



VIRGILIO ILARI e DAVIDE SHAMÀ

con DARIO DEL MONTE, ROBERTO SCONFENZA  
e TOMASO VIALARDI DI SANDIGLIANO

# *Dizionario biografico dell'Armata Sarda seimila biografie (1799-1821)*

*con la storia dell'Ordine Militare di Savoia e l'elenco dei primi decorati*



Widerholdt Frères

## PROPRIETA' LETTERARIA

*tutti i diritti riservati.*

*Vietata anche la riproduzione parziale  
senza autorizzazione.*

© 2008 • Widerholdt Frères srl

ISBN 978-88-902817-9-2

Widerholdt Frères srl

Regione Monticelli 12  
28045 INVORIO (NO)  
tel. 0322 254942 - fax 0322 255117  
e.mail: [info@widerholdt.it](mailto:info@widerholdt.it)  
[www.widerholdt.it](http://www.widerholdt.it)

*«Avvezzo a rispettare tutte le opinioni politiche, purché sincere, avrei desiderato poter dare un più dettagliato ragguaglio dei servigi prestati dai nostri concittadini nelle file della coalizione: ma chi avrebbe potuto darmi i documenti ufficiali, per una ridicola diffidenza, nol volle; e le famiglie poi dei valorosi, come già accennai nella prefazione, poco si curano di constatar quei fatti. »*

F. Pinelli, *Storia militare del Piemonte*, II, p. 389 nt. 2.

# ELENCO MILITARE

Anno 1848

MINISTERO  
DELLA GUERRA

BIBLIOTECA



ARCHIVIO DI STATO  
DI TORINO

SEZIONI RIUNITE  
BIBLIOTECA

G

II

16

ARM 67. P. 3

## PREMESSA

L'idea di un Dizionario dei militari italiani dell'epoca napoleonica si è affacciata più volte durante la redazione, iniziata ormai dieci anni fa, della serie di opere che, assieme a Piero Crociani e ad altri studiosi, ho dedicato alla storia militare italiana durante le guerre della Rivoluzione e dell'Impero francese (1792-1815). Il carattere analitico delle nostre ricerche, volte a ricostruire non soltanto i grandi eventi, ma soprattutto le istituzioni, gli ambienti, la quotidianità, ci ha restituito migliaia di vicende individuali. Noi non li consideriamo l'"esercito di terracotta" di un imperatore immortale, piuttosto il coro di una tragedia. Non è per feticismo che c'è parso importante ricostruire con esattezza carriere, onorificenze, titoli nobiliari, parentele. Non abbiamo cercato "i nostri" – eroi, martiri, precursori, picari, antenati, corregionali – ma il senso e il fato complessivo di una generazione che ha pur lasciato un'orma sull'identità politica italiana.

Un primo abbozzo di Dizionario – un brogliaccio di appunti per non perdersi nel dedalo delle omonimie – lo scrissi nel 2004, subito dopo aver pubblicato la *Storia Militare del Regno Italico* e in preparazione delle due opere dedicate all'Italia Meridionale. Questa fu la base di partenza per la stesura dell'«Indice Biografico» di 6.000 nomi e 300 pagine incluso nel III tomo della *Storia Militare del Regno Murattiano* (Widerholdt Frères, 2007).

Il *Dizionario biografico dell'Armata Sarda 1799-1821* rappresenta un lavoro più organico e approfondito, anche se pur sempre connesso con le due opere dedicate agli Stati sabaudi, *Il Regno di Sardegna nelle guerre napoleoniche* (Widerholdt Frères 2008) e *Piemonte e Liguria nel sistema militare napoleonico* (in corso di stesura). Riunisce oltre 6.000 biografie essenziali di sudditi del Regno di Sardegna nei confini del 1815 (inclusi dunque anche i liguri, oltre a piemontesi, savoiard, nizzardi e sardi) che furono militari attivi (in particolare, ma non esclusivamente, ufficiali) nell'Armata sarda e/o in altri eserciti (francese, italico, napoletano, britannico, austriaco e russo) nei primi ventun anni del secolo XIX, vale a dire durante le guerre napoleoniche e la prima restaurazione sino ai moti costituzionali del marzo 1821. Il Dizionario include inoltre i militari stranieri

citati nell'opera *Il Regno di Sardegna nelle guerre napoleoniche e le legioni anglo-italiane* nonché i personaggi della storia militare dell'Isola di Sardegna dal 1720 al 1848 citati nella I parte di tale opera e i principali studiosi di quelle vicende (esclusi i viventi).

Nel Dizionario sono inclusi i 167 ufficiali dell'Italian Levy in ruolo all'11 maggio 1815 e i 2.500 ufficiali e impiegati militari in servizio al 31 dicembre 1817 (tratti dall'*Elenco Militare* 1818), inclusi 635 insigniti dell'Ordine Militare di Savoia, istituito nel 1815 in sostituzione della Medaglia al Valore sarda, della Legion d'onore francese e dell'Ordine italico della Corona Ferrea. Circa un decimo delle biografie è stato tratto (con le opportune correzioni e integrazioni) dal meritorio *Dizionario dei Piemontesi compromessi nei moti del 1821* di Giorgio Marsengo e Giuseppe Parlato (Torino 1982) e un centinaio dai *Fastes de la Légion d'Honneur* (Parigi 1845).

Tutte le biografie sono però frutto di un paziente intreccio e riscontro tra una pluralità di fonti bibliografiche e archivistiche, che Davide Shamà ha attentamente rivisto curando specialmente la corretta indicazione dei titoli nobiliari mediante lo spoglio sistematico della letteratura genealogica. Tomaso Vialardi di Sandigliano ha contribuito alla revisione e redatto alcune biografie particolarmente complesse di personaggi italiani e stranieri. La dott. Marinella Ferrai Cocco Ortu e il prof. Tito Orrù hanno rivisto le biografie dei personaggi sardi. Dario Del Monte e Roberto Sconfienza hanno esumato una copia dell'*Elenco Militare* 1818 finita in una miscellanea di carte sparse ed estratto gli stati di servizio di un migliaio di ufficiali dai *Ruoli Militari* conservati nell'Archivio di Stato di Torino. Sono grato al dott. Andrea Buzzigoli per aver pazientemente seguito sul posto la laboriosa riproduzione di documenti relativi all'Italian levy posseduti dall'Università di Nottingham.

Virgilio Ilari

## ABBREVIAZIONI

- A. = Armata, Armée.  
 AC, AG = aiutante comandante, generale  
 ADC = aiutante di campo.  
 AdT = nome sull'Arc de Triomphe a Parigi.  
 agg. = aggiunto.  
 aiut. = aiutante.  
 all. = allievo.  
 Amm. = ammiraglio  
 amm. = amministratore/ -zione.  
 art. = artiglieria.  
 asp. = collocato in aspettativa.  
 ASTO = Archivio di Stato di Torino.  
 (ASTO RU) = Ruoli Ufficiali 1814-61.  
 AV = alfiere (o insegna) di vascello.  
 AVSF = Archivio Vialardi di S. Foundation.  
 avv. = avvocato.  
 Batt., Bn, Bon = battaglione, bataillon.  
 BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana  
 BE = baron d'empire.  
 (BHC) : *Biographie des Hommes Vivants*.  
 BN = barone napoletano (Murat).  
 Brig. = brigata.  
 C. = caduto.  
 CA = contrammiraglio.  
 cacc. = cacciatore (i).  
 cap. = capitano.  
 cav. = cavalleria, cavaliere.  
 CB = Companion of the Bath.  
 CB = capobattaglione.  
 (CC 1821) = *Calendario di Corte* 1821.  
 CCP = congresso consultivo permanente.  
 CE = conte d'empire  
 CF = capitano di fregata.  
 CF = cavaliere della corona ferrea.  
 CG = commissario di guerra.  
 ChE = chevalier d'empire.  
 C-LH = commendatore della LH.  
 cond. = condannato.  
 C-OSML = commendatore dell'OSML ecc.  
 CSL = cavaliere di San Luigi di Francia.  
 com. = comandante, comando.  
 comm. = commissario/commissione.  
 cons. = consiglio/consigliere.  
 cp = compagnia (e).  
 CS, CE = caposquadrone, chef d'escadron.  
 CV = capitano di vascello.  
 col. = colonnello.  
 (DBI) = *Dizionario Biografico degli Italiani*  
 dep., deputaz. = deputato, deputazione.  
 dest. = destituito.  
 dim. = dimesso, dimissionario.  
 dipl. = diplomatico (a), diplomazia.  
 dir. = direttore.  
 Div. = Divisione.  
 dott. = dottore.  
 (El. Mil. 1818) = *Elenco Militare* 1818.  
 (EM) = *Enciclopedia Militare*.  
 F = ferito.  
 fam. = famiglia.  
 (Fastes L. H.) = *Fastes de la Légion d'Honneur*.  
 (FDE) = *France Dictionnaire Encyclopédique*.  
 f. f. = facente funzioni.  
 FM = feldmaresciallo.  
 FML = luogotenente feldmaresciallo.  
 f. = figlio.  
 frat. = fratello.  
 fuc. = fuciliere (i).  
 GA-LH = grand'aquila della LH.  
 GB = Generale di Brigata.  
 GC- = gran croce.  
 GCH = Grand Cross Hanoverian Guelfic Order.  
 GD = Generale di Divisione.  
 gen. = generale, Generale.  
 (GHC) = *Galerie Historique des Contemporaines*.  
 (Giacchi) = *Uomini d'arme italiani* (1940).  
 GM = General-major (austriaco).  
 gov. = governatore, governo.  
 gran. = granatiere (i).  
 GU = Grande Ufficiale.  
 HMS = His' Majesty Ship.  
 imp. = impiegato.  
 inc. = incaricato.  
 ing. = ingegnere, ingegneri.  
 inhaber = proprietario (di un regg. austriaco).  
 int. = intendente, interinale.  
 inv. = inviato.  
 isp. = ispettore, ispezione.  
 IR = infanterie-regiment.

## *Seguono ABBREVIAZIONI*

KCB = Knight Commander of the Bath. (Lamarque) = Armorial du premier empire. LH = cavaliere della legion d'onore. m. = morto (morte, morì). magg. = maggiore. mar. all. = maresciallo d'alloggio. M. = medaglia. (Marsengo) = Marsengo e Parlato (v. bibliogr.) MAVM: medaglia d'argento al valor militare MC = maresciallo di campo. MG = maggior generale (inglese, sardo). MF, ME = maréchal de France, d'Empire. mil. = militare (i). min. = ministro. MM = medaglia Mauriziana 10 lustri servizio. MOVM = medaglia d'oro al valor militare. MP = membro del parlamento. nom. = nominato. ODS = cav. Ordine delle Due Sicilie. OL = cav. Ordine di Leopoldo (Austria). OMS = Ordine Militare di Savoia. OMT = Ordine di Maria Teresa (Austria). on. = onorario, d'onore. op. = operazioni. org. = organizzatore. OSFM = Ordine S. Ferdinando e del Merito. OSML = Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. pens. = collocato a riposo, pensionato. PF = Pari di Francia. PG = prigioniero di guerra (catturato). plenipot. = plenipotenziario. PMG = promosso per merito di guerra PR = proposto per ricompensa. prec. = precedente. proc. = procuratore. prof. = professore. prov. = provinciale. provv. = provvisorio (a).	R. = Real, Reale, Reali, Royal. rappr. = rappresentante. Regg., Regt = Reggimento, Regiment. rep. = repubblicano (a). rich. = richiamato. rif., rit. = riformato, ritirato. rivol. = rivoluzionario, rivoluzione. (RMC) = <i>Royal Military Calendar</i> 1820 (Senato) = <a href="http://notes9.senato.it/web/senregnoNSF/Liberali?">http://notes9.senato.it/web/senregnoNSF/Liberali?</a> seg. = seguente. segr. = segretario. serg. = sergente. serv. = servizio. (Shamà) = <a href="http://www.sardimpex.com">www.sardimpex.com</a> e fonti genealog. SM = stato maggiore (particolare, reggim.). SMG = stato maggiore generale. SMOM = cav. Sovrano Militare Ordine di Malta soprann. = soprannumerario. sost. = sostituto, sostituito. sq = squadrone (i). straord. = straordinario. SU = sottufficiale. sup., supr. = superiore, supremo. ten. = tenente. TC = tenente colonnello TG = tenente generale. TV = tenente di vascello. U = ufficiale. U-LH = ufficiale della legion d'onore. VA = vice ammiraglio. vol. = volontari/o (i). volt. = volteggiatore (i). (Weil) = Maurice H. Weil (v. Bibliografia).
---	--

I riferimenti bibliografici citati in calce alle singole voci biografiche col solo cognome dell'autore o in forma abbreviata sono indicati per esteso nella bibliografia (pp. 593-600).



# A

Abrate, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Accame, Zeffirino, di Loano, prof. di nautica al collegio dei Soldatini di Genova (1803-05).

Accastello, Giuseppe, (1780), di Virle (Pinerolo), di Michele, vol. franc., artigliere 2° Regg. art. mar. (8.5.1817), caporale (1.10.1818), A. costituzionale a Novara, sospeso dal grado per 6 mesi. (Marsengo).

Accomasso, Pietro Francesco, (1768), di Castellalfero, sold. 111e de ligne, LH (19.7.1804). (Léonore).

Accomasso, sold. 111e de ligne, LH da Napoleone (28.10.1806).

Accomasso, serg. gran. 111e de ligne cit. per Auerstädt (14.10.1806).

Accordi Pastour, E., stn del genio in Sardegna., autorizzato a passare al servizio inglese (marzo 1813). (v. pure Pastour).

Accusani, Carlo Ermenegildo, 2° barone di Retorto con Portanova, chiese invano un titolo nobiliare napoleonico (1811), TC (1814) e col. (12.1.1815) del Regg. prov. di Acqui (Shamà. Lamarque).

Accusani, Pietro Antonio, (1768), di Montechiaro Denice (Acqui), di Paolo, stn milizie di Acqui (1.12.1792), alfiere Regg. prov. di Mondovì (21.6.1794), guerra delle Alpi, in asp. (18.11.1796), stn Regg. Mondovì (20.2.1800), camp. 1800 (austro-russi), ten. Regg. Prov. di Tortona (21.12.1814), ten. gran. (19.6.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Ge-

nova (3.12.1815), compromesso nei moti, cap. gran. prov. (15.2.1823), pens. come magg. (1.12.1824). (ASTO *RU* 725. *El. Mil.* 1818. Marsengo).

Achillini, Giuseppe, (1790), di Parma, di Gaetano, serg. Cacciatori Italiani (22.11.1814), furiere (1.6.1816) e poi furiere magg. Legione R. Leggera (26.2.1821), prom. stn dalla giunta costituzionale, retrocesso a serg. (1821) Brig. Pinerolo (1.1.1822), 2° Batt. guarnigione (24.3.1824), furiere magg. (3.8.1826). (Marsengo).

A'Court, [à Court Repington], Charles Ashe, (1785-1861), ten. 31st Foot (2.9.1802), cap. (1804), magg. 1<sup>st</sup> Greek LI (26.2.1811), TC (19.3.1813). ADC, vice AG e segr. mil. SM/A. in Sicilia, C-SFM, C-OSML, GCH. (*RMC* 1209, IV, 444. Burke's).



A'Court [à Court], William, 2nd Bt and 1st baron Heytesbury of Heytesbury, (1779-1860), primogenito di un membro del parlamento, all. a Eton, segr. di legazione a Napoli (1801), segr. della missione speciale a Vienna (1807), 1° commissario per gli affari di Malta (1812), inviato straordinario negli stati barbare-

schì (5.1.1813), console a Messina, il 3.4.1814 sost. Bentinck quale rappresentante diplomatico inglese a Palermo, e gradualmente ne mutò la politica. Appoggiò di fatto la richiesta del vicario gen. Francesco di ripristinare il sussidio sospeso da Bentinck come strumento di pressione sulla corte di Palermo, non si oppose alla riassunzione del gov. da parte di re Ferdinando e cercò di ritardare il rit. delle truppe inglesi. Il 7.9 ammonì il re che il suo gov. subordinava l'appoggio alla restaurazione sul trono di Napoli al rispetto della cost. sic., ma condivideva il punto di vista della corte sull'incapacità del parlamento, dominato dai baroni sic., di amministrare le finanze. La sua memoria del 21.10 segnò il ritiro del sostegno inglese al partito liberale. Il 16.2.1815 notificò a re Ferdinando la cessazione del sussidio inglese e il mantenimento delle truppe e il 20.4 notificò a Murat la rottura dell'armistizio. Sbarcato a Napoli il 23.5, A' Court mantenne grande influenza sul gov. borbonico, prendendo parte alle riunioni del cons. dei min., inclusa quella del 9.10, in cui, contro il parere del corpo diplomatico, perorò l'immediata esecuzione di Murat, dichiarando di assumerne la responsabilità. Convinse poi il suo gov. a mentire al parlamento inglese rappresentandogli in modo distorto l'abolizione dell'autonomia siciliana. Succeduto al padre e membro del cons. privato (1817), KB (1819), rimase a Napoli e fu elogiato da Castlereagh per la sua condotta nella riv. del 1820-21. Inviato straord. in Spagna (1822), amb. in Portogallo (1824), amb. straord. e plenipot. in Russia (1828-32). Nom. gov. gen. delle Indie (1834), non poté prendere possesso dell'ufficio per la caduta del gabinetto Peel. Lord Ltn d'Irlanda (1844-46), gov.

dell'I. di Wight fino al 1857. (Weil. Burke's).

Actis, Luigi, di Torino, di Francesco, soldato sardo (22.10.1798), poi franc., serg. Dragoni del re (1.11.1814), prom. cornetta dai rivol. (28.3.1821), comb. cost. in Spagna, PG dei franc. (1823). (Marsengo).

Actis, Pietro, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Adam, sir Frederick, (1781-1853), nipote del 10° Lord Elphinstone, R. mil. Academy di Woolwich (1795), Olanda, 2nd Foot Guards (1799), Egitto, TC 3rd Garrison Bn (1804), TC 21st Foot (6.1.1805), Sicilia (1806), Ischia e Procida (1809), Messina (1810), ADC del Principe Reggente (1811), col. (12.8.1812), deputy AG in Sicilia, Alicante (8.1812), com. avanguardia (Biar, 12.4: F a Ordal il 12.9.1813). MG (4.6.1814), com. la 3rd Brig/2nd Div. a Waterloo (F, KB), Lord alto comm. per le Ionie (1824-31), col. del 73rd Foot (1829), gov. di Madras (1832-37) e gen. (1846). (*RMC* 558, III, 384).

Adami, Giacomo, (1797), di Alessandria, di Pietro, vet. franc., vol. Brig. Monferato, tamburo (30.7.1817), furriere magg. (1.1.1820), prom. stn dai rivol. (3.4.1821), comb. a Novara, detenuto 5 mesi, stn (28.11.1822), cond. a 3 anni a Fenestrelle per insubordinazione (7.1.1826). (Marsengo).

Adine. isp. dogane imp., comb. a Rumilly (gen. 1814).

Adriani, Giacomo, (1797), veterano franc., furriere magg. Brig. Monferrato, compromesso moti 1821 (Non in Marsengo).

Aghemo, Giovanni Martino, (1801), di Rivalta, f. di Carlo Francesco, sold. di le-

va d'ord. Brig. Casale (28.10.1822), caporale (1.9.1823), caporale furiere (17.3.1824), serg. (1.5.1827), furiere (1.3.1828), stn U pagatore (8.1.1831), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Agliano (d'); v. Galleani d'Agliano.

Aglié (d'): v. San Martino d'Aglié.

Agnelli, stn Regg. Susa, stn Carabinieri R. (16.7.1814), cap. (*El. Mil.* 1818), della cp di Savona, catturato il 16.3.1821 dal col. ribelle Pastoris.

Agnelli, Giacinto, stn soprann. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Agnelli, Giovanni, (1780), di Novara, di Angelo, vol. 4a MB linea italiana (mag. 1798), gend. italiana (7.11.1802), brigad. (27.4.1808), mar. all. (3.2.1812), Dragoni guardia reale (18.5.1813), mar. capo (25.2.1814), cong. (30.6.1814), brigad. a cav. Carabinieri R. (27.8.1814), mar. all. (21.6.1815), stn (3.3.1824), invalidi (23.2.1832). (Marsengo. Di Terlizzi. ASTO RU 95 e 408).

Agnelli, Domenico, cornetta 4° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Agnès, guardia del corpo sarda (1808).

Agnès, Pietro, sottosegr. di stato e di guerra in Sardegna (1820).

Agnès des Geneys, U al servizio russo.



Agnès des Geneys, Giorgio Andrea, conte di Pinasca e barone de Mathie e Fenile, (1761-1839), n. a Chiomonte (valle di Susa) da Giovanni, barone di Fenile e di Ma-

thie. Guardiamarina di 2a classe (1773), 2° U del cutter *Speditivo* (1776), guardiamarina di 1a cl. (1778), imbarcato sulla freg. *S. Vittorio*, distintosi nella preda di un corsaro barbaresco (1780), ten. di fant. com. la mezza galera *Beata Margherita* (1783), capo di SM del commodoro Ross sulla *S. Vittorio*, si distinse nei comb. del 15.4.1787 e 13.7.1789 contro i corsari. Com. dell'armamento leggero della Sardegna (1788-90), ADC del viceré di Sardegna C. F. Thaon di Revel (1789), com. del porto di Cagliari (1790). Primo ten. della fregata *S. Vittorio*, alla caduta di Nizza consigliò il com. di dedicarsi alla guerra di corsa ma il CV Ross, dopo aver tentato invano di unirsi alla squadra inglese, la portò a Genova. Recuperata, nel sett. 1793 la fregata imbarcò ad Oneglia il contingente sardo per Tolone, dove fu incendiata il 19.12, trasferendo l'equipaggio sulla fregata ex-franc. *Alceste*, arresasi il 10.6.1794 al largo di Fréjus dopo un eroico comb. contro le fregate *Junon* e *Boudeuse* sostenute dai vasc. *Scipion* e *Tonnant*. Liberato nell'ago. 1795, com. la marina sarda a Oneglia (1796), MG (giu. 1798), si distinse nella difesa di Oneglia e Loano durante la guerra con la Repubblica ligure. Il 27.2.1799 imbarcò a Livorno la fam. reale: arrivato a Cagliari il 3.3, fu nom. col. com. gen. la R. marina. Dispotico e autoritario ma di grande capacità, fece sistemare il porto di Torres, costruire la strada Cagliari-Sassari ed eseguire rilievi topografici dell'Isola, difendendola contro le scorrerie dei corsari barbareschi e com. la crociera del 1804 (comb. 15.9). MG (1808), GC-OSML (22.6.1812), nel 1814 fu inviato in missione speciale a Ginevra per convincere Castlereagh della necessità di unire la Liguria al Piemonte per poter sviluppare una forza

navale sarda. Com. gen. Carabinieri R. (24.12.1814-14.1.1815). Gen. in capo della marina, pres. capo del cons. d'ammiragliato, VA (1815), C-OMS (1815), Amm. (1816), fondò nel 1817 la scuola di marina a Genova e redasse personalmente i regolamenti per la scuola e la leva di mare e quello mil. ed economico per l'amm. marittima. Gov. di Genova nel 1820, il 18.3.1821 pubblicò i decreti di C. Felice da Modena. Sfuggito a due tentativi di linciaggio, evitò spargimenti di sangue e, dopo essere stato sequestrato (23.3) dai ribelli, fu reintegrato dallo stesso gov. provv. per evitare l'occupazione austr. Fece poi imbarcare gli insorti per Marsiglia, Atene e Barcellona, malgrado i severi ordini del re. Min. di stato (1821), nel 1822 com. una squadra sulle coste del Marocco e nel 1825 preparò la spedizione di Tripoli. Maresciallo (1826), 438° cav. Annunziata (1833), socio corrisp. della società agraria ed economica di Cagliari. (E. Fubini, *DBI*, I, 1960, pp. 433-435). Nel luglio 1831 fu intitolata a suo nome la freg. *Haute-combe*. (EM).

Agnès des Geneys, Giovanni Tommaso, dei conti di Pinasca e baroni di Mathie e Fenile, n. a Mentoulles, frat. dei prec., magg. Regg. Susa, C nella guerra delle Alpi. (Shamà).

Agnès des Geneys, Giuseppe Antonio Amedeo, dei conti di Pinasca e baroni di Mathie e Fenile (1769-1821), frat. di G. A., 2° ten., poi cap. d'art. (1814), cap. 1a cl. (*El. Mil.* 1818), TC, ucciso il 12.3.1821 nella cittadella di Torino dal serg. Rittatore (Pinelli).

Agnès des Geneys, Matteo, dei conti di Pinasca, baroni di Mathie e Fenile, (1763-1831), n. a Chiomonte, frat. di G. A., cadetto del Regg. Savoia (1776),

camp. del 1792-96, dim. nel 1798, TC Regg. Regina (1814-15), OSML, AG f. f. (1816) e poi (1817) int. gen. dell'azienda gen. di guerra (*El. Mil.* 1818), MG (1820), GC-OSML (1821), reggente (12.10.1821) e poi 1° segr. di guerra e marina (fino al 30.6.1831), min. di stato (1830), TG (1831), GC-CF (Austria). (EM. Shamà).

Agnès des Geneys, Maurizio Alessio, dei conti di Pinasca, (1771), n. a Chiomonte (Susa), frat. di G. A., stn Regg. Savoia (28.2.1791), ten. (8.5.1794), cap. Regg. Alessandria (6.8.1814), cap. Carabinieri R. (14.3.1815), magg. (10.11.1816), TC (2.12.1820), destituito da Santarosa, guidò a Novara i carabinieri lealisti di Torino, OSML (29.11.1821) "per essersi particolarmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose". Col. com. (19.10.1822) e poi sotto isp. gen. del corpo (12.1.1831), pens. come MG (09.1831). (ASTO RU 95. EM).

Agnese, stn guardie del corpo sarde (1808).

Agnesone, Giuseppe, (1792), di Polonghera (Saluzzo), soldato cavalleggeri del Re (15.6.1815), serg. (1.1.1820), esule in Francia (10.4.1821). (Marsengo).

Agosti, cav. Antonio, OSML, OMS, cap. (*El. Mil.* 1818).

Agosti, cav. Giuseppe Carlo, (1771), di Alessandria, di Andrea, stn I Truppe leggere (15.4.1795), ten. Regg. Casale (18.4.1814), cap. prov. Brig. Genova (1.7.1817), sospeso temp. dal servizio (1821), pens. come magg. (20.1.1827). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).

Agosto, alfiere prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Ahmed di Morea, rais di fregata nella

- squadra tunisina del 1815.
- Aicardi, Giuseppe, (1781), di Genova, art. rep. ligure (1891), gend. ligure (1805) poi brigad., mar. e stn gend. imp. a Marsiglia (1805-14), mar. all. gend. genovese (27.7.1816), stn AM moschettieri di Sardegna (20.7.1818), ten AM Cacciatori Reali di Sardegna (24.9.1819), ten. Carabinieri (22.7.1823), cap. (27.11.1823), magg. cav. (14.2.1837), magg. com. di Vado (1.11.1842). (ASTO RU95).
- Aimale, Lorenzo, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Aimar(s), ten. del 111e de ligne cit. per Auerstädt (14.10.1806). cap. PG in Russia (16.11.1812). (De Rossi).
- Aimar, Stefano, (1786), di Torino, serg. 1° Batt. guarnigione (1.5.1816), Milite OMS, prom. stn dai cost. (20.3.1821), dim. dal servizio, stn. invalidi (16.8.1848). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Aimassi, Carlo, (1770), di Asti, cap. gran. 1a MB cis., Legione italica, I/1a MB piem. (1800) e 6/1/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Aimerito, serg. 111e de ligne, cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Aimino, Felice, (1782), di Borgomasino, LH (Léonore).
- Aimino, Vincenzo, (1784-1822), di Antonio, mil. franc., serg. Guardie (27.8.1814), Milite OMS, insurrezione cittadella di Torino, cond. a m. (6.8.1821), esule in Francia, cap. dei Fillesseni, C. a Nauplia. (*El. Mil.* 1818. Vannucci. Marsengo).
- Aimino, Vittorio, (1765-post 1842), di Borgomasino, giacobino (1797-98), nom. cap. da Grouchy (9.2.1799), rifugiato in Francia, cap. gran. 2/111e de ligne (1802), animatore della rivolta del 13.3.1821 a Ivrea, nom. magg. Brig. Regina dai costituzionali, imbarcato a Genova (13.4.1821), cond. in contumacia a 15 anni di galera (13.4.1822). (Vannucci. De Rossi. Marsengo).
- Aimonino, stn Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Airaldo (Airoidi), Antonio, ten. alle porte di Alghero (*El. Mil.* 1818).
- Airaldo, don Antonio, cap. milizie a cav. del Sulcis (1793).
- Airaldo, Giacomo, teologo, cappellano Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Airaudi, Giacomo, di Bagnolo Saluzzo, di Tommaso, serg. Dragoni Regina nell'A. cost. a Novara (Marsengo).
- Aitelli, cap. 1° di linea ligure, poi cap. gend. ligure (20.1.1801).
- Aix (d'), marchese: v. Seyssel.
- Ajmar, Stefano, (1786), di Torino, mil. franc., serg. 1° Batt. Guarnigione (1.5.1816), dim. per essere stato prom. stn dalla giunta cost. (1821), stn invalidi (16.8.1848). (Marsengo).
- Alagna, Bartolomeo, ten. del porto di Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Alagna, Matteo, di Cagliari, distintosi col f. nell'attacco franc., com. la batteria della darsena (feb. 1793).
- Alaise (d') (Dalaise), Carlo Andrea, signore di Berra, magg. Regg. prov. di Nizza (1814-15).
- Alaise (d'), Cesare, dei signori di Berra, OSML, OMS, col. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Albagino, Giambattista, (1777), di Genova, di Giovanni, serg. Brig. Genova (6.10.1814), prom. stn dai cost. (3.4.1821), comb. in Spagna, PG dei franc. nel deposito dello Cher (13.3.1824), stn a riposo (8.4.1848). (Marsengo).

Albanesi, Luigi, (1776), di Castelbolognese, ten. cis. nel 1798, cap. nel 1807, CB nel 1813, uff. austro-italiano, CB dell'*8e Régiment étranger* ad Aix nel giugno 1815, fuggì durante l'insurrezione realista scoppiata alla notizia della sconfitta di Waterloo.

Albano, Giovanni Battista, sacerdote, ripetitore R. Accademia (*El. Mil.* 1818).

Albano, Giovanni Battista, (1784), di Desana (VC), di Pietro, mil. franc. (1806-14), carabiniere (18.12.1815), caporale Legione leggera (1.1.1816), serg. (1.4.1816), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), nel IV Batt. a Genova, prom. stn dai cost. (31.3.1821), cond. a 2 anni di confino, proscioltto (1824), riabilitato (1831). (Oliva. Marsengo).

Albasio, Giovanni Stefano, (1772), di Piovera (Tortona), sold. Regg. Lombardia (14.9.1790), caporale (1.5.1793), foriere (1.5.1794), guerra delle Alpi (Contado di Nizza., F 8 e 12.6.1793 all'Authion, Milleforche, Ormea, Valle di Lucerna), camp. 1797 (Ticino), 1798-1800 (A. d'Italie), 2a MB piem. (20.6.1801) poi 111e de ligne (25.4.1803), camp. 1802 (Toscana), 1803, 1804 (Ostenda, Dunquerque, Montreuil), 1805 (Germania, Austerlitz), stn (9.1.1806), ten. (25.4.1809), cap. (17.9.1811), camp. Russia (F 5.9.1812 a Mojaïsk con invalidità braccio destro), inv. al deposito (13.3.1813), camp. 1813-14 in Francia (Longwy), pens. franc. (18.1.1815), ten. A. sarda (1.4.1815), ten. gran. Regg. poi Brig. Genova (17.6.1815), cap. d'ord. (9.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), cap. gran. d'ord. Brig. Savona (14.2.1823), pens. come magg. (16.10.1824). (ASTO RU725. De Rossi).

Albenga, cappellano Cavalleggeri di Pie-

monte (*El. Mil.* 1818).

Albera: v. Alбора.

Alberganti, Giacomo Gerolamo Maria, (1781), di Varallo, vol. 2a cp d'art. a cav. cis. (1.9.1800), passaggio del Mincio, SU (1803), campo di Calais (1803-05), camp. del 1805 (Castelfranco 23.11), 2° ten. (9.11.1807), camp. del 1809 (p. x LH), ten. art. a cav. guardia reale (5.8.1809), 1° ten. AM (24.8.1812), cit. per Borodino, Maloyaroslavets e Krasnoe, CF (16.2.1813), 2° cap. (5.7.1813), al serv. franc. (31.7.1814), cap. art. di ris. a Vincennes (26.5.1815), mezza paga (23.8.1815), nat. franc. (11.3.1818), pens. (1824), rich. nelle batterie costiere ad Algeri (3-25.3.1832). (Rastelli).

Alberti, stn AM prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Alberti, Antonio, (1805), di Ventimiglia (San Remo), di Francesco, guardia del corpo (22.3.1828), stn d'ord. Brig. Casale (19.2.1831), 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU609).

Alberti, Carlo Andrea, 2° conte di Villanova (Monferrato), (m. 1846), di Nizza, OSML, CV e col. 1° U segr. di guerra e marina (*El. Mil.* 1818), isp. della marina, MG (1823), CA com. dip. di Villafanca, TG (1836), VA com. gen. R. Marina (18.6.1839), pens. (1841). F. del conte Carlo Giuseppe [vice int. di Nizza, pres. capo del consolato di Torino, OSML 1815]. (*EM. Shamà*).

Alberti (d'), Giovanni Luigi Gaetano Onorato, (1775-1822), OMS, cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818), OSML, TC. Padre del seg. (*Shamà*).

Alberti, conte Pietro Francesco Sebastiano, (1800), di Porto Maurizio, f. del cav. Luigi, stn soprann. Regg. prov. di Susa (24.12.1814), stn eff. (27.3.1815),



camp. 1815, stn d'ord. Brig. Monferrato (24.11.1815), ten. (2.8.1819), dest. con pens. per aver fatto parte dell'A. ribelle (3.7.1821), magg. a riposo (16.12.1848), conte (26.6.1852). (ASTO RU 609. Marsengo).

Alberti, Luigi, stn corpo di SM (*El. Mil.* 1818).

Alberti von Poja, graf Bartholomäus, (1777-1836), col. del Regg. austro-italiano chevaux-légers Nostitz Rieneck N. 7 (1814-15), GM (1826), FML (1833).

Albertini, ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Albertini, Antonio, (1775), di Coimo (Ossola), di Carlo, sold. Regg. La Marina (10.5.1796), serg. franc., serg. poi furriere (1.10.1814) Brig. Piemonte, prom. stn dai cost. (1.4.1821). (Marsengo).

Albertini, Luigi, di Incisa (Acqui), nom. dai cost. ten. dei Cacciatori di Alessandria (31.3.1821), esule in Spagna, in Francia e in Egitto (dove nel 1825 divenne istruttore degli zappatori). (Marsengo).

Albini, Andrea, (1784), di Villafranca, di Francesco, sold. milizie di Nizza (1.7.1793), d'ordine del duca del Chiablese passato nella milizia cannonieri (1.6.1794), cong. mag. 1796. Marinaio di leva franc. (29.3.1800-10.5.1814), foriere Regg. prov. di Nizza (24.8.1814), stn (5.12.1814), stn gran. (4.4.1815), ten. (21.5.1815), camp. 1815, in asp. (1.1.1816), ten. Cacciatori di Nizza (29.1.1816), cap. (18.11.1831), cap. car. (19.2.1831), magg. prov. 1° Regg. Casale (1.1.1832). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42 e 609).

Albini, Carlo Valeriano Mario, TC com. a Montalbano (*El. Mil.* 1818).

Albini, Giovanni Battista, padre di Giu-

seppe, U di marina, PG sulla freg. *Alceste* 1794), ten. fant. e STV (dic. 1803), com. sciabecco *Vittorio Emanuele* predò 2 corsari tunisini e il "corsaro" italiano *Gemma*, in realtà un mercantile battente bandiera inglese e perciò rilasciato (1810). TV (1812). (*EM*).



Albini, Giuseppe, (1780-1859), di Villafranca (Nizza), aspirante sull'*Alceste* (PG 8.6. 1794), stn di fant e STV (dic. 1803), com. lo sciabecco *Vittorio Emanuele* nella crociera sotto Tu-

nisi (1804), il lancione *Benvenuto* nella campagna idrografica per un nuovo portolano della Sardegna da lui disegnato e nella preda di un bovo corsaro sotto Capo Bon (1808), e lo sciabecco *Carloforte* nel 1810 (preda di un corsaro franc.) e 1811 (preda di 2 mercantili barbareschi). TV (1812) com. il brick *Veloce* nella spedizione di Capraia (1815), 1° TV e cap. 3a cp 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818), OMS, CV in 2° com. la corvetta *Aurora* in Tunisia (5.5-2.6.1830), poi le freg. *Commercio* (1832) e *Regina* (1839-40), CA (1838), sen. (3.4.1848), com. la squadra inviata in Adriatico. Il com. gli fu tolto nel 1849 dopo la batt. di Novara, per aver esitato ad obbedire all'ordine di rientro, di fronte alle preghiere dei veneziani di rimanere a difenderli. C-OSML (20.10.1848), VA membro dello SM marina (1849), del cons. ammin. e del CCP marina, cons. gen. sanità marittima e comm. per l'esame del p. d. l. sul reclutamento (5.2.1851). Conte (3.4.

- 1850), GU-OMS, GU-OSML (26.4.1856), C-O della Corona di Quercia (Olanda) e di Isabella la Cattolica (Spagna), cav. di S. Stefano e S. Stanislao (Russia), di S. Gregorio Magno (Pont.) e di Medjédiè (Turchia). Autore di un *Portolano della Liguria*. Padre degli amm. Giovanni Battista (1812-76) e Augusto (1830-1909). Donò al museo della marina l'archipendolo abbandonato da Bonaparte a S. Stefano (1793). (*EM. Senato*).
- Albora, Antonio, cap. AM di piazza al Forte del Priamar a Savona (*El. Mil.* 1818).
- Albora, Carlo Felice, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Albora, nob. Francesco, (1789), di Genova, di Salvatore, ten. Brig. Monferrato (30.9.1814), cap. d'ord. (20.7.1817: *El. Mil.* 1818), comb. cost. a Novara, dest. (24.5.1821), riamm. come magg. 15° Regg. Savona (22.4.1848), TC (12.12), Batt. invalidi (13.12.1849), comm. di leva a Chiavari (13.4.1850). (Marsengo).
- Albora, Giuseppe, (1794), di Genova, di Giuseppe, serg. Truppe Genovesi (3.4.1814), serg. Brig. Genova, prom. stn dai cost. (3.4.1821), trasferito nei cacciatori franchi (20.10). (Marsengo).
- Albora, Ottavio Innocenzo, ten. Regg. Genova, poi AM a Porto Maurizio (1.7.1815).
- Albora, Salvatore, (1781), di Genova, di Salvatore, licenziato dall'esercito egiziano come "uomo altero, millantatore e leggero", ten. Truppe Genovesi (1814), cap. Legione R. Piemontese (1.7.1815), poi cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), sollevò la sua cp (del I Batt.) a Varzi portandola a Alessandria e comb. attivamente a Novara. Cond. a un anno di carcere (18.6.1821), indultato (13.10) e confinato a Mondovì, nel 1830 era in Toscana con pensione sarda, magg. invalidi (8.4.1848), TC (10.10), a disposizione come col. (23.1.1849). (Oliva. Marsengo).
- Albrione (d'), dei conti di Rorà, ten. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818). [Forse Gottardo].
- Albrione (d'), dei conti di Rorà, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).[Forse Gottardo].
- Albrione (d'), Gottardo Leone Antonio Albrione 4° conte di Rorà, (1784-1848), di Bra, frat. di Policarpo, OSML. (Shamà).
- Albrione (d'), Francesco Policarpo Maurizio, dei conti di Rorà (1787), OSML, magg. di cav., capo div. al min. della guerra (1840). (Shamà).
- Albrione (d'), Luigi Francesco (Giuseppe Maria Luigi Vincenzo), dei conti di Rorà, frat. min. di Luigi Maurizio, magg. di piazza a Vercelli (1792), com. di Vercelli (10.12.1814), pens. come MG (8.5.1817) (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Albrione (d'), Luigi Maurizio, dei conti di Rorà, (1749), zio di F. Policarpo e di Gottardo, OSML (1790), col. Regg. Aosta (1814-15), gov. di Mondovì (20.5.1815), OMS, pens. come MG (24.8.1824). (*El. Mil.* 1818).
- Alessandro I, Zar delle Russie, v. Romanov.
- Alessi(o), Giacomo, (1785-1835), di Carrù (Mondovì), coscritto 31e légère (7.11.1803), gendarme imp. (1.7.1813), cong. (1.5.1814), carabiniere a cav. (1.7.1814), PG dei franc. in Savoia (15.6.1815: liberatosi il 20.6), (1.1.1817), Milite OMS in cambio di MAVM (31.7.1817), mar. all. (1.4.



1821), stn (23.1.1829), ten. (29.10.1836), m. di colera a Novi ove era in licenza (11.8.1837). (ASTO RU94).

Alessi, Giuseppe, dei conti di Canosio, (1805-1884), frat. di Pietro P., all. Accademia mil. (1816), ten. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818), stn a Casale (1824), magg. Brig. Acqui, pens. (27.4.1852). (Shamà).

Alessi, Pietro Paolo, conte di Canosio, (m. 1858), ten. Cavaleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818), TC (Shamà).

Alessio, cappellano Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).

Aletto, Sebastiano, (1797), di Montemagno (Casale), di Francesco, vol. Dragoni Regina (21.9.1815), trasferito per un anno nei cacciatori franchi per i moti del 1821. (Marsengo).

Alfazio Grimaldi, Carlo Biagio Giuseppe Leone Maria, dei conti di Bellino, (1768-1823), n. a Busca, TC fant. e magg. di piazza a Saluzzo (*El. Mil.* 1818. Shamà).

Alfazio Grimaldi, Tommaso, dei conti di Bellino, (1778), di Busca (CN), del conte Luigi, all. R. Collegio dei Nobili (1.11.1786), stn soprann. Regg. di Saluzzo (30.9.1787), stn eff. (14.11.1789), stn gran. (4.4.1790), ten. (1.6.1793), ten. cacc. (26.8.1794), ten. gran. e AM (15.1.1795), cap. ten. (24.4.1796), camp. 1792-96, OSML per meriti di guerra (2.2.1794), AM del Regg. (23.5.1796), cap. Regg. prov. di Pineroio (13.1.1815), cap. Brig. Granatieri Guardie (24.11.1815), cav. OMS "per essersi portato volontariamente ad attaccare il nemico nel luogo di Berra (?) Contado di Nizza. Ebbe il comando di quella spedizione li 9.11.1792 con gran perdita del nemico, che lasciò in suo po-

tere 11 prigionieri di guerra" (5.12.1815). Magg. prov. (9.5.1817: *El. Mil.* 1818), pens. come TC (6.2.1822). (ASTO RU266).



Alfieri, Carlo Emanuele, 3° marchese di Sostegno, (1763-1844), padre di Cesare, U dei dragoni del Re (1782), 2° scudiero delle principesse (1787), ADC del padre nella camp. di Nizza, GC-OSML (1.11.1815), amb. a Parigi (1815-28), gran ciambellano e pres. accademia delle belle arti (1828), cons. di stato e 419° cav. Annunziata (1831). (Shamà).



Alfieri, Cesare Roberto, 4° marchese di Sostegno, (1799-1869), di Torino, segr. d'amb. a Parigi col padre, poi a S. Pietroburgo, Berlino e Firenze, 1° scudiero del re (1831), cons. di stato (1839), pres. capo del magistrato per la riforma degli studi (1844), 1° segr. di stato per la pubblica istruzione (1847), firmò lo Statuto, pres. del cons. (19.8-11.10.1848), vice e poi pres. del senato, cav. Annunziata (1854). (Shamà. Senato).

Alfieri di Cortemiglia, cav. Giambattista Pellegrino, dei conti di Magliano, (1697-1763), di Asti, zio e tutore del

- poeta V. Alfieri, magg. Regg. prov. di Mondovì (28.4.1737), poi del Regg. di Vercelli (17.1.1742), TC (15.3.1744) e col. (27.6.1745) del Mondovì, PMG per l'incursione di Ventimiglia (genn. 1745), com. forze in Val Susa (14.10.1745), col. Reg. La Regina (20.4.1754) poi dei Fucilieri (31.8.1755), MG (27.2.1757), gov. di Cuneo (1.9.1758), TG (13.1.1761), viceré di Sardegna (6.3.1762), m. a Cagliari (1.4.1763) e sepolto nella Cattedrale. (V. Alfieri: "Egli era un uomo stimabile per la sua rettitudine e coraggio: aveva militato con distinzione; aveva un carattere scolpito e fortissimo e le qualità necessarie al ben comandare. Ebbe anche fama di molto ingegno, alquanto però soffocato da una erudizione disordinata, copiosa e loquacissima, spettante la storia sì moderna che antica"). (*EM*. Cerino Badone).
- Alfonso, Antonio, chir. magg. della R. Marina (*El. Mil.* 1818).
- Ali, CB sotto dir. d'art. a Saint Malo, LH. (1806).
- Aliberti, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Aliberti Balegno, signore di Carpeneta, cap. 111e de ligne, C a Wiasma (3.11.1812).
- Aliberti Balegno, nob. Giovanni Amedeo, signore di Carpeneta, zio (?) di Arcangelo, TC in 2° delle truppe leggere a Loano (1795) e com. del forte di Ceva (1796), magg. 1a MB di linea franco-piem., com. il III Batt. Lombardia in Toscana, passato all'A. aretina nel lug. 1799, F all'avamposto degli Zoccolanti a Perugia.
- Aliberti Balegno, nob. Arcangelo Amedeo Giovacchino, signore di Carpeneta, (1771), n. a Racconigi, magg. di piazza nella Cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818), tentò invano il 12.3.1821 di fermare i congiurati. (Pinelli. Oliva. Shama).
- Alibertini, Antonio, marinaio, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Alinei, Ludovico, dei conti d'Elva, stn poi ten. d'art. (1814), cap. 1a cl. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818), cap. isp. sale d'armi (8.2.1823), TC (24.1.1827), com. di Alba (24.8.1836).
- Allasia, Bartolomeo, (1789), di Saluzzo, di Giuseppe, vol. Savoia cav. (28.7.1814), implicato nei disordini a Savigliano, trasferito per un anno nei cacciatori franchi (13.8.1821). (Marsengo).
- Allasia, Francesco, (1795), di Baldissero, f. di Andrea, sold. di leva Regg. prov. di Asti (3.9.1814), alfiere prov. Brig. Regina (28.8.1815: *El. Mil.* 1818), stn (2.10.1819), stn gran. in serv. alt. Brig. Casale (8.12.1821), ten. serv. alt. (17.1.1824), ten. gran. (19.1.1829), cap. prov. (4.2.1831), 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU609).
- Allemand, Valentino, (1788), di Millaures (Susa), di Alessio, sold. Regg. Susa (3.9.1814), alfiere Brig. Saluzzo (24.11.1815), stn prov. (20.7.1817: *El. Mil.* 1818), dest. per i moti cost. (29.5.1821). (Marsengo).
- Allemandi, Benedetto Cesare, (1784-1843), di Verzuolo (Saluzzo), di Pietro, stn 20e dragons, poi mar. all. gend. imp., mar. all. R. Carabinieri (1.7.1814), stn (8.2.1817: *El. Mil.* 1818) a Ivrea, prese il com. della cp per conto del gov. cost. (13.3.1821), cond. a 20 anni di galera, esule col figlio a Martigny, poi in Spagna (1822), a Ginevra, in Inghilterra (1823). Nel 1830 fece pubblicare un proclama *Ai soldati piemontesi* invitandoli alla diserzione. Nel

- 1834 guidò una delle colonne mazziniane alle Echelles, rifugiandosi poi a Grenoble, Lione e Londra. Nel 1841 lanciò un proclama *Ai cari concittadini canavesani*, incitandoli alla ribellione. (Vannucci. Marsengo. ASTO RU94).
- Allemandi, Michele Napoleone, (1807-58), n. a Ivrea, f. di Benedetto, stn cav., esule del 1821 col padre, prese parte alla spedizione mazziniana in Savoia (1834), col. federale svizzero nella guerra del Sonderbund (1847), com. i corpi franchi lombardi nelle Giudicarie (apr. 1848), MG e min. della guerra del gov. provv. lombardo, autore di *Del sistema militare svizzero applicato al popolo italiano* (Genova 1850. in-8°, Dagnini).
- Allemano, Pietro Paolo, (1784), di Penango (Casale), di Carlo, coscritto 1er carabinieri à cheval (1802-14), brigad. Carabinieri R. (23.9.1814), mar. all. (21.6.1815), prom. stn dai cost. (4.4.1821), accusato di peculato, esule in Spagna. (Marsengo. Di Terlizzi).
- Alli Maccarani, dei marchesi, cav. S. Stefano di Toscana, TC Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Alli Maccarani, dei marchesi, SMOM, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Alli Maccarani, Carlo Ottavio, dei marchesi, di Nizza, SMOM, OSML, OMS, magg. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818), TC e poi col. Cacciatori di Nizza (1824), MG, membro III riunione scientifica italiana. (Cantù, *L'Italia scientifica*, 4. Shamà).
- Alli Maccarani, Silvio, marchese, (1802), n. a S. Miniato, all. 1a cat. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), magg. Real navi, F a Goito (8.4.1848) e Novara (23.3.1849), pens. come MG (1861). (Shamà).
- Alli Maccarani, Vittorio Emanuele, marchese, guardiamarina e stn 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Allinge (d'), Francesco Luigi, conte d'Apremont, viceré di Sardegna (1739-41).
- Allione, Francesco Carlo, dei signori di Brondello, (m. 1799), TC Regg. prov. di Vercelli (2.3.1745), com. di Fenestrelle (1.4.1748), col. (21.12.1748), gov. di Ivrea (22.9.1756), gov. di Verrua (11.12.1761).
- Allione, dei signori di Brondello, com. di un pinco da 14 e del naviglio leggero all'occupazione della Maddalena (4.10.1767).
- Alliot, (1769), di Aix les Bains (Savoia), f. di un vivandiere del Regg. Chablais, tamburino (1781) e poi soldato nella guerra delle Alpi, sedicente mil. franc. ma in realtà parrucchiere e tenutario di bisca a Torino, cap. 112 de ligne (marzo 1802), poi del 31e légère, F e LH a Friedland (1807), cap. cp dip. di Montebotte (1808), permutata a domanda con la cp dip. H. Loire (sett. 1811), com. d'armi a Marienburg la difese per 34 gg. sino al 28.7.1815. La sua richiesta di ottenere la CSL fu respinta.
- Allisiardi (Alliziardi), Giovanni Antonio, (1760), di Dronero (CN), fu Costanzo, chir. in 2° Regg. Svizzero (20.6.1790), chir. magg. 1° Batt. Cacciatori (6.4.1793), Regg. Chablais (5.3.1795), camp. 1792-96, chir. magg. Regg. poi Brig. Alessandria (23.9.1814: *El. Mil.* 1818), pens. (20.5.182). (ASTO RU 784).
- Alloard, Jacques, (1770), di Chambéry, vol. Legione Allobrogi (16.9.1792), serg. (10.12.1792), serg. magg. (29.1.1793), assedio di Tolone, stn (30.9.1793), A. Pyrénées Orientales (camp. a. II, III), ten. (22.7.1794), 27e DB légère A. Italie

(a. IV, V, VI: cit. o. d. g. per aver passato tra i primi il ponte di Lodi, 10.5.1796: passò poi a nuoto l'Adige prendendo un posto austr.: dist. e F al ponte di Mori, 31.10.1796) , A. Naples (a. VII), A. Helvétie e Batavia (a. VIII), A. gallo-batave (a. IX), campo di Utrecht (a. XI, XII, XIII), LH (18.12.1803), ADC di Dessaix (10.2.1804), cap. (24.2.1805), G. Armée (camp. a. XIV, 1806, 1807), 1808 Italia, 1809 Germania, 1810 Olanda e Germania. Rit. 25.7.1811. (*Fastes LHV* 43).

Allomello, Giovanni, stn d'art. all. scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Almanzor: v. Doria Del Maro, Anselmo Maria Almanzor.

Almerino, Francesco, all. 2a cat. R. scuola di Marina (*El. Mil.* 1818).

Almese, v. Bertolero d'Almese.

Alpini, Carlo Melchiorre Enrico, 2° conte di Veveri e Buzzano, (1787), (1787-1852), di Centallo (CN), stn Regg. prov. di Pinerolo (19.5.1815), stn prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), ten. (8.7.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. Brig. Casale (29.12.1821). (ASTO *RU* 609. Shamà).

Alquier, Charles Jean Marie, (1752-1826), vandeano, avv., proc. del re (1785), sindaco della Rochelle agli stati generali (1789), pres. del tribunale di Seine et Oise, nel sett. 1792 lasciò massacrare i prigionieri trasferiti da Orléans a Versailles. Eletto alla convenzione, inc. di indagare a Lione e Montpellier sulle frodi nelle forniture per l'esercito, votò la morte del re col beneficio del rinvio. Membro del comitato di salute pubblica, tacciato di viltà per aver rifiutato una missione in Bretagna e Franca Contea, sospettato da Robespierre, dopo il Termidoro fu incaricato di riorganizzare

l'Olanda; segr. del cons. degli anziani, chiese la soppressione del clero regolare in Belgio. Rifiutato il cons. a Tangeri, min. plenipot. in Baviera fino allo scioglimento del congresso di Rastadt, poi esattore gen. del dip. di Seine et Oise. Dopo il colpo di stato di Brumaio fu amb. a Madrid (preliminari della cessione della Louisiana), poi a Firenze (dove firmò con Micheroux la pace franco-nap. del 28.3.1801). Le sue successive missioni diplomatiche a Napoli, Roma e Stoccolma furono sfortunate. La corte borbonica, offesa e impaurita dalla nomina di un regicida dal fare arrogante, riuscì a ingannarlo, ottenendo il ritiro delle forze francesi dalla Puglia. Subentrato nel 1806 al card. Fesch, fu conquistato dalla personalità di Pio VII e non riuscì ad imporgli del tutto la tutela franc. Fallì infine anche la missione di far entrare la Svezia nel sistema del blocco continentale. ChE (1808), BE. (*Fastes LH*, II, 226-8).

Altea, Giovanni Martino, di Tempio, cadetto d'art., stn a mezza paga (18.3.1810), ancora nel 1814.

Aluffi, cadetto dei Cacciatori Piemontesi, PMG stn per Grenoble (6.7.1815), stn Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).

Alziari, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Alziari, dei conti di Malaussena, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818). [Forse Federico].

Alziari, Clemente, 4° conte di Malaussena, (1774-1841), di Roccastrone, f. del conte Giovanni Giuseppe, stn soprann. Regg. poi Brig. Piemonte (1.7.1815), camp. 1815, stn eff. (18.11.1815), AM d'ord. in 2° (1.8.1819), ten. AM in 2° (14.7.1820), ten. AM in 1° (13.2.1823), ten. AM in 1° prov. (10.1.1826), ten.

gran. (30.1.1826), cap. prov. (21.1.1827), OSML (6.3.1830) per i suoi meriti mil. e per la sua devozione al trono come pure per l'attività di AM delle guardie d'on. di Nizza, cap. prov. 2° Regg. Piemonte (1.1.1832), cap. d'ord. (10.5.1836). (ASTO *RU* 375).

Alziari, Federico, 5° conte di Malaussena, f. di Clemente.

Alziari, Francesco, dei conti di Malaussena, frat. del 3° conte Giuseppe e zio di Clemente e Giovanni Alberto, col. genio e prof. di aritmetica e algebra alla scuola teorica d'art. (1787-88), cap. genio (1792), OSML, OMS, TC fant. (13.4.1817) e magg. del genio (*El. Mil.* 1818), col. (17.1.1823). (Shamà).

Alziari, Giovanni Alberto, dei conti di Malaussena, f. del conte Giuseppe, all. 1a cat. R. scuola di Marina (*El. Mil.* 1818), com. il deposito C. R. equipaggi (12.7.1842), CF.

Alziari, Giuseppe, 3° conte di Malaussena, (1764-ante 1841), di Roccastrone (Nizza), fu conte Giovanni Francesco, all. del genio in Francia col beneplacito del re (ago. 1782-dic. 1784), stn Legione Accampamenti (2.1.1787), ten. gran. (20.4.1792), ten. Granatieri Reali (1793), AM di Batt. (13.3.1794), ten. cap. nell'A. (28.5.1794), cap. d'A. (28.3.1796), camp. 1792-96 (subì la confisca dei beni nella contea di Nizza, fece sovente oltre il suo dovere, marciò vol. più volte con segnalati servigi, F 21.4.1796 a Mondovì tornando subito al fuoco non appena medicato), cap. Regg. Aosta 7.11.1798), camp. 1799-1800 con gli austro-russi, cap. aggregato al genio (16.5.1800), cap. eff. del genio (27.10.1814), magg. d'A. (22.9.1815), cap. 1a cl. (9.6.1816), magg. fant. e cap. del genio (*El. Mil.* 1818), TC d'A.

(10.1.1819), magg. genio (27.12.1821), paga di TC (2.7.1822), grado di col. com. il genio mil. ad Alessandria (8.2.1823), OSML (28.10.1823), TC eff. con paga di col. (15.11.1823), membro del cons. del genio mil. (9.1.1828), MG (1831), cons. di stato (1831), TG (1838). (ASTO *RU* 2663. Shamà).

Amat, stn QM 45<sup>e</sup> esc./23e légion gend. a Gap (1807-13).

Amat, cav. nob. don Giovanni, dei baroni di Sorso, poi 1° marchese di S. Maurizio, (1753-1833), stn Regg. Sardegna (1774), ten. (26.3.1778), cap. ten. (1.7.1780), cap. (17.6.1786), PMG magg. per la difesa dell'Authion (1793), OSML, TC (1.10.1796), 1° scudiere e gent. di camera del re (10.5.1802), col. (17.12.1807), GC-OSML (10.7.1808), MG e AC della Div. del Capo di Cagliari (2.2.1809), secondo Guerrini "destituito dal com. del Regg. per motivi ignoti", ma in realtà per promozione a TG (4.1.1815); inoltre gov. di Tortona senza obbligo di residenza (26.7.1815), marchese (26.9.1815), gen. d'A. (30.4.1816), grande di corona (1821) e 421° cav. Annunziata (1831). (Guerrini. Shamà).

Amat, cav. nob. don Vincenzo, barone di Sorso, (1790-1869), gent. di camera (1808), ten. (1809), OSML (1812), cap. gen. milizie a cav. (1827), C-OSML (1835), sen. (1848), GU-OSML (1858). (Shamà).

Amat Malliano, cav. nob. don Carlo, dei baroni di Sorso, (1745-1825), frat. di Luigi, cornetta (1774), poi cap. guardie del corpo, magg. Regg. Sardegna (1793), MG (8.4.1815). (Shamà).

Amat Malliano, cav. nob. don Luigi, dei baroni di Sorso, (1744-1807), cornetta dragoni di Piemonte e mar. (1765), poi

cornetta (1774) 3a cp (sarda) guardie del corpo, magg. dragoni del Chiabrese e cornetta 2a cp guardie (1789), ten. 3a cp guardie (1793), brigad. cav. (1796), TG (1802).

Amat e Manca, cav. nob. don Francesco, marchese di Villarios, (1731-1807), cap. gen. di fant. miliziana (1771-99), m. Samassi, sollevò la vertenza circa i poteri di nomina degli U miliziani. Membro del comitato perman. di difesa dello stamento mil. (22.1.1793). (Shamà).

Amat e Manca, cav. nob. don Francesco Maria Benedetto, 5° marchese di San Filippo, (1757-1830), paggio reale, 2° scudiere e gent. di bocca principessa di Savoia, OSML, 378° cav. (2.11.1815) e poi decano e tesoriere Annunziata, controfirmò l'abdicazione di V. Emanuele I (13.3.1821), MG in ritiro a Nizza (1824). Padre del card. Luigi (1796-1878). (Shamà).

Amat e Manca, cav. nob. don Giovanni, 4° marchese di San Filippo, (1754-1818), discendente dal Bacallar, membro del comitato perman. di difesa dello stamento mil. (22.1.1793).

Amat e Manca, cav. nob. don Giuseppe, dei marchesi di San Filippo, (1790), di Cagliari, ten. gran. Brig. Granatieri Guardie (23.12.1815), cap. d'ord. (11.2.1816: *El. Mil.* 1818), serg. magg. fant. miliziana del Capo di Cagliari (23.1.1819). (ASTO RU266).

Amat e Manca, cav. nob. don Ignazio, dei marchesi di San Filippo, cap. com. alabardieri reali di Cagliari (3.5.1799), brigad. (21.2.1812).

Amat e Manca, cav. nob. don Vincenzo, dei marchesi di San Filippo, (17...-1827), magg. Regg. Sardegna (1790), destituito per la rotta in Savoia (1792), poi com. in 2° fortezza di Tortona

(1793), col., il 24.12.1802 assunse a Sassari le funzioni mil. del defunto conte di Moriana. Cav. d'onore della regina, GC-OSML (24.7.1808), piccolo grande di corona, brigad. gen. (21.6.1812), MG gov. in 2° città e prov. di Cuneo (15.1.1815), disp. (1.3.1816), pens. (16.6.1819).

Amatis, Costantino, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).

Amatis, Giovanni, dir. delle R. sale d'armi (*El. Mil.* 1818).

Ambel, Felice, (1770), di Torino, fu Benedetto, sold. senza ingaggio Regg. Saluzzo (2.5.1792), alfiere con anzianità di stn Regg. prov. di Susa (11.6.1793), stn gran. (9.5.1794), ten. (27.2.1795), camp. 1792-96, cap. franc. (27.12.1801-31.8.1814: ten. aiut. di piazza Cittadella di Torino), cap. Regg. prov. di Susa (19.12.1814), camp. 1815, cap. Brig. Cuneo (1.1.1816), Milite OMS in cambio di LH (11.9.1816: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (16.7.1820), magg. d'ord. Brig. Saluzzo (27.12.1821), TC com. in 2a la piazza di Gavi (31.1.1829). (ASTO RU665).

Ambel, Michele, (1795), di Torino, di Felice, stn soprann. Regg. prov. di Susa (5.3.1815), stn eff. (21.6.1815), camp. 1815, stn eff. d'ord. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. (2.8.1819), ten. prov. (6.7.1820), ten. d'ord. (29.12.1821), ten. gran. (1.2.1826), cap. serv. alt. (18.1.1827), cap. eff. d'ord. AM (19.1.1829), cessato da AM (13.8.1831), nel 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU491).

Ambrosio, serg. magg. del 111e de ligne, cit. per Abensberg (19.4.1809).

Ambrosio, ADC di Murat, poi col. dell'*8e Regiment étranger* (it.), da lui riorganizzato nell'estate 1815 dopo l'insurrezione



realista di Aix, la fuga di Armandi e il tentativo di unirsi ai difensori di Grenoble. Meditava di unirsi alla resistenza bonapartista guidata dal gen. Clauzel, ma eseguì lo scioglimento del corpo decretato il 6.9 dal re.

Ambrosio, Aleramo Annibale, 4° conte di Chialamberto, (1785-1851), di Torino, fu conte Simone Domenico, cap. franc., ten. d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (17.11.1814), camp. 1815, cap. (3.8.1815), cap. prov. (1.1.1816), rit. come magg. con gratifica *una tantum* di 2000 lire (6.11.1817). (ASTO RU 784). OSML, magg. fant. (10.9.1824). (Shamà).

Ambrosio, Domenico Simone, 3° conte di Chialamberto, (1754-1803), n. a Torino. nipote di D. Priocca, magistrato, 1° U segr. int. (sotto Graneri) e membro della speciale delegazione creata nel 1794 per giudicare i congiurati. Regg. int. la segr. di guerra (1796), mon. plenipot. a Roma (1796-98), GC-OSML, segr. di gab. e 1° segr. di guerra (1800) a Firenze, Cagliari, Firenze, Napoli e Roma (m. il 27.6.1803). Ostile a Thaon di Revel, luogotenente del re a Torino e a sua volta invisio a C. Felice (che lo giudicava "double comme un signon et poltron comme un cerf") e alla regina Maria Clotilde fu messo in cattiva luce dal gov. di Cagliari, anche per le sue proteste contro gli abusi e gli eccessi repressivi commessi nell'Isola. (I. Ricci Massabò, *DBI*, XXIV, 1980, 480-482. Shamà).

Ambrosio, Luigi Apollinare, dei conti di Chialamberto, (1789/90-1824), f. del prec., frat. di Aleramo Annibale, stn d'ord. Brig. Saluzzo (12.10.1814: *El. Mil.* 1818), ten. (20.10.1818), pens. (20.1.1820), ten. 2° Batt. guarnigione (23.10.1820), disp. dal servizio per i

moti cost. (22.9.1821). (Marsengo. Shamà).

Ambrosione, CB 1° Regg. art. a piedi piem. (1801).

Ambrosis (d'), Giovanni Giuseppe Francesco, (1793), n. a Novi, stn del 14e hussards (2.1813), poi al 7e (1815).

Ameaglio, Evasio, (1796), di Casale, di Giuseppe, garde d'honneur (1813-14), stn soprann. Regg. prov. di Tortona (8.8.1814), camp. 1815, stn prov. Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (22.7.1820), dim. temp. per aver obbedito al gov. cost. nella cittadella di Torino, ten. Brig. Aosta (14.12.1821), cap. (11.1.1829), pens. come magg. (24.8.1831). (ASTO RU 725. Marsengo).

Amei, Giacomo Antonio, (1796), di Borgomaro (Oneglia), di Giovanni Battista, stn Regg. Acqui (1.10.1814) poi stn prov. Brig. Alessandria, ten. Brig. Genova (24.11.1818), prom. cap. dai cost. ad Alessandria (3.4.1821), sospeso temp. Dal servizio, cap. Brig. Acqui (28.1.1828). (Marsengo).

Amelotti, Andrea, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ameri, Francesco Carlo, (1799), di Genova, LH (Léonore).

Amerio, Antonio, granatiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Amerio, Carlo, (1748), di Vaglierano (AT), di Giacomo, mil. franc., serg. Brig. Alessandria (9.7.1814), prom. cap. dai cost. (3.4.1821), degradato e trasferito nei Cacciatori franchi (25.10). (Marsengo).

Amico, Paolo Giovacchino Carlo Luigi Vincenzo Maria Vittorio Gaspare, 5° conte di Castellalfero, (1758-1832), di Asti, conte, min. plenipot. a Napoli

(1786), Firenze (1793), Vienna (1794), gent. di bocca on. (1780) e di camera, ciamb. di Paolina Bonaparte, min. plenipot. a Berlino (1814) e Firenze (1819), GC-OSML (8.3.1815), min. di stato (1818), grande di corona (1831). (Shamà. Lamarque).

Amisano, Pietro, (1786), di Giarole (AL), sold. 111e de ligne (1803), 14 F a Schwardino (5.9.1812), caporale e serg. (11/13.4.1813), riformato per inabilità a Longwy (29.7.1814). (De Rossi).

Amistà, Giovanni Battista, stn Dragoni piem., cong. dal serv. franc. il 1.7.1814, carabiniere a cav. (26.1.1815), stn Carabinieri R. (*El. Mil.* 1818).

Amoretti, cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818). [forse il nob. Antonio, omonimo dei marchesi d'Osasio, magg. di fant. e OSML].

Amoretti, Giuseppe Michele Giacinto, 5° marchese di Osasio, detto il Cavaliere di Envie, (1774-1818), di Torino, cadetto Regg. Ivrea (25.12.1792), stn (18.10.1793), F al Moncenisio alla Barriera (13.9.1794), PMG stn e OSML, prese due cannoni al posto di Villaretto (27.9.1794), AM (10.11.1794), aiut. agg. SM di Colli (20.5.1795), ADC del duca d'Aosta (19.4.1796), comb. con gli austr. nel 1800 (F a Mondovì), al serv. franc. (6.6.1800) inc. di formare le truppe piem., cap. 6/1° Piemonte (10.8.1800), cap. agg. SM gen. Valette (7.9.1800), CB Regg. Ivrea nella 5a MB prov. piem. (21.12.1800), poi 1a MB cacc. scelti (16.1.1801), encomiato per aver respinto gl'insorti valdostani a Pont St Martin (14.2.1801). ADC del gen. Quintin (24.11.1803), LH (14.6.1804), agg. SMG A. d'Italie (24.10.1805), SM del viceré (23.5.1806), SM A. de Dalmatie (24.5.1806), SMG A. d'Italie

(24.5.1808), F a Malborghetto, proposto dal viceré per U-LH, capo di SM 3e lieutenance (27.4.1809), capo di SM 3e Div. Durutte (16.7.1809), legato sul cavallo per comb. a Wagram (ove fu di nuovo F). A disp. nel 1810, ChE (4.10.1810), ricevette il 7.5.1811 l'ordine di rendersi a Torino. Arrestato alcuni giorni prima della partenza per falsa accusa, proscioltto in I istanza ma dest. Rich. come capo di SM 3e Div./II corps in Russia (29.7.1812), F a Thtaniski (2.11), cav. ucciso a Borisov (24.11), trasf. alla 2e Div./III corps in Sassonia, rientrato in Francia nel mag. 1813 per lo stato delle F. Arrestato di nuovo per sospetto abuso di confidenza, detenuto 10 mesi alla Conciergerie, liberato apr. 1814, conte di Envie (1814), assolto dal I cons. di guerra 1e DM (11.4.1815), cong. nov. 1815 e rimp. a Torino. (Lamarque. *Fastes LH*, IV, 392-4).

Amoretti, Pietro, all. 2a cat. R. scuola di Marina (*El. Mil.* 1818).

Amoretti, Serafino, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Amorosa, Luigi, (ca. 1792), di Palermo, cadetto sic. (1813), insegna 2nd Regt Italian Levy (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-39).

Ampoire, Jean Marie, (1783), di Moutiers, LH (Léonore).

Ancona (d'), magg. QM Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

André, Francesco Maria, magg. di piazza a Moutiers (*El. Mil.* 1818).

Andreis, Domenico, (ca 1781), cap. 1st Regt Italian levy (21.9.1813), dist. a Monaco (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Andreis (de), cap. del genio imp. a Tarbes (1806).



Andreis (de), Gaspare, (1785-1865), n. a Barge, stn art. franc. (1806), cap. del genio a Fenestrelle (1809-10), poi in Spagna, PG (1813), passato al serv. inglese, magg. SM Italian levy (1813-16), cap. 11a cp del 2° Regg. art. marina (1817: *El. Mil.* 1818), com. di fortezze marittime e terrestri, MG (1839), pens. (1843).

Andreis (de), Giacomo, ten. corpo vecchio art. ligure (24.6.1797).

Andreis (de), conte Giulio [indicato in Pw Jd come "Antonio"], (1787-1852), di Nizza, f. di Gioachino, cadetto Accademia del genio Vienna (apr. 1797), cadetto (sett. 1804), U genio austr. (1° ten. 27.8.1805, cap. 2a cl. 25.1.1809), camp. 1805, 1809, OMT (17.4.1811 per il 1809), cap. Staff Italian Levy (25.4.1812: Pw Jd), magg. (21.9.1813 ASTO; 8.5.1814 Pw Jd), magg. genio sardo (15.9.1816: *El. Mil.* 1818), OSML (29.5.1818), TC d'A. (12.6.1819), dim. dal servizio con pens. di 1.200 lire sull'OSML (7.1.1822). ri-amm. in serv. attivo (23.4.1823), TC aggregato al genio (25.8.1823), TC eff. (19.11.1823), paga col. eff. (25.8.1826), col. in 2° del genio (28.1.1828), nel corpo di SM (7.1.1830), MG (25.7.1831), TG (8.4.1834), gov. del collegio per i figli dei militari in Racconigi (23.12.1834), conte (29.8.1837), disp. (13.3.1841), trasferitosi in Inghilterra, dove m. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU2663. Shamà).

Andreoli: v. Andrioli.

Andreoni, Carlo, (1798), di Torino, di Luigi, stn del genio all. scuola teoriche d'art. e fortificazione (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (31.12.1820), sospeso temp. dal servizio per i moti cost., cap. (8.1.1824), magg. (8.1.1828), rif.

(8.1.1831), magg. invalidi (1.7.1848), TC (28.11.1848), pens. (16.4.1851). (Marsengo).

Andrietti, Ferdinando, ten. AM di piazza a Vercelli, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Andrietti, Francesco, (1794), di Buronzo (VC), di Bernardo, fuc. Brig. Aosta (14.3.1815), furiere (1.12.1819), serg. (1.15.1820), prom. alfiere nei Cacciatori della Cittadella di Torino (2.4.1821), esule in Spagna, PG dei franc. (1823), inv. al deposito di Montpellier, esule in Inghilterra, cap. dei Filelleni, C. a Tripolizza (5.10.1825). (Vannucci. Marsengo).

Andrioli, cav. Luigi, OSML, OMS, magg. sotto AG Div. di Savoia (*El. Mil.* 1818). TC AG a Torino (Durante 1824).

Anfossi, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Anfossi, Giocondo, (1790), di Spigno (Acqui), di Giovanni Battista, stn franc., in asp. (1.4.1815), stn soprann. Regg. poi Brig. Cuneo (18.6.1815), stn eff. d'ord. (17.11.1815), AM in 2° d'ord. (21.9.1817: *El. Mil.* 1818), grado e anzianità di ten. (17.7.1820), dim. per sentimenti avversi al gov. legittimo e connivenza con gente malfamata in genere d'opinioni politiche (7.11.1821), cap. 4° fanteria (22.4.1848), magg. invalidi (16.6.1848), magg. 6° fanteria (9.4.1849), invalidi (11.1.1850), pens. (1.3.1852). (ASTO RU491. Marsengo).

Anfosso, Giovanni Battista, (1790), di Taggia (S. Remo), vol. franc. (8.2.1814-5.8.1815), art. 2° art. di marina (5.4.1816), caporale (20.11.1820), comb. a Novara coi cost., sospeso temp. dal grado, trasf. nei Cacciatori R. di Sardegna (20.5.1822), poi nei Carabinieri (1.4.1823). (Marsengo).

Angelino, Francesco, (1780), di Biella, cornetta nei Dragoni Regina, mar. all. 21e dragons (1803-14), vol. Dragoni Regina (12.10.1814), serg. (1.12.1815), furiere (1.5.1816), cornetta (13.4.1819), aggredì il col. Balbo Bertone di Sambuy a Vercelli (11.3.1821), prom. AM dai cost (31.3), rifugiatosi a Savigliano, cond. in contumacia a 15 anni di galera (21.1.1823), esule in Francia, graziato (4.5.1842), ten. (16.4.1848) e poi cap. (28.19) invalidi. (Marsengo).

Angeloz, Joseph, (1772), di Grand St Bernard, LH (Léonore).

Angennes (d'): v. Reminiac d'Angennes.

Angioi (Angioy), Efisio, (1790-1835), n. ad Alessandria, vol. di marina (1807), guardiamarina 2a cl. (1808) 1a cl. (1810), PMG STV per l'abbordaggio della galeotta a Malfatano (28.7/31.8.1811), TV (1812), inviato a Tunisi nel marzo 1815 per trattare lo scambio dei prigionieri, in sett. effettuò una ricognizione all'Isola di Capraia. Cap. 4a cp Cacciatori Guardie (1816: *El. Mil.* 1818), OSML (28.10.1822), cap. car. (1825) e magg. (24.1.1827), magg. Brig. Cuneo (1827), TC Cacciatori Guardie (21.11.1831), col. 2° Regg. Brig. Aosta (5.11.1833). M. in Alessandria 5.6.1835. (Shamà).



Angioi (Angioy), Giovanni Maria, (1751-1808), di Bono (SS), dott. in leggi (1771), inclinato a divenire gesuita, ma destinato dai parenti alla carriera forense, dir. di un collegio, prof.

un. di diritto civile e giudice della R. udienda di Cagliari, si affermò nel 1793 come referente della fazione radicale (da lui detta "angioina") del moto autonomista del 28.4.1794. Accusato dai reazionari di connivenza con la sommossa del 6.7. 1795 (sfociata negli eccidi del moderato Pitzolu e del marchese della Planargia) e col moto di Sassari del 28.12.1795 capeggiato dai giacobini Cillocco e Mundula, ma nom. dal viceré Vivalda *alter nos* (commissario con poteri viceregi), il 28.2.1796 entrò trionfalmente a Sassari. Sostenuto anche dal movimento antifeudale della Gallura, ma, non potendo più contare sul sostegno del Direttorio francese a seguito della pace di Parigi e venuto in sospetto a Cagliari, tentò di ribaltare la situazione con la forza e il 2.6 si mise in marcia verso Cagliari con le milizie rivoluzionarie (600 cavalieri) riunite da Mundula e dal prete Muroli. Il 9.6, arrivato a Oristano tentò la via delle trattative, ma fu destituito dal viceré, su iniziativa degli Stamenti e col consenso della R. Udienda, che gli spedirono contro il nuovo Alternos, giudice Del Rio con la milizia del Capo di Cagliari. Abbandonato da molti dei sostenitori, fuggì a Torino per giustificarsi. Colpito poi da taglia, m. esule a Parigi nel 1808. (R. De Felice, *DBI*, III, 1961, 273-275. D. Scano, "Giovannimaria Angioy, e i suoi tempi", in *Scritti inediti*, Cagliari, Della Torre, 1985, pp. 189-412. F. Francioni, *Giovannimaria Angioy nella storia del suo tempo*, Della Torre, 1985).

Angioi (Angioy), Ignazio, (1784-1838), frat. di Efisio, stn Regg. Sardegna (1807), stn. gran. (1813), ten. (1816), ten. 1a cp car. Cacciatori Guardie (1816: *El. Mil.* 1818), cap. (1818), magg. di piazza a Chiavari (1826), poi a Nizza e

infine a Tortona (6.9.1836). (Shamà).



Angoulême (duca d'), Louis Antoine de Bourbon-Artois, divenuto Louis XIX, (1775-1844), f. del conte d'Artois, grande amm. di Francia (1814), luogoten. gen. del regno (1815), generalissimo dell'A. d'Espagne (1823), 409° cav. Annunziata (1824), delfino di Francia, com. l'A. reale, re nominale, firmò l'atto di rinuncia al trono a favore del duca di Bordeaux (1830).

Anino, Giovanni, dott., chir. archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).

Annes, Jean Antoine, (1766), di Cameli (?), LH (Léonore).

Annia, Paolo, (1787), di Gassino (Torino), caporale Cavalleggeri del Re (25.10.1814), furiere (1.6.1817), prom. stn dai cost. (28.3.1821), esule in Spagna, PG dei franc a Montpellier (1823), poi in Inghilterra. (Marsengo).

Anolini, Francesco, magg. di piazza a Orta (*El. Mil.* 1818).

Ansaldi (Ansaldi della Torre), Giorgio, (1795-1855), fam. orig. di Torriana (RN), n. alla Torre di Mondovì, di Giovanni B., vol. Cacciatori di Savoia in Sardegna (4.4.1806), stn (21.3.1814), camp. 1815 in Provenza, ten. 6a cp (10.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. Brig. Piemonte (16.2.1822), cap. eff. serv. perman. (25.1.1829), OSML (13.7.1831) per li suoi onorevoli servizi e per i suoi sentimenti di schietta ed in-

variabile devozione accoppiati ad altre pregevoli qualità, cap. 2° Regg. Piemonte (1.1.1832), col. 18° fanteria (1846), MG Brig. Savona (1848), distintosi a Novara (1849), com. Brig. Aosta (1851) e 1a Brig. ris. in Crimea, m. di colera il 25.5.1855. Lapide a Balaclava (ASTO RU 375. *EM* I, 589. AVSF, *Famiglie*, Ansaldi della Torre). [Vialardi].

Ansaldi, Giovanni, (1792), di Genova, mil. franc. (5.8.1810-1.5.1814), vol. Savoia cav. (7.2.1816), serg. (1.10. 1818), prom. stn dai cost. (27.3.1821), degradato e trasf. nei Cacciatori franchi (1.5.1821), cong. come caporale a Cagliari (17.10.1823).

Ansaldi, Giovanni Battista, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ansaldi, cav. Guglielmo, (1776-1851), di Cervere (Mondovì), f. di Andrea, stn di milizia (18.6.1793), vol. Regg. Monferrato (4.4.1794), stn Regg. prov. di Acqui (11.4.1795), camp. 1793-95, ten. gran. 3° Saluzzo (10.8.1800), LH, CB al servizio italiano, cap. Legione R. Piemontese (14.11.1814? dal ruolo risulta 1.2.1816), Milite OMS (6.6.1816), magg. (1.11. 1816), magg. d'ord. Brig. Savoia (1.7. 1817: *El. Mil.* 1818), OSML (9.9. 1819), TC (17.7.1820), capo del moto cost. ad Alessandria e pres. della giunta di gov., nom. da Santarosa com. e MG (23/25.3. 1821), accusato dai soldati di viltà e inettitudine, fuggì in Spagna. Cond. a m. (19.7.1821), isolato dagli altri esuli, PG dei franc. e trasf. A Montpellier (1823), prese parte alle attività cospirative a Parigi, Lione e Clermont Ferrand (1839). Indultato (17.5.1842), TC (1848), pens. come col. (16.5.1848), m. a Savigliano. (ASTO RU 317. *El. Mil.* 1818. Pinelli. Giacchi. Vannucci. Marsengo).

- Ansaldi, Stefano, (1787-1838?), di Cereseto (Casale), mil. franc., sold. Dragoni del Re (16.2.1815), caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818), serg. (1.11.1820), prom. stn dai cost. (28.3.1821), esule in Spagna, forse m. ad Amsterdam (1838). (Marsengo).
- Anselmi, Giovanni Pietro, (1797), di Torino, vol. Regg. Tortona (7.4.1815), stn Brig. Genova (1.1.1816), transf. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. ten. dai cost. (4.4.1821), sospeso temp., ten. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. (1.1.1835), magg. Brig. Savoia (5.11.1842), magg. di piazza ad Alba (17.1.1846), TC (10.6.1854). (Marsengo).
- Anselmi, Giuseppe, sacerdote, prof. di umane lettere R. Accademia (*El. Mil.* 1818).
- Anselmier, Claude Marie, (1788), di Chambéry, LH (Léonore).
- Anselmini, Bortolo, (1758), di Vercelli, soldato sardo, rimasto in Piemonte durante l'occupazione austro-russa, ten. 4/2° Monferrato (10.8.1800), cap. 2°/1a MB piem., cap. II/1a MB piem. (1800), poi della 4/I/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Antioche (d'), conte, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Antonolino, Giovanni Battista, (1782), di Mongrando (VC), serg. Regg. prov. di Vercelli (12.1.1815), camp. 1815, serg. Regg. poi Brig. Guardie (1.1.1816), stn prov. (13.11.1819), stn scelti serv. alt. (1.3.1822), stn. scelti d'ord. (28.2.1822), stn eff. (29.1.1824), cap. serv. alt. (19.1.1829), cap. 2a cl. (19.4.1830), cap. eff. serv. perman. (19.2.1831), m. in Genova in seguito a "i...torace" (1.9.1841). (ASTO RU 266).
- Antonelli, cap. gend. ligure (20.1.1801).
- Antonelli, ten. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Antonelli, Pietro, (1791-post 1848), di Pieve (Albenga), ten. franc., stn. e poi ten. (19.6/19.11.1815) Brig. Regina e ten. guardie del corpo (23.7.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), fece parte dei Cacciatori della Cittadella di Torino, cond. a m. in contumacia (6.9.1821), comb. cost. in Spagna, esule in Inghilterra, poi in Francia (1832: Bastia, Aveyron, Marsiglia). Indultato (1842), cap. ris. (22.4.1848). (Vannucci. Marsengo).
- Antonietti, Giovanni, 1771, di Cagliari, di Luigi, sold. Regg. Sardegna (24.6.1787), caporale (1.7.1790), furiere (1.1.1793), camp. 1792-96, sold. d'art. 11.6.1799), caporale (1.12.1802), camp. marittime (1802-03), furiere (1.11.1806), alfiere (5.12.1817), stn 2a cl. (15.12.1819), stn 1a cl. (1.10.1820). (ASTO RU 2453).
- Antonini, Giacomo, (1792-1854), di Prato Sesia, all. della scuola mil. di Pavia (14.11.1809), stn (10.10.1811) del IV/1° di linea a Como e in Friuli (1812), poi in Germania (PG 16.5.1813 a Kamentz), liberato ott. 1814, millantò di aver comb. in Russia e aver ricevuto la LH da Napoleone. Cognato del col. polacco Jean Paul Ierszmanowsky (1779-1862), prese parte alla cospirazione di Varsavia (1825) e alla spedizione mazziniana in Savoia (1834). Arrestato a Messina come complice dei fratelli Bandiera (1845), liberato, tornato in Francia, MC delle milizie siciliane (1848), dimissionario per contrasti con La Farina e Mirosławski, passato a Venezia, comb. a Vicenza, mutilato di un braccio da una cannonata al forte di Marghera (1849). MG della riserva sarda, deputato di Cigliano e Borgosesia (I-IV legislatura).

- Memorie sulla Parte Presa nella Guerra dell'Indipendenza Italiana dal Generale Antonini Compilato dal Colonnello Conte E. L., Fory e Dalmazzo, Torino, 1853. Monumento al ponte sul Mastallone di Varallo. (DBI, Rastelli).*
- Antonino, ten. QM Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Antonioti, Carlo, (1797), di Biella, cadetto Legione R. Piemontese (23.8.1815), stn (20.2.1816) e ten. (1.12.1817) I Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), insorto a Voghera, dest. e cond. a 4 mesi di detenzione (1821). (Oliva. Marsengo).
- Antonioti, Giovanni Battista, ten. d'art., sotto isp. della R. Polveriera (1814: *El. Mil.* 1818).
- Appia, CB VI/111e de ligne (1811), PG al Niemen (15.12.1812).
- Appiani, Carlo Giulio, n. a Moncalieri, frat. di Filiberto e Valerio, cap. fant. franco-piem., distintosi a Verderio (apr. 1799), OSML, magg. fant. (16.3.1816). (Manno. Shamà).
- Appiani, Filiberto, (1771-1847), stn d'art. (1790), ten. (1792), cap. (1793), 1° ten., poi cap. d'art. (4.7.1814) prof. alle scuole teoriche, magg. (1816), OSML (1817: *El. Mil.* 1818), TC di fant. (1819) e art. (1820), col. (1823), conte e MG com. l'art. (1833), GC-O S. Stefano, Aquila rossa di Prussia, C-O S. Gregorio Magno, pubblicò *Della polvere da fuoco, istruzione teorico-pratica* (TO, 1813, 1816), *Trattato elementare di fisica e di idrodinamica ad uso della R. Scuola d'artiglieria e degli ingegneri* (1818), *Sollievo ai filanti, ossia progressivo rapporto fra il peso dei cochetti e quelle delle sete da ricavarsi* (1800, 1819). (Shamà).
- Appiani, Flaminio, 1° conte di Castelletto d'Ussone, cap. fant. (20.2.1815), magg. d'A. (1822). (Shamà).
- Appiani, Paolo, 2° conte di Castelletto d'Ussone, (m. 1863), di Levice (CN), f. del conte Flaminio, stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), capodiv. Segr. di guerra (7.2.1831), vice int. gen. dell'A. (29.10.1842), pens. come MG, C-OSML (1851). (Shamà).
- Appiani, Valerio, (1762-1835), di Moncalieri, frat. di Carlo Giulio e Filiberto, QM Cavaleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), dir. e azionista della stamperia regia. (Shamà).
- Appiano, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Apvril (d'), nob., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Ara, Casimiro Antonmaria, (1788), di Trino Vercellese, coscritto franc. (28.10.1808), stn Regg. Mondovì (22.6.1815), stn prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), ten. (20.7.1820), cond. a 15 anni di galera per i moti cost., esule in Svizzera e Inghilterra (1828), indultato (27.9.1842). (Marsengo).
- Ara, Giacomo Maria, (1792), di Trino (VC), f. di Giovanni, caporale all'uscita dal Liceo di Casale (15.12.1806), stn 96e de ligne (15.5.1809-11.6.1814), stn Regg. prov. di Novara (3.10.1814), stn gran. (15.5.1815), ten. prov. Brig. Piemonte (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (29.4.1818), ten. gran. d'ord. (7.7.1820), cap. d'ord. Brig. Aosta (19.11.1821), cap. gran. d'ord. (19.1.1829). (ASTO RU432).
- Arbaudi, Stefano (1788-1828), di Villa S. Costanzo (CN), fu Domenico, stn art. a cav. franc., vol. Piemonte Reale cav. (17.1.1817), caporale (11.4), serg. (19.5) e foriere (1.10.1817), stn prov.

Brig. Alessandria (17.12.1818), carbonaro (vendita di Cuneo), cond. a m. e confisca per l'episodio di S. Salvario (29.9.1821), impiccato in effigie, esule in Spagna, PG in Francia nello Cher (1823), confinato a Tours (1824), colpito da malattia mentale, m. a Parigi. (ASTO *RU* 784. Vannucci. Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*).



Arborio, Feliciano, dei marchesi di Gattinara, (1784-1854), n. a Sassari (o a Vercelli?), del marchese Giuseppe, CB franc. in Spagna (1811), Germania e Francia (1813-14), LH,

OSML, cap. soprann. Legione R. Piemontese (2.2.1816), Milite OMS (4.4.1816), cap. car. Legione R. leggera (11.9. 1817), *El. Mil.* 1818), magg. II Batt. (20.7.1819) a Chambéry, obbedì all'ordine di Santarosa di rientrare a Torino per mantenere l'ordine pubblico, dim. senza uso dell'uniforme con pens. (31.8.1821), sindaco di Albano (1830), col. GN di Vercelli (10.10.1848), sen. (18.12.1849). (ASTO *RU* 46. Pinelli. Oliva. Marsengo. Senato. Shamà).

Arborio, Ludovico Giuseppe, 2° marchese di Breme e 7° conte di Gattinara, (1754-1827), n. a Parigi, 2° scudiero della pr. di Piemonte (1776), inv. straordinario a Napoli (1782) e Vienna (1786), inc. di missioni dipl. alla Dieta di Francoforte e alla conferenza di Pilnitz, gent. di camera (1795), tesoriere Annunziata (1796), min. interno, GD-CF (8.10. 1809),



pres. sen. italico, CE (12.4.1809), introdusse il sistema di mutuo insegnamento e propugnò la vaccinazione, comm. straordinario nel dip. dell'Agricoltura (1813), rifiutò il min. degli esteri offertogli da C. Alberto il

13.3.1821. (Shamà. Lamarque).

Arborio, Ludovico Maria Gabriele (alias Filippo), dei marchesi di Breme e conti di Gattinara, (1781-1819), n. a Torino, f. del prec., paggio reale, U Dragoni Chiabrese, ciambellano del Re d'Italia (22.5.1805), CF (1.5.1806), secondo Pinelli "F a Raab (1809)", BRI (1.7.1810), LH, min. plenipot. sardo in Baviera (1816), Milite OMS (*El. Mil.* 1818). (Pigni. Shamà).

Arborio, Luigi, dei marchesi di Gattinara, (1782), n. a Torino, frat. di Feliciano, isp. di polizia a Thonon, sospeso tempor. dall'impiego per comportamento sospetto durante i moti cost. (1821). (Marsengo).

Arborio Biamino, Pietro Amedeo, 4° Conte di Caresana Blot, (1767-1811), di Vercelli, maire di Vercelli, sottoprefetto di Lille (13.10.1802), poi di Douai (31.7.1803), pref. della Stura (24.9. 1803), LH (14.6.1804), pref. del Lys (Bruges: 30.11.1810), BE, m. in carica (14.8.1811). (*Fastes LH*, IV, 398).

Arborio Gattinara, cav. Giulio, magg. di piazza a Biella (*El. Mil.* 1818).

Arborio Mella, cav. Alessandro Saverio, dei conti, (1790-1850), di Vercelli, cap. di SMG, camp. di Grenoble, cap. sotto AG Div. di Novara (*El. Mil.* 1818), au-



- tore di versi nella *Raccolta per la traslazione del Corpo del Beato Amedeo* (Vercelli, 1823), magg. (3.9.1833).
- Arborio Mella, cav., ten. 6a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Arborio Mella, Luigi, signore di Sant'Elia, (1743-1816), n. a Sassari, TC Piemonte R. cav. (10.9.1814), col. in 2° (27.10.1815) e col. eff. (30.11.1815), 1° scudiere e gent. di camera del re (15.11.1814), pens. (27.3.1819). (Orrù).
- Arborio Mella, Marco Luigi Agostino, (1759-1820), n. a Vercelli, cugino di Luigi, paggio reale (18.5.1770), cornetta Piemonte R. cav. (27.10.1776), ten. (24.5.1781), ten. AM (14.4.1789), cap. ten. (28.10.1790), cap. (10.6.1793), 2° scudiere e gent. di bocca (1800). (Orrù).
- Arboud (?), cap. della cp dip. di riserva di Torino, in colonna mobile contro i refrattari (giu. 1809).
- Arcano, Giuseppe, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Archini, cav. Eugenio, (1771-1831), di Torino, OSML, magg. e poi TC Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), poi TC Brig. Genova, membro supplente della comm. d'inchiesta sulla condotta degli U (27.4.1821), com. 11° Batt. cacciatori formato dai militari dei 4 corpi disciolti sospettati di aver preso parte ai moti. Col. (1824). (Pinelli. Oliva. Marsengo II 286).
- Archini, Nicola, (1796), di Torino, stn 5a cp Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818), stn Brig. Monferrato (26.10.1819), prom. ten. dai cost. (3.6.1821) e comb. a Novara, dest. e confinato ad Asti, ten. invalidi (31.5.1848), cap. (31.10), pens. (16.4.1851). (Marsengo).
- Arcines (d'): v. Colomb d'Arcines.
- Arcollières (d'): v. Courtois d'Arcollières.
- Ardoino, cap. del 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Arduini, Ignazio, U dell'Italian Levy a Novi (1815).
- Arduino, Fedele, QM Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Arduino, Gabriele, (1790), n. ad Alghero, vol. franc. (13.12.1808), arruolato nei Cacciatori franchi (1814), stn (12.11.1819), stn Brig. Casale (10.12.1821), ten. (1.11.1826), cap. (1.9.1832), pens. come magg. (1.7.1847). (Marsengo).
- Arena, Giuseppe, scritturale U del soldo a Genova (15.3.1815).
- Argenta, ten. Tirailleurs du Po, F ad Austerlitz (2.12-1805).
- Argenta, ten. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Argenta, Matteo, (1793), di Marzanotto (AT), fu Francesco, sold. prov. Brig. Regina (28.11.1841), serg. (1.1.1815), camp. 1815, stn (26.2.1826), ten. prov. (31.1.1831), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).
- Argenta, Michele, (1795), di Asti, di Giuseppe, sold. Regg. Asti (10.2.1815), caporale Dragoni Regina (1.9.1815), serg. (1.2.1820), cong. per il moto cost. (22.10.1821), stn invalidi (1.8.1848). (Marsengo).
- (Aribaldi?) Ghilini ("Ghelino"), stn 111e de ligne, PG in Russia (6.11.1812).
- Aribaldi Ghilini, Carlo, stn sardo (1796), poi napoleonico, ten. AM II Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818 e 1819). (Oliva).
- Aribaldi Ghilini, Fabio Filippo Vittorio, cav. SRI, (1777), di Alessandria, frat. di Pietro, cap. magg. di piazza a Bobbio (27.2.1819), poi a Voghera (7.2.1829), pens. (7.2.1832). (Manno. Shamà).

Aribaldi Ghilini, cav. Fabio Luigi, (1782), di Alessandria, frat. di Pietro e di Fabio Filippo Vittorio, dei primi scudieri e ADC del re, GC-OSML (17.1.1817), OMS, cap. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818. Shamà).

Aribaldi Ghilini, Pietro, di Alessandria, U di SM del corpo aus. piemontese, cit. per Grenoble, TC AG e ADC del re (30.4.1824), col. (27.12.1830), giubilato come MG (27.12.1831), grande di corte e 1° gent. di camera (1838). (Manno. Shamà).

Arlaudi, Stefano, CB del II/1a MB leggera piem. (1801).

Armand (Armani), Luigi, (1783), di Fossano, fu Antonio, serg. magg. franc. (9.1803-5.1809), PG, insegna 1st Regt Italian Levy (22.4.1812), ten. (7.7.1813), cap. (5.5.1814), in asp. (1.7.1816), cap. Cacciatori di Savoia (19.9.1817), cap. car. (28.1.1828), magg. in serv. cont. Brig. Regina (15/21. 1.1829), magg. d'ord. (29.1. 1831), capo div. min. della guerra (6.9.1831). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU30 e 552).

Armand Gros: v. Armano di Grosso.

Armandi, cap. 111e de ligne, C alla Moscova (7.9.1812).

Armandi, Pier Damiano, (1778-1855), di Faenza, ten. d'art. Legione italiana (1800), AM scuola mil. Modena, cap. (1804), CB art. italiana (1806), sotto dir. manifattura d'armi di Brescia, magg. RAC italiano (ago. 1811) in Russia e Germania (cavallo ucciso a Königswartha 19.5.1813, com. l'art. del IV corpo a Bautzen 20-21.5, PMG col. 14.6, F a Dennwitz il 6.9 e a Lipsia e Hanau il 29.10), com. la col. in Romagna (1813), LH, col. austro-italiano, unitosi alle truppe napoleoniche, esule a Marsiglia, durante i cento

giorni organizzò ad Aix l'8e étranger (italiano), esule in Svizzera, precettore di Luigi Napoleone e Carlo Luigi Napoleone (1821-24), amm. di Ortensia de Beauharnais presso Ancona. Gen. rivol. delle Marche e min. della guerra e marina (1831), esule a Parigi e Corfù (*Histoire militaire des éléphants*, 1843), pres. del com. di guerra di Venezia e isp. d'art. e genio (1848-49), dir. della Bibliothèque Royale a St Cloud. (Giacchi. *EM. G. Di Pejo*, *DBI*, IV, 1962, 219-21).

Armandis, Giuseppe, (1773), di Pinerolo, vol. Regg. Pinerolo (7.4.1794), stn (2.11.1794), ten. (13.12.1814), trasf. Brig. Regina (5.1.1816), cap. prov. (24.6.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per i moti cost. (8.8.1821). (Marsengo).

Armando, Pietro, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Armano, Carlo, 8° conte di Grosso e Villanova di Mathi, (1787-1855), n. a Torino, paggio di Borghese (7.6.1809), stn dragoni del Re (24.12.1815), ten. (*El. Mil.* 1818), tra i più attivi nell'insurrezione del Regg. e nell'occupazione di Alessandria, prom. cap. da Santarosa (28.3.1821), cond. a m. (19.7.1821), comb. in Spagna, chiamato dal padre conte Giovanni Nepomuceno a Parigi (1824), graziato con la commutazione della pena di m. in esilio (7.3.1836), indultato (1842), pens. come cap. (30.5.1848), poi magg. (10.10), m. in Svizzera. (Vannucci. Marsengo. Shamà).

Armano, Giovanni Nepomuceno Luigi, 7° conte di Grosso e Villanova di Mathi, (17...-post 1810), cornetta dei dragoni, mar. all. 2a cp guardie del corpo (1787), CS 1° sq carabinieri piem. (1798-99), poi capo brig. degli ussari piem. (1800-01), trasferitosi a Parigi. Padre del prec. (Shamà).



Armellino, Giulio, CB del 1/1a MB leggera piem. (1801).

Armenjon, Jean Marie, (1795-1873), di Annecy, LH (Léonore), ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818), col. Div. di Genova (1842), OSML. (Shamà).

Arnaldi, Francesco, (1776), di Briga (Sospello), di Pietro, stn Regg. prov. di Mondovì (14.6.1794), ten. (12.12.1814), cap. Cacciatori italiani (6.11.1816), cap. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. dal serv. per i moti cost., cap. Brig. Aosta (1.1.1822), magg. (14.1.1826), TC (24.8.1831), col. (21.9.1831), com. città e prov. di Mondovì (14.5.1833). (Oliva. Marsengo).

Arnaldi, Giuseppe Antonio Maria Nicola, 4° conte di Balme, (1794/97), di Vigone, f. del conte Filippo [1767, sindaco di Vigone], garde d'honneur, stn eff. Regg. poi Brig. Monferrato (7.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (8.8.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. soprann. (13.7.1820), cap. d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO RU 609).

Arnaldi, Vincenzo, (1795), di Finale (Albenga), stn guardie del corpo (27.3.1819), stn Brig. Saluzzo (4.2.1820), sospeso temp. dal serv., ten. Brig. Pinerolo (6.1.1825), cap. Brig. Regina (29.8.1832), pens. (16.7.1839). (Marsengo).

Arnaud, cap. del 111e de ligne, m. al bivacco (10.9.1812).

Arnaud, cap. 6a cp Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).

Arnaud, Alessandro, barone di Castelnuovo (m. 1879), stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Arnaud, Carlo Oddone Luigi Ignazio, 2° conte di S. Salvatore, (1778-1849), di Torino, stn Regg. prov. di Torino

(1791), guerra delle Alpi (F il 2.5.1794 al Piccolo S. Bernardo e il 21.4.1796 al Bricchetto), ten. (1796), ADC di Suvorov (1799), cap. *A. de réserve* (1800), Légion du Midi (1803), *Grande Armée* (1805-07), ADC (1807), CB (1809), Spagna (1808-13: F l'8.2.1809 sotto Saragozza e il 6.9.1813 al passaggio della Bidassoa, LH 1813), magg. e poi col. dell'11e légère (24.1.1814), CSL, addetto agli SM delle DM 1e (19.8.1814) e 12e (15.1.1815), arrestato all'Abbaye per non aver voluto seguire l'*A. du Nord*, addetto SM 1e DM (5.8.1815), a mezza paga e naturalizzato franc. (27.3.1816), col. al seguito dello SM (1818), ten. delle gardes du corps (1819), MC di SM (1822), U-LH (1823), cav. di Carlo III e S. Ferdinando (1824), a riposo 1837. (Giacchi. Shamà).

Arnaud, Cesare, 3° conte di San Salvatore, (1797-1873), di Torino, f. del conte Andone, cadetto d'art. (28.10.1814), stn soprann. Regg. Cuneo (2.2.1815), camp. 1815, stn eff. (8.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (1.8.1819), ten. d'ord. (4.7.1820), ten. gran. (2.2.1821), cap. 2a cl. d'ord. (18.1.1827), cap. eff. con paga i AM (28.1.1828), cap. eff. d'ord. (19.1.1829), nel 1° Regg. Cuneo (1.1.1832), magg. Brig. Casale, deputato. (ASTO RU 491).

Arnaud, Felice, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Arnaud, Giovanni Lorenzo, caporale Regg. Lombardia, MAVM Authion (12.6.1793), Milite OMS, stn fant. e aiut. mil. R. Accademia (*El. Mil.* 1818).

Arnaud, Luigi, ten. Legione R. Piemontese (1814), cap. IV legione leggera (*El. Mil.* 1818), ucciso dai furieri Rolla e Faraud alla porta della caserma delle Grazie a Genova (23.3.1821). (Oliva).

Arnaud, Stefano, (1771), di Dolceacqua (Nizza), caporal maggiore milizie marchesato di Dolceacqua (1.3.1792), serg. (1.9.1792), serg. cacc. scelti di Nizza (1.4.1794), camp. 1793-96 (F al ponte di Roccavione 10.8.1794), serg. Regg. prov. di Nizza (1.9.1814), alfiere Cacciatori di Nizza (19.2.1816), Milite OMS (4.8.1817 per avere preso PG un cap. franc. nei suoi trinceramenti a S. Martino di Lantosca nel 1795 e un gen. franc. al colle di S. Giacomo Viola nel 1796). Passato al 2° Batt. guarnigione (1.10.1817). (ASTO RU 42).

Arnò, Alessandro, comm. d'art. a Genova (*El. Mil.* 1818).

Arnone, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Arnoux, ten. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).

Arolani, Andrea, esule del 1821, magg. Filelleni, C. a Nauplia (1822). (Vannucci).

Arozza, Francesco Leonardo, stn aiut. di piazza a Vigevano, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Arras, cav., ten. cacc. Regg. Sardegna, arrestato come parente di Angioi, poi scagionato (1796).

Arri, Giuseppe Domenico, (1800), prov. di Asti, sold. di leva prov. 1° Regg. La Regina (21.11.1820), flebotomo d'ord. (17.9.1825), chir. in 2° (26.1.1830), chir. magg. in 2° al 2° Regg. La Regina (31.12.1835), tale 1° Regg. (9.7.1833), chir. magg. in 1° all'11° Regg. Casale (24.2.1835), tale Granatieri Guardie (14.10.1843), tale corpo reale d'art. (5.6.1844). (ASTO RU 266).

Arrigo, Filippo, (1793), di Savigliano (Saluzzo), alfiere Cacciatori Piemontesi (12.11.1814), F sotto Grenoble, stn d'A.

(6.10.1815), rit. (6.12.1815), Milite OMS (4.5.1816), stn Carabinieri R. (22. 2.1823), ten. cav. (6.4.1830), aggregato agl'invalidi (19.1.1833). (ASTO RU 95 e 42).

Arrius, domenicano, nominato dal vescovo di Iglesias cappellano militare, spronò la difesa del Sulcis e fu presente in altri fatti d'arme (1793).

Arrius, Agostino, avv. patrocinante, testimoniò contro V. Sulis e fu poi avv. dei poveri nella colonna mobile di Cagliari (1807).

Arsonneau, AM del 111e de ligne, PG in Russia 10.12.1812.

Artaudi, stn del 111e de ligne, F a Krasnoe (17.11), congelato PG 30.11.1812.

Arullani, Andrea, (1782), di Agliano (Asti), mil. franc. (22.4.1803), ten. (10.12.1813), stn Regg. Tortona (19.6.1815), ten. (20.7.1815), trasf. Brig. Genova (31.12.1815), esule in Spagna per i moti del 1821, PG dei franc. e trasf. al deposito dello Cher (1823), in Inghilterra, poi a Smirne tra i Filelleni (1825), indultato, m. a Nauplia tra il 1842 e il 1848. (Marsengo).

Arvillards (d'): v. Millet d'Arvillars.

Asarta: v. De Asarta.



Asburgo Lorena (d'), arciduca Carlo (Karl Ludwig), (1771-1847), duca di Teschen, gov. dei Paesi Bassi (1793-1800), poi della Boemia (1800-1809), min. di guerra (1805-1809), FM, gran maestro dell'Ordine

Teutonico (1801-1804), cav. Toson d'Oro, Annunziata, S. Uberto, S. Andrea, Serafini, CF-Austria, GC-OMT. (Shamà. Nicolas Enache, 1996).

Asburgo Lorena (d'), Maria Carolina (1752-1814), sorella di Maria Antonietta di Francia, regina di Napoli e Sicilia, infaticabile tessitrice di trame politiche, referente dei reazionari oltranzisti e degli emigrati nap. in Sicilia, considerata da re Giorgio III come il suo "peggior nemico" per la sua strenua resistenza contro i gen. inglesi e le trame annessioniste di Bentinck, e capo del c. d. "partito francese" per aver cercato un accordo con Napoleone e Murat. Dopo aver fermato il tentativo del re, istigato dalla regina, di riprendere il gov. e revocare la cost., Bentinck gli impose l'esilio della regina. Attardatasi a Castelvetro con vari pretesti, il 14.6.1813 dovette lasciare la Sicilia sotto la minaccia di 5.000 inglesi. Umiliata da Napoleone, che le negò il passaporto per Trieste, e costretta a passare per Costantinopoli e Odessa, arrivò a il 2.2.1814, dove m. il 7.9, assistita dal f. prediletto Leopoldo e dalla contessa di S. Marco.

Asburgo Lorena (d'), Francesco, (1768-1835), Il sacro romano imperatore fino al 1805, poi I d'Austria.

Asburgo Lorena (d'), arciduca Giovanni, (1782-1859), FM, dir. gen. Accademia del genio, pres. int. Hofkriegsrath, reggente dell'impero (1848-1849), protettore Accademia imp. di scienze e lettere, cav. Toson d'Oro, Annunziata, GC-OMT e Leopoldo. (Shamà. N. Enache, 1996).

Asburgo Lorena (d'), Maria Luisa, (1791-1847), seconda moglie di Napoleone, imperatrice dei Francesi (1810-14) e reggente di Francia (1814), madre del-

l'Aiglon, duchessa di Parma, moglie morganatica di Neipperg.

Asinari, Britannio, dei marchesi di San Marzano, (1798-1875), n. a Torino, frat. di Carlo E. e Roberto, stn d'art. (25.11. 1814) della 5a cp (1a batteria a Grenoble), ten. (9.9.1815), ten. di SMG (16.9.1817), cap. (10. 9.1819), proscioltto da sospettosi aderenza al moto cost. (30.7.1821). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).



Asinari, Carlo Emanuele, marchese di Caraglio (detto il) e di San Marzano, (1791-1841), primogenito di Filippo, paggio imperiale (29.12.1807), ADC di SM, fe-

derato (Sublimi Maestri Perfetti), U cuirassiers in Russia (mutilato e PG), LH, liberato per intercessione del re di Prussia, vol. al QG imperiale, U d'ordinanza di Napoleone, 2° scudiero e gent. di bocca del re (30.10.1814), magg. di SMG e ADC del re (17.4.1816), applicato alla Div. di Torino, (*El. Mil.* 1818), TC cav. (23.1.1819), ADC del re (17.4.1819), col. in 2° dei Dragoni della Regina (5.2.1821), uno dei capi del moto costituzionale, l'11.3.1821 mosse con 2 div. del Regg. da Vercelli su Alessandria e il 14 proclamò la cost. a Vercelli, com. la 1a Div. cost. a Novara (8.4. 1821), nella fuga perse il portafoglio con documenti compromettenti. Cond. a m. e confisca (19. 7.1821), esule in Francia e a Londra (dove il 17.6.1823 formò la Vendita carbonara), nel 1829 fece parte del "Comitato Italiano" a Parigi e della corrente filo-sabauda. Resid. a Ginevra (1830-35), graziato con commutazione

della pena in esilio e restituzione dei beni (1833), rimp. definitivamente nel 1840, m. a Torino. (Pinelli. Vannucci. Marsengo. Shamà).



Asinari, Filippo Antonio, marchese di Caraglio e di San Marzano, (1767-1828), di Torino, 1° scudiero del principe di Piemonte (1794), TC dei dragoni (1796), 1° segr. di guerra,

firmò la consegna della cittadella di Torino ai franc. (1798). GC-OSML (20.2.1802). Cons. di stato, CE (1808), amb. franc. a Berlino, sen. (1813), LH. MG sardo, membro del cons. di reggenza nom. da Bubna, min. plenipot. al congresso di Vienna (1814-15), 1° segr. di stato alla guerra (1815), poi agli esteri (1817-21), 391° cav. Annunziata (15.8.1820), tornato il 12.3.1821 da Vienna con la ferma dichiarazione delle Tre Potenze di non ammettere alcuna innovazione costituzionale in Piemonte, gran ciamb. (1822). (Shamà. Lamarque). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Asinari, Roberto Antonio, dei marchesi di Caraglio, detto "conte di Cartos(io)", (1792-1845), di Torino, del marchese Filippo, stn Regg. Guardie (26.7.1814), con comm. (7.10.1814), stn gran. (20.5.1815), ten. (20.6.1815), ten. scelti d'ord. Brig. Granatieri Guardie (2.9.1817), ADC del MG Gribaldi Moffa di Lisio (*El. Mil.* 1818), mar. all. 2a cp guardie del corpo (11.9.1821), magg. aggregato Gran. Guardie (5.1.1832), TC agg. (9.3.1833), col. agg. (31.1.1844). (ASTO RU 266).

Asinari di Bernezzo, Giacomo, marchese di Bernezzo e Clavesana, (1764-1938), membro del collegio elettorale del Po, BE (1810), TC Dragoni del Re (1815), col. Cavalleggeri del Re (1817: *El. Mil.* 1818), ammonito da Giffenga a non creare allarmismi circa i fermenti politici fra gli U del Regg. (febb. 1821), sindaco di Torino (1827). (Shamà).

Asinari di Cartos: v. Asinari, Roberto.

Asmard, sergente Regg. De Courten, PMG ten. e MOVVM per la difesa della Maddalena (25.2.1793: sbarco all'I. di S. Stefano e presa della batteria Bonaparte).

Asquer, cav. nob. don Francesco Maria, 3° visconte di Flumini, (1758-1831), com. dei cannonieri nazionali a Cagliari, distintosi a Calamosca contro il *Tonnant* (14.2.1793), inc. di acquistare in Continente armi per i regg. prov. sardi (1795-95). (Orrù).

Asquer, cav. nob. don Gavino, 2° visconte di Flumini, (1719-92), padre degli altri, cap. alabardieri reali di Cagliari. (Orrù. Shamà).

Asquer, cav. nob. don Gabriele, dei visconti di Flumini, (1763/4-1815), frat. di Francesco Maria e di Giuseppe, cap. gran. Regg. Sardegna, F alla difesa del posto del Carlino (4.5.1795), poi TC. (Orrù).

Asquer, cav. nob. don Giuseppe, dei visconti di Flumini, (1768-1831), cap. II cp/2° Regg. Sardegna (24.11.1801). (Orrù).

Assalino, stn 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).

Asso, Bartolomeo, (1787), di Nizza, cannoniere (1.9.1814), serg. d'art. (1.6.1816), dest. per i moti del 1821, stn in ritiro (8.4.1848). (Marsengo).

- Aste (d') Guidobono Cavalchini, Guglielmo, 2° marchese di Volpedo, (1749), n. a Momperone (AL), TC e ten. 2a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).
- [Aste (d') Guidobono Cavalchini?], "conte Deasti", cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Astesana, Giovanni Battista, (1786), di St Front (Saluzzo), coscritto 31e légère (22.7.1807), cong. come stn (1814), stn eff. Cacciatori di Nizza (4.11.1814), camp. 1815, ten. (13.2.1816), ten. AM (1.8.1818), grado e anzianità cap. AM (23.12.1821), cap. eff. AM (1.3.1822), passato cap. 2° Regg. Brig. Cuneo (1.1.1832). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42).
- Astolfi, Giovanni, (1794-post 1840), di Genova, serg. magg., poi all. dell'orfanotrofio mil. di Milano (13.12.1803), poi delle scuole mil. di Pavia e Modena (6. 10.1811), alfiere IR Esterhazy N. 32 di guarnigione presso l'orfanotrofio mil. di Milano (1814), dim., prof. di matematica, autore di: *Costruzioni geometriche dell'orologio solare* (Milano, Bianchi, 1823); *Metodi pratici per determinare i contorni delle ombre ordinarie* (1824); *Elementi di prospettiva* (1825); *Guida per l'agente in campagna* (Artaria 1827), nonché memorie (1823-25). (B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea, Un. Milano, 2003-04, p. 430).
- Astrua, Carlo, (1789), di Graglia (Biella), vol. Cavalleggeri del Re (23.10.1814), serg. (1.5.1816), pens. (7.12.1821) per i moti cost. (Marsengo).
- Atkins, Christopher, TV sardo proveniente dalla bassa forza della R. Navi, com. vascello *San Carlo* (ex inglese *Ascension*) nel 1764-68, prese parte all'occupazione della Maddalena (4.10.1767).
- Aubert, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Aubert, Agostino Giuseppe Bonaventura, (1778), di Alassio, cap. 6/2° Monferrato (10.8.1800), LH. (Léonore).
- Aubert, Michelangelo, (1771), di Casale, stn 1° Regg. Truppe leggere (11.8.1786), ten. Regg. Piemonte (22.4.1794), campagne A. Savoia, Susa, Stura, Nizza e Ceva, cap. MB piem. divenuta 3e DB de ligne (29.1.1799), 4 F a Verona (26.3), CB Regg. Vercelli (7.9.1800), poi Regg. Acqui (11.11.1800) e 1a MB leggera piem. (17.4.1801), poi 31e légère (24.9.1803), LH (14.6.1804), Grande Armée 1807-08, F a Friedland (14.5. 1807), U-LH (18.2.1808), A. d'Espagne (1809-11), com. int. del Regg. durante le due camp. del Portogallo, proposto da Soult e Marmont per i gradi di magg. e col. Magg. in 2° (18.10. 1811) continuando nel com. int., magg. al 17e de ligne (15.1.1812), PG e disperso in Russia. (*Fastes LH*, IV, 405).
- Aubin de la Chanal, nob., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Aude, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Audé, Sebastiano, ten. di postaz. art. da costa a Sestri (*El. Mil.* 1818).
- Audi, Giovanni Domenico, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Audiberti, nob. Carlo Filippo, (1764), U Piemonte R. cav., controllore R. casa, OSML (Shamà).
- Audiberti, dott. Giuseppe, 1° medico LL. MM., capo del magistrato del protomedicato, membro del magistrato del conservatorio gen. di sanità, prof. emerito R. Università, vice pres. Accademia delle scienze, medico gen. dell'Armata (*El. Mil.* 1818).
- Audiberti, Onorato, (1797), di Nizza, fu

Giovanni Domenico, sold. Regg. prov. di Nizza (22.8.1794), camp. 1795-96, 1799, 1800, 1815, alfiere d'ord. Brig. Regina (15.9.1817), anzianità di stn (10.10.1819), stn gran. (13.2.1823), ten. d'ord. (21.1.1824), ten. aggregato R. Casa invalidi di Asti (3.12.1827). (ASTO RU552).

Audifredi, cav., magg. Regg. prov. di Mondovì (1814-15).

Audisio, Stefano, 1784, di Torino, di Giuseppe, coscritto d'art. franc. (30.4.1807), cong. come serg. (20.7.1814), serg. d'art. sarda (11.8.1814), furriere (1.6.1815), stn 2a cl. fisso (8.10.1820), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), ten. 1a cl. fisso (23.2.1833), pens. (1.11.1842). (ASTO RU2453).

Audry, Giovanni Maria, (1748), di Virle (TO), di Orazio, sold. Regg. Guardie (30.11.1767), caporale (1.11.1774), serg. (1.8.1788), alfiere (25.6.1794), stn (11.2.1795), camp. 1793-96, 1800, ten. (25.9.1814), camp. 1815, ten. gran. (10.12.1815), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), pens. (28.8.1818). (ASTO RU 266. Guerrini).

Auersperg, Karl Wilhelm Johann graf von, (1783-1859), col. dei chevaux-légers O' Reille N. 3 (1814-15), GM (1833), FML (1842), pens. (1849).

Auf der Mann, Luigi, cap. del Regg. Peyer Imhoff, già al servizio sardo nella guerra delle Alpi, presentò il 16.6.1814 un progetto per ricostituirlo. (Brancaccio).

Augereau, Pierre François Charles, (1757-1816), di Parigi, detto "le grand Prussien". Maestro di scherma e ballo, disertore dall'esercito franc. per aver ucciso un uff., dal 1777 al 1784 servì negli eserciti russo e prussiano disertando da entrambi e tornando poi al servizio

franc. e nel 1787 fece parte come serg. istruttore della missione mil. a Napoli. Rimp. nel 1790, divenne nel 1793 GD dell'*Armée d'Italie*. Distintosi a Castiglione, svolse un ruolo importante nel colpo di stato di fruttidoro (4.9.1797) e osteggiò quello di brumaio. Perdonato da Napoleone, divenne MF (1804), com. di corpo a Jena ed Eylau e duca di Castiglione (1808). Com. l'*A. de Catalogne* nel 1809, trasferito poi in Germania, com. la Prussia (1812), servì a Lipsia, com. l'*A. du Rhône* (1814) abbandonò Lione dichiarandosi per Luigi XVIII. CSL, PF, membro del cons. reale di guerra (1814), respinto da Napoleone durante i Cento giorni (cassato dalla lista dei MF), non fu riammesso neppure alla Restaurazione. AdT.

Augier, Antonio, all. 2° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Augier, Pietro, STV R. Marina sarda (*El. Mil.* 1818).

Aunesi, serg. del 111e de ligne, LH (19.7.1804).

Auricot, Pasquale Giovanni Battista, di Villanova d'Albenga, ten. franc., sospettato per i moti cost. (1821). (Marsengo).



Austria-Este (d'), arciduca Francesco, (1779-1846), f. dell'arciduca Ferdinando, gov. di Milano e Mantova, e di M. Beatrice d'Este, che si oppose alle sue nozze con Paolina

Bonaparte sperando di farlo sposare con M. Luisa, divenuta invece nel 1808 terza moglie dell'imp. Francesco I. Ostile a



Metternich e convinto da Sallier de la Tour ad assumere la guida della resistenza italiana contro il dominio napoleonico, nel dic. 1810 partì con lui e altri stretti collaboratori per andare a combinare le sue nozze con la nipote M. Beatrice di Savoia, figlia della sorella M. V. Teresa e di V. Emanuele I, al quale la principessa, primogenita senza fratelli maschi viventi, avrebbe potuto succedere sul trono di Cagliari, non essendo in vigore in Sardegna la legge salica e non avendo gli stamenti approvato i segreti patti di famiglia che, si pensava, avevano invece previsto la successione di C. Felice duca del Genevese e, per mancanza di eredi, di C. Alberto di Savoia Carignano. Latour convinse inoltre l'arciduca a passare per la Dalmazia, Smirne e Malta, sia per sfuggire alla polizia franc. sia per prendere accordi con la resistenza balcanica e gli inglesi. Sbarcato a Cagliari il 31.5.1811, in agosto le nozze furono combinate – a dispetto della regina Carolina di Borbone, suocera dell'infecedo C. Felice, che mirava a M. Beatrice per il suo secondogenito Leopoldo. In attesa di ottenere la dispensa papale, in settembre l'arciduca si recò a Palermo per concordare con Bentinck la creazione in Sardegna dei quadri delle future *italian levie*. Tornato a Cagliari (nov.), strappò al sospettoso re un generico avallo ai piani strategici, ma non il consenso a sfidare apertamente Napoleone accogliendo truppe inglesi in Sardegna: visitò poi l'Isola per accertarne le potenzialità finanziarie e mil., redigendo al termine una *Descrizione della Sardegna*. Le nozze furono fastosamente celebrate a Cagliari il 20.6.1812, ma i patti nuziali restarono nel vago circa la successione. In luglio partì con la moglie per la Dalmazia, ma Metternich gli impose di tor-

nare a Vienna e di troncare i rapporti coi suoi sostenitori italiani. Per togliere ogni illusione a Murat, che il 21.1.1814 aveva occupato Modena, il 7.2 Francesco fu riconosciuto duca di Modena, che lui definiva un “guscio di castagna” e di cui si rassegnò infine a prendere possesso il 15.7 come IV sovrano del nome. Frustrata la speranza di succedere a V. Emanuele e a C. Felice e stroncata la rivoluzione del 1831 (6.2-9.3), inasprì la politica reazionaria e la repressione degli oppositori secondo i consigli del principino di Canosa. 435° cav. Annunziata (1833).

Austria-Este (d'), arciduca Massimiliano Giuseppe Giovanni Ambrogio Carlo, (1782-1863), n. a Milano, frat. di Francesco, FZM, Hochmeister dell'O. Teutonico, inhaber 2. Art. e IR N. 4 Hoch und Deutschmeister (22.4.1835).

Austria Este (d'), arciduchessa Maria Vittoria Teresa, (1773-1832), n. a Milano, sorella dei precedenti e moglie (1789) di Vittorio Emanuele di Savoia, regina di Sardegna (1802-1821), reggente a Cagliari (30.4.1814-15.8.1815).

Authier (d') di S. Antonino, vass. Vittorio Onorato, cap. di milizia (1793), cap. e magg. di piazza in 2° a Villafranca (*El. Mil.* 1818). Non ammesso a giurare fedeltà come nobile nel 1822 perché indigente (Shamà).

Auvare (d'): v. Corporandi.

Avalle, Domenico, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Avenati, Giovanni Battista, tromb., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Avenati Bassi, Bruno Piero, (1794), di Felletto, fuc. Brig. Piemonte (29.5.1817), furiere (1.8.1820), proscioltto per i moti cost. (12.7.1821), stn (9.3.1829). (Mar-sengo).

Avet, Jacques Antoine, (1783), di Moutiers, LH (Léonore).



Avezza, Giuseppe, (1797-1879), di Chieri, di Lorenzo, vol. hussards (5.6. 1812-14), carbonaro (Alta Vendita di Torino), stn. Regg. prov. di Torino (5.7. 1815), camp.

1815, stn prov. Brig. Piemonte (24.12.1815), unitosi ai ribelli di S. Salvatore (11.3 .1821), nom. da Santarosa cap. com. i Veliti italiani (studenti veneti e lombardi Un. di Pavia), cond. alla forza come nemico della patria e dello stato per essere di complicità con altri nella congiura scoperta in questi regi stati nel mese di marzo ultimo (27.9.1821) e impiccato in effigie, comb. in Spagna (1823), catturato e salvato dalla fuc. dal cons. inglese, deportato a New Orleans, comb. per l'indipendenza del Messico (1827), gen. di Santa Ana a Tampico (1832), commerciante a New York (1834), rientrato in Italia nel 1848 e non riammesso nell'esercito, com. la GN di Genova e capeggiò la rivolta della città (1849). Cond. di nuovo a m., fuggì a Roma dove fu min. della guerra della Rep. Salvato da una nave inglese e ripreso il commercio a New York, nel 1860 fu con Garibaldi al Volturno e, nom. TG, prese parte all'assedio di Gaeta . OMS (12.8.1861) per l'assedio di Capua, MG del Corpo Vol. (1862-66), com. la zona mil. di Salò (1866), partecipò alla spedizione di Mentana (1867). Deputato della Sinistra (1861-77), fu il primo pres. della Società Italia Irredenta

(1878). (ASTO RU 375. Vannucci. Giacchi. EMI. Brignoli. Marsengo).

Avio, Antonio Francesco, (1775), di Arquata Scrivia, LH (Léonore).

Avio, Stanislao, (1796), di Arquata Scrivia, caporale 2° Regg. art. di marina (1.2.1817), sospeso temp. dal grado per i moti cost., emigrato in Egitto dove fu istruttore mil. sotto il gen. Boyer, capo ufficio affari europei al min. della guerra egiziano (1825). (Marsengo).

Avogadro, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Avogadro, cav., stn AM d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Avogadro, nob. Alessandro, dei signori di Cerrione e Netro, ten. prov. Brig. Aosta, rit. (14.9.1816). (ASTO RU 432). Cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Avogadro, cav. Angelo, stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Colobiano, conte, cap. di massa Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Colobiano, ten. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Colobiano, cav., ten. 4a cp 2° Regg. art. Marina (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Colobiano, Angelo, dei conti di Valdengo, frat. di Giuseppe e zio di Paolo C. G. M. e di Tommaso G. L. I., giub. come TC (15.12.1814). (Shamà).

Avogadro di Colobiano, Augusto Ottavio Maria Marcellino, 3° conte di Valdengo, (1783-1858), frat. di Ferdinando ed Eugenio, paggio di Vittorio Amedeo III, al servizio nap. (1806-17), segr. di legazione in Portogallo, Brasile e Costantinopoli, min. in Baviera, Russia e Napoli, G cordone OSML e S. Anna di Russia. (Shamà).

Avogadro di Colobiano, Carlo Emanuele,



dei conti di Valdengo, commendatore, col. brigad. Regg. Regina a Dego (14.4.1796), MG, col. Regg. Regina (1814-15), stipulò con Slivarich la convenzione di Antibes del 9.7.1815. MG in rit. (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Colobiano, Emanuele, 5° conte di Valdengo, (1793-1.6.1865), di Ivrea, del conte Ottavio, frat. di Filiberto, all. Ecole Polytechnique (1.11.1813), partecipò alla difesa di Parigi, cong. maggio 1814, stn soprann. d'art. (3.12.1814), camp. 1815, stn eff. (18.9.1815), ten. 2a cl. (11.10.1815), ten. 1a cl. (24.9.1816) Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (9.9.1819), cap. 1a cl. (6.10.1820), cav. OMS (11.8.1821) per aver caricato come volontario e con molto valore i ribelli (insieme agli ussari austr.) l'8.4 a Novara (F), OSML (15.10.1821) per essersi recato a Ivrea onde spargere il R. proclama del 16 marzo, CF 3a cl. d'Austria (18.10.1821) per la lodevole condotta e distinti servizi prestati non solo a S. M. il Re di Sardegna ma anche alla buona causa universale presso l'A. Reale in Novara, cap. anziano (1.2.1826), magg. nell'arma (31.1.1827), magg. eff. (1.3.1830), TC eff. (11.2.1832), com. la 2a Brig. di piazza (23.2.1833), capo di SM Div. di Novara (28.5.1836), col. (8.10.1836/8), rit. come MG. (ASTO RU 2453. Shamà).

Avogadro di Colobiano, Eugenio, 4° conte di Valdengo, (1786-5.2.1865), chierico e canonico di S. Eusebio, poi guardia d'onore di Borghese, U cav. PG in Russia, magg. cav. (21.1.1832). (Shamà).

Avogadro di Colobiano, Ferdinando, 2° conte di Valdengo, (1780-1851), frat. di Eugenio e Augusto, OSML (25.3.1825), TC e cornetta soprann. guardie del cor-

po (25.4.1825), TC di cav. (3.11.1831), col. (17.12.1831), MG (3.1.1837), grande di corte. (Shamà).



Avogadro di Colobiano, Filiberto, 6° conte di Valdengo, (1797-1868), n. a Ivrea, stn soprann. Piemonte R. cav. (22.5.1815: *El. Mil.* 1818), eff. (20.2.1818), stn Carabinieri R.

(24.4.1820), ten. AM in 2° (17.12.1820), represse i moti di Torino (11.1.1821) e fu inviato l'11.3 a S. Salvario. OMS per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimenti di cose (29.11.1821). Gran maestro di casa e azienda della regina, 2° scudiero del re (1821), cap. sotto AG addetto all'intendenza di guerra (24.12.1823), 1° U segr. di gab. del re (8.10.1824), inv. straord. a Roma (dic. 1827), int. gen. d'azienda (1828), poi della R. Casa (30.3.1830), conte (1829), gent. di camera, conservatore della casa e cav. d'on. della regina (25/31.5.1831), G cordone OSML (1845), decurione di TO e pres. ass. agraria subalpina (1846), 1° segr. OSML, sen. (3.4.1848), pres. accademia filodrammatica., GC-LH, C-OL, GC-SGM ecc. (ASTO RU 94. Senato. Shamà).

Avogadro di Colobiano, Giuseppe, dei conti di Valdengo, (1749-1834), zio di Paolo C. G. M. e di Tommaso G. L. I., ten. Regg. Saluzzo, massone (loggia Saint Jean des Trois Mortiers: 1790), magg. Regg. prov. di Vercelli (1814), pens. come TC (10.11.1814). (Shamà. Vialardi, *Studi piem.*, 2001).

Avogadro di Colobiano, Paolo Crispino Gioacchino Maurizio, dei conti di Valdengo, (1797-1881), n. a Valdengo (Biella), stn Brig. Cuneo (21.10.1814), camp. 1815, stn gran. d'ord. (4.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (26.11.1818), ten. Carabinieri R. (4.1.1820), cap. (19.6.1824), OSML (1828), cap. graduato di magg. (28.7.1835), magg. effettivo (1.5.1838), TC cav. (27.6.1840), magg. effettivo CCRR (22.4.1843), col. d'esercito (26.11.1844), col. effettivo com. in 2° del corpo (31.12.1848), camp. di Lombardia, pens. (9.9.1856). (ASTO RU94. Shamà).

Avogadro di Colobiano, Tommaso Giuseppe Luigi Innocenzo, dei conti di Valdengo, (1785-1847), frat. di Paolo C. G. M., ten. AM Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), cap. (1823), magg. (9.1.1831), prefetto Accademia mil. (14.1.1827), 1° prefetto (27.6.1833-17.11.1838), TC (27.6.1833), col. (2.8.1837). (Shamà).

Avogadro della Motta, Giuseppe, dei conti della Motta e Villanova, (1791-1828), di Casale, del conte Benedetto, stn. Regg. Guardie (28.7.1814), con com. (6.10), stn gran. (8.5.1815), ten. (20.5.1815), camp. 1815, ten. de' scelti d'ord. Brig. Granatieri Guardie (13.2.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (11.12.1818), cap. de'scelti (31.1.1826), magg. serv. alt. (6.12.1827), OSML per le prove di singolare devozione al trono e di vivissimo zelo pel R. servizio da lui date nell'ultimo sconvolgimento di cose (15.10.1821), m. a casa sua in Vercelli (6.9.1828). (ASTO RU266).

Avogadro della Motta, Benedetto, dei conti di Colobiano, magg. fant. giub. (30.9.1794), poi TC (9.5.1795), col. com. di Novara (14.12.1814), giub. co-

me MG (26.4.1817: *El. Mil.* 1818).

Avogadro di Quaregna, Carlo Francesco (m. 1851), magg. in 2° al Forte di Lesseillon (23.11.1827).

Avogadro [di Quaregna], Lodovico Maria, indicato come "conte di Ceretto" (?), (1793), di Ruffia (Savigliano), di Egidio, stn Regg. Regina (24.7.1814), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Regina (19.10.1814: *El. Mil.* 1818), stn gran. d'ord. (2.8.1819), ten. (29.6.1820), ten. gran. (26.1.1824), cap. 2a cl. (29.1.1826), cap. eff. (18.1.1829), nel 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).

Avogadro di Quaregna, Lorenzo, (1795-1882), di Torino, stn Regg. La Regina (26.7.1814), ten. (27.6.820), in asp. per i moti cost. (30.11.1821), cap. Brig. Casale (15.1.1827), magg. Brig. Cuneo (11.4.1840), pens. come TC (26.5.1848). (Marsengo).

Avogadro di Quinto, cav., ten. Cavalligieri del Re (*El. Mil.* 1818).

Avogadro di Quinto, Gioacchino, dei conti, (1761-1813), di Vercelli, cadetto di Savoia cav. (1774), stn (1776), ten. (1781), cap. (1787), massone (1790), guerra delle Alpi, gran maestro aggiunto (1795), PG il 28.4.1796 a Verderio, com. la guardia d'onore del dip. della Sesia (1805), Grande Armée (1806-07), 1° ten. dei gendarmi d'ordinanza (1806), cap. al seguito del 7e cuirassiers (1807), CS del 2e (12.10.1808), F il 23.4.1809 sotto Ratisbona e il 6.7.1809 a Wagram, rit. nel 1811. Secondo Pinelli e Giacchi fu col. del 28e chasseurs in Russia e m. a Königsberg (ma il 28e fu com. in Russia da Pierre Victor Laroché). (Giacchi. *EMI* 869. Vialardi, *Studi piemontesi*, 2001).

Avogadro di Quinto, Giuseppe Amedeo, dei conti, magg. di piazza a Torino, TC

- (14.12.1833), TC invalidi (17.5.1836). (Shamà).
- Avogadro di Ronco, cav., ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Avogadro di Ronco, Alessio, dei signori, (m. 1849), cap. a Cuneo, giub. (21.3.1815). (Shamà).
- Avogadro di Ronco, Carlo Francesco, (m. 1851), f. di Giuseppe A., magg. in 2° del forte di Lesseillon (23.11.1823). (Shamà).
- Avogadro di Ronco, Giuseppe Amedeo, dei signori, frat. magg. di Alessio, TC Regg. La Marina (25.2.1795), col. (19.4.1795), gov. di Asti, MG (3.1.1815). (Shamà).
- Avogadro di Valdengo, cav. Alberto, U Regg. Piemonte, OSML guerra delle Alpi. (Shamà).
- Avogadro di Valdengo, cav. Carlo Giuseppe Innocenzo, (1787-1831), TC (Shamà).
- Avogadro di Valdengo, cav. Cesare, (1791), di Biella, del conte Giuseppe, stn Regg. Guardie (28.7.1814), con comm. (4.12), stn gran., ten. (3.5.1815), camp. 1815, ten. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (10.2.1816), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (3.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. de' scelti (26.1.1821), magg. di piazza a Torino (4.12.1822). (ASTO RU266).
- Avogadro di Valdengo, cav. Claudio Filippo Lodovico Secondo, frat. di Alberto, U. (Shamà).
- Avogadro di Valdengo, conte Giulio Giuseppe, (1787), di Biella, del conte Crispino, stn AM in 2° Regg. prov. di Torino (12.12.1814), ten. AM (15.7.1815), ten. Amin 2° prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1716: *El. Mil.* 1818), cap. (2.9.1819), magg. in serv. perman. (23.1.1824), rif. con paga superiore per speciale riguardo alle circostanze in cui si trova (25.6.1831). (ASTO RU266).
- Avogadro di Valdengo, cav. Maurizio Flaminio, (1797-1875), n. a Biella, frat. di Carlo G. I., stn Piemonte R. cav. (1815: *El. Mil.* 1818), col. Genova cav., MAVM a Govèrnolo (1848). MG com. 3a Brig. cav. (1849), membro del CCP della guerra, pens. 1850, autore di una memoria apologetica del suo servizio nelle camp. 1848-49 (*Al Luogotenente Gen. cav. Alfonso La Marmora, Ministro della Guerra: Memoria*, Torino, 1850), C-OSML (11.12.1867). (EM I 869. Shamà).
- Avogadro di Valdengo, cav. Tommaso Luigi, (1785), di Valdengo, fu conte Felice, stn Regg. Piemonte (28.7.1814), stn eff. e AM in 2° (8.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (26.1.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (19.8.1820), prefetto R. Accademia mil. (12.1.1827). (ASTO RU266).
- Aymar, Aymassi, Aymino, Aymerito: v. Aimar, Aimassi, Aimino, Aimerito.
- Aymerich y Zatrillas, cav. nob. don Ignazio, (1689-17..), f. di Demetrio, di Cagliari, guardia del corpo sarda (1721-24). (Shamà).
- Aymerich y Zatrillas, cav. nob. don Ignazio Francesco, 9° marchese di Laconi, 7° conte di Villamar, 14° visconte di Sanluri e barone di Ploaghe (1766-1827), prima voce dello stamento mil. e pres. comitato perman. di difesa (22.1.1793), cap. Regg. Sardegna, liberò i frat. Manca bloccati dai contadini insorti nella Torre di Osilo (1796), gent. di camera del re, GC-OSML (24.7.1808), gent. di camera e piccolo di grande di corte a Cagliari (1812), col. cav. e ten. 3a cp (sarda) guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), 1°

scudiere della regina, comm. gen. cav. miliziana Capo di Cagliari (24.10.1815), cap. gen. miliziano, 1° scudiere del duca del Genevese. (Shamà).

Aymerich y Zatrillas, dei marchesi di Laconi, com. il Regg. prov. Mandrolisay cav. (1809).

Aymonin, Giacinto Maria, (1772), di Torino, LH (Léonore).

Azimonti, cav. Francesco, (1757-1820), di Torino, fu Giovanni Battista, all. d'art. (18.5.1778), stn (31.5.1782), ten. (28.4.1784), cap. ten. (3.5.1787), succeduto a Belly nella dir. delle miniere sarde, nel 1790 le ispezionò assieme a C. A. Napione, cap. (28.12.1791), com. cp franca cannonieri e milizie cannonieri in Sardegna, F alla testa da scheggia di bomba durante l'attacco franc. a Cagliari (1793), OSML con pens. annua di

300 lire per azioni di valore (14.8.1793), espulso a seguito dei vespri antipiem. (28.4.1794), magg. di fant. (23.3.1796), comandato all'A. di Ceva (febbraio-aprile 1796), assedio di Torino (1799), magg. d'art. (21.10.1814), dir. del laboratorio metallurgico (1814-15), TC (10.5.1816), cav. OMS (11.9.1816), col. R. Truppe (24.4.1817), applicato allo SMG come dir. Laboratorio di Chimica Metallurgica e Isp. Miniere nei Regi Stati (*El. Mil.* 1818), col. in 2° eff. (7.10.1820), m. in Torino di malattia (24.4.1820). (ASTO RU 2453).

Azzara, Andrea, cornetta 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Azzolini, Francesco, cap. Regg. prov. di Tortona (1814), cap. prov. Brig. Genova (31.12.1815), cap. Regg. Cacciatori Italiani (21.1.1816). (ASTO RU725).



## B

Bacallar y Sanna, cav. nob. don Vincenzo, marchese di San Filippo, (1669-1726), n. a Cagliari, nom. da Carlo II gov. del Capo di Cagliari e Gallura, fedele a Filippo V che lo fece marchese di S. Filippo. Amb. a Genova, secondò la riconquista della Sardegna (1714), memorialista e linguista, collaborò con la Real Academia Española alla compilazione del *Dizionario della lingua castigliana* (Madrid nel 1726). Amb. in Olanda (1724). Scrisse *Monarchia hebrea* (Madrid 1702; Genova 1719), *Los dos Tobias, historia sagrada* (Madrid, 1746), *Comentarios de la guerra de España e historia de su Rey Phelipe V el animoso* (Genova, 1711, 1719, 1725). Il Tola gli attribuisce l'opera *Description géographique, historique et politique du royaume de Sardaigne* (Paris, 1714: L'Aia 1725). *Memorias políticas y militares, para servir de continuación a los comentarios del Marqués de S. Phelipe desde el año de 1725...*, (Madrid, F. X. García, 1756 : Amsterdam, Z. Chatelain, 1756. Enrico Bogliolo, *Tradizione e innovazione nel pensiero politico di V. Bacallar*, Un. Torino, collana "Gioele Solari", Milano, Angeli, 1989).

Bacchiglieri (Bachilieri), Maurizio, (1790-1879), di Oneglia, di Agostino, ten. gardes d'honneur (1.7.1810: 4e rég. sino al 29.6.1814), camp. 1812-13 (distintosi al blocco di Strasburgo, Illaentrem e Schillingen), stn Regg. prov. di Mondovì (3. 10.1814), ten. Cacciatori della Regina (14.11.1814: 26.1.1815), camp. 1815, ten. AM (9.9.1815: *El. Mil.* 1818), cap. AM (23.10.1818), cap

(21.10.1819), cap. car. (8.1.1828), magg Brig. Pinerolo (23.1.1829), OSML (1.7.1831), TC com. 1° Regg. Pinerolo (21.12.1831), col. 2° Aosta (9.6.1833), MG com. Brig. Casale (27.1.1841), gov. e com. Div. di Cagliari (8.1.1843), conte per meriti di serv. mil. (10.6.1843), com. mil. int. della Sardegna (22.9.1848), C-OSML e pens. (13.11.1849). (ASTO RU 34).

Bacigalupo, Giulio Cesare, membro com. mil. Rep. (14.6.1797), poi CB 1° di linea ligure (24.7.1797), confermato (20.1. 1801), pens. come GB (giu. 1803).

Baciocchi, Félix Pascal, (1762-1841), di Ajaccio, stn al *Royal Corse* (1782), *A. des Alpes* (1792-93), dest. sotto il Terrore e reintegrato durante il Termidoro, assunse il nome di Félix per alludere al miglioramento delle sue fortune, dovute al matrimonio (1797) con Elisa Bonaparte (GB, LH per la camp. 1805, principe di Piombino e consorte della principessa di Lucca). Nel giu. 1805 i lucchesi, su consiglio di Saliceti, lo scelsero come loro sovrano nell'illusione di salvare una parvenza di indipendenza. GD, altezza imperiale, nel 1809 seguì a Firenze la consorte creata granduchessa di Toscana e assunse il com. in capo delle truppe franc. in Toscana. Nel 1816 si riunì a Trieste con la moglie. Vedovo nel 1820. (*Fastes LH III* 65-7. Giacchi 291. F. Bartoccini, *DBIV*, 1963, pp. 59-61).

Badat, Carlo Giuseppe Tommaso, conte di Illonza e signore di Malaussena, (17...-96), com. di Valenza (1722), TC

(1748) Regg. Corsica, poi dei Fucilieri (1755), col. dei Fucilieri (1758), gov. città e castello di Cagliari e gov. delle armi (1769), brigad. (1771), TG (1774), gov. di Cuneo (1777) e Tortona (1778), Gen. di fant. (1780). (EMI, 897. Shamà).

Badero, Giacinto, (1780), di Pinerolo, mil. franc. (1808-14), brigad. a piedi Carabinieri (21.1.1816), cong. per opinioni rivolt. (22.2.1822). (Marsengo).

Badin, valdese, U 31 e légère in Portogallo (PG a Coimbra 7.10.1810). (Pinelli).

Baffi, Raffaele, (1780), di Lermo, LH (Léonore).



Bagetti, Giuseppe Pietro, (1764-1831), di Torino, studente di musica, pittura e architettura, prof. di disegno topografico all'Accademia dei nobili, cap. disegnatore nel corpo di Niz-

za (1792), fu all'assedio di Tolone. (1793) e nella guerra delle Alpi, maestro di disegno topografico nel R. corpo d'art. (1797), aggregato all'A. d'Italie, cap. ing. geografi franc. (1801), su incarico di Napoleone produsse 76 acquerelli sui campi di battaglia italiani del 1796-97 e 1800 ora al museo del Castello di Versailles (dipinti dal 1803 al 1806 percorrendo i campi di battaglia sotto la direzione del cartografo J. F. M. de Martinelli, autore delle memorie militari del *Dépôt de la guerre*). Rilevò poi i campi di battaglia di Ulm e Austerlitz e seguì le campagne del 1807 e 1809 e fece anche un modello del golfo della Spezia (1808). LH (1811) per un grande dipinto che ritrae a volo d'uccello il teatro

della guerra in Italia. Al seguito della *Grande Armée* in Russia, si ammalò a Vilna e tornò a Parigi. Cap. del genio sardo (1814), fu inc. dal re di eseguire una serie di acquerelli sui fatti d'arme di Casa Savoia. Magg. ing. dei porti e strade, prof. di disegno topografico alla R. Accademia mil., fu nom. da C. Felice membro dell'Accademia di Belle Arti. Autore dell'*Analisi dell'unità d'effetti nella pittura e dell'imitazione nelle belle arti*. (A. Griseri, *DBI*, V, 1962, 181-2).

Baggiore, Giovanni Battista, (m. 1817), soldato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bagolini, stn alla batt. di Reggio (7.3.1814), magg. in ritiro in Piemonte (Pinelli).

Bagnolo, alfiere d'ord., Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Baille, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Baille, Luigi (Ludovico), (1764-1839), di Cagliari, dott. in legge, studioso di numismatica ed economia, nel 1786 si trasferì a Torino, addetto alla legazione spagnola. Storico della Sardegna e archeologo, fu promotore del museo e della R. società agraria di Cagliari di cui fu segretario perpetuo. Nel 1805-10 e 1824-39 fu censore dell'università di Cagliari. Console della giunta suprema spagnola, firmò con A. Grondona l'accordo del 26.11.1811 sulla consegna reciproca dei disertori. Segr. 3° dip. marittimo di Cagliari (7.7.1816: *El. Mil.* 1818). (G. Gorgia, *DBI*, V 1963, 286-87).

Baiveri, Francesco, signore della Rocchetta Tanaro, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Bajlo, Mario Nicolao Francesco, (1771), di Serravalle, f. di Giovanni B., vol. senza innaffio Legione truppe leggere (15.7.1794), stn Regg. prov. di Tortona



- (22.6.1795), camp. 1794-95, stn Regg. prov. di Vercelli (26.2.1800), camp. 1800 (austro-russi), ten. Regg. prov. di Tortona (25.12.1814), camp. 1815, ten. Brig. Genova (31.12.1815), cap. prov. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818). Cap. prov. gran. (25.1.1825), pens. come magg. e OSML (4.7.1827). (ASTO *RU* 725).
- Bajlo, cav. Domenico, magg., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bal, Benoît Joseph, (1787), di Chambéry, LH (Léonore).
- Balabio, Carlo, (1759-1837), di Milano, capobrigata del 2° ussari cis., AC, GB, scudiero on. del viceré, isp. della cav. italiana, com. il deposito cacciatori, pens. nel 1814, prestò il giuramento di fedeltà all'Austria (1.4.1815). (Giacchi 292. G. P. Nititi, *DBI*, V 1963, 306-07).
- Balbiano, Gaetano Simone, 5° marchese di Colcavagno, (1776-1865), di Torino, fu marchese Gottifredo, stn Regg. prov. di Susa (10.6.1793), ten. (13.7.1794), camp. 1793-1800, cap. stesso Regg. (8.12.1814), camp. 1815, cap. Brig. Granatieri Guardie (19.1.1816: ma nell'*El. Mil.* 1818 è detto "ten. aggregato"), OSML (8.11.1817: cancellato), gent. di camera eff. (22.2.1819). (ASTO *RU* 266).
- Balbiano, Giulio Cesare, 3° conte d'Aramengo, (1789/90-1865), di Torino, fu conte Carlo Gabriele Tomaso, stn Regg. prov. di Torino (17.4.1815), camp. 1815, ten. Regg. Guardie (10.8.1815), ten. prov. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (16.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. serv. perman. (3.9.1819), autorizzato a rimanere sul piede prov. (10.9.1819), cap. scelto prov. (1.2.1826), gent. di camera eff. (17.1.1829). (ASTO *RU* 266).
- Balbiano, Romualdo Vincenzo, dei marchesi di Colcavagno, (1729-99), cap. gamera *S. Barbara* (3.5.1759), TC fant. (25.8.1764), gov. in 2° R. Accademia (18.11.1766), col. (11.9.1744), com. di Savigliano (14.8.1774), gov. di Casale (29.4.1779), brigad. fant. (17.6.1780), MG (18.12.1785), TG (27.3.1789), gov. Monferrato (9.9.1789), viceré di Sardegna (5.8.1790), gen. fant. (13.4.1791), accusato dai patrioti di irresolutezza contro i franc. (feb. 1793), espulso a seguito del vespro antipiemontese (28.4.1794), gov. di Saluzzo (2.10.1794), bali di Malta. (G. Olla Repetto in *DBI*. M. Ferrai Cocco Ortu, "I viceré del periodo rivoluzionario. Balio Vincenzo Balbiano di Colcavagno", in *Governare un regno. Viceré, apparati burocratici e società nella Sardegna del Settecento*, a cura di Pierpaolo Merlin, Carocci, Roma 2005, pp. 176-190).
- Balbiano, Romualdo Vincenzo, (1763-post 1845), di Chieri, sold. Berwick inf. (1.2.1782), poi 10e de ligne, camp. 1782-83, serg. (1.12.1785), serg. magg. (18.3.1791), ASU (27.10.1792), stn (27.3.1793), camp. 1792-a. V A. del Reno e Reno e Mosella, F e PG a Schifferstadt (2.4.1794), ten. (11.12.1797), ten. AM (5.3.1800), cap. AM (1.9.1800), nell'A. d'Angleterre e A. d'Italie (a. VI-IX), LH (14.6.1804), camp. a. XIV, A. de Naples (1806-1.9.1814), rit. a Marsiglia. (*Fastes LH*, IV, 431. Léonore).
- Balbo, Giovanni Battista, (1783), di Cosano Belbo (Alba), mil. franc., serg. Cavalleggeri del Re (27.1.1815), furiere magg. (1.2.1818), prom. cornetta dai cost. (28.3.1821), dest., stn (11.7.1848). (Marsengo).
- Balbo Bertone, Carlo Gabriele, 2° conte di Sambuy, (1765-1828), f. di C. Emanuele, 2° scudiere e gent. di bocca del re (1788), scudiere e com. la guardia d'on.



di Borghese (1809), BE (1810), OSML, TC (1814) e poi col. Dragoni Regina (*El. Mil.* 1818), bloccò sul nascere il tentativo di far insorgere il Regg. a Vercelli, portandolo a Novara, firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola, fu poi membro della comm. di guerra istituita il 10.4.1821. MG. (Shamà).

Balbo Bertone, Emilio, 1° marchese di Lesegno e 3° conte di Sambuy, (1790-1872), f. di Carlo, stn 5a cp d'art. (1a batteria a Grenoble) (1814-15), ten. 1a cl. (*El. Mil.* 1818), com. le batterie a cav. lealiste a Novara (8.4.1821). MG d'art., ADC del re, marchese (21.2. 1843), pres. Accademia di agricoltura, dir. Istituto agricolo, veterinario e forestale di Venaria (1846). (Cantù, *L'Italia scientifica*, 54).

Balbo Bertone, Ernesto, dei conti di Sambuy, (1796-1827), f. di Carlo G., ten. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818), aggredito assieme al padre il 21.3.1821 a Vercelli, magg. cav. e mar. all. guardie del corpo. (Shamà)

Balbo Bertone, Vittorio, conte di Sambuy, (1792-1846), cap. sotto AG del MG Nicolis di Robilant (*El. Mil.* 1818), col. fant.. MG (sett.1834), min. in Baviera, plenipot. A Vienna. (Shamà).



Balbo di Vinadio, Cesare, 4° conte di Castelfontile, (1789-1853), di Torino, f. di Prospero, seguì il padre in esilio a Firenze. Tornato a Torino, fondò l'Accademia dei Concordi (1804). uditore al cons. di stato

imp. (ott. 1807), segr. gen. della giunta gov. di Toscana (1808), poi della consulta amm. per Roma (1809-11), membro della comm. di liquidazione in Illiria, rich. su sua richiesta a Parigi presso il min. di polizia Savary (1811), tornato a Torino e in contatto con Giffenga, ten. di SMG (6.1.1815) nel corpo Latour, cit. per Grenoble, cap. (4.11.1815), applicato alla Div. di Torino (1.4.1816), sotto AG (27.7.1816), magg. sotto AG (18.12. 1816), f. f. di segr. di legazione a Madrid retta dal padre (1817: *El. Mil.* 1818), su consiglio di Giffenga nom. magg. prov. Brig. Monferrato (22.1. 1820), grado e anzianità di TC (27.1. 1821) a Genova. Inviato il 9.3.1821 da C. Alberto ai capi del moto constit. per farli desistere, sequestrò in tipografia le copie del proclama di Vittorio Emanuele I: inviato ad Alessandria per tentare di scongiurare la pubblicazione della cost. di Cadice, si tenne in disparte durante la reggenza, seguì C. Alberto a Novara e svolse, su incarico di Latour, due fallite missioni per convincere Santarosa a rimettere i suoi poteri e la giunta di Alessandria a non oltrepassare il Po. Dim. vol. dall'esercito e trasferitosi a Parigi, poi a Londra, Avignone e di nuovo a Parigi, fu confinato per due anni a Camerana (1824-26). Nel 1848, su incarico di M. D'Azeglio, negoziò il ritorno di Pio IX a Roma, primo pres. del cons. del R. di Sardegna e min. della guerra (1848). Scrisse *Le speranze d'Italia*, *L'indipendenza d'Italia e l'avvenire della cristianità*, *Studi sulla guerra d'indipendenza di Spagna e di Portogallo*, *Storia d'Italia*., *Sommario della storia d'Italia*, *Frammenti sul Piemonte*, *Racconti del Risorgimento*, *Testimonianze paleocristiane della Diocesi di Vicenza*. *Della vita e degli scritti del conte C. Balbo*, *rimembranze di Ercole Ricotti*,

*con documenti inediti* (Autobiografia, Firenze 1856) (ASTO RU 609. Cantù, *L'Italia scientifica*. E. Passerin d'Entrèves, *DBI*, V, 1963, 395-405. Marsengo).

Balbo di Vinadio, Gaetano, dei conti di Castelgentile, (1763-1815), di Chieri, frat. del conte Prospero (1752-1837), accompagnò la corte sabauda in Sardegna, inviato nel mag. 1799 a Palermo a chiedere la protezione di Nelson, poi inviato straord. a Vienna e a S. Pietroburgo, in accordo con l'amb. nap. Serracapriola cercò di sfruttare la rottura tra Austria e Russia per bilanciare la preponderanza austr. mediante un trattato d'alleanza con lo zar. Sconfessato dal re e dal min. Chialamberto, timorosi di una ritorsione austr., il 27.11.1800 fu rinvio dallo zar Paolo I come persona non grata per i suoi rapporti con il vicescancelliere conte Panin. Trattenutosi a Firenze perché insoddisfatto degli incarichi di corte offertigli dal re C. Emanuele I, cercò invano di ottenere un nuovo incarico a S. Pietroburgo, dove fu invece inviato G. de Maistre. Inviato a Madrid e Lisbona, ma in posizione ambigua, fu rich. nel 1807 a Cagliari. Gent. di corte, nel feb. 1808 fu inc. di organizzare i quadri dei regg. provinciali sardi. Nel 1813 fu inviato straord. presso Alessandro I e nel 1814-15 a Parigi. Col. dei Dragoni del Re. Memorie in franc. parzialmente pubblicate a Torino nel 1876 (*La guerra delle Alpi e l'Italia dal 1792 al 1800*). (F. Traniello, *DBI*, V 1963, 405-407).

Balbo di Vinadio, Luigi Ferdinando, dei conti di Castelgentile, (1791-1812), frat. di Cesare, stn del 26e chasseurs, C. in Russia (Elbinge, 1812).

Balboa, cav., a Cagliari, isp. dei regg. prov. (6.4.1808), col. SM (21.6.1812).

Baldi, Giovanni Stefano Crescentino, dei

conti di Serralunga, stn Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), ten., col. fant., OSML. (Shamà).

Baldissero: v. Filippi di Baldissero.

Baldracco, stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Balegno: v. Aliberti Balegno.

Balestra, Giovanni Battista, (1785), di Carpasio (Oneglia), cannoniere (21.2.1815), MAVM per Grenoble (6.7.1815), Milite OMS, caporale (1.6.1816), artificiere (1.9.1819), serg. (1.9.1820), prom. stn dai cost. (4.4.1821), destituito, ten. a riposo (18.7.1848). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).

Balestra, Stefano, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Balestra, Tommaso, (1792), di Torino, di Tommaso, garde d'honneur à cheval, stn. d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (20.6.1815), camp. 1815, stn gran. (3.7.1819), ten. (28.7.1820), dest. per la sommossa di Chambéry (16.5.1821), scrivano presso il frat. procuratore, cap. invalidi (16.5.1848), magg. (21.10), pens. (1.8.1850). (ASTO RU 784. *El. Mil.* 1818. Marsengo).

Balestrieri, Giovanni, chir. Grande Armée, disperso in Russia (1812).

Baliani, Raimondo, marchese del SRI, (1750), TC fant. (12.4.1794), MG in rit. (1817).

Ballarini, Francesco, 2° magg. di piazza per i sobborghi di Genova (15.3.1815).

Ballarini, Lorenzo, chir. di S. M.; preside e reggente del collegio di chirurgia della Università, chir. isp. gen. R. Ospedali mil. (*El. Mil.* 1818).

Ballero, stn e guardia del corpo sarda, poi AM Regg. prov. Mandrolisay cav. (1808).

- Ballero, Giovanni, ten. 1° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Ballatore, Giovanni Maria, (1775), di Melle (CN), mil. sardo (1793), franc., brigad. R. Carabinieri (22.7.1814), retrocesso a carabiniere (3.10.1816), promosso cap. da Santarosa (1821). (Di Terlizzi. Marsengo).
- Ballon (de) de Regard, François, conte de Clermont de Vars, (1747-1829), di Chambéry, U Regg. prov. di Tarantasia (1765), poi del Chiabrese, addetto mil. a Berlino, ADC del duca di Savoia, guerra delle Alpi, col. Regg. La Regina (11.4.1795), com. di Alba (1797), col. franc. (1799), MG (2.1.1815), C-OMS (cancelliere), membro della delegazione mista per giudicare i costituzionali (26.4.1821). (*EMVI*, 440. Marsengo II 285).
- Ballon (de) de Regard, Paul, marchese, (1783), n. A Thalloire (Savoia), f. di Joseph, U franc., ten. d'ord. Brig. Savoia (8.6.1816: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (2.10.1818), cap. (4.8.1820), cap. gran. (1.2.1831), pens. come magg. (8.5.1831). (*ASTO RU* 317).
- Balme, conte di: v. Arnaldi.
- Balocco, Domenico, (1785), di Villastellone, stn 14e hussards (1815).
- Balor, Giovanni Antonio, (1768), di S. Vito (TO), fu Giorgio, cannoniere (21.3.1787), serg. (1.8.1792), camp. 1792-95 Contadi di Nizza, 1799-1800 (assedio cittadella di Torino e fortezza di Cuneo), serg. (29.9.1814), foriere magg. alle R. scuole d'art. di Torino (1.10.1814), alfiere (8.8.1815), stn 2a cl. (28.6.1820), ten. 2a cl. (12.2.1823), pens. (19.1.1828). (*ASTO RU* 2453).
- Balzarelli, Secondo, cap. Legione R. leggera, cond. a m. per i moti del 1821. (Oliva. Marsengo).
- Balzetti, Antonio, QM Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Balzetti, Secondo Angelo Vincenzo, (1789), di Riva di Pinerolo, ten. Legione R. Piemontese (14.11.1814), cit. per Grenoble (6.7.1815), cap. Legione R. leggera (1.9.1817), contribuì con Plasco a far insorgere le truppe di Voghera, cond. alla galera perpetua (21.6.1822), esule in Spagna, condono parziale (1834), indultato (1842), magg. a riposo (15.7.1848). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Bani, Pietro, (1779), di Nizza, sold. Cavalleggeri del Re (2.8.1815), serg. (1.10.1816), prom. cornetta dai cost. (28.3.1821), esule in Spagna, PG dei franc. e trasferito a Montpellier (1823). (Marsengo).
- Banoche (Bonache), medico del 111e de ligne, PG in Russia (17.11.1812).
- Barabino, Gaetano, STV 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Barabino, Giacomo Maria, (1773-1848), di Genova, cadetto (25.4.1796) e ten. (29.9.1797) del genio ligure, comb. contro il Piemonte (1798), cap. genio franc. a Torino (1806), poi in Spagna (LH per l'assedio di Cadice), TC franc. (12.9.1813), TC genio genovese (11.9.1814), OSML, Milite OMS, TC genio sardo (5.6.1816), col. (22.4.1817: *El. Mil.* 1818), firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola, dim. (17.9.1821), pens. a seguito di ricorso, MG del genio. (*EMII*, 53. Marsengo).
- Barabino, Giovanni Battista, stn cp operai art. ligure (1798).
- Barabino, Giovanni Battista, AM del 1° ligure (24.7.1797).
- Baradat, Michele, stn 1° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Baralis Ruffino, ten. Regg. Nizza, ten. R.

- Carabinieri (16.7.1814).
- Baralis Ruffino, vass. Clemente, (1799), di Torino, f. del vass. Luigi, vol. Brig. Alessandria (10.6.1818), stn d'ord. (13.11.1819), prom. ten. dai cost. (3.4.1821), dest. e confinato al domicilio (29.5.1821), ten. invalidi (30.5.1848), pens. come cap. (16.4.1851). (ASTO *RU*784. Marsengo).
- Barandier, Carlo, (1787), di Chambéry, mil. franc., stn d'ord. Brig. Savoia (2.8.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a m. in effigie per i moti di Alessandria (19.7.1821), comb. in Spagna (1823), cap. dei Filelleni, F m. a Caristo (Negroponte), 1825. (Pinelli. Vannucci: "Barandier, Francesco, vol. dei Filelleni, C. a Zea". Marsengo).
- Barasa, Carlo, (1789), di Quassolo Canavese (Ivrea), mil. franc., vol. Guardie (26.9.1814), serg. (1.8.1816), cassato dai ruoli per i moti cost. (5.11.1821), stn a riposo (27.6.1848). (Marsengo).
- Barazia, ten. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Baratella, Giacomo Filippo, (1784), di Asti, LH (Léonore).
- Barbaro, 2° U mezzaglera *S. Barbara* all'I. Cerbicali (2-3.1.1794).
- Barbavara di Gravellona, cav. Alfonso, (1773), f. del magg. Ottavio, stn Regg. prov. di Novara (1786), AM (1790), cap. (26.2.1793), comb. della guerra delle Alpi, poi nella 3a MB piemontese (PG sotto Verona il 5.4.1799), cap 1° leggero (20.4.1803), A. des côtes (1803-05), cap. agg. allo SM di Mazzucchelli (22.8.1804), Pomerania (Colberg, F il 2.4.1807 a Neuverden), CF (19.12.1807), aiut. di piazza (26.1.1809), pens. (15.7.1810), cap. com. la cp di riserva dell'Agogna (1813), PG a Domodossola (9.3.1814), cap. del Regg. prov. di Novara (sett. 1814), magg. Milite OMS (*El. Mil.* 1818). (Rastelli).
- Barbavara di Gravellona, Giuseppe, conte, (m. 1843), garde d'honneur (1813), padre di Luigi. (Casanova. Shamà).
- Barbavara, Luigi, di Gravellona, stn soprann. Cavalleggeri del Re (31.8.1817), prom. ten. dai cost. (28.3.1821), comb. a Novara contro l'A. reale, cond. a 2 anni di carcere e indultato (30.8/12.10.1821). Riamm. a domanda come ten. (29.7.1848), cap. (2.12). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Barbavara di Gravellona, Luigi, conte, (1792), di Milano, all. scuola mil. Modena (6.10.1811), arrestato come responsabile (essendo capoturno) dell'annegamento dell'all. Baccalà (5.1813), ten. e dim. (1814), ing. dei ponti e strade (1820), cap. genio mil. austr. (1830-36), tornato al genio civile, fu isp. min. e poi vice pres. cons. sup. lavori pubblici e avv., OSML, pens. (1865). (B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea Un. Milano 2003-04, p. 432. Casanova. Shamà).
- Barberi, Amedeo, 3° conte di Branzola, (1776/8-1857), di Villafranca (TO), f. del conte Michele, cadetto Regg. Aosta (17.7.1788), stn (17.2.1791), ten. (12.4.1794) nella guerra delle Alpi, dim. (19.4.1797), cap. Rep. romana (6.12.1798: camp. 1799), cap. Legione italica (1.5.1800), cap. 5a MB linea cisalpina (camp. 1800-01), cap. Fant. di linea guardia pres. poi reale italiana (25.9.1803), camp. 1805 (Ulm, Austerlitz), 1808 (Dalmazia), 1809 (Italia e Austria), CF (21.7.1809), CB 4° di linea (1.8.1810), cap. Legione R. Piemontese (6.4.1815), cap. Brig. Aosta

- (18.6.1817), cap. gran. (1.4.1820), Milite OMS in cambio di CF (6.7.1821), cap. gran. Brig. Casale (1.1.1822), magg. prov. Brig. Acqui (25.1.1823), pens. (5.9.1826). (ASTO *RU* 432 e 784. Giacchi. Pigni).
- Barberis, stn. di reclutamento a Torino dei Tirailleurs du Po (28.1.1803).
- Barberis, ten. 56e esc./28e légion de gend. a Guastalla (1806), poi a Fiorenzuola (1810-11) e Ceva (1813). (*Alm. Imp.*).
- Barberis, ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Barberis, Amedeo, 3° conte di Branzola, (1776-1857), di Villafranca (Pinerolo), del conte Michele, cadetto Regg. Aosta (17.7.1788), stn (17.2.1791), ten. (12.4.1794), camp. 1792-96, CB italiano, cap. Legione R. Piemontese (6.8.1815), cap. d'ord. Brig. Aosta (15.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (1.4.1820), cap. gran. d'ord. Brig. Casale (1.1.1822), magg. (feb. 1823). (ASTO *RU* 432. Shamà).
- Barberis, vass. Antonio, (1798), di Frassineto Po (Casale), fu vass. Giuseppe, stn soprann. Regg. prov. di Casale (14.6.1815), in asp. (1.1.1816), stn prov. Brig. Alessandria (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn. gran. (2.7.1819), ten. d'ord. (7.7.1820), prese parte all'insurrezione tentata a St Jean de Maurienne, prom. cap. dai cost. (3.4.1821), cond. a 10 anni di galera, pena ridotta a 2 anni di confino (23.8/23.10.1821). Secondo Segre C il 3.9.1822 in Spagna, ma in realtà rimasto al confino e liberato nel 1831. (ASTO *RU* 784. Vannucci. Marsengo).
- Barberis, Bonfilio, (1795), di Villafranca (Pinerolo), f. di Francesco, garde d'honneur (6.5.1813-27.5.1814), stn soprann. Regg. prov. di Pinerolo (18.6.1815), camp. 1815, stn eff. (1.11), stn prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn prov. gran. (3.8.1819), ten. serv. alt. (16.7.1820), uno degli 8 U della Brig. che raggiunsero l'A. reale a Novara (1821), ten. gran. serv. alt. (25.1.1825), cap. prov. (22.1.1827). (ASTO *RU* 665).
- Barberis, Carlo, (1780), di Mondovì, furiere Brig. Piemonte (26.4.1814), furiere magg. (1.4.1820), prom. alfiere dai cost. (1.4.1821), aiut. di piazza (1.8.1828). (Marsengo).
- Barberis, Francesco, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Barberis, Giuseppe, archivista R. segr. di guerra e marina (*El. Mil.* 1818).
- Barberis, Giuseppe, di Chieri, stn (15.11.1816), aiut. a St Jean Maurienne (22.8.1817), poi a Saluzzo (1.5.1820), prom. ten. dai cost. e destinato al deposito truppe leggere (21.3.1821), dim., ricevitore del lotto a Chambéry (1839), poi a Nizza, "adonné aux femmes". (Marsengo).
- Barberis, Giuseppe, di Felizzano, vol. cavaleggeri di Savoia (13.1.1818), caporale (28.5.1820), prese parte all'insurrezione di Savigliano (30.3.1821), cond. a m. in effigie (28.5.1821), esule in Spagna, ten. legione Pacchiarotti, PG dei franc., trasf. a Montpellier, poi in Inghilterra, comb. in Grecia, nel 1827 respinto a Tolone dal gov. franc. e rimandato in Grecia, indultato (1842). (Vannucci. Marsengo).
- Barberis, Giuseppe Maria, sotto segr. archivista contabile segr. di guerra e marina a Torino (22.7.1815).
- Barberis, Luigi, stn aiutante di piazza a Nizza, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Barberis, Luigi, serg., Milite OMS (*El.*

- Mil.* 1818).
- Barberis, Pietro, sold. 111e de ligne, disperso in Russia.
- Barbié, Giuseppe, (1787), di Torino, serg. Corpo Franco (12.3.1793), stn (1.4.1796), ten. Regg. prov. di Acqui (1.10.1814), ten. Brig. Alessandria (24.11.1815), cap. (11.7.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti cost., pens. come magg. (12.8.1826). (Marsengo).
- Barbier, Jacques Louis, (1752-1824), n. a Cagliari da genitori franc., cann. Regg. Toul art. (17.2.1768), cong. (30.8.1771), rit. a Lione, cap. 1er Bon vol. Rhône et Loire, camp. 1792-93 (A. Rhin), CB (3.4.1793), com. I. St Pierre e St Jean a Mayence (F 12.4 e 11.6.1793), com. gran. d'avanguardia A. Ouest (camp. a. II, III), inc. 54e (89e) DB de ligne passaggio del Reno, F a Kehl, A. d'Angleterre (a. VI), A. Rhin, A. Danube, Valais (F al ponte di Maters), capobrig. (26.9.1800) a Fontanamura, forte di Bard, Valle di Susa, com. d'armi a Coblenza, Ypres e St Omer, LH (25.3.1804), represse un conato insurrezionale realista a St Omer (mag. 1814), com. dip. del Giura durante i Cento giorni, rit. 1.8.1815. (*Fastes LH* IV 215. Léonore).
- Barboglio, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Barbonaglia, Francesco, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Barbou d'Escourières, Marie Gabriel, (1761-1817), di Abbeville (Somme), GB (7.9.1794) A. Nord (1794-97), GD (18.10.1799), A. Batavie (1798-1800), A. gallo-batave (1800-01), com. 27e DM Torino (1802), 2e Div. Olanda (1893-04), truppe in Hannover (1805-06), 1e Div. Gironde (1807-08), 5e Div. A. d'Italie (1810-12), 2a DM italiana e gov. d'Ancona (24.3.1812-18.2.1814), 13e DM, pens. (1815), GU-LH, OSL, AdT.
- Bard (di), cav., stn prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Bardet di Villanova, Federico, (1790-1868), di Napoli, insegna 1st Regt Italian levy (25.8.1812), ten. 3rd Regt (1.1.1814), a Genova (11.5.1815), addetto all'Ufficio topografico di Napoli (1818), imbarcato sulla corvetta inglese *Aid* per il rilievo della costa epirota (1818), incaricato della R. litografia mil., autore delle *Istruzioni sui tre principali metodi dell'arte litografica* (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. A. Cioni, *DBI*, VI, 1964, 276. W. Valerio, *Cartografia mer.*).
- Bardet di Villanova, Gaetano, (ca 1797), di Napoli, cadetto 8 mesi nel 3rd Italian levy, insegna (25.2.1813), ten. (25.3.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Bardet di Villanova, Luigi, cadetto e prof. di arte di modellare alle cl. 5a-9a della Nunziatella, magg. interino (1804-05), TC del genio alla difesa di Gaeta (1806) e alla spedizione di Mileto (1807), col. graduato dir. dell'OT di Palermo distaccato a Trapani (1810), MC. Padre di F. e G.
- Bardi, Raimondo, cap. com. a Sant'Antiocho (Sardegna). (*El. Mil.* 1818).
- Bardi, barone, sotto segr. di guerra e marina con titolo e grado di segr. a Torino (1815).
- Bardone, cap. prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Bardy (de), barone, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Barel, Carlo Antonio Giuseppe, 3° conte di Sant'Albano e proprietario del marchesato di Lucinge (1800-50), f. del seg., stn 14e hussards (1813), stn prov. Brig.



- Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), magg., ten. delle guardie di palazzo, OSML. (Shamà).
- Barel, Giuseppe Vincenzo Maria, 2° conte di Sant'Albano e proprietario del marchesato di Lucinge, (1766-1827), ChE (30.8.1813), OSML, magg. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818) e poi cav. OMS e TC Brig. Aosta, firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola, col. della Brig. dopo Ciravegna. (*El. Mil.* 1818. Pinelli. Shamà).
- Barel, Luigi, dei conti di Sant'Albano, (1781-1857), zio di Carlo Antonio, stn sotto AM Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Barelli, Ospizio, (1795), di Nizza, stn prov. Brig. Cuneo (15.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (13.7.1820), dim. per i moti (1821), riamm. come ten. invalidi (12.8.1848), cap. (31.10), pens. (1.4.1851). (Marsengo).
- Barera, Giovanni Domenico Antonio, (1773), di Torino, CB, ChE (11.9.1813).
- Baretta, Giovanni, (1791-1818), di Gassino (TO), di Martino Alessandro, chir. magg. Brig. Granatieri Guardie (14.8.1814: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, m. in Torino (13.4.1818). (ASTO RU 266).
- Baretti, ten. 46e esc./23e légion gend. a Sospello (1806), poi a Monaco (1807).
- Bargone, nocchiero della marina sarda, C. all'I. Cerciali (3.1.1794).
- Bariel, Gaetano, (ca 1797), di Napoli, cadetto Italian Levy (1.6.1812), insegna 3rd Regt (25.2.1813), ten. (25.3.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Barile, alfiere d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Bario, cap. dei Tirailleurs du Po, F ad Austerlitz (2.12.1805).
- Barli Fabri, Maurizio Saverio, dei signori di Castellar, (1768), di Nizza, fu vass. Saverio, cap. di milizia nella Valle di Oneglia (1.6.1798), camp. contro Genova (1798) e contro i francesi (1.6.1799-22.6.1800: aggregato al Regg. Lombardia nell'ott. 1799), ten. Regg. prov. di Nizza (5.4.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816), ten. gran. prov. (3.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (9.12.1818), cap. prov. Brig. Monferrato (1.1.1822), cap. gran. prov. (4.2.1827), magg. in 2° in Savoia (22.1.1831). (ASTO RU 609).
- Barolo, Gioachino, (1771), di Savigliano, fu Carlo, guardia del corpo (23.3.1790), stn Regg. prov. di Susa (4.4.1794), stn gran. (9.5.1796), camp. 1794, 1795, 1796 (F 12.4 a Cosseria), 1797, 1799 (F a Pinerolo), ten. e poi cap. austr. (1.8.1801-28.2.1813), cap. gran. 1st Regt Italian Levy (1.3.1813-14.1.1816), cap. in asp. (1.7.1816), cap. Legione Reale Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), inc. dal col. Raimondi di portarsi a Rivoli per indurre il 2° Batt. a dirigersi a Novara, catturato dai ribelli a San Salvario, OSML per aver difeso la causa di S. M. (3.12.1821), cap. car. Cacciatori R. Piemontesi (1.1.1822), magg. d'ord. Brig. Saluzzo (8.3.1822), TC com. la piazza di Torriglia (22.1.1831). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 665).
- Baronis, Angelo Giacinto, 2° conte di Santena, (1787-1837), di Chieri (TO), fu Aberico e frat. di Luigi e Camillo, stn Regg. prov. di Torino (6.12.1814), stn gran. (21.3.1815), ten. (29.6.1815), ten. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), rit. dal serv. (2.3.1816). (ASTO RU 266).
- Baronis, Camillo, dei conti di Santena, guardia d'on. di Borghese, cap. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

- Baronis, Luigi, 3° conte di Santena, (m. 1848), di Chieri, carbonaro (Vendita di Alessandria), cap. Dragoni del Re (22.12.1815: *El. Mil.* 1818), capo del moto cost. (10.3.1821), cond. a m. (19.7.1821), rifugiato in Francia, poi in Svizzera, comb. in Spagna, internato a Bruges, arrestato a Strasburgo per falso passaporto (7.5.1822), rifugiato in Inghilterra ma isolato dai fuoriusciti ("dopo la vile scappata fatta a Novara in faccia ai tedeschi, *non nominetur in nobis*", Tadini, 1830). Nel 1834 prese parte alla spedizione in Savoia; nel 1836 chiese il rimpatrio, ottenendo di poter ereditare beni di fam. (1837), un permesso temp. (1840) e l'amnistia (1842). M. ad Auteil. (Vannucci. Marsengo).
- Barraja, Carlo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Barral, Jacques Augustin, (1782), di Belleville, LH (Léonore).
- Barral (de) de Montauvrard, Joseph Jacques, (1782-1860), ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818), poi cap. e comm. di leva (18.12.1830). (Shamà).
- Barro: v. Borra.
- Bartolomea, Carlo Giuseppe Maria, (1791), di Asti, zappatore del genio (28.2.1816), caporale (1.10.1816), caporale d'art. (1.11.1817), serg. (1.12.1820), dest. per aver comb. coi cost. (21.6.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (deposito dello Cher), stabilitosi a Marsiglia, riamm. come stn (29.7.1848). (Marsengo).
- Barucchi, Gabriele, (1772), di Torino, sold. Savoia cav. per 12 anni, mar. all. 6° dragoni piem. (1799), poi gend. piem., ten. gend. imp. in Catalogna, LH (9.9.1813), cong. 1815, ten R. Carabinieri (9.11.1816), Milite OMS (11.1.1817), cap. (7.7.1818) a Ivrea, dest. nel 1821 dai rivol. OSML (8.4.1826), magg. al forte di Exilles 88.1.1829). (ASTO RU95. *El. Mil.* 1818. Di Terlizzi).
- Barucchi, Stefano, (1786), di Torino, LH (Léonore).
- Baruero, nob. Giuseppe Luigi (1789), di Mombasiglio (Mondovì), stn Regg. prov. di Acqui (10.12.1814), stn Brig. Alessandria (1.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (9.8.1820), dest. (21.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale. (Marsengo).
- Barziza (de): v. De Barzisa.
- Basadonna, Pietro, insegna 1st Regt Italian levy (23.8.1812), ten. (2.7.1813), "leave of absence from 26.1.1815" (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Basignani, cap. genio franc., U-LH, a Bordeaux (1806).
- Bassano (Boffano), stn del 111e de ligne, F a Wiasma, PG (3/16.11.1814).
- Bassé (Basso), Giuseppe Onorato, sotto segr. guerra e marina a Torino (22.7.1815), segr. dip. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Basset, Andrea Alessandro, (1796), di Nizza, LH (Léonore).
- Bassi, Luigi, (m. 1817), ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Basso, Eusebio, (1785), di Gambolò (Lomellina), mil. franc. (12.3.1803-15.4.1814), vol. Cacciatori di Nizza (8.4.1816), caporale Legione R. leggera (1.12.1818), prese parte alla rivolta di S. Salvario, prom. alfiere dalla giunta cost. (31.3) e comb. a Novara (8.4.1821). Indultato e trasferito nei Cacciatori franchi, cong. a Mondovì (22.4.1824). (Marsengo).
- Basso, Vincenzo, (1794-19..), di Genova,

- mil. franc., poi guardia d'on. (4.5.1813).  
 Basterotti, cap. del 111e de ligne, C a Wiasma (3.11.1812).  
 Basthard, stn QM in 2° Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).  
 Basti, stn del 111e de ligne, PG a Zawady (Polonia) il 12.2.1807.  
 Bastian, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).  
 Bastiani, CB 111e de ligne, com. int. del regg. ad Amburgo (26.1.1814).  
 Bastin, Francesco, ten. 7a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).  
 Bastin, Giacomo, ten. 1a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).  
 Bastino, Gerolamo, (1786), di Torino, stn d'art. (29.11.1814), trasf. 2° Regg. art. marina (20.3.1815), ten. (14.3.1816), prom. cap. dalla giunta cost. (6.4), comb. a Novara, dest. (15.6.1821), ri-amm. come cap. a riposo (27.6.1848), prom. magg. (28.10). (Marsengo).  
 Bastoneri, Felice, (1791), di Torino, di Benedetto, coscritto operai d'art. (24.10.1810), cong. come furiere (giu. 1814), sold. Regio treno (22.8.1815), caporal-magg. (1.10.1815), furiere di cp (1.5.1816), stn (4.5.1819), stn 1a cl. (4.10.1820), con l'A. reale a Novara (1821), ten. 2a cl. (3.2.1823), ten. 1a (24.1.1825), cap. 2a cl. (7.1.1829), a disp. del ministero (14.9.1831). (ASTO *RU* 2453).  
 Bastrieri, Benedetto (1793), di Genova, fu Luigi, coscritto cp ris. di Chiavari (25.1.1812), gend. imp. (8.12.1813-28.4.1814), guardia del corpo (22.1.1816), stn prov. Brig. Cuneo (17.11.1818), stn d'ord. (1.11.1819), stn 1a cl. d'ord. (8.12.1821), ten. 2a cl. (19.11.1823), ten. eff. (27.1.1824), cap. 2a cl. d'ord. (14.4.1830), cap. prov. in serv. cont. (19.2.1831), nel 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO *RU* 491).  
 Bataillard, Charles, (1783-1849), di Chambéry, coscritto franc. (apr. 1804), stn (1805), LH, cong. come cap. (sett. 1817), 1° ten. d'ord. Brig. Savoia (1.9.1817), Milite OMS (27.7.1818), cap. d'ord. (13.11.1818), cap. AM (24.5.1819), cap. d'ord. gran. (15.2.1828), magg. prov. (16.1.1829), magg. d'ord. (28.6.1826), OSML (6.8.1831 « pour ses longs, fidèles et distingués services »), TC (20.8.1831), MG (1837) com. la Brig. Aosta. Pens. come TG (1848). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 317).  
 Bathurst, Henry, 3rd Earl of Bathurst, (1762-1834), di Bathurst (Sussex), all. ad Eaton (1773-78), amico di William Pitt, Lord dell'ammiragliato (1783-89), poi della tesoreria (1789-91), MP (1789-94), Comm. India bd (1798-1802), Joint Clerk of the Crown (1801-16), Master Mint (1804-06 e 1807-12), pres. BOT (1807-12), segr. agli esteri (ott.-dic. 1809), segr. alla guerra e alle colonie nel gov. Liverpool (1812-27), pres. del cons. nel gov. Wellington (1828-30).  
 Battaglia, chir. magg. dei Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).  
 Battaglia, Filippo, (1796), di Torino, sold. Cacciatori di Nizza (26.2.1816), stn Brig. Regina (21.11.1818), comb. a Novara contro l'A. reale, sospeso temp., stn Brig. Savoia (10.12.1821), ten. (27.11.1823), cap. (21.1.1831), cap. Brig. Piemonte (29.10.1842), pens. come magg. (31.10.1846). (Marsengo).  
 Battaglia, Stefano, (1793), di Carcare, carabinieri reale (26.6.1820), trasferito nei Cacciatori franchi per i moti cost. (28.12.1821). (Marsengo).  
 Battil, ten. 1/1° Piemonte (10.8.1800).

Battino, Giovanni, gallurese, uno dei capi del moto rep. di Sanna Corda e Cilocco, catturato il 18.6.1802 a Longonsardo e giustiziato nel suo paese.

Batuelli, Giovanni Carlo, (1772), di Carignano, carabiniere reale (1.7.1814), brigad. (6.10.1814), mar. all. (15.7.1819), promosso stn dalla giunta cost. (8.4), dim. (13.12.1821). (Marsengo).

Batuelli, Giuseppe Matteo Alessandro, (1768-post 1814), di Carignano, dragone del Chiabrese (1786), brigad. (1.12.1790), mar. all. (10.11.1795), A. Savoia, S. Dalmazzo e d'Italia contro la Francia, stn dei carabinieri piemontesi (6.12.1798), PG a Verderio (28.4.1799), stn degli ussari piem. poi 26e chasseurs (19.8.1800), ten. (24.4.1804), LH (11.6.1804), cap. della Legion du Midi nella Grande Armée e in Portogallo, in ritiro (30.3.1809). (*Fastes LH*, IV, 444. Pinelli. De Rossi. Léonore).

Bauchio, stn 3/3° Monferrato (10.8.1800).

Baudi di Vesme, Luigi, dei conti di Selve, (1768-1852), di Vigone (Pinerolo), ten. 2a MB di linea piem. (28.12.1798), PG a Pinerolo, epurato per opinioni politiche, ten. 8/1° Piemonte e poi cap. 7/II/1a MB piem. (1800), poi 7/II/111e de ligne (1802), cap. volt., F a Essling (22.5.1809), LH, F a Wiasma (26.8.1812). Abbandonata la carriera militare, nel 1821 fu relegato sotto sorveglianza a Fossano come "accanito rivoluzionario" (De Rossi. Marsengo. Shamà).

Baudi di Vesme, Maurizio, dei conti di Selve, (1782-1855), di Vigone (Pinerolo), fu conte Giovanni B., frat. di Luigi, cadetto Regg. La Marina (15.8.1798), camp. 1799-1800, stn (8.4.1800), stn 4/1° Piemonte (10.8.1800), stn Brig. Piemonte (27.7.1814), ten. (30.12.

1814), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (8.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (25.11.1818), prom. magg. dalla giunta cost. (29.3.1821), estorse 3.000 lire alla tesoreria prov. di Tortona, cond. a 3 anni di sorveglianza a Bobbio e Carrù (6.12.1821). (ASTO *RU* 375). Riamm. come cap. in asp. (1.1.1822), cap. gran. Brig. Piemonte (28.1.1824), magg. di piazza in 2° a Monaco (28.3.1829), magg. 1a cl. ad Acqui (5.4.1836), note negative dei RR. CC. ("gioco" e "testa calda": 1839), col. (30.3.1841), OSML (1850). (Marsengo).

Baudi di Vesme, Michele Benedetto Filippo Bernardino, dei conti di Selve (1786-1858), ten. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818), gent. di bocca on. (31.7.1818), TC e ten. guardie di Palazzo, OSML di giustizia (1847).

Baudi di Vesme, Secondo Maria, dei conti di Selve, (1750-1828), TC Regg. prov. d'Ivrea (1.5.1795), TC ad Aosta (27.2.1797), MG in rit. (1817), OSML, LH. (Shamà).

Baudino, Costantino, (1784), di Druento (TO), vol. Regg. Pionieri (12.9.1798), camp. 1798, stn franc. (1802-14), stn gran. Regg. poi Brig. Monferrato (2.10.1814), ten. d'ord. (15.5.1815), PG dei franc. al ponte della Drance (21.6.1815: rientrato 26.7), ten. gran. (3.12.1818), cap. d'ord. (24.8.1819), inquisito per i moti, cap. d'ord. Brig. Savona (1.1.1822), cap. gran. (4.2.1827), magg. Forte di Fenestrelle (22.1.1831). (ASTO *RU* 609 e 725. *El. Mil.* 1818. Marsengo).

Baudino, Giuseppe, (1799), n. alla Spezia, sold. Regg. Genova (3.12.1814), serg. (11.1.1815), furiere (13.3.1815), prom. ten. dalla giunta cost. (3.4.1821), furiere magg. (1.12.1821), stn Brig. Savona

- (15.2.1825), ten. 26.1.1831), cap. (29.3.1840), pens. (16.2.1842). (Marsengo).
- Baudo, Giovanni Antonio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bauer, Johann, (ca 1785), del Baden El., U per 8 anni nel 3rd Bn KGL, insegna Italian levy (25.10.1812), ten. (25.5.1813), cap. assistant inspector Bde staff (25.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Baulina, Defendente Andrea, (1793), di Cuneo, f. di Giovanni Battista, serg. Regg. Saluzzo (12.8.1814), furriere (15.10.1814), camp. 1815, furriere magg. (1.2.1816), stn Brig. Cuneo (11.12.1818), disp. dal serv. (2.2.1822). (ASTO RU 491).
- Baussa (Bauzà), Pietro, sotto CG in Sardegna (*El. Mil.* 1818. CC 1821).
- Bauzani, cap. del genio (*El. Mil.* 1818).
- Bava, nob. Alessandro, stn prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Bava, cav. Alessandro Ignazio Benedetto, (1793), di Asti, f. di Pietro [col. com. città di Mortara], stn soprann. Brig. Saluzzo (17.10.1814), stn d'ord. (22.6.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (9.11.1818), ten. aggregato all'ord. (21.12.1818), ten. d'ord. (1.10.1819), cond. a 6 mesi di sorveglianza e al confino ad Aosta (30.10.1821) per aver comb. come cap. contro l'A. reale (30.7.1821), pens. alimentare. (ASTO RU 665. Marsengo).
- Bava, Angelo Fiorenzo, (1789), di Fossano (CN), cap. di fant. (1827), sindaco di Fossano, OSML (28.9.1817), frat. di Carlo Ignazio. (Shamà).
- Bava, Carlo, cap. dei Dragoni di Sardegna, C. a Carrosio (1798), frat. di Giuseppe Alessandro e zio degli altri. (Shamà).
- Bava, Carlo, U franc., frat. di Pietro, C in Russia (1812) neanche ventenne. (Shamà).
- Bava, Cesare, (1792), di Vercelli, di Spirito, alfiere Regg. prov. di Vercelli (12.5.1815), camp. 1815, alfiere prov. Brig. Granatieri Guardie (15.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn Cacciatori di Savoia (26.12.1818). (ASTO RU 266).
- Bava, nob. Francesco Agostino (Franceschino Maria), (1772), di Fossano, di Galeazzo, stn Legione Accampamenti (28.12.1786), tale Granatieri Reali (1.4.1793), ten. (10.7.1793), cap. ten. (28.4.1796), camp. 1792-96 (Contado di Nizza, Valli Maira e Varaita, S. Bernardo: fatti d'arme di Dego, Cairo, Ceva, frontiere della Toscana, F 12.5.1794 al Colle di Tenda), cap. Regg. prov. di Asti (13.1.1815), camp. 1815 (Savoia), cap. gran. Brig. Genova (12.12.1815), magg. d'ord. (13.5.1817: *El. Mil.* 1818), OSML (14.8.1820), magg. com. 4° Batt. provv. di linea (1.6.1821), TC Brig. Cuneo (30.12.1821), com. int. Cittadella di Torino (15.5.1823), col. Brig. Regina (15.1.1825), MG com. la DM di Cuneo (17-1.1832), OSML (1821), cugino di Giuseppe Alessandro, di Carlo e, per altro ramo, di Pietro Alessandro, padre di Carlo e Pietro C in Russia. (Shamà).



Bava, nob. Giovanni Battista Eusebio (1789-1854), di Vercelli, f. di Spirito, all. alla scuola mil. di St Cyr (1802-06), foriere 21e légère (7.9.1806), serg.

(10.8.1807), serg. magg. (15.12.1807), stn 31e légère (10.2.1808) in Prussia, Polonia (1807), Spagna (1808), Portogallo (1809: F e PG a Porto 11.5.1809), fuggito dai pontoni in Inghilterra e rientrato (21.12.1810), ten. (1.5.1811), Spagna (1811-13: Saragozza), cap. (9.7.1813), Pirenei (1814), cap. Cacciatori Piemontesi (5.11.1814), camp. 1815, OSML “per essersi distinto nell’espugnazione di Grenoble col suo valore e intelligenza nel condurre la cp volteggiatori” (18.7.1815) e perciò OMS (4.4.1816), cap. car. Cacciatori di Nizza (22.7.1819), grado e anzianità di magg. (15.3.1820), magg. eff. Cacciatori di Savoia (31.1.1821), com. deposito U in Carmagnola (22.4.1821), magg. 3° Batt. provv. di linea (16.6.1821), pens. annua di 400 lire concessagli dal re Carlo Felice (20.8.1821), magg. d’ord. Brig. Savona (30.12.1821), TC Brig. Casale (20.1.1825), col. Brig. Piemonte (19.12.1830), col. 1° Regg. Piemonte (1.1.1832), MG (1832), TG (1838), barone (1844), senatore (1848), com. il I C. A. e gov. di Alessandria, gen. d’armata (7.6.1848), gen. in capo (22.10.1848-7.2.1849), poi isp. gen. dell’esercito (15.2.1849), min. della guerra e marina (7.9-2.11.1849). Pres. del congresso consultivo permanente di guerra. OMS (1815), OSML (1815, GC 1844). GC di S. Giuseppe (Toscana). Membro della comm. di finanze (1850-55), per l’esame del progetto di legge sul reclutamento mil. (5.2.1851) e della deputazione per le solenni esequie a Carlo Alberto (1849). Autore di *Relazione delle operazioni militari dirette dal generale Bava, comandante il primo corpo d’armata in Lombardia nel 1848, con documenti e piani* (Torino, 1848, tip. sociale; trad. tedesca Zurigo 1849). *Della vita e delle*

*imprese del Gen. Eusebio Bava. Cenni storico-biografici corredati di documenti per un Ufficiale dell’Esercito Sardo*, Torino, Ufficio Gen. d’Annunzi, 1854. (ASTO RU 42, 375 e 725. *El. Mil.* 1818. Giacchi. EM. Shamà. Senato).

Bava, nob. Giovenale, cav., (1800), di Fossano (CN), del cav. Francesco Agostino, vol. Brig. Genova (1.8.1816), caporale (1.5.1818), serg. (1.7.1819), stn prov. (13.11.1819), stn 4° Batt. provv. di linea (1.6.1821), stn d’ord. Brig. Saluzzo (1.1.1822), stn gran. (25.1.1825), ten. d’ord. (13.1.1826), ten. gran. prov. (19.2.1831). (ASTO RU 665).

Bava, nob. Giuseppe, U franc., C. in Polonia il 14.3.1807, frat. di C. Ignazio. (Shamà).

Bava, nob. Giuseppe Alessandro, (1759-1829), di Fossano, padre di C. Ignazio, com. in 2° della Massa Cristiana del magg. Branda de’ Lucioni. (Shamà).

Bava, Pietro, U franc., C. in Russia (1812), neanche ventenne. (Shamà).

Bava Beccaris, Carlo Ignazio, conte di Brondello, (1785-1835), di Fossano, f. del conte Giuseppe, assunse il nome “Beccaris” per legato testamentario, guardia d’onore di Napoleone (1804), stn Regg. prov. di Mondovì (20.3.1814), OSML di giustizia (29.6.1815), camp. 1815, in asp. (1.1.1816), stn gran. prov. Brig. Piemonte (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (15.10.1819), ten. gran. prov. (24.1.1825), cap. eff. serv. alt. (19.1.1826), nel 1° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU 375. Shamà).

Bava Beccaris, cav., stn d’ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Bavastro, Giuseppe, (1760-1833), di Sampierdarena, imbarcato nel 1775 su una freg. franc., fece due anni di crociera



in Levante. Vol. nei dragoni di Savoia a Nizza (1777-78), conobbe Masséna. Analfabeta, armò una goletta da 100 tonnellate grazie all'aiuto paterno, esercitando il cabotaggio. Nel 1797 collaborò con i cap. Durbec e Sibille a reperire il naviglio e gli equipaggi liguri per la spedizione in Egitto. Durante la difesa di Genova svolse servizio di esplorazione e com. la galera *Prima* (catturata in porto il 22.5.1800 dalla freg. *Aurora*). Nel luglio 1803 fece la guerra di corsa nello stretto di Gibilterra con lo sciabecco *Intrepido*, meritando la LH e un'ascia d'arrembaggio d'onore (24.9.1803). Sostituito il vecchio *Intrepido* con una unità più potente dallo stesso nome, appoggiata da due trabaccoli, nel 1804 operò ancora presso Gibilterra, guadagnando la promozione a CF ausiliario per la cattura di due navi inglesi. Creato cav. dell'impero, nell'aut. 1805 armò ad Ancona il corsaro *Masséna* e altre due unità minori catturando in otto giorni 12 navi austr. Nel feb. 1806 ricevette il com. delle unità nap. catturate nella rada di Napoli. il 2.3 Napoleone scrisse al fratello Giuseppe di notificargli l'ordine di richiamo in Francia, ma il 19.3 arrivò davanti al QG franc. di Castellone (Formia) su una speronara e il 21.3 tentò di incendiare la div. navale borb. di Gaeta lanciandole contro un brulotto che fu però affondato a cannonate. Operò poi nel Tirreno e sulle coste spagnole col corsaro *Principe Eugenio* da 16 cannoni, catturando fra l'altro un corsaro inglese sulle coste orientali della Sardegna, che dovette però abbandonare dopo aspro comb. con la freg. *Seahorse*. Assegnato allo SM di Masséna in Portogallo, ebbe il com. del porto di Santarem e, passato in Andalusia sotto il mar. Soult, fu isp. delle coste e com. del porto di Malaga.

Armato un terzo corsaro dal nome *Intrepido*, nel feb. 1812 fu intercettato al traverso di Cartagena e costretto a sbarcare dopo aver dato fuoco alla Santa Barbara. Tornato nel 1814 alla navigazione mercantile, si dice che aiutasse Napoleone ad evadere dall'Elba. Dopo aver cooperato con Murat nella camp. del 1815, passò in America a comb. con Simon Bolívar. Nel 1830 seguì l'amm. Guy Victor Duperré in Algeria come "uff. pratico", coadiuvandolo nella predisposizione della flotta di 572 navi ed ebbe poi il com. del porto di Algeri, dove morì il 3.3.1833 (*Fastes LH*, I, 469-70. Giacchi. *EM*. M. Gabriele, *DBI*, VII, 1965, pp. 304-305).

Baxu, Antioco (o Antonio) e Melchiorre, frat., miliziani cav. del Sulcis, F al Ponte di S. Caterina (17.1.1793) e MAVM.

Bay, AM 111<sup>e</sup> de ligne, PG in Russia (24.11.1812).

Bayard: v. Terrail (de), Pierre.

Bazin de Chanay, nob. Carlo, OSML, OMS, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Beauchamp, Alphonse, (1767-1832), di Monaco, U al serv. sardo (1784), passato con la Francia nel 1792, impiegato al min. di polizia sotto il Direttorio, confinato a Reims nel 1806 per aver scritto una *Histoire de la Vendée et des Chouans* ostile a Fouché, richiamato nel 1811, pensionato alla restaurazione, redattore del *Moniteur* e della *Gazette de France*. Autore di *Histoire du Perou* (1807), *Histoire du Brésil* (1815), *Histoire des campagnes de 1814 et 1815* (1817), *Vie de Jules César* (1821), *Vie de Louis XVIII roi de France et de Navarre* (1821), *Collection de mémoires relatifs aux révolutions d'Espagne* (1824), *Mémoires secrètes pour servir à l'histoire contemporaine* (1825).

- Beauharnais (de), Eugène, (1781-1824), f. di primo letto del visconte Alexandre e di Josephine Tascher de la Pagerie, prima moglie di Napoleone, GD, arcicancelliere e principe dell'impero (14.5.1804), viceré d'Italia (1805-1814), prince de Venise (17.12.1897), granduc de Francfort (11. 3.1810), prinz von Eichstätt e Herzog von Leuchtenberg (14.11.1817). AdT.
- Beaumont (de), Gustave, massone, cap. 111e de ligne, PG a Kokanov (18/21.11. 1812). (De Rossi. Vialardi, *Military Masonry*, 1997).
- Bec, Gerolamo, (1787), di Bussone (Susa), f. di Giacomo, serg. art. à pied de la garde imp., serg. Regg. prov. di Susa (27.8.1814), alfiere (20.5.1815), camp. 1815, alfiere prov. Brig. Saluzzo (24.11. 1815), stn prov. (17.9.1819), dest. per essere rimasto coi ribelli ad Alessandria (5.7.1821). (ASTO RU 665. Non in Marsengo).
- Beccaria, alfiere prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Beccaria, Antonio Maria, (1756), di Barbianello (Voghera), fu nob. Pio, sold. Regg. Saluzzo (16.11.1777), appointé (1780), caporalmagg. (1.4.1780), serg. Regg. Prov. di Tortona (giu. 1786), serg. magg. (dic. 1793), stn (10.5.1794), aiut. di batt. (giu. 1796) nella guerra delle Alpi, ten. Regg. prov. di Tortona (20.12. 1814), AM 1° (10.6.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Genova (29.11.1815: *El. Mil.* 1818), pens come cap. (27.3.1819). (ASTO RU 725).
- Beccaria, Camillo, (1766-1828), n. a Venaria Reale, stn guardie del corpo (30.4. 1785), stn fant. (1.7.1790), dim. per motivi di salute (10.6.1794), ten. 54e esc./27e légion gend. con grado di cap. a Biella (1805-13), ten. con grado e anzianità di cap. dei R. Carabinieri (15.8. 1814), cap. (16.3.1815), magg. (2.12. 1820), nom. TC e com. del corpo da Santarosa (30.3.1821), malaticcio, respinse l'appello degli U lealisti a condurre i CC. RR. di Torino a Novara, pens. "per opinioni dubbiose e mancanza della fermezza necessaria alla funzione del suo impiego" (25.9.1821). (ASTO RU 95. Pinelli. Di Terlizzi. Marsengo).
- Beccaria, Domenico, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Beccaria, Giacomo, serg. dip. di guerra a Torino (*El. Mil.* 1818).
- Beccaria, Giovanni, di Mondovì, U napoletano nel 1820, nel marzo 1821 si trasferì in Piemonte per arruolarsi nei Batt. costituzionali. Relegato in patria sotto sorveglianza. (Marsengo).
- Beccaria, Giuseppe Maria, (1781-1817), di Mondovì, LH, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818. Léonore).
- Beccaria, Modesto, stn Carabinieri R. (*El. Mil.* 1818).
- Beccaria Incisa, Benedetto Bartolomeo Maria Gaspare, 4° conte di Santo Stefano Belbo e di Grogna e signore di Camo (1763), magg. Regg. prov. di Acqui (1814-15), frat. del grande elemosiniere del re di Sardegna Giovanni Battista (1755-1825).
- Beccario, Angelo, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Becchio, Filippo, ten. in asp., nom. cap. dei Cacciatori di Alessandria dalla giunta cost. (31.3.1821), pens. (2.11.1821). (Marsengo).
- Becchio, Giacomo, sold. dei Gran. Reali, MAVM (Valdinferno, 15.7.1795), caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Becchio, Giovanni Giuseppe Camillo Mattia, (1790), di Casale, fu Giacinto,

- coscritto (28.5.1804-18.7.1814), stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (7.11.1814), camp. 1815, ten. (5.9.1817), ten. gran. Brig. Regina (3.12.1821), cap. 2a cl. d'ord. (8.1.1824), cap. eff. (26.1.1825), tale 2° Regg. (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).
- Becchio, Giovanni Giuseppe, (1790), di Casale, f. di Giacinto, stn 31e légère, stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (7.11.1814), stn ord. (2.8.1815), camp. 1815, stn eff. (2.8.1815), ten. (5.9.1817), ten d'ord. gran. Brig. Regina (3.12.1821), cap. 2a cl. d'ord. (8.1.1824), cap. 1a cl. (26.1.1825). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 42 e 552).
- Becchio, Luigi, caporale IV Batt. truppe leggere, MAVM per aver salvato un convoglio di polvere durante la ritirata da Oneglia (1795), aiut., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bech, Girolamo, (1787), di Busson (Susa), serg. Regg. prov. di Susa (27.8.1814), alfiere (20.5.1815), alfiere Brig. Saluzzo (20.11.1815), stn (17.9.1819), dest. (29.5.1821), mercante di cavalli. (Marsengo).
- Behremfels, barone Francesco, magg. di piazza a Susa (*El. Mil.* 1818).
- Belaghi, magg. toscano aggregato alla col. Ghequier del corpo Nugent nella camp. del 1815, il 22.5 fu inviato come parlamentare dal mar. Begani, com. murattiano della piazza di Gaeta.
- Belgard, cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Belgrano, cap. 1a cp car. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Belgrano, nob. Saverio, dei conti di Fomolasco, (1738-8), cap. ing. mil., com del genio in Sardegna (1761-69), famoso architetto, progettò la casamatta di S. Stefano e i primi lavori di fortificazione alla Maddalena e Isole Intermedie, nonché il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro Regio a Cagliari. (Shamà).
- Bella, serg. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806).
- Bella, cav. Paolo, (1752-1837), OSML, TC e poi col. com. a Biella (*El. Mil.* 1818), MG a riposo (9.3.1833), barone (21.3.1833), padre dei Bella Fabar (cognome materno). (Manno. Shamà).
- Bellacomba, di Genova, ten. franc., LH, ammesso nell'A. sarda come serg (1814), dir. gen. delle poste a Genova (circa 1850). (Pinelli).
- Bella Fabar, Francesco Paolo Giuseppe, barone (1787-1854), di Carrù (Mondovì), del col. Paolo e frat. del seg., stn Regg. prov. di Acqui (1.10.1814), AM (5.1.1815), stn Brig. Alessandria (24.11.1815), ten. AM prov. (14.7.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. (21.5.1821), cap. (19.2.1823), pens. come magg. (10.12.1834). (Manno. Marsengo).
- Bella Fabar, Giuseppe Giacomo Luigi Marco Andrea, dei baroni, (1796-1847), di Torino, f. del col. Paolo Bella e di Cecilia Fabar, garde d'honneur, stn soprann. Regg. poi Brig. Saluzzo (18.10.1814), stn gran. (20.6.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (27.11.1815: ten. prov. secondo l'*El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (18.7.1820), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'armata Reale (5.7.1821). (ASTO *RU* 665. Manno. Marsengo).
- Bellando, Antonio, (1787), di Genova, di Emanuele, serg. Legione R. Piemontese (29.4.1814), camp. 1815, furiere (1.4.1816), furiere magg. (1.5), alfiere Legione R. leggera (15.12.1818), grado e anzianità di stn (12.10.1819), stn serv. per-

man. Brig. Acqui (1.1.1822), stn gran. d'ord. (13.2.1823), ten. 2a cl. Brig. Regina (23.1.1824), ten. serv. perman. (26.1.1825), AM della città di Chambéry (9.7.1825). (ASTO RU 552).

Bellanino, stn 111e de ligne, m. per F in Russia (11.11.1812).

Bellardi, Pietro, sottosegr. dip. di guerra a Torino (*El. Mil.* 1818).

Bellaudo, Epifanio, aiut. foriere per gli alloggi della guarnigione nel principato di Monaco (*El. Mil.* 1818).

Bellegarde, conte Augusto Ruggero, (1800-68), n. a Lubiana, all. 1a cat. R. Scuola di marina (*El. Mil.* 1818), guardiamarina (20.1.1819), naturalizzato sardo (1838), pens. come CA e C-OSML. (Shamà).



Bellegarde, Friedrich Heinrich Joseph Johann Franz, graf v., (1756-1845), discendente da fam. savoiarda, n. a Dresda dal gen. fant. Jean François, min. guerra dell'eletto-

re di Sassonia. Insegna del Regg. sassone Borck, stn. Dragoni austr. Zweibrücken (1772), cap. nelle camp. 1778-79, magg. dei dragoni von Savoyen (1781), TC (1784), col. (1785) com. i drag. von Berlichingen. MG (1792), comb. a Watignies (1793) e al Cateau, alla Marque e a Tournay (1794), OMT. Massone, Impiegato allo SM del QMG, FML (1796), addetto al QG dell'arciduca Carlo, il 7.4.1797 firmò con Merveldt l'armistizio di Leoben. Nel 1799 com. l'A. del Tirolo: vincitore a Taufers ma

battuto a Cascinagrossa, si distinse a Novi. Gen. di cav. e com. l'A. d'Italia dopo Marengo, fu battuto il 25/26.12.1800 da Moreau. Rimasto in Italia dopo la pace di Lunéville, fece la camp. del 1805 sotto l'arciduca Carlo, C-OMT per Caldiero. Nel 1809 com. il I e II corpo ad Essling, Wagram e Znaim. FM, pres. dell'*Hofkriegsrath* (apr. 1810). Succeduto a Hiller (dic. 1813) quale com. l'A. d'Italia, non poté imprendere una svolta decisiva alle operazioni e fu sconfitto al Mincio (8.2. 1814). Fu poi comm. gen. imp. in Italia e gov. gen. della Lombardia. 366° cav. Annunziata (1814). Chiamato a corte (1815), di nuovo pres. del cons. aulico di guerra (1820), pens. per malattia (1825). Toson d'Oro. (Weil).

Bellegarde, Martino, dei conti di, cap. dei cuirassiers, LH, F m. a Wagram (1809).

Bellegarde de Saint Lary, Gaspere, col., capo di SM di Compans a Borodino [Federico Bellegarde, *Ricordi ai suoi nipoti e pronipoti*].

Belleri, Giacomo, segr. dip. di guerra a Torino (*El. Mil.* 1818), pens. per aver manifestato condotta dubbia e aver ricoperto la carica di 1° U sotto Santarosa (8.10.1821). (Marsengo).

Belletti, portaquila I/111e de ligne, F ad Austerlitz (2.12.1805), mutilato di tre dita ad Auerstädt (14.10.1806), PMG stn.

Belleudi, Giuseppe, (1792), di Casale, di Lorenzo, sold. Regg. prov. di Casale (3.1.1815), caporale (17.2.1815), serg. furiere (10.3.1815), furiere magg. prov. Brig. Granatieri Guardie (17.1.1816), alfiere prov. (17.1.1819), stn serv. alt. (11.2.1822), stn de' scelti (29.1.1824), ten. serv. alt. (21.1.1826), ten. scelti serv. alt. (16.1.1829), cap. 2a cl. serv. alt. (17.4.1830), cap. d'ord. 2° Regg. Sa-

- vona (1.12.1832). (ASTO *RU*266).
- Bellezza, Giuseppe, (1784), di Torino, mil. franc. (14.10.1801-1.12.1813), caporale Regg. Guardie (15.7.1814), serg. (1.10.14), furiere (1.4.1816), cassato dai ruoli per la ribellione nella Cittadella di Torino (1.4.1821). Riamm. come stn invalidi (27.6.1848), pens. (1.3.1852). (Marsengo).
- Bellino, Giovanni Battista, (1785), di Savigliano, f. di Giovanni Battista, U franc. (1806-1814), ten. a mezza paga (11.8.1815), ten. Cacciatori Italiani (4.2.1821), ten. Brig. Aosta (1.1.1822). (ASTO *RU*38).
- Bellino, Pietro, (1791), di Pinerolo, mil. franc. (1812-14), serg. Regg. Piemonte (20.7.1814), furiere Dragoni della Regina (29.8.1814), cornetta (14.11.1819), prese parte all'aggressione del 21.3.1821 a Novara contro il col. Balbo Bertone di Sambuy e suo figlio e fu prom. ten. dalla giunta cost. cond. a 15 anni di galera (1.1.1823), comb. in Spagna, PG in Francia (deposito dello Cher), confinato ad Aubigny, poi in Inghilterra e in Grecia (1824), dove servì come magg. del 1° Regg. lancieri. Indultato (5.9.1842), ten. invalidi (8.4.1848) cap. (10.10), pens. (31.1.1851). (Marsengo).
- Bellis, Giuseppe, cav., AM Regg. cav. prov. di Trexenta (1809).
- Belloassai, Bonaventura, (ca 1784), siciliano, cappellano truppe sic. (4 anni), tale 3rd Regt Italian levy (25.12.1813), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Bellocchio, Camillo Felice Luigi, (1795), di Torino, di Felice, mil. per quattro anni nel 7e de ligne, PG in Spagna, serg. furiere 1st Regt Italian Levy (1813-16: 25 mesi), camp. 1815 nelle truppe britanniche, serg. Cacciatori Italiani (14.2. 1816), furiere (1.4.1816), serg. (1.5.1821), serg. Brig. Casale (1.1.1822), furiere (1.4.1822), stn d'ord. (17.2. 1831), 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO *RU*609).
- Bellon (de), cav. Charles, dei conti, (1772), di Roquemore (Gard), all. R. Accademia mil. di Torino (1.11.1788), stn Regg. Chablais (20.2.1791), stn gran. (30.5.1795), camp. 1792-96, 1798 (apr.-lug.), OSML (6.10.1798 "per aver manifestato il maggior zelo e la bravura la più decisa nel tentare d'aprirsi la strada colla spada alla mano per recarsi al quartiere attaccato dagl'insorgenti in occasione della sgraziata sorpresa di Pozzolo li 28.4.1798 nel qual fatto dopo aver ucciso quattro ribelli rilevò molte ferite, cioè 4 da fuoco e 14 da taglio per le quali fu creduto morto"), ten. gran. Regg. Cuneo (20.9.1814), cap. prov. (22.10.1814), camp. 1815, OMS (11.9.1816), (*El. Mil.* 1818), distintosi contro i moti cost. (9.10.1821), magg. Brig. Regina (21.12.1821), TC Brig. Piemonte (29.6.1830), TC com. Cacciatori di Nizza (5.1.1831), col. com. Brig. Casale (22.10.1831). (ASTO *RU*42).
- Bellone, Giuseppe, chir. 106e de ligne, PG (1812), rimasto in Russia.
- Bellotti, Giuseppe, (1777), di Torino, cap. Legione italica (1800), cap. e CB 4a MB cisalpina, magg. 5° di linea (2.2.1807), magg. dei veliti reali (1.1.1808), col. del 7° (17.07.1808) alla Raab (1809) e in Spagna (1811-12), LH, C-CF, GB com. la 2a Brig. della 6a Div. a Lubiana (battuto a Loibl il 27.8.1813, F e PG l'8.9 a Tersain), si offerse di com. la progettata insurrezione delle truppe austro-italiane in Lombardia tirandosi poi indietro, ma fu cond. nel 1816 a 18 mesi di arresto (comm. Bellegarde). Al serv. sardo, fece

- lo stesso durante i moti del 1821: nom. da Santarosa com. di Novara, si sottomise a Latour e il 7.4.1821 tentò una mediazione. Relegato da maggio a nov. 1821 a Savigliano, continuò a mantenere contatti coi fuoriusciti a Lione. (Giacchi. *EM* II, Marsengo).
- Belly, Giuseppe, cap. cp franca e AM Regg. prov. Trexenta cav. (1808), cap. 1a cp corpo franco (1809-12), magg. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Belmond, Francesco, segr. della guardia svizzera sarda in sopravvivenza di Imfeld (*El. Mil.* 1818).
- Belmond, Giuseppe, (1789). N. all'Escarène (Nizza), mil. franc. (1808-14), carabinieri reale a piedi (5.9.1818), brigad. (1.1.1820), trasferito nei cacciatori franchi per non aver seguito il suo corpo a Novara (3.8.1821), caporale (1.3.1822), tamb. Magg. (1.4.1822), furiere (1.4.1826), stn (2.4.1838). (Marsengo).
- Belmondo, cav. Giovanni Michele, sen. del Piemonte, reggente l'uditorato di guerra e la primaria isp. sopra le levate dei regg. prov. (9.7.1814), poi uditore di guerra (7.10.1815).
- Belmont, cav. Jean François Martin, (1746-1829), di Schwytz, OSML (1790), ultimo col. del Regg. Vallesano (18.11.1798), com. la 1e Légion helvétique (dic. 1798), MG cap. guardia svizzera (1814: *El. Mil.* 1818), GC-OSML (1821). (Cerino Badone).
- Belmonte, *alias* "Orticoni", di Procida, seminarista, vol. nel Regg. anglo-corso di Monticella, interprete e segr. del gen. Smith, disertore (1796), agente dell'*A. d'Italie* col nome corso di "Orticoni", missione di collegamento a Genova assediata (1800), AC francese (1800), nap. (1806-15), com. sup. a S. Germano (1806-09), Chieti (1810-11) e Campobasso (1813-15), licenziato alla restaurazione borbonica.
- Beltrami, Luigi Silvestro Felice, (1792), di Pinerolo, f. di Pietro, ASU 39e de ligne, stn soprann. Regg. prov. di Pinerolo (19.6.1815), stn prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), camp. 1815, stn gran. d'ord. (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), stn gran. (4.8.1819), ten. serv. alt. (10.1.1820), ten. aggregato al ctg prov. (5.8.1820), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. reale e detenuto 3 mesi a Casale per aver tenuto l'8.4.1821 "discorsi contrari al rispetto, ed alla subordinazione militare [...] che lo rendono indegno di vestire l'uniforme" (23.7.1821). (ASTO RU665. Marsengo).
- Beltramo, Pietro, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Beltrandi, cav. Bartolomeo, (1772), di Limone (CN), di Stefano, sold. Regg. di Nizza (ott. 1790), cannoniere prov. (1791), camp. 1792 (Varo), 1793-94 (Monti di Giletta, MOVIM), 1795 (campo gen. al Borgo di Cuneo), 1796 (colli di Fenestrelle), 1797-98 (Valle d'Oneglia), 1799-1800 (Valle d'Oneglia, sui monti, a Garessio e al blocco di Cuneo), cannoniere d'art. (22.6.1814), serg. (1.10.1814), camp. 1815, OMS (*El. Mil.* 1818), alfiere (16.12.1819), stn 2a cl. (30.9.1820), pens. come stn fant. (1.2.1827). (ASTO RU2453).
- Beltrandi, Vittorio, (1779), di Settimo Torinese, furiere magg. Legione R. leggera (14.6.1816), alfiere (14.7.1819), tra i promotori dell'assalto alla Cittadella di Torino e membro di quel Batt. Cacciatori cost., nom. ten. CC. RR. Dalla giunta cost. (2.2.1841), cond. a m., rifugiato in Spagna, internato in Francia (a Bourges, dove frequentò Barbaroux, Berra, Fontana e Celestino Rossi), mil.



- franc. In Algeria, LH, cap. aiut. di piazza ad Algeri (1842), pens. ad Auliber, indultato. (Vannucci. Gualterio. Oliva. Marsengo).
- Beltrutti, Giovanni (1785), di Mondovì, mil. franc., caporale Regg. Guardie (13.8.1814), serg. (1.8.1816), prom. ten. dalla giunta cost. nella Cittadella di Torino, cassato come disertore (1.4.1821), comb. in Spagna, rimp. a Savona (31.8.1822), stn a riposo (1848). (Marsengo).
- Beltrutti, Luigi Maria, (1769), di Mondovì, LH (Léonore).
- Belletrutti, conte di San Biagio, Milite OMS, stn d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818). (Forse Giuseppe Filippo, 1798-1873, nipote dei seg. Shamà).
- Belletrutti, Luigi Giuseppe Felice Nicolao Venanzio, dei conti di San Biagio, (1772), di Mondovì, LH, MG, MM per 10 lustri di serv. mil. OSML (1848). (Shamà).
- Belletrutti, Ludovico Felice, dei conti di San Biagio, frat. di Luigi Giuseppe, TC e magg. di piazza ad Exilles, com. di Ivrea (17.6.1835), OSML, MM per 10 lustri di serv. mil. (Shamà).
- Belviso, cap. art. ligure (1804), poi 5e/2° RAMa a Tolone (28.5.1805).
- Bendinelli Negrone, Giuseppe, patrizio genovese, (1756-1826), membro del magistrato di guerra e marina (1.5.1814), col. guardia nobile di Genova (7.1.1815), col. e ten. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), MG (1820), cap. 2a cp guardie del corpo (Durante 1824). (*EMV*, 479).
- Bene, André, (1781), di Chambéry, LH (Léonore).
- Benedetti, Giovanni, mar. all. gend. imp., mar. all. Carabinieri R. (1814), stn (*El. Mil.* 1818).
- Benedetti, Giuseppe, vassallo, (1767), di Mondovì, vol. Dragoni diS. M. (23.10.1783), vol. 6e chasseurs (1798), camp. Reno e Germania (1805), mar. all. passato alla gend. italiana (1806), cap., camp. 1813-14 (2 F a Castelfranco), CF (1814), stn con grado e anzianità di ten. dei R. Carabinieri (2.12.1814), ten. (13.3.1815), Milite OMS (4.4.1816), cap. (10.11.1816), OSML (22.7.1820), com. piazza di Arona con grado di magg. (19.6.1822). (ASTO *RU* 95. *El. Mil.* 1818).
- Benedetto, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Benenati, Francesco, (1793), di Asti, fu-riere Dragoni del Re (4.9.1814), cornetta (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. ten. dalla giunta cost., cassato come disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, esule nei Paesi Bassi. (Marsengo).
- Benevento, alfiere d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Benissone, Vincenzo, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Benso, Angelo, dei conti di Pramolo, (1763-1839), di Torino, U d'art. sardo, poi austr. e infine franc., LH (Léonore), m. a Montpellier.
- Benso, Matteo Bartolomeo dei marchesi di Cavour (1751), Torino, TC Piemonte reale (25.3.1793), col. SM (11.2.1796), gov. del palazzo imp. di Torino (1810).
- Benso, Michele Giuseppe Francesco Antonio, 7° marchese di Cavour, (1781-1850), nipote di Matteo e Rodolfo, cap. SM (1798), U franc., ADC di Berthier, BE (11.3.1810), ciambellano principessa Borghese, decurione (31.12.1819) e sindaco (3.9.1833) di Torino, vicario di polizia (1835/1847), G cordone OSML,

gent. di camera on. (30.6.1835), padre di Camillo.

Benso, cav. Paolo, [dei conti di Pramolo, frat. di Angelo, stn d'art. austr., poi franc.?], 1° ten. poi cap. d'art. (*Gazzetta Piem.* 1814).

Benso, Rodolfo Federico Rocco dei marchesi di Cavour, (1752-99), frat. di Matteo Bartolomeo, C-SMOM, col. Dragoni Regina (25.2.1796).

Bentinck, Lord William Frederick Guy, (1781-1828), frat. del seg., ten. 24th Dragoons in Irlanda (1798), con l'A. austro-russa in Italia (1799), vol. in u regg. austriaco dragoni leggeri (Novi, Alessandria, Marengo, Genova), ADC del com. in capo in Irlanda (1800), magg. e TC 45th Foot (21.4.1804), cap. 1st Foot Guards (1.1.1805), in Sicilia (7.1806-1.1808), Spagna (09.1808), Walcheren (7-9.1809), TC com. l'avanguardia della spedizione di Murray su Tarragona, col. (4.6.1813) com. la cav. sic. in Spagna. (*RMC* 566, III, 402).



Bentinck (Cavendish-Bentinck), Lord William Henry (1774-1839), secondogenito del 3° duca di Portland, insegna *Coldstream Guards*, cap. 2nd LD (1792), TC 24th LD (1794), in Olanda (SM del duca di York). Col. 11th e 20th LD, deputato (1796), addetto allo SM di Suvorov (1799), U di collegamento con gli austr. (Trebbia, Novi, Savigliano, Marengo, Alessandria, Cuneo, Mincio, Adige). MG gov. di Madras (1803-1807), rich. per la rivolta dei *sepoys* a Vellore, reclamò

contro la Compagnia delle Indie. SM A. del Portogallo (1808), in missione dipl. presso la *Junta* suprema di Siviglia, com. di Brig./1st Div. alla Coruña. TG com. una Div. di Wellesley, varie missioni in Germania per organizzare la *King's German Legion*. Amb. e com. in capo in Sicilia (23.7.1811), entrò subito in contrasto con la regina circa il com. delle forze sic. e si ingerì negli affari interni sostenendo la fazione liberale dei baroni e costringendo il re a promulgare la costituzione parlamentare, cedere il gov. al f. Francesco (vicario generale e *alter ego* 15.1.1812) ed epurare esercito e polizia. In ott. chiese l'allontanamento della regina e il 10.3.1813 impedì al re di riassumere il potere, occupando Palermo con 8.000 u. e, col consenso dei mon. e del vicario, il 22.3 fece circondare la villa della Favorita e puntare i cannoni per costringere il re ad abdicare, ma il 29.3 accettò l'impegno del re a ristabilire il vicariato in tutta la sua pienezza e ad esiliare la regina (partita poi il 14.6 sotto la minaccia di 5.000 soldati inglesi). Il 10.5 inviò al TC Coffin le condizioni concordate col vicario gen. per trattare l'accordo commerciale chiesto da Napoli e, partito per la Catalogna a sost. il TG Murray, sostò a Ponza, dove il 5.6 rifiutò l'autorizzazione a trattare una convenzione mil., pretendendo come condizione la consegna di Gaeta come piazza di deposito e sicurezza e il riconoscimento dei diritti barbareschi. Battuto il 12.9 a Ordal, reimb. il 22.9 con l'autorizzazione di Wellington e sbarcato a Palermo il 3.10, destituì il min. realista formato in ago. e sciolse il parlamento dominato dai radicali. In nov. autorizzò Catinelli a sbarcare in Toscana per sollevare gli italiani. Il 4.12 espose al principe ereditario il progetto, poi definito un mero "sogno filosofico", di cedere la Sicilia all'Inghil-

terra in cambio della restaurazione a Napoli e di territori pontifici. Implacabile avversario di Murat, nel genn. 1814 forzò le istruzioni del suo gov. rifiutandosi di accedere all'alleanza austro-nap. e il 3.2.1814 firmò a Napoli un mero armistizio, imponendo però a Neipperg e a Gallo il suo progetto di cooperazione mil. che limitava l'azione delle truppe nap. alla destra del Po (fino a Piacenza e ad Alessandria) e riservava alle forze inglesi la costa tirrenica da Livorno a Genova (il che gli consentì poi di opporsi alle mire annessioniste di Murat, sostenendo che la Toscana doveva costituire la base di operazione delle sue forze). Sbarcato a Livorno l'11.3, lanciò un improvvido appello all'insurrezione per l'indipendenza it. e il 16.3 incontrò Murat a Reggio senza riuscire a provocare la rottura. Incontrò poi Gallo a Reggio, Bellegarde a Verona (22-27.3) e Pio VII a Modena (30.3) e Bologna (1.4). Il 3.4 il suo gov. lo sollevò dalla rappres. dipl. a Palermo (attribuita al console gen. a Messina A' Court), e Castlereagh gli indirizzò da Digione una dura nota. Il 24.4, in omaggio per la resa di Genova, Murat gli inviò in dono la sua spada, che B. accettò solo "a titolo di curiosità", inviandola al principe reggente. Il sostegno all'indipendenza di Genova e l'invio di McFarlane a Milano per sostenere le speranze dei rivol. lombardi lo misero in contrasto col Piemonte e con l'Austria. Il 25.5 s'imbarcò a Genova per Palermo e il 31.5 Lord Bathurst gli vietò di fare *avances* alla corte senza ordini preventivi. Il 4.7 re Ferdinando riprese il potere e il 16.7 B. lasciò sconfitto la Sicilia. Mantenne però i contatti coi liberali italiani e il 15.1.1815, da Firenze, scrisse che l'Italia amava Murat e che l'Inghilterra doveva sostenere l'unità italiana per erigere una barriera tra l'Austria e la Francia on-

de evitare il ripetersi di un'alleanza continentale com'era avvenuto nella guerra dei Sette Anni. Ebbe poi bruschi colloqui a Roma col card. Pacca e Pio VII (21-22.1) e stava per recarsi a Napoli quando un'improvvida lettera di Gallo gli fece cambiare idea. In feb., ricevuto dal re di Sardegna, gli chiese invano di poter insediare di nuovo il QG del Mediterraneo a Genova (dove stanziano il *14th Foot* e 3 Batt. di *Italian levies*), ma vi tornò il 12.3 a seguito della crisi determinata dalla fuga di Napoleone e dalle mosse di Murat, nei cui confronti Bentinck mantenne un atteggiamento ambiguo: il 23.3 gli inviò il col. Dalrymple, attese il 5.4 per dichiarare lo stato di guerra (misura che, in base all'armistizio anglo-nap., dava ancora un termine di tre mesi prima dell'inizio delle ostilità) e ricevette inoltre il col. Macirone, inviato da Murat. Il 13.4 Gallo gli trasmise la richiesta del re di Napoli di intavolare un negoziato per potersi conformare totalmente ai voleri dell'Inghilterra. Il 5.5 Bentinck informò Lord Bathurst che, ritenendo ormai imminente la caduta di Murat, avrebbe sospeso l'esecuzione degli ordini di cooperare con gli austr. Finalmente, su richiesta di Metternich, il gov. inglese lo rich. in patria sopprimendo la *British Army of the Mediterranean*, sciolta il 24.5, al momento dello sbarco di MacFarlane a Napoli. Il 25 Bentinck si imbarcò a Genova e il 18.6, non appena arrivato a Londra, indirizzò a Bathurst un memoriale difensivo dai toni aspri e risentiti e il 20 ottenne un incarico presso Wellington, troppo tardi per prendere parte alla gloria di Waterloo. Tornato privatamente a Napoli in sett., fu convinto dal min. austriaco a reimbarcarsi quale persona non grata, con grande sollievo di re Ferdinando ("se a voi ha reso l'appetito – dis-

- se a Circello – a me ha procurato una nottata tranquilla!”). Rimasto senza impiego fino al 1821, nel 1827 fu nom. gov. gen. del Bengala. Nel 1833 fu il primo a ricoprire la nuova carica di gov. gen. dell'India. Lasciata l'India per motivi di salute (1836), m. a Parigi. (Weil).
- Bentivegna, Mari(o), insegna 1st Regt Italian levy (5.5.1814), ten. (25.12.1814), dist. a Monaco (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Berardi, CB della gend. naz. piem. (*Pal-maverde* 1801).
- Berardi, Vincenzo Edoardo, (1793), di Torino, di Vincenzo, cadetto Brig. Regina (29.6.1822), stn (12.3.1827), ten. prov. serv. cont. (6.2.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).
- Berardo, Carlo, (m. 1817), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Beraud, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Beraudi, Giovanni Battista, padre dei seg., ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Beraudi, Giuseppe, (1791), di Boves (CN), di Giovanni Battista [magg. di piazza], frat. di Michele, furiere gran. Regg. prov. di Nizza (26.12.1816), alfiere (25.7.1815), alfiere Brig. Cuneo (26.11.1815), stn Cacciatori Italiani (10.11.1816), stn Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. ten. in Savoia dalla giunta cost. (14.4.1821), destituito (25.9.1821), cap. del gov. provv. lombardo (1848), com il deposito U lombardi esuli in Piemonte, pens. a domanda (30.8.1850). (Marsengo).
- Beraudi, Michele, (1797), di Boves (Cuneo), frat. di Giuseppe, vol. Brig. Regina (6.8.1814), caporal magg. (1.9), serg. (1.7.1815), furiere (1.9), fur. magg. (1.3.1824), stn serv. perman. (16.3. 1827), AM in 2° (15.1.1831), ten. d'ord. (7.2.1831), ten. M 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).
- Beraudo, Carlo, 6° conte di Pralormo, (1784-1855), di Torino, inc. d'affari a Parigi, Berlino e Londra, ass. al congresso di Vienna, min. nei Paesi Bassi (1818) e a Vienna, OSML (25.9.1823), GC-OSML (20.1.1832), 1° segr. di stato per le finanze (8.12.1834), e l'interno (22.4.1835), min. di stato, firmò nel 1849 la pace con l'Austria, min. plenipot. a Parigi e Vienna, cav. Annunziata (30.12.1850).
- Beretta, Domenico Lorenzo, (1789), di Genova, LH (Léonore).
- Beretta, Giacomo, (1785), di Trisobbio (Acqui), f. di Giovanni, coscritto 15e légère (1803-14), sold. 1a cp zappatori del genio sardo (21.7.1815), camp. 1815, caporale (1.4.1816), serg. (1.3. 1827), stn 2a cl. (6.12.1830), stn 1a cl. (12.1. 1831), stn 1a cl. fisso (14.4.1832), pens. come ten. (26.2.1834). (ASTO RU 2663).
- Beretta, Giuseppe, 3° barone di Cervignasco, com. il corpo vol. di Savigliano (15.8.1799), cap. e magg. di piazza in 2° a Mondovì (*El. Mil.* 1818).
- Bergalli, cav. Carlo, OSML, magg. di piazza ad Alassio (*El. Mil.* 1818).
- Berger, Michel François, (1775), di Thonon, LH (Léonore).
- Bergonzio, Eugenio, (1797), di Torino, fuc. Brig. Piemonte (1.1.1816), caporale (1.2.1816), furiere (1.12.1819), prom. alfiere dalla giunta cost. (1.4.1821), comb. in Spagna, esule a New York (1823), poi a Parigi (1838), riamm. come stn (8.4.1848). (Marsengo).
- Beria d'Argentine, Maria Luigi Vincenzo Cunegondo, dei conti di Sale e Argenti-

- ne (1788-1869), di Torino, del conte Benedetto Maurizio, stn Regg. prov. di Vercelli (30.12.1814), ten. (6.9.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti prov. (12.8.1819), cap. (16.8.1820), cap. scelto in serv. alt. (5.2.1823), magg. in 2° piazza di Chieri (20.1.1829), magg. Cittadella di Torino, col. in ritiro. (ASTO RU266. Shamà).
- Berizzi, Giuseppe, (1779), vol. e poi ten. nel Batt. del genio piemontese (1798), PG ad Alessandria (1799), ten. della guardia (1803), camp. del 1805 e 1809, cap. (1809), CB del I/3° di linea (1812), ricondusse da Mosca al Niemen i depositi e gli inabili del IV corpo italiano, CB dei granatieri della guardia reale, CF (3.12.1813), magg. dell'IR N. 43 Paar (1814-17). (Giacchi).
- Berlia, Agostino Bonaventura, dei conti di Vasone, (1780), di Racconigi, fu Carlo Giacinto, cadetto Regg. Aosta (22.5.1796), stn Regg. prov. di Asti (10.2.1815), ten. prov. Brig. Regina (7.2.1815: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (15.12.1821), cap. gran. prov. (15.2.1831), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).
- Berlia, Luigi Francesco, dei conti di Vasone, (1782), di Racconigi, fu conte Felice Ignazio, coscritto (18.3.1804), cong. come caporale furiere (20.2.1813), stn d'ord. Regg. poi Brig. Piemonte (6.10.1814), ten. (1.5.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (*El. Mil.* 1818), ten. gran. (19.8.1819), cap. temp. (13.7.1820), cap. in serv. alt. (9.8.1828), cap. gran. prov. (16.2.1831), pens. (1.1.1832), magg. in rit. (ASTO RU375).
- Berliat, Jean Baptiste, (1773), di Aosta, LH (Léonore).
- Berlinguer, cav. nob., stn 5a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Berlinguer, cav. nob. don Giorgio, (1799-1830), nipote di Gerolamo, vol. Cacciatori Guardie (16.9.1818), caporale (1.10.1819), stn (10.3.1822), stn car. (5.2.1827), ten. 2a cl. car. (2.4.1829), m. "improvvisamente a Nizza il 4.3.1830. (Shamà).
- Berlinguer, cav. nob. Gerolamo, (1790-1867), di Sassari, stn Regg. prov. Logudoro cav. (1811), stn Regg. prov. di Sassari (1813), cap. barracellare, ten. Cavalleggeri di Sardegna (1832). F al petto nell'arresto di Battista Canu (25.6.1835) e perciò decorato di MOVVM, passò negl'invalidi (1842). All'incorporazione dei Cavalleggeri nei Carabinieri R., gli fu intitolata la caserma di Sassari. Suocero del nob. Francesco Segni a antenato di Antonio, pres. della Repubblica italiana. Della stessa fam., ma non antenato, di Enrico Berlinguer (1922-84), segr. gen. del PCI. (EM).
- Bermen: v. Borman.
- Bermingham, Edward, (ca 1798), della Sicilia, vol. truppe siciliane (1813: un anno), insegna 2nd Regt Italian levy (25.11.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Bermingham, John, (ca 1785), di Palermo, 13 anni al serv. siciliane (7 vol. e 6 cadetto), insegna 2nd Regt Italian levy (25.4.1812), ten. (25.8.1812), cap. (25.4.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Bermond, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Bernard, François, (1779), di Chambéry, LH (Léonore).
- Bernard, Francesco, carabiniere reale, cond. a m. in effigie (moti 1821). (Vanucci. Di Terlizzi).

Bernard, Ignace, (1765-1827), di Plan de Voïtes (Savoia), vol. Regg. Savoia (27.9.1782), F alla Testa Nera (14.2.1793), caporale (1.4.1794), 3<sup>e</sup> MB da battaglia (10.7.1800), LH (14.6.1804), campo di Bruges, camp. 1805-07 (F a Iena), A. de Reserve Italie (1807), 5<sup>e</sup> corps A. d'Espagne (1808), Catalogna (1810-11), in Italia genn. 1812, XI corps (1813), serg. A. Lione (15.2.1814), serg. Legione Hohenlohe (7.1.1816), m. in servizio 9.5.1827. (*Fastes LH*, IV, 472. Léonore).

Bernardi, sold. 111<sup>e</sup> de ligne, LH (19.7.1804).

Bernardi, serg. magg. 111<sup>e</sup> de ligne, distintosi ad Austerlitz (2.12.1805).

Bernardi, alfiere prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Bernardi, cav. Carlo, (1772-1829), di Torino, fu Giacinto, all. d'art. (16.11.1787), stn soprann. (1789), stn eff. (15.6.1790), ten. (17.7.1792), camp. 1792-9<sup>o</sup> A. di Savoia sotto i gen. Cordon, Chino e Latour, cap. ten. (21.5.1795), camp. 1795-96 (frontiere del Genovesato sotto gli ordini del cav. Debuttet), 1797 (Novara), 1798 (colonna mobile del gen. Millesimo), 1<sup>o</sup> sem. 1799 coi franc., 1799-1800 con gli austro-russi (assedio di Torino e Cuneo, spedizione nel Contado di Nizza), cap. 1<sup>a</sup> cl. art. italiana (16.10.1807-27.7.1814), cap. 1<sup>a</sup> cl. art. sarda (1.10.1814), magg. Brig. d'art. in Terraferma (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), magg. isp. R. Manifattura d'armi (19.5.1819), OSML (15.8.1820) per i distinti servizi prestati a S. M., in asp. (11.9.1820), m. a Torino (23.7.1829). (ASTO RU2453).

Bernardi, Francesco, ten. 55<sup>e</sup> esc./28<sup>e</sup> légion gend. a Sarzana (1805-11), poi a Ceva (*Alm. Imp.* 1813).

Bernardi, ten. 22<sup>e</sup> légion gend. a Marsi-

glia (*Alm. Imp.* 1813).

Bernardi, Giuseppe Maria, brigad. guardie del corpo con grado di cap. ten. (12.4.1796), poi cap. coorti franc. (1813), ten. R. Carabinieri (14.8.1814), cap. (8.12.1814), nei tratti tenuti (1.3.1815). (ASTO RU95).

Bernardi, Varemondo, (1796), di Torino, di Felice, vol. franc. (11.5.1811), cong. come stn (6.5.1814), stn soprann. Regg. prov. di Acqui (6.7.1815), eff. Brig. Alessandria (27.12.1815), stn gran. (21.8.1820), sospeso temp. per i moti, ten. serv. alt. Brig. Casale (20.11.1821), stn in serv. perman. per cambio con Richelmi (2.2.1822), ten. gran. (15.2.1827), cap. 2<sup>a</sup> cl. (20.1.1828), cap. eff. (1.1.1829), cap. fuc. d'ord. (19.3.1831), 2<sup>o</sup> Regg. Casale (1.1.1832), magg. Brig. Regina (7.5.1842), pens. come TC (20.6.1848). (ASTO RU609. Marsengo).

Bernardi, Vittorio, (1786), di Torino, fu Giovanni Battista, coscritto (6.10.1806), LH, stn in asp. a mezza paga (1.4.1815), stn soprann. Regg. poi Brig. Piemonte (15.6.1815), camp. 1815, stn eff. d'ord. (1.1.1816), Milite OMS in cambio di LH (31.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (19.8.1819), prom. cap. dalla giunta cost. (1.4.1821), comb. a Novara, dest. (14.7.1821). (ASTO RU375. Marsengo).

Bernelli, alfiere prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Bernes, piemontese, esule in Spagna, cap. legione Pacchiarotti, C. a Lladó (15.9.1823). (Vannucci).

Bernezzo: v. Asinari di Bernezzo.

Berra, cap. gran. 1<sup>o</sup> Piemonte (10.8.1800).

Berra, stn Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).



- Berra, Gerolamo, chir. magg. 1° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818).
- Berra, Giovanni Antonio Maria, (1795), di Savigliano (Saluzzo), fuc. Regg. poi Brig. Saluzzo (20.6.1814), caporale (1.9.1814), caporalmaggiore (1.11.1814), furiere (1.6.1815), furiere magg. (1.11.1817), prese parte alla rivolta genovese del 21-23.3, prom. stn dalla giunta (3.4), cassato come disertore (1.12.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), autore (o almeno possessore) di un *Manoscritto enciclopedico ad uso di Giuseppe Rossi*, contenente un *Catechismo ad uso dei carbonari*, esule in Inghilterra (1824). (Marsengo).
- Berra, cav. Giuseppe, OSML, magg. a San Remo (*El. Mil.* 1818).
- Berrini-Grilli, Giovanni Antonio, (1789), di Villar Bobbio (Pinerolo), [mil. franc., LH?], serg. furiere Regg. prov. di Pinerolo (4.3.1815), alfiere Brig. Saluzzo (26.11.1815), Milite OMS, stn 1° Batt. Guarnigione (20.4.1816: *El. Mil.* 1818), dest. e cond. a 3 mesi di detenzione per propaganda cost., riamm. come ten. riserva 4° fanteria (2.5.1845), cap. invalidi (12.12.1848), pens. (1.5.1852). (Marsengo).
- Berruti: v. Berutti.
- Berruti, Felice (1785), di Asti, sold. Brig. Aosta (19.1.1818), caporale (1.2.1818), serg. (1.9.1818), furiere (1.2.1819), cassato (2.7.1821), riamm. come stn (11.7.1848). (Marsengo).
- Berruti, Secondo, (1780), di Asti, ten. franc., stn Regg. prov. di Asti (6.12.1814), ten. prov. Brig. Regina (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. gran. (1.7.1819), cap. prov. (26.7.1820), dim. per aver fatto parte dell'A. ribelle senza aver agito a mano armata e per sentimenti avversi al gov. legittimo pubblicamente manifestati (7.8.1824), cond. a 3 mesi di galera per delitti comuni. (ASTO RU552. Marsengo).
- Bersani, Lorenzo Atanasio, (1791), di Livorno (VC), f. di Giuseppe [cap. cav. nell'A. sarda], SU 14e légère, stn soprann. Regg. prov. di Vercelli (23.12.1814), stn eff. (16.5.1815), camp. 1815, in asp. (10.12.1815), stn Cacciatori Franchi (19.2.1816), ten. (30.11.1816), ten. d'ord. Brig. Saluzzo (26.11.1817: *El. Mil.* 1818), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. Reale (5.7.1821). (ASTO RU665. Marsengo).
- Bersanis, Lorenzo, (1786), di Acqui, LH (Léonore).
- Bersano, alfiere d'ord., Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Bert, André Fleury, (1795), di Aosta, LH (Léonore).
- Bert, Giuseppe, (1798), di Genova, all. al pritaneo La Flèche (1812), LH (Léonore).
- Berta, chir. magg. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Berta, Desiderio Giuseppe Agostino, (1778), di Alassio (Albenga), f. di Giovanni B., stn regg. Genova (13.2.1815), stn gran. (24.6.1815), ten. Brig. Genova (10.12.1815), cooperò alla costituzione di un Batt. Cacciatori ribelle col grado di cap. (1.4.1821), dest. (28.5.1821). (ASTO RU725. *El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Bertaldi, cav. Augusto Giovanni Battista, (1812), di Alassio, del cav. Carlo cadetto Cacciatori R. Piemontesi (20.3.1828), stn d'ord. Brig. Piemonte (23.2.1831), nel 2° regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU375).
- Bertaldi, Benedetto, (1802), di Genova, vol. Brig. Alessandria (27.3.1819), capo-

- rale (1.7.1819), stn (15.1.1819), cond. a 4 mesi di detenzione (29.5.1824), fuggito in Francia nel luglio 1830, arruolato nell'esercito francese (1832), nel 1840 trasferito istruttore nella scuola dei giovani allievi a Tunisi. Rimp. come ten. (8.4.1848), cap. (10.10), magg. di piazza a Voghera (1.5.1849). (Marsengo).
- Bertaldi, Giovanni, (1800), di Cavaller-maggiore (Saluzzo), cacc. Legione R. leggera (22.6.1819), caporale (1.4.20), carabiniere reale a cav. (5.3.1821), rifiutò di seguire il suo corpo a Novara, trasferito neri cacciatori franchi (7.1.1822), caporale (1.5.1822), caporal maggiore (1.1.1825), furiere (1.11.1829), cong. in Savona (25.3.1831). (Marsengo).
- Bertarelli, Antonio Maria, (1796), di Moncalvo (Casale), sold. Cacciatori Italiani (28.8.1814), cadetto (24.11.1814), stn (3.7.1815), stn Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. ten. dalla giunta cost. (4.4.1821), dim. (25.9.1821), ten. fant. (22.4.1848), cap. (19.12.1848), in asp. (22.11.1850). (Marsengo).
- Bertaud, Andrea, (1776-post 1862), di Nizza, fu Francesco, vol. Regg. Nizza (30.3.1794), stn (4.6.1795), camp. 1794-96 (il 10.8.1794, "quantunque non comandato, fu uno dei primi che montarono all'assalto del posto denominato Il Bricchetto che domina Roccaviglione, che il nemico dovette abbandonare nonostante la sua vantaggiosa posizione". F per caduta nel 1795), in asp. a mezzo soldo (24.12.1796), rich. Regg. Nizza (21.2.1800), camp. 1800 (austro-russi), ten. Regg. prov. di Mondovì (14.12.1814), ten. gran. Brig. Genova (12.12.1815), Milite OMS per fatto del 1794 (8.10.1816), cap. prov. (12.9. 1817: *El. Mil.* 1818), cap. Cacciatori Franchi (7.2.1821), TC pens. OMS 1862. (ASTO RU725).
- Berteu, Antonio, cornetta Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Berteux, Gaspare, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Berthe, Luigi, segr. gov. Div. di Novara (*El. Mil.* 1818).
- Bertina, Giuseppe, 1° segr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. (*El. Mil.* 1818).
- Bertini, ten. 111e de ligne, C a Wagram (6.7.1809).
- Bertini, stn 111e de ligne, PG in Russia (13.11.1812).
- Bertini, Diego Antonio, 2° conte di Montaldo Roero, (1755-1821), col. del Regg. Prov. di Acqui (1814-15), MG in rit. (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Bertini, Giovanni Battista, (1766), Bobbio Pellice (TO), vol. Regg. Chablais (5.9.1784), caporale (1.10.1787), serg. (15.1.1794), serg. magg. (13.5.1796), camp. 1792-96 (F 30.11.1793 a Ceva), serg. magg. 2a MB di linea piem. (23.1.1799), A. d'Italie (a. VII-IX), 1a MB leggera piem. poi 31e légère (20.6.1800), F a Ceresara (27.11.1800), decorato di sciabola d'onore (30.5.1803) e perciò di LH (24.9.1803), A. Coste Oceano (a. XII-XIII), camp. a. XIV Austria, 1806 Prussia, 1807 e 1808 Polonia e Germania. Stn 31e légère (16.10. 1806), ten. (3.211.1808), A. Portugal (camp. 1809-11), rit. per infermità (4.8.1811), membro collegio elettorale di Pinerolo, rich. ten. 82e cohorte GN I Ban (4.9.1812), poi 156e de ligne, camp. 1812-14 in Russia, Sassonia e Italia. Rit. in Piemonte. (*Fastes LH I* 473-4). Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bertini, Giovanni Pietro, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bertini, Pietro, (1738), di Fossano (CN), fu Francesco Antonio, sold. d'art. (22.3.1757), stn AM di Batt. (18.7.1775), ten. (18.6.1781), spedizione di Ginevra (1782), AM di Brig. (17.1.1784), cap. ten. (19.4.1784), cap. (12.7.1792), cap. isp. R. sale d'armi (14.11.1795), magg. (12.3.1796), camp. austro-russa (mag. 1799-luglio 1800), dir. del laboratorio bombisti coi gradi di magg. (15.10.1814), TC (18.4.1815) e poi col. (13.4.1817: *El. Mil.* 1818), pens. (4.8.1819). (ASTO RU 2453).

Bertino, cappellano Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Bertola, Carlo, (1775-1815), di Torino, cognato del maire di Torino (Giovanni Negro, 1806-13), QM Regg. La Marina (1794), ten. 3a MB piem. (19.2.1799), cap. (8.3.1799), PG sotto Pinerolo, cap. QM 1° batt. di linea/Legione italiana (20.3.1800), QM 2° Monferrato (10.8.1800), cap. pagatore degli ussari piemontesi poi 26e chasseurs (19.8.1800), cap. com. la 9e cie (1809), in Spagna e Portogallo (Vitoria, Saragozza) nel 1811-13, PG (liberato per scambio), CS 13e chasseurs in Sassonia (1813), CS 3e gardes d'honneur in Francia, LH (3.4.1814), CSL (14.8.1814), imp. nello SM/1e DM a Parigi, m. il 25.11.1815. (Giacchi. Shamà).

Bertola, Domenico, aiut. di piazza a Novara, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bertola, Francesco, guardarme, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bertola, Lorenzo, (1780), di Monesiglio (Mondovì), fu Carlo Giuseppe, coscritto 85e de ligne (22.5.1803), camp. 1804-05 Coste dell'Oceano, 1806-14 Grande Armée: F a Iena (14.10.1806), caporale (1.11.1806), F Isola di Basse (dic. 1806), serg. (25.4.1811), F in Russia

(3.11.1812), LH (10.7.1813), stn (18.7.1813), F il 20.8.1813, ten. (12.2.1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (27.10.1814), camp. 1815, ten. (2.8.1815), Milite OMS in cambio LH (6.4.1816), ten. prov. (1.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (10.8.1820), cap. prov. Brig. Savona (1.1.1822), cap. gran. (5.2.1827), a riposo a dom. (8.11.1830). (ASTO RU 725 e 784. *El. Mil.* 1818).

Bertolé Viale, Felice, (1780), di Crescentino (VC), fu Francesco Maria, vol. Regg. Piemonte (15.5.1795), camp. 1795-96 e 1798 (due mesi), guardia del corpo (6.12.1798), camp. 1798-1800 coi franc., emigrato al seguito della R. Casa a Roma e a Napoli sono al 1804. Ten. Regg. prov. di Vercelli (20.6.1815), camp. 1815, in asp. (17.12.1815), ten. car. Cacciatori di Nizza (3.2.1816), cap. IV Legione R. Leggera (11.9.1817), cap. d'ord. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. gran. (1.2.1826), magg. in serv. alt. (13.1.1829), OSML (11.9.1830), TC 2° Regg. Piemonte (30.11.1831). (ASTO RU 42 e 375. *El. Mil.* 1818).

Bertolé Viale, Francesco, OMS, cap. Legione R. Leggera (*El. Mil.* 1818).

Bertolero, Filippo Ignazio, 2° conte d'Almese, (1781-1833), di Torino, stn 14e hussards (1813), cap. Cavalleggeri di Savoia (*El. Mil.* 1818 e 1821). (Shamà).

Bertolero, Giovanni Battista, (1789), di Torino, serg. Regg. poi Brig. Monferrato (25.6.1814), furiere (1.10.1814), trasferito negli zappatori del genio (25.6.1815), camp. 1815, Milite OMS, alfiere (4.7.1816), di nuovo Brig. Monferrato (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn (2.11.1819), promosso ten. dalla giunta (3.4.1821), comb. contro l'A. reale, dest. (21.5.1821), riamm. come ten. fant.

- (16.5.1848), cap. invalidi (31.10.1848). (Marsengo).
- Bertoletti (von), barone Antonio, (1775-1846), di Milano, cap. della Legione italiana e poi CB III/1a MB/Div. Lechi (1801), CB della 2a MB di linea (21.1.1801), deputato ai comizi di Lione (1802), membro della comm. mil. per i moti di Bologna (1802), capo brig. della 2a MB leggera (1.6.1803), prefetto, magg. della fant di linea della guardia reale (15.6.1806), GB italiano (27.3.1809) nella Div. Rusca in Tirolo (Klagenfurt), poi nella Div. Severoli in Spagna (difensore di Tarragona 1813), com. la piazza di Peschiera, fu tra i gen. che convinsero il viceré a firmare l'armistizio di villa Schiarino Rizzino. C-CF, U-LH, BE, 2° rappr. dell'esercito italiano alla pace di Parigi, al serv. austr., GM (2.7.1814), FML (20.9.1830), FZM (23.12.1845).
- Bertolio, Giovanni Alberto Vincenzo (1763), di San Germano (Piemonte), allievo scuola d'art. di Torino (19.5.1778), stn (30.12.1783), ten. (3.2.1785), cap. (16.7.1792), salvò 4 cannoni coi loro serventi (17.4.1793). Al servizio cisalpino (26.8.1798), poi nell'art. franc. (8.2.1799), al seguito 8e RAP. CB (12.8.1800), al 1er RAP (21.1.1802), sotto dir. all'Elba 16.12.1803: ancora nel 1806), LH (14.6.1804), residente a Bayonne dal 1808, rit. (15.6.1811), col. dir. genio (1813), nel 1814 era a Torino. (*Fastes LH*, IV, 481. Léonore).
- Bertolis, CB 1° Regg. art. a piedi piem. (1801).
- Bertolotti, stn car. IV Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Bertolotti, Domenico, (1785), di Genova, art. ligure (4.12.1802), gend. imp. (9.2.1805), cong. come mar. all. (20.4.1814), mar. all. gend. genovese (10.6.1814), stn Carabinieri (18.11.1816), ten. (0.1.1820), cap. (25.1.1829), giub. (1.4.1832). (ASTO *RU* 94. *El. Mil.* 1818).
- Bertolotti, Giuseppe, (1791), di Morges (AO), vol. franc. (1809-14), caporale Regg. Piemonte (30.8.1814), serg. (1.1.1816), cassato per adesione ai moti, riamm. come stn invalidi (26.8.1848). (Marsengo).
- Bertolotti, Martino, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Berton (de) de Balbes de Crillon, Louis Marie, dei Duchi di Crillon e Boufflers, detto Marquis de Crillon, (1784-1869), col. chasseurs de l'Oise (30.6.1814), LH, CSL.
- Berton (de) de Balbes de Crillon, Marie Gérard Louis Félix, duca di Crillon e Bouffleurs (1782-1870), TG, LH, CSL, frat. del prec.
- Berton (de) des Balbes de Crillon, (1794), paggio imperiale (29.12.1807), mar. all. della guardia d'on. di Borghese, poi stn 20e chasseurs (15.3.1812).
- Berton (de) des Balbes de Crillon, Michel, (1785), n. a Rocca Vignale, LH (sito Léonore).
- Bertone di Sambuy: v. Balbo Bertone di Sambuy.
- Bertrand, Michelangelo, (1785), di Perosa (Pinerolo), vol. franc. (1807-16), caporale Dragoni della Regina (25.1.1816), caporalmaggiore (1.4.1816), carabiniere reale (1.4.1818), brigad. (1.2.1819), compromesso nei moti, comb. in Spagna, esule a Londra. (Vannucci. Di Terlizzi. Marsengo).
- Bertrand, Pietro Giuseppe, (1747), di Susa, LH (Léonore).
- Bertrandi, Vittorio, alfiere Legione R. leg-

gera, cond. a m. in effigie per i moti del 1821. (Vannucci. Oliva. Non in Marsengo).

Bertucci, Giovanni, (1777), di Genova, di Giacomo Antonio, caporale truppe liguri (1.6.1797), serg. (17.7.1797), ten. (23.7.1797), cap. (18.10.1799), camp. 1798-1800, cap. truppe genovesi (1814), cap. d'ord. Brig. Cuneo (5.8.1817), cap. in riforma (8.7.1818), nom. cap. nel Batt. Cacciatori d'Ivrea dell'A. costituzionale. (ASTO RU 491. Marsengo).

Bertuccini, cap. *8e étranger* ad Aix (estate 1815).

Berutti, stn 1/3° Monferrato (10.8.1800).

Berutti, ten. 7/4° Aosta (10.8.1800).

Berutti, cap. IV/111e de ligne, poi 116e, F e PG ad Andujar (16.7.1808), fuggito e ucciso in Nordafrica.

Berutti, Federico Francesco Maria, (1784), di Cunico, gran. Regg. Aosta, MAVM per aver salvato il TC d'Allemagne nell'assalto ai posti delle Coches e dell'Uovo (30.8.1795), LH (Léonore), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Berutti, Mauro, (1784), di Asti, volt. IV/32e légère, LH per Positano (10.9.1806), in Spagna (nel 1812).

Berzetti di Buronzo, magg. 2° Piemonte a Cagliari (feb. 1793), poi a Tolone.

Berzetti di Buronzo, cav., stn Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Berzetti di Buronzo, cav. Filippo Paolo Bonifacio, (1763), Vercelli, U di cav., magg. di piazza a Fossano (*El. Mil.* 1818), com. della Valsesia, frat. di Venceslao G.

Berzetti di Buronzo, cav. Luigi Claudio, (1772), di Vigevano (Lomellina), OSML, TC Dragoni della Regina

(1815), col. com. a Moutiers (13.5.1817: *El. Mil.* 1818), poi ad Ivrea (16.7.1818), inquisito per aver trasmesso ordini di autorità illegittima, trasferito al com. piazza di Fossano (26.12.1821), MG (10.9.1839). (Marsengo).

Berzetti di Buronzo, Venceslao Giuseppe, (1758-1830), cap. fant. franco-piem., distintosi a Magnano (apr. 1799), magg., TC (1814) e poi col. (19.4.1815) Regg. prov. di Vercelli, col. d'A. (1817). (Shamà).

Bes, Michele Antonio, (1794-1853), di Oulx, f. di Luigi, garde d'honneur (8.7.1813-31.3.1814), stn Regg. prov. di Susa (25.12.1814), ten. (28.3.1815), in asp. (1.1.1816), ten. gran. prov. Brig. Monferrato (6.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (4.12.1818), cap. serv. perman. (1.10.1819), cap. d'ord. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap gran. (11.2.1827), magg. Cacciatori di Savoia (24.1.1831), magg. Brig. Pinerolo (31.12.1831). col. 14° fanteria, MG com. Brig. Piemonte, MOVN a Calmasino e Cavajon (29.5.1848), com. DM Cuneo, rit. 1851, deputato di Susa III e IV legislatura. (ASTO RU 30 e 609).

Besalduch, ten. e sottobrigad. guardie del corpo sarde (1808).

Bessano, Leandro, cap. , OMS (*El. Mil.* 1818).

Besso, Giovanni, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bessone, Ignazio, (1786), di Vigone, di Francesco Nicola, ten. franc., ammesso a mezza paga quale stn (31.4.1815), camp. 1815 quale aggregato al QG d'Armata, stn soprann. Cacciatori Franchi (4.10.1815: *El. Mil.* 1818). Stn 3° Batt. provv. di linea (29.9.1821), ten. Brig. Savona (1.1.1822), poi Acqui. (ASTO RU 784).

Bessone, Giuseppe, (1794), di Bagnolo (Saluzzo), sold. Regg. Piemonte (2.7.1814), caporale (1.1.1816), carabiniere reale (13.4.1818), trasferito nei cacciatori franchi per non aver seguito il suo corpo a Novara (14.6.1821), dichiarato disertore (25.6.). (Marsengo).

Bestagno di Brivio: v. Gabutti Brivio di Bestagno.

Bettron, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Bevilacqua, marchese, stn soprann. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).

Beust (di), barone, stn soprann. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Biamo, Giovanni, stn R. truppe e AM Batt. prov. di Alghero (1809).

Biancelli, Giovanni Battista, (1774), di S. Germano (VC), mil. franc. (1800-14), brigad. R. Carabinieri (1.7.1814), cassato per i moti (27.10.1821), emigrato in Francia. (Marsengo).

Bianchi, Alberto, (1795), di Novi, brigad. guardie d'on. (3.5.1813).

Bianchi, Carlo Ferdinando, di Romagnano Sesia, TC austr. m. a Sambor (31.12.1810). (Rastelli).



Bianchi, Federico Vincenzo Ferreri, (1768-1855), barone e poi duca di Casalanza, n. a Vienna da un comasco int. dei principi di Liechtenstein e da un'austriaca, orfano, accademia del genio (1784), cadetto del genio (1.10.1787), stn (12.3.1788), camp. contro i turchi (1789), Landau (1792),

Valenciennes (1793) e Landrecies (1794). F a Charleroi, cap., cit. assedio di Mannheim (1795) e in Italia (comb. a Brescia, Arcole e Rivoli (PG), poi sul Tagliamento). Magg. (1799), A. di Germania, TC (1800) IR Arciduca Ferdinando, col. IR Wukassovich (1801), inviato a Cattaro per soffocare l'insurrezione albanese (1804). ADC gen. dell'arciduca Ferdinando d'Este, salvò col suo sangue freddo il principe e una parte del suo corpo d'armata. GM (1805), inviato nel 1807 a Bartlefeld, poi a Tarnow. Nel 1809 com. una Brig. del V corpo (arciduca Luigi) e ad Essling prese il villaggio di Aspern. OMT per la difesa della testa di ponte di Presburgo contro Davout. FML (25.8.1809), isp. gen. in Ungheria, *inhaber* IR N. 63 (1809), com. la 1a Div. del corpo ausiliario austr. in Russia (Podubnie, Diwin, Starawizwa, Ljumbol, Biala, Rudnia e Pinsk). Nel 1813 com. la 2a Div. di riserva a Dresda, Kulm e Lipsia contro il corpo Poniatowski, C-OMT e di S. Giorgio. Rimpiazzò poi Colloredo al com. del I corpo a Montereau. Trasferito all'A. del Sud si distinse a Mâcon, St Georges, Lyon e Romans e avanzò al confine alpino per minacciare l'A. d'Italie. Membro del cons. aulico della guerra dopo l'entrata degli alleati a Parigi, com. le truppe sulla destra del Po (03.1815), comb. il 4.4 al Panaro e iniziò la controffensiva il 10, spostando l'ala destra oltre l'Appennino e manovrando per Firenze, Perugia e Foligno allo scopo di precedere Murat ad Ancona e prenderlo tra due fuochi. Il 29.4 ricevette la notizia che il 22, su proposta di Schwarzenberg, l'imperatore gli aveva attribuito il com. dell'Armata contro Murat, cessando così la dipendenza da Frimont che lo aveva fatto oggetto di pedanti raccomandazioni e criti-



che ingiustificate. Sceso da Colfiorito nella valle del Chienti, puntò su Ancona e dopo aver battuto 3 Div. nap. a Monte Milone (tra Tolentino e Macerata) il 2 e 3.5 ed essersi riunito con l'ala sinistra (Neipperg), distaccò Mohr ad inseguire il nemico in rotta e col grosso ripassò Colfiorito e per Foligno, Terni, Rieti e Antrodoco puntò sull'Aquila, già occupata dal magg. Flette, senza però riuscire a tagliare la strada a Murat. Il 15.5, da Sulmona, Bianchi annunciò il ritorno di re Ferdinando e, partito Murat (17.5), il 20.5 firmò l'armistizio detto di Casalanza e il 16.6 partì col grosso delle truppe per il fronte alpino. Entrato il 5 agosto in Provenza, com. fino a novembre il corpo d'occupazione. Barone (5.8) e GC-CF austr., il 15.10 ebbe dal gov. borb. il titolo di duca di Casalanza con assegno annuo di 9.000 ducati. Chiamato nuovamente nel consiglio aulico della guerra (1822), costretto a lasciare il servizio per malattia (1824), si stabilì nelle sue tenute di Mogliano Veneto (TV). Arrestato nel 1848 a titolo precauzionale dal gov. provvisorio, fu liberato il 15.6 dalle truppe del gen. Welden. M. di colera il 21.8.1855 a Sauerbrun (Rohitsch) in Slavonia, dove si era trasferito per sottrarsi al contagio. (Weil. B. di Porto, *DBI*, 1968, pp. 82-83).

Bianchi, cap. 1a /4° Aosta (10.8.1800).

Bianchi, Muzio, di Copponex, ten. AM 2° Regg. art. Marina (*El. Mil.* 1818).

Bianchis, valdese, U del 31e légère, PG a Coimbra il 7.10.1810. (Pinelli).

Bianchis, Giovanni Girolamo Luigi Giuseppe, 3° conte di Pomaretto, (1760-1836), insorgente, catturato e mandato in ostaggio a Grenoble (1799), col. Regg. prov. di Pinerolo (1814) nella camp. di Grenoble (1815), MG cap. 2a cp archi-

bugieri guardia della porta (1815: *El. Mil.* 1818), OSML (1817), GC (1823), pens. come TG (1831). (Shamà).

Bianco, Carlo Angelo Francesco, dei conti di Saint Jorioz, (1795-1843), di Barge, f. di Giambattista, stn Dragoni del Re (18.12.1815), ten. (11.8.1817: *El. Mil.* 1818), inviato a Parigi nel 1820 per prendere accordi col comitato dir. della carboneria, membro della giunta rivolt. di gov. di Alessandria, prom. cap. (28.3.1821), cond. a m. (19.7.1821), comb. in Spagna nella legione Pacchiarotti, prigioniero a Malaga, esule a Malta, in Inghilterra e a Lione, scrisse *Della guerra nazionale d'insurrezione per bande* (1828: pubblicato nel 1830) e preparò a Marsiglia (1831), col Regis, una spedizione di fuoriusciti in Italia; poi, in Corsica, un'altra in sostegno degli insorti dell'Italia centrale. Conosciuto Mazzini a Marsiglia, aderì alla Giovane Italia e collaborò alla preparazione della spedizione in Savoia, com. una delle colonne. Pubblicò nel 1833 il Manuale pratico del rivoluzionario italiano desunto dal trattato sulla guerra d'insurrezione per bande e l'opuscolo Ai militari italiani, Trasferitosi in Svizzera e poi a Bruxelles, si suicidò per miseria e debiti annegandosi nel canale di Saint Lew. (Vannucci, 210-13. D'Amato, *Panteon* II, 220. Manno 151-2. F. Della Peruta in *DBI* X 226-9. E. Meloni, *Introd.* a Bianco. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, pp. 891-923).

Bianco, cappellano R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Bianco, Cesare Alessandro, dei conti di S. Secondo, (1794-1848), di Torino, f. del conte Gabriele, garde d'honneur requisito (20.7.1813-1.5.1814), stn soprann. Regg. poi Brig. Piemonte (28.7.1814),

- stn gran. (14.3.1815), ten. (28.4.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (*El. Mil.* 1818), ten. gran. (4.12.1818), cap. d'ord. (17.8.1819), magg. prov. in serv. continuativo Brig. Casale (24.1.1831), magg. in serv. perman. (31.8.1831), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). OSML, gent. di bocca del re, U di SM, col. com. la piazza di Asti (1838), poi del 17° fanteria (1839). (ASTO *RU* 375 e 609. Pinelli. Shamà).
- Bianco, Francesco, (m. 1810), appaltatore della fusione dell'art. nell'arsenale di Torino e poi in quello di Pavia.
- Bianco, Maria Luigi Gaspere Lorenzo, 2° barone di Barbania (1773-1850), di San Maurizio, OSML (1788), gent. di bocca (24.12.1790), 2° scudiero della principessa Felicita (9.7.1796), 1° scudiero (25.8.1798), OMS (*El. Mil.* 1818), C-OSML, gent. di camera e grande di corte (12.9.1834). (Shamà).
- Bianco, Giacomo, f. di Francesco, R. Fonditore a Torino (*El. Mil.* 1818).
- Bianco, Giovanni, stn AM ad Alghero. (*El. Mil.* 1818).
- Bianco, Priamo, ten. alle porte di Cagliari. (*El. Mil.* 1818).
- Bianco, Vincenzo, stn alle porte di Cagliari. (*El. Mil.* 1818).
- Bianconi, cap. 3/3° Saluzzo (10.8.1800), poi dei Tirailleurs du Po, F ad Austerlitz (2.12.1805).
- Biandrà, Giovanni Angelo, (1788), di Saluzzo, di Ludovico, vol. Veliti di Torino (10.5.1810-15.5.1814), stn Regg. prov. di Pinerolo (23.12.1814), ten. (17.6.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (4.11.1818), cap. serv. alt. (22.7.1820), uno degli 8 U della Brig. che raggiunsero l'A. reale a Novara, cap. gran. prov. (5.2.1827) e con paga da cap. 2a cl. (15.8.1827), aggregato al 1° Batt. Guarnigione con paga e vantaggi di magg. (26.11.1831). (ASTO *RU* 665).
- Biandrà, Vespasiano Scipione, 4° conte di Reagle, (1796-1864), n. a Torino, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818), TC, ten. Guardie reali di Palazzo (1846), pens. (1849). (Shamà).
- Biandrate, cap. 2° Batt. Regg. Piemonte a Cagliari (feb. 1793).
- Biandrate, Giorgio, conte di S. Giorgio e Biandrate, (1790-1870), ChE (10.1.1813), stn del 14e hussards (1813), LH, cap. Piemonte R. cav. (1817: *El. Mil.* 1818), 1° scudiero di C. Alberto. (Shamà).
- Bianquis, cav., cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Bibbiana, Domenico, fornitore del pane ai presidi di Sassari, Maddalena e Porto Torres (1807-08).
- Bidone, Giovanni Giorgio, (1781-1839), di Casalnoceto, dott. a Torino in matematica e idraulica (1804) e in architettura civile (1806), membro Accademia delle scienze, prof. d'idraulica Un. di Torino (1815) e di matematica Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), dir. dello stabilimento sperimentale di idraulica della Parella, pubblicò nel 1820 le *Experiences sur le remou et sur la propagation des ondes* ("risalto idraulico"), prof. anche di geometria descrittiva (1824).
- Bifrare, di Pinerolo, Filelleni, C. a Peta (15.7.1822). (Vannucci. Stele dei Filelleni).
- Biga, Vittorio Pompeo, 5° conte di S. Maria di Bioglio, (1783), di Savigliano (CN), dott. in leggi (17.8.1805), OSML (28.3.1815), stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Biga, Giacomo, (17...-1827), di Laigueglia, alfiere galere pontificie (1793), CF e ing. costruttore della Rep. romana (1799), progettista della cannoniera italiana *Comacchiese* (1803-04) e dir. costruzioni navali a Rimini (19.10.1805), TC dir. aggiunto all'arsenale di Venezia (1806), inc. dei lavori portuali ad Ancona (1807-08), poi a Genova, TV ing. costruttore in capo sardo e com. maestranze Arsenale di Genova (1815), OSML (*El. Mil.* 1818), poi col. e CV, riorg. il cantiere della Foce, progettò le fregate *Commercio* (1815-17) e *Des Geneys* (1826-28) e ottenne (9.3.1824) il brevetto decennale per un'"applicazione metallica" antiruggine (lega di bismuto, rame, zinco e argento) "perfezionata" rispetto a quelle brevettate a Napoli da Francesco Grilli e in Francia dal cav. Zeno. (*EM* II).

Biglia, Antonio, caporale Cavalleggeri del Re (2.9.1814), serg. soprann. (1.11.1814), eff. (1.2.1815), furiere (1.6.1815), aiut. di piazza a Thonon (20.12.1816), poi a Saluzzo (29.5.1818), nom. dalla giunta cost. alfiere nel Batt. Cacciatori di Asti (1.4.1821), sospeso temp. (Marsengo).

Biglia, Giuseppe Antonio, (1803-33), di Mondovì, frat. di Paolo [studente di lettere e vol. dei veliti italiani, m. in Spagna], sold. Cavalleggeri di Savoia (17.10.1820), iscritto alla setta carbonara dei Federati, fuggito in Spagna, tornato a fine 1821, arruolato come brigad. di leva (23.11.1823), congedato (1.12.1824), diplomato farmacista, vol. nei Granatieri guardie, caporale (1828), serg. (1831), aderente alla Giovane Italia, cond. a m. per la cospirazione mazziniana e fuc. alla schiena in Genova con Miglio e Gavotti il 15.6.1834. Salma

traslata il 18.5.1890 al cimitero di Staglieno. (Marsengo).

Bigliani, Giuseppe Giovanni Battista, 2° conte di Cantoira, (1794-1856), di Chieri, stn Dragoni del Re (1815), ten. (*El. Mil.* 1818), col. Piemonte R. cav. (1848), MG com. la Brig. Acqui. (*EM*. Shamà).

Bigliani, cav. Secondo Bonifacio, (1795), di Nizza Monferrato, f. di Stefano, garde d'honneur (15.8.1813-23.5.1814), stn in asp. (26.7.1814), stn eff. Regg. poi Brig. Cuneo (20.10.1814), camp. 1815, stn gran. d'ord. (2.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (19.11.1818), ten. gran. (14.2.1823), cap. eff. AM (5.2.1827), cap. eff. (28.1.1828), cap. 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU491).

Bigotti, Lorenzo, cappellano Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Billò, Francesco Ignazio, (1787), di Roccaforte (Mondovì), mil. franc. (7.2.1807-29.7.1814: LH?), serg. Piemonte R. cav. (8.8.1814), foriere (23.3.1816), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), cornetta (28.5.1818), dest. Per i moti del 1821, comb. in Spagna, PG a Montpellier e poi nello Cher, confinato a Touy (1825), dir. dei lavori di costruzione del canale di Beay a Bourges, riamm. come ten. a riposo (30.5.1848), cap. (10.10). (Marsengo).

Billoni, stn del 111e de ligne, F m. a Wiasma (3.11.1812).

Binaghi, Giuseppe, (1783), di Milano, mil. franc. (10.6.1803-16.7.1814), cornetta capo scudiere Piemonte R. cav. (1.6.1818), prom. stn dalla giunta cost. (5.4.1821), dest., esule in Spagna e Inghilterra. (Marsengo).

Binda, Pietro Antonio, (1785), di Torino, vol. del 26e chasseurs (7.3.1806), mar.

- all. (4.3.1807), m. a. capo (30.6.1809) a Lisbona, stn (12.6.1813), PG (27.10.1813), rientrato il 1.10.1814 al 12e chasseurs, licenziato il 21.12.1815 come straniero.
- Bioglio, Nicola, guardamagazzino d'art. a Torino (*El. Mil.* 1818).
- Biolay, Jacques, (1774), di Bourgt, LH (Léonore).
- Birago, dei conti di Borgaro Torinese, cap. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Birago, cav. Angelo Sisto dei conti di Borgaro Torinese, (1759-1827), frat. di Luigi Renato, U Regg. Saluzzo nella guerra delle Alpi, poi delle truppe franco-piemontesi (PG 1799 in Ungheria), comb. in Spagna, dopo il 1814 fu col. com. di Savigliano e poi di Saluzzo, OSML, OMS. (*El. Mil.* 1818. Giacchi. Shamà).
- Birago, Carlo, dei conti di Vische e marchesi di Candia e Dronero, (1779-1860), di Vische, del marchese Carlo Ludovico, paggio del duca di Chablais, stn regg. La Marina, stn gran. (16.7.1798), TC gran. franco-piem. (1799), 1° scudiero del pr. Carlo Felice (1814), ten. Regg. Guardie (20.12.1814), AM (26.12.1814), cap. (11.12.1815), pens. (3.2.1816), cap. sotto AG e 1° vice int. gen. di guerra (*El. Mil.* 1818), OSML (1821), amb. a Milano (1823), GC-OSML (17.1.1831), int. gen. di guerra e marina, MG (31.12.1831). (ASTO RU 266. Shamà).
- Birago, Carlo Emanuele, marchese di Candia e di Dronero, conte di Vische e barone di Ottobiano, (1797-1862), stn prov. Brig. Granatieri Guardie (25.1.1816: *El. Mil.* 1818), gent. di bocca (31.7.1818), eff. (5.2.1819), gent. di camera di Carlo Alberto. Fondò il giornale *L'Armonia* che affidò al teologo Margotti. (Shamà).
- Birago, Cesare, dei conti di Vische e marchesi di Candia, (1802-77), di Torino, f. del marchese Enrico, paggio d'on. della regina, stn gran. d'ord. Brig. Monferrato (27.11.1819), stn gran. eff. in serv. perman. (16.2.1820), ten. in serv. alternativo (27.8.1820), ten. gran. prov. (25.6.1825), mar. all. guardie del corpo con grado di magg. di cav. (10.2.1827), pens. come TC (1851). (ASTO RU 609. Shamà).
- Birago Alfieri, Benedetto Corrado Luigi, 5° conte di Borgaro Torinese, (1787-1840), di Torino, del conte Luigi Renato, stn Regg. prov. di Torino (6.10.1814), stn gran. (25.3.1815), ten. (30.6.1815), ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (17.1.1816: indicato come ten. d'ord. in *El. Mil.* 1817), cap. prov. (20.12.1818), rit. con la conservazione del grado (10.5.1823), 2° scudiero delle principesse di Savoia, cap. R. guardie del corpo. (ASTO RU 266. Shamà).
- Birago, cav. Federico Pietro dei conti di Borgaro Torinese, (1761-1831), frat. di Luigi Renato, TC di Savoia cav. (1814), poi com. prov. di Thonon (1815: *El. Mil.* 1818). (Giacchi. Shamà).
- Birago, Luigi Renato, 4° conte di Borgaro Torinese, (1750-1821), di Torino, padre di Benedetto, paggio, cap. Regg. prov. di Nizza, cap. Legione degli Accampamenti, decurione e sindaco di Torino, maggiordomo di corte (20.12.1791), OSML (21.8.1815). (Shamà).
- Birago, Marcantonio, dei marchesi di Candia e conti di Vische, (1767-1844), n. a Torino, frat. di Carlo, SMOM, stn e poi cap. Regg. La Marina, ten. gran. franco-piem. a Magnano, distrusse il ponte di Lecco (26.4.1799), magg. Regg. Monferrato (19.7.1814), TC (29.5.1815), col. com. di Acqui (25.4.

1817: *El. Mil.* 1818), pens. (10.10.1821) per aver obbedito al gov. illegittimo. (Marsengo. Shamà).

Birnstiel, Heinrich, (ca 1783), del Baden El., U serv. austr. (2 anni alfiere, 7 ten.), cap. Italian Levy Staff (10.8.1813), magg. (25.11.1813), aggregato al corpo Nugent operante sulla destra del Po (1813-14). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9). Magg. del corpo di SM sardo (1816: *El. Mil.* 1818), TC, il 21.3.1821 accompagnò C. Alberto a Novara, membro supplente della comm. mil. per l'esame della condotta degli U (27.4.1821). (Marsengo II 286).

Biscaretti, dei conti di Ruffia, ten. Dragoni Regina (*El. Mil.* 1818). [forse Giuseppe Benedetto Maria, (1782-1848), di Chieri, zio di Carlo Giuseppe, paggio reale, cap. cav., col. degl'invalidi.].



Biscaretti, Carlo Giuseppe Alessandro Maurizio Maria, 9° conte di Ruffia, (1796-1889), di Chieri, del conte Teodoro Angelo Roberto (1771-1843), stn Regg. Guardie (13.10.

1814), camp. 1815, stn gran. (8.9.1815), ten. d'ord. (23.12.15: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti (29. 7.1820), cap. serv. perman. (22.12. 1821), cap. de' scelti serv. perman. (28.2.1824), magg. serv. alt. (25.6. 1831), magg. d'ord. (19.2.1834), TC (16.8.1836), col. in 2° (18.6.1839), col. com. (26.11.1839), cav. di Sant'Anna di Russia di 2a cl. (1.11.1845), MG com. (1.3.1848), menz. on. e MAVM (7.6. 1848, per Santa Lucia e Goito, 6 e 30.5.1848), TG

(31.12.1852) com. DM Alessandria e Genova, isp. dell'esercito, pres. del comitato di fant., ADC on. del re, sen. (1861), com. territ. di Firenze (1866), membro del cons. dell'OMS (1874). G cordone OSML. (ASTO RU 266. *EM* II, 270. Guerrini. Shamà).

Bistolfi, ten, com. goletta sarda *Serpente* all'I. Cerciali (2-3.6.1794).

Bistoro, don Agostino, (1780-1831), di Cagliari, fu Angelo, viceparroco di Cagliari, cappellano Batt. d'art. in Sardegna (3.11.1809), m. a Cagliari (12.3.1831). (ASTO RU 2453).

Bixio, Leopoldo, cadetto genio genovese (14.9.1814).

Bixio, Luigi, cappellano art. ligure (1798).

Bixio, Tommaso, (1786), di Genova, f. di Antonio, coscritto e poi SU (13.11.1803-21.4.1816), vol. Brig. Regina (27.7.1816), furiere (1.11.1816), furiere magg. (1.12.1819), stn U pagatore (15.3.1823), stn aggregato (18.3.1825), dim. "senz'uso dell'uniforme" (19.1.1831). (ASTO RU 552).

Black, Elia, (ca 1784), scozzese, (ca 1784), chir. magg. 21st Foot, poi 2nd Regt Italian levy. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Blanc, cappellano Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Blancardi, Giuseppe Maria, (1776-1856), di Crescentino, f. di Pietro, cadetto Regg. prov. di Vercelli (18.2.1796), camp. 1792-96 (Pedaggera), U franc., ten Batt. Cacciatori Italiani (22.8.1814), cap. (1.1.1815), camp. 1815, magg. di piazza Forte di Ceva (6.10.1818), magg. a Napoli, MG dei R. Carabinieri. (ASTO RU 38. *El. Mil.* 1818. *EM*).

Blanchi, ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Blanchi, don Paolo Antonio, (1795), di Pegli (Nizza), cappellano 2° Batt. guarnigione (23.2.1818), poi dei Cacciatori di Nizza (26.2.1820) e del 4° Batt. provvisorio di linea (29.12.1821). (ASTO RU 42).



Blangini, stn 8a/4° Aosta (10.8.1800), ten. volt. del 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806). LH (De Rossi). [da non confondere col musicista torinese Giuseppe Marco Maria Felice Blangini, 1781-1841, LH].

Blater, Friederich, (ca 1783), di Berna, 14 anni nel Regg. svizzero al serv. britannico De Roll (6 anni sold., 8 anni serg.), insegna 1st Regt Italian levy (14.4.1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Blavet, nob. Saverio, (1777-1844), di Nizza, di Giacomo, vol. Cacciatori di Nizza (7.2.1795), stn Regg. prov. di Susa (12.1.1796), camp. 1795-96, 1799-1800, ten. Regg. poi Brig. Aosta (29.9.1814), camp. 1815 (sotto gli ordini del gen. tedesco Gorouf e del mar. Bianchi), cap. (17.7.1817), cap. Brig. Casale (1.1.1822), cap. gran. (26.1.1825), cap. 1° Batt. Guarnigione (28.1.1825), magg. di piazza a Monaco (19.11.1827). (ASTO RU 609).

Blay, Henri, (1771), di Avressieux, LH (Léonore).

Blayet, stn 1a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).

Blayet, vass., cap. d'ord. Brig. Aosta (*El.*

*Mil.* 1818).

Blengini, Donato, di Mondovì, fu Paolo Alessandro, guardia d'on., guardia del corpo (15.2.1815), gradoni stn (15.9.1819), stn Brig. Pinerolo (3.9.1822), ten. 2a cl. Brig. Regina (29.1.1826), stn eff. (5.2.1827), aggregato Invalidi genovesi (11.8.1830). (ASTO RU 552).

Blengino (Blingini), Francesco, (1781), di Savona, ten. postaz. art. da costa a Savona (26.3.1815: *El. Mil.* 1818), dim. (19.10.1821) per aver simpatizzato col gov. cost. (Marsengo).

Blonay (de), cav., com. galera *Santa Barbara* e membro del comitato per la riforma della marina (1752).

Blonay (de), barone, col. di cav. e TC dei R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).

Blonay (de), barone Cirillo, (1797), di Maximieux, di Filippo, stn Savoia cav. (14.6.1814), camp. 1815, ten. (1.1.1819), mar. all. 1a cp guardie del corpo col grado di magg. cav. e cap. eff. (27.3.1823), nuova cp guardie del corpo (1.12.1831), magg. cav. eff. (30.10.1834), gent. di camera del re (31.12.1839). (ASTO RU 1).

Blonay (de), barone Filippo, col. com. di Arona (*El. Mil.* 1818).

Blonay (de), barone Louis, (1676-1755), MC (1733), TG (1742), viceré di Sardegna (1741-45), gran maestro dell'art. (1749). (Shamà).

Blonay (de), cav. Luigi, TC magg. di piazza a Domodossola (*El. Mil.* 1818).

Blonay de Maixmieux, cav., stn Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Blücher von Wahlstadt, principe Gebhard Leberecht, (1742-1819), Gen. FM, com. L'A. prussiana a Waterloo.

Blum di Rietfelden, Giorgio, ten. centuria



- Schmidt ad Alghero, nel 1796 rispose a Mundula di non essere giacobino ma "soldato del re". Poi cap. Cacciatori di Savoia, e cap. magg. di piazza a Castelsardo. (*El. Mil.* 1818).
- Bò, Ludovico, sottosegr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. (*El. Mil.* 1818).
- Boarino, Antonio, cap. Cacciatori Franchi, poi cap. car. dei Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (1.11.1814), F il 6.7. 1815 sotto Grenoble, giubilato come magg. (31.5.1817).
- Boas, Nicola, avv., sost. avv. fiscale mil. uditorato di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Bobba, Giuseppe, (1796), di S. Salvatore (Casale), f. di Luigi, stn soprann. Regg. prov. di Novara (4.10.1814), stn eff. (28.5.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (4.12.1818), ten. prov. (5.8.1819), cond. a 2 mesi di detenzione e 1 anno di confino a Savigliano per aver manifestato in faccia al suo distaccamento al forte dello Sperone a Genova opinioni avverse al gov. legittimo e aver fatto parte dell'A. di Alessandria. (ASTO RU 609. Marsengo).
- Bobon, Toussaint Jean, (1783), di Moutiers, LH (Léonore).
- Bocca, Francesco, (1787), di Tubine (?), stn del 5e hussards.
- Boccardi, Francesco, comm. di gov. sulla squadra di Sciacaluga a Tunisi (28.8.1797).
- Boccardi, G., cap. cp dip. di riserva di Genova, repressa la rivolta di Tribonia (Val Fontanabuona) del genn. 1809.
- Boccardi, Luigi Francesco Giuseppe, (1790), di Genova, ten. d'art. (1.10. 1814), ten. 2° regg. art. Marina (24.5. 1815), cap. (3.3.1819), dim. per opinioni avverse al gov. (26.6.1821), riamm. come magg. a riposo e poi TC (24.10. 1848). (Marsengo).
- Boccardo, Antonio, cap. 4a cp gend. ligure (19.6.1797).
- Boch, alfiere prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Boch, Baldassarre, cap. QM Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Boch, Giovanni Andrea, cap. QM d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Bochetti, Pietro, (1770), di Vernasca (Saluzzo), mar. all. franc., mar. all. R. Carabinieri (6.8.1814), prom. stn dalla giunta cost. (8.4), congedato (5.6.1821). (Marsengo).
- Bodiglio, Giovanni Battista, appuntato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Boerio, comm. ordinatore imp. (1806).
- Boeris, Giuseppe, (1783), di Alessandria, fu Francesco, ten. Legione R. Piemonte (16.3.1815), camp. 1815, Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. car. (12.12.1818), cap. (14.7.1820), cap. serv. perman. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. serv. alt. (17.12.1823), cap. gran. serv. alt. (28.1.1824), cap. 2a cl. serv. cont. (19.2.1831). (ASTO RU 432).
- Boetti, conte Giovanni Antonio, (1767), cap. Regg. prov. di Pinerolo, magg. dei prov. di Susa (1814-15), magg. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Boetto, Carlo, (1788), di Mondovì, f. di Giuseppe, coscritto e poi serg. 115e de ligne (giu. 1807-27.8.1814), serg. vol. Brig. Aosta (27.8.1814), camp. 1815, furriere (1.12.1819), furriere gran. (1.5.1824), stn serv. perman. (22.2. 1829). (ASTO RU 432).
- Boeuf, Giuseppe, CB II/2a MB di linea piem. (1801).
- Boffardi, stn 111e de ligne, assiderato a

- Discha (19.11.1812).
- Bogazzo, Zaverio, stn brick corsaro ligure  
*Il Giano* (1803).
- Bogdan von Schurmbrück, barone Joseph, (1768-1827), n. a Ogervar (Ungheria), cadetto nei corazzieri Shakmin (1786), mar. d'all. (1789), ten. degli ulani Motschlitze (1790), camp. 1793-94. cap. (1799) OMT e barone per la difesa del ponte di Heidelberg. Magg. del 1° ulani Merveldt (1800), TC (1804), Div. Kienmayer (1805). Col. (1807), GM (22.7.1809) per Essling, com. una Brig. al Mincio (8.2.1814) e l'avanguardia della Div. Crenneville in Savoia e Delfinato (1815). FML (7.1.1823), com. la Div. di Leopoli. (Weil).
- Boggio, sr., stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Boggio, jr., stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Boggio, Francesco, negoziante, cap. dell'art. vol. di Carloforte (dal 1813).
- Bogino, Giambattista Lorenzo, (1701-84), dott. in leggi (1718), sost. proc. gen. (1723), 1° cons. e referendario cons. dei memoriali (1730), uditore gen. di guerra (1733), 1° referendario (1735), amb. a Bologna e Berlino (1737), conte di Migliandolo (25.10.1737), 1° segr. di guerra e aggiunto all'uff. di primario isp. delle leve e rimpiazzanti dei regg. prov. (1742-73), artefice della vittoria della guerra di successione austriaca (liberazione di Alessandria), conte di Vinadio (22.8.1749), e min. di stato (19.3.1750), min. plenipot. a Milano (1751), sovrint. di zecca e alla nuova monetazione (1755), inc. d'affari per la Sardegna (1759-1773), riformatore delle istituzioni civili, militari e scientifiche del Regno, GC-OSML (1771), licenziato bruscamente dal nuovo re Vittorio Amedeo III, si dedicò a studi storici e filosofici. (*EM*).
- Boggio, Carlo, sotto CG, dest. per aver servito l'A. ribelle (10.10.12821). (Marsengo).
- Boggio, Carlo Angelo, (1795-1833), di San Giorgio Canavese (Ivrea), mil. italiano, sold. Regg. prov. di Torino (9.3.1815), caporale Brig. Piemonte (1.1.1816), serg. (1.1.1818), furiere (1.4.1819), alfiere (3.10.1819), prom. stn dalla giunta cost. (27.3.1821), sospeso temp., stn Brig. Pinerolo (21.2.1822), ten. 2a cl. (12.1.1829), ten. eff. (18.11.1831), ten. gran. (29.8.1832). (Marsengo).
- Boggio, Giuseppe, sold. Regg. Saluzzo, MAVM per la presa della Spinarda (27.6.1795), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Boglione, Brunone, (1794), di Torino, di Filippo, frat. di Carlo E. e Giovanni B., guardia d'on. di Borghese (2.10.1810), ten. franc., stn. Cacciatori Italiani (22.8.1814), stn gran. (9.2.1815), camp. 1815 (PG il 15.6 a Montmélian, rientrato il 22.7), ten. (9.11.1816: *El. Mil.* 1818), trasferito come ten. nei RR. CC. dalla giunta cost. (27.3.1821), ten. gran. Brig. Savona (5.12.1821), cap. Cacciatori R. Piemontesi (1.3.1822), cap. gran. Brig. Piemonte (27.12.1831), magg. gran. (26.5.1835), magg. Brig. Savona (30.1.1836). (ASTO RU 38 e 46. Marsengo).
- Boglione, Carlo Emanuele, (1792/97), di Torino, f. di Filippo, garde d'honneur (10.12.1812-1.5.1814), stn. Regg. poi Brig. Piemonte (13.3.1815), ten. d'ord. (18.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (16.8.1819), arrestato a Vercelli dal cap. Garone (19.3.1821), sospeso temp., cap. 1° Batt. guarnigione (8.11.1831), magg. (15.1.1832), magg. di piazza ad Alessan-

- dria (27.1.1835), TC (7.1.1845), negl'invalidi (28.11.1846), a disposizione del gov. provv. lombardo (3.5-4.7.1848). (Nagari. Marsengo).
- Boglione, Giovanni Antonio, (1770-1807), di Cervere (Stura), dragone Regina (8.10.1789), 1° dragoni piem. (17.7.1800), poi 21e dragons, brigad. (22.12.1801), mar. all. (17.7.1800), A. d'Italie (camp. V, VI, VII), sq. scelto (22.3.1802), A. Coste Oceano, LH (18.12.1803), G. A. (XIV, 1806, 1807), annegato al passaggio di Memel (26.6.1807). (*Fastes LH*, II, 57).
- Boglione (di Monale): v. Buglione.
- Boglione, Giovanni Maria, (1797), di Torino, di Filippo, garde d'honneur (5.1812-5.1814), stn Regg. prov. di Susa (24.12.1814), ten. (23.3.1815), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (2.12.1818), cap. prov. (7.8.1819), cap. d'ord. (1.4.1820), complice della rivolta nella Cittadella di Torino, comb. a Novara, cond. a 6 mesi di vigilanza a Chieri e poi a Pinerolo, distaccato presso l'Azienda di guerra (16.3.1823), cap. applicato a tale ufficio (6.10.1834), magg. prov. a riposo (21.1.1846), TC a riposo (17.4.1849). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Boglione, Lodovico, (1786), di Torino, fu Stefano, AM 31e légère, ten. Regg. poi Brig. Saluzzo (12.11.1814), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), AM (20.3.1818), cap. AM (7.11.1818), cap. eff. d'ord. (1.8.1819), cond. a 4 mesi per aver portato l'arme coi ribelli contro l'A. reale (29.8.1821), magg. a riposo (16.5.1848), col. (28.11). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Boidi d'Ardissonne, Gaspare (1767-1832), cap. Regg. Novara, dep. al corpo legislativo franc., ChE (29.6.1810), BE (27.12.1811), col. d'A., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Boido, ten. 1/3° Saluzzo (10.8.1800), cap. gran. 1/111e de ligne, C ad Austerlitz (2.12.1805).
- Boini, Giovanni Antonio, chir. magg. Corpo franco sardo, autor. a passare al servizio inglese (1813), aiut. chir. 3rd Regt Italian levy (ten. 25.4.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9). Chir. magg. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Bois (Boisse), Giovanni, alfiere d'ord. Brig. Savoia, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bolla, ten. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Bolla, cav. Vincenzo, (1794), di Alessandria, del cav. Filippo, stn soprann. Regg. Guardie (23.6.1815), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (16.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn scelti (15.12.1818), ten. (24.8.1819), ten. de' scelti (28.1.1824), cap. 2a cl. (21.1.1826), cap. eff. con paga da AM in 1a (5.2.1827), cap. eff. (18.1.1828), magg. prov. Cittadella di Torino (18.5.1836). (ASTO *RU* 266).
- Bollati, Giuseppe Maria, (1785), di Morretta (Saluzzo), sold. Cavalleggeri del Re (3.4.1816), sottoscudiere (1.6.1816), scudiere (1.12.1797), cornetta (1.10.1819), prom. stn dalla giunta cost. (28.3.1821), cassato come disertore, esule in Spagna e in Francia, indultato (26.6.1842), riamm. come ten. a riposo (30.5.1848), cap. (10.10). (Marsengo).
- Bolognino, Giovanni, di Agliè (Ivrea), mil. franc., sottosegr. di polizia a Ivrea, nom. dalla giusta cost. magg. del Batt. Cacciatori d'Ivrea (20.3.1821). (Marsengo).

- Bombrino, Giovanni Battista, cap. gend. genovese (18.6.1814), cap. R. Carabinieri (9.11.1816), disp. dal serv. attivo (6.6. 1818). (ASTO *RU* 95. *El. Mil.* 1818).
- Bommio di Robassomero: v. Bonino di Robassomero.
- Bon, Paolo, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bona, stn 4e Bon sapeurs ad Alessandria (1805).
- Bonada, Paolo, dei conti di Vignolo, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818), com. di Savigliano.
- Bonafide, Giuseppe, magg. dell'art. volante (*Gazz. Piem.* 1814).
- Bonafoux, stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Bonaparte, Elisa (Marie-Anne Elise), (1777-1820), sor. dell'imperatore, moglie di Baciocchi, principessa di Piombino e di Lucca (1805), poi granduchessa di Toscana (3.3.1809). Nel 1814 fece il possibile per difendere la Toscana, seguendo poi il concentramento delle poche forze disponibili a Genova. Confinata dagli austriaci a Bologna e poi a Trieste, vi assunse il nome di contessa di Compignano. M. ad Aquileia. (F. Bartoccini, *DBI*, XI, 1969, pp. 556-559).
- Bonardelli, Antonio Maria, (1782), di Torino, fu Cesare, cadetto Corpo dei Cacciatori austr. Brentano ausiliari dell'A. sarda (1799), camp. 1799 e 1800, stn Regg. poi Brig. Saluzzo (6.10.1814), ten. d'ord. (22.6.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (1.8.1819), cap. d'ord. (30.7.1820), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. reale ma graziato della detenzione per le buone informazioni sulla sua condotta precedente e opinioni politiche (5.7.1821), riamm. come magg. a riposo (3.6.1848), TC (12.12). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Bonardi, cap. art. franco-piem. (brigata Cappello, 1799).
- Bonardi, serg. 111e de ligne ad Auerstädt, LH da Napoleone (28.10.1806), ten. F alla Moscovia (7.9.1812), assiderato nella marcia Liady-Dubrowa (18.11).
- Bonardi, Clemente, cav. di Monteu, fu Giuseppe, (1792), di Piasco (Saluzzo), studente di matematica (esame 1815), stn serv. perman. Brig. Aosta (26.3.1823), ten. prov. (19.1.1831). (ASTO *RU* 432).
- Bonardi, Filippo, cap. franc., nom. dalla giunta cost. cap. del Batt. Cacciatori di Asti (1.4.1821). (Marsengo).
- Bonardi, Michele, (1794), di Cuneo, di Giovanni Battista, sold. Regg. prov. di Acqui (13.12.1814), furiere magg. (1.1. 1815), Brig. Alessandria (1.1.1816), alfiere d'ord. (23.3.1819), con grado di stn (18.10.1819), complice di Laneri nell'arresto di Righini, prom. ten. dai cost. (3.4.1821), dest. (11.5), indultato, confinato per 2 anni a Mondovì (10.9). (ASTO *RU* 784. Marsengo).
- Bonaudi, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Boncompagni (Bon Compagni), Giovanni Giuseppe Prospero Raffaele, signore di Mombello, (1792-1859), di Chieri, fu conte Filippo, stn Regg. prov. di Susa (31.12.1814), ten. gran. (19.6.1815), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (28.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti d'ord. (28.7.1820), cap. in serv. perman. (17.1.1819), OSML (1828), magg. serv. alt. (8.1.1831), magg. serv. perman. (26.6.1831), TC (16.8.1836), AG presso la Dir. Gen. della Leva per farvi all'occorrenza le veci di

- dir. (3.5.1837), giub. come MG, isp. gen. delle leve nella Div. di Torino, C-OSML (1855). (ASTO RU266).
- Bondetto, Giuseppe, (1784), di Bra (Alba), vol. Cavalleggeri del Re (23.12.1815), serg. (1.1.1816), furiere (1.6.1816), cornetta (21.11.1819), prom. stn dalla giunta cost. (28.3.1821), dest. (7.7) e sorvegliato speciale fino 1831, ten. in rit. (16.5.1848), cap. (28.10). (Marsengo).
- Bonelli, cap. AM di piazza a Genova (20.10.1797).
- Bonelli, Giovanni Andrea Modesto, (1781), di Fossano, LH (Léonore).
- Bonelli, Giuseppe, (1796), di Torino, fu Marco, gran. Regg. poi Brig. Guardie (1.7.1814), caporale (1.4.1815), serg. (1.10.1817), serg. furiere (1.8.1823), stn serv. perman. (11.2.1832), ten. eff. (19.3.1836), AM di piazza a Fossano (10.1.1846), cap. di Battaglione (29.4.1848), camp. 1848 (6.6-10.8), cap. anziano (25.4.1849), nel Batt. Veterani e Invalidi (8.1.1850). (ASTO RU266).
- Bonetti, Giuseppe, (1800), di Cuneo, sold. Piemonte R. cav. (25.2.1819), guardia del corpo (1.3.1822), stn (1.3.1826), ten. eff. d'ord. Brig. Acqui (2.2.1831), nel 2° Regg. Brig. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).
- Bonfils, Lorenzo, (1778), di Villafranca, all. di marina (14.6.1791), cadetto Regg. Oneglia (14.9.1792), stn eff. (15.6.1793), ten. (22.9.1794), ten. gran. (27.4.1795), ten. Regg. Saluzzo (18.11.1796), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Saluzzo (18.8.1814: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (13.7.1820), prom. magg. dal gov. cost. (5.4.1821), condusse i suoi uomini sotto Novara, cassato e confinato a Mondovì (17.11.1821), emigrato a Grenoble, rimp. 1840, magg. in rit. (39.5.1848). (Marsengo).
- Bonforte Bussetti di Bersano, Pietro, (1786-1861), U cuirassiers, LH, ten. Dragoni della Regina, Milite OMS. (Pinelli. *El. Mil.* 1818), U Piemonte R. cav., F a Mortara, MG com. GN di Genova, GU-OSML. (Shamà).
- Bongioanni, Angelo, dei conti di Castelforte, (1802-62), di Torino, f. di Luigi L., cadetto d'art. (29.3.1815), stn all. alle scuole teoriche (18.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn SMG (3.5.1819), ten. (18.3.1820), sospeso temp. per i moti del 1821, cap. (27.1.1826), Div. di Nizza (19.7.1830), poi di Genova (26.10.1831), cap. Cavalleggeri di Piemonte (31.12.1831) e Savoia cav. (17.1.1835), magg. Novara Cav. (26.1.1836), col. com. Aosta cav. (23.5.1846), MG com. la Cav. di riserva (12.10.1848), com. 2a Brig. Cav. (26.4.1849), ADC del principe di Carignano (23.5.1849), Com. Brig. Acqui (1855), Div. mil. Savoia (1857) e di Milano (1859). TG, gran maestro della Casa del principe di Carignano. (ASTO RU2453. Marsengo).
- Bongioanni, Carlo, dei conti di Castelforte, CB franc., cap. Cacciatori Piemontesi (2.11.1814), F sotto Grenoble (6.7.1815), OSML (12.7.1815) e perciò OMS (1816), cap. car. (1.2.1816), magg. Cacciatori di Nizza (21.4.1819), grado e anzianità di TC (24.1.1821), magg. com. la piazza di Ventimiglia (26.12.1821). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU42).
- Bongioanni, Luigi (Lodovico), dei conti di Castelforte, (1756-1834), di Neive (Alba), magg. di piazza a Torino (9.2.1797), CB di Torino/4a MB prov. piem. (1801), MG (1814), OSML, C-OMS (e tesoriere 1818), com. la piazza di Torino (1817: *El. Mil.* 1818), firmò

- l'appello per la concessione della cost. spagnola, membro della delegazione mista per giudicare i costituzionali (26.4.1821). TG e gov. di Nizza (23.11.1830), poi di Genova (10.9.1831), pens. come gen. d'A. (26.7.1833). (*EM. Marsengo II* 285).
- Bongioanni, Stefano, serg. Cavalleggeri del Re, MAVM per la carica di Grenoble (6.7.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bongiovanni, mar. all. Cavalleggeri del Re, com. il drappello nella carica sotto Grenoble (6.7.1815).
- Bongiovanni, Paolo, (1777-post 1811), di Romagnano Sesia, laureato in chirurgia a Torino (24.2.1799) e in medicina a Pavia (11.6.1807), chirurgo sotto aiut. (12.4.1805), chirurgo magg. (sett. 1807). (Rastelli).
- Bonifanti, cav. Vittorio Vincenzo, dei conti di San Benedetto, (1802-58), di Centallo, di Michele, vol. Cavalleggeri di Savoia (11.1.1815), caporale (1.7.1819), stn serv. perman. Brig. Regina (20.3.1823), ten. eff. (17.1.1831). (ASTO RU 552), magg. Cacciatori Franchi.
- Boniforte Bussetti: v. Bonforte Bussetti di Bersano.
- Bonini, Pietro Giuseppe Agostino Maria, (1791), di Alessandria, LH (Léonore).
- Bonino, CB com. piazza di Fenestrelle (1806).
- Bonino, cav. stn prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Bonino, ten. di 2a cl. d'art., isp. macchine e officine dell'Arsenale (*El. Mil.* 1818).
- Bonino, Evasio, (1764), di Casale, di Cesare, sold. Regg. prov. di Casale (20.7.1784), caporale (1.9.1787), serg. (1.9.1792), camp. 1792-96 e 1799, alfiere (1.1.1815), camp. 1815, alfiere prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816; *El. Mil.* 1818), pens. come stn (5.8.1820). (ASTO RU 266).
- Bonino, Giacinto, chir. magg. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Bonino, Gian Giacomo, di Torino, medico mil. a Lützen e Bautzen (1813), medico in capo sardo (1848), autore di: *Biografia medica piemontese* (1814-25), "Essai statistique sur la mortalité dans les anciennes troupes de S. M. le roi de Sardaigne" (*Memorie della R. Accademia delle scienze* 35, 1829) e *Cenni storici sull'oftalmia purulenta, dominante in alcuni corpi del R. esercito nel triennio dal 1836 al 1838*. (Torino, 1844). (*EM. Botti, Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, p. 537).
- Bonino, Paolo, conte, (1792), di Bra (Alba), guardia d'onore di Borghese, stn R. Carabinieri (30.8.1814), ten. (17.3.1815), cap. (28.8.1817; *El. Mil.* 1818), dim. (27.3.1819). (ASTO RU 95).
- Bonino, Sebastiano, (1791), di Torino, di Giacomo, chir. magg. in 2° Brig. Granatieri Guardie (1.8.1833), tale con paga 1a cl. (30.9.1833), chir. magg. in 1° nel 1° Regg. Piemonte (23.12.1836). (ASTO RU 266).
- Bonino, Spiridione, signore di Robassomero, (1745-1816), col. Legione R. Piemontese (1814-15). MG, cav. S. Giorgio (Russia). (Shamà).
- Bonissan, ten. Cacciatori Regina (*El. Mil.* 1818).
- Bonne (de), Joseph, cap. Legione R. Piemontese (1814).
- Bonnet, Barthélémy, cap. Legione R. Piemontese (1814). Cap. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Bono, soldato centuria leggera a Cagliari,



- PMG caporale (feb. 1793).
- Bono, Angelo, cornetta Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Bono, Francesco, marchese, col. in 2° Regg. Sardegna (1793).
- Bono, Giuseppe, cap. QM Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Bono, Pietro, (1779), di Cossato (Biella), fu Martino, coscritto (30.7.1803), cong. come ten. franc., stn gran. Regg. prov. di Vercelli (1.10.1814), camp. 1815, ten. prov. Brig. Piemonte (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (17.7.1820), obbligò il ten. CC RR Martin a recarsi a Biella per proclamare la cost. spagnola e fece parte dell'A. cost., dest. e cond. a 15 anni di galera (15.12.1821), esule in Francia, Inghilterra e Belgio. (ASTO *RU* 375. Marsengo).
- Bono, Pietro, (1785), di Carrodano (Levante), mil. franc., LH, sold. truppe genovesi (19.5.1814), caporale (20.10.1814), serg. (1.4.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.821), trasf. 11° Cacciatori (16.5) e poi nei Cacciatori Franchi (3.11.1822), stn (14.4.1830), pens. OMS (1862). (Marsengo).
- Bonola, Giacomo, (1795), di Cerano (NO), di Giuseppe, sold. di levata Regg. prov. di Novara (1.6.1815), caporale (1.7.1815), serg. (1.8.1815), serg. prov. Brig. Monferrato (1.1.1816), vol. Carabinieri R. (16.6.1817), brigad. (1.9.1820), mar. all. (1.3.1826), F nell'arresto di un famigerato bandito presso Alba (13.6.1828), mar. all. magg. (22.4.1829), stn guardie del corpo (22.11.1831), brigad. ten. (1.4.1832), brigad. anziano col grado di cap. (11.12.1838), cap. 2a cl. Batt. Veterani (19.5.1840). (ASTO *RU* 1).
- Bonsignore, cap. corsaro ligure *Le Jarson* (1809).
- Bonsignore, Ferdinando, (1760-1843), di Torino, all. Accademia torinese di pittura e scultura (1782) e dell'Accademia di Francia a Roma sotto la guida di Giansimoni (1783), arch. a Roma (1786), vi rimase 15 anni a spese del re di Sardegna. R. architetto disegnatore del Re (1798), isp. delle case demaniali (1799), inc. del progetto della nuova Torre di via Dora Grossa (1801) e di organizzare l'Accademia di architettura (1802), prof. di architettura civile nell'Un. di Torino e alla facoltà di belle arti (1805-15), medaglia per i lavori al monumento del Moncenisio (1813), membro del cons. degli edili, arch. archivista e disegnatore città di Torino (1814), membro delle Accademie di S. Luca di Roma (1814) e di Brera (1816), prof. di disegno di architettura all'Accademia mil. di Torino (*El. Mil.* 1818), inc. del progetto del Tempio della Gran Madre di Dio per commemorare il ritorno in patria di V. Emanuele (1818), arch. dis. del principe di Carignano (1819), membro Accademia Albertina (1826), consulente per la progettazione del Foro Bonaparte a Milano, per piazza delle Fontane Marose e il Teatro Carlo Felice a Genova (1826), 1° arch. dis. del re (1831).
- Bontempo, Nicola Francesco, (1789), di Rapallo (Chiavari), f. di Paolo, furiere franc., guardia del corpo (1.4.1815), stn d'A. (28.2.1818), stn d'ord. Brig. Aosta (23.10.1819), dim. per i moti cost. (26.7.1821). (ASTO *RU* 432. Marsengo).
- Borbone, Giovanni Maria, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Borbone (di), Carlo, (1748-1819), Carlo IV, re di Spagna (1788-1808).

- Borbone (di), Ferdinando VII, principe delle Asturie, (1784-1833), re di Spagna (1808 e 1813-33).
- Borbone (di), Ferdinando, (1751-1825), IV re di Napoli e III di Sicilia, I delle Due Sicilie (1816).
- Borbone (di), Francesco I Gennaro, (1777-1830), 2° genito di Ferdinando, principe reale, duca di Calabria, re delle Due Sicilie (1825-30).
- Borbone (di), Leopoldo, principe di Salerno, (1790-1851), frat. di Francesco.
- Borbonese, Felice, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Borbonese, Luigi Enrico Biagio, (1798), di Testona (Torino), stn soprann. Brig. Monferrato (4.10.1814), stn eff. prov. (5.8.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (19.7.1819), prom. cap. dalla giusta cost. (3.4.1821) e comb. contro l'A. reale, dest., cap. in rit. (3.6.1848), magg. (31.4.1849). (Marsengo).
- Borbonese, avv. Vincenzo, segr. dip. di guerra a Torino (*El. Mil.* 1818).
- Borda, ten franco-piem. a Magnano e Verderio, PMG cap. (apr. 1799), cap. 2/4° Aosta (10.8.1800).
- Borderat, Jacques, (1783), di Chambéry, LH (Léonore).
- Bordini, Giovanni Antonio, (1782-1822), di Casteggio (Voghera), di Giovanni Battista, mar. all. capo guardia reale italiana, serg. d'art. (20.9.1814), furiere (1.4.1815), stn soprann. (5.5.1815), camp. 1815, ten. 2a cl. Brig. d'art. in Terraferma (21.5.1816: *El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (6.8.1819), cap. 2a cl. (3.10.1820), m. a Torino di malattia (11.5.1822). (ASTO RU 2453).
- Bordino, Antonio Maurizio, (1778-1845), di Pinerolo, di Pancrazio, al serv. franc. presso la Manifattura d'Armi di Torino (ago. 1806-21.4.1814), dir. capo della Manifattura coi gradi di ten. fant. (2.8.1814), cap. (28.3.1815), magg. (25.11.1821: paga del grado 17.12.1831) e col. fant. (26/11/1832); TC d'art. (1.1.1834), grado e anzianità di col. d'art. (25.5.1837). (ASTO RU 2453. *El. Mil.* 1818, dove è detto "Sebastiano").
- Borea, cav. Paolo Gerolamo, dei marchesi d'Olmo, (1778-1853), di San Remo, fu Tommaso Bonifacio, stn Regg. La Marina (2.5.1792), stn cacc. (3.5.1793), stn gran. (4.6.1795), ten. (23.6.1795), camp. 1792-96 (F il 24.4.1794 e all'assalto della Spinarda), OSML (1796), camp. 1800, cap. Regg. Cuneo (29.8.1814), cap. Regg. prov. di Nizza (30.1.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (24.11.1815), cav. OMS (1816: *El. Mil.* 1818), pens. col grado di magg. e vitalizio di lire 500 sul tesoro OSML (5.2.1823). (ASTO RU 266. Shamà).
- Borea, Tomaso Pietro Francesco, 3° marchese d'Olmo, (1801-42), di S. Remo, sold. Brig. Alessandria (13.12.1819), serg. (1.5.1820), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821), stn Brig. Acqui (8.3.1822), ten. (13.1.1828). (Marsengo).
- Borelli, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Borelli, Domenico Luigi Enrico, (1789), di Demonte, ten. 31e légère, stn Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (5.11.1814), camp. 1815, ten. (14.2.1816), ten. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. cap. dalla giunta cost. (4.4.1821), destituito. Segr. com. a Demonte, accusato di aver fomentato una rivolta e trasferito a Torino (20.6.1840). Cap. in rit. (3.6.1848), magg. (10.11). (ASTO RU 42. Marsengo).

Boretta, Giuseppe Antonio, baccelliere in diritto e maestro lingua inglese e tedesca R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Borgarelli, Carlo, dei conti di Sarola, Villaviana e Isona, (17...-post 1822), n. ad Alessandria, cap. 2° Piemonte a Cagliari (feb. 1793), poi a Tolone (sett.), OSML (1795), OMS (1816), TC cav. e magg. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818. Shamà).

Borgarelli, Lorenzo, dei conti di Sarola, Villanova e Isona, (1787-1862), n. ad Alessandria, guardia d'onore italiana (19.5.1806), stn dei Cacciatori bresciani (8.7.1806), ten. 11e légère (1808) alla Raab (1809), cap. in Portogallo (PG ad Astorga 21.4.1810), CB 11e (19.12.1813), ADC di Caffarelli (25.1.1814) in Francia, rimasto al serv. franc., TC (1822) e col. (1826). (Pigni: secondo Giacchi comb. in Spagna 1823 e in Grecia 1828). Scrisse: *Les chemins de fer et la ville de Caën* (Caën 1844). LH. (Giacchi. Shamà. Léonore).

Borgarelli, Vittorio Luigi Giuseppe, 3° conte di Sarola, Villaviana e Isona, (1831), padre di Lorenzo, cap. degradato per insubordinazione verso il TG de Courten (1792), vol. dei cacc. di Piemonte in Savoia (1793), poi del corpo franco sardo nella guerra delle Alpi, OSML (1795), magg. isp. dei cacciatori franchi e poi TC del 2° truppe leggere (1796), pubblicò due raccolte di poesie (1809, 1811), MG (1814), OMS (1816), com. mil. Div. di Genova (1817), GC-OSML (1820), nom. da des Geneys, sotto minaccia degli insorti, capo della comm. amm. di gov. a Genova (23.3.1821). (*El. Mil.* 1818. Pinelli. Giacchi. Oliva. Shamà).

Borgatti, Francesco, capo scudiere Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Borgese, stn 4a/4° Aosta (10.8.1800).

Borgese, Silvestro, prof. di diritto canonico a Cagliari (1772-92), fu poi aggiunto alla R. udienza e avv. fiscale regio. Nel gen. 1815 nom. segretario di stato per gli affari civili della Sardegna, con sede a Torino.



Borghese, Camillo Filippo Ludovico, duca di Guastalla, (1775-1832), primogenito di Marcantonio IV, principe di Sulmona, n. a Roma, detto "il cittadino Borghese" per aver

aderito alla rep. del 1798. Capo brig. della 1a MB di linea piem. (1801), secondo marito (1803) di Pauline Bonaparte, nel 1806 ricavò 6 milioni di lire dalla vendita forzata al R. d'Italia del ducato di Guastalla, di cui era stato a tale scopo insignito da Napoleone, che lo inviò poi in Polonia a promettere il suo appoggio agli insorti. GD (1807), gov. gen. *des départements au de là des Alpes* con sede a Torino (1808), ottenne 8 milioni in rimborso delle opere d'arte cedute alla Francia (la somma fu posta a carico del Piemonte che in cambio gli cedette la tenuta reale di Lucedio). Dal 1809 al 1812 ebbe tra i suoi compiti quello di sorvegliare Pio VII confinato a Savona. Nel 1814 amministrò abilmente il trapasso dei poteri col conte Bubna, ritirandosi poi a vita privata a Firenze. GA-LH. (Giacchi. EM. B. Di Porto, *DBI*, XII, 1970. pp. 585-87).

Borghese, Giovanni Domenico, (1769-1832), CB dei Tirailleurs du Po (4.2.1803), rit. il 24.1.1804.

- Borgia, ten. 23e légion gend. a Nizza (1813).
- Borgogna, Giacomo, stn soprann. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Borelli di Torino, cons. di corte dello zar e cav. di S. Vladimiro, addetto al dip. di commercio.
- Borello, Antonio, magg. di piazza a Ivrea (*El. Mil.* 1818).
- Borini, Silvestro, di Civiasco (Valsesia), coscritto dragoni Regina a Cremona, poi 6° di linea italiano a Senigallia, PG a Bautzen, congedato a Bergamo (1.10.1814). (Rastelli).
- Borio, cappellano Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Borio, cav. Pietro, cap. car. Cacciatori Italiani, F a Roche Chevin (19.6.1815), OSML e perciò OMS (1816). (*El. Mil.* 1818).
- Borivent, Pierre Antoine, (1794), St. Martin sur la Chambre (Moriana), mil. franc., guardia del corpo (3.8.1814), stn d'ord. Brig. Savoia (20.8.1817), prom. ten. dalla giunta cost. (31.3.1821) e unitosi ai ribelli, dest. e cond. a 4 mesi di detenzione. (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 317. Marsengo).
- Borlasca, Alessandro Gerolamo Luigi, (1794), di Genova, f. di Agostino, guardia del corpo (1.4.1815), stn prov. Brig. Saluzzo (26.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (12.12.1818), dest. per aver portato le armi coi rebelli come ten. contro l'A. reale (26.6.1821), ten. invalidi (12.3.1848), cap. (11.11). (ASTO RU 665. Marsengo).
- Borlasca, Marcello, (1793), di Genova, di Francesco, cadetto 4a cp guardie del corpo (1.4.1815), stn soprann. Legione R. leggera (30.10.1819), stn eff. d'ord. Brig. Regina (6.10.1821), grado di stn (26.3.1819), stn gran. (14.2.1823), ten. 2a cl. (16.1.1825), ten. eff. (1.2.1826), cap. 2a cl. (9.2.1831), cap. 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).
- Borman, ten. 2° de Courten (Vallesano), com. il distacc. alla Maddalena, distintosi nella difesa (22-25.2.1793).
- Borme, Luigi, (m. 1835), di Cagliari, brigad. guardie del corpo (17.4.1799), cap. ten. fant. in detta (23.9.1803), AM piazza di Cagliari, magg. com. di Bosa (15.5.1830). (Shamà).
- Borme, Salvatore, (1775), di Cagliari, stn Batt. milizie urbane (1795), stn cp leggera di Marina (1806) poi stn (1809), ten. (1810) e cap. (1812) Batt. R. Marina, 2° cap. com. 1a cp Div. leggera (1816: *El. Mil.* 1818), magg. com. la Div. leggera di Sardegna (2.2.1832), cap. com. 1a cp invalidi di Sardegna (sett. 1832), TC (29.1.1839).
- Borone, ten. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Borra, cav. Carlo, (ca 1775), n. in Piemonte, sold., aiut., stn. A. sarda (1796-1812: 1° ten. Cacciatori di Savoia in Sardegna), ten. 3rd Regt Italian levy (25.2.1813), cap. (22.5.1814), a Genova (11.5.1815), ten. car. Cacciatori di Nizza (1.2.1816), cap. (10.3.1816), OMS, OSML (13.9.1820), magg. di piazza alla Spezia (26.12.1821). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. *El. Mil.* 1818. ASTO RU 42).
- Borra, Giovanni di Dio, (1798), n. ad Oneglia, di Giuseppe Maria, stn soprann. Brig. Cuneo (26.7.1814), stn d'ord. (*El. Mil.* 1818), ten. (29.11.1818), dim. per i moti cost., magg. in rit. (12.6.1848), frat. del seg. (Marsengo).
- Borra, Lazzaro, (1797), n. a Murazzano (Mondovì), di Giuseppe Maria, frat. del

prec., stn Regg. prov. di Acqui (23.10.1814), stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818), ten. (15.7.1819), con P. Antonelli s'impadronì dall'interno della cittadella di Alessandria, prom. cap. dalla giunta cost. (2.4.1821), cond. a m. (6.9), emigrato in Francia, poi in Portogallo, commutazione pena capitale in esilio (1.4.1840), indultato (11.4.1842), cap. invalidi (5.9.1848), magg. (18.10), pens. (16.4.1851). (Vannucci. Marsengo).

Borra dell'Olmo: v. Borea d'Olmo.

Borri, Angelo, (1777), di Modena, fu Giacomo Giovanni, mil. 1° di linea italiano, poi gendarmeria e infine ten. 4° di linea italiano (9.11.1800-30.7.1814), camp. 1800-01, 1809, 1812, 1813 (1 F), sold. Cacciatori Italiani (10.9.1816), caporale (1.11.1816), serg. (1.1.1817), furiere (1.5.1817), furiere Brig. Casale (1.1.1822), stn d'ord. (17.3.1828), ten. prov. in serv. continuativo (13.2.1831), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Borrino, Felice, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Borro Corquero, cav. nob. don Giovanni Antonio, 3° marchese di San Carlo, com. la cav. miliziana del Capo di Cagliari (27-28.1.1793).

Borrone, Marcello, (1781), di Torino, fu Saverio, mil. franc., stn gran. Regg. poi Brig. Monferrato (1.10.1814), ten. (14.5.1815), camp. 1815, cap. d'ord. (21.8.1819), PG dell'A. regia a Novara (8.4.1821), scarcerato e dest. (22.9.1821). (ASTO RU 609. Marsengo).

Borsarelli, Giovanni, (1784), di Briaglia (Mondovì), mil. franc. (3.7.1805-25.8.1815), vol. Dragoni del Re (22.5.1816), caporale (1.2.1817), serg. (1.11.1817), furiere (1.8.1819), retro-

cesso a serg. (1.5.1820), prom. stn dalla giusta cost. (28.3.1821), cassato (15.8), stn invalidi (18.7.1848). (Marsengo).

Borsarelli, Fiorenzo, 3° barone di Rifreddo, (1781?-1843), n. a Torino, OMS, stn AM Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), magg. 3° fanteria. (Shamà).

Borsarelli, Lorenzo, dei baroni di Rifreddo, (1793-1843), n. a Mondovì, stn soprann. Brig. Piemonte (20.10.1814), eff. (28.4.1815), [non figura tra gli U della Brig. nell'*El. Mil.* 1818], ten. (4.7.1819), indultato (27.10.1821) per aver comb. contro l'A. reale, esule a Ginevra (1823), ten. di fant. a Novi (25.2.1824), cap. (7.1.1826), magg. Brig. Piemonte (18.6.1838). (Marsengo).

Borso di Carminati, Gaetano, (1797-1841), n. a Malaga, cadetto guardie del corpo (1.4.1815), guardia del corpo (1.11.1818), stn Brig. Saluzzo (9.11.1818), prom. ten. dalla giunta cost. (5.4.1821), dich. disertore e cond. a 20 anni di galera (6.9.1822), comb. in Spagna, esule in Inghilterra dove visse insegnando italiano, prese parte alla rivol. del luglio 1830 in Francia, nel 1831 comb. in Portogallo sotto il gen. Polignac, organizzando e com. il Regg. Cacciatori di Oporto, con cui passò al servizio spagnolo contro i Carlisti, GB spagnolo (genn. 1837), GD (1838), arrestato per aver preso parte alla congiura mil. contro il gen. Espartero, fuc. a Saragozza: incoraggiò la scorta ordinando il "paso redoblado". (11.11.1841). (Marsengo).

Bosa, C., cap. cacciatori di Savoia, autor. a passare al servizio inglese (1813).

Boschetti, cav. Filippo (o Francesco), spedito di rinforzo nel Sulcis con i vol. a cav. di Cagliari, respinse un tentativo di sbarco franc. (3.3.1793).

- Boschi, Giuseppe, assistente chirurgo Legione R. Piemontese (1814).
- Boschis, stn 2a/4° Aosta (10.8.1800).
- Boschis, Giuseppe Enrico, (1794), di Torino, fuc. Brig. Alessandria (4.10.1815), caporale (1.1.1816), furiere (1.10.1816), furiere magg. (1.5.1819), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821), dich. disertore, emigrato in Svizzera e Francia, rimp. (5.212.1922). (Marsengo).
- Bosco, Giacomo, scrivano brick corsaro ligure *Il Giano* (1803), scrivano 2a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Bosio, cappellano Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Bosio, sottosegr. di guerra e marina a Cagliari (verso 1810-12).
- Bosio, Francesco, alfiere Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Bosio, Gaspare Bartolomeo (1783), di Cuneo, fu Giovanni B., mil. franc., furiere magg. Brig. Regina (28.7.1814), camp. 1815, alfiere d'ord. (15.6.1816: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (20.9.1819), ammonito per opinioni politiche (2.11.1821), stn d'ord. Brig. Pinerolo (1.1.1822). (ASTO RU 552. Marsengo).
- Bosio, Giovanni Andrea Ignazio, di Saluzzo, (nome di guerra "Larosa"), soldato del Regg. Regina, poi caporale e serg. dei Cacciatori franchi, MOVIM nella guerra delle Alpi (8 F, posto di Lantarotto, 21-22.7.1795, PG evaso il 19.2.1796), stn truppe leggere (10.10.1799), soldato (1814), Milite OMS (*El. Mil.* 1818. *EM*).
- Bosio, Giovanni Andrea, cap. com. della piazza e dir. della popolazione di S. Teresa di Gallura, respinse l'attacco tunisino a Longonsardo (sett. 1815), tale nel 1817, OMS (*El. Mil.* 1818), poi magg. (25.1.1825). (*El. Mil.* 1818).
- Bosio, don Giovanni Battista Vincenzo, (1767), di Cuneo, di Giovanni B., predicatore e lettore di filosofia e teologia nell'Ordine di S. Domenico, cappellano Legione R. Piemontese (29.12.1814), camp. 1815, poi della Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), in asp., cappellano Brig. Casale (2.3.1822), pens. (4.9.1831). (ASTO RU 609).
- Bosio, Marco Filippo, (1785), di Carentino (Acqui), fu Francesco Maria, ten. franc., stn gran. Regg. prov. di Acqui (5.7.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (12.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (22.4.1820), ten. gran. (15.7.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 10 anni di galera (23.8), al servizio del pascià di S. Giovanni d'Acari a Beirut, pena condonata (20.4.1840), cap. in rit. (16.8.1848), magg. (31.10). (ASTO RU 784. *El. Mil.* 1818. Vannucci. Marsengo).
- Bosse, Mario, (1791), di Genova, aspirante di marina, poi brigad. guardie d'on. (4.5.1813).
- Bossi, cav. Francesco, (1752), fu Melchiorre, all. d'art. (13.4.1770), stn (15.5.1775), ten. (9.11.1775), cap. ten. (11.5.1781), cap. (3.5.1787), magg. (13.9.1794), camp. 1792-96, Div. piem. aus. dell'A. d'Italie (com. l'art. del castello di Novara, lo difese contro gl'insorgenti: 1797), OSML (27.9.1798), camp. 1799, TC (21.7.1814), col. (18.4.1815), col. com. l'art. a Genova (11.5.1816), MG (16.9.1820), gov. del Forte di Exilles (15.9.1827). (ASTO RU 2453).
- Bossi, Luigi, capo brig. del genio piem. (1801).
- Bossolo, cap. 3a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Bosson, Antonio, (1769-1829), piemontese, cann. 1er Bon du Mont Blanc (ini-



- zio 1793), partecipò all'assedio di Tolone. Inviato all'A. Pyrenées Or., ebbe le gambe amputate per congelamento alla ridotta della montagna di S. Lorenzo (nov. 1794), ammesso agl'Invalidi come cap. on. (2.2.1797), LH (1.6.1804), rit. (9.4.1806), a Orneix (Ain). (*Fastes LH* IV 363).
- Bossono, Giulio, stn del genio all. scuole teoriche d'art. e fort. (*El. Mil.* 1818).
- Botallo, Michele, (1764), di Govone (Alba), sold. Regg. prov. di Asti (6.3.1781), MOVV, alfiere (1.10. 1814), Brig. Regina (24.11.1815), Milite OMS, sospeso temp. per i moti cost., stn (15.2.1822), al 1° Batt. guarnigione (28.2.1823). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Botello, Giuseppe, (1788-1828), di Settimo Torinese, di Giovanni Battista, SU 116e de ligne (1807-1814), serg. Brig. Granatieri Guardie (4.7.1814), furiere (1.10.1814), stn aggregato Cacciatori della Regina (26.2.1822), stn car. (1.2.1826), ten. (31.1.1827), m. a Settimo (10.5.1828). (ASTO RU 34).
- Botteri, Casimiro, (1786), di Castelnuovo (Nizza), di Giovanni Battista, U franc., stn Cacciatori di Savoia (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn car. (26.8.1820), ten. (19.5.1821), cap (1.2.1827), cap Brig. Aosta (31.12.1834). (ASTO RU 30).
- Botteri, Giovanni Battista, chir. magg. in 2° Cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Botteri, Pietro, sottosegr. dip. d'art., comm. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Bottero, Giovanni Battista, (1791), n. a Limone (Cuneo), stn Brig. Genova (31.5.1815), ten. prov. (12.9.1817), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4. 1821), dich. disertore (16.9), comb. in Spagna, PG dei franc. e trasferito a Marsiglia, poi a Rouen (1823-31), arruolato nella Legione straniera (1831), disertato (1836) e trasferitosi a Parigi, rimp. in Piemonte sotto vigilanza (1838), cap. in rit. (16.5.1848), magg. (21.10). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Bottigella, cav., stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Bottigiolo, Giovanni B., di Rocca (Valsesia), vol. spagnolo (guardie vallone: 1803), domestico col. franc. "Alver Bronville" (1808), tornato a Varallo (nov. 1809). (Rastelli).
- Bottini, Giovanni Luigi, (1799), di Mombarazzo, di Luigi, vol. 101e de ligne (3.3.1811), caporale, cong. aprile 1814, cadetto Cacciatori Italiani (28.4.1814), camp. 1815 (F il 15.6 a Conflans), alfiere soprann. (15.6.1816: *El. Mil.* 1818), stn serv. perman. Brig. Piemonte (17.2. 1822), stn gran. (3.2.1827), ten. 2a cl. (6.1.1828), ten. eff. d'ord. (18.1.1829), nel 2° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU 375).
- Bottino, cap. napoleonico, nom. dalla giunta cost. cap. del batt. provvisorio della Brig. Saluzzo (28.3.1821). (Marsengo).
- Bottino, Luigi G. Battista, (1779), di Cardona (Casale), coscritto 31e légère (13.5.1802), congedato (31.8.1814), serg. Cacciatori di Nizza (2.9.1814), camp. 1815, furiere (1.1.1816), furiere magg. (1.6.1825), stn (14.3.1828), stn 2° Regg. Brig. Cuneo (1.1.1830). (ASTO RU 42).
- Bottino, Tommaso, prov. di Torino, di Giovanni, sold. Regg. prov. di Susa (1793), serg. magg. (13.1.1794), alfiere (15.5.1815), stn (16.5.1815), alfiere prov. Brig. Granatieri Guardie (31.12. 1815: *El. Mil.* 1818), giubilato come ten. (16.12.1818). (ASTO RU 266).

- Bottman, Nicola, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Botto, Carlo, membro del magistrato genovese di guerra e marina (1.5-4.6.1814).
- Botto, Giuseppe Domenico, (1791/2-1865), di Moneglia (Chiavari), f. di Giovanni B., all. all'un. di Genova e all'Ecole Polytechnique di Parigi, stn genio franc. (1813-14: una camp.) e poi genovese (14.9.1814), ten. aggregato al genio sardo (15.5.1815), ten. (7.1.1817), ten. 2a cl. cp zappatori (7.1.1817), ten. 1a cl. SM genio (1.5.1817), cap. (*El. Mil.* 1818), dim. per aver fatto parte dell'A. ribelle continuando a prestare il suo servizio ad Alessandria (21.9.1821), prof. di fisica e dir. del laboratorio sperimentale nell'Un. di Torino (1828), lavorò ad un prototipo di motore elettrico (descritto nella memoria del 1836 *Machine Loco-motive mise en mouvement par l'électro-magnétisme*: un modello è al Museo di storia della scienza di Firenze). Inoltre ottenne l'elettrolisi dell'acqua mediante un generatore manuale di scintille elettriche ideato da L. Nobili e V. Antinori, pubblicò un *Catechismo agrologico. ossia principii di Scienza applicati all'Agricoltura* (1846) e propose un nuovo sistema di trasmissione e codifica per il telegrafo elettrico. Magg. a riposo (17.5.1848), TC (10.10.1848). (ASTO RU 2663. Marsengo. V. De Alfaro).
- Botton (Bottone), Giacomo Ugo Vincenzo Emanuele Maria, conte di Castellamonte, (1753-1828), di Rivarolo (TO), f. del sovrint. alle finanze, dott. in utroque a Torino, autore di un *Essai sur la politique et la législation des Romains* (1772) trad. in franc., sost. proc. gen. presso la corte dei conti (1785), int. gen. inc. dell'amm. gen. del Regno di Sardegna e poi anche del Ducato di Savoia, rit. nel 1792, dir. gen. amm. della guerra (1792-93), membro del gov. provv. istituito dai franc. (1798-99), membro della deputaz. a Parigi per chiedere l'annessione, 1° pres. tribunale appello di Torino, C-LH (14.6.1804), dep. della Dora al senato conservatore, giudice di cassazione (10.5.1806), autore di uno studio sulla cost. politica e le leggi civili del Piemonte per il *Répertoire universel de jurisprudence* di Merlin. CE (7.5.1809), nat. franc. (8.2.1815), m. a Parigi. (*Fastes LH*, IV 531).
- Botton, capo brig. 5a MB prov. piem. (Ivrea-Vercelli) (*Palmaverde* 1801).
- Bouche (Bocca?), Giuseppe, (1774), di Vercelli, LH (Léonore).
- Boucheron, Angelo, (1776-1859), di Torino, architetto, incisore, pittore, prof. di disegno del corpo umano alla R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), autore del ritratto a stampa di Carlo Alberto "eroe del Trocadero" (1828).
- Boucheron, avv. Carlo, prof. di eloquenza latina e greca R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Bourbon: v. Capet-Bourbon.
- Bourgeois, cav. Claudio, OMS, TC com. St Jean de Maurienne (*El. Mil.* 1818).
- Boursetti, cap. del genio (*El. Mil.* 1818).
- Boursetti, Carlo, (1784), di Torino, LH (Léonore).
- Boutau, Jean Baptiste, (1776), di Nizza, brigad. equipaggi art. franc. (10.8.1793), assedio di Tolone, A. des Alpes e d'Itale (II, III, IV), mar. all. capo (4.6.1796) camp. V-VIII, 21e Bon du train A. de Naples (22.3.1800), ASU 5<sup>e</sup> Bon (23.9.1801), stn 10-7.1803), A. Coste Oceano (XI-XIII), LH (5.2.

- 1804), agg. all'isp. gen. parco equipaggi (21.3.1804), G. A. (XVI, 1806, 1807). AM 9e Bon princ. (3.11.1806), cap. com. 7e Bon bis (9.2.1809), A. d'Italie (1809-11), Russia e Sassonia, CB (1.4.1813). Messo in non attività (1814), com. 1er esc. Train d'art. a Douai (25.4.1815), nat. franc. (21.2.1816), com. dep. 1er esc., poi l'esc. du train de La Fère (30.5.1816), CSL (22.4.1818), camp. di Spagna (1823), cav. 2a cl. O. S. Ferdinando. Passato al seguito del 1<sup>er</sup> esc. Train des parcs (9.10.1829), rit. (10.10.1831) a Cannes, vivente 1845. (*Fastes LHII* 170-71. Léonore).
- Boutau, Jean François Paul, (1799), n. ad Alessandria, LH (Léonore).
- Bouvard, cav. Jean Louis Eloi, (1768-1834), GB (17.3.1814), com. di Brig. della 22<sup>e</sup> Div. *A. des Alpes* (1815).
- Bouvier, Joseph François, (1765), di Chambéry, LH (Léonore).
- Boveri (de), Angelo Maria, (1775), di Sale, LH (Léonore).
- Bovis, Ludovico, di Levenzo, dei vol. di Lantosca, poi dei Cacciatori scelti del Nizzardo e del Regg. Nizza nella guerra delle Alpi (MOVIM in Val Vesubia: secondo *EM* commutata in OMS, ma non in elenco).
- Boyl, cav., stn 8a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Boyl di Putifigari: v. Pilo Boyl di Putifigari.
- Bozo, Francesco, (1760-1828), di Villafranca, sold. (1792), caporale (1793) e serg. del Regg. Oneglia, entrato per primo nella ridotta della Spinarda (27.6.1795), MOVIM (2.3.1797), OMS, stn aiut. di piazza a Oneglia (1814-17), poi a Villafranca. (*El. Mil.* 1818. *EM*).
- Bozzolino: v. Bussolino.
- Bozzolo, ten. 111e de ligne, C ad Auerstädt (14.10.1806).
- Bracchieri, Giuseppe, (1793), di Viguzzolo (Tortona), cadetto Cacciatori italiani (29.5.1814), guardia del corpo (4.8.1814), stn Regg. prov. di Tortona (13.11.1814), ten. prov. Brig. Aosta (15.9/24.11.1815. *El. Mil.* 1818), ten. gran. (4.12.1818), cap. (16.8.1820). sospeso temp. per non aver fermato gli studenti rivol. che stavano entrando a Tortona, cap. d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. gran. d'ord. (28.1.1828), magg. (21.11.1831), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832), TC Regg. Aosta (27.7.1836), col. (2.1.1814), MG in rit. (19.4.1848). (ASTO *RU* 748. Marsengo).
- Brachi, Carlo Antonio Giovanni, (1784), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Bracco, Filippo, (1779), di Murazzano, di Giovanni, vol. Regg. di Acqui (29.5.1794), stn (12.10.1795), camp. 1794-96, camp. 1799 come U di milizie, U pontificio (1801-1805), U franc. (1808-1814), ten. Cacciatori Italiani (22.8.1814), cap. (14.7.1815), camp. 1815, Milite OMS (1.4.1816), cap. Cacciatori R. Piemontesi (1.1.1822), cap. car. (1.3.1822), magg. Cacciatori Franchi (15.8.1828), magg. Cacciatori della Regina (21.1.1829), TC Brig. Regina (31.8.1823), magg. R. Casa degli Invalidi e OSML (12.1.1831). (ASTO *RU* 34 e 38. *El. Mil.* 1818).
- Bracorens (de), nob. Giovanni Francesco, magg. di piazza a Thonon (*El. Mil.* 1818).
- Bragale, Raffaele, (ca 1790), di Napoli, vol. art. napoletana (5 anni), insegna 1st Regt Italian levy (21.9.1813), ten. (5.5.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

- Braggio, Giovanni, (1797), di Bergamasco (Acqui), di Cristoforo, vol. Regg. poi Brig. Alessandria (8.2.1815), caporale (1.9), serg. (1.10.1815), furriere (1.1.1816), furriere Brig. Acqui (1.1.1822), furriere magg. (1.4.1829), stn d'ord. (14.4.1830), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).
- Braggione, Francesco (1794-1841) di Alessandria, di Giovanni Battista, mar. all. franc. (29.3.1812-25.4.1814), serg. Regg. prov. di Acqui (27.9.1814), serg. d'art. (1.2.1815), camp. 1815, furriere (1.8.1819), stn. (25.6.1823), ten. 2a cl. fisso (18.4.1831), ten. 1a cl. (21.4.1835), ten. anziano (6.3.1841). (ASTO RU 2453).
- Braggione, Pietro, caporale cp d'art. franca a Cagliari (feb. 1793), MAVM, serg., poi ten. fisso cp maestranze (1814). Milite OMS (1816), ten. Batt. d'art. in Sardegna, sott'isp. alle incombenze (*El. Mil.* 1818).
- Braida, Bernardo, serg., poi cornetta Savoia cav., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Braida, Vittorio, ten. di Savoia cav., proteste la partenza di V. Emanuele da Torino e lo scortò a Nizza (13.3.1821).
- Brambilla, Vittorio, postulante disegnatore SMG (*El. Mil.* 1818).
- Brandi, Gioacchino (Giovanni?), avv. corso, fuoriuscito paolista, viceconsole inglese alla Maddalena. Il decreto vicereale di espulsione del 18.11.1803 fu revocato ad istanza di Nelson.
- Brandino, Alberto, ten. alle porte di Sassari. (*El. Mil.* 1818).
- Branzola: v. Barberi di Branzola.
- Brasier, Jean Louis, (1781), di Annecy, LH (Léonore).
- Brassicarda: v. Possavino.
- Braun, cap. 7a/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Brea, Giovanni Battista, (1770-1848), di Monaco, all. Scuola mil. franc., stn 22e de ligne in Toscana (1807), poi a Napoli (1808-11: ODS) e in Russia, LH e cap. sul campo a Wittemberg (1813), entrato per primo nella ridotta di Holzhausen a Wachau, PG a Lipsia, tornato in Francia nel 1814, ADC a Waterloo, CS (1831), capo di SM dell'*A. du Nord* (1832), col. (1836), MC (1845), m. nell'insurrezione del 25.6.1848. Monumento a Nantes. Il suo nome dato ad un villaggio della prov. di Orano (Algeria). (Mullié, I, 230-1. Giacchi).
- Brea, Giuseppe, (1699-17..), fu Pasquale, di Cagliari, guardia del corpo sarda (1722).
- Breme: v. Arborio Gattinara di Sartirana e Breme.
- Brempt (von), barone Theodor Hyacinthus, f. del seg., TG (1786), gov. di Cuneo, col. proprietario del Regg. Real Alemanno (10.2.1793), poi del Batt. Brempt (1796-98), poi impiegato in colonne mobili al serv. franc. (Mondovì 1799) e congedato dagli austro-russi. GC-OSML (11.1814). (Cerino Badone).
- Brempt (von), barone Ludwig Anton, MG e col. (10.12.1763) del (II) Regg. Alemanno già Leutrum (incorporato nel 1774 nel Regg. Zieten già Sculembourg, a formare il Real Alemanno). (Cerino Badone).
- Bres, Giuseppe, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Bres, Luigi, (1799), di Nizza, LH (Léonore).
- Bressi, ten. 5a/2° Monferrato (10.8.1800).
- Bretschneider (von), barone Friedrich

Wilhelm, (1770/71-1845), n. a Nassau, cadetto nei cavalleggeri Levenehr, promosso stn del corpo franco di ulani Motschlitx per aver preso una bandiera turca (16.4.1789), F a Boussut (Olanda, 1792), distintosi a Stokach, Zurigo, magg. degli ulani dell'arciduca Carlo (1801), TC degli ussari di Liechtenstein, comb. di Rohr e F a Landshut (20-22.4.1809), col. degli ussari di Frimont in Italia (1813-14: OMT per il comb. di Belluno, la distruzione del ponte di Citradella, la sorpresa del 1er hussards a Castelfranco e la difesa di Bassano). GM (30.4.1815), com. una Brig. della Div. leggera del II corpo (Bubna) in Savoia e Delfinato. Mise in fuga i costituzionali a Novara (8.4.1821). FML (24.8.1830), freiherr (1843). Com. la città e piazza di Milano, dove m. il 2.6.1845. (Weil).

Briante, Giovanni Antonio, (1792), di Breme (Lomellina), sold. Brig. Alessandria (24.1.1815), carab. Reale (31.10.1819), dich. disertore, reingaggiato nei Cacciatori Franchi (28.12.1821), caporale (1.12.1822), serg. (1.11.1826), stn aiut. di piazza in Castelsardo (16.6.1842). (Vannucci. Di Terlizzi. Marsengo).

Brichantau: v. Brinchâteau.

Bricherasio: v. Cacherano di Bricherasio.

Brida, Maurizio, dei signori di Lessolo, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).

Brignole, Michele, (1778), di Genova, di Antonio, cannoniere art. genovese (13.12.1793), caporale (13.9.1797), serg. (1.5.1798), serg. Magg. (1.5.1799), camp. 1798, 1799 e 1800 al serv. genovese (F nella sortita dal forte di S. Maria di La Spezia 1799), serg. magg. 1° MB piem. Poi 31e légère (31.1.1801), camp. 1802, 1803 (Flottiglia di Boulogne, F in comb. navale nella Manica), 1804 (cam-

po di Boulogne), 1805 (Austria), 27e légion gend. (18.2.1806), cong. come brigad. (16.8.1814), serg. magg. Truppe genovesi (10.5.1814), sotto aiut. (23.12.1814), stn soprann. Regg. Genova (26.3.1815), stn d'ord. Brig. Genova (16.9.1817: *El. Mil.* 1818), 4° Batt. provv. di linea (20.6.1821), cap. 2a cl. Brig. Acqui (15.1.1828), cap. eff. AM in 1° (19.1.1828), cap. eff. (19.4.1830), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).



Brignole Sale, marchese Antonio, (1786-1863), di Genova, uditore al cons. di stato franc. (1807), segr. gen. cons. liquidazione debito pubblico in Toscana (1809),

prefetto del dip. di Montenotte (1813), inviato della Rep. di Genova al congresso di Vienna, inviato straord. e min. plenipot. sardo in Toscana, Parma e Modena (1815-19), amb. in Spagna (1819-20), gent. di camera del re (1824), sindaco di Genova (1825-31), amb. straord. in Russia (1826), cons. e min. di stato (1831), amb. in Francia (1836-48), sen. (3.4.1848), GC e G cordone OSML, C-OIR, GC-OSG, ecc. cav. Annunziata (1848). Pres. di opere pie di Genova e socio dell'Accademia Ligustica (Senato. Shamà).

Brignon, Giuseppe, disegnatore 1a cl. SMG (*El. Mil.* 1818).

Brignone, ten. 2a/4° Aosta (10.8.1800).

Brignone, Michele, (1778), di Genova, cannoniere art. genovese (13.12.1793),

caporale (13.9.1797), serg. (1.4.1798), serg. magg. (1.5.1799), gend. imp. (18.2.1806-1814), serg. magg. truppe genovesi (10.5.1814), stn Brig. Genova (26.3.1815), sospeso temp. Per i moti cost., ten. Brig. Acqui (29.10.1821), cap. (15.1.1828), pens. (1.2.1832). (Marsengo).

Brignone, Vittorio, sotto CG 1a cl. (*El. Mil.* 1818).

Brinchâteau, cav. di Dorio, cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Brivio di Bestagno: v. Gabutti Brivio.

Brochi, Luigi, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).

Broglia, Federico, dei conti di Casalborgone, (1787), n. a Port Dauphin (S. Domingo), f. del cav. Francesco e frat. di Silverio, cap. franc., C-OSML, ten. Brig. Monferrato (29.9.1814), cap. d'ord. (20.6.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, dest. e cond. a 1 anno di carcere per aver portato l'arme coi ribelli contro l'A. reale e nella qualità di magg. com. il Batt. (1821). (ASTO RU 609. Marsengo).



Broglia, Mario Ruffinotto, 7° conte di Casalborgone, (1796-1857), di Torino, fu conte Giuseppe, stn Regg. poi Brig. Guardie (24.7.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (11.9.

1815: *El. Mil.* 1818), cap. sotto CG in Sardegna (15.8.1820), cap. d'ord. (1.8.1826), in serv. alt. (31.1.1828), magg. serv. alt. (2.2.1829), magg. serv. cont. (11.3.1829), OSML per sentimenti di zelante ed invariabile devozione

(13.7.1831), TC (4.10.1831), col. 2° Regina (9.8.1836), MG (8.4.1843) com. la Brig. Savoia, reggente la segr. di guerra e marina (9.10.1847), 1° segr. di stato guerra e marina (27.11.1847-15.3.1848), firmò lo Statuto, com. di Div. a Monzambano, Valeggio e Borghetto, C-OSML (28.4.1848), TG gov. Div. della Savoia (23.5.1849), isp. gen. dell'esercito (11.11.1850), G cordone OSML (19.1.1853), sen. (26.11.1854), inv. straord. e min. plenipot. in Russia (9.6.1.10.1856), dir. osp. S. L. Gonzaga. (ASTO RU 266. EM. Senato. Shamà).

Broglia, Silverio, dei conti di Casalborgone, (1799), f. del cav. Francesco, n. a Chieri, all. accademia imp. russa, stn prov. Brig. Monferrato (4.9.1817: *El. Mil.* 1818), dest. (25.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale. (Marsengo).

Brome, cap. 4a cp fant. di marina sarda (1812).

Brondel, Claude, (1787), di Orthez, LH (Léonore).

Brondelli, Giacomo Maria Giuseppe Silvestro, 4° conte di Brondello, (1770-1835), di Torino, cadetto (8.4.1787) poi stn (25.11.1787), ten. (30-4.1793), cap. (25.10.1794) Regg. prov. di Vercelli, maire agg. di Torino, cap. gran. Regg. Pinerolo (10.1.1815), magg. (13.7.1815), Brig. Saluzzo (24.11.1815), TC (5.5.1819), OSML (1820), col. (19.1.1821), condusse ad Alessandria il battaglione che comandava: collocato in asp. dalla giunta per atteggiamento ambiguo, fu dest. (22.5.1821). (Marsengo).

Brondelli, Giuseppe, 3° conte di Brondello, (1770-1834), frat. del prec., magg. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818), inc. di difendere l'arsenale di Genova, dichiarò il 23.3.1821 a des Geneys di non poter rispondere dei suoi uomini. TC (12.4.



- 1827). (Pinelli. Shamà).
- Brondo, Francesco, di Sorgono, gran. regg. Sardegna, cond. per furto (1806).
- Brundu, Salvatore Raimondo, (1785), di Cagliari, fu Giovanni Antonio, vol. d'art. in Sardegna (29.9.1807), stn (10.3.1810), col. mobile contro i legni barbareschi nella Penisola di S. Antioco (22.7-4.9.1812), ten. 2a cl. (17.10.1814), ten. 1a (30.11.1814), cap. 2a cl. (15.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 1a (4.8.1819), magg. (19.1.1826), paga di magg. (28.1.1829), TC (4.6.1831), paga del grado (1.10.1831), com. la piazza di Bosa col grado di col. R. Esercito (24.5.1836). (ASTO *RU* 2453).
- Bronte, duca di: v. Nelson, Horatio.
- Brossa, ten. del 111e de ligne, PG in Russia (5.11.1812).
- Bruce, com di brig. del corpo anglo-sic. all'assedio di Genova, il 17.4.1814 guidò la colonna d'attacco della Val Bisagno.
- Brucco, Andrea Luigi Giuseppe Maria, dei conti di Sordevolo, (1787), di Torino, LH (Léonore).
- Brucco, Luigi Ernesto, dei conti di Sordevolo, (1778-post 1818), di Torino, f. del conte Benedetto [ciambellano di P. Borghese e BI]. All. alla Scuola mil. di Fontainebleau (6.7.1804), stn del 23e chasseurs (1.10.1806), Grande Armée (1807-09), ten. (1809), Olanda (1810), AM (1811), cap. in Russia (LH 12.10.1812), poi negli chasseurs de la jeune garde, *Grande Armée* 1812-13 (a Korneuburg catturò un btg austriaco), a mezza paga nel 1814, CS del 5° hussards in Francia (6.6-14.10.1815: F il 4.7 a Versailles). Ebbe tre figli U franc. (tra cui Casimiro, paggio di Borghese 7.6.1809), tutti morti tragicamente in giovane età. (Giacchi. *RM*. Shamà).
- Bruggione: v. Braggione, Pietro.
- Brugnone, Giovanni, (1741-1818), primo dir. Scuola veterinaria della Venaria (1769), poi trasferita alla Mandria di Chivasso (1793) e infine al Castello del Valentino a Torino (1800). Licenziato per aver servito i franc. e scuola chiusa (1814). Riaperta nel 1818.
- Bruil (Breuil), soldato dei cacciatori del Regg. Aosta, MOVIM (1795), Milite OMS. (Pinelli. *El. Mil.* 1818).
- Bruix, Eustache, (1759-1805), n. a San Domingo, vol. marina (1778), TV (1790), massone, CV (1793), CA (1797), min. della marina (1798-99), VA (1799), cons. di stato (1802), Amm. com. la flotille nationale a Boulogne (1803), isp. delle coste dell'Oceano (1804). AdT. (*GHC*, III, 7-8. Mullié, I, 241. Vialardi, *Military Masonry*, 1997).
- Brun, Giovanni Paolo, guardamagazzino 2a cl. A Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Brun, Zaverio, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Bruna, Luigi, segr. 1° dip. di marina di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Bruna, Orazio Maria, (1780), di Dronero (CN), di Vincenzo, cap. 12e chasseurs à cheval (10.2.1799-15.7.1814), ten. in asp. a mezza paga (1.4.1815), ten. Regg. prov. di Pinerolo (20.6.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (3.12.1818), cap. prov. (20.7.1820), uno degli 8 U della Brig. che raggiunsero l'A. reale a Novara, cap. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. prov. (27.8.1823), cap. gran. prov. (27.1.1828), magg. (20.8.1831), pens. (24.8.1831). (ASTO *RU* 432 e 665).
- Brunati, Nicola, ten. QM Cacciatori di

Nizza (*El. Mil.* 1818).

Brunazzi, fra Giacomo, (circa 1770-post 1818), di Lissa, religioso, insorgente del 1799, continuò a comb. contro i franc. Nel genn. 1801, com. di una feluca della flottiglia austr. del Garda, catturò una cannoniera nemica. Emigrato a Vienna a seguito dell'occupazione franc. della Dalmazia, fece parte della rete di resistenza e nel 1809 si imbarcò sulla flottiglia austr. di Trieste, illustrandosi nel comb. di Zara del 29.7 contro la flottiglia italiana. Divenuto agente di Francesco d'Austria Este, nel 1810 si recò in missione esplorativa in Dalmazia e Montenegro e seguì poi de La Tour e l'arciduca a Malta, da dove, nel 1811, mantenne i collegamenti epistolari con la resistenza dalmata e austro-italiana tramite D. Rivolti, console sic. a Livorno. Operato di debiti, ma indomito controrivoluzionario, da Malta si portò poi a Scutari assieme ad un agente inglese per fomentare la rivolta nelle Ionie e a Ragusa, continuando a inviare dettagliati rapporti all'arciduca, che accompagnò poi nel luglio 1813 a Zante e in sett. a Lissa. Dopo aver diffuso i proclami lanciati da Francesco in nome dell'imperatore, ai primi di ott. Brunazzi fu inviato dal col. Robertson, col brick *Cimone* e 50 soldati inglesi, a preparare la presa di Ragusa. Rinforzato da truppe montenegrine e disertori croati, dall'Isola di Mezzo Brunazzi proseguì col brick *Saracen* per le Bocche di Cattaro, dove operò dal 13 al 28.10 ottenendo la defezione delle truppe croate di Perasto e dirigendo la resistenza della minoranza cattolica contro l'opzione filo-montenegrina e filorussa dei villaggi ortodossi. Costretto dal gen. Milutinovich a sciogliere la sua piccola armata e recatosi a Fiume, nel feb. 1814 Brunazzi raggiunse l'arciduca a

Vienna. Il 15.4.1815 si presentò dal capo di SMG austr., gen. Schwarzenberg, chiedendogli di potersi recare in Italia per sollevare le popolazioni dell'Appennino contro Murat. In seguito ebbe incarichi onorifici a Roma e nel 1818 fu insignito della M. d'oro austr. per "servigi resi allo stato" (S. Cella, *DBI*, XIV, 1972, pp. 530-31).



Brune, Guillaume Marie Anne, (1763-1815), di Brive la Gaillarde, f. d'un avv. e destinato alla prof. forense, fu giornalista a Parigi; iscritto al club dei Cordiglieri, amico di Dan-

ton, AM al 2e Bon vol. Seine et Oise (1791). Fu nell'A. du Nord (SM di Dumouriez), capo di SM di Sepher contro la rivolta federalista. Col. AG (1793), com. l'avanguardia a Pacy sur Eure. GB (1793), comb. a Hondschhote. Incaricato di reprimere l'insurrezione realista nel Midi (Avignone), fu poi nell'A. d'Italie (Arcole, Rivoli, S. Michele, Feltre, Belluno). GD sul campo (1797). Amb. a Napoli, fu com. in capo in Svizzera, in Italia e in Olanda (battaglia di Bergen e convenzione di Alkmar: Bonaparte gli donò un'armatura completa, ma fu accusato di estorsione e destituito il 4.12.1799 dal gov. batavo per sospetto complotto). Com. l'A. dell'Ovest in Vandea, poi l'A. d'Italie (ott. 1800-genn. 1801: armistizio di Treviso). Pres. della sez. guerra del cons. di stato, di sentimenti repubblicani, disapprovò il colpo di stato di Brumaio. Amb. a Costantinopoli (1802-04) fondò le prime relazioni

con la Persia. MF e GC-LH (19.5.1804). Com. il corpo d'oss. della Grande Armée, caduto in disgrazia per aver menzionato, in una convenzione con la Svezia, l'armée "française" anziché "de S. M. impériale et royale", rimase senza impiego. CSL (1814), durante i cento giorni com. l'8<sup>e</sup> DM di Marsiglia e l'A. del Varo. Firmò le convenzioni di Antibes del 9.7 col gov. di Nizza e del 23.7 per la sottomissione di Tolone. In viaggio per Parigi, fu trucidato il 2.8 ad Avignone dai realisti e gettato nel Rodano. AdT. (*GHC*, III, 11-14. Mullié, I, 242-3. Six.).

Bruneri, Felice, dei conti di Rivarossa, 2<sup>o</sup> ten. e poi cap. d'art. (1814), com. il distacc. d'art. marina di guarnigione all'I. di Capraia (1815), cap. 2a cp 2<sup>o</sup> RAM (*El. Mil.* 1818).

Bruneri, Pietro Luigi Giuseppe, 2<sup>o</sup> conte di Rivarossa, (1765), di Torino, vol. Regg. La Marina (1782), cadetto (4.12.1784), stn (13.7.1786), ten. (23.1.1795), cap. ten. (11.6.1795), cap. (23.5.1798), cap. Légion du Midi, ten. R. Carabinieri (10.8.1814), cap. (7.12.1814), grado e anzianità di magg. (4.1.1816), nei trattenuti (9.11.1816). (ASTO *RU*95).

Bruneri di Villarossa (?), U III Batt. (Lombardia) della 1a MB di linea piem. in Toscana, unitosi agl'insorgenti aretini e passato in Sardegna, cap. cacciatori italiani (dic. 1799), poi 3a cp cacciatori esteri. [potrebbe in realtà trattarsi di Pietro Carlo Francesco Bruneri di Rivarossa (vivente tra il 1770 e il 1818), frat. di Pietro Luigi Giuseppe. Shamà].

Brunet (et non Brunetti), Antonio Felice Maria, (1747-1821), di Pinerolo, vol. Regg. Lombardia (24.5.1773), caporale (1.3.1776), serg. (1.3.1794), camp.

1792-96, 1a MB linea piem. poi 11e de bataille (27.7.1800), poi 31e légère (1803), LH (14.6.1804), G. A. in Austria e Prussia, 3e légion de réserve de l'intérieur (29.5.1807), in Spagna (1808), 47e de ligne (18.5.1809), camp. di Wagram, rit. 26.7.1809. Milite OMS (*El. Mil.* 1818). m. a Rennes 2.6.1821. (*Fastes LH*, V, 16-17).

Brunet, Vittorio, (1795), di Cuneo, di Giuseppe, garde d'honneur à cheval, sold. Legione R. Piemontese (21.10.1814), furiere (1.12.1814), camp. 1815, sold. Brig. Alessandria (26.9.1816), serg. (1.10.1816), furiere (1.12.1818), alfiere prov. (24.3.1819), cond. a m. per l'episodio di S. Salvario (28.9.1821). (ASTO *RU*784. Vannucci. Marsengo).

Brunetti, Antonio, mil. franc., camp. 1808-13 (Spagna, Portogallo e Belgio), carabiniere (1814).

Brunetti, Giacinto, di Torino, serg. Cavalleggeri del Re (7.8.1814), furiere magg. (1.6.1815), cornetta (2.4.1816: *El. Mil.* 1818), prom. ten. e cap. dalla giunta cost. (28.3 e 4.4.1821), dich. disertore, comb. in Spagna, PG dei franc., trasferito al deposito dello Cher, imbarcato a Marsiglia per l'Egitto (1824). (Marsengo).

Brunetti, Giovanni Battista, (1788-1837), di Collegno, mil. franc., furiere Cavalleggeri di Piemonte (5.8.1814), cornetta (10.10.1817: *El. Mil.* 1818), 40 gg. d'arresti per condotta a Chambéry durante i moti cost. (5.4.1821), stn (25.1.1825), ten. Dragoni di Piemonte (19.1.1829), cap. R. Casa invalidi di Asti (16.8.1834). (Marsengo).

Brunetti, Vittorio (Marsengo): v. Brunet, Vittorio.

Brunetti, di Basano, Milite OMS, ten. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

- Bruni, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818)
- Bruni, cav. Federico, (1894), di Acqui, f. del cav. Giuseppe Antonio, cadetto Brig. Casale (23.3.1824), stn d'ord. (12.3.1828), ten. prov. in serv. continuato (12.2.1831), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).
- Brunner, cap. 2a cp cacciatori esteri sardi (1801).
- Bruno, Antonio, (1773), di Cuneo, ten. (30.4.1799), cap. AM I/1a MB piem. (1800), poi AM I/111e de ligne, cit. per Austerlitz (2.12.1805). (De Rossi).
- Bruno, Antonio, di Cuneo, ten. 111e de ligne, PMG cap. per Auerstädt (14.10.1806), magg. franc., nom. com. di uno dei battaglioni provvisori creati dai cost. (1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Montpellier), confinato a Grenoble. (Marsengo).
- Bruno, cav. Carlo Gaudenzio Luigi Maria, dei conti di Tornaforte e San Giorgio Scarampi, (1775-1842), n. a Tortona, f. del MG Francesco difensore della piazza di Ceva (1796), U cacc. Regg. Monferrato, distintosi in Val Gesso (dic. 1794), com. lo sq. carabinieri piemontesi (1799), CS cav. franc. in Spagna, stn 1a cp gardes d'honneur de la garde (1812), col. 27e chasseurs (1813), MC (1814), com. la 1a Brig./1a Div. cavalleggeri a Waterloo. U-LH (1814), BE (3.4.1814). Non figura fra i gen. francesi. (Giacchi. Shamà. Léonore).
- Bruno, Carlo Vincenzo, 5° conte di Tornaforte (1795-1824), cugino di Vincenzo e Carlo Gaudenzio, stn sotto AM Savoia cav. (*El. Mil.* 1818), cap. di SM e scudiero di C. Alberto, intimò a Garro-ne di liberare gli U arrestati e condurre la Brig. Piemonte da Vercelli a Novara. (Nagari. Shamà).
- Bruno, Federico Giuseppe Eusebio, dei conti di Tornaforte, (1800-20), stn d'art. presso le scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), cap., frat. di Carlo Vincenzo.
- Bruno, Francesco, (1780), di Dronero, di Bernardino, vol. Dragoni Regina (23.1.1795), passato nel 1799 al serv. franc., carabiniere a piedi (1.7.1814), brigad. (1.1.1817), prese parte all'arresto di 2 U Brig. Cuneo e abbandonò il posto per recarsi a Genova, indultato. (Marsengo).
- Bruno, François, (1798), di Moutiers, LH (Léonore).
- Bruno, Gaspare Matteo, (1804), di Mondovì, di Giuseppe Mario, vol. Brig. Ales-sandria (15.6.1820), caporale Brig. Regina (1.2.1822), cadetto (1.7.1822), stn serv. perman. (21.3.1823), ten. eff. (17.1.1831). (ASTO RU 552).
- Bruno, Gioacchino, (1770-1826), di Magnano (Stura), vol. nei dragoni (15.9.1785), inc. nei Granatieri Reali (15.2.1792), poi nel Regg. Mondovì (10.9.1796), al servizio franc. negli chasseurs des Alpes (22.12.1800), poi fusi nella 1a MB leggera piem. poi 31e légère (2.4.1801), serg. A. d'Italie (11.8.1801), LH (5.2.1804), G. A. (1806, 1807), rit. (30.8.1808). M. a Neuville Vitasse (Pas de Calais) il 21.4.1826. (*Fastes LH* II, 171).
- Bruno, Giovanni Battista, mar. all. gen. imp., mar. all. Carabinieri R. (1814).
- Bruno, Luigi, (1792), di Torino, furiere (8.7.1814), cornetta (15.10.1814) e stn soprann. (15.8.1817) Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), prom. cap. dalla giunta cost. (28.3.1821), dich. disertore (17.11), emigrato in Svizzera, rimp. nel 1823, ten. invalidi (27.6.1848), cap. (12.12), pens. (6.5.1852). (Marsengo).

Bruno, Luigi Paolo Giuseppe, 4° conte di Cussanio e Stroppiana, (1781-1834), cadetto Regg. Piemonte a Cagliari e Tolone (1793), OSML, cap. franco-piem. PMG CB per Verona (6.4.1799), CB Tirailleurs du Po (giu.-ott. 1805), vice int. gen. di guerra, col. com. di Fenestrelle (*El. Mil.* 1818), poi di Torino (1830), C-OSML, TG (1834). (Shamà).

Bruno, Paolo Francesco Roberto, dei conti di Cussanio e di Stroppiana, (1779), zio di Luigi Paolo e di Roberto, OSML (1816), cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818). (Shamà).

Bruno, Roberto, dei conti di Cussanio e di Stroppiana, (1782-1826), di Torino, stn Regg. Monferrato (8.5.1795), camp. di Piemonte 1795-99, stn e ten. Regg. austr. cheveux-légers Kaiser (1801-07), ten. e cap. 3e chevaux-légers-lanciers (1809-14), campagne anni VII, 1809-13 (4 F), ten. Dragoni della Regina (7.12.1814), OSML (29.2.1815), cap. R. Carabinieri (22.3.1815), CSL (29.2.1816), magg. (3.12.1820), A. Reale a Novara ("si è particolarmente distinto con onorevoli diporti nei politici sconvolgimenti"), magg. effettivo (20.2.1822), TC cav. (27.1.1826). M. il 18.8.1826 in Alessandria. (ASTO *RU* 95. *El. Mil.* 1818).

Bruno, Vincenzo, 7° conte di Tornaforte e 4° conte di San Giorgio Scarampi, (1767-1856), frat. di Carlo Gaudenzio, isp. di polizia a Savigliano (1817), OSML (1824), riformatore Università di Torino (1827). (Shamà).

Brusato, Guglielmo, caporale cacciatori Regg. prov. di Casale, MAVM per l'azione del Vaccarile (14.9.1794), aiut. di piazza a Chiavari, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Bruschetti, Quinto, (1754), da Borgoma-

sino, U franco-piem., rimasto in Piemonte durante l'occupazione austro-russa, cap. 7a/2° Monferrato (10.8.1800), II/1a MB piem. (1800), 7/2/111e de ligne (1802). (De Rossi).

Brusco, Antonio, nipote di Giacomo, aiut. genio ligure (24.7.1797), all. scuola del genio di Metz, stn e ten. (1805) e poi cap. (1809) del genio franc. a Genova (1805-10) e poi alla Spezia (1811-14).

Brusco, Giacomo Agostino, (1736-1817), com. genio ligure (24.7.1797), confermato tale nel 1814, poi CG a Genova, OSML (10.5.1815).

Brusco, Giuseppe, comm. del deposito gen. d'art. di Genova (9.11.1797).

Brusco, Tommaso Nicola, (1786), di Savona, LH (Léonore).

Bruscu (Bruseu), stn 3a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Bruseu, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Bruzeu, cadetto d'art. e AM Regg. prov. Goceano cav. (1809).

Bruzzo, Giovanni Andrea Filippo, (1785), di Genova, LH (Léonore).

Buatti, cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Bubbio, Teobaldo, (1797), di Alba, sold. (10.11.1814), caporale (1.8.1817), serg. (1.7.1820) Brig. Alessandria, trasferito all'11° Batt. Cacciatori (1.6.1821) e poi ai Cacciatori Franchi (3.2.1822) per i moti cost. (Marsengo).

Bubna und Litic (Littitz), conte Ferdinand, (1768-1825), n. a Zamsrk (Boemia), U austr., comb. contro i turchi (1788-90) e i franc. (1792-97). Magg. (1799), AG dell'arciduca Carlo, poi col.



al min. della guerra (1805), GM del dip. mil. nell'Hofkriegsrath, ad Austerlitz sotto il principe di Liechtenstein. FML dopo Wagram, in missione diplomatica a Parigi

(genn.-ago. 1813), com. la 2a Div. leggera d'avanguardia dell'A. di Boemia a Dresda e a Lipsia. Com. la 1a Div. leggera in Svizzera, il 28.1.1813 occupò Ginevra. Nel 1814 divenne gov. mil. del Piemonte e il 18.7.1815 occupò Lione col II corpo dell'A. d'Italia. Ricompensato con vari beni in Boemia, gov. gen. della Lombardia (1818), 392° cav. Annunziata (1820), intervenne nel 1821 in Piemonte contro la rivolt. costituzionale. M. a Milano il 5.6.1825.

Buccher, Giuseppe Saverio, TC e ten. guardia svizzera (*El. Mil.* 1818).

Bucelli, Giuseppe, segr. comm. d'art. di Genova, applicato al dip. fortificazioni e fabbriche mil. in Torino (*El. Mil.* 1818).

Budo, Alessandro Giovanni, (1777), di Genova, LH (Léonore).

Budò, Giuseppe, (1800), di Genova, fu Giovanni Battista, guardia del corpo 4a cp (7.9.1823), stn (7.9.12827), stn d'ord. Brig. Acqui (3.2.1828), stn gran. prov. (18.2.1831), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).

Buelli, Ferdinando, (1762), di Bobbio, fu Massimiliano, stn soprann. Regg. prov. di Tortona (1787), stn gran., ten., camp. 1792-96, cap. (7.12.1814), camp. 1815, cap. gran. Brig. Genova (10.12.1815), rit. come magg. (2.6.1819). (ASTO RU 725).

Buffa, Antonio, cappellano Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).

Buffa, Daniele, (1773), di Angrogna, LH (Léonore).

Buffa, Francesco Matteo, di Bibiana (Pinerolo), cap. franc., cond. a 2 anni di galera per i moti cost. (27.8.1821), indultato. (Marsengo).

Buffa, Giuseppe, (1785-1878), di Mondovì, sold. Cavalleggeri del Re (19.9.1815), caporale (1.2.1815), serg. (1.7.1815), emigrato in Spagna per i moti cost., PG dei franc. e trasferito al deposito di Montpellier, poi in Inghilterra. (Marsengo).

Buffa, Priamo, ten. R. truppe e AM Batt. Prov. di Bono (1808).

Buffa, cav. Giovanni Battista Domenico, 2° conte di Perrero, (1788), di Cavour (Pinerolo), stn Regg. prov. di Pinerolo (31.12.1814), AM in 2° (16.9.1815), AM Brig. Saluzzo (24.11.1815), ten. AM prov. (16.7.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. Brig. Casale (30.12.1821), cap. gran. prov. (18.2.1831). (ASTO RU609).

Buffet, François Marie, (1770), di Thones, LH (Léonore).



Bugeaud de la Picconnerie, marchese Thomas Robert, (1784-1849), velite dei gran. della guardia (1804), caporale ad Austerlitz, stn e poi ten. del 64e de ligne in Prussia e Polonia

(F a Pultusk), cap. del 116e de ligne (2.3.1809), CB (1810), in Spagna (Léri-



- da, Tortosa, Tarragona, Saragozza, Ordal), col. del 14<sup>e</sup> de ligne, difese Bourg de l'Hôpital (28.4.1815), congedato, sindaco (1825-30) e poi deputato (1831-49) di Excideuil, MC (1831), uccise in duello il deputato Dulong che l'aveva qualificato di "carceriere" della duchessa di Berry (1834), accusato dall'opposizione del massacro di rue Transnoain durante l'insurrezione del 13-14.4.1834, TG inviato in Algeria il 6.6.1836, battuto Abd el Kader, concluse il trattato di Tafna (30.10.1837). GULH, gov. gen. dell'Algeria (1840), GCLH e MF (9.4 e 31.7.1843), batté l'A. marocchina all'uadi d'Isly (14.7.1844). Duca d'Isly, attuò un vasto programma di colonizzazione agricola, con spietata repressione dei ribelli (stragi di Ouled Riah e Tenès, del 18.6 e 12.8.1845, con 1.500 civili asfissati nelle grotte). Nominato com. in capo dell'esercito da Luigi Filippo il 23.2.1848, si dimise il giorno dopo. Rieletto in autunno, nom. com. dell'A. des Alpes, m. il 10.6.1849 di colera a Parigi. (Mullié, I, 245-7. J. P. Bois, *Bugeaud*, Fayard, 1997).
- Buglione, cav. Carlo, dei conti di Monale e Bastia, (1776), di Saluzzo, cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818), magg. di piazza a Saluzzo (1823). (Shamà).
- Buglione, cav. Giovanni Battista, dei conti di Monale e Bastia, (1775-1850), di Saluzzo fu conte Gaetano Giuseppe e frat. di Carlo, stn Regg. prov. di Torino (4.2.1794), stn gran. (20.4.1795), camp. 1794-96, ten. (24.5.1796), camp. 1800, cap. stesso regg. (9.2.1815), camp. 1815, cap. serv. alt. Brig. Piemonte (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), magg. serv. alt. Brig. Pinerolo (1.1.1822), tale Brig. Piemonte (7.2.1822), OSML per i suoi lunghi distinti e fedeli servizi (2.4.1825), TC Brig. Aosta (18.1.1829), pens. (23. 8.1831). (ASTO RU 432 e 665).
- Bugnoli, CB 1a MB prov. piem. (Casale – Acqui) (*Palmaverde* 1801).
- Bujetti, sold. 111e de ligne, LH (19.7.1804).
- Bulla, Giacomo, (1773/5), di Savona, ten. gend. ligure (1797), poi ten. com. cp dip. ris. del Montenotte (5.9.1806-08), poi ten. 29e légion gend. a Firenze (1809-12), LH (Léonore).
- Büller, Francesco Antonio, brigad. gen. (1791) e TC Regg. Vallesano (de Courten), col in 2° com. del corpo a Cagliari (10.2.1793) e la Brig. Piem. A Tolone (sett. 1793). (Cerinio Badone).
- Bunbury, sir Henry Edward, 7th baronet, (1778-1860), f. del caricaturista Henry William (1750-1811) e nipote del 6° baronetto, stn delle Coldstream guards (1795), ADC del duca di York in Olanda (1799), QMG nel Mediterraneo, a Maida e in Sicilia (1805-08). Sottosegr. di stato per la guerra (1809-16), MG (giu. 1814), distaccato presso Wellington e inviato da Napoleone a informarlo della decisione di relegarlo a S. Elena (1815), dep. del Suffolk, genero in seconde nozze di sir George Napier. Autore di *A Narrative of military transactions in the Mediterranean 1805-1810* (Londra 1851) e *Narratives of Some Passages in the Great War with France 1799-1810* (Londra, 1854). (Desmond Gregory, *No Ordinary General: sir H. Bunbury*, Fairleigh Dickinson U. P. – London Associated U. P. 1999).
- Buonarroti (Buonarroti-Simoni), Filippo, (1761-1837), di Pisa, cav. Stefaniano (1778), dott. in leggi (1782), massone (1787), affiliato agli Illuminati di Baviera, antesignano della lotta armata per l'e-



guaglianza sociale, diffusore di stampa francese proibita (Rousseau, Helvétius, Mably, Morelly). Fondatore del *Giornale patriottico della Corsica*, aderente alle Società Amici della

Cost. e del Popolo, con incarichi del Cons. gen. di Corte, sollevò Carloforte durante l'occupazione franc. (1793). Accusò Paoli di tradimento (*La conjuration de Corse*). Nat. franc. a Parigi, amico di Robespierre, teorizzò un egualitarismo rivoluzionario pre-marxista. Ispirò il decreto 25 brumaio sull'obbligo della scuola secondaria che completava la legge Bouquier. Comm. politico a Oneglia, fondò i Comitati di Sorveglianza e il Trib. rivoluzionario. Dopo il Termidoro (27.7.1794) fu dest. per il decreto di confisca del feudo (del Carretto) di Balestrino. Arrestato a Mentone (4.3.1795), detenuto a Parigi (Plessis) come minaccia «per persone e proprietà a Genova ed in Svizzera», conobbe Babeuf ("Gracco"), Bodson, Darthé e Debon. Amnistiato (1795), fondò la Società popolare del Panthéon, propugnatrice del Terrore. È di questo periodo una pubblicazione perduta su come porre fine alla guerra vandeana e *La paix perpétuelle avec les Rois*. Sciolto il Panthéon per ordine di Napoleone, fondò un Comitato Segreto poi fuso (30.3.1796) con quello di Babeuf (Direttorio segreto di salute pubblica) che sfociò nella congiura degli Eguali in cui furono coinvolte anche logge e rivendite carbonare toscane nel progetto di una La Repubblica del *Bonheur commun* (*Manifesto degli Eguali* di S. Maréchal). Scoperta la congiura, l'Alta corte

di giustizia di Vendôme lo cond. a m. (25.5.1797), ma su intervento di Napoleone la sentenza fu commutata in deportazione a vita in Guinea. Confinato a Sospello (2.1803), dove entrò nei Filadelfi antibonapartisti. Trasferito su intervento di Fouché (06.1806) a Ginevra (1806-23), vi ritrovò il frat. di Marat, diventando poi uno dei leader dell'Adelfia ed uno dei trasformatori (1818: "Società dei Sublimi Maestri Perfetti"; 1828-30: "Mondo"), la cui influenza modificò le Vendite carbonare italiane soprattutto lombarde (Confalonieri), meridionali e marchigiane, ma anche svizzere e tedesche. Espulso da Ginevra e stabilitosi a Bruxelles (1824-30), col nome di Camille, org. la Vendita Centrale carbonara francese in esilio. Rit. a Parigi (7.1830), fondò attraverso Teste, Voyer d'Argenson e Blanqui la Société des Amis du Peuple, l'Aide toi e la Société des droits de l'homme e du citoyen, tutte coperture della Giunta liberatrice italiana (1831) retta da un Direttorio Liberatore (Buonarroti, Mirri e Salfi), la cui diversità ideologica sfociò nel fallito tentativo di invasione armata della Savoia e nella fine politica e ideologica della Giunta. M. a Parigi. (G. La Cecilia, in D'Amato, *Panteon*, I, 311-30. Tra le altre biografie, G. Romano Catania, 1902; Bronstein, 1946 (Einaudi); C. M. Ghisalberti, *DBI* 1960; A. Saitta, 1972; A. Galante Garrone, 1972. A. Ronco, *F. B. e la rivoluzione in Liguria*, 1982. C. Mangio, *I patrioti toscani*, 1991). [Vialardi].

Buono, ten. del 111e de ligne, F alla Moscova, m. a Mosca (7/25.9.1812).

Buratti, Pietro, (1773), di Chiavazza (Biella), vol. cavallleggeri di S. M. (8.3.1793), camp. 1793-98, gend. piem. (1800), brigad. gend. imp. (1802-14),

- brigad. a cav. R: Carabinieri (1.7.1814), mar. all. (18.8.1815), stn (16.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (5.1.1820), cap. AM in 1° (9.7.1825), cap. effettivo (27.1.1827), pens. come magg. cav. (29.9.1828). (ASTO RU 94).
- Burdese, Andrea, (1788), di Alba, mil. franc., serg. soprann. Dragoni Regina (1.11.1815), serg. (1.4.1816), prom. stn eff. dalla giunta cost. (31.3.1821), dich. disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, m. suicida a Londra. (Marsengo).
- Burghersh: v. Fane.
- Burgonzio, Lorenzo, (1776-1834), di Mortara, ten. milizie di Alessandria (23.11.1792), cap. (28.8.1793), stn Regg. prov. Tortona (6.4.1794), poi al servizio franc. nel Regg. prov. di Susa (19.11.1800), ten. Regg. prov. di Novara (15.12.1814), cap. prov. Brig. Monferrato (23.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (26.7.1820), sospeso temp. per i moti cost., magg. Brig. Acqui (12.1.1825), TC (24.8.1831), col. Brig. Savona (21.11.1831). (Marsengo).
- Burgonzio, Luca, (1779), di Alessandria, di Pio, frat. di Lorenzo, mar. all. gend. piem. (1800-01), carabiniere a piedi (1.7.1814), brigad. (3.8.1814), mar. all. (25.10.1815), stn (27.7.1820), ten. (24.2.1826), ten. 1° col grado di cap. (28.9.1832), pens. (17.7.1835). (ASTO RU 94).
- Burgos, Guido, (1786-1820), di Jarsy (Savoia), carabiniere a piedi (18.10. 1815), brigad. (9.1.1816), mar. all. (1.5. 1816), stn (19.10.1819), m. di malattia alla residenza di Vercelli (1.11.1820).
- Buri: v. Lanzavecchia di Buri.
- Burke, Thomas (Paddy), irlandese, CB, al serv. austr. per 17 anni (1787-1805) come alfiere, ten, cap. e magg., cap. del Regg. estero al serv. britannico Dillon (27.6.1805), magg. (7.3.1811), TC dell'Italian levy (1.4.1812), com. il 1st Regiment in Spagna (1813-14), staff col. (5.5.1814), com. int. la Brigata a Genova (1815-16). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Burnier, André Elisabeth, (1793), di Chambéry, LH (Léonore).
- Burotti, Luigi Vittorio Amedeo, dei conti di Scagnello, (1786), di Cherasco, frat. del seg., stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Burotti, Giacomo Antonio Maurizio, 3° conte di Scagnello, (1784-1851), di Cherasco, isp. di polizia ad Annecy (31.12.1818), dest. per opinioni cost. e aderenze con gli insorti, emigrato in Svizzera e Belgio, rimp. nel 1828. (Marsengo. Shamà).
- Burrowes, sir Montague, cap. 102nd Foot (8.8.1794), 14th Foot (2.9.1795), magg. (20.4.1802), magg. (1.8.1804) e TC 14th Foot (14.5.1807), col. (4.6.1814), com. int. truppe inglesi a Marsiglia (1815). (*RMC 719*, IV, 176).
- Burzio, Paolo, disegnatore 2a cl. SMG (*El. Mil.* 1818).
- Busca, cap. 111e de ligne, F m. ad Auerstädt (14.10.1806).
- Busca, ten. 111e de ligne, PMG cap. per Auerstädt (14.10.1806).
- Busca(g)lione, ten. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806).
- Buscaglione, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Buscaglione, Carlo, (1781), di Torino, LH (Léonore).
- Buscaglione, Cipriano, (1784), di Graglia, di Giuseppe Antonio, SU 119e de ligne (2.3.1804-20.6.1812), PG degl'Inglesi

- (21.6.1812), furiere Cacciatori della Regina (25.11.1814), camp. 1815, furiere magg. (1.4.1816), stn soprann. (12.11.1819), stn (11.12.1821), stn car. (28.1.1824), ten. (9.1.1825), ten. Brig. Aosta (1.1.1832). (ASTO RU 34).
- Buschetti, nob. Alessandro Luigi Gioacchino, (1763-1848), di Chieri, gov. osp. magg. di Chieri (1788), cap. fant. nelle camp. 1792-93, com. la GN (1800-14) e pres. Monte di pietà di Chieri (1824), TC com. Regg. Cuneo (9.7.1814), pens. come col. (28.1.1816). (Shamà).
- Buscia, cap. corsari liguri Tigre in Adriatico (1806).
- Busetto, Gerolamo, (1794), di Padova, sold. Dragoni del Re (19.6.1814), appuntato (1.8.1814), caporale (1.11.1814), serg. soprann. (1.8.1815), serg. (1.1.1817), prom. stn dalla giunta cost. (28.3.1821), dich. disertore. (Marsengo).
- Businelli, Pietro von, di Gorizia, col. 4° regg. austro-italiano (poi IR Paar N. 43).
- Bussa, Giovanni Antonio, (1784), di Casale, fu nob. Pietro, mil. franc., LH, furiere magg. Regg. Cuneo (1.8.1814), alfiere Regg. prov. di Casale (4.7.1815), grado e anzianità di stn (17.10.1815), alfiere prov. Brig. Alessandria (24.12.1815), stn 1° Batt. Guarnigione (10.4.1816), Milite OMS in cambio di LH (8.10.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (31.10.1819), ten. d'ord. Brig. Acqui (13.2.1823), alla R. Casa invalidi di Asti (18.4.1823). (ASTO RU 784).
- Bussano, Giuseppe Camillo Nicola, conte di Borgomaggiore, (1777), di Alba (CM), di Giovanni Alberto, cadetto (dic. 1794), stn (5.4.1796), ten. (3.12.1814), cap. d'ord. Brig. Monferrato (5.8.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. (1821), magg. (22.10.1823), pens. come TC (1.3.1834). (Marsengo).
- Bussetti di Basano: v. Bonforte Bussetti di Bersano.
- Bussetti, Teodoro, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bussi, Giovanni Battista, stn QM in 2° Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Bussi, Giovanni Francesco, (1791), di Cassine (AL), serg. Cavalleggeri del Re (15.7.1814), furiere (1.12.1819), prom. stn dalla giunta cost. (28.3.1821), dich. disertore, comb. in Spagna, PG in Francia (deposito dello Cher), esule a Londra (24.11.1824). (Vannucci. Marsengo).
- Bussi, Giuseppe, (1795), di Racconigi, fu Marco Andrea, coscritto (7.9.1811), stn Regg. prov. di Casale (24.12.1814), stn gran. (13.5), ten. (15.6), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Piemonte (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (8.7.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (28.3.1821), dim. (6.9.1821). (ASTO RU 375. Marsengo).
- Bussi, Sebastiano, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Bussi, cav. Vincenzo, (1787), di Torino, f. di Luigi, coscritto (21.6.1807), cong. come stn (1.5.1814), stn eff. Regg. poi Brig. Monferrato (3.10.1814), ten. (23.6.1815), camp. 1815, distintosi all'Hôpital al com. di una cp gran. mostrò coraggio alla difesa del ponte dell'Arly (28.6.1815), OSML (15.7.1815) e perciò Milite OMS (*El. Mil.* 1818), cap. prov. (30.4.1819), cap. d'ord. (1.1.1822), magg. In 2° di piazza a Bobbio (24.1.1831). (ASTO RU 609).
- Busso, Giovanni Battista, (1786-1847), di Cuneo, fu Defendente, vol. Regg. La Marina (5.12.1798), vol. nei minatori del genio franc. (1800), cong. come

serg. magg. (27.5.1814), camp. 1798-99 in Italia, 1802-03 Boulogne sur Mer, 1805 Olanda, 1808-09 in Spagna (assedio di Saragozza), furiere magg. d'art. (10.6.1814), QM in 2° con grado di stn fant. (3.5.1816), stn 2a cl. eff. e QM in 2° (28.5.1816), stn 1a cl. e AM in Sardegna (10.9.1819), cap. 2a cl. (11.2.1823), cap. 2a cl. fisso (28.1.1824), cap. anziano fisso (11.8.1835), isp. R. sale d'armi in Torino (21.5.1836), grado di magg. (18.6.1836), paga del grado (26.9.1837), m. a casa sua (10.9.1847). (ASTO RU 2453).

Bussolino, Francesco Enrico Giuseppe, (m. 1838), U dei Regg. Torino e Piemonte nella guerra delle Alpi, CF (10.9.1807), magg. del 1° leggero italiano (1811), col. del 4° di linea in Germania (F il 19.5.1813), com. a Pizzighettone (genn.-apr. 1814), TC (20.10.1814) e poi col. (14.7.1815) della Legione R. Piemontese, comb. a Grenoble (6.7.1815), OSML e perciò cav. OMS, com. int. la città di Savona (13.7.1818), la città e prov. di Vercelli (29.4.1818) e poi di Alessandria (18.8.1820). Nom. da C. Alberto MG (14.3.1821) e regg. la segr. di guerra (21.3.1821), si dimise dopo due giorni. Collocato a disposizione (16.4.1821), tornato col. com. la città e prov. di Aless., a disposizione (1823), MG (10.7.1831). (EM. Marsengo).

Bussolino, Francesco Salvatore, (1776), di Genova, LH (Léonore).

Bussolotti, Giuseppe Antonio (1786) di Tortona, di Giovanni Maria, serg. d'art. franc. (29.8.1806-3.6.1814), camp. 1808-14, serg. art. sarda (16.6.1814), furiere (12.6.1815), stn. fisso (27.1.1824), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831),

pens. come cap. d'A. (1/8/1845). (ASTO RU 2453).

Bussor, CB del III/2a MB di linea piem. (1801).

Busu, serg. cacc. milizia suburbana di Cagliari, autore degli omicidi di Meloni e Pitzolu (6.7.1795), a sua volta soppresso da Pilo su mandato di Sulis.

Butter (di), nob., stn Dragoni Regina (*El. Mil.* 1818).

Buzani, Giuseppe Nicola Camillo, 2° conte di Borgomaggiore, (1777-1846), di Alba, cadetto (dic. 1794), stn (5.4.1796), ten. (3.12.1814), cap. (5.8.1814), sospeso temp. per i moti cost., magg. (22.10.1823), pens. come TC (1.3.1834). (Marsengo).

Buzzi Langhi, cav. Francesco, (1800), di Castelnovetto (Lomellina), f. del cav. Gaudenzio e frat. del seg., aggregato R. Accademia mil. (25.10.1816), stn d'ord. Brig. Alessandria (13.10.1818), cond. a 10 anni di galera per l'ammutinamento di Chambéry e St Jean de Maurienne (23.8.1821), commutati in 2 di confino ad Alba (20.12.1822). Comb. in Spagna, PG in Francia (1823). (ASTO RU 784. Marsengo).

Buzzi Langhi, cav. Giovanni Battista, (1795) di Castelnovetto (Lomellina), f. del cav. Gaudenzio, stn Regg. prov. di Vercelli (3.10.1814), ten. (13.5.1815), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (1.12.1818), cap. prov. (19.8.1819), in servizio continuativo (8.9.1819), cap. d'ord. (22.7.1820), cond. a 20 anni di carcere (23.8.1821) per l'arresto dei Righini, graziato (1840), magg. invalidi (16.5.1848), TC (21.10). (ASTO RU 784. Marsengo).

## C

Cabiati, Giovanni Battista Polidoro, (1778), di Castellazzo (Casale), mil. franc. (23-10.1797), ten. 1° di linea italiano, CF (24.3.1812) per l'assedio di Valencia, ten. car. Regg. Casale (12.12.1814), ten. gran. (15.6.1815), camp. 1815, in asp. (1.12.1815), cap. Cacciatori di Nizza (20.2.1816), Milite OMS (4.4.1816), cap. car. (1.3.1822), magg. Cacciatori di Savoia (1.2.1826), MG (1839), pens. OMS 1862. (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42).

Caccia, Antonio, dottore in leggi, applicato alla R. segr. di guerra sarda (1780), 1° U (ago. 1800), regg. l'amm. della guerra in Piemonte (24.11.1800-9.1.1801). (*EM*).

Caccia, Giovanni Antonio, gran. 3° di linea italiano, CF (30.5.1809), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Caccia, cav. Giuseppe, (1805), Novara, cadetto Brig. Granatieri Guardie (26.3.1823), stn (28.2.1824), stn R. Carabinieri (25.1.1828), ten. Granatieri Guardie (1.4.1834). (ASTO RU 94).

Caccia, Lorenzo, (1796), di Torino, guardia del corpo (9.11.1814), stn soprann. Legione R. leggera (28.10.1819), trasferito per i moti cost. alla Brig. Monferrato (5.12.1821), stn 12° fanteria (27.1.1824), ten. (5.1.1825), cap. 11° fanteria (8.11.1831), magg. 12° (12.12.1846), a riposo per motivi di salute (16.11.1848). (Marsengo).

Caccia Gaudenzio Maria, 2° conte di Roementino, (1765-1834), di Tortona, dott. collegiato a Novara, prefetto a Modena,

Pavia e Milano, cons. di stato del Regno d'Italia, BE, int. gen. di Savoia (6.9.1814), dell'azienda di ponti e strade (31.5.1816), int. dell'azienda gen. dell'interno (3.6.1817), cons. del principe di Carignano (14.3.1821), primo segr. di stato per le finanze (25.7.1831), GC-OSML. (Manno. Marsengo. Shamà).

Caccia, Massimiliano, magg. di cav., autore di: *Des vertus militaires et des mérites de la carrière des armes en temps de paix* (Paris 1846 : dedicato al duca di Genova) e *Sulla cavalleria piemontese* (Torino 1849).

Caccia, Ottavio, dei signori di Vallero Grande, (1794-1848), di Novara, fu Pietro all. scuola mil. di Pavia (15.11.1813), stn d'ord. Granatieri Guardie (22.6.1815), eff. (9.9.1815: *El. Mil.* 1818), stn scelti, ten. (10.12.1818), ten. de' scelti (14.2.1823), cap. 2a cl. d'ord. (24.1.1824), cap. con paga di AM (1.2.1826), cap. eff. (9.2.1827), cap. AM (15.3.1830), OSML (12.7.1831), conte (1834), magg. Cacciatori Guardie (13.5.1837), grado di TC 9° fanteria (5.10.1841), col. Cacciatori Guardie (23.7.1845), in asp. (27.11.1847), com. 5° Regg. lombardo, C. a S. Lucia. (ASTO RU 266. Guerrini. Shamà. Viarlardi).

Cacciardi, magg. 5e RAP, LH, a Besançon (1813).

Cacciardi, Gerolamo Giovanni Luigi Giuseppe, barone di Montfleury, (1748-1824), col. marina sarda, distintosi a Villafranca (1792), com. freg. *S. Vittorio*



a Tolone (1793), MG (1815) com. la città e prov. di Saluzzo e poi di Monaco. (EMII, 526. Shamà).

Cacherano, Carlo Emanuele, dei conti di Bricherasio, (1796), di Torino, del conte Enrico, stn Regg. Guardie (13.10.1814), stn gran. (9.9.1815), ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (24.12.1815), ten. prov. (11.10.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per comprovati motivi di salute col grado di cap. e uso dell'uniforme (29.12.1821), MG (10.5.1837). (ASTO RU 266).

Cacherano, Emanuele, dei conti di Bricherasio, (1800-81), del conte Giambattista Evasio, SMOM, stn Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818), cap. cav. applicato all'isp. delle leve col grado di magg. (17.2.1835), magg. degl'invalidi.

Cacherano, Giovanni Battista, conte di Bricherasio, (1706-82), nel 1734 levò a proprie spese il Regg. La Regina [presa di Modena 1742, Val Varaita 1743], brigad. (22.1.1744), F a Madonna dell'Olmo, MG (9.5.1745), TG (20.6.1747) com. sardo all'Assietta, GC e commenda di S. Croce di Vercelli, viceré e cap. gen. di Sardegna (1751: cercò di frenare la proliferazione dei quadri di milizia), gov. di Tortona (1755), Alessandria (1758) e cittadella di Torino (1763), cav. Annunziata (1763), gran maestro art. (4.4.1771). (EMII, 533. Cerino Badone).

Cacherano, cav. Marco Aurelio, dei conti di Bricherasio, (1785-1868), frat. di T., SMOM, paggio reale (4.3.1796), ten. com. il dist. di 52 torinesi destinati al 4e gardes d'honneur (21.7.1813), ten. R. Carabinieri (23.8.1814) poi dei Cavalleggeri del Re (31.12.1814), cap. (18.6.1817: *El. Mil.* 1818), coi lealisti a Novara, trasferito nei Dragoni del Genesese (17.9.1821), magg. (29.12.1827),

TC com. Cavalleggeri di Sardegna (13.3.1832), OSML e col. com. (15.10/3.11.1834), in asp. (19.12.1835), isp. scuola d'equitazione (16.2.1836), a disp. per le riviste annuali dei corpi (23.1.1838), MG (14.12.1841), org. dei cavalleggeri di Piacenza (1848), pens. (1849). (ASTO RU 94. EM).

Cacherano, Secondo Felice Maria, dei conti di Bricherasio, (1764-1839), di Torino, da stn a magg. (*El. Mil.* 1818) e col. (1821) in Piemonte Reale, in servizio sulla piazza Reale di Torino, caricò la dimostrazione popolare del 10.3.1821. OSML (1824), MG isp. della scuola d'equitazione (1831), TG (1832). (*El. Mil.* 1818. Pinelli. EMI, 533. Shamà).

Cacherano, Spirito Mario Luigi Maria, dei conti di Bricherasio, (1769-1848), di Torino, zio di M. Aurelio e Teodoro, SMOM, stn Regg. Aosta (6.7.1786), ten. (20.10.1790), camp. di Savoia (1792) e del Varo (1793: il 21.10, preso il com. del battaglione, riprese le posizioni abbandonate sulle alture di Utelles, salvando il campo d'Useriole). Cap. in 2° (23.2.1794) in Valle Stura, difese il villaggio di Mombasiglio e liberò 300 u. bloccati nella ridotta di Battifollo (19.7.1794). Cap. 1° (12.9.1795), camp. 1795-96 (Appennino), 1797 (Div. ausiliaria piem.), 1798 (contro la colonna giacobina di Carrosio), cap. 1a MB linea piem. (2.12.1798), incorporata nella 30e DB de ligne (19.7.1799). Nell'A. di riserva, F a Marengo, fuori servizio sino al 23.10.1800, ADC di Colli (15.11.1800), cavallo ucciso a Pozzolo (25.12.1800), 1° ADC di Colli in Corsica (1801-05: CS il 27.11.1802, LH il 14.6.1804). Rientrato in Italia, assegnato allo SM A. Dalmatie (27.8.1806), camp. 1806-09 in Croazia e Germania, ADC di Fresia (24.10.1809).

Magg. in 2° (3.8.1811), assegnato all'11e légère (9.4.1812), ChE (5.8.1812), camp. di Russia (F a Ivolna davanti Polotsk l'11.8.1812). Magg. in 1° del 31e légère (10.4.1813), camp. di Sassonia, col. 34e légère (25.11.1813), camp. dei Pirenei in Spagna, F a Toulouse (10.4.1814). Posto a mezzo soldo (24.8), col. 1er régiment étranger (piémontais) organizzato a Châlons sur Saône (19.4.1815), poi divenuto 31e légère (23.5), collocato in non attività (16.10). Naturalizzato franc. (21.11.1816), CSL (10.12.1817), rit. (21.7.1819) a Parigi, dove m. (*Fastes LH V* 31-32. Digby Smith, *Napoleon's Regiments*, Greenhill, 2000, p. 208. Shamà).

Cacherano, cav. Teodoro, dei conti di Bricherasio, (1788-1868), paggio di corte (1796), U del Regg. prov. di Susa in Savoia (1815), cap. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), col. Brig. Cuneo (1831), MG com. Brig. Regina (1836), ADC del re (1838), TG com. gen. di Piacenza (1848), giubilato da Dabormida per non idoneità (24.8.1848). (ASTO *RU* 266. *EM* II, 533. Vialardi. Shamà).

Cacherano della Rocca, Carlo Paolo Vittorio, conte della Rocca, (1773), Asti, cornetta Dragoni del re (1791); scudiere principessa Felicita (1798), OSML (1814), OMS, TC Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), MG isp. milizie del Ducato di Aosta (1835).

Cacherano della Rocca, Giovanni Sulpizio, dei conti della Rocca, (1778), Torino, ten. Piemonte Reale (10.11.1796), OSML, Magg. Dragoni Regina (*El. Mil.* 1818).

Cacherano d'Osasco, Carlo Emanuele Vincenzo, conte di Cantarana e Rocca d'Arazzo, (1797-1873), ten. prov. Brig.

Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), dei secondi scudieri della regina (6.7.1819), maggiordomo on. della regina M. Teresa (8.1.1827), gent. di camera (1834), riformatore delle scuole, GU-OSML. (Shamà).

Cacherano d'Osasco, Giovanni Pietro Luigi, dei conti di Cantarana e Rocca d'Arazzo, (1740-1831), zio di Teobaldo e frat. di Policarpo, col. del Regg. prov. Vercelli (1792) ammutinatosi l'8.4.1793 all'Authion (settore delle Hautes Linières), membro del cons. di gov. e MG (1799). C-SMOM, Grande di corona, Gov. di Nizza (14.6.1814), firmò la convenzione di Antibes del 9.7.1815 sconfessata dal re. Rich. a Torino, riprese il suo ufficio in dic. (Durante. Pinelli. Shamà).

Cacherano d'Osasco, Giambattista Policarpo Vitaliano dei conti di Cantarana e Rocca d'Arazzo, detto "il cavaliere di Cantarana", (1744-1824), n. a Cantarana da Carlo G. B. Cacherano Malabayla, primo storico di Asti. Col. del Regg. Saluzzo, com. del settore del Colle del Perus all'Authion (8.6.1793). Brigad. com. mil. a Mondovì, MG isp. della fant. d'ordinanza (1796), com. le truppe intervenute contro la colonna rivoluzionaria di Carrosio e le truppe liguri (1797), ostaggio a Digione, a Marengo con gli austr., confermato MG e col. Regg. Saluzzo, com. gen. della Savoia (1814), isp. fant. (1815), gen. d'A. (1816), gov. di C. Alberto con l'incarico di sradicargli le idee rivoluzionarie. C-SMOM, grande di corona, GC-OSG (Toscana), GC-OSML. Autore di: *Refléxions sur les grandes verités de la Religion Chrétienne pour chaque jour du mois* (l'Hôpital, 1815) e della postuma *Lettera a C. Alberto principe di Carignano* (Stab. Tip. E.

- Cattaneo, 1930). (*EM* II, 533. Shamà).
- Cacherano d'Osasco della Rocca, cav. Teobaldo Vittorio Giovanni Francesco Maria, dei conti di Cantarana e Rocca d'Arazzo, (1768-1848), n. ad Asti, 1° paggio, 2° scudiero, SMOM (1787), Regg Aosta (1790), massone, magg. Regg. Lombardia, CB di Pinerolo/3a MB prov. piem. (1801), col. Regg. Piemonte (1814), com. la città di Grenoble (1815), col. AG applicato all'isp. delle leve prov. (*El. Mil.* 1818), MG (24.9.1820), membro della regia delegazione mista per giudicare i cost. (26.4.1821), ispettore delle leve, coadiutore del gov. di Alessandria (1823), TG (30.11.1830), GC (1830) gran conservatore OSML, 440° cav. Annunziata (1833). (*EM* II, 533. Shamà. Marsengo II 285. Vialardi, *Studi piem.*, 2001).
- Cadeddu, Gaetano, (1770-1858), f. di Salvatore, giurisdicente della baronia di Quarto, amico del segretario di stato sardo cav. Rossi, fu l'unico della fam. a scampare, con la fuga, alla repressione della congiura cagliaritana dell'ott. 1812. (B. Anatra, *DBI*, CVI, 1973, pp. 69-70).
- Cadeddu, Giovanni, frat. di Salvatore, tesoriere dell'università di Cagliari, implicato nella congiura cagliaritana dell'ott. 1812, cond. all'ergastolo, fu scarcerato nel 1832.
- Cadeddu, Luigi, f. di Salvatore, implicato nella congiura cagliaritana dell'ott. 1812, fu cond. a 20 anni di reclusione e scarcerato nel 1832.
- Cadeddu, Salvatore, (1729-1813), avv. di Cagliari, capofila della fronda togata contro il gov. degli odiati piemontesi e promotore della congiura cagliaritana dell'ott. 1812, cond. a morte in effigie e scovato dopo lunga latitanza, fu giustiziato nell'autunno 1813. (v. P. Melis, Pes di Villamarina, Putzolu, Zedda). (B. Anatra, *DBI*, CVI, 1973, 69-70).
- Cadello, cav. nob. don Francesco Vincenzo, dei marchesi di S. Esperate, (1793-1823), di Cagliari, ten. 1a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Caderi, cav., com. Regg. prov. di Arborea cav. (1809).
- Caffano, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Caffaro, Chiaffredo, (1782), di Brichersio, LH (Léonore).
- Caffassi, Pietro Ignazio Leandro, (1791), di Montravo (?), LH (Léonore).
- Cagliano, Giuseppe Mario, (1788), di Brandizzo, LH (Léonore).
- Cagnis di Castellamonte di Lessolo, cav., stn d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Cagnoli, Pietro Onorato Ilarione, dei conti di Sainte-Agnes, (1793), di San Martino di Lantosca (Nizza), stn Brig. Alessandria (19.4.1814), stn prov. (27.11.1815: *El. Mil.* 1818), cond. a 10 anni di galera (23.8.1821) per la ribellione del suo corpo in Savoia, commutati in 1 anno di sorveglianza a Nizza e poi a Mondovì, riamm. come cap. a riposo (16.5.1848), magg. (28.11). (Vannucci. Marsengo).
- Caimi, Francesco, cap. 2a cp art. ligure (1797), CB gen. ligure (26.1.1805).
- Cairasco, Stanislaò, stn Légion du Midi, fucilato per essere passato con gl'insorti l'8.5.1808 a Madrid.
- Caire (Cayre), Giovanni Alessandro, (1767), di Canelli (AT), fu Carlo Alessandro, guardia del corpo (4.2.1783), stn Regg. prov. di Asti (6.5.1787), stn gran. (19.4.1789), ten. (9.10.1790), ten.

gran. (6.10.1793), cap. (15.7.1794), camp. 1792-96, 1798, 1800 (distintosi sotto Genova, in particolare nell'attacco della sua cp alla ridotta di Borgo Fornero sulle mura, 16.6), cap. gran. Regg. prov. di Asti (10.1.1815), magg. (5.9.1815), magg. eff. Brig. Piemonte (1.12.1815), TC (4.6.1817: *El. Mil.* 1818), OSML (4.1.1819), com. in 2° Cittadella di Alessandria (19.7.1820). (ASTO RU375).

Caire, Giovanni, sotto CG 3a cl. (*El. Mil.* 1818).

Caire de Fougères, com. realista di Fort Barreaux (1815).

Caisson, Alessio, (1792), di Nizza, sold. Cavalleggeri del Re (24.2.1815), caporale (1.7.1815), serg. (1.6.1817), comb. contro l'A. reale, inviato all'11° Batt. cacciatori, disertato nel luglio 1821. (Marsengo).

Caisson, Francesco, capo cann. R. Marina, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Caisson, Giuseppe, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).

Caissotti, Carlo Francesco Giacinto, 7° conte di Chiusano e Cinaglio e signore di Pocapaglia, (1756-1831), di Torino, di Filippo, stn Regg. prov. Asti (23.10.1769), ten. (3.1.1775), AM (3.5.1777), cap. ten. (21.3.1777), cap. (25.3.1786), cap. gran. (16.8.1790), OSML (11.2.1791), magg. (2.8.1792) nella Valle di Susa, magg. Regg. Granatieri Chiusano (13.3.1793). Comb. a Sospello, Agasino, Perugia e Molinetto, riprese alla testa di 2 battaglioni granatieri la posizione della montagna di Mengialbo, sostenne la ritirata delle truppe piem. capate a Brois, passò nella Valle di Lanzo, difese il posto dei Benedettini, e incalzava ritirata del gen. Lepointe fino alla ridotta di Rocca-bigliera. Prese d'assalto le ridotte di

Parabuquette sulla montagna della Madonna di Utelles e fece 60 prigionieri. Rich. a Torino, TC com. il Regg. prov. di Vercelli (8.4.1794), inv. in avanguardia in Val d'Aosta, prese la Butte du Parc sopra la Thuile, e si trovò agli attacchi del P. S. Bernardo, C. Maggiore e ai piedi del M. Bianco. Salvò molti pezzi d'art. dalla ritirata dal P. S. Bernardo. Com. il III Batt. gran. riunito al Regg. Vercelli, F in Valgrisanche, riprese il campo di Plonta (1795). Impiegato in Liguria e Piemonte, col. 2° Granatieri (16.3.1796), com. la linea della Corsaglia, la difese tenacemente ritirandosi al Bricchetto e coprendo la ritirata dell'ala sinistra. In asp. (18.11.1796), capo degli insorti a Cuneo (3.12.1799) ma dest. per idee giacobine (8.12), CB, poi col. 4a MB GN di Torino (16.11.1800), maire di Cuneo, dep. della Stura al corpo legislativo (1803-07), col. della guardia d'on. di Cuneo (1805), C-LH (14.6.1804), com. mil. dip. della Stura, poi della Sesia e della 2a sub div./27e DM, ChE (15.10.1809), pens. (12.11.1812), Bibliofilo. (*Fastes LH V* 35-36. I. Ricci Massabò, *DBI*, XVI, 1972, 380-81. Shamà).

Caissotti, Luigi, 8° conte di Chiusano e Cinaglio e signore di Pocapaglia, (1792), di Cuneo, del conte Carlo Francesco Giacinto, paggio di Borghese (7.6.1809), cong. (23.2.1813) su richiesta della fam., stn Regg. prov. di Torino (10.12.1814), stn gran. (25.8.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (21.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti (27.7.1821), cap. serv. alt. (22.12.1821), disp. dal serv. con conservazione del grado e uso dell'uniforme (8.3.1823). (ASTO RU266).

Caissotti, Agapito Agostino, 7° conte di

- Robbione e di Revest, (1780-1852), di Nizza, gent. di camera, cons. di stato straordinario, riformatore delle scuole di Nizza, com. gen. le milizie della Contea di Nizza.
- Caissotti, Corrado, dei conti di Robbione, frat. di Agostino, SMOM, OSML, OMS.
- Calcagno, ten. 3a/4° Aosta (10.8.1800).
- Calcagno, Pietro, (1798), di Cuneo, soldato Regg. prov. di Nizza (20.10.1814), furiere (1.12.1814), alfiere (19.6.1815), tale prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn (2.11.1819), dim. per aver obbedito al gov. illegittimo (1821), riamm. come ten. a riposo (16.5.1848), cap. (18.11). (Marsengo).
- Calcamuggi Varsi, cav., OSML, TC Piemonte Reale cav. (*El. Mil.* 1818).
- Calcat, Giuseppe, mar. all. gend. imp., prese parte all'episodio di San Salvario (11.3.1821).
- Calda, Ferdinando, (1786-1848), di Cortemaggiore (Piacenza), di Francesco, mil. franc., serg Regg. poi Brig. Granatieri Guardie (8.7.1814), foriere (1.1.1815), foriere gran. (12.9.1815), alfiere d'ord. (1.11.1815: *El. Mil.* 1818), dichiarato disertore (17.11.1821), indultato (1842), riamm. come ten. a riposo (27.6. 1848). (ASTO *RU* 266. Marsengo).
- Calderari, Giuseppe, foriere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Calderina: v. Carderina.
- Calderini, Stefano, (1781), di Borgosesia, zappatore, disertato (26.3.1802). (Rastelli).
- Calderoni, Carlo, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Caligaris, Bernardino, (1782), di Barbania (TO), serg. magg. Regg. prov. di Susa (1.10.1814), alfiere (18.5.1815), alfiere prov. Brig. Piemonte (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti cost. (1821), stn Brig. Piemonte (24.11. 1815), stn Brig. Pinerolo (15.2.1822), ten. (29.1.1827), cap. (16.2.1834). (Marsengo).
- Caligaris, Giuseppe, (1791), di Romano Canavese, f. di Domenico, U franc., in asp. (1.4.1815), stn Cacciatori di Savoia (4.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn 1° Batt. Guarnigione (1.7.1819). (ASTO *RU* 30).
- Calleri, Francesco, dei conti di Sala, (1792-1875), di Carrù, frat. di G., guardia d'on. Di Borghese, U dei dragoni (1810-14), ten. Dragoni della Regina (1814), cap. (*El. Mil.* 1818), col. di Genova cav., MG com. la 2a Brig. di cav. (1839) e la 1a Brig. di ris. (1848), com. la DM di Torino (5.1848), pens. come TG (1849). (*EM* II, 571. Vialardi. Shammà).
- Calleri, Giovanni Giorgio, conte di Sala, (1754-1838), padre dei seg., cap. del Regg. prov. di Pinerolo, in ritiro sotto i francesi, TC del Regg. prov. di Susa (1814-15), OSML, OMS, TC com. 1° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818). (Shammà).



Calleri, Giuseppe Antonio, dei conti di Sala, (1786-1842), di Carrù, U chas-seurs, ten. cav. (1814), cap. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818), TC di Savoia cav., col. di Nizza cav. (1833), pens. co-

- me MG (1836). OSML. (*EM* II, 571. Shamà).
- Calleri, Michele, (1796), di Chivasso (TO), vol. di marina franc. (1811-14), carabiniere reale (17.7.1814), trasferito nei Cacciatori Franchi per non aver seguito il suo corpo a Novara, caporale (1.12.1822), cong. a Cagliari (17.7.1824). (Marsengo).
- Calley, William, (ca 1780), inglese, 10 anni di servizio come chir. mil. (3 all'Holy Mate, 5 come ass. surgeon, 2 all'Osp. Di Messina), chir. magg. 1st Regt Italian Levy (cap. 30.10.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Calori, cav., ten. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Calosso, Giovanni Timoteo, (1789-1859?), di Chivasso, vol. IV/26e chasseurs a Bassano (5.8.1806), 1807 (montato a Potsdam, interprete in latino con le autorità polacche), 1808 (Pomerania, Berlino, Amburgo), 1809 (F a Essling, cavallo ucciso a Wagram), 1810 (Olanda, Belgio, S. Omer: mar. all.: Amburgo), 1812 (Polotsk, Borisov: stn), 1813 (F a Lipsia), 1814 (Joigny, Rambouillet: 9e chasseurs, dimesso il 20.8), foriere, poi foriere magg. Cavalleggeri del Re (feb. 1815), cornetta (15.5.1815: *El. Mil.* 1818), stn (30.4.1819), prom. cap. AM dalla giunta cost. (28.3.1821), rifugiatosi a Losanna, poi in Spagna senza comb. contro i francesi, trasferitosi a Lione (6.6.1823), chiese invano il permesso di rimp. Esule in Inghilterra, dal 1827 al 1843 fu al servizio del sultano a Costantinopoli per organizzare il reggimento di cavalleria della guardia "Erto-grül", rimp. nel 1843, riamm. come ten. a riposo (18.7.1848), cap. (24.10). Autore di: *Mémoires d'un vieux soldat* (Torino e Nizza, Gianini, 1857). (Marsengo).
- Calosso, Paolo, frat. di Timoteo e di una sorella che seguì a Mosca il marito U degli zappatori, serg. 111e de ligne.
- Calvetti, Giacinto, (1787), di Pinerolo, di Giovanni Battista, mil. franc., vol. Granatieri Guardie (3.8.1815), caporale (1.1.1816), serg. (1.8.1816), furiere (1.1.1820), cassato come disertore (5.11.1821), riamm. come stn (8.4.1848). (Marsengo).
- Calvetti, Giuseppe Maria Chiaffredo, (1792), di Torino, fu Tommaso, stn franc., stn eff. Regg. poi Brig. Cuneo (10.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (3.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (27.11.1818), aprì la porta di Novara ai ribelli, cond. a m. (2.3.1821), esule a Grenoble, poi a Lione, arrestato il 24.3.1822 con Santarosa, esule in Inghilterra (29.2.1822), pena commutata in esilio (1841), indultato (23.4.1842), riamm. come magg. a riposo (30.5.1848), TC (12.12.). (ASTO RU 491. Vannucci. Marsengo).
- Calvetti, Tommaso Pietro Anselmo, (1789-1870), fu Tommaso, frat. del prec., stn Regg. prov. di Susa (14.12.1814), ten. (21.6.1815), ten. d'ord. Brig. Aosta (25.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (28.7.1820), uno dei maggiori responsabili della ribellione nella Cittadella di Torino, cond. a m. (6.9.1821), emigrato in Svizzera, visse a Zurigo dando lezioni e mantenendo contatti coi liberali. Graziato (29.3.1840), riamm. come magg. a riposo (16.5.1848), TC (16.12), pens. (23.1.1853). (Vannucci. Marsengo).
- Calvi, Carlo, (1786), di Biandrate (NO), stn 1° cacciatori italiano (1804-09), poi nella Guardia di Venezia (10.12.1809-1814), carabiniere reale (2.10.1814), brigad. (1.5.1816), radiato ed esiliato



(25.10.1821) non a causa dei moti. (Marsengo).

Calvi, Giuseppe Lazzaro, 1° conte di Bergolo, (1761-1842), di Oneglia, sost. proc. gen. (23.9.1793), giudice di trib. (1808), cons. d'appello (1809), creato conte per poter esercitare l'uff. di conservatore gen. gabelle in Sardegna (7.6/27.12.1814), reggente la R. cancelleria e la R. udienza (3.7.1815), uditore gen. di guerra (9.10.1818), relatore comm. mil. di Novara (10.3.1821). 1° pres. del sen. di Savoia (31.12.1822) e della camera dei conti (8.4.1825), GC-OSML (1832), min. di stato (1.12.1834), pens. (1841). (Vialardi. Shamà).

Calvi, Luigi, segr. R. segreteria di polizia, dest. con pens. per adesione al sistema cost. (Marsengo).

Calvin, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Calza, Paolo Bernardino, signore di Costigliole, frat. di Vincenzo, cap. prov. Brig. Aosta, rit. come cap. d'A. (26.2.1816). (ASTO RU 432).

Calza, Vincenzo, dei signori di Costigliole, (1791), di Saluzzo, f. del conte Giovanni Battista, stn franc., in asp. (26.7.1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Alesandria (3.4.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (19.8.1815), pens. come ten. (25.8.1819), rich. come ten. Brig. Piemonte (7.2.1821), dest. per aver ubbidito al gov. ribelle (8.5.1821). (ASTO RU 784. Marsengo).

Calzamiglia, Ettore, conte di Villegarde, (m. 1844), cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), magg. addetto SM Div. Nizza (Durante 1824).

Calzia, Francesco, di Villafranca, cap. delle milizie di Oneglia, MOVIM per la presa della ridotta di Colla Bassa

(27.6.1798), OMS e pensione (1816). (*EM* II, 578).

Camandona, Carlo, comm. di polizia a Torino, dest. con pens. per essersi rifiutato di eseguire un ordine impartitogli alla fine di febbraio 1821 dal 1° U R. segreteria di polizia, teso a impedire lo scoppio della rivoluzione. (Marsengo).

Cambiaso, Emanuele, scrivano di 1a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).

Cambilargiu, cap. ten. e brigad. delle guardie del corpo sarde (1808).

Camerana: v. Del Carretto di Camerana.

Camosci, Bernardo, di Sarzana (SP), gend. genovese (22.7.1814), stn Moschettieri di Sardegna (23.7.1818), stn Cacciatori Reali di Sardegna (1.7.1819), stn R. Carabinieri (1.4.1823), negl'invalidi genovesi (1.7.1823). (ASTO RU 94).

Camossi (Camussi), Giovanni, (1786-1859), di Moncalvo, f. di Francesco, gran. veliti della guardia reale italiana (1804), cong. come cap. (1814), ten. Regg. prov. Casale (21.3.1815), camp. 1815, in asp. (1.1.1816), cap. prov. Brig. Saluzzo (7.7.1817: *El. Mil.* 1818), Milite OMS in cambio LH (4.4.1818), cap. (1.1.1822), cap. gran. (27.1.1824), magg. Brig. Acqui (28.1.1826), col. 1° Acqui (1832), MG Brig. Regina (1838), gov. di Sassari, barone (1845), pens. (1848). (ASTO RU 665. Giacchi. *EM* II, 594. Shamà).

Camossi, Giuseppe, cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Camosso, Carlo Antonio, (1796), di Torino, volt. 5° di linea italiano, CF (30.9.1813), foriere Cavalleggeri di Piemonte (10.8.1814), furiere magg. (1.6.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), cornetta (12.11.1819), dim. per "condotta poco

- decente e insubordinata" a Chambéry, pur avendo comb. a Novara nell'A. reale (26.9.1821). Riamm. come ten. invalidi (3.6.1848), cap. (20.10). (Marsengo).
- Campagnola, cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Campana, ten. 111e de ligne, F alla Moscovia, m. a Mosca (7/10.9.1812).
- Campana, furiere 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806: cattura di 3 U prussiani).
- Campana, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Campana, Angelo, (1785/7-1819), di Torino, all. alla scuola mil. di St Cyr, stn (1806), ADC del frat. Federico in Prussia e Polonia, F a Ostrolenka, PMG ten. 103e de ligne in Spagna (F sotto Saragozza, LH sul campo per la presa del sobborgo di Gesù), cap. 6e dragons, CS dei dragons de la garde, ChE (19.1.1812), in Russia, Germania e Francia (1814: F a Craonne 7.3 e a Parigi 30.3, U-LH per La Fère Campenoise), rit. in Piemonte a vita privata (1814). MG com. in 2° la GN Torino (1849), dep. (1848-59). (Giacchi).
- Campana, Federico Francesco, (1771-1807), di Torino, all. alla scuola d'art. di Torino (1782), aggiunto allo SMG franc. (20.4.1794), agg. SMG di Masséna (30.1.1795), cap. (23.9.1795), e poi com. (1.11) il corpo franco straniero dell'A. d'Italie, ADC di Victor (23.11), F a Loano (24.11), cap. 18e DB de ligne (29.5.1796), ADC di Masséna all'A. de Rome (5.2.1798), nom. CB da Joubert, AG delle truppe piem., capo di SM della Div. franc. in Piemonte (2.1.1799), capo di SM Div. cav. A. d'Italie (29.1.1799), AG franc. (12.9.1799), F alla difesa di Genova nelle due sortite da lui comandate e caduto PG (1800), confermato AG (2.1.1801), prefetto di Marengo (1801), LH (5.2.1804), U-LH (14.6.1804), GB (4.5.1805) nella Div. Gazan del V corpo a Dürnstein (1.11.1805), com. la 2e brig./2e Div./V corps a Jéna (14.10.1806), C a Ostrolenka il 16.2.1807. Napoleone fece sfilare le truppe davanti alla sua salma e intitolare a lui la strada in cui abitava a Torino. AdT e castello di Versailles. (*Fastes LHV* 39-40. Omesso nell'*EM*. Giacchi. Shamà).
- Campana, Francesco Giuseppe Gerolamo, (1780-1838), di Torino, stn dei carabinieri piem., poi del 12e dragons (1799), ADC del fratello Federico (1805) in Italia, Austria e Prussia (F a Krems), LH (1806), CS del 21e dragons (1807) in Polonia, donatario in Westfalia (1798), ChE (9.1.1810), CS del 1er, poi del 26e dragons (magg. 1813) in Spagna e Francia. (Giacchi. Shamà. Léonore).
- Campana, Pasquale, (1774), di Campana (Corsica), fu Felice Antonio, sold. Regg. Corso al serv. di Genova (1.5.1791), caporale 4° Batt. ligure (11.8.1797), camp. 1798 in Piemonte, 1799 Riviera di Levante, gran. guardia del gov. (1.10.1800), caporale (1.6.1801), serg. (16.11.1802), serg. cp. riserva dip. (6.9.1805), serg. 101e de ligne (6.11.1813), camp. d'Italia 1814, stn truppe genovesi (19.6.1814), stn Regg. poi Brig. Genova (16.3.1815), ten. (12.9.1817), ten. 11° batt. provv. cacciatori (21.5.1821), ten. Brig. Casale (1.1.1822). (ASTO *RU* 725).
- Campbell, Henry Frederick, MG inglese, com. del presidio di Messina sotto Stuart conte di Maida, il 2.7.1810 emanò il bando di rappresaglia contro le coste e città calabresi e il 19.9 respinse lo sbarco della D. Cavaignac a S. Stefano.

- Pres. del cons. di guerra che condannò a m. Rossaroll (1812). TG com. la *1st Div.* in Catalogna (1813) e le truppe inglesi a Corfù (1815).
- Campbell, James, (1786-1853), AG in Sicilia e Catalogna (1813), MG col. 95th Rifles.
- Campbell, Robert Patrick, CV dell'*HMS Tremendous*, a Genova il 31.3.1815, il 15.4 sbarcò con 300 *marines* a Livorno in sostegno del corpo Nugent, che incontrò il 18.4 a Firenze. Entrato il 26.4 nel Golfo di Napoli, il 30.4 catturò la freg. *Melpomène* tra Ischia e Procida e il 4.5 intercettò la freg. *Dryade* con a bordo il gen. Belliard, senza poterle impedire di rifugiarsi sotto Gaeta. Tornato il 10.5 nel Golfo, intimò la consegna della flotta e dell'arsenale sotto la minaccia di bombardare la città. L'11.5 ricevette a bordo il principe di Cariati, plenipotenziario inviato dalla reggente per stipulare la convenzione di consegna, firmata il 13. Il 20.5 accolse a bordo del *Tremendous* l'ex-regina e Macdonald. Il 14.4.1818 il tribunale dell'ammiragliato gli riconobbe il dir. di preda sulle navi prese al largo di Napoli (John Dodson, *Reports of cases argued in the High Court of the Admirals*, London, A. Strahan, 1828, II, pp. 275-287).
- Campelli, Bartolomeo, guardamagazzino 2a cl. marina a Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Campi, cav. Ferdinando, OSML, magg. com. a Bobbio (*El. Mil.* 1818).
- Campi, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Campia, stn Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Campia, Giovanni, (1786), di Roatto, stn. del Regg. prov. di Susa (1815), col. dei cacciatori franchi (1846), F a Curta-  
tone (1848), MG com. mil. di Sassari (1849), poi Brig. Cuneo (1850), pens. (1853). (*EM* II, 604).
- Campini, Filippo, ten. prov. gran. Brig. Aosta (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), rit. come cap. (25.5.1818). (ASTO *RU* 432).
- Campini, Giuseppe Eugenio, (1790), di Torino, fu Luigi, mil. franc. (LH), stn soprann. Regg. prov. di Mondovì (23.6.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), Milite OMS in cambio di LH (*El. Mil.* 1818), stn d'ord. per cambio col conte Cavalli (12.2.1819), stn gran. serv. perman. (17.7.1820), comb. come ten. (3.4) contro l'A. reale a Novara, dest. e sottoposto a sorveglianza (14.5.1821), continuava a manifestare "propensione al liberalismo", riamm. come ten. a riposo (30.5.1848), cap. (6.1.1849). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Campion, Pierre Marie, (1775), di Chambéry, LH (Léonore).
- Campra, Carlo Antonio, (1791), di Graglia (Biella), mil. franc., serg. Brig. Piemonte (19.8.1814), cassato come disertore (1.4.1821). (Marsengo).
- Camurati, Antonio, dei conti della Roncaglia, (17...-97), AM (1779), cap. (9.11.1790) Dragoni di Chablais, cap. 2° sq dragoni leggeri a Cagliari, il 14.2.1793 fece fuoco contro la scialuppa parlamentare franc. all'istmo di S. Antioco. Espulso nel 1794, magg. (27.1.1795), TC (10.3.1796), com. 2° distacc. del Cordone (16.8.1796). (Shamà).
- Camus, stn 111e de ligne, PG in Russia (5.9.1812).
- Camussi, Giovanni, (1786), di Moncalvo (Casale), di Francesco, coscritto (30.8.1804), LH, cap. Granatieri Guar-

- dia Reale italiana, cong. (26.1.1814), ten. Regg. prov. di Casale (11.12.1814), ten. (21.23.1815), in asp. (1.1.1816), cap. prov. Brig. Saluzzo (7.7.1817), Milite OMS in cambio LH (4.4.1818), cap. d'ord. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. gran. (27.1.1824), magg. d'ord. Brig. Acqui (16.1.1826), TC fant. (25.10.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).
- Cana (Cane), don Antonio, cadetto d'art., AM Regg. prov. di Ales, stn d'art. (20.3.1809), ten. d'art. nel 1812 alle Torri di Levante dl Capo di Cagliari. Ancora nel 1814.
- Cana, alfiere Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Canalis, Carlo, int. agg. intendenza gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Canavassi, ten. 23<sup>e</sup> légion gend. a Draguignan (1813).
- Canavassi, Giuseppe, (1798), di Torino, cadetto del genio (29.3.1815), stn del genio all. R. scuole teoriche d'art. e fort. (12.12.1817: *El. Mil.* 1818), stn eff. (20.9.1819), dim. per essere rimasto nella Cittadella di Torino in rivolta (17.9.1821), disegnatore presso il cons. del genio (1.10.1837), cap. (17.8.1841), magg. (20.1.1846), TC a riposo (31.3.1858). (Marsengo).
- Canaveri, Giuseppe, chir. in 2° Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Canavesio, fuc. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806: benché F, prese 2 pezzi reggimentali prussiani).
- Cane di Vaglierano, Filiberto, (1733), di Savigliano, fu Francesco, ten. gran. Regg. Guardie, cap. ten., magg. (12.4.1796), giubilato (28.7.1816). (ASTO RU266).
- Cane (stn d'art.): v. Cana.
- Caneda, detto "Bellizia", serg. del Regg. Sardegna, MOVIM per essere entrato per primo nella ridotta di Cap Brun a Tolone (8.10.1793).
- Canelles, cav., cap. 3a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Canelles, cav. nob. don Antonio, (1782-1831), di Cagliari, paggio vicereale (12.11.1796), stn Regg. Sardegna (15.9.1799), AM piazza di Alghero (23.1.1807), AM Batt. prov. di Bosa (2.7.1809), ten. idem (3.1.1810), ten. 3rd Regt Italian Levy (25.2.1813), a Genova (11.3.1815), in asp. venendo dal serv. brit. (17.2.1816), ten. Cacciatori Franchi (5.10.1816), cap. idem (30.11.1816: *El. Mil.* 1818), magg. fant. com. in 2° dell'Ogliastra (31.3.1830). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. Shamà).
- Canelles, cav. nob. don Francesco, sotto CG in Sardegna. (*El. Mil.* 1818. CC 1821).
- Caneo, (ca 1792), di Venezia, cadetto sic. per tre anni, insegna 2nd Regt Italian Levy, insegna (25.10.1812), ten. (5.9.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Canepa, Carlo, alfiere 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Canera, dei conti di Salasco, stn sotto AM Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Canera, Costantino, dei conti di Salasco, (1799), di Cavoretto (TO), del conte Ignazio, stn Regg. Guardie (18.7.1814), con comm. (22.1.1815), stn eff. (2.12.1815), stn gran. (3.5.1816), ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (22.8.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per motivi di fam. (ASTO RU266).
- Canera, Ignazio, 2° conte di Salasco, (1758-1832), TC e poi col. Dragoni del Re (1814-15), gran cacciatore in 2°, GC-OSML (15.8.1820). (Shamà).

- Canera, Carlo Felice, 3° conte di Salasco, (1796-1866), di Torino, stn (1814), cap. di SMG (*El. Mil.* 1818), TC di SMG segr. cons. di conferenze (1832), col. (1834), MG (1839), TG capo di SM (1848), trattò a S. Donato l'armistizio di Milano (9.8.1848) che da lui prese il nome, pens. (1848). (*EMII*, 627. Shamà).
- Canevario, Giuseppe, ten. corpo vecchio art. ligure (1797).
- Canino, principe di, v. Bonaparte, Luciano.
- Canning, George, (1770-1827), segr. agli esteri nel gov. Portland (1807: dim. nel sett. 1809 dopo essere stato ferito in duello da Castlereagh) e di nuovo nel 1816 e 1822-27, poi primo ministro.
- Cannubio, Francesco Giuseppe Maria Mattia, 2° conte di Torretta, (1752), di Cuneo, OSML (1792), magg. fant., giub. (13.3.1793), TC (10.6.1794), col. (8.10.1796). (Shamà).
- Cannubio, Giuseppe Filippo Maria, 3° conte di Torretta, f. di Francesco, stn Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Canonica (Canonico), stn 111e de ligne, PG in Russia (14/16.11.1812).
- Cansona, Giuseppe, stn Legione R. Piemontese (1814).
- Cantamessa, Francesco, aiutante di piazza a Ponte Belvicino (*El. Mil.* 1818).
- Cantatore, Angelo Luigi, signore del Pasco, ten. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Cantatore, Francesco (Giacomo Andrea), (1783), di Envie (Saluzzo), vol. 31e légèrre (1.4.1803), cong. come stn (1814), stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (10.11.1814), camp. 1815, stn eff. (5.2.1816), ten. (4.10.1818), cap. 2a cl. Brig. Pinerolo (1.2.1824). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42).
- Cao, Pasquale, stn alle porte di Cagliari. (*El. Mil.* 1818).
- Cao, Priamo, cap. e ten. porto di Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Capece Minutolo, Antonio, 4° principe di Canosa, detto "il principino di Canosa" (1768-1838), primogenito di Fabrizio, uomo politico, cospiratore e polemista reazionario, com. sup. borbonico I. Pontine (1806-09), min. della polizia gen. a Napoli (1816: esonerato su pressione amb. russo e austr. per la persecuzione dei carbonari; ancora 1821-22) e a Modena (1831-34), fondatore della setta segreta reazionaria dei Calderari, autore del *Rapporto sulla congiura* contro G. Bonaparte (1807) e de *I Piffari di montagna* (1821). (Vialardi, *Military Masonry*, 1997).
- Capel, Carlo Tommaso, serg. R. art., MOVIM per l'Authion (8 e 2.6.1793), cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Capel [Capelli, Cappello], Luigi Severino, vassallo di Salto, Priacco e Villanova, (1761/3-1847), di Ivrea (n. a Torino?), all. scuola d'art. (8.2.1776), stn (17.10.1776), inc. nel 1780 di mettere il litorale di Nizza in stato di difesa contro i Barbareschi, ten. AM (26.6.1782), cap. ten. (6.2.1785), prof. di geometria pratica e architettura mil. alla scuola teorica d'art. (1787), cap. (13.7.1792) nella guerra delle Alpi, magg. (20.3.1796) d'art., docente alle scuole teoriche e pratiche d'art. e genio (1796), com. l'art. della colonna mobile di Saluzzo (1798), camp. a. VII coi franc. com. la brig. art. piem. aggregata all'A. d'Elvétie (Bormio, Stelvio, Rambach, Valtellina, cit. o. d. g., determinante nella vittoria di Schwytz 4.8.1799), poi a Cuneo (dove chiese a Championnet di passare agli ordini del ripristinato gov. sardo: alla resa

- del 3.12.1799 passato agli ordini austro-russi). Ing. capo del cadastro dip. Montenotte (1806), TC dir. R. scuole teoriche d'art. (1814), desinato per la remissione dell'art. fatta dagli austr. al Moncenisio, TC (2.10.1814), col. (20.4.1815) com. l'art. in Savoia (considerato molto religioso), OSML (25.9.1815), col. in 2° (11.5.1816), dir. scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), pens. di lire 300 annue sull'OSML (1.1.1818), MG e col. com. il materiale d'art. (28.9.1820), firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola, il 21.3.1821 esitò ad eseguire l'ordine di partire per Novara, informandone Santarosa. Com. superiore dell'art. A. Reale in Novara, com. città e prov. di Casale (28.12.1822), TG (1834), pens. (1837), GC-OSML, autore di *Elémens statistiques historiques et militaires du Piémont*, con carta gen. degli stati e piante di Alessandria, Genova e cittadella di Torino (MS della Saluzziana). (ASTO RU 2453. Ayala. Pinelli. Montù. Shama).
- Capella, Antonio (1787), di Cuneo, di Giovanni, mil. franc. (1807-1814), ten. soprann. Cacciatori R. Piemontesi (1.3.1821), eff. (16.12.1821), U pagatore (22.6.1822), AM piazza di Pinerolo (16.4.1829). (ASTO RU 46).
- (Capet-)Bourbon (de), Louis XVI (1754-1793), re di Francia (1774-1792).
- (Capet-)Bourbon (de), Louis XVIII Stanislas Xavier, conte di Provenza, (1755-1824), fratello di Luigi XVI, re di Francia (1814-24).
- Capezzalis, Stefano, (ca 1796), n. in Corsica, 3 anni al serv. franc. come insegna, 12 al serv. siciliano come ten., cap. ten. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (26.6.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Cappelletti, barone Joseph, console spagnolo a Brod (1810).
- Cappai, Antonio, (1800), cadetto guardie del corpo 88.6.1816), stn dei Gran. Guardie (7.2.1822), ten. (28.3.1823), cap. (31.1.1831), magg. dei Cacc. Guardie (20.4.1846), col. (17.2.1849), pens. (1.3.1851). (Guerrini).
- Cappone, Antonio, cornetta Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), dest. e cond. a 6 mesi di detenzione per i moti (14.8.1821). (Marsengo).
- Cappone, Gaspare Giuseppe, (1787), di Casale, LH (Léonore).
- Cappuccino, Carlo Luigi, (1777) di Caselle (TO), cadetto Regg. Aosta (22.3.1793), stn Regg. prov. di Susa (8.11.1793), ten. (21.8.1795), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Piemonte (2.7.1814), magg. d'ord. (*El. Mil.* 1818), magg. (5.11.1820), com il deposito della Brig. a Moncalieri, dest. per aver indotto i subalterni a schierarsi col gov. cost. (8.5.1821), fabbricante di carta, TC a riposo (16.5.1848). (Marsengo).
- Capra, CB di Cuneo/2a MB prov. piem. (1801).
- Capra, cav., cap. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Capra, serg. Legione R. leggera, segnalato tra i più attivi nella lotta al contrabbando (1819). (Oliva).
- Capra, Francesco, (1768), di Valfenera (AT), sold. Regg. prov. di Torino (29.7.1792), serg. Brig. Piemonte (1.1.1816), retrocesso temp. a fuc. per aver fatto parte dell'A. cost. pur senza comb. (1821). (Marsengo).
- Capré, Eugenio Francesco, dei conti di Mégève, (1762-1842), di Tresserve, magg. Dragoni del Re (1814-15), col. com. la città di Chambéry, poi cornetta soprann. 1a cp guardie del corpo, dei



- gentiluomini arcieri (1815: *El. Mil.* 1818), MG (1823), TG (1832), pens. (1835). (*EM* II, 671. Shamà).
- Capré, Maurizio, conte di Mégève, TC magg. di piazza a Chambéry (*El. Mil.* 1818).
- “Capriccio”, soldato 1° Sicilia ad Alghero, congedato a istanza dei camerati per incontinenza (1729).
- Capris, Giulio Cesare, chirurgo art. ligure (1798).
- Capron, Ambrogio, v. Capson.
- Capson, Ambrogio, di Torino, stn all. d’art. (1.5.1794), con anzianità (1796), aggregato al corpo reale (27.8.1801), cap. ten. di SM (15.10.1806), prof. nelle R. scuole d’art. a Cagliari, cap. com. 3a cp d’art. con regie comm. (9.4.1807), OSML, magg. di fant. e cap. 1a cp 2° Regg. art. di marina. (*El. Mil.* 1818).
- Capurro, cap. 6a cp gend. ligure (19.6.1797), cap. gend. (20-1-1801).
- Capurro, Felice, casermiere a Genova, dest. per aver solidarizzato coi ribelli (25.9.1822).
- Capzon, v. Capson.
- Caracciolo, Vespasiano, (ca 1788), di Palermo, cadetto per 5 mesi nel 2nd Regt Italian Levy, insegna (29.6.1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Caraglio, marchese di: v. Asinari, Carlo Emanuele, marchese di Caraglio e S. Marzano.
- Carah, Mohammed: v. Karra Kalkazi.
- Carassi, Giovanni Michele Vincenzo Sebastiano Biagio Maria, dei marchesi del Villar, (1792-1852), di Bene (Mondovì), del marchese Alessandro Remigio, stn Regg. prov. di Acqui (1.1/22.5.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), ten. prov. (19.7. 1817), sospeso temp. per i moti, ten. gran. Brig. Regina (29.12.1821), cap. prov. (19.2.1823), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832), magg. in riforma (9.7. 1839), U rassegnatore (1840, 24 marzo); magg. GN di Bene (1.9.1848), a riposo (9.8.1851). (ASTO *RU* 552. Marsengo).
- Carassi, Giuseppe, (1780), di Fossano (CN), di Maurizio, vol. Regg. Chablais (19.2.1792), camp. 1796 (F al Bricchetto di Mondovì), stn soprann. Brig. Saluzzo (28.6.1815), stn eff. d’ord. (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. serv. alt. (9.8.1820), tale Brig. Savona (1.1.1822). (ASTO *RU* 665).
- Carasso, Stefano (1788) di Morozzo (CN), di Giovanni Battista, caporale d’art. franc. (1812-14), caporale d’art. sarda (31.5.1814), serg. (1.5.1815), fu-riere (1.11.1820), capo polverista (1.4.1815), stn fisso (18.3.1828), ten. 2a cl. fisso (31.8.1831), pens. come cap. (1.7.1839). (ASTO *RU* 2453).
- Caravadossi, Bartolomeo Andrea Francesco Giulio, (Nizza 1786), ten. AM prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818), cap. OSML, 1° conte di Aspromonte (15.2.1833), gent. di camera (1843).
- Caravadossi, Vincenzo Andrea Maria Ignazio, dei baroni di Toetto (Toët), (1787/9), di Nizza, f. del barone Vittorio, 4e gardes d’honneur (1813), LH, ten R. Carabinieri (14.3.1815), camp. 1815, Milite OMS (4.4.1816), cap. (17.11.1816: *El. Mil.* 1818), a Torino, OSML “per essersi particolarmente distinto con onorevole condotta nell’ultimo sconvolgimento di cose” (29.11.1821), cap. a Nizza (Durante 1824), magg. di cav., in asp. (9.3.1825) (ASTO *RU* 94 e 95). col., MG di cav., com. di Alessandria e Mondovì (1839), console gen. a Filadelfia.

- Caravadossi, Vittorio Andrea Vincenzo, barone di Toetto (Toët), (1757-1835), padre del prec., magg. Regg. prov. di Nizza (1814-15), TC e magg. di piazza a Torino (*El. Mil.* 1818), TC in ritiro, console della città di Nizza (Durante 1824).
- Caravana, cav., ten. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Carazzi, ten. prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Carbone, stn 111e de ligne, C ad Auerstädt (14.10.1806).
- Carbone, Giovanni, (ca 1796), calabrese, insegna 3rd Regt Italian Levy (24.8.1814), ten. (1.1.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Carbone, Gregorio, (1801), Torino, all. d'art. (29.3.1815), stn d'art. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (10.10.1820), dest. temp. per essere rimasto nella Cittadella di Torino in rivolta (6.8-6.12.1821), cap. 2a cl. (18.4.1830), autore, col parigrado Arnò, di un *Dizionario d'artiglieria* (Torino, Ceresole e Panizza, 1835), magg. (29.1.1839), col. com. il parco di Piacenza (14.5.1848), a riposo (7.10.1850), dir. Biblioteca Mil. (9.8.1859). (Ayala. Marsengo. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, USSME, Roma, 1995, I, pp. 274-77).
- Carboni, Giovanni, di Cagliari, cadetto d'art., stn d'art. (19.3.1810), stn. giubilato, autor. a passare al servizio inglese (1813).
- Carcassona, cav. nob. don Agostino Ranieri, (1710-63), di Cagliari, OSML di giustizia (8.1.1739), cap. 2° Batt. Regg. Sicilia (1743), cap. Regg. Sardegna (1750).
- Carcassi, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Carcassi, ten. e sottobrigad. guardie del corpo sarde (1808).
- Carcopino, Giacomo, fornitore del pane al presidio di Tempio Pausania (8.9.1809).
- Carderina, CB 1° Batt. prov. di Asti, TC (15.4.1815) a Marsiglia.
- Carderina, Benedetto, ten. cp operai art. ligure (1798), cap. art. imp., CB art. genovese (13.7.1814), col. dir. R. Fonderia (*El. Mil.* 1818).
- Cardonati, nob. Giacinto Tommaso Severino Ottavio, (1794), di Pinerolo, fu cav. Giuseppe Maria, stn in asp. (26.7.1814), stn eff. Regg. poi Brig. Cuneo (19.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (10.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (5.12.1820), cap. 2a cl. (22.2.1823), cap. eff. con paga di AM (26.1.1825), paga di cap. eff. (2.2.1825), nel 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Cardonati, nob. Vittorio, (1799), di Pinerolo, fu cav. Massimiliano, stn Regg. poi Brig. Aosta (13.10.1814), stn gran. (10.12.1815), ten. (20.7.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. serv. perman. (10.8.1820), cap. 2a cl. Brig. Regina (1.1.1822), cap. eff. (14.2.1823), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 432 e 552).
- Cardone (Cardoni), stn 111e de ligne, F a Wiasma (3.11.1812), PG (7.1.1813).
- Careglio, Michele (1788) di Corneliano d'Alba, di Giovanni, cadetto 3e RAP (1807-14), camp. 1808-14, caporale d'art. sarda (18.4.1815), serg. (1.6.1815), furiere (1.12.1820), furiere artificieri (1.2.1824), stn fisso (11.1.1827), ten. 2a cl. fisso (29.8.1831), ten 1a cl. (18.5.1844), cap. 2a cl. R. Treno di Provianda (17.6.1848). (ASTO RU 2453).
- Carelli, Claudio, dei conti di Bassy,

- (1762-1852), cap. e ten. soprann. archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818), col. in rit., gov. R. Palazzo, MG (17.12. 1831).
- Carena, Giacinto, (1778-1859), prof. di filosofia e segr. Accademia delle scienze, prof. sostituto straord. all'Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), autore del *Saggio di un vocabolario metodico della lingua italiana* (Torino, Stamp. R., 1851-53, 2 voll.), del *Prontuario di vocaboli attinenti a parecchie arti e ad alcuni mestieri* (1853, 1859), del *Vocabolario domestico* (IV ed. Napoli 1859). A. Manzoni gli indirizzò nel 1849 la celebre *Lettera* sulla lingua italiana.
- Carena, Giacomo, (1780), di Rocchetta, LH (Léonore).
- Carena, Giorgio Antonio, (1765), di Pinerolo, fu Antonio, sold. Regg. Piemonte (18.8.1789), col 2° Batt. in Sardegna (1792-93: Cagliari, La Maddalena e S. Pietro), poi a Tolone (F 20.11.1793), serg. dei fuc. camp. 1794-96 (MAVM per le azioni di Termini e Intrappa e per essere entrato per primo nel campo nemico alla Spinarda, F il 27.6.1795; elogiato dal principe di Carignano per la difesa della ridotta di Terra Bianca presso Ceva il 23.11; il 30.11 salvò Colli dalla cattura nella ritirata; F il 21.4.1796 nei comb. di retroguardia a San Michele), camp. 1797 (il 12.11 sorprese e catturò due distaccamenti nemici presso Albenga), alfiere Regg. prov. di Pinerolo (17.4. 1815), stn soprann. (17.6), stn prov, Brig. Saluzzo (24.11.1815), Milite OMS in cambio di MAVM (4.5.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. prov. (2.8. 1819), pens. come ten. (17.5.1820). (ASTO RU665).
- Careno, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Carignani, Alessandro, conte di Chianoc, (1799-1838), n. a Savigliano, f. del conte Francesco Vincenzo, vol. Cacciatori di Savoia (9.10.1817), caporale (1.11. 1819), serg. d'on. (1.7.1820), stn eff. (25.5.1821), stn R. Carabinieri (22. 7.1823), ten. eff. (20.1.1827), ten. 1° col grado di cap. (25.2.1832), cap. con paga di AM (9.9.1835), cap. eff. (29.12. 1835), m. di malattia 8.11.1838 a Cuneo. (ASTO RU95).
- Carignani, Giuseppe Ignazio, 3° conte di Chianoc, (m. 1849), zio di Alessandro, cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818), col. com. di Alba. (Shamà).
- Carignani, Luigi, dei conti di Chianoc, (m. ante 1829), frat. magg. di Giuseppe Ignazio, U austr. (Shamà).
- Carignano, Giuseppe Ignazio Maria, conte di Chiauve, (1772), di Savigliano (Saluzzo), fu conte Giuseppe, cadetto Legione leggera (19.3.1791), stn Regg. prov. di Vercelli (1.4.1793), ten. (31.1. 1794), camp. 1792-96 (com. un distacc. di volontari del Regg. Vercelli in occasione della ritirata di Cherasco, riuscendo a scacciare il nemico che impediva la ritirata) e 1799, ten. Regg. prov. di Novara (3.10.1814), AM in 1° (2.12), cap. (13.12.1814), cap prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), cap. d'ord. (1.9. 1817), cap. gran. (1.8. 1819), magg. prov. (29. 1.1821), magg. d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822), OSML (20.3.1824), TC com. piazza di Arona (7.9.1825). (ASTO RU784).
- Carignano, principe di: v. Savoia Carignano.
- Carisio, Giovanni, foriere magg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Carle (Cartes), Jean Pierre Charles, (1788), di Chambéry, LH (Léonore).

- Carletti, cap. AM in 1° art. da costa (*El. Mil.* 1818).
- Carlevari, Giovanni Antonio, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Carlevaris, Giacinto, 4° conte di S. Damiano, (1792-1870), ten. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818), col. fant. (Shamà).
- Carlevaris, Ignazio, 3° conte di S. Damiano, padre di Giacinto, magg. Regg. Piemonte, col. fant. (15.4.1796), com. R. Casa Invalidi di Asti. (Shamà).
- Carli, Giovanni, sotto comm. 2a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Carlin, Jean Nicolas, (1771), di Annecy, cacc. a piedi della garde consulaire, fucile d'on. (22.7.1800) per la battaglia di Marengo e perciò LH (24.9.1803), caporale, rit. (1804). (*Fastes LH* I 494. Léonore).
- Carlini, ten. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806).
- Carlini, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Carlini, Giacomo, sold., milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Carlini, Giorgio, (1782), di Genova, fu Giuseppe, ussaro italico (25.6.1802), brigad. (10.3.1803), camp. 1803 Costa dell'Oceano, 1805 A. d'Italie, 1806 A. de Naples, 1807 Prussia, 1809 A. d'Italia (F a Wagram 7.7), mar. all. dragoni Napoleone (18.5.1810), mar. all. capo 1° Batt. treno equipaggi (9.1.1812), camp. Russia e Germania, stn (15.3. 1814), stn Regg. poi Brig. Genova (14.3.1815), stn gran. (7.12.1815), ten. (12.9.1817), disertato in occasione dei moti, cui non prese parte. Dall'Inghilterra si trasferì in Messico dove lavorò nelle miniere, e poi in Francia, da dove rimp. nel 1831. (ASTO *RU*725. Marsengo).
- Carlone, Antonio cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Carlos, August, (ca 1791), di Festenberg (Prussia), 2 anni e mezzo insegna al serv. prussiano, insegna 1st Regt Italian Levy (5.5.1814), ten. (35.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Carlotto, Gavino Giuseppe, serg. Regg. Sardegna (1745), congedato come ten. (1793).
- Carmiani, ten. 111e de ligne, PG in Russia (24.11.1812).
- Carmino, Pietro, di Torino, fornitore di corame per la marina e l'art. sarda (lug. 1807).
- Caro, due TV marine imp. (1813).
- Caroccio di Monale, conte, ten. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Caroelli, ten. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Carossino, Carlo, commesso magazzino di marina di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Carossino, Giovanni, guardamagazzino 1a cl. di marina a Genova (*El. Mil.* 1818).
- Carrara, stn prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Carrara, Domenico, di Garesio, soldato nella guerra delle Alpi (MAVM), soldato della Legione R. Piemontese, F a Grenoble (6.7.1815), MOVVM (commutata in OMS?), passato negli invalidi (1817). (*EM* II, 721).
- Carrega, cap. corsaro ligure *Scipio*, F m. nel comb. del 31.8.1807 con la freg. *Psyche* nelle Indie Olandesi.
- Carrega, Angelo, sotto AM guardia d'on. di Genova (1815).
- Carrega, G. Enrico, membro del magistrato genovese di marina (1.5.1814).
- Carrega, marchese Lorenzo, (1795), di

- Genova, del marchese Battista, stn eff. Regg. Guardie (21.6.1815), aggregato allo SG per essere applicato al Gov. di Genova (13.1.1816). (ASTO RU 266).
- Carrion, stn 2a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Carrion, cav. nob. don Giuseppe, cap. 2a cp sarda disertori graziati aggregata 1° Sicilia (1731), poi al 2° Sicilia (1743).
- Carrion, marchese di Valverde, stn Cavalleggeri di Sardegna, aut. a passare al serv. inglese (marzo 1813).
- Carro, Antonio, stn soprann. Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Carro, Carlo, (1793), di Cagliari, f. di Gioacchino, vol. Batt. R. Marina (25.7.1809), cadetto guardie del corpo (11.4.1810), stn (11.4.1814), stn d'ord. Brig. Aosta (29.10.1818), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi a Parigi e in Inghilterra (1824), indultato e rimp. (1842), ten invalidi (28.4.1848), cap. (10.10), pens. (16.4.1852). (ASTO RU 432. Marsengo).
- Carro, Faustino, di Cagliari, frat. di Carlo, cadetto guardie del corpo (23.6.1819), ten. dell'A. cost. (Cacciatori di Asti), dim., stn invalidi (22.7.1848). (Marsengo).
- Carron, Alessandro, marchese di S. Tommaso (8° m. di Sommariva Perno, 7° di Aigueblanche e St-Thomas-de-Coeur, ecc.), (1778-1816), int. del tesoro imp. in Toscana (1805-14), segr. delegazione per l'amm. del Ducato di Genova (30.22.1814), comm. gen. a Parigi per la liquidazione dei crediti verso la Francia (1815), min. plenipot. nei Paesi Bassi (1815), cons. di finanza (8.6.1815), 1° U segr. di guerra (4.7.1815), latinista e studioso di letteratura, scrisse *Les Considérations sur la Pharsale de Lucan*, pubbl. in it. dal f. nel 1837. (Shamà).
- Carron, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Carron, Antonio, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Carron, Giuseppe, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Carron, Pietro, cap. d'ord. Brig. Savoia, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Carron, Teodoro Giuseppe Luigi, detto "il conte di Briançon", 11° marchese di Sommariva Perno, 10° m. di Aigueblanche, 10° di N. D. de Briançon, 9° di Avigliana, conte, barone, ecc., (1797-1857), n. a Torino, frat. di Alessandro, U 3e chasseurs (1805), cap. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), pens. come MG. (Shamà).
- Carroz, conte, paggio reale, cornetta dragoni di S. M. (1736).
- Carroz, cap. Regg. Sardegna (1744).
- Carroz, cav. nob. don Giovanni Battista, cap. delle torri, magg. fant (1784), col. Torri (1793).
- Carrutti di Cantogno, nob. Carlo Giuseppe, (1788), di Villafranca (Pinerolo), frat. di Fedele e, camp. di Russia, LH (Léonore).
- Carrutti di Cantogno, nob. Fedele, (1795-1876), di Villafranca (Pinerolo), fu Giovanni Domenico, furiere magg. Regg. prov. di Pinerolo (24.8.1814), alfiere (15.6.1815), camp. 1815, alfiere prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn prov. (23.9.1819), dest. per essere rimasto ad Alessandria coi ribelli (12.5.1821), grado di stn d'A. (2.4.1839), ten. invalidi (22.7.1848), cap. (29.10), pens. (14.4.1853). (ASTO RU 665. Marsengo).

Carrutti di Cantogno, nob. Giovanni Battista Ugone, (1790/1-1841), di Villafraanca (Pin.), fu Domenico, velite (28.5.1810), camp. di Russia (1812), cong. come stn (19.4.1814), stn Regg. prov. di Susa (21.12.1814), ten. AM (24.3.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), AM in 2° Cacciatori di Nizza (2.2.1816), AM II Batt. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (6.8.1819), cap. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. gran. (18.1.1829), magg. in serv. alt. Brig. Acqui (23.1.1831), tale nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832), magg. eff. (1835), col. (1837). (ASTO *RU* 42 e 784).

Carta, guardia del corpo sarda (1808).

Carta, cav., cap. 5a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Carta, cav., stn soprann. 1° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Carta, cav. nob. don Francesco, commesso dell'azienda d'art., fabbriche e fortificazioni in Sardegna. (CC 1821).

Carta, Pasquale, (1779), vol. Regg. Sardegna (13.9.1797), stn (30.7.1799), ten. (3.8.1806), cap. (21.3.1816), magg. (16.3.1821), TC (25.9.1827), col. (17.8.1831), MG Brig. Acqui (1835), com. Cittadella Alessandria, pens. (1841). (Guerrini. Shamà).

Cartier, col. com. bonapartista a Fort Barreaux (1815).

Cartier, Jean Marie Joseph, (1783), di Torino, stn 3/2° Monferrato (10.8.1800), poi 1a MB piem, CB 111<sup>e</sup> de ligne, 93<sup>e</sup> de ligne, F a Valiutino (19.8.1812), LH (18.10), PG a Krasnoe (17.11), rimpatriato (4.11.1814), C. obs. du Jura (1815), 2<sup>e</sup> Bon gren. du Doubs, Leg. Hohenlohe, nat. franc. (14.9.1818), Guadalupa e Martinica (1822-25), CSL

(30.10.1829).

Cartoni, Vincenzo Domenico, (1791), di Livorno (Toscana), f. di Gaetano, stn d'ord. Brig. Alessandria (23.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. (4.7.1819), stn AM in 2° (15.7.1820), dest. per i moti (24.5.1821), arrestato a Genova per cospirazione (1833), ten. a riposo (16.9.1848), cap. (28.10). (ASTO *RU* 784. Marsengo).

Carutti di Cantogno: v. Carrutti.

Carvelli. Pietro Giacomo, (1793) a Trino (VC), caporale e serg. Veliti di Torino (1802-1814), stn Regg. Casale (39.7.1814), ten. Brig. Monferrato (30.8.1817), ten. R. Carabinieri (25.8.1819), cap. (5.11.1822), magg. prov. 2° Regg. Brig. Casale (23.2.1832). (ASTO *RU* 94).

Casabianca, Francesco Saverio, (1796), di Nizza, LH (Léonore).

Casabianca, Giacinto, (1796), di Nizza, LH (Léonore).

Casabianca, Raffaele, (1738-1825), di Vescovato (Corsica), cap. gran. Regg. corso Buttafuoco (1770) a Parigi, cap. Regg. prov. Corso (23.8.1772), magg. (1773), inc. di delicate missioni dai gov. Narbonne e Marboeuf, TC (1777), inv. a Parigi per ringraziare l'assemblea naz. della riunione della Corsica alla Francia (1790), col. 49<sup>e</sup> RI de ligne (1791), A. du Nord (presa di Quiévrain), PMG MC (30.5.1792), A. des Alpes (presa della Grotte), com. in 2° di Ajaccio, com. la disastrosa spedizione corso-marsigliese su Cagliari, GD (19.3.1794), difese Calvi per 39 giorni, A. d'Italie sotto Masséna e Bonaparte, com. dip. Liamone, poi di Genova, A. de Rome (1798), A. d'Helvétie, A. Ouest, sen. conservateur, GU-LH (1804), sen. d'Ajaccio, CE (1808), PF (14.6.1814: epurato 1815,



- reintegrato 21.11.1819), CSL (21.12.1814), pens. (1.11.1817). (*Fastes LH* II 200-1. Mullié, I, 267-8).
- Casale, Giovanni Francesco, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Casalegno, Giuseppe, stn di SMG (*El. Mil.* 1818).
- Casalis, Francesco, (1778), di Carmagnola (TO), vol. franc. (1800), LH, cong. come serg. (1814), carabiniere reale a cav. (12.9.1815), trasferito nei Cacciatori Franchi (14.6.1821) per non aver seguito il corpo a Novara, poi nei Cacciatori R. di Sardegna (3.3.1822), brigad. (1.6.1824). (Marsengo).
- Casalis, Luigi Felice, (1800), di Casalborgone (TO), di Ignazio, cacciatore di Nizza (1.7.1821), caporale furiere (1.4.1822), cp car. (1.9.1827), serg. car. (1.2.1828), stn serv. alt. Brig. Aosta (7.3.1829). (ASTO RU 432).
- Casalone, Giovanni Antonio, (1783), di Desana (VC), di Pietro, coscritto (6.4.1803), cong. come cap. (9.8.1814), ten. in asp. (1.4.1815), ten. gran. d'ord. Brig. Cuneo (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (12.11.1818), OSML per essersi offerto vol. di recare l'ordine di Latour al com. il deposito di Mondovì (1821), cap. gran. (26.1.1825), magg. di piazza a Mondovì (12.11.1828). (ASTO RU 491).
- Casanova, Domenico Raimondo, (1789), di Pinerolo, di Raimondo, coscritto (15.4.1808), stn soprann. Regg. prov. di Pinerolo (22.4.1815), stn eff. (10.5.1815), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1816), stn gran. d'ord. (2.12.1818: *El. Mil.* 1818), ten. temp. prov. (18.8.1819), ten. d'ord. (19.7.1820), dim. per aver arrestato il magg. Ponte su ordine di Garrone (1.9.1821), cap. a riposo (30.5.1832), magg. (24.10.1848). (ASTO RU 375. Marsengo).
- Casanova, Giovanni, stn art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Casanova, Gerolamo, membro del magistrato genovese di polizia (1.5.1814).
- Casaretto, Giuseppe Giovanni Battista Pasquale, (1789), di Genova, LH (Léonore).
- Casavecchia, Francesco, sotto aiut. gen. ligure (17.6.1797), com. feluca *S. Antonio* nella guerra col Piemonte (21.8.1798).
- Casazza, Francesco Ignazio, 1° conte di Valmonte, (1744-1825), prof. d'istituzioni civili a Cagliari (1768), agg. alla sala civile R. udienza (1772), avv. fiscale (1776), giudice eff. (1779), cons. di Sardegna e sen. di Piemonte (1791), int. gen. finanze (4.10.1803), reggente la R. canc. (26.8.1808-30.4.1814), cons. gen. dell'appannaggio del duca del Genevese, sen. di Torino, GC-OSML (1.11.1816). (Shamà).
- Casazza, conte Vittorio, (1773-1845), n. a Torino, cadetto d'art. (12.11.1787), stn (13.6.1790), ten. (8.5.1792), cap. ten. (18.4.1794) nella guerra delle Alpi (1792-96), camp. 1799, al serv. austr. col gradimento di S. M. (giu. 1800), com. un batt. gran. (1812), magg. org. dei cacciatori (1813), OSML (6.5.1815), TC FJB N. 10 in Savoia (1815), fece parte del corpo d'occupazione in Francia (1816-18), conte (1819), TC Cacciatori di Nizza (27.12.1820) e com. il corpo dal 3.11 al 28.12.1821, membro comm. d'inchiesta sulla condotta degli U (27.4.1821), CF Austria in ricompensa dei distinti servigi prestati (1821), col. com. l'art. (1.1.1822), MG (11.11.1830), isp. gen. art. (1831), TG e gov. gen. dela Savoia (1832), gran maestro dell'art., gen. d'A. G cordone

- OSML, GC-CF (Austria), GU-LH, "eccellenza" (20.1.1839). (ASTO *RU* 42. Marsengo II 287. Shamà).
- Casella, stn Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Casolati, Giovanni Battista, (1790), di Casale, vol. franc., serg. Dragoni del Re (1.10.1814), furiere (1.11), cornetta (13.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn (7.10.1819), prom. cap. dalla giunta cost. (28.3.1821), dest. (15.5.1821). (Marsengo).
- Cassan, Louis Pierre Jean Aphrodise, (1771-1852), GB (6.8.1811).
- Cassana (Cassano), Luigi, (1790), di Mondovì, fu Gaetano, ASU franc., furiere magg. Brig. Aosta (20.7.1814), camp. 1815, alfiere d'ord. (13.9.1817: *El. Mil.* 1818), anzianità di stn (9.10.1819), cap. nel Batt. Cacciatori della Cittadella di Torino in rivolta, cond. a m. (6.9.1821), cap. legione Pacchiarotti in Spagna, F a Lladó (15.9.1823), comb. in Portogallo contro Dom Miguel e ancora in Spagna contro i Carlisti (1833), indultato (1842), riamm. come ten. (5.9.1848), cap. (21.10). (ASTO *RU* 432. Vannucci. Marsengo).
- Cassante, Francesco, cap. AM Cittadella di Alessandria, dim. con pens. per i moti del 1821. (Marsengo).
- Cassine: v. Cuttica.
- Cassinelli, com. la cannoniera ligure nel blocco di Genova (1800).
- Cassini, Innocenzo, cappellano Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Cassio, cav., cap. R. Carabinieri, OSML, OMS (*El. Mil.* 1818), TC com. i R. Carabinieri a Genova (1824).
- Cassola, Pietro, (1783), di Casale, vol. Regg. Aosta (1795-98), mil. franc. (1805-09), art. 2a cl. 2° Regg. art. marina (12.12.1814), serg. tamb. (1.1.1816), inc. nell'11° Batt. Cacciatori a seguito dei moti del 1821. (Marsengo).
- Castagneri, stn soprann. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Castagneto, Francesco, di Genova, cadetto guardie del corpo (23.12.1819), dim. per non aver seguito il corpo a Novara (31.5.1821), stn invalidi (8.4.1848), pens. (1851). (Marsengo).
- Castagnetto, conte Maurizio, del conte Giuseppe, all. Accademia mil., stn prov. Brig. Granatieri Guardie (15.10.1815), ten. 2a cl. d'ord. (19.12.1821), ten. eff. (14.2.1823), ten. serv. alt. (2.3.1826), ten. scelti serv. alt. (1.2.1826), applicato al Com. città e prov. di Cuneo (28.1.1828). (ASTO *RU* 266).
- Castagnola, Domenico, (1793), di Lavagna (Chiavari), guardia del corpo (28.7.1815), stn prov. Brig. Piemonte (25.8.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per la rivolta di Vercelli (6.9.1821), ten. a riposo (10.6.1848), cap. (12.12). (Marsengo).
- Castelborgo: v. Bongioanni di Castelborgo.
- Castelforte, di Sambucco, ten. anziano 1a cp guardie del corpo (1814).
- Castellalfero: v. Amico di Castellalfero.
- Castellamont, cav. Maurizio Carlo Ferdinando, dei conti di Lessolo, (1786), di Lessolo, fu conte Felice Bartolomeo Benedetto [com. in 2° della Castiglia d'Ivrea nel 1794, m. 1809], coscritto 11e légère (14.12.1808), cong. come serg. (27.10.1814), stn soprann. Regg. prov. di Casale (22.6.1815), camp. 1815, stn eff. Brig. Alessandria (3.12.1815), stn gran. (3.8.1819), ten. serv. alternativo (2.8.1820), 11° Batt. provv. cacciatori (4.5.1821), cap. eff. (18.1.1829), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO *RU* 784).

Castellani Fantoni, Carlo Emanuele Luigi, conte di Briona, (1782), di Torino, fu conte Luigi, ten. gran. Regg. prov. di Novara (14.12.1814), cap. (15.5.1815), cap. d'ord. Brig. Monferrato (29.11.1815), cap. prov. per scambio col sig. Manzoni (26.2.1817: *El. Mil.* 1817). (ASTO RU 609). Compromesso nel 1821, carcerato in Alessandria ed in Fenestrelle (Shamà. Non in Marsengo).

Castellani, Giovanni Gaetano, dei conti di Briona, (1761), n. a Borgosesia, zio di Carlo Emanuele, TC a Ivrea (*El. Mil.* 1818), postulante OSML (1819). (Shamà).

Castellano, Giovanni, (1789), di Saluzzo, di Giuseppe, coscritto d'art. (28.2.1807), cong. come furriere (22.8.1814), caporale d'art. (26.4.1814), sold. R. treno (3.6.1815), furriere (1.7.1815), camp. 1815, con l'A. reale a Novara (1821), stn 2a cl. (13.6.1821), ten. 2a cl. (22.1.1825), ten. 1a cl. R. treno (4.1.1829), pens. (12.9.1831). (ASTO RU 2453).

Castellario, Paolo, cadetto guardie del corpo, dim. per aver fatto parte dell'A. cost. (30.8.1821). (Marsengo).

Castellengo (di): v. Frichignono.

Castelli, cap. gend. ligure (20.1.1801).



Castelli, Agostino, (1802-48), di Cagliari, U dei cacciatori di Nizza, cap. dei Cavalleggeri di Sardegna, com. la piazza di Bosa, MOVIM per la spedizione contro i banditi di Orgosolo (1840). (*EMII*, 784).

Castelli, Gaetano, ten. 4° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Castelli, Giandomenico, (1785-1847), di Masio (AL), sold. Regg. poi Brig. Aosta (13.2.1815), caporale (1.11), furriere (1.1.1816), retrocesso a sold. (2.10.1816), furriere (16.2.1817), retrocesso a serg. (1.11.1818), furriere (1.4.1819), retrocesso a serg. (1.10.1820), sospeso dal grado per un anno per partecipazione ai moti, serg. invalidi (16.5.1822), furriere magg. (25.5.1825), stn (20.6.1835). (Marsengo).

Castelli, Giovanni Battista, capo scudiere Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).

Castelli, cav. nob. don Giuseppe, di Cagliari, f. di don Raffaele, vol. Cavalleggeri di Sardegna (27.7.1808), stn soprann. 3° sq (*El. Mil.* 1818), stn (12.4.1819). stn Cacciatori Reali di Sardegna (1.7.1819), stn R. Carabinieri (1.4.1823), ten. (21.7.1823), cap. cav. (17.1.1829), capo sq Cavalleggeri di Sardegna (13.3.1832). (ASTO RU 94).

Castelli, Raffaele, cav., cap. 2° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Castellini, Domenico, di Genova, stn del 6e hussards (1813).

Castelmagno (di), cav., cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).

Castelmagno, Giacinto, ten. fant. franco-piem., PMG cap. per Verderio (apr. 1799).

Castelnuovo (Châteauneuf), Eugenio, dei conti di Torrazzo, (1785-1840), n. a Vercelli, fu conte Felice, vol. franc. (1806), poi cap. italico, CF (14.6.1813), ten. in asp. (26.7.1814), ten. Regg. Cuneo (29.11.1814), camp. 1815, ten. gran. (26.12.1815), Milite OMS in cambio di CF (4.5.1816), cap. d'ord. (1.8.1817), cap. d'ord. Brig. Casale

(1.1.1822), cap. gran. (31.1.1826), magg. Cacciatori di Nizza (28.11.1829), OSML "per distinti servigi" (16.8.1831), 2° Regg. Brig. Regina (29.11.1831). (ASTO *RU* 42, 491 e 609. Shamà).

Castelnuovo (Châteauneuf), Vincenzo Francesco Giuseppe, conte di Torrazzo (1780-1842), frat. di Ignazio, magg. di piazza a Vercelli (*El. Mil.* 1818), TC in rit., isp. di polizia a Torino (21.2.1820), isp. dei boschi e selve (24.12.1822). (Shamà).



Castelnuovo (Châteauneuf), Vincenzo Ignazio Maria Pietro Antonio, dei conti di Torrazzo, (1782-1839), di Vercelli, f. del conte Felice, stn dragoni (1795), "lasciò il servizio

durante l'occupazione francese", riammesso nel 1814, cap. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818), OSML (1822), MG di cav. (1833), com. mil. in Sardegna (1839), m. a Cagliari. (*EM.* II, 790. Secondo Manno m. 1831).

Castiglioni, Tommaso, U del soldo 2a cl. a Genova (15.3.1815).

Castlereagh, Robert Stewart, 2° Marquess of Londonderry, Viscount Castlereagh, Baron Londonderry (1769-1822), MP (1790-1820), *chief secretary for Ireland*, repressé la rivolta del 1798. Lord della tesoreria (1797-1804), Keeper Privy Seal (1797-1801), pres. India board (1802-1806), segr. per la guerra e colonie (1805-1806 e 1807-1809). Tra i mag-



giori sostenitori della spedizione nella Penisola Iberica, si dimise nel sett. 1809 per il fiasco di Walcheren e per il duello in cui ferì Canning. Di nuovo segr. agli esteri (1812-22),

plenipot. al congresso di Vienna, m. suicida.

Castrone, cav. Giuseppe, marchese, siciliano, salvato nel 1798 da Nelson, TC isp. dell'alta polizia mil. a Palermo e dell'"amministrazione Castrone" preposta alla flottiglia corsara privata della regina M. Carolina. Arrestato nel 1812 da Bentinck, indirizzò una *Memoria diretta ai signori parlamentari dell'anno 1813* (Palermo, Reale Stamperia, 1813).

Casu, Giuseppe, f. di un notaio di Oristano, gran. Regg. Sardegna, cond. per furto (1806).

Catalan, Fleury, stn Legione R. Piemontese (1814).

Catalano, Filippo, col. 4° estero (ex-1° cacciatori di mare) in Liguria (1812-14).

Catanzaro, Bartolomeo, U Italian levy in Liguria (1815).

Catinelli, Carlo, (1780-1869), n. a Gorizia. F. di un agiato possidente di origine modenese, studente di fisica a Vienna e vol. della milizia univ. (1797), proseguì gli studi nell'accademia degli ingegneri. Ten. QM IR N. 63 (1799: Susa, Marengo, sul Mincio, l. M. Baldo: ten. agg. allo SM Brig. Rousseau). Inc. dei rilievi cartografici del Veneto, e gravemente F nel crollo di una roccia presso Camon, approfittò della lunga convalescenza per dedicarsi agli studi mil. Ripreso servizio

nel 1804 a Ragusa, all'inizio del 1805 fu a Pordenone per rilievi topografici, poi a Linz per studiare la creazione di un campo trincerato e fece la camp. del 1805 quale cap. di SM della Brig. Nordman. F gravemente a Caldiero e soccorso dall'amico TC Nugent, fu trasferito ad Este, poi a Padova e a Venezia, restando per due mesi in pericolo di vita. Dopo una convalescenza a Gorizia e cure termali a Baden e ad Abano, tornò a Vienna dove scrisse uno studio su Marengo rimasto inedito e nel feb. 1807 fu pens. a domanda col grado di magg. Rich. a disposizione dell'arciduca Massimiliano per la riorganizzazione della Landwehr, fece la camp. del 1809 col Regg. Reisky, comb. a Ratisbona, Eckmühl e Abensberg e incontrò l'imperatore, che a seguito di un vivace colloquio lo inc. di fort. Linz. Promosso TC, nella primavera 1810 chiese nuovamente la pens.. Licenziato per essere divenuto suddito franc. a seguito dell'annessione di Gorizia alle prov. Illiriche, con altri colleghi decise di entrare al servizio inglese e attraverso Durazzo, Lissa e Malta raggiunse Palermo, dove Lord Bentinck lo nom. TC del 1st Regt Italian levy (1.7.1812). Inviato in Spagna alla fine del 1812, comb. a S. Felipe, Castalla e Tarragona. Rientrato in Sicilia in ott. con Bentinck, in dic. sbarcò col 1st Regt a Viareggio, ma fallì il tentativo di raggiungere Pontremoli per innescare un'insurrezione gen. degli italiani e dovette imbarcarsi. Nel feb. 1814 svolse un'importante missione a Napoli per preparare la trattativa tra Bentinck e Murat. Il 7.4 sbarcò a La Spezia e partecipò alla presa di Genova e fece poi parte dello Staff Italian levy come col. (5.5.1814). Nel 1815, compiute missioni a Londra e a Genova, rifiutò l'offerta di entrare al servizio sardo. Nel

1816 seguì Bentinck a Parigi e a Londra ma nel lug. 1817 fu congedato a domanda dal servizio inglese. Rit. a Gorizia dopo aver brevemente dir. l'accademia mil. di Modena (1821-22), si dedicò alla società agraria, con studi sull'idrografia e sul collegamento ferroviario con Vienna. Deputato di Gorizia alla costituente austr. (1848), dim., scrisse saggi sulla *Questione italiana* (Paternolli, Gorizia, 1858; trad. franc. ridotta Bruxelles 1859). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. S. Celesia, *DBI*, XXII, 1979, pp. 388-390).

Cattaneo, AM 4° Aosta (10.8.100).

Cattaneo, stn 2/2° Monferrato (10.8.100).

Cattaneo, ten. aiut. di piazza a Valenza (1805-09).

Cattaneo, magg. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Cattaneo, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Cau, cap. cp riserva Regg. Sardegna ad Alghero (1812).

Cauda, stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Cauda, Francesco Gaetano, (1798), di Busca (CN), stn soprann. Regg. prov. di Mondovì (21.12.1814), stn eff. (4.5.1815), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Genova (3.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (12.12.1818), tale 4° Batt. provv. di linea (4.6.1821), AM 2° (21.8.1821), ten. d'ord. (25.10), tale Brig. Regina (29.12.1821), ten. gran. (31.1.1826), cap. eff. (10.1.1829), AM in 1° (19.2.1831), cao. 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU552).

Cauda, Secondo Francesco Saverio, (1807), di Tarantasca (CN), f. del cav. Vincenzo, all. R. Accademia mil. (12.10.1819), cadetto del genio (3.8.1825),

- grado e anzianità di stn (25.2.1826), ten. 2a cl. (4.3.1828), ten. 1a cl. (9.2.1830), ten. anziano (25.2.1834), grado e anzianità di cap. (2.5.1835), cap. 1a cl. (31.3.1836), cap. prov. 2° Regg. Pinero-lo (5.9.1838). (ASTO RU2663).
- Cauda, Vincenzo, (1765), di Torino, fu Simone Antonio, guardia del corpo (6.12.1787), stn fant. (8.12.1791), cap. ten. treno d'art. (7.3.1793), cap. ten. R. Armate (3.3.1796), guerra delle Alpi, camp. 1800 con gli austro-russi, cap. Regg. prov. di Mondovì (1.10.1814), cap d'ord. Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), cap. 4° Batt. provv. di linea (1.6.1821), magg. d'ord. Brig. Savona (11.1.1822), magg. di piazza a Saluzzo (13.1.1824). (ASTO RU725).
- Cauvin, cav. Andrea, magg. di piazza a Mortara (*El. Mil.* 1818).
- Cauvin, Bartolomeo Maria Giuseppe Mattia, (1792-p. 1862), di Nizza, di Bartolomeo, all. Ecole Mil. (11.11.1811), ten. d'art. 1a cl., camp. 1813-14 G. Armée, LH (Léonore), messo in non attività (29.10.1815), rimp. 1.4.1817, stn 10a cp 2° Regg. art. marina (2.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn 1a cl. (30.4.1819), stn AM (28.9.1820), ten. AM (29.12.1820), con l'A. reale a Novara (1821), ten. 1a cl. AM (28.1.1824), cap. nell'arma (4.4.1830), cap. 2a cl. AM (28.4.1831), Milite OMS in cambio di LH (26.9.1831), cap. 1a cl. AM 2° Regg. d'art. (29.8.1831), magg. di piazza com. il Forte di Gavi (17.1.1838), pens. OMS (1862). (ASTO RU2453).
- Cauvin, cav. Ignazio, cap. delle bande della contea di Nizza nella guerra delle Alpi, ten. dei guastatori (1796), cap. al serv. franc., ten. dei R. Carabinieri (16.7.1814), cap. com. la cp di Casale, OSML (10.1815), magg. com. a Oneglia (*El. Mil.* 1818).
- Cavagliano, Eusebio (1791) di Vercelli, di Eusebio, coscritto (19.4.1811-1.6.1814), cannoniere d'art. sarda (16.9.1814), artificiere (1.6.1816), caporale (1.5.1817), serg. (1.12.1820), furriere (12.2.1825), stn fisso (28.4.1831), stn anziano fisso (21.4.1835), ten. 2a cl. fisso (6/8/1839), pens. come ten. (5.10.1841). (ASTO RU2453).
- Cavagnaro, Giuseppe, AG fant. ligure (24.7.1797).
- Cavagnaro, Nicolò, cap. cp operai art. ligure (1798), poi 16e cie ouvriers (28.5.1805).
- Cavagnoli, cav. Francesco, TC Regg. prov. di Casale (1814-15), poi col., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cavalchini: v. Guidobono.
- Cavalleri, Giovanni, (1792/5), di Novara, di Domenico, stn italico, stn Regg. prov. di Novara (10.12.1814), ten. (20.5.1815), ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (25.8.1819), dest. e cond. a 8 mesi di detenzione per cattiva condotta e opinioni politiche e per essersi rifiutato di far parte dell'A. reale (30.6.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, esule in Inghilterra (1824), indultato (15.5.1842), magg. a riposo (16.5.1848), TC (21.11), negl'invalidi (23.5.1849). (ASTO RU609. Marsengo).
- Cavallero, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cavalli, cap. 111e de ligne, 2F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Cavalli, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Cavalli, stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).



Cavalli, Domenico, (1773), di S. Salvatore (AL), sold. Regg. prov. di Casale (29.7.1792), caporale (1.9), furiere (1.7.1794), alfiere stesso Regg. (14.3.1815), tale prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn (21.9.1819), sospeso temp. Per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., stn gran. Brig. Piemonte (10.12.1821), rif. come ten. (28.4.1823). (Marsengo).

Cavalli, Giuseppe, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Cavallini, Vincenzo, cap. 1a/2° di linea genovese (5.10.1814).

Cavallo, cap. 3a/4° Aosta (10.8.1800).

Cavallo, Giacomo, sold., milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Cavallo, Giovanni Battista, (1786), di San Remo, stn franc., carabiniere reale (1.4.1818), brigad. (29.8.1819), disertore (10.4.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, C. a Patrasso per l'indipendenza greca. (Di Terlizzi. Marsengo).

Cavallo, Michele, cap. 6a cp milizia di villa di Carloforte (28.2.1809).

Cavalloni, Vincenzo, (1763), di Varese Ligure (Chiavari), fu Antonio, sold. Regg. genovese Savona (genn. 1775), cadetto (9.11.1781), alfiere (12.7.1789), stn gran. (11.5.1797), ten. (21.10.1797), camp. 1797, 1798, 1799, 1800 A. d'Italie e blocco di Genova, camp. 1802, cap. 2° Batt. di linea genovese (28.6.1803) poi 32e légère, camp. 1802-07 A. de Naples e assedio di Gaeta, camp. 1808 in Spagna (F assedio di Saragozza, F 4.8 con invalidità parziale braccio sinistro), rit. con pens. (17.6.1809), cap. 84e cohorte, poi 137e de ligne (4.9.1812), cap. gran. Truppe genovesi (15.10.1814), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Genova (17.3.1815: *El. Mil.* 1818), cap. 1° Batt.

guarnigione (7.12.1818). (ASTO *RU* 725).

Cavanna, ten. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Cavaradossi: v. Caravadossi di Toetto (Toët).



Cavassanti, Giovanni Maria, conte di Cuccaro, (1774), di Alessandria, frat. del seg., stn Regg. Monferrato (24.2.1791), ten. (20.5.1794), camp. 1792-95 e 1797, dei cacc. del

Regg. La Marina, si distinse col frat. nella ricognizione della Val Gesso (12-15.8.1794), parte della camp. a. VII, cap. Regg. Monferrato (5.8.1814), cap. R. Carabinieri (12.3.1815), magg. (10.11.1816: *El. Mil.* 1818), TC in 2° (7.6.1820), col. com. in 2° dei R. Carabinieri (2.12.1820), nel marzo 1821 firmò l'appello per la cost. spagnola, ma rifiutò di sottomettersi al nuovo dir. gen. di polizia, conte Cristiani, nom. da Santarosa e abbandonò Torino recandosi a Novara. OSML, CF Austria, isp. in 2° (19.10.1822), MG, isp. gen. del corpo (12.12.1830-11.1.1831), gov. Div. di Novara (10.9.1831), pens. (1832), OSML, TG riserva (1837). (*EM.* Shamà).

Cavassanti, cav. Luigi Amedeo, dei conti di Cuccaro, (1771), di Alessandria, fu conte Lorenzo, all. R. Accademia (23.11.1785), stn fant. (10.9.1786), stn soprann. Regg. Monferrato (29.7.1786), stn eff. (26.2.1788), ten. (15.5.1793), ten. AM 3° Batt. gran. (17.8.1794), camp. 1792-96 (PG a Cosseria 14.4.1796, liberato sulla parola 17.4),

- camp. 1797, 1799 (PG al forte di Castelfranco in Romagna giu. 1799 rientrato lo stesso mese), 1800. Cap. Regg. poi Brig. Monferrato (16.6.1814), camp. 1815, cap. gran. (9.8.1815), magg. d'ord. (10.12.1815: *El. Mil.* 1818), OSML per zelanti servigi prestati nella carriera dell'armi (15.5.1819), TC d'A. (20.11.1819), TC com. Cacciatori della Regina (1.2.1821), pens. di tit. di 2.700 lire più 700 sul tesoro OSML (17.1.1825). (ASTO *RU* 552 e 609).
- Cavassa, unico U sardo dei Dragoni di Sardegna alla loro istituzione (1726).
- Cavassa, Antonio, sotto CG in Sardegna. (*El. Mil.* 1818. *CC* 1821).
- Cavassola, Gerolamo Andrea, (1791), di Finale (GE), stn Regg. Novara (1.12.1814), stn R. Carabinieri (16.3.1815), com. il drappello del corpo in Savoia (1815), ten. (15.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (27.4.1820), dim. "senza uso uniforme per opinioni avverse al legittimo gov. manifestate con discorsi pubblicamente, per connivenza e stretta amicizia coi capi in rivolta della Brig. Alessandria, per essersi persino fatto lecito in presenza di molti U di dissigliare e leggere una lettera d'ufficio affidatagli dal gov. di Savoia" (22.9.1821). (ASTO *RU* 94. Marsengo).
- Cavazza, don Giuseppe, cap. e primo com. centuria leggera per la custodia delle ciurme (9.9.1767), poi serg. magg. fant. miliziana del Capo di Cagliari (1785-94).
- Cavero, stn soprann. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Cavezzini, cav., magg. Regg. prov. di Tortona (1814-15).
- Cayetti, alfiere d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Cayre, v. Caire.
- Cays, Luigi Francesco Giovanni Maria, conte di Caselette, (1769-1835), di Nizza, paggio reale (1781), ten. Regg. Nizza (1786), gent. di bocca del re (1787), 2° scudiero duchessa d'Aosta (1790), cap. (1793), scudiero della regina (1814), TC Regg. prov. d'Ivrea (1815), col. (1817), OSML (1817: GC 1830), grande di corte (1831). (Vialardi. Shamà).
- Cays, Maria Giuseppe Francesco Ippolito Marcellino, conte di Pierlas, (1788-1858), di Nizza, all. del Collegio Tolomei (1804), ten. Brig. Cuneo, rit. a casa sua col grado di cap. (20.12.1816). (ASTO *RU* 491), primo console di Nizza (1820), OSML (30.10.1839), pittore e scultore. (Shamà).
- Cazzon, Pierre Marie, (1775), di Thonon, cap. vol. Regg. prov. Genevois (10.12.1793), stn (25.10.1796), camp. 1794-1800, cap. vol. austr. dal 1799 al 1815 [in realtà pare cong. a seguito del trattato di Presburgo del 1809 e passato al serv. franc., essendo decorato di LH], ten. gran. Regg. Savoia (1.1.1816), cap. d'ord. Brig. Savoia (7.2.1816), Milite OMS (11.9.1816), cap. d'ord. gran. (26.5.1821), magg. d'ord. (15.2.1823), OSML (21.3.1824: « pour prix de sa valeur soit contre le armées ennemies, soit contre les insurgés »), TC (21.6.1826), pens. come col. (7.8.1831). (ASTO *RU* 317).
- Cazzoni, vass., ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Ceca, Paolo, dei conti di Vaglierano, U Regg. Saluzzo nella guerra delle Alpi (1793-96), TC Regg. Alessandria (1814-15), OSML, col. com. a Vercelli (*El. Mil.* 1818), col. Brig. Aosta.
- Ceccani (Cecconi), ten. 111e de ligne, m. nella marcia Liady-Duborowa (18.11.1812).

- Cecchi, Filippo, cap. gend. genovese (18.6.1814).
- Cedrina, Giacomo, (1783), di Sanfré (Alba), mil. franc. (1801-14), vol. Regg. Guardie (18.9.1814), caporale (4.1.1815), serg. (1.8.1816), ten. dei Cacciatori della Cittadella di Torino in rivolta, cassato (1.4.1821), riamm. come stn (10.4.1848). (Marsengo).
- Celebrini, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Celesia, Francesco, cap. 5a cp art. ligure (24.7.1797), poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).
- Celesia, Pietro Paolo, (1732), di Genova, LH (Léonore).
- Celia, magg. del Batt. Genovese org. dagli austro-russi (19.6.1800).
- Cella, Giuseppe, (ca 1773), di Piacenza, 18 anni di serv. nel Regg. estero al serv. brit. Dillon (sold., serg. e serg. magg.: F il 13.3.1808 in Egitto), insegna 3rd Regt Italian Levy (25.3.1813), F a Livorno (15.12.1813), ten. (25.11.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Celle, Angelo Francesco, (1769), di Genova, ten. 55e esc./28e légion gend. a Bobbio (1805-11), poi a Sarzana (1812-13), LH (Léonore).
- Celle, Luigi, U del soldo 1a cl, poi CG a Genova (15.3.1815), comm. 2a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Cena, Carlo Antonio, (1791), di Chivasso, LH (Léonore).
- Cena, Stefano, (1782), di Chivasso, LH (Léonore).
- Cenemai, serg. magg. 111e de ligne, LH (19.7.1804).
- Centurione Scotto, don Giulio, dei principi, cugino del seg., ten. guardia nobile di Genova (7.1.1815).
- Centurione Scotto, don Giacomo, dei principi, (1796-1813), di Genova, 1° paggio imp. (20.1.1812), poi ten. dei dragoni (5.2.1813), m. in guerra.
- Centurione Scotto, marchese don Stefano, dei principi, (1803-64), di Genova, del marchese don Lorenzo (1763-1838), all. Accademia come paggio reale (18.9.1816), 1° paggio (12.8.1820), ten. cav. (26.2.1822), ten. SMG (6.8.1822), mar. all. 4a cp guardie del corpo con grado di magg. cav. (12.3.1825), nuova cp guardie del corpo (1.12.1831), cap. prov. Brig. Savona (16.3.1833), m. a Bergamo. (ASTO RU1).
- Ceppi di Bairolo, U franc., cap. Cacciatori italiani (1814), C. a Gilly (16.7.1815).
- Ceppi, Alessandro, stn soprann. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Ceppi, Cesare, dei conti di Bairolo (Bayrols), (1791/2-1822), di Torino, f. di Giuseppe, ten. franc., LH, ten. d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (29.9.1814), cap. d'ord. (19.8.1815), Milite OMS in cambio di LH (4.5.1816: *El. Mil.* 1818), prese parte all'insurrezione di Chambéry e S. Jean Maurienne, prom. magg. dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a m. (23.8). Cap. cacciatori in Catalogna, F a S. Coloma e m. di tetano nell'ott. 1822 all'ospedale di Gerona. (ASTO RU 784. Vannucci. Marsengo. Secondo Di Terlizzi "cap. R. Carabinieri").
- Ceppi, Giuseppe Felice Ignazio Michele, conte di Bayrols, (1761), U delle truppe leggere franc. (1798-1814), magg. Regg. Piemonte (1814-16), col. com. le città di Pinerolo (1817: *El. Mil.* 1818) e Chieri (1821), OSML (1818), pens. come MG (1827). (*EM* II, 856. Shamà).

Ceppi, Luigi Prospero, conte di Bayrols, (1789), n. a Torino, f. di Giuseppe F., cap. franc., ten. Dragoni del Re (16.10.1814), cap. Dragoni della Regina (15.5.1815: *El. Mil.* 1818), dest. per i moti cost. (2.6.1821), magg. a riposo (16.5.1848), TC (21.10.1848). (Marsengo).



Cerale, Enrico (1804-73), n. a Dieppe, di Giuseppe, vol. senza ingaggio Brig. Saluzzo (30.1.1814), gran. (1.9.1821), stn Brig. Pinerolo (1.1.1822), stn Brig. Saluzzo (11.2.1824), ten. d'ord. (20.1.1831), cap. 14° fanteria Pinerolo (10.2.1839), MAVM a Pastrengo, MOVN a Rivoli - S. Giustina, magg. del 3° (17.10.1848) a Novara, TC com. i Cacciatori Guardie (3.3.1851), col. 8° (1.3.1852), MG (1859) com. la Brig. Aosta a S. Martino (F, U-OMS), TG (1860) com. 6a Div., poi la 1a nel 1866 (F a Oliosi). (ASTO RU 665. Guerrini. EMII, 856).

Cerale, Giuseppe Antonio, (1774), di Gassino, fu Giovanni, sold. Regg. Regina (3.11.1791), camp. 1792-1794 (serg. dei cacciatori Martin, il 16-17.6.1794 sorprese un posto avanzato tra Val Varaita e Delfinato uccidendo la sentinella e facendo PG la guardia; il 14.9, durante l'attacco franc. in Val Varaita, salvò un cannone da 4, una spingarda e munizioni da guerra gettandoli nella Gorgia della Valle, dove furono poi recuperati dal cap. d'art. Chiabrano), 1795-96, 1798, 1799, 1800, ten. 35e légère, stn Regg. poi Brig. Saluzzo (24.8.1814), ten.

(31.1.1815), ten. gran. d'ord. (30.8.1817: *El. Mil.* 1818) cap. prov. (26.11.1817), aggregato all'ord. (13.12.1818), cap. d'ord. (1.2.1820), Milite OMS per le azioni del 1794 (24.6.1820), dest. per aver portato l'armi da cap. contro l'A. reale, "perdonandogli la detenzione stante il lungo servizio sotto le R Bandiere e raccomandando inoltre per una pens. di ritiro stante i suoi lunghi servizi e lo zelo dimostrato in Genova in favore della buona causa" (12.8.1821). (ASTO RU 665. Marsengo).

Cerale, Giuseppe Luigi, (1779), di Gassino (TO), fu Giovanni, sold. Legione leggera (6.7.1797), camp. 1799 contro gl'insorgenti giacobini di Carrosio e 1800, chir. aiut. 1st Regt Italian Levy (ten. 25.4.1814), chir. in 2° Cacciatori Italiani (12.4.1816), in asp. (29.10.1817), chir. in 2° Brig. Alessandria (4.6.1820), cond. a 6 mesi di carcere per insubordinazione (23.8.1821). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 784. Marsengo).

Ceratti, cav. Carlo Francesco, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ceratto, Agostino, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ceratto, Emanuele, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ceratto, Francesco, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ceratto, Giacomo, (1793), di Vigone (Pinerolo), coscritto 11e de ligne, fuc. Brig. Alessandria (23.8.1814), caporale (1.2.1816), degradato per i moti (3.3.1822), di nuovo caporale (1.6.1822). (Marsengo).

Ceravigna, v. Ciravegna, Giambattista.

Ceresa, Giovanni Battista, (1788), di Alessandria, di Carlo, sold. Regg. prov.

- di Acqui (13.2.1815), caporale (1.3), serg. (1.4), alfiere (5.7), alfiere d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), dim. per i moti (20.9.1821), ten. a riposo (3.6.1848), cap. (24.10). (Marsengo).
- Ceresa, Ignazio Cristoforo (Michele) Clemente, dei conti di Bonvillaret, (1792-1879), di Torino, di Alessandro, stn Regg. prov. d'Ivrea (26.12.1814), ten. (12.4.1815), ten. prov. Brig. Aosta (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (3.12.1818), cap. 8° ctg (11.7.1820), disp. dal serv. con grado e uniforme (19.4.1823), m. a Foglizzo. (ASTO *RU* 432).
- Ceresole, ten. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Ceretti, Angelo, (1772), di Nervi, di Francesco, sold. Dragoni cisalpini (10.6.1797), camp. 1797, 1798, 1799, brigad. 1° ussari cisalpini (12.10.1801), camp. 1801, mar. all. (13.11.1803), camp. 1804 Coste dell'Oceano, 1806 R. Napoli, 1807 Prussia, 1808-11 Spagna, stn 3° cacciatori a cav. italiani (23.4.1811), 1812 Russia, ten. (1.4.1813), ten. 4° cacciatori (23.12.1813), distintosi particolarmente nella battaglia del Mincio (8.2.1814), CF (15.3.1814), pens. gov. genovese (17.10.1814), a mezza paga al serv. sardo (31.5.1815), stn soprann. Regg. prov. di Tortona (19.6.1815), stn eff. (21.7.1815), stn Brig. Genova (31.12.1815), Milite OMS in cambio di CF (6.3.1816: *El. Mil.* 1818), dim. a domanda con gratifica una tantum di 400 lire (6.10.1817). (ASTO *RU* 725).
- Ceriano, Ignazio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cerina, Giovanni Vittorio Bartolomeo, (1782), di Casale, LH (Léonore).
- Cerio, ten. 2a cl. Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Cerise, Guglielmo Michele, (1769-1820), di Aosta, stn legione lombarda (14.10.1796), ten. (2.3.1797), cap. ADC di Lahoz (30.10.1797), CS (2.10.1798), comb. a Faenza, AG truppe piem. (20.4.1799), membro del gov. provv. piem., AG SM di Masséna a Genova (3 F), com. di varie Div. territoriali, AG franc. (23.9.1801), rif. (3.4.1802), rich. (28.12.1802), LH (4.2.1804), campo di Utrecht (10.3.1804), U-LH (14.6.1804), addetto alla cav. 2e corps G. A. camp. a. XIV e 1806-09, A. Espagne (27.3.1810-14.9.1811), rit. (19.9.1811), BE, m. a Toulouse. (*Fastes LHV* 61. Léonore).
- Cermelli, cav., ten. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Cermelli Inviziati, conte, stn Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Cermelli Inviziati, nob. Giannantonio, cap., magg. di piazza a Vigevano, (*El. Mil.* 1818).
- Cerra, Felice, alfiere d'art. in Sardegna, applicato alle incombenze (*El. Mil.* 1818).
- Cerrato, ten. 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Cerrina-Feroni, Carlo, (1792), di Murazzano (CN), f. di G. A., geometra al collegio di Napoli, guardia d'onore nap. (1813), funzionario dell'amm. finanziaria.
- Cerrina-Feroni, marchese Giovanni Andrea, (1771-post 1833), di Murazzano (CN), insegna (1792), ten. Regg. prov. di Mondovì (1794), guerra delle Alpi (Millesimo e Pevera), cap. cacciatori partigiani (F nella presa di Ceva 1799), OSML, addetto allo SMG austr. a Ma-

- rengo (14.6.1800), brigad. al serv. nap. in Abruzzo-Calabria (1805-96), Sicilia, Ischia e Procida (1809), magg. com. il Batt. Calabro (24.5.1813), OSML (30.10/27.11.1814), com. il 2° Batt. cacciatori della guardia reale, sbarcato a Napoli (1815), com. il 2° Batt. leggero (25.4.1821), poi il Castellammare di Palermo (8.4.1826) e giudice della corte suprema di Palermo per i rei di stato, col. del 2° granatieri, pens. (1833).
- Cerrina-Feroni, Stefano, (1792), di Murazzano, fu Carlo, frat. di G. A., studente di veterinaria a Torino, guardia d'onore dip. di Montenotte (1813), stn Regg. poi Brig. Saluzzo (16.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (4.11.1818), dest. (12.6.1821) per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. reale (8.7.1821), cap. 16° fant. Savona (16.5.1848), magg. 19° fanteria (14.11.1848), magg. invalidi (24.11.1850). (ASTO RU 665. *El. Mil.* 1818. Marsengo. Shamà).
- Cerroni, Carlo, QM agg. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Cerruti, ten. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806).
- Cerruti, 1° ten. d'art. (1814), magg. com. fisso art. piazza di Casale (*El. Mil.* 1818).
- Cerruti, Carlo Francesco: v. Cerutti.
- Cerruti, Carlo Francesco, (1792), di Bioglio (BI), fu Giuseppe, mil. 34e de ligne (stn U pagatore), furiere magg. (17.6.1814), stn eff. Regg. poi Brig. Monferrato (5.10.1814), stn gran. (21.6.1815), camp. 1815, distintosi all'Hôpital il 28.6.1815 (al com. di una cp bersaglieri si diportò con intrepido coraggio all'attacco e passaggio del ponte dell'Arly), OSML (18.7.1815) e perciò Milite OMS, ten. (6.8.1815), cap. in serv. alt. (11.8.1820). dest. e cond. a 4 mesi di detenzione (14.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale, riabilitato (13.5.1839), magg. (20.3.1841), col. (28.5.1843), dir. del collegio dei figli dei militari (1845), MG (27.7.1849), pens. e membro CCP di guerra (24.8.1856). (ASTO RU 609. *El. Mil.* 1818. EM II, 864. Marsengo).
- Cerruti, Carlo Giuseppe Battista, 2° conte di Castiglion Falletto, (1747-1827), di Villastellone (TO), sost. avv. gen. (1775), sen. di Piemonte (1786), avv. gen. nel cons. supremo di Sardegna (1791), reggente la segr. interno (1793-98 e 1800), coi sovrani a Roma, tra gli ispiratori della restaurazione, 1° segr. interno, 1° pres. sen. di Torino (1814), min. di stato (1815), GC e gran priore (1818) OSML, pens. (1818), pres. comm. scrutinio dei compromessi coi moti del 1821. (Vialardi. Shamà).
- Cerruti, Francesco, (1741), di Carignano (TO), fu Marco, all. (21.3.1778), stn (14.2.1784), ten. (17.3.1786), cap. ten. (26.6.1792), cap. con anzianità (6.3.1796), camp. 1792-96, 1797 (Div. aus. Piem. in Novara), con l'A. austro-russa (26.5.1799-6.1800), cap. eff. (28.10.1814), magg. con anzianità (3.6.1815), magg. eff. e com. art. Castello di Casale (28.2.1816), TC (8.8.1819), OSML (30.9.1820), pens. come col. (15.1.1823). (ASTO RU 2453).
- Cerruti, Giuseppe, ten. R. truppe e AM Batt. prov. di Laconi (1809).
- Cerruti, Sebastiano Giovanni, (1787), di Rivoli (TO), mil. franc., serg. Brig. Piemonte (28.8.1814), furiere (1.9.1815), stn (16.2.1827). (Marsengo).
- Cerruti, Vincenzo, (1790), di Caresana (VC), serg. Regg. prov. di Novara (1.12.1814), serg. (1.1.1816), furiere (1.12.



- 1819), stn (21.3.1827), ten. (7.2.1831). (Marsengo).
- Cerruti di Oddalengo, (1790), stn 11e hussards (1813).
- Certosino Remoti, alfiere prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Cerutti, Giuseppe, (1772), di Susa, fu Marcellino, stn Regg. prov. di Susa (1.11.1793), ten. cacc. vol. di Susa (1.9.1794), camp. 1792-96 e 1800, ten. Cacciatori di Savoia (15.9.1814), ten. AM Legione R. leggera (20.6.1815), camp. 1815, ten. car. (1.8.1817: *El. Mil.* 1818. Oliva), cap. (1.9.1819), cap. d'ord. Brig. Regina (29.12.1821), cap. gran. (18.1.1829). (ASTO RU 552).
- Cerutti (Cerulli) Bosca, Gaspare, (1770-183.), di Alessandria, fu Domenico, cap. milizia di Alessandria (1794), stn Regg. prov. di Tortona (3.4.1795), ten. Regg. Genova (24.12.1814), ten. gran. prov. Brig. Genova (24.11.1815), cap. prov. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver involontariamente servito un'autorità illegittima, cap. Big. Casale (1.1.1822), magg. (12.1.1827). (ASTO RU 725. Marsengo).
- Cervellón, cav. nob. don Francesco, barone di Samatzai, cap. alabardieri reali di Sardegna (26.12.1720).
- Cervin (di), nob., ten. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Cesano, Giorgio, cornetta Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Cesena, Gaetano, (1796), di Piacenza, di Marco Ignazio, guardia del corpo (31.3.1822), stn (31.3.1826), stn serv. perman. Brig. Aosta (3.3.1827), stn gran. d'ord. (16.2.1831). (ASTO RU 432).
- Cesena, Giovanni Battista, ten. 7a cp art. ligure (24.7.1797).
- Cessant, Jean Claude, (1772), di Annecy, LH (Léonore).
- Ceva, Ambrogio Giuseppe Stefano, di Roasio, (1792), di Mondovì, di Carlo, stn Brig. Monferrato (11.10.1814), ten. d'ord. (1.8.1817: *El. Mil.* 1818), dest. (15.5.1821) per aver comb. come cap. nell'A. cost. (Marsengo).
- Ceva, Amedeo Cosimo Domenico, marchese di Nuceto, (1772/3-1827), n. a Nuceto, f. del march. Alessandro, all. R. Collegio dei Nobili, alfiere con grado e anzianità di stn Regg. Monferrato (29.2.1789), stn cacc. (sett. 1793), stn gran. (11.2.1794), ten. (15.2.1794), guerra delle Alpi (nel 1793 a Tolone nel Batt. Cacciatori Piemontesi), nel 1799 e 1800 com. cp Regg. Monferrato nella vallata di Susa, passato con speciale permissione del re al servizio del Granduca di Toscana (1.9.1800), indi a quello d'Austria come cap. (1.12.1800), ciamb. dell'imp. d'Austria in considerazione dei suoi servigi e previo esame (23.4.1803), decorato della Croce del cannone austr. per le camp. 1895, 1809, 1813 (F a Ratisbona), e 1814, magg. d'ord. Brig. Alessandria (16.4.1817), OSML in considerazione del singolare conto che S. M. tiene al di lui merito per i suoi particolari servigi (18.4.1817), (*El. Mil.* 1818), TC (8.12.1819), membro supplente della comm. mil. di scrutinio degli U (27.4.1821), applicato al 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), TC e magg. d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1822), com. Cacciatori di Savoia (22.1.1822), col. mantenendo il com. del corpo (31.8.1823), m. a Savona (3.9.1827). (ASTO RU 30 e 784. Shamà).
- Ceva, Enrico Guglielmo Paolo Epifanio, dei marchesi di Nuceto, (1779-1848), di Ceva, fu Alessandro, frat. di Amedeo

- Cosimo Domenico, cadetto Regg. Monferrato (16.9.1793), stn (9.5.1795), camp. 1794-96 (F a Dego 14.4.1796), 1797, 1800, ten. Regg. Guardie (8.7.1814), ten. gran. (20.4.1815), OSML (7.9.1815), distintosi nell'incendio del 2.11.1815 a Torino, cav. OMS (1816), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), magg. di piazza a Chiavari (12.2.1820). (ASTO RU 266. Shamà).
- Ceva, Giuseppe Federico, dei marchesi di Nuceto, (1786), di Ceva, fu marchese Alessandro, stn Regg. Monferrato (1.1.1800), vol. franc. (5.2.1805), cong. come serg. (4.8.1807), ten. Regg. poi Brig. Regina (29.9.1814), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (23.8.1817), ten. AM di Brig. (25.9.1817), cap. d'ord. (3.11.1818), cap. 1° Batt. di Guarnigione (17.12.1828). (ASTO RU 552).
- Ceva, Nicolò, cornetta 2° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Ceva, Oddino, dei marchesi Ceva di San Michele, OSML, OMS, magg. com. a Ceva (*El. Mil.* 1818), TC a riposo (Shamà).
- Cevasco, Giacomo, (1793-1866), di Genova, stn soprann. (18.4.1816), stn eff. 9a cp 2° Regg. art. marina (31.7.1817: *El. Mil.* 1818), dest. e cond. a 2 mesi di detenzione (13.6.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost., autore di *Statistique de la ville de Gênes* (Genova 1838-40), ten. a riposo (6.6.1848), cap. (4.10), comm. presso la sede genovese della Banca Naz. di Genova (dopo 1860). (Marsengo).
- Cevasco, Raffaele, (1794), di Porto Venere (Spezia), stn soprann. Regg. poi Brig. Saluzzo (23.10.1814), eff. (23.4.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (6.8.1819), dest. (12.6.1821) per aver comb. come ten. gran. nell'A. cost., insegnante a S. Francesco d'Albaro, cap. a riposo (3.6.1848), magg. (28.10). (Marsengo).
- Chabord, Pierre Augustin, (1766), di Chambéry, LH (Léonore).
- Chabot, Louis François Jean, barone, (1757-1837), GD com la Div. franco-nap. in Catalogna (1808-09) e la 5e Div. reserve GN in Savoia e Delfinato (1815). (*Fastes LH* III 130-1).
- Chabrand (de), Vittorio Lorenzo Giustiniano, (1793), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Challud (Challut), Félix, (1786-1843), di Evires (Genevois), vol. savoiaro (15.1.1814), stn (1.7.1814), ten. d'ord. Brig. Savoia (21.6.1815), ten. gran. d'ord. (4.3.1816: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (13.12.1818), cap. gran. d'ord. (28.1.1824), magg. prov. (17.1.1825), TC Brig. Savona (31.8.1831), col. 2° Regg. Brig. Pinerolo (1832), MG com. la città e prov. di Alessandria (1837). (ASTO RU 317. EM II, 865).
- Chamois, Jean Baptiste, (1790), di Pigna, LH (Léonore).
- Champagneux, Joseph, (1796), di Chambéry, LH (Léonore).
- Champrond, Antoine Anne, (1785), di Chambéry, LH (Léonore).
- Chaptal, Giovanni Maria, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Chapuis, Joseph Calixte, (1767), di Thonon, LH (Léonore).
- Charboneau (de), cav. Francesco Maurizio, TC, OSML e perciò cav. OMS (1818).
- Charbonnier, cap. del Regg. Savoia, PG a Malaussena (15.6.1815).
- Charière, François, (nome di guerra "Belfleur"), di Thone (Genevese), serg. Gra-

natieri Reali nella guerra delle Alpi, MAVM (29.8.1793) e MOVVM (colle della Mulatera presso Garessio, 25.6.1795), invalido a Casale e poi a Bard, OMS. (*EM* II, 883).

Charrière, Jean Marie, (1794), di Bellevaux (Chiavese), mil. franc., serg. Brig. Savoia (26.11.1815), furieri (1.1.1816), cassato per i moti (1.6.1821). (Marsengo).

Charrost, Jean Philibert, conte de la Chavanne, cap., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).

Charve, Claude, (1773), di Montmélian, LH (Léonore).



Chasteler, de Moulbais et de Courcelles, Gabriel Joseph Herbert marchese de, (1763-1825), n. presso Mons (Fiandre austr.), Accad. Mil. di Vienna (1778), stn del genio

(1780) a Theresienstadt, guerra contro i Turchi (1788-91: OMT per Focsani). TC guardie arcieri di Bruxelles, cameriere imp., 1792 (Lilla, PG a Namur), 1793 (Valenciennes, Le Quesnoy, Maubeuge, F a Wattigny), 1794 (Landrecy, Lüttich), 1795 (Magonza), col. SMG (1796), GM (1.6.1797), comm. per le frontiere polacche e cisalpine, isp. mil. Galizia, Tirolo e Veneto, capo di SM A. austro-russa d'Italia (1799: COMT per il passaggio dell'Adda, F ad Alessandria) e poi A. del Reno (Engen, Möskirch) e in Tirolo (Scharnitz). FML (10.1.1801), com. l'ala destra del corpo del Tirolo (1805: Strub). Riattamento di Comorn

(1808), com. VIII corpo in Tirolo (1809: Wörgl), com. mil. Slesia, 1813 (com. piazza di Praga, Dresda, Kulm: FZM 2.9, com. corpo Klenau dopo Lipsia), capo dei forti e piazze di Venezia (1814), dove m..

Chaumont du Vache, marchese Francesco, OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).

Chauvet, Jean, (1772), di Moutiers, LH (Léonore).

Chazal (de), Charles, ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Chazal (de), Melchior, (1801), n. a Disanche (Genevois), f. del nob. Pierre, vol. Brig. Savoia (1.10.1816), stn d'ord. (13.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. fuc. (21.4.1821), cap. prov. fuc. (1.2.1827). (ASTO RU317).

Chepa, Pietro, cap. R. truppe e com. Batt. prov. di Cagliari (1809).

Chessa (Quessa), Giovanni Pietro, cap. AM piazza di Cagliari. (*El. Mil.* 1818).

Chessa, Giuseppe, ten. alle porte di Cagliari. (*El. Mil.* 1818).

Chevalier, Claude, stn, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Chevelu: v. Vuillet de Chevelu.

Chevillard, U del genio marittimo a Cherbourg (1806).

Chevillard de Merlioz, Giuseppe Luigi Vittorio, (1757-1836), di Nizza, vol. R. marina (1773), com. la mezzagalera *Santa Barbara* (1786), com. le batterie costiere di Oneglia contro il *Thémistocle* (27.4.1794) e la squadra all'I. Cerbicali (2-3.6.1794), espulso come continentale a seguito del vespro di Cagliari, magg. delle milizie della Contea di Nizza nella guerra delle Alpi, capo del regg. degli chasseurs, inc. del reclutamento vol. nella 27e DM (28.1.1803), com. la Légion

- du Midi (22.12.1803-26.9.1806), nel 1805 rifiutò il com. dei Tirailleurs du Po per ragioni di salute. Sotto isp. alle rivierte A. d'Italie (1806), LH, OSML, OMS, col. com. alla Spezia (*El. Mil.* 1818. Léonore).
- Chevret, Carlo Francesco, (1784), di Scalghe (Pinerolo), sold. Cavalleggeri del Re (25.7.1814), caporalmaggiore (1.9.1814), serg. (1.11), furiere (1.5.1816), prom. cornetta dalla giunta cost. (28.3.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, a Bruxelles (1825) e Buenos Aires (1826) dove fu imp. in una casa commerciale, graziato e rimp. (1841). (Marsengo).
- Chiaberti, Giacinto, (1794), di Pinerolo, guardia del corpo (4.6.1814), stn Brig. Cuneo (1.11.1818), dim. per aver ubbidito a Santarosa (2.8.1821). (Marsengo).
- Chiablese, duca del: v. Savoia (di), Benedetto Maria Maurizio.
- Chiabran, Giorgio, sotto CG 3a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Chiabrano, Mauro, (1769), di Susa, all. d'art. (12.11.1787), stn (15.6.1790), ten. (8.5.1792), cap. d'art., maestro alle scuole teoriche (25.10.1814), magg. (10.5.1817: *El. Mil.* 1818), TC (25.9.1820), pur avendo "obbedito a ordini illegittimi", fu "riammesso al sovrano favore per aver conservato l'arsenale con la sua dotazione e per i buoni sentimenti notoriamente e pubblicamente conosciuti", col. in 2° (8.11.1823), col. com. la Cittadella di Torino (28.1.1826), pens. (25.8.1831). (Marsengo).
- Chiabrera, cap. prof. alla scuola teorica d'art. di Torino (1787).
- Chialamberto: v. Ambrosio.
- Chianea, Francesco Benigno, (1786), di Tenda, LH (Léonore).
- Chianoc: v. Carignani.
- Chiapella, Giacomo, (1776), di Dronero (CN), f. di Bernardo, vol. Legione leggera (23.8.1793), cadetto (29.8.1795), camp. 1793-96 (F il 25.11.1795 all'affare di Sambuco), stn Regg. prov. di Acqui (22.5.1815), camp. 1815 (segnalatosi il 6.7 all'attacco di Grenoble col portarsi alla testa di un plotone di cacciatori fin sotto le mura nonostante il vivo fuoco nemico), ten. prov. Brig. Alessandria (5.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (21.7.1820), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1822), rit. (15.9.1821). (ASTO RU 784).
- Chiapella, Giuseppe Maria, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Chiapella, Vittorio, (1780), di Cuneo, nella gend. imp., nom. alfiere nell'A. cost. (Batt. Cacciatori di Asti), cond. a 3 mesi di carcere (23.6.1821), esule in Francia. (Marsengo).
- Chiappa, Giacomo, negoziante, membro cons. d'ammiragliato della marina mercantile (*El. Mil.* 1818).
- Chiara, serg. 111e de ligne, cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Chiarlan, Pietro, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Chiarle, comm. gen. di guerra, poi AC della 27e DM (1801).
- Chiarle, Giovanni Carlo, (1784), di Nichelino (TO), LH (Léonore).
- Chiarle, Felice, stn cav. aiut. mil. R. Accademia (*El. Mil.* 1818).
- Chiarle, Giuseppe, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Chiarle, Stefano, alfiere 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Chiauletti, Gaetano Francesco Ottavio, 3° conte di Revoltella, (1767), di Saviglia-

no, cap. d'ord. Regg. Alessandria, cav. OMS (*El. Mil.* 1818), magg. Brig. Casale. (Shamà).

Chiavassa, Eugenio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Chiaverotti, Giacomo Antonio, (1778-1848), Montalto (Ivrea), soldato milizia d'Ivrea (apr. 1794), sold. Regg. del soldo d'Ivrea (11.5.17895), sold. Savoia cav. (14.2.1796), brigad. Ussari piem. (a. IX), mar. all. (a. X), gendarme de la garde consulaire (a. XIII), brigad. Gend. scelta della guardia reale italiana (1808), mar. all. Dragoni Napoleone (1810), stn (1813), camp. 1807, 1809, 1814, carabiniere a piedi (29.9.1814: brigad. il giorno successivo), brigad. a cavallo (6.2.1816), mar. all. a cav. (1.7.1817), stn (22.7.1823), ten. di cav. (14.4.1830), ten. 2° col grado di 1° ten. (25.2.1832), ten. 1° dei Carabinieri (29.12.1835), dispensato dal servizio attivo (1.7.1839), cap. cav. aggregato al corpo (1.3.1842). (ASTO RU95).

Chidda, Raimondo, nome di guerra "Monteraso", di Samassi, fuc. Regg. Sardegna, cond. per furto (1806).

Chiepa: v. Chepa.

Chierva, stn Legione R. Piemontese, cit. per Grenoble (6.7.1815), stn car. II Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Chiesa: v. della Chiesa.

Chiesa, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Chiesa di Benevello, cav., ten. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Chio, Onorato, (1792), di Crescentino (VC), di Andrea, coscritto nei Veliti di Torino (28.5.1810), cong. come stn (21.1.1815), stn in asp. (1.4.1815), stn treno d'art. (28.6.1815), camp. 1815, ten. (3.5.1819), cap. (8.10.1820), con

l'A. reale a Novara (1821), cap. 1a cl. (27.1.1824), a disp. del ministro della guerra (14.9.1831). (ASTO RU 2453. *El. Mil.* 1818).

Chiodi, caporale 111e de ligne, cit. per Paring/Abensberg (19.4.1809).



Chiodo, Agostino Girolamo, (1791-1861), di Savona, f. di Vincenzo Domenico, studi privati di matematica e mil., aiut. del genio addetto alla levata dei piani e livelli alla Spezia

(20.6.1808), all. alla scuola politecnica (28.9.1810), stn scuola d'applicazione del genio (7.9.1812), ten. 2e sapeurs e aiut. in camp. (5.7.1813: PG a Dresda, rimp. ago. 1814), 1° ten. genio genovese (12.9.1814), ten. aggregato al genio sardo (15.5.1815), ten. 2a cl. (15.5), eff. (31.7), ten. 1a cl. (10.6.1816: *El. Mil.* 1818), ten. anziano (11.12.1818), cap. 2a cl. (11.8.1819), applicato all'istruzione dei giovani U nella architettura civile e misure pratiche di qualunque edificio (1829), inquisito per "opinioni un po' dubbie in materia politica" (1821), docente di geometria descrittiva e fortificazione all'Accademia mil. (16.3.1822-26), cap. 1a cl. (26.1.1824), OSML (4.4.1825), cap. anziano con grado di magg. (28.1.1826), magg. eff. (28.1.1827), grado e anzianità di TC (6.10.1831), TC eff. (14.4.1832), grado e anzianità di col. (4.10.1834), col. eff. (9.2.1836), membro del cons. del genio (3.10.1837), col. com. in capo del corpo (17.7.1838), MG (21.12.1839), barone (2.1.1844), com. sup. del genio nella I

- guerra d'indipendenza, TG (4.6.1848) per essersi distinto nell'assedio di Peschiera, f. f. di capo di SM dell'esercito (25.8-sett.), sen. (14.10), C-OSML (5.11.1848), membro del CCP della guerra (2.12.1848), min. della guerra e marina (9.2-27.3.1849) e, dal 21.2, anche pres. del cons. dei min. (con l'interim degli esteri), riammesso al com. gen. del genio (3.4.1849), pres. del cons. superiore del genio (4.6-1849-25.2.1861), rafforzò le fortificazioni di Genova e progettò l'arsenale marittimo della Spezia, membro del CCP della guerra. GULH (7.2.1852), C- di 1a cl. dell'OSML (21.2.1856), C-OMS (12.6.1856), GC e G cordone OSML (3.4.1859), m. di malattia (25.2.1861). (ASTO RU 2663. Giacchi. *EM.* Marsengo. Senato).
- Chiodo, Francesco Maria, (1752), di Alessandria, fu Giovanni Paolo, cannoniere (10.5.1774), caporale d'art. (1.9.1785), serg. (18.5.1792), camp. 1792-96 (MOVM per Authion e Milleforche, 12.6.1793) e 1799 (1° sem. coi franc., 2° sem. con gli austr.), serg. d'art. (10.6.1814), alfiere (6.12.1814), stn (3.5.1815), ten. 2a cl. (19.5.1816), cav. OMS in cambio MOVM, ten. 1a cl. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), pens. con la sua paga (4.8.1819). (ASTO RU 2453).
- Chiodo, barone Giovanni Battista, (1779-1865), di Savona, fu Vincenzo Domenico, frat. di Agostino, applicatosi allo studio delle scienze matematiche e mil. dal 1790, ammesso per esame con lode (18.5.1797) come cadetto nel genio ligure (22.5.1797), stn (29.9.1797), camp. 1800, ten. (26.1.1805), ten. genio imp. a Torino (1806), poi a Genova (1811-14), camp. 1813-14, cap. genio genovese (1.5.1814), cap. aggregato genio sardo (1.4.1815), cap. 2a cl. (10.6.1816: *El. Mil.* 1818), magg. d'A. (26.7.1820), cap. 1a cl. genio (30.12.1821), magg. dir. genio marittimo (1.1.1824). MG del genio. (ASTO RU 2663. Shamà).
- Chiodo, Vincenzo Domenico, (1752-1822), di Savona, cap. del genio ligure, padre di Agostino e Giovanni Battista.
- Chionio, Giovanni Battista, int. e segr. assistente int. gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Chiotti, Bernardino, chir. magg. 2° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818).
- Chirio, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Chissé de Pollinge, nob., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Chiusa: v. Ciusa.
- Christ, Nicolas, conte de Santz, (1733-99), di Luzein (Grigioni), col. (17.12.1788) del Regg. Grigione, OSML (1791), brigad. (1793), MG (1794). (Schafroth. Cerino Badone).
- Christ, Jean Rodolphe, dei conti de Santz, (1764), di Luzein, f. di Nicolas, TC del Regg. Grigione, col. con l'inc. (28.8.1814) di reclutare un nuovo regg. grigione a trattamento e soldo non privilegiato, congedato il 20.4.1816, insieme ai pochi reclutati, col grado di brigad. gen. e pens. di L. 3.500. (Schafroth).



Church, sir Richard, (1784-1873), n. a Cork da fam. quacchera, uff. del 13th Foot in Egitto, cap. dei *Corsican Rangers* a Maida e Capri (ott. 1808), magg. addetto allo SM del



- gen. Oswald nella spedizione delle Ionie (luglio-ottobre 1809), nel marzo 1810 organizzò gli irregolari albanesi passato al servizio inglese, regolarizzati nel feb. 1811 come *Duke of York's Greek Light Infantry*, di cui Church divenne TC. Aumentata di un secondo Regg. nel 1813, l'unità fu gradualmente disciolta fra l'ottobre 1814 e il feb. 1816. Nell'apr. 1815 sost. Dalrymple, rifiutato da Bellegarde per i suoi atteggiamenti filo murattiani, come U di collegamento inglese col QG austr. in Italia. Il 1° maggio raggiunse Neipperg a Monterosi e il 3.5 fu nom. com. del corpo vol. nap. formato da disertori e prigionieri. Rimasto senza impiego, Church passò poi al servizio nap. come MC. Com. la repressione antibrigantaggio in Puglia e nel 1827 accettò il comando delle forze greche nella guerra d'indipendenza, passando infine alla storia come "liberatore della Grecia".
- Ciais, Giovanni Battista, serg., milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ciampelli, stn Legione R. leggera, addetto al com. Raimondi, lo accompagnò a San Salvario (11.3.1821).
- Ciampoli, Luigi, stn Legione R. Piemontese (1814).
- Ciaulandi, Giuseppe, (1786), di Sospello, fu Onorato, serg. Regg. anglo-svizzero De Meuron (1807-12), insegna 3rd Regt. Italian Levy (25.1.1813), ten. (1.1.1814), ten. in asp. (14.2.1816), ten. Cacciatori di Savoia (15.6.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. Brig. Saluzzo (27.12.1821), cap. (13.2.1823), cap. Invalidi Genovesi (14.11.1824). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU665).
- Ciceri, Ubaldo, (1784), di Alessandria, mil. franc. (1802), nella Legione R. Piemontese (1814-15), serg. (25.1.1816), indultato pur avendo partecipato all'episodio di San Salvario e comb. con l'A. cost. non avendo "la minima idea di ciò che volesse dire costituzione", trasferito nei Cacciatori Franchi (13.10.1821), poi nei Cacciatori della Regina (1.2.1824), caporale Div. Leggera (1.10.1826). (Marsengo).
- Cigna, Giovanni, (1770), di Cuneo, LH (Léonore).
- Cigna, Giuseppe, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cigna, Giuseppe Amedeo Vittorio, conte di Lignana, (1766-1820), di Fossano, cap. dei guastatori, giubilato come com. Regg. Aosta (21.3.1794), OSML (1796), magg. 1° Batt. di Guarnigione (*El. Mil.* 1818). Frat. di Pietro Alverio Vittorio Gaetano, conte, (1757), OSML (1794). (Shamà).
- Cigolini, stn Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Cilla, Pietro (1776), di Argelliano, cap. 13e hussards (1813).
- Cilocco, Francesco, (1769-1802), di Cagliari, notaio, giacobino, protagonista del vespro autonomista (28.4.1794) e, con G. Mundula, della rivoluzione di Sassari (28 dicembre 1795), esule con Angioi, rifugiato in Corsica, capeggiò con Sanna Corda la spedizione del 17 giugno 1802 in Gallura. Datosi alla macchia dopo lo scontro di Longonsardo (19.6), tradito dai compagni in cambio dell'indulto e catturato da Grondona il 25.7, suppliziato (strapponato, attanagliato, impiccato e decapitato) nella "Carra Manna" di Sassari il 30.8. (M. Brigaglia e L. Carta, *La rivoluzione sulle bocche*, Cagliari, Della Torre, 2003).
- Cimma, Giuseppe, aiut. di piazza a Tortona, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cipollina, Angelo, guardamagazzino

- comm. d'art. di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Ciravegna, Giovanni Battista Bernardino, (1774-1831), di Narzole (Mondovì), fu Giovanni Battista, vol. Regg. Piemonte (1.7.1790), camp. 1792-93 difesa di Cagliari, poi a Tolone sotto il TC Revel (F. 19.11), 1794 in Val d'Aosta sotto il duca di Monferrato, 1795-96 nella valle del Tanaro sotto il col. Varax, 1798 nella Valle del Tanaro contro i genovesi (corpo del marchese Pallavicini), 1799 cap. com. le milizie di Narzole, Novello e Piozzo alla testa delle quali entrò a Cherasco, 1800 aggregato al QG di Wukasovich com. l'avanguardia austro-russa (ussari di Condé). In Egitto col Regg. anglo-svizzero Watteville (1801), O. militare della Mezzaluna di 3a cl. dal sultano Selim III, cap. gran. Sicilian Regt (1806), espugnò, ancora in Egitto, la ridotta di Cleopatra (1807). Magg. 1st Regt Italian Levy (1.4.1812), TC com. il 3rd Regt (21.6.1813) a Palermo, Livorno (dic. 1813), Genova e Nizza (1814-16), TC Cacciatori di Nizza (15.2.1816), OSML (16.6.1816 "per distinte azioni di merito fatte al servizio delle armate alleate di S. M. e altri importanti servizi resi alla M. S. mentre serviva all'estero" e "per avere scacciato dai confini del Regno i nemici ed avendo recuperato diverse città del Piemonte a nome del sovrano"), col. com. Brig. Aosta (1.10.1817), Milite OMS "in ricompensa delle segnalate prove di militar valore dimostrate nella scorsa guerra" (12.2.1818), assai popolare nell'esercito e nell'opinione pubblica per le sue doti umane, moderò la repressione dell'11.1.1821 a Torino e firmò poi l'appello per la concessione della cost. spagnola; prom. MG e com. la Div. di Torino dalla giunta cost. (14.3.1821), ADC di C. Alberto, condusse a Novara le truppe lealiste: Latour gli conservò il com. e lo mandò poi di rinforzo a Genova, ma la sua carriera fu stroncata. Dim. con pens. (3.11.1821), emigrò in Francia e in Belgio; nel 1824 si stabilì nella Francia merid. e m. a Montpellier il 5 marzo 1831 (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU42 e 432. Marsengo).
- Ciriani, Filippo, vol. Dragoni Napoleone, CF (5.12.1809), caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Cisa Asinari, Alessandro, 5° marchese di Grésy, signore di Soglio e Casasco, (1768-1832), di Asti, col. e magg. di piazza ad Alba, dove m. (*El. Mil.* 1818).
- Cisa Asinari, Tommaso, dei marchesi di Grésy, (1769-1846), di Asti, cap. del genio e prof. d. matematica alla scuola teorica d'art. (1814), OSML (1815), magg. di fant. e prof. di matematica all'Un. e all'Accademia mil. di Torino (*El. Mil.* 1818), prof. di matematica all'Un. di Torino (12.9.1823) e membro Accademia delle scienze, autore di: *Les formules de Gauss pour déterminer le jour de Pâques des juifs* (1818, Zach. 21, p. 356).
- Ciuffo, Francesco, rinnegato sardo, rais tunisino, concordò l'amnistia con una finta cattura sulla spiaggia di Teulada (27.4.1774) e un premio per la riconversione al cristianesimo.
- Ciuffu, Raffaele, (1780), di Cagliari, servente alle batterie nella difesa del 1793, cannoniere naz. (1797), crociere 1803-04 sui R. Legni, serg. d'art. (1809), foriere (1816), stn (1827), pens. (1831). (Shamà).
- Ciusa, Francesco, ten. R. truppe e AM Batt. prov. di Ozieri (1809), ten. 4a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Ciusa, Giuseppe, di Sassari, di Matteo, 7 anni di serv. in Sardegna (4 da cadetto e

3 da stn), ten. 3rd Regt Italian Levy (25.2.1813), ten. Cacciatori di Nizza (3.1.1816), ten. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. Cacciatori R. Piemontesi (20.7.1821), cap. 2a cl. Brig. Acqui (1.1.1822). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 46).

Clarelli de Bussi, ten. soprann. guardie del corpo (1814).

Clarenza, Enrico, (ca 1790), di Catania, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (25.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Claretti, Isidoro, conte di Gassino, cap. Regg. prov. d'Ivrea, poi delle truppe leggere, serv. austr., cap. R. Carabinieri (16.7.1814), OSML (1816), ciamb. austr., MG sardo. (Shamà).

Clarke, Henry Jacques Guillaume, duc de Feltre, (1765-1818), di Landrecies, MF, min. della guerra (1807-18), fedele al re durante i cento giorni, PF (1814), AdT. (*Fastes LHII*, 268-71).

Clauzel, comte Bertrand, (1772-1842), di Mâcon, vol. GN Mirepoix, cap. A. *Pyrenées Or.* (1792), SM A. *d'Angleterre e d'Italie* (1799), GB isp. gen. gen. a S. Domingo (1802), GD (1802), naufragato in Florida, in Olanda, poi A. de Naples, sotto Marmont (1809), BE, A. Espagne (F ad Arapiles), Pyrenées (Nivelle, Orthez, Toulouse), isp. gen. fant. (1814), com. VII C. *d'obs. Pyrenées* (1815), dest., dep. (1829), com. in capo l'A. *d'Afrique* (1830-31), MF gov. dell'Algeria, dep. (1837). (*Fastes LH V* 95-6. *BHV. Mullié*, I, 311. Six).

Clément de la Roncière, François Marie, (1773-1854), n. ad Amiens (Somme), vol. 13e chasseurs (1793), A. Nord, CS A. Italie (19.2.1797), A. Rome, Naples (F alla Trebbia), A. gallo-batave, GB (31.12.1806), BE (1808), A. Allemagne



(F Eckmühl), GD (11.6.1809), com. scuola cav. (1810), 27<sup>e</sup> DM Torino (8.9.1812) e del Piemonte (27.4.1814), negoziò con Latour l'evacuazione franc. CSL, conte

(1815), licenziato, rich. 1831 isp. gen. cav., pens. (1835), C-LH, AdT. (*Fastes LHIII* 141. *BHV. Mullié*, I, 311-2. Six).

Clerc, Georges, (1798), di Chambéry, LH (Léonore).

Clerici, capo brig. 2a MB prov. piem. (*Palmaverde* 1801).

Clerici, Giuseppe, 3° conte di Roccaforte, (1787), di Mondovì, furiere garde d'honneur, stn Cavalleggeri di Piemonte (2.1.1815), ten. AM (11.4.1817: *El. Mil.* 1818), cong. per i noti (18.8.1821), rinunciò al grado (6.2.1822). (Marsengo).

Clerici, Pietro, (1786), di Vigevano, di Giovanni Antonio, U Dragoni della Regina italiano (4.12.18.-27.7.1814), stn soprann. Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. 1815, stn eff. (13.2.1816: *El. Mil.* 1818), ten. AM (22.12.1819), cap. AM (27.1.1826), disp. dalle f. di AM (26.1.1828), cap. Brig. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 34).

Clerico (de) Francesco Luigi Domenico, (1799), di Torino, LH (Léonore).

Clerino, Giacomo, (1794), di Carema (Aosta), coscritto 24e o 29e de ligne a Lione, PG ad Amburgo, rimp. 15.8.1814, minatore in Svizzera, sold. sardo, guardia forestale, guardiano d'ospizio, M. S. Elena (1856), memorialista

(E. Ragozza, *Il Paesano Montanaro*, Vercelli, 1980). (Rastelli).

Clermont de Vars : v. Ballon de Regard conte de Clermont de Vars.

Clermont (de), Jacques, marchese di Mont Saint Jean, (1752-1827), di Visargent (Ain), massone, col. chasseurs des Ardennes (1789), difensore della nobiltà all'Ass. Costituente, emigrato (1792), ADC di Vittorio Amedeo III nella guerra delle Alpi, rimp. (1800), MC e dep. franc. (1815), MG on. sardo e GC-OSML (13.9.1817). (Vialardi, *Military Masonry*, 1997).

Clinton, sir Henry, (1771-1829), f. dell'omonimo gen. e fratello minore di William Henry. Insegna di fant. (1787), ADC (1788-89), cap. del 1st Foot Guards (1792), TC del 66th Foot (1795) nelle Indie Occ. (1795-96), PG (1796-97), U di collegamento inglese con l'A. austro-russa (1799), AG in India (1802-05), col. (1803) addetto al QG russo nella camp. di Austerlitz, com. un Batt. delle guardie in Sicilia (1807-08), com. di Big. in Svezia (1808). AG in Portogallo e Spagna (1808-09) e di Moore alla Coruña (1809), MG (lug. 1810), com. la 6th Div. in Spagna (1812-1813). KB per la batt. di Vitoria (1813), TG (giu. 1814) isp. gen. fant., com. la 2nd Div. a Waterloo e nell'occupazione della Francia (1815-17), GCB (1815), GCH (1816). MP (1808-18), col. 3rd Foot (1815-29). (RMC 266, II, 390).

Clinton, sir William Henry, (1769-1846), cornetta 7th Light Dragoons (1785), cap. 1st Foot Guards (1790), Olanda (1793-95), Inghilterra e Irlanda (1795-98), ADC del duca di York (1799). Isp. gen. corpi esteri e vice QMG in Irlanda



(1800), brigad. a Madera (1801-02), segr. mil. del duca di York (1803-04), QMG in Irlanda (1804-11), MG (1808), TG in Sicilia, com. le forze inglesi ad Alicante (1812).

Presente a Castalla e Tarragona, TG, il 26.7.1813 subentrò a Bentinck quale com. la 1a Div. anglo-sic. in Catalogna. GCB (1815). TG dell'Ordinance (1825-29), com. la forza di spedizione in Portogallo (1826-28). Gen. (1830). MP (1794-96 e 1806-29). Col. 55th Foot (1814-1846). (RMC 219, II, 319).

Coardi di Carpenetto, Paolo, "marchese di Bagnasco" (titolo fittizio) conte di Quarto (1799-1840), paggio di Borghe-se (7.6.1809), 1° ten. Brig. d'art, in Ter-raferma (*El. Mil.* 1818), col. d'art., gent. di camera e dei primi scudieri del re, OSML. (Shamà).

Cocco, Fedele, nome di guerra "La Fierezza", di Oristano, fuc. Regg. Sardegna, cond. per furto (1806).

Cocco, Michele, (1796), di Barbaresco (Alba), di Giovanni, sold. Brig. Monfer-rato (27.5.1814), caporale (1.9.1814), camp. 1815, serg. (1.9.1817), serg. Brig. Casale (1.1.1822), furriere (1.12.1824), furriere magg. (1.3.1831), stn d'ord. (6.11.1831), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Cocconito, conte, ten. prov. Brig. Ales-sandria (*El. Mil.* 1818).

Cochelu, cap. 111e de ligne, m. al bivacco (6.12.1812).

Cochis, cav. Carlo, cap. del genio, prof. scuola teorica d'art. (1814), magg. di

fant. e cap. del genio, maestro alla scuola (*El. Mil.* 1818).

“Coeur du Roi”, tamburo del Regg. Sardegna, MOVIM per aver ripreso un cannone al Colle del Perus (Authion: 17.4.1793).

Coffin, John Pine, cornetta 4th Queen's Own Dragoons (1795), ten. (1799), ass. QMG di Abercromby in Egitto (Cairo, Alessandria), cap. di SM (22.4.1802), magg. in Irlanda (1803-06), Copenhagen (1807), TC vice QMG Forze del Mediterraneo (19.5.1808), Ischia e Procida (1809), org. della flottiglia cannoniere di Messina (1810), stipulò l'accordo sullo scambio dei prigionieri (10.2.1812), com. a Ponza e negoziatore con Napoli (1813), QMG dell'A. di Taragona, raggiunse Bentinck a Genova. Col. (4.6.1814), brigad. comm. mil. presso l'A. austro-sarda (1815), magg. del R. staff corps (1820). (*RMG* 780, IV, 213).

Coggiola: v. Mocchia.

Coggo, stn Regg. prov. Pinerolo, stn gran. Brig. Saluzzo (14.11.1815), dim. (24.5.1816). (*ASTO RU* 665).

Coggo, stn d'ord. Brig. Aosta, rit. per ragioni di fam. (5.6.1816). (*ASTO RU* 432).

Coggo, Giovanni Battista, (1778), di Barge, fu avv. Giacinto, cadetto Regg. Monferrato (6.8.1793), stn (23.12.1793), guerra delle Alpi, ten. Regg. prov. di Torino (24.3.1798), camp. 1800 (austro-russi), cap. Regg. prov. di Tortona (13.12.1814), camp. 1815, cap. prov. Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), cap. gran. prov. (8.12.1821), magg. Brig. Casale (11.1.1823 o 1828?). (*ASTO RU* 725).

Cogorno, Antonio, (1782), di Genova,

LH (Léonore).

Colinet, (ca 1782), Giovanni Battista, n. in Toscana, alfiere di cav. siciliana per tre anni, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Colla, U 26e chasseurs, cit. per Austerlitz.

Colla, ten. 3/2° Monferrato (10.8.1800), cap. 111e de ligne, C ad Austerlitz (2.12.1805).

Colla, Federico, segr. dip. di guerra (*El. Mil.* 1818).

Colla, Giovanni Battista, viceconsole, commesso 1a cl. cons. ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).

Collegno: v. Provana di Collegno.

Collei, Luigi, (1760), di Alessandria, LH (Léonore).

Colletti, stn 111e de ligne, F alla Moscovia (7.12.1812), inv. al deposito (13.2.1813) per mano congelata.

Colli, ten. 54<sup>e</sup> esc./27e légion gend. a Ivrea (1805-12).

Colli, ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).



Colli Ricci, Luigi Leonardo Gaspare Venanzio, marchese di Felizzano, (1757-1809), di Alessandria, alfiere del Regg. Monferrato (10.6. 1773), AM (10.6. 1774), cap. del

Regg. prov. di Acqui (27.6.1788), magg. del Regg. prov. di Mondovì (13.3.1793), poi del 2° cacciatori (10.4.1794), OSML e 1a pens. per il Raus (6.4), coperse la ritirata per il colle delle Finestre (16.4), F alla ridotta dell'Argentièr

(6.11), TC (3.12.1794), F a Garesio (22.6.1795: 2a pensione), col. (3.12.1795), com. le truppe leggere e capo di SM della Div. aus. piem. di Novara (10.3.1797), com. la piazza di Alessandria (1797), sconfisse i giacobini a Carrosio (1798: 3a pensione). Inviato da Brune per evitare la consegna della cittadella di Torino (giu. 1798), accampato al Valentino coi cacc. reggimentali, chiese invano il permesso di attaccare la cittadella (7.12.1798). Messosi a disposizione dei franc. per difendere Alessandria dagli insorti di Strevi (i cui prigionieri furono massacrati il 1.3.1799), accettò il grado di capo brig. (5.5) per ricostituire la 14e DB de ligne con vol. piemontesi e copri la ritirata da Novi a Pasturana (15.8), F e PG, com. di Brig. (poi 1a MB piem.) al passaggio del Mincio a Ceresara e Salionze (19.12.1800), GB com. le truppe piem. e capo di SM della 27e DM (1801), il 10-13.7.1801 fronteggiò l'ammutinamento degli artiglieri piem. Eseguita l'incorporazione delle truppe piem. nell'A. franc., destinato alle Indie Orientali, ottenne di restare a Parigi. GD (14.9.1802), caduto in sospetto per le sue relazioni con Moreau, com. la 23e DM di Aiaccio (12.10.1803). C-LH (13.6.1804), a mezza paga il 31.3.1806. Nel marzo 1808 Napoleone respinse la sua richiesta di tornare in servizio attivo, motivata con l'indigenza (avendo pagato tutti i suoi debiti e rispettato le proprietà dei suoi figli). M. il 31.3.1809 ad Alessandria. AdT. (*Fastes LH* III 143-4. Mullié I, 319-20. De Rossi. Giacchi. *EM* III, 120. E. Picard e L. Tuetey, *Unpublished correspondence of Napoleon preserved in the War archives*, New York 1913, N. 1740).



Colli Ricci, Vittorio Amedeo, marchese di Felizzano, (1787-1856), di Alessandria, f. di L., stn Légion du Midi, poi 23e chasseurs all'A. de Naples (1806) e Grande Armée

in Polonia e Austria (LH da Napoleone per Essling: mutilato gamba destra a Wagram). Viceprefetto ad Alessandria e Pistoia. OMS, TG, OSML (1844), sindaco di Torino (1846-49), sen. (3.4.1848), isp. gen. poste e int. gen. dell'azienda gen. economica dell'estero (12.4.1848), R. comm. sardo per Venezia (1848), gov. di Milano (1849), min. esteri nel gabinetto Rattazzi (23.2-8.3.1849). (Giacchi. *EM* III, 120. Senato).



Collingwood, Cuthbert, 1st Baron Collingwood, (1750-1810), n. nel Northumberland, midshipman dal 1761 al 1776, servì nella guerra d'indipendenza americana

(anche a Bunker Hill). Cap. dell'*HMS Barfleur* alla batt. del "Glorioso 1° Giugno" e uff. dell'*HMS Excellent* a Capo S. Vincenzo, divenne vice amm. nel 1799. Imbarcato sull'*HMS Royal Sovereign* com. una delle colonne d'attacco a Trafalgar e assunse il com. della squadra dopo la m. di Nelson. Baronetto, fu com. in capo delle forze britanniche nel Medi-



- terraneo e m. in tale incarico a bordo dell'*HMS Ville de Paris* davanti a Port Mahon, senza aver potuto ottenere il congedo da lui più volte sollecitato per ragioni di salute ma non accordatogli perché ritenuto insostituibile. Più prudente di Nelson, adorato dai suoi uomini e temuto dal nemico, conservò magistralmente il dominio del mare frustrando tutti i tentativi franc. di riprendere l'iniziativa. (Max Adams, *Admiral Collingwood: Nelson's Own Hero*, Phoenix, London, 2005).
- Collot, Anton, col. Ussari di Frimont N. 9 in Savoia e Delfinato (1815).
- Colmarino, di Alassio, cap. mercantile *L'Angelo Guardiano*, respinse un corsaro nemico sotto Albenga (11.9.1811).
- [Colomb] d'Arcines, nob., ten. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Colomb d'Arcines, nob., stn Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Colombini, Domenico, autore della *Nova et accurata totius Sardiniae tabula* (1720).
- Colombino, Michele, (1797), di S. Secondo (Pinerolo), caporalmaggiore Regg. prov. di Pinerolo (13.3.1815), alfiere (19.6), tale prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), dest. per non aver seguito il corpo a Novara (12.5.1821), ten. invalidi (22.7.1848), cap. (4.11), pens. (31.1.1851). (Marsengo).
- Colombo, Carlo, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Colombo, dei signori di Cuccaro, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Colombo, Filiberto, dei signori di Cuccaro, (1793-1864), f. del seg., sold. depositato gen. R. truppe (22.5.1814), cadetto Brig. Saluzzo (5.9.1814), stn soprann. (22.3.1815), stn d'ord. (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. (1.8.1819), ten. (5.7.1820), dest. per aver comb. contro l'A. reale (8.6.1821), cap. invalidi (16.5.1848), magg. (31.3.1849), pens. (16.4.1851). (Marsengo).
- Colombo, Guglielmo Fedele, dei signori di Cuccaro, (1751-1850), guardia del corpo (1772), guerra delle Alpi, TC Regg. Saluzzo (1814), col. com. di Asti (1816: *El. Mil.* 1818), OSML (1822), pens. come MG (1826). (*EM* III, 127).
- Colomiati, Felice, (1796), di Torino, fuc. Legione R. Piemontese (7.8.1815), foriere 2a/III Legione R. leggera ammutinata a S. Salvario, inalberò il tricolore datogli dal cap. Ferrero (11.3.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, a Lione (1824) e poi a Londra. (Oliva. Marsengo).
- Colonna Cesari Rocca, Petru Paulo, di Quenza (Corsica), cap. Regg. Prov. Corso, dep. III (1773) e VII (1781) assemblea stati corsi, delegato a Versailles, conte e "col." (1784), dep. Agli stati gen. di Versailles (1798), accompagnò P. Paoli, reduce dall'esilio, davanti all'Assemblea naz. Costituente e poi a Bastia (1790). Com. in 2° GN della Corsica, col. gend. naz. in Corsica, MC (4.1792) sotto P. Paoli, TG 23<sup>e</sup> RM, che – pur in disaccordo con la spedizione in Sardegna – gli attribuì il com. delle operazioni. Imbarcatosi a Bonifacio, e occupate le I. di S. Stefano e Spargi, fallì la presa della Maddalena e fu costretto a rientrare dall'ammutinamento a bordo della freg. *La Fauvette* (feb. 1793). Scagionato in marzo dal cons. gen. dip., in maggio dette la caccia a Bonaparte in fuga da Aiaccio, schierandosi con i paolisti e contro la Convenzione. Dep. alla Consulta naz. di Corte (giu. 1794) approvò la separazio-

- ne dalla Francia e la costituzione del Regno e fu inv. in Inghilterra per presentare al re l'“adresse d'allégeance” anglo-corsa. Nom. cons. di stato dal parlam. anglo-corso di Bastia (feb. 1795), partiti gl'inglesi, capeggiò i moti controrivoluzionari di Porto Vecchio e fu proscritto dal gov. francese, emigrando a Firenze e tornando nel marzo 1800 con gli altri emigrati sotto la protezione del console russo a Genova Calamai.
- Comares, Enrico, (1761), di Luserna, cap. franco-piem, PG a Mantova (1799), cap. 8/1° Piemonte, poi dei gran. I/1a MB piem. (1800), poi I/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Comaschi, Carlo, (1781), di Casteggio (Voghera), stn italico, furiere magg. Regg. prov. di Tortona (17.3.1815), nei Cacciatori Italiani (9.5.1816), nella Legione R. leggera (1.10.1817), Brig. Pinero (1.1.1822), R. Casa invalidi di Asti (1.5.1826). (Marsengo).
- Comasso, Pietro Francesco, (1768-1827), di Castelferro (AL), sol. Regg. Saluzzo (2.2.1786), caporale (1.4.1794), PG a Ravenna (5.5.1799), caporale 2a MB di linea piem. (26.7.1799), poi 111e DB de ligne (29.4.1803), inviato al campo di Bruges, LH (14.6.1804), serg. (25.12.1804), camp. Austria, Prussia, Polonia, Danzica (1808), III corps A: d'Allemagne (1809), ammesso nei vet. (12.12.1809), m. a Tolone. (*Fastes LHV* 111).
- Comba, Luigi, (1792), di Tortona, brigad. guardie d'on. (4.5.1813).
- Combetti, portaquila I/111e de ligne, cit. per Austerlitz (2.12.1805).
- Combetti, serg. 111e de ligne, LH da Napoleone per Auerstädt (28.10.1806).
- Comelli de Stuckenfeld, Carlo, di Gradi-sca, autore di un appello al gov. inglese per dare “il trono dei Cesari” a Casa Savoia (dic. 1813).
- Comes, Lorenzo, di Oneglia, cap. del corsaro *S. Antonio*, di base a Cagliari (1795).
- Cometti, cav. Giovanni Battista, (1771-1839), di Bergamo, cap. della 2a legione cisalpina (1797) in Val Sabbia, cap. e poi CB (1804) del I/1a MB leggera Coste dell'Oceano, magg. (1810), col. in 2° (1811) e col. com. (marzo 1812) del 1° leggero in Catalogna (1808-10) e Aragona (1811-13), col. dei veliti reali (1813-14) in Italia, CF (1808), LH (1810), C-CF (10.1.1814), col. in 2° del 1° Regg. austro-italiano, poi IR Wimpffen N. 13 (1814-17), GM (9.3.1828), FML (12.7.1834). (Pigni).
- Commerio, stn 7/2° Monferrato (10.8.1800).
- Como, Faustino, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Comola, Giovanni Battista, (1792-1869), di Carnasco (Valsesia), f. del cacc. prov. Giuseppe [accecato il 28.4.1796 e ammesso negli invalidi], all. collegio degli orfani mil. di Milano (15.3.1802), poi alla scuola mil. di Pavia (11.10.1808), stn 7° di linea italiano (30.9.1810), comb. in Spagna (Roda 5.3.1812), ten. granatieri guardia reale (1813), ten. AM 2° volontari (12.1813), PG a Domodossola (2.3.1814), rimp. 29.7.1814, stn AM Cacciatori Piemontesi (sett. 1814), camp. 1815, ten. soprann. (5.5.1815), eff. (16.2.1816), ten. AM in 2° Legione R. Leggera (1.12.1817: *El. Mil.* 1818 e 1819), ten. AM in 1° (1.11.1821), ten. aggregato ai Cacciatori d'Aosta (5.2.1827), cap. 1° Regg. Cuneo (7.4.1830), TC Brig. Aosta, MAVM a Goito, OSML (9.2.1849), col 14° Regg. Pine-

- rolo a Novara (1849), com. la piazza di Genova, U-OSML (23.11.1856), MG (2.5.1860). (ASTO *RU* 46. Rastelli).
- Comoletti, ten. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Comoletti, Enrico, (1786), di Torino, fu Giovanni Battista, ten. QM in 1° Brig. Regina (8.5.1820), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).
- Comoliani, serg. 111e de ligne, LH da Napoleone per Auerstädt (28.10.1806: penetrato tra i primi ad Eckersdorf).
- Comolli, cap. di reclutamento ad Alessandria dei Tirailleurs du Po (28.1.1803).
- Conchy (de), Victor Martel, (1768-1823), GB (8.2.1813), BE, com. la piazza di Bologna (1813), TG (21.4.1821).
- Confalonieri, C., capo della IV coorte della GN di Genova (1814).
- Constantin, Felice, dei signori di Castelnuovo, di Nizza, guardiamarina (1775), com. la mezzagalera *Beata Margherita* alla difesa della Maddalena (22-26.2.1793), TV, CV2° (dic. 1803), brigad. (1812), MG dir. arsenale della Foce (1815), C-OMS (1816), com. 2° dip. della marina a Villafranca (1817-24: (*El. Mil.* 1818), marchese e GC-OSML (15.8.1820), VA (1830), creatore del Museo navale, pens. (1836), gen. d'A. (1838). (*EM* III, 273. Shamà).
- Constantin, Giuseppe Augusto, signore di Castelnuovo, (1780), frat. del seg., cap. franc., LH, magg. di Savoia cav. (1814-15), GC-OSML, GC-OMS, MG, CV dir. gen. del R. arsenale della Marina a Genova (1821). (Shamà).
- Constantin, J., TV LH marine imp. (1806), CF (1813).
- Constantin, P. J., TV marine imp. LH (1813).
- Constantin (de), nob., cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Constantin de Magny, cav., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Constantin de Moussi, nob. Giuseppe, (1791), n. a Ginevra, frat. del seg., vol. Brig. Savoia (14.9.1819), caporale (1.11), serg. (1.1.1820), cong. per cattiva condotta durante i moti (21.6.1821), stn invalidi (26.8.1848). (Marsengo).
- Constantin de Moussi, nob. Silvano, (1795), n. a Sensales (Friburgo, Svizzera), fu Giacinto, 4e gardes d'honneur (11.7.1813-28.5.1814), stn Regg. Savoia (2.1.1816), stn R. Carabinieri (15.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (30.8.1819), cap. (23.7.1823), cap. in 2° col grado di cap. di sq (25.2.1832), magg. di cav. (14.12.1835), cap. com. CC. RR. (11.4.1835), magg. (5.5.1838), TC di cav. (9.3.1839), OSML per "reale soddisfazione" (7.5.1841), magg. eff. RR. CC. (22.4.1843), col. d'A. (24.11.1844), com. città e prov. di Pallanza (4.4.1846). (ASTO *RU* 94).
- Conte, G., cap. com. 102e cie cannoniers garde-côtes a Genova (1814).
- Conti, ten. 2a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Conti, stn 2a cp Div. leggera di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Conti, Agostino, di Sarzana, cap. e brigad. guardie del corpo (31.7.1815), cong. per non aver seguito il suo corpo a Novara (30.8.1821). (Marsengo).
- Conti, Felice, di Verzuolo (Saluzzo), cornetta Cavalleggeri del Re (1.12.1814), stn soprann. (6.2.1816), stn (8.11.1817: *El. Mil.* 1818), dich. Disertore nel 1821, esule a Barcellona, poi a Marsiglia (1824). (Marsengo).
- Conti, Giovanni Battista, capo scudiere

- Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Conti, Giuseppe, scritturale U del soldo a Genova (15.3.1815), disegnatore di 1a cl. SMG (*El. Mil.* 1818).
- Conti, Raimondo, cap. porto 4a cl. di S. Teresa di Gallura (*El. Mil.* 1818).
- Conzani, conte di Revignano, stn Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Conzani, dei conti di Revignano, cap. prov. Brig. La Regina (*El. Mil.* 1818).
- Conzani, Emanuele Antonio Maria Gaspare, dei conti di Revignano, (1766-1843), di Alessandria, frat. di Ferdinando Seb., stn Regg. prov. di Casale (3.11.1787), ten. (24.7.1793), cap. (5.4.1796), magg. prov. Brig. Monferrato (25.9.1815), OSML (1817: *El. Mil.* 1818), TC (13.1.1819), dim. per aver accettato il com. Brig. dal gov. cost., OSML (1822), sindaco di Alessandria, "si mostrava molto afflitto per l'accaduto (1831). (Marsengo).
- Conzani, Ercole, dei conti di Revignano, magg. delle Guardie (Shamà).
- Conzani, Ercole Giuseppe, dei conti di Revignano, (1771), di Alessandria, fu conte Giovanni B., all. R. Accademia (7.11.1789), stn Regg. Saluzzo (6.3.1791), ten. (23.2.1794), camp. 1792-96 e 1798, cap. Regg. prov. di Tortona (15.6.1815), cap. prov. Brig. Genova (31.12.1815), cap. gran. prov. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), magg. (29.1.1821), pens. come magg. delle Guardie. (ASTO RU725).
- Conzani, Ferdinando Sebastiano, dei conti di Revignano, (1769-1830), di Alessandria, frat. del prec., sottoprefetto a Voghera (1809), OMS (1817), cap. (*El. Mil.* 1818), possidente, sottoposto a sorveglianza per aver aderito ai moti del 1821. (Marsengo).
- Conzani, Galeazzo, dei conti di Revignano, (1754?), frat. dei prec., col. com. a Tortona (*El. Mil.* 1818).
- Copons: v. Oliver-Copons y Méndez Navía.
- Coppo, Stefano, sottoscrivano int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Coppon, cav., cap. Regg. prov. Chablais, cap. R. Carabinieri (16.7.1814).
- Coppone, cav. Gaspare Giuseppe, (1787), di Casale, mil. franc., LH, TC, OSML, OMS (*El. Mil.* 1818. Léonore).
- Cordara, Giuseppe Antonio, 4° conte di Calamandrana, (1764-1845), di Torino, TC e ten. soprann. archibugieri guardie della porta (27.2.1796: *El. Mil.* 1818), col. e ADC gen. del re (1814), dir. delle razze dei cavalli, MG (15.12.1831). (Shamà).
- Cordella, don Efisio Luigi, (1783), di Cagliari, f. del notaio Luigi, cadetto Batt. Real Marina (27.5.1809), stn soprann. (18.6.1810), stn eff. Cacciatori Franchi (5.10.1814: *El. Mil.* 1818), ten. (27.9.1818), cap. 2° cl. in serv. perman. (13.1.1824), cap. eff. (26.1.1825). (ASTO RU609).
- Cordero, Donato Felice, marchese di Pamparato, signore di Roasio, conte di Roburent, (1753-1833), frat. del seg., cap. Piemonte Reale, gent. di camera del re (8.1.1788), TC 2° Piemonte a Cagliari (feb. 1793), poi a Tolone, tornato a Cagliari ed espulso a seguito del vespro antipiemontese (28.4.1794), grande di corte 2a cl (dic. 1824), 1° gent. di camera, GC-OSML.
- Cordero, Ercole Massimiliano, dei marchesi di Montezemolo, (m. 1857), n. a Mondovì, Milite OMS, cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), col. F sotto Verona (1848).

Cordero, Gioacchino Clemente, dei marchesi di Pamparato, signore di Roasio e conte di Roburent, (1756-1827), cap. Dragoni del Re a Mondovì (21.4.1796), OSML, 1° scudiere e cons. del duca d'Aosta, quando divenne re rifiutò gli incarichi di gov., per i quali riconosceva di non essere preparato, ma esercitò una grande influenza attraverso gli incarichi di corte (gran scudiere, f. f. di gran ciamb. e sovrint. della R. casa). MG di cav., TG (1807), 365° cav. Annunziata (20.6.1812). (EM III, 227).

Cordero, Giovanni Antonio, conte di San Quintino (1791), di Mondovì, f. di Giuseppe Felice, guardia d'onore di Borghese (5.9.1810), cong. come stn cav. (5.7. 1814), stn gran. Regg. prov. di Mondovì (4.12.1814), ten. (21.3.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Regina (24.11. 1815: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (8.7.1820), cap. gran. prov. (1.2.1826), magg. Brig. Savona (29.1.1831). (ASTO RU 552).

Cordero, Giuseppe Enrico Demetrio, dei marchesi di Montezemolo, (1778-1855), di Mondovì, f. del marchese Antonio, stn Regg. Guardie, camp. 1792-1800, stn franco-piem. distintosi a Verderio (apr. 1799), poi in Sardegna e a Napoli, "servendo al Papa nella prigionia di Savona", cap. nella camp. di Grenoble (1815), Milite OMS, prefetto Accademia mil. (1816-17), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), OSML, pens. come magg. (9.8.1819), conservatore delle ipoteche a Mondovì (22.9.1822), rif. delle scuole on. (1830), "protettore in Roma del celebre annalista Antonio Coppi". (ASTO RU 266. Shamà).

Cordero, Stanislao, marchese di Pamparato, signore di Roasio e conte di Robu-



rent, (1797-1863), di Mondovì, f. di Donato Felice, stn Dragoni del Re (1815: *El. Mil.* 1818), ten. (4.4. 1818), a Novara con l'A. reale (8.4.1821), cap. (2.1.1825),

magg. (17.12.1833), TC (19.2.1839), isp. R. scuderie (2.6.1841), col. (9.1. 1844) com. il deposito stalloni, 1° scudiero del re, sen. (3.4.1848), MG ADC del re (12.6.1848), membro CCP di cav. (1848-49), pens. (20.6.1850), C-OSML (10.11.1848), G cordone (4.2.1851), cons. amm. del debito pubblico e della società d'assicurazione contro la mortalità del bestiame, sovrint. gen. della lista civile, pres. e dir. dell'Accademia albertina. (EM III, 227. Senato).

Cordi, Paolo, "marchese di Bagnasco": v. Coardi.

Cordon, marchese di: v. La Tour Sallier (de).

Cordon, conte Giuseppe, (17...-1839), cap. fant. (1792), col. Regg. Savoia (1814), MG (1815). (EM III, 229).

Corgiolu, Emilio, notaio di Cagliari, org. dei volontari di Cagliari per la spedizione di Tolone (sett. 1793).

Corino, Giovanni Antonio, di Trezzo Tinella (Alba), mil. franc., sol. Dragoni del Re (10.12.1814), appuntato (1.1. 1815), disertore (1821), comb. in Spagna, PG in Francia, a Clermont Ferrand, indultato (1842).

Cornaglia, Giuseppe Francesco, (1781), di Nizza, cap. guardia imp., sold. Legione R. leggera (16.5.1817), carabinieri reale (21.5.1818), brigad. (1.7), mar. all.

(1.8. 1820), disertato nel 1821, comb. in Spagna, PG in Francia, poi in Inghilterra (1824), (Vannucci. Di Terlizzi. Marsengo).

Cornillon de Massoins (de), nob. dei conti di Massoins, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Cornillon de Massoins (de), nob. dei conti di Massoins, cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Corno, Cesare Francesco, (1805), di Mombello (TO), di Giovanni Odone, ten. QM Brig. Casale (22.11.1828), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO *RU* 609).

Cornuty, cav. Francesco Vittorio Amedeo, di Mercury, (1790-1848), n. a Torino, del cav. Vittorio Amedeo, coscritto nei Veliti di Torino (26.5.1810), cong. come ten. (26.7.1814), stn in asp. (26.7.1814), stn gran. Regg. poi Brig. Cuneo (9.10.1814), ten. (18.1.1815), camp. 1815, cap. prov. (21.11.1818), cap. d'ord. (22.7.1820), cap. gran., difese il bastione di Porta Mortara a Novara il 14.3.1821, OSML per le chiare prove da esso date di sincera e piena devozione al servizio di SM (19.10.1821), cap. prov. in serv. cont. (2.2.1825), magg. d'ord. Brig. Piemonte (18.1.1829), pens. di lire 400 sull'OSML (11.9.1830), TC 2° Regg. Casale (1.12.1831), col. 1° Casale (1835), MG com. il ducato d'Aosta (1842) e la Div. di Sassari (1843). (ASTO *RU* 375 e 491. *EM* III, 239).

Corporandi, Carlo Marcellino, barone d'Auvare, (1795-1880), n. a Susa, f. del prec., stn Regg. Aosta (27.10. 1814) camp. 1815, stn R. Carabinieri (6.2. 1817: *El. Mil.* 1818), ten. (7.7.1818), cap. (26. 10.1822), cap. in 2° con grado cap. di sq (25.2.1832), magg. di cav.



(18.12.1832), cap. com. CC. RR: con grado di magg. (7.2. 1835), magg. eff. CC. RR. (28.7. 1835), TC cav. (28.1. 1837), OSML (1840), col. di cav. (8.4.1843), col.

4° fanteria (1.5.1843), com. città e prov. di Acqui (03.1848), pens. come MG (1855), C-OSML (1865) per l'*Essai d'un éloge du chanoine de Cessole* (Nice 1864) (ASTO *RU* 94. *EM*. Shamà).

Corporandi, Filippo Augusto, dei baroni d'Auvare, f. di Giuseppe Felice e frat. min. do Carlo Marcellino, all. 1° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), VA, com. gen. R. Marina, GC-OSML (29.6. 1862).

Corporandi, Giuseppe Felice, barone d'Auvare, (1763-1846), di Nizza, stn Regg. Nizza (1783), guerra delle Alpi (Raus, la Tour, Utelles, St Véran), non servi sotto i francesi, magg. Regg. Nizza (1815), OSML e perciò OMS (1816), TC (1817) II Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818 e 1819), com. di S. Remo (1821) e Savona (1826), pens. come MG (1830), MM. (*EM* III, 245. Oliva. Shamà).

Corrias, stn 1a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Corrias, cav. nob. don Giuseppe, cap. cav. miliziana del Sulcis (1793).

Corsetti, ten. 3/3° Saluzzo (10.8.1800).

Corsi, Carlo, di Nizza Monferrato, all. d'art. (29.3.1815), stn d'art. all. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (13.9.1819), ten. anziano (29.9.1820), comb. in Spagna, PG



- in Francia, esule a Digione, rimp. 1833, cap. a riposo (16.5.1848), magg. (2.12). (Marsengo. Ayala).
- Corsi, Filippo, cap. gend. genovese (18.6.1814).
- Corsi, Filippo, dei conti di Bosnasco, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Corsico, Pietro, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Corsico Piccolini, Gioachino, (1783), di Vigevano, f. di Bernardo, coscritto 3° di linea italiano (5.8.1804-4.8.1814), ten. Regg. prov. di Acqui (9.7.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), AM in 2° prov. (19.9.1816), cap. serv. alt. (6.8.1820), cap. d'ord. Brig. Cuneo (1.1.1822), cap. prov. gran. in serv. cont. (19.2.1831), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552 e 609. *El. Mil.* 1818).
- Corsini, Giuseppe, (1796), di Casale, sold. Regg. prov. di Casale (14.9.1814), furiere (1.3.1815), furiere magg. Brig. Monferrato (1.6.1817), alfiere (21.1.1819), dest. per on aver obbedito agli ordini di Latour (23.4.1821). ten. a riposo (16.5.1848), cap. invalidi (31.10), pens. (7.4.1851). (Marsengo).
- Corso, Felice, (1796-1819), di Stupinigi (TO), stn Regg. prov. di Casale (22.12.1814), stn d'ord. Brig. Regina (26.11.1815), ten. d'ord. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), m. a casa sua (11.5.1819). (ASTO RU 552).
- Corso, Giovanni Fedeale Domenico, (1782), di Mondovì, LH (Léonore).
- Corso, Giuseppe, (1792), di Pinerolo, già stn 31e légère, stn Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (20.5.1814), camp. 1815, stn car. (8.2.1816), ten. (3.9.1817), ten. Legione R. Leggera (1.10.1817), pens. (1.8.1821) per aver comb. contro l'A. Reale, emigrato in Spagna. (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42. Marsengo).
- Corte, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Corte, ten. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Corte, Giuseppe, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Corte, Rocco Giuseppe Lorenzo Giacinto, dei signori di Niella, detto "Courte de Bonvoisin", (1761-1832), di Torino, stn Legione degli accampamenti (21.9.1775), stn Regg. Monferrato (2.5.1778), ten. (13.4.1782), ten. gran. (17.2.1789), cap. ten. ADC del viceré di Sardegna (5.11.1789), cap. (4.4.1793), cap. cacc. (16.7.1794), cap. gran. (30.4.1795), magg. (14.3.1796), F a Cosseria (13.4.1796), camp. d'Italia VII e VIII, CB ADC di Grouchy min. della guerra cisalpino (20.12.1798), capobrig. piem. (27.9.1800), GB piem. (25.3.1801), rif. come GB franc. (23.9.1801), rich. come AC presso l'EMG dell'Armée (27.8.1803), U-LH (14.6.1804), a disp., pens. (27.10.1808), ChE (28.7.1810), m. a Parigi. (*Fastes LH*, V, 119. Shamà).
- Cortese, Giovanni, cornetta Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Cortina, Cesare Alberto, 6° conte di Malgrà, (1801-51), di Malgrà o Rivarolo (TO), di Giuseppe Renato, stn Regg. prov. d'Ivrea (29.12.1814), stn prov. Granatieri Guardie (7.11.1815), ten. prov. (7.11.1815: *El. Mil.* 1818), gent. di bocca (8.4.1816), ten. de' scelti prov. (1.3.1822), cap. 2a cl. (24.2.1823), cap. serv. alt. (28.1.1827), maggiordomo del re (9.6.1835), OSML (1836). (ASTO RU 266).
- Cortina, Giuseppe Renato, conte di Mal-

- grà, magg. a Ivrea, OSML. (Shamà).
- Cortona, Bernardo, brigad. 26e chasseurs, decorato di moschettone d'on. (30.5.1803) per aver salvato un U e ucciso 2 ussari nemici, e perciò insignito di LH (24.9.1803), rit. nel 1807. (*Fastes LH I* 511). Caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Corvesi, Ottavio, 2° conte di Gorbio, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Corvetto, Benedetto, ten. brick corsaro ligure *Il Giano* (1803).
- Corvetto, Giovanni Battista, (1783), di Genova, LH (Léonore).
- Corvetto, Luigi Emanuele, (1756), di Genova, LH (Léonore).
- Corzetto, Giovanni Battista, (1780-1828), di Genova, mar. all. gend. genovese (15.5.1814), stn R. Carabinieri (23.11.1816), ten. (19.10.1822), m. di malattia (31.1.1828). (ASTO *RU* 94. Marsengo).
- Cosme, stn III/111e cit. per Temper/Abensberg (19.4.1809), cap. cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Cosso, Giacomo (1788), di San Giovanni di Pinerolo, di Bartolomeo, mil. 3° di linea italiano, PG in Inghilterra, caporale furiere Legione R. Piemontese brit. (1814), camp. 1815, furiere Legione R. Leggera, furiere magg. Cacciatori R. Piemontesi (1.6.1821), stn. (18.3.1823), ten. (11.4.1830), ten. Brig. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 46).
- Cosso, Giovanni Luigi, (1783), di Nizza, LH (Léonore).
- Cossu, caporale Regg. Sardegna, MOVIM per aver sgozzato una sentinella franc. a Utelles (21.10.1793).
- Costa, stn 4° di linea ligure, distintosi a S. Martino d'Albaro (23.4.1800).
- Costa, cap. 2/2° Monferrato (10.8.1800).
- Costa, Antonio, (1770), di Genova, LH (Léonore).
- Costa, Bonifacio, ten. gran. guardia dir. esecutivo e corpo legislativo (22.7.1798).
- Costa, Carlo, CB di Mondovì/2a MB prov. piem. (1801).
- Costa, Carlo, (1759), di Terzo (Acqui), sold. Regg. prov. di Acqui (12.9.1786), caporale (27.8.1787), serg. (24.12.1792), alfiere (24.6.1794), camp. 1792-96 (nel 1795, trovandosi con 50 soldati di buona volontà nel Vallone del Sambuco aldilà della Spinarda, riprese un cap. e 50 soldati già fatti prigionieri dai franc.), stn (30.11.1796), ten. Regg. prov. di Acqui (24.7.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come ten. (27.9.1817). (ASTO *RU* 784).
- Costa, Claudio, (1790), di Chiavari, stn 31e légère, stn Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (3.11.1814), camp. 1815, ten. (12.2.1816), ten. III Batt. Legione R. Leggera (1.10.1817). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 42).
- Costa, Domenico Bartolomeo, di Genova, all. del pritaneo della Flèche, poi paggio imperiale (1812).
- Costa, Federico Giuseppe Antonio, (1790), di Alessandria, f. di Giuseppe cap. al serv. di S. M. Cattolica, aiut. Batt. Legione Italiana Russa, furiere magg. Brig. Saluzzo (13.7.1814), alf. d'ord (27.11.1814), grado di stn (29.6.1815), camp. 1815, Ordine di San Giorgio di Russia 5a cl. (lettera di Valles 16.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. (18.7.1820), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. Reale (5.7.1821). (ASTO *RU* 665).

- Costa, Gaetano, di Genova, all. pritanoeo della Flèche, poi paggio imp. (1812).
- Costa, Giovanni, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Costa, Giuseppe, (1765), di Pinerolo, fu Giacomo Francesco, vol. senza ingaggio Cacciatori vol. (11.8.1783), stn (27.7.1794), stn Cacciatori Franchi (22.2.1795), ten. (3.3.1796), in asp. (sett. 1797), cap. AM Regg. prov. Pinerolo (20.6.1815), cap. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), cap. d'ord. per cambio col cav. Filippi (19.21.1816), cap. gran. d'ord. Brig. Aosta (1.12.1821), magg. serv. perman. Brig. Casale (9.3.1822). (ASTO RU 432).
- Costa, Giuseppe Federico Antonio, (1790), di Alessandria, mil. franc., furriere magg. Regg. poi Brig. Saluzzo (13.7.1814), alfiere d'ord. (27.11), stn (29.6.1815), stn gran. (18.7.1820), dest. (5.6.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost., pens. alimentare (1834), ten. invalidi (16.5.1848), cap. (10.10), pens. (24.8.1850). (Marsengo).
- Costa, Joseph Henri, 4° marchese di Saint-Genix (et) de Beauregard (1752-1824), savoiaro, col. di SM, QMG gen. del gen. Colli (1795), firmò con Latour l'armistizio di Cherasco nel palazzo Salmatoris (26-27.4.1796), MG (1815), pens. e GC-OSML (7.6.1817), 1° scudiero di C. Alberto, inviato il 13.3.1821 a Modena da Carlo Felice e tornato il 18.3 coi proclami del nuovo re. Autore di *Mélanges tirées d'un portefeuille militaire* (TO 1817), memorie storiche sulla casa reale di Savoia sino al 1800 (ms), *Précis des mouvements de l'Armée de S. M. Le Roi de Sardaigne en Savoie pendant la campagne de 1793 e Quelques détails sur la suspension d'armes signée à Cherasco* (Chambéry, Puthod, 1854). V. *Un homme d'autrefois. Souvenirs recueillis par son arrière petit-fils le marquis* (Charles Albert, 1835-1909) *Costa de Beauregard* (Paris, Plon, 1877). (EM III, 272).
- Costa, Lodovico Francesco, dei conti della Trinità, (1699-1722), nob. di Chieri, frat. di Vittorio Amedeo, SMOM (professò i voti con dispensa per la minore età), viceré di Sardegna (1763). Balì di Malta, U delle Galere SMOM comb. nel Mediterraneo, TC cav. (25.2.1745), eff. (5.3.1747), col. Dragoni Piemonte (28.10.1748), col. Dragoni del Genevese (5.1.1763), brigad. (26.2.1757), MG (21.1.1761), viceré di Sardegna (30.7.1763-4.9.1767), gov. di Pinerolo e isp. gen. cav. (4.9.1767), TG (12.3.1771, riorganizzò le Univ. di Sassari e Cagliari, promosse l'introduzione e la diffusione della lingua italiana nell'amm. statale, e riformò coltivazione e commercio di tabacco e cereali. (Shamà).
- Costa, Luigi, (1792), di Alessandria, mil. franc. (1812-14), serg. Piemonte R. cav. (1.8.1819), furriere (20.11.1819), cassato per diserzione dopo aver comb. a Novara nell'A. cost. (23.1.1822), stn invalidi (8.4.1848), pens. (16.4.1851). (Marsengo).
- Costa, Sylvain, dei marchesi di St Genix (et) de Beauregard, (1785-1836), f. di Joseph Henri, cap. di SMG (*El. Mil.* 1818), MG (1835), scudiere del re C. Alberto. (EM III, 272).
- Costa, Télémaque, dei marchesi di St Genix (et) de Beauregard, detto cav. di Beauregard, indicò agli austriaci il passaggio di Novalesa (6.7.1815). (Villette Chivron). TC, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Costa, Tommaso, cap. corsaro ligure *Sans Peur* (1812).
- Costa, Victor Joseph, 5° marchese di

- Saint-Genix (et) de Beauregard (1779-1836), gent. del re e cons. di stato.
- Costa, Vittorio Amedeo Filiberto, 9° conte di Trinità, signore di Carrù ecc. (1698-1777), di Torino, OSML (15.6.1751), cav. Annunziata (4.12.1763), col. (1.6.1734) Regg. Lombardia a Guastalla (19.9.1734) e Camposanto (8.2.1743), brigad. (23.1.1744), MG (10.5.1745), com. corpo in V. Stura (1747), TG (4.2.1749), gov. città e contea di Nizza (1749), viceré di Sardegna (25.4.1755), gov. di Tortona (11.7.1758) e di Novara (17.3.1759), gran maestro R. Casa (27.9.1763), gen. fant. (5.3.1771). (*EM* III, 272. Cerino Bado-ne).
- Costa del Carretto, Domenico Donato, marchese di Balestrino, (m. 1869), OSML, TC e cornetta soprann. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), decurione on. di Torino (1819), col. cav. e cornetta guardie del corpo (1823), TG bacchetta nera, cons. stato straord. (9.9.1834), C-OSML. (Shamà).
- Costa della Torre, cav. Giacinto Giuseppe, (1794), di Vercelli, fu Clemente, brigad. gardes d'honneur, stn AM in 2° Regg. poi Brig. Monferrato (6.10.1814), camp. 1815, ten. AM d'ord. (7.8.1815: *El. Mil.* 1818), dest. per aver comb. come cap. contro l'A. reale (24.9.1821). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Costaforte, Cesare Clemente, conte di Sambuco, riformatore scuole di Cherasco (1798), TC e ten. 1a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818), m. a 72 anni.
- Costamagna, ten. 4a/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Costamagna, stn QM 55e esc./28<sup>e</sup> légion gend. a Cherasco (1806), poi ten. a Varazze (1809-13).
- Costemagne, ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Costantin: v. Constantin.
- Costantino, cav., OSML, OMS, magg. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Cotta della Briga, vassallo, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Cottalorda, cap. 111e de ligne, PG a Korisma (16.11.1812).
- Cottalorda, Agostino Michele, (1793), di Breglio (Nizza), di Michelangelo, fuc. Regg. poi Brig. Cuneo (7.9.1814), caporale (1.11.1815), serg. (1.1.1816), carabiniere reale (31.12.1818), trasferito nei Cacciatori Franchi per idee liberali, gran. Brig. Cuneo (21.8.1823). (Marsengo).
- Cottalorda, cav. Giacinto, (1786-1860), n. a Torino, fu Carlo, stn SMG del gen. Colli (a. IX), mar. all. vol. 3e cuirassiers (a. X), F ad Austerlitz (20 sciabolate e un colpo d'arma da fuoco), LH (21.5.1806), giubilato (30.11.1806), stn R. Carabinieri (30.8.1814), ten. (18.3.1815), Milite OMS (4.5.1816), cap. (25.8.1817: *El. Mil.* 1818), OSML per la repressione dei moti di Torino (29.11.1821), magg. con paga di cap. com. (28.1.1827), magg. eff. (15.5.1827), TC (7.12.1831), eff. (27.11.1833), col. cav. (4.10.1834), col. com. in 2° del corpo (4.4.1835), pens. come MG (19.7.1837). (ASTO *RU* 95. *EM.* III, 287).
- Cottalorda, Ignazio, (1777-1821), di Breglio (Nizza), frat. di Agostino M., mil. al servizio britannico (1810-16), carabiniere reale a piedi (24.1.1817), brigad. (1.7.1818), retrocesso a carabiniere (17.6.1821) per i moti. (Marsengo).
- Cottalorda, Stefano, (1784), di Breglio (Nizza), fu Giuseppe, serg. Chasseurs

- Corses (a. XI-1809), ten. gend. imp. (1810-14), ten. Corazzieri guardia reale di Napoli sino al 31.7.1814, stn R. Carabinieri (5.12.1814), ten. (10.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (14.9.1819), A. di Novara (1821), magg. con paga di cap. com. (10.4.1829), magg. eff. (29.11.1830), magg. Cacciatori Franchi (30.4.1833). (ASTO RU94 e 95).
- Cotter, Giuseppe Maria, (1792), di Oneglia, stn Regg. poi Brig. Piemonte (21.10.1814), stn d'ord. (*El. Mil.* 1818), ten. (5.7.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., cap. (19.1.1825), magg. (10.5.1839). (Marsengo).
- Cotter, Pietro Domenico, cap. magg. di piazza ad Oneglia (*El. Mil.* 1818).
- Cotti, CB LH 4° RAP ad Alessandria (1809-10).
- Cotti, Francesco Carlo Teodoro, conte di Ales (Alice), (1789-1839), di Fossano, stn 11e hussards (1813), Milite OMS in cambio di LH (1816), ten. del genio (*El. Mil.* 1818), OSML (1821), magg. genio (1835). (Vialardi. Shamà. Léonore).
- Cotti, Gaspard Hernan, (1772-1839), CB d'art. isp. manifatture d'armi a Torino (1809-10), col. LH dir. gen. delle forge (1813), BE, TG (8.1.1823), C-LH (23.5.1825), dir. del servizio polveri e salnitri.
- Cotti, nob. Giuseppe Maria Paolo Luigi, feudatario di Alice (?), (1786), di Casei (Voghera), stn Regg. prov. di Tortona (15. 6.1815), stn prov. Brig. Genova (8. 12.1815), ten. (4.7.1817: *El. Mil.* 1818), in asp. (25.3.1819), sospeso temp. per aver obbedito al richiamo di autorità illegittima, cap. (18.2.1823), cap. gran. (19. 2.1831), magg. Brig. Pinerolo (5.1. 1836), TC Brig. Savona (8.8.1843), TC 1° fanteria (14.7.1847), in asp. (4.4. 1850), pens. (18.11.1850). (Shamà. Non in Marsengo).
- Cotti, cav. Giovanni Maria, dei feudatari di Alice (?), (1788), di Torino, stn soprann. Savoia cav. (25.5.1815), stn eff. (14.10. 1817: *El. Mil.* 1818), cong. per i moti (20.6.1821). (Shamà. Non in Marsengo).
- Cotti, Carlo Emanuele, conte di Ceres e signore di Scurzolengo, ten. aggregato Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), scrivano d'int., pens. (1851). (Shamà).
- Cotton, sir Charles, (1753-1812), nella *R. Navy* dal 1777, cap. dell'*HMS Majestic* al "Glorioso 1° Giugno", *rear admiral* nel feb. 1797, *vice admiral* nell'aprile 1802 e *admiral* nell'apr. 1808, com. le forze navali all'inizio della guerra Peninsulare, protestando contro la convenzione di Cintra. Il 12.4.1810 alzò a Spithead, a bordo dell'*HMS Lively*, l'insegna di com. in capo delle forze del Mediterraneo al posto di Collingwood. Nel 1811 com. in capo della *Channel Fleet*.
- Court, Joseph, (1784), di Montaimont (Morianà), coscritto (nov. 1809), cong. come ten. (30.7.1814), furiere gran. Brig. Savoia (6.3.1816), alfiere prov. (6.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn prov. fuc. (21.11.1818), stn prov. gran. (3.8. 1819), ten. prov. (26.5.1821), ten. d'ord. gran. (19.1.1829), cap. 2a cl. (6.4.1830), cap. perman. (19.2.1831). (ASTO RU317).
- "Courte de Bonvoisin": v. Corte, Rocco.
- Courtois d'Arcollières, vass. Luigi Filiberto, (1801-70), guardiamarina 1a cl. e stn 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818), poi VA.
- Courtois d'Arcollières, cav. Marco Antonio, (1745-1823), di Yenne, guardiamarina (1763), com. lo schooner *Favorita* e

- la mezzagalera *Beata Margherita* contro i corsari e nella campagna idrografica delle coste sarde (1785-86), com. il porto di Nizza (1791), difensore di Oneglia (1793), padre del prec. (*EM* III, 290).
- Cox, cap. R. Navy, com. il batt. marinai sbarcato a Marsiglia (14.7.1815).
- Craveri, Gasparo Domenico, (1788), di Moretta (Saluzzo), fu Giovanni Maria, coscritto e poi stn gran. 115e de ligne (1.81807-13.7.1814), rimp. da Lione con 160 u. (Pinelli), stn Brig. Aosta (8.10.1814), stn gran. (3.2.1815), ten. d'ord. (1.4.1815), camp. 1815, cap. prov. (3.8.1819), cap. d'ord. (16.10.1819), cap. gran. d'ord. (5.2.1827), magg. prov. Brig. Regina (29.1.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 432 e 552. *El. Mil.* 1818).
- Craveri, Giuseppe, (1788/93), di Torino, f. di Giuseppe, all. scuola mil. di Pavia (14.8.1810), ten. truppe italiane, cong. (26.7.1814), stn gran. Regg. prov. d'Ivrea (25.12.1814), ten. (11.4.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Aosta (24.11.1815), ten. gran. d'ord. (1.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. serv. perman. (10.7.1820), tale nella Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. gran. (18.2.1831), magg. d'ord. Brig. Aosta (12.4.1831). (ASTO *RU* 432).
- Craveris, vassallo, cadetto cav. (1727), cornetta (1733), cap. (1.2.1739), magg. e col. com. Dragoni di Sardegna (11.9.1756). (Cerino Badone).
- Cravero (de), stn Italian levy in Liguria (1815).
- Cravetta, Cesare Benedetto Alessio, conte di Villanovetta, Genola e Castelgrosso, (1791-1822), di Savigliano, f. di Giovanni Francesco, sold. 4e chasseurs à cheval, stn d'ord. Brig. Saluzzo (21.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten.. serv. alt. (7.8.1820), aggregato serv. perman. (9.8.1820), m. all'ospedale civile di Thonon (22.12. 1822). (ASTO *RU* 665).
- Cravetta, Giuseppe, dei conti di Villanovetta, (1798-1857), stn prov. Regg. poi Brig. Alessandria (23.10.1814: *El. Mil.* 1818, dove è detto "Marcellino"), ten. (23.7.1819), cond. a 10 anni di galera per la rivolta in Savoia (23.8.1821), commutati in 2 di confino a Demonte, cap. a riposo (10.6.1848), magg. (21.11), dir. del penitenziario di Saluzzo. (Vannucci. Marsengo. Shamà).
- Crenneville: v. Folliot de Crenneville.
- Crescia, Vincenzo, (1786), di Casale, cap. car. Legione R. Piemontese (1814: 27.3.1815), cap. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), magg. com. in 2° IV Batt. a Genova, sospettato di connivenza con l'ammutinamento del 23.3.1821, fu incluso da des Geneys nel comitato amm. gov. su intimidazione del serg. Simondi. Dest. (15.9.1821), indultato (19.4.1822), rifugiato in Svizzera, poi a Bruxelles (ago. 1823), in Inghilterra, in Egitto (1825-26), a Lucca, a Tolosa (1834), rimp. (19.4.1842), col. a riposo (9.4.1849). (Marsengo. Secondo Oliva prese parte alla spedizione mazziniana in Savoia).
- Cresia, Giovanni Ignazio Mario, (1791), di Casale, f. di Giuseppe, stn Regg. prov. di Casale (1.10.1814), stn in asp. (1.1.1816), ten. prov. Brig. Cuneo (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), dim. (12.8. 1821). (ASTO *RU* 491).
- Cretel, Jean Baptiste, (1795-1834), di Tanninge (Faucigny), sold. Regg. poi Brig. Savoia (21.4.1817), frater flebotomo (1.10.1817), cassato come disertore (15.5.1821). (Marsengo).
- Cridis, Giuseppe, (1766-1838), di Cossa-



- to (BI), dott. in leggi a Torino (10.4.1787), avvocato, ripetitore di diritto privato nell'accademia dei nobili (1791-92), prof. sostituito e reggente nel collegio delle province (18.10.1800), prof. effettivo (2.11.1801), titolare della nuova cattedra di "economia e amministrazione pubblica" (1802) istituita da Napoleone e soppressa alla restaurazione. Ridotto a docente di istituzioni canoniche (16.12.1814), ebbe di nuovo la cattedra di "diritto pubblico ed economia politica" (2.12.1817): abolita il 23.7.1823 perché politicamente sospetta, tornò all'insegnamento, considerato innocuo, delle pandette: nondimeno pubblicò nel 1824 l'importantissimo *Della politica militare libri quattro*, Torino, Alliana, 1824 (rec. *Giornale Arcadico* T. XXIV, Roma 1824, p. 366; *Bulletin des sciences militaires* di Koch, N. 106, 1825). In premio fu pens. il 26.9.1826. Sotto C. Alberto fu preside del collegio delle province (1832-35) e pubblicò *De' tributi libri due* (Torino, G. Pomba, 1832). Autore, tra l'altro, di *Elementa iuris canonici auctore Josepho Cridis a Cossato in regio taurinensi Athenaeo antecessore, Taurini 1823* (BAV, Fondo Patetta, ms. 161). Necrologio di G. Buniva in *L'Annotatore Piemontese* di M. Ponza, Torino, Favale, 1839, 178-88; Massimo M. Augello, *Le Cattedre di economia politica in Italia: la diffusione di una disciplina 'sospetta' (1750-1900)*, Milano, F. Angeli, 1988. F. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, USSME, Roma, I, 1995, p. 442-58).
- Cristiani, Alessandro, (1799), di Casatisima (?), LH (Léonore).
- Cristiani, Amedeo, conte di Ravarano [de Ravarano], (1792-1865), U di carriera franc., U-LH, m. a Tours. Frat. dei seguenti.
- Cristiani, Antonio Angelo, (1780-1830), di Codevilla (Voghera), di Giuseppe, co-scritto 133e de ligne (15.4.1803), cong. come ASU (20.5.1814), serg. Regg. poi Brig. Saluzzo (21.5.1814), furiere gran. (15.10.1814), camp. 1815, alfiere serv. perman. (25.12.1818), stn d'ord. (13.10.1819), stn gran. (2.3.1822), ten 2a cl. serv. perman. Brig. Casale (28.6.1824), ten. eff. (21.1.1825), m. nella Cittadella di Alessandria per "idropisia di pelle" (20.6.1830). (ASTO RU665).
- Cristiani, Cesare Leone Bruno, dei conti di Ravarano, detto "conte Cristiani", (1797-1857), di Solero (AL), paggio di Borghese (7.6.1809), LH, applicato alla segr. interno, poi sost. proc. gen. (1825), collaterale (1824), 1° U interno (1838), proc. gen. (1842), sen. (27.8.1849), G cordone OSML (1851). (Senato. Shama).
- Cristiani, Giuseppe Gabriele Lorenzo Perpetuo (Amedeo, secondo Manno), dei conti di Ravarano, (1792-1865), frate. di Cesare Leone e Marco Aurelio, di Nizza, U franc., LH (Léonore).
- Cristiani, Marco Aurelio, dei conti di Ravarano, (1795-1830), paggio di Borghese (7.6.1809), poi stn degli ussari (20.2.1812), poi U di carriera franc. LH.
- Cristoffari, Venturino, cap. 2a cp veterani liguri (26.1.1805), poi ad Antibes.
- Cristolle, Pietro, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Croce, Angelo, (1793), di Giaveno (Susa), di Giovanni, vol. Brig. Saluzzo (6.6.1814), camp. 1815, caporale gran. (11.2.1816), serg. gran. (1.11.1818), furiere gran. (1.12.1818), tale Brig. Saluzzo (11.1.1822), furiere magg. (1.6.1824), ten. prov. in serv. cont. (31.1.1831). (ASTO RU665).

Croce, Pietro, (1787), di Casale, LH (Léonore).

Crodaza, Pietro Gioacchino, (1787), di Torino, di Giacinto Antonio, ten. QM Brig. Aosta (22.1.1818), disp. dalla carica (24.3.1823). (ASTO RU432).

Crosa, barone, magg. Regg. prov. d'Ivrea (1814-15).

Crosa, Gabriele, (1784), di Biella, coscritto 13e légère (28.10.1805), gend. franc. (15.4.1810), brigad. (10.5.1813), cong. (1.8.1814), carabiniere a piedi (21.10.1814), brigad. (17.11.1814), mar. all. (1.1.1817), stn (21.1.1821), stn 2° Batt. guarnigione (1.4.1832). (ASTO RU94).

Crosa, G. Nicola, di Genova, all. pritanoo della Flèche (1812).

Crosio, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Crossignani, Luigi, foriere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Crotti [Crotti Imperiali], Giovanni Michele Serafino, (1796), di Saluzzo, del conte Alessandro di Costigliole, stn Regg. Aosta (28.12.1814), stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (20.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn de' scelti, ten. (23.8.1819), ten. de' scelti (29.1.1824), cap. serv. alt. (22.1.1826), cap. 2a cl. in serv. perman. in seguito a rimpiazzo (5.2.1827), cap. eff. (28.1.1828), cap. serv. alt. (1.1.1832), rif. (14.2.1832), gent. di bocca (11.4.1820). (ASTO RU266).

Crotti [Crotti Imperiali], conte di Costigliole, TG f. f. int. gen. d'A. (8.4.1815).

Crotti [Crotti Imperiali], dei conti di Costigliole, cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Crotti [Crotti Imperiali], dei conti di Costigliole, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Crotti [Crotti Imperiali], Edoardo, dei conti di Costigliole, (1799-1870), n. a Saluzzo, cap. fant. poi in diplomazia, OSML (1824), min. a Berna, deputato cattolico ai due parlamenti subalpino ed italiano (legislature VI e X), conte (10.7.1838). autore di *Notices historiques sur les causes du mouvement insurrectionnel de la Vallée d'Aoste* (Torin, 1854) e *L'insurrection de la Vallée d'Aoste* (Torin, 1855).

Crotti, cav. Enrico, (1802), n. a Cassine (TO), f. di Galeazzo, all. R. Accademia mil. (1.4.1816), stn soprann. Cacciatori di Nizza (6.9.1819), eff. (2.12.1821), stn car. (18.2.1823), ten. (11.6.1824), col. 2° Regg. Brig. Acqui (31.12.1837). (ASTO RU42).

Crotti [Crotti Imperiali], Giuseppe Angelo Michele, dei conti di Costigliole, (1774/6-1861), n. a Saluzzo, fu conte Giovanni Michele, all. Collegio dei Nobili (1789), dott. in leggi, stn Regg. Piemonte (2.5.1792), ten. (?), camp. 1792-96, ten. al serv. austr. (1799-1804) nei Dragoni Württemberg e poi nei Dragoni Hohenlohe, camp. 1799-1800, dim. per decreto di Napoleone (1804), al serv. franc. (1806), camp. Wagram, Spagna, Portogallo, Russia e Italia, LH, cap. ADC e CF (3.12.1813), CS d'ordinanza del viceré Eugenio alla batt. del Mincio (8.2.1814), cap. Dragoni del Re (9.9.1814), magg. (26.12.1815), Milite OMS in cambio di LH e CF (30.1.1816), OSML in ricompensa di vari servizi resi in alcune missioni straord. in Piemonte, in Francia e presso gli austr. (6.6.1819), TC di cav. (21.11.1819), TC eff. Dragoni del Re (17.1.1821), U di collegamento con Bubna, l'8.4.1821 caricò i costituzionali a Novara, [suo frat. conte Alessandro Maria fece parte

della comm. div. di Nizza che giudicò gli impiegati compromessi], cav. OMS (20.6.1821), TC Dragoni del Genevese (14.8.1821), grado di col. (12.10.1821), C-CF Austria per la lodevole condotta nel comb. di Novara (1.12.1821), col. in 2° Dragoni del Genevese (22.1.1823), col. Cavalleggeri di Savoia (15.10.1826), MG e ADC del re (6.7.1831), C-OSML in seguito a varie missioni per l'ispezione della cav., per la presidenza della comm. per la carica di cav., e altre incombenze straord. concernenti l'A. (10.5.1836), TG com. Div. di Genova (6.12.1837), cap. guardie del corpo (2.1.1841), GC-OSML (1.4. 1842), MM per 10 lustri di serv. mil. (15.6.1842), pens. (1848), cav. Annunziata (31.12.1854). (ASTO *RU* 1. Giacchi. *EM* III, 326. Marsengo II 287. Shamà).

Crotti [Crotti Imperiali], Pietro, dei conti di Costigliole, (1777-1848), stn fant., guerra delle Alpi, magg. sotto AG Div. di Cuneo (1821), 1° scudiero duchessa del Chiabrese (1822), col. di SM (1831) e MG (1833) gov. città e prov. di Sassari, pens. (1836). (*EM* III, 327. Vialardi. Shamà).

Crousset-Mousset, Enrico, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Crova, Ascanio, dei baroni di Vaglio, (1801), di Nizza Monferrato, f. di Giuseppe e frat. di Ludovico e Nicolò, sold. Brig. Alessandria (27.8.1818), stn (21.12.1818), dest. per la rivolta in Savoia (28.5.1821), ten. a riposo (1.7. 1848). (Marsengo).

Crova, Ludovico Carlo, dei baroni di Vaglio, (1799), di Nizza (Monferrato), fu cav. Giuseppe, stn soprann. Regg. prov. di Acqui (24.12.1814), eff. (15.7.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), stn gran. prov. (1.7.1817:

*El. Mil.* 1818), ten. prov. (31.7.1819), sospeso temp. per aver risposto alla chiamata del ctg prov. da parte di autorità illegittima, ten. prov. Brig. Regina (29.12.1821), ten. gran. (16.2.1823), cap. serv. alternativo (24.1.1825), cap. 2° Regg. Regina (29.1.1832), magg. 13° Regg. Pinerolo (13.3.1841), in asp. per motivi di fam. (21.12.1841). (ASTO *RU* 552. Marsengo).

Crova, Luigi Giuseppe, barone di Vaglio, (1754-1827), di Nizza Monferrato, alfiere Regg. Casale, U Legione degli accampamenti, TC (26.2.1796), MG, com. di Acqui, OSML (1815).

Crova, Niccolò, barone di Vaglio, (1780/1-1860), di Nizza Monferrato, f. del barone Luigi, cadetto Piemonte R. cav. (15.5.1796), camp. 1796, cadetto Cacciatori d'Aspre austr. (25.6.1799), stn (7.9.1799), camp. 1799, 1800 (blocco di Genova), ten. 1° (5.1.1801), camp. 1801 (Mincio), 1804, cap. IR N. 18 Stuart nella camp. 1805 (Ulm, Austerlitz) e 1807 e 1809 (A. del Reno), cap. Regg. prov. di Casale (7.10.1814), cap. prov. Brig. Genova (31.12.1815), cap. gran. prov. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), OSML, magg. fant. (1.2.1821) applicato all'ispezione di fant., col. in riserva (1851). (ASTO *RU* 725. Shamà).

Crozza, cav. Giorgio, (1800), n. a Tortona, vol. Brig. Genova (4.3.1819), caporale (1.6.1819), caporale Cacciatori della Regina (6.7.1819), serg. (1.3.1820), stn eff. Cacciatori di Nizza (5.3.1822), stn car. (26.1.1825), ten. (11.6.1828), ten. 1° Regg. Brig. Savona (1.1.1832). (ASTO *RU* 42).

Cucamere, cap. 5a cp milizia arruolata di Cagliari (1806).

Cucca Mistrot, Nicola Antonio, dei signori di Villarbasse, (1801), di Torino, f.

- del sen. Gaetano Giambattista, vol. Regg. poi Brig. Alessandria (1.8.1818), caporale (1.3.1819), stn prov. (14.11.1819), cond. a 5 anni di galera per la rivolta in Savoia (23.8.1821), costituitosi e posto in libertà dal senato di Torino (21.6. 1823), ten. invalidi (16.5.1848), cap. (14.11). (Vannucci. Marsengo. Shamà).
- Cucchi, Giulio, (1783-1836), di Orta (NO), mil. italiano (29.6.1803), PMG stn per Maloyaroslavets (1812), massone, poi carbonaro, Federato, stn Corpo Franco (12.10.1815), ten. AM (28.2. 1816), ten. d'ord. Brig. Piemonte (25.5.1816), ten. AM (5.7.1816), tentò di far insorgere il corpo a Carmagnola e poi Vercelli, prom. cap. dalla giunta cost. (18.3.1821), cond. a m. (22.10. 1821), impiccato in effigie, comb. in Spagna (?), esule a Londra (dove visse dando lezioni di italiano), rimp. 1848. (ASTO RU 375. Vannucci. Nagari. Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*).
- Cucco, Bartolomeo, (1787-1831), di Pinerolo, fu Michele, coscritto 111e de ligne (5.7.1809), poi nell'8e e 25e de ligne, cong. come serg. (5.7.1814), serg. Brig. Cuneo (23.8.1814), camp. 1815, stn (8.5.1821), stn Brig. Saluzzo (1.1.1822), stn gran. (26.1.1825), ten. 2a cl. (21.1.1826), ten. d'ord. (1.2. 1827), m. a Chambéry per colpo apoplettico (16.12.1831). (ASTO RU 665).
- Cucco, Stefano Domenico, (1778), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Cugia, cap. Regg. Sardegna a Sassari (1803).
- Cugia, cap. corsaro sardo (1806).
- Cugia, cav. nob. Alberto, dei marchesi di Sant'Orsola, (1791), n. a Mommelliano (o a Sassari), f. di Carlo e nipote del marchese Andrea, stn Regg. Saluzzo (1.8.1814), stn AM (15.5.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (29.10.1818), mar. all. 3a cp guardie del corpo col grado di magg. cav. (25.9.1819), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), OSML (6.4.1825), mar. all. nuova cp guardie del corpo (1.12.1831), anzianità di magg. fant. (22.10.1836), TC 1° Regg. Piemonte (13.5.1837). (ASTO RU 1).
- Cugia, cav. nob. don Andrea, marchese di Sant'Orsola, (1712-94), n. a Cagliari, amm. delle Torri costiere a Sassari (1784). (Shamà).
- Cugia, cav. nob. don Andrea, dei marchesi di Sant'Orsola, (1786-1852), di Sassari, f. di Carlo, vol. d'art. in Sardegna (21.7.1801), stn (18.10.1805: 18.10. 1806), ten. (12.4.1809), nel 1812 ad Alghero, alcune spedizioni contro i Barbareschi, cap. (26.4.1814), magg. con anzianità (3.2.1816), eff. (12.5.1816) isp. alle incombenze (*El. Mil.* 1818), TC (4.2.1819), TC col com. art. fisse in Sardegna col permesso di rimanere ad Alghero salvo esigenze serv. (8/26.1. 1821), col. com. in 2° l'art. a Genova e isp. delle cp ivi presidiate (5.2.1823), com. fisso art. della piazza di Alghero (12.11.1828), pens. (17.8.1831), rich. come col. gov. di Alghero (25.5.1833), MG idem (3.3.1835), OSML (1838), pens. (30.4.1850). (ASTO RU 2453. EM III, 335. Shamà).
- Cugia, cav. nob. don Carlo, dei marchesi di Sant'Orsola, (1759-1837), n. a Sassari, f. del marchese Andrea, vol. Regg. Sardegna (1776), cap. gran. all'Authion, PMG magg. in 2° piazza di Tortona (1793), col. gov. di Alghero (15.1. 1801), OSML, MG (1816), gov. di Sassari (*El. Mil.* 1818), pens. (17.10.1818). (EM III, 334. Shamà).
- Cugia (e Manca), cav. nob. don Diego,

(1791), di Sassari, f. di Carlo, sold. Regg. Sardegna (1.1.1807), stn soprann. (29.4.1809), eff. (15.10.1809), ten. 9a cp Cacciatori Guardie (15.3.1816: *El. Mil.* 1818), ten. car. (7.8.1820), cassato come disertore (18.4.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi in Svizzera e in Germania (1824), e a Lonsanna, indultato (7.6.1842), cap. invalidi (30.5.1848), magg. (7.11). (Marsengo).

Cugia, Gavino, ten. fant e STV (1803), com. galeotta *Bella Genovese* (1810), TV (1812), CV2° cap. porto 3a cl. di Alghero (*El. Mil.* 1818).

Cugia, cav. nob. don Giovanni, dei marchesi di Sant'Orsola, (1795), di Sassari, f. di Paolo e frat. di Diego per parte di madre, vol. art. di marina (15.5.1808), guardiamarina 2a cl. (29.9.1809), 1a cl. (28.7.1811), autorizzato a passare al serv. britannico (1813), ten. 3a cp 2° Regg. art. marina (29.5.1815: *El. Mil.* 1818), dest. (15.6.1821) per aver comb. come cap. nell'A. cost., cap. a riposo (10.6.1848), magg. (12.12). (Marsengo).

Cugia, Raffaele, magg. di piazza a Sassari, OSM. (*El. Mil.* 1818).

Cuisa (Ciusa?): v. Cugia.

Culling Smith, Charles, (17...-1853), di Hampton, cognato di Wellington (1790), baronetto (1802), sotto segr. agli esteri (1810-12), Esq. of Hadley.

Cuniberti, Gerolamo Lorenzo, (1791), di Vico (Mondovì), di Guglielmo, coscritto (26.10.1810-31.7.1814), sold. Regg. prov. di Mondovì (16.8.1815), cannoniere d'art. (12.2.1816), caporale (1.7.1816), caporalmagg. (1.10.1816), serg. (1.6.1817), serg. artificiere (1.11.1817), stn 2a cl. fisso (1.1.1820), ten. 2a cl. fisso (17.1.1827), ten. 1a cl. (28.4.1831), U contabile di un ospedale divisionario (22.7.1833). (ASTO RU2453).

Cuniberti, Luca, (1797-1824), di Savigliano (Saluzzo), sold. Piemonte R. cav. (6.11.1816), carabiniere reale a cav. (14.12.1819), trasf. nei Cacciatori Franchi per essersi unito ai cost. (7.1.1822), cond. a 2 anni di catena mil. per insubordinazione (25.2.1823), m. di consunzione nel bagno penale di Genova (7.12.1824). (Marsengo).

Cuny (de), Giuseppe, (1795), di Nizza, LH (Léonore).

Cuore, Giuseppe, gran., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).



Curial, conte Philibert Jean Baptiste François Joseph, (1774-1829), n. a Saint Pierre d'Albigny (Savoia), vol. della Legione degli Allobrogi (1792), A. d'Italie, d'Orient, col. del-

l'88e de ligne (4.1.1804), LH, Austerlitz (C-LH), col. del 2e chasseurs à pied della guardia, Eylau, Friedland, GB (25.6.1807), CF (23.12.1807), CE (1808), com. la 1e Div. de jeune garde in Spagna, a Essling decise la vittoria con la presa del villaggio. GD (5.6.1809), com. la 3a Div. della guardia in Russia (1812), la 1e Brig. (chasseurs à pied de la vieille garde) e la 1e Div. de jeune garde in Sassonia (1813: Dölit, Wachau, Hanau) e in Francia (1814: Craone e Parigi). CSL, PF, GU-LH (2 e 4.6, 14.7.1814), com. gli chasseurs de France, gov. del palazzo di Rambouillet (20.4.1815). Escluso dalla camera durante i Cento giorni e confermato alla seconda restaurazione, votò per la deportazione nel processo contro Ney. Com.

- la 22e Div. dell'A. des Alpes nel 1815 e una in Catalogna nel 1823. C-CSL (20.8.1823), isp. gen. di fant (1820), 1° ciambellano del re, m. per una caduta da cavallo durante la consacrazione di Carlo X. AdT. (*Fastes LH* 151-2. Mullié I, 337-8).
- Curial, Roch François Louis, (1776-1812), di Chambéry, agg. agli AG (7.2.1794), camp. a. II e III nelle A. des Alpes e d'Italie, rif. (11.5.1795), stn GN assoldata (23.8.1795), stn cav. Leggera (7.8.1796), agg. AG (23.9.1796), stn 9e dragons (10.3.1797), ten. (25.7), 2° comb. di Anghiari (15.1.1798), Malta, Egitto (battaglia delle Piramidi), cap. (10.10.1799), ADC gen. Alméras (5.5.1800), CS (15.4.1801), seguì il gen. in Italia (a. X e XI) e all'Elba (1805-07), LH (14.6.1804). Sotto isp. alle riviste soprann. (11.1.1808), titolare (19.4), camp. 1809 in Germania, a Bologna (1810-11), disperso in Russia (III corpo ris. cav. a Vilna). (*Fastes LH V* 136-7. Léonore).
- Curlo, nob. Giovanni Battista, coscritto 85e cohorte GN (1.5.1812), caporale (29.5.1812), serg. (1.7.1812), serg. magg. (1.8.1812), camp. 1813 in Prussia (F gravemente a Bautzen, azzoppato), sotto aiut. truppe genovesi (14.11.1814), camp. 1815, stn soprann. Regg. poi Brig. Genova (20.7.1815), stn d'ord. eff. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), pens. come stn (20.2.1819). (ASTO *RU* 725).
- Curlo, nob. Francesco, (1789), di Genova, coscritto nei fuc. garde imp. (4.12.1808), poi 76e de ligne (1.3.1809), camp. 1809-10 in Austria, caporale (13.8.1810), serg. (1.1.1812), camp. in Portogallo (1811-12) e Germania (1813), stn truppe genovesi (12.12.1814), stn AM in 2° Regg. poi Brig. Genova (18.3.1815: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (12.12.1818), dest. (6.6.1821) per aver accettato il grado di cap. dell'A. cost., copista nello studio dell'avv. Galetto (1830), cap. a riposo (13.6.1848), magg. (28.10). (ASTO *RU* 725. Marsengo).
- Curotti, Paolo Francesco, capo I coorte GN Genova (apr. 1814).
- Cusani, Giovanni, guardia d'on., capo 2a coorte urbana GN Genova (18.11.1813).
- Cusani, Carlo Paolo Girolamo, marchese di Pagliano e S. Giulio, (1801-62), all. Accademia mil. (1816), ten. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818), col. magg. GN di Torino. (Shamà).
- Cussini, Paolo, (1792), di Alessandria, cornetta Cavalleggeri di Piemonte (10.9.1814), stn soprann. (21.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn (13.7.1820), dest. (25.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale, ten. a riposo (16.5.1848), cap. (4.11). (Marsengo).
- Cussotti, ten. QM Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Cuttica, conte di Cassine, ten. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Cuttica, Antonio Casimiro, nob. SRI, dei marchesi di Cassine, (1787-1843), di Alessandria, frat. di Giuseppe, col.
- Cuttica, Giuseppe Giacomo Maria Domenico, 9° marchese di Cassine, 4° conte di Quargnento, nob. SRI, (1786-1855), di Alessandria, OSML (1824), 2° scudiero della Regina
- Cuttica, Cesare Giuseppe Maria, 8° marchese di Cassine e 3° conte di Quargnento, (1756-1836), di Alessandria, U legione Accampamenti, TC Cacciatori della Regina (1814-15), col. AG dello SMG, gent. di camera, GC-OSML (27.6.1819). (Shamà).



## D

- Dabbene, Giuseppe Paolo Sebastiano Agostino, (1781), di Biella, LH (Léonore).
- Daboïs, cap. Légion du Midi, C a Beja (Algarve) il 26.6.1808.
- Dabormida, Giuseppe, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Daccà, Antonio, stn 4a cp art. ligure (24.7.1797).
- Dagnino, Cesare, scrivano 2a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- D'Agostini, alfiere Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Dagot, Michele, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Daideri, Carlo, conte di Saint Laurent, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Daideri, Giovanni, 2° conte di Castelnuovo, [detto "Dajderi di Saint Laurent"], (m. 1820), U sardo, poi cap. *Corsican Rangers* a Capri (1806-1808). U Italian levy, ADC di Bentinck, il 25.4.1814 sbarcò a Cagliari per accompagnare V. Emanuele I nel ritorno a Torino. Col. Regg. Saluzzo (1814), OSML, cav. OMS, MG com. Div. Savoia. (Pinelli. Spreti. Shamà).
- Daideri, Giuseppe Francesco, 3° conte di Castelnuovo, detto "il conte di Saint Laurent" (m. 1842), f. di Giovanni, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818), prof. all'Accademia mil., magg. a riposo, ten. delle guardie d'on. di Nizza, OSML (dic. 1826).
- Dais, di Cagliari, barbiere, seguace di Sulis (ma secondo altri di Angioy), presunto autore materiale degli omicidi di Meloni e Pitzolo, ucciso a sua volta da Pilo, pare su mandato di Sulis.
- Dais, Filiberto, (ca 1784-1821), di Torino, di Agostino, serg. Regg. anglo-svizzero De Meuron (1809-12), aiut. di Batt. 1st Regt Italian levy (25.8.1812), insegna 3rd Regt (25.5.1813), ten. (25.10.1813), camp. 1813-14 (sotto Lord Bentinck), in asp. (1.7.1816), ten. d'ord. Brig. Piemonte (1.10.1817), m. 1.8.1821. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 375).
- Dalendine, magg. Chasseurs d'Henri IV (partigiani realisti Lione 1815). (v. Espinchal).
- Dalla Chiesa, Giuseppe, membro magistrato genovese di guerra e marina (4.6.1814).
- Dalmas, (1791), di Nizza, LH (Léonore).
- Dalmass, Giuseppe, (ca 1793), di Nizza, cadetto truppe sic. (1808-14), cadetto 3rd Regt Italian Levy (mag. 1814), insegna 22.9.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Dalmassi, stn d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Dalmassy, Paolo Guglielmo Scipione, (1800), di Cigala (Nizza), cadetto Cacciatori di Nizza (22.4.1824), stn (28.8.1829), stn Brig. Cuneo (31.12.1831). (ASTO RU 42).
- Dalmasso, serg. 111e de ligne, cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Dalmaz, sotto brig. 1a cp guardie del corpo, re d'arme e araldo dell'OSML

(1820).

Dal Pozzo, cav., ten. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).

Dal Pozzo, Giuseppe, dei conti di Castellino e S. Vincenzo, (1799-1851), di Asti, f. del conte Alfonso, sold. Brig. Saluzzo (1.1.1818), gran. (1.8), caporale (1.11), stn (12.11.1819), dest. (12.6.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost., ten. a riposo (16.5.1848), cap. (24.10). (ASTO RU 665. Marsengo).

Dal Pozzo, Lodovico Vincenzo Agostino, dei signori di Mombello, (1795-1874), n. a Torino, stn soprann. d'art. (29.11.1814), eff. (24.6.1815), ten. 1a cl. (9.9.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (8.10.1820), magg. (26.8.1831), TC (20.79.1834), OSML (27.5.1836), col. capo di SM ad Alessandria (12.1.1839), com. 13° fanteria (feb. 1845), MG (14.9.1847). (Shamà).

Dalrymple, John Hamilton Macgill, 8° Earl of Stair, 5<sup>th</sup> Baronet, 1<sup>st</sup> Baron Oxenfoord (1771-1853), unico f. superstita di sir John Dalrymple, di Cranstown, autore delle *Memoirs of Great Britain*, n. ad Edinburgo. Insegna 100<sup>th</sup> Foot (1790), servì in Fiandra come cap. delle guardie nel 1794-95. Cap. e poi magg. 60<sup>th</sup> (Royal American) Foot, TC alla spedizione nell'Hannover (1805) e di Copenhagen (1897). TC R. Malta Regt, Col. 62<sup>nd</sup> Foot arrivato di rinforzo a Capri il 17.10.1808, isp. *Calabrian Free Corps* (1809), barone ereditario (1810). Candidato *wigh* nel 1812, invitato ad esporre a Wellington le sue tesi di riforma della disciplina mil. e di abolizione delle punizioni corporali, avanzate già da cap. delle guardie. Col. nell'A. del Mediterraneo, il 29.5.1814 fu inc. da Bentinck, in partenza da Genova, di regolare sul posto tutte le questioni relative alle *Italian levies*. Com. la piazza di

Genova, gov. provv. (30.12.1814-7.1.1815). Il 23.3 inviato da Bentinck presso Murat, seguendolo fino a Modena. Rientrato il 5.4, i suoi rapporti di tono antiaustriaco e filo-murattiano e i discorsi tenuti a Torino suscitarono le rimostre di Bellegarde, che il 12.4 lo rifiutò come U di collegamento col QG austr., incarico poi attribuito a Church. Boccato nuovamente nel 1818, fu eletto infine nel 1832. Dedicatosi alla politica, Gen. (1838), conte Stair (1840), pari del Regno barone Oxenford of Cousland (1841), KB (1847), guardiano del gran sigillo di Scozia (1840-41 e 1846-52). Col. 46<sup>th</sup> foot (Weil).

Dal Verme, don Bonaventura, conte di Sanguinetto, conte palatino, conte di Bobbio con Corte Brugnattella e Romagnese, (17..), di Piacenza, fu conte Antonio Giramonte, stn soprann. Regg. Guardie (28.8.1786), stn eff. (1.8.1787), stn gran. (5.1.1791), ten. (18.4.1792), ten. gran. (29.4.1794), camp, 1792-96, cap. ten. (28.5.1796), cap. eff. (18.1.1797), camp. 1799-1800, OSML per la devozione e lo zelo che ha sempre dimostrato in tutte le circostanze, come anche per la sua intelligenza, cap. gran. Regg. Guardie (30.5.1815), magg. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (19.11.1815: *El. Mil.* 1818), grado di TC (ago. 1819), TC eff. (nov. 1821), Brig. Acqui, gent. di camera, pens. come col. (25.1.1823). (ASTO RU 266).

Damerio, cap. art. ligure, poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).

Damerio, stn art. ligure, poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).

Damiani, Valentino, (ca 1773), di Corte (Corsica), 10 anni di serv. nel Royal Corsican Rangers dal 1803 (sei come serg. e 4 come serg. magg.), insegna 1st Regt Italian Levy (30.4.1812), ten.

- (28.8.1812), cap. (5.5.1814), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Damiano, Luigi, (1800), di Torino, di Giuseppe, cadetto e all. R. scuole d'art. e genio (29.3.1815), stn soprann. e all. (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 2a cl. del genio (18.9.1819), ten. 1a cl. (27.12.1821), cap. 2° Regg. Pinerolo (24.4.1847). (ASTO *RU* 2663).
- D'Amico, Filippo, (ca 1792), di Milazzo (Sicilia), cadetto 3rd Regt Italian Levy (sett. 1813), insegna (22.9.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- D'Ancona, Francesco, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- D'Ancona, Giuseppe, (1763), di Torino, fu Giovanni Battista, ten. Regg. Guardie (30.11.1785), gradoni cap. ten. (9.3.1796), grado di cap. (2.8.1814), eff. di QM Brig. Granatieri Guardie (28.7.1816), grado di magg. (16.9.1817: *El. Mil.* 1818), pens. (10.7.1823). (ASTO *RU* 266).
- Dandifredi, CB 82e de ligne alla Martinica (Forte Diamante, 2.6.1805).
- Danero, ten. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).
- Danese, Carlo Ignazio, (1798-1830), di Abbadia (Pinerolo), stn Regg. prov. di Pinerolo (6.1.1815), stn Brig. Saluzzo (24.11.1815), ten. gran. (28.1.1821), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., cap. in 2° Brig. Genova (23.1.1825), eff. (5.11.1828). (Marsengo).
- Danese, Luigi, (1793-1818), di Bibiana (Pinerolo), di Inizio, stn soprann. Regg. prov. di Pinerolo (4.1.1815), stn eff. (24.4), stn prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), stn gran. prov. (30.8.1817), m. di malattia (7.5.1818). (ASTO *RU* 665).
- Danesio, cap. degli zappatori (*El. Mil.* 1818).
- Danesio, Vincenzo, stn del genio, all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Dangon, François, (1780), di Annecy, LH (Léonore).
- Dania, Andrea, cap. dei Filelleni, C. a Peta (15.7.1822).
- Danna, Sebastiano Giuseppe, dei signori di Usseglio, (1757-1811), di Torino, zio del GD Songis de Courbons (isp. gen. e poi com. l'art. franc. in Italia), cap. d'art. prof. di architettura alla scuola teorica di Torino (1787), TC fant. (1795), capo brig. del 1° RAP piem. (1801), dir. della fonderia di Mezières, congedato per motivi di salute, GB dir. gen. dell'art. italiana a Pavia (nov. 1804), CF, GD inc. del min. di guerra e marina (1.2.1810-8.8.1811), conte del regno, CE (12.1810), cons. di stato, m. a Mantova. (Giacchi. Pigni. Shamà).
- Dapassano, Giulio Cesare, (1798), sold. Brig. Granatieri Guardie (6.8.1817), caporale (18.4.1818), serg. (1.10.1818), stn (21.12.1818), ten. (26.2.1823), cap. (3.11.1835), magg. (8.1.1842), col. in 2° (21.3.1848), col. (13.8.1848), pens. come MG (apr. 1849). (Guerrini).
- Daprotis, cav., ten. d'art. sarda, cit. per l'azione della Spinarda (27.6.1795), cap. d'art. in Sardegna (nel 1810 com. la 3a cp, nel 1811 la 2a), TC com in 2° il porto di Nizza (1824).
- Daprotis, cap. 3a, poi 2a cp fant. di marina sarda (1811-12).
- Daprotis, Carlo, magg. Legione R. Piemontese, congedato 1.6.1814 per recarsi in Piemonte (in realtà per accuse di malversazione sollevate dagli U del corpo). Magg. dei Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Darche, Louis, (1772-1812), n. a Faverges (Savoia), vol. 34<sup>e</sup> RI (67<sup>e</sup> DB a. II, 58e

de bataille a. IV, 58e de ligne a. XII), A. Delle coste di Brest, A. du Nord (a. II), A. d'Italie (a. V), caporale (30.12.1798), F al passaggio del Mincio, comb. a Margengo, serg. 21.4.1802), LH (14.6.1804), G. Armée a. XIV, III corps (1806), VIII corps (1807), comb. a Eylau e Friedland, istruttore al deposito 58<sup>e</sup>. (*Fastes LHV* 145).

d'Arvillars, v. Millet d'Arvillars.

d'Aspern (d'Aspre) von Hoobreuk, barone Constantin, (1789-1850), n. a Bruxelles dal FML barone Carlo d'Aspre, stn. dei cacciatori tirolesi (1806), addetto SM-QMG (1808), ten. (1809), V corpo (PMG cap. ten. IR Reuss-Greiz N. 28). Addetto al QG-QMG (1812), inv. al corpo aus. austr., FJB 4 (1813), U SM/Div. Nugent (Feistritz, Lippa, Tersain, Trieste, Opicina, Gattinara, Rizmanje, Capo d'Istria, Casalmaggiore, Parma 2.3, Reggio 7.3). Magg. à la suite FJB 4, FJB 8, ADC di Nugent anche nel 1815 (Mignano 16.5), OMT, *IR Kaiser Franz* (1818), Napoli (1821), Romagna (1831). GM (1833), Innsbruck (1835), A. d'Italia, com. II corpo a Padova (1846), 1848 (Vicenza 10.6, Custoza 23.7, Volta Mantovana 26-27.7). C-OMT e FZM (1849: Mortara e Novara), com. VI corpo a Piacenza (poi Padova). (Weil).

Data, Antonio, sacerdote, prof. di grammatica R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Datta, ten. 5/4° Aosta (10.8.1800).

Dattili, Giovanni Antonio, conte di Torre del Monte e di Borgo Priolo, (1742), di Voghera, dep. al corpo legislativo (1808-10), cons. gen. di Genova, OSML, MG in rit. (1817).

Dattili di Borgo Priolo, Angelo Luigi Su-

dario Lorenzo, dei conti di Torre del Monte e Borgo Priolo, (1771/3), di Voghera, f. di Giovanni A., stn Regg. Lombardia (25.9.1786), ten. (5.4.1793), AM di Batt. (1.7.1794), AM di Regg. (11.1.1797), camp. 1792-96, com. il posto avanzato al ponte di Nava nel 1794, respinse un attacco coprendo la ritirata del gen. austr. d'Argenteau, cap. 11e légère, ADC di Giffenga, CS sotto Luigi XVIII, cap. Regg. Saluzzo (21.7. 1814), camp. 1815, cap. gran. (5.12. 1815), Milite OMS in cambio di LH (11.9. 1816), magg. d'ord. Brig. Saluzzo (23.5. 1817: *El. Mil.* 1818), pens. come TC (23.3.1818), agente e console gen. in Algeri e Odessa, pubblicò *Aperçu de la ville de Constantinople* (Turin, 1825), creato conte di Borgo Priolo (31.7. 1831) per la sua bella condotta in Algeri, OSML (1833), MG com. di Genova (31.10. 1835). (ASTO RU665. Léonore).

Davicini, cap. 5/4° Aosta (10.8.1800).

Davico, di Savona, U Legione truppe leggere nella guerra delle Alpi, cap. SG del seguito dello zar, Prussia (1807) e Finlandia (1808-09).

Davico, stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Davico, Giuseppe, (1779-1844), di Villanova d'Asti, di Sebastiano, insegna 1st Regt Italian Levy (14.4.1813), ten. gran. (11.9.1813), ten. Legione R. Piemontese (1.2.1816), ten. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (20.7.1820), ten. in asp. negl'invalidi (30.7.1821), dim. senz'uso dell'uniforme per idee liberali (16.12.1821), poi ri-amm., AM nel forte di Bard (21.2. 1835), cap. soprann. Batt. invalidi (4.9.1838). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9, dove è detto nativo di Roddi. ASTO RU46. Marsengo).

David, cap. del genio, sotto dir. fisso delle fortificazioni in Sardegna (*El. Mil.* 1818).

David, Francesco, creatore e com. del corpo di polizia mil. per le province di Novara, Vigevano e Lomellina (1791), poi della gend. piem. (genn. 1799). Comm. gen. di polizia gen. presso il gov. di Torino (1801), membro della comm. di studio sull'org. dei R. carabinieri pres. da G. Thaon di Revel, estensore del progetto di regolamento di servizio (16.6.1814), incluso nella lista dei primi 27 ufficiali. (Denicotti).

Daviet Dubouchet, conte di Forax, ten. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).

Daviet Dubouchet, dei conti di Forax, stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Daviet Dubouchet, Louis, dei conti di Forax, (1797), n. a Cusy (Chiabrese), vol. Regg. poi Brig. Savoia (9.7.1814), caporale (1.10.1815), serg. (1.8.1817), stn (6.11.1819), cassato come disertore (16.5.1821), ten. invalidi (8.4.1848), cap. (10.10), pens. (16.4.1851). (Marsengo).

Davoglio, Francesco, ten. di postaz. art. da costa a Portofino (*El. Mil.* 1818).

Days: v. Dais.

De Ambrosis, Prospero, ligure, TV R. Navy, cond. a m. in contumacia per tradimento della Francia (6.4.1809), sentenza annullata (22.6.1814).

De Amicis, caporale Cacciatori Piemontesi, MAVM per Grenoble (6.7.1815), soldato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

De Amicis, Antonio, (1766), di Alessandria, cappellano dei Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (10.9.1814: *El. Mil.* 1818), poi del 2° Batt. Guarnigione (23.11.1820), escluso dal servizio per propaganda rivoluzionaria (1.10.1821), nel 1824 predicò in pubblico a favore

della costituzione, "fanatico liberale, pratica indefessamente le persone più congnite per avversità al gov." (1831). (Marsengo).

De Asarta [Camera?], conte Giacomo Carlo Maria, (1786-1857), di Sampierdarena, U franco-piem. (1798), [un "Asart" figura ten. 50e esc./25e légion gend. a Prum (Saar) nel 1807], cap. italiano, CB aggiunto di SM alla Div. Pino in Spagna (1808: CF 5.12.1809) e alla Div. Peyri in Germania (1813), CS e U d'ordinanza del min. della guerra e marina, sequestrò le carte su ordine della comm. di verifica dei conti e curò il rimpatrio del Regg. Coloniale dall'Elba (estate 1814), LH, magg. del Regg. Coloredo, dimessosi nel 1815 e passato nell'A. sarda, Milite OMS, magg. sotto AG Div. di Novara (*El. Mil.* 1818), col. (1830), MG (1831), conte (1834), TG viceré di Sardegna (1840-43), gov. di Aosta, poi di Genova durante i moti del 1849 (di cui scrisse una *Relazione*), pens. (1849). (*El. Mil.* 1818. Giacchi. EM III, 394).

Deasti: v. Aste (d') Guidobono Cavalchini.

De Barbieri, Giovanni Battista, aiut. corpo vecchio art. ligure (24.7.1797).

De Bartolomeis, Filippo, (1774-1827), di Asti, fu Filippo, vol. cisalpino (1796), serg. e poi cap. QM italiano, cap. a mezza paga (1.4.1815), cap. prov. Brig. Monferrato (6.2.1821), cap. d'ord. (1.1.1822), m. per malattia a Chambéry (17.4.1827). (ASTO RU 609).

De Barziza, Benedetto Camillo Bonaventura, (1781-1840), di Casale, nipote del pres. corte d'appello di Torino (Cavalli), soldato del Regg. prov. di Casale (6.11.1799), A. d'Italie in Liguria (1799-1800), stn degli ussari piemontesi poi 26e chasseurs (26.10.1801), Grande

- Armée (1805-06), ten. (1806), Portogallo (1807-08 F a Vimeiro), Austria (1809), cap. (1809), Spagna e Portogallo (1810-12), magg. del 13<sup>e</sup> hussards (8.2.1813), Magdeburgo, 5<sup>e</sup> hussards (1815), CSL (1817), LH e barone franc. (1821), TC Dragons du Doubs (1823), Spagna 1823 (cav. di S. Ferdinando), col. 13<sup>e</sup> hussards (8.2.1831), congedato (1832), ritirato (1833). (Giacchi. De Rossi. Shamà).
- Debelle, Auguste Jean Baptiste, (1781-1831), di Voreppe (Isère), fratello dei gen. Jean François Joseph e César Alexandre, stn 11<sup>e</sup> dragons (1797), cap. 6<sup>e</sup> dragons (1801), ADC del frat. (1805), F in Calabria (1806), Königsberg (14.6.1807), CS (16.9.1808), rit. a Voreppe (1809-12) per la disgrazia del frat., battuto a Sahagun, LH (24.10.1810), magg. chasseurs de la garde (27.2.1813) in Sassonia, AC e capo di SM del I corpo di cav. (15.3.1814), a mezzo soldo, capo dei vol. bonapartisti (F a Montélimard il 29.3.1815), MC all'A. des Alpes (24.4-10.5 e 14.6-1.8), cond. a m., graziato, col. al seguito del corpo di SM (1819-24), pens. (1827). [Vialardi].
- De Bernardi, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- De Bernardi, Valentino, ten. R. truppe e AM Batt. prov. di Mandas (1808).
- De Beüst, conte Casimiro, (1796-1865), di Serravalle Scrivia, mil. franc. (1813-14), U di Savoia cav. (1815), col. di Nizza cav. (1848), menzione on. a Goito, MG, pens. (1857). (*EM*).
- De Bonis, Carlo, (1790), di Castelnuovo Scrivia (Tortona), mil. franc., serg. Regg. prov. di Tortona (9.5.1815), furriere Brig. Genova (1.1.1819), alfiere (13.11.1819), sospeso temp. per aver ubbidito ad autorità illegittima, stn (22.2.1822), ten. 2<sup>a</sup> cl. (12.1.1829), 1<sup>a</sup> cl. (18.4.1830), cap. (12.5.1838), magg. (10.4.1847). (Marsengo).
- De Bonne, Joseph, cap. Legione R. Piemontese (1814).
- De Bouvier, Giuseppe, negoziante, cap. 2<sup>nd</sup> Italian levy al deposito di Cagliari (marzo 1813).
- De Brés [Debrés] di Dosfraire, conte Carlo Antonio, (1764-1828), di Nizza, TC guastatori (1792), legione degli accampamenti (4.2.1793), Nizzardo (4 F), OSML (13.10.1795), col. (1815), AG capo SM Div. Alessandria, OMS, CSL (1816), (*El. Mil.* 1818), MG com. di Nizza (1820), com. DM di Cuneo (1822), conte (1828), padre dei seg.. (*EM*. Shamà).
- De Bres, Giorgio, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), barone di Santa Felicità (1833).
- De Bres, conte Giuseppe Federico, (1799-1872), n. a Torino, frat. di Giorgio, 1<sup>o</sup> ten. Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818), cap. (1820), prefetto R. Accademia (1829-31), magg. di SM (1831), TC (1835), col. (1839), pens. come MG (27.6.1844). (Shamà).
- De Brisis, Gerolamo, cap. 1<sup>o</sup> di linea ligure in Puglia, contestatore di Vaccà (1803), poi cap. 1<sup>a</sup> cp veterani (26.1.1805) poi ad Antibes.
- De Bustoro, Emanuele, (1766), di San Remo, vol. Regg. Royal Corse (5.5.1787), cap. truppe genovesi (1.8.1792), cap. pens. (16.3.1815), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Piemonte (4.8.1815: *El. Mil.* 1818), prom. magg. dalla giunta cost. (31.3.1821), cond. a 4 anni di confino a San Remo (27.10.1821), in Spagna (da maggio a ott. 1821), rimp. (Marsengo).
- De Buttet, nob. Audifaccio, stn Dragoni Regina, ADC del MG Gabaleone di Sal-



mour d'Andezeno (*El. Mil.* 1818).

Decaen, Charles Mathieu Isidore, conte, (1769-1832), di Caen, Gen. D., cap. gen. delle Indie franc. (1802), gov. Ile de France (poi Mauritius) dal 1803 (dove arrestò il cartografo Matthew Flinders) al 1810 quando capitò agli Inglesi, poi com. l'A. in Catalogna (1811). Alla caduta di Napoleone optò per Louis XVII, per tornare con Napoleone a Bordeaux (1814-15). (Vialardi.)

De Campi, Francesco, (ca 1781), di Campodenno (Trento), 11 anni al serv. austriaco (10 come ten., 1 come cap.), cap. vol. tirolesi (1809), un anno cap. siciliano, cap. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Decandia, cav., com. di Carloforte, F durante la razzia tunisina (1798).

Decandia, cap. della 1a cp/3a div. dragoni leggeri di Sardegna (21.1.1800).

Decandia, cav. don Francesco, (1765-92), di Alghero, fratello di Serafino, Raimondo, Stefano, Gennaro e Paolo, ten. dei Dragoni di Sardegna. (Shamà).

Decandia, cav. don Gennaro (I), (1743-1818), di Alghero, zio di Serafino e degli altri, TC di fant. (Shamà).

Decandia, cav. don Gennaro (II), (1782-1859), di Alghero, fratello di Serafino e degli altri, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro dal 7-VI-1838, Soldato distinto dei Dragoni di Sardegna (23.5.1799), cornetta (10.10.800), stn (1.12.1808), ten (2.4.1809), cap. (3.6.1815), cap. effettivo (26.5.1815), com. 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818), magg. di cav. (11.1.1826), com. le piazze di Alghero (1826-1845), Bosa (1845-48) e Ozieri (1848-50), TC (16.1.1838), col. (23.11.1843), a riposo (28.6.1852). (Shamà).

Decandia, cav. don Paolo Luigi Onorato,

(1789-1830), di Alghero, fratello di Serafino e degli altri, TC del Piemonte Reale Cav. (Shamà).

Decandia, cav. don Raimondo, (1769-1842), di Alghero, frat. di Serafino, Francesco, Stefano, Gennaro e Paolo, cap. 3a Div. e 5a cp dragoni leggeri (31.7.1801), magg. com. la Piazza di Villacidro (19.11.1808), secondo e ultimo col. com. i Cavalleggeri di Sardegna (1831). (Shamà).

Decandia, cav. don Serafino, (1763-1847), di Alghero, discendente da Gennaro, pescatore di corallo di Torre del Greco, e f. di un mercante e proprietario terriero m. nel 1808 (che continuò ad esercitare il commercio del corallo tramite procuratori), fratello di Francesco, Raimondo, Stefano, Gennaro e Paolo, stn del 2° Batt. Regg. Sardegna, TC, col. di fant., MG (6.1.1815), com. il Regg. Sardegna poi Cacciatori Guardie (cessò l'incarico il 22.4.1816), cav. OSML, TG (29.11.1830), giubilato. (Shamà).

Decandia, cav. don Stefano, (1770-1842), di Alghero, frat. di Serafino, Francesco, Raimondo, Gennaro e Paolo, stn soprann. Regg. Sardegna (3.12.1787), ten I Batt. (6.6.1793) nella guerra delle Alpi (F e PG al Colle del Perus il 17.4.1793, F a Mondovì 21.4.1796), OSML (1799), cap. VIII cp (15.5.1799), 1° ADC del viceré e ADC soprann. del re (1799-1802), cap. dell'8a/2°/Sardegna (1801), magg. di piazza di Cagliari, TC com. int. dei Cacciatori Guardie (15.3.1816), col. (18.5.1817) del Regg. a Nizza, rifiutò di obbedire a Santarosa mantenendo l'ordine in città (medaglia commemorativa del comune alla Bandiera del Regg.), MG (1.5.1821) mantenendo il com. del Regg., com. la DM di Novara (19.10.1830-17.7.1833), TG (26.10.1831), gov. DM di Novara

- (17.7.1833-5.7.1834), poi di Nizza (5.7.1834), GC e G Cordone OSML (9.9.1835), a riposo (6.12.1837). (Shamà. *EM*. Guerrini). Padre di Giovanni Battista Matteo (1812-1883), U piemontese, poi attore e rivol. (R. Meloncelli, *DBI* XXXIII, 1987, 438-441).
- Dechamp, Giuseppe, aiut., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- De Cisier, François, (1779), di Annecy, LH (Léonore).
- De Cizé, cap. XII cp/2°/Regg. Sardegna (1801-1806).
- de Constantin, v. Constantin (de).
- De Conti, sotto CG in Sardegna (*CC* 1821).
- De Courten, Philippe Guillaume Louis Eugène, (1715-1802), di Sion, frat. di Antoine Pancrace, conte di Courten [TG franc.], cadetto Regg. Rietman (1731), alfiere soprann. (4.2.1732), cap. ten. in una cp vallesana di nuova leva (20.1.1734), camp. 1735, cap. proprietario (15.5.1742), camp. 1742-48, rango e anzianità di magg. (26.5.1762), magg. eff. Regg. Sutter (7.3.1766), TC Kalbermatten (14.7.1768), col. di fant. (12.3.1771), C-OSML (6.9.1774), brigad. (22.9.1774), col. com. Brig. Vallesana di Kalbermatten, MG (26.11.1780), capo e col. proprietario Brig. Vallesana (30.3.1782), TG (5.12.1785), com. il corpo di Nizza (1792), diresse la ritirata alla posizione di Saorgio, gov. di Cuneo (1793). (Cerino Badone).
- Decouz, Pierre, (1775-1814), di Annecy, stn 2e Bon vol. du Mont Blanc (1.5.1793), a Tolone, ten. (21.12.1793), camp. a. II-IV A. d'Italie (19<sup>e</sup> DB infanterie, poi 69<sup>e</sup> de bataille), ag. AG (6.1.1707), cap. agg. allo SM di Lannes, cav. ucciso e PMG cap. sul campo ad Aboukir (30.9.1798), ADC di Friant 1799). AC (27.3.1801), capo di SM 7<sup>e</sup> DM (22.11.1801-12.9.1805), LH (5.2.1804), U-LH (14.6.1804), sottocapo di SM V corpo ad Austerlitz (cavallo ucciso), col. del 21<sup>e</sup> de ligne (27.12.1805), cav. ucciso a Pultusk (26.12.1806). In Prussia col III corps (1807), corps res. in Germania (1808), BE (1808), camp. del 1809 con la Div. Gaudin (30.9 I. di Lobau), GB (12.7.1809), C-LH (21.9.1809), trasferito all'A. de Naples (3.5.1810), com. a Otranto (1810-12), 1a Div. C. d'obs. d'Italie (3.3.1813), magg. del 1<sup>er</sup> chasseurs à pied de la garde (8.3.1813), BE, GD (4.8.1813) com. la 51<sup>e</sup>/XIV a Dresda (sortita della porta di Pirna, 26.8). Com. la Div. jeune garde, F a Brienne-le-Château il 29.1.1814 (m. il 18.2 a Parigi). AdT. (*Fastes LHV* 162. Léonore).
- Defanti, Paolo (Saverio) Nicola Natale Maria, barone di Sant'Uberto, (1785-1854), di Cherasco, f. del barone Francesco, vol. nei veliti (11.5.1806), cong. come cap. (1.7.1814), ten prov. Brig. Regina (1.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (28.12.1821), cap. gran. prov. (19.2.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).
- De Ferrari, Alessandro, cap. e mar. all. soprann. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).
- De Ferrari, Giovanni Battista, aiut. del genio ligure (nov. 1797), cap. genio imp. a Grenoble (1806), cap. genio genovese (14.9.1814).
- De Ferrari, Luigi, cap. 1a cp e magg. art. ligure (24.7.1797).
- De Ferraris, cap. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).
- De Ferraris, Giovanni Battista, di Vezzano

- (Spezia), stn soprann. Dragoni della Regina (2.10.1818), eff. (16.7.1820), dest. (17.8.1821) per aver comb. come cap. nell'A. cost., ten. a riposo (6.5.1848), cap. (28.10). (Marsengo).
- De Ferrari, Pietro Battista, (1777), di Savona, LH (Léonore).
- De Ferraris, Paolo, magg. com. il Forte di Gavi (*El. Mil.* 1818).
- Deffonge, Giuseppe, (1782), n. nella Martinica, sold. truppe genovesi (14.5.1814), caporale (1.6), caporal-magg. Brig. Genova (1.1.1816), furiere (1.12.1819), dich. disertore (31.12.1822), comb. in Spagna (F a Granollers 25-26.12.1822). (Marsengo).
- Deffrères, stn Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- De Filippi, ten. 27<sup>e</sup> légion gend. a Pine-rolo (1809).
- De Filippi, cap. guardia d'on. di Alessandria (20.12.1807).
- De Filippi, Giovanni, (1776), di Rimello (BI), zappatore, disertato da Legnago (2.7.1806). (Rastelli).
- Deforbin, cav. Amedeo, stn franc., stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (28.6.1815), camp. 1815, stn eff. (7.2.1816), dim. (25.3.1816). (ASTO RU 42).
- De Foresta, Pietro Francesco, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- De Fraia, stn 2° cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- De Franchi, nob., stn Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- De Gaudenzi, Gaudenzio, (1778), di Varallo, zappatore, disertato da Peschiera (17.6.1804). (Rastelli).
- De Gentile, barone, col. guardia d'on. di Genova, poi CS del 2<sup>e</sup> Rég. des gardes d'honneur (15.6.1813).
- De Giorgi, Angelo, (1791), di Albenga, sold. Veliti di Torino (17.6.1810), camp. 1812-13 (Grande Armée), stn 9<sup>e</sup> hus-sards (9.11.1813), ten. Truppe genovesi (27.5.1814), ten. Regg. poi Brig. Genova (20.3.1815), ten. gran. (12.9.1817), cap. (12.9.1818), dest. (7.6.1821) per i moti di Alessandria, ricoverato nel manicomio di Genova (1831). (ASTO RU 725. Marsengo).
- De Giorgis, Giovanni, (1793-1839), di Torino, mil. franc. (19.10.1812), cong. come serg. magg. (19.4.1814), serg. Regg. poi Brig. Alessandria (1.7.1814), furiere (1.8), furiere magg. (1.2.1815), camp. 1815, alfiere d'ord. (19.8.1815: *El. Mil.* 1818), grado di stn (21.4.1819), sospeso temp., 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), stn Brig. Acqui (1.3.1822), ten. (6.1.1824), cap. prov. in serv. cont. (2.2.1831), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 784. Marsengo).
- De Giorgis, Giuseppe, di Trofarello (TO), furiere Dragoni della Regina (3.10.1815), cornetta (2.1.1820), dest. (21.5.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost. (Marsengo).
- Degiorni, ten. Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Degiorni, Francesco, ten. d'ord. Brig. Genova, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Degli Allì: v. Allì di Macarani.
- De Grandi, Luigi, di Rossa (Valsesia), "guardia svizzera del re di Francia", poi "guardia imperiale", creduto a Parigi nel 1809 (Rastelli).
- De Grandis, Giuseppe, di Modena, 18 anni al serv. sardo (1795-1813), ten. 3rd Italian Levy (25.8.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9). Probabilmente è il De Grandi, "insegna Regg. svizzero Christ e autore di uno schizzo della battaglia del-

- l'Authion" (conservato a Torino nella biblioteca del duca di Genova), che dalla corrispondenza di Latour risulta partito da Vienna il 22.11.1812 e arrivato a Cagliari prima del 7 marzo 1813 via Smirne e Malta (Arch. Latour Orio III, 213, cit. in Gallavresi, p. 382 e nt. 1). Un De Grandis risulta al serv. napoletano dal 1800, cadetto graduato all'Officina topografica di Palermo nel 1810 (W. Valerio, *Cartografia Merid.*).
- Degregori, stn 7/1° Piemonte (10.8.1800).
- De Gribaldi, nob. Maria Guglielmo, (1797), n. a St Paul d'Evian (Chiabrese), carabiniere a piedi (4.10.1815), brigad. (1.1.1818), mar. all. (1.10), stn (4.1.1820), cassato (17.4.1821) per aver emesso o. d. g. contrari alla causa del re, in contatto col conte di Lisio. (ASTO RU 95. Di Terlizzi. Marsengo).
- De Gubernatis, cav., cap. prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- De Gubernatis, Alessandro, serg., aderente alla Giovane Italia, fuc. a Chambéry per cospirazione (6.1834).
- De Gubernatis, Angelo Luigi, (1784), di Sospello, di Giacinto, vol. al serv. spagnolo (29.8.1803), cong. come ten. (16.4.1814), stn Carabinieri R. (6.12.1814), stn Cacciatori di Savoia (20.6.1815), camp. 1815, AM (4.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. AM (27.1.1819), cap. 2a cl. Brig. Regina (17.1.1825), cap. d'ord. (5.2.1827), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 30 e 552).
- De Gubernatis, cav. Marcellino, (1806), di Gorbio, f. del cav. Marcellino, all. R. Accademia (16.2.1816), cadetto (5.4.1824), stn eff. (5.2.1825), stn d'ord. Brig. Casale (16.9.1826), ten. d'ord. (24.1.1834), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).
- De Gubernatis, Marinetto, (1778), di Gorbio (Nizza), di Maurizio Vittorio, vol. Regg. Ivrea (1791), stn (12.10.1793), stn gran. (18.5.1794), ten. (7.8.1794), cap. Regg. prov. di Novara (28.3.1815), cap. d'ord. Brig. Saluzzo (24.11.1815), cap. gran. d'ord. (30.8.1817: *El. Mil.* 1818), magg. prov. (29.1.1821), pens. per i moti cost. (22.5.1821). (Marsengo).
- De Gubernatis, Pietro, (1784), di Sospello, fur. magg. Sicilian Regt (1806), camp. Egitto (1807), 1° ten. QM Calabrese Free Corps (1.5.1810), camp. Ionie (1810-12), cap. paymaster King's German Legion, camp. 1813-14, cong. con gratifica di 3 anni di paga, Italian levy (12.5.1815), stn A. sarda (1.7.1816), ten. d'A. (1.10.1817), stn R. Carabinieri (21.2.1823), ten. di cav. (6.4.1830), pens. (23.2.1832). (ASTO RU 95).
- Deidda, Gemiliano, cacc. del Regg. Sardegna, MAVM in Val Varaita (14.9.1794), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- De Joannis, Lorenzo Maria, (1766), di Nizza, LH (Léonore).
- De Katt: v. Katt (de).
- De Kuon, Giovanni Nepomuceno, (1789), di Alessandria, fu Giovanni Nepomuceno, cadetto truppe austr., stn d'ord. (26.7.1814), ten. d'ord. Brig. Alessandria (5.8.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come ten. (17.3.1819). (ASTO RU 784).
- De Kuon, Michele, (1784), di Alessandria, fu Giovanni Nepomuceno, stn truppe austr., stn gran. Regg. Alessandria (19.6.1815), ten. d'ord. (3.8.1815: *El. Mil.* 1818), ten. alle porte del presidio di Alessandria (25.8.1819). (ASTO RU 784).

de la Chambre: v. Michal de la Chambre.

de la Flechère: v. La Flechère (de).

Delaфон, stn 111<sup>e</sup> de ligne, F a Krasnoe (3.11.1812).

De la Pierre, Federico, di Aosta, sotto CG ad Aosta, dest. (26.10.1821) per letture e dimostrazioni favorevoli al gov. cost. (Marsengo).

Delaugier, cav., OSML, OMS, magg. del genio (*El. Mil.* 1818).



Delaunay, Gabriele, (1786-185.), di Duinot, vol. savoiaro (1814), OSML, OL, cap. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), C-LH, magg. (1825), TC (28.1.1826), col. (6.

7.1831), MG (3.11.1834), TG (1843), G cordone OSML (12.12.1845), ultimo viceré di Sardegna (8.4.1843-9.1848), gov. e com. la DM di Genova (22.9-6.12.1848), conte e sen. (7.12.1848), pres. del cons. e min. degli esteri (27.3-7.5.1849), gen. d'A. (7.5.1849). (*EM* III, 413. Senato).

Del Carretto: v. Costa Del Carretto.

Del Carretto, cap. IV/111e, poi 116e, C ad Andujar (16.7.1808).

Del Carretto, ten. 111e e ligne, C a Wagram (6.7.1809).

Del Carretto, Antonio Giuseppe Cosimo, marchese di Lesegno, (1779-1830), di Torino, rettore Un. di Torino (1814), referendario soprann. (8.12.1815), eff. (6.9.1816), cons. di stato e 1° U segr. di polizia (2.11.1816), int. gen. finanze (27.12.1821), OSML (1823). (Shamà).

Del Carretto, Domenico, marchese di Balestrino, (1786-1869), di Genova, decurione on. di Torino (1819), col. cav., cornetta guardie del corpo (1823), MG (1830), bacchetta nera, cons. di stato straord. (1834), TG (1838), C-OSML. (*EM* III, 414. Shamà).

Del Carretto, Filippo Giuseppe, marchese di Camerano, conte di Cengio e barone di Lonans, (1781-1812?), f. del conte TC Filippo (C a Cosseria il 13.4.1796), stn del Regg. prov. di Asti (1796), paggio imperiale, stn dei dragoni (20.7.1811), C in Spagna.

Del Carretto, Giovanni Enrico, marchese di Caselle e di Moncrivello, (1766-1828), di Torino, col. di fant. (2.3.1793), col. Regg. prov. di Torino (1814-15). GM, com. le milizie di Torino, GC-OSML (15.8.1820). (*El. Mil.* 1818). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Del Carretto, Giuseppe Agostino Luigi (1786), n. a Cortemiglia, nipote del viceré Giuseppe M., U franc. (Manno, IV, 79), magg. di Piemonte Reale cav. (1814-15).

Del Carretto, Giuseppe Maria Maurizio, 1° conte di Santa Giulia, (m. 1759), col. e poi brigad. com. Regg. prov. di Asti (1713-32), com. di Alessandria (1732), brigad. (1733), MC gov. di Tortona (1734), TG (1737), gen. fant. e viceré di Sardegna (1745), gov. di Nizza (1749) e di Novara (1752), cav. Annunziata e conte (1755). (*EM* III, 414. Cerino Badone).

Del Carretto, Giuseppe Leopoldo Felice, marchese di Moncrivello, (1758-1823), di Torino, OSML, OMS, MG com. le milizie di Torino (*El. Mil.* 1818), poi la Div. di Torino (1820), GC-OSML (15.8.1820).

- Del Carretto, Luigi, all. pritanoeo della Flèche (1812).
- Del Carretto, Paolo Filippo Edoardo, marchese di Gorzegno, col. e AM delle guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).
- Del Carretto, Vittorio Maria Bruno, marchese di Torre di Bormida e di Bergolo, (1790), di Vercelli, fu Carlo, garde d'honneur, stn Regg. poi Brig. Saluzzo (12.10.1814), stn gran. (21.6.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (28.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (19.7.1820), cap. d'ord. (10.12.1821), cap. prov. (3.4.1822), rit. (19.3.1823). (ASTO *RU* 665).
- Delfino, Vittorio, (1793), n. a Caraglio (CN), fu avv. Claudio, mil. franc., alfiere Regg. prov. di Nizza (1.10.1814), camp. 1815, stn soprann. (10.8.1815), stn eff. prov. Brig. Piemonte (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), prom. ten. dalla giunta cost. (23.3.1821), sospeso temp. Per aver fatto parte dell'A. cost. senza però comb., ten. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. (11.1.1829), magg. Brig. Cuneo (5.11.1842), col. com. 4° Regg. provvisorio (8.6.1848), 2 MAVM, MG com. 2a Brig. fant. (5.4.1849), com. Brig. Acqui (mag. 1849), com. Brig. Piemonte (13.7.1855). (ASTO *RU* 375. Marsengo).
- Deliperi, cav. nob. don Francesco, stn 9a cp (*El. Mil.* 1818), poi cap. Cacciatori Guardie, magg. e AG milizie del Capo di Sassari (12.12.1840).
- Deliperi (Delli Peri), cav. nob. don Gavino, serg. magg. fant. miliziana Capo di Sassari nom. dagli spagnoli (1708), perseguitato sotto gli austriaci, riconfermato nell'inc. dal viceré sardo Saint Rémy (29.4.1721).
- Delitala, cav., stn 12a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Delitala, cav. nob. don Giuseppe, ten. gran. spagnoli (Regg. Sicilia?), PMG cap. per la presa del bastione di S. Clara (30.8.1714) che determinò la resa di Barcellona.
- Delitala, cav. nob. don Luigi, canonico di Alghero e promotore dell'arruolamento nell'art. nazionale (1793).
- Delitala di Sedilo, cav., cap. 1° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Del Conte (Del Carte), Emanuele, col. del 3° estero siciliano in Liguria (1814).
- Delivet, barone, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Della Casa, Bartolomeo, (1783-1831), di Alessandria, di Stefano, stn 31e légère (28.3.1801-28.5.1814), stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (9.11.1814), camp. 1815, stn eff. (4.2.1816), stn car. Legione R. Leggiera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (3.10.1818), cap. Cacciatori della Regina (17.1.1824), m. ad Annecy il 2.4.1831. (ASTO *RU* 34 e 42. Oliva).
- Della Cella, Paolo, (1792-1854), di S. Stefano d'Aveto, nobile, medico, a Tripoli nel 1816-18, prese parte ad una spedizione ordinata dal bey Yusuf Karamanli contro tribù ribelli, di cui fece poi relazione incitando il gov. sardo a colonizzare la Cirenaica. Medico chirurgo magg. della squadra sarda sulle coste del Marocco (1822). Medico del dip. superiore della marina (1830) segnalandosi durante l'epidemia di colera (1835). Membro del cons. sup. sanitario dell'esercito (1842), medico capo della marina (1849), pens. (1851). Autore di *Voyage en Afrique au royaume de Barcah et dans la Cyrénaïque*, 1840. (Vialardi).
- Della Chiesa, Alessandro, dei conti d'Isasca, (1795), di Saluzzo, del conte Vincenzo, stn Regg. prov. di Susa (19.12.



1814), stn eff. (10.3.1815), stn gran. (20.6.1815), stn prov. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (25.11.1815), ten. (15.2.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (24.12.1821), cap. serv. alt. (2.3.1822), dim. con conservazione del grado e uso dell'uniforme (11.11.1824). (ASTO *RU* 266).

Della Chiesa, Alessandro Giuseppe Giovenale, dei conti di Cervignasco e di Trivier, (1791-1860), di Saluzzo, del conte Carlo, stn Granatieri Guardie (28.7.1814), stn con comm. (5.10), stn gran. (10.2.1815), ten. (20.5.1815), ten. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (2.1.1816), cap. d'ord. (7.9.1817: *El. Mil.* 1818), dich. Dim. dal R. servizio con la conservazione del grado e dell'uniforme (26.4.1821) e relegato a Susa (27.10.1821: pena attenuata per riguardo al frat. Federico Chiaffredo). TC a riposo (1848). (ASTO *RU* 266. Marsengo).



Della Chiesa, Carlo Giambattista, conte di Cervignasco e Trivier, (1798-1864), di Saluzzo, stn Cavalleggeri del Re (1816: *El. Mil.* 1818), prese parte alla repressione dei moti del 1821, col. di Piemonte Reale a Goito e Valeggio (1848), OSML, pens. come MG. (*EM* III, 420. Shamà).

Della Chiesa, Federico Chiaffredo, dei conti di Cervignasco e Trivier, (1795-1875), di Saluzzo, cugino di Carlo G. B., all. Saint Cyr, stn 14e hussards (1813), ten. R. Carabinieri (16.7.1814), ten. AM Cavalleggeri del Re (*El. Mil.*

1818), col. Piemonte R. (1840), MG com. R. Accademia mil., gov. in 2° dei R. Palazzi (*EM* III, 420. Shamà).

Della Chiesa, Flaminio Giuseppe Antonio dei conti d'Isasca, (1781-1862), n. a Saluzzo, ten. Regg. prov. di Pinerolo (1800), non servì sotto i francesi, cap. di SMG (1814), in Savoia (1815), (*El. Mil.* 1818), a Novara (caricò insieme agli ussari austr.) e Spagna (1823: con C. Alberto), OMS, OSML (1827), MG Brig. Aosta (1831), com l'art., gov. della prov. di Torino (1841) poi di Cuneo, pens. (1843), GC-OSML. (*EM* III, 420. Viarlardi).

Della Chiesa, Giacinto, dei conti di Cervignasco e di Trivier, MG e cap. soprann. 1a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).

Della Chiesa, Giuseppe Maria Vincenzo, conte di Isasca e di Cervignasco (1750-1827), gent. di bocca (23.6.1778), maggiordomo soprann. (28.4.1784), eff. (20.12.1785), gent. di camera on. (17.4.1792). OSML, proc. gen. navigazione mercantile (*El. Mil.* 1818), più volte sindaco di Saluzzo, padre di Flaminio. (Shamà).

Della Chiesa, Paolo Domenico conte di Cervignasco e Trivier, (m. 1841), padre di C. G., col. dei Cavalleggeri del Re (1814-15). (Shamà).

Della Chiesa Cinzano, Enrico, marchese di Cinzano e di Roddi, (1798-1847), fu Vittorio, nipote di G. M. e f. di V. A. S. (pref. di palazzo), paggio di Borghese (7.6.1809), gent. di bocca (22.2.1815), stn Regg. prov. di Torino (18.4.1815), stn prov. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (9.3.1816), ten. prov. (6.4.1816: *El. Mil.* 1818), ammonito per "condotta inconsiderata", seguita da "rapido ravvedimento" (4.10.1821), ten. de' scelti prov. (3.12.1821), cap. 2° cl. (4.3.1822), cap.

- serv. alt. (17.4.1822), cap. aggregato (2.1.1832). (ASTO *RU* 266. Marsengo. Shamà).
- Della Chiesa Cinzano, Guglielmo, dei marchesi di Cinzano, (1759-1829), frat. di V. G. M., gent. di bocca del re (1780), 2° scudiero del duca d'Aosta (1782) e 1° del duca di Monferrato (1788), MG, grande di corona, GC-OSML (15.8.1820), com. la GN di Torino (1821). (Shamà. Vialardi).
- Della Chiesa Cinzano, Vittorio Giuseppe Maria, marchese di Cinzano, conte di Roddi, (1748-1826), U di cav., cornetta 2a cp guardie del corpo (1781), col. ten. (1789), brigad. cav. (1793), MG (1796), dim. (1798), com. corpo vol. città di Torino sotto gli austro-russi (1800) e poi la guardia urbana alla restaurazione, MG e isp. gen. (1814), gran maestro R. casa, 377° cav. Annunziata (1.11.1815). Il f. Vittorio Amedeo Silvestro (1776-1812) fu pref. palazzo di Camillo, LH e BE (14.4.1810). (*EM* III, 419. Shamà).
- Della Chiesa della Torre e Rossiglione, cav., ten. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Della Chiesa della Torre e Rossiglione, conte, ten. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Della Chiesa di Vasco, cav., TC Regg. prov. di Mondovì (1814-15).
- Della Croce, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Della Croce, Gavino Vincenzo, stn AM di piazza a Sassari. (*El. Mil.* 1818).
- Della Guardia, Giovanni, (ca 1791), di Perpignano (Francia), vol. siciliano per tre anni, insegna 2nd Regt Italian Levy (4.6.1812), ten. (25.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Della Marmora: v. Ferrero della Marmora.
- Della Morra: v. Valperga-Caluso.
- Della Rocca, ten. nap., U di SM al QG di Castrovillari e fiduciario di Damas (1806), cap. QMG/Div. MacFarlane, PMG magg. dopo la resa di Genova e com. la colonna su Savona (arresasi il 24.4.1814).
- Della Rovere, cav., TC Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Della Rovere, Paolo Giovanni Maria, marchese di Montiglio, (1805), di Giarole (Casale), f. del cav. Giuseppe, vol. Brig. Monferrato (9.12.1820), 1° Batt. provv. di linea (16.6.1821), Brig. Casale (1.1.1822), caporale (1.10.1822), cadetto (1.4.1823), stn d'ord. (12.2.1825), stn R. Carabinieri (19.4.1830), 1° ten. Aosta cav. (1.4.1832), magg. cav. in rit. (ASTO *RU* 94 e 609. Shamà).
- Della Torre, Vittorio Amedeo: v. Sallier de La Tour.
- Della Valle, Giacinto, detto "Pati", di Civasco (Valsesia), coscritto 4e tirailleurs (F a Wilna), poi 1° di linea italiano (F in Germania 1813). (Rastelli).
- Della Valle, Domenico Maria Massimiliano, marchese di Clavesana, (1767-1849), frat. di Paolo, LH, OSML, magg. prov. Brig. Regina, ADC del Maresciallo, Milite OMS (*El. Mil.* 1818), col. in ritiro. (Shamà).
- Della Valle, Luigi, (1794), di Mombello (Casale), fu Marco, furiere franc., furiere Regg. poi Brig. Monferrato (27.5.1814), furiere magg. (1.5.1815), camp. 1815, stn prov. (12.11.1819), stn d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO *RU* 609).
- Della Valle, Paolo, marchese di Clavesana, (1772), di Casale, cap. franco-piem., poi cisalpino (30.3.1799), 5/1° Piemonte (9.7.1800), 1a MB piem., 2/I/111e de ligne (1802). Vicario e sovrint. gen. di politica e polizia a Torino e territorio

(lug. 1816). (De Rossi).

Della Valle, vass. Stefano, (1777), di San Salvario (AL), guardia del corpo (1793), stn Regg. prov. di Casale (24.6.1794), ten. idem (21.3.1815), cap. prov. Brig. Monferrato (20.6.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 6 mesi di detenzione (23.5.1821), magg. invalidi (16.5.1848), TC(31.10), pens. (16.5.1851). (Marsengo).

Dellera, Carlo Giuseppe Giovanni, barone di Corteranzo, n. a Polonghera, f. del TG barone Giuseppe Antonio, ten. Legione leggera all'Authion, OSML (1793), OMS, magg. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818 e 1819), com. di Acqui, col. e com. d'Ivrea (1823), OSML. (Oliva. Vialardi *Studi Piem.* 2003).

Dell'Isola, cav. Angelo Bernardino, dei baroni del Borghetto e di Montua, (1773-post 1862), di Chivasso, f. del barone e commendatore Giuseppe, cadetto Regg. d'ord. Saluzzo (8.2.1790), stn (13.5.1793), ten. (8.2.1796), AM (10.8.1799), camp. 1792, 1793, 1794 (F il 27.4 all'attacco del colle d'Ormea), 1795, 1796, 1797 (contro gli insorgenti di Revello), 1798 (insurrezione di Carrosio), 1799-1800 con gli austriaci, OSML (11.2.1800) per Ormea, ten. Regg. Principessa (Napoli), ten. gran. Regg. poi Brig. Saluzzo (2.9.1814), cap. (10.6.1815), camp. 1815, cap. d'ord., cav. OMS (13.1.1817: *El. Mil.* 1818), magg. 2a cl. Brig. Savona (14.8.1819), pens. OMS 1862. (ASTO RU665).

Delloro, ten. 3a cp art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Delloro, Andrea, (1780-1819), di Intra (NO), fu Francesco Antonio, serg. d'art. (30.11.1814), stn soprann. (31.5.1815), camp. 1815, serg. 2a cl. (28.6.1816), ten. 1a cl. (8.8.1819), m. in Alghero

(13.10.1819). (ASTO RU2453).

Dell'Oste, Luigi, di Pisa, (ca 1773), 19 anni di serv. mil. (4 come cadetto toscano, 2 come cadetto bavarese, 1 come insegna e 12 come ten. austr.), cap. 1st Regt Italian Levy (1.6.1812), first magg. 3rd Regt (27.5.1813), aggregato alla colonna Catinelli a Livorno (dic. 1813), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Del Mayno: v. Mayno (del).

del Melle: v. Paoletti Del Melle.

Delmestre, sedicente comm. gen. cav. miliziana di Sassari, autorizzato dal defunto Delli Peri ad arruolare, sconfessato dal viceré St Rémy (1726).

Delmonte, U art. ligure, degradato ed esiliato in perpetuo per aver venduto polvere e cartucce della polveriera della Lanterna (17.9.1803).

de Locatel, vassallo Manuel, magg. dei Dragoni della Regina (1814-15).

Deloes, nob., nob., stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Delorenzo, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Delorenzo, portiere Università di Cagliari e factotum di Angioi, nello SM della milizia suburbana di Sulis, accusato dallo storico Manno di aver consegnato Meloni ai suoi assassini (6.7.1795), salvatosi con la fuga.

Delorenzo, Tommaso, ten. R. truppe sarde e com. Batt. prov. di Tortoli (1809).

Del Parque: v. Fernández de Villavicencio, duque del Parque y San Lorenzo.

Delpiano, Sebastiano, (m. 1816/17), cannoniere, MAVM per Grenoble (6.7.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Delponte, cap. di reclutamento ad Asti

dei Tirailleurs du Po (28.1.1803), F ad Austerlitz (2.12.1805). CB Tir., CB 11e légère (F il 28.11.1812 alla Beresina).

Delponte, Demetrio (Domenico), (1762), di Castelnuovo Belbo (Acqui), di Nicola, chir. in 2° Regg. Regina (1.10.1786), chir. magg. Regg. prov. di Acqui (25.4.1793), camp. 1792-96, 1798, 1799-1800 (PG dei franc. col suo reggimento nella notte 31.5/1.6.1800), chir. magg. Cacciatori Italiani (12.5.1816: *El. Mil.* 1818), poi Brig. Casale (21.1.1822). (ASTO RU 609).

Del Pozzo: v. Dal Pozzo.

Del Rio, Giovanni Antonio, giudice della R. Udienza, nom. alter nos di Sassari al posto di Angioi (9.6.1796), diresse con Efisio Pintor Sirigu e Niccolò Guiso la repressione degli angioini.

Delucchi, Francesco, cap. pompieri di Genova (4.10.1814).

Delvalle, Ignazio, chir. magg. Brig. La Regina (*El. Mil.* 1818).

De Maestri, Giuseppe, (1784), di Casteggio, f. di Michele, ten. 1° cacciatori a cav. italiano (1803-14), stn Regg. prov. di Tortona (3.11.1814), stn gran. (27.5.1815), ten (21.6), camp. 1815, ten Cacciatori Italiani (1.2.1816), ten car. (1.1.1819), cap. (29.7.1820), cap. d'ord. Brig. Regina (29.12.1821), cap. gran. (18.1.1829). (ASTO RU 552).

De Magistris, conte, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

De Magistris, cav. Edoardo Vittorio, (1800), di Alba, stn d'art. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), cap. d'art., prefetto R. Accademia mil. (1833-41), magg. di SMG applicato alla Div. di Cagliari, pens. come col. (1849). (Shamà).

de Maistre, François Nicolas, col. della Brig. Savoia (1817 ?).



de Maistre, François Xavier, (1763-1852), n. a Chambéry, frat. del seg., U del Regg. La Marina, agli arresti nel 1790 per un duello, scrisse il *Voyage autour de ma chambre.*,

(Losanna 1795). Ten. gran. La Marina nella guerra delle Alpi (Roche Chevin, 22.9.1793). Congedato (1796), cap. nel comb. di Ornavasso contro la colonna rep. (1798), poi sotto Suvorov, seguì il frat. a Cagliari, dove cercò invano di ottenere una commissione nell'esercito nap. (1801) e nel feb. 1803 sostituì il frat. quale reggente int. la segr. di stato e di guerra. U russo nel Caucaso e in Persia, col. contro Napoleone (1812-13). GM (1813) a S. Pietroburgo, tornò in Italia (1826-38) per tentare di guarire i suoi due ultimi figli.



de Maistre, conte Joseph Marie, (1753-1821), n. a Chambéry, massone, f. di F. X e frat. di X., avv. gen. sovrann. al senato (1774), sen. (1788), educato dai gesuiti, mas-

sone, in fama di liberale e giacobino, divenne poi il maggiore esponente del pensiero controrivoluzionario. Rimasto fedele alla dinastia sabauda, esule a Losanna (1795), poi a Venezia, il 4.12. 1799 nom. reggente R. segreteria di sta-

to a Cagliari, dove sbarcò il 12.1.1800, ripartendone (feb. 1803) min. plenipot. a S. Pietroburgo, dove conquistò la fiducia dello zar ottenendo incarichi delicati e scrisse (1810) la sua opera principale (*Saggio sul principio generatore delle costituzioni politiche e delle altre istituzioni umane*). Scontento dei trattati del 1815, lasciò a malincuore la Russia (1816) per protesta contro l'espulsione dei gesuiti, sostando in Francia durante il viaggio di ritorno in Savoia (1817). Min. di stato (1818), dir. affari giudiziari (1819), esprimendo riserve, come aveva già fatto a Cagliari, sugli eccessi della repressione e completando le opere iniziate in Russia (*Del Papa, Della chiesa gallicana, Le serate di Pietroburgo*) e pubblicate postume. GC-OSML (24.4.1804). (Jeanine Lucot, Jean Redon, Jean Louis Darcel, *Archives de Joseph de Maistre et de sa famille. Manuscrits et correspondance, sous-sections 2J et 76 F 1-10*, Archives dép. De la Savoie. Vialardi, *Studi piem.*, 2001).

de Maistre, conte Anne Amédée André Rodolphe, (1789-1860), n. a Chambéry, f. di Joseph, cap. SM russo ad Austerlitz, U guardia imperiale russa, spada d'onore dello zar, cav. S. Vladimiro, Merito Mil. di Prussia, CSL, magg. sardo (1814), TC (1815), AG (7.12.1816), applicato alla Div. di Novara (*El. Mil.* 1818), col. (21.1.1819), capo di SM di Latour a Novara (27.9.1820), membro della comm. d'inchiesta sulla condotta degli U (27.4.1821). Com. int. Div. di Alessandria (sett. 1823-dic. 1825), 1° U esteri (19.12.1825), MG (8.12.1830) com. Div. Genova, TG (1831), gov. e com. di Nizza (1837-1848), gen. d'A. e cav. Annunziata (1846), pens. (1849), m. a Borgo Cornalese. Autore di *Trente jours de la révolution piémontaise* (Paris 1822) e di *Quatre chapitres inédits sur la*

*Russie par le Comte Joseph de Maistre publiés par son fils le Comte Rodolphe de Maistre* (Paris 1853). (EM. Marsengo II 286.Vialardi. Shamà).

Demarchi, Antonio, (1787), di Valfenera, LH (Léonore).

Demarchi, Vincenzo, (1777), di S. Terenzio (Spezia), f. di Marco Evangelista, ten. 1a cp GN ligure (15.3.1799), cap. 6° cp Forza Armata del Golfo della Spezia (1.7.1800), il 18.7.1800, alla testa di 50 u., respinse gl'incursori inglesi sbarcati per far saltare il forte di S. Teresa, cong. a domanda (lug. 1804), cannoniere guardacoste franc. (lug. 1805), serg. (1.7.1810), premiato con gratifica di lire 248 per aver diretto il fuoco della batteria di S. Croce alle Bocche della Magra contro una fregata inglese impedendole di bruciare il brick francese *Renard* (22.8.1810), stn truppe genovesi (12.12.1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Genova (19.3.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (12.12.1818), ten. prov. (28.8.1819), cassato come disertore, in Spagna per 18 mesi, sottoposto a sorveglianza (27.9.1823). (ASTO RU725. Marsengo).

Demarchis, Simone, sotto CG locale a Tempio. (*El. Mil.* 1818).

Demarcy, cap. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

De Maria: v. Lovera de Maria.

De Maria, avv. Pietro, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).

De Martini, Francesco, (1786), di Borgosesia, coscritto cannoniere, disertore (Rastelli).

de Maugny: v. Nicod de Maugny.

Demay, guardiamarina in Sardegna (1813).

Demay, nob. Carlo Luigi, (1757), di Villafranca, U Regg. Saluzzo, TC (15.3.

- 1787), col. (27.11.1792), brigad. (27.11.1792), guerra delle Alpi, OSML (13.5.1795), col. com. il forte di Villafranca (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Demay, cav. Francesco Andrea, (17...-1854), di Nizza, frat. di Gaetano, OSML (1796), OMS, TC e magg. 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818), col. com. il castello di Villafranca (1824), conte (26.10.1830), MG, pens. come TG, MM (Shamà).
- Demay, TC sotto aiut. della Div. di Genova (Durante 1824).
- Demay, Gaetano, (m. 1827), di Nizza, cap. di marina, com. la mezzagalera *Beata Margherita* (1785), OSML (1792), cap. sciabecco corsaro di Oneglia (1793-96), nel lug. 1796 ricondusse a Cagliari i dragoni leggeri e i reclutatori del Regg. Sardegna (espulsi a seguito della rivol. autonomista). Col. (1797) com. la R. marina in Sardegna, nel mag. 1800 acquistò a Livorno dagli inglesi la galera *S. Teresa* (già ligure *Prima*). CV e galea (20.2.1804), com. la cp. di grazia dei remiganti (7.4.1806) poi 1a cp del Batt. di marina (15.4.1809). Com. la flottiglia e la mezzagalera *Falco*, catturò una galeotta tunisina a Capo Malfatano (28.7.1811). Brigad. (21.2.1812), MG, CV, com. gen. poi col. 2° Regg art. di marina (1815-21), GC-OSML (15.8.1820), C-OMS, luogotenente d'armi a Monaco (dove m.). (*El. Mil.* 1818. *EM.* Shamà).
- Demichelis: v. Martini Demichelis.
- Demichelis, Pietro, (1785), di Ormea (Mondovì), mil. franc., LH (?), serg. Brig. Monferrato (19.7.1814), foriere (1.5.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821). (Marsengo).
- Demontand, Luigi, (ca 1796), I. d'Elba, cadetto 3rd Italian Levy (genn. 1813), insegna (3.1.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Demontant, Ludwig von, (1765-1823), col. IR Grossherzog von Toscana N. 7 in Savoia (1815), GM (6.3.1822).
- Demonte, Giovanni Francesco Antonio, (1774), di Alessandria, LH (Léonore).
- Demurru (De Muro), Antonio, di Bono, U Regg. Sardegna, cap. ten. centuria leggera (1785).
- De Negri, Agostino, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- De Negri, Felice, commesso magazzino di marina di Genova (*El. Mil.* 1818).
- De Negri, Gaetano, comm. di marina di 1a cl. (*El. Mil.* 1818: 1821).
- Denegu (?), Luigi, (1798), di Villafranca, LH (Léonore).
- Deneton, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Denicotti, Ruggero, (1864-1925), di Pontevico (BS), com. i RR. CC. della 1a A., (1915), poi della Legione di Roma (1919-21), primo storico dell'Arma. (*EM*).
- Denina, Felice Silvestro, (1791), di Verretto (Saluzzo), di Giovanni Benedetto, all. Ecole Mil. (9.1.1810), cong. come ten. 1a cl. d'art. franc. (8.2.1815), stn 2° Regg. art. marina (28.3.1815), ten. (18.5.1815: *El. Mil.* 1818), imb. R. corvetta Tritone (21.4-2.11.1818), AM (1.8.1820), cap. 2a cl. corpo R. d'art. (1.10.1820), con l'A. reale a Novara (1821), cap. 1a cl. (10.2.1823), cap. anziano (29.8.1831), magg. (8.10.1831), com una brig. campale (23.2.1833), grado e anzianità di TC (20.12.1836), com. locale d'art. ad Alessandria (26.9.1837), OSML (7.1.1839), col. com. locale in Genova (26.6.1841), paga del grado (1.8.1843), MG e luogoten. delle armi a



- Monaco (1.10.1848), (ASTO *RU* 2453).
- Denina, Giovanni, chir. 28e dragons, m. in Russia (25.11.1812).
- Denis, Vittorio: v. Denisio.
- Denisi, cap. 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Denisio (Denis), Pietro Vincenzo, (1770/3), di Torino, fu Vincenzo, vol. R. Topografia (18.2.1786), assist. ing. top. (13.3.1793), stn Regg. prov. di Acqui (27.12.1794), camp. 1795-96 (distintosi alla Spinarda; a S. Bernardo, dove appoggiò la sortita del march. Colli con un pezzo avanzato dalla batteria del trinceramento di Schiavi; a S. Giovanni di Murialdo dove diede prova di sua intelligenza, zelo e attività), in asp. (1796), dim. (14.6.1797), mil. franc., stn o ten. in 2° cp zappatori (1.6.1815), camp. 1815, ten. AM zappatori (9.6.1816), ten. gran. d'ord. Brig. Alessandria (1.5 o 1.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (10.11.1818), cond. a 5 anni di carcere per la rivolta in Savoia (23.8.1821), commutati in 1 anno di vigilanza a Gassino e poi a Susa, ten. invalidi (16.5.1848), TC (4.11). (ASTO *RU* 784 e 2663. Vannucci. Marsengo).
- Denisio (Denis), Vittorio, (1773), di Torino, fu Vincenzo e frat. del prec., all. R. Topografia (10.1.1785), ing. topografo (14.6.1789), stn del genio (18.2.1793), camp. 1793-1796, stn Pontonieri (16.1.1797), camp. 1797 (Div. aus. piem. del gen. Fontanieux, contro gl'insorgenti del Ticino), 1798 (sotto il com. del gen. d'Osasco, contro gl'insorgenti di Carrosio), 1799 (in cui fu fatto PG), U franc. in rit., ten. genio (27.10.1814), grado e anzianità di cap. d'A. e cap. zappatori (17.10.1815), Milite OMS in cambio di LH (6.9.1816), cap. d'ord. Brig. Aosta (16.6.1817: *El. Mil.* 1818), dim. con pens. per adesione ai moti (20.9.1821). (ASTO *RU* 432. Marsengo).
- De Nobili, Francesco Maria, corso, com. feluccone *San Gavino* e armamento leggero (1767-82), poi la mezzagalera *S. Barbara* (1782-85), inviso ai franc. per l'efficace repressione dei contrabbandieri di Bonifacio, destituito e processato per aver fermato un mercantile genovese e bastonato il cap. (1783), era magg. alla difesa della Maddalena (1793).
- De Nobili, Giovanni Silvestro, dei signori di Nonza, (1786), n. a Cagliari, f. del cav. Francesco Maria, stn R. Truppe e AM Btg prov. Laconi (4.10.1810), U vol. com la truppa a bordo mezzagalera *Aquila* a Malfatano (F 28.7.1811), PMG stn. Batt. di Marina (30.8.1811), ten. d'ord. Regg. Saluzzo (29.9.1814), camp. 1815, AM di Regg. (20.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. Brig. Saluzzo (28.2.1818), cancellato dai ruoli come inquisito di delitto politico (17.11.1821), indultato, confinato a Bobbio, magg. a riposo (22.7.1848), TC (22.10). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- De Nobilis, di La Spezia, com. le guardie d'on. degli Appennini (lug. 1813).
- Dentis, Giorgio Alessandro, (1788), di Caramagna (Saluzzo), fu Giovanni Antonio, coscritto 3° leggero italiano (18.8.1807), cong. come serg. magg. (22.5.1813), guardia del corpo (15.7.1814), stn Regg. poi Brig. Piemonte (22.7.1814), ten. (20.4.1815), camp. 1815, ten. gran. (18.8.1819), cap. d'ord. (12.7.1820), in asp. a casa sua (7.10.1820), cap. d'ord. Brig. Casale (13.2.1822), cap. gran. d'ord. Brig. Piemonte (17.2.1831), magg. d'ord. (24.8.1831). (ASTO *RU* 491 e 609).

Deossan, nob. Pietro, magg. di piazza a Seyssel (*El. Mil.* 1818).

De Page, stn 3/1° Piemonte (10.8.1800).

Depaoli, Giuseppe, (1797), di San Benigno (TO), di Felice, frater corpo reale d'art. (24.2.1817), chir. in 2° (16.7.1822), chir. magg. R. Esercito (23.8.1831), 2° Regg. Brig. Acqui (1.1.1832). (ASTO *RU*784).

Deperetti, Alfonso, TC com. il forte di Savona (*El. Mil.* 1818).

De Petris, Onorato, di Santa Croce, all. 1a cat. scuola di marina (2.3.1817: *El. Mil.* 1818), guardiamarina 2° cl. (1.1.1820), stn 2° Regg. art. marina (12.8.1820), dest. (6.4.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost., pens. di rit. (5.1.1842), ten. invalidi (10.6.1848), cap. (20.6). (Marsengo).

De Petro, stn 11a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).

Depigni, serg. magg. 111e de ligne, PMG stn per Auerstädt (28.10.1806).

Depigny, Jean François, (1786), di Anancy, LH (Léonore).

De Piguier, Giovanni Battista, (1779-1862), n. a Saint Pierre d'Albigny, stn fant. nella guerra delle Alpi, non servi sotto i francesi, vol. savoiardo (1814), MG com. la prov. dell'Alta Savoia (1824), pens. (1833). (*EM*).

De Portes (Desportes), Louis, comte de Verrie (1666-1739), n. a Losanna da fam. oriunda del Delfinato. Cadetto dei gentilshommes a Marsiglia, col. di un regg. "riformato" (1690), rifugiato in Svizzera (1699), nat. bernese, col. di un regg. di esuli stranieri al servizio sardo (7.10.1703), distintosi nel 1706, MG (1709), TG (1717), gen. d'A. nella guerra di Sicilia (1718-1719), sbarcato a Cagliari (28.7.1720), gen. fant. e gov. di Alessandria (1726), rit. per infermità a

Ginevra (1739). (Cerino Badone).

De Pretis, Chiaffredo, cornetta Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

de Quesada: v. Quesada (de).



De Rege, Alessandro Pietro Paolo, conte di Giffenga, (1775-1847), dott. in legge, all. dell'Accademia mil. di Torino (1788), cornetta Dragoni della Regina

(24.9.1792), ten. (22.2.1796), ten. delle Guardie (20.3.1796), guerra delle Alpi, cap. e poi CS ADC del gen. Fresia, negoziò la resa della Div. franco-piemontese a Verderio (29.4.1799). Passato al serv. russo sotto Suvorov, tornò a quello franc. dopo Marengo. CB del 3e (poi 1er) Légion du Midi in Biscaglia (1805), CB di SM nell'A. d'Italie e poi della Grande Armée (1806-07). Col. (genn. 1807), ChE (17.1.1809), effettuò una ricognizione su Treviso (4.5.1809) e comb. a Sacile e sul Piave. CF (17.7.1809), BE (14.4.1810), a Lissa a bordo della freg. *Favorite* (13.3.1811), com. 31e légère (1811-12), ADC del viceré, GB franc. (15.8.1812), F a Maloyaroslavets, com. la piazza di Berlino (feb. 1813), ADC del viceré, com. la 6a Div. di riserva a Trento (20.9.1813), inviato dal viceré a sondare le intenzioni di Murat, lo rassicurò della sua lealtà. Dimissionario nel mag. 1814 e ritiratosi a vita privata, avvicinato da un emissario dei cospiratori mil. austro-italiani, informò il min. degli esteri sardo e la polizia austr. (7-12.11.1814). Tornato al serv. sardo come col. (19.5.1814) e MG

(25.3.1815), com. l'avanguardia del corpo aus. piem., poi la Div. d'occupazione nelle Basse Alpi e la Div. di Torino (27.12.1815). GC-OSML (12.7.1815), isp. gen. di cav. (18.3.1816), TG (5.3.1820), confidente di C. Alberto, inc. dal min. della guerra Saluzzo d'investigare sul complotto denunciato dal col. dei Cavalleggeri del Re, minimizzò la cosa. Sospettato per lettere del rivoluzionario Angeloni a lui indirizzate, mantenne contatti coi capi del movimento rivoluzionario e li incoraggiò, ma il 9.3.1821, su incarico di C. Alberto, tentò invano di farli desistere. Declinato il com. in capo per la guerra contro l'Austria offertogli da Santarosa, il 13.3 partì con l'ex-re per Nizza, ma, congedato a Tenda dalla regina "con aspre parole", raggiunse Latour a Novara. Espatriato in Francia in seguito a "precisa intenzione" del re comunicatagli il 28.11.1821, soggiornò a Montpellier, Clermont Ferrand e Marsiglia: ottenuto il 3.11.1823 il permesso di rimpatrio, si stabilì a Tronzano. Riabilitato nel 1839, fu nom. sindaco di Vercelli. GU-LH. (Giacchi. *EMIV*, 105. Marsengo. P. Crociani, *DBI*).

De Rege, Gioacchino, dei conti di Giffenga, di Vercelli, autore di *Guida dell'ufficiale*, Vercelli, 1816.

De Rege, dei conti di Donato, ten. franc., stn Regg. Regina, camp. 1815, OSML, stn d'ord. (*El. Mil.* 1818), in rit. (7.2.1820). (ASTO *RU* 552).

De Rege "Donas", Bonifacio Maurizio, dei conti di Donato, signore di San Raffaele, (1798-1838), di Vercelli, cugino del seg., stn prov. Brig. Piemonte (15.10.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost. ma senza comb., ten. Brig. Aosta (25.12.1821), cap. (17.1.1831), disp. (8.2.1832), magg. d'A. (Marsengo. Shamà).

De Rege, Luigi Crescenzo, conte di Donato, (1797-p. 1858), n. a Foglizzo, sold. Cavalleggeri del Re (27.5.1818), stn prov. Brig. Alessandria (27.12.1818), stn d'ord. (1.10.1819), cond. a 10 anni di galera (23.8.1821), commutati in 3 di vigilanza a Cuneo, rifugiato in Svizzera, rimp. per indulto (1842), ten. invalidi (16.45.1848), cap. (24.10), pens. (1858). (Vannucci. Marsengo. Shamà).

Deregibus, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Deriard, Giuseppe Maria, (1785), di Courmayeur (Aosta), vol. Regg. prov. d'Ivrea (9.9.1814), caporalmagg. (24.10), furiere (1.1.1815), stn (23.6), stn prov. Brig. Aosta (17.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (6.8.1820), segr. comune di Courmayeur, dim. per attività liberale (11.6.1821). (Marsengo).

Derize: v. De Cizé.

Derolandis, Secondo, (1794-1836), di Castellalfero, guardia del corpo (15.6.1814), stn prov. Brig. Cuneo (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (1.1.1819), disertato da Novara per unirsi ai ribelli di Asinari di Caraglio, cond. a m. (2.3.1822), comb. in Spagna, PG in Francia, confinato a St Quintin, dove trovò sistemazione presso l'ing. meccanico italiano Casalis, U della légion étrangère a Bruxelles (1831-33), confinato dal gov. belga a Nieuport poi a Gand, comb. in Portogallo per Maria da Gloria (feb. 1835), in Spagna nei Cacciatori di Oporto, F m. a El Bruch nel marzo 1836. (Pinelli. Vannucci. Marsengo).

De Rossi, ten. del 111e de ligne, F a Wagram (6.7.1809).

De Rossi, cap. prov. Regina (prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

De Rossi, Carlo, (1796), di Villa Castel-

nuovo (Ivrea), di Francesco, sold. di levata Regg. prov. d'Ivrea (25.10.1814), furiere (1.1.1815), stn prov. Brig. Aosta (16.11.1819), stn d'ord. Brig. Regina (29.12.1821), in serv. alt. (5.5.1824), ten. prov. (14.1.1826), ten. gran. prov. (5.2.1827), cap. prov. eff. (13.2.1829), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).

De Rossi, Pietro Giacomo Francesco, (1775), di Alessandria, LH (Léonore).



De Rossi [Derosi di Santa Rosa], Annibale Santorre Filippo, 3° conte di Pomerolo, "Santorre di Santarosa", (1783-1825), n. a Savigliano, fu Michelangelo, cadetto Legione

degli Accampamenti (22.3.1791), stn Granatieri Reali (10.8.1793), ten. (27.4.1796), a Mondovì al fianco del padre (1796), massone (1805), maire di Savigliano (1807-12), sottoprefetto alla Spezia (1812-14), cap. Regg. prov. di Acqui (11.12.1814), camp. 1815, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), sotto AG aggiunto come capo div. segr. di guerra (20.11.1816: *El. Mil.* 1818), magg. di SMG (24.11.1819), isp. leve prov., GC-OSML (15.8.1820), carbonaro (1820) poi federato (F. Buonarroti), uno dei 4 capi del moto costituzionale, com. GN di Alessandria (11.3) e poi 1° segr. di guerra e marina (21.3-8.4.1821), esule a Marsiglia, Lione e in Svizzera, cond. a m. (29.7), espulso (19.11), emigrato in Francia sotto il falso nome "de Conti", pubblicò a Parigi *De la révolution pié-*

*montaise* (1821). Legatosi con V. Cousin, arrestato, esule a Londra (10.1822) e Nottingham, partito con G. Collegno per la Grecia (10.11/4.12.1824) vol. dell'esercito greco di liberazione col nome "De Rossi", C a Sfacteria (8.5.1825). (ASTO RU 266. A. A. in D'Amato, *Panteon*, I, 217-65 con doc. N. Bianchi, *Lettere di S.*, 1877. *De la révolution*, a cura di A. Luzio 1921. *Lettere* a cura di A. Olmo. Marsengo. E. Dezza 2001. G. Ambroggio 2007).



De Rossi, Eugenio, (1863-19..), di Brescia, stn fant. (1882), poi nei bersaglieri (1892), TC docente (1907) e poi col. com. in 2° (1912) alla scuola di guerra, col. 12° bersaglie-

ri (1913), F a Merzly con paralisi agli arti inferiori (29.5.1915), MG, MAVM, dir. Museo dei bersaglieri, storico mil. (*EM*, III, 440).

De Rossi, Michele Angelo Giovanni, 2° conte di Pomerolo, (1754), di Savigliano, padre di Santorre, cap. legione accampamenti (26.8.1791), TC dei gran. reali (21.7.1793) nella guerra delle Alpi (Colle Ardente 27.4.1794, OSML 1.9.1795, Mondovì 21.4.1796), col. Regg. prov. di Asti (11.3.1798), ADC del re, difensore di Savigliano (4.11.1799), comb. a Marengo (1800), m. di crepacuore per falsi sospetti di connivenza coi franc. (Shamà).

de Salins: v. Piochet (de).

Desauget, Roberto, (1786-1872), cap. di SMG siciliano, QMG/1a Div. Montrésor in Liguria (1814), TC, autore di *Os-*

*servazioni al dizionario militare italiano* di Grassi (Napoli, 1827).

Desembrois, cav., TC Legione R. leggera (1819). (Oliva).

Deserveta, ten. 56e esc./27<sup>e</sup> légion gend. a Vercelli (1806), poi ad Aosta (1809-13).

des Geneys: v. Agnès des Geneys.

De Simone, Lorenzo, chir. aiut. Legione R. Piemontese (1814).

Desio, Antonio, (ca 1795), di Napoli, insegna 1st Regt Italian Levy (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Desio, Carlo, virtuoso di violino da camera e cappella, maestro di ballo del principe di Carignano e della R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Desmaizières, ten. 111e de ligne, F alla Moscovia (7.9.1812), m. il 17.10.

Desolliers, Francesco, (1782), di Genova, sold. Brig. Piemonte (5.3.1817), caporale (1.4.1817), serg. (1.9.1817), furiere (1.3.1818), stn (16.11.1819), dim. per i moti (25.9.1821), sussidio (1845), ten. a riposo (13.6.1848), cap. (28.10). (Marsengo).

de Sonnaz: v. Gerbaix de Sonnaz.

D'Espine, cerusico dentista alla R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Desportes: v. De Portes.

Dessaix, François Amedée Lubin, (1767), di Thonon, LH (Léonore).



Dessaix, Joseph Marie, detto *l'Intrépide*, (1764-1834), n. a Thonon, massone (1790), dott. in medicina a Torino, GN di Parigi (1789), CB poi

capo brig. della Legione degli Allobrogi nel 1792-93 (Tuileries, F a Tolone), *A. Pyrénées Or.*, poi *d'Italie* (F e PG a Rivoli), dep. dei Cinquecento, ostile al colpo di stato di Brumaio, GB (29.8.1803) sotto Marmont, A. d'Italie 1809 (S. Michele, F a Wagram), CE e GD (29.7.1809), com. ad Amsterdam (1810), poi la 4e Div./I corpo in Russia (F a Mohilew e Moscovia), com. a Berlino (1812-13), congedato per malattia. Com. il 6e corps d'obs. a Chambéry, poi la 23e Div. */A. des Alpes* (1815). Arrestato nel 1816, nel 1821 offerse i suoi servigi al gov. costituzionale di Torino, ma alla fine non si mosse per dissapori con Bellotti e Vaudoncourt. Com. la GN di Lione (1830), in riserva (1831). AdT. (*Fastes LH* III 176-7. *BHV* II. Mullié. Bouillet. Six. Léonore. Vialardi, *Studi piem.*, 2001).

Dessì, Antonio, di Serramanna, ten. cav. miliziana distintosi al Marghine Ruju (13.2.1793).

Dessori, padrone di sciabecco corsaro (*Stin*, patente inglese), sfuggito, aprendo il fuoco, al fermo ordinato dal gov. sardo il 24.1.1808.

Destefanis, Giovanni Battista, (1761), di Vauda Canavese (TO), vol. Regg. Saluzzo (20.8.1776), camp. 1792-96 (F a Tolone, dic. 1793), 2a MB di linea piem., PG all'Elba, rientrato dall'Austria (12.10.1801), inc. 112e DB (31e légère), LH (14.6.1804), caporale (8.9.1804), assegnato Flottiglia du Havre, 2e Bon vétérans (7.11.1805), rimp. 1814, guardia a piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Destefanis, Giovanni Francesco, di Vercelli, U di milizia e capo della Congregazione invisibile delle Opere Pie (centro spionistico giacobino durante la guerra delle Alpi).

- Destefanis, Giuseppe, (1790), di Torino, vol. Brig. Alessandria (12.11.1817), caporale (1.12), serg. (1.1.1818), furiere (1.9.1818), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 20 anni di galera per tradimento, ribellione e insubordinazione (23.8.1821), graziato (18.4.1840) e confinato per un anno nel cantone di Vaud, stn invalidi (12.8.1848). (Vannucci. Marsengo).
- Destefanis Valfré, cav. Antonio Flaminio Valentino, 3° conte di Cella e signore di Montaldo Roero, (1767-1844), di Bra, di Giuseppe, stn Regg. Regina (4.7.1781), stn gran. (10.11.1789), ten. (18.10.1790), cap. ten. (4.5.1794), cap. (14.11.1798), camp. 1792-1800, cap. Regg. Saluzzo (2.7.1814), grado e anzianità di magg. (6.1.1816), magg. d'ord. (4.5.1816: *El. Mil.* 1818), OSML (26.6.1819), grado e anzianità di TC (26.11.1819), in rit. (1.2.1821), TC 2° Batt. provv. di linea (1.6.1822), TC Brig Pinerolo (1.1.1822), col. Brig. Acqui (15.1.1823), pens. (16.10.1828), com. di Asti e Moutiers, MG. (ASTO *RU* 665 e 784. Shamà).
- Detchevry, ten. 111e de ligne, C a Kol-skoi (2.11.1812).
- De Tillier, CB 111<sup>e</sup> de ligne, PG in Russia (25.11.1812).
- De Toma, Luigi, (1793), di Vercelli, serg. Regg. prov. di Casale (3.10.1815), furiere magg. (1.11.1815), stn Brig. Monferrato (16.11.1819), dest. (2.6.1821) per i moti, segr. presso il QM Brig. Casale (1839), sussidio min. (1842), ten. invalidi (16.4.1848), cap. (21.10). (Marsengo).
- De Torre, Antonio, cap. Legione R. Piemontese (1814), cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Detton, Saturnino, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- de Varax, v. La Palud (de) de Varax.
- Devauversin, Victor Amédée, di Roccabigliera, LH (Léonore).
- Devay, col. ulani Kaiser Franz N. 4 in Savoia e Delfinato (1815).
- Devecchi, Carlo, (1777), di Novara, fu Francesco, sold. Regg. prov. di Novara (1.1.1793), F a Ste Foi in Savoia, sold. Regg. Regina (11.12.1796), mil. franc., LH, stn gran. Regg. Novara (7.12.1814), ten. (18.5.1815), ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), Milite OMS in cambio di LH (*El. Mil.* 1818), cap. prov. (26.8.1819), dest. (7.7.1821) per aver obbedito ad Ansaldi, pens. alimentare (18.11.1824). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Deversi, Gaspare, (1792), di Rivalta Bormida (Acqui), chir. AM franc., chir. in 2° Brig. Alessandria (23.1.1816: *El. Mil.* 1818), chir. magg. (6.6.1820), cond. a 6 mesi di carcere per i moti di Chambéry e St Jean Maurienne (23.8.1821), indultato, esule in Francia, rimp. ott. 1821. (ASTO *RU* 784. Vannucci. Marsengo).
- Déville, nob., stn R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).
- Déville de Quincey, cav., stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Déville, marchese de Traverney, ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- De Viry, conte Giuseppe Enrico Giorgio, barone di La Perrière, signore di Oigny e Cohendier (1792-1849), di Viry, U della R. Navy, TV della R. marina sarda (1815), com. la squadra sarda a Tunisi (1833), CA com. gen. della marina (1841-44), padre degli Amm. Eugenio (1822-77) ed Enrico (1825-79) e nonno dell'Amm. Giorgio (1852-1913). (*EM.* Vialardi, Shamà).



Devoize, Jacques, (1745-1832), di Voiron (Isère), f. di un mercante di drappi, cap. cav. e guardia del corpo del re di Spagna, vice console residente a Tunisi e inc. d'affari int. (1778), poi a Lattakia (1781), Tripoli di Siria (1782), Scio (1786). Cons. gen. a Tunisi (1792), rich. in Francia su delazione politica del suo ospite L. A. d'Allots d'Herculais (1796), reintegrato (23.10.1797), negoziò la liberazione dei carlofortini (1803). Cons. gen. e inc. d'affari a Tunisi (1814-19). (Anne Mézin, *Les consuls français au siècle des Lumières 1715-92*, Doc. Franç. 1997).

De Zundler, U sardo nella guerra delle Alpi, poi al servizio russo nelle batterie costiere a Cronstadt, croce di S. Vladimiro.

Dhò, Giacomo, mil. franc., ten. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).

Dhò, Giuseppe Antonio, (1789), di Mondovì, fu Matteo, coscritto cp ris. di Cuneo (28.4.1809), nei Veliti di Torino (28.5.1810-1.4.1814), ten. Cacciatori Robert poi Italiani (15.4.1814), alfiere (5.12.1814), camp. 1815, stn soprann. (14.7.1815), stn eff. (9.2.1816), stn AM (2.6.1816), stn AM IV Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), il 22.3.1821 tentò invano di opporsi alla rivolta del Batt. a Genova, ten. d'ord. Brig. Cuneo (22.11.1821), cav. OMS per le prove di sincera fedeltà e devozione al R. servizio, che egli rese nell'ultime circostanze dell'ultimo sconvolgimento di cose e specialmente per lo zelo da lui manifestato onde ricondurre i soldati al buon ordine, nel momento che il cap. Arnaud fu ucciso in Genova (26.3.1822), ten. gran. prov. (26.1.1828), cap. prov. in serv. continuato (11.1.1824), passato in serv. alt. per un anno essendo comandato presso la R. Accademia mil. come istruttore (22.10.1831). (ASTO

RU491. Oliva).

Diana, Efisio, (1799), di Cagliari, di Pietro, guardia del corpo (29.3.1816), ten. d'ord. Brig. Piemonte (3.11.1819), ten. gran. (28.1.1824), in asp. (12.1.1825). (ASTO RU375).

Dichat, Eugenio, savoiaro, U italiano, cap. IR N. 43 Paar (1814-17).

Didier, nob. Gabriele, dei conti della Motta, (1802), di Torino, di Giuseppe Vittorio Gaetano, cadetto d'art. (26.10.1814), stn prov. Brig. Saluzzo (30.12.1817), stn d'ord. (1.6.1819), stn serv. alt. per scambio con Nuvolone (16.1.1817), tale Brig. Piemonte (1.1.1822), magg. d'A. (ASTO RU665).

Didier, nob. Giuseppe Vittorio Gaetano, dei conti della Motta, cap. agg. SM Div. di Torino (*El. Mil.* 1818), magg. fant. (Shamà).

Didier, nob. Luigi, dei conti della Motta, (1793), di Torino, f. del commendatore Saverio e cugino di Gabriele, ten. Veliti di Torino, stn Brig. Regina (26.7.1814), camp. 1815, stn d'ord. (18.10.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (1.8.1819), ten. prov. (26.6.1820), ten d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822). (ASTO RU552).

Didier, nob. Vittorio Amedeo Ludovico, dei conti della Motta, (1791), frat. di Luigi, stn Regg. poi Brig. Regina (26.7.1814), stn d'ord. (18.10.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. d'ord. (1.8.1819), ten. d'ord. (24.6.1820), ammonito per connivenza con individui contrari al gov. (8.11.1821), ten. d'ord. Brig. Savona (1.1.1832), magg. nel Forte di Exilles (23.6.1835), poi com. (15.6.1839), TC com. la piazza di Pont Beauvoisin (29.3.1845), di nuovo il Forte di Exilles (23.12.1845), col. (ASTO RU552. Marsengo).

Di Negro, nob. Agostino, stn d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Di Negro, nob. Domenico, (1780), di Genova, di Lorenzo, sold. d'art. genovese (1796), caporale (1797), serg. (1797), serg. magg. (1.4.1798), camp. 1798 in Piemonte, ten. in 2° (1.8.1799), camp. 1800 (blocco di Genova), ten. 8e RAP (5.8.1809), camp. 1809 (Nord ad Anversa), 2° ten. 2e RAP (16.11.1809), 1° ten. (24.2.1810), camp. 1810 (A. de Naples), 1811 (A. d'osservazione), 1812 (Italia Meridionale), cap. in 2° (14.2. 1813) alla Grande Armée, cap. garde impériale (27.3.1813), LH (16.5.1813), cap. com. garde imp. (10.12.1813), camp. 1814 (A. del Reno, F a Brienne 29.1.1814), cap. 3a/1° di linea genovese (28.5.1814), cap. Regg. poi Brigata Genova (20.3. 1815), Milite OMS in cambio di LH (5.7.1816: *El. Mil.* 1818), dest. (8.5. 1821) per essere stato promosso magg. dalla giunta cost. e inc. di organizzare un batt. Cacciatori, entrato nell'ordine dei Monaci olivetani col nome di don Ignazio, ne divenne superiore gen., magg. a riposo (22.8.1848), TC (3.11.1849). (ASTO RU725. Marsengo).

Di Negro, Felice Giacomo Filippo, (1778-1843), di Voltaggio (Novi), cadetto d'art. genovese (20.5.1794), stn (29.11.1797), ten. (22.2.1799), art. franc. (19.5.1805), cap. (1807), cap. 2° Regg. art. marina (23.3.1815), magg. (29.5.1817), prom. col. dalla giunta cost. e com. il regg. a Novara. Dest. (13.6.1821) rinviato alla R. delegazione che non prese altre misure. (Marsengo).

Di Negro, nob. Giacomo, sotto aiut. art. ligure (24.7.1797), arrestato dal com. il distacc. franc. di Ventimiglia per aver rifiutato di consegnargli munizioni senza ordine del superiore, difeso dal gen. Spi-

nola ma non dal gov. ligure (giu. 1801). Ten. nel 1804, poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805), cap. 5a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).

Di Negro, Giovanni Carlo, cap. Regg. Oneglia, OSML, Milite OMS (*El. Mil.* 1818), pens. OMS 1862.

Di Negro, Giuseppe, (1795), di Genova, f. di un impiegato di marina, guardia d'on. (23.4.1813).

Di Negro, cav. Lorenzo Giovanni Battista, (1784), di Fegino (Genova), di Lorenzo, stn Brig. Regina (26.7.1814), stn gran. (11.10), camp. 1815, ten. d'ord. (26.6.1817), AM in 2° (4.8.1819), tale col grado di cap. (17.2.1823), cap. eff. (28.1.1824), nel 2° Regg. (1.1.1832). (ASTO RU552).

Di Negro, nob. Orazio, all. 2a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).



Di Sales, Paolo Francesco, (1778-1850), n. ad Annécý, paggio reale (1787), U dei vol. savoiardi, poi cap. di cav. (1814), regio comm. sardo presso Wellington a Waterloo (di cui portò gli ordini ad una batteria prussiana), OSML, CSL, OMS, segr. amb. a Parigi (1815), magg. sotto AG inc. d'affari in Olanda (1816: *El. Mil.* 1818), inv. straord. a Berlino (1818) e Vienna (1825), col. cav. (1821), MG (1829), amb. a Parigi (1829-36), pens. come TG e min. di stato (1836), conte (10.9.1846), cav. Annunziata (17.3. 1847), sen. (1848), C-OMS, CSL, M. Waterloo. (Pinelli. *EM. La diplomazia*

- piemontese anteriore a Cavour e il conte Paolo Francesco di Sales*, Acc. dei Lincei 1926. Shamà).
- Discacciati, Ignazio, (1791), di Vigevano (Lomellina), f. di Giuseppe Antonio, ten. al servizio russo, stn Cacciatori Italiani (2.11.1814), stn car. (3.2.1815), camp. 1815, ten. (3.7.1815), ten. AM (2.6.1816: *El. Mil.* 1818), cap. Brig. Piemonte (1.1.1822), in asp. a mezza paga (12.2.1823), cap. Cacciatori d'Aosta (2.2.1826), cap. Brig. Cuneo (27.12.1831), magg. (7.8.1832), TC Brig. Savona (26.1.1839), m. suicida ad Albenga. (ASTO RU 38. Marsengo).
- d'Isona: v. Borgarelli d'Isona.
- Diversi, Raffaele, (ca 1787), n. in Svizzera, 15 anni di servizio in Sicilia (10 da cadetto, 5 da insegna), ten. 2nd Regt Italian Levy (1.6.1812), cap. (22.3.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Dodero, Costantino, all. 2a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Dodero, Francesco, STV e ten. 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Dodero, Ludovico, cap. sciabecchi corsari *Tigre* (predato dagli inglesi nel porto di Livorno il 29.11.1798), *Serpente* (comb. 30.6.1808 sotto Alicante) e *Temerario* (1812).
- Dodosli, Memich, cap. della galeotta armata da Mehmed Rais, prese parte alla razza di Carloforte (2.9.1798).
- d'Ofral: v. Ofral (d').
- Dogliani, cacc. Regg. Sardegna, MAVM per essere entrato pr secondo nella ridotta di Cap Brun a Tolone (8.10.1793).
- Dogliotti, ten. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Doleati, stn 111e de ligne, C a Krasnoe (17.11.1812).
- Doleati, ten. 111e de ligne, F. m. ad Am-  
burgo (14.12.1813).
- Domerego, Timoteo, (1799), di Sospello (Nizza), fu Giovanni Battista, stn soprann. Cacciatori di Nizza (18.2.1816), eff. (21.12.1818), ten. serv. perman. Brig. Piemonte (4.12.1821), ten. gran. (2.2.1827), cap. 2a cl. (12.1.1829), cap. eff. d'ord. (18.2.1831), cap. d'ord. 2° Regg. Piemonte (1.1.1832). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42 e 375).
- Domorri di Castelmagno, cav. Benedetto, (1779-1817), di Torino, di Felice, all. R. Collegio dei Nobili, all. R. Accademia (3.4.1791), stn Regg. Guardie (19.3.1795), camp. 1795-96, 1797, 1799, ten. (10.7.1814), AM (8.5.1815), camp. 1815, cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), m. in Genova (19.2.1817). (ASTO RU 266).
- Dompé, Vincenzo, chir. magg. Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Donadei, Giuseppe, sold. Regg. prov. Mondovì, MAVM nella ritirata su Cherasco (27.4.1794), soldato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- "Donas" (ramo cadetto dei conti di San Donato): v. De Rege, Bonifacio Maurizio.
- Donati, Francesco, (1793-1882), di Messina, cadetto per un mese nel 2nd Regt Italian levy, insegna (25.10.1812), ten. (5.5.1814), a Genova (all'11.5.1815), serv. napol. (1817), cap. Regg. Borbone (1845), poi gend., AM Carabinieri a piedi, col. com. il corpo (1860). (Nott. Un Pw Jd 6133-9).
- Donati, Salvatore, (ca 1796), di Palermo, insegna 2nd Regt Italian levy (24.6.1813), ten. (22.5.1814), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un Pw Jd 6133-9).
- Donaudi, Pietro, QM Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

d'Oncieu: v. Oncieu (d').

Doneddu, Vincenzo, (1806), Cagliari, di Efisio, guardia del corpo (24.4.1822), col grado stn (21.4.1826), stn d'ord. Brig. Acqui (5.3.1827), ten. prov. in serv. cont. (3.2.1831). (ASTO *RU* 784).

Donnier, nob., stn R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).



Doppet, François Amédée, (1753-1799), di Chambéry, vol. Rég. Commissaire gén. de cav. (1770-73), massone, dott. in medicina a Torino, SU GN di Grenoble, iscrit-

to ai Cordiglieri, promotore e TC Legione degli Allobrogi a Grenoble (13.8.1792), dep. di Chambéry, capo brig., GB e GD (1 e 11.8 e 11.9.1793 !) com. l'A. des Alpes, di Tolone e des Pyrénées Or. (25.9-21.12.1793), congedato per malattia (01.1794), comm. di leva (1795-96), dep. del M. Blanc ai Cinquecento con Dessaix (1798). (Vialardi).

Doria, di Genova, CF franc., prigioniero sul pontone *Castilla* nel porto di Cadice durante l'assedio franc., guidò l'ammutinamento dei prigionieri e la fuga alla spiaggia amica (16.5.1810).

Doria, magg. Regg. prov. di Tortona (1814), TC com. 1° Torino (1815).

D'Oria, marchese, OSML, TC Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Doria, Ambrogio, (1776-1811), col. guardia d'on. genovese per Camillo (1811).

D'Oria, nob. Camillo Gaetano, patrizio genovese, (1794-1868), di Pietro, bri-

gad. gardes d'honneur designato dalla città di Genova (31.8.1813), camp. 1814 (Magonza), stn truppe genovesi (28.5.1814), ten. (5.12.1814), ten. d'ord. Regg. poi Brig. Genova (23.3.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. gran. (12.12.1818), cap. prov. (22.7.1820), cap. 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), cap. d'ord. Brig. Savona (1.2.1822), cap. gran. d'ord. (17.2.1831), magg. serv. alternativo Brig. Cuneo (30.3.1831), nel 1° Regg. Cuneo (1.1.1832), col. (1839), com. 15° fanteria Savona (1846), MG com. a Cremona (06.1848), pens. (08.1848). (ASTO *RU* 491 e 725. *EM* III, 515).

D'Oria, nob. Carlo, patrizio genovese, AM guardia nobile genovese (1815).

D'Oria, nob. Cesare, patrizio genovese, (1766), di Genova, fu Francesco, cadetto Regg. genovese Sarzana (4.8.1783), serg. 2° Batt. ligure (18.5.1797), camp. 1798 (Piemonte) e 1799 (Riviera di Levante), serg. 32e légère 1805-06 A. de Naples, 1808-09 A. D'Espagne, cong. come stn (1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Genova (24.3.1815), cap. 1815., dim. (31.7.1821) per aver fatto parte dell'A. cost., ten. a riposo (16.5.1848), cap. (29.10). (ASTO *RU* 725. *El. Mil.* 1818. Marsengo).

D'Oria, Francesco, cap. 2a cp di mare genovese (1790), poi 10a Regg. Sarzana (22.6.1796).

Doria, Giovanni Nepomuceno Filippo, dei marchesi di Cirié, detto "il Conte di Dusino", (1764-1844), frat. di Anselmo, TC Regg. prov. di Torino (1814), col. com. in 2° cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818). (Shamà).

Doria, Giuseppe, stn 10a cp art. ligure (24.7.1797).

Doria di Dolceacqua, Carlo Giuseppe

- Giulio, (1778-1854/64), controllore di marina (27.2.1816). (Shamà).
- Doria del Maro, dei marchesi di Cirié e Maro, cap. aggregato Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Doria del Maro, Alessandro Carlo Eleazar, dei marchesi di Cirié e Maro, (1765-1826), n. a Torino, abate di S. Maria di Vezzolano (1709), poi di S. Giusto di Susa, gran canc. SS Annunziata (1697), GC-OSML, amb. a Roma (1711-15) e a Madrid (1715-23), 2° viceré sabaudo di Sardegna (4.8.1723-26). M. a Cirié. (Shamà).
- Doria del Maro, Alessandro Luigi Andrea, 8° marchese di Cirié, 8° del Maro, 1° di Cavaglià, 8° conte di Prelà, 6° di Dusino, 1° di Faule, (1788-1828), f. di Anselmo, ciambellano di Camillo Borghese (1810), BE (24.4.1810), decurione di Torino (1822), m. annegato nel laghetto del parco della villa Doria di Cirié. (Shamà).
- Doria del Maro, Anselmo Maria Almanzor, 7° marchese di Cirié, 7° del Maro, 7° conte di Prelà, 5° di Dusino, ecc., (1758-1823), n. a Torino, U di cav., poi nelle guardie del corpo (1793), dim. (1798), Annunziata, col. cav. (1815), MG e ten. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), TG e cap. 2a cp guardie del corpo (1820), GC-OSML, pens. (1823). (*EM* III, 515. Shamà).
- Doria del Maro, Emanuele Candido, detto "il marchese di Cavaglià", (1790-1864), di Torino, f. di Anselmo, U cuirassiers (1808), LH, U di cav. sarda (1815), cap. Piemonte R., Milite OMS (*El. Mil.* 1818), segr. gen. della Porta (4.2.1833), col. (3.11.1834), MG isp. e int. gen. azienda estero (5.4.1842), pens. (1848). Pens. OMS 1862. (*EM* III, 515. Shamà).
- d'Oriol: v. Oriol (d').
- Dosio, Giuseppe, cap. dei Filelleni, C. sotto le mura di Atene.
- Dosio, Lorenzo Antonio, di Orbassano, (1790-1870), di Giovanni Battista, co-scritto (1809), serg. a Wagram (1809), LH, cong. come ASU (1814), alfiere Legione R. Piemontese (14.11.1814), camp. 1815, Milite OMS in cambio di LH (1816), stn eff. (12.2.1816), stn Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818 e 1819), stn car. (3.8.1819), ten. (12.7.1820), ten. 2a cp/III Batt. si dissociò dall'ammutinamento di San Salvario (11.3.1821). ten. Brig. Casale (1.1.1822), AM in 2° (13.2.1822) AM in 1° (13.2.1823), cap. AM in 1° (20.1.1827), istruttore di Pinelli, col. brigad. della 1a Brig. Lombarda (1848). (ASTO RU 609. Oliva).
- Dotta, Alberto Francesco, Milite OMS, ten. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Draghi, Anselmo, (1763) di Scarena (Nizza), fu Giovanni Paolo, vol. Regg. Lombardia (3.10.1792), vol. Regg. prov. di Nizza (23.7.1793), camp. 1792-96 (distintosi al Tanarello il 27.4.1794), alfiere con grado e anzianità di stn (6.12.1794), in asp. (24.12.1796), stn Regg. Cuneo (feb. 1800), camp. feb.-giu. Con gli austr., ten. Regg. prov. di Nizza (11.12.1814), ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816), cap. prov. (25.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. gran. prov. (25.1.1825), pens. come magg. (15.1.1827). (ASTO RU 491).
- Drago, Giovanni, (1781), di Villanovetta, LH (Léonore).
- Droetti, Bernardino, CS degli ussari piem. (1801).
- Drohn, Franz Edler von, col. del 2° Regg. austro-italiano, poi IR Merville N. 23 (1814-15).

- Droumer, Giovanni Maria, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Drujon de Beaulieu, nob., cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Drujon (Drujeon) di San Giorgio (?), Giorgio, (1759), n. a St Jean de Chevelu, guerra delle Alpi, non servì sotto i francesi, col. della piazza e del Regg. e poi della Brig. Alessandria (1814), OSML, MG com. la DM della Savoia (1817), gov. di Cagliari e gen. delle armi del Regno. (*El. Mil.* 1818. *EM* III, 533).
- Dubenoit, Jean Baptiste, (1781), di Chambéry, LH (Léonore).
- Du Bettex, cav. Silvestro, cap. car. con grado di magg. Brig. Aosta, poi magg. fant. e prefetto R. Accademia mil. (21.3.1817: *El. Mil.* 1818). (ASTO *RU* 432).
- Dubois, Pietro Antonio, (1798), di Torino, stn soprann. Regg. d'Ivrea (28.12.1814), stn Brig. Saluzzo (7.11.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (7.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (22.7.1819), ten. (1.10.1820), cond. a 20 anni di galera (6.10.1822) per i moti di Genova, comb. in Spagna, PG in Francia (Montpellier), poi a Bourges, a Bruxelles (1827) dove m. in manicomio. (Marsengo).
- Dubois, ten. QM dei R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).
- Dubois, Gaspare, (1796), di Torino, mar. all. R. Carabinieri (1.11.1814), stn Regg. Mondovì (24.6.1815), stn Legione R. Piemontese (29.1.1816), stn III Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), prom. ten. del IV Batt. a Genova dalla giunta cost. (4.4.1821), dim. (25.9), [esule in Spagna?], ten. invalidi (16.5.1848), cap. (20.1.1849). (Oliva. Marsengo).
- Dubois, Ognissanti, corso, inv. straord. a Cagliari dell'amm. gen. della Corsica Miot, stipulò con de Quesada la convenzione commerciale sardo-corsa del 18.10.1802.
- Dubois Aymé, Armand, detto "Dubois de Romand", (1784), n. a Bayonne, (erroneamente considerato "savoiaro"), CB e isp. div. delle dogane imp., già attivo contro gli insorgenti tra l'Alessandrino e l'Appennino parmense, difese Livorno contro Catinelli (1813). Isp. 7e DM (Grenoble), attaccò con un plotone di finanzieri a cav. una colonna di salmerie austr. nel vallone di Turens. F, inabile al serv., LH, barone (1821). (Oliva. Maccariello. Vialardi).
- Du Bouchet, caporale del Regg. Savoia, C. a Malaussena (15.6.1815).
- Duc, Gabriele Luigi Maria Silvestro, 1° conte della Casa, gent. di camera on. del re (25.10.1781), consultore R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), padre di Roberto.
- Duc, Giacomo, ten. postaz. art. da costa a Nizza (*El. Mil.* 1818), cap. com. le guardacoste a Nizza (Durante 1824).
- Duc, Roberto, 2° conte della Casa, (1781), n. a Moncalieri, ten. chasseurs, scudiere di Paolina Borghese, BE (14.4.1810), SMOM, cap. Piemonte Reale (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Duchallac, stn 4/4° Aosta (10.8.1800).
- Ducloz, cav., ten. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Du Conseil, cacc. scelto dei Tiroler jäger, PMG stn per audaci ricognizioni (1815).
- Ducruy, stn 111e de ligne, PG in Russia (11.10.1812).
- Dughera, Francesco Luigi, (1792), di Seralunga (Casale), furiere Regg. poi Brig. Monferrato (28.5.1814), alfiere d'ord.



- (30.4.1819), dest. con pens. di rit. (15.5.1821) per aver comb. come stn nell'A. cost., salvando però la cassa del corpo, ten. a riposo (16.5.1848), cap. (21.11). (Marsengo).
- Dugoni, Efisio, (1788-1829), di Cagliari, cadetto guardie del corpo (1806), stn fant. (1810), stn. Div. leggera di Sardegna (1818), stn Cacciatori franchi (1823), ten. Legione R. leggera poi Cacciatori R. Piemontesi (20.1.1824).
- Dulac, Camillo, (1796), di Alessandria, f. dell'avv. Francesco, stn soprann. Legione R. Piemontese avendo subito l'esame di matematica (22.2.1816), stn eff. Legione R. leggera (13.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. in serv. perman. Brig. Piemonte (13.12.1821), AM in 1° (1.2.1826), grado e anzianità di cap. continuando come AM in 1° (8.4.1830), cap. eff. d'ord. (19.2.1831), nel 2° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU375).
- Dulac, Giovanni, (1788), n. a Novara, co-scritto 31e légère (4.1.1806), cong. come stn (1814), stn soprann. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (8.11.1814), camp. 1815, stn soprann. car. (3.8.1815), eff. (3.2.1816), stn car. (10.9.1817), ten. (2.10.1818), ten. car. (1.3.1822), cap. 1a cl. Brig. Pinerolo (1.2.1824). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU42).
- Dulauloy, Charles François, conte di Randon, (1764-1832), n. a Laon (Aisne). All. d'art. (1780), cap. (1791), com. l'art. del campo di Parigi (1792), CB (1793) all'A. delle coste di Cherbourg, sospeso quale aristocratico, GB provv. all'A. Sambra e Mosa (1794), A. dell'Interno. Com. l'art. dell'Ala destra dell'A. d'Angleterre nel 1798, del corpo d'oss. a Genova (1800) e dell'A. *du Midi* sotto Murat (1801). GD (1803), com. l'art. A. *de Naples* (1.2.1806), org. dell'art. nap. (6.3) e delle batterie costiere (20.4). Gov. di Thorn (1807), in Spagna (1809) e in Russia com. l'art. del II corpo, poi quella della Guardia (1813-14: Lützen, Bautzen, Lipsia). Cons. di stato e ciambellano, isp. gen. d'art. (1814), PF nei Cento giorni, inc. di riorg. l'art. (1815), gov. di Lione dest. dai federati, pens. (1832). (Vialardi).
- Dulbecco, Giuseppe Leonardo, (1791), di Imperia, sold. truppe genovesi (24.5.1814), furriere (26.5.1814), poi Brig. Genova, dich. disertore, comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi a Bourges e ad Alessandria d'Egitto. (Marsengo).
- Dumaz, Jacques Marie, (1762), di Chambéry, LH (Léonore).
- Dumesnil, Auguste, (1792), f. di un moschettiere del re e CSL emigrato, garde d'honneur (27.4.1813).
- Dumont, John, magg. austr., fiduciario di Latour, capo della Vienna Branch del servizio segreto inglese, destinatario di *Istruzioni* di Bentinck (1.3.1813), magg. Staff Italian levy (1.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Duncan, Henry, cap. freg. *Impérieuse* (R. Navy) a Livorno (dic. 1813).
- Duncan Robertson, George, 23rd baron of Strowan, di Drumachine, ten. 15th Foot (1782), com. la milizia di Dominica (1789), cap. 35th (1794), 1st Foot Guards (1799), 30th (1803), magg. 35th (1805) a Maida (1806), TC Sicilian Regt (1807), poi Calabrian Free Corps (1809), Light Bn in Sicilia (1810-11), gov. di Lissa (1812), passato sotto Nugent nel 1813 (Trieste, Romagna), com. di 600 disertori tedeschi del V/1er étranger a Parma (12.3.1814), Pontremoli (12.3), Bobbio e Tortona per coprire l'ala destra del corpo anglo-sic. della

- Riviera, col., tornato a Lissa per consegnarla agli austr. (1815), a mezza paga, TC (89th Foot), CB, OL, MG. (*RMC* 710, IV 169-70).
- Dundas, G. H. L., CV, com. HMS *Edinburgh* a Livorno e La Spezia (1813-14).
- Dunn, David, cap. freg. *Mermaid* a Livorno (dic. 1813).
- Dunoyer, barone Luigi, ten. ADC di Bubna (1815), OSML, O Leopoldo d'Austria, TC AG capo di SM Div. di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Dupasquier, Charles Laurent, (1773), di St Alban, LH (Léonore).
- Du Perron (Dupeiron), nob. Antonio, signore di Minzier, (1784-1860), di S. Secondo di Pinerolo, fu nob. Tomaso, sold. Legione leggera (6.3.1792), cadetto (1792), camp. 1792-96, stn fant. (27.6.1797), stn Regg. prov. di Pinerolo (feb. 1800: camp. con gli austro-russi), mil. franc., stn d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (9.10.1814), ten. d'ord. (14.12.1814), ten. gran. d'ord. (9.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (19.11.1818), in serv. cont. (26.21.1818), cap. d'ord. (3.6.1820), cond. galera perpetua per i moti (24.9.1821), comb. in Spagna, PG dei franc. al deposito dello Cher, sorvegliante manutenzione canali a Lione (1824), magg. a riposo (1.7.1848), TC (9.1.1849). (ASTO *RU* 784. Marsengo. Shamà).
- Duplan, Joseph Victor Marie, (1773), di Moutiers, vet. della guerra delle Alpi, stn della Légion du Midi, com. il distacc. in Senegal (sett. 1804), cap. in Portogallo (ponte di Lima, 1.1809), com. int. la Legione a Torres Vedras (1811), poi nel 31e légère, LH. Memorialista (*La vie militaire. Mémoires et Campagnes*, Paris, 1901). (Léonore).
- Dupont, Benedetto, sotto comm. 1a cl di marina in Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Dupont, Giuseppe, chirurgo di marina (*El. Mil.* 1818).
- Duport (Dupert), stn 111e de ligne, F m. a Wiasma (3/20.11.1812).
- Dupré, col., com. la piazza di Livorno (dic. 1813).
- Dupuy, Marcelin Christophe, (1796), di Chambéry, LH (Léonore).
- Durand, Alberto Lorenzo Tommaso, (1794), di Genova, LH (Léonore).
- Durand, Jean Baptiste Marie, (1789), di Chambéry, LH (Léonore).
- Durand, Joseph, di Pont Beauvoisin (Savoie), tamb. 18<sup>e</sup> DB de ligne, decorato di bacchette d'onore (21.1.1802) per aver continuato a battere la carica, benché 2 volte F, nel comb. del 22.8.1801 in Egitto, e perciò insignito della LH (24.9.1803). Rit. nel 1804, membro del collegio elettorale di La Tour du Pin. (*Fastes LHI* 534).
- Durandi, Giovanni, sotto scudiere, milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Durando, cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Durante, barone Louis, (1781-1852), di Nizza, segr. del gov. di Nizza (1815-22: (*El. Mil.* 1818), isp. dei boschi e selve della Div. di Nizza (1822), negoziante e storico locale, autore dell'*Histoire de Nice* (1824), di un *Précis historique de la Maison de Savoie-Carignan* (Turin 1837, che C. Alberto fece distruggere) e della *Chorographie du Comté de Nice* (Turin 1846) e *des Alpes Maritimes* (1847), barone (28.7.1842).
- Durazzo, Gaetano Gio. Luca, dei marchesi Durazzo, di Genova, ciambellano di Napoleone, com. le guardie d'on. 28e

DM (lug. 1813). (Shamà).

Durazzo, Gerolamo Luigi Francesco Giuseppe, (1739-1809), di Genova, patrizio genovese (11.12.1760), membro della giunta dell' Asse ex-gesuitico (1773), gov. di Novi (1775-76), m. e pres. della deputaz. al commercio (1779-97), dep. al magistrato delle galere (1780), inv. straord. all'Imp. (mag. 1781-ago. 1783), marchese di Pontinvrea (7.10.1786), dir. società patria di arti e manifatture (1786-9), membro giunta straord. per la quiete e la tranquillità della città di Genova (22.5.1797), dep. della Rep. a parlamentare con Bonaparte (mag. 1797), membro comm. di gov. della Rep. Ligure (feb. 1800), della consulta legislativa (1800) e della comm. costituente (1801), doge (10.8.1802-19.5.1805), pres. della deputazione dei cittadini liguri creditori verso la Francia (nov. 1803), amm. e prefetto provv. del dip. di Genova (29.5.1805), sen. Imp. Franc. (31.10.1805), U-LH (1805), CE (26.4.1808), LH (Léonore. Shamà).

Durazzo, marchese Ippolito Maria Maurizio, patrizio genovese, (1752-1818), membro del gov. provv. della Rep. di Genova e pres. del magistrato di guerra e

marina (1.5.1814). (Shamà).

Durio, Giacomo, detto "Tugna", di Civiasco (Valsesia), coscritto (1813). (Rastelli).

Durio, Pietro Antonio, di Civiasco (Valsesia), detto "Perèt", sold. spagnolo (1805 guardie vallone; 1808 Real Extranjero), PG a Siguenza (14.9.1810), fuggito ad Alicante, rientrato a Perpignano, congedato e rimp. nel 1811, considerato renitente in Italia ma arruolato su raccomandazione nei veliti reali (28.3.1812), Russia, aiuto scritturale, serg., istanza di promozione a U (apr. 1813). (Rastelli).

Durio, Sigismondo, di Grignasco (Valsesia), coscritto Dragoni Regina (8.7.1807), A. d'Italie (1809), mar. all. (6.1.1812), Russia, 2° ten. (31.12.1812), Italia (1813-14), ten. dragoni della guardia (15.5.1814), poi 7° chevaux-légers Nostritz. (Rastelli).

Duteil, Charles Gabriel Fortuné, (1798), n. a Vercelli, LH (Léonore).

Duvant, Giovanni Andrea, scrivano 1° cl. int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).

Duvernai, Giorgio, stn, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

d'Yenne: v. Veuillet d'Yenne de la Saussière.



## E

Ebrard, Mathieu Brutus, (1796), di Nizza, LH (Léonore).

Echenz, cap. 1° di linea ligure (1801-02).

Eden, Theophilus, (1786), di Verden (Hannover), 10 anni nel 3rd Bn KGL, 1 anno nel Calabrian Free Corps, insegna 2nd Regt Italian Levy (29.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9.)

Edlinger, Joseph, (ca 1786), n. in Austria, ten. 1st Regt Italian Levy (28.6.1812), cap. (23.12.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Eynaudi, Giovanni Battista, (1782), di Saluzzo, coscritto 2e carabinieri a cheval (1802), assistente chirurgo degli ospedali (8.11.1805), chir. magg. in 2° del 9e légère (19.9.1806), chir. magg. in 1° (2.7.1811), tale nella jeune garde (13.1.1814), poi nei Cavalleggeri di Piemonte (15.5.1815), camp. di Grenoble e di Novara, in asp. (24.2.1827), chir. magg. R. Carabinieri (24.2.1827), chir. magg. corpo sanitario mil. (9.3.1833), chir. in capo (27.6.1840), LH (23.3. 1841), pens. (1.7.1843) e nom. cons. ordinario per la facoltà di chirurgia nel cons. sup. di sanità. (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 94. Léonore).

Elia, Francesco, chir. magg. I Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Elio, Francisco Xavier, (1766-1822), gov. mil. int. dell'Uruguay (1808), gov. e cap. gen. del Cile (1810), viceré d'Argentina (1811), com. il 2° Ejército spagnolo (Vinaroz, 1813), TG. (Vialardi).

Ellena, ten. I Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Ellena, Stefano Francesco, (1763-1823),

di Alessandria, di Giovanni Battista, sold. Regg. Guardie (6.6.1775), caporale gran. (12.11.1791), serg. gran. (12.5.1794), camp. 1792-96, 1797, 1799-1800, stn Regg. prov. di Torino (17.9.1800), furiere Regg. Guardie (16.5.1814), alfiere (21.8.1814), stn soprann. (26.6.1815), eff. (19.10.1815: *El. Mil.* 1818), stn de' scelti (2.12.1818), ten. (25.8.1819), m. all'osp. del corpo (2.12.1823). (ASTO RU 266).

Emarèse (d'): v. Vagina.

Emili, ten. 56e esc./28e légion gend. a Porto Maurizio (1806).

Emperoni, Giuseppe, stn della Legione R. Piemontese (1814), ten. AM della Legione leggera, F sotto Grenoble (6.7.1815), PMG cap. car. III Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Enrici, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Enrici, Giovanni, magg. del genio, prof. di fortificazioni all'Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Enrici, Lorenzo, (1795), di Alessandria, stn prov. Brig. Piemonte (19.6.1815), stn (1.1.1816), ten. (19.7.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (1.4.1821), dich. disertore, cap. a riposo (16.5.1848), magg. (21.10). (Marsengo).

Enrici Bajon, Ginesio Antonio, (1789), di Corio (TO), LH (Léonore).

Enrico, stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Enrico, Giovanni Battista, (1795-1842), di Torino, stn. d'art. (29.11.1814), 7a cp d'art. (2a batteria a Grenoble), ten. 2a cl. (9.9.1815), ten. 1a (13.9.1816: *El.*

- Mil.* 1818), cap. 2a (6.9.1819), cap. 1a (3.10.1820), s'impadronì della cittadella di Torino, aperse il fuoco e proclamò la costituzione (12.3-10.4.1821), cond. a m. (6.9). Esule in Spagna, ebbe uno scontro con Allemandi per questioni finanziarie; dopo lunghe peregrinazioni in America si stabilì a Parigi (1840), dove m. di tisi. (Pinelli. Vannucci. Marsengo).
- Entremont, Giuseppe, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Erdmann, Friedrich, (ca 1783), dell'Hannover, 8 anni insegna nelle truppe britanniche dell'Hannover, altri 8 ten. 3rd KGL, cap. 1st Regt Italian Levy (25.3.1813), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Erdmann (von), Stephan, col. IR Hoch und Deutschmeister N. 4 in Savoia (1815).
- Escarène: v. Tonduti di Scarena.
- Escars (d'), Amédée François Régis, (1790), di Chambéry, LH (Léonore).
- Escoffier: v. Scoffiero.
- Espinchal (d'), Hippolyte, (1777-1864), n. cast. di Blesle (Auvergne), conte, massone, vol. A. de Condé (1790), CE gend. d'ord. (1812), Spagna (1812), A. d'Italie (1813-14), ADC di Napoleone, com. Chasseurs d'Henri IV (partigiani realisti a Lione 1815), membro della Société Cantalienne, SMOM, LH. Autore di *Souvenirs Militaires, 1792-1814* (F. Masson e F. Boyer, Paris 1901, 2 voll.). (Martin Anfos e Boudon Lascherms, *H. d'Espinchal et ses chasseurs d'Henri IV*, St Etienne, 1925. Vialardi, *Military Masonry*, 1997).
- Eula, cap. volt. 111e de ligne, F ad Abensberg (21.4.1809). Rimasto senza impiego dopo la ritirata di Russia, fu inv. al deposito (13.3.1813).
- Eula, Giovanni Battista, (1791), di Villanova di Mondovì, stn Regg. Mondovì (14.12.1814), stn Cacciatori Italiani (29.1.1816), stn Legione R. leggera (1.10.1817), ten. (12.12.1818), sospeso temp. per i moti (1821), ten. Brig. Savona (1.1.1822), cap. (1.10.1828), magg. di piazza a Gavi (11.3.1837), poi a Genova (17.1.1838), pens. come TC (7.1.1845). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Evrax, ten. 3a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).
- Exelmans, Remy Joseph Isidore, (1775-1852), n. a Bar-le-Duc (Meuse), f. di un mercante, vol. 3e Bon Meuse (1791), U (1796) A. d'Italie, ADC di Murat, Austerlitz. Col (1805), GB 1° ADC di Murat (1807), BE (1808), PG a Valencia, fuggito dall'Inghilterra (1811), accolto a Napoli quale maestro di palazzo, D-ODS, dim. in giu. a seguito del decreto sulla nat. degli U stranieri al servizio nap. Perdonato da Napoleone e riammesso nella cav. della guardia imp. in Russia. PMG GD dopo Borodino, CE (28.9.1813), com. il II corpo battuto a Katzbach (1813). Nel 1814 com. parte della cav. della guardia. Accusato sotto i Borbone di cospirazione (per una lettera sequestrata a Lord Oxford in cui prometteva al re di Napoli di raggiungerlo alla testa di 20.000 uomini), processato e assolto (con disgrazia del suo accusatore Soult). Compromesso durante i Cento giorni, esule fino al 1819 per aver protestato contro l'esecuzione di Ney, Riammesso nel 1830, PF, gran canc. LH (1850). MF (1851). M. per caduta da cav. AdT. (Vialardi).
- Exmiller, Giorgio, cap. 1a cp veterani liguri (26.8.1803), poi ad Antibes (28.5.1805).
- Exmouth, Lord: v. Pellew, Sir Edward.
- Eymar : v. Aymar.

## F

Faà, Antonino, dei marchesi di Bruno, (1794-1876), di Alessandria, del marchese Francesco, all. Ecole Mil. Imp. di St Cyr (20.5.1812), stn 8e tirailleurs de la garde imp. (1813-16.7.1814), camp. 1813-14, stn in asp. (28.7.1814), stn eff. Regg. Cuneo (10.10.1814), ten. (17.1.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Alessandria (1817), ten. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1817), cap. prov. (22.1.1818), gent. di bocca (1818), cap. d'ord. (29.12.1821), cap. gran. d'ord. (18.1.1829), magg. prov. in serv. cont. (1.3.1830), TC 2° Regg. Aosta (1831), TC 1° Regg. Cuneo (1.1.1832), OSML (15.6.1835), MG com. Brig. Savona (26.12.1844), camp. 1848, gov. R. Accademia mil., isp. R. depositi di fant., pens. (18.2.1851), M commemorativa delle guerre d'indip. e unità. (ASTO *RU* 491).

Facchinetti, Pietro, segr. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).

Facelli, Stefano, prof. di grammatica R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Faccio, Carlo, (1789), di Pettinengo (Biella), di Pietro, cadetto 2a cp guardie del corpo (17.10.1814), stn (5.11.1818), con l'A. reale in Novara (8.4.1821), ten. (5.11.1823), sottobrig. soprann. (1.4.1827), eff. (12.3.1828), brigad. ten. nuova cp guardie del corpo (28.11.1831), brigad. cap. (19.6.1832), brigad. anziano cap. (20.12.1834). (ASTO *RU* 1).

Fadda, Gio. Agostino, di Cagliari, distintosi al Marghine Ruju (13.2.1793), F

negli scontri coi contadini insorti di Bosa (lug. 1796), cap. 6a cp milizia arruolata di Cagliari (1806). (Orrù).

Fagan, George, attaché alla Legazione britannica a Napoli (1814) suscitò le rimozioni di A' Court per essersi atteggiato a rappresentante diplomatico ("giving himself the airs of a Minister, presenting himself as British Consul General") e chiesto udienza a Murat, tuttora non riconosciuto come sovrano dal gov. inglese. (Vialardi).

Falchi, cav., stn 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Falco, Gaspare, di Saluzzo, sotto CG, destituito 20.10.1821 per aver seguito l'A. ribelle a Novara (Marsengo).

Falcon, Giovanni, CB III/MB leggera piem. (1801).

Falicon: v. Renaud de.

Falletti, Candido Luigi, conte di Villafalletto, (1778), di Torino, fu Giuseppe conte di Champigny, cadetto Regg. Regina (18.8.1793), stn Regg. prov. di Susa (16.1.1794), camp. 1793, 1795, 1796, cap. 156e de ligne, maire di Pont (1812), ten. Carabinieri R. (21.8.1814), cap. (21.3.1815), in asp. (8.11.1816), cap. Brig. Saluzzo (31.8.1817), cap. prov. per cambio temp. per un anno col vass. Colombo (26.4.1819), cap. gran. Brig. Pinerolo (13.2.1823), magg. Cacciatori della Regina (28.1.1824), magg. di piazza a Vercelli (6.10.1827), TC com. di Mortara, OSML (1836). (ASTO *RU* 34, 94 e 665. Shamà).



- Falletti, Carlo Giuseppe Fedele, conte di Villafalletto, (1775), di Torino, paggio reale, cap. milizie di Asti.
- Falletti, Francesco, dei conti di Villafalletto, (1765-1836), seguì i Reali in Sardegna, TC e poi col. (4.9/4.12.1815) col. Cavalleggeri di Piemonte (*Gazz. Piem.* 1814: *El. Mil.* 1818), pres. supplente (ed effettivo) della comm. mil. di scrutinio degli U (27.4.1821), MG (9.2.1822), distaccato alla segr. di guerra, vice gov. di Alessandria (20.9.1823). (Marsengo II 286).
- Falletti, Gaetano, (ca 1779), di Torino, 10 anni stn sardo, 3 anni ten. austr., 4 anni ten. italiano, ten. 1st Regt Italian Levy (23.12.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Falletti, Girolamo, marchese di Castagnole, Cavatore e di Barolo, viceré di Sardegna (1730-35), m. in carica.
- Falletti, Giuseppe, conte di Villafalletto e Vottignasco, (1792), di Villafalletto (Cuneo), del conte Ludovico, ten. franc., ten. Regg. poi Brig. Regina (30.9.1814), camp. 1815, cap. prov. (15.11.1818), cap. d'ord. (19.7.1820), prefetto Accademia Mil. (29.11.1822). (ASTO RU552. *El. Mil.* 1818).
- Falletti, dei conti di Villafalletto, stn Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Falletti, Luigi Maria Fedele, dei conti di Villafalletto, (1777-1831), Torino, frat. di Carlo G. F., magg. di piazza, TC AG applicato Div. di Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Falletti, Paolo Costanzo, dei marchesi di Cavatore, Castagnole e Barolo (1675-1748), elemosiniere del re (3.9.1726) e arcivescovo di Cagliari (1727), fu viceré int. dopo la m. del frat. Girolamo (10.9.1735). (Shamà).
- Falletti, Pietro Paolo, dei conti di Villafalletto e Vottignasco (1798), di Villafalletto, del conte Ludovico e frat. di Giuseppe, ten. d'ord. Regg. poi Brig. Regina (1.10.1814: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (1.12.1818), cap. d'ord. Brig. Monferrato (22.7.1819), cap. d'ord. Brig. Casale (1.1.1822), cap. gran. (28.1.1825), magg. Brig. Pinerolo (28.1.1831). (ASTO RU552 e 609).
- Falletti di Villafalletto, Vittorio, LH.
- Falletti della Morra, cav., stn soprann. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Falletti della Morra, conte Carlo Giuseppe, (1784), di Mentone (Monaco), f. di Francesco Valerio, serg. magg. 4e (o 21e) légère, stn d'ord. Regg. poi Brig. Saluzzo (7.10.1814), camp. 1815, ten. d'ord. (30.11.1817: *El. Mil.* 1818), dest. per aver portati l'armi coi ribelli contro l'A. reale (8.7.1821), riamm. come cap. invalidi (16.5.1848), magg. (31.10). (ASTO RU665. Marsengo).
- Falletto, stn prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Fallot de Broignard, Brutus Joseph Constant, (1793), di Nizza, LH (Léonore).
- Falquet, alfiere prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Falqui Pes, cav. nob. don Efisio, (1790-1864?), di Tempio Pausania, vol. Dragoni di Sardegna, poi cadetto e stn Cavalleggeri, poi dei (1823), cap. com. la piazza di Oristano, MOVIM per aver affrontato una banda di rapinatori (12-13.2.1836), com. le piazze di Cagliari e Nuoro. (EMIII, 650).
- Falziz, Mohamed, rais di corvetta nella squadra tunisina del 1815.
- Fancello, cav. nob. don Bernardino, (m. 1819), gov. di Castelsardo, col. fant. gov. di Sassari (24.5.1799), brigad. gen. (21.2.1812), MG (7.4.1816), gov. di Castelsardo (*El. Mil.* 1818), padre di

- Giovanni e Giuseppe. (Shamà).
- Fancello, cav. nob. don Francesco Maria, stn QM d'art. (13.5.1799).
- Fancello, cav. nob. don Giovanni, (1782), n. a Castelsardo, all. (1806), stn (1809) d'art. in Sardegna, servizio difesa costiera in varie località (1812-13), ten. (1814), cap. 2a cl. (1816), 1a cl. (1817) in Terraferma (*El. Mil.* 1818), cap. anziano (1820), magg. (1823) d'art. in Sardegna, fece parte dell'A. Reale a Novara (marzo 1821), OSML (30.3.1825), TC gov. di Castelsardo (1830). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. Shamà).
- Fancello, cav. nob. don Giuseppe, (1794), di Alghero, frat. di Giovanni, cadetto d'art. (1806), stn soprann. Batt. R. Marina (13.4.1810), ten 3rd Italian Levy (25.2.1813), camp. a bordo di navi britanniche (1814-1815), ten. Cacciatori di Nizza (feb. 1816), ten. Cacciatori Guardie (marzo 1816), AM idem (1817: *El. Mil.* 1818), cap. (1821), cap. com. in 2° di Tempio (1829), magg. com. di Iglesias (1833-35), pens. (27.6.21835), OMS (1.7.1836). (Shamà).
- Fancello, cav. nob. don Pasquale, cadetto d'art., AM Regg. prov. di Ozieri, stn d'art. (21.3.1809).
- Fancello, Pietro, cav. di S. Michele, (m. 1809), 1° U di stato e di guerra a Cagliari (6.3.1799), conte (2.1.1802), giudice della sala civile della R. udienza (4.10.1803), amm. del monte di riscatto del debito pubblico (19.6.1807) e int. gen. delle finanze poco prima della m.
- Fane, Lord John, 11th Earl of Westmorland, [noto come Burghersh], (1784-1859). N. a Londra, all. Trinity College (Cambridge), ten. milizia del Northamptonshire (1803), poi insegna in vari Regg. regolari e ADC del TG Georges Don nell'Hannover (1805), assistant AG in Sicilia (1806-07), in Egitto (Rosetta), Portogallo (ADC di Wellington a Talavera, col 3rd Dragoons a Torres Vedras, Busco e Santarem). Inv. nel sett. 1813 al gran QG alleato in Germania, seguì Schwarzenberg nella camp. di Francia. Min. plenipot. e inv. straord. a Firenze, accompagnò Bianchi nella camp. contro Murat e il 20.5 ratificò a nome dell'Inghilterra la convenzione di Casalanza, suscitando l'irritazione di Metternich con Bianchi per aver permesso l'ingerenza inglese. Membro del cons. privato (1822), inv. a Napoli per felicitare il nuovo re Francesco I. Nel 1830 la sua nom. a inv. straord. a Napoli fu subito revocata. Min. residente a Berlino (1841), col. *56th Foot* (1845), nel 1850 mediò la pace tra la Danimarca e la Prussia. Trasferito a Vienna (1851), prese parte al congresso del 1855 sulla Turchia, lasciando poi la carriera dipl. (Weil).
- Fanelli, Antonio, (1786), di Palermo, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (25.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9.)
- Fanni, Ignazio, pescatore, cond. all'ergastolo per la congiura cagliaritano dell'ott. 1812 (v. Cadeddu e Putzolu) e m. in carcere.
- Fantino, Paolo, cornetta Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Fantone, ten. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Fantoni, cav., stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Fara, stn 11a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Fara, cav., stn 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Faraud, Antonio, (1791-1829), di Ville-

- franche, fu Ludovico, coscritto di marina franc. (2.1.1807), cong. come cap. d'armi (11.6.1814), serg. Regg. prov. di Vercelli (12.4.1815), camp. 1815, furriere (1.10.1815), furriere gran. Brig. Aosta (1.1.1816), alf. anzianità stn (13.11.1819), stn Brig. Pinerolo (1.1.1822), stn gran. (28.1.1824), ten. 2a cl. Brig. Acqui (13.1.1825), ten. eff. (27.1.1828), m. d'inflammazione intestinale (29.8.1829). (ASTO *RU* 432 e 784).
- Faraud, Giuseppe, (1784), di Contes (Nizza), mil. franc., caporale Legione R. Piemontese (1.4.1814), serg. (20.9.1814), foriere (1.10.1816) 4a/IV Legione R. leggera, complice nell'omicidio del cap. Arnaud che tentava di fermare la rivolta nel quartiere della Grazia a Genova (23.3.1821), cond. a m. in effige. (10. 5.1822), comb. in Spagna (F 3.9.1822). All'estero nel 1839. (Vannucci. Oliva. Marsengo).
- Faravelli, Giustiniano, (1789), di Canelli (AT), vol. franc. (16.10.1806), camp. 1807, 1808 Spagna, 1809 Germania, 1813 Grande Armée (F 6.10 a Lipsia), 1814 (blocco di Lauenburg), cong. come ten. (19.7.1814), stn Regg. prov. di Asti (20.6.1815), ten. prov. Brig. Regina (18.11.1815; *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. Brig. Savona (7.12.1821). (ASTO *RU* 725).
- Farger, Jean Baptiste, (1796), di Nizza, LH (Léonore).
- Farinetti, Andrea, (1790), d'Orsara (Acqui), sold. Regg. prov. di Acqui (9.10.1814), furriere (10.12.1814), furriere d'ord. Brig. Alessandria (1.1.1816), stn prov. Brig. Cuneo (13.18.1818), segr. di Ansaldi, cassato come disertore, esule in Francia, rimp. (1824), graziato (1840), graziato (184°), ten. a riposo (16.9.1848), cap. (4.11). (ASTO *RU* 491. Marsengo).
- Faroppa, (1776), di Ceva, cap. 21e dragons, poi ten. cp dip. ris. del Montenegro (1808).
- Fasana, Tranquillino, (1784), di Palestro (Lomellina), fu Francesco, stn italico, in asp. (31.5.1815), stn d'ord. Brig. Alessandria (7.8.1815; *El. Mil.* 1818), AM in 2° (1.1.1818), ten. (23.7.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 10 anni di galera, commutati in 2 di sorveglianza a Vercelli. (ASTO *RU* 784. Gualterio. Marsengo).
- Fascie, Gerolamo, (1792), di Genova, LH (Léonore).
- Fascie, Giovanni Antonio Vincenzo Giuseppe, (1792), di Genova, brigad. guardie on. (5.5.1813).
- Fassetta, Lorenzo, capo scudiere Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Fassetta, Pietro, (1793), di Torino, scudiere Dragoni della Regina (31.10.1814), prom. stn dalla giunta cost. licenziato poco prima da garzone di maneggio del duca del Chiabrese perché "crapoloso all'estremo e senza costumi". Dim. (15.6.19211), ten. invalidi (10.6.1848), (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Fassi, n. nella prov. di Nizza, cadetto e all. R. scuole d'art. e genio (29.3.1815), stn soprann. genio e all. (18.12.1817), canc. dai ruoli (20.8.1818). (ASTO *RU* 2663).
- Fassi, Pietro Giovanni Battista, (1796), di Nizza, LH (Léonore).
- Fassio, ten. 111e de ligne, C a Krasnoe (3.11.1812).
- Fassio, Francesco Gaetano, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Fassone, Lazzaro, (1774), di Genova, fu Giovanni Battista, sold. ligure (24.6.

- 1798), camp. 1799 Riviera di Levante, caporale (11.5.1800), serg. (1.1.1801), camp. 1803-09 in Italia, R. di Napoli e Catalogna col 32<sup>e</sup> légère, alfiere Regg. poi Brig. Genova (2.4. 1815), camp. 1815, dim. e relegato a Susa per aver fatto parte dell'A. ribelle (31.7.1821). (ASTO RU725. Marsengo).
- Faussone, dei conti di Germagnano, cav., cadetto Regg. Guardie (7.9.1791), camp. 1792-96, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), giubilato (5.2.1823). (ASTO RU266).
- Faussone, Angelo, dei conti di Germagnano, (1768-93), di Mondovì, stn del Regg. Guardie, 2 F, C all'Authion il 12.6.1793. (f. di Prospero, 2° conte di Germagnano). (Shamà).
- Faussone, Camillo Gioacchino, dei conti di Germagnano, (1775-1851), di Mondovì, magg. d'Armata, isp. di polizia della prov. di Thonon, poi di Alessandria (14.10.1819). (f. di Prospero, 2° conte di Germagnano). TC e ADC del principe di Carignano (22.3.1821). (Marsengo. Shamà).
- Faussone, Carlo Cesare, dei conti di Germagnano, (1767-93), di Mondovì, cap. dei Cacciatori franchi, ADC del re, F m. all'assalto della ridotta del Pharon (Tolone, 17.12.1793). (f. di Prospero, 2° conte). (Shamà).
- Faussone, Carlo Gabriele Annibale, signore di Clavesana, (1793-1859), di Torino, all. collegio Tolomei a Siena (1801), 2° scudiero duchessa del Genovese (1813), guardia d'on. del re (mag. 1814), stn prov. Regg. d'Ivrea (1.1. 1815), stn gran. (28.10.1815), ten. gran. prov. Brig. Granatieri Guardie (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), cap. in serv. alt. (28.10.1828), cap. de' scelti in serv. alt. (18.1.1829), marchese (1829), rit. col grado di magg. fant. (2.11.1831), 1° scudiere del re (1831), donò la sua parte di Torre di Santo Stefano Roero al Comune di Santo Stefano (1841). (ASTO RU266. Shamà).
- Faussone, Gaspere, dei conti di Germagnano, (1763-93), di Mondovì, SMOM (14.10.1776), C-SMOM, cap. delle Guardie, 2° scudiere del duca del Chiablese, C alla difesa della ridotta del Colle di Fels il 26.4.1794. (f. di Prospero, 2° conte). (Shamà).
- Faussone, Giacinto, dei conti di Germagnano, (1765-1850), di Mondovì, cornetta Dragoni della Regina, poi al serv. russo (1801), TC cav., ADC principe Potemkin, Spada d'Oro di Russia (1807), cav. S. Giorgio, OSML (1815). (f. di Prospero, 2° conte di Germagnano). (Shamà).
- Faussone, Giovanni Battista, dei conti di Germagnano (1780-1850), di Mondovì, cadetto (1793), campagne 1793-96 (una gamba congelata mentre era di scorta alle batterie presso la ridotta di S. Giovanni di Murialdo 1796), 1799-1800, 1815, col. di SM, com. mil. della città di Genova (17.3.1832), MG (14.11. 1838), com. l'Accademia mil. di Torino (14.11.1838-18.4.1841). gent. di camera on. del re (16.2.1827), OSML (30.3. 1832), C-OSML (17.4.1841), MM (11.3.1842). (f. di Prospero, 2° conte). (EMIII, 674. Shamà).
- Faussone, Ignazio Maria Gioacchino, 3° conte di Montelupo, (1765-182.), di Mondovì, frat. di Pio Maria Maurizio, cornetta Dragoni della Regina, com. forte di St Pierre d'Albigny (1792), U cav. franc. dal 1805 e sino alla m., LH (Léonore).
- Faussone, Luigi, dei conti di Germagnano, (1771-1819), di Mondovì, alf. del

Regg. Saluzzo. (f. di Prospero, 2° conte). (Shamà).

Faussone, Luigi Eugenio Percivalle, 5° conte di Germagnano, (1784-1851), di Mondovì, stn di cav. franc. (1805-14: cit. per Sagunto), cap. AM Cavalleggeri del Re in Savoia (1815), OSML (*El. Mil.* 1818), inv. da C. Alberto a Genova da des Geneys (1821), magg. (1822), dir. scuola sup. di veterinaria di Venaria (26.6.1830), TC (23.7.1831), col. (6.8.1833), isp. R. scuola di equitazione (23.1.1838), MG (1839), pens. come TG (1848). (*EM* III, 674. Shamà).

Faussone, Pio Maria Maurizio Donato, 4° conte di Montelupo, (1776-1839), di Mondovì, OSML (1815) e perciò OMS (1816), TC di SMG (1816), magg. di piazza in 2° a Torino (1816: *El. Mil.* 1818), col. com. in 2° prov. di Torino (mar. 1823). (Shamà).

Faussone, Prospero, 4° conte di Germagnano, (1782-1845), di Mondovì, fu conte Annibale, paggio reale (30.6.1793), ten. Regg. prov. di Mondovì (18.2.1800), camp. 1800, ten. gran. Regg. prov. di Mondovì (5.10.1814), cap. (20.2.1815), cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), gent. di camera (6.3.1820). (ASTO *RU* 266).

Faussone di Nucetto, cav., ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Faussone Scaravelli, Annibale Giuseppe Cosma Gaetano Ludovico, 4° marchese di Montaldo, 7° conte di Sant'Albano e 3° di Lovencito, ecc. (1782-1852), di Torino, di Mattia Ignazio, frat. dei seg., scudiere di Borghese (1808), BE (14.4.1810), ten. prov. aggregato Regg. Guardie (1.9.1814), ten. Regg. prov. di Novara (20.3.1815), ten. Brig. Granatieri Guardie (1.4.1816), cap. prov.

(8.9.1817: *El. Mil.* 1818), disp. dal serv. (15.4.1821), OSML (1823), sindaco di Mondovì (14.12.1824-1829), C-OSML, commissionò a Sebastiano Canavesio il codice *Collezione di arme gentilizie, nobili e civili delle principali famiglie di Mondovì* nel 1827. (ASTO *RU* 266. Shamà).

Faussone Scaravelli, Carlo Francesco (Carlino), dei marchesi di Montaldo, detto "il Cavaliere di Montalto", (1793-1870), di Torino, frat. di Annibale e Gioachino, stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), magg. fant. (Shamà).

Faussone Scaravelli, Gioachino Michele Clemente, detto "il Conte di Lovencito", 5° marchese di Montaldo, 8° conte di S. Albano, 4° di Lovencito, signore di Moriondo e Beinasco, (1786-1851), di Torino, Faussone Scaravelli, dei marchesi di Montaldo, cav., ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), cap., gent. di bocca del re. (Shamà).

Fava, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Fava, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Fava, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Fava, magg. QM Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Fava, Biagio Lorenzo Giacinto, (1751-1821), cap. di fant., poi magg. d'art., maestro alle scuole teoriche d'art. (*Gazz. Piem.* 1814: *El. Mil.* 1818).

Fava, Savino (Severino), (1789), di Ivrea, f. di Luigi, coscritto (1.7.1810), cong. come ten. (15.5.1814), stn gran. Regg. prov. di Novara (8.12.1814), AM in 2° (18.2.1815), ten. (19.5.1815), ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), ten d'ord. per scambio col sig. Paroletti

- (1.9.1816), cap. d'ord. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), AM in 1° (15.1.1820), cap. d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. gran. (27.1.1828), magg. prov. in serv. alt. Brig. Aosta (25.1.1831). (ASTO *RU* 432, 609 e 784).
- Fava, Vittorio, ten. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Faverger; v. Milliet de Faverger.
- Favrat de Bellevaux, Jacques Laurent Frédéric, (1783), di Chambéry, LH (Léonore).
- Fazio, esule del 1821, ten. legione Pacchiarotti, C. a Casa della Selva (1823).
- Fazzio, serg. magg. 111e de ligne, cit. per Temper/Abensberg (19.20.1809).
- Fazio, Francesco, (1793), di Genova, sold. Brig. Genova (1.5.1816), caporale (1.6.1816), serg. (1.7.1816), furiere magg. (1.5.1818), alfiere (13.11.1819), cassato come disertore (17.11.1821), C in Spagna contro i francesi. (Marsengo).
- Fea, Giuseppe Antonio, (1799), di Caravagna (Saluzzo), fu cav. Alessandro, stn soprann. Regg. prov. di Casale (1.10.1814), in asp. (1.1.1816), stn prov. Brig. Saluzzo (31.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn gran. prov. (4.12.1818), ten. prov. (29.7.1819), cap. prov. (23.1.1825). (ASTO *RU* 665).
- Fea, Ignazio Tommaso Giacinto Cesare, (1787), di Carignano, LH (Léonore).
- Febrer de Pedro, José, ADC del cap. gen. di Valencia, nel feb. 1809 giunse a Cagliari con Antonio Mordella Spotorno, inviati entrambi della giunta suprema spagnola in nome di Ferdinando VII a chiedere aiuti militari. Rifiutata la fornitura di armi, il re concesse grano e bestiame da macello in cambio della consegna dei piemontesi che avevano disertato in Spagna dall'esercito francese o italiano.
- Fecia, Luigi, conte di Cossato, (1800-81), di Biella, del conte Carlo, all. R. Accademia mil., stn Brig. Regina (22.9.1818), stn SMG (14.8.1819), ten. (31.5.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. ribelle, cap. SMG (28.1.1826), magg. (20.5.1837), TC (19.6.1847), TC 17° fanteria (4.1.1848), col. SMG (21.3.1848), partecipò alle trattative d'armistizio, MG e ADC del re, sottocapo di SMG, MAVM (23.7.1848 a Novara), com. R. Accademia (15.6.1849 sino al 1856), capo di SMG (1856-59), com. Div. Modena, Torino, Livorno e Genova, dep. di Cossato IV, V e VI legislatura, pens. (1863). (ASTO *RU* 552. Marsengo).
- Federici, cav. Carlo, (1782), di Genova, fu Lazzaro, aspirante marine impériale (30.8.1805), serg. magg. 85e cohorte GN (22.4.1812), stn 137e de ligne (21.2.1813), camp. 1813 (F 21.5 a Bautzen) e 1814 (Italia), ten. truppe genovesi (29.12.1814), ten. Regg. poi Brig. Genova (22.3.1815), camp. 1815, licenziato per un duello col QM Baudino (21.11.1817: estratto N. 2257 vol. 7° fol. 441, pos. 540), riamm. come ten. Cacciatori Franchi (4.4.1818), ten. AM di piazza ad Alghero (12.9.1818), poi ad Aosta (21.2.1821), dest. per i moti (10.8.1821), espatriato, detenuto 4 mesi a Fenestrelle (26.6.1822), residente a Vigono, Vercelli, Biella, cap. ris. 17° fanteria (22.2.1848), cap. invalidi (30.9.1848), magg. (7.11.1848). (ASTO *RU* 725. Marsengo).
- Federici, Giovanni Battista, ten. 3a cp art. ligure (24.7.1797), ten. 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).





Federici, nob. Giovanni Battista, (1785-1860), di Genova, fu Alessandro, sold. guardia del gov. di Genova (2.7. 1800), caporale (22.7.1800), serg. (12.8. 1802), serg. cp di

riserva dip. (22.9.1805), ASU 85e cohorte GN (22.5.1812), stn (16.8. 1812), ten. 101e de ligne (2.4. 1813), camp. 1813 (F 21.5 a Bautzen) e 1814 (Italia), ten. 1° di linea genovese (18.7.1814), ten. Regg. Genova (18.3. 1815), camp. 1815, ten. gran. Brig. Genova (11.12.1815), cap. IV Legione R. leggera (1.7.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. Brig. Savona (1.1.1822), cap. gran. (24.1.1825), magg. d'ord. Brig. Piemonte (5.2.1827), OSML per i suoi onorevoli servigi e per i suoi sentimenti di schietta ed invariabile devozione accoppiati ad altre pregevoli qualità (13.7.1831), TC (24.8.1831), 1° Regg. Piemonte (1.1.1832), col. 1° Regg. Regina (1834), MG Brig. Pinerolo (1839), TG (14.4.1848), com. 4a Div. attiva sino al 3.6.1848, gov. di Peschiera, pens. (dic. 1848). (ASTO *RU* 725. *EM* III, 677).

Federici, Giulio, stn 7a cp art. ligure (24.7.1797).

Felix (Felice?), Carlo Giuseppe Francesco, (1785), di Rivarolo, LH (Léonore).

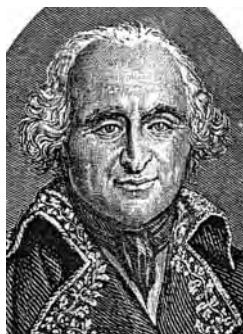
Fenelli, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Fenoglio, Fedele, dott., medico della guardia svizzera (*El. Mil.* 1818).

Fenoglio, veterano napoleonico, nom. da Santarosa com. il "Batt. di Minerva",

formato dagli studenti (1821).

Feraudi, Antonio, (1793), di Nizza, LH (Léonore).



Ferino, Pierre Marie Barthélémy, (1747-1816), di Craveggia (NO), fece la guerra dei Sette Anni nel corpo austr. di Bender, dove suo padre era U. Cap. (1779), dimesso

nel 1786, TC degli chasseurs du Rhin (1.8.1792), presiedette, nella cattedrale di Mons, l'assemblea che votò la riunione del Belgio alla Francia. GB (dic. 1792), GD (23.8.1793), Dest. nel 1794 per la severa disciplina imposta alle truppe, sotto pretesto di essere straniero e marito di un'aristocratica di Strasburgo, rich. nel 1795 all'*Armée du Rhin et Moselle*, difese Huningue nel 1797 e servì poi nelle A. di Magonza, del Danubio e d'Elvezia. Com. la 3e DM a Metz (1801), LH, GU-LH, sen. (1.2.1805), fece parte con Roederer e Jourdan della delegazione che l'11.5.1806 presentò a Giuseppe B. il senatoconsulto che lo investiva del trono di Napoli. Fu poi gov. di Anversa e com. il corpo d'oss. dell'Escout (1807). CE (1.6.1808), inc. di riorg. le GN in Olanda (apr. 1813). Votò la decadenza di Napoleone e nel 1815 fu nat. e creato PF. AdT. (*Fastes LH* III 213-5. Mullié I 522-3. Giacchi. *EM* III, 691).

Feria, alfiere d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Ferio, Giovanni Enrico, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Fernandez, alfiere prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Fernández de Villavicencio y Canas, don Lorenzo Francisco, 11° duque del Parque, 10° duque de San Lorenzo de Valhermosa, (1778-1859), col. (1801), brigad. (1808), com. l'Ejército de la Izquierda (1809), sconfitto a Alto de Torres, nom. dalle cortes generalísimo de los ejércitos españoles al posto di Ballestros (1812).

Ferndenthal, Charles, (ca 1784), di Verden (Hannover), 9 anni serg. d'art., ten. QM 2nd Regt Italian Levies (25.4.1812), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Ferrogio, prof. di matematica alla scuola regg. del genio ad Alessandria (1812-13).

Ferraguti, Emanuele, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).

Ferrandi, stn. art. ligure, poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).

Ferrando, Carlo, (1785), di S. Sebastiano (Tortona), serg. magg. 1° Batt. genovese (12.5.1814), sotto AM (1.7.1814), ten. AM gend. genovese (22.11.1814), cap. AM (19.4.1815), cap. R. Carabinieri (19.11.1816), A. Reale a Novara, OSML per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose (26.10.1822). M. in Cagliari il 25.2.1826. (ASTO RU 94).

Ferrando, Eugenio, (1793), di Montiglio (Casale), f. di Evasio, serg. Regg. prov. di Casale (31.8.1814), furiere (1.4.1815), camp. 1815, furiere prov. Brig. Monferato (1.1.1816), stn prov. (14.11.1819), dest. per non aver obbedito all'ordine di raggiungere l'A. reale a Novara (3.7.1821), ten. invalidi (30.5.1848), cap.

(14.11). (ASTO RU 609. Marsengo).

Ferrante, Giuseppe, (ca 1786), di Messina, 6 anni SU R. Sicilian Regt, 1 anno cadetto 2nd Regt Italian Levy, insegna (2.7.1813), ten. (25.12.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Ferrari: v. anche De Ferrari.

Ferrari, Ludovico (1775), di Torino, di Lorenzo, ten. Fanteria di linea guardia reale italiana, CF (21.7.1809), cap. italiano, ten. Regg. prov. di Tortona (17.12.1814), camp. 1815, ten. gran (17.5.1815), cap. (19.6.1815), cap. Brig. Genova (1.1.1816), Milite OMS in cambio di CF (4.4.1816), cap. Cacciatori Italiani (11.7.1816), cap. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. Brig. Savona (1.1.1822. (ASTO RU 46).

Ferrari, Luigi, U d'ordinanza, magg. com. Batt. vol. di Carloforte (28.2.1809-1813).

Ferrari, cav. Luigi, OSML, col. com. di Voghera (*El. Mil.* 1818).

Ferrari, Paolo, (1775), di Cuneo, U 6e hussards (1800), poi cap.

Ferrarini, Luigi, (1782), di Sarzana, fu Agostino, sold. ligure (10.9.1797), caporale 2° Batt. di linea (1.11.1797), camp. 1798 Piemonte, furiere (25.7.1798), serg. (11.7.1803) in Puglia, serg. guardia del governo (1803), serg. 101e de ligne (1806) all'A. d'Italie (1807-09) e d'Espagne (F 22.7.1812 a Salamanca), stn truppe genovesi (2.6.1814), stn Regg. poi Brig. Genova (17.3.1815), stn. gran. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (4.10.1818), dichiarato meritevole di dest. (14.6.1821), ten. gran. d'ord. Brig. Savona (1.3.1822), in asp. con 2/e di paga (14.2.1823). (ASTO RU 725. Marsengo).

- Ferraris, alfiere Regg. Saluzzo (1814), pens. come stn (6.7.1817). (ASTO *RU* 665).
- Ferraris, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Ferraris, stn Regg. prov. di Casale, stn R. Carabinieri (16.7.1814).
- Ferraris, serg. magg. 111e de ligne, LH (19.7.1804).
- Ferraris, Angelo, CS, LH, agg. SM A. Catalogne (Figueras), m. a Cuneo di malattia (31.7.1812).
- Ferraris, Costanzo, (1752), di Castelserio (AL), fu Francesco Mario, cappellano Regg. Chablais (11.12.1794), camp. 1795-96, 1798, 1799, cappellano Regg. poi Brig. Alessandria (8.10.1814), camp. 1815, (*El. Mil.* 1818), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), poi Brig. Acqui (1.1.1822), pens. (8.8.1824). (ASTO *RU* 784).
- Ferraris, Luigi, (1771), di Savona, cap. 2/II/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Ferraris, Carlo Evasio Luigi, marchese di Castelnuovo Bormida e conte di Orsara, 1° paggio della regina (1768), col. AG dir. scuola d'equitazione della Venaria Reale (*El. Mil.* 1818).
- Ferraris, Teodoro, marchese di Castelnuovo Bormida e conte di Orsara, (1769-1963), di Alessandria, f. del prec., ten. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818), rif. delle scuole ad Alessandria (21.5.1828), pres. del magistrato della riforma, gent. di camera (12.2.1830). (Shamà).
- Ferraris, dei conti di Celle, cav., ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Ferraris, Francesco Maria Carlo, dei conti di Celle, (1797), n. a Cagliari, stn sopran. Regg. poi Brig. Saluzzo (20.10.1814), stn d'ord. (24.6.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (2.12.1818), ten. prov. (7.7.1819), ten. (1.9.1820), dest. per i moti (11.5.1821). (Marsengo).
- Ferraris di Genola, TC e ten. 2a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).
- Ferraris, Pietro, (1781), di Savona, stn. dell'A. rivol. di Carrosio (1798), ten. del corpo difensori della libertà (24.5.1799), deposito truppe piem., legione italiana, stn 5/2° Monferrato (19.7.1800), ten. (5.8.1801), cap. II/1a MB piem. (1800). (De Rossi).
- Ferraris, Pietro Alberto, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ferraris, Vittorio, (1796-1824), di Torino, fu Lorenzo, U italico, CF, ten. Regg. prov. di Tortona (17.12.1814), ten. gran. (17.5.1815), cap. (19.6), camp. 1815, cap. Brig. Genova (24.11.1815), Milite OMS in cambio di CF (1816), cap. Cacciatori Italiani (11.7.1816), cap. Legione R. leggera (11.10.1817), cap. d'ord. Brig. Savona (11.1.1822), "resosi defunto" in Genova (23.8.1824). (ASTO *RU* 725).
- Ferrati, Salvatore, TC pens. OMS nel 1862.
- Ferrerati, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Ferrerati, ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Ferrerati, Felice, (1795-1858), di Venaria R., stn Legione R. piemontese (20.6.1815), stn Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (1.9.1819), dest. e sottoposto a vigilanza a Venaria e Susa, imp. come guardia forestale a Villadeati, cap. invalidi (16.5.1848), magg. (12.12), pens. (1.3.1852). (Marsengo).
- Ferreri, cav., ten. Cavalleggeri del Re (*El.*

*Mil.* 1818).

Ferreri, stn prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Ferreri, cap. Cacciatori della Regina, poi Brig. Aosta, m. in Cuneo (6.2.1819). (ASTO RU 432).

Ferreri, Carlo Giuseppe, (1791-1865), di Chivasso, f. di Pietro, ten. 29e chasseurs à cheval, stn Cacciatori Italiani (22.8.1814), ten. (3.2.1815), camp. 1815 (PG 15.6 a Montmélian, rientrato il 22.7), ten. car. (12.7.1816), cap. (22.8.1817), dim. per opinioni avverse al gov. legittimo (16.12.1821), vicesindaco di Chivasso (1839), col. fant. presso l'ospedale div. di Cagliari (29.3.1842), magg. (16.7.1844), comandato presso min. di guerra e marina (27.1.1846), TC invalidi (29.3.1848), col. (7.11), com. la R. Casa Invalidi (30.4.1849), MG (30.4.1859), pens. (1.11.1861). (ASTO RU 38. Marsengo).

Ferrero, serg. 111e de ligne, distintosi ad Austerlitz (2.12.1805), stn congelato alla Beresina (PG: 30.11.1812).

Ferrero, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ferrero, dei marchesi della Marmora e principi di Masserano, stn soprann. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).



Ferrero, conte Alberto, dei marchesi della Marmora e principi di Masserano, (1789-1863), di Torino, del 5° marchese Celestino, all. Scuola mil. di Fontainebleau (14.8.1806

- apr.1807), stn. 1er de ligne in Calabria (apr. 1807), poi in Alta Italia (1808), camp. 1809-14 (101e de ligne: Wagram), congedato, ten. nell'art. delle coorti, ten. 111e de ligne (1813: Lützen, Bautzen, Gross Beeren, LH), ten. Regg. Guardie (1.10. 1814), camp. 1815, ten. gran. (24.12. 1815), Milite OMS in cambio di LH (31.1.1816), cap. d'ord. (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), disp. dal serv. senza uso dell'uniforme per opinioni avverse al gov. (4.10.1821), confinato in Sardegna, riammesso come cap. di fant. a disp. del viceré (20.3.1824), magg. (12.2.1829), allo SMG (8.10.1831), TC (22.10. 1831), col. di SM (4.10.1834), MG (3.8.1836), com. la R. Scuola di Marina di Genova e isp. delle miniere di Sardegna (20.1.1840), senatore (3.4.1848), inviato a Venezia, TG e R. comm. e com. gen. la DM di Sardegna (3.3. 1849-5.10.1851), membro del cons. delle miniere e della comm. sup. di statistica (1848-1862), OSML (1834, C 1845, GC 1851), OMS (Milite 1816, CU 1848, GU 1862), OCS (1848), U-LH (1851). Socio dell'Accademia delle scienze di Torino (1829), dell'Accademia geologica di Firenze (1832), dell'Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano (1844), della Società agraria ed economica di Cagliari (1852-1859), membro della Deputazione di storia patria di Torino, Vice pres. R. Accademia delle scienze di Torino (18.12.1851-12.12.1863), socio della Società reale di Napoli (3.3.1863), geografo, naturalista, storico, scrisse, fra l'altro, *Voyage en Sardaigne* con *Atlas* (Paris-Turin, 1839), *Itinerarie de l'isle de la Sardaigne* (Torino, Bocca, 1860), *Vicende di Carlo di Simiana, marchese di Livorno e di Pianezza, tra il 1672 e il 1706* (Bocca, Torino, 1862), *Alcuni episodi*

della guerra nel Veneto (*Diario* 1848, S. E. Dante Alighieri, 1915). (Giorgio Bronno, *Della vita e delle opere*, Torino 1863; Pietro Martini, *Della vita e degli scritti*, Cagliari, 1863. Severino Pozzo, *Notizie biografiche*, Biella 1869). Fondo archivistico di fam. (ASTO). (ASTO RU 266. Giacchi. EM III 705. Marsengo. Senato. Shamà).

Ferrero, Alessandro Evasio Maria, dei marchesi della Marmora e principi di Masserano, (1799-1855), di Torino, frat. di Alberto e Carlo Giuseppe, paggio di C. Borghese (7.6.1809), stn Regg. Guardie (18.7.1814), stn soprann. (22.1.1815), eff. (8.5.1815), camp. 1815, stn gran. (2.4.1816), ten. (22.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti d'ord. (5.12.1821), cap. d'ord. (18.2.1824), C-SMOM (6.2.1825), OSML (29.11.1831) cap. de' scelti d'ord. (29.12.1831), viaggi all'estero, magg. eff. com. il corpo de' bersaglieri (22.6.1836) da lui fondato, col. com. del corpo (1844), MG isp. dei bersaglieri (27.7.1848), F a Goito, MAVM, capo di SMG (15.2.1849), Ordine del Nishan al-Ifrikhar di Tunisia (17.4.1850), GC-OSML (17.9.1851), TG (25.7.1852), com. la 2a Div. del corpo di spedizione in Oriente (22.2.1855), m. di colera a Kadikoi (Crimea) il 7.6.1855. (ASTO RU 266 p. 39. Giacchi. EM III, 705. Shamà).

Ferrero, Antonio, cappellano 1° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818).

Ferrero, Camillo Alberto Carlo, conte di Buriasco, (1792-1860), n. a Torino, f. di Antonio, U gardes d'honneur, stn Regg. poi Brig. Aosta (16.10.1814), camp. 1815, stn d'ord. gran. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (8.11.1818), dim. per appoggio ai liberali (27.10.1821), dive-

nuto "uomo d'ordine dopo cospicua eredità dello zio" (rapporto RR. CC. 1839), sindaco di Buriasco (1841), cap. a riposo (30.5.1848), magg. (7.11). (ASTO RU 432. Marsengo).

Ferrero, Carlo, (m. 1816/17), ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).



Ferrero, Carlo Giuseppe Emanuele, 6° marchese della Marmora e di Canosio, (1788-1854), di Torino, fu Celestino, stn 26e chasseurs (14.8.1806), Polonia (1807: Eylau),

Spagna (Baiona 4.8.1808, Madrid 1810-11: F presso Escalona 12.9.1810), LH (4.7.1812), ten. 26e (14.9.1812), cap. 21e (14.7.1813) in Germania (Dennwitz), canc. dai ruoli franc. (20.10.1813), ten. Dragoni del Re (9.8.1814), Milite OMS in cambio di LH (31.1.1816), cap. aggregato (25.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. magg. com. prov. di Biella (28.9.1819), dim. dal regg. (17.1.1820), cap. ADC del principe di Carignano (31.12.1821), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), 1° scudiero di C. Alberto (18.9.1824), magg. cav. (18.2.1831), gent. di camera, cons. di stato e TC com. 4a cp guardie del corpo (18.2/28.4/15.9/3.11.1831), grado, paga e anzianità di col. cav. (24.11.1834), 1° principe di Masserano (24.3.1836), grado di MG (8.1.1839), socio accad. Agricoltura (14.2.1839), pres. e R. comm. ass. agraria subalpina (1842-46), C-OSML (4.6.1847), sen. (14.10.1848), 1° ADC del re (1849), TG

- (3.3.1849), disp. dal com. guardie del corpo (24.4.1849), accompagnò le spoglie di C. Alberto da Oporto a Superga. GC-OSML, cav. Annunziata (25.3.1853) ecc. (ASTO *RU* 1. Giacchi. *EM* III, 705. Shamà. Senato).
- Ferrero, Filiberto Antonio, (1784), di Pagno (Saluzzo), mil. franc., caporale Dragoni del Re (1.8.1814), serg. (1.2.1816), furiere (1.5.1820), prom. stn dalla giunta cost., disertore, esule a Montpellier, poi in Inghilterra (1826), rimp. da Lione (1837), stn invalidi (27.4.1848). (Marsengo).
- Ferrero, Filippo, dei marchesi della Marmora, detto "il marchese della Marmora", (1719-89), di Torino, cap. Dragoni Regina (1738), min. plenipot. Paesi Bassi (1760), inv. straord. a Londra (1763), amb. a Parigi (1763), GC-OSML (1772), viceré di Sardegna (11.1773-17.9.1777: attuò la soppressione degli enti gesuiti), MG (1774), gran maestro R. Casa (1777), cav. Annunziata (17.1.1780), gran conservatore OSML (1783).
- Ferrero, Filippo, CB 2° provvisorio italiano, CF (12.2.1813), cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ferrero, cav. Filippo, (1780), di Carignano, di Giovanni Stefano, U franc. (1806-14) cap. Cacciatori della Regina (14.11.1814), cap car. (9.2.1816), magg. prov. Brig. Aosta (29.5.1817: *El. Mil.* 1818). (ASTO *RU* 34).
- Ferrero, Giovanni Battista, stn fant. aiut. mil. R. Accademia (*El. Mil.* 1818).
- Ferrero, Giuseppe, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ferrero, cav. Lorenzo Giuseppe Maria, (1758), di Dogliani (CN), di Filippo, stn Regg. prov. di Nizza (18.12.1814), stn prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (30.11.1818), dim. per i moti (1821). (Marsengo).
- Ferrero, Luigi, (1780-1825), di Ceva (Mondovì), vol. Cavalleggeri del Re (1.12.1814), sottoscuoiere (1.10.1817), dich. disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, esule in Inghilterra, poi in Grecia coi Filelleni, C a Nauplia. (Marsengo).
- Ferrero, Michele, (1784), di Airasca, di Andrea, coscritto (9.6.1805), cong. come serg. (30.6.1814), serg. Regg. poi Brig. Cuneo (23.7.1814), camp. 1815, stn d'ord. (11.5.1821), tale Brig. Regina (29.12.1821), stn gran. (25.1.1825), ten. 2a cl. (23.1.1826), ten. eff. (4.2.1827), ten. gran. (17.2.1831), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).



Ferrero, [Angelo] Vittorio Amedeo, (1786-1853), di Torino, vol. franc. (1805), ten. 24e dragons in Spagna, PG in Inghilterra, cap. Legione R. Piemontese (1814), stn car. Cacciato-

ri Piemontesi poi di Nizza (1.11. 1814), ten. (27. 6.1815), camp. 1815, ten. Legione R. leggera (1.10. 1817), cap. (30.8. 1820), carbonaro, massone, ammutinatosi a San Salvario l'11. 3.1821 con la sua cp (2a/III) e gli studenti guidati da Pietro Zechini, comb. a Novara l'8.4, cond. a m. e confisca (27.8.1821). Comb. in Spagna, PG a Saragozza, trattenuto 7 mesi in Francia, esule in Inghilterra: trasferitosi a Lima per impiegarsi



- in una ditta mineraria, scoperse all'arrivo (19.8.1825) di essere stato truffato, ma ebbe un riconoscimento politico da Bolívar. Tornato in Inghilterra (ago. 1826), abbandonò moglie e figlia inglesi per un impiego in America (amministratore delle diligenze di Zacatecas). Tornato in Inghilterra (1844), rimp. definitivamente nel 1848, riammesso come magg. a riposo (30.5) e poi TC (21.10), m. di tisi a Leynà. [*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42. Vannucci. EM III, 705. Oliva. Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*]
- Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, Emanuele, dei conti di Baussonne, frat. del seg., ten. dragoni franc., C. alla Beresina (27.11.1812). (Shamà).
- Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, nob. Giovanni Battista, dei marchesi, ten. 1° Batt. Regg. Sicilia (1743).
- Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, Giovacchino Edoardo Vittorio, dei conti di Baussonne, (1795-1875), n. ad Alassio, paggio di Borghese (14.8.1809), paggio imp. (16.8.1813), ten. 1er gardes d'honneur (22.11.1813), stn cavalleggeri del Re a Grenoble (1815), col. (1836) Aosta cav., MG (1844) com. la Brig. Cuneo, poi le prov. di Cuneo (1846) e di Albenza (1848), pens. (1850). (Shamà).
- Ferrero de Gubernatis, Marcello Luca, 7° conte di Baussonne, (1785-1846), n. a Nizza, all. scuola mil. di Fontainebleau (1896), stn (1807) in Calabria (1807), Italia e Austria (1809), ADC di Berthier, BE (15.8.1809) con rendita di 4.000 lire (8.4.1810), due anni in congedo per malattia, cap. 4e cie/7e hussards (24.5.1812), mutilato della gamba destra a Ostrowno (20.7.1807), LH a Bautzen, cap. cav. sarda e Milite OMS (1815), OSML (1831). (V. Fiorini e F. Lemmi, *Periodo napoleonico*, Torino 1897. Giacchi. Vialardi. Shamà).
- Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, Onorato, 6° conte di Baussonne, (1756-1809), U-LH, amb. ligure a Parigi (1804), sen. imp. (1805), m. a Parigi, padre dei prec. (Shamà).
- Ferrero di Ponziglione, cav., ten. 3° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Ferrero di Ponziglione, cav., stn soprann. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Ferrero di Ponziglione, Luigi, col. cav., autore di: *Bellezze, imperfezioni, malattie e conservazione del cavallo* (Cagliari, 1837) e di *Memorie mil. da lui estratte dalle norme del guerreggiare prescritte da Grandi e Illustri Capitani degli antichi e moderni tempi* (Torino, 1839). (Ayala. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, I, 1995, p. 487-9).
- Ferretti, Andrea, nocchiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ferretti, conte Onofrio, ten. 1a cp guardie del corpo (1814. *El. Mil.* 1818).
- Ferrieri, cap. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Ferrioli, Antonio Maria Carlo, (1771), n. a Torino (o Olivone, canton Ticino?), cap. 2a MB leggera italiana, CB 2° leggero, magg. 1° di linea in Germania (F il 6.9.1813 a Dennwitz), poi magg. fuori corpo, CF, LH, cap. cap. Regg. Auf der Maur in Olanda (1816-21). (H. Türler et al., *Historisch-biographisches Lexikon der Schweiz* 1934, Vialardi).
- Ferro, Giacomo Filippo, (1781), di Magliano, LH (Léonore).
- Ferruti, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Fesch, Joseph, (1762-1839), di Aiaccio, fratellastro di Letizia Bonaparte e zio di N., arcidiacono di Aiaccio, CG A. d'Italie sotto il nipote, negoziatore del con-

cordato, arcivescovo di Lione (1802), cardinale (17.1.1803), amb. a Roma (1804-08), contrario all'occupazione di Roma e all'arresto di Pio VII, rifiutò l'arcivescovato di Parigi, rit. a Roma con la sorella (1814), dedicandosi alla sua vasta collezione d'opere d'arte e rifiutando la richiesta di N. di raggiungerlo a Sant'Elena quale suo cappellano (*Correspondance de Napoléon I et du cardinal Fesch de 1802 à 1810*, Paris, 1855. *Fastes LH* II 295-304).

Festa, stn 111e de ligne, m. al bivacco (14.11.1812).

Festa, ten. QM Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Festa, Carlo, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).

Feuillard, stn. art. ligure, poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).

Fiardo, capo brig. Batt. di guarnigione piem. (1801).



Fiquelmont (von), conte Charles Louis Gabriel Bonaventura, (1777-1857), gent. lorenese, n. al cast. di Dieuze (Nancy), f. di un magg. OMT. All. di una scuola mil.

franc., stn Regg. dragoni N. 14 di proprietà dello zio FZM conte Baillet de Latour (1793), cap. (1800), magg. 5° corazzieri e ADC dell'imp. (1805), TC ADC dell'arciduca Ferdinando (1808), col. (1809) dei cavalleggeri Vincent (1810), nel 1811-12 accompagnò l'arciduca Francesco d'Este a Cagliari e andò poi in Spagna, dove com. 3 regg. cav. in-

glesì (1812). ADC gen. di Bellegarde (1813), GM (27.2.1814) presso l'A. d'Italia, prese parte attiva ai negoziati per la capitolazione di Lione (1815). Missioni dipl. a Modena e Lucca (1820) e Napoli (1821), amb. in Russia (1829-39). FML (18.1.1830), *inhaber* Regg. dragoni N. 12, dir. int. affari esteri (1839), min. di stato (1840). Gen. cav. (3.3.1843), inviato a Berlino (1845), *adlatus* a Milano presso il viceré arciduca Ranieri (1847), min. degli esteri (18.3.1849) fedele alla linea di Metternich, si dimise il 4.5 a seguito di dimostrazioni popolari. M. a Venezia nell'apr. 1857. (Wei1).

Fickweiler, Ernst von, (m. 1821), col. ussari Szeckler N 11 in Savoia (1815), GM (19.5.1820).

Fielding, segr. di legaz. inglese a Torino, comm. presso l'A. austro-sarda (1815).

Fieschi, marchese Agostino, patrizio genovese, pres. del magistrato di polizia genovese (1814), poi MG cap. 4a cp genovese delle guardie del corpo (4.3.1815), GC-OSML (1.11.1815). (*El. Mil.* 1818).

Figieri, Diomede, (1791), di Tortona, frat. di una guardia d'on. di Borghese, brigad. gardes d'honneur (5.5.1813).

Fighiera, Giuseppe, (ca 1786), di Nizza, insegna 1st Regt Italian Levy (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Fighiera, Giuseppe, chir. di marina (*El. Mil.* 1818).

Figini, Carlo, (1789), di Vignale, stn 5e hussards (1813).

Filippa, Alessandro, stn d'art. scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Filippa, Giovanni B., (1778-1858), di Rimella (BI), coscritto (7.6.1807) 5° di linea i Spagna (Vico, Roda, Manresa, Rosas, Barcellona, Molinos del Rey, Gero-

- na, Hostalrich, Tarragona), rimp. per malattia (1811), congedato a Palmanova (11.7.1812). (P: Sibilla, *I luoghi della memoria*, Anzola d'Ossola, 1985. Rastelli).
- Filippi, ten. 4/1° Piemonte (10.8.1800).
- Filippi, conte, magg. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Filippi, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Filippi, Bartolomeo, di Carrù (Mondovì), cap. gend. imp., ADC di Murat (1815), possidente, manifestò opinioni contrarie al gov. (1821).
- Filippi, cav. Luigi, (1769), di Cavallermaggiore, fu Maurizio, all. d'art. (12.11.1787), stn (15.6.1790), ten. (8.6.1794), camp. 1792-96 (F al Saccarello di Colle Ardente il 27.4.1794), cap. 2a cl. sotto gli austro-russi agli assedi di Alessandria e Tortona (1799-1800), 2° ten., poi cap. d'art. (7.10.1814: *El. Mil.* 1818), grado di magg. (13.7.1819), magg. eff. (23.9.1820), TC (25.1.1824), OSML (30.3.1825) per servizi distinti, dir. R. Fabbrica di polvere in Torino (28.1.1826), pens. come col. (24.6.1826). (ASTO RU2453).
- Filippi di Baldissero, Eugenio, conte, cap. sotto AG, ADC dell'isp. gen. di cav. MG Giffenga (*El. Mil.* 1818).
- Filippi di Baldissero, Vittorio, conte, (1763), n. a Cavallermaggiore (CN), cap. franco-piem. (7.12.1798), PG sulla parola in Piemonte, cap. 1a/2° Monferrato, poi 1/II/1a MB piem. (1800), poi 1/II/111e de ligne (1802). Sotto CG 4a c. (*El. Mil.* 1818). (De Rossi. Vialardi).
- Filippini, Giuseppe, ten. 1st Regt Italian Levy (29.8.1812), cap. (2.5.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Filipponi, Carlo Felice, dei conti di Momello della Frasca, (1780-1848), di Torino, fu conte Luigi, stn vol. e poi cap. 31e légère (30.12.1801-30.4.1814: 10 camp., una F), cap. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (30.4.1814), camp. 1815, cap. car. Legione R. Leggera (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), magg. (18.7.1820), OSML per lodevole condotta nelle ultime vicende di Novara (15.10.1821), magg. Brig. Piemonte (1.1.1822), TC Brig. Aosta (22.1.1827), TC com. Cacciatori di Nizza (1.12.1828), col. Brig. Regina (22.12.1830), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832), pens. come MG. (ASTO RU 42, 46, 432 e 552).
- Finella, stn QM 28e légion gend. ad Alessandria (1813).
- Finetti, capo del corpo franco aggregato al corpo Nugent, formato in Romagna nel nov. 1813 e incorporato il 3.4.1814, a Sant'Ilario d'Enza, nel batt. Mistruzzi.
- Fiocco, Antonio, fornitore del pane al presidio di Ozieri (1807-08).
- Fioravanti, Giovanni, Battista, (1781), di Venezia, 10 anni SU in Sicilia, 2 anni serg. magg. 2nd Regt Italian Levy, insegna (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Fiore, Giovanni, cappellano Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Fiore, Luigi Giovanni, (1792), di Montaldo Cerrina (Casale), fu Gaspare, SU dei veliti, stn Regg. prov. di Vercelli (25.12.1814), camp. 1815, stn AM in 2° (24.7.1815), ten. d'ord. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (2.8.1819), cap. in serv. alternativo (8.8.1820), dest. per aver comb. a Novara contro l'A. reale, perdonandogli la detenzione in virtù della sua buona condotta in Genova essendo com. al Palazzo

- Reale (3.7.1821), magg. a riposo (30.5.1848), TC (14.12). (ASTO RU 609. Marsengo).
- Fiore, Pietro Domenico Maria, (1790), di Montaldo (Casale), stn soprann. Regg. prov. di Casale (24.12.1814), in asp. (1.1.1816), stn prov. Brig. Cuneo (3.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (8.10.1818), dim. per i moti (2.8.1821), cap. a riposo (20.5.1848), magg. (7.11). (ASTO RU 491. Marsengo).
- Fiorenza, Rosario, (1789), n. in Sicilia, 3 mesi serv. ospedale di Malta, aiut. chir. 3rd Regt Italian Levy (21.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Fiorio, cap. franc., cap. nei Batt. Cacciatori costituzionali (28.3.1821).
- Fiorito, cappellano Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Fischer, Enrico Federico, cappellano guardia svizzera sarda (*El. Mil.* 1818).
- Fischer, Giacomo, (1769), di Alessandria, ten. della 2a leg. elvetica (6.12.1798), cap. durante l'assedio di Mantova, PG, cap. 4/1° Piemonte, poi 4/I/1a MB piem. (1800) e 5/I/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Fissore, stn soprann. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Fissore, Efisio, (1786-1833), n. a Tempio (SS), serg. furiere Dragoni della Regina (4.8.1817), cornetta (12.9.1819), cond. a 15 anni di galera per la rivolta di Novara (1.1.1823), comb. in Spagna, PG in Francia a Montpellier (1824), al servizio ottomano (1827-33), C a Konia contro gli egiziani (21.12.1833).
- Fissore, Ignazio Paolo, (1777-1842), di Bra (Alba), di Francesco Giuseppe, paggio reale, guardia del corpo (24.2.1796), ten. Regg. prov. di Asti (18.12.1814), ten. prov. Brig. Regina (24.11.1815), ten. gran. prov. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (28.7.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. ribelle senza però comb., cap. gran. (31.1.1826), cap. aggregato R. Casa invalidi di Asti (12.1.1831), cap. invalidi (1.9.1834). (ASTO RU 552. Marsengo).
- Fissore [Solaro], Giacinto, [dei conti] di Montaldo, avv. e segr. isp. di polizia di Annecy, sospeso temp. per complicità con Burotti di Scagnello. (Marsengo).
- Fissore Solaro, cav. Giovanni Battista Lorenzo Vincenzo Maria, dei conti di Montaldo, (1789), di Bra (Mondovì), f. del conte Daniele Alfonso, stn in asp. (26.7.1817), stn eff. Regg. poi Brig. Cuneo (14.10.1814), ten. d'ord. (21.6.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (9.7.1820), cap. d'ord. (22.11.1821), cap. d'ord. 1° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Fissore Solaro, Paolo Boniforte, dei conti di Montaldo, (1784), OSML, stn soprann. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818), magg. cav. (Shamà).
- Fissore Solaro, Paolo Francesco, dei conti di Montaldo, (1785), frat. dei due prec., cap., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Flecchia, Carlo, cap. Brig. Monferrato, agg. di SM Div. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Flecchia, Paolo, (1774), di Magnano (Biella), di Secondo, vol. Regg. prov. di Novara (16.2.1795), camp. 1795-96, stn prov. (15.5.1796), aggregato Regg. prov. di Casale (17.2.1800), camp. 1800, ten. Regg. prov. di Novara (23.12.1814), cap. prov. Brig. Monferrato (1815), cap. d'ord. (23.7.1817: *El. Mil.* 1818), tale Brig. Regina (29.12.1821), cap. gran. (26.6.1825). (ASTO RU 552).

Fleischer von Eichenkranz, Ferdinand, barone, (1777-1841). All. dell'accademia mil. di W. Neustadt, cad. IR Lacy (1795), ten. dei pionieri (1796), si distinse ad Amberg. PMG ten. per Giesen am Lahn, cit. all'o. d. g. per Osterach, Winterthur e Zurigo (1799), cap. (1800) dopo lo Spluga e la camp. dei Grigioni. Magg. (1805), TC (giu. 1809), in Tirolo, capo di SM del FZM Kolowrat, distintosi alla presa di Ratisbona, nella ritirata al Danubio, a Linz e a Wagram. OMT (24.10.1809), col. e capo di SM del QMG (12.8.1813), dir. i lavori difensivi nelle alte valli dell'Enns e della Mur e seguì poi l'A. dell'interno al fianco del FM Hiller. Nel 1815 fu capo di SM del FML Bianchi e, al suo fianco durante la batt. di Tolentino, rischiò di essere catturato dai nap. GC-OL, col. IR N. 28 (1815), poi N. 56 (1817), GM in Moravia (1821), FML (1832), *inhaber* IR N. 35 (1834), com. la Div. di Presburgo (1836). (Weil).

Flette von Fletterweld, Heinrich, (1781-1839), n. a Bruxelles dal TC Philippe (C nel 1794 a Sprimont). All. a Wiener Neustadt (1791), insegna e poi stn BLI Munkatsy (1799), IR Murray (1801) e IR N. 41 (1803), addetto allo SM del QMG (27.8.1805), *feldjäger* Bat. N. 8 (1806), cap. ten., poi cap. di SMG (1809), tornò al FJB 8. Magg. com. (8.10.1813), distintosi a Bassano e Cismone. Passato sulla destra del Po sotto Nugent, si distinse a Parma (2.3.1814). Nel 1815 com. la colonna di sinistra di Nugent in Abruzzo (1.5 Antrodoco, 2.5 castello dell'Aquila, 6.5 Popoli). OL, C-OSF. TC (1821) com. il FJB 8, col. IR N. 26 (1827). GM (1834), com. una Brig. a Budapest e poi a Presburgo, dove m. (Weil).

Floccard, Francesco, cap. AM di piazza a Bonneville (*El. Mil.* 1818).

Florelli, Francesco, (ca 1788), di Palermo, 2 anni cadetto siciliano, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.7.1813), ten. (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Flores, gran. III/111e de ligne, cit. per Temper/Abensberg (19.4.1809: cattura di un U sup. austriaco).

Flores Nurra, cav. nob. Don Damiano, dei marchesi d'Arcais, (1800), n. a Cagliari, stn soprann. Cacciatori Franchi (9.3.1816), eff. (16.9.1816), stn car. (25.8.1820), cassato per aver seguito l'A. ribelle (18.4.1821), esule in Spagna. (Marsengo).

Flores Nurra, cav. nob. don Felice, dei marchesi d'Arcais, (1783-1857), di Oristano, vol. (1797), stn (1799) e ten. (1805) Regg. Sardegna, poi cap. car. (1816) e magg. (20.8.1820) Cacciatori Guardie, TC fant. e cap. delle Torri costiere col grado di col. (3.6.1824), pens. come MG (11.2.1843). (*EM. Shamà*).

Flores Nurra, cav. nob. don Francesco, dei marchesi d'Arcais, (1777-1848), frat. di Francesco, stn. 4a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818). Antenato del filosofo Paolo Flores d'Arcais. (*Shamà*).

Flori, Giuseppe, (1808), di Briançon, di Maurizio, tamburino vol. Brig. Saluzzo (9.2.1816), 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), Brig. Pinerolo (1.7.1821), sold. (1.10.1828), caporale (1.4.1829), caporale furiere (1.11.1829), caporal-magg. (1.1.1831), furiere (1.7.1832), furiere magg. (1.9.1837), stn guardie del corpo (11.12.1838), stn anziano e ten. fant. (31.3.1849), pens. (9.5.1851). (*ASTO RU1*).

Floris, Giacomo, cond. all'ergastolo per la congiura cagliaritano dell'ott. 1812 (v.

- Cadeddu e Putzolu) e morto in carcere.
- Flumini: v. Asquer de Flumini.
- Foderi, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Fogli, marinaio sardo, MAVM per l'I. Cerbicali (2-3.1.1794: strappò la bandiera tunisina dal pennone dello sciabecco in fiamme).
- Foglia, Giovanni Battista, guardia piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Foglietta, cav. Giacomo Giulio, (1786), di Genova, fu Francesco Antonio, U franc., stn soprann. Regg. poi Brig. Monferrato (21.6.1815), stn eff. d'ord. (8.8.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (1.8.1819), ten. serv. perman. (29.7.1820), dest. per aver comb. contro l'A. reale ma racc. per pens. (29.6.1821), profugo in Spagna, rimp. a Genova, cond. a 6 mesi per truffa (1829), "intrigante, imbrogliatore, pericoloso, truffatore e giocatore" (rapporto RR. CC. 1830), cap. a riposo (30.5.1848), magg. (28.10). (ASTO RU 609. Marsengo).
- Foglietta, nob. Stefano, (1783/5), di Genova, fu Giovanni Luca, furiere guardia del gov. ligure (1.4.1799), serg. (1.3.1800), serg. magg. 84e cohorte GN (29.4.1812), ASU (1.9.1812), stn gran. 137e de ligne (29.3.1813), camp. 1813 (F a Kemberg e ad Hanau), stn truppe genovesi (27.7.1814), ten. ten. (5.12.1814), ten. Regg. poi Brig. Genova (19.3.1815), cap. d'ord. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), prom. magg. dalla giunta cost. (3.4.1821), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, esule a Londra (1824), rimp. (1835), cap. invalidi (9.4.1848), magg. (16.5), TC (20.10). (ASTO RU 725. Marsengo).
- Foglietta, Agostino, cap. porto 4a cl. di Portofino (*El. Mil.* 1818).
- Fois, stn 2a cp car. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Fois, Sebastiano, (1797), Cagliari, fu Pietro, vol. Legione R. leggera (21.10.1817), caporale (1.5.189), serg. (1.1.1821), serg. (1.1.1822), stn d'ord. (13.3.1823), serv. alt. Per un anno (12.4.1827), ten. serv. alt. (24.1.1828), serv. perman. (2.4.1828), ten. eff. (19.1.1829), ten. eff. Div. Leggera (19.6.1830). (ASTO RU784).
- Follino, ten. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Folliot de Crenneville, Louis Charles, graf, (1765-1840), n. a Metz, GM (2.9.1805), FML (27.4.1813), com. la Div. leggera del I corpo A. d'Italia in Savoia (1815), gen. cav. (9.3.1831).
- Follis, stn 111e de ligne, F a Wiasma (4.11.1812).
- Fölseis, Joseph von, (1760-1841). N. a Wiener Neustadt, cadetto dell'IR N. 12, cap. alla batt. di Stokach, col. dell'IR N. 3 Arciduca Carlo (1809), OMT per la batt. di Essling. GM (26.7.1813), com. di Brig. nell'A. dell'Interno, l'8.9 distrusse una Brig. it. sulla destra della Sava catturando il gen. Bellotti e fu poi inc. del blocco di Legnago. Nel 1815 com. una Brig. di riserva a Bologna, trasferita il 29.4 a Piacenza per far fronte ad eventuali offensive franc. dalla Savoia. FML (8.2.1825), m. com. della piazza di Olmütz. (Weil).
- Fontana, Giambattista, sold. Regg. Saluzzo, MAVM per la ritirata su Cherasco (27.4.1796), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Fontana, Giuseppe Cristoforo, (1789), di Cassine (AL), di Luca, ten. Legione R. Piemontese nom. dal gen. York



- (17.3.1814), confermato (27.3.1815), cit. per Grenoble (6.7.1815), ten. car. (3.2.1816), cap. Legione R. leggera (30.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. gran. serv. perman. (1.2.1826), magg. in 2° piazza di Cuneo (21.5.1827). (ASTO *RU* 432). TC com. prov. Faucigny (Devos).
- Fontana, Luigi, (ca 1787), n. in Sardegna, stn Regg. prov. di Bosa, autor. a passare al servizio brit., ten. 3rd Regt Italian Levy (25.2.1813), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Fontana, Vincenzo Paolo Francesco Maria, (1793), di Alba, di Giuseppe, co-scritto e poi brigad. 4e hussards (16.11.1811-12.7.1814), stn soprann. Regg. prov. di Acqui (29.3.1815), stn eff. prov. Brig. Alessandria (10.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (19.9.1819), ten. (8.7.1820), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), ten. d'ord. Brig. Casale (1.1.1822), ten. gran. (21.1.1825), cap. 2a cl. (19.1.1827), cap. eff. (28.1.1828). (ASTO *RU* 609 e 784).
- Fontane (de), Jacques, detto "Fontana", (1765-1833), Montpellier, cap. VI coorte lombarda (comasca), CB III/2a legione cis., magg. (1797), CB III Legione italica, capobrigata (1799) 1a MB di linea cis. (1800), col. 1° di linea italiano, GB (1807), GD, BE (1810), LH, com. a Bologna nel 1813-14. (Vialardi).
- Fontanella, Eugenio, 4° conte di Baldissero di Chieri, (1786-1861), Torino, BE (15.5.1810), scudiere di C. Borghese, U dei Dragoni del Re (1815), col., pens. come MG, OSML e OMS, M di S. Elena (1857). Fondo archivistico di fam. (ASTO).
- Fontanella, Giovanni Battista, n. a Vigone (Pinerolo), notaio, impiegato ufficio ipoteche sotto l'imp. franc., segr. Uditorato gen. di guerra (*El. Mil.* 1818), mostrava "idee vagamente liberali" (1821). (Marsengo).
- Fontanella, Giuseppe, (1792), carabiniere reale a cav. (29.7.1818), trasferito nei cacciatori franchi per non aver seguito il suo corpo a Novara, poi nei Cacciatori R. di Sardegna (3.3.1822), carabiniere reale (1.4.1823). (Marsengo).
- Fontet, Henri Gabriel Joseph Faustin, baron de Montaille, (1780), di Chambéry, LH (Léonore).
- Foppiano, Domenico, stn 5a cp art. ligure (24.7.1797).
- Forax (de): v. Daviet Dubouchet.
- Forbin (de), Amédée Joseph Augustin, (1791), di Nizza, LH (Léonore).
- Forci, Luigi, (1776), di Genova, mil. franc., LH, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818. Léonore).
- Forestier, baron François Louis, (1776-1814), di Aix (Savoie), cacc. Nella Legione degli Allobrogi (13.8.1792) e all'A. des Alpes, ten. (7.12.1792), F nell'attacco piem. al posto di Grille de Fer in faccia al Fort Rouge di Tolone (6.10.1793), penetrò per primo nella ridotta della Convenzione e fece PG il gen. O'Hara. Cap. car. 2.6.1793) A. Pyrenées Occ. (difesa di Campredon), inc. 4e DB légère A. d'Italie (7.11.1795), F a S. Giovanni sopra Ceva (14.4.1796). Inc. 27e légère (7.10.1796), *A. de Rome, de Naples* (ADC di Berthier), cav. ucciso e cit. o. d. g. A. des Alpes a Pinerolo (27.11.1799), missione partigiana da Cremona a Brescia (7.6.1800), ADC di Duhesme, camp. a. IX A. Gallo-batave (dist. a Neukischen), CS (19.8.1803), LH (14.6.1804), con Duhesme a Lione (1803-06), ADC di

C. Berthier a Napoli (27.7.1806), AC capo SMG Div. Ionie (22.6.1807), ODS (1808), camp. 1809 con l'A. d'Italie (F a Raab, BE 15.8, U-LH 22.8), col IV corps in Russia (F a Krasnoe), prese il com. della 6e Div./II corps (18.10.1813) comb. ad Hanau. GB (19.11.1813), Francia (F m. il 29.1.1814 a Brienne le Château, m. il 5.2). (*Fastes LHV* 321).



Forestier, baron Gaspard François, (1767-1832), di Aix (Savoie), frat. di F. L., vol. 1<sup>er</sup> Bon M. Blanc (24.9.1792), cap. (5.4.1793), inc. 5<sup>e</sup> DB provisoire A. des Alpes e

poi A. Pyrénées Or. (dist. alla Torre della Massane e a Fort S. Elmo, 17 e 30.12.1793), agg. AG A. Italie, 9e DM (9.2.1797), poi 7e e 8e, ADC di Frégéville isp. di cav. in Italia (3.10.1800), 9e DM, LH (14.6.1804), CS (22.6.1804), con Frégéville A. de Naples, F a Civitella del Tronto, rimp. per ristabilirsi, G. Armée (16.5.1807), magg. di trincea e F assedio di Stralsunda, C. Obs. Pyr. Or. (lug. 1808), AC (28.8.1808), U-LH (4.9.1808) per il comb. di Rio Secco, F a Oporto (29.5. 1809), a Madrid, poi V corps A. Espagne (dic. 1810), sottocapo di SM A. du Midi (genn. 1812), BE e GB (30.5.21813), rimp. in luglio, C. d'Obs. Italie (22.10.1813), com. parte avanguardia A. d'Italie al Mincio (8.2.1814: salvataggio del viceré e presa di Pozzolo alla testa dell'84e de ligne), CSL (29.7.1814), C-LH (27.12.1814), isp. fant. 16e DM di Lille (30.12.1814), com. dip. Hérault (10.6.1815), non atti-

vità (1.9.1815), naturalizzato franc. (26.3.1817), rit. (1.1.1825), m. a Parigi di colera (24.4.1832). (*Fastes LHV* 321-2).

Formento, cav. Luigi, cap. ADC GD Montchoisy, com 28e DM (1814), TC gend. genovese (10.1.1815), poi magg. della città e sobborghi di Genova (18.3.1815), OSML, TC agg. SM Div. di Genova (*El. Mil.* 1818).

Formica, Francesco, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).

Fornaca, Giuseppe, (1775-1834), di Asti, chir. in 2° Regg. prov. di Asti (25.7.1794), chir. magg. Regg. Monferrato (1.5.1797), camp. 1794, 1795, 1796 (F il 21.4 al Bricchetto), 1797, 1798, 1800, chir. Regg. poi Brig. Monferrato con commissioni (12.12.1815: *El. Mil.* 1818), chir. magg. 11° Batt. provv. cacciatori (7.7.1821), poi Brig. Casale (4.5.1822), eff. (2.8.1824), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832), nel corpo sanitario mil. (9.7.1833). (ASTO *RU* 609. Marsengo).

Fornaca, Stefano, (1793), di Serravalle (AT), fu Pietro, furiere Regg. poi Brig. Cuneo (17.9.1815), alfiere prov. (1.11.1819), stn serv. perman. Brig. Pinerolo (9.3.1822). (ASTO *RU* 491).

Fornaris, CB 3° Saluzzo (10.8.1800), capo brig. 1a MB prov. piem. (1801).

Fornello, Paolo Secondo Bartolomeo, (1787), di Asti, LH (Léonore).

Forneris, Giovanni Battista, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Forneris, Giuseppe, stn (1791) e ten. (nov. 1792) Centuria leggera Sardegna, ten. (1799) e cap. (1806) Regg. Sardegna, magg. (16.9.1816: *El. Mil.* 1818), TC (19.1.1821), col. in 2° (4.1.1825) Cacciatori Guardie, com. di Chiavari

- (1829), pens. (2.11.1833). (Shamà).
- Forneris, Michele, comm. sotto anziano Int. gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Forneri(s), cav., cap. I cp/1°/Regg. Sardegna (31.7.1801), cap. a Sassari (1803), OSML, magg. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Forneri(s), cav., magg. d'ord. e com. Regg. prov. Trexenta cav. (1809).
- Forno, magg. LH 5e RAP (1813).
- Forno, Alessandro Giovanni Francesco Giuseppe, col. LH, com. 2e RAC di Valence (1805), C a Friedland (14.6.1807).
- Forzani, Bartolomeo, QM Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Forzano, Antonio, (1783-1825), di Mondovì, mil. franc. serg. Brig. Granatieri Guardie, complice nell'omicidio di des Geneys, cond. a m. (6.9.1821), comb. in Spagna e Grecia, C. sotto le mura di Atene. (Vannucci. Stele dei Filelleni. Marsengo).
- Fossati, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Fossati, cav. Carlo Giovanni, (1776), di Torino, fu Vittorio, cadetto Legione degli Accampamenti (19.3.1791), stn soprann. (30.6.1792), stn soprann. Granatieri Reali (9.4.1793), guerra delle Alpi, ten. (10.1.1794), il 25.6.1795 si lanciò volontariamente per primo nella ridotta espugnata del Colle dell'Inferno facendo PG un U e diversi soldati, in asp. (1.11.1796), cap. Regg. prov. di Pinero-lo (16.1.1815), cap. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), cav. OMS per l'azione di C. Inferno (4.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. gran. (30.8.1817), magg. prov. (25.12.1818), OSML (3.11.1821), magg. prov. Brig. Savona (1.1.1822), magg. d'ord. (8.6.1822), TC Brig. Pine-rolo (21.1.1823), TC com. Cacciatori di Savoia (2.10.1825), col. Brig. Acqui (18.10.1828). (ASTO RU725).
- Fossati, Clemente, (1758), di Nizza, chir. in 2° Regg. Guardie (2.1.1793), chir. magg. Regg. Nizza (23.5.1795), [serv. franc.], chir. magg. Dragoni del Re (11.3.1816), Brig. Savoia (31.1.1818), pens. (19.8.1818). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU317).
- Fossati, Giacinto, di Moncalvo (Casale), stn Regg. prov. di Casale (28.12.1814), stn Cacciatori Italiani (29.1.1816), ten. (13.7.1816), ten. (13.7.1816), ten. car IV Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), fece ammutinare la cp di Voghera nel marzo 1821 e comb. a Novara contro l'A. reale, cond. a 2 mesi detenzione (20.8.1821), cap. invalidi (16.5.1848), magg. (16.12.1848). (Oliva. Marsengo).
- Fossati, Giovanni Francesco, (1787), di Nizza, LH (Léonore).
- Foucard de la Roche, conte, comm. delle leve a Nizza e vice int. (1824).
- Fouché, B., partecipò alla fallita spedizione dei fuoriusciti sardi in Gallura e il 18.6.1802 occupò brevemente l'Isola Rossa.



Fouché, Joseph, duc d'Otrante, (1759-1820), di Nantes. Destinato dal padre ad una carriera nella marina mercantile e dall'ordine degli Oratoriani all'insegnamento, ma eletto alla convenzione, gravitò fra i giacobini, re- gicida, partecipò alla repressione della ri-

volta di Lione. Espulso dalla convenzione come "terrorista" dopo il colpo di stato del 9 Termidoro, ma tornato nelle grazie del direttorio, fu amb. a Milano (1798) e in Olanda (1799). Min di polizia (1799) represses duramente l'opposizione al consolato. Giudicando eccessivo il suo potere, nel 1802 Napoleone lo destituì, ma la congiura di Cadoudal, efficacemente repressa dalla polizia creata da Fouché, lo mise di nuovo in sella. Reintegrato nel 1804, CE (1808), duca d'Otranto (15.8.1809), fu nuovamente dest. nel giu. 1810, quando vennero alla luce i suoi negoziati segreti con vari governi stranieri, incluso l'inglese. Inviato a Roma come gov., incorse nella collera di Napoleone quando si scoprì che aveva trattenuto per sé i dossier più scottanti. Fouché pensò di fuggire in America, ma la granduchessa Elisa placò l'ira del frat. e limitò la punizione al semplice trasferimento a Lubiana, quale gov. delle Province Illiriche. Nel sett.-ott. 1813 fuggì prima a Gorizia, poi a Trieste, Venezia e Bologna, dove rimase dal 7 al 20.11 incontrando i gen. Pino (inviato dal viceré Eugenio ad organizzare la difesa) e Lavauguyon (in rientro dalla Francia a Napoli), nonché un agente di Murat e incoraggiando il programma di indipendenza italiana. Partito il 20 nella speranza di poter tornare a Parigi, trovò a Parma l'ordine di Napoleone di convincere Murat a inviare le truppe nap. in Alta Italia. Arrivato a Napoli il 29.11, si occupò soprattutto di ingraziarsi Murat e di ottenere da lui i 170.000 franchi di arretrati che reclamava quale gov. delle Prov. Illiriche, inviando a Parigi rapporti rassicuranti sulla fedeltà del re all'imperatore. Ripartito il 18.12, scrisse da Roma che se anche Murat avesse firmato un trattato segreto con l'Austria avrebbe potuto essere "ancora utile" alla Francia.

Dopo una puntata a Bologna, il 20.1.1814 scrisse a Murat da Firenze, dicendogli che aveva cercato di dissuaderlo solo perché questa era la missione di cui era stato incaricato, ma ora che la sua decisione era stata presa, ogni minima esitazione sarebbe stata funesta. Aggiunse che la sua condotta sarebbe stata giudicata, "come tutte le cose in questo mondo", in base al successo e lo mise in guardia dal concedere la costituzione ai nap. ("traitez-les comme vos enfants: ne lui accordez que ce qu'il convient"), concludendo con l'auspicio di poter presto tornare a Napoli senza essere accusato di infedeltà. Il 20.2 prese parte al negoziato di Lucca tra Elisa Bonaparte e i rappresentanti nap. Lechi e Mosbourg e convinse la granduchessa ad accettare una vergognosa convenzione che cedeva ai nap. tutte le piazze e consentiva il rimp. delle truppe franc. con l'impegno a non combattere per un anno e messo. La presenza di Mosbourg accreditò poi il sospetto che Fouché avesse finalmente ottenuto da Murat i suoi 170.000 franchi. Durante la restaurazione cercò di ingraziarsi i Borboni pur mantenendo i contatti con l'Elba. Durante i Cento giorni, Fouché rifiutò il min. di polizia offertogli del re e lo accettò da Napoleone, mantenendo però i contatti con Metternich e i realisti. Pres. del gov. provv. dopo l'abdicazione dell'imp., ma odiato dai realisti, nel sett. 1815 fu costretto a dimettersi. Inviato amb. a Dresda, e dest. nel 1816 in virtù della legge contro i "regicidi", si ritirò a Trieste con le immense ricchezze accumulate. *Fonds Fouché* (187 AP/ANF) (*Fastes LH II* 306-14).

Fouchs (Foux), Giovanni Agostino, (1798-1853), di Torino, allievo d'art. (29.3.1815), stn d'art. all. alle scuole teoriche (28.12.1817: *El. Mil.* 1818),

- ten. 2a cl. (23.9.1819), ten. 1a cl. (1.10.1820), nella cp di presidio nella Cittadella di Torino al momento della ribellione, prom. cap. dai ribelli (4.4.1821), dest. (18.5.1821), segr. del principe Eugenio di Savoia (1834-36), cap. a riposo (16.5.1848), magg. (31.10). (Marsengo).
- Franchi, Agostino, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Franchini, Efisio, (1791), di Cagliari, cadetto guardie del corpo (1809), stn fant. (1813), stn soprann. (1819), stn eff. (1823), ten. (1826) Div. leggera di Sardegna, ten. delle porte di Cagliari (1831).
- Franchini, Gaspare, (1791-1826), di Ticinetto, U franc., sold. Dragoni del Re (25.5.1814), caporale (1.6), serg. (1.8), furiere (1.11.1814), retrocesso a serg. (1.9.1815), furiere (1.8.1816), cornetta (*El. Mil.* 1818), cond. a m. (2.3.1822) per delitto di lesa maestà in 1° grado e alto tradimento per aver tentato di rovesciare i legittimo gov., esule in Spagna, ADC del gen. Mina, m. in America. (Vannucci. Marsengo).
- Franchini, Pellegrino, ten. corpo vecchio art. ligure (24.7.1797).
- Francia, stn Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Francia, Giovanni Battista, STV e QM cassiere SM marina in Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Francia, vassallo Pietro, di Celle, f. di Giovanni, cap. franco-spagnolo (Regg. gran. 4° di linea), furiere magg. Brig. Saluzzo (1.8.1814), alfiere (27.11.1814), tale d'ord. con grado di stn (18.7.1817: *El. Mil.* 1818), ten. delle porte al castello di Casale (9.5.1820). (ASTO RU 665).
- Francioni, ten. 111e de ligne, C ad Essling (20.5.1809).
- Franck, Valentin, (ca 1788), di Francoforte a. Main, alfiere austr. per 3 anni e 6 mesi, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Franco, serg. gran. del Regg. Nizza, MAVM per il comb. del Bricchetto (21.4.1796), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Franco, Francesco Maria, (1775), di Casale, LH (Léonore).
- Franco, Lorenzo, (1758), di Cuneo, fu Giulio, cannoniere d'art. (6.3.1773), stn AM (23.7.1792), ten. (20.11.1795), camp. 1792-96 (nel comb. di S. Michele difese vivamente il ponte della Corsaglia nella Batteria dei Ronchini, 1799 (assedio Cittadelle di Torino e Alessandria), ten. 1a cl. art. franc., cap. 2a co. (12.4.1812-10.8.1814), cap. fant. (10.10.1814), ten. d'art. (*Gazzetta Piem.* 1814), cap. 1a cl. (19.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. d'abbigliamento (7.8.1819), magg. (1.10.1820), dir. per l'allestimento dei convogli (8.2.1823), pens. (17.8.1831). (ASTO RU 2453).
- Franco, Michele, brigad. guardie a piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Francone, Giacomo, (178.), di S. Benigno (TO), ten. 53e esc./27e légion gend. a Ceva (1806), brigad. R. Carabinieri (12.8.1814), retrocesso a carabiniere (1.8.1816), brigad. (1.5.1818), trasferito nei Cacciatori Franchi (5.8.1821), poi nei Cacciatori di Nizza (24.7.1824). (Marsengo).
- Frangia, Luigi, signore di Genola, (1769-1840), di Alessandria, fu conte Gasparo, all. R. Accademia, stn soprann. Regg. Piemonte (11.7.1784), stn eff. Regg. La Marina (28.6.1786), stn gran. (10.9.

1786), ten. fuc. (10.2.1789), ten. cacc. (1.4.1793), ten. gran. (1.12.1793), cap. fuc. (4.3.1794), cap. cacc. (4.6), cap. gran. (15.12.1795), camp. 1792-96, cap. gran. Regg. prov. di Torino (1.12.1814), magg. Regg. prov. di Vercelli (9.6.1815), camp. 1815, magg. prov. Brig. Granatieri Guardie (7.1.1816), C-OSML, TC (4.6.1817: *El. Mil.* 1818), col. in 2° (18.8.1820), col. (18.10.1827). (ASTO RU 266. Guerrini. Shama).

Franklin, Martin, U R. Navy, poi della marina sarda (1815).



Franzini, Antonio Marco, (1788-1860), di Casal Cermelli (AL), vol. garde d' honneur (10.7.1810), cong. come ten. 2a cl. RAC (29.5.1814), ten. in 2° d'art. (27.11.

1814), ten. 1a cl. (9.1.1815), ten. anziano (13.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. AM in 1° (26.7.1819), cap. 1a cl. (1.10.1820), con l'A. reale a Novara (1821), magg. nell'arma (27.1.1826), magg. nella Brig. (27.1.1827), OSML (31.7) e TC 1° Regg. d'art. (29.8.1831), TC di SMG (10.10.1831), col. di SMG (25.6.1833), conte (13.10.1838), MG (1.10.1839), dep. di Felizzano, TG (10.4.1848), min. guerra e marina (16.3-8.7 e 16-21.8.1848) e C cordone OSML, com. gen. del corpo di SMG (8.9.1848), sen. (10.7.1849), pens. (1850), membro del CCP della guerra (1854), GU-OMS (1856). (ASTO RU 2453. EM III, 833. Senato).

Franzone, Guido, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Franzoni, Pietro, magg. e mar. all. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Frasca, chir. magg. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).

Frascaroli, ten. prov. Brig. Aosta, canc. dai ruoli (10.2.1816). (ASTO RU 432).

Frascaroli, cav. Domenico, (1801), f. del cav. Pietro, sold. Brig. Genova (16.8.1820), caporale (1.12.1820), caporale 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), caporale Brig. Regina (?), caporale Brig. Piemonte (25.2.1824), stn d'ord. Brig. Casale (11.2.1825), ten. prov. in servizio continuativo (25.1.1831), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Frascaroli, Maurizio Vittorio Amedeo Luigi, (1791), di Tortona, LH (Léonore).

Frau, Francesco, capo dei rep. galluresi agli ordini di Sanna Corda e Cilocco, catturato il 18.6.1802 a Longonsardo e giustiziato ad Agius, sua patria.

Frau, Giuseppe, stn R. truppe e AM Batt. prov. di Ales (1809).

Fré, Carlo Stefano, (1779), di Graglia (BI), di Giovanni, vol. minatori d'art. franc. (15.1.1800), camp. 1805 Olanda, 1809-14 Spagna, cong. come serg. (giu. 1814), serg. corpo reale sardo (18.7.1814), furiere (1.6.1816), stn 2a cl. fisso (6.10.1820), con l'A. reale a Novara (si offerse vol. per minare, nottetempo e in presenza del nemico, i ponti d'accesso alla città), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), pens. come cap. (7.5.1836). (ASTO RU 2453).

Fredda, Giuseppe, cornetta 1° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).



Freemantle, sir Thomas Franklin, (1765-1829), midshipman (1777), naufragato col Phoenix a Cuba (1780), TV in Giamaica (1782-87), CV nel Mediterraneo (1793-96: Tolone, Bastia, Genova), com. i vasc. *Seahorse* (F 1797 a S. Cruz de Tenerife), *Georges* (Copenhagen 1800), *Neptune* (Trafalgar 1805), Inghilterra (1806), CA nel Mediterraneo (ago. 1810), Adriatico (1812-13: Trieste, Dalmazia), OMT, VA com. in capo Squadra del Mediterraneo (1818), m. a Napoli il 19.12.1829 (Weil).



Fresia, Maurizio Ignazio, dei conti d'Oglianico, (1746-1826), di Saluzzo, all. scuola mil. di Torino (ott. 1758), vol. Dragoni di S. M. (1763), cornetta (17.4. 1766), cap. AM

(26.4.1776), cap. (7.8.1776), magg. (27.9.1787), TC Dragoni Chiabrese (3.8. 1790), col. del corpo (15.3. 1793), brigad. Cavalleggeri del Re nella guerra delle Alpi, MG (16.3.1796), com. la cav. franco-piem. (1798) e di una Brig. dragons Div. Hattray a Verona e Magnano, PG a Verderio (28.4.1799), liberato, comb. alla Trebbia e a Novi. GB (3.4.1802), com. dip. H. Loire (sett. 1802), inv. a Montpellier a org. la Legion du Midi (lu. 1803), LH (11.12. 1803), inv. a portare all'imperatore il voto degli U 9e DM (20.4.1804), trasf. ad Auxonne per organizzare 3 battaglioni per S. Domingo, C-LH (14.6.1804), com. la brig. 23e/29e dragons all'A. d'Italie (1805: Borgo, Piave, blocco di Ve-

nezia), la 1e Brig. cav. leg./VIII corps a Friedland, GD (3.6.1807), BE (7.6.1808), com. la cav. II corps d'obs. de la Gironde, compreso nella capitolazione di Baylen, com. 18e DM a Digione, com. le truppe del dip. dell'Arno, org. della cav. italiana a Verona e com. in Austria (1809), com. la 4a DM italiana a Bologna (1810), gov. provv. di Venezia (1812), com. i depositi di cav. a Dresda e Bautzen (1813), com. Prov. Illiriche, poi di una Div. di ris. dell'A. d'Italie in Piemonte, com. a Genova (1.2.1814; capitolò il 18.4), CSL, in ritiro (dic.), nat. franc. (7.12.1815), m. a Parigi. (*Fastes LH III* 230-1. Mullié I 543-4. Weil. Giacchi. EM. Léonore).

Fresier, Michele, cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Frichignono, Adolfo Domenico Maria, conte di Castellengo, (1802-51), di Torino, OSML (1814), stn di SMG (*El. Mil.* 1818), cap. di SMG, gent. di camera, OSML, m. a Parigi. (Shamà).

Frichignono, Giuseppe Bartolomeo, dei conti di Castellengo, (1766-1857), cap. e decurione di Torino.

Frichignono, Luigi Gabriele, dei conti di Castellengo, (1771-1844), U delle Guardie.

Frichignono, Vittorio Amedeo, conte di Castellengo, (1773-1816), frat. di Luigi Gabriele, U della milizia di Torino, stn Dragoni della Regina, stn Carabinieri R. (16.7.1814). (*Gazz. Piem.* 1814).

Frimont von Palota, Johann Maria, conte, principe di Antrodoco, (1759-1831), f. del gov. d'int. di Fénetrange (Lorena), all. del collegio di Pont à Mousson, vol. negli ussari di Wurmser N. 8 (1776), stn nella guerra di successione bavarese



(1778), inviato nei Paesi Bassi (1784), ten. (1787), cap. nella guerra contro i Turchi (1788), si distinse al comb. di Gosne (1790), alle prese di Namur e Maubeuge (1793), a Neufchâteau e Fleurus (1794) e a Mayence e Frankenthal (1795). OMT, magg. (1796) del 1° ussari dei confini mil. (croati slavonsi), TC (1797) e col. (1798) dei cacciatori a cav. Bussy (1745-1801), com. il Regg. in Italia (1799-1800), comb. a Marengo e al Mincio. GM (9.1.1801) e inviato a Debreczin, tornò in Italia per la camp. del 1805. Barone (25.5.1806), FML (12.2.1809), si distinse a Pordenone, Sacile, alla Piave e a S. Daniele. C-OMT, nel 1812 com. una Div. cav. del corpo austr. in Russia, distinguendosi a Podubue e Gnidowa. Gen. cav. (13.10.1813), com. d'ala dell'A. d'Italia, poi del V corpo austro-bavarese della Grande Armata. Gov. di Magonza nel 1814, il 23.2.1815 fu rich. a Vienna per assumere il com. in capo delle truppe dell'Alta Italia e della Dalmazia. Ricevute il 25.3 le istruzioni per la guerra contro Murat, il 1.4 assunse il com. in capo e il 3.4 stabilì il QG a Borghoforte, per poi trasferirlo a Mantova. In disaccordo con i suoi com. di corpo, Neipperg e Bianchi, ai quali mosse duri e spesso preconcetti rilievi nell'intento di distruggere la loro carriera, il 22.4, su proposta del capo di SMG Schwarzenberg, fu esonerato dal com. dell'A. contro Napoli, assegnato a Bianchi, ma il 29.4 il cons. aulico gli lasciò l'"alta direzione" delle operazioni e il suo rango gli

valse poi la GC-CSL. 376° cav. Annunziata (1815). Dopo la camp. di Lione, com. il corpo d'occupazione a Colmar. Trasferito il 3.2.1819 al com. in capo del Veneto, nom. il 13.1.1821 com. in capo delle truppe austriache inc. di reprimere la rivolt. nap., entrò a Napoli il 24.5. Creato principe di Antrudoco con dotazione di 220.000 ducati, il 14.6.1825 nom. com. in capo delle truppe austr. del Lombardo-Veneto, pres. nel 1829 di una comm. inc. di riformare l'amministrazione mil., l'intervento contro la rivolt. it. nei Ducati e nelle Marche gli valse il titolo di conte. Chiamato il 19.11.1831 a sost. il defunto conte Gyulay alla pres. del cons. aulico della guerra, m. il 26.12, appena arrivato a Vienna, per un attacco di gotta. (Weil).

Friolo, Giovanni Battista, (1792), di S. Maurizio Canavese, serg. soprann. Cavalleggeri del Re (23.8.1814), cornetta (27.9.1814: *El. Mil.* 1818), stn soprann. (13.10.1819), destituito (18.6.1821) per adesione ai moti, cond. a multa e 1 anno di carcere per maltrattamenti (1838), ten. invalidi (30.4.1848), cap. (11.11), a riposo (1.5.1852). (Marsengo).

Frizza, Gaudenzio, cornetta Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Frizzi, Cristoforo Luigi, (ca 1779), di Rovereto, 5 anni al serv. austr. (2 come ten., 3 come cap.), cap. degli insorti tirolesi (1809), agente segreto austr., cap. Staff Italian levy (8.10.1813), U di collegamento tra Bentinck e Nugent (1813-14). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Frola, Angelo, stn d'ord. Brig. Piemonte, cav. OMS (*El. Mil.* 1818).

Froment, Octavien, (1776), di Chambéry, LH (Léonore).

Front, conte di: v. San Martino d'Aglié.

Frontelli, Francesco, scrivano 2a cl. di marina all'I. di Capraia (*El. Mil.* 1818).

Frutteri, Giuseppe Filippo, signore di Costigliole, (1784-post 1848), di Savigliano, vol. 111e de ligne (1801), camp. XII, XIII, XIV, 1806, 1807, rif. come serg. (1808), stn Carabinieri R. (4.12.1814), ten. (12.11.1816), cap. (8.1.1820), com. la cp CCRR di Chiavari, dest. per non aver seguito la colonna del TC Richieri a Modena e non aver comunicato gli ordini del TC alle stazioni dipendenti (23.3.1821). magg. a riposo (30.5.1848), TC (28.10). (ASTO RU 95. Di Terlizzi. Marsengo).

Fugairon, Luigi Baldassarre, (1792), di Genova, LH (Léonore).

Fumel, Giuseppe, (1796), vol. Regg. prov. d'Ivrea (21.10.1814), furiere (1.2.1815), alfiere Brig. Aosta (1.11.1819), cassato per il moto del 13.3.1821 ad Ivrea, emigrato a Bilbao, tornato poco dopo, "tuttora propenso al liberalismo" (rapporto 1830). (Marsengo).

Fuos, Joseph, cappellano protestante Regg. R. Alemanno, autore di *Nachrichten aus Sardinien von der gegenwärtigen Verfassung dieser Insel*, Leipzig, Crusius, 1780.

Fusatti, ten. 1° Piemonte (10.8.1800).



## G

Gabaleone, cap. 111e de ligne, C il 17.11.1812 a Krasnoe.

Gabaleone di Salmour, Casimiro Giuseppe, 8° Conte di Andezeno (1726-99), di Chieri, TG, gov. dei principi reali duchi d'Aosta e Monferrato (31.7.1768) e duca del Genevese e conte di Moriana (9.6.1775), gran maestro dell'art. (31.3.1787), 351° cav. Annunziata (29.6.1788), gov. di Torino (13.8.1791). (Shamà).

Gabaleone di Salmour, Luigi, 9° Conte di Andezeno, (1765-1831), Torino, f. di Casimiro, MG e col. del Regg. Monferrato, com. della colonna di destra della Brig. Trenck al comb. dell'Hôpital (28.6.1815), gov. della Savoia (1816-31). GC-OSML (12.7.1815), C-OMS. (Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Gabaleone von Wackerbarth-Salmour, Giuseppe Cristiano, 7° conte di Andezeno, (1755-1828), Dresda, nipote di Casimiro (al quale cedette il titolo), conte del S. R. I., cav. aurato d'Inghilterra e Scozia, OSML (1774), cav. dell'Aquila Bianca di Polonia, di Malta, dell'O della Riunione, ciamb. e min. plenipot. dell'Elettore di Sassonia in Francia, deputato del dip. del Po al corpo legislativo franc. (1813), BE (7.1.1814). (Shamà).

Gabet, cap. cp Real Marina di guarnigione sulla galera sarda (1.5.1802).

Gabet, cap. 4a cp Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).

Gabet, barone Alexis, (1790-1860), di

Moutiers (Tarantasia), f. di Georges Antoine, coscritto (ott. 1813), cong. come serg. magg. volt. (giu. 1814), cadetto Regg. Savoia (14.9.1814), stn soprann. (3.12.1814), ADC del MG Varax, gov. di Alessandria (1.3.1815), stn eff. (23.6.1815), ten. d'ord. Brig. Savoia (12.3.1816: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. 2a cl. (25.12.1821), cap. eff. (13.2.1823), in asp. per motivi di salute (1.1.1830), magg. Brig. Savoia (1837), col. 15° fanteria (1843), barone (30.12.1847), capo di SM Div. della Savoia (1849), pens. come MG (1850), m. a Jacob Bellecombette. Padre dei MG Antoine (1811-86) e Jean Claude (1818-73). (ASTO *RU* 317. *EM* III, 879. Shamà).

Gabet, mons. Gaetano Francesco, segr. della cancelleria di gabinetto a Cagliari, inv. nel 1799 presso Suworov, seguì poi la segr. di stato sarda a Roma, di cui fu reggente int. tra la morte di Chialamberto (3.7.1803) e l'arrivo del successore cav. Rossi. Dal 1806 continuò nell'incarico di segr. a Cagliari.

Gabet, Giacomo, sotto segr. alla segr. di guerra e marina. (*El. Mil.* 1818).

Gabetti, Vincenzo, Milite OMS, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Gabutti Brivio, Carlo Gabriele, conte di Bestagno, (1782-1840), di Asti, LH, ChE (24.8.1813), OSML (1816), Milite OMS, cap. aggregato Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818), magg. aggregato Nizza cav. (Shamà).

Gabutti Brivio, dei conti di Bestagno, stn soprann. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Gabutti Brivio, Giovanni Battista, dei conti di Bestagno, (1786-1832), di Asti, frat. di Carlo Gabriele, ten. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818), cap., TC Corpo Franco, com. di Novi, OSML (Shamà).

Gaffori, Paolo, (ca 1778), corso, insegna del Royal Corsican (1800), ten. (3 mesi), poi al serv. siciliano (un anno ten., 10 anni cap.), cap. 3rd Regt Italian levy (1.12.1812), in Liguria (11.3.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Gagliani, Liborio, (ca 1789), di Palermo, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (25.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Gagliardi, stn 5/3° Saluzzo (10.8.1800).

Gaibbisso, Antonio, (1785), di Genova, coscritto 3e de ligne (14.7.1806), poi gend. imp., cong. brigad. (1814), carabiniere a piedi (10.12.1814), brigad. (20.7.1815), mar. all. (1.1.1817), stn di cav. (6.6.1821), stn eff. Carabinieri R. (22.10.1822), ten. (11.6.1829), ten. aggregato 2° Batt. guarnigione (1.4.1832). (ASTO RU94).

Gaja, Antonio Francesco, (1783), di Moncalvo (Casale), mil. franc., carabiniere a piedi (10.8.1814), brigad. a cav. (21.12.1814), mar. all. (1.6.1820), congedato per non aver seguito il suo corpo a Novara (23.6.1821), stn in ritiro (28.6.1848). (Marsengo).

Galateri di Genola, Giuseppe, dei conti, U in Russia, ten. Dragoni del Re, ADC del padre MG Giuseppe (*El. Mil.* 1818).

Galateri di Genola, Giuseppe Gabriele Maria, conte, (1761-1840), di Savigliano, cornetta dragoni di Piemonte



(1778), guerra delle Alpi, al serv. russo (1799). Ussari di Pavlograd, F, cav. di S. Vladimiro (1805) e S. Giorgio (1807, Corfù). Col. di SM al seguito dello zar, MG (26.11.

1813). Riamm. come MG (1816), com. la Div. di Nizza (1819), GC-OSML (15.8.1820), gov. di Cuneo (1822) e Alessandria (1824), gen. di cav. con titolo di "eccellenza" (1832), 434° cav. Annunziata (1833), isp. gen. di fant. e cav. (1838). (*EM* III, 889. Giacchi. Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Galateri di Genola, Pietro, conte, (1808-76), n. a S. Pietroburgo, f. di Giuseppe, all. Accademia mil. (1818-27), ten. Piemonte Reale, cap. applicato al QG (1848), magg. Granatieri, pens. come col. (1857). Autore di: *Armata Sarda; uniformi antiche e moderne* (1844) e *Manovre di cavalleria* (1856). Il frat. minore Giuseppe fu gen. in Russia. (Shamà).

Galeazzo Scarampi, Luigi Giuseppe, marchese di Pruney, TC e cornetta soprann. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Galenga, avv. Michele, sotto CG 1a cl. (*El. Mil.* 1818).

Galesio, di Finale, comm. di leva a Savona, favorevole alla costituzione (1821).

Galetta, Pietro, (1786), di Andorno (BI), fu Antonio, gend. 3e légion gend. (1806-14), minatore d'art. (12.7.1814), camp. 1815 in Alessandria, minatore 1a cl. (1.6.1816), caporale (1.10.1816), serg. (1.2.1823), stn 1a cl. zappatori (4.12. 1830), stn 1a cl. fisso zappatori (14.4. 1832), ten. fisso (9.11.1837), ten.



- 1a cl. fisso (28.2.1846), pens. come cap. (19.2.1848). (ASTO *RU* 2663).
- Galimberti, Giovanni Battista, cap. d'ord. Brig. Piemonte, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Galina, stn 111e de ligne, assiderato a Korisma (16.11.1812), m. per bombardamento ad Amburgo (1814).
- Galina, stn Legione R. Piemontese (1814).
- Gallaman, Cesare Giuseppe Nicolao, (1786), di Cherasco (Mondovì), stn Regg. prov. di Mondovì (14.12.1814), ten. prov. Brig. Monferrato (5.7.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti (1821), cap. in serv. alt. Brig. Casale (29.12.1821), cap. gran. (5.2.1827). (Marsengo).
- Gallante, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Gallavresi, Giuseppe, (1879-1937), di Milano, storico e intellettuale cattolico, prof. un., redattore de *Il Rinnovamento* (1907-09). Fondo librario alla Biblioteca di Vimercate.
- Gallea, Francesco, dei baroni della Maddalena, (m. 1850), frat. del seg., OSML, OMS, magg. di piazza a Ventimiglia (*El. Mil.* 1818), MG a riposo.
- Gallea, Giacomo Onorato, barone della Maddalena, stn IV Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818 e 1819. Oliva).
- Galleani [Caissotti-Galléan], Antonio Francesco Gaetano, 5° conte di Roubion e 5° di Revest, (m. 1774), inv. straord. agli stati gen. di Francoforte, min. plenipot. a Napoli (11.5.1754) e Madrid (14.5.1762), viceré di Sardegna (18.7.1771-11.1773), CG-OSML. (Shamà).
- Galleani, Cesare Renato, dei conti d'Agliano, (1774-1861), di Saluzzo, f. del conte Gaspare, cadetto Regg. Guardie (8.2.1793), stn (28.5.1793), ten. (26...1796), guerra delle Alpi (F il 12.4.1796), camp. 1797 contro gl'insorgenti, ten. fant. franco-piem., PMG cap. a Verderio (apr. 1799), insieme al cav. di Vonzo aiutò Pio VII, prigioniero a Savona, a comunicare con l'esterno, cap. Regg. poi Brig. Granatieri Guardie, cav. OMS per l'azione del 1796 (5.7.1816), OSML (3.4.1822), magg. SMG (24.10.1823), AG (28.1.1827), col. (3.1.1832). (ASTO *RU* 266. Shamà).
- Galleani, Gaspare Vincenzo, dei conti d'Agliano, (1778-1868), frat. di G. M. P. L. e N., paggio di Borghese (7.6.1809), ten. di SM nel com. del corpo (*El. Mil.* 1818), TC in rit., gent. di bocca on. (1818). (Shamà).
- Galleani, Giuseppe Maria Placido Lorenzo, conte d'Agliano, (1762-1838), di Saluzzo, dep. della Stura al corpo legislativo (1808-14), MG cav., comm. plenipot. e com. mil. in Savoia, poi cons. di finanza e contadore gen. delle milizie e genti di guerra (1814). Nom. reggente la segr. di guerra e marina nel marzo 1815 al posto dell'avv. Mussa e in attesa del ritorno da Vienna del 1° segr. Asinari, protestò per la sottrazione di competenze avvenuta con la creazione di un'amministrazione autonoma della marina, ma accettò infine lo scioglimento del suo ufficio, trasformato in una delle tre aziende mil. riunite sotto la segreteria di guerra. Declassato perciò nel giu. 1815 a int. gen. della guerra, ma insignito di GC-OSML (8.7.1815) e C-OMS, fu poi TG viceré di Sardegna (1822-23), gov. e com. la Div. di Novara col titolo di "eccellenza" (1824). Gen. cav., grande spedaliere OSML e 422° cav. Annunziata (1831), protettore della città di Ventimiglia. (Pinelli. *EM* III, 893. Shamà).



Galleani, Nicola Giuseppe Maria dei conti d'Agliano, (1769-1841), C-SMOM, cornetta Piemonte Reale (1780), guerra delle Alpi (Colle del Brois 8.6.1793, PMG Valle Vesubia, com. la retroguardia a Briga, PG 1794, com. al Bricchetto dopo la m. di Dichat, 21.4.1796), magg. Cacciatori Italiani (1814-15), OSML, OMS, col. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818), MG (1821), TG (1831). (Shamà).

Galleani d'Agliano, Milite OMS, cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

Galleani Richieri, conte, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Galleano, Francesco, (1777), di Serravalle (Novi), fu dott. fisico G. Battista, vol. senza ingaggio Regg. prov. di Tortona (10.2.1795), stn (3.5.1796), camp. 1795-96, stn Regg. prov. di Acqui (3.4.1800), camp. 1800 (austro-russi), ten. Regg. prov. di Tortona (3.10.1814), camp. 1815, ten. Brig. Genova (31.12.1815), ten. gran. (12.9.1817), cap. (12.12.1817), dim. per i moti cost. (22.6.1821). (ASTO RU 725. Marsengo).

Galleano, nob. Girolamo, (1774), di Genova, di Angelo, sold. truppe genovesi (12.9. o 19.10.1792), caporale (10.3.1793), serg. (29.9.1793/5), com. 1° distacc. gardes d'honneur genovesi (20.4.1813), mar. all. 2e gardes d'honneur (12.8.1813), camp. 1813 (Magonza), stn franc. (3.8.1814), stn genovese (12.12.1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Genova (18.3.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. prov. con dichiarazione (12.12.1818), ten. d'ord. (22.7.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 10 anni di galera (15.7.1821), commutati in 2 di vigilan-

za a Genova. (ASTO RU 725. Marsengo).

Galleano, Patrizio, cap. di galea genovese, com. galera *Prima* [varata 5.7.1799 e predata, previa insurrezione equipaggio e galeotti, dagl'inglesi nel porto di Genova il 21.5.1800, poi venduta a Livorno al R. di Sardegna], pens. (sett. 1803).

Galler, cav., stn Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).

Galli, Carlo Maria Ferdinando, conte della Loggia, (1780-1858), di Torino, fu conte Pietro Gaetano, dott. in leggi (6.7.1798), stn franco-piem., PG a Verderio (1799), cap. franc., ten. Regg. prov. di Torino (13.10.1814), ADC di Latour (21.5.1815), camp. 1815, OSML per aver recato a Torino la notizia della resa di Grenoble (11.7.1815), cap. prov. Brig. Piemonte (18.12.1815), addetto all'Isp. Fant. (24.2.1821), cap. Brig. Piemonte (1.1.1822), dim. per motivi di fam. (12.1.1822), cav. giustizia OSML (1.4.1823), decurione di Torino 1a cl. (1830), grado di TC (21.12.1833) e di col. (15.7.1835), sindaco e mastro di ragione, ultimo vicario e sovrint. gen. di politica e polizia a Torino (30.6.1847), sen. (10.7.1849), amm. del Ricovero di mendicizia. (ASTO RU 375. Senato. Shamà).

Galli, Domenico, STV e ten. 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).

Galli, Fiorenzo, (1802-1844), di Carrù (Mondovì), fuc. Brig. Cuneo (18.3.1820), caporale (6.9), serg. (1.12.1820), cassato per i moti, comb. in Spagna, ADC di Mina, fondò a Barcellona, con Luigi Monteggia il periodico letterario *L'Europeo* (1823-24). Rifugiato in Inghilterra, poi in Messico, dove pubblicò una *Mappa del Texas* (1826) e la rivista

- El Iris* (con Claudio Linati, introduttore della litografia moderna in Messico). Autore dei *Mémoires de la dernière guerre de Catalogne* (Paris 1828), fu geografo e studioso delle lingue orientali e della monogenesi del linguaggio e costruì una tavola in legno dove scolpì i segni di 3.000 lingue e dialetti. Colpito da grave malattia mentale e rimp., visse a Cuneo (1833) e poi a Carrù (1836), dove m. Forse è l'autore della poesia in onore dell'“immortale Riego” (agosto 1822). (Marsengo).
- Galli, don Francesco Vittorio, (1802), di Nizza, f. dell'avv. Onorato e di Lucrezia Masséna, dir. spirituale del R. Collegio di Nizza, cappellano dei Cacciatori di Nizza (27.1.1827), poi del 2° Regg. Brig. Cuneo (31.12.1831). (ASTO *RU* 42).
- Galli, Pietro Gaetano, (1732-1813), di Torino, pres. camera dei conti, membro del gpv. provv. piem. (1798), trasferitosi a Parigi nel 1801, cons. di stato sez. interni (1803), LH (2.10.1803), C-LH (14.6.1804), dep. corpo legislativo, presentato dall'imp. come candidato al senato conservatore (28.3.1806) ma non ammesso, CE (1808). M. a Parigi. (*Fastes LHII* 323).
- Galliani, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Galliani, Gerolamo: v. Galleano, nob. Girolamo.
- Galliano, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Galliano, Giacomo Oddino, (1794), di Mombarcaro (Mondovì), stn Brig. Cuneo (18.10.1817), dimissionato per i moti del 1821, ten. a riposo (3.6.1848), cap. (29.9.1849). (Marsengo).
- Galliano, Giuseppe, (1779), di Torino, fu Giuseppe, ten. QM Brig. Cuneo (12.8.1820), cassato come assente senza licenza (24.6.1822). (ASTO *RU* 491).
- Gallina, foriere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Gallina, stn QM Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Gallina, Carlo Secondo, (1780), di Torino, f. di Carlo Matteo, sold. Regg. Cacciatori Colli (29.4.1797), caporale (1.7.1797), furiere franc., furiere magg. Regg. poi Brig. Monferrato (16.5.1814), alfiere (25.4.1815), camp. 1815, QM in 2° (14.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn (24.11.1818), stn U pagatore (1.6.1822), stn de' sartori? (28.12.1822), ten. 2a cl. (20.2.1823), giubilato (13.11.1825). (ASTO *RU* 609).
- Gallina, Giuseppe, (ca 1787), n. in Svizzera, 10 anni serg. nel Regg. Watteville, per uno “attached at town off.”, insegna 1st Regt Italian Levy (25.7.1812), ten. (25.9.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Gallina, Prospero, (1789), di Torino, fu avv. Giuseppe, sold. distinto e poi cap. truppe spagnole (5.7.1806-16.3.1815), ordini dell'Albuhera, Chiclana e Tercero exercito per bravura mil., ten Regg. prov. di Acqui (6.7.1815), ten prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), ten car. Cacciatori della Regina (15.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (24.10.1818), cap. AM Brig. Regina (13.2.1823), cap. gran. (28.1.1828), magg. prov. Brig. Cuneo (23.1.1829), magg. d'ord., TC 2° Regg. Cuneo (21.11.1831). (ASTO *RU* 34, 552 e 784).
- Gallini, piemontese, cap. della legione straniera spagnola, prese parte al massacro della guardia reale (Madrid, 7.7.1822). (Vannucci. Non in Marsengo).

- Gallini, Augusto, (1794), di Genova, LH (Léonore).
- Gallini, Luigi, (1792), di Genova, LH (Léonore).
- Gallino, volt. 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809).
- Gallinotti, Carlo, di Campertogno (BI), vol. 1° ussari piem., poi 26e chasseurs (1800-02), serg., Milite OMS. (*El. Mil.* 1818. Rastelli).
- Gallizia, Carlo Nicola, OSML, stn cav. aiut. mil. R. Accademia (*El. Mil.* 1818).
- Gallo, Carlo Giovanni Mattia Francesco Antonio, (1767), di Revello (CN), cadetto Regg. Dragoni di Piemonte (4.4.1791), stn Regg. Saluzzo (1.1.1793), ten. (14.8.1793), com. milizie di Saluzzo (2.2.1794), camp. 1792-95 (F a Valmigney, Savoia, 1.10.1793), cap. Legione lombarda (1.1.1797), nom. da Grouchy CB 2a MB leggera piem. (5.4.1799), confermato (4.6.1801), CB 111e de ligne nell'A. delle Coste dell'Oceano (27.11.1802), CB 51e de ligne al campo di Bruges (26.1.1804), LH (14.6.1804), camp. a. XIV in Austria col V corps, 1806 in Prussia col II (F a Iéna), col. 51e (28..1806), rit. (7.10.1807), com. d'armi a Zante (30.6.1809), poi a Civitavecchia (31.1.1811), rifugiato a Grenoble (sett. 1814), QG di Suchet nell'A. des Alpes (1815). Dim. 31.5.1816, rimp. in Piemonte. (*Fastes LHV* 342. Pinelli). [non figura nella lista dei col. del 51e de ligne].
- Gallo, Giacomo, (1791-1858), di Genova, serg. truppe genovesi (9.6.1814), alfiere Brig. Genova (13.11.1819), stn Brig. Casale (20.2.1820), ten. (10.1.1828), ten. 1° Regg. Casale (1.1.1832), cap. Brig. Acqui (17.1.1835), cap. 17° fanteria (30.5.1846), a riposo come magg. (6.7.1849). (Marsengo).
- Gallo, Giuseppe, (1795), n. a Torino, guardia del corpo (15.6.1814), stn Regg. prov. di Susa (23.12.1814), ten. (26.3.1815), ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1817), cap. d'ord. (2.12.1818), cond. a 9 mesi di carcere per aver comb. contro l'A. reale, indultato, magg. a riposo (1848), col. (1849). (Marsengo).
- Gallo, Vincenzo Angelo, (1768), di Torino, fu Giovanni, sold. Regg. La Marina (25.3.1783), camp. 1792-96 (F nella spedizione del cav. Appiano sul colle di Tenda del 24.3.1794, in cui con una pattuglia di 7 u. catturò una cp gran. franc. al Colle del Baraccone), 1798, 1799, 1800, stn 31e légère, alfiere d'ord. Regg. poi Brig. Saluzzo (27.11.1814), grado di stn (29.6.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come ten. (11.7.1818). (ASTO RU665).
- Gallo, Vincenzo Filippo Maria, (1782), di Revello (Saluzzo), f. del medico Carlo e frat. di Giuseppe, vol. Regg. prov. di Pinerolo (2.3.1800), camp. 1800, stn (27.12.1814), camp. 1815, stn gran. (20.7.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (11.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. gran. (22.7.1820), dest. per essersi unito ai ribelli di Alessandria (5.7.1821), ri-amm. come ten. (1842), cap. invalidi (16.5.1848), magg. (4.11.1848). (ASTO RU665. Marsengo).
- Galvagno, Annibale Stefano Giuseppe, dei conti di Cassinasco e signori di Bubbio, (1798), di Acqui, vol. Cacciatori Italiani (20.5.1814), stn soprann. Regg. poi Brig. Monferrato (5.10.1814), camp. 1815, stn eff. (6.8.1815), ten. (20.6.1819), dest. per non aver raggiunto l'A. reale a Novara (11.7.1821). (ASTO RU609. Marsengo).

Galvagno, Emilio, (1799), di Torino, cadetto d'art. (16.2.1814), stn prov. Brig. Aosta (27.12.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (1.11.1819), ADC di Bellotti (21.3.1821), comb. a Novara dopo aver parlamentato, dest. (21.11.1821), ten. a riposo (20.5.1848), cap. (28.10). (Marsengo).

Galvagno, Giovanni Maria, dei conti di Cassinasco e signori di Bubbio, (1796-1884), di Acqui, f. del conte Bernardo, stn Regg. prov. di Tortona (3.10.1814), stn prov. Brig. Genova (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (28.8.1819), ten. (22.7.1820), sospeso temp. per aver obbedito alla chiamata del ctg prov. fatta dal gov. illegittimo, senza però comb., ten. prov. Brig. Regina (1.1.1822), ten. gran. (27.1.1824), cap. prov. (30.1.1825), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU725. Marsengo).

Galvagno, Giuseppe, conte di Cassinasco e signore di Bubbio (1777-1838), di Bubbio (Acqui), fu conte Annibale, n. a Napoli, vol. Regg. prov. d'Acqui (29.5.1794), stn (1.10.1795), camp. 1794-96, ten. franc. 28.7.1800), cong. come CB garde imp. (22.6.1814), cap. Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. 1815, Milite OMS in cambio di LH (1.4.1816), magg. fant. (11.3.1819), magg. eff. Cacciatori della Regina (14.11.1819), TC Brig. Regina (31.8.1823), OSML (25.8.1824), col. Brig. Aosta (12.12.1830), MG com. di Vercelli (17.7.1833). (ASTO RU 34, 432 e 552).

Gamba, ten. 6/4° Aosta (10.8.1800).

Gambalero, Michele, (1771-1829), di Bosco Marengo (AL), di Francesco, vol. Regg. prov. di Acqui (20.5.1792), caporalmagg. (1.9.1793), furiere (1.9.1793), camp. 1792-96 (F all'attacco dell'Isola

nella Contea di Nizza), stn fant. (10.6.1797), stn Regg. Acqui (10.9.1799), “negli ultimi mesi del 1799 sostenne con fermezza il posto avanzato di Roccagrimalda sebbene attaccato dal triplo numero di uomini” (certificato del magg. austr. Falda), camp. 1800 (PG alture di Sospello), ten. Regg. prov. di Acqui (10.10.1814), ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), cap. prov. (31.7.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver obbedito alla chiamata del ctg prov. fatta dal gov. illegittimo, cap. Brig. Acqui (1.1.1822), m. “a casa sua” (12.7.1829). (ASTO RU784. Marsengo).

Gambara, ten. art. franco-piem. (brigata Cappello, v. Capel), F a Rambach (5.4.1799) e dato per m., riuscì a raggiungere la brig. in Valtellina.

Gambaro, Agostino, cap. corpo vecchio art. genovese (24.7.1797).

Gambarotta, Luigi, (1796), di Novara, vol. al servizio britannico (1814-16), art. di 2a cl. (20.9.1816), caporale 2° Regg. art. marina (1.5.1818), comb. contro l'A. Reale a Novara, trasferito 11° Batt. cacciatori. (Marsengo).

Gambini, Carlo Secondo, (1789), di Baldichieri (AT), di Vincenzo, stn Regg. prov. di Asti (3.10.1814), ten. (19.6.1815), cap. Brig. Regina (27.7.1820), dest. e cond. a 4 mesi di detenzione per sentimenti avversi al gov. (7.8.1821). (Marsengo).

Gambini, Filippo, stn Veliti reali guardia reale italiana, CF (10.1.1814), ten. prov. Brig. Regina, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Gambini, Luigi, (ca 1792), di Catania, insegna 1st Italian Levy (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

- Gambini, Luigi, (1794-1852), di Baldichieri (AT), f. di Vincenzo e frat. di C. Secondo, ten. d'art. (23.11.1814), ten. 1a cl. (3.1.1815), ten. anziano (10.5.1816), cap. 2a cl. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), prof. scuole teoriche (20.5.1817), cap. 1a cl. (28.9.1820), presidiò la Cittadella di Alessandria, insieme col cap. Enrico, cond. a m. (6.9.1821), comb. in Spagna, forse in Egitto dal 1830, graziato (1838), rimp. (1839), magg. a riposo (6.6.1848), TC (2.12), nel 1850 trasferito in Inghilterra per raggiungere il cap. Enrico, m. presso Londra. (ASTO *RU* 2453. Vannucci. Marsengo).
- Gambolo, Giovanni Antonio, (1785), di Asti, vol. Cavalleggeri del Re (26.10.1814), caporale (27.10). serg. (28.10), furiere (1.11), serg. magg. (1.5.1816), cornetta (*El. Mil.* 1818), prom. stn dalla giunta cost, cassato come disertore, comb. in Spagna, PG in Francia (Montpellier), confinato a Castres (1824), graziato (24.5.1842), ten. a riposo (30.5.1848), cap. (24.10). (Marsengo).
- Gancia, serg. magg. gran. 111e de ligne, prese 2 pezzi regg. ad Austerlitz (2.12.1805).
- Gandini, U del I Batt. (Savoia) della 1a MB di linea piem. in Toscana, unitosi agli insorgenti aretini e passato in Sardegna, cap. 2a cp cacciatori esteri sardi (15.7.1799) e poi della 1a (1801).
- Gandolfi, Giacomo, alfiere d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Gandolfo, Agostino, sottosegr. comm. art. di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Ganna, serg. magg. 111e de ligne, PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1806).
- Ganteaume (Gantheaume), Honoré Joseph Antoine, (1755-1818), di La Ciotat, Amm. franc., massone, F ad Abukir, CE (1810), min. int. della marina, col. marinai guardia imp.. Leale ai Borbone durante i Cento giorni, negoziò con Brune la sottomissione di Tolone (20 luglio 1815), PF. (*BHV. GHC*, V, 67-8. Mullié I, 550. Vialardi, *Studi Piem.*, 2004).
- Gantelet (de) d'Anières, nob., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Garassino, Agostino, segr. comm. d'art. di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Garau, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Garau, Jacques, (1783), di Moutiers, LH (Léonore).
- Garau, Raimondo, fiscale della colonna mobile di Cagliari (1807).
- Garau, Raimondo, (m. 1824), giureconsulto, magistrato della R. Udienza, prof. Un. di Cagliari, fiscale della colonna mobile di Cagliari (1807), 1815 sen. supremo cons. di Piemonte, poi del supremo cons. di Sardegna, trasferito a Torino, m. a Genova. (Orrù).
- Garavelli, Giuseppe Giovanni Battista, (1767-1837), di Alessandria, sold. Aosta cav. (25.10.1784), brigad. (1.5.1796), furiere magg. Savoia cav. (1.11.1797), cornetta (3.9.1814), stn soprann. (27.5.1815: *El. Mil.* 1818), eff. (5.8.1819), pur facendo parte dell'A. ribelle, nella fuga gen. dopo Novara salvò la cassa del regg. e molti cavalli con rischio personale, ten. (5.11.1823), cap. Dragoni di Piemonte (19.1.1829), cap. Novara cav. (16.7.1829), magg. soprann. invalidi (20.2.1836). (Marsengo).
- Garavetti, Filippo, TC com. a Castelsardo (*El. Mil.* 1818).

Garbarino, Gerardo, chir. in 2° Brig. d'art. (*El. Mil.* 1818).

Garbarino, Lorenzo, applicato all'intendenza gen. d'art., misuratore assistente nella piazza di Savona, ebbe condotta dubbia durante i moti del 1821. (Marsengo).

Garbarino, Nicola, magg. di piazza a Chiavari (*El. Mil.* 1818).

Garbarino, Pietro, segr. gov. Div. di Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Garbaroglio, Pietro, di Castelletto Calcea (Asti), chir. in 2° Cacciatori di Nizza (24.2.1816), dim. (8.6.1816). (ASTO RU 42).

Garbiglia, Michele, sottosegr. comm. art. in Torino (*El. Mil.* 1818).

Garbillon, Giuseppe, segr. dip. di marina (*El. Mil.* 1818).

Garbini (de), Angelo Giovanni Battista Francesco, (1793), di Genova, LH (Léonore).

Garçon, Giovanni Claudio, (1785-1822), di Peisey (Tarantasia), sold. Brig. Savoia (20.11.1816), caporale (1.1.1817), serg. (1.8.1817), cassato come disertore (1.6.1821), comb. in Spagna, C. a Barcellona (23-26.12.1822). (Marsengo).



Garda, Pietro Alessandro, (1791-1880), di Ivrea, ten. cav. franc. a Waterloo, medico, uno dei maggiori responsabili della rivolta nella cittadella di Torino, ove inalberò agli stesso la bandiera tricolore, cond. a m. (6.9.1821), esule in Spagna e Portogallo,

dove comb. per la causa liberale, poi in Francia (1825) e Inghilterra (1828), graziato parzialmente (10.10.1833 e 3.11.1834), indultato (1842), dep. III e IV legislatura subalpina. (Marsengo).

Gardet, Carlo, (1798-1848), di Ivrea, f. di Giuseppe e frat. di Pietro Giuseppe, cannoniere (9.5.1815), camp. 1815, caporale d'art. (1.6.1816), caporalmagg. (1.2.1819), serg. (1.2.1820), furiere (1.6.1820), stn 2a cl. fisso (7.10.1820), con l'A. reale a Novara (1821), ten. 2a cl. fisso (16.1.1827), ten. 1a cl. (28.4.1831), O. di S. Anna di 3a cl. di Russia per la direzione ed esecuzione dei disegni delle piante e modelli degli equipaggi dei pontoni mil. nell'ott. 1832 su permesso del re (28.2.1833), O. dell'Aquila rossa di 3a cl. di Prussia, cap. 2a (21.4.1835), cap. 1a cl. (22.1.1839), cap. anziano (24.3.1848), magg. (20.6.1849), m. a casa sua in Torino (26.8.1848). (ASTO RU 2453).

Gardet, Pietro Giuseppe, (1797), di Savigliano (Saluzzo), di Giuseppe, cannoniere (9.5.1815), caporalmagg. d'art. (1.11.1815), serg. (1.2.1819), furiere magg. (1.11.1819), stn 2a cl. (3.10.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. di Alessandria, ten. 2a cl. (17.1.1825), ten. 1a (28.4.1831), O. di S. Anna di 3a cl. di Russia per la direzione ed esecuzione dei disegni delle piante e modelli degli equipaggi dei pontoni mil. nell'ott. 1832 su permesso del re (28.2.1833), O. dell'Aquila rossa di 3a cl. di Prussia, cap. 2a (23.11.1833), cap. 1a (12.5.1835), cap. anziano (18.1.1845), cap. aggregato SM (1.1.1851), destinato alla litografia e biblioteca del genio (23.1.1851), pens. a domanda come magg. per motivi di salute (30.1.1851). (ASTO RU 2453. Marsengo).



- Gardier (Gardiez), ASU 111e de ligne, F alla Moscova (7.9.1812).
- Gardon, Girolamo, chir. in 2° Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Garelli, stn IV Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Garelli, Filippo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Garelli, Francesco, (1794), di Genova, vol. truppe genovesi (17.10.1814), caporale (1.5.1815), caporale Brig. Genova (1.1. 1816), serg. (1.6.1818), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821), dich. disertore, comb. in Spagna, PG dei franc. (1823), esule a Bologna, a Roma (feb. 1825) e Civitavecchia, espulso, emigrato a Costantinopoli (1826), rimp. (1827), detenuto per 5 mesi nelle carceri genovesi della Torre, trasferito nei Cacciatori franchi (28.5.1828), caporale (1.3. 1829), serg. (1.6.1839), cong. in Sassari (10.4.1839), stn nei Cacciatori franchi (18.7.1848), trasferito negli invalidi (10.10), pens. (11.11.1850). (Marsengo).
- Garelli, Giacomo, (1780), di Sassello (SV), di Domenico, sold. 1a MB di linea cisalpina (9.10.1800) poi 1° di linea italiano, camp. 1800 in Toscana, caporale furiere (13.10.1803), camp. Regno di Napoli, serg. (1.1.1804), Coste dell'Oceano, serg. magg. (22.4.1806) in Olanda, 1807 in Prussia, stn (29.6.1808), passato nei Veliti Reali (26.3.1809), camp. 1809 in Italia e Germania (F a Raab 30.4.1809), 2° ten. (7.10.1809), 1° ten. (9.3.1811), cap. (10.7.1813), ten. truppe genovesi (5.12.1814), ten. Regg. Genova (16.3.1815), cap. AM (14.5. 1815), partecipò all'occupazione della cittadella di Alessandria, fu prom. magg. dal gov. cost. (3.4.1821), comb. a Novara contro l'A. regia, cond. a m. e impiccato a Torino il 21.7.1821 (arringa avv. collegiato Luigi Colla in *Biblioteca Un. di Genova*, XVIII, I). (ASTO RU 725. Marsengo).
- Garelli, Michele, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Garello, cap. d'ord. AM Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Garesso: v. Garezzo.
- Garetti, Cesare Angelo Carlo, dei signori di Ferrere, (1774-1847), di Torino, OSML (1816), cap. di massa Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818), C-OSML, MG com. R. Casa invalidi. (Shamà).
- Garetti, Luigi, dei signori di Ferrere, (1747-1822), di Asti, cap. di Savoia cav., cond. (10.5.1778) alla perdita del grado e a 10 anni di fortezza per aver contestato le riforme mil. del marchese de Silva e del conte Delfino di Trivié, accusati di voler umiliare la nobiltà, liberato nel 1781. (*EM.* Shamà. P. Bianchi, *Onore e mestiere*, Zamorani, 2002, 251-61).
- Garetti, Vittorio Romualdo, dei signori di Ferrere, (1796-1861), di Asti, fu conte Secondo Antonio, stn guardie d'on. di Borghese (20.10.1809), stn Regg. Guardie (11.7.1814), con comm. (11.10. 1814), stn gran. (1815), camp. 1815, ten. (10.9.1815), ten. AM Brig. Granatieri Guardie (23.2.1816: *El. Mil.* 1818), con l'A. reale a Novara (1821), cap. d'ord. (14.8.1821), cap. scelto (29.11.1821), magg. sotto AG applicato alla Div. di Savoia (11.12.1830). col. 4° fanteria (1836), MG Brig. Casale (1843), TG com. 2a Div. (1848), pens. in agosto. (ASTO RU 266. Shamà).
- Garezzo, dei marchesi di Castelbosco, stn Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Garezzo (Garesso), Luigi Giovanni An-

- drea, marchese di Castelbosco, (1772-1742), di Bene (Mondovì), all. R. Accademia mil. (27.10.1786), stn Regg. Aosta (11.2.1791), stn cacciatori (7.9.1793), del Batt. Cacciatori Piemontesi a Tolone, distintosi all'attacco della ridotta del Pharon in cui cadde il cap. Faussone di Germagnano, "sostenne con successo la batteria che mitragliò il nemico", stn gran. Aosta (20.12.1793), ten. (18.2.1794), ten. gran. (11.5.1796). Nel 1798 attaccò con successo nella Valle del Po vicino a Paesana una banda di briganti che infestava quella contrada mettendo a contribuzione le persone oneste, vi uccise il capo, ferì e arrestò uno dei principali e la loro spia. Nel 1799 sostenne la ritirata di un batt. austriaco da Pinerolo al campo di Airasca. QM del 4° Batt. Aosta al serv. franc. (10.8.1800). Cap. Regg. prov. di Acqui (6.12.1814), camp. 1815, cap. prov. Brig. Alessandria (24.11.1818), magg. prov. (21.5.1817: *El. Mil.* 1818), nel 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821). Post. OSML (1821), TC Piemonte cav. (1823), col. Cacciatori d'Aosta. (ASTO RU784. Shamà).
- Garibaldi, Filippo, (1793), di Genova, garde d'honneur (30-4-1813).
- Garibaldi, Pietro Antonio, (1797), di Genova, LH (Léonore).
- Garidelli, Carlo, dei conti di Quincinetto, ten. 10a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818), CV, com. porto di Villafranca. (Shamà).
- Garidelli, Carlo, dei conti di Quincinetto, OSML, Milite OMS, magg., (*El. Mil.* 1818).
- Garidelli, Francesco, conte di Quincinetto, (m. 1817), frat. di Carlo, magg., OMS (*El. Mil.* 1818).
- Garidelli, Luigi, dei conti di Quincinetto, (1785), di Nizza, stn 2° regg. art. marina (24.3.1815), ten. (31.8.1817), dest. per aver comb. a Novara come cap. dei cost. (15.6.1821), impiegato all'intendenza di Nizza, cap. a riposo (22.7.1848), magg. (14.11). (Marsengo).
- Gariglio, Michele, stn fant. aiut. mil. R. Accademia (*El. Mil.* 1818).
- Garin, François, (1769), di Chambéry, LH (Léonore).
- Garino, Carlo, teologo, cappellano Cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Garitta, Carlo, (1791), di Châtillon (Faucigny), serg. Regg. Savoia (27.9.1814), furriere magg. (1.7.1815), stn (12.11.1819), prom. ten. Dalla giunta cost. (31.3.1821), sospeso temp. per essere rimasto ad Alessandria con la contabilità di cui era incaricato, ten. soprann. (27.1.1827), eff. (26.1.1825), in asp. (12.5.1826). (Marsengo).
- Garneri, ten. 5/3° Saluzzo (10.8.1800), ten. di reclutamento a Cuneo dei Tirailleurs du Po (28.1.1803).
- Garneri, Orazio, prof. un. di chirurgia e cerusico ord. R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Garnier, Giuseppe, (1792), di Pinerolo, di Giovanni, sold. Regg. prov. di Pinerolo (29.8.1814), caporale (1.9.1815), furriere (1.1.1815), camp. 1815, furriere magg. prov. Brig. Granatieri Guardie (17.1.1816), stn prov. (15.11.1819), stn de' scelti prov. (13.12.1823), eff. (30.6.1824), ten. scelto serv. alt. (28.1.1824), cap. serv. alt. (15.1.1829), rif. con pens. (10.2.1832). (ASTO RU266).
- Garola, cap. del genio imp. a Cuneo (1806), poi a Torino (1809-12).
- Garoni, Giovanni, (1795), di Ceva (Mondovì), di Pietro, gran. Regg. prov. di Mondovì (22.3.1816), caporale (15.5.

- 1815), caporale prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), serg. prov. scelto (1.4.1830), stn serv. perman. (16.4.1830), AM in 2° (14.1.1831), stn (7.5.1832), ten. eff. d'ord. (28.1.1835), ten. AM in 2° (7.5.1836), grado di cap. (22.6.1844), cap. prov. (19.11.1844), cap. d'ord. (20.9.1845), pens. e nom. comm. di leva prov. di Bobbio (30.12.1845). (ASTO RU 266).
- Garrone, Andrea Antonio, (1784-1842), di Pancalieri (TO), di Gaspare, mil. italico (7.3.1806), cong. come cap., cap. in asp. a mezza paga (1.4.1815), carbonaro (Vendita di Cuneo), federato, ten. gran. d'ord. Brig. Piemonte (6.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (14.1.1818), guidò l'ammutinamento del 19.3.1821 a Vercelli, ma cedette poi all'intimazione di Tournafort di liberare gli U arrestati (Boglione, Morra e Roberti) e di condurre la Brig. a Novara. Cond. a m. (22.10.1821), F in Catalogna, PG a Montpellier (17.3.1824), poi a Digione e Lione, dove tenne contatti coi rifugiati, graziato (1840). (ASTO RU 375. Vannucci. Marsengo. Nagari. AVSE, FM, *Carbonarismo*).
- Garrone, Bartolomeo, sold. Dragoni del Chiabrese, MAVM per lo sgombrò dei magazzini di Bagnasco (26.11.1795), carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Garruccio, cav. Antonio, (1794), di Villanova Monte Leone (Alghero), sold. vol. nel corpo franco (1.1.1816), stn soprann. Cacciatori di Nizza (12.11.1819), stn eff. (9.12.1821), stn. car. (28.1.1824), ten. 2a cl. Brig. Regina (1.2.1825). (ASTO RU 42).
- Garruccio, Ignazio, ten. Regg. Sardegna (1745).
- Garruggio, Sebastiano, di Giovanni B., di Tempio, guardia del corpo sarda (22.2.1720).
- Garzi, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Garzia, viceconsole inglese alla Maddalena (1794).
- Gaspardino, Bartolo, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Gassa, CB Tirailleurs du Po (luglio 1809: C a Wagram).
- Gastaldetti, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Gastaldi, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Gastaldi, ten. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Gastaldi, Carlo Antonio, serg. cacc. Regg. Nizza, MOVIM perché entrato fra i primi alla Spinarda (27.6.1795), guardarmi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Gastaldi, Clemente, 5° barone di San Gaudenzio, (1797-1855), di Savigliano, del barone Giovanni, vol. Regg. poi Brig. Regina (21.6.1815), stn prov. (14.11.1819), tale Brig. Aosta (1.1.1822), magg. in rit. (ASTO RU 552. Shamà).
- Gastaldi, Giovanni Battista, avv., sottosegr. dip. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Gastaldi, Luigi, di Torino, sotto CG ad Alessandria, dest. (26.10.1821) per essersi recato a Casteggio per dare manforte a cap. Balzetti per promulgare la costituzione. (Marsengo).
- Gastaud, Paolo, (1780), di Monaco, mil. franc. (1803-15), art. 2° Regg. art. marina, imbarcato sulla galera *Falco* (1816), il brigantino *Zeffiro* e la corvetta *Tritone* (1818), art. di 2a cl. (12.1.1816), capo-rale (1.8.1816), serg. (1.4.1817), sospese-

- so dal grado per 5 mesi per aver comb. contro l'A. reale (24.8.1821). (Marsengo).
- Gastellù, Filippo Giovanni, (1785), di Fossano (CN), di Fossano (CN), stn d'ord. Brig. Saluzzo (9.10.1814), stn gran. (29.11.1816), ten. d'ord. (28.6.1817: *El. Mil.* 1818), dest. (8.6.1821) per aver comb. come cap. dei ribelli, cap. a riposo (30.5.1848), magg. (14.11). (Marsengo).
- Gastinelli, stn prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Gatti, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Gattiera: v. Ruffini, conte di Diano.
- Gattinara: v. Arborio Gattinara.
- Gattinara, Francesco, (1786), di Chivasso, di Luigi, vol. 6e de ligne (6.10.1806-15.9.1814), chir. magg. Brig. Cuneo (12.8.1820), disp. dal serv. (29.8.1830). (ASTO RU491).
- Gattinara, Giuseppe Luigi Desiderio Vittorio, conte di Zubiena, (1775), di Castelnuovo Scrivia, U in ritiro, AM 2a coorte attiva GN di Genova (18.11.1813), cap. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), postulante OSML (1823), col. Dragoni di Piemonte formati nel 1828 a Vigevano, MG com. di Brig. cav. (3.11.1831). (Shamà).
- Gaudin, magg. Legione R. Piemontese (1814).
- Gaudina, Carlo, (1798), di Torino, di Francesco, cadetto d'art. (1814), stn prov. Brig. Saluzzo (22.12.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (1.1.1819), tale Brig. Regina (1.1.1822). (ASTO RU665).
- Gaudino, cav. Bernardo, (1776-1836), di Barolo (Alba), fu Giuseppe, all. d'art. (23.2.1793), stn (1.5.1796), camp. 1794-96, OSML per la battaglia del Bricchetto (1797), magg. R. treno, magg. fisso com. art. piazza di Savona (23.9.1817), cav. OMS (*El. Mil.* 1818), dim. (8.10.1821) per "cattive opinioni politiche e per aver continuato a prestare servizio sotto il col. ribelle Pastoris". (ASTO RU2453. Marsengo).
- Gaulis, ten. 1° di linea ligure in Puglia (1803).
- Gaulis, Cesare Francesco, col. Regg. Ol-tremontano genovese (1797), poi dei veterani (1798) e del deposito di linea (1803-05), col. di palazzo (20.1.1805) e di nuovo dei veterani sotto la Francia e la Rep. (1814), OSML (ago. 1815).
- Gautherin, Francesco Achille Antonio, (1799), di Genova. LH (Léonore).
- Gauthier, Felice, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Gauthier, Filippo, serg. Regg. Nizza, MOVIM (Lantosca, 8.9.1793), PMG stn (1795). (*EMIV*, 30).
- Gauthier, Gregorio, QM Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Gauthier, stn 111e de ligne, 2F ad Auerstädt (14.10.1806) e PMG ten. (28.10), cap. C. (o PG) a Kokanov (18/21. 11.1812).
- Gavenda, Mathias, Freiherr von, (1764-1829), Warasdin, cadetto IR N. 37 Siskovich (1780), vol. 2° ussari Arciduca Leopoldo (1785), aiut. (1789), ten (1794), 5° ussari (1798), cap. (1799), effettuò audaci colpi di mano durante il blocco di Mantova (1796-97) e le camp. 1799-1800 (OMT per Nizza). Avanguardia A. d'Italia (1895, 1809). Magg. (1809), com. l'avanguardia del corpo Nugent (1813), PMG TC per le operazioni in Istria e col. per la presa di Forlì (25.12). Parma (2.3.1814), col. ussari Prinz Regent a Tolentino (caricò la coda

della colonna nap. che scendeva al bivio di Sforzacosta, catturando l'equipaggio di Murat e il materiale farmaceutico). Rit.(1815), barone (1826), OMT, C-ODS (1814), m. a Presburgo. (Weil).

Gavetto, Corsego, (1793), paggio imperiale (29.12.1807).

Gavetto, cap. Carabinieri R. a Vercelli (1821), catturato dai ribelli della Brig. Piemonte. (Pinelli. Di Terlizzi).

Gavosto, Carlo, (1787), di Castiglione (AT), serg. 82e de ligne (16.12.1808-18.7.1814), carabiniere a piedi (16.8.1814), brigad. (27.4.1815), mar. all. (30.7.1819), stn car. (25.1.1827), ten. di cav. (25.2.1832), ten. eff. CC. RR. (29.10.1836), cap. cav. (14.4.1842), col. eff. CC. RR. (18.10.1842), pens. (29.5.1851). (ASTO RU94).



Gavotti, Antonio, (1786-1834), di Genova, maestro di scherma, aderente alla Giovane Italia, cond. a m. dal cons. di guerra di Genova per aver ospitato nella sua sala d'armi

le riunioni della cospirazione mazziniana, fuc. il 15.6.1834 insieme ai serg. Biglia e Miglio.

Gavotto, Antonio, (1791-1833), di Genova, serg. truppe genovesi (7.7.1814), alfiere Brig. Genova (13.11.1819), dest. per aver comb. a Novara come cap. cost. (7.6.1821). (Marsengo).

Gavuzzi, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Gavuzzi, TC del genio, dir. degli archivi

(*El. Mil.* 1818).

Gay, cap. LH 28e légion gend. a Genova (1811-13).

Gay, Giacinto, (1788/1791), di Moncalieri, f. di Bernardo, stn franc., stn in asp. Regg. Aosta, stn (9.10.1814), stn gran. (4.2.1815), ten. (2.4.1815), camp. 1815, cap. prov. (9.8.1819), cap. in serv. cont. (1.1.1820), cap. in serv. perman. (1.9.1820), dest. con pens. alimentare (10.9.1821), rinchiuso a Fenestrelle "per allontanarlo dall'ozio e dai disordini" (1833), fuggito in Svizzera temendo l'arresto dopo un alterco in osteria col garzone di bottega (1839). (ASTO RU432. Marsengo).

Gay, Giacomo Francesco, barone, (1759-1838), di Torino, stn ammesso per esame di matematica, fortificazione e arte mil. nella Legione degli Accampamenti (23.7.1775), ten. (28.3.1777), cap. ten. (15.8.1784), cap. titolare Regg. Pionieri R. (5.5.1791), guerra delle Alpi, magg. Pionieri (27.4.1795), CB 1a MB leggera piem. (15.1.1799), CB agg. SM di C. Perrin detto "Victor" (20.1.1799), CB della 29e DB de ligne (16.10.1799), capo brig. dir. del serv. topografico in Piemonte (1.10.1800), col. del 111e de ligne (28.1.1802) LH (11.12.1803), U-LH (14.6.1804), membro del collegio elettorale dip. del Po. Camp. a. XIV e 1806 nel III corps (ad Austerlitz prese alla baionetta il villaggio di Sokolnotz e 2 cannoni e lo difese sotto il contrattacco russo; ad Auerstädt prese forti posizioni e molti PG). GB isp. delle riv. (29.10.1806), intendente a Kalisch (19.11.1806), isp. alle riv. del I corpo (11.3.1807) in Pomerania e poi in Polonia. BE (19.3.1808), seguì il I corpo in Spagna, poi a Baiona come dir. uff. centr. delle riv. e dei conti dell'A. di Spa-

- gna (7.10.1808-24.1.1811). Isp. alle riv. 29e DM (1811) e poi alla 28e DM (24.1.1814). Col. sardo (3.12.1814), capodiv. segr. di guerra (15.3.1815), MG 1° U dipartimento di guerra (10.5.1817: *El. Mil.* 1818), OSML, OMS, C-CF Austria, com. DM Genova (24.11.1820), TG poi comm. di gov. (22.3.1821), com. DM Cuneo (9.6.1821), gov. in 2° della casa invalidi di Aix (14.9.1822). (*Fastes LH* III 237-8. Pinelli. De Rossi).
- Gay, Giovanni, dei conti di Quarti, (1756-1835), di Torino, dott. in medicina a Torino (22.3.1779), 2° chirurgo OM di Torino (22.1.1784), chir. magg. delle Guardie (1788), guerra delle Alpi (F a Mondovì), U sanità 1a cl. franc., poi della 1a MB piem. (1799), del 1° ussari/26e chasseurs (1800), F ad Austerlitz, Portogallo (1807-08), Germania (1809), Spagna e Portogallo (1810-12), Germania (1813: Magdeburgo e Sassonia), pens. (1.1.1815), rich. al 31e légère (22.4-30.10.1815), nat. franc. (27.3.1816). [Da non confondere con Louis Gay (1772-1838), col. 79e de ligne (21.9.1809), ChE e U-LH (1.1/10.2.1813), GB (24.2.1814), BE].
- Gay, Giuseppe (1798) di Moncalieri, di Giovanni Michele, vol. mineurs d'art. (1813-14), cannoniere d'att. sarda (1.7.1814), camp. 1815, caporale (1.6.1816), furiere magg. (1.9.1820), stn fisso (1825), riformato (20.4.1830). (ASTO RU 2453).
- Gay, Giuseppe Antonio Maria, (1763-post 1845), di Torino, vol. Cavalleggeri del Re (11.3.1784), brigad. istruttore Piemonte R. cav. (7.1.1787), mar. all. (28.2.1793), guerra delle Alpi, al 4° Regg. cav. piem., F il 21.11.1798 mentre si recava come portaordini a Bologna, stn (26.11.1798), ten. (6.3.1799), F a Novi (16.8.1799), U di corrisp. allo SM A. d'Italie al blocco di Genova, cap. 1° dragoni piem. (1.7.1800), poi degli ussari piem. (28.8.1801), poi 21e dragons (22.12.1801), A. Coste dell'Oceano, LH (14.6.1804), camp. a. XIV e 1806 nella 3e DC/G. A. (cav. ucciso ad Austerlitz, 8 F ad Eylau, cav. ucciso a Friedland). Collocato in rit. (16.9.1808), fece ricorso non avendo 30 anni di servizio in Francia e ottenne di servire col suo grado nella gend. imp., camp. 1809 A. du Nord (Flessingue), com. le cp gend. della Sarre, di Tarn en Garonne e di Genova (12.2.1811). Esule in Francia dopo la resa di Genova, messo a mezzo soldo al seguito della cp gend. dell'Isère (15.11.1814), naturalizzato franc. (15.3.1815), rit. (30.10.1816), a Grenoble. (*Fastes LHV* 361).
- Gay, Pietro, (1770), di Asti, LH (Léonore).
- Gays, Giacomo, (1776), di Castelnuovo (AT), sold. Regg. Guardie (15.4.1792), caporalmagg. (15.6.1796), camp. 1792-96, 1797, 1799-1800, serg. magg. (12.12.1814), stn Brig. Granatieri Guardie (15.11.1819), stn de' scelti (10.12.1821), ten. eff. (28.1.1828), giub. (2.12.1826). (ASTO RU 266).
- Gazagne, Claude Antoine, (1788), di Moutiers (Tarantasia), coscritto (apr. 1813), cong. come stn (15.2.1814), guardia del corpo 1a cp (lug. 1814), stn d'ord. Brig. Savoia (2.3.1816: *El. Mil.* 1818), ten. prov. fuc. (21.10.1818), ten. d'ord. (27.1.1824), cap. d'ord. (14.1.1825), cap. eff. (5.2.1827). (ASTO RU 317).
- Gazaille, Giuseppe, cap. 8a cp art. ligure (24.7.1797).



Gazzolla, Stefano, (1760), di Breglio, LH (Léonore).

Gazzellu (Gastellù), cav. Filippo Giovannini, (1785/6), di Fossano, f. di Emanuele [magg. a riposo e OSML], ten. 31e légèrre, stn Regg. poi Brig. Saluzzo (9.10.1814), stn gran. d'ord. (29.11.1815), stn gran. (29.11.1818), ten. (28.6.1819), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. Reale (5.7.1821), cap. a riposo (30.5.1848), magg. (14.11). (ASTO RU665. Marsengo).

Gazza, cap. 8/2° Monferrato (10.8.1800).

Gazzani, serg. magg. 111e de ligne, LH (19.7.1804).

Gazzano, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Gazzelli, Giovanni Battista Camillo, dei conti di Rossana, (1786-1864), di Torino, fu conte Giuseppe Giovanni B., stn in asp. (16.8.1814), stn Savoia cav. (3.1.1815), ten. Carabinieri R. (20.3.1815), ten. Savoia cav. (1.11.1816), cap. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), magg. Dragoni di Piemonte (13.1.1829), TC Genova cav. (7.12.1831), OSML (31.10.1834), col. Novara cav. (3.1.1835), col. cav. e capo di SM Div. di Genova (24.1.1836), cav. professo OSML (12.3.1836), MG com. la Brig. in Sardegna f. f. com. città e castello di Cagliari (2.1.1841), ten. guardie del corpo (8.4.1843), in asp. (6.5.1845). (ASTO RU 1).

Gazzelli, Giuseppe Giovanni Battista Luigi Nicola, 1° conte di Rossana, (1754-1831), TC (1795), magg. di piazza in 1° cittadella di Torino (1796), col. Regg. prov. di Susa (1798), autor. a dotarsi di un titolo imp. (21.3.1812), col. com. cittadella di Torino (21.7.1814), MG (9.1.1815), OMS (1816) (*El. Mil.*

1818). GC-OSML (13.8.1820), gran tesoriere dell'O. (8.6.1822). Padre di Camillo, Luigi V. e Paolino. (Shamà).

Gazzelli, Luigi Vittorio, dei conti di Rossana, (1792-1873), di Torino, frat. di Camillo, stn 4e gardes d'honneur (1813-14), dist. a Lipsia (16.10.1813), stn Piemonte Reale (10.9.1814), ten. AM (*El. Mil.* 1818), col. Novara cav. (1842), MG com. Brig. cav. (16.5.1848), menzione on. (MAVM) comb. Santa Lucia, com. gen. scuola cav. pens. (5.6.1851), gran maestro della casa del duca di Genova (1860), GC-OSML. (*EM* III 34. Shamà).

Gazzelli, Giuseppe Tomaso Luigi Paolino, 2° Conte di Rossana, (1782-1844), di Torino, cornetta Savoia Cav. (1800), cap. (1814), decurione di Torino, maggiordomo del duca del Genevese e OSML (1818), GC-OSML (15.8.1820), maestro delle cerimonie e introduttore degli amb. (1821), pres. mag. riforma dell'Un. di Torino (1825), grande di corona, gran conservatore in 2° dell'OSML (1831), MG com. la cittadella e sindaco 1a cl. di Torino (1832-33), gran maestro di cerimonie e prefetto di palazzo (30.12.1834), tesoriere in 2° dell'Annunziata, pres. Opere R. provvidenza, Mendicità Istruita e S. Luigi Gonzaga, GC-ODS, GC-OL. (Shamà).

Gazzola, Ferdinando (1780), di Torino, stn 13e hussards (1813), stn soprann. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Gazzola, Giovanni, (1779), di Torino, mil. franc., Milite OMS, capo scudiere Cavalleggeri di Piemonte (27.1.1817: *El. Mil.* 1818), cornetta, pens. per dubbie opinioni politiche (3.8.1821). (Marsengo).

- Gazzone, Luigi, conte di Valmacca e signore di Rosignano, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Gazzone, Felice, dei conti di Valmacca, (1797), di Rosignano (Casale), frat. minore di Luigi, vol. carabinieri (15.11.1795), stn (25.5.1796), stn Regg. prov. di Asti (20.11.1800), ten. Regg. prov. di Acqui (17.5.1815), ten. Brig. Alessandria (23.1.1816), cap. prov. (16.7.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver obbedito al richiamo di autorità illegittima, cap. Brig. Acqui (1.1.1825), cap. gran. (31.1.1826), rit. come magg. (13.7.1826). (Marsengo).
- Geay, Saturnin, gend. 27<sup>e</sup> légion, decorato (30.5.1803) di moschettone d'onore per servizio d'istituto (difesa di un convoglio di denaro attaccato da 8 briganti) e perciò insignito di LH (24.9.1803). (*Fastes LH* II, 16. V. pure Lebas).
- Gedda, ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Gelsomino, sold. Regg. Sardegna, MAVM (Colle del Perus 17.4.1793).
- Gemellaro, Giuseppe, (ca 1788), di Catania, chir. aiut. (ten.) 1<sup>st</sup> Regt Italian Levy (21.11.1812), dist. A Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Genesy, Fortunato Andrea, (1797-1825), di Nizza, fu Giuseppe, stn soprann. Regg. prov. di Nizza (1.10.1814), stn eff. (16.4.1815), stn eff. Brig. Cuneo (1.12.1816), stn eff. Cacciatori di Nizza (1.2.1816), stn eff. III Batt. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. Brig. Casale (15.11.1821), m. a Nizza (14.6.1825). (ASTO *RU* 609).
- Genevese, duca del, v. Savoia (di), Carlo Felice.
- Genevois, Giovanni Pietro, sacerdote, prof. di grammatica alla R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Genova (de), dei conti di Pettinengo, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Genova (de), Carlo Maurizio, conte di Pettinengo, (1797-1861), stn Cavalligieri del Re (*El. Mil.* 1818), col. com. le guardie del corpo (1856), pens. (1857). (Shamà).
- Genovès e Cervellon Castelvì, cav. nob. don Alberto, 2° e ultimo duca di San Pietro e marchese della Conquista, (1728-1812), cap. del Regg. paterno (1743), recuperati i feudi sequestrati, ne fu nuovamente privato per gravi reati contro la Corona (31.8.1768). Rifugiato a Palermo (1769-73) per sottrarsi ai creditori, TC (1789), brigad. (28.8.1793), capo (9.1799) dei dragoni leggeri, "donò" in cambio 36.000 lire sarde per il ripristino del corpo, vendette al demanio la tonnara (1804) e poi il ducato di S. Pietro (11.5.1807) e "donò" i marchesati di Villahermosa e S. Croce al cugino S. Manca (1807): ebbe in compenso il grado di TG (1808). Resta del lascito la tradizione della messa di suffragio con bandiera e musica dei Granatieri di Sardegna (*EM. Shamà*).
- Genovès e Cervellon Castelvì, cav. nob. don Bernardino, (1693-1764), 1° duca di San Pietro e marchese della Guardia, marchese di Villahermosa e di S. Croce, 3° barone di Portoscuso, cavallerizzo magg.. Partigiano degli Asburgo come il padre, tentò di organizzare la difesa di Cagliari contro gli spagnoli (1717), emigrato a Vienna (1717-20), cap. gen. milizia di cav. (23.4.1721), nel 1737 ottenne in feudo l'I. di San Pietro con l'impegno a colonizzarla, acquistò l'uff. dell'insinuazione della tappa di Cuglieri (9.8.

1745) e ottenne 3.000 scudi di risarcimento per il taglio dei boschi di Cuglieri e Scano per costruire galere (25.2.1754). Reclutatore e col. del Regg. Sardegna (26.7.1744), brigad. (5.5.1754), MG (1757), TG e gran maestro d'art. in Sardegna (10.4.1759). Alla m. i feudi ottenuti per via giudiziaria (1735) o per contratti pubblici (1745) furono sequestrati per debiti. GC-OSML. (*EM IV*, 56-7. Shamà).

Genovese, Giovanni: v. Genovesi, Vincenzo.

Genovesi, Vincenzo, (1798-1826), n. a Palermo, f. di Pietro Francesco, insegna 2nd Regt Italian levy (25.4.1812), ten. (25.7.1813), ten. sardo in asp. (1.7.1816), ten. Cacciatori italiani (11.7.1816), cap. Legione R. leggera (1.10.1817), ten. gran. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. 2a cl. (6.3.1822), cap. (28.1.1824), m. di malattia ad Alessandria (3.9.1826). (*AST RU* 38 e 665. *L'El. Mil.* 1818 lo indica ancora ten. Cacc. It.). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9, dove è indicato come "Giovanni Genovese").

Genta, magg. d'art. inc. dei convogli (*El. Mil.* 1818).

Genta, Giuseppe Maria Vincenzo Alessio, (1787), n. ad Alghero, mil. franc., LH, nom. dal gov. cost. cap. Batt. Cacciatori di Asti (1.4.1821). (Marsengo. Léonore).

Genta, Michele, furiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Gentile (de), barone Antonio, col. guardie d'onore genovesi a cav. (dic. 1812), poi CS 2e gardes d'honneur (15.6.1813), membro del magistrato genovese di guerra e marina (1.5.1814).

Gentile, marchese, stn Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Geppert, Menrad, freiherr von, (1768-1855), n. a Graz o a Leibnitz (Bassa Stiria), cadetto nel Regg. di suo padre (1784), insegna (1788), stn (1790), ten. (1795), allo SM del QM gen (11.7.1797), cap. (1799), OMT (1801) per l'attacco della Bocchetta, magg. (1804), camp. del 1805 in Italia. TC (1807), col. (1809), capo di SM del V corpo. GM (26.6.1813) capo di SM dell'A. del Danubio. Nel 1815 com. l'ala sin. della Div. Neipperg (Ronco, 21.4; blocco di Ancona, arresasi il 31.5). C-Leopoldo. Com. la Brig. distaccata a Cuneo e poi nell'Alto Varo. Nel 1821 com. una Brig. del corpo Frimont. Proprietario dell'*IR N. 43*, FML (24.3.1827), com. la DM di Agram, Rich. in Italia (1830), rit. col grado di FZM (16.6.1836). C-OMT (Weil).

Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, Alphonse, (1794-1881), di Thonon, f. di Janus, U dei vol. savoyards (1814), stn gran. Regg. Savoia (1815), cap. (1817), col. (1831), capo di SM Div. Alessandria (1832), MG (1837), com. la prov. di Nizza (1839), gov. di Sassari (1843), poi del forte di Fenestrelle (1848-50), ultimo dep. di Thonon (1857-60). (Tredicini. *EM IV*, 63. Crociani, *DBI*).



Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, Hector, (1787-1867), di Thonon, f. di Janus, ten. 3<sup>e</sup> gardes d'honneur (6.9.1813), LH (25.11.1813), Montreaux (1814), cap. e

poi magg., mar. all. dei gentiluomini ar-

cieri (9.8.1814), Milite OMS (1816 : *El. Mil.* 1818), magg. (11.3.1821), in fant. (1827), TC (6.10.1828), col. (2.5.1831) Brig. Cuneo, OSML (2.7.1831), col. Brig. Savoia, MG (11.3.1834), com. DM Alessandria (1841), TG (29.12.1842), com. Div. Genova (1844), cav. di S. Anna (5.11.1845), G cordone OSML (14.12.1847), gov. Novara (9.2.1848), gov. e com. Genova (19.8-5.9.1848), sen. (17.10.1848), min. guerra e marina (16.12.1848-2.2.1849), comm. straord. per la Savoia (24.2.1849), GU-OMS (1856), cav. Annunziata (25.3.1858), com. 1° dip. (1860), 5° dip. (1861), inv. straord. in Russia (24.7.1862), gov. ospizio invalidi, pres. comitato sup. varie armi (1862). MM e di S. Elena. (Tredicini. *EM IV*, 63. Senato. Shamà. Crociani, *DBI*. Roger Devos, *Archives de la famille de Gerbaix de Sonnaz d'Habères*, Archives de la Haute Savoie, 1986).

Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, Ferdinand, (1788-1812), di Thonon, f. di Janus cap. truppe franco-svizzere in Spagna (3 F), C. a Vilna nella difesa di una batteria. (Tredicini. Crociani, *DBI*. Shamà).

Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, Hippolyte, (1783-1871), di Thonon, f. di Janus, cadetto dragoni dell'arciduca Giovanni (1798), distintosi a Novi, Genola, Marengo (cavallo ucciso), Austerlitz, Ratisbona, Gross Aspern, Wagram (incendio i mulini sul Danubio per impedire il passaggio da Lobau a Vienna). Congedato come straniero (1809). U vol. savoyards (1814), OSML, cav. Leopoldo d'Austria, cap. cavalleggeri di Piemonte (1815: *El. Mil.* 1818), magg. (1821) condusse gli sq a Novara di sua iniziativa. TC cavalleggeri di Savoia (1829),

col. in 2° Dragoni del Genevese (1830), MG (1831) com. Brig. Aosta e Regina, TG (1834), gen. d'A. (1839), gov. prov. di Novara e di Nizza (1848-49), com. la DM di Torino (1848-52), pens. come gen. d'A. (1852), dep. di Thonon, SMOM, OL, LH, G cordone OSML, MM. (Tredicini. *EM IV*, 62. Crociani, *DBI*. Shamà).

Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, conte Janus, (1736-1814), di Thonon, paggio della duchessa (1749), alfiere delle Guardie (1755), ten. (1765), cap. (1773), magg. com. Legione Accampamenti (1781), TC (1786), col. Regg. Savoia (8.3.1792), brigad. nella Valle del Po (1793), MG (15.5.1794) mantenendo il com. del Regg. nella V. Maira, com. la 1a Div. a Fossano (4.1796), gov. d'Ivrea (796-97) e di Alessandria (1797-98), gov. Monferrato (1800), org. dei vol. savoyards (1814). (Tredicini. *RM IV*, 62. Crociani, *DBI*. Shamà).

Gerbaix (de) de Sonnaz des Habères, Joseph, (1780-1861), di Thonon, f. di Janus, stn Regg. Savoia a S. Michele e Mondovì (1796), camp. del 1798-1800, inc. di condurre a Torino i vol. savoyards (1814), OSML, O Leopoldo d'Austria, magg. applicato alla Div. di Savoia, ADC del Re (1816: *El. Mil.* 1818), col. (1823), capo di SM Div. della Savoia (1827), vice gov. dei principi Vittorio E. e Ferdinando di Savoia Carignano (1.5.1830). MG (23.8.1831), TG (1838), rit. per infermità a Thonon. (Tredicini. *EM IV*, 62-3. Crociani, *DBI*. Shamà).

Gerbaix (de) de Sonnaz d'Habères, Joseph Hippolyte, (1746-1827), d Habères, frat. di Janus, cornetta Dragoni del Re (1766), ten. (1769), mar. all. guardie del corpo (1770), cap. (1777), magg.

- (1778), cornetta guardie del corpo (1789), TC (1795), col. (5.12.1798), com. guardia urbana di Thonon (1813-14) e vol. savoyards (1814), GC-OSML, MG cav. e cap. 1a cp guardie del corpo (5.1.1815: *El. Mil.* 1818), TG (1.8.1820), nel 1821 condusse le guardie del corpo a Novara, 398° cav. Annunziata (23.10.1821). (Tredicini. *EM* IV, 62. Crociani, *DBI* Shamà).
- Gerbaix (de) de Sonnaz de Châtillon, Joseph Marie, (1784-1863), di Chambéry, paggio di C. Emanuele di Carignano, U franc., ten. cav. (1814), TG (1838), grande gov. e gran maestro del re (1830), cav. Annunziata (1846), pens. (1848). (*EM* III, 63).
- Gerbon, com. 2a e poi 1a cp fant. di marina sarda (1810-12).
- Gerbore, Vittorio Amedeo, di Villanova d'Asti (Dora), (1786), stn 14e hussards (1813).
- Germagnano: v. Faussonne di Germagnano.
- Germain, Claudio, (1792), di St Etienne de Cuines (Morianas), mil. franc., serg. Brig. Savoia (18.9.1815), retrocesso sold. (11.6.1818), caporale (1.8.1818), cassato come disertore, comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), esule a Marsiglia. (Marsengo).
- Germano, gran. del 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809).
- Germano, Agostino, alfiere d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Gervasio, ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Gervasio, Giuseppe, (m. 1816/17), cornetta, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Geydet, ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Ghe, Francesco, stn 1a cp art. ligure (24.7.1797).
- Ghelma, stn 111e de ligne, F a Krasnoe (17.11.1812).
- Ghequier de Melly-Nádas, TC austr., com. la colonna di destra del corpo Nugent (1815), operò contro la 4a Div. nap. e il 12° Regg. di linea "italiano" fra Terracina e Itri e bloccò Gaeta.
- Gherzi, Ferdinando, (1789-1866), n. a Cagliari, stn Legione R. Piemontese (14.12.1814), cit. per Grenoble (6.7.1815), ten. (1.2.1816), ten. Legione R. leggera (7.10.1817: *El. Mil.* 1818), a Genova col IV Batt. durante il moto del 23.3.1821, cassato come disertore (19.11.1821), cap. legione Pacchiarotti in Spagna, F a Lladó (15.9.1823), in Francia, indultato (11.7.1842), riammesso come ten. 12° Casale (13.3.1847), ten. bersaglieri (24.3.1848), ten. 12° (2.5), cap. (24.5), MAVM per Peschiera (24-25.7 e 4.8.1848), magg. 18° Acqui (9.12.1848). Massone, pretese di aver costituito a Torino un regolare Supremo Concilio ed un Grande Oriente (1848). Magg. Batt. invalidi (15.6.1849), pens. (16.4.1851), rich. Come TC com. cittadella di Fermo, pens. (3.2.1861). (Vannucci. Oliva. Marsengo. Shamà. Vialardi, *Military Masonry*, 1997. John H. Cowles, *Supreme Council 33rd Degree*, Kessinger Publishing, 2003, II).
- Ghia, Giacomo Stefano, (1784), di Alesandria, LH (Léonore).
- Ghiggetti (Ghiglietti), Luigi, (1777), di Pinerolo, di Giuseppe e Gabriella Nultz, sold. di levata Regg. prov. di Pinerolo (25.3.1795), camp. 1795 (tre mesi), guardia del corpo (23.6.1795), stn (22.11.1799), ten. Regg. prov. di Pinerolo.

- rolo (19.12.1814), ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), ten. gran. prov. (29.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (8.11.1818), cap. gran. prov. (3.2.1827), pens. come magg. (19.12.1828). (ASTO RU 665).
- Ghiglionda, Giuseppe Stefano, (1795), di Nizza, f. di Bartolomeo, sold. 2nd Italian Levy (1812-16), soldato di leva Brig. Genova (21.4.1817), caporale (1.11. 1817), serg. (1.2.1819), stn guardie del corpo (11.12.1838), stn invalidi (19.12.1840). (ASTO RU 1).
- Ghiglione, Antonio Giovanni Battista, (1794), di Genova, f. di Francesco, cadetto 1st Regt Italian Levy, stn soprann. Cacciatori di Savoia (13.6. 1816: *El. Mil.* 1818), stn (1.12. 1818), stn car. (26.5.1821), ten Brig. Savona (26.12. 1821). (ASTO RU 30).
- Ghignotti, Giuseppe, (1768), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Ghilini: v. Aribaldi Ghilini.
- Ghilini, ten. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Ghilini, Alfonso Carlo, detto il Conte di Rivalta, (1778-1808), di Alessandria, ten. nel Regg. prov. di Tortona, cap. ussari franc. (Shamà).
- Ghilini, Ambrogio, 4° marchese di Maranzana, 4° conte di Rivalta, 3° marchese di Sezzé e Gamalero, (1756-1832), di Alessandria, padre di Alfonso e Vittorio, U di fant. (1775), gent. di bocca del re (1778), 1° scudiere della duchessa d'Aosta (1789), TC Regg. prov. di Tortona (1792), decurione di Alessandria, com. le cp d'onore del dip. di Marengo (1807), vice e poi pres. collegio elettorale dip. (1808 e 1811), LH (1809), CE (1810), U-LH e ciambellano dell'imp. (1811), col. Regg. prov. di Tortona (1815), MG (1816), gov. int. della città e contea di Nizza (1817), com. la DM di Novara (1818), sindaco di Alessandria (1818 e 1823), com. gen. le milizie di Alessandria (1817-32: *El. Mil.* 1818), GC-OSML (15.8.1820), rifiutò la nomina nella giunta provv. di gov. (14.3.1821), capo della prov. di AL dell'OSML (1831). (Shamà).
- Ghilini, Vittorio Raimondo, detto "il cavaliere di Castelceriolo" e "il conte di Rivalta" dopo la m. del frat. Alfonso, (1792-1812), di Alessandria, paggio imp., ten. 12e cuirassiers, C in Russia (1812). (Shamà).
- Ghilini Pettinari, Emilio, (1789-1809), di Alessandria, stn dei veliti della guardia reale italiana (1807), cav. CF (13.1.1809), ten. 5e de ligne (1808), C il 18.3.1809 a Braga (Portogallo). Frat. dei seg.. (Shamà).
- Ghilini Pettinari, Giuseppe, (1802-?), di Alessandria, ten. sardo, poi austr., dim., cap. istruttore dell'esercito egiziano (1822), tornato in Piemonte nel 1837 con la moglie (ex schiava abissina Maria Zieda Zouli). (Shamà).
- Ghilini Pettinari, Luigi, (1790/3), di Alessandria, f. di Carlo, ten franc., stn per lettera del col. Roberti nei Cacciatori italiani (22.8.1814), stn eff. (4.11.1814), F a Gilly (16.6.1815), stn car. (1.7.1815), ten. (14.7), ten. AM Legione R. leggera (1.10.1817), prom. cap. dalla giunta cost., cap. d'ord. Brig. Aosta (24.11.1821), OSML in premio dell'onorevole contegno serbato nell'affare di Novara e per i suoi distinti servizi (18.2. 1826), cap. gran. d'ord. (19.2.1831), prefetto mil. R. Accademia (23.3.1831), magg. Brig. Aosta (8.8.1832), pens. (29.6.1836), giudice provveditore, poi



sindaco (1839) e cons. prov. (1840) di Alessandria, gent. di camera ord. del re (1841). (ASTO *RU* 38 e 432. Marsengo. Shamà).

Ghiliossi, Gaspare Innocenzo Alvaro, 2° conte di Lemie, (1798), stn Brig. Alessandria (22.10.1814), ten. d'ord. (21.2.1815: *El. Mil.* 1818), cap., cond. a 10 anni di galera per i moti in Savoia (23.8.1821) commutati in 2 anni di sorveglianza, cap. legione Pacchiarotti in Spagna, F. a Lladó (15.9.1823), poi esule in Francia. (Vannucci. Marsengo. Shamà).

Ghiliossi, Luigi Cristoforo, zio del prec., U d'art., processato (1794), passato al serv. russo (1795), C. a Torino nell'assalto austro-russo alla cittadella (1799). (Shamà).

Ghini, cav., stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

Ghini, conte Nicolò Antonio, di Cesana (Susa), stn soprann. Cavalleggeri del Re (21-2.1816: *El. Mil.* 1818), eff. (11.12.1818), prom. cap. dalla giunta cost. (28.3), cassato come disertore (19.11.1821), comb. in Spagna, esule in Francia, rimp. nel 1843 per indulto, ten. a riposo (30.3.1848), cap. (4.11). (Marsengo).

Ghiotti, Angelo, misuratore assistente all'int. gen. d'art., "vicino alle posizioni liberali" (polizia, 1821), (Marsengo).

Ghirisi, cav., ten. 10a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Ghiron, QM 3° Saluzzo (10.8.1800).

Ghisilieri di Sale, cav. Giovanni, (1797), di Sale (Mondovì), stn soprann. Piemonte R. cav. (19.2.1816: *El. Mil.* 1818), eff. (2.8.1819), cassato per non aver voluto seguire il suo corpo a Novara (25.7.1821). (Marsengo)

Ghiso, chir. magg. del corpo reale d'art. in Sardegna (nel 1812 a S. Antioco).



Giacchi, Nicolò, dei conti, (1877-19..), di Novara, MBVM, MAVM (2), OMS, col. 2° granatieri, capo USSME (1925), prof. di storia e organica mil. nell'università di Roma

(1926), GD com. Div. Cacciatori delle Alpi, gen. C d'A., storico mil. (*EM* IV, 87. *Chi è?* 1940).

Giachino, ten. 111e de ligne, C a Krasnoe (3.11.1812).

Giachino, Carlo, (1788), di Bene (Mondovì), serg. Brig. Piemonte (4.7.1816), stn prov. (17.10.1817: *El. Mil.* 1818), stn gran. (13.8.1820), cospiratore, prom. cap. dalla giunta cost., cond. a 15 anni di galera (30.4.1822), emigrato in Francia (Bordeaux, Lione), gravemente malato, si trasferì a Palermo per "cambiare aria" (1846). (Marsengo).

Giacobi, Luigi Andrea, barone di Sainte Felicità, (1766-1850), di Nizza, 2° U della mezzagalera *B. Margherita* all'I. Cerbicali (2-3.1.1794), OSML (1815), OMS (1816), magg. fant. in ritiro a Villafranca (1824). (Shamà).

Giacomelli, Stefano Vittorio Maria, (1782), di Torino, LH (Léonore).

Giacomoni, Gaspard Vincent Félix, (1750-1818), n. a Savona ma da fam. di S. Lucia di Taddà (Corsica), cadetto R. Corse (1770), cap. 2a cp gran (1782), TC 1er légère ad Avignone, poi AC (1792), GB (7.6.1793) e GD a titolo

- prov. A. d'Italie, prevosto del Varo, TG on. (27.3.1816), barone (1817). m. ad Aix.
- Giacomuzzi, Pasquale, ten. 2° leggero italiano, CF (28.9.1813), ten. Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Giacosa, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Giacosa, Fortunato, (1795), di Buriasco (Pinerolo), fu Michele, caporale Cavalleggeri del Re (8.12.1814), serg. soprann. (1.1.1817), serg. eff. d'art. (16.11.1820), furiere (1.12.1820), con l'A. reale a Novara (1821), stn 2a cl. (31.5.1821), dest. per la cospirazione di Vercelli, pens. (27.10.1821), riamm. come ten. a riposo (3.6.1848), cap. (19.12). (ASTO RU2453. Marsengo).
- Giacosa, Giuseppe Maria, (1757-post 1818), di Nizza Monferrato, sold. sardo dal 23.10.1776, guerra delle Alpi, sold. 3a MB di linea piem. (poi 112e de ligne e 31e légère) nelle camp. a. VII-IX A. Italie, LH (14.6.1806), 5e Bon vétérans (2.12.1804), rit. 1806. (*Fastes LH V* 381). Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Giaime, Luigi Filiberto Candido, 2° conte di Pralognan, (1783), sottosegr. di guerra e marina (nov. 1815), segr. (*El. Mil.* 1818), 1° U di guerra (1824), OSML (1822). (Shamà).
- Giambardi, Benedetto, serg. Regg. Mondovì, MAVM per aver caricato alla baionetta un pattuglione nemico al colle di Roburent in Val Pellice (autunno 1794), Milite OMS, alfiere prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Gianazzo, dei conti di Pamparato, stn Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Gianazzo, Bernardo Giuseppe Luigi, dei conti di Pamparato, (1778-1866), di Torino, fu conte Carlo, all. R. Accademia, stn Regg. Savoia (29.3.1791), ten. Regg. La Regina (28.2.1793), ten. gran. (21.2.1796), ten. gran. Regg. prov. di Torino (8.10.1814), cap. (27.6.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (24.11.1816: *El. Mil.* 1818), pens. (11.1.1823), magg. in ritiro. (ASTO RU266).
- Gianazzo, Carlo Francesco Alessandro, conte di Pamparato, (1768-1850), magg. Cavalleggeri del Re (1814-15), dei primi gent. di camera, grande di corte, postulante OSML (1817). (Shamà).
- Gianazzo, Giacomo Ottavio Damaso, dei conti di Pamparato, (1740-1822), zio del prec., MG, gentiluomo di camera, GC (24.1.1815) e gran tesoriere OSML. (Shamà).
- Gianazzo, Giovanni Battista, vice uditore gen. di guerra soprann. (*El. Mil.* 1818).
- Gianetti, Alessandro Domenico, (1777), di Piovà (Casale), di Ignazio, sold. centuria Cacciatori Carabinieri (15.2.1794), Dragoni di S. M. (18.1.1796), camp. 1794-96, guardia del corpo (20.2.1797), cap. franc., ten. Regg. prov. di Acqui (26.7.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), ten. gran. (3.12.1818), pens. (12.7.1820), privato di grado conservando la pens. per essere stato nom. cap. 1° batt. provv. dal gov. cost. (2.11.1821). (ASTO RU784. Marsengo).
- Gianoglio, stn prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Gianoglio, Carlo, stn. d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Gianoglio, Francesco Saverio, (1794), di Cherasco (Mondovì), uscito dal Liceo di Torino come furiere 31e légère (9.4.1813), cong. (21.7.1814), sold. di levata Regg. prov. di Mondovì (26.8.1814),

camp. 1815 (Div. San Michele), stn Brig. Regina (13.11.1819), AM in 2° (12.3.1823), ten. (123.1823), ten. eff. (12.1.1825), cap. 2a cl. (10.2.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).

Gianoglio, Giovanni Matteo, (1786), di Roatto (AT), fu Francesco Candido, co-scritto (12.1.1806-1.1.1814), serg. Brig. Cuneo (1.8.1814), camp. 1815, alfiere stn d'ord. (*El. Mil.* 1818), stn (10.5.1821), stn Brig. Pinerolo (1.1.1822), ten. 2a cl. (23.1.1826), ten. 2° Batt. Guarnigione (4.12.1826). (ASTO *RU* 665).

Gianoglio, Michele, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).

Gianotti, U 14e hussards (Pinelli).

Gianotti, Giovanni Battista, cornetta Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Gianotti, Giuseppe Bernardo, (1797-1846), di Torino, cadetto 2° Regg. art. marina (29.4.1816), stn (13.8.1847: *El. Mil.* 1818), stn SMG (5.8.1820), ten. (23.12.1821), cap. (14.4.1829), magg. (20.2.1841). (Marsengo).



Gianotti, cav. Luigi Angelo Andrea Giuseppe, (1755/59-1827), di Torino, fu Marcello, cadetto e all. R. scuole d'art. e genio (21.5.1778), stn del genio (25.5.1782), ten. d'A. (15.4.1784), ten. genio (11.12.1784), cap. ten. (24.6.17..), cap., prof. di geometria pratica scuole teorico pratiche d'art. e fortificazione (1787), camp.

1793-95 e 1797 (mag.-ott.), lavori a Demonte, assedi Cittadelle di Torino e Alessandria, inv. dal re quale tecnico mil. presso Suvorov, OSML (28.4.1804), cap. del genio russo (maggio 1804), camp. 1805 (navale), 1806 (Corfù), 1807 (Bocche di Cattaro), 1808-09 (Moldavia e Valacchia, assedio di Siliustria), TC, col., brigad., dichiarato ribelle e bandito in perpetuo dal Piemonte da parte del gov. franc., 1810, istruttore mil. dei granduchi Nicola (futuro zar Nicola II) e Michele che accompagnò in Germania e in Francia (1814-15), O. di S. Vladimiro di 3a cl. e di S. Anna di 2a cl., MG com. gen. del genio russo (1816), lavori a Sebastopoli, cong. ago. 1817, tornato al serv. sardo come MG com. in capo del genio mil. e civile (22.10.1817), pens. di 1.200 lire sull'OSML (8.2.1818), pres. del congresso di architettura del cons. degli edili (23.4.1822), pres. cons. genio mil. (15.11.1823). OSML, (ASTO *RU* 2662. *EMIV*, 94. Giacchi).



Gianotti, Marcello (1799-1868), cadetto d'art. (29.3.1815), stn del genio all. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (27.9.1819), cap. (25.1.1826), magg. (9.2.

1835), conte (26.1.1836), col. Cacciatori Guardie (27.11.1847), MG 2a Brig. Lombarda (17.2.1849), poi Brig. Piemonte (1.5.1849) e Granatieri di Sardegna (21.12.1852), TG (12.3.1859) com. le DM di Alessandria e di Parma, la 1a

- attiva (1859), di Toscana e di Livorno, sen. (1861), pens. (1865). (Guerrini. *EMIV*, 94. Brignoli).
- Gianu , Nicola, ten. corpo vecchio art. ligure (24.7.1797).
- Giardini, stn 111e de ligne, PG in Russia (24.11.1812).
- Giarella, cav., ten. 1a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Giaume, Francesco, pilota mezzagalera S. *Barbara*, disegn  il primo portolano della Sardegna (1786), ten. porto 2a cl. di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Giaume, Giuseppe, sacerdote, maestro d'inglese e francese R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Giaurra (Giauara), Agostino, (1776), com. la 2a cp. dei vol. di Carloforte (1809).
- Gibbone, Vincenzo, (1781), di Cuneo, coscritto 31e l g re (23.2.1803), cong. come ten., ten. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (6.11.1814), camp. 1815, ten. car. (13.11.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (20.1.1819), cap. car. (28.1.1828), magg. Cacciatori della Regina (29.1.1831), magg. Brig. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU 34 e 42).
- Gibellini, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Giboux, Sebastiano, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Giesl [Giesel] von Giesling, Joseph von, col. IR Erzherzog Ludwig N. 8 in Savoia (1815).
- Giffenga: v. De Rege di Giffenga.
- Giglio, Alessio, medico isp. gen. R. Spedali Militari, cons. collegio di medicina R. Universit , medico della Cittadella di Torino.
- Gilardetti, Emiliano Giuseppe Maria, (1765-1842), di Rossa (Valsesia), emigrato a Cubry col padre mugnaio, stn del 9e Bon vol. du Doubs (9.8.1792), serv  nelle *A. de l'H. Rhin*, *B. Rhin* (1793), *Rhin et Moselle* (1794), *Sambre et Meuse* (1795-7), ten. della 96e DB de ligne (3.4.1797) sulle coste e nell'interno, 2a camp. d'Italia (Casteggio, F a Marengo), cap. della 3e/2e/96e (7.5.1806), F ad Halle (17.10.1806), LH (1.10.1807), congedato (15.8.1808), naturalizzato franc. (1824). (Rastelli).
- Giletta, Domenico, TV e QM pagatore di marina in Genova (*El. Mil.* 1818).
- Gilio, Giuseppe Antonio, (1786), di Ivrea, LH (L onore).
- Gillardengo, alfiere Regg. Saluzzo (1814), pens. (ASTO RU 665).
- Gillardi, Gian Battista, chir. 111e de ligne, disperso in Russia.
- Gilli, Felice Lorenzo, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Gilli, Giovanni Battista, alfiere 2  Regg. art. marina, applicato alla maestranza (*El. Mil.* 1818).
- Gilli, Zaverio, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Gilly, conte Jacques Laurent, (1769-1829), n. a Kouriles (Languedoc) o Fourn s (Gard), A. Alpes, Pyren es Or., Italie (1796-98), GB (1799), A. Danube, Grisons, Portogallo (1801), G. Arm e (1807-09: F a Wagram: GD 16.8.1809), gov. I. Zelanda (11.3.1810), BE (1814), capo di vol. realisti (1814), poi spietato repressore bonapartista (1815), cond. a m. (1816) gi  esule in America (New York), costituitosi e graziato (1820), pens. (1825). CSL, GULH, AdT. (*Fastes LH* III 240-1. *BHV*, II, 268-9. Mulli , I, 570-1. Six).

- Ginestous (de), Paul Joseph Marie Roger, (1797), n. a Genova, LH (Léonore).
- Ginocchio, ten. 55e esc./28e légion gend. a Chiavari (*Alm. Imp.* 1805-14).
- Ginocchio, Giuseppe, (1777-1841), di Borzonasca (Chiavari), fu Agostino, vol. 1a MB piem. (12.10.1798), poi nel 31e légère, camp. 1798-1800 con gli austr., 1803-04 Coste dell'Oceano, 1805-06 Austria, 1807 Polonia, 1807-13 Spagna Portogallo, ten. (9.7.1813), F presso Bayonne (13.12.1813), 1814 Francia, poi nel 3e Rég. Dauphin infanterie légère, cong. e rimp. 26.8.1816, vol. Carabinieri R. (17.2.1817), brig. (1.4.1818), mar. all. (7.10.1824), stn guardie del corpo (22.11.1831), brig. con grado di ten. (1.4.1832), brig. anziano con grado di cap. (24.8.1834). (ASTO RU 1).
- Gioanetti, Luigi, sotto CG, destituito per aver cooperato con la giunta di Alessandria (26.10.1821).
- Gioardo, Giuseppe, ten. 8a cp art. ligure (24.7.1797).
- Gioello Piacenza, Giovanni Domenico, R. arch., assistente al 1° arch. del re, prof. di disegno di modelli R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Gioeni, Ottavio, (16...-1750), MC spagnolo e castellano di Palermo, col. Regg. Gioeni al serv. sardo (4.4.1714), poi incorporato nel Valguarnera a formare il Sicilia (1722), col. Dragoni del Genevois e gov. di Mondovì e Ceva e poi di Vercelli, tornato in Sicilia per ragioni fam. (1730) ed entrato al servizio di Carlo di Borbone (1735). (Spreti. Cerino Badone).
- Gioia, Giuseppe, segr. comm. d'art. di Genova, aggregato al dip. fortificazioni e fabbriche mil. in Torino (*El. Mil.* 1818).
- Giolitti, Antonio Domenico, (1788), di Torino, fu Carlo Claudio, ten. QM Brig. Aosta (2.8.1814: *El. Mil.* 1818), grado di cap. (16.2.1820), destinati ad altro impiego (11.9.1824). (ASTO RU 432).
- Giolitti, Luigi, (1793-1860), di Villafranca (Pinerolo), f. di Stefano, serg. magg. franc., furiere Regg. prov. di Pinerolo (12.9.1814), furiere Brig. Aosta (15.8.1815), furiere magg. (1.3.1819), alfiere con grado e anzianità di stn (12.11.1819), cond. a m. per complicità nell'uccisione di des Geneys (6.9.1821). Comb. in Spagna, PG in Francia (Montpellier), confinato a Grenoble, poi a Marsiglia, indultato (1842), rimp. a Moncalieri, cap. 1° lombardo di linea (8.5.1848), cap. invalidi (5.12.1848), pens. (16.5.1854). (ASTO RU 432. Vanucci. Marsengo).
- Giordana, stn 111e de ligne, m. di stenti alle porte di Thorn (9.12.1812).
- Giordanelli, Tommaso, (1782), di Nizza Monferrato (Acqui), coscritto 31e légère (11.6.1803), cong. come ASU (1814), furiere magg. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (17.8.1814), camp. 1815, MAVM per Grenoble (6.7.1815), alfiere (21.2.1816), stn eff. (5.10.1814), ten. (18.1.1824), Milite OMS (6.4.1823), cap. 2° Regg. Brig. Casale (1.1.1832). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42).
- Giordano, Antonio, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Giordano, Giovanni Battista, caporale cacc. Regg. prov. di Mondovì, MAVM per aver salvato un U in procinto di annegare (Pian del Lait, Val Pellice), serg. Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Giordano, Giuseppe, (1772-1825), di Oneglia, vol. Cavalleggeri del Re (30.3.1795), stn Regg. prov. di Acqui

- (6.10.1814), ten. (24.12.1814), ten. Brig. Alessandria (24.11.1815), cap. (27.7.1817), sospeso temp. per aver risp. posto alla chiamata del ctg prov. fatta dall'autorità illegittima, cap. Brig. Savoia (1.1.1822). (Marsengo).
- Giordano, Giuseppe, (1801), di Morano (Casale), fu Giovanni Battista, chir. in 2° Brig. Piemonte (25.10.1826), 1° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU 375).
- Giorello, nob. Giovanni Antonio, magg. di piazza a Pallanza (*El. Mil.* 1818).
- Giorgerino, Giacomo Antonio, segr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. (*El. Mil.* 1818).
- Giovannini, ten. gran. 2° Monferrato (10.8.1800).
- Giovine: v. Giaume.
- Giraldi, cav., ten. 5a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Giraud Vogiany, nob., stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Giraudi, Francesco, (1787), di Nizza, fu Pietro, coscritto 14e légère (31.10.1808), cong. come ASU (15.9.1814), furieri Regg. Cuneo (10.7.1815), camp. 1815, alfiere d'ord. (2.11.1819), stn eff. (2.5.1821), stn gran. (28.1.1824), ten. eff. (18.1.1826), ten. gran. prov. (19.2.1831), cap. 2° Regg. Savoia (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Giraudi, Saverio, sacerdote, prof. di geometria e nautica R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Giraudini, ten. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Girella, sold. Regg. Sardegna, menzione on. per il comb. del Perus (17.4.1793).
- Giribaldi, Paolo, milite OMS, ten. postaz. art. da costa a Lerici (*El. Mil.* 1818).
- Girod, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Gismondi, Luigi, prof. di disegno R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Giudice, Vittorio Innocenzo Antonio, (1771-1830), di S. Martino di Lantosca (Nizza), sold. di leva nelle milizie del contado di Nizza (15.6.1792), stn nelle R. Armate (7.10.1793), stn Regg. prov. di Asti (18.8.1794), stn cacc. (14.5.1796), ten. Regg. prov. Pinerolo (14.12.1814), ten. gran. (18.4.1815), cap. d'ord., Brig. Saluzzo (17.6.1815), OSML e cav. OMS (*El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti, cap. Brig. Acqui (1.1.1822), magg. Cacciatori Franchi (7.1.1825), m. per caduta da cavallo. (Marsengo).
- Giuge, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Giuliani (Julien), stn 111e de ligne, F m. a Wiasma (3/8.11.1812).
- Giusiana, Agostino, (1796), di Boves (CN), serg. Brig. Alessandria (1.1.1815), foriere (1.10.1816), alfiere d'ord. (16.12.1818), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), alfiere Brig. Regina (1.1.1822). (ASTO RU 784).
- Giusiana, Carlo, ten. 2/2° Monferrato (10.8.1800) poi 1a MB piem., cap. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806), CB del II/101e (1810), F il 17.11.1812 a Krasnoe. Nom. dal gov. cost. TC com. i 2 battaglioni provvisori (29.3.1821), emigrato a Lione. (De Rossi. Marsengo).
- Giusiana, nob. Giuseppe Maria, cav. di San Giorgio, (1781-1845), di Cuneo, fu cav. Giuseppe, vol. Regg. prov. Nizza (12.10.1799), camp. 1799-1800, stn d'ord. Brig. Monferrato (20.6.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (21.8.1819), ten.



d'ord. (1.9.1820), sospeso temp. per i moti, ten. d'ord. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. Cacciatori di Savoia (1.2.1826), cap. serv. alt. Brig. Aosta (3.6.1826), pens. come magg. (10.3.1832). (ASTO RU432. Marsengo).

Giustiana, Ignazio Rodolfo Carlo Giuseppe, (1792), di Boves (CN), f. di Carlo Manfredo, stn Regg. prov. di Acqui (26.12.1814), stn gran. (6.7.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (22.11.1815), ten. d'ord. (1.5.1816), ten. gran. (21.8.1819), sospeso temp. per aver obbedito all'autorità illegittima, senza però comb., cap. Cacciatori Franchi (1.1.1822), magg. in 2° piazza di Fossano (27.2.1830), magg. in 1° piazza di Susa (11.10.1936), TC com. il forte dello Sperone a Genova (10.12.1844). (ASTO RU784. Marsengo).

Giustiana, Pietro Vincenzo, conte di Priemoglio e Schierano, (1784-1856), di Torino, di Bartolomeo, stn Regg. prov. di Torino (9.10.1814), ten. (16.12.1814), camp. 1815, ten. prov. Brig. Piemonte (24.11.1815), ten. gran. prov. (7.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (21.11.1818), dim. (9.1.1822), condirettore della Mendicità istruita (19.10.1838). (ASTO RU375).

Giustetti, Giovanni, misuratore assistente nel forte di Fenestrelle, ammonito e trasferito a forte meno importante per ambiguità di principi e opinioni (13.10.1821). (Marsengo).

Giustiniani, Antonio, CF franc., capo mil. e dei movimenti alla Spezia (1813-14), OSML, CV, membro cons. d'ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).

Giustiniani, nob. Enrico, (1777), di Genova, fu Orazio, ten. 14e hussards (11.3.1812), cap. (13.10.1813), camp.

1812-13 in Germania (F 26.8.1813 a Dresda), ten. Regg. Genova (17.3.1815), camp. 1815, ten. gran. (10.12.1815), cap. d'ord. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), cap. Brig. Cuneo (1.1.1822), (ASTO RU725).

Giustiniani, marchese Enrico, (1806-1859), stn fant. (1825), ADC del conte di Falicon gov. di Alessandria, MAVM a Goito, F a Custoza, TC di SM (1848), prof. di arte e storia mil. alla R. Accademia mil. (1850), col. 9° fanteria, com. 1° Regg. provv. e poi la IV Brig. in Crimea, U-OMS, MG (1859), ADC del Re, autore di «Mémoire sur la guerre de montagne» (*Spectateur Militaire*, apr. 1844), *Essai sur la tactique des trois armes isolées et réunies* (Paris, 1848), *Statistica militare degli Stati sardi, Nozioni elementari di strategia, coordinate ad uso dell'insegnamento* (Torino 1852, in 12°, Tip. Mil.). (Ayala. *RE* IV 134. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, 483-86).

Giustiniani, Giovanni Battista Bernardo, (1777), di Genova, LH (Léonore).

Giustiniani, marchese Ippolito, (1781-1859), di Genova, ciamb. del principe Borghese (1810), U A. sarda (1816), col. (1832), sotto isp. all'isp. gen. delle leve (1834), MG (1838), pens. (1850). (*EM* IV 134).

Giustiniani, Nicolò, TV com. porto 2a cl. di La Spezia (*El. Mil.* 1818).

Giustiniani, Pietro, Paolo, magg. e mar. all. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Giustiniani Longhi, Carlo, cap. fant. AM in 2° della città di Genova (18.3.1815). Magg. di piazza, il 23.3.1821 tentò di difendere del Geneys.

- Giustiniano, Giacomo, 1° munizionario art. figure (24.7.1797).
- Glauda, Giovanni Luigi, (1789), di Burolo (Ivrea), f. di Giuseppe, stn 26e chasseurs à cheval, stn 2a cl. in asp. Regg. Aosta (1.4.1815), stn soprann. Regg. prov. d'Ivrea (20.6.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Aosta (27.11.1815), stn d'ord. (22.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn gran. d'ord. (15.8.1819), ten. serv. perman. (28.7.1820), disp. per opinioni avverse al gov. e sospetta complicità coi federati (20.9.1821), pens. (1843), cap. a riposo (16.5.1848), magg. (22.12). (ASTO RU 432. Marsengo).
- Gleyesses, Francesco, (ca 1765), n. in Svizzera, 33 anni serv. siciliano (4 da cadetto, 9 da insegna, 14 da ten. e 6 da cap.), cap. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), magg. (21.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Gloria, Giuseppe, (1794), di Asti, di Maurizio, garde d'honneur, stn soprann. Cacciatori Italiani (9.11.1814), eff. (2.7.1815), camp. 1815, ten. (10.2.1816), ten. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per aver sostenuto la causa cost. e aver accettato il grado di cap. (25.9.1821), cap. invalidi (30.5.1848), magg. (28.10). (ASTO RU 38 e 46. Marsengo).
- Gnecco, Giuseppe, (1786), di Genova, coscritto 82e de ligne (10.9.1808), cong. come stn (27.4.1817), camp. 1809-14, gendarme genovese (1.9.1817), brigad. (1.1.1818), stn Moschettieri di Sardegna (24.7.1818), stn Cacciatori R. di Sardegna (1.7.1819), stn R. Carabinieri (22.7.1823), ten. di cav. (2.4.1830), ten. RR. CC. (12.1.1831), ten. 1° (22.2.1832), ten. 1° RR. CC. (11.4.1838), cap. cav. (13.3.1839), AM (4.6.1839), a riposo e nom. comm. di leva prov. di Savona (16.1.1844). (ASTO RU 94).
- Gnone, Pietro Giuseppe Maria, (1788), di Alessandria, LH (Léonore).
- Goano, Francesco, (1785), di Fossano, mil. franc., serg. Cavalleggeri di Piemonte (22.10.1814), retrocesso soldato per adesione ai moti (29.9.1921), scudiere (17.6.1822), stn a Genova (22.7.1828), rit. (5.8.1828), stn invalidi (20.1.1849), a riposo (16.4.1851). (Marsengo).
- Gober, Karl von, (1763?-1817), di Breslavia, insegna all'IR Kaunitz (1789), stn all'IR Mittrowsky, ten. allo SM del QMG (1796), cap. (1797), magg. (1801), TC (1805), trasferito nel 1806 all'IR Reuss Greiz, passato poi all'IR Reuss Plauen e nel 1811 all'IR Hohenlohe Bartenstein. GM (2.9.1813), com. una Brig. del corpo Nugent operante sulla destra del Po e prese parte il 13.4.1814 al passaggio del Taro. Com. una Brig. del I corpo in Savoia e Delfinato, C-ODS e C-OSML (Weil).
- Goffi, Giovanni, (1774), di Pecetto (TO), fu Giuseppe, sold. Regg. prov. di Torino (26/29.11.1792), serg. (1.3.1815), alfiere (20.6.1815), alfiere prov. Brig. Piemonte (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti, stn (16.2.1822), pens. (22.1.1823). (ASTO RU 375. Marsengo).
- Goffy, Gaspare, sottosegr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. (*El. Mil.* 1818).
- Goletti, Giuseppe, (1795), di Genova, garde d'honneur (4.5.1813).
- Golzio, Gabriele, caporale R. Art., MAVM per la Spinarda (27.6.1795), furiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Golzio, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Gombard, Baldassarre, sotto CG 4a cl. (*El. Mil.* 1818).

Gomez, Francesco, ten. 4a cp art. ligure (24.7.1797).



Gonnet, Claudio Giovanni, (1795-1866), di Moutiers, fu Luigi, ten. soprann. del genio e all. R. scuole (29.11.1814), stn eff. senza anzianità (6.7.1815), ten. d'A. (7.9.1815),

ten. 2a cl. genio (13.7.1816), ten. 1a cl. (15.1.1817: *El. Mil.* 1818), ten. anziano (12.8.1819), cap. 2a cl. (4.12.1821), cap. 1a cl. (26.1.1824), cap. anziano (27.1.1827), magg. com. Batt. zappatori (6.10.1830), TC (20.4.1833), membro cons. del genio mil. (9.2.1836), C-OMS (12.6.1836), OSML (18.7.1836), grado e anzianità di col. (23.8.1837), grado di MG dell'Esercito (31.12.1846), luogoten. delle armi a Monaco e Mentone (30.1.1847), com. truppe Div. di Sassari (30.9.1848), C-OSML (15.12.1848), riarm. nel cons. del genio (18.12.1848), U-LH (3.8.1850), dep. di Moutiers (1852), sen. (20.10.1853), C-OMS (1856), membro comm. catasto (1855) e servitù mil. (1856), pens. come TG (25.3.1858), GH-OSML (1.6.1861). (ASTO RU 2662. *EM.* Senato).

Gontier, Giovanni Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Goretta, stn 6/4° Aosta (10.8.1800).

Goretta, cap. Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).

Goria, Carlo, (1803), n. a Ponte Stura,

cadetto Guardie (14.3.1823), stn (11.3.1827), stn Cacciatori di Nizza (2.3.1828), stn 1° Regg. Brig. Cuneo (31.12.1831). (ASTO RU 42).

Gorretta, Angelo Maria, (1782), di Asti, coscritto 31e légère (1804), cong. come cap. (1814), cap. Cacciatori di Nizza (3.11.1814), camp. 1815, cap. car. (1.12.1821), magg. eff. (6.3.1822), OSML (19.2.1826 "per distinti servizi prestati"), magg. 2° Batt. guarnigione (31.12.1831). (ASTO RU 42).

Gorrino, alfiere Cacciatori di Savoia. (*El. Mil.* 1818).

Gorzetto, stn R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).

Gosselin, Gerard, (1769-1859), frat. dell'amm. Thomas detto the Marchant, insegna 34th Foot (1787), magg. 130<sup>th</sup> (15.6.1794) nella Giamaica e S. Domingo (1795-96), mezza paga (1798), TC (1.1.1800) pagatore e poi isp. nei distretti di reclutamento di Carlisle e Waterford (1801-13), col. (1810), MG (14.6.1813), com. Brig. in Liguria, piazza di Genova (1814), a Castmi (Penobscot) e piazza di Halifax in Canada (1814-16). (*RMC* 421, II, 209-10. Viarlardi).

Gounon, Marcello, economo R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Govean, cap. 111e de ligne, cit. per Austerlitz (2.12.1805) e Auerstädt (14.10.1806).

Govean, Felice, (1787-1836), di Racconigi (Saluzzo), stn 12e hussards (1813), carabiniere a cav. (7.10.1817), brigad. (1.10.1818), cassato per adesione ai moti (7.6.1821). (Marsengo).

Govone, stn Regg. prov. di Asti, ten. 56e esc./28e légion gend. a Savona (1806-

- 11), poi a Bobbio (*Alm. Imp.* 1812-14), stn R. Carabinieri (16.7.1814).
- Govone, Andrea. (1796), di Mondovì, vol. Regg. Guardie (21.7.1814), cacc. (1.8. 1814), caporale (1.1.1816), serg. (1.11. 1820), cassato per l'insurrezione nella cittadella di Torino (1.4.1821), stn invalidi (18.7.1848), com. presso la scuola mil. di Ivrea (21.9.1850). (Marsengo).
- Gozani, cap. istruttore nel liceo imp. di Genova (1814).
- Gozza, Antonio, ucciso sulla porta di casa dai corsari tunisini durante l'incursione del 5.6.1806 ad Orosei.
- Gozzani, cav., dei marchesi di Treville, ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Gozzani, Enrico Giulio Antonio Teodoro, 7° marchese di Treville, m. di Perletto, 5° conte di Oddalengo, (1787-1866), n. a Casale, frat. di Erasmo, Giacinto e Gian Giacomo, cap. Regg. Casale, poi dei Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (15.6.1815), rit. come magg. (6.3.1816), col. cav., sindaco di Lazzarone. (ASTO RU42).
- Gozzani, Erasmo, dei marchesi di Treville, (1786-1859), di Casale, magg. cav.
- Gozzani, Francesco, marchese di Treville, (1755-1804), di Casale, magg. sardo, capo brig. degl'invalidi sardi (1801). (Shamà).
- Gozzani, Giacinto, dei marchesi di Treville, (1791-1815), di Casale, frat. di Enrico ecc., ten. cavalleggeri (1814), m. il 13.8.1815 a Grenoble per una caduta da cavallo. (Shamà).
- Gozzani, Gian Giacomo, 5° marchese di Treville, m. di Perletto, 3° conte di Oddalengo (1776-1824), di Casale, cap. cav. guardia imp., CS 26e chasseurs ad Austerlitz, CS chasseurs à cheval de la garde, LH, TC a riposo (1813). (Shamà).
- Gozzani, cav. Giovanni Battista, dei marchesi di Treville, OSML, OMS, col. Brig. Cuneo (1816-17). (*El. Mil.* 1818).
- Gozzani (von), Felice Maria Pio Venanzio Ignazio, (1745-182.), di Casale, cap. austr. (1793), m. a Lubiana. (Shamà).
- Gozzani di S. Giorgio, Carlo Giovanni, marchese di Perletto, 7° conte di San Giorgio, 1° di Brassicarda (1788-1843), di Casale, fu marchese Giuseppe Antonio, ospitò Napoleone a Casale (6.5.1805), ten. aggregato ai Cavalleggeri del Re (21.7.1814), cap. aggregato (2.11.1815: *El. Mil.* 1818), mar. d'all. 2a cp guardie del corpo (8.3.1820), mar. all. eff. (3.11.1821), decurione di Casale (1830-35), mar. all. nuova cp guardie del corpo (1.12.1831), stn senza paga e senza obbligo di serv. con grado di TC di cav. (16.11.1833), anzianità di col. (26.1.1836). (ASTO RU1. Shamà).
- Gozzani di San Giorgio, Eugenio Martino, (1795), di Casale, stn 14e hussards (1813).
- Gozzani di Valdengo e Oddalengo, brigad. guardie d'on. di Borghese, stn 28e chasseurs (15.3.1812).
- Gozzano, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Grabaud, Pietro, (1779), di Sospello, f. del magg. Giacinto, vol. Cacciatori Piemontesi, (11.1797), al serv. austr. (1799), cong. come cap., cap. R. Armate (29.11.1814), cap. aggregato Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (20.6.1815), camp. 1815, cap. eff. (19.2.1816), cap. del Corpo Franco (22.3.1816). (ASTO RU42).
- Graffoglietti, Luigi, (1777), U 14e DB lé-

- gère in Piemonte, A. d'Orient, garde d'honneur (29.4.1814: "occorre sia un po' sorvegliato").
- Graham, Henry, (ca 1786), n. in Irlanda, ten. 3 anni Yeomanry irlandese, 8 anni e 9 mesi 27th Inniskilling, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.9.1812), ten. (5.5.21814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Gramignano, Francesco, cap. liuto corsaro *Gesù Maria Giuseppe* di Cagliari (genn. 1793).
- Granara, Agostino, cap. 2a cp milizia di villa di Carloforte, poi Batt. prov. (1809-13).
- Granara, Giovanni Battista, stn Legione R. Piemontese (1814), ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Grand, Giuseppe Antonio, (1800), Seez (Tarantasia), cadetto guardie (5.3.1824), stn Cacciatori di Nizza (6.3.1828), stn 1° Regg. Brig. Savona (31.12.1831). (ASTO RU42).
- Grandis, CS gend. naz. a cav. piem. (1801).
- Graneri, Pietro Giuseppe, (1730-97), di Torino, conte (10.7.1781), OSML (cav. 1737, GC 1786), dott. in leggi, giudice della R. Udienza del R. di Sardegna (26.8.1760), avv. gen. del Piemonte (2.10.1768), min. a Roma (21.5.1777), inviato straord. a Vienna (1.8.1781), amb. in Spagna (22.9.1786), 1° segretario di stato per gli affari interni e di Sardegna (22.5.1789), min. di stato (17.7.1789), sen. di Nizza (25.4.1795). (Shamà).
- Grant, Charles, CV HMS *Armada*, a Livorno (dic. 1813).
- Grant, cap. della Compagnia delle Indie, fiduciario di Bentinck, magg. del 2nd Regt Italian levy, responsabile dell'ammutinamento di Xixona (2.1813).
- Grassi, Giovanni Michele Angelo, detto Michelangiolo, conte di Santa Cristina, (1751-1817), TC e ten. 2a cp archibugieri guardie della porta (1814). OMS (*El. Mil.* 1818).
- Grassi, Giuseppe, cornetta Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Grassi, Giuseppe, (1770/9-1831), di Torino, dir. della «Gazzetta Piemontese», giornale uff. del Regno, autore del famoso *Dizionario militare italiano* (Torino, Ved. Pomba e figli, 1817, 2 voll.; 2a ed. riveduta e postuma in 4 voll., Torino 1833; Napoli, Tramater, 1835) nonché di *Aforismi mil. del Montecuccoli, Elogi del conte di Saluzzo, Ricerche storiche sopra alcune antiche armature, Descrizione delle battaglie di S. Quintino e di Guastalla*. (EM. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, pp. 231-98).
- Grassi, Innocenzo, arch., sottosegr. al comm. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Grassini, cap. del corsaro genovese *Ernouf* nella Guadalupa (1807).
- Grasso, Antonio, (1780), Pinerolo, gend. piem. (1800), poi franc., cong. come mar. all. (22.5.1814), mar. all. a cav. R. Carabinieri (1.7.1814), stn (24.5.1816), ten. (24.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (21.10.1822), pens. come magg. (1.4.1832). (ASTO RU94).
- Grasso, Cipriano, (1793), di Casella (Genova), di Giovanni, caporale R. treno d'art. (17.7.1815), camp. 1815, serg. (1.5.1818), furiere (1.6.1819), stn (1.6. 1820), con l'A. reale a Novara, stn (1.6. 1821), dim. con pens. (25.10. 1821), ten. a riposo (27.6.1848). (ASTO RU 2453. Marsengo).
- Grasso, Giuseppe Antonio, (1781-1837), di Cardé (Saluzzo), brigad. deposito gen.

- di cav. (25.5.1814). serg. (25.8.1814), cornetta Cavalleggeri di Piemonte (9.2.1815), stn soprann. (15.9.1819), dest. per aver comb. come stn contro l'A. reale (25.5.1821). (Marsengo).
- Gratto, caporale 111e de ligne, 2F ad Auerstädt, LH da Napoleone (14/28.10.1814).
- Gravier, ten. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Gregg: v. Kregg.
- Gregori, Carlo, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Greig, Alexis Samuilovich, (1775-1845), n. a Cronstadt, f. dello scozzese Samuel Karlovich [1735-88: com. la marina di Caterina II], VA della squadra russa del Baltico, poi in Adriatico, offerse a Bentinck, di sua iniziativa, 15.000 u. dell'A. del Danubio per uno sbarco in Italia (1813). Membro del cons. imp., sen. imp. e cav. di tutti gli Ordini russi, membro on. accademia delle scienze. (Vialardi).
- Grella, Saverio Vincenzo Antonio, (1768), di Osasio (Pinerolo), fu Vincenzo, all. d'art. (12.9.1797), stn (15.6.1790), ten. (18.4.1794), camp. 1792-96, 1799 1° sem. coi franc., 1799-1800 con gli austr., U al serv. britannico, ten. 1a cl. art. cisalpina (1800), cong. come cap. 1a cl. art. italiana (27.7.1814), cap. aggregato art. sarda (20.2.1815), cap. eff. (8.4.1815), camp. 1815, grado di magg. (11.7.1819), magg. eff. (20.9.1820), com. fisso art. piazza di Alessandria (8.2.1823), TC (24.1.1824), OSML in considerazione dei lunghi e buoni servizi (22.3.1828), pens. (17.8.1831). (ASTO RU2453).
- Grella, Stefano, Milite OMS, cap. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818), cap. Brig. Cuneo, giubilato a casa sua con pens. (29.12.1821). (ASTO RU491).
- Grenaud (de), nob., stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Grenaud des Enard, barone, stn R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818).
- Grenier, Paul, (1768-1827), n. a Sarrelouis (Prussia), f. di un usciere, vol. Regg. Nassau inf. (1784), serg. magg. (1791), AM (1792), Valmy, Hond-schoote, Wattingies, Fleurus e sul Reno, poi sotto Hoche, Kléber e Championnet in Germania. Isp. gen. fant. in Piemonte (1801), poi all'A. d'Italie. Gov. di Mantova (1806), com. una div. (1809), isp. gen. fant. (1810). Scelto da Napoleone per controllare la sped. in Sicilia, nel mag. 1810 fu imposto a Murat quale capo di SMG in sost. di Aymé. Com. corpo d'oss. Italia Meridionale (7.7.1811), nel 1813 ne trasse la Div. poi condotta in Germania. Com. di Div. franc. in Italia sotto il viceré, com. in capo delle truppe franc. in Italia, le ricondusse in Francia (apr. 1814). Isp. gen. fant, dep. durante i Cento giorni, nel giu. 1815 inc. di com. la riva sinistra della Senna. Dep. dal 1818, nel 1823 si ritirò nelle sue tenute di Morambert. LH. AdT. (Sicard in *Fastes LH* III 253-6).
- Grésy di Casasco: v. Cisa Asinari.
- Gribaldi, Giovanni Battista, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Gribaldi Moffa, Perfetto Corrado Maurizio Onorato, 3° conte di Lisio, (1759-1838), di Bra, padre del seg., stn (1776), cap. (1792), magg. (1794) Regg. prov. di Asti nella guerra delle Alpi, gent. di bocca on. (1790), rit. durante l'occupazione franc., col. Regg. prov. di Asti (11.12. 1814), poi Brig. Regina (28.11.1815), MG com. Div. di Torino (4.5.1817), OSML (1818), com. città e



prov. di Chambéry (1820), accettò da Santarosa il com. della guarnigione di Torino e invitò i Carabinieri ad essere fedeli alla costituzione. Cond. a 3 anni di carcere (21.6.1821), graziato con l'obbligo di dimora per 6 mesi a Torino sotto vigilanza (13.10.1821). (Pinelli. Marsengo. Shamà).



Gribaldi Moffa, Guglielmo, conte di Lisio, (1791-1877), di Bra, paggio di Borghese (7.6.1809), stn 21e dragons (ago. 1810) in Spagna e Francia (F a Troyes, PG in Ungheria), stn

Cavaleggeri del Re (28.12.1814), ten. sotto Grenoble (6.7.1815), cap. (24.12.1815: *El. Mil.* 1818), carbonaro e uno dei capi dei moti del 1821, già segnalato dalla polizia (l'ordine di allontanarlo sotto pretesto di curare la rimonta in Germania fu revocato), rappr. della giunta di Alessandria a Torino, comb. l'8.4 a Novara (Borgo Vercelli, ponte Sesia), cond. a m. (19.7.1821), esule a Marsiglia, Ginevra e Parigi, in contatto con Santarosa, pena commutata in esilio (11.12.1832), dopo la spontanea partecipazione alla spedizione di Tunisi, ottenne il permesso di stabilirsi a Torino, amnistiato (1842). Deputato del centro-destra nelle prime sei legislature, riammesso come col. di SM membro del CCP di guerra (1848), min. residente presso il re al campo nel gov. Casati (27.7-15.6.1848), C-OMS (12.6.1856). (Pinelli. Vannucci. Marsengo. Nada. Crociani *DBI*).

Gribaudo, Carlo Giovanni Antonio, (1765), di San Maurizio Canavese, di Domenico, teologo, cappellano Brig. d'art. (7.12.1815: *El. Mil.* 1818), pens. (15.11.1820). (ASTO *RU* 2453).

Gribodo, Aleramo, (1795), di Castagnole (Pinerolo), chir. guardia svizzera di Torino (16.9.1831), in asp. (14.4.1832), chir. magg. Brig. Granatieri Guardie (9.7.1833), chir. magg. in capo ospedale div. di Torino (4.5.1836). (ASTO *RU* 266).

Griffa, Luigi Lorenzo, (1787), di Carignano (TO), mil. franc. (cuirassiers), carabinieri a piedi (19.9.1814), car. a cav. (22.10), brigad. (10.12.1814), mar. all. (1.5.1818), stn, prom. ten. dalla giunta cost. (4.4.1821), ten. (18.1.1827), cap. (28.7.1835), pens. come magg. (3.2.1841) e nom. comm. di leva a Vercelli. (Marsengo).

Griggi, U Brig. Alessandria, cancellato dai ruoli "per essersi evaso dagli arresti ai quali era stato sottoposto in seguito a R. Ordine delli 21 febbraio 1816". (ASTO *RU* 784).

Grigioni: v. Grixoni.

Grillo, Gaetano, (1791), di Genova, fu Tommaso, cadetto guardie del corpo (18.10.1816), stn prov. Brig. Aosta (1.1.1819), stn gran. serv. perman. Brig. Regina (1.1.1822). (ASTO *RU* 432).

Grillot, Giacomo, (1769), di Genova, fu Giuseppe Ludovico, sold. Truppe genovesi (14.8.1781), cadetto Regg. Real Palazzo (10.9.1786), alfiere (20.7.1790), stn (6.11.1794), cap. (3.6.1800), camp. 1798 e 1800 al servizio ligure, cap. 2a/2° di linea genovese (5.10.1814), cap. Regg. Genova (15.3.1815), camp. 1815, cap. gran. (11.9.1817), magg. prov. (7.7.1819), magg. d'ord. (29.1.1821), magg. 4° Batt. provvisorio di linea

- (1.6.1821), magg. d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO *RU* 725).
- Grillot, Pietro (o Paolo), (1797), di Genova, f. di Giacomo, coscritto 52e de ligne (3.4.1811), caporale (4.6.1811), serg. (9.8.1811), camp. 1814 (Italia), serg. gran. truppe genovesi (15.5.1814), alfiere Regg. Genova (3.4.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, alfiere con anzianità (26.12.1818), cassato come disertore (17.9.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, poi istruttore mil. ad Alessandria d'Egitto (1824). (ASTO *RU* 725. Marsengo).
- Grimaldi, Giuseppe, guardia d'onore di Torino (1809).
- Grimaldi di Bellino: v. Alfassio Grimaldi.
- Grimaldi del Poggetto, cav., ten. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Griva, Guglielmo, (1785), di Santena (TO), mil. franc., carabiniere reale (28.7.1814), brigad. (2.9.1814), cassato come disertore (10.4.1821), esule in Francia. (Di Terlizzi. Marsengo).
- Grixoni, cap. XIV cp/2°/Regg. Sardegna (31.7 e 24.11.1801).
- Grixoni, cav. don Luigi (1795), n. in Sardegna, vol. Batt. R. Marina (15.7.1810), PMG stn per Malfatano (28.7/31.8.1811), insegna 3rd Regt Italian levy (25.2.1813), ten. (8.3/18.5.1814), ten. 4a cp Cacciatori di Sardegna (28.3.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (15.2.1823), magg. (1.10.1831), col. (2.1.1841), pens. (22.7.1845) per ragioni di salute. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. Guerrini).
- Groa, Pietro, serg. scudiere R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Grobert, François, (1763-1843), di Aix (Savoie), sold. R. Italien (25.2.1784), caporale (1.3.1785), furieri (1.5.1797), QM tesoriere (1.4.1791), inc. nel 1<sup>er</sup> Bon chasseurs royaux de Provence, poi 1<sup>e</sup> DB légère (a. III), poi 17<sup>e</sup> DB légère (a. IV). Camp. 1792-a. III A. Pyrénées Or., ten. (27.4.1792), cap. QM (1.6.1792), F assedio Forte S. Elmo, F 20.12.1794 inseguendo il nemico. Rif. per F (9.4.1795), rich. come CG agg. provv. (4.4.1798), in Egitto, CG provv. (1.9.1798), batt. di Giaffa, S. Giovanni d'Acri e Abukir, rit. in Francia, confermato CG (9.3.1800), A. de Réserve (1800), A. d'obs. du Midi (a. IX: F 19.6.1801), impiegato a Chambéry (15.6.1802), Vercelli (20.10.1803) e ancora Chambéry (25.1.1804), LH (14.6.1804), rif. (27.12.1805), rich. come CG A. de Catalogne (1.10.1808), rimp. nel 1812, CG ad Aiaccio (28.5), camp. 1813 in Sassonia (G. Armée), 1814 in Francia (A. de Lyon), U-LH (15.10.1813). Addetto al principe d'Essling (1.1.1815), CG 1a cl. (19.5.1815), rif. e rit. a Grenoble (1.9.1815), pens. di rit. (ago. 1819), m. a Dromettat (Savoie). (*Fastes LHV*, 411).
- Grolla, Giuseppe Angelo Maria, (1788), di Vercelli, LH (Léonore).
- Gromo, Alessandro, conte di Ternengo, magg. e mar. all. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).
- Gromo, Francesco, (1786), di Biella, f. di Pietro Francesco, stn franc., stn Regg. prov. d'Ivrea (28.12.1814), stn gran. (11.4.1815), ten. prov. Brig. Aosta (21.11.1815), camp. 1815, ten. prov. AM 1° (14.1.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 3° ctg (17.8.1820), cap. serv. perman. (1.1.1822), cap. gran. d'ord. (28.1.1828), cap. serv. alt. (10.1.1829), cap. gran. d'ord. (16.3.1831). (ASTO *RU* 432).
- Grondona, cav., ten. III Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

- Grondona, cav. nob. don Antonio, (17...-1836), n. a Valencia (Spagna), cap. cacc. Regg. Sardegna, F a Tolone (sett. 1793), cap. dragoni leggeri, ADC del marchese della Planargia, fece ricognizioni per mettere in stato di difesa i golfi di Palmas e Oristano (1795). Arrivò a Carloforte dopo la razzia del 2.9.1798 con la freg. francese *La Badine*. ADC del conte di Moriana, cap. 1a cp/2a div. dragoni, il 5.3.1800 inc. di ispezionare l'Isola per ricostituire le milizie. Com. la colonna mobile contro Thiesi e ville limitrofe (6.10.1800). Il 25.6.1802 catturò Cilocco, scampato allo scontro di Longonsardo del 18.6.1802 coi marinai di Porcile. Il 26.11.1811 firmò con Baille la convenzione sardo-ispana sulla consegna reciproca dei disertori. Col., magg. di Cagliari e com. il Batt. prov. (1808-15), OSM, MG gov. di Alghero (6.1.1815), poi di Sassari (17.8.1818), col. dei Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818), com. Cittadella di Torino (6.1.1822), pens. (23.5.1823), disposizione revocata (16.7.1823), confermato com. Cittadella sino al 25.6.1831 (pens. come TG). (Shamà).
- Grondona, Giovanni Battista, detto "Bacciciola", malvivente, impiccato al molo di Genova il 16.9.1815.
- Grondona, cav. nob. don Luigi, ten. AM Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Grondona, cav. nob. don Pietro, ten. 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Gropallo, Vincenzo, TC guardia nobile di Genova (7.1.1815).
- Groppello, Condisalvo, 5° conte di Borgone, (1780-1823), di Moncalieri, sold. Dragoni della Regina (1.1.1818), stn d'ord. Brig. Alessandria (29.12.1818), cond. a 2 anni di carcere per i moti in Savoia (23.8.1821), commutati in uno di vigilanza a Cuneo, dove m. (Vannucci. Marsengo. Shamà).
- Groppello, Giuseppe Leopoldo Luigi Donato, conte di Borgone, (1761-1823), di Torino, cap. (29.5.1816), TC e magg. di piazza a Savigliano (16.7.1817: *El. Mil.* 1818), col. com. piazza di Cuneo (7.10.1820), ammonito per aver diramato gli ordini di Santarosa. (Marsengo. Shamà).
- Grossi, Matteo, stn 2a cp art. ligure (24.7.1797).
- Grosso, stn gran. 2° Monferrato (10.8.1800), poi 1a MB piem., ten. 111e de ligne, F ad Austerlitz (2.12.1805).
- Grosso, Giacomo Umberto, (1779), di Alessandria, LH (Léonore).
- Grosso, Giuseppe, stn di fant., milite e araldo dell'OMS. (*El. Mil.* 1818. CC1821).
- Grosso, U Dragoni del Re nel moto di Alessandria (1821).
- Grosso, Edoardo, di Sannazzaro de' Burgundi (Lomellina), tamb. Regg. prov. di Tortona (21.6.1793), sold. (1.9.1793), sold. Regg. Savoia (1.7.1798), serg. (29.5.1814), aiut. di piazza a Fenestrelle (1.4.1815), poi a St Jean de Maurienne (1.5.1820), dim. per sospetto collegamento con Laneri (6.9.1821), ten. invalidi (10.6.1848), cap. (14.11.1848).
- Grosso, Matteo, cap. isp. art. da costa a Genova (*El. Mil.* 1818).
- Grosso, Modesto, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Grosso, Pietro, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Grosso, Spirito, vice uditore gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).

Grosson, Claude, sottosegr. di stato al min. della marina (Durante 1824).

Grosson, Paul, sottosegr. di stato al min. della marina (*El. Mil.* 1818).

Grugnelli, Luigi, stn soprann. Regg. prov. di Novara (20.6.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), rit. (25.9.1816). (ASTO RU 609).

Gualchi, Domenico, (1796), di Capriata (Novi), sold. Cavalleggeri del Re (27.1.1816), caporale (1.11.1816), sottoscu- diere (1.3.1817), dich. disertore (10.4.1821), esule in Spagna, PG in Francia, poi in Inghilterra) Marsengo).

Gualla, Giuseppe, chir. magg. Brig. Saluz- zo (*El. Mil.* 1818).

Guarnieri, cap. legione Pacchiarotti, C a Lladó (15.9.1823).

Guarnieri, com. di speronara sarda (1810).

Guarnieri, Orazio, chir. magg. R. Accade- mia mil. (*El. Mil.* 1818).

Guaschi, stn legione Pacchiarotti in Spa- gna, C a Lladó (15.9.1823).

Guasco di Castelletto, marchese Carlo Vittorio Guarnerio, (1789-1854), di Alessandria [secondo Manno n. a Tori- no], del conte Luigi, stn Regg. prov. di Susa (29.12.1814), ten. (20.1.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie, rit. a domanda per motivi di salute e di fam., col grado di cap. di fant. per particolare riguardo al modo in cui ha servito nella passata camp. (4.12.1815), decurione di Torino. (ASTO RU 266).

Guasco Gallarati, Tommaso, dei marchesi di Francavilla e conti di Bisio, (1784-1825), di Alessandria, fu marchese Carlo Paolo Giuseppe, paggio d'on. (12.11.1796), ChE (21.2.1814), stn Dragoni

del Re (4.8.1814), ten. (1.1.1815), ten. gran. Brig. Granatieri Guardie (28.12.1815), cap. di fant. sotto AG applicato alla Div. di Alessandria (22.3.1816: *El. Mil.* 1818), OSML (1820), gent. di bocca on. (ASTO RU 266. Shamà).

Guatterri, Lorenzo, (1791-1828), di Par- ma, serg. furiere Dragoni del Re (10.6.1816), cornetta (14.9.1817: *El. Mil.* 1818), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, confinato a Clermont Ferrand, poi a Volvic. (Marsengo).

Guenoens (de), (Gouhénans?), barone, nel genn. 1813, a Cagliari, chiedeva una commissione nell'Italian levy.

Guerra, Carlo Antonio, 1° marchese di Perlo, (m. 1781), com. 6a cp Regg. Guardie (1750).

Guerrina, magg. Regg. prov. di Novara (*Gazz. Piem.* 1814).

Guerrina, cav. Paolo, OSML, TC com. di Loano (*El. Mil.* 1818).



Guerrini, Dome- nico, (1860-1928), di Raven- na, stn Granatieri (1883), docente di storia mil. alla scuola di guerra, fondatore e dir. della *Rivista di Fanteria* (1892-1904), col. 8°

fanteria, PMG MG Brig. Savoia, 7a Div., pens. come gen. C. d'A (1927), dir. de *Le Forze Armate*, storico mil. (EMIV, 251).

Guglielmani, Melchiorre, (1791), dip. Appennini, ten. 14e hussards (1813).

Guglielmini, Giovanni Battista, (1796),

- di Montalenghe (Ivrea), vol. Regg. prov. di Torino (7.9.1814), furiere magg. (1.2.1815), camp. 1815, Brig. Piemonte (1.1.1816), alfiere prov. (2.11.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. ribelle, senza però comb., stn serv. alt. Brig. Piemonte (19.2.1822), stn serv. perman. (5.3.1823), stn gran. d'ord. (4.2.1827), ten. 2a cl. (19.1.1828), ten. eff. d'ord. (19.1.1829), 1° Regg. Piemonte (1.1.1832), cap. Brig. Regina (16.4.1834), magg. di piazza a Fenestrelle (30.10.1847). (ASTO RU 375. Marsengo).
- Guiala, ten. 111e de ligne, PG in Russia (14.11.1812).
- Guidetti, Celestino, (1776), di Torino, cap. in pens., privato dell'uniforme e ridotto alla pensione alimentare per "cattivi sentimenti contro il legittimo gov." e per aver accettato la nom. a cap. R. Carabinieri dalla giunta cost., reintegrato il 3.6.1848. (Marsengo).
- Guidobono Cavalchini Garofoli, barone Luigi, (1793), di Tortona, cadetto Cacciatori Italiani org. dagli austr. (19.3.1814), alfiere Regg. prov. di Tortona (18.7.1814), camp. 1815, stn soprann. (22.7.1815), stn prov. Brig. Genova (28.12.1815: *El. Mil.* 1818), dest. e cond. a 3 mesi di detenzione (5.7.1821), scontati a Fenestrelle, per essere stato nom. sindaco di Tortona dal gov. cost., ten. a riposo (17.6.1848), cap. (11.11). (ASTO RU 725. Marsengo).
- Guidobono Cavalchini Garofoli, barone Ferdinando, (1788-1848), di Torino, fu Antonio, frat. di Luigi, stn Regg. Regina (26.7.1814), poi ten. nello SMG della Div. di Alessandria (*El. Mil.* 1818), TC. (ASTO RU 552. Shamà).
- Guidobono Cavalchini: v. d'Aste.
- Guigue, Joseph Emmanuel, (1754-1807), di Chambéry, stn soprann. Regg. prov. Genevois (7.3.1773), stn. eff. (27.1.1775), ten. (5.8.1776), ten. AM (18.5.1778), ten. AM Regg. Chablais (26.10.1779), cap. ten. (17.2.1782), cap. (27.4.1793), cap. SMG (6.2.1794), camp. 1792-96 sotto Cordon e Colli, spesso inc. dimissioni importanti, magg. di fant. (8.4.1795), magg. com. le GN di Tortona contro gl'insorti (marzo 1799), CB 1° Batt. di linea piem. organizzato dal gen. Lavalette (9.7.1800), CB I/1a MB piem. (1800), poi I/111<sup>e</sup> de ligne (29.1.1802), campo di Bruges, LH (14.6.1804), camp. a XIV, 1806 e 1807 col III corpo G. Armée, AC dopo Iéna (29.10.1806), m. di febbre a Wrasclavich l'11.6.1807. (*Fastes LH V* 424. De Rossi).
- Guillaume, Frédéric, detto "de Vaudoncourt", (1782-1845), capobrigata art. italiana, corrispondente del *Giornale mil. della Rep. italiana*, dir. scuola teorica art. di Pavia e com. il 1° RAP italiano, GB italiano (30.5.1809), PG in Russia, BE, MC franc. (22.9.1814), com. di un corpo franco nelle Ardenne (1815), rifugiato in Inghilterra, nom. da Santarosa gen. dei costituzionali, arrivato a Torino l'8.4.1821, l'11 fuggì in Francia con la cassa prov. di Asti. Nel 1825 fondò il *Journal de sciences militaires*, autore di: *Histoire de la campagne d'Hannibal en Italie* (Milan, 1812, stamperia reale); *Relation impartiale du passage de la Beresina* (Paris 1814 ; 1815); *Mémoire pour servir à l'histoire de la guerre entre la France et la Russie* («Londres» 1816 ; Paris 1815/17) ; *Histoire de la campagne d'Italie en 1813 et 1814* («Londres» 1816, Paris 1817 ; *Histoire politique et militaire du prince Eugène, Mémoires pour servir à l'histoire de la guerre de 1812, Histoire de la guerre soutenue par les Français en Allemagne en 1813 avec un atlas, Histoire des campa-*

*gnes d'Italie en 1813 et 1814 avec un atlas mil., Histoire des campagnes de 1814 et 1815 en France* (1826), *Mémoire sur les Iles Ioniennes. Quinze années d'un proscrit* (1835). (Michaud III, 343-4).

Guillet, Pierre Joseph, (1765-1836), di Chambéry, (1765-1836), vol. Regg. Guardie (1779), poi al servizio spagnolo come furiere delle Guardias Valonas (8.3.1786). Serg. 1° al Reg. de Flandes, appresa l'occupazione franc. della Savoia rimp. via Marsiglia. Ten. 1er Bon du Mont Blanc (28.2.1793), cap. all'avanguardia A. Des Alpes (18.3.1793), poi A. Pyrénées Or. (comb. Peyrestortes 17.9.1793 ; a Villalonga, 13.11.1793, fece 30 PG ; coperse da solo la ritirata contro uno sq spagnolo), AG CB (3.1.1794), AG capobrigata (13.2.1794), confermato (13.6.1795), impiegato all'A. de l'Ouest e d'Italie, SM 17e e 14e DM, GB (30.7.1799), addetto al C. d'Obs. della Gironda (1.6.1801), camp. del Portogallo sotto Leclerc, impiegato 10e e 20e DM (a. X e XI). C-LH (14.6.1804), A. d'Italia (21.9.1805), A. Dalmazia. Inviato in ordine pubblico nelle I. di Brazza e Solta dopo l'evacuazione russa (1807), fu rich. a Milano per eccessi repressivi (sett. 1807) e messo in non attività (12.2.1809). Rit. in Savoia, rich. nel 1815 come MC com. una Brig. GN A. des Alpes. CSL, C-LH, Aderente alla Giovane Italia, cond. a 10 anni per cospirazione (1833), m. detenuto a Fenestrelle il 3.3.1836. (*Fastes LH V 428. EM IV, 256. AVSE, FM, Carbonarismo*).

Guillet Pougny, Joseph, barone di Monthoux, (1760-1834), n. a Ginevra, U Legione Accampamenti, guerra delle Alpi, col. (1816), poi MG (1817), com. il corpo di SM (*El. Mil.* 1818), firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola (1821), TG (1830), pens. (1831),

autore di *Elementi di strategia e di tattica secondo i principi moderni, sviluppati con degli esempi applicativi sia in Italia che in Piemonte e in altre parti* (Torino, Luigi e Francesco Picco, 1832). (*EM IV, 256. Botti, Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, pp. 471-4).

Guillet Pougny, Pierre François, de Monthoux, (1777), di Annecy, LH (Léonore).

Guillot, stn Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).

Guillot, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Guinardi, zappatore 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809).

Guinaud, Benoît, (1765-1809), di Orléans, vol. Rég Hainau (1784), serg. magg. 1er grénadiers du Rhône (1792), AM (1793), cap. (1793), magg. CB legione veneziana (17.9.1797), CB 3a MB cis. (23.4.1799), rit. in Francia, CB 2° Monferrato, poi II/1° MB piem. (1800), col. in 2° 111e de ligne, C a Wagram (6.7.1809). (De Rossi).

Guiot, Francesco Saverio, (1777), di Fenestrelle, LH (Léonore).

Guiso, cav. nob. don Nicolò, distintosi a Calamosca contro il *Tonnant* (14.2.1793), membro della deputazione stamentaria e delegato con del Rio, com. la spedizione mil. su Bono (giu. 1796), effettuò una missione a Venezia alla ricerca di un prestito per pagare il riscatto dei carlofortini (1798).

Guyot, Moisé, (1791), di Fenestrelle (Pinerolo), mil. franc., serg. Brig. Saluzzo (1.9.1814), furiere (1.7.1817), Brig. Savona (9.5.1822), furiere magg. (1.3.1825), stn (15.3.1827), ten. prov. (7.2.1831), ten. d'ord. (23.6.1832), cap. d'ord. (23.3.1841). (Marsengo).



## H

Haecht, Joseph von, (17...-1830), GM (26.7.1813) com. la 2a Brig. (austro-italiana) del corpo di ris. nel Delfinato (1815).

Hager von Altensteig, Franz, Freiherr, (1750-1816), capo della polizia segreta austriaca (pres. dell'*Oberste Polizei und Censur Hofstelle*).

Halen (van), Juan, conde de Peracamps, (1790-1864), oriundo vallone, frat. del TG Antonio, n. a La Isla de León (Cadice), U della marina spagnola (1803), comb. del 2 de mayo (1808) a Madrid, poi agente di Suchet, massone (1814), cap. cav. (1814), arrestato dall'inquisizione spagnola per attività sovversiva (1817-18), fuggito in Francia e Inghilterra, comb. nel Caucaso per i russi sotto il gen. Yermoloff, rimp. (1821) servì in Catalogna come capo di SM di Espoz y Mina (1822-23). Esule a Cuba e negli Stati Uniti (1823), intervenne nella riv. di Bruxelles (1830). TG belga, poi spagnolo nella I guerra carlista (1836), cap. gen. di Catalogna (1840-1842), repressa la rivolta di Barcellona (1842), riparando in Inghilterra con Espartero (30.7.1843) dopo la sua sconfitta. Amnistiato, pres. tribunale supremo di guerra e marina (1851-1856). Autore di *Memorias de D. Juan van Halen, Jefe de Estado Mayor de una de las divisiones del ejército de Mina en 1822 y 1823*, Parigi 1827 e *Narrative of is Imprisonment in the Dungeons of the Inquisition at Madrid in 1817 and 1818*, London 1827. (Vialardi).

Hallot (d') des Hayes, Vittorio Luigi

Amedeo, conte di Mussano e signore di Dorzano, (1790), n. a Cavaglià, F alla battaglia di Parma, gent. di camera (1.10.1736), OSML (14.5.1747), viceré di Sardegna (16.5.1767-1771), 1° gent. di camera (16.3.1771), cav. Annunziata (17.11.1780), GC e gran spedaliere OSML. (Shamà).

Hamilton, Gowen William, cap. freg. *Rainbow* a Livorno (dic. 1813).

Hamilton, William, negoziatore dell'accordo sulla R. Piemontese legion (1814).

Hardegg auf Glatz u. im Marchlande, Johann Ignaz Franz, graf von, (1772-1848), GM (24.5.1809), FML (2.9.1813), com. Div. leggera del corpo di ris. in Savoia (1815), gen. cav. (30.12.1831).

Hauberg, Luigi, sotto CG in Sardegna. (*El. Mil.* 1818).

Hauger, Franz von, (17...-1842), col. IR Kutschera N. 28 in Savoia (1815), GM 819.11.1820), pens. come FML (30.3.1833).

Havilland (de), (1737-?), n. a Guernesey, TV sardo proveniente dalla bassa forza, com. la fregata *San Vittorio* (ex-inglese *Hermione*) nel 1764-68, inc. d'istruire a Nizza gli equipaggi nella manovra delle vele, con comandi in franc., prese parte all'occupazione della Maddalena (4.10.1767).

Hecht: v. Haecht.

Henrioux, Giuseppe, (1784), di Annecy, LH (Léonore).

Henriquet, stn d'ord. Brig. Savoia (*El.*

*Mil.* 1818).

Henriquez, Giuseppe, stn, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Heraïl de Brisis (d'), Gerolamo, (1772), di Genova, LH (Léonore).

Héraud, cav. Francesco, (1769), Nizza, fu Luigi, stn Legione d'Accampamento (28.2.1791), stn Regg. prov. di Susa (3.4.1797), stn gran. (6.1.1794), ten. (17.3.1794), ten. gran. (20.5.1795), cap. ten. (8.9.1796), camp. 1792-96, 1799, 1800, cap. Regg. prov. di Susa (4.9. 1814), camp. 1815, cap. Prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), magg. prov. (23.5. 1817), magg. d'ord. (1.1.1819), OSML (19.2.1820), magg. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818), TC Brig. Acqui (16.1. 1823), col. com. in 2° città e prov. di Nizza (29.8.1827). (ASTO RU 784. Durante 1824).

Herkenroth, isp. doganale a Livorno (dic. 1813). (Oлива).

Hes (Hess), Giuseppe, stn 31e légère, stn eff. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (2.11.1814), ten. (14.2.1816), cap. tratti-tenuti (15.8.1818), privato del grado e dell'uso dell'uniforme per essersi arruolato vol. nell'A. cost. (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 42. Marsengo).

Heurteur, Jacques, (1784), di Chambéry, stn franc., stn d'ord. Brig. Savoia (1.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. gran. (2.8.1820), prom. cap. dalla giunta cost. (31.3.1821), radiato 12.4.1821, riamm. come ten. a riposo (10.6.1848), cap. (12.12). (ASTO RU 317. Marsengo).

Hill (poi Noel-Hill), William, 3rd Lord Berwick, (1773-1842), inv. straord. inglese a Cagliari (giu. 1808), nel maggio 1814 accompagnò V. Emanuele I a Genova e a Torino (*British Diplomatic Representatives 1789-1852*, Office of the

Society, 1934).

Hiller (von), barone Johann Karl, (1754-1819), stn d'art. (1770), guerre contro i Turchi (1788-91), GM (14.4.1794), FML (2.9.1799), FZM (3.8.1809), com. il VI corpo a Essling e Wagram (1809), com. l'A. d'Iliria e d'Italia (1813), dest.

Hogam, Sigismond, (ca 1762), della Svevia, 21 anni di servizio mil. 1791-1812 (1 sardo, 7 bavarese, 9 Regg. Watteville, 4 Calabrian Free Corps), cap. assistant inspector Staff Italian levy (23.9.1812), a Genova (11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Hornstedt: v. Houstedt.

Houstedt, Augustus, col. 6th line KGL (15.12.1804), MG (25.7.1810), SM A. in Sicilia e 1a Div. anglo-sic. in Liguria, com. int. le truppe inglesi a Genova (29.5.1814), GCH. (*RMC* 331, III, 100).

Hoyos-Sprinzenstein, Johann Ernst Philipp Jozef Franz de Paula, Graf, (1779-1849), TC IR Kerpen N 49 in Savoia (1815), GM (9.9.1832), FML (8.5. 1840), GC-OL, Toson d'Oro, Obersthof e Landjägermeister.



Huchet, Charles Angélique François, dei conti de la Bédoyère, (1786-1815), di Parigi, gend. d'ordinanza (11. 10.1806), ten. 11e chasseurs (10.9.1807),

ADC di Lannes (14.1.1808), F a Tudela (9.11), cap. (9.1.1809), F a Essling (22.5), Ratisbona, ADC del pr. Eugenio (10.6), LH (29.6), CF (11.8), cav. del-

- l'imp. (12.11), CS (26.12.1811) in Russia, col. 112e de ligne (1.5.1813), F a Golberg (23.8), 1e Div. de Paris (1814), col. Rég. d'Orléans a Grénoble (4.10.1814), disertato col 7e de ligne a Vizille da Napoleone (7.3. 1815), MC e ADC dell'imp. (26.3), PF e CE (2/4.6), dopo Waterloo, alla camera dei pari, difese la successione dell'Aiglon. Arrestato il 2.8, difeso da Benjamin Constant, cond. e fuc. (19.8) nella piana di Grenelle. (Mullié, II, 124. Six).
- Hudry, Stefano, cap. AM a Saint Julien (Savoia) (*El. Mil.* 1818).
- Hugard, Louis Antoine, (1789), di Clusex (Faucigny), stn Brig. Savoia (8.1.1816), ten. prov. (13.3.1816: *El. Mil.* 1818), ten. prov. gran. (23.5.1821), cap. d'ord. (25.12.1821). (ASTO RU317).
- Humana (Umana), cav. Agostino, cap. 3° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Humana (Umana), Giuseppe, (m. 1808), cap. provv. d'art. nazionale durante l'attacco franc. a Cagliari in considerazione delle cognizioni acquisite nella geometria pratica, nelle matematiche e nella fisica (1793), seguace di Sulis, com. la centuria suburbana della Marina di Cagliari (22.8.1797), ten. del corpo reale (10.5.1799), licenziato il 22.8.1799, poi cap. art. miliziana di Cagliari. (Orrù).
- Humana (Umana), cav. Giuseppe, ten. 2° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Humilly, cav. Raymond de Serraval, (1794), di Rumilly (Carouge), vol. stn franc. (5.4.1813-0.9.1815), stn prov. Brig. Savoia (16.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (5.12.1818), stn d'ord. gran. (1.8.1819), ten. d'ord. (17.8.1820), ten. d'ord. gran. (24.1.1825), cap. 2a cl. (27.1.1827), cap. eff. (10.4.1830). (ASTO RU317).
- Hungher, Giovanni Giacomo, TC com. dei Feudi Imperiali (*El. Mil.* 1818).
- Hyde de Neuville, Jean Guillaume, (1776-1857), n. a La Charité sur Loire (Nièvre), ardente realista, dopo il 18 brumaio incontrò Bonaparte proponendogli di rich. i Borboni. Implicato a torto nel complotto della Macchina Infernale, sospettato di aver partecipato alla congiura di Moreau e Cadoudal, rifugiatosi sotto falso nome presso Lione e poi in Svizzera, autorizzato da Napoleone, su preghiera della moglie (Henriette Rouillé de Marigny), ad attraversare il territorio dell'Impero per andare a imbarcarsi per l'America (1805), rientrò in Francia nel 1814. Legato a Sidney Smith, in ott. fu inviato da Luigi XVIII a Torino per proporre al re di Sardegna di aderire alla coalizione dei sovrani borbonici contro Murat, appoggiata dalla flotta inglese. Svolse poi analoga missione a Firenze. Nel 1815 seguì il re a Gand e fu poi deputato. Amb. negli Stati Uniti (1816), poi in Portogallo (1823), dep. (1824), min. della marina nel gab. Martignac (1828). Barone (20.1.1830), poi 1° marchese di Bemposta (11.7.1835). Min. di stato e membro cons. privato con pens. di 12.000 franchi, rit. a vita privata. CSL, Isabella La Cattolica, della Spada, GC-LH. (*GHC* V, 357-8. Weil. Vialardi).

## I-J

Ibba, guardia del corpo sarda (1808).

Ibrahim "Kyprisly" ("Cipriota"), rais di corvetta nella squadra tunisina del 1815.

Icardi Pastour, Efisio, di Cagliari, cadetto d'art., applicato allo SMG dell'Armata, stn di fant. (9.11.1812), ten. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Icheri, Angelo Maria Filiberto, signore di Malabaila, (1782), di Bra (Alba), vol. Regg. prov. di Asti (9.4.1796), stn (17.4.1815), stn Brig. Regina (5.1.1816), ten. (21.6.1817), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., ten. Brig. Casale (6.12.1821), cap. (17.2.1823), pens. (8.5.1830). (Marsengo).

Icheri, Cesare, dei conti di San Gregorio, (1802-67), di Cherasco (Mondovì), frat. di Luigi, stn d'ord. Brig. Monferrato (23.10.1818), dest. per aver comb. come ten. nell'A. cost. (16.6.1821), laureato in legge (1829), funzionario amm. in Sardegna, magg. d'A. dopo il 1848, col. GN di Torino, dep. di Mondovì. (Marsengo).

Icheri, Luigi Vittorio Alessandro, dei conti di San Gregorio, (1801), di Cherasco (Mondovì), cugino del prec., stn d'ord. Brig. Saluzzo (30.10.1818), dest. per aver comb. come ten. nell'A. cost. (8.6.1821), ten. a riposo (30.5.1848), cap. (28.2.1849). (Marsengo).

Ignazio, Antonio, miliziano a cav. del Sulcis, F al ponte di Santa Caterina (17.1.1793), MAVM.

Illiani, Tranquillo, (1789), di Arquata (Novi), serg. Regg. Guardie (22.7.1814), alfiere (3.11.1819), insorto nella Cittadella di Torino, cassato come diser-

tore, comb. in Spagna, in Corsica nel 1833, "uni degli agenti più attivi tra i fuoriusciti italiani" (nota polizia franc.), legato alla Giovane Italia, rimp. nel 1848 come ten. a riposo (30.5), poi cap. (7.11). (Marsengo).

Imfeld, Ignazio, segr. della guardia svizzera sarda (*El. Mil.* 1818).

Imoda, Giovanni Battista, (1779), di Casale, di Pietro Paolo, stn Regg. prov. di Casale (23.9.1814), ten. (14.6.1815), ten. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (3.9.1818), ten. AM (20.9.1818), cap. AM (25.7.1820), in asp. per opinioni politiche e amicizie coi cost. (5.11.1821), posto a disposizione del com. di Novara (1.2.1824), cap. Cacciatori d'Aosta (1.2.1826), magg. Brig. Savona (1.12.1831), TC com. Cacciatori Franchi (27.9.1834), col. in tale corpo (16.1.1839), pens. (16.12.1841). (Marsengo).

Inaldi, Matteo, sold. Regg. prov. Acqui, MAVM per la difesa della Pedaggera (16.4.1796). Caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Inaudi, Andrea, sold. dei Granatieri Reali, MAVM per la Corsaglia (19.4.1796), gran., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Incani, Antonio, (1782), di Cagliari, fu don Nicolò, vol. cannonieri naz. di Sardegna (1.10.1794), all. d'art. (18.4.1806), stn (27.3.1809), camp. difesa costiera contro le scorrerie barbaresche (1812-13), ten. 2a cl. (6.10.1814), ten. 1a (23.11), cap. 2a (10.7.1815), cap. 1a cl. (25.3.1816: *El. Mil.* 1818), magg. (4.10.1820), com. il pers. d'art. in Sardegna (8.2.1820), TC (25.1.1827), paga

di TC eff. (1.3.1830), com. locale dell'art. in Sardegna (29.8. 1830), OSM per distinti servizi (28.1. 1832), grado e anzianità di col. (22.6.1833), grado di MG (12.1.1839), paga del grado (1.9.1845), pens. (8.2.1848). (ASTO RU 2453).

Incisa, Gaetano, marchese di Camerana, (1779), fu Luigi, di Cherasco (AL), stn Regg. prov. di Mondovì (1794), camp. 1794-96, 1799, AM, ten. AM e cap. stesso Regg. (1814-15), camp. 1815, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1. 1816), prefetto mil. R. Accademia mil. (21.1.1816). (ASTO RU 266).

Incisa di Camerana, cav., stn Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).

Incisa, cav., dei marchesi della Rocchetta, cav., del 2e Rég. des gardes d'honneur (1813-14), stn sotto AM Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).

Incisa, marchese della Rocchetta, ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Infernet, Louis Antoine Cyprien, (1756-1815), di Nizza, cugino di Masséna, marinaio (1776), aiuto pilota sotto d'Estaing a Grenada e Savannah (1778), sotto de Grasse nella guerra d'indipendenza americana, AV a Tolone (1792), TV (marzo 1793), com. il *Guérier* nel Mediterraneo (1794). LH (5.2.1804), U-LH (14.6.1804), sotto Villeneuve a El Ferrol (22.7.1805). Com. il vascello *L'Intrépide* a Trafalgar, si arrese dopo strenua difesa contro ben 7 vascelli inglesi. Condotta PG in Inghilterra e scambiato col cap. Lucas, fu presentato all'Imperatore a Saint Cloud, dove si sentì dire: «si tous nos vaisseaux s'étaient conduits comme ceux que vous commandiez, la victoire n'aurait pas été incertaine. Je vous ai nommé commandans de la Légion d'Honneur». Sotto Gantheaume a Corfù (1807), pens. co-

me CA (lug. 1814), CSL (19.8.1814), m. a Tolone il 4. 5. 1815. (*Fastes LHV* 469. Mullié, II, 70).

Innocenti, Giacomo Alessandro, (1776), n. a Dronero (CN), stn milizie prov. di Cuneo (21.10.1793), ten. (29.7.1794), camp. 1793-96 in Val Maira, gend. piem. (1800), poi gend. imp., cong. come brigad. (1814), brigad. a cav. R. Carabinieri (22.9.1814), mar. all. (2.9. 1815), stn (17.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (6.1.1820), cap. (12.1. 1827), pens. e nom. comm. delle leve prov. di Voghera (19.10.1831). (ASTO RU 94).

Invernizio, Giovanni, (1775-1832), di Tortona, stn Regg. prov. di Tortona (4.10.1793), stn gran. (12.4.1796), ten. (18.12.1814), cap. (15.9.1815), cap. prov. Brig. Genova (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. Brig. Pinerolo (1.1. 1822), magg. fant. (30.12.1824), magg. in 2° R. Casa Invalidi (7.4.1825), magg. in 1° (8.4.1826). (Marsengo).

Isaia, Francesco, (1799), di Fossano (CN), di Bartolomeo, cacc. Brig. Regina (10. 3.1815), caporale (1.10.1819), serg. (1. 4.1821), furiere (1.9.1821), stn (18.3. 1828), ten. prov. (13.2.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).

Isengard, Luigi, di Sarzana ma oriundo tedesco, cap. 6a cp art. ligure (24.7. 1797), poi anche com. in 2° del corpo (30.9.1797) per ragioni politiche.

Isoard, Giovanni Battista, (nome di guerra "Canosio"), di Canosio (CN), sold. Regg. prov. di Nizza (1789), serg. (1795), MOVIM per aver salvato un U e un soldato (Tenda, Colle Giuliano, posto di Tufblanc 31.7.1795). (*EM*).

Isola, stn d'art. capo officina in legno all'Arsenale (*El. Mil.* 1818).

Isola: v. Dell'Isola.

Isolabella, Francesco, stn 8a cp art. figure (24.7.1797).

Isolabella, Giacinto, aiut. gend. figure (17.6.1797).

Isona (d'): v. Borgarelli d'Isona.

Ivaldi, Pietro, (1787), di Morzasco (Acqui), di Giuseppe, coscritto (24.2.1809), cong. come serg. magg. (20.7.1814), fu-riere magg. Brig. Alessandria (11.8.1815), alfiere d'ord. (13. 1.1819), grado e anzianità di stn (14.10.1819), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), QM in 2° Brig. Acqui (1.1.1822), non prese parte alla rivolta in Savoia e salvò la cassa della brigata, ten. 2a cl. (25.1.1824), ten. eff. (26.1.1825), cap. 2a cl. (5.2.1831), cap. 1° Regg. Acqui (1.1.1832), pens. come magg. (16.7.1843). (ASTO RU 784. Marsengo).

Ivaldi, Tommaso, (1780), di Alessandria, LH (Léonore).

Jacobi, Giovanni Battista Domenico, esule dalmata, sedicente barone, agente della regina M. Carolina (1812-13).

Jacob Rais, rais di feluca nella squadra tunisina del 1815.

Jacquier, stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Jackson, Thomas, min. inglese presso V. Emanuele I a Roma (1802-1805), allontanato dal card. Consalvi su pressione del card. Fesch.

Jaillet de Saint Cergues, nob. Luigi Giuseppe, magg. di piazza a St Jean de Maurienne, OMS (*El. Mil.* 1818).

Janin, Antoine, (1775), di Chambéry (Savoie), vol. 14e chasseurs (15.9.1792), brigad. (25.9.1792), mar. all. (5.4.1793), mar. all. capo (1.5.1793) e stn (21.9.1793), camp. 1792-a. IV A. de l'Ouest, poi A. du Nord (1e, 11e e 16e DM), A. de l'Ouest e d'Italie, ten. (17.10.1799), ten. gend. d'élite (23.

9.1801), campo di Boulogne, LH (14.6.1804), cap. (1.5.1806), camp. XIV-1807 in Austria, Prussia e Polonia, poi in Spagna con la Garde imp. (1808), Austria (1809), CS (5.12.1810), G. Armée in Russia, Sassonia e Francia. Col. gend. (23.4.1814), AM 1e cie mousquetaires de la garde royale e CSL (6.7.1814), MC e U-LH (19.3.1815), seguì il re a Gand durante i Cento Giorni. Licenziato con la cp moschettieri il 31.12.1815, isp. gend. reale (24.7.1816), com. sub div. Basses Pyrénées (1826), com. int. 11e DM e poi com. come TG (20.8.1830), com. 6e DM, C-LH (3.9.1823), GU-LH (3.11.1827). (*Fastes LHV* 480).

Jenner, Federico, (ca 1786), n. in Svizzera, 5 anni caporale bavarese, 1 anno insegna e 1 mese ten. nel Regg. De Meuron, ten. 3rd Regt Italian Levy (15.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9.).

Johnson: v. Mordaunt Johnson.

Joubert, Amato, (1798), di Nizza, stn sopprann. Cacciatori di Nizza (15. 2.1816), aiut. in 2° di piazza a Moutiers (1.10.1819). (ASTO RU 42).

Joubert, Giovanni Battista, (1771), di Barge (CN), vol. cav. sarda (17.12.1786), brigad. (1.4.1792), guerra delle Alpi, poi camp. a. VII-IX nell'A. d'Italie: brigad. 2° dragoni piem., il 7.3.1799 caricò una colonna di ribelli a Strevi; mar. all. ussari piem. poi 26e chasseurs (19.8.1800), caricò gl'insorti valdostani (19.1.1801). Decorato di sciabola d'on. per tali imprese (30.5.1803) e perciò insignito di LH (24.9.1803), comb. nella G. Armée in Austria e Prussia. Stn (7.5.1806), C. a Kleinfelds (8.6.1807). (*Fastes LH II* 41-2).



## K

- Kalbermatten de), TC 2° de Courten (Vallesano) a Cagliari (feb. 1793), poi a Tolone (set.).
- Kalbermatten (de), cav. Gregorio, OSML, magg. di piazza a Rumilly (*El. Mil.* 1818).
- Karra Kalzakazi, Mustafa, rais di brigantino nella squadra tunisina del 1815.
- Kath, Andrea, cap. 3a/2° di linea genovese (5.10.1814).
- Katt (de), Giuseppe Ferdinando Alessandro, (1779), di Genova, f. di Nicolò Maria Serafino e della fu Rosa de Schreiber, cadetto Regg. Real Palazzo (19.8.1794), stn (5.7.1797), camp. 1797-1800 contro il Piemonte e all'A. d'Italie (tra gli ultimi a ritirarsi alla battaglia della Trebbia, riuniti e salvò dalla cattura 200 sbandati), ten. 2° di linea genovese (9.7.1803) in Puglia, poi 32e légère (23.9.1805), A. de Naples, poi in Catalogna (tra i primi all'assalto di Gerona 19.9.1809), cap. AM (31.10.1809), camp. 1810-11 in Spagna, cap. (1.5.1811), camp. 1813-14 Grande Armée (F il 16 e il 18.10.1813 a Lipsia, LH 10.11.1813, distintosi nella sortita di Landau 26.3.1814 in cui fece molti PG), cap. 2° di linea genovese (5.12.1814), cap. Regg. Genova (19.3.1815), Milite OMS in cambio LH (9.9.1816), cap. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818), cap. gran. (28.8.1819), magg. prov. Con dichiarazione (29.1.1821), magg. 4° Batt. provv. Di linea (1.6.1821), magg. di piazza ad Aosta (1.1.1822). (ASTO *RU* 725).
- Keating Roche, sir Philip (Felipe), (1775-1829), irlandese (Cashel?), ten. 17th dragoons (16.7.1800), cap. (19.10.1804), Montevideo-B. Aires (1807), 4th garrison bn, inv. con Whittingham in Spagna per spingerla a dichiarare guerra alla Francia (1808), Asturie e Gijon, poi magg. in Inghilterra (SW District) e di nuovo in Spagna (1809), inc. da Wellesley di formare ad Alicante una Div. spagnola, com. col grado di MC (22.11.1810), passata nel 1812-13 sotto Bentinck (Castalla). Fu scongiurato a stento un suo duello con Whittingham. TC inglese (30.5.1811), TG spagnolo, knight (1816), KHC, CB, KSF, Carlo III (3a cl.), GHO. (*RMC* 1006, IV, 352).
- Kinsky, Karl, graf v. Wichinitz u. Tettau, (1766-1831), frat. del seg., GM (12.4.1805), FML (30.4.1815), com. la cav. del corpo di ris. in Savoia (1815).
- Kinsky, Franz Anton, graf. v. Wichinitz u. Tettau, (1779-1864), col. IR Beaulieu N. 58 in Savoia (1815), GM (27.2.1820), FML (8.3.1831), FZM (19.10.1846).
- Kissling (von), Johann, magg. IR Esterhazy N. 32, F il 2.7.1815 al fortino dell'Ecluse (Ginevra). OLO, SMLO.
- Klopstein, Joseph, freiherr von Ennsbruck, (1763-1824), GM (2.9.1813), com. 2a Brig./1a Div./II corpo in Savoia e Delfinato (1815).
- Koe, Friederich, (ca 1787), n. in Germania, insegna 1st Regt Italian Levy (29.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Kneet, cav., OSML, magg. 2° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818).

Krautz, Carlo, (ca 1777), n. in Ungheria, 18 anni serv. austr. (7 subalterno, 11 cap.), cap. 3rd Regt Italian Levy (15.11.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Kregg, Joseph Karl, (ca 1782), tedesco, al serv. austr. 1797-1812 (4 anni cadetto, 5 alfiere, 7 ten.), cap. 1st Italian levy (1.2.1813), a Gavi (1814), cap. 3rd Regt a Genova (11.3.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Kubner, Giorgio, (ca 1783), n. in Ungheria, 11 anni serv. austr. (5 ten. e 6 cap.), cap. 3rd Regt Italian Levy (8.12.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Kunich, Giuseppe Andrea, (1786), LH (Léonore).

Kutter, Franz, di Domdorff (Austria), 7 anni caporale austr., 9 anni serg. Regg. De Roll, insegna 1st Regt Italian Levy (24.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).



## L

La Bedoyère : v. Huchet de la Bedoyère.

Labianca, Giovanni Battista, insegna 1st Italian Levy (5.5.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Lacène, ten. 111e de ligne, cit. per Schwardin, PG 10.12.1812, evaso e ripreso al Niemen, deportato a Oremburg, liberato nel 1816.

La Chenal, Jean Albert Eugène, (1795/6-1836), di Annecy, f. di Giovanni, garde d'honneur (1813-14), LH, cadetto 1a cp. guardie del corpo (26.11.1814), stn (20.9.1818), a Novara con l'A. reale (8.4.1821), ten. (29.11.1823), portastendardo soprann. (12.7.1826), eff. (14.3.1827), sottobrig. soprann. (14.11.1828), brig. ten. nuova cp. guardie del corpo (24.11.1831), brig. cap. d'A. (19.6.1832). (ASTO RU 1. Léonore).

Laconi: v. Aymerich.

“La Fedeltà”, v. Zonza, Tommaso.

La Flechère (de) de Veyrier, cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

La Flechère (de) de Veyrier, conte Antonio, magg. com. a Bonneville (*El. Mil.* 1818).

La Flechère (de) d'Alaix, conte Claudio, cap. Gran. Brig. Aosta, magg. prov. Brig. Savoia (4.6.1817: *El. Mil.* 1818), a Torino nel marzo 1821, ottenne di portare la Brig. in Savoia, ma i soldati si sbandarono. (Pinelli). OSML, OMS, TC in rit. (ASTO RU 317 e 432).

La Flechère (de) de Veyrier, cav. Giorgio, (1775), TC Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818) a Chambéry, li mantenne fedeli nel 1821, col. del corpo (1822), gov. della città e prov. di Sassari (1825), com. della Savoia (1829), MG (1830) poi com. il forte di Lesseillon (1834-43). (*EM*).

La Flechère (de) de Veyrier, cav. Giovanni Pietro, di Saint Jeoire, stn Regg. prov. del Chiabrese (1743), poi cap., magg., TC, col. (10.1787) e brigad. (1.4.1789) delle Guardie, gov. della città e castello di Cagliari e gen. delle armi (marzo 1792), GC-OSML per la difesa di Cagliari (1793), espulso dall'Isola a seguito del vespro antipiemontese, fu gov. d'Ivrea (1794) e di Cuneo (1796), nom. dal re pres. del cons. d'amm. del Piemonte (1800). (Guerrini. *EM* III, 411).

Lafond, AM 111e de ligne, PG in Russia (21.12.1812).

Laforêt, alfiere prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Lagnasco: v. Taparelli.

Lagrange, Giuseppe Luigi, (1736-1813), di Torino, insigne matematico, prof. alla scuola d'art. (1755), concorse alla fondazione della R. Accademia delle scienze di Torino, dir. dell'Accademia delle scienze fisico-matematiche di Berlino (6.11.1766), membro corrispondente dell'Accademia R. di Parigi (1772), chiamato a Parigi da Luigi XVI (1787), eccettuato dal decreto di espulsione degli stranieri del 16.10.1793, prof. all'Ecole Normale

- e all'Ecole Polytechnique, membro dell'Institut, del Bureau des longitudes e del senato (25.12.1799), LH (2.9.1803), GU-LH (14.6.1804), CE (1808), GC de l'Ordre de la Réunion. M. a Parigi 10.4.1813. (*Fastes LHV* 571).
- La Grave (de), barone, TC Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- “La Grazia”, serg. Regg. Sardegna, MAVM per aver ripreso un cannone al Colle del Perus (Authion: 17.4.1793).
- “La Guerra”, nocchiero R. marina, fabbricò una gondola nell'arsenale di P. Torres (1803).
- La Guidara, cav., cap. e magg. in 2° di piazza a Novara (*El. Mil.* 1818).
- La Manta (della): v. Saluzzo della Manta.
- Lambert, Carlo Ferdinando, (1788), di Torino, vol. 31e légère (5.1.1805), cong. come stn (1814), alfiere Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (11.11.1814), camp. 1815, stn eff. (6.2.1816), ten. (5.10.1818), cap. AM (19.1.1824), cap. eff. (1.2.1826), cap. 2° Regg. Brig. Casale (1.1.1832). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 42).
- Lamberti, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Lampoz, ten. 11a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Lanata, Giuseppe, CB GN del Molo (24.7.1797), poi com. e isp. GN di Genova (5-9).
- Lando, Nicola Antonio, (1781), di Genova, LH (Léonore).
- Laneri, Giovanni Battista, (1777-1821), di Verduno (Alba), f. di Domenico, vol. Regg. La Marina (1795-96), art. cisalpina (dic. 1798), [secondo Vialardi insorgente del 1799 e omicida di un arciprete], mar. all. cannonieri a cav. (1799), mar. all. 27e légion gend. (1805), poi stn 14e hussards (1813: PMG ten.), stn R. Carabinieri (3.12.1814), ten. (11.12.1816), aderente ai Sublimi Maestri Perfetti di Ginevra, com. la stazione di St Jean de Maurienne, inc. di scortare la Brig. Alessandria dalla Savoia a Torino, arrestò il col. Righini ed incitò i carabinieri ad aderire al gov. cost. Promosso cap. dalla giunta cost. e aggregato alla Brig. Alessandria. Arrestato a Sampierdarena su delazione di un subalterno [secondo Vialardi per aver tentato di fuggire con la cassa], cond. a m. e fucilato a Torino il 25.8.1821. In deroga alla confisca il re assegnò i beni alla vedova e alle figlie. (ASTO *RU* 95. Pinelli. D'Amato, *Panteon* II, 520. Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*).
- Lanfrey, Anton, freiherr von, (1752-1826), GM (29.11.1812). A. in Savoia (1815).
- Langlade, Giulio Cesare, com. 4° di linea ligure (Riviera di Ponente: 1797-1800), com. sup. nella guerra contro il Piemonte (giu. 1798), rich. e sottoposto a inchiesta. Escluso dalla riforma dell'esercito, protestò per i tagli eccessivi (marzo 1801).
- Langueglia, cav. Giacomo Filippo, (1785-1853), di Albenga, fu Francesco, garde d'honneur (17.5.1811), brigad. (26.8.1812), mar. All. (17.8.1813), stn 5<sup>e</sup> hussards (9.11.1813), camp. 1812-14 Grande Armée, ten. Truppe genovesi (23.12.1814), ten. Regg. poi Brig. Genova (21.3.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. gran. (12.9.1817), cap. (28.8.1819), dest. e cond. a 3 mesi di detenzione (28.5.1821) per aver condotto ad Alessandria un drappello di studenti, emigrato in Egitto dove fu istruttore mil., nel 1830 era a Genova come

- “giocatore di vantaggio e senza occupazione”, magg. invalidi (30.5.1848), TC (24.10). (ASTO *RU* 725. Marsengo).
- Lanino, stn 8/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Lantera, alfiere d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Lanteri, Bartolomeo, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Lanza, Giovanni Battista, (1767), di Mondovì, di Stefano Ignazio, sold. d'ord. Cavalleggeri (5.5.1791), stn Regg. Casale (luglio 1793), stn gran. e poi ten. nella guerra delle Alpi, cap. Regg. prov. di Tortona (9.12.1814), cap. prov. Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come magg. (14.6.1820). (ASTO *RU* 725).
- Lanzavecchia, [Giacomo Giuseppe Antonio?], dei conti di Buri(o), cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Lanzavecchia, Gaudenzio, dei conti di Buri(o), (1779), n. ad Alessandria, f. del conte Silvestro, cadetto Regg. Monferrato (18.8.1793), stn Regg. Casale (5.4.1794), ten. (13.5.1796), camp. 1793-96, cap. Regg. prov. di Acqui (12.12.1814), cap. prov. Brig. Alessandria (1.1.1816), cap. Cacciatori di Nizza (9.2.1816), cap. Legione R. leggera (1.10.1817), pens. per debolezza e inettitudine durante la difesa del palazzo ducale di Genova attaccato dagl'insorti il 21.3.1821. (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 42. Marsengo).
- Lanzavecchia, Giuseppe Vittorio Luigi, 2° conte di Buri(o), (1773-1834), di Torino, stn Regg. prov. di Casale (22.12.1791), ten. (14.11.1793), cap. ten. (1.4.1796), camp. 1792-96, cap. Regg. Guardie (16.7.1814), cit. per Grenoble (6.7.1815), magg. prov. Brig. Granatieri Guardie (18.7.1817: *El. Mil.* 1818), nel 1821 portò 300 gran. lealisti a Novara, OSML (15.10.1821), TC (18.1.1823), TC (18.1.1827), col. in 2° com. città e prov. di Alessandria (23.1.1828), col. di SM AG applicato all'Isp. Gen. R. Truppe (11.12.1830), com. città e prov. di Genova (1832), OSML, MG com. mil. di Torino. (ASTO *RU* 266. Pinelli. Guerrini. *EMIV*, 525).
- Lanzavecchia, Maria Vincenzo Silvestro Cesare, dei conti di Buri(o), (1786-1864), n. a Costigliole, frat. di Gius., coscritto gren. à pied garde imp. (1806), poi nei vélites, camp. G. Armée 1806-07, stn 76e de ligne (1808) A. d'Espagne (1808-12), G. Armée in Sassonia (1813), cap. (camp. 1814 in Francia), 4 F, cong. come cap. 14e de ligne (9.12.1814), ten. soprann. R. Carabinieri (9.12.1814), ten. eff. (10.3.1815), com. ten. St Jean de Maurienne (camp. 1815), cap. (11.11.1816: *El. Mil.* 1818), OSML “per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose” (29.11.1821), magg. (20.10.1822), TC cav. (17.1.1829), TC in 2° RR. CC. (12.1.1831), TC eff. (13.10.1831), col. di cav. (7.12.1831), TC “alle frontiere della Savoia” durante la spedizione mazziniana, premiato dalla reggente con una pens. sull'OSML, col. com. in 2° del corpo (27.11.1833), MG gen. delle armi in Sardegna e gov. di Cagliari (27.3.1835), com. città e prov. di Torino (1841), pens. come TG (1848). (ASTO *RU* 94 e 95. *EMIV*, 525. Shamà).
- Lanzone, cav. Giovanni Battista Camillo, (1772), di Fossano (CN), fu Giovanni Battista, cadetto Regg. La Marina (10.3.1787), stn Regg. prov. di Asti (15.2.1789), ten. (6.10.1793), cap. ten. (16.8.1794), AM (20.1.1800), camp.

- 1792-94 (vol. sotto il marchese Colli ai posti avanzati di Lantosca e Belvedere nella Contea di Nizza, F e PG in maggio alla fazione del Colle di Tenda), 1795-96, 1797 (genn.-giu.), con l'A. austr. al blocco di Genova (1800), cap. gran. Regg. prov. di Vercelli (10.1.1815), cap. gran. Brig. Alessandria (24.12.1815), magg. prov. (18.5.1817: *El. Mil.* 1818), OSML "quale onorifica testimonianza del sovrano gradimento in cui vennero i suoi servigi" (23.8.1819), magg. prov. Brig. Regina (22.1.1822), TC Brig. Casale (6.3.1822), pens. di lire 630 sull'OSML "in considerazione dei distinti servigi e delle prove di dedizione illimitata al trono e per il soddisfacente modo con cui sostiene il comando della Brigata" (25.3.1824), col. (127.1.1825), MG (20.8.1831). (ASTO RU 609 e 784).
- "La Pace", marinaio sardo MAVM per l'I. Cerbicali (2-3.1.1794: strappò la bandiera tunisina dallo sciabecco in fiamme).
- La Palud (de), cav. di Paernat, nob., stn Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- La Palud (de), marchese Francesco, conte de Varax, (1746-1830), di Grésy sur Aix (n. al castello di Loche), col. dei granatieri nella guerra delle Alpi (1793-96), com. la prov. di Saluzzo (1796) e il Regg. Lombardia (1798), com. 1a MB di linea franco-piem. in Toscana, nel luglio 1799 passato con gli insorgenti aretini e di qui in Sardegna, com. Carloforte, I. S. Antioco e luoghi limitrofi (18.6.1806), com. la colonna mobile di Cagliari (9.2.1807), MG (1808), TG com. la Div. del Centro (2.2.1809), com. i Cacciatori di Savoia (apr. 1810), GC-OSML (20.6.1812), TG gov. di Asti (2.1.1815), gov. e com. gen. di Alessandria (29.1.1816), min. plenipot. in Svizzera (1816), gen. d'Armata (apr. 1817), 389° cav. Annunziata (15.8.1820), il 12.3.1821, postosi a capo della Brig. Savoia, si ritirò a Torino e poi a Novara. Pres. della delegazione mista per giudicare i costituzionali (26.4.1821). (*EM* III, 449. Marsengo II 285).
- La Palud (de), cav. Joseph, (1788), St. Pierre d'Albigny (Savoia), coscritto franc. (1806), cong. (14.6.1814), stn Regg. Savoia (11.10.1814), PG a Malta-verne (15.6.1815), ten. d'ord. (9.1.1816), ten. d'ord. gran. (1.12.1818), cap. AM (1.9.1819), cap. gran. (5.2.1827), magg. di piazza a Cuneo (22.1.1831). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 317).
- La Palud (de), cav. Pietro Francesco, OSML, OMS, TC e magg. di piazza a l'Hôpital (*El. Mil.* 1818).
- "La Pierre (de), marchese, gen. piemontese al servizio inglese" (Pinelli).
- La Pierre (de), dei marchesi, stn 8/1° Piemonte (10.8.1800).
- La Place (de), cav., magg. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Laplane (de), barone Jean Grégoire Barthélémy Rouger, (1765-1837) n. a Mourvilles Hautes (Haute-Garonne), GB (11.7.1807), GD (17.6.1813), com. l'A. du Jura (1815), C-LH. (Mullié II, 170-1).
- Lappier, Luigi, ten. 2a cp art. ligure (24.7.1797).
- Laricca (Larocca), ten. 111<sup>e</sup> de ligne, C. a Wiasma (3.11.1812).
- Laroche, ten. 111<sup>e</sup> de ligne, C. A Wiasma (3.11.1812).
- La Rochette (de), barone Giuseppe, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- La Roncière (de) : v. Clément de la Roncière.



Larpin, stn Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Larpin du Bourg, Antoine Joseph, (1766), di Douvain (Chablais), vol. Regg. Prov. Maurienne (24.1.1792), caporale (1.8.1792), serg. soprann. (1.10.1792), serg. magg. (1.1.1793), serg. magg. Regg. Savoia (10.11.1796), camp. 1792-99, F a Marengo (18.6.1798), stn 1e DB piem. (4.3.1799), serg. magg. cacciatori Colli (apr. 1799), ten. 2a MB linea piem. poi 112e de ligne, dim. 24.9.1807, furiere magg. vol. Regg. Savoia (17.1.1814), stn AM (4.3.1816), ten. AM prov. in 2° (4.9.1819), pens. (1.6.1822). (ASTO *RU* 317).

La Rue (de), Antonio, (1758), di Genova, LH (Léonore).

Lascaris Ventimiglia, Francesco Maria, 1° marchese della Rocchetta e 1° conte di Castellar, (1729-93), n. a Casale, baccelliere in leggi (1746), inv. a Dresda, Hannover e Paesi Bassi (24.8.1754), gent. camera on. (3.3.1760), OSML (22.4.1761), inv. straord. a Napoli (10.3.1762), min. 1° segr. affari esteri (5.12.1770), giubilato come grande di corona (22.4.1773), segr. OSML (24.3.1775), GC-OSML e viceré di Sardegna (17.9.1777-1781), gran ciamb. (8.7.1783). (Shamà).

Lascaris Ventimiglia, marchese Giuseppe, magg., OSML, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Latour: v. Sallier de La Tour Sallier.

Lattanzi, Giovanni, (1782), di Piacenza, mil. franc., poi al servizio britannico, carabinieri a piedi (1.6.1818), trasferito nei cacciatori Franchi (12.10.1821) per "mancanza di fedeltà", caporale (1.6.1822), congedato in Cagliari (6.8.1824). (Marsengo).

Laugier (de), cav. Giuseppe, (1768), di

Torino, fu nob. Bernardo, stn soprann. del genio (9.4.1785), stn eff. (17.7.1786), ten. (3.5.1792), camp. 1792-96, F a Mommelliano da scoppio di mina mentre faceva saltare il ponte sull'Isère (22.9.1792), OSML, aggregato allo SMG (14.12.1793), cap. d'A. (15.3.1796), camp. 1799-1800 con gli austro-russi, cap. genio (20.10.1799), cap. genio (27.12.1814), com. cp zappatori (1.6.1815), camp. 1815, cav. OMS perché già OSML (1816), cap. genio (7.6.1816: magg. in *El. Mil.* 1818), TC d'A. (2.1.1819), magg. genio (16.1.1821), paga di TC (31.12.1821), pens. come col. (29.5.1822). (ASTO *RU* 2662).

Launay (de): v. Delaunay.

Launo, Antonio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Laure, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).

Laurenti, serg. 111e, cit. per Abensberg (19-22.4.1809).

Laurenti (de Belvédère?), conte Vitalin, di Nizza, tesoriere della Div. di Nizza (1824).

Lauro, cav. Carlo Francesco (o Pietro?), (1771-1842), di Villafranca (Nizza), fu Giuseppe, vol. sopra le R. Fregate (22.4.1792), stn milizie cannoniere (24.8.1792), F alla difesa del colle Linieras (Perus, 8.6.1793), PMG ten. fant. aggregato all'art. per essersi distinto in varie azioni al Borgo di Cuneo (21.8.1794), comb. colle di Bauzen (1795), com. di batteria al Bricchetto (F e PG 17.4.1796), ten. d'art. (2.1.1797), OSML (24.2.1797), camp. 1799 coi franc., 1799-1800 con gli austr. (assedio cittadella di Torino, al campo di Nizza), da ten. 1a cl. a cap. 1a cl nell'art. austr.

- (1800-15: sei camp.), cap. 1a cl. senza anzianità (5.7.1815), cav. OMS perché già insignito di OSML (1816), cap. d'art. applicato alle incombenze di Terzaferma (*El. Mil.* 1818), grado di magg. (1.10.1820), dir. per l'allestimento dei convogli e dei lavori giornalieri all'arsenale (29.8.1831), paga del grado (1.10.1831), grado di TC (11.10.1836), grado di col. (24.6.1841), MM per 10 lustri serv. mil. (19.8.1842), m. a Torino (30.10.1842). (ASTO *RU* 2453).
- Lauro, Ospizio, scrivano di 1a cl. di Marina a Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Lauro, Saverio, cap. e ten. porto 2a cl. di Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Lautier, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Lavaggi, Nicola, aiut. di piazza nei Feudi Imperiali (*El. Mil.* 1818).
- Lavagna, Giovanni Battista Tommaso Andrea, (1768), di Savona, LH (Léonore).
- Lavagna, Giuseppe, sotto comm. 2a cl. di marina a Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Lavagnino, Giuseppe, (1798), di Genova, alfiere truppe genovesi (30.12.1814), alfiere Brig. Genova (30.3.1815, stn d'ord. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi in Inghilterra. (Marsengo).
- Lavernea (de), Luigi Agostino Maria, (1769), di Saluggia, LH (Léonore).
- Lavilla (de), Carlo Emanuele Giuseppe Maria, conte di Villastellone, (1772-1832), di Torino, sottoprefetto di Casale, segr. dei comandi di Borghese.
- Lavilla (de), Gaetano Giuseppe Prospero Cesare, dei conti di Villastellone, (1775-1848), all. alla scuola mil. di Sorèze (1780), cornetta dei Dragoni del Re (1792), guerra delle Alpi contro la Francia, ADC di Fresia (1799), CS degli ussari piem. (1800), ADC di Bessières alla Grande Armée (1805-06), LH (15.5.1805), scudiere del re d'Olanda, col. aggiunto allo SM olandese, di nuovo ADC di Bessières in Spagna (11.4.1809-4.12.1812), BI. (9.3.1810), GB (5.12.1812), capo di SM di Ney in Russia, poi di Davout (1813), U-LH (17.6.1813), difesa di Amburgo (cit. all'o. d. g. del XIII corpo il 17.2.1814), CSL (13.2.1815), nat. franc. (14.3.-1815), segr. del min. della guerra durante i Cento giorni, seguì Davout dietro la Loira, a mezza paga (1.8.1815), isp. della fant. (1819), in ritiro (1826), pens. (12.4.1848). O. Riunione, Malta. M. a Toulouse il 21.10.1848. (Six. Giacchi. Vialardi).
- Lavilla (de), Giuseppe Alessandro Felice Maria, conte di Villastellone, (1774-1856), di Torino, cadetto Regg. Sardegna (10.9.1790), cornetta Savoia cav. (11.3.1791), cornetta (15.3.1794), camp. 1792-96 sotto il duca d'Aosta, De Vins e Colli, passato al serv. franc. nel 1797, ten. (10.3.1798) comb. contro gli insorti, F e PMG cap. sul campo a Verona (1.4.1799), CS 1° ussari piem. (19.8.1800), poi 26e dragons. Dim. per ragioni di fam., rich. come ADC di Colli (2.1.1802), lo seguì in Corsica. LH (14.6.1804), agg. SM Davout alla G. Armée, poi in Dalmazia (giu. 1806), ADC di Fresia (1808), U-LH (11.10.1812), GB (13.9.1813) in Italia, rit. a vita privata (1814) e non incluso tra i militi dell'OMS, lasciò all'Armeria di Torino la sciabola regalatagli da Davout ad Auerstädt. (*Fastes LHV* 571. De Rosi. Giacchi. Vialardi).
- Lavilla (de), Vittorio Ferdinando Ercole

Giuseppe, conte di Villastellone, (1753-1826), di Torino, padre degli altri tre, ciamb. del re di Sardegna, membro della consulta piem. (1800), pref. del Po (1801), LH (14.6.1804), ciamb. di Madame mère (4.5.1805), sen. (1809), U-LH (6.4.1813), C-O Réunion, m. a Parigi. (*Fastes LHV* 571. Léonore).

Lazarich von Lindaro, Joseph, Freiherr, (1784-1859), di Trieste, cap. e cons. austr. a Trieste (1811-13), org. la landwehr istriana di Pisino, prese prigioniero nelle gole del Vermo il IV/4° leggero italiano, OMG magg., org. un batt. austro-italiano in Romagna, OMT, pens. come MG (18.9.1849).

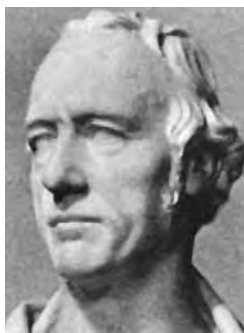
Lazzari, nob. Carlo, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).



Lazzari, Fabrizio, (1797-1860), di Alessandria, stn, poi ten. 3rd Italian levy (1812-14), stn R. Carabinieri (13.3.1815), ten. (13.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (26.4.1820) a Nova-

ra, fece parte dell'A. reale nel 1821, OSML (28.3.1825) per essersi "particolarmente distinto", magg. (29.11.1830), magg. eff. (12.1.1831), TC cav. (8.7.1834), TC eff. (4.4.1835), 1° U del dip. di polizia (21.7.1835), col. di cav. (22.12.1836), col. com. in 2° dei Carabinieri (18.7.1837), conte (13.10.1838), MG di cav. (2.11.1844), com. gen. del corpo (11.12.1847-13.10.1848), ADC gen. del re (mar.-ott.), camp. in Lombardia, C-OSML (22.9), pens. come TG (1848), sen. e membro del CCP di guer-

ra (2 e 6.11.1850), G cordone OSML (16.2.1855), membro comm. per il codice penale mil. (1856). (ASTO *RU* 95. *EMIV*, 538-9. Senato).



Leake, William Martin, (1777-1860), di Londra, all. a Woolwich, ten. R. artillery (14.8.1794) nelle Indie Occ., cap. ten. (6.10.1799) nella missione mil. britannica in

Turchia, istruttore dell'art. turca, cons. del gran visir nella difesa della Siria (1800), poi nell'A. d'Egitto (1801). Dopo la resa franc., effettuò la ricognizione dell'Alto Egitto con William Hamilton e viaggi in Siria. Cap. (14.9.1803) a Corfù, fu richiesto da Nelson per ispezionare le opere della Maddalena e di Cagliari e nel 1804 fece la ricognizione mil. della Turchia Europea, incluse Grecia e Morea. PG a Salonicco allo scoppio della guerra anglo-turca (1807), fuggì sulla freg. *Thetis*. Dopo breve soggiorno in patria, svolse altre missioni di collegamento con Ali di Tepelena e i pascià ottomani per indurli ad attaccare Corfù e la Dalmazia (1809-10). Magg. (20.12.1814), TC (4.6.1815), membro della R. Society di Londra (1815), della R. Geographical Society, DCL on. a Oxford (1816), rit. (1823), scrisse, tra l'altro, *Researches in Greece*, *Topography of Athens*, (1821), *Journal of a tour in Asia Minor* (1824), *Historical Outline of the Greek Revolution*, *Demi of Attica*, *Travels in Northern Greece* (1836), *Numismata Hellenica* (1854). Depositò i marmi rac-

- colti nei viaggi al British Museum e lasciò la collezione di bronzi, vasi, gemme e monete all'Università di Cambridge. (Obituary in *Proceedings of the Royal Society of London*, XI, 1862, vii-xi. RMC 1241, IV 455. William Wittman, *Travels in Turkey ... with the Turkish Army and the British Military Mission 1799-1801*, London, Phillips, 1803. J. M. Wagstaff, *Colonel Leake*, Durham, 2001).
- Leardi, Giulio Cesare, conte di Terzo, (1765-1839), n. a Pieve del Cairo, distintosi alla presa di Castro Urdiales (Pinelli), magg., OSML e OMS (*El. Mil.* 1818), TC fant., decurione e cap. com. la guardia d'on. di Casale. (Shamà).
- Lebas, François Etienne, dip. della Senna, gend. 27<sup>e</sup> légion, decorato di sciabola d'onore e di LH per la stessa azione di S. Geay (v.). (*Fastes LH*, II 57).
- Lebiu, Giovanni, miliziano a cav. del Sulcis, C. al Ponte di S. Caterina (17.1.1793).
- Leblanc, arrestato a Pont Beauvoisin su segnalazione della polizia franc. con lettere di Del Pozzo della Cisterna ai capi della cospirazione costituzionale (1821).
- Leblanc, François Louis, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).
- Leblanc, cav. Stefano, OSML, col. com. di Annecy (*El. Mil.* 1818).
- Lebors, TV franc., com. il brick *Adonis* a Portoferraio (1813).
- Lebotti, Pasquale, (ca 1784), di Napoli, 12 anni di serv. sic. (1 cadetto, 9 alfiere, 2 ten.), ten. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (5.8.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Lebreton, alfiere d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Leclerc, cav., cap., OSML, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Lecourbe, Claude Jacques, (1758/9/60-1815), n. a Ruffey (Jura), detto il « général-poisson », GB (13.6.1795), GD (5.2.1799), CE, com. la 19<sup>e</sup> Div. A. du Jura (1815), pens. come TG, LH. (Vialardi). Monumenti a Belfort (dove m.) e a Lons le Saunier.
- Ledà, cav. nob. don Stefano, dei conti d'Ittiri, (1787-1838), di Sassari, magg. cav. e mar. all. 3a cp (sarda) guardie del corpo ((3.1.1816: *El. Mil.* 1818), OSML (13.3.1819), comm. gen. cav. miliziana del Capo di Sassari (3.5.1819), conte di Mont'Elva (18.1.1828), ADC del viceré per le milizie di Sassari (18.8.1829), col. Nizza cav., priore Arciconfraternita dell'Orazione e Morte di Sassari (1829), m. a Torino.
- Ledda, Antonio, nome di guerra "Tulipano", caporale Regg. Sardegna, cond. per furto (1806).
- Leggi, cav. Cesare Antonio, (1774-1857), di Pavia, vol. delle truppe leggere nella guerra delle Alpi, stn fant. (29.8.1799), stn Regg. prov. di Tortona (2.11.1814), ten. (20.5.1815), ten. prov. Brig. Genova (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), dest. per i moti (20.6.1821), cap. invalidi (22.7.1848), magg. (7.11). (Marsengo).
- Legros, cap. 111e de ligne, F al campo di Mölln (5.9.1813).
- Leitensdorfer, Eugene Jean: v. Santuari Gervasio Protasio.
- Lejeune, cav. Luigi, savoiaro, stn d'art. (1781), cap. per la dir. delle scuole pratiche d'art. in Sardegna (16.6.21798), com. di cp d'ordinanza e prof alle scuole teoriche e pratiche di Cagliari (1806), aggregato al corpo reale (14.5.1809), cap. grad. di magg. nel 1812 ad Alghero, com. l'art. del castello di Casale (1814),

- OSML, TC com. di Vigevano (*El. Mil.* 1818).
- Lengueglia: v. Langueglia.
- Leonardi, ten. 111e de ligne, PG nella marcia Liady–Duborowa (18.11.1812).
- Leonardo, Giovanni, (1763), di Gasso (TO), vol. truppe leggere (17.11.1781) nella guerra delle Alpi, sold. Regg. Lombardia (16.11.1796), caporale (1.12.1798), serg. Legione Valdese (13.8.1800), poi 1a MB leggera piem. (31e légère), camp. a. VII-IX A. d'Italie, LH (5.2.1804), distaccato al reclutamento (1.1.1807), cong. (21.8.1814). (*Fastes LH IV* 192). Serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Leone (Leoni), Antioco, (1770), com. 4a cp milizia di villa e poi dei vol. di Carloforte (1809-13).
- Leone, Giuseppe Antonio, (1788), di Sommariva del Bosco (Alba), coscritto 2e RA légère (marzo 1808), rimp. maggio 1814, carabiniere a piedi (19.9.1814), brigad. a cav. (1.1.1819), mar. all. (6.12.1822), stn (24.1.1829), dir. dei conti Cavalleggeri di Sardegna (17.4.1832). (ASTO *RU*94).
- Leone, Vittorio Amedeo, (1788), di Torino, stn Regg. prov. di Vercelli (22.6.1815), stn prov. Brig. Aosta (20.9.1817. *El. Mil.* 1818), ten. (1.9.1820), dimesso per “cattive opinioni politiche” (24.9.1821). (Marsengo).
- Leone, conte di Tavagnasco, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Leoni, cap. 111e de ligne, F alla Moscova (7.9.1812).
- Leoni, CB IV/111e de ligne (1811-12).
- Leoni, Feliciano, corso, vice comm. commerciale franc. a Sassari (4.11.1803).
- Leotardi di Boglione, stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Leotardi, Antonio, cap. e magg. di piazza a Montalbano (*El. Mil.* 1818).
- Leotardi, Carlo, 2° barone di S. Alessandro, (1768), n. a Puget Théniers (Nizza), fu Pietro Giovanni Giacinto [prefetto e poi giudice di Savigliano] e nipote del 1° barone Onorato [zio e col. truppe leggere], vol. Legione Truppe Leggiere (11.12.1782), cadetto (24.9.1784), stn Regg. di Nizza (3.6.1786), ten. (1.5.1792), F alle Liniéras (ove di è particolarmente distinto per coraggio e sangue freddo, 8.6.1793), cap. ten. (13.7.1796), cap. cacc. (7.2.1796), cap. gran. Regg. Nizza (20.10.1814), camp. 1815, grado e anzianità di magg. (24.9.1815), cap. gran. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816), magg. prov. (7.4.1817: *El. Mil.* 1818), rit. come TC e OSML (28.6.1819). (ASTO *RU*491).
- Leotardi, Pietro, 3° barone di S. Alessandro, (1778-ante 1841), di Puget Théniers (Nizza), frat. di Carlo, cadetto Truppe Leggere (dic. 1792), stn (sett. 1793), ten. 2° Regg. Truppe Leggere (21.4.1795), camp. 1792-96, com. distacc. truppe leggere a S. Michele, F mentre sosteneva la ritirata (apr. 1796), ten. Regg. Chablais (sett. 1796), mil. franc., LH, cap. Cacciatori della Regina (20.8.1814), com. di distacc. a Puget Théniers fece vari PG, cap. d'ord. Brig. Regina, Milite OMS in cambio LH (4.4.1816: *El. Mil.* 1818), cap. gran. d'ord. Brig. Savona (1.12.1821), magg. prov. (24.1.1823), magg. d'ord. (17.1.1825), OSML “in contrassegno della sovrana soddisfazione di S. M. pel modo distinto in cui serve e comanda” (7.1.1826), TC Brig. Piemonte (29.1.1831), pens (20.8.1831), poi col. e MG in ritiro. (ASTO *RU*375 e 725).

- Leotardi, Vittorio Francesco, (1796), di Villa (Nizza), stn eff. Regg. prov. di Nizza (14.10.1814), camp. 1815, stn prov. Brig. Cuneo (1.1.1816), stn Cacciatori Italiani (31.1.1816: *El. Mil.* 1818). (ASTO RU491).
- Lercari, Luigi, membro del magistrato genovese di polizia (1.5.1814).
- Lerma, Giovanni Paolo Domenico Antonio, (1753), di Torino, LH (Léonore).
- Letortora, Domenico, AM 1a coorte urbana GN di Genova (18.11.1813).
- Leutrum, Bruno, freiherr, f. del MG barone Leutrum, U austr., ten. Cacciatori Italiani (6.1815), disp. dal R. servizio (25.3.1816). (ASTO RU38).
- Leverato, Pietro, cappellano Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Leveroni (Leverone), Emanuele, (ca 1778), di Cicagna (Fontanabuona), «comandante generale» degl'insorgenti della Val Fontanabuona (1799-1800), 10 anni nella marina austriaca, esule a Malta e agente inglese, in contrasto con Brunazzi, progettista di modelli di cannoni e fucili, cap. 1st Regt Italian Levy (25.8.1812), nom. magg. da Bentinck il 25.2.1814 per organizzare la nuova insurrezione della Fontanabuona, magg. di piazza a Genova (*El. Mil.* 1818). (Asse-reto. Vialardi).
- Ley, Tommaso, (1761), di Casale, fu Eusebio, vol. Regg. prov. di Casale (21.6.1786), stn AM (29.4.1794), camp. 1792-96, ten. gran. Regg. prov. di Casale (13.12.1814), cap. prov. Brig. Aosta (21.11.1815: *El. Mil.* 1817), pens. (3.7.1819). (ASTO RU432).
- Liberti, Agostino, (1783), di Genova, guardia del corpo (27.2.1818), grado di stn (25.10.1819), stn soprann. Cacciatori di Nizza (29.10.1819), stn eff. (4.12.1821), stn 2° Batt. guarnigione (1.1.1824). (ASTO RU42).
- Licheri, cap. 2a cp milizia assoldata di Cagliari (1806).
- Licheri, Giovanni Battista, di Oristano, nom. ten. dei Veliti italiani dalla giunta cost. (4.4.12821), comb. in Spagna, PG in Francia (Montpellier). (Marsengo).
- Licheri, Emanuele, comm. marina di 2a cl. a Cagliari, sotto segr. di stato e di guerra in Sardegna (*El. Mil.* 1818. CC 1821).
- Lidonnici, Agostino Domenico, (ca 1787), n. in Calabria, cadetto 15 mesi nell'Italian Levy, insegna 3rd Regt (25.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Ligerique, Antonio, cap. 9a cp art. ligure (24.7.1797).
- Lightemberg, Richard, insegna 1st Regt Italian Levy (22.4.1812), ten. (23.4.-1812), cap. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Lignana, Luigi, (ca 1761), di Fossano, cap. 1st Regt Italian Levy (25-8-1812), third major (5.5.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Limonta, Carlo, ten. cond. a m. in effige (moti 1821).
- Lipp, Paolino, (1786), di Torino, vol. gend. piem. (1799), brigad. gend. franc., brigad. a piedi R. Carabinieri (1.7.1814), mar. all. (11.11.1816), stn (16.10.1819), fece parte A. reale a Novara (1821), ten. (25.11.1822), cap. di cav. (15.1.1829), ten. in 1° col grado di cap. (25.2.1832), magg. in 2° presso la piazza di Cuneo (28.3.1835). (ASTO RU95).
- “Lirelli di Cortemiglia”: v. Lunello.



Littardi, mar. all. guardie d'on. di Borghese, stn 23e dragons (15.3.1812).

Liverpool, Robert Banks Jenkinson, baron Hawkesbury, poi 2nd Earl of, (1770-1828), MP (1790) sostenitore di Pitt e della guerra contro la Francia, membro del com. della Comp. delle Indie (1793), reclutò e com. la Cinque Ports Fencible cav. (1795). Avversario di Fox, sotto segr. di stato agli esteri nel gab. Addington (1801), negoziò la pace di Amiens, segr. dell'interno (1804-06). Declinata l'offerta di formare un min. dopo la m. di Pitt, capo dell'opposizione, segr. all'interno con Portland e della guerra e colonie con Perceval (1809), sostenitore di Wellington e dell'esercito, primo min. dopo l'assassinio di Perceval (mag. 1812), lasciò l'incarico nel feb. 1827 per ragioni di salute.

Livia, Giuseppe, brigad. dragoni leggeri a Sassari, aderente al moto antif feudale, nom. da Mundula com. del corpo, diresse la disastrosa spedizione su Alghero e Oristano (giu. 1796).

Locascio, Giovanni Battista, insegna 1st Regt Italian Levy (5.5.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Loches (de), cav. César Hyacinthe, stn Regg. prov. Maurienne (6.6.1795), cap. prov. Brig. Savoia, dim. accettate dal gov. di Savoia munito di pieni poteri (20.4.1821). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 317. Non in Marsengo).

Loddo Canepa, Francesco, (1887-1966), di Cagliari, funzionario AS di Torino, U d'art. 1915-18, inc. dal com. genio IV A. di raccogliere i documenti storici dell'Arma, reggente e dir. AS Cagliari (1936-54), salvò, trasferendoli a Mandas, i documenti dal bombardamento



aereo (1943), CMR e MOMPI (1955), isp. gen. archivistico (1956), prof. un. di inglese e spagnolo, paleografia (1936-57), storia medievale e moderna, storia del risorgimento e storia della Sardegna (1954-57), donò la biblioteca di 7.206 vol. all'ASCA. Autore, fra l'altro, di: *Note sulle condizioni economiche e giuridiche degli abitanti di Cagliari sec. XI-XIX* (1950-1951) e *Stato economico e demografico di Cagliari allo spirare del dominio aragonese in rapporto all'attività commerciale mediterranea* (1955-1957).



Lodi di Capriglio, conte Carlo Ludovico, U Savoia cav., massone (1790), in fama di astuto poliziotto, col. com. Carabinieri R. (14.1.1815-15.10.1816) e primo pres. capo del buon governo, poi MG di cav. e 1° segr. di polizia, GC-OSML (12.12.1818), segnalò ad A. Saluzzo, senza convincerlo, i capi della cospirazione e diresse la repressione dell'11.1.1821 a Torino ("Monsieur de Lodi, qu'on accusait d'avoir de l'esprit, s'en est pleinement justifié"). Dopo l'abdicazione raggiunse i Reali a Nizza, dove fu aspramente rimproverato dalla regina ("con tutto quello che ci siete costato!"). (Pinelli. Vialardi, *Studi piemontesi*, 2001).

- Lodesano, Pasquale, (1798-1823), di Asti, sold. Brig. Saluzzo (1.6.1814), carabiniere a piedi (7.4.1818), trasferito nei Cacciatori Franchi (23.2.1822) per non aver seguito il suo corpo a Novara, m. di etisia all'ospedale di Mondovì il 17.3.1823. (Marsengo).
- Loi, don Sebastiano, comm. gen. cav. del Capo di Cagliari (23.4.1721).
- Loi Sedda, cap. 1a cp milizia assoldata di Cagliari (1806).
- Loja: v. Loya.
- Lombardi, stn Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Lombardi, Angelo Giovanni, (1787), di Torino, serg. Piemonte R. cav. (5.7.1814), furiere (1.8.1814), cornetta (1.4.1815: *El. Mil.* 1818), cassato e relegato a Chieri per i moti del 1821. (Marsengo).
- Lombardi, Giovanni, (1799), di Vercelli, di Francesco, stn soprann. Cacciatori Italiani (1.2.1816), stn eff. (15.9.1817), ten. in serv. perman. Brig. Piemonte (4.12.1821), ten. gran. (2.2.1827), cap. 2a cl. (12.1.1829), cap. eff. d'ord. (18.2.1831), cap. d'ord. 2° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU375).
- Lombardi, Luigi, (1798), di Tricerro (VC), di Francesco, stn soprann. d'art. (29.11.1814), stn eff. (24.6.1815), camp. 1815, ten. 2a cl. (9.9.1815), ten. 1a cl. (11.9.1817), cap. 2a cl. (28.9.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), disp. dal serv. a domanda per ragioni di salute (14.11.1821). (ASTO RU2453).
- Lombardi, Paolo Carlo, (1792), di Alesandria, mil. franc., prese parte all'occupazione della cittadella il 10.3.1821, comb. in Spagna, PG in Francia, riamm. come stn invalidi (10.6.1848). (Marsengo).
- Lomellini, cav., TC Regg. Piemonte (1814-15).
- Lomellini, Agostino, patrizio genovese, CV com. porto 1a cl. di Genova, membro cons. d'ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).
- Lomellini, Carlo, patrizio genovese, di Genova, all. pritanoo della Flèche (1812).
- Lomellini Piscina, cav. Giuseppe Giuliano, (1766-1828), di Cerniago, sost. avv. gen., con giudice cons. giust. Novara (1795), giudice R. Udienze a Cagliari, pres. comm. speciali miste, pro reggente (2.5.1214) e poi reggente la R. segr. di stato, di guerra e di gab. di Cagliari (6.10.1814), uditore gen. di corte, 1° serg. di stato per la Sardegna (1816), pres. cons. supremo di Sardegna (1819), GC-OSML.
- Lomna, Giovanni, (1795), di Ivrea, sold. Brig. Monferrato (11.4.1815), furiere (1.8.1815), alfiere (2.11.1819), detenuto vari mesi per aver comb. come stn nell'A. cost. (Marsengo).
- Longe, Antonio, (1791), di Novara, LH (Léonore).
- Longo, Francesco, serg. per 7 anni nel R. Sicilian Regt, 2 anni QM nell'Italian Levy, ten. QM 3rd Regt (25.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-09).
- Lopez, Gaspare, (1792), di Bobbio, di Gerolamo, sold. 16e de ligne (29.11. 1813-16.6.1814), stn soprann. Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. 1815, stn eff. (14.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn car. (20.12.1819), ten. (27.10.1821), ten. car. (1.2.1826), cap. (2.2.1827), cap. Brig. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU34).
- Lora, don Carlo, alfiere 1° Sicilia (1732).
- Lorenzini, stn Legione R. Piemontese (1814).

Lorenzo, don Luigi, (ca 1786), di Sciacca (Sicilia), cappellano 1st Regt Italian Levy (25.6.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9). Cappellano IV Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Losana, chir. magg. IV Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Losana, U Brig. Aosta, m. in Torino (18.8.1817). (ASTO RU432).

Lostia, stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Lostini, cap. XIII cp/1°/Regg. Sardegna (31.7 e 24.11.1801).

Lottero, Lorenzo, scrivano 1a cl. Int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).

Lovera, Carlo Camillo, dei marchesi di Maria, (1794-1862), di Torino, di Filippo, col. Cavalleggeri di Sardegna, TG R. Carabinieri, GC-OSML, pens. come MG (23.4.1856). (Shamà).



Lovera, Federico Costanzo, dei marchesi di Maria, (1796-1871), di Torino, di Filippo Simone, stn Regg. Monferrato (3.10.1814), stn R. Carabinieri (10.9.1816), ten.

(17.8.1817: *El. Mil.* 1818), dopo iniziale adesione al moto cost., raggiunse vol. Novara con preziose informazioni, ammonito per la "sconsideratezza della sua condotta" (22.9.1821), passato al min. interni (1831), magg. di cav. (17.3.1832), magg. CC. RR. (21.7.1835), TC cav. (28.1.1837), col. (4.2.1843), magg. eff. RR. CC. (11.12.1847), col. com. in 2° (19.2.1848), MG (6.7.

1848), com. gen. (dal 14.10.1848 al 24.1.1861), TG (26.6.1859), pres. comitato dell'arma (24.1.1861-1.7.1867), pres. comitato superiore varie armi (10.4.1862), org. dei carabinieri sul territorio italiano, sen. (13.3.1864), GC e G cordone OSML, C-OMS (4.7.1867). (Pinelli. EM IV, 665. Marsengo. Senato. Shamà).

Lovera, Gaudenzio, dei conti di Utele, (m. 182..), cap. di fant. e prefetto R. Accademia mil. (1.4.1816-14.2.1820). (*El. Mil.* 1818).

Lovera, Giovanni, sold. Regg. prov. di Cuneo, MAVM per la presa delle ridotte liguri di Montariolo, Erli e S. Raffaele (27.6.1798), brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Lovera, Giuseppe Alessandro Giacinto Massimo Maria, dei marchesi di Maria, (1798-1885), di Torino, fu marchese Filippo Simone, frat. di Carlo Camillo e Federico Costanzo, studente di matematiche avendone superato l'esame, stn soprann. Regg. Guardie (26.1.1815), stn eff. (20.6.1815), stn de' scelti d'ord. (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (4.12.1818), non punito pur avendo "spiegato una decisa operosità costituzionale", cap. 2a cl. (21.2.1823), cap. con paga di AM (28.1.1824), cap. eff. (1.2.1826), cap. scelti d'ord. (29.8.1832), OSML (26.11.1834), magg. (14.1.1837), TC (18.6.1839), col. 7° Regg. fant. Brig. Cuneo (10.4.1844), col. Granatieri Guardie (29.2.1848), MG com. Brig. Aosta (13.8.1848), camp. 1848 e 1849 (distintosi a Novara), C-OSML. (ASTO RU266. EM IV, 665. Guerrini. Marsengo. Shamà).

Lovera, Giuseppe, 2° conte di Utele, nob. SRI, (176.-183.), ten. Regg. Monferra-

to, cap. com. di Cherasco (*El. Mil.* 1818).

Lovera, dei marchesi di Maria, stn Piemonte Reale (*El. Mil.* 1818).

Lovera, Vittorio Amedeo, 3° marchese di Maria, (1791-1859), n. a Nizza da Filippo Aimone, primogenito dei prec., paggio di Borghese (7.6.1809), all. école cav., stn cav. franc. (1811), F in Spagna (1811), PG a Brünn, ten Regg. Guardie (1814), cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), giub. come magg. (1821), OSML per meriti di carità in occasione dell'epidemia di colera a Napoli (1835), erede universale del conte Lovera di Castiglione Falletto, destinò i beni di quest'ultimo al nipote Stanislao (Shamà).



Lowe, sir Hudson, (1769-1844), n. in Irlanda da un chirurgo mil., uff. del *50th Foot*, servì a Gibilterra, in Corsica e a Minorca, apprendendo la maggior parte delle lingue

parlate nel Mediterraneo (tranne il greco). Considerato il massimo esperto inglese degli "affari indigeni" del Mediterraneo, ebbe il compito di organizzare i *Corsican Rangers*, di cui ebbe il com. in Egitto. Ricostituito il corpo dopo la pace di Amiens, lo com. a Napoli (1805), Messina (1806) e Capri (1806-08), gov. di Cefalonia, Itaca e S. Maura (1810), inviato in Svezia ad ispezionare la legione russo-tedesca (1813), nel QG di Blücher a Lipsia, portò in Inghilterra la notizia dell'abdicazione di Napoleone, MG e

QM gen. delle forze inglesi in Olanda (1814), allontanato da Wellington, com. le forze britanniche a Genova e poi a Marsiglia (1815), gov. di Sant'Elena e carceriere di Napoleone, oggetto di accuse di ogni genere da parte dei bonapartisti, querelò il medico O'Meara, ma poté farlo solo al ritorno in Inghilterra nel 1821, quando i termini erano già scaduti, onde il processo non ebbe luogo. Sgradito per i bassi natali, i modi poco raffinati, la difficoltà ad esprimersi e il ruolo imbarazzante avuto a Sant'Elena, com. le forze inglesi a Ceylon (1825) e al ritorno, nel 1830, fu promosso TG e scrisse un *Mémorial*. (*RMC* 557, III, 382).

Loya, Domenico, (1778), di Biella, sold. Regg. Lombardia (4.2.1794), camp. 1794, 1795 (PG il 25.7), 8 anni serg. Regg. Dillon, 8 anni nel Regg. Watteville, 9 mesi nel Sicilian Regt, insegna 1st Regt Italian Levy (14.4.1813), ten. (11.9.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9). Ten. d'ord. Brig. Saluzzo (4.6.1817: *El. Mil.* 1818), dest. per aver portato l'armi coi ribelli da cap. contro l'A. reale (10.5/26.6.1821). (ASTO RU 665, dove si dice nato nel 1786. Marsengo).

Lozza, Rodrighe, (ca 1793), di Napoli, insegna 1st Regt Italian Levy (1.12. 1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Lubatti, stn Regg. Aosta, poi stn R. Carabinieri (16.7.1814).

Lucca, cap. art. franco-piem. (brigata Cappello, 1799, v. Capel).

Lucarini, ten. 111e de ligne, PMG cap. per Auerstädt (14/28.10.1806).

Luccio, Giuseppe (1789-1831) di Stupinigi, di Tommaso, sold. 111e de ligne (31.1.1812-26.7.1814), artista d'art. sar-

- da (1.10.1814), caporale (1.2.1817), serg. capo tinivellatore (1.2.1819), stn fisso (28.2.1823). (ASTO RU 2453).
- Lucerna di Rorà: v. Luserna di Campiglione.
- Luciano, QM Dragoni del Re in sopravvivenza di Gauthier (*El. Mil.* 1818).
- Luciano, Giovanni Battista, (1794), di Pancalieri (Pinerolo), mil. franc., carabiniere reale a piedi (6.3.1820), trasferito nei Cacciatori Franchi per adesione ai moti (22.10.1821), nei Cacciatori R. di Sardegna (3.3.1822), di nuovo nei R. Carabinieri (1.4.1823). (Marsengo).
- Lucinge: v. Barel.
- Lucotte, Carlo Amato, (1791), di Genova, LH (Léonore).
- Lugas, cap. in 2° 2a cp Div. leggera Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Lugua (Lughia) Aqenza, don Pietro, di Sassari, vol. Regg. Sardegna (1776), com. cp franche disertori graziati (1780), brigad. (1783), com. città e prov. di Tortona (1786), MG art. (1789), gov. del castello e com. città di Casale (1790), città e prov. di Pinerolo (1792), poi d'Ivrea (1796), il 30.4.1793 col. inc. di riorg. il Regg. Sardegna, pens. (1798). (Guerrini. *EM* IV, 677 e 683).
- Luguin, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Luigini, cap. 6a cp/2°/Regg. Sardegna (24.11.1801).
- Luini, Luigi, (1783), di Trecate (Novara), stn franc., stn Regg. prov. Acqui (19.1.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (18.9.1819), disp. dal serv. (17.10.1818). (ASTO RU 784).
- Luis, Giuseppe, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Luisi, Antonio, ten. corpo vecchio art. ligure (24.7.1797).
- Lumello [Lunello dei signori di Cortemiglia?], cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Lunel[lo dei signori di Cortemiglia?], cav., stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Lunello, dei signori di Cortemiglia, cav. di S. Anna e di S. Giorgio di Russia, cap. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818). [probabilmente Francesco Vittorio, v. infra].
- Lunello, Camillo Michele Francesco Giulio, dei signori di Cortemiglia, (1796-1871), n. a Ivrea, f. di Vincenzo, OSML (1838), col. di fant. in ritiro, m. a Firenze. (Shamà)
- Lunello, Carlantonio Agostino, signore di Cortemiglia, (1714-81), padre di Vincenzo, cadetto Regg. fucilieri: forse il com. mezzagalera *Beata Margherita* (1762) indicato come "Lirelli di Cortemiglia".
- Lunello, Francesco Vittorio, dei signori di Cortemiglia, (1789-1834), n. a Cagliari, del cav. Vincenzo, frat. di Giorgio Savino, U al servizio russo (26.8.1813), O. mil. di S. Giorgio (5.2.1814) e Spada d'on. di S. Anna (18.4.1814), sotto insegna (21.3.1814), cong. (21.8.1814), ten. Savoia cav. (1814), camp. 1814, cap. Cacciatori Franchi (1.11.1816), cap. d'ord. Brig. Piemonte (1.3.1821), ten. gran. d'ord. (19.1.1819), riformato (1.9.1830), magg. d'A. (ASTO RU 375. Shamà).
- Lunello, cav. Giorgio Savino (1795-1876), di Ivrea, f. del cav. Vincenzo, all. scuola mil. di Fontainebleau, stn sopprann. Regg. poi Brig. Monferrato

(17.10.1814), stn eff. d'ord. (14.5.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. prov. (18. 11.1818), ten. d'ord. (21.8.1819), aggregato allo SM (14.10.1819), dest. per aver comb. come cap. contro l'A. regia ma raccomandato per una pens. per le buone informazioni sulle sue opinioni e la sua condotta antecedente (18.7. 1821), riammesso come cap. invalidi (16.5.1848), magg. (24.10), pens. (1.5. 1851). (ASTO *RU* 609. Marsengo. Shamà).



Lunello, Vincenzo Francesco Amedeo Maria, dei signori di Cortemiglia, (1749-1831), n. a Cherasco, OSML, MG com. città e prov. d'Ivrea (1815), poi della Spezia

(1816), luogoten. delle R. Armi nel principato di Monaco (1817: *El. Mil.* 1818), com. i porti di Nizza e poi di Genova, GC-OSML, postulante dell'Ordine (1827).

Lunghi, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Lunghia (*EM*): v. Luguia.

Lupo, Giovanni Carlo, (1778), di Moncalvo (Casale), mil. franc., carabiniere reale (1.7.1814), brigad. a cav. (13.9. 1814), mar. all. (1.5.1818), congedato per non aver seguito il suo corpo a Novara (1.5.1821), riamm. come serg. comandato alla R. Casa Invalidi (29.9. 1824), stn invalidi (25.11.1848). (Marsengo).

Luppi, cap. 6/3° Saluzzo (10.8.1800).

Lurago, stn d'art. capo officina in ferro R. Arsenale (*El. Mil.* 1818).

Luserna, Alessandro, dei marchesi d'Angrogna, (m. 1867), n. a Torino, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), dei primi scudieri del duca di Savoia, TG, ADC del re, gran cacciatore, G cordone OSML, C-SMOM, m. a San Rossore (Shamà).

Luserna, Benedetto Franchino, dei conti di Campiglione, (1758-1817), OMS, col. Regg. poi Brig. Cuneo (1814-17). (Shamà).

Luserna, Carlo Amedeo, marchese d'Angrogna e conte di Luserna, (1797-1860), di Torino, stn Regg. Guardie (21.1. 1815), camp. 1815, stn gran. Brig. Granatieri Guardie (28.12.1815), ten. d'ord. (8.8.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (26.12.1821), cap. in serv. perman. (13.2.1823), cap. serv. alt. (16.3.182.), cap. scelti serv. alt. (14.1.1828), disp. dal serv. (7.11.1831), magg. aggregato (21.3.1832), TC agg. (13.5.1837), gent. di camera e gran maestro di palazzo del duca di Genova. (ASTO *RU* 266. Shamà).

Luserna, Carlo Edoardo, conte di Campiglione, (1798-1823), stn prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818. Shamà).

Luserna, Felice Biagio, (1779), di Pinero, LH (Léonore).

Luserna, Maria Benedetto Maurizio Michele Gaspare Emanuele Filiberto, marchese di Rorà e conte di Campiglione, (1793-1854), del marchese ....., stn Regg. prov. di Torino (13.12.1814), camp. 1815, stn prov. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), ten. d'ord. (17.2.1816: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (13.8.1820), cap. d'ord. (24.12.



1821), scudiere della regina, cap. aggregato senza paga né obbligo di serv. se non in guerra (15.1.1831), OSML (1831), magg. agg. (17.4.1832), TC agg. (11.11.1838), sen. (3.4.1848). (ASTO RU 266. Senato).

Luserna, Vittorio Giuseppe Gabriele, dei marchesi d'Angrogna, (1798-1840), di

Torino, frat. di Carlo Amedeo, stn AM Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818), poi cap. del regg. e mar. all. guardie del corpo (16.3.1833). (Shamà).

Lussoro (Lussorio), Antioco, cap. 5a cp milizia di villa di Carloforte (1808-13).

Luxoro, Domenico Raffaele, (1785), di Genova, LH (Léonore).



## M

Maccabei, CG sardo, membro comm. riforma della marina (1752).

Maccari, cap. AM Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818), in rit. (17.2.1818). (ASTO RU 317).

Maccarini, ten., segr. comm. riforma marina sarda (1752).

Macchia, Giovanni Antonio, (1782), di Montiglio (Casale), mil. franc., soldato Dragoni Regina (23.9.1814), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), serg. (6.6.1916), tra i capi della rivolta a Vercelli e dell'arresto del col. Bertone (21.3.1821), prom. AM dalla giunta, cond. a m. (1.1.1823), comb. in Spagna, PG dei franc., trasferito in Olanda, rimp. 1842, stn cav. a riposo (8.4.1848). [Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*].

Maccia, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Maceroni (Macironi), Francis, (1788-1846), n. a Manchester da Pietro Augusto, U di Rochambeau nella guerra d'indipendenza americana e mercante socio di Nathan Mayer Rothschild), avventuriero, inventore meccanico (applicato alla locomozione a vapore e agli armamenti), "conte" massone, membro della R. Academy of medicine, antesignano della guerriglia urbana, apostolo della liberazione sudamericana e della colonizzazione finanziaria britannica. Fu, tra l'altro, ADC di Murat e presente all'incontro tra Bentinck e Jones a Ponza (giu. 1813), ten. d'ordinanza del re (1815) ma indicato come "col.", inviato a Londra da Murat per sostenere o sost. il commenda-

tor Tocco, arrivò a Genova il 18.4.1815 con la stessa missione che Binda non aveva potuto portare a termine essendo stato bloccato a Massa dagli austr. Autore, tra l'altro, di: *Faits intéressants relatifs à la chute et à la mort de Joachim Murat, roi de Naples, à la capitulation de Paris en 1815 et à la deuxième restauration des Bourbons* (Gant, 1817); *An Appeal to the British Nation on the Affairs of South America* (London, 1819); *Defensive Instructions for the People*, (London 1832); *A New Facts concerning Elementary Locomotion* (1834); *Expositions and Illustrations interesting all those concerned in Steam Power* (1835); *Memoirs of the Life and Adventures* (London, John Macrone, 1838, 2 voll.). (Frost. Vialardi. H. M. Chichester, Oxford Dictionary of National Biography, 2004. AVSE, FM, RGLE, *Grand Royal Arch Chapter*).

MacFarlane, sir Robert, 10th Earl of Gertartan, (1771-1843), TC 113th Foot (19.9.1794), 72nd (13.9.1798), col. d'A. (1.1.1800), brigad. (18.5.1805), MG (25.4.1806), Copenhagen (1807), Sicilia, TG (4.6.1813). Il 10.3.1813, su ordine di Bentinck, occupò Palermo con 8.000 u., circondò poi la villa della Favorita per impedire al re di raggiungere la regina e in giu. marciò su Castelvetro con 5.000 u. per obbligarla a partire. Com. la 2a Div. anglo-sic. partita il 27.3.1814 dalla Sicilia e sbarcata a La Spezia il 7.4, concorse con la 1a Div. Montresor all'attacco del 17.4 su Genova. Inviato da Bentinck a Milano,

appoggiò le richieste del gov. provv. lombardo, provocando le proteste di Bellegarde e il suo richiamo a Genova. Il 16.7 subentrò a Bentinck nel com. delle truppe inglesi in Sicilia, poi ridotte a 2.500 u., nell'apr. 1815 fu inc. di allestire una Div. anglo-sic. per sbarcare nel Golfo di Napoli. Ricevuto l'11.5 dal principe Francesco il com. gen. delle truppe sic. e lasciato a Messina il gen. Duplat, il 13 partì per Milazzo, il 18 salpò per Ponza e il 24 sbarcò a Napoli, già occupata dalle truppe austr. KCB, GCH, GC-OSFM (20.1.1817). (*RMC* 194, II, 267).

Machlachlan, Alexander, Esq., cap. art. Italian levy in Spagna (1812-13), OSML (1.8.1816).

Macironi: v. Maceroni.

Mackao, CF franc. com. il brick *Alacrity* a Portoferraio (dic. 1813).

Mackenzie, John, (1763-1859), detto "Fighting Jack", ten. 73<sup>rd</sup> Foot (1778), cap. (1782), TC del 78<sup>th</sup> Highlanders (1795), col. (1802), Reno, Sicilia, Egitto, India, Spagna, MG (1809), Alicante, Castalla, Tarragona (1813), TG (1814), Gen. (1837).

Madono, Bernardo, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Maero, cav. Luigi, OSML, TC com. di Fossano (*El. Mil.* 1818).

Maestri, ten. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).

Maffei, Carlo Antonio, (1773), di Saluzzo, LH (Léonore).

Maffei, marchese Carlo Giuseppe Maria Vittorio, conte di Boglio, nobile romano, (1772-1854), di Torino, TC dei Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), com. gen. GN di Torino nel 1821, ammonito



da Saluzzo a non creare allarmismi su complotti politici (il re gli disse: "siamo in Carnevale, divertitevi"), com. i Cavalleggeri del Re lealisti a Novara (8.4), poi col. dei Dragoni

del Genevese formato coi tre regg. disciolti, MG com. in 2° 1a. cp archibugieri guardie della porta (1830), 2° scudiero del re e com. in 2° le guardie del corpo (1833), TG (20.12.1834), C-OSML (1835), 1° scudiero (1839), G cordone OSML (1840), gran maestro dell'art. (1.6.1841), gen. d'A. (30-10.1847), com. sup. la GN di Torino e sen. (3.4.1848), G cordone, MM. Cav. Annunziata (15.6.1850). C- S. Gregorio Magno (1851). (*EMIV*, 728. Senato).

Magdelain (de), cav., ten. dei R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818). Cap. (Durante 1824).

Magdelain (de), cav., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Maghella, Antonio, (1766-1850), di Varese Ligure (SP), dott. in leggi a Genova, massone, carbonaro, a Vienna nel seguito di A. De Ferrari inv. in missione diplomatica dalla Rep. (1797), membro della comm. di gov. nom. da Bonaparte dopo Marengo e dir. di polizia a Genova (1800: definito dall'amb. cisalpino a Genova G. C. Tassoni, in un dispaccio del 19.12 "noto per i suoi delitti", mestatore, austriacante, fautore della controrivoluzione), dep. al corpo legislativo franc. (1805), LH, portato a Napoli da Saliceti di cui fu prima fiduciario poi nemico, della cui m. (cause naturali?) fu

- sospettato perché avvenuta subito dopo una cena in casa sua (F. Maceroni, *Memoirs*, 399), prefetto di polizia e cons. di stato a Napoli (1808-11), ODS (1809), C-ODS (1810), min. di polizia gen. dopo aver provato al re l'adulterio della regina col min. della guerra Daure (1811-12), rich. a Parigi da Napoleone (1812), ma rich. da Murat nel 1814 per fermare l'adesione di massoni alle Vendite carbonare e riunire le abruzzesi e marchigiane con le campane in appoggio al re. Dir. gen. e poi min. int. di polizia, barone e D-ODS (1815). Arrestato dagli austr. e tradotto a Mantova, fu consegnato al gov. sardo, detenuto a Fenestrelle (1815-34), scarcerato da C. Alberto e nom. sindaco di Varese Ligure (1834). (Weil, *Murat; Le rappel en France d'A. Maghella*, Napoli, Pierre, 1913; « doc. biographiques inédits » (del pronipote barone L. Carranza), in *Misc. A. Manno*, 1912. L. C. Bollea, *A. M. nel forte di Fenestrelle*, 1919. La Hodde. [A. Maghella], *Notizie sulla bassa Massoneria* (ms inedito). AVSE, FM, *Carbonarismo*. Vialardi).
- Maghini, Giovanni Antonio, di Torino, U prussiano, cap. Cacciatori Italiani (6.11.1814), cap. 1° Batt. di Guarnigione (21.2.1816). (ASTO RU 38).
- Magliano: v. Malliano.
- Magliano (Malliano) de Roma, Erminio Francesco Maurizio Giuseppe Gioacchino Giovenale, 4° marchese di S. Maria, (1796-1862), di Fossano, guardia d'onore franc. (1813), stn Cavalleggeri di Piemonte (1814), ten. (*El. Mil.* 1818), mar. all. guardie del corpo, OSML (1833), col. Savoia cav. (1841), MG Brig. Acqui (1848), poi com. cav. I corpo, pens. a fine campagna. C-OSML (*EM IV*, 674. Shamà).
- Magliano (Malliano) de Roma, Francesco di Paola Maria Sisinnio, 1° marchese di S. Maria, (1743), di Cagliari, mise in rotta gli angioini al ponte sul Tirsi presso Oristano (12.6.1796).
- Magliano, Giuseppe, (1793), di Mombasiglio (Mondovì), di Antonio, vol. Brig. Alessandria (16.1.1815), caporale (1.9.1815), serg. (1.10.1815), furiere (1.3.1821), furiere Brig. Acqui (1.1.1822), furiere gran. (1.4.1823), stn (17.2.1825), AM in 2° (15.1.1831), ten. AM in 2° (26.1.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 784).
- Maglione, Diego, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).
- Maglione, Stefano, armatore del corsaro ligure *Dauphin* (1811-12).
- Maggi, Giovanni Luigi, (1790), di Sale, stn 14e hussards (1813).
- Maghini, Giovanni Antonio, di Torino, U prussiano, cap. Cacciatori Italiani (6.11.1814), cap. 1° Batt. di Guarnigione (21.2.1816). (ASTO RU 38).
- Magnetti, Antonio, di Rimasco (VC), cann. 1a cp/3° batt. art. franc. (Rastelli).
- Magnetti, Carlo, (1792), di Torino, brigad. deposito di cav. (17.5.1814), serg. Cavalleggeri di Piemonte (1.8), foriere magg. (10.9), cornetta (3.3.1815: *El. Mil.* 1818), pens. per "propositi sconsiderati e frequentazione di cattive compagnie" (26.9.1821), ten. a riposo (1.7.1848), cap. (24.10). (Marsengo).
- Magnetti, Giovanni Battista, (1777), di Lanzo (TO), mil. franc., serg. Regg. poi Brig. Saluzzo (8.6.1814), furiere (1.1.1819), trasferito Brig. Genova (1.6.1821). (Marsengo).
- Magni, CB del V/111e de ligne (deposito) a Spira (1810).

- Magnocavallo, Corrado Maria Francesco, 4° conte di Varengo, (1777-1833), di Casale, f. di Giacinto, OSML (1817, C 1832), paggio reale (1.1.1787), cornetta Dragoni di Piemonte (27.4.1793), ten. (1795), camp. 1794-95 e 1798-99, rit. per non servire Bonaparte, cap. Cavalleggeri di Piemonte (1.2.1815) in Savoia, OSML, magg. (17.12.1815), TC (19.5.1817), col. Dragoni del Re (27.1.1821), poi Cavalleggeri di Piemonte (23.3.1822), MG com DM di Nizza (4.12.1830), pens. (1831), sindaco di Casale (26.12.1832). (*El. Mil.* 1818. *EM*.IV, 741. Shamà).
- Magnocavallo, Giacinto, 3° Conte di Varengo, (1739-1806), di Casale, dott. in leggi, decurione (1789), OSML, giacobino, esule in Francia per aver rifiutato il giramento al re, detenuto a Vigevano, Savigliano e cittadella di Torino, pres. municipalità (rep.) di Casale (8.12.1798), dep. del dip. di Marengo al corpo legislativo (1800), cap. guardia d'on. di Casale (20.12.1807), tragediografo. (Vialardi. Shamà).
- Magnon, Pietro Maria, savoiaro, ing., com. il dist. dei cacciatori esteri alla torre di Longonsardo, fin dal 1802 propose al conte di Moriana la creazione di una colonia, della quale progettò anche l'insediamento. La colonia fu istituita da V. Emanuele I il 12.8.1808, col nome di Santa Teresa (in onore della regina) di Gallura e Magnon ne fu nominato dir. e com. Chiese la revoca del com. (1807) per paura di essere ucciso. Ucciso da un pastore. (Vialardi).
- Mahmed Rais, com. la galeotta nella razzia di Carloforte (2.9.1798).
- Maillard, Felice Maria, marchese di Tournon, (1791-1819), di Torino, stn Regg. prov. di Torino (1.10.1814), ten. (18.4.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), m. in Alessandria (27.2.1819). (ASTO *RU*266).
- Maino (del) Cravy, dei signori di Capriglio, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Maino (del) Cravy, Giuseppe Amedeo Francesco, dei signori di Capriglio, (1756), di Vercelli, col. com. di Mondovì (*El. Mil.* 1818), postulante OSML (1824).
- Maiocchi (Maiocco), Michele, gran. Legione R. Piem., MAVM (1815) e perciò Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Maiolu, Tommaso, di Orosei, assalito il 5.6.1806 nella sua casa dai corsari tunisini, si difese a coltellate, salvando la famiglia e consentendo la reazione del paese.
- Maisonnette, Giuseppe Maria, (1782), di Asti, LH (Léonore).
- Maitland, Frederick, (1763-1848), QM gen. nelle Indie Occidentali (1800-06), TG com. la prima spedizione inglese dalla Sicilia in Catalogna (1812), OSFM (20.1.1817), col. 89<sup>th</sup> Foot (1827-37). KGB, GCH, GC-OSFM (11.3.1827).
- Malabaila, dei conti di Canale, ten. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Malabaila, dei conti di Canale, cap. d'ord. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Malabaila, Francesco Saverio, conte di Canale, (1802), n. a Milano, stn Brig. Monferrato (2.9.1819), stn R. Carabinieri (4.3.1820), ten. (26.10.1822), cap. cav. (15.1.1829), cap. d'ord. Brig. Acqui (1.4.1832). (ASTO *RU*95).
- Malasagna, Giuseppe, serg., Milite OMS, cornetta Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Malaspina, Ludovico, marchese, (1787-

- post 1855), di Pavia, di Giovanni, ten. italico alla battaglia di Reggio (1814), stn prov. Granatieri Guardie (1.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn scelti d'ord. (4.8.1820), in asp. per un anno per i moti del 1821, posto a disp. del gov. di Cuneo (7.2.1823), ten. Cacciatori d'Aosta (1.2.1826), cap. 2a cl. (7.2.1831), pens. per rif. (24.1.1835). (ASTO *RU* 266. Pinelli. Marsengo).
- Malatesta, Giovanni Battista, sotto comm. 2a cl. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Malaussena, Giovanni Battista, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Malingre, CF marine imp. (1806-13).
- Malingri, conte di Bagnolo, ten. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Malingri, Alessandro, dei conti di Bagnolo, ten. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Malingri, Amedeo Enrico Maria Leone, dei conti di Bagnolo, (1781-1851), di Torino, cap. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818), magg. Cavalleggeri di Piemonte (1823), OSML (1832). Cugino di Alessandro e frat. di Gaspare. (Shamà).
- Malingri, Francesco Giuseppe Carlo, dei conti di Bagnolo, (17...-1833), frat. di Guglielmo A. C., magg. e ten. soprann. guardie del corpo (1814), OSML. (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Malingri, Gaspare Gaetano Giacinto, dei conti di Bagnolo, (1773-1843), di Torino, cornetta Piemonte Reale (1789), ten. (1791), ten. dragoni piem. (F e PG alla Trebbia, 1799), cap. Piemonte Reale, 1° scudiero duchessa del Chiabrese e 1° prefetto R. Accademia mil. coi gradi di magg. (*El. Mil.* 1818), TC (1819), col. (1821), OSML (1822), MG (1829), pens. (1839). (*EM* IV, 763. Shamà).
- Malingri, Guglielmo Amedeo Coriolano, conte di Bagnolo, (1790-1855), nipote di Gaspare, stn. di cav. (1814-20), dep. (1848), sen. (1849), scrisse tragedie e poesie e volse in rima le *Argonautiche* di Apollonio Rodio (1836) e le commedie di Aristofane (1850). (Shamà).
- Mallarini, Paolo Nicolao, (1797), di Calizzano (Albenga), di Emanuele, stn genio genovese (14.9/26.12.1814), stn aggregato genio sardo (15.5.1815), stn zappatori (1.6.1815), ten. 2a cl. genio (12.6.1816: *El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (26.7.1820), cap. 2a cl. (27.12.1825), cap. 1a cl. (30.1.1826), magg. (19.12.1830), isp. gen. degli studi R. Accademia Mil. (25.1.1834). (ASTO *RU* 2663).
- Malliano, cap. XI cp/1°/Regg. Sardegna (31.7 e 24.11.1801).
- Malliano, cav. Giuseppe, alfiere fuc., poi gran. (1758) Regg. Sardegna, AM (1763), cap. (13.4.1768), cap. gran. (18.1.1779), magg. (16.5.1780), TC (11.3.1784), col. (11.6.1789), battuto in Savoia, dimessosi nell'ott. 1792 per evitare la corte marziale, vol. nel 3° granatieri (Chamousset), poi col. com. la città di Sassari (24.12.1793). MG pens. (1813). (Guerrini).
- Malliano de Roma: v. Magliano de Roma.
- Malpassuti, cav. Carlo, (1791), di Carbonara (Tortona), f. di Luigi, stn attaccato SM Armée d'Illyrie, LH, all. Ecole Polytechnique, in asp. (15.11.1814), stn soprann. Regg. poi Brig. Saluzzo (27.6.1815), stn eff. d'ord. (22.12.1815: *El. Mil.* 1818), Milite OMS in cambio di LH (22.6.1820), ten. aggiunto allo SM Div. di Genova (8.8.1820), cap. sotto AG (28.4.1821), alla Div. di Genova (7.7.1821), cap. gran. d'ord. (19.2.1821), OSML con pens., in contrassegno di sovrano gradimento per i buoni e zelanti servigi



- (26.7.1831). (ASTO *RU* 665 e 784)
- Malvani, Emanuele, chirurgo magg. Legione R. Piemontese (1814), chir. II Batt. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Mameli, Agostino, di Cuglieri (OR), gran. Regg. Sardegna cond. per furto (1806).
- Mameli, Francesco, (1797-1847), di Quartu S. Elena, f. di Raimondo, guardiamarina 2a cl. (4.2.1804), 1a cl. (18.11.1810), stn (30.4.1814), ten. 2° Regg. art. marina (15.6.1815), cap. (7.8.1817), dest. per opinioni avverse al gov. e per aver comb. contro l'A. reale (13.6.1821), ma non cond. a detenzione per aver contribuito a salvare dal saccheggio il palazzo del gov. di Genova. Nel 1825 entrò quale all. ing. nella scuola delle miniere di Moutiers, poi dir. miniera di Monteponi (Sardegna). (Marsengo).
- Mameli (anche Mameli dei Mannelli), cav. nob. don Giorgio Giovanni, (1798-1871), di Cagliari, mozzo sotto lo zio Raimondo, all. U di 2a cl. (1807), guardiamarina di 2a (1811) e di 1a cl. (1.11.1815), STV e ten. 1° Regg. Equipaggi R. Navi (6.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. fant. (12.8.1820), ammonito per discorsi sconsiderati (1821), TV (1823), distintosi a Tripoli (27-28.9.1825, con 10 imbarcazioni, incendiò 1 brick e 2 golette), 1° TV (18.11.1826), dimostrazione navale contro Tunisi (1829), magg. e CV2° (1830), inc. di controllare la Riviera di Levante sino a Livorno per sorvegliare l'esodo dei rivoluzionari italiani, studiò anche il flusso commerciale dei porti liguri e pubblicò *Cenni sul Porto di Genova* (1833). Col. e CF (14.6.1833), CV inc. del com. provv. della cp cannonieri di mare (1839), membro del cons. d'ammiraglia-to (giu. 1843), com. freg. *San Michele* (1846), CA (14.10.1848), vice com. squadra nav. in Adriatico (1848), pens. (anche per le sue idee mazziniane) (29.5.1849), dep. di Lanusei (II e III) e di Cagliari (V legislatura), dim. (genn. 1854), studioso della storia della marina da guerra sarda. OSML. Padre del patriotta Goffredo. (Oliva. Marsengo. Shamà).
- Mameli, cav. nob. don Luigi, (1763-1814), di Cagliari, frat. di Raimondo e padre di Giorgio Giovanni, cap. di corvetta, com. lo sciabecco Generoso (1810), C in comb. coi barbareschi al largo della Sardegna.
- Mameli, Pietro, cap. porto di 4a cl. di Oristano (*El. Mil.* 1818).
- Mameli, cav. nob. don Raimondo, (1761-1849), di Cagliari, com. il brick quadro *S. Vittorio*, portò la milizia suburbana di Sulis a reprimere i moti pauperisti di Milis, Santo Vero e Baulada (1794), org. e com., insieme ai frat., dei volontari gallesesi contro gli angioini (1796), nel sett. 1799 catturò Sulis alla spiaggia di Bonaria, cap. fant. e TV (dic. 1803), com. brick quadri *S. Vittorio* e *Carloforte* (1810-11). (Shamà. Vialardi).
- Mameli Clavesana, Giovanni, (1792), di Cagliari, cadetto guardie del corpo (13.6.1810), insegna 3rd Regt Italian Levy (25-2.1813), ten. (25.3.1814), nella Legione R. Piemontese (1.2.1816), ten. Legione R. leggera (30.7.1817: *El. Mil.* 1818 e 1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., ten. Brig. Piemonte (6.12.1821), cap. (20.2.1823), magg. Brig. Savona (27.6.1836), col. (14.9.1847), com. città di Brescia (16.4.1848), pens. (15.5.1848). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. Oliva. Marsengo).
- Mamia (Mammia), Pietro, di Agius, contrabbandiere sardo, tenne i collegamenti

- tra i cospiratori rep. della Gallura e i fuorusciti di Ajaccio. Nel maggio 1802, forse comprato dalle autorità, rinunciò al previsto attacco su Tempio e il 18.6 consegnò a Porcile, in cambio della grazia, i rep. che aveva reimbarcato.
- Mana, Luigi, caporale Piemonte R. cav. (29.10.1814), serg. soprann. (1.11), fu-riere (21.3.1816), stn (15.5.1821), in rit. con pens. per il moto di Vercelli (23.1.1822), ten. invalidi (16.5.1848), cap. (10.10), pens. (1.10.1850). (Marsengo).
- Manara, Francesco, (1770), di Savona, dep. del porto sotto la Francia, ten. porto di 2a cl di Savona (*El. Mil.* 1818), poi cap., dim. per "cattive opinioni politiche e per aver continuato a prestare servizio sotto il col. ribelle Pastoris" (12.10.1821). (Marsengo).
- Manassero, Giuseppe Vincenzo, dei signori di Costigliole (1785), di Mondovì, fu conte Domenico, coscritto 111e de ligne (1805), cong. per malattia (1807), stn Regg. prov. di Pinerolo (28.12.1814), camp. 1815, stn gran. (24.7.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (4.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. gran. (24.7.1820), uno degli 8 U della Brig. che raggiunsero l'A. reale a Novara (1821), cap. prov. (17.12.1821), cap. prov. con paga 2a cl (19.7.1825), in serv. cont. (29.7.1828), cap. prov. gran. (19.1.1829), col. 6° fanteria (1844), F a Santa Lucia e pens. come MG (1848). (ASTO RU665. *EM* IV, 777).
- Manca, cav., OSML, cap. 9a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Manca Isolero, cav., ten. 8a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Manca, cav. nob. don Giacomo, 3° marchese di Mores, (1672-17..), alfiere Regg. Sicilia (1722), nonno del 1° duca dell'Asinara (v.). (Shamà).
- Manca, dei marchesi d'Albis, ten. delle Guardie (1737), cap. 2° Sicilia all'Assietta (19.7.1747).
- Manca, cav. nob. don Antonio, 1° duca dell'Asinara, 5° marchese di Mores e Montemaggiore, conte di S. Giorgio, barone di Tiesi, (1728-1804), 2° scudiere del re, nell'ott. 1800 fu sospeso dalle funzioni baronali a seguito dei moti di Thiesi e Santo Lussurgiu, di cui fu considerato indirettamente responsabile per il comportamento vessatorio e per aver disatteso il pregone viceregio del 2.8.1800 che limitava la giurisdizione baronale. (Shamà).
- Manca, Francesco, nome di guerra "Maestoso", gran. Regg. Sardegna cond. per furto (1806).
- Manca, cav. nob. don Gerolamo, dei marchesi d'Albis, (1721-75), cap. 2° Sicilia (1743), cap. Regg. Sardegna (1744), cap. alabardieri reali (4.1756), cornetta (19.7.1757) e poi ten. (16.3.1771) 3a cp (sarda) guardie del corpo, col. cav. (1768), MG (1774), com. la cittadella di Torino (1775). (*EM* IV, 777. Shamà).
- Manca, cav. nob. don Giovanni, 1° marchese di Nissa e 3° di Villahermosa, (1808-78), AG milizie del Capo di Cagliari (1838). (Shamà).
- Manca, Vincenzo, STV e QM cassiere di marina in Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Manca, Vincenzo, (1764), di Cagliari, fu Paolo, cannoniere ausiliario Regg. Sardegna (6.9.1784), camp. 1792-96, cannoniere d'art. (30.8.1796), caporale (1.6.1797), serg. (1.9.1797), fu-riere (1.10.1799), alfiere (29.1.1820), stn 2a cl. fisso (1.10.1820), ten. 2a cl. fisso (3.1.1828), ten. 1a cl. fisso (28.8.1831), pens. come

- cap. (1.4.1833). (ASTO *RU* 2453).
- Manca e dell'Arca, cav. nob. don Giuseppe, (1710-86), cap. 2° Sicilia (1743). (Shamà).
- Manca di Tiesi, 2° cap. 6a cp/3a div. dragoni leggeri di Sardegna (20.1.1800, 31.7.1801).
- Manca di Tiesi, cav. nob. don Andrea, 2° conte di S. Placido, (1784-1843), mar. d'all. delle guardie del corpo sarde (1808) e 2° scudiero della regina. (Shamà).
- Manca di Tiesi, cav. nob. don Gerolamo, comm. gen. int. (1787-92) e poi titolare della cav. miliziana del Capo di Cagliari e com. mil. della Gallura.
- Manca di Tiesi, cav. nob. don Giacomo, (1730-..), frat. del 1° duca dell'Asinara, [oppure il cugino omonimo cav. nob. n. 1758], com. milizia gallurese (feb. 1793). (Shamà).
- Manca di Tiesi, cav. nob. don Stefano, 4° marchese di Mores e Barone di Tiesi (1699-1764), padre di Antonio duca dell'Asinara, cap. alabardieri reali (XVIII secolo). (Shamà).
- Manca di Tiesi, cav. nob. don Stefano, 1° marchese di Villahermosa e S. Croce, (1767-1838), frat. del conte di S. Placido, n. a Cagliari (o a Sassari), paggio reale d'on., cornetta (22.4.1784), ten. (3.8.1786) Dragoni del Chiabrese, masone (1790), cap. applicato SMG (2.1.1794), guerra delle Alpi (2F), TC cornetta guardie del corpo (12.9.1799), confidente del duca del Genevese, incaricato di riorganizzare i Dragoni leggeri di Sardegna con le 36.000 lire donate dal duca di S. Pietro (1799). Reazionario ma promotore del museo e della società agraria di Cagliari (di cui fu pres. dal 1804), capo della casa particolare del viceré, che soggiornava abitualmente nella sua villa di Orri, fu di fatto l'arbitro dell'oligarchia sarda fino al trasferimento della corte a Cagliari (1806), quando fu soppiantato da Roburent, suo omologo presso il re. In compenso fu creato marchese, gent. di camera e 1° scudiero di C. F., piccolo grande di corte, gran maestro delle cerimonie, col. cav. e ten. com. in 2° guardie del corpo (3.9.1806: in subordine a Pes di Villamarina). A seguito della congiura cagliaritana fu inc. di elaborare il progetto di epurazione e riduzione delle truppe approvato dal congresso mil. il 19.11.1812. Tornato in auge durante la seconda vice reggenza di C. F., MG (5.1.1815) com. la 3a cp (sarda) delle guardie del corpo (30.12.1815), GC-OSML, TG (1820), 396° cav. Annunziata (2.10.1821), sconsigliò a C. F. di lasciare la successione alla sorella per non mettere sul trono il cognato duca di Modena e di rassegnarsi piuttosto a passarla ai Carignano riabilitando C. Alberto. Isp. gen. inc. delle incombenze fissate dal re per la scuola teorico pratica delle guardie del corpo (5.8.1823), Gen. d'A. e gran maestro dell'art. (9.9.1831), m. a Genova. (*EM* IV, 777. Shamà. Vialardi, *Studi piem.*, 2001).
- Manca e Satta, cav. nob. don Diego (1781-?), AG milizie del Capo di Sassari (1838-1841).
- Mancini, Paolo, (ca 1793), di Roma, 2 anni serv. sic., cadetto 3rd Regt Italian Levy (giu. 1813), insegna (1.1.1814), F sotto Genova (14.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Manconi, Priamo, di Cagliari, cadetto d'art., stn d'art. (22.12.1809), nel 1812 alle Torri di Levante del Capo di Cagliari, stn. ancora nel 1814, cap. 1a cp (*El. Mil.* 1818).

Manconi, Efisio, avv. fiscale di Sorgono, membro comm. mil. per Fonni (1809).

Mandelli, Mauro Domenico Bernardo Francesco, (1776), di Vercelli, f. del medico Carlo Giuseppe, stn di milizie (3.5.1790), vol. Regg. prov. di Vercelli (21.3.1794), stn (19.6.1795), camp. 1794-96, 1799-1800, ten. Regg. prov. Vercelli (30.10.1814), ten. eff. (14.12.1814), AM in 2° (6.6.1815), camp. 1815, cap. Regg. prov. Pinerolo (6.9.1815), cap. d'ord. Brig. Saluzzo per scambio con Dogliotti (19.1.1816), magg. prov. Brig. Casale (18.1.1824), rimasto in serv. continuativo (4.2.1824), magg. d'ord. (17.1.1825), OSML "per remunerazione del lodevole modo con cui impiegò le sue cognizioni in pro del R. servizio" (15.2.1826), TC Brig. Cuneo (25.4.1831). (ASTO RU 609 e 665).

Manera, Carlo, detto "La Fortuna", tamb., MOVIM per aver salvato un pezzo d'art. alla Croix Pharon (Tolone, 17.12.1793), serg. tamb., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Manfredi, stn 2/4° Aosta (10.8.1800).

Manfredi, cav., di Savona, U della squadra russa di Senjavin, F e croce di San Giego per la presa dell'isola e dei forti di Tenedo (1807).

Manfredi, Agostino, cannoniere, MAVM (1815) e perciò Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Manfredi, Benedetto, (1797), di Torino, di Giacomo Vincenzo, guardia del corpo, stn prov. Brig. cuneo (27.10.1819), stn d'ord. (5.8.1820), stn Brig. Aosta (1.1.1822). (ASTO RU 491).

Manfredi, Diego, fiscale della colonna mobile di Sassari (1807).

Manfredi, Giovanni Antonio, stn soprann. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).

Manfredi, Giuseppe Maria Luigi, (1774), di Cuneo, LH (Léonore).

Mangarda, Ludovico, (1792-1823), di Ivrea, di Domenico, serg. Regg. prov. d'Ivrea (21.3.1815), furiere prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), alfiere prov. (5.11.1819), stn scelti (22.1.1822), m. a casa sua (21.1.1823). (ASTO RU 266).

Manietti: v. Magnetti.

Manley, John Lampen, cap. del brick inglese *Termagant* a Livorno (dic. 1813).

Mano, ten. (1803) e poi CB (ott. 1809 - 11.8.1811) dei Tirailleurs du Po, poi dell'11e légère.

Mannai, Bernardino, di Pauli Latino, disertore Regg. Sardegna, cond. per vari delitti (1806).



Manno, barone Giuseppe, (1786-1868), di Alghero, dott. in leggi a Cagliari, segr. priv. del viceré di Sardegna C. F. (1816-33), 1° U segr. di Sardegna (1817-36), OMS, OSML

(1817), giudice R. udienza Cagliari (1818), cons. supr. Sardegna (1823), socio Accademia scienze (1826), C-OSML e giunta antichità e belle arti (1832), v. pres. deputaz. storia patria (1833), reggente di toga cons. supr. Sardegna (1835), 1° U min. interni Sardegna (1836), v. pres. comm. statistica (1836) e strade ferrate TO-GE (1837), giunta liquid. Istituti di carità (1840), pres. cons. supr. Sardegna (1844), 1° pres. sen. di Nizza (1845-47) e Torino (1847), magistrato d'appello di

- Piemonte (1847-55), GC-OSML, v. pres. (1848) e pres. senato subalpino (1849-55), pres. OSML (1855), 1° pres. cassazione (1855-66), comm. sulla riforma codice penale (1857), min. di stato (1860), pres. senato italiano (1864-65). Storico.
- Manno, Maurizio, fu Gavino, di Sassari, guardia del corpo sarda (22.2.1720: cong. a giugno).
- Mannu, cav., ten. 2a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Mannu, cav. nob. don Giovanni Matteo, (1769-1824), di Ozieri, cadetto Regg. Sardegna (1793), camp. 1793-96, ten. (1797), cap. (1806), magg. Cacciatori Guardie (1816), OSML (16.9.1816), TC Cacciatori Guardie (22.5.1817) (*El. Mil.* 1818), col. com. in 2° (9.10.1821), raffinato musicista e organista, autore di composizioni per organo, padrino di battesimo del celebre tenore Giovanni Matteo De Candia (in arte "Mario"), di cui incoraggiò l'inclinazione artistica, ospitandone le esibizioni nella sua villa di campagna a Ozieri. M. a Genova il 9.6.1824. (Shamà).
- Manuel, Pietro, cap. 7a cp art. ligure (24.7.1797).
- Manuel di Locatel, cav., stn soprann. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Manzini, ten. 111e de ligne, cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Manzone, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Maraldi, ten. del genio (*El. Mil.* 1818).
- Maramaldo, 2° cap. 2a cp dragoni leggeri di Sardegna (21.1.1800).
- Maramaldo, cav. nob. don Angelo, dei conti della Minerva, (m. 1816), Col. OMS (*El. Mil.* 1818).
- Maramaldo, cav. nob. don Diego, dei conti della Minerva, (m. 1837), stn Regg. Sardegna all'Authion, F e PMG ten. (1793), cap. IX cp (31.7.1801), TC com. Batt. invalidi in Sardegna con obbligo di risiedere a Sassari o Alghero (30.3.1816), col. fant. com. cp invalidi (29.9.1828), OSML. (Shamà).
- Maransin, barone Jean Pierre, (1770-1828), di Lourdes, cap. 1er Bon des H. Pyrenées (13.2.1792) contro gli emigrati (Legione di St Simon) e poi in Vandea contro gli scioani, A. d'Angleterre, du Danube, du Rhin, magg. del 31e légère, LH, col. Légion du Midi (27.1.1807) in Portogallo, protesce la ritirata a Vimeiro, GB (8.11.1808), BI. (15.8.1809), comb. al colle di Muladar (Sierra Morena: 20.7.1810), al V corpo a Los Castillejos (25.1.1811), F ad Albuhera (16.5.1811), U-LH (20.5.1811), GD (30.05.1813), com. la 7<sup>e</sup> Div. de res. dell'*A. des Alpes*. AdT. (*Fastes LH* IV 311-3. Mullié, II, 255).
- Marcellino, Luigi, (1797), di Cortona, fu Gavino, vol. d'art. (30.12.1792), difesa di Cagliari (1793: F nel 2° attacco franc.), camp. 1799 contro i Barbareschi, 1800-05 nelle montagne della Sardegna contro briganti e fuoriusciti, grado di stn d'A. (26.12.1806), AM (16.4.1809), ten. 2a cl. (14.10.1814), ten. 1a cl. (2.12.1814), cap. 2a cl. AM Batt. d'art. in Sardegna (17.5.1816: *El. Mil.* 1818), Milite OMS per le suddette azioni (18.2.1818), cap. 1a cl. (6.8.1819), magg. (21.1.1826), com. fisso l'art. dei Forti di Fenestrelle (28.1.1828), pens. (15.12.1830). (ASTO RU2453).
- Marcello, da Cuglieri (OR), attaccò con la cav. miliziana gli angioini nelle montagne di Scanu (13-14.6.1796).
- Marcello, cav., ten. Cacciatori Franchi (*El.*

- Mil.* 1818).
- Marcello, Francesco Luigi, cappellano Batt. art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Marchand, Jean Gabriel, (1765-1851), di L'Albenc (Isère), avv. al parlamento di Grenoble, cap. 4e Bon vol. Isère, CB sul campo di Loano (1795), capo brig. 14e de ligne (1797), com. la piazza di Roma (1798), ADC di Joubert, GB (19.10.1799), Tirolo, LH, GD (24.12.1805), Iena, Magdeburgo, Friedland, CE (13.7.1807), Almeida, Busaço, Fuentes de Oñoro, Russia (25e Div.), Sassonia, Lützen, Bautzen, Lipsia, com. 7e DM a Grenoble (genn. 1814), tentò invano di opporsi a Napoleone (6.5.1815) e durante i Cento giorni difese Vincennes. Prosciolto dall'accusa di aver ceduto Grenoble a Napoleone, passò nella ris. nel 1831. (*Fastes LH* III 366-72. Mullié, II, 259-60. Six).
- Marchesan, Luigi, (ca 1792), di Malta, cadetto 3rd Regt Italian Levy (otto mesi), insegna (23.7.1813), cap. AM (5.5.1814), (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Marchese, Carlo Antonio, (1766), di Torino, fu Giovanni B., sold. Regg. prov. di Tortona (3.8.1787), caporal magg. (1.12.1787), foriere (1.8.1792), camp. 1792-96 (contea di Nizza, Valli Varaita e di Blin?), alfiere Regg. Tortona (15.6.1815), alfiere prov. Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come stn (20.9.1819). (ASTO *RU* 725).
- Marchesi, ten. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Marchesini, Giuseppe, segr. comm. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Marchetti, cav., ten. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Marchetti, CG della Div. di Nizza (Durante 1824).
- Marchetti, Benedetto, 1° ten., poi cap. d'art. docente nelle scuole (1814).
- Marchetti, Camillo, CB franc., pens. (1816), privato della pens. per aver accettato dal gov. cost. il grado di magg. e il com. Brig. Piemonte (5.11.1821), emigrato a Lione, vi scrisse l'opuscolo *Sur le partage de la Turquie. Lettre d'un proscrit italien à M. de Chateaubriand*. (Marsengo).
- Marchetti, Cosimo, (ca 1794), n. in Corsica, cadetto 3rd Regt Italian Levy (ago. 1812), insegna (1.1.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Marchetti, Ignazio, cav., stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Marchiandi, Carlo, (1776), di Ferrere (AT), vol. Regg. Lombardia (30.3.1795), stn Regg. prov. di Mondovì (3.10.1814), ten. (7.4.1815), ten. prov. Brig. Piemonte (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (19.6.1819), dest. per i moti ma riammesso in sede di revisione. (Marsengo).
- Marchiandi, Giovanni Domenico, gran. Regg. La Marina, MAVM e MOVVM per la presa della Roche Chevin (Tarantasia), decorato dal duca d'Aosta al campo della Villette (22.8.1793).
- Marchiandi, Giovanni Battista, (1773-1834), di Frassineto (TO), sold. Regg. Sardegna, MOVVM per essere entrato per primo nella ridotta della Croix Pharon a Tolone (1.10.1793), poi serg. Regg. Lombardia. Riammesso (1814) serg. Cacciatori della Regina, stn Brig. Piemonte (1816), Milite OMS, m. a Strambino. (*El. Mil.* 1818. *EM* IV, 835).
- Marco, Carlo Vincenzo Maria, (1792-1841), di Ivrea, f. di Pietro, stn Regg. prov. d'Ivrea (4.1.1815), stn prov. Brig. Aosta (24.11.1815), stn gran. prov.



- (11.9.1817: *El. Mil.* 1817), ten. prov. 6° ctg (2.11.1818), dichiarato meritevole di destituzione (31.7.1821), raccomandato alla clemenza Regia e riamm. in asp. (6.12.1821), ten. prov. Brig. Saluzzo (1.1.1822), ten. prov. gran. (14.2.1823), cap. prov. (7.1.1825), cap. d'ord. (29.8.1825), magg. (16.6.1839). (ASTO RU 432 e 665. Marsengo).
- Marcolino, A., stn e guardia del corpo (1808), autor. a passare al serv. inglese (1808).
- Marcolino: v. Marcellino.
- Marconi, Efsio, avv. fiscale di Sorgono, membro comm. mil. per la strage di Fonni (24.3.1809).
- Marcotta, stn 25e légion gend. a Kaiserslautern (*Alm. Imp.* 1813).
- Marcovich, Salvatore, (ca 1789), di Napoli, 3 anni cadetto sic., insegna 3rd Regt Italian Levy (25.4.1813), ten. (25. 11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Maréchal, Claudio, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Maréchal Saumont, Gaspard, TC vol. savoyards (1814), poi 1° Savoia, PG a Aiguebelle (15.6.1815).
- Marelli, Lorenzo, serg. tamb., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Marenco, Carlo, alfiere con grado di stn Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Marenco, cav. Filippo, OSML, col. magg. di piazza ad Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Marenco, Giacomo, cadetto genio genovese (14.9.1814).
- Marenco, Giovanni Matteo, (1796-1871), di Dogliani (Mondovì), vol. Regg. Aosta (23.8.1814), vol. Regg. Aosta (23.8. 1814), caporale (1.8.1815), serg. (1.10. 1817), stn (17.11.1819), cassato per propositi contrari al gov. (24.6.1822), relegato per motivi estranei ai moti alla Maddalena (1824), confinato 2 annia d Acqui (1825-27), cap. a riposo (24.4.1849), magg. truppe lombarde. (Marsengo).
- Marengo, stn 5/4° Aosta (10.8.1800).
- Marengo, Giovanni, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Marengo, Giovanni Battista, cap. della polacca corsara ligure *N. S. delle Vigne* (poi *La Libertà*) (1797).
- Marengo, Giuseppe, cap. corsaro ligure *Carolina* nel golfo di Napoli (1812).
- Marentino, Ignazio, alfiere Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Mareste, Giuseppe Francesco Melchiorre, marchese de Saint Aigneux, (1753-1833), U di Savoia cav. e delle guardie del corpo, dim. nel 1798, OSML, MG cav. e ten. 1a cp guardie del corpo (1815: *El. Mil.* 1818), passato nei trattenuti (1818). (*EM IV*, 846).
- Margaria, Giacinto, cap. e 1° brigad. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).
- Marguery (Marquery), Ognissanti, n. nel dip. della Stura, brigad. 27e légion gend., decorato di moschettone d'onore per servizio d'istituto contro i briganti della Stura (29.1.1802) e perciò insignito di LH (24.9.1803), mar. all. 21e légion (1805), rit. (1809). (*Fastes LH II* 80).
- Margut, Francesco, cap. 1a /1° di linea genovese (28.5.1814), cap. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Mari, Cesare, (1773-1823), col. 2° estero (già R. Sanniti) in Liguria (1814), comm. gen. nelle prov. di Capitanata, Basilicata e Molise (1817), pens. come MC. (Vialardi).
- Mariani, stn QM 43e esc./22e légion gend. a Chambéry (1806).

- Mariani, capo di banda partigiana in Romagna (dic. 1813).
- Mariani, Costantino, (1788), di Genova, AM 2° di linea genovese (5.10.1814), cap. (5.12), cap. d'ord. Brig. Genova (23.3.1815: *El. Mil.* 1818), cap. Brig. Cuneo (28.4.1819), dim. per opinioni avverse al gov. e contatti coi ribelli (27.9.1821), cassiere delle gabelle a Savigliano, fuggì con forte ammanco (1845) e passò al servizio portoghese. (Marsengo).
- Marianini, Domenico, (1796), di Pieve del Cairo (Lomellina), di Giovanni Battista, sold. Regg. prov. di Casale (30.9.1814), caporale (1.3.1815), furiere (1.4.1815), furiere prov. Brig. Alessandria (1.1.1816), furiere d'ord. Brig. Acqui (1.6.1824), stn prov. (27.2.1826), stn d'ord. (9.1.1830), ten. eff. U pagatore (31.1.1831), ten. serv. alt. (1.6.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO *RU* 784).
- Mariano, Luigi, stn di SMG (*El. Mil.* 1818).
- Marietti, Carlo, (1791), di Giaveno, di Carlo, U 7e chasseurs à cheval, stn Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. 1815, ten. (29.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. car. (1.3.1820), cap. (25.2.1823), in asp. senza uso dell'uniforme (17.5.1831), riamm. cap. (21.7.1831), cap. Brig. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 34).
- Marinco, ten. 111e de ligne, F dic. 1813 ad Amburgo.
- Marini, Giuseppe, (ca 1788), di Napoli, 7 anni come AM franc., serg. Artillery Italian Levy (mag. 1812), insegna 2nd Regt (23.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Mario, Felice, stn d'art. all. alle scuole teo-riche (*El. Mil.* 1818).
- Mariotti, cap. dragoni leggeri a Cagliari (feb. 1793).
- Mariotti, cap. ligure (1802).
- Mariotti, CB 3° di linea ligure dell'Oltregiovi (24.7.1797), capobrigata com. colonna anfibia contro Oneglia (giu. 1798), capo di SM Div. Lapoype (1799).
- Maritano, Giuseppe, (1780-1825), di Valgioja (Susa), fu Michele, mar. all. franc., LH, artificiere d'art. (7.12.1814), serg. del treno (13.3.1815), camp. 1815, PMG stn sul campo di Grenoble (30.7.1815), Milite OMS in cambio LH (11.9.1816: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. Brig. Alessandria (6.8.1817: *El. Mil.* 1818), stn d'art. (5.5.1819), ten. 2° cl. d'art. (2.10.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), ten. 1a cl. treno d'art. (27.1.1824), m. in Torino (9.1.1825). (ASTO *RU* 784 e 2453).
- Markenstein, Robert A., magg. austr.
- Marocco, Giovanni Antonio, (1784), di Riva di Chieri (TO), mil. franc., brigad. R. Carabinieri (1.7.1814), mar. all. (4.8.1817), retrocesso a carabiniere per adesione ai moti (1.5.1821), mar. all. Cacciatori R. di Sardegna (1.4.1823), pens. come stn cav. (5.12.1848). (Marsengo).
- Marquetti, Camillo, (1777), di Torino, ten. 2a MB piem. (8.12-1798), PG, ten. gran. 1° Piemonte (10.8.1800), cap. I/1a MB piem. (1800), 8/I/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Marras, serg. dei cacc. del Regg. Sardegna, MAVM in Val Varaita (14.9.1794).
- Marschal, Giuseppe, maestro di tedesco e inglese R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Marsucco, stn d'ord. Brig. Saluzzo (*El.*

*Mil.* 1818).

Marta, Antonio, prof. di geometria Un. di Torino e R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Marta, Primo, ten. art., autore della relazione sulle torri costiere sarde del 1761.

Martel: v. Conchy (de), Victor Martel.

Martin, Bartolomeo, stn Legione R. Piemontese (1814).

Martin, Cesare, dei conti di Montù Beccaria, (1802-..), di Biella, cugino di Ettore, stn art. all. alle scuole teoriche (1817: *El. Mil.* 1818), col. (1848), com. l'art. in Sardegna, poi ad Alessandria, pens. come MG (1858). (*EM* IV, 879. Shamà).

Martin, Ettore, 4° conte d'Orfengo, (1790-1866), nipote di Luigi, Torino, U al serv. russo (1809-28: F alla Beresina e nella guerra russo-turca), poi TC sardo (1829), col. Brig. Savona e cav. OSML (1831), capo di SM Div. della Savoia, com. 11° fanteria, MG Brig. Cuneo (1836), com. Div. di Genova (1844) e 2a Div. provv. di ris. (1848), pens. (1849). (*EM* IV, 879. Shamà).

Martin, Gaspare, dei Conti di Montù Beccaria, f. di Luigi, U franc. C. in Spagna (1809).

Martin, Giuseppe Filiberto Valerio Ettore, 4° Conte di Orfengo, (1790-1866), cugino di Giuseppe OSML (1831), U russo (1809-1814), MG (16.2.1843), TG (1848), pens. (1849), pens. come Milite OMS (1862).

Martin, Giuseppe Maria Pietro Gaetano Ferdinando, 4° conte di Montù Beccaria, (1783-1858), n. a Pecetto o Vercelli, f. di Luigi, 1° commesso Ospedali mil. franc. In Spagna (1.1.1812), A. d'Oss. d'Italia (1.7.1813), cong. (1.6.1814), camp. 1812-14, stn R. Carabinieri (14.3.1815),

ten. (19.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (16.12.1820), con l'A. reale a Novara, OSML «per lodevole condotta nello sconvolgimento del 1821» (24.10.1822), magg. con paga di cap. com. (12.1.1831), magg. eff. (16.4.18933), TC (28.7.1835), col. di cav. (17.7.1838), MG com. città e prov. di Torino (11.12.1847), pens. (1849). (ASTO *RU* 94-95. *EM* IV 878. Shamà).

Martin, Luigi Angelo Maria Gaetano, 3° conte di Montù Beccaria, (1758-1834), di Torino, discendente da una fam. di banchieri torinesi originari della Tarantasia, zio di Ettore e padre di Gaspare e Giuseppe, dottore in leggi, cadetto nel Regg. Piemonte (10.11.1776), stn (1777), ten. (1780), cap. (1782), cap. di 4 cp franche di Cacciatori Martin (30.1.1793), cap. di una cp franca di cacciatori vol. (reclutati a sue spese nel Saluzzese: 30.1.1794), cap. com. i cacciatori franchi franc. (emigrati) (7.11.1795), F a Montenotte (?) il 22.4.1796, riformato (1796), OSML (24.2.1797), al serv. franc. dal 1799 (com. mil. di Chivasso, Limone e Biella), camp. 1799-1801, 1802 (S. Domingo), CB (1803), camp. 1803-08 e del 1809-13 in Spagna (com. la piazza di Siviglia nel 1812, addetto allo SM e Piazza di Parigi nel 1813), LH, CSL, magg. Cacciatori Piemontesi (1814), campagna del 1815, cav. OMS, com. di Pont de Beauvoisin (*El. Mil.* 1818), poi dell'Hôpital (1.2.1823) e di Lesseillon (23.6.1823), col. (6.1.1820), pens come MG (1823). (*EM* IV, 878. Shamà).

Martin, Luigi Gaetano Francesco, dei conti di Montù Beccaria, (1789), n. a Torino, f. di Luigi, stn Cacciatori di Savoia (19.6.1815), stn R. Carabinieri (12.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten.

- (6.7.1818), A. reale a Novara (8.4.1821), cap. (25.120.1822), magg. di piazza a St Jean Maurienne (1.4.1832), col. com. la piazza di Vigevano, pens. (1850). (ASTO RU 94. Shamà).
- Martin, Luigi, dei conti d'Orfengo, (1787-1818), stn Regg. Acqui (1814), ten. Legione R. Piemontese (14.10.1814), ten. R. Carabinieri (11.3.1815), cap. (18.11.1816: *El. Mil.* 1818), m. di malattia 26.2.1818. (ASTO RU 94).
- Martina, Francesco, conte di Cornegliano, (1795), ten. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Martinati, Martino, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Martinetti, di Sassari, luogotenente di Sanna Corda e Cilocco nella rivolta rep. della Gallura, catturato il 18.6.1802 a Longonsardo e giustiziato nella sua città.
- Martines, Stefano, (ca 1785), di Ancona, cadetto 3rd Regt Italian Levy (19 mesi), insegna (25.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Martinez, soldato centuria leggera a Cagliari, PMG caporale (feb. 1793).
- Martinez, cav., cap. 7a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Martinez di Montemuros, cap. porto 3a cl. di Porto Torres (*El. Mil.* 1818).
- Martinez e Paliacho, cav. nob. don Stanislao, dei marchesi di Muros, (1756-1815), col. trattenuto (15.8.1799), TC poi col. invalidi sardi, membro cons. di guerra (1806-13). (Shamà).
- Martinez e Sotgia, cav. nob. don Luigi, (1743-93), di Sassari, stn Regg. Sardegna, C. all'Authion (8.6.1793). (Shamà).
- Martini, cav., cap. 1a cp sarda disertori graziati del 1° Sicilia (1731).
- Martini, stn 6/1° Piemonte (10.8.1800).
- Martini, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Martini, cav., ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Martini, vass. di Castelnuovo, cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Martini, Alessandro, AM 1° Piemonte (10.8.1800), CB I/2° MB linea piem. (1801), CB 111e de ligne (1800), LH (9.7.1804).
- Martini, Ferdinando, (1775), di Decimiano (Casale), fu Pietro Antonio, sold. d'art. (19.11.1792), all. R. scuole teoriche (23.5.1793), stn soprann. genio (1.5.1794), camp. 1794-96, 1799-1800 con gli austro-russi, ten. del genio (27.10.1814), cap. 2a cl. (13.6.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 1a cl. (30.12.1821), grado di magg. e paga di cap. anziano (18.1.1824), TC com. Castello di Casale e OSML con pens. di 200 lire (7.1.1825). (ASTO RU 2663).
- Martini, Francesco, disegnatore 2a cl. SMG (*El. Mil.* 1818).
- Martini, Giovanni, (1772), di Occimiano (AL), ten. di milizia (29.5.1792), stn Regg. prov. di Acqui (8.11.1794), ten. idem (28.12.1814), cap. prov. Brig. Alessandria (6.12.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti, cap. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. gran. (28.1.1824), pens. come magg. (14.9.1825). (Marsengo).
- Martini, Matteo, (1774), di Genova, LH (Léonore).
- Martini, Pietro, (1800-66), di Cagliari, segr. di stato, redattore dell'*Indicatore Sardo*, dir. biblioteca un. Cagliari (1842), eletto dep. I legislatura (1848) ma dim., autore di una *Biografia sarda*, della *Storia della Sardegna dal 1799 al 1816* e di varie altre opere storiche.

- Martini, Rocco Giacinto Camillo Girolamo Carlo Maria, conte di Cigala e signore di Cocconato, (1798), di Torino, maggiordomo del re (2.11.1817), stn Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Martini Demichelis, Giovanni Michele Matteo, (1794), di Saluzzo, fu avv. Michele, mil. franc. (3.10.1812), stn in asp. (31.5.1815), stn soprann. Regg. prov. di Torino (1.7.1815), camp. 1815, stn eff. (12.8.1815), stn gran. prov. Brig. Piemonte (1.10.1819), dest. e riamm. (1821). (ASTO *RU* 375. *El. Mil.* 1818).
- Martinich, Giovanni Battista, (ca 1783), di Trieste, ten. 1st Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (2.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Martorelli, stn 1/1° Piemonte (10.8. 1800).
- Martorelli, Giuseppe Giacomo Francesco Maria, (1789), di Torino, di Francesco, coscritto 14e légère (10.3.1807), cong. come serg. magg. (15.8.1815), serg. furiere Cacciatori Franchi (1.10.1815), stn soprann. (1.10.1816: *El. Mil.* 1818), stn eff. (13.2.1821), ten. d'ord. Brig. Acqui (21.12.1821), ten. gran. d'ord. (26.1.1828), cap. 2a cl. (13.1.1829), casato (27.11.1830). (ASTO *RU* 784).
- Marturano, Francesco, cap. liuto corsaro *Vergine di Bonaria* di Cagliari (genn. 1793).
- Marucchi, stn Legione R. Piemontese, cit. per Grenoble (6.7.1815), alfiere Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Marucchi, Teodoro, sottosegr. e poi segr. di stato nella R. segr. di guerra e marina, rimosso con pens. per i moti cost. (8.10.1821). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Marvaldi, Clemente, (1786-1823), di Saorgio, di G. Battista, ten. franc., stn gran. Regg. poi Brig. Aosta (7.10.1814), ten. (4.2.1815), camp. 1815, Milite OMS in cambio di LH (*El. Mil.* 1818), cap. (4.8.1819), complice del cap. Viglino nell'uccisione del col. Des Geneys, prom. magg. dalla giunta (2.4.1821), cap. 9a cp art. ribelle nella cittadella di Torino, cond. a m. col taglio mano destra (6.9.1821). Esule in Spagna, TC spagnolo, F. m. a Casa della Selva (3.9.1822). (ASTO *RU* 432. AVSF, FM, *Carbonarismo*. Vannucci. Marsengo).
- Marzetti, stn 111e de ligne, PG in Russia (23.11.1812).
- Marziani von Sacile, Franz, Ritter, (1763-1840), di Vienna, cap. IR Manfredini (1793), magg. (1798), TC IR Preiss (1799), col. IR Klebek (1800), GM (1.8.1805), rit. (1.12.1809), FML (15.7.1812), FZM (12.6.1835), m. a Linz (Weil).
- Masala, cap. d'art. in Sardegna (com. 3a cp 1810, 2a 1811 e 1a 1812).
- Masala, cap. 3a cp milizia assoldata di Cagliari (1806).
- Masala, Agostino, U Regg. Sardegna, cap. centuria franca disertori graziati ad Alghero (1786), com. I. San Pietro e S. Antioco, col. fant. (1797), com. la cp vol. di Alghero (5.6.1808).
- Masala, Giuseppe Maria, (1776), di Alghero, vol. cav. miliziana (1792), cap. milizie urbane (1795), com. la spedizione contro i fuoriusciti in Gallura, riprese le Torri di Longonsardo, Vignola e Isola Rossa (17-19.6.1802), com. spedizione contro i barbareschi nelle Isole Intermedie (dic. 1802), cap. ten. cp leggera di Marina e com. della Maddalena (1806), cap. 3a, poi 2a, poi 1a cp Batt. R. Marina (1809-12), com. di S. Antioco (1812) e poi di Carloforte, magg. com. (1816) poi

- TC (1825) Div. leggera di Sardegna, pens. (1832). (Shamà).
- Mascarelli, Giovanni Battista, sotto comm. 2a cl. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Mascarello, Giuseppe, (1803-32), di Sassari, di Giovanni Battista, cadetto 3a cp guardie del corpo (5.4.1822), stn (10.4.1826), sottobrigad. soprann. col grado di ten. (22.9.1830), tale eff. nella nuova cp (28.11.1831), m. all'Osp. OSML di Torino (15.2.1832). (ASTO *RU* 1).
- Masera, stn 8/3° Saluzzo ten. gran. 1° Piemonte (10.8.1800).
- Masino, Antonio Francesco, (1802), di Alessandria, di Carlo Andrea, assistente di 1a cl. del genio civile, stn 2a cl. zappatori (9.12.1830), stn 1a cl. fisso (14.4.1832), "disp. dal R. serv. per circostanze note a S. M." (29.6.1833). (ASTO *RU* 2663).
- Masino, Giacinto, dei signori di Mombello, (1779-1843), di Chieri, cadetto Regg. Monferrato (1794) nella guerra delle Alpi, dim. 1798, ten. soprann. guardie del corpo (1814), cap. AM Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818), col. com. in 2° il collegio dei figli dei mil. di Racconigi (1835), MG gov. di Vinadio (1841), com. gen. com. R. Accademia mil. (1841-43). (*EM. Shamà*).
- Masones de Lima y Sotomayor, don Jaime, conde de Montalvo, (1696-1778), di Cagliari, camp. di Napoli (1733-35) e Lombardia (1740-47), dir. del corpo d'art. e genio e del Regg. art. di Madrid, rappres. spagnolo al congresso di Aquisgrana (1748), amb. a Parigi (1752-61), cons. di stato (1766), membro giunta straord. per l'espulsione dei gesuiti (1767), m. a Madrid. (Tola).
- Massa, sottosegr. di guerra e marina a Cagliari (verso 1810-12).
- Massa, cav., cap. porto 4a cl. di S. Antioco (*El. Mil.* 1818).
- Massa, prete di Ussana, distintosi al Marghine Ruju (13.2.1793).
- Massa, Bartolomeo, AM 2° di linea ligure (24.7.1797).
- Massa, Carlo Giuseppe Maria, conte di San Biagio, cap. com. la cp. Carabinieri di Nizza, OSML (10.1815), TC e ten. (1815) e poi com. (1831) le guardie di palazzo. (Shamà).
- Massa, Giovanni Battista, (1789), di Portovenere (Spezia), di Giacomo, vol. Truppe genovesi (17.11.1802), caporale (20.9.1805), mar. all. serv. britannico, stn soprann. Cacciatori Italiani (12.2.1816), stn eff. Legione R. Leggera (16.3.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. Brig. Acqui (29.11.1821), Batt. Guarnigione (18.11.1822). (ASTO *RU* 784).
- Massa, Salvatore, sottosegr. di guerra e marina a Cagliari (verso 1810-12), sotto CG in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Massara di Previde, Pietro Bartolomeo, (1796-1859), di Vigevano, fu Antonio, chir. addetto all'A. austr. in Italia (1814, 1815, 1821), chir. magg. Brig. Granatieri Guardie (7.2.1819), C-OMS "in ricompensa del zelo con cui prestò i soccorsi dell'arte sua ai militari feriti nel fatto d'armi seguito sotto Novara li 8 marzo 1821", Medaglia d'oro con nastro rosso austr. in attestato della particolare soddisfazione dell'Imp. (2.4.1822), chir. on. R. Casa (6.1.1827), chir. eff. R. Casa (11.3.1829), barone (22.12.1832), chir. in capo osp. Div. di Torino (15.7.1833), medico di S. M. in campagna militare, isp. del cons. sup. di sanità mil., OSML (1848), isp. gen. sanità mil. (1857).



(ASTO RU 266. *Calendario gen. pe' Regi Stati*, min. dell'interno, Torino 1837, pp. 172, 210. Cantù p. 293).

Massaroli, Giuseppe, (1778), di Rivoli, vol. 2a MB leggera piem. (06.1799), com. il forte delle Valli a Fenestrelle, PG durante ricognizione in borghese, aiut. di piazza, poi cap. 1/1°Piemonte (10.8.1800), 1/I/1a MB piem. (1800) e 1/I/111e de ligne (1802), 2F ad Auerstädt (14.10.1806). (De Rossi).

Massa Saluzzo, nob. Angelo, (1795), di Tortona, garde d'honneur (1.5.1813).

Massel (Macello), Ludovico Antonio Maurizio, marchese di Caresana, (1758-1816), di Pinerolo, TC (1814) poi col. (1816) Regg. poi Brig. Monferrato. (Shamà. Vialardi).

Massel, Giuseppe Maria, dei marchesi di Caresana, (1760), frat. di Ludovico, U Savoia cav., TC Regg. prov. di Torino (*Gazzetta Piemontese* 1814).



Masséna, André, (1758-1817), di Levenzo (Nizza), orfano di un commerciante di vini, allevato da uno zio, impiegatosi come mozzo, arruolato nel *Royal Italien*

(1775). Congedatosi come ASU "faute de naissance", fu negoziante di frutta e forse contrabbandiere. Vol. della GN (1789), TC eletto del *3e Bon vol. du Var* (1792), GB (ago. 1793), GD (dic.) dell'A. d'Italie, distintosi a Loano (1794), definito da Bonaparte "l'enfant chéri de la victoire", destituito dal com. dell'*Armée de Rome* dopo la rivolta dei suoi U. Riemerso già nel 1798 quale com. l'A.

*d'Helvétie*. (Zurigo 26.9.1799). Trasferito all'A. d'Italie, sostenne con incrollabile energia l'epico assedio di Genova, ottenendo infine una resa onorevole pochi giorni prima di Marengo. Nuovamente emarginato (e rit. ufficialmente per ragioni di salute), fu nondimeno incluso nella prima nomina dei MF (1804) e nel sett. 1805 sostituì Jourdan al com. dell'A. d'Italie, battendo l'arciduca Carlo a Veronetta (18.10) e a Caldiero (30.10) e tallonando la sua ritirata fino a Lubiana. Destinato il 23.12 da Napoleone al com. del I corpo dell'*Armée de Naples*, in subordine al principe Giuseppe, occupò Napoli il 14.2.1806. Esautorato il 12.5 da Jourdan, il 18.5 fu nom. "*directeur du siège*" a Gaeta e il 20 incaricato di formare un campo trincerato a Capua. Indignato con Masséna per aver tentato di estorcere una tangente di 20.000 franchi all'appaltatore dei viveri e una di 60.000 piastre alla comm. degli alloggi mil. a Napoli e aver richiesto a Parigi 160.000 franchi di spese segrete di polizia, ma consigliato dai nemici del MF che, dopo la resa di Gaeta (18.7) volevano allontanarlo da Napoli ed esporlo al rischio di un fallimento, il 28.7 re gli dette il com. della spedizione incaricata di soccorrere Reynier e quello della 4a Div. mil. (Calabrie) e il 1.9 il re gli riconobbe un rimborso di 100.000 franchi. Rich. per la camp. in Prussia e Polonia, il 28.12 Masséna rientrò a Napoli acclamato e il 12.1.1807 partì per Parigi per andare a com. l'Ala Destra della *Grande Armée* in Polonia. Ammalatosi durante la camp., dovette però cedere il com. del V corpo. Duc de Rivoli (19.3.1808), perse la vista dell'occhio destro per un incidente di caccia provocato da Napoleone (ma di cui si prese la colpa Berthier). Nel

1809 com. il IV corpo ad Aspern, coprendo la ritirata dell'armata e, a seguito di una caduta da cavallo, continuò la camp., inclusa la batt. di Wagram, a bordo di una vettura. Prince d'Essling (15.8.1809), com. l'*Armée de Portugal*, dove destò scandalo facendosi accompagnare dall'amante Henriette Leberton vestita da U. Battuto a Busaço e Fuentes de Oñoro, nell'apr. 1811 fu esonerato dal com. Gov. della DM di Tolone (apr. 1813) mantenne l'incarico sotto Luigi XVIII e durante i Cento giorni, ma il suo atteggiamento ambiguo scontentò sia i bonapartisti che i legittimisti. Nom. com. la GN di Parigi dal gov. provv. formato dopo Waterloo, rifiutò di far parte della corte marziale contro Ney, benché avesse avuto con lui gravi dissapori durante la guerra di Spagna. PF (2.6.1815).

Masséna, Francesco, (1759), di Nizza, CG franc., mostrò tendenze liberali nel 1821 (Marsengo).

Masséna, Onorato, (1773), di Serviaz (Nizza), cugino del MF, cap. 1a MB piem. (15.8.1797: sic), rimasto a Torino sotto l'occupaz. austro-russa, cap. 2/1° Piemonte (10.8.1800), poi 2/I/1a MB piem. poi 4/I/111e de ligne (1802). (De Rossi).

Masserano, Carlo, (1798), di Pinasca (Pinerolo), all. d'art. (29.3.1815), stn all. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (16.9.1819), AM (28.10.1820), dim. per opinioni avverse al gov. e amicizia coi capi federati torinesi (8.10.1821), cap. a riposo (16.5.1848). (Marsengo).

Massidda, Antonio Martino, (1804), di Sassari, SU nell'A. Reale a Novara



(1821), stn fant (12.3.1822), stn (6.2. 1824), eff. (5.2. 1827), ten. (19.1. 1829) Nizza cav., 1° ten. (20.3. 1836), cap. (1.4. 1838) Savoia cav., magg. Aosta cav. (7.9.1847),

camp. del 1849, col. Cavalleggeri di Novara (5.5. 1849), poi dei Cavalleggeri di Sardegna (23.4.1850), OSML (31.1.1851), com. il Corpo Carabinieri Reali di Sardegna (23.4.1853), U-OMS "per lodevoli servizi ... congiunti ad intelligenza e sagacia non comuni" (29.4.1856), C-OMS (5.9.1858), MG continuando il com. del corpo (26.6.1859), cessato essendosi costituita la Legione (16.8.1861), membro comitato Carabinieri (27.10.1861), TG (1862), pres. (1867) del comitato, pens. (1869). (Denicotti. *EM IV*, 903. Shamà).

Massilia, Giuseppe, (1774), di Nizza, di Agostino, vol. Milizia di Nizza (29.4. 1793), serg. (10.6.1793), stn aggregato Cacciatori di Nizza (6.10.1794), distintosi per il suo coraggio e bravura nelle suddette camp. (F al ponte della Giandola il 1.10.1793 e al colle dell'Arpiola il 25.5.1795), stn aggregato al Regg. Aosta (21.7.1799), camp. 1799-1800 con gli austr., ten. Regg. prov. di Nizza (4.4.1815), ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816), ten. gran. prov. (4.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (8.12.1818), OSLM per distinti servizi e per la devozione al regio trono dimostrata negli ultimi politici avvenimenti (4.4.1825), cap. gran. prov. (4.2.1827), pens. come magg. (12.1.1831). (ASTO *RU* 491).

- Massimi, Luigi, (ca 1787), di Bologna, 5 anni serv. franc. (sold. e SU), PG (29.3.1812), serg. 2nd Italian Levy (ago. 1813), insegna (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Massimini, cap. 1/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Massimino, Teodoro, TC, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Massocchi, Vincenzo Augusto, (1788), di Carrù (Mondovì), sold. Legione R. Piemontese (15.3.1815), furiere magg. (1.6), alfiere Legione R. leggera (21.11.1819), Cacciatori R. Piemontesi (1.1.1822), stn (19.2.1822), stn car. (5.2.1827), AM (10.2.1827), ten. AM (8.1.1828), ten. 1° Regg. Brig. Piemonte (1.1.1832). (Marsengo).
- Massola, Nicolao Carlo, (1802), di Alessandria, stn soprann. (12.10.1818), eff. (21.12.1819), dim. per i moti (1821), ten. a riposo (16.5.1848), cap. (7.11).
- Massolino, Vincenzo, (1762-1828), di Cherasco (Mondovì), vol. Regg. prov. di Mondovì (15.1.1780), caporale (9.5.1781), caporale (9.5.1781), serg. magg. (5..1793), stn (4.2.1794), ten. (9.2.1795), in asp. (18.11.1796), cap. stesso regg. (9.4.1815), cap. prov. Brig. Aosta (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (1.5.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., pens. come magg. (13.4.1822). (Marsengo).
- Massoni, Felice, stn aiut. di piazza ad Arona (*El. Mil.* 1818).
- Massucchi: v. Mazzucchi.
- Massucci, U dei corazzieri franc. (Pinelli).
- Mastein, Isidoro, (1792), di Villafranca (Nizza), mil. franc., carabiniere reale a piedi (29.12.1815), car. a cav. (8.1.1816), trasferito nei Cacciatori Franchi per non aver seguito il corpo a Novara (22.10.1821), riamm. nei R. Carabinieri (1.4.1823). (Marsengo).
- Mastreletti: v. Mestraletti.
- Mathieu, Bernard François, (1782), di Annecy, LH (Léonore).
- Mattana, Gemiliano, cap. 6° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Mattana, Gioacchino, (1796), di Cagliari, stn soprann. 5° sq Cavalleggeri di Sardegna (13.4.1815: *El. Mil.* 1818), stn Cavalleggeri di Piemonte (5.12.1819), dest. per aver comb. come ten. nell'A. cost. (1821), ten. invalidi (19.9.1848), cap. (14.11). (Marsengo).
- Mattei, Nicola, ten. 23e légion gend. a San Remo (*Alm. Imp.* 1813), brigad. a cav. Carabinieri R. (1814).
- Mattone, Baudolino Alessandro Filippo, 3° conte di Benevello, (17...-1816), di Villafranca, int. di Nizza (1792), cap. fant. CF com. di sciabecco (1793) e poi di brigantino (1794) corsaro armato ad Oneglia da una cooperativa di regi marinai, distintosi a Loano (22-24.11.1795: volle portare lui stesso la notizia della sconfitta a Torino). CV a Oneglia, partecipò alla difesa contro i liguri e alla presa di Porto Maurizio (24-28.6.1798). vice prefetto delle navi da guerra dell'OSML (13.8.1798), MG e cap. del porto di Villafranca (1815). OMS. (Pinelli. *EM* V, 13. Shamà).
- Mattone, Uberto, 4° conte di Benevello, (1775-1850), frat. di Baudolino, n. a Cuneo, stn Regg. prov. di Vercelli (17.11.1793), stn gran. (4.3.1795), ten. (7.6.1795), OSML, cap. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), dim. per aver fatto parte dell'A. cost. senza però comb. (8.5.1821), magg. a riposo (10.6.1848), TC (29.10). (Marsengo).

Mattone, dei conti di Benevello, ten. car. Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818). TC. (Shamà).

Matzeu, Francesco, miliziano a cav. del Sulcis, C. al ponte di S. Caterina (17.1.1793).

Maugny (de): v. Nicod De Maugny.

Maulandi, stn Regg. prov. di Mondovì, stn R. Carabinieri (16.7.1814).

Maulandi, Camillo, (1758), n. a Torino ma originario di Sospello (?), vol. Regg. Guardie (24.1.1778), stn Regg. prov. Chiabrese (1781), cap. e applicato SM d'A. (1793), F e PG alla Tenarda (28.4.1794), magg. fant. (14.11.1795), cap. dei pontieri (14.1.1797), poeta, autore di: *Evoluzioni della fanteria* (Torino 1789). (Vialardi).

Maurandi, F., OMS, STV e ten. 1° Regg. Equipaggi R. Navi, com. la maestranza di bordo (*El. Mil.* 1818).

Maurandi, Ignazio, (1774), aiut. gran. 1a cp Batt. prov. di Carloforte (1808), com. la 3a cp dei vol. (1813).

Maurandi, Onorato, serg. art. nazionale di Cagliari, inv. con distacc. a Carloforte dopo la razzia tunisina (17.9.1798).

Mauri, gran. I/111e de ligne, mutilato ad Austerlitz (2.12.1805).

Mauris, Pietro Giuseppe, (1789), di Annecy, di Antonio Filiberto, stn d'ord. Brig. Alessandria (8.12.1818), cond. a 10 anni di galera per la rivolta in Savoia (23.8.1821), commutati in 1 anno di sorveglianza ad Annecy, cap. a riposo (2.1.1849). (ASTO RU 784. Vannucci. Marsengo).

Mauro, Francesco, (1796), di Varallo, serg. guardie dip. Agogna, PG a Crevola d'Ossola (1813), gran. Guardie (1814) a Grenoble, istruttore e alfiere del Batt. di

Minerva (Svanini), imbarcato il 10.4. 1821 a Genova sul brick *Licurgo* per la Spagna salvando la bandiera del corpo. (Rastelli).

Mauro, Gerolamo, (ca 1793), di Messina, insegna 1st Regt Italian Levy (23.4. 1812), ten. (3.7.1813), cap., (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Mauroy: v. Merville (de), Franz.

Ma(y)da, Eugenio, (ca 1787), n. in Piemonte, 2 anni e 6 mesi pay serg. nel Sicilian Regt, insegna 3rd Italian Levy Regt (1.1.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).



Mayer von Heldenfeld, Anton, freiherr, (1765-1842), Praga, cadetto IR Terzi (1783), ten. SM nella guerra contro i turchi, cap. f. f. capo di SM dei corpi prussiano e inglese

(1793-95: Famars, Cysoing, Tournay, Templawe, Oudenarde, Malines, Limburgo, Magonza), magg. (1795). Capo uff. op. arciduca Carlo (1796) a Wetzlar, Gersbach, Würzburg: OMT), TC capo di SM del QMG dell'arc. Carlo in Italia e del corpo Sztaray (1799). Philippsbourg, Mannheim (col.). GM (30.1.1804), capo di SM in Tirolo, QMG dell'imp. (1805), QMG dell'esercito e collaboratore dell'arciduca Carlo nella riorg. dell'esercito. Autore del primo piano di op. per la camp. del 1809, allontanato per contrasti coi suoi collaboratori Grünne e Wimpffen e destinato al com. della piazza di Brod. FML (10.9.1809), com. una Div. del

- corpo Klenau a Lipsia e poi in Italia (Mincio e blocco di Mantova). FZM (28.2.1836), m. a Verona il 2.6.1842. (Weil).
- Mayer, Giovanni Battista, stn 5a cp art. ligure (24.7.1797).
- Mayer, Paolo, ten 31e légère, ten. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (7.11.1814), dim. (22.5.1815) "non raggiunto di Francia". (ASTO RU 42).
- Mayno conte di Capriglio, stn prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Mayno, Giuseppe, dei conti di Capriglio, (1797), di Vercelli, di Amedeo, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (24.10.1817), ten. serv. perman. (25.10.1821), applicato presso il com. città e prov. di Novara (28.5.1827). (ASTO RU 266).
- Mayno, Giuseppe, (1784-1806), di Spinetta Marengo, brigante dal 1803, ucciso in conflitto a fuoco coi gendarmi alla Spinetta (12.4.1806). (F. Castelli in V. Bellone, *Mayno della Spinetta*, Torino, Viglengo, 1977).
- Mayno (del), Matteo Sforza, marchese, (1792/6-1838), di Pavia, fu marchese Massimo, all. Scuola mil. di Modena (24.1.1810), stn all. (24.1.1812), ten. 2a cl. 1a cp art. a cav. italiana (19.5.1813), destinato all'IR N. 51 Jordis (1.5.1815), dim. a domanda (13.5.1815), sold. Dragoni della Regina (3.12.1818), stn soprann. (21.11.1819), stn 1a cl. corpo reale d'art. (28.10.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), ten. 2a cl. (5.2.1823), cap. 2a cl. (24.8.1831), cap. 1a cl. (8.10.1831), dir. fabbrica d'armi, naturalizzato piem. (12.6.1838), m. a casa sua in Torino (11.12.1838). (ASTO RU 2453. Giordano, *Gli Ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi di laurea, Un. Milano, A. A. 2003-04, II, 400).
- Mazaroli, alfiere Legione R. Leggera (*El. Mil.* 1818).
- Mazi, AM 7e Bon du train d'art. (*Alm. Imp.* 1813).
- Mazzetti, Paolo, 4° marchese di Frinco e Saluggia, (1757-1829), frat. di Mattia, di Asti, paggio, poi scudiere duca del Chiabrese, U cav. nella guerra delle Alpi, dim. 1798, col. Cavalleggeri di Piemonte (1814) a Grenoble (1815), CSL, MG com. città e prov. di Novara (1817), pens. (1818). (*El. Mil.* 1818. *EM. Shamà*).
- Mazzetti, Secondo Mattia Costantino Maria, 3° marchese di Frinco e Saluggia, (1756-1827), di Asti, col. Regg. prov. di Asti nella guerra delle Alpi, GC-OSML per la difesa della città contro i rep. (1797), col. (1814), MG com. le milizie di Asti (1817). (*EM V*, 25. *Shamà*).
- Mazzino, Michele, (1790), di Lavagna, serg. magg. truppe genovesi (8.5.1814), furiere magg. Brig. Genova (1.6.1818), stn (13.11.1819), cassato come disertore (17.11.1821), esule in Spagna, ten. invalidi (8.4.1848), cap. (10.10), a riposo (21.10.1850). (Marsengo).
- Mazzucchi, Domenico, (1782), di Poirino, fu Agostino, coscritto (24.2.1804), cap. 2e carabinieri à cheval (cong. 29.11.1815), LH, ten. d'ord. Brig. Regina (2.6 o 18.10.1817: *El. Mil.* 1818), Milite OMS in cambio di LH (12.2.1818), cap. 2a cl. Brig. Piemonte (1.1.1822), in asp. (12.2.1829), cap. prov. Brig. Acqui (41.1.1824), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 552 e 784).
- Meda, ten. 2/1° Piemonte (10.8.1800).
- Meda, Andrea Carlo, (17...-1812), col. 1er chasseurs, m. per F in Russia (7.12.1812).

- Meda, Carlo Francesco, (1784-1822), di Alfiano (Casale), mil. franc., carabiniere reale (8.9.1814), trasferito nei Cacciatori Franchi (17.10.1821), Cacciatori R. di Sardegna (3.3.1822), m. a Mandas per calcio di cavallo (2.8.1822). (Marsengo).
- Medecin, Giovanni, (1795), di Villafranca, art. 2a cl. 2° Regg. art. marina (12.4.1815), caporale (2.5), serg. (1.6), furiere (1.7.1816), alfiere (13.8. 1820), dest. (25.6.1821) per aver comb. come stn nell'A. cost., ten. invalidi (16.5. 1848), cap. a riposo (26.6.1848). (Marsengo).
- Medunli, Mustafa, rais di sciabecco nella razza di Carloforte (2.9.1798).
- Megoz, Giovanni Maria, (1789), di St Pierre de Soucy (Savoia), mil. franc., serg. Regg. Savoia (27.7.1814), cassato come disertore (17.5.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, stn invalidi (26.8.1848). (Marsengo).
- Mela, Giovanni Battista, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Melaguzzi, conte, stn prov. Regg. Torino (1814-15), stn prov. Brig. Granatieri Guardie (7.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (9.12.1818), cancellato per non essersi presentato al corpo (29.6.1820). (ASTO RU 266).
- Melano, Gabriele, dei conti di Portula, (1790-1834), di Cuneo, stn Regg. Guardie (11.6.1814), stn eff. (8.2.1815), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie, stn de' scelti (3.11.1817: *El. Mil.* 1818), cap. eff. (1.3.182.), disp. dal serv. col grado di magg. (11.10.1834). (ASTO RU 266).
- Melano, Giuseppe, 4° Conte di Portula, (1785-185.), di Cuneo, frat. del prec., col. fant. (Shamà).
- Melano, Maurizio Giovanni, dei conti di Portula, (1759-183.), di Cuneo, zio di Giuseppe e frat. di Giuseppe Francesco e Vittorio, col. com. di Savigliano (1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Melano, dei conti di Portula, magg. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Melano, dei conti di Portula, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Melano, nob. Vittorio, dei conti di Portula, (1762-183.), di Cuneo, magg. di piazza a Novara (1814), OSML e perciò OMS (*El. Mil.* 1818), col. di SMG (Shamà).
- Melano, Vittorio Filippo, dei conti di Portula, (1731-1813), n. a Cuneo, zio di Gabriele, Giuseppe e Vittorio, frate domenicano, dott. in teologia, prof. di teologia scolastico-dogmatica e storia ecclesiastica nell'Un. di Cagliari (1770-76), maestro di teologia del convento di S. Domenico di Cagliari (1773), priore di San Domenico a Torino (1776-78), arcivescovo di Cagliari (10.6.1778), deputato degli stamenti sardi presso il re di Sardegna nel 1794 e 1797, GC-OSML (29.5.1797), trasferito alla diocesi di Novara conservando il titolo di arcivescovo (24.7.1794), celebrò la messa solenne d'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia (26.5.1805), CF (5.6.1805/ 22.12.1807), senatore dell'Impero (19.10.1809), conte di diritto del R. Italico (11.10.1810), C-CF (17.1.1812). (Pigni. Shamà).
- Melazzo, Gerolamo, dei conti di San Bartolomeo, (1790), di Alessandria, fu conte Giovanni, serg. dei veliti (di Torino?), stn Brig. Monferrato (4.10. 1814), ten. (24.6.1815), camp. 1815 (PG al ponte della Drance 21.6, rientra il 26.7), ten. gran. (1.8.1819), cap.



- serv. alternativo (31.7.1820), cond. a 4 mesi di detenzione per aver comb. contro l'A. reale (3.9.1821), pena scontata al Forte di Gavi, poi relegato a Demonte, magg. a riposo (16.5.1848), TC (28.10). (ASTO *RU* 609. *El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Melini, serg. magg. del 111<sup>e</sup> de ligne, PMG stn per Auerstädt (14/28.10. 1809).
- Melis, stn d'art. in Sardegna (1814), cap. 6a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818)..
- Melis, ten. e brig. guardie del corpo e AM Regg. prov. Sulcis cav. (1809).
- Melis, Antonio, f. di Sebastiano, C il 7.7.1812 nella difesa della torre di S. Giovanni di Saralà (Sarrabus) attaccata dai corsari tunisini.
- Melis, Giambattista, di Villasor, cap. 2a cp franca latitanti graziati nella guerra di successione austriaca.
- Melis, Luigi, (1788), di Cagliari, cadetto cp leggera di marina (22.1.1807), stn (22.10.1808), AM (22.5.1809), ten. (14.1.1811), cap. 2° Regg. art. marina (26.3.1815), dest. (15.6.1821) per aver comb. contro l'A. reale. (Marsengo).
- Melis, Paolo, scolopio, nemico della corte sabauda che aveva riammesso a Cagliari i gesuiti e il loro collegio, questuò apertamente finanziamenti per la congiura cagliaritana dell'ott. 1812 (v. Cadeddu e Putzolu), senza subire conseguenze.
- Melis, Sebastiano, alcaide torre di S. Giovanni di Saralà (Sarrabus), MOVIM e doppio soldo per la vittoriosa difesa contro l'attacco tunisino ( 7.7.1812).
- Melis Alagna, Angelina, sorella di Efisio, catturata dai corsari tunisini (16.10. 1815).
- Melis Alagna, Efisio, di Cagliari, f. di un commerciante, cadetto d'art., stn d'art. (19.3.1810), dal 1812 com. e dir. dei lavori al Forte della Guardia di Su Pisu a S. Antioco, elogiato per il soccorso ai pescatori della tonnara di Cala Sapone attaccati dai corsari (primavera 1813), com. mil. dell'I. di S. Antioco, C nella vana difesa contro l'incursione tunisina del 16.10.1815 (nella chiesa di S. Antio-co non fu ammessa altra tomba che la sua).
- Mella, Angelo, (1768), di Torino, CG in 2a (28.6.1799), destinato al genio, asse-diato nella cittadella di Torino, cap. 7/1° Piemonte (10.8.1800), poi I/1a MB piem. (1800), poi 3/I/111<sup>e</sup> de ligne (1802). (De Rossi).
- Mellano, Ernesto, ing. 2a cl., disegnatore del congresso genio civile (*El. Mil.* 1818).
- Mellano, Giovanni Eusebio, teologo col-leg., canonico SS. Trinità, cappellano del Re, prof. di filosofia all'Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Meloni, Agostino, capo centuria di Villanova della milizia suburbana di Cagliari, promise segretamente al marchese della Planargia di difendere il castello e fu assassinato dai seguaci di Sulis nel colpo di stato del 6.7.1795 insieme a Pitzolo.
- Meloni, cav. nob. don Salvatore, U di Bonorva e cap. della milizia, catturò il prete Muronì (1797).
- Meloni Baille, Francesco, (1800), di Cagliari, cadetto guardie del corpo (14.7.1817), nom. ten. Cacciatori di Asti dal gov. cost. (1.4.1821), disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, cap. austr. in Lombardia (28.1.1846), magg. e com. di piazza a Magenta (18.7.1848), terminò il servizio in Lombardia l'1.1.1849. (Marsengo).

- Menafoglio, marchese, stn soprann. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Mendrici, Francesco, medico del *bey* di Tunisi, dove conobbe Leitensdorfer, si unì alla legione araba di Eaton e Hamet Caramanli che effettuò la presa di Derna (27.4.1805) durante la guerra americano-tripolina. (*Papers of W. Eaton*, Huntington Library, S. Marino, Calif.. F. R. Rodd, *General W. Eaton*, Minton Balch, N. Y. 1932).
- Mengen, Carl freiherr, (1774-1851), col. ulani Schwarzenberg N. 2 in Savoia (1815), GM (19.11.1820), FML (25.3.1831).
- Menghini, Pietro Felice, (1788), di Massa, carabiniere reale a piedi (28.7.1817), trasferito nei Cacciatori Franchi (23.7.1821) per non aver seguito il suo corpo a Novara, caporale (1.1.1822), serg. (1.1.1825), stn e aiut. di piazza 3a cl. a Carloforte (1.5.1834). (Marsengo).
- Menici, Agostino Domenico, (1753), di Genova, ing., U d'art. genovese, col. com. del corpo (mar. 1797-28.5.1805), inventore di un affusto leggero ed economico per pezzi costieri (autunno 1803), introdusse a Genova l'istituto delle minestre popolari "à la Rumford", col. art. imp. dir. d'art. a Genova (1805-10), poi a Livorno (1811-14), LH, col. com. art. genovese (1814). (Léonore).
- Menici, Gaetano, misuratore assistente nell'azienda gen. d'art. a Genova, sospetto carbonaro (1821). (Marsengo).
- Menici, Giovanni, stn art. ligure (1801), poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).
- Menthon, Alfred, dei conti d'Aviernoz, (1802), di Chambéry, di Amédée, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (23.10.1818), stn scelti d'ord. (8.12.1821), ten. eff. (17.2.1823), ten. scelti serv. perman. (27.1.1828), ten. agg. allo SG, applicato allo SMG Div. di Savoia (10.5.1828). (ASTO RU 266).
- Menthon, Charles, conte d'Aviernoz, (1793-1858), di Annecy, ten. austr. dal 12.4.1814 al 1.6.1819, cap. prov. Brig. Savoia (15.9.1819), cap. prov. gran. (9.11.1820), grado di magg. (26.1.1831), sindaco di Chambéry, col. 2° fanteria, MG (1846), com. le Brig. Cuneo e poi Savoia nella camp. del 1848 (2F e PG a Sona: MOVIM). (ASTO RU 317).
- Menthon di Lornay, barone Guglielmo, magg. di piazza a Chieri (*El. Mil.* 1818).
- Menza (Mensa), ten. gran. 4° Aosta (10.8.1800), cap. 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Mercantini (Mercandini), Domenico, (1778), di Pinerolo, stn 111e de ligne, F alla Moscova (7.9.1812), amputato e inv. al deposito (13.2.1813), LH (Léonore).
- Mercier, ASU 111e de ligne, cit. per Austerlitz (Faisanderie, 2.12.1795), PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1806), cap. cit. per Wilhelmsburg (Amburgo : 17.2.1814).
- Mercier, alfiere Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Mercolini (Mercolino), guardia del corpo sarda, autor. a passare al servizio inglese (1813).
- Merello, nob. Paolo, cap. Carabinieri R. (*El. Mil.* 1818).
- Mereu, stn QM in 2° Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Merletti, Gaspere, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Merli, Alessandro Maria Pio, (1732-1817), alfiere (1747) e col. (1787) Regg. La Marina, gov. di Alghero e brigad. fant. (1790), gov. città a capo di Sassari (1791), elogiato per la difesa del 1793, espulso come piemontese a seguito del

moto patriottico sardo del 28.4.1794 e nom. gov. del forte di Demonte (1794), MG (1796), gov. di Chivasso (1798), rit. sotto i francesi, gov. di Alessandria (1814), GC-OSML, poi grand'ospitaliere dell'Ordine. (*EMV*, 94. Shamà).

Merlin, cav. Giuseppe, OSML, OMS, Col. AG applicato alla R. segr. di guerra e marina (*El. Mil.* 1818).

Merlini, Angelo (Antonio), (1759), di Roma, AM della 2a MB piem. (1799), PG sulla parola in Piemonte, QM 1° Piemonte (10.8.1800), cap. QM I/1a MB piem. (9.7.1800), poi I/111e de ligne (1802). (De Rossi).

Merlini, Antonio Maria, (1778), di Alessandria, LH (Léonore).

Merlini, Giacinto (1792), di Castagnole Lanze (AT), di Stefano, coscritto (10.1.1811), serg. magg. gran., cong. come foriere (27.9.1814), serg. Regg. poi Brig. Aosta (27.10.1814), furiere (1.11), camp. 1815, furiere magg. (1.10.1817), alfiere prov. (26.2.1819), stn d'ord. (16.10.1819), ammonito per idee decisamente liberali (1.10.1821), stn d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822), ten. 2a cl. Brig. Regina (31.1.1824), ten. eff. (31.1.1826), cap. eff. prov. paga di AM (5.2.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832), cap. eff. (5.11.1832), rit. come magg. (17.6.1846). (ASTO *RU* 432 e 552. Marsengo).

Merlini, Giovanni Giustiniano, di Castagnole Lanze (AT), vol. franc. (14.9.1806), cong. come ten. (1814), vol. car. QM in 2° Cacciatori Piemontesi, poi di Nizza (1.1.1815), stn (14.2.1816), eff. (24.3.1819), ten. (5.1.1824), ten. car. (19.2.1831), cap. 1° Regg. Brig. Casale (31.12.1831). (ASTO *RU* 42).

Mermet, cap. 2e Bon sapeurs a Fort

Barraux (1815).

Mermoz, Giovanni, sotto CG percettore a Moutiers, dest. per avversione al regio gov. (10.10.1821). (Marsengo).

Merotti, Matteo, medico ospedale marina di Villafranca (*El. Mil.* 1818).



Merveldt,  
Maximilian,  
graf von,  
(1764-1815),  
GM  
(10-9.1796),  
FML (5.9.1800),  
gen. cav.  
(22.7.1813).

Merville (de), Franz, freiherr Mauroy, (1759-1816), di Lovanio, insegna all'IR N. 21 Gemmingen (1775), stn (1778), ten. (1786), cap. gran. (1794), OMT per Mannheim (20-21.11.1795), magg. (1799), TC Legione di Boemia e Moravia (1800), poi IR N. 21 (1801), col. IR N. 50 Stain (31.8.1805), GM (29.8.1809), com. una Brig. gran., F a Wagram. FML (2.11.1813), F a Caldiero (15.11), C-OMT per aver salvat l'A. austr. al Mincio (8.2/83.1814). Inhaber IR N. 23, com. corpo di ris./A. d'Italia in Savoia. M. a Bergamo (3.4.1816). (Weil).

Mesclop, Jean, (1775-1844), U-LH (6.8.1811), MC (28.1.1813), BE, com. 1a Brig./22<sup>e</sup> Div. A. des Alpes (1815). A disp. (1831).

Messineo, Francesco, (ca 1790), n. in Illiria (Dalmazia?), 8 anni serv. austr. (alfiere, ten.), 1 anno ten. Chasseurs Britanniques, ten. 3rd Regt Italian Levy (25.11.1814). (Nott. Un. P Jd 6133-9).

Mestraletti, Giuseppe, (1787-1826), di

Vercelli, ten. 3° di linea ital., CF (14.6.1813), ten. a mezza paga (31.5.1815), ten. Cacciatori Franchi (1.11.1816), Milite OMS (5.12.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (1.11.1821), cap. serv. perman. Brig. Aosta (1.1.1822), m. di malattia a Genova (20.4.1826). (ASTO RU 438).

Mestre, alfiere Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Metral, Giovanni Battista, (1789), di Torino, mil. franc., carabiniere reale (17.8.1814), brigad. (18.11.1816), retrocesso a carabiniere per lettere compromettenti indirizzate ad Asinari di Caraglio (1.5.1821), Cacciatori R. di Sardegna (16.11.1821), cong. a Torino (9.12.1821). (Marsengo).

Metternich-Winneburg, Clemens Wenzel Lothar, Fürst von, (1773-1859), min. degli esteri austr., 370° cav. Annunziata (1815), duca della Portella (di Napoli, 15.12.1815).

Metzler (Metzker), Carl, (ca 1781), n. in Westfalia, 14 anni serv. austr. (3 come cadetto, 11 come ten., ma nel 1812 definito da Bentinck "cap. 12° ussari austr."), ten. 1st Regt Italian Levy (1812), spia inglese a Cagliari (1813), ten. 3rd Regt (1.4.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Meyer, Paolo, (1788), di Fossano, LH (Léonore).

Mezzena, Bernardo, U dei corazzieri franc. (Pinelli). MG pens. come Milite OMS (1862).

Michal de la Chambre, Giovanni Battista, marchese de Montaimont, (1757-1833), di Chambéry, cap. Dragoni del Re (1792) nella guerra delle Alpi, TC Cavalleggeri di Piemonte (1814), col. e cornetta (1815), poi MG e ten. (dic. 1820), cap. (1824) dei gentiluomini arcieri (cp savoiarda delle guardie del

corpo). Pres. comm. mil. di scrutinio degli U (27.4.1821), TG (1830), rit. per motivi di salute (1831). (*El. Mil.* 1818. EMV, 123. Marsengo, II 286).



Michaud, Alessandro, 1° conte de Beauretour, (1772-1841), di Nizza, cap. vol. nizzardi (1792-96), guerra delle Alpi (3 F), colonna mobile a Pallanza (1798), cit. per Magnano

(5.4.1799), poi al serv. russo (Ragusa, S. Maura, Moldavia, cav. di S. Vladimiro, col., camp. 1812-13). AG dello zar e suo influente consigliere, perorò la causa della restaurazione sabauda e nel 1814 accompagnò V. Emanuele da Cagliari a Torino. Il 6.7.1815 guidò la marcia del FJB 10 su Novalesa. Console russo a Nizza, poi capo di SMG russo, com. in capo l'art. e genio nella camp. contro i turchi (1829). M. a Palermo. (contessa di Rodoretto, *Coup d'oeil sur la vie du comte M.* Turin, 1869. EMV, 123. Shamà).

Michaud, Gaetano Maria, dei conti di Beauretour, (1781), di Nizza, frat. di Alessandro, U franc. in Russia (Pinelli), stn Regg. poi Brig. Alessandria (10.10.1814), ten. d'ord. (3.1.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti (24.5.1821), cap. Brig. Acqui (15.12.1821), cap. eff. (13.2.1823), magg. di piazza in 2° a Montalbano (22.5.1830), pens. come TC (24.3.1846), OSML. (Marsengo).

Michaud, barone Pietro, (1769-1848), di St Eusèbe (Savoia), fu Natale, guardia del corpo (9.9.1788), stn (12.10.1792), stn

truppe leggere (8.4.1795), camp. 1795, 1796, 1797, 1798 (OSML 30.11.1798 con pens. di 300 lire per il coraggio dimostrato nella difesa del posto di Villa Grimalda, dove, con pochissima gente, catturò il capo e 106 insorgenti ricevendo 2 F, e a Carrosio, dove si portò col massimo coraggio e prese 2 cannoni), U cav. franco-piem., F a Verona (5.4.1799), camp. 1800 e 1805-09, LH (1809), cap. com. 2e Bon Légion du Midi in Portogallo (1810), ten. Regg. Monferrato (22.9.1814), cap. (21.6. 1815), camp. di Grenoble (1815), cav. OMS in quanto OSML per motivi di guerra (10.6.1816), cap. R. Carabinieri (30.9. 1818), cap. d'ord. Brig. Savoia, col. com. le città e prov. di Alba (1836), MG com. di Nizza (1839), pens. (1843), MM, barone (16.6.1846). (*El. Mil.* 1818. *EM* V, 123).

Michellini, Carlo, dei conti di Rivalta con San Martino, (1803-72), di Levaldigi (Saluzzo), f. del conte Policarpo, cadetto alle R. scuole teoriche di art. e genio (29. 3.1815), stn soprann. genio e all. (18.12. 1817: *El. Mil.* 1818), stn 1a cl. genio (19.9.1819), ten. 2a cl. (26. 12.1821), ten. 1a (30.6.1826), ten. anziano (26.1. 1828), cap. 2a cl. (1.12.1830), cap. 1a cl. (14.4.1832), cap. anziano (13.3.1839), magg. (12.10. 1839), col. in 2° (24.3. 1843), com. Forte di Lesseillon (9.9. 1848). (ASTO RU 2663).

Michellini, Giambattista, 3° conte di Rivalta con San Martino, (1797-1879), di Levaldigi (Saluzzo), frat. del prec., sindaco di Coppo (Lomellina), dest. per aver portato il tricolore nel corteo di via S. Teresa al seguito di C. Alberto (12.3.1821), deputato I-VIII e X-XII legislatura, sen. (28.2.1878), amico di Vincenzo Valerio, collaboratore di varie

riviste, tra cui *Letture popolari* e *Letture di famiglia*. Mon. A Centallo (2.9.1888). (Marsengo. Shamà).

Michellini, Giuseppe Alessandro, dei conti di Rivalta con San Martino, (1804-64), di Levaldigi (Saluzzo), frat. di Carlo e Giambattista, all. 1a cat. R. scuola di marina (15.5.1816), stn 2° Regg. art. marina (13.8.1820), dest. per aver comb. contro l'A. reale (15.6.1821), deputato di Canale (I-IV legislatura), poi di Fossano (V), Carrù (VI) e Dogliani (VII), autore della *Storia della Marina militare del cessato Regno di Sardegna dal 1814 sino alla metà del 1861* (Torino, Tip. Eredi Botta, 1863). (Marsengo. Shamà).

Michelis, U Italian levy in Liguria (1814).

Michelotti, col. dir. dei ponti e strade, firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola (1821).

Migliardi, Carlo, stn aiut. al Forte di Fenestrelle, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Miglio, Francesco, di Torino, serg. zappatori Granatieri Guardie, aderente alla Giovane Italia, fuc. alla Cava di Genova con Gavotti e Biglia (15.6.1834).

Migliore, stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Miglioretti, cav., cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Miglioretti, Giuseppe Gerolamo, 3° conte di Bourset e S. Sebastiano, (1771-1837), U nelle campagne del Nizzardo (1792-98), OSML (1793), cav. OMS (1816), magg. di piazza nella cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818), col. com. in 2° la città di Torino (1827), pens. come MG (6.9. 1834). (*EM* V, 128. Shamà).

Miglioretti, Maurizio, dei conti di Bourset e San Sebastiano, (m. 1820), frat. del

prec., OSML, cav. OMS, cap. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Migliorini, cap. magg. di piazza a Pinerolo (*El. Mil.* 1818).

Mignone, Guido, sottosegr. cons. d'ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).

Migone, Angiolo, torriero a Calamosca nell'attacco del *Tonnant* (14.32.1793).

Milanesio, Antonio, geometra, segr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. e maestro di stenografia e calligrafia R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Milanesio, Giuseppe Biagio Maria, (1794), di Fenestrelle, LH (Léonore).

Millami, Angelo, 1781), di Genova, LH (Léonore).

Mille, Gabriele, (m. 1808), dip. del Po, gran. 25e de ligne, decorato di sciabola d'onore per l'affare del 17.8.1801 all'A. d'Orient (29.5.1802) e perciò insignito di LH (24.9.1803), passato nella gend. d'élite à pied de la garde impériale (1805). (*Fastes LH* II 94).



Millelire, Agostino, (m. 1816), n. alla Maddalena, marinaio della mezza galera sarda *Beata Margherita*, F nel comb. del 15.4. 1787, partecipò alla difesa della Maddalena (22-26.2.

1793), trattenne per sé (in buona fede) la MOVVM inviata in realtà al frat. Domenico, ma ne fu in seguito insignito anch'egli, anche per i meriti del 1787, distintosi all'I. Cerbicali (2-3.1.1794),

magg. fant. com. le Isole intermedie della Sardegna (1814), OMS (1816). (Pinelli. *EMV*, 156).



Millelire, Domenico, (1761-1827), (nome di guerra "Debonnefoi"), n. alla Maddalena ma oriundo corso, nocchiero dell'armamento leggero, MAVM per l'Isola Cerbicali (2-3.1.1794), MOVVM "per aver ripreso l'Isola di S. Stefano" (catturando la batteria costruitavi dal cap. Bonaparte) durante l'attacco franco-corso (22-26.2.1793). Cap. di porto e com. mar. della Maddalena, respinse con gli abitanti armati uno sbarco tunisino (31.10.1799), probabilmente affiliato alla massoneria durante la permanenza della stazione navale inglese (31.10.1803-19.1.1805), stn fant. (10.2.1804), OMS, TV e cap. porto 3a cl. della Maddalena. (*El. Mil.* 1818. Pinelli. *EMV*, 156).

Millelire, Giovanni, (1796), della Maddalena, f. di Antonio, allievo R. Marina (13.10.1808), contro mastro (1.6.1818), stn Art. marina (16.7.1820), dest. per aver comb. a Novara contro l'A. reale. (Marsengo).

Millelire, Giovanni Battista, (1803), f. di Agostino, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), STV a Tripoli (27.9.1825) e CV nella 1a guerra d'indipendenza, pens. come CA. OMS. (Shamà).

Millelire, 1° TV e cap. 2a cp 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).





Millet, Federico, marchese d'Arvillars, (1788-1858), di Chambéry, stn e poi cap. 28e chasseurs (1810), PG in Russia, LH, ten. R. Carabinieri (23.5.1815), ten. prov.

e poi cap. Brig. Savoia (7.1 e 17.2.1816), magg. e mar. all. 1a cp guardie del corpo (15.3.1816), gent. di camera del re (1822), cornetta soprann. e TC (22.3.1831), col. 2° Savoia (15.12.1831), MG Brig. Savoia (29.12-1836) e Guardie (6.12.1837), TG com. la DM di Alessandria (29.2.1848) e la 1a/I corpo a Goito (OSML) e Pastrengo (MAVM), ADC del re, pens. col gran cordone OSML e sen. (24.11/18.12.1848), C-CF (Austria), GC-LH. (ASTO *RU* 95. *El. Mil.* 1818. Pinelli. Guerrini. *EMV*, 157. Senato).



Milliet de Faverges et de Challes, marchese Henry Joseph François Xavier, (1775-1839), di Chambéry, fu Charles Joseph, all. R. Accademia mil. (giu. 1791), stn Granatieri Reali

(ago. 1792), ten. (feb. 1796), guerra delle Alpi (F alla Framosa apr. 1794 e al Bricchetto 21.4.1796), aggregato allo SMG (1796), seguì il re all'infuori de' suoi Stati e partì il 24.12.1798, al serv. austr. (25.3.1799), F a Schuderns e PMG alfiere Regg. Clerfayt sul campo di

battaglia (28.3.1799), stn (nov.), camp. 1800 (Grauen: F in mag. a Susa), cap. Regg. St Julien (1803), Regg. Arciduca Francesco (1804), F a Caldiero (ott. 1805), distintosi sull'Isonzo (OMT 11.4.1809), pens. (1811), cap. al servizio britannico, magg. dell'Italian Levy (1.4.1812), F a Biar (12.4.1813), inc. di far disertare il I/7° italiano a Tarragona (1813), TC 2nd Regt in Spagna (21.7.1813, a Genova e Marsiglia (1815-16). AG con gradoni TC e f. di capo di SM Div. di Nizza (9.2.1816), col. Brig. Piemonte (18.3.1816), OSML per la condotta sulle alture di Ceva (17.10.1818), MG e gov. int. di Cuneo (11.10.1820), U di collegamento con l'A. austr. a Napoli, comb. a Novara e il 10.4.1821 entrò a Torino, membro della delegazione mista per giudicare i ribelli (26.4.1821), isp. scuole di equitazione e veterinaria (6.9.1823), ADC di C. Alberto al Trocadero (1823). TG gov. di Nizza (1827-30) e Cuneo (1830-35), pens. (1835). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO *RU* 375. Pinelli. *EMV*, 157).

Millo, Antonio, serg, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Millo, Gaetano, (1774-1814), di Torino, U d'art. sardo, cap. d'art. cis., CS, magg. e col. art. a cav. italiana, 1809, Russia (Moscola, Maloyaroslavets, Kowno), Illiria e Italia (com. ris. d'art., C l'8.2.1814 al Mincio). CF. (Giacchi).

Millon [di Prillon?], stn prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Millon di Prillon, vassallo, magg. prov. Brig. La Regina (*El. Mil.* 1818).

Millon, Giuseppe Enrico, vassallo di Prillon, (1793), di Cuneo, di Ignazio, vol., caporale furiere e serg. magg. art. imp. (23.11.1812-9.6.1814), stn soprann. d'art. (29.11.1814), stn eff.

- (24.6.1815), ten. 2a cl. (9.9.1815), ten. 1a cl. Brig. d'art. in Terraferma (13.9.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (8.9.1819), cap. 1a (6.10.1820), con l'A. reale a Novara (1821), cap. anziano (31.1.1826), magg. nell'arma (30.1.1827), magg. eff. (1.3.1830), magg. 1° Regg. (29.8.1831), TC (8.10.1831), pens. (2.9.1834). (ASTO RU 2453).
- Milone, Domenico, di Costigliole Saluzzo, (m. 1835), mil. franc., serg. soprann. Dragoni del Re (13.7.1814), eff. (1.11.1814), dichiarato disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, emigrato in Russia (1824).
- Milone, Pietro, dir. R. raffineria salnitri (*El. Mil.* 1818).
- Minigrod, (ca 1777), n. nell'Hannover, 18 anni al servizio hannoveriano, di cui 7 nel 6th Bn KGL, insegna 1st Regt Italian Levy (20.10.1812), ten. (11.9.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Miraglia (Minaglia), Antonio Giovanni Battista, (1781), di Genova, LH (Léonore).
- Miraglia (Miroglio), Giuseppe, (1778), di Torino, QM II/1a MB piem. nom. da Seras (1800), idem II/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Mirany, stn Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Miroglio, Vespasiano Luigi Gaetano, dei conti di Moncestino, (1800), di Torino, stn. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Mirone, Paolo, (ca 1795), di Catania, insegna 1st Regt Italian Levy (24.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Misorro, Filippo, cap. 2a cp car. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Misorro, Giuseppe, cav., cap. 8a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Mistruzzi, Mario, (1782-1858), di Venzone, frat. di Giuseppe (1778: C a Pavia 1799), org. dell'Italienische Freikorps di Trieste, poi com. il 1° batt. austro-italiano in Romagna (1813-14), col., conte veneto (21.12.1830) e dell'impero austr. (1.3.1832). (Spreti. Shamà. Vialardi).
- Mittone, Enrico, (1788), di Torino, fu Carlo, stn franc. (21.3.1805-27.3.1807), stn soprann. Regg. prov. di Susa (6.3.1815), stn eff. Brig. Aosta (14.9.1817), stn gran. prov. (1.1.1819), ten. prov. (1.10.1819), ten. serv. perman. (25.2.1822), ten. gran. (25.1.1825), cap. 2a cl. (18.1.1826), cap. eff. d'ord. (5.2.1827). (ASTO RU 432).
- Moccagatta, Giuseppe Giovanni Angelo, (1791), di Alessandria, furiere magg. Regg. poi Brig. Regina (17.6.1814), alfiere (12.3.1815), camp. 1815, alfiere d'ord. (*El. Mil.* 1818), dim. per sentimenti avversi al gov. e connivenza con persone malfamate in punto d'opinioni politiche (2.11.1821), relegato per 1 anno a Chivasso (1828), ten. a riposo (16.5.1848), cap. (18.11). (Marsengo).
- Mocchia, Giambattista, conte di Coggiola, (m. 1876), cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), pens. come MG.
- Mocchia, Luigi Giuseppe Francesco Bonaventura, conte di Coggiola, (1786-1860/5), di Torino, paggio reale, stn Piemonte R. cav. (1815), ten. (*El. Mil.* 1818), cap. (1821), prefetto Accademia mil. (1823), 1° scudiero delle principesse (1825), TC (1837) e col. (1839) capo di SM Div. di Cuneo, pens. come TG (1848). (EMV, 204. Shamà).
- Mocchia, Luigi Maria Francesco Domenico, conte di Coggiola, (1755-1819), di Torino, padre degli altri due, magg. cav. e mar. all. guardie del corpo,

- gent. di camera on. (25.2.1794), OSML (23.9.1796), autorizzato a provvedersi di titolo imp. (25.6.1812). (Shamà).
- Mocci, Pasquale, nome di guerra "Monreale", gran. Regg. Sardegna cond. per furto (1806).
- Moda, Eugenio, (1787), di Torino, di Felice, mil. franc., poi britannico, in asp. (1.7.1816), stn d'ord. Brig. Alessandria (4.7.1817), stn gran. (1.9.1820), cond. a galera perpetua per la rivolta in Savoia (23.8.1821), liberato (5.10.1839), ten. invalidi (16.5.1848), cap. (4.11), pens. (30.8.1850). (ASTO RU784. Vannucci. Marsengo).
- Moffa di Lisio: v. Gribaldi Moffa, conte di Lisio.
- Moglia, Ludovico, (1791), di Candelo (BI), stn Regg. prov. di Vercelli (3.210.1814), Brig. Alessandria (16.12.1815), ten. d'ord. (22.7.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 5 anni di galera per la rivolta in Savoia, commutati in 2 di vigilanza ad Alba. (Vannucci. Marsengo).
- Mohr, Johann Friedrich, Freiherr von, (1765-1847), n. a Nagy Mihaly, f. del col. Raoul Christophe (OMT). All. accademia ing. di Vienna (1782), cadetto del genio (1786), stn ussari Wurmser (1786), ten. contro i turchi, cap. (1794), distintosi a Mannheim (18.10.1795), magg. e ADC di Wurmser (1796). Magg. 4° ussari (1798), F a Stockach (1799), TC (1800) e col. (1804) ad Austerlitz (OMT). GM (15.8.1808), com. l'avanguardia del VII corpo (1809) e una Brig. del corpo aus. in Galizia (1812). FML (26.7.1813) com. una Div. del corpo Klenau, F a Lipsia. Ristabilitosi nel 1815, proprietario del Regg. dragoni N. 13 *Prinz Eugen von Savoyen*, com. l'avanguardia del corpo Bianchi, C-OL per Tolentino (2-3.5). Com. Div. austr. a Napoli, poi città e piazza di Venezia (1825), com. gen. Transilvania (1827), gen. cav. (11.1.1830), vice pres. Hofkriegsrath (1831), capo sez. mil. del cons. di stato (1831), cons. intimo, pens. (13.2.1836), GC-OSML. M. a Clausano (Veneto). (Weil).
- Mojardeau, U Italian levy i Liguria (1814).
- Moletti, Giuseppe, (ca 1792), n. in Sicilia, cadetto 2nd Regt Italian Levy (mag. 1812), insegna (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Molina, cav., ten. del genio SM di Ney, F a Dennwitz (6.9.1813), poi cap. a Ligny e Waterloo, F sotto Parigi (1815). (Pinelli).
- Molinari, Andrea, (1783), di Ghemme (Valsesia), supplente di un coscritto di Crema nel 4° di linea (27.7.1803), Napoli e Veneto (1805-06), serg. (1.5.1807), F a Colberg (15.6.1807), serg. magg. (25.7.1808), Austria e Tirolo (F a Mühlbach l'8.11.1809), stn (30.6.1810), ten. (14.6.1811), Germania (F e PG a Wartemburg il 3.10.1813). (Rastelli).
- Molinas, cap. cav. miliziana di Tempio Pausania, nel 1800 indirizzò al duca del Genevese, che non lo punì, un reclamo collettivo, minacciando di sospendere il servizio barracellare qualora la sua cp non avesse ricevuto adeguato compenso.
- Molinatti, ten. 7a/2° Monferrato (10.8.1800).
- Molinatti, Felice, (1781), di Ivrea, di Pietro, frat. del seg., sold. di leva Regg. prov. d'Ivrea (30.12.1796), ten. Brig. Aosta (9.6.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (8.8.1820), dest. e cond. a 1 anno di vigilanza ad Alba (17.11.1821), cap. invalidi (16.5.1848), magg. a riposo (21.10.1848). (Marsengo).

Molinatti, Giovanni Gaudenzio, (1775), di Ivrea, di Pietro, vol. Regg. prov. d'Oneglia (1.5.1794), stn (24.2.1795), stn cacc. (31.3.1795), stn Regg. Saluzzo (28.11.1796), camp. 1794, 1795 (il 24.11 salvò il col. Colli al comb. "delle Terre Bianche venendo a Molpotremi"), 1796, 1799, 1800, U. 112e de ligne, ten. Brig. Saluzzo (22.9.1814), ten. gran. (21.6.1815), cap. d'ord. (8.12.1817: *El. Mil.* 1818), dest. "per aver portato l'armi coi ribelli da cap. contro l'A. Reale, perdonandogli la detenzione stante il lungo servizio sotto le R. Bandiere" (5.7.1821). (ASTO RU 665).

Molini, CV marine imp., U-LH (1813).

Molino, Paolo, (1782), di San Paolo (AT), fu Paolo, sold. Regg. Guardie (2.2.1799), camp. con gli austro-russi, mil. franc., LH, serg. foriere Brig. Piemonte (19.12.1815), Milite OMS in cambio di LH (6.9.1816: *El. Mil.* 1818), stn d'ord. (12.11.1819), Brig. Casale (7.2.1822). (ASTO RU 375).



Mollard, Filiberto, (1800/1-73), di Albens (Savoia), fu Giovanni Francesco, guardia del corpo (11.5.1819), stn (12.6.1822), stn d'ord. Brig. Acqui (5.3.1823), ten. 2a cl. (19.1.1828), ten. eff. (5.4.1828), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832), PMG magg. (Villafranca), TC (Valeggio), MAVM (Goito), col. 17° fanteria 2a MAVM alla Sforzesca (1849), com. 5a Brig. provv. in Crimea (menz. On.), MG (1855) com. Brig. Piemonte, com. 3a Div. a San

Martino, GU-OMS e PMG TG (1859). Nat. franc., ADC di Napoleone III, sen. imp. (1866). (ASTO RU 784. EM V, 217).



Mollard, Giovanni Francesco, (1795-1864), di Albens (Savoia), guardia del corpo (1814), stn (1817), col. (1848) e MG (1849) Brig. Savoia, MOVm (2° fanteria, Rivoli,

S. Giustina, Sona e Volta, 22-25.7.1848), menz. on. (Sforzesca e Novara, 1849), pens. (1851). (EM V, 217).

Mollo, Lodovico, (1768), di Bestagno (Acqui), fu Gio. Giorgio, vol. Regg. prov. di Acqui (27.9.1786), caporale (13.8.1788), serg. (1.4.1793), alfiere (25.6.1794), stn (18.11.1796), camp. 1792-96 e 1800, stn Regg. prov. di Acqui (10.10.1814), ten. (8.7.1815), ten. Brig. Monferrato (24.11.1815), pens. (29.9.1818). (ASTO RU 609).

Mombello, Carlo Giuseppe, conte d'Olivastro, (1745-1820), n. a Moncalieri, TC e ten. 2a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).

Monateri, Luigi, magg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Monateri, Luigi, (1789-1820), di Crescentino (VC), fu avv. Giuseppe Maria, mil. franc., stn Regg. prov. di Casale (24.12.1814), stn gran. (15.6.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Piemonte (20.11.1815: *El. Mil.* 1818), m. in Torino (28.6.1820). (ASTO RU 375).

Monbelly, Cristoforo, (1792), di

- Chambéry, mil. franc., serg. Regg. poi Brig. Saluzzo (17.5.1814), cong. per i moti (7.10.1821). (Marsengo).
- Moncrivello: v. Del Carretto.
- Mondella, barone, stn Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Mondelli, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Mondetti, Antonio, (1781), di Torino, di Giovanni Angelo, ten. franc. (AM piazza di Macerata), caporale d'ord. Brig. Aosta (29.1.1815), serg. (1.2), furiere (1.8.1815), stn prov. (14.9.1819), "dim. a domanda" (14.2.1821). (ASTO *RU* 432). Nom. ten. Brig. Regina dai cost., dichiarato disertore, comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), ten. invalidi (1848). (Marsengo).
- Mondino, Giovanni, serg. Legione R. Piemontese, MAVM (1815) e perciò Milite OMS (1816) (*El. Mil.* 1818).
- Monetti, Giuseppe, magg. di piazza a Voghera (*El. Mil.* 1818).
- Monferrati, Vittorio, (1777), di Torino, fu Giuseppe, all. Scuola Mil. di Modena (1798), U dell'art. italiana cong. come cap. 1a cl. (maggio 1814), ten. 2a cl art. sarda (20.11.1814), ten. 1a (1.1.1815), cap. 1a cl. Brig. d'art. (27.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. anziano (28.9.1820), magg. com. l'art. Castello di Casale (16.2.1820), pens. (17.8.1831). (ASTO *RU* 2453).
- Monferrato, duca del: v. Savoia (di), Maurizio Giuseppe Maria.
- Monforte, Mario, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).
- Mongini, Vincenzo, (1788-post 1818), di Prato Sesia, coscritto del 4° di linea (4.5.1809) in Tirolo, serg. (10.2.1812), stn (21.12.1812), comb. in Germania (Lützen e Bautzen) e Italia (Mincio 8.2.1814), stn aiut. di battaglia nel 3° Regg. austro-italiano (29.6.1814), dimissionario nel dic. 1818. (Rastelli).
- Monicotti, Lorenzo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Monici, Nicolò, di Genova, corsaro sedicente franc., nel genn. 1808 provocò una nota di protesta sarda per aver fatto prede nelle acque territoriali e aver cercato di sbarcare a Pietra Niedda in violazione delle norme sanitarie, alzando bandiera spagnola e cercando di corrompere i torrieri. Fu sconfessato dal comm. franc. d'Ofral.
- Moniotto, Lorenzo, (1788), di Sant'Amrogio (Susa), f. di Giacomo, coscritto e poi serg. 3e RAP (1806-14: LH), serg. di levata Regg. prov. di Susa (8.4.1815), serg. soprann. 1a cp zappatori (23.6.1815), camp. 1815, serg. di plotone zappatori (1.3.1816), Milite OMS in cambio LH (6.9.1816), stn fisso cp. minatori (14.1.1827), ten. 2a cl. zappatori aggregato al corpo del genio (4.12.1830), pens. come cap. (7.5.1836). (ASTO *RU* 2663).
- Monnet, cap. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Montà, alfiere d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Montà, Pietro Francesco, stn Piemonte R. (*El. Mil.* 1818).
- Montagnani, stn dei dragoni della GR it., poi uff. dell'8e Régiment étranger in Francia nel 1815, passò in Corsica arruolandosi quale aiut. SU nella nuova legione in costituzione a Bastia.
- Montagnini, Guido, (1776), di Firenze, di Salvatore, stn Regg. prov. di Casale (23.1.1794), ten. (1.4.1796), camp. 1794-96, ten. in asp. (1817), rich. (10.6.1800), cap. stesso Regg. (3.12.1814), cap. prov. Brig. Regina (24.11.



- 1815: *El. Mil.* 1818), cap. gran. prov. (3.12.1821), magg. prov. Brig. Pinerolo (26.1.1823), TC Brig. Regina (22.1.1831), col. 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU552).
- Montaldo, sen. di Genova, dep. agli affari di marina, riformatore della marina ligure (1803).
- Montale, Lorenzo, (1791), di Monterosso (La Spezia), di Giovanni Giuseppe, coscritto e poi stn 137e de ligne (5.1809-4.1814), stn soprann. Brig. Aosta (25.12.1814), stn eff. d'ord. (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn AM in 2° (7.7.1819), ten. AM in 2° serv. perman. (31.7.1820), ten. AM in 1° (13.2.1823), cap. AM in 1° d'ord. (24.1.1827), paga di cap. eff. d'ord. (28.1.1828), f. di AM cessate a domanda (19.1.1831). (ASTO RU432).
- Montanari, Montanaro, (1798), di Verina, stn Brig. Granatieri Guardie (16.11.1819), in asp. per propaganda liberale (4.10.1821), posto a disposizione del gov. di Nizza (29.1.1824), cap. 2° Regg. Brig. Savona (26.12.1831), magg. rit. (30.7.1846). (Marsengo).
- Montanaro, Bartolomeo, (1787), di Albaretto (Alba), mil. franc., serg. Regg. poi Brig. Monferrato (27.7.1814), stn fant. e aiut. R. Accademia mil., dest. per motivi politici (7.8.1821). (Marsengo).
- Montcalm-Gozon (de), Louis Marie André Dieudonné, marchese de Saint-Veran, (1786-1862), n. a Tolosa, stn 4<sup>e</sup> gardes d'honneur (1813), garde du corps del conte d'Artois (1814), ADC del duca di Angoulême (15.7.1815), com. dip. le forze realiste nella Francia Meridionale (1815), MP, LH, col. dragons du Calvados (1822), CSL (1823), col. dragons garde royale (29.10.1826), C-SL (1829). (*BHV* IV, 469-70. Fitzpatrick, *Catholic Royalism in the Dep. of the Gard*, 2002. Vialardi. Shamà).
- Monte, stn prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Montebruno, Andrea, di Genova, CS art. a cav. cis. e italiana, distintosi all'assedio di Colberg (1807), a Pavia (1808-10), poi AG capo di SM Div. Severoli in Spagna, CF (24.3.1812).
- Montegrandi, cav. Paolo, cap. magg. di piazza a Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Monteleone, Giuseppe, alcaide della Torre di Calamosca, OSML per la difesa contro il *Tonnant* (14.2.1793).
- Monteregale, ten. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Monteregale, Paolo, (1796), di Novi, vol. truppe genovesi (18.5.1814), caporale Brig. Genova (1.7.1816), serg. (1.1.1818), stn (14.11.1819), sospeso temp. per i moti, stn Brig. Acqui (1.1.1822), ten. (11.1.1826), cap. (23.8.1832), magg. di piazza a Varallo (7.9.1847), disp. dal servizio a domanda (14.12.1847). (Marsengo).
- Montesquiou-Fezensac, Anne Pierre, marquis de, (1739-1798), cavalleggero guardia del re (1754), col. R. Vaisseaux (1761), MC (1780), chevalier St Esprit e Académie de France (1784), dep. della nobiltà di Parigi agli Stati generali (1789), passato al terzo stato, TG com. 9e DM (1791), dim. da 1° scudiero del conte di Provenza dopo Varennes, gen. in capo A. du Midi, com. l'A. des Alpes, occupò la Savoia (21-30 settembre 1792): citato poi a comparire davanti al tribunale rivoluzionario per aver trattato senza mandato coi magistrati di Ginevra, emigrò in Svizzera, tornando in Francia nel 1795.
- Montfalcon, Jean, (1767-1845), di Pont-



de-Beauvoisin (Savoia), gentiluomo arciere del re (1786-93), poi al servizio franc. (A. Italie, Orient, S. Domingo, Spagna, Austria, Russia), GB A. d'Italie (1813-14), MC, promosso TG alla restaurazione, si rit. a Ginevra, di cui era divenuto cittadino in forza dei trattati del 1815. (*EM* V, 308).

Monthoux: v. Guillet Pougny de Monthoux.

Monti, Ludovico, (1799), di Cenico (Casale), cadetto d'art. (15.11.1815), stn prov. Brig. Alessandria (28.12.1817), ten. d'ord. 2a cl. Brig. Acqui (28.12.1821), ten. eff. (13.2.1823), ten. serv. alt. (3.10.1827), ten. gran. prov. (28.1.1828), cap. prov. (18.1.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (*ASTO RU* 784).

Monticelli, nob. Luigi Gaspare Filippo Maria Giuseppe, (1794-1878), di Vercelli, fu cav. Giovanni Antonio, stn soprann. Brig. Aosta (19.10.1814), stn eff. d'ord. (4.2.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, ten. (1.1.1819), tra i capi dell'occupazione delle Cittadella di Torino, cond. a m. (6.9.1821), esule in Spagna e in Egitto, pena commutata in esilio (29.1.1839), rimp. (1841), cap. a riposo (16.5.1848), magg. (2.12). (*ASTO RU* 432. Vannucci. Marsengo).

Montiglio: v. Montiglio.

Montiglio di Villanova, nob. Giuseppe Maria, (1768-1837), di Casale, CB III/111e de ligne ad Abensberg (20.4.1809), magg. com. int. 111e (6.8-15.10.1811), BE (2.5.1811), F a Wiasma (4.11.1812), ammalato, inv. al deposito (13.2.1813), Sottoprefetto di Bobbio, LH, col. Regg. poi Brig. Saluzzo (1815-17: *El. Mil.* 1818), cav. OMS (1816), capo di SM Div. Alessandria (1821), MG a disp. (1823), isp. gen.

fant. e cav. (1830), int. gen. della guerra (1831), TG cap. gen. e viceré di Sardegna (1831-40), GC (1831) e G cordone OSML (1832), min. di stato (1837), MM per 10 lustri di serv. mil., cav. Annunziata (1840). (*EM* V, 312. Shamà).

Montiglio di Villanova, nob. Federico, (m. 1837), frat. del prec., ten. gran. franco-piem, PMG cap sul campo di Verderio, catturò 80 cosacchi a Lecco (26.4.1796), OMS, CSL, MG gov. di Mortara, console gen. a Smirne (1825), min. a Tunisi (1833), C-OSML (1833), min. Costantinopoli (1836) e ivi m. (a Villa Belgrado). (*EM* V, 322 Shamà).

Montresor, sir Henry Tucker, (17...-1837), stn 23rd Foot (13.9.1779), ten. e cap. 104th (1783-84), 18th (25.9.1787) a Gibilterra, ADC di W. Pitt, magg. (5.3.1794) in Corsica (com. a Calvi: TC R. corsican corps a Bastia e U di collegamento con gli austr. a Savona, com. Elba, spedizione Piombino), TC 18th Irish in Egitto (1801), nell'apr. 1803 si offerse di sollevare la Corsica, ma fu inv. a org. le reclute irlandesi. Col. (25.9.1803), brigad. (7.1804), Giamaica (1805), Honduras (1806), Inghilterra (1807), Walcheren (1809), MG (25.7.1810) isp. milizia, Sicilia (1812): com. Div. di Messina, poi la 1a Div. anglo-sic. In Liguria (1814). Il 21.3 protestò per l'itinerario, attraverso la Toscana, stabilito per le truppe franc. che dovevano essere rimpatriate da Roma e Civitavecchia e intimò a Lavauguyon di sospendere la partenza. Gov. gen. Corsica per Luigi XVIII (27.4-18.6.1814). TG (4.6.1814), GCH (1817), K (1818). (*RMC* 254, II, 360-75).

Mont-Serraz, Pierre François, (1758-1820), n. a Bourg de l'Hôpital (Savoia),

- vol. 3<sup>e</sup> Bon Mont Blanc (21.7.1791), cap. AM (5.8), ten. 12<sup>e</sup> Bon chasseurs (3.7.1792), inc. 16<sup>e</sup> DB légère, AM (10.3.1793), cap. (28.11.1793), CB (9.7.1794), camp. II-V (A. Rhin), elogiato da Michaud, Pichegru e Moreau per Neuburg, Rottwil, Biberach e Riégel e al passaggio del Reno, a. VI (A. Helvétie), lettera di felicitazioni del Direttorio per la presa di Sion (29.5.1798), A. d'Italie (a. VII-VIII), PMG col. sul campo (13.6.1799). Battuto a Portoferraio dai nap. e dagli elbani (1800), LH (11.12.1803), U-LH (14.6.1804), col. Gran. guardia reale di Napoli (11.7.1806), presa di Capri (ott. 1808), com. la piazza di Napoli, TG franc. 1815, CSL. (B-S. in *Fastes LH* III 420. Mullié II 333-4).
- Montù Beccaria: v. Martin.
- Monzani, Pietro, (1784), di Borgomanero (NO), fu Bartolomeo, cap. italiano, ten. Regg. prov. di Novara (1.10.1814), cap. (17.5.1815), cap. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), cap. d'ord. per cambio col conte Castellani (26.2.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 1 anno di carcere per aver com. da TC il 1<sup>o</sup> Batt. al comb. di Novara (24.9.1821), indultato, magg. invalidi (16.4.1848), rit. (20.6), TC a riposo (19.12). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Moody, TV HMS *America*, annegato nello sbarco a Viareggio (10.12.1813).
- Moore, sir John, *A narrative of the campaign of the British army in Spain, commanded by His Excellency Lieut.-General Sir John Moore, K.B., &c., &c., &c. Authenticated by official papers and original letters.* (London, 1809) 238 p. Heath, James,; 1757-1834. illustrations. Edited by James Carrick Moore, 1763-1834.
- Morali (Moralli), Mohammed, rais di scia-becco nella razzia di Carloforte (2.9.1798).
- Morali, Mustafa, di Morea, "Capudan Mustafa", com. in capo la squadra tunisina del 1815-16.
- Moran, Francesco, capo cannoniere della marina sarda, MOVV per il combattimento del 1787 e l'attacco (con una iole cannoniera) contro la corvetta franc. nella difesa della Maddalena (1793), TV (stn di bordo), OMS (1816). (*El. Mil.* 1818. *EMV*, 330).
- Morand, Carlo Antonio Maria, (1790), di Torino, f. di Giuseppe, serg. magg. sapeurs (2.3.1810-4.1.1815), camp. 1810-14 in Spagna (PG degl'inglesi alla resa di S. Sebastian), serg. di plotone 1<sup>a</sup> cp zappatori sarda (15.6.1815), camp. 1815, furiere magg. (1.5.1816), stn fisso zappatori (26.7.1820), ten. 2<sup>a</sup> cl. fisso (11.9.1822), ten. 1<sup>a</sup> cl. (26.1.1827), ten. 1<sup>a</sup> cl. aggregato (9.12.1830), cap. 2<sup>a</sup> cl. aggregato zappatori (12.1.1831), paga e vantaggi di cap. 1<sup>a</sup> cl. (28.5.1833), vice dir. archivi del genio (9.12.1837), grado di magg. d'A. (16.8.1848). (ASTO *RU* 2663).
- Morand, Joseph, (1757-1813), GB (13.6.1795), GD (27.4.1800) com. 23<sup>e</sup> DM Corsica (1803-1809), gov. col pugno di ferro ("ghjustizia morandina"). M. 5.4.1813. (*Fastes LH* III 423-4. Mullié II 334-5).
- Morando, L. Francesco, (1784), di Genova, ten. 13<sup>e</sup> hussards (1813).
- Moratta, CB di Asti/4<sup>o</sup> MB prov. piem. (1801).
- Mordaunt Johnson, John, (1776-1815), n. a Dublino, alias "G. A. Roemer", agente inglese a Vienna (1811), poi a Lissa (1812), progettò uno sbarco diversivo a Comacchio (1812), inc. d'affari a

Bruxelles (1814), console a Genova, membro Accademia italiana di Firenze (R. H. Evans, *Bibliothecae Johnsonianae, a Catalogue*, London, 1817. Vialardi).

Mordella y Spotorno, Antonio, di Cartagena, delegato dalla giunta suprema spagnola a chiedere aiuti mil. in Sardegna assieme a Febrer y de Pedro. Autore di: *Relación de los crímenes cometidos en la ciudad de Uclés, en la Mancha, por el ejército francés y al mando del General Victor*, Cuenca 1809. (Vialardi).

Mordini, Gabriele, (1793), ten. guide inglesi in Portogallo, ten. carabinieri pontifici (1817), pens. (1843).

Morean, Claudio, carab. reale, cond. a m. in effige (moti 1821).

Morel, Benedetto, sottoscuoiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Morel, Francesco, (1786-1824), di Chambéry, mil. franc., [PG ?], mil. al servizio britannico, carabiniere reale (21.1.1816), brigad. (14.4), coinvolto nei moti del 1821, m. all'Ospedale dei Pazzereilli di Torio (21.10.1824). (Marsengo).

Morel, Francesco, Milite OMS, cap. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Morelli, dei conti di Popolo, ten. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).



Morelli, Agostino Maria Vincenzo dei conti di Popolo e marchesi di Ticineto, (1792-1853), di Casale, f. del conte Bernardino, all. Ecole Mil. (27.5.1812), ten. d'art.

Grande Armée (1813-14), cong. 1.6. 1814, ten. 2a cl. (22.11.1814), ten 1a (4.1.1815), AM e prof. scuole teoriche (1.4.1815), camp. 1815 come AM delle Batterie d'art., cap. 2a cl. AM e prof. (19.5.1816: *Mil.* 1818), cap. 1a cl. (8.8.1819), con l'A. reale a Novara, OSML per il lodevole contegno e il distinto servizio prestato nell'A. reale a Novara (15.10.1821), cap. anziano (28.1.1824), magg. nella Brig. (23.1.1826), TC com. 2° Regg. art. (26.1.1831), com. il personale coi gradi di col. (22.1.1833) e MG (9.1.1838), ten. aggregato alle guardie del corpo (1.10.1838), Autore di: *De' diversi passaggi delle Alpi tra il S. Bernardo e gli Appennini* (Torino, 1840, in-8°, Stamperia R.), com. gen. dell'art. (12.6.1840), poi col grado di TG (23.5.1848), com. gen. le truppe Div. di Novara (31.10.1848), C-OSML (1849), pens. (1850). (ASTO RU 2453. EM V, 335. Shamà).

Morelli, Giacomo, ten. 111e de ligne, F. m. alla Moscovia (7/13.9.1812).

Morelli, Luigi, dei conti di Popolo, (1766-1826), di Casale, zio dei seg., ten. delle Guardie (Shamà).

Morelli, Paolo Maria Leopoldo, dei conti di Popolo, (1797-1868), frat. del seg., stn all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), col. d'art. a riposo (6.7.1850), m. a Nizza. (Shamà).

Morelli, Pietro Felice, dei conti di Popolo, (1798-1838), di Casale, cadetto e all. scuola d'art. e genio (20.12.1815), stn del genio (17.9.1819), sospeso temp. per i moti del 1821, ten. 2a cl. del genio (26.12.1821), eff. (28.1.1824), cap. 2a cl. (24.1.1828), cap. eff. (8.12.1830). (Marsengo).

Morelli, Vincenzo Luigi Agostino, dei

- conti di Popolo, (1792-1853), di Casale, frat. dei prec., ten. d'art. franc. (1813), poi sarda (1814), MG com. il personale d'art. (9.1.1838), com. gen. l'art. (1842), TG com. Div. di Novara (28.5.1848), C-OSML (1849), pens. (1850). (Shamà).
- Morello, Benedetto, (1782), di Torino, mil. franc., serg. Dragoni della Regina (26.11.1814), trasferito nei Cacciatori Franchi (22.10.1821) per aver comb. come stn nell'A. cost., cong. (17.9.1822). (Marsengo).
- Morello, Paolo, cap. gen. genovese (18.6.1814), cap. R. Carabinieri (13.11.1816), magg. 2a cl. città di Oneglia (16.9.1818). (ASTO RU94).
- Moreno, Antonio Giovanni Battista Maria Giuseppe, (1791), di Genova, f. di Gaetano (cap. gen.), sold. gen. genovese (10.6.1814), mar. all. (1.7.1814), stn sotto aiut. (30.12.1814), stn aggregato Regg. Genova (15.5.1815), stn d'ord. Brig. Genova (12.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn 4° Batt. provv. di linea (1.6.1821), ten. d'ord. Brig. Savona (28.10.1821), stn gran. (31.1.1826), cap. 2a cl. (2.2.1827), cap. eff. d'ord. (18.1.1829), riformato (10.2.1829). (ASTO RU725).
- Moreno, Gaetano, cap. gen. genovese (18.6.1814).
- Morero (Morera), Luigi, (1772), di Novara, caporale Regg. Cacciatori (10.2.1797), serg. (10.10.1798), furieri Regg. poi Brig. Savoia (15.1.1814), alfiere (10.6.1815: *El. Mil.* 1818), stn 2° Batt. guarnigione (2.12.1819), dest. per i moti (24.10.1821). (Marsengo).
- Moresby, sir Fairfax, (1786-1877). n. a Calcutta, massone, cap. sloop *Wizard* (armato 1805) in Adriatico (1813), OMT (26.5.1814), CB (1815), VA (1849), Valparaiso (1850-1853), KCB (1855), Amm. (1862), Admiral of the Fleet e GCB (1865). (Vialardi, *Military Masonry*, 1997).
- Moressio, ten. 111e de ligne, C. a Wiasma (3.11.1812).
- Moretti, Federico (Moretti y Cascone Ribigelli), (1769-1839), n. a Napoli, f. del fiorentino Pietro (erroneamente considerato "ligure" da Pinelli), cadetto guardie reali (1796), alfiere fuc. (1798), gran. (1800), ten. fuc. (1802), inv. nel 1802 a Lisbona come cons. mil. dell'amb. (conde de Campo Alage), cav. di Santiago e ten. gran. (1805), cercò di salvare le truppe spagnole disarmate a Lisbona da Junot perché non ricevette l'aiuto di Carraffa. TC poi col. Guardie Vallone (1808), formò (1.6) nella fortezza di confine di Juromenha (Nossa Senhora do Loreto, Evora) con 547 (o 406) disertori portoghesi e vol. (in parte italiani), 5 cannoni e 2 obici, la "Legión de Tiradores (o Voluntarios) Extranjeros de la Patria" (1808) comb. a Mertola (10.6) contro la Légion du Midi. Gov. di Alcántara (1809), si recò da Wellesley a Lisbona per chiedere armi e uomini. Com. la 2ª colonna gran. (1809-10), MG (1810), GC di S. Fernando (1821), jefe cuartel mil. S. Jerónimo di Madrid (1822), com. il deposito mil., cruz Torre y Espada (1823), pens. (1825), conte (1828), cav. costantiniano (1830), Autore del *Diccionario militar español-francès*. (G. Laplane e R. Sicard, in *Bulletin hispanique*, 1899, 35 ss.) e di *Principios para tocar la guitarra de seis órdenes. Precedidos de los elementos generales de la Música* (Vialardi).
- Moretti, Guido, serg., poi aiut. di piazza ad Acqui, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Morini, cap. 7/4° Aosta (10.8.1800).
- Morino, cap. AM Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).

Morino, Giuseppe, (1781), di Villa Falletto (CN), coscritto 31e légère (30.3.1803), cong. come ten. (1814), ten, Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (4.11.1814), camp. 1815, ten. AM (1.9.1816), cap. (12.11.1817), eff. (1.8.1818), cap. 2° Batt. guarnigione (5.12.1827). (ASTO RU 42).

Moriondo, Antonio Maria, teologo, cancelliere nella Curia arcivescovile, cappellano guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Moriondo, Ludovico, (1786), di Moncalieri (TO), mil. franc., brigad. R. Carabinieri (1.8.1818), cassato per adesione ai moti e rapina della cassa dei Sali e tabacchi di Chivasso (27.10.1821). (Marsengo).

Moreno, Gaetano, cap. gen. genovese (18.6.1814).

Moriana, conte di, v. Savoia (di), Giuseppe Benedetto Maria Placido.

Morio, col. genio U-LH, com. genio I corpo (1806).

Morovaldi, Clemente, cap. cond. a m. in effigie (moti 1821).

Morozzo Castrucci di San Michele, Carlo Vittorio, 3° conte di Magliano, detto "il conte di San Michele", (1776-1838), n. a Torino, frat. di Filippo Giacinto, paggio reale (1784), cornetta Piemonte R. cav. (1789), ten. (1794), AM (1796), ten. guardia d'on. di Borghese (20.10.1808), cap. Cavalleggeri di Piemonte (1814), magg. (1817: *El. Mil.* 1818), TC Cavalleggeri di Savoia (24.1.1819), carbonaro della vendita di Fossano, col. Cavalleggeri di Piemonte (6.2.1821), con l'avallo di C. Alberto si recò da Fossano a Moncalieri per costringere il re a proclamare la costituzione: capo del moto a Fossano, arrestato e poi liberato a Cuneo, com. la 2a Div. costituzionale a

Novara, cond. a m. (19.7.1821), esule a Ginevra e poi a Bourges, dove m. in miseria. (Pinelli. Vannucci. Marsengo. Shamà. AVSE FM, *Carbonarismo*).

Morozzo Castrucci di San Michele, Filippo Giacinto, 4° conte di Magliano, (1781-1856), di Torino, paggio reale (11.11.1790), stn del genio (21.1.1800), cap. 5° di linea italiano (1807), ten del genio (23.10.1814), cap. di SMG (26.7.1817: *El. Mil.* 1818), dest. per aver comb. a Novara (1821), riammesso per amicizia del min. Pes di Villamarina, magg. a riposo (16.5.1848), TC di SMG (10.10.1848). (Marsengo).

Morozzo della Rocca, Carlo Filippo Paolo, 5° marchese di Rocca dei Baldi, 5° di Brianzé, 6° conte di Morozzo, (1775-1846), di Torino, padre di Casimiro, C-OSML, grande di corte di 1a cl., paggio del duca del Chiabrese, magg. di cav. e mar. all. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Morozzo della Rocca, Casimiro, 6° marchese di Rocca dei Baldi, 6° di Bianzé, 7° conte di Morozzo, (1801-49), di Torino, di Carlo Filippo, frat. di Enrico [min. della guerra] e Roberto [1805-61, MG, MAVM, C-OMS, *EM V* 342], cadetto d'art. (17.4.1815), stn prov. Brig. Granatieri Guardie (31.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 2° cl. d'ord. (28.12.1821), eff. (13.2.1823), cap. serv. alt. cont. (28.1.1823), cap. 2° cl. idem (28.1.1828), cap. 2a cl. (29.6.1829), cap. eff. serv. perman. (19.4.1830), magg. (18.6.183.), col. fant. applicato allo SMG Div. di Genova (20.2.1843), ucciso dagli insorti mazziniani all'Arsenale di Genova (23.3.1849). (Shamà).

Morozzo della Rocca, Giuseppe, dei marchesi, (1778-1850), di Torino, dott. in leggi, ten. sardo, poi ADC del gen.

- Grouchy, intendente di finanze sardo (9.9.1814), intendente nel cons. delle finanze del regno (29.7.1817). (Shamà).
- Morra, cap. 3a cp franca sarda latitanti graziati nella guerra di successione austriaca.
- Morra, Bernardino, 2° conte di Lavriano, (1769-1851), n a Villafranca P. (TO), U nella guerra delle Alpi, non servì sotto i franc., TC di SM, CSL, OMS (1816), col. AG (1817), capo di SM Div. di Nizza (*El. Mil.* 1818), poi di Genova e di Torino. MG com. Div. di Torino (1823), GC-OSML, GC-OMS (1830), TG gov. di Nizza (1831-34), conte di Lavriano e Sandigliano (1839). (*El. Mil.* 1818. *EM*. AVSF, *Famiglie*, Morra. Vialardi).
- Morra, Nicolò, dei conti di Lavriano, frat. del prec., cap. di massa Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Morra, Bonaventura, dei conti di Carpenea, (1785-1843), n. a Torino, frat. di Gasparino e Vincenzo, cap. prefetto Accademia mil., TC Legione R. leggera (1.7.1816), col. (21.1.1821), trasf. al servizio sedentario per non aver saputo reprimere la rivolta del IV Batt. a Genova (6.9.1821). (*El. Mil.* 1818. Marsengo. Shamà).
- Morra, Carlo Goffredo Medardo, dei conti di Lavriano e Sandigliano, (1778-1839), frat. di Bernardino, ten. Regg. prov. di Torino, ten. R. Carabinieri (16.7.1814), OSML (1816), cap. (*El. Mil.* 1818), com. la cp di Cuneo la condusse a Novara (1821), col. (1826), secondo l'*EM* "MG com. in 2° del corpo nel 1831" [ma nell'elenco ufficiale dei "vicecomandanti generali" dell'Arma figura per il 1831-35 il col. Cottalorda], col. com. la Cittadella di Torino (1835). (*EM* V, 343. Shamà).
- Morra, Chiaffredo, dei conti di Lavriano, (1801-58), cugino di Bernardino, TC IV Legione R. leggera, dest. per non aver fermato l'ammutinamento del Batt. (Genova, 23.3.1821). (Oliva. Shamà).
- Morra, Francesco Antonio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Morra, Gasparino, dei conti di Carpenea, (1766-1846), col. in ritiro. (Shamà).
- Morra, Giuseppe, chir. in 2° Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Morra, Giuseppe, dei conti di Lavriano, (1778-1834), (erroneamente indicato da Pinelli come "magg. Sandigliano"), frat. di Bernardino, OSML (1816), magg. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), com. int. la Brig., la mise in marcia da Cuneo a Novara, ma fu arrestato a Vercelli dal cap. Garrone e dal ten. AM Cucchi (19.3.1821), poi liberato su intimazione di Tournafort e inv. a Torino. Durante il processo le sue testimonianze furono considerate confacenti. MG Brig Pinerolo (1831), C-OSML. (*EM* V, 343. AVSF, *Famiglie*, Morra. Nagari.).
- Morra, Nicolao Baldassarre (Bonaventura Nicola), dei conti di Carpenea, OSML, Milite OMS, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818), cap. prefetto R. Accademia mil. (7.2.1818). (Shamà).
- Morra, Vincenzo, dei conti di Carpenea, frat. di Gasperino e Nicolao, col. d'A. (1822).
- Morraglia, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Mosca, Giuseppe, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Mosca San Martino, Paolo, signore di Campo, (1789), d'Ivrea, di Giulio Emanuele, coscritto nei Veliti di Torino (ott. 1812), serg. magg. 102e de ligne (10.1813-1814), stn Regg. prov. d'Ivrea (2.1.1815), ten. prov. Brig. Aosta (15.7.



- 1817), cap. prov. (30.12.1821). (ASTO RU 432).
- Moscheni, Carlo Luigi Pietro, marchese di Bergamasco, (1791), di Alessandria, f. del marchese Alessandro, stn Regg. prov. di Tortona (3.10.1814), camp. 1815, stn prov. Brig. Genova (31.12.1815), stn gran. (12.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (12.12.1818), ten. prov. Brig. Casale (1.1.1822). (ASTO RU 725).
- Moschetti, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Moschetti, Michele, (1789), di Torino, coscritto 31e légère (1.11.1807), cong. come serg. (1814), serg. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (7.8.1814), camp. 1815, furiere (1.1.1816), alfiere (1.11.1819), stn eff. (19.2.1822), U pagatore (17.12.1823), ten. (8.1.1828), dir. dei conti 2° Regg. Brig. Regina (31.12.1831). (ASTO RU 42).
- Moschetti, Stefano, (1788), di Caraglio (CN), sold. Regg. prov. di Nizza (25.10.1814), alfiere (20.6.1815), tale prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn (27.10.1819), dim. per aver ubbidito ad autorità illegittima (2.8.1821), ten. a riposo (30.5.1848), cap. (4.10). (Marsengo).
- Moser, tamb. magg. 111e de ligne, autore (secondo le cronache del regg. riferite da De Rossi) di una canzone del reggimento (*Adieu mon cher petit jardin*, 1805: forse un plagio o adattamento di quella di Barré, Radet e Desfontaines), PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1806), F a Wagram (6.7.1809), ten. F a Wiasma (3.11.1812), inv. al deposito per F (13.2.1813). (De Rossi. Vialardi).
- Mossa, ten. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Mossa, ten. Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Mossi, Pietro Giovanni, prof. di retorica R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Mosso, Gerolamo, (1771), di Vinadio (TO) o di Vische (Ivrea), di Francesco, chir. in 2° Brig. Granatieri Guardie (20.3.1816: *El. Mil.* 1818), tale Brig. Piemonte (5.7.1820), tale 1° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO RU 266 e 375).
- Mosso, Giacomo, parroco dal 1773 della Maddalena, cappellano della guarnigione e animatore della difesa nel 1793.
- Motta, cap. 111e de ligne, F a Wagram (6.7.1809).
- Motte, Robert, (1754-1829), di Fresney (Calvados), detto "Cèdre", GB (13.6.95), LH (11.12.1803), impiegato DM 9e, 8e, 13e, 20e, 27e, rit. (24.12.1812), rich. 15.4.1815 come gov. di Grenoble, capitolò il 9.7.1815. (*Fastes LH* III 445-6).
- Mottino, foriere dello SMG (*El. Mil.* 1818).
- Motto, Nicolò, ten. di postaz. art. cost. a Oneglia (*El. Mil.* 1818).
- Mottura, Giovanni Battista, (1762), di Cardé (Saluzzo), di Sebastiano, cannoniere d'art. (27.9.1784), caporale (6.8.1792), camp. 1793-94 Contado di Nizza, 1795-96 sul Moncenisio, 1798 contro gl'insorgenti di Serravalle, 1799 in Piemonte e nel contado di Nizza (assedio cittadelle di Torino, Alessandria, Tortona e Cuneo), serg. franc. (1800), riformato (23.4.1807), serg. art. sarda (1.7.1814), furiere (1.10.1814), stn fisso inc. dei lavori nel R. Arsenal (8.2.1823), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), pens. come cap. (1.6.1833). (ASTO RU 2453).
- Mounsey, William, (1766-1830), cap. freg. ingl. *Furieuse* a Ponza (feb. 1813),

- Livorno (dic. 1813) e Spezia (mar. 1814).
- Mourgues de Saint Germain, Luigi Francesco Mauro, (1786), di Torino, stn Regg. poi Brig. Monferrato (8.10.1814), ten. (9.8.1815), ten. gran. (14.7.1820), dest. con pens. per i moti (14.5.1821). (Marsengo).
- Mouton Duvernet, Régis Barthélemy, (1769-1816), di Puy-en-Velay, Rég. Guadeloupe (1785), AM a Tolone (1793), Arcole, col. 63<sup>e</sup> de ligne (1807) in Spagna, BE (1808), GB (1811), C-LH (1812), GD (1813), PG a Dresda, gov. di Valence (1814), dep. Cento giorni, gov. federato di Lione (2.7.1815), fuc. a Lione il 27.7.1816, legatario di Napoleone, stazione metro a Parigi a suo nome. (Mullié, II, 354).
- Moynier, Giacomo Amato Luigi, (1797), di Genova, LH (Léonore).
- Muffat de Saint Amour, barone, magg. dragoni leggeri e com. la cav. miliziana sulla spiaggia di Cagliari, sospettato di tradimento per avere un frat. nel corpo di sbarco franco-corso e accusato dai patrioti di irresolutezza (feb. 1793), arrestato nel vespro antipiemontese del 28.4.1794, fu trattenuto per essere processato.
- Muffat de Saint Amour, Carlo, marchese di Chanaz-sur-le-Rhône, (1796-1835), di Cherasco (Mondovì), del marchese Pietro Ferdinando, stn R. Armate senza paga né anzianità (15.1.1831), aggregato Brig. Granatieri Guardie (9.3.1833), m. in Torino (2.11.1835). (ASTO RU 266).
- Muffat de Saint Amour, François, comte de Rumilly, (m. 1824), savoiaro, GM austr. (18.4.1794), m. a Presburgo.
- Mugiasca, Giuseppe, cornetta Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Muletti, Ettore, stn di SMG (*El. Mil.* 1818).
- Muletti, Felice, (1788-1864), di Saluzzo, stn di SM (1815), col. (1844), MG com. il corpo (1849), pens. (1851). (*EM* V, 381).
- Mumb v. Mühlheim, Franz, (1754-1832), GM (2.9.1809), com. 1a Brig. corpo di ris. in Savoia (1815), FML (9.4.1824).
- Mundula, Gioachino, di Sassari, avv. giacobino, nel 1793 fece aperta propaganda repubblicana e filo-francese, e nel 1794, eletto cap. della "centuria volontari di campagna", ottenne la riforma del baraccellato sassarese. Insieme al notaio Francesco Cilocco fomentò il moto anti-feudale della Gallura e il 28-29.12.1795 entrò con bande armate di popolani a Sassari, arrestò il gov. Santuccio e il vescovo Giacinto Della Torre inviandoli a Cagliari. Braccio destro di Angioi, partecipò alla disastrosa spedizione del 1796.
- Münster, graf Ernst Friedrich Herben zu, (conte di Münster), (1766-1839), n. ad Osnabrück, statista hannoveriano, in esilio in Inghilterra (1806-13).
- Murano, Giovanni Battista, carab. reale, cond. a m. in effigie (moti 1821). (Di Terlizzi. Non in Marsengo).
- Muratore, Antonio, (1790), di Saluzzo, chir. in 2° Cacciatori di Nizza (21.8.1816), chir. di presidio a Savona (4.8.1819), (ASTO RU 42).
- Murgia, cav. Giovanni Vincenzo, (1791), di Torino, vol. Cacciatori di Piemonte poi di Nizza (1.5.1815), camp. 1815, alfiere (20.2.1816), stn soprann. (24.7.1817: *El. Mil.* 1818), eff. (5.9.1819), ten. Brig. Pinerolo (2.3.1822), ten. car. Cacciatori d'Aosta (1.2.1826). (ASTO RU 42 e 665).

- Murizio, serg. gran. 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809), ten. C. a Wiasma (3.11.1812).
- Murray, sir John, (1768?-1827), cap. (21.1.1778), brigad. QM gen. di Wellington in India, col. d'A. (26.1.1797), MG (25.9.1803), com. di Brig. nella camp. di Oporto, dim. per non dover essere sottoposto al meno anziano Beresford, rientrato in servizio quale TG (25.10.1809). Com. le forze combinate anglo-spagnole operanti sulla costa orientale, deferito alla corte marziale per il *fiasco* di Tarragona (1813), ebbe lieve sanzione e divenne gen. d'A. (12.8.1819). (*RMC 111*, II, 134).
- Muroni, Francesco, (1751-1810), di Bonorva, parroco di Semestene, ideologo e capo del moto antifeudale della Gallura, fuggito in Continente con Angioi e tornato con la copia dell'amnistia concessa l'8.6.1796, ma intanto messo al bando con taglia di 500 scudi, fu catturato per tradimento di parenti il 25.3.1797 dai dragoni e miliziani di Bonorva e tradotto alle carceri di Alghero.
- Muroni, Gavino, sacerdote, frat. del prec., arrestato nel 1796, confinato a Carloforte, schiavo a Tunisi dal 1798 al 1803, sorvegliato speciale a Cagliari, aderì alla cospirazione del 1812 (Cadeddu).
- Muroni, Nicolò, segr. in 1° cons. d'ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).
- Muscas, ten. QM Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Muscas, Luigi, (1780), di Cagliari, vol. Dragoni leggeri di Sardegna (10.8.1797), cornetta "col merito del servizio prestato e coll'offerta di 10 uomini armati in guerra" (14.9.1799), ten. (29.4.1807), AM (22.2.1808), AM Cavalleggeri di Sardegna (6.11.1808), cap. d'A. (3.6.1815), cap. eff. (25.5.1816: 4° sq. *El. Mil.* 1818). Cap. Cacciatori R. di Sardegna (1.7.1819), cap. R. Carabinieri (11.4.1823), magg. cav. (10.1.1829), magg. Cavalleggeri di Sardegna (13.3.1832). (ASTO *RU* 95).
- Muschietti, Pietro, di Torino, garde d'honneur, banchiere, vicino a Santarosa, collaborò all'occupazione della Cittadella, cond. a m. (6.9.1821), esule in Spagna, poi a Londra, dove firmò la Dichiarazione di principi di una vendita carbonara (1823), e in Francia. Commerciante a New York (1830), fu assassinato da predoni in Messico. (Pinelli. Vannucci. Marsengo).
- Mussa, U Reggimento Saluzzo nella guerra delle Alpi, ten. SG del seguito dello zar, F e spada d'oro al valore.
- Mussa, Carlo, Milite OMS, alfiere prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Mussa, Giuseppe Antonio Maria, (1793), di Castellamonte (Ivrea), mil. in rit., prese parte all'episodio di San Salvario e fu nom. alfiere dei Cacciatori d'Ivrea (20.3.1821), emigrato in Spagna, poi in Francia, rimp. nel 1822. (Marsengo).
- Mussa, Giuseppe Francesco, (17.. -1844), di Torino, avv., addetto alla segr. di guerra (1781), reggente sotto gli austro-russi (giu. 1799—giu. 1800), dir. provv. segr. di guerra (mag. 1814-mar. 1815), poi cons. finanze e int. gen. d'art. (1815-17), 1° segr. gran magistero OSML (1823-32). (Pinelli. *EMV*, 407).
- Mussa, Pietro, (1791), di Castellamonte (Ivrea), di Francesco Luigi, stn soprann. Regg. di Cuneo (19.6.1815), stn eff. d'ord. (21.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (22.7.1820), ten. d'ord. Brig. Re-

- gina (29.12.1821), AM città di Nizza (16.7.1823). (ASTO RU 552).
- Musso, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Musso, cap. ligure, arresosi ai piemontesi (ridotta di Monte Lingo, 25.6.1798).
- Musso, appointé, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Musso, don, ten. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Musso di Montesano, cav. nob. don Antonio, (1789), di Cagliari, cadetto d'art. (25.7.1806), AM Regg. prov. Arborea cav. (18.5.1808), stn gran. Regg. Poi Brig. Saluzzo (12.12.1814), ten. d'ord. (20.2.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (1.12.1818), cap. AM (3.8.1819), dest. per aver comb. contro l'A. reale (26.6.1821), magg. invalidi di Sardegna (30.5.1848), TC fant. applicato alo SM Div. di Cagliari (18.11.1848). (Marsengo, Shamà).
- Musso, Felice, (1798), di Montaldo (Mondovì), mil. franc., vol. nei Batt. costituzionali (1821). (Marsengo).
- Musso, Francesco, stn soprann. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Musso, Francesco, chir. in 2° Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Musso, Gerolamo, detto "Bienvenu", serg. Dragoni di Piemonte, F il 16.6.1794 al Campo del Principe Tommaso (Aosta) nel tentativo di impedire la cattura del magg. Gaetano Francesco Incisa di Camerana, e m. all'ospedale di Moutiers.
- Musso, Giovanni Giuseppe, (1797), di Passatore (Cuneo), fu G. Battista, fuc. di levata Brig. Cuneo (10.4.1817), gran. (1.10.1817), caporale (1.12.1820), serg. (1.2.1827), stn serv. alt. (19.3.1828), stn gran. serv. alt. (19.4.1830), ten. prov. (14.2.1831), nel 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Musso, Giuseppe, (m. 1804), detto "Diavolo", brigante ligure, arrestato a Trieste nel genn. 1804, proveniente da Gibilterra con nave inglese, consegnato ad un picchetto ligure, arrivato a Genova il 1.4 e fucilato il 12.11 alle Olivette (piana del Bisagno).
- Musso, Paolo, QM Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Musso, Pietro Giuseppe Lorenzo, (1773), di Asti, LH (Léonore).
- Muxica, don Gaspare, serg. magg. fant. miliziana del Capo di Cagliari (23.4.1721).
- Muzio, ten. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Muzio, Vincenzo, (1789), di Genova, AM 2° Regg. art. marina (28.3.1815), ten. AM (1.9.1817), AM in 1° (1.10.1820), dim. per opinion avverse al gov. (15.6.1821), impiegato presso il genio marittimo, cap. a riposo (6.6.1848), magg. (28.10). (Marsengo).

## N

Nada, Narciso, (1925-2004), ordinario di storia del risorgimento a Torino.

Naker, Giacomo, tamb. magg. guardia del gov. ligure, arrestato per discorsi sediziosi (dic. 1803).

Nanis, Michelangelo, (1766), di Demonte, cadetto Regg. prov. di Nizza (3.9.1788), serg. (1.2.1794), MAVM (1797: poi oro, 1798), stn Regg. prov. di Mondovì (3.10. 1814), ten. (14.4.1815), ten. Brig. Piemonte (24.12.1815), OMS (1816: *El. Mil.* 1818), cap. (12.8.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., rit. come cap. (13.5.1821). (*EM V*, 426. Marsengo).

Naoneli, marchese di: v. Ripoll.

Napione, Carlo Antonio, (1756-1814), di Torino, stn art. (15.5.1775), prof. scuole art., membro Accademia delle scienze e della comm. scientifica che in Torino eseguì il primo esperimento di volo aerostatico (dic. 1783), cap. (16.8.1790) ispezionò le miniere sarde (1790), membro del cons. miniere (1.3.1791), dir. laboratorio chimico e metallurgico (7.7.1792), magg. fant. e isp. delle miniere (19.5. 1795), TC aggregato al Regg. art. della Corte portoghese (26.8.1800), dir. raffineria di salnitro in Alcantara e fabbrica della polvere in Barcamena (4.3.1802), brigad. art. (24.6.1807), MC isp. gen. d'art. (13.5.1808), cons. reale di guerra (31.12.1808), TG (13.5.1810). Mineralogista e autore del primo testo italiano di mineralogia scientifica (1797), sperimentò tra l'altro alcune tecniche innovative per il trattamento dei metalli. M. a

Rio de Janeiro. (C. M. Burdet, *C. A. Napione Artigliere e scienziato in Europa e in Brasile*, Celid, 2005, 2 voll.)



Napione Galleani, Giovanni Francesco Giuseppe, signore di Cocconato, (1748-1830), di Torino, economista, erudito, int. di finanze (1779), di Susa (1782), di Saluzzo (1785),

sovrint. U perequazione e censimento (1787), cons. di stato al regio archivio (1796), reggente U gen. e poi gen. delle finanze (1797), socio Accademia delle scienze (1801 e 1815), sovrint. agli archivi (1814). Autore, fra l'altro, di opere storico mil. (*La scienza militare del Tasso*, *Notizie sui principali scrittori militari italiani*, *Sulla scienza militare di Egidio Colonna*, *Sui manoscritti di Montecuccoli*, *Sulla milizia provinciale*). (D'Ayala. *EM V*, 428-29. Shamà).

Napione, Giovanni, chir. magg. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).

Napione, Luigi, dei signori di Cocconato, (1760), OSML (1793), col. com. la cittadella di Alessandria (*El. Mil.* 1818), arrestato dai congiurati (10.3.1821).

Napione, Luigi, (1802), di Torino, di Luigi, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (11.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. serv. perman. (25.12.1820), ten. de' scelti

- (10.1.1826), cap. 2a cl. (27.1.1828), cap. eff. serv. perman. (18.4.1830), magg. (18.6.1839), TC com. 1° Batt., camp. 1848 (4.4-31.7), passato negl'Invalidi (7.10.1848). (ASTO *RU* 266).
- Napoli, Alessandro, cap. 8a cp milizia di villa di Carloforte (1809-13).
- Narcis, Carlo, (1755), di Torino, fu Giovanni, all. d'art. (21.5.1778), stn (8.1.1784), ten. (13.7.1786), cap. ten. (21.7.1792), camp. 1792-96, cap. (4.3.1796), 1797 (Novara), 1798 (in accantonamento a Saluzzo con art.), 1799 (assedio cittadella di Torino), 1800 (partito da Torino per Genova con l'A. austriaca), magg. d'art., inc. dei disegni, modelli, macchine, collaudi (4.10.1814), magg. com. fisso art. piazza di Alessandria (mag. 1816: *El. Mil.* 1818), grado di TC (7.8.1819), OSML (16.8.1820), pens. come col. (15.1. 1823). (ASTO *RU* 2453).
- Nardini, stn gran 111e de ligne, F ad Austerlitz (2.12.1805), ten. F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Nasi, Celestino Antonio Maria, (1794-1835), di Saluzzo, stn Legione R. Piemontese (7.4.1815), stn Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (19.7.1820), sospeso temp. per aver aderito all'A. cost. (1821), in asp. (15.7.1823), cap. 2a cl. (20.1.1827), cap. Cacciatori Franchi (26.8.1828), cap. Brig. Piemonte (30.4.1834), m. all'ospedale di Villafranca (26.7.1835). (Marsengo).
- Nasi, cav. Giovanni Antonio, (1794), di Coazze (o Coazzolo d'Asti), di Luigi, vol. franc. (17.6.1811), stn truppe spagnole (sino all'8.9.1814), stn soprann. Legione R. Piemontese (7.4.1815), stn eff. (20.6), camp. 1815, OSML pel vivo zelo e pella condotta affatto lodevole con cui pervenne nella notte fra il 5 e 6.10.1818 a ristabilire l'ordine e la tranquillità nel Borgo di San Pier d'Arena (1.11.1818), stn car. (2.8.1819), ten. (11.7.1820), ten. Brig. Savona (1.1.1822), ten. in asp. a 2/3 della paga (12.2.1823), ten. Brig. Saluzzo (15.7.1823), ten. gran. d'ord. (31.1.1826), cap. 2a cl. (20.1.1827), passato per cambio col cap. Mossa nei Cacciatori Franchi (20.8.1828). (ASTO *RU* 665).
- Nassi, sindaco di Gavi, capo 1a coorte attiva GN di Genova (18.11.1813).
- Natali, ten. art. ligure (1801-05), poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).
- Natter, cap. 3a cp/1a div. dragoni leggeri di Sardegna (1801).
- Nava, Giuseppe, (1785-1841), di Alessandria, ten. QM Regg. poi Brig. Alessandria (13.8.1814: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti (1821), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), ten. QM Brig. Acqui (1.1.1822), cap. (18.3.1828), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO *RU* 784, Marsengo).
- Nava, Pietro Celestino, capo 2a coorte attiva GN di Genova (18.11.1813).
- Navarro, Camillo, cap. Regg. Sardegna inc. di org. la centuria di marina (15.12.1806). (v. anche Novaro).
- Navelli, Paolo, serg. addetto ai marinai di grazia, PMG stn per aver, con la gondola di servizio, predato un corsaro all'I. dei Cavalli (25.8/10.9.1810).
- Navone, Raffaele, (1787), di Alassio (Albenga), di Ambrogio, coscritto nella marina imp. (23.12.1806-10.6.1809), Veliti di Torino (25.5.1810), cong. come ten., guardia del corpo col grado di ten. d'A. (25.8.1815), ten. (2.2.1821), cap. 2a cl. d'ord. (12.1.1828), cap. eff. d'ord. Brig. Cuneo (19.4.1831), nel 2° Regg.



- Cuneo (1.1.1832). (ASTO *RU* 491).
- Naz, Jacques François Marie, (1764), di Thonon, LH (Léonore).
- Nazzari, Giuseppe Vittorio, conte di Callabiana, (1799-1868), di Savigliano, stn. prov. Brig. Aosta (1814: *El. Mil.* 1818), camp. 1815, col. 7° Regg. fant. Cuneo (1848), MAVM, MG I Brig. provv. (1849), asp., pens. (1851). (*EM. Shamà*).
- Negri, col. dir. d'art. LH ad Aiaccio (1805).
- Negri, Bartolomeo, (1761), di Annone Brianza (CO), sold. Savoia cav. (1785), brigad. (1794), furriere 4° dragoni (1798), mar. all. Legione italiana (7.2.1800), 1° ussari piem., stn (26.10.1801), LH (14.6.1804), G. Armée (1805-06), ai veterani per caduta da cav. (10.3.1807), A. Italie (1813-14), pens. (1822).
- Negri, Giuseppe Maria, (1798-1825), di Frassineto Po (Casale), cadetto Regg. priv. Di Casale (17.6.1815), stn d'ord. Brig. Alessandria (10.7.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 10 anni di galera per i moti (23.8.1821), esule in Grecia, dove m. (Vannucci. Marsengo).



Negri di Sanfront, conte Bonifacio Michele Domenico Serafino, (1773 - 1837), di Ponti (Acqui), fu conte Michele Francesco, stn Regg. prov. Acqui (28.9.1786), AM 2° (9.12.1792), ten. (15.6.1793), guerra delle Alpi, AM in 1° (28.5.1796), F a Cadibona (7.4.1800), U franc. (1801),

cap. 26e chasseurs (1.4.1803-30.6.1805), LH, cap. Regg. prov. di Acqui (5.12.1814), camp. 1815, cap. d'ord. Brig. Alessandria (24.11.1815), domanda per riconoscimento del titolo comitale (di linea estinta) respinta (3.4.1816), cav. OMS per essere entrato per primo nella ridotta di Cadibona (6.9.1816), magg. d'ord. (5.5.1817: *El. Mil.* 1818), OSML (10.5.1819), magg. d'ord. Brig. Saluzzo (29.1.1821), TC Brig. Regina (31.12.1821), TC Brig. Acqui (11.5.1822), TC com. Cacciatori della Regina (22.1.1823), col. (16.1.1825), col. com. Brig. Aosta (16.1.1828), pens. lire 700 sull'OSML (19.3.1828), col. Brig. Guardie (20.12.1830), MG ADC del re (16.8.1831), com. Brig. Guardie (1.1.1832-17.11.1837). (ASTO *RU* 34, 266, 432 e 784. Guerrini. *EM* V, 477. Shamà).

Negrino, Pietro Domenico Bartolomeo, (1782), di Dego, LH (Léonore).

Negro, Bartolomeo, di Alba, medico, promotore al Liceo naz. di Torino del "Batt. sacro" che guidò poi con C. Trombetta alla strage di Carmagnola (1-13.5.1799), CB 1er RAP piem. (1801). (AVSE, FM, *Carbonarismo*).

Negro, Carlo, cornetta, capo cavallerizzo R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Negro, Giorgio, genovese, sold., MAVM per aver varcato per primo il parapetto della ridotta di Lantosca (10.9.1793), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Negro, Giorgio Giuseppe Enrico, (1790), di Alba, coscritto 31e légère (21.5.1809), cong. (10.7.1814), cacciatore di Nizza (9.8.1818), caporale (1.11.1818), serg. (1.10.1819), foriere (1.1.1820), stn (11.4.1830), stn 2° Regg. Brig. Cuneo (25.10.1831). (ASTO *RU* 42).

Negroni Bendinelli: v. Bendinelli Negrone.

Negrotta, Marina, "protettrice" del Collegio dei Soldatini di Genova (1804).



Neipperg, conte Adam Albrecht (detto Albrecht), graf von, (1775-1829), Vienna, all. alla Karlsschule di Stoccarda, cadetto del 6° ussari (1791), comb. a Mesnil Saint Blaise sulla

Mosa contro i patrioti del Brabante, insegna a Jemappes, Neerwinden, Lovanio, Valenciennes. Stn, F a Cerffontaine, ten., passato nello SMG (1793). ADC del FZM conte Kaunitz (1794; PG a Doelen il 12.9 al rientro da una missione per recapitare dispacci), PMG cap. sul campo di Magonza (29.10.1795). Trasferito A. d'Italia, prese parte a tutte le battaglie attorno a Mantova e dopo la rit. di Alvinczy passò nello SM di Loudon. U di SM di Wukassovich, prese parte alla presa di Rocca d'Anfo e alla batt. di Cassano, dove le sue ricognizioni e disposizioni furono determinanti per la resa di Sérurier a Verderio. Magg. dopo la presa di Milano e capo di SM del corpo Kaim a Torino, inc. di riorganizzare le truppe piemontesi. Nell'apr. 1800 prese le opere del Moncenisio, si distinse a Marengo, dopo la batt. fu inviato a chiedere l'armistizio e in lug. accompagnò il conte di Saint Julien a Parigi per il negoziato di pace. OMT (1801), TC (1805) si distinse nei comb. di retroguardia al Tagliamento, di Cormons e di Idria. Col. del 1° ussari (1806), GM (24.5.1809), poi ADC gen. dell'arciduca Ferdinando

d'Este e nel 1811 min. a Stoccolma, nel 1813 com. int. la 2a Div. leggera fino all'arrivo del conte Bubna. FML dopo Lipsia (20.10.1813) C-OMT, l'11.1.1814 firmò a Napoli con Gallo il trattato d'alleanza austro-nap. e fece parte dell'A. d'Italia fino al primo trattato di Parigi. Prese parte al Congresso di Vienna quale plenipotenziario dell'arciduchessa Maria Luisa, duchessa di Parma. Il 25.1.1815 la sua nom. a inviato straordinario e plenipotenziario austr. a Torino pose fine al gov. mil. del conte Bubna in Piemonte. Dopo le nozze morganatiche (15.3) con la duchessa di Parma, il 31.3 Metternich lo inviò da Murat ad offrirgli il riconoscimento internazionale del trono in cambio della sua cooperazione contro Napoleone. Assunto l'8.4 il com. provvisorio del I corpo d'armata in attesa di Radivojevich, il 14.4 fu confermato com. dell'ala sinistra dell'Armata contro Napoli. Battuta la retroguardia nap. (3a Div. Lechi) al Ronco (21.4), inseguì i nap. lungo la costa Adriatica e poi in Abruzzo, con operazioni a volte imprudenti ma eccessivamente criticate da Frimont e intralciate dalle sue continue interferenze. Riunitosi a Bianchi dopo Tolentino, marciò con lui per Colfiorito e Foligno sull'Aquila, dove ricevette un dispaccio di Metternich che lo inc. di offrire a Murat 1 milione di fiorini in cambio dell'abdicazione. Considerata la situazione mil., Neipperg non dette corso alla missione e il 20.5 firmò con Carrascosa la convenzione di Casalanza, ratificata anche da Burgersh. Entrato a Napoli il 21, vi rimase gov. mil. fino al 31, quando partì per Parma. Caduto in disgrazia per aver consentito l'ingerenza inglese nell'armistizio e colpito dalla campagna diffamatoria sferrata contro di lui da

Frimont, lasciò il servizio, che riprese brevemente nella primavera del 1821, quando prese il com. delle truppe austr. sulla destra del Po e marciò su Tortona per domare il moto costituzionale del Piemonte (Weil).

Nejrone, Sebastiano, (1794), di Pecetto (TO), mil. franc., sold. Regg. prov. di Torino (25.2. 1815), caporale (1.3), serg. (1.6), Brig. Piemonte (1.1.1816), retrocesso fuc. (19. 4.1821), riamm. al grado (12.7), furiere Brig. Pinerolo (1.8.1826), stn (9.8.1832), ten. (1.4.183?), cap. (8.5.1842), cap. invalidi (30.9.1848), pens. (1.5. 1852). (Marsengo).



Nelson, Horatio, (1758-1805), CV a Calvi (1794: perdita della vista dell'occhio destro), in Liguria (1796) e a St Vincent e S. Cruz de Tenerife (1797: mutilato del braccio de-

stro), RA ad Aboukir (1.8.1798), intervento a Napoli (1798-99), *ménage à trois* con Emma e William Hamilton, duca di Bronte (1.1. 1801), VA a Copenhagen, 1° visconte Nelson of the Nile and of Burham Thorpe (22.5.1801), com. in capo del Mediterraneo, stazione alla Maddalena (1.11. 1803-19.1.1805). C a Trafalgar (21.10. 1805).

Neoneli (errato per Naoneli), marchese di: v. Ripoll.

Neri, gran. Legione R. leggera, segnalato tra i più attivi nella lotta al contrabbando (1819). (Oliva).

Nervi, stn prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Nesti, Settimio, cap, cav., brigad. soprann. 4a cp guardie del corpo (31.7.1815), cong. per non aver seguito il corpo a Novara (30.8.1821), magg. cav. (18.7. 1848), TC a riposo (28.10), impiegato dell'erario, rit. (23.11.1849). (Marsengo).

Neumann (von), Maximilian, (1777/80-1846), col. SM, rappr. di Bellegarde alla conv. mil. di Torino su ritiro dei franc. (apr. 1814), pens. come GM (1830), S. Vladimiro (3a cl.).

Nicenzio, ten. del genio sardo, distintosi nell'incendio del 2.11.1815 a Torino.

Nicod de Maigny, Joseph Marie Clément, (1790-1859), di Maigny (Chablais), fu Jean, dei Vol. Savoyards (10.1.1814), stn Regg. poi Brig. Savoia (1.7.1814), ten. d'ord. (25.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (16.12.1818), cap. gran. (25.1.1825), magg. prov. Brig. Granatieri Guardie (29.1.1827), TC (21.11.1831), OSML per i suoi lunghi, fedeli e distinti servizi (6.8.1831), col. Regg. Granatieri Guardie (24.10.1833), cav. dell'O. di Leopoldo d'Austria per i servizi resi nel 1814 mentre faceva parte dell'A. austrosarda (30.3.1836), MG com. la Brig. Acqui (1.10.1839), MG (6.4.1848), TG (23.5.1848), gov. e com. mil. della Savoia (14.8.1848), sen. (17.10.1848), G cordone OSML (9.3.1849), pens. come gen. d'A. (1853), C-LH (1855), G cordone Leopoldo. (ASTO RU 266. Guerrini. *EMV*, 506. Senato).

Nicolini, ten. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Nicolino, Simone, stn Legione R. Piemontese (1814), ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Nicolis, Carlo Emanuele, dei conti di Robilant, (1799-1871), di Torino, f. di



Giambattista, stn soprann. Dragoni della Regina (1815: *El. Mil.* 1818), 1° scudiero di C. Alberto, distintosi alla presa del Trocadero (croce S. Ferdinando e LH 1823), col.

(1844) Nizza cav., MG (31. 12.1847) com. 3a Brig. cav. (1848), ADC del re a Novara e MAVM (1849), com. le guardie del corpo (1849-1855), C-OSML, decurione di Torino. (*EM V*, 508. Shamà).



Nicolis, Giam-battista Francesco (II), 5° conte di Robilant, (1762/5-1821), Sant'Albano Stura, f. di Sp. Benedetto, ten. del genio (1785), gent. di bocca (14.4.

1789), ADC (1792-96) e poi 1° scudiero e gent. di camera del duca di Monferrato (4. 10.1796), OSML, col. del Regg. prov. di Susa (1814), MG com. in Savoia, QMG, capo di SM corpo ausiliario piemontese (1815), com. gen. R. Accademia di Torino (dal 5.2.1816 alla m.), 1° segr. di stato per la guerra (24.12.1817), TG e isp. gen. dello SM e del genio (1.12.1820), piccolo grande di corte, GC-OSML, C-OL, CSL, OMS. (*El. Mil.* 1818, *EM V*, 508. Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Nicolis, Maurizio Giuseppe, 6° conte di Robilant, (1798-1862), di Torino, di

Giovanni B., stn Regg. prov. di Susa (21.12.1814), stn eff. (15.3.1815), camp. 1815 come ADC del MG suo padre, stn prov. Brig. Granatieri Guardie (12.4.1816), ten. prov. (10.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. d'ord. (8.3.1822), cap. serv. alt. (18.2.1823), C-CF Austria (9.5.1825), gent. di bocca 1° scudiero del re (27.3.1827), cap. prov. scelto (27.12.1831), riserva d'anzianità (27.3.1832), magg. eff. d'ord. (16.8.1836), magg. prov. (14.1.1837), grado di TC (13.5.1837), col. in 2° (26.11.1839), C-OSML (4.7.1845), Ordine di S. Stanislao di 3a cl. di Russia (1.11.1845), MG ADC del Re (21.4.1849), MAVM a Novara, pens. (1849), GC-OSML (dir. degli ospedali). (ASTO *RU* 266. Guerrini. *EM V*, 508. Shamà).



Nicolis, Spirito Benedetto Giovanni Battista, dei conti di Robilant, (1724-1801), alfiere del Regg. Piemonte, camp. 1740-48, coadiutore dell'ing. Bertola nei lavori della Bru-

netta, poi dir. dei lavori a Fenestrelle, col. (1771), com. del Regg. prov. di Torino, creatore e com. della Legione degli Accampamenti (1774), brigad. di fant., MG (1780), TG e com. in capo del genio (1788-92), autore della *Relazione sulle fortezze del Reno nel 1788*. (*EM V*, 507-8).

Nicolis, Spirito Giuseppe Oddone, dei conti di Robilant, (1757-1846), di Torino, cugino di Giambattista e fratello di Giusto, TC della Legione leggera (1814-16). (Shamà).

Nicolis Buschetti Falconbello, Giusto Gabriele Marcello, dei conti di Frassino, (1760-1844), di Torino, col. del genio, OSML (1819). (Shamà).

Nicolis Buschetti Falconbello, Luigi Giovanni Carlo Alessandro, 8° conte di Frassino (1793-1860), di Torino, f. di Carlo Emanuele, stn Regg. prov. d'Ivrea (6.1.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Aosta (1.1.1816), stn gran. prov. (13.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (12.11.1818), ten. gran in serv. alt. (14.2.1823), disp. col grado di cap. (10.9.1823). (ASTO RU 432).

Nidrist, Rudolph, (ca 1765), n. in Svizzera, 32 anni al serv. siciliano (6 cadetto, 10 insegna, 11 ten., 5 cap.), cap. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Nieddu, don Ignazio, (1700), guardia del corpo (1722) [f. di don Pietro, impresario delle miniere sarde].

Nier, magg. IV/111e de ligne, poi 116e, C ad Andujar (16.7.1808).

Nieri, Giuseppe, cappellano Regg. Sardegna (circa 1745).

Nieuburg, conti di: v. Saint Pierre (de).

Nigi, Tommaso, ten. R. truppe e AM Batt. prov. di Sorgono (1808).

Nin, cav. nob. don Gabriele, dei conti del Castillo, (m. post 1764), cap. Regg. Sardegna (1744), OSML. (Shamà).

Nin, cav. nob. don Tommaso, marchese di San Tommaso e barone di Gesico, (17...-1844), n. a Cagliari, cap. Regg. Aosta, poi TC dragoni leggeri, congedato per motivi di salute (1796), dopo l'arresto di Virdis a Torino (1806) assunse il com. del corpo, elevato a Regg. cavalleggeri di Sardegna (13.11.1808) solo per giustificare la sua promozione a col.

(tanto più che al lieve aumento di organico corrispose semmai una riduzione degli effettivi). Forte delle cariche di corte (gent. di camera del re e marito della dama di compagnia della principessa M. Beatrice), il marchese si ritenne *legibus solutus*. Nella sua baronia di Gesico era osteggiato dal parroco e da Giuseppe Corrias, che nel 1815, per fargli dispetto, denunciò e fece arrestare il nobile Giovanni Diana, inquisito per reati imprecisati e protetto dal com. dei cavalleggeri. Costui reagì tentando di arrestare illegalmente Corrias a Cagliari, dove s'era rifugiato, subendo un primo aspro richiamo della reggente. Non pago, il marchese fece poi assaltare dai suoi sostenitori la casa del parroco e nascose nella sua casa di Cagliari due caporioni ricercati dalla giustizia. Anche stavolta la reggente si limitò ad un mero rimprovero. Né si interruppe il *cursus honorum* del marchese, promosso magg. gen. sempre restando com. del Regg. pens. come TG e grande di corte (1831). (*EMV*, 520).

Nocenzo, cap. di fant. e ten. del genio (*El. Mil.* 1818).

Noceti, Ignazio, cap. 1a cp gend. ligure (19.6.1797).

Noceti (Nocetto), Pier Lorenzo Emanuele, (1789-post 1848), di Lavagna (Chiavari), fu Benedetto, sold. veliti di Torino (28.5.1810), camp. 1813-14 in Germania, PG dei russi, U Legione russo-italiana (1814), stn Regg. poi Brig. Genova (7.6.1815), camp. 1815, ten. d'ord. (*El. Mil.* 1818), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), cassato come disertore (17.11), esule a Barcellona e poi in Sudamerica, indultato e rimp. (1843), reintegrato come ten. (18.4.1848) e poi cap. (10.10) a riposo. (ASTO RU 725. Marsengo).

- Nomis, dei conti di Pollone, stn soprann. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Nomis, Giovanni Giuseppe Spirito Michele, conte di Pollone, (1749-1823), di Torino, cap. Piemonte Reale; min. plenipot. a Berlino (27.2.1779), inv. straordinario a Londra (25.8.1784), min. plenipot. a Lisbona (1.8.1789), amb. a Madrid (30.11.1796), autor. a provvedersi di un titolo imperiale (1812), OSML (1815), poi GC.
- Nomis, Giuseppe Antonio, conte di Pollone, (1798-1846), n. ad Aranjuez, f. del prec., ten. di SMG (*El. Mil.* 1818), segr. di legazione a Pietroburgo, min. all'Aia, min. plenipot. a Londra, magg. di SMG, OSML (1831), C-OSML (30.3.1838). (Shamà).
- Nona, guardia del corpo sarda (1808).
- Nossardi, Francesco, ten. QM art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Novarese, Francesco, (1774), di Ponte Stura (Casale), fu notaio Giuseppe, vol. Regg. Dragoni del Re (19.11.1792), camp. 1793-96, 1799, 1800, vol. franc. (1.6.1800-1.8.1814), in asp. (1.4.1816), ten. gran. d'ord. Brig. Regina (16.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (3.11.1818), pens. e nom. comm. di leva a Voghera (31.12.1825). (ASTO RU 552).
- Novaretti, Giovanni, (1787-1837), di Occhieppo Inf. (BI), fu Giuseppe, minatore 2a cl. d'art. (1.7.1814), camp. 1815 in Alessandria, tale nella cp minatori del genio (1.6.1816), caporale (1.2.1823), serg. (1.7.1824), stn 1a cl. zappatori (5.12.1830), stn 1a cl. fisso (18.2.1846), pens. (19.2.1848). (ASTO RU 2663).
- Novario, caporale 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809).
- Novaro, stn 4/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Novaro, cap. IV cp/2° Regg. Sardegna (31.7 e 24.11.1801).
- Novaro, cap. X cp/2° Regg. Sardegna (31.7 e 24.11.1801). (v. anche Navarro).
- Novaro, don Antonio, (1807), di Cagliari, f. di don Michele, cadetto Cacciatori Guardie (8.4.1824), stn prov. Brig. Acqui (3.2.1829), stn gran. prov. (18.2.1831), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 784).
- Novaro, don Michele, TC cap. porto 1a cl. di Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Novelli, stn 111e de ligne, C ad Auerstädt (14.10.1806).
- Novelli, Antonio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Novelli, Giovanni Antonio, (1786), di Cerrina o di Valle (Casale), fu Giacomo, coscritto, poi serg. d'art. italiano (2.6.1807-28.5.1814), serg. d'art. (22.6.1814), furiere (1.10), stn soprann. (6.5.1815), ten. 2a cl. (22.5.1816), 2a cp art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (7.8.1819), cap. 2a cl. (4.10.1820), sospeso temp. per i moti, cap. 1a cl. fisso (26.1.1824), cap. anziano (23.2.1833), grado di magg. com. la Brig. d'art. in Sardegna (24.5.1836), com. locale d'art. in Fenestrelle (26.9.1837), pens. come TC (16.11.1847). (ASTO RU 2453. Marsengo).
- Novelli, Matteo, serg. gran. Regg. Savoia, MAVM in Valdinferno (2-14.7.1795), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Novellis, Filippo Maria Michele, (1784), di Saluzzo, ten. 13e hussards (1813), ten. (26.12.1814) e poi cap. (28.12.1815) Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818), scontò 8 mesi di carcere per i moti del 1821. (Marsengo).
- Novena, gran. 111e de ligne, LH da



Napoleone per Auerstädt (14/28.10. 1806: cattura di un col. prussiano a Eckersdorf).

Novena, Giuseppe, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Novet, Joseph, (1790), di St Pierre d'Albigny, mil. franc., serg. Brig. Savoia (12.9.1815), cassato come disertore (28.6.1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), confinato a Saucerre. (Marsengo).

Novo, Carlo Bartolomeo, (1788), di Ivrea, stn in asp., coinvolto nei moti (1821).



Nugent di Westenthath, conte Laval (1777-1862). Di antica fam. irlandese, f. del FZM gov. di Praga e min. imp. a Berlino, n. a Ballynacor (Dublino). Cadetto del genio (1793),

ten. e cap. (1794), si distinse all'assedio della cittadella di Torino (1799). Magg. (1800), prese le alture di Varaggio e S. Croce durante la marcia di Melas su Genova e si distinse a Quarto (20.12) e poi al Mincio (25-26.12). OMT per Varaggio, nel 1805 fu addetto al QG dell'arciduca Carlo in Italia e nom. TC durante la camp. Col. (1807) e com. l'*IR N. 61 Graf Saint Julien*, capo di SM dell'arciduca Giovanni (1809) e condivise con lui il merito dei successi riportati a Sacile e a Fontanafredda. GM dopo Essling (4.5.1809), svolse varie missioni all'estero, in particolare nel 1812 presso l'armata inglese in Spagna, dove apprese la tattica degli audaci fiancheggiamenti che poi applicò nelle camp. del 1813-14

contro l'*Armée d'Italie* e nel 1815 contro Murat. Com. di Brig. nel 1813, convinse il FZM Hiller ad accettare il suo progetto di cacciare i franc. dall'Istria e dalla Dalmazia sollevando le popolazioni. Recuperata la Croazia e l'Istria, concorse alla liberazione di Trieste e con l'aiuto della flotta inglese sbarcò con 2.000 austr. e inglesi in Romagna, armò un corpo franco it. ed operò poi in Emilia assieme all'Armata napoletana, diffidando continuamente di Murat. C-OMT (1.2.1814), fu inc. di scrivere la *Réfutation* del memoriale di Murat sulla sua condotta dalla battaglia di Lipsia alla pace di Parigi. Trascurando le implicazioni geopolitiche della strategia mil., in una memoria del 20.2.1815 Nugent suggerì a Schwarzenberg di non aumentare le forze austr. in Italia, ma di appoggiare invece i piani borbonici per uno sbarco in Calabria, limitandosi a mettere in stato di difesa Comacchio e il forte di Cesenatico e a sbarcare 6-8.000 u. dalla Dalmazia sulla sponda italiana dell'Adriatico, sufficienti per impedire un'offensiva nap. sul Po (ma non per realizzare l'obiettivo di Metternich, vale a dire sottrarre Napoli all'influenza franc. e inglese). Promosso ten. mar. il 20.4, nella camp. contro Murat operò sul versante occid. degli Appennini, precedendo la marcia dell'ala destra (Bianchi) e puntando celermente sulle gole di Antrodoco e sul Liri per tagliare la ritirata a Murat. Partito il 30.3 da Modena e arrivato il 4.4 a Pistoia, si collegò con Werklein a Lucca e con le truppe toscane a Pisa, sloggò la GR nap. da Firenze, l'11.4 costrinse Fossombroni a dargli il controllo delle truppe toscane con la minaccia di fuc. gli uff. che si fossero rifiutati di obbedirgli, si collegò a Livorno con la squadra inglese, e avanzò su due colonne,

per Siena e Foligno, su Monterosi e Rieti. Arrivato a Roma il 3.5, ottenne dopo laboriose trattative le scarse forze pontificie e le sue audaci colonne mobili (Flette, d'Aspre) scacciarono Montigny dall'Aquila e da Popoli e batterono Manhès.(4a Div.) a Ceprano e S. Germano e la retroguardia di Murat a Mignano. Principe romano, C-San Leopoldo e proprietario dell'*IR N. 30*, cp. gen. a Napoli (1817), com. le DM di Vicenza (1820), Padova (1826) e Küstenland. (1829). FZM (1838) e aggiunto al principe d'Assia Homburg (com. gen. dell'Austria interna), com. gen. in Moravia (1839), dei confini mil. del Banato, Warasdin e Carlstadt (1840, com. gen. dell'Austria interna nel 1842, nel 1848 chiese e ottenne di poter organizzare un corpo di soccorso per sostenere Radetzky in Lombardia. Passato l'Isonzo il 25.4.1848, arrivato a Pordenone il 3.5, batté gli it. a Onigo rigettandoli su Montebelluna. Ceduto il com. per malattia, organizzò poi un corpo di riserva sulle frontiere della Stiria e dell'Ungheria, con il quale sottomise i comitati di Szalád, Somogy, Baranya e Tolna, occupò Esseg il 13.2.1849 e iniziò l'assedio di Comorn, di cui lasciò il com. il 26.9, poco prima della resa. Promosso feldmar. il 16.10.1849, nel 1859 volle seguire come vol. il QG dell'imperatore Francesco Giuseppe in Italia e assisté alla batt. di Solferino. M. presso Carlstadt il 21.8.1862 (Weil.).

Nuitz (Nuytz), cav. Luigi Onorato, (1770), di Torino, f. di Giovanni Carlo Maurizio, cadetto e all. R. scuole d'art. e genio (12.11.1787), stn d'art. e all. (15.6.1790), stn soprann. genio e all. (19.3.1792), ten. d'A. (24.5.1792), ten. del genio (13.3.1793), camp. 1792,

1793 (Brois, Raus, Authion e Cappelletto 8 e 16.6; F il 10.8; gratifica di lire 285 per distinti servizi in luogo dell'OSML in dic.), 1794 (perduto l'equipaggio nella ritirata dal contado di Nizza), cessato il serv. (dic. 1798), camp. 1799 (giugno), U d'art. franc. (1.7.1809-11.7.1814, tre camp. e LH), cap. genio alle scuole teoriche d'art (29.10.1814) e prof. univers. a Torino, cap. 1a cl. (10.6.1816), Milite OMS in cambio di LH (6.9.1816), magg. d'A. (8.9.1817: *El. Mil.* 1818), "si trovò nella Cittadella di Torino nell'infelicitissima epoca della rivolta in marzo 1821 che non poté impedire: uscirtone dichiarò ai suoi superiori di non volervi più rientrare", con l'A. reale a Novara, TC d'A. (31.10.1821), cap. anziano con paga di magg. del genio (28.12.1821), magg. del genio (2.7.1822), OSML (9.2.1824), paga TC (28.6.1824), col. d'A. (11.1.1825), TC del genio con paga di col. (28.1.1828), pens. (6.11.1830). (ASTO RU 2663).

Nuitz, Vincenzo Tommaso Luigi Carlo Maria, (1770), di Vittorio Amedeo, all. d'art. (13.11.1787), stn soprann. (15.6.1790), stn eff. (15.6.1792), ten. (9.5.1792), cap. ten. (28.7.1792), grado e anzianità di cap. (10.3.1796), camp. 1792-93 Contado di Nizza (Milleforche o Authion, 12.6.1793), 1794-95 (A. di Susa), 1795-96 (a Tortona per il campo d'osservazione da farsi in Acqui), cap. eff. d'art., sotto isp. R. sale e manifattura d'armi (25.9.1814), cap. di SMG (2.1.1815), cap. fisso art. sedentaria applicato alle incombenze del col. com. a titolo di giubilazione (15.5.1815: *El. Mil.* 1818), OSML per distinti servizi (29.9.1824), vitalizio di 900 lire per distinti servizi (19.9.1827), pens. (18.8.1831). (ASTO RU 2453).

Nurra, Vincenzo, chir. in 2° Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Nurra d'Arcais: v. Flores d'Arcais Nurra.

Nuvolone, Giuseppe, dei signori di Scandaluzza, Giuseppe, (1802), di Scandaluzza (Casale), stn Brig. Savoia (19.10.1818),

dest. con pens. per aver comb. a Novara, archivista del tabellione (31.12.1831), sotto archivista camerale (14.1.1840), segr. archivio camerale (3.2.1844), ten. a riposo (30.5.1848), cap. (28.10.1848). (Marsengo. Shamà).



## O

- Oberhauser, Giuseppe, tedesco, 8 anni al serv. austr. (1 cadetto, 3 alfiere, 4 ten.), ten. 3rd Regt Italian Levy (1.12.1812), F a Livorno (14.12.1813), cap. (8.5.1814), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Obert, Giacomo Francesco, guastatore, [MAVM?], Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Oberti, Domenico Maria, (1766), di Genova, LH (Léonore).
- Oberteuffer, cap. 1° Schmidt a Cagliari (feb. 1793).
- Obino, Michele, patriota sardo seguace di Angioy e con lui riparato nel 1796 ad Ajaccio, privato l'8.5.1799 della cattedra di diritto canonico a Sassari, Insieme ad un frat., nell'estate 1800 sollevò Santulussurgiu, costringendo il feudatario a restituire i beni in natura, ma la rivolta fu subito repressa dalle truppe regolari. Fu l'ideologo della fallita rivol. rep. del maggio-giugno 1802 in Gallura.
- O'Brien Earl of Thomon, Johann, freiherr von, (1775-1830), col. IR Kerpen N. 49 al Mincio (8.2.1814) e in Savoia e Delfinato (1815). GM (19.11.1820), pens. (20.4.1826). (*EMV*, 592).
- Oddenino, Giovanni Battista, (1782), di Poirino (TO), fu Michelangelo, sold. d'art. piem. (24.3.1800), camp. 1800 austr., vol. franc. (1892), segr. di piazza di 4° cl. al serv. italiano, rottura del metatarso destro per incidente con carro sovraccarico (Tolone 1809), cong. il 27.7.1814, serg. d'art. sarda (26.8.1814), furiere (1.10.1814), stn (29.5.1816: stn Brig. d'art. in Terraferma *El. Mil.* 1818), stn 1a cl. (11.9.1819), ten. anziano (28.9.1820). cap. 2a cl. fisso (23.2.1823), cap. 1a cl. fisso (30.1.1826), isp. R. sale d'armi e dir. dei lavori di costruzione a Genova (20.9.1834), cap. anziano fisso (24.5.1836), grado di magg. (18.6.1836), com. la Brig. in Sardegna (26.9.1837), pens. (13.6.1840). (ASTO *RU* 2453).
- Oddera, (1779), di Genova, di Giovanni Antonio, U franc., in asp. (1.4.1815), ten d'ord. Brig. Regina (18.9.1817), ten gran. Brig. Aosta (1.1.1822). (ASTO *RU* 552).
- Oddone, Paolo, (1792), di Cassine (AL), stn Brig. Piemonte (13.3.1815), ten. d'ord. (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), cond. a 6 mesi di sorveglianza a Moncalieri e 2anni a Ceva per i moti del 1821. (Marsengo).
- Oddono, Giuseppe, (1780), n. a Torino, coscritto 4e Bon du train d'art. (27.10.1806), cong. come mar. all. (29.6.1814), carabiniere a piedi (28.7.1814), brigad. a cav. (4.12.1814), mar. all. (1.12.1818), stn cav. (3.6.1821), stn CC. RR. (20.10.1822), ten. (11.6.1829), ten. in 1° (25.2.1832), pens. (5.4.1834). (ASTO *RU* 94).
- Odero, Nicolò, AM 1° di linea ligure (24.7.1797), cap. del 1° in Puglia (il 14.9.1803 da Grottaglie scrisse memoriale contro Vaccà).
- Odeven, Giorgio, (1784/5), di Napoli (ma n. a Roma), fu cav. Giuseppe, parente del

- col. nap. Carlo (gov. politico e mil. delle Isole Lipari) e cognato di Righini, paggio di Ferdinando IV di Napoli (18.5.1801), al serv. siciliano per 15 anni (10 alfiere, 5 ten.), ten. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (21.9.1813), cong. (1.1.1816), in asp. (1.7.1816), cap. Cacciatori Italiani (12.7.1816), cap. d'ord. Brig. Alessandria (17.9.1817), cap. 11° Batt. provv. cacciatori (16.5.1821), OSM L «per aver dato prove d'attaccamento alla Corona nei luttuosi tempi del 1821 e particolarmente addì 23 e 24 marzo con essersi opposto ai rivoltosi della Brig. Alessandria, i quali tentavano di sedurre i bassi ufficiali e truppe per arrestare le primarie autorità di Chambéry e aver arringato i suoi soldati "stessero saldi al Re", sicché fu cagione ai ribelli di arrestarlo in S. Giovanni di Moriana» (3.12.1821), cap. d'ord. Brig. Piemonte (1.1.1822), cap. gran. (25.1.1825), magg. prov. Brig. Casale (25.1.1827), avvalso della facoltà di restare in servizio continuativo (27.2.1827), TC (22.8.1831), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832), col. 2° Regg. Brig. Aosta. (Nott. Un. Pw Jd 6133-09. ASTO *RU* 38, 375, 609 e 784).
- Odeven, Salvatore, (ca 1781), n. a Napoli, cadetto al serv. siciliano, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.9.1812), ten. (25.7.1813), a Genova (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-09).
- Odeza, Giuseppe, (1779-1830), di Genova, di Giovanni Maria, sold. 2° Regg. fanteria leggera ligure (22.4.1790), caporale (15.11.1795), serg. (6.7.1803), camp. "di terra e di mare" 1797-1804, serg. nel 32e légère (15.9.1805), poi ten. fuc. 6e de ligne cong. (18.6.1814), ten. in rit. truppe genovesi (17.10.1814), ten. in asp. sardo (1.4.1815), ten. serv. per-
- man. Brig. Regina (18.9.1817), ten. gran. Brig. Aosta (5.12.1821), cap. 2a cl. (11.1.1824), cap. eff. (26.1.1825), m. di malattia in Genova (16.11.1830). (ASTO *RU* 432).
- Odiard, Luigi, serg., MAVM al Monginevro (30.8.1785), aiut., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Odwayne: v. Odeven.
- Ofral (d') (Offeral), magg. irlandese alla corte sarda, scudiero di Vittorio Emanuele I. Nel 1807 il comm. franc. a Cagliari, d'Oriol, elevò formale protesta diplomatica per alcune imprudenti affermazioni del cortigiano.
- Ogumann, cap. del corpo Nugent, prese parte al comb. di Parma del 2.3.1814.
- Ojeda, cap. 111e de ligne, cit. per Austerlitz (2.12.1805), F ad Auerstädt (14.10.1806), CB del IV/111e, C a Wagram (6.7.1809).
- Oláh von Nanas, Jakob, (17...-1850), col. dei Dragoni Knezevich N. 3, GM (1823), pens. (1828).
- Oldega, Joseph Ritter, col. dell'IR Nassau Usingen N. 22 in Savoia e Delfinato (1815).
- Oldoini, cap. 1° di linea ligure in Puglia (1803).
- Oldoini (Oldini), Michele, cap. SM art. ligure (24.7.1797), poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805).
- Oletta, CF LH marine imp. (1806-13).
- Oletta, alfiere Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Olgiati, conte Giuseppe Alessandro, (1762-1833), di Vercelli, U fant. nella guerra delle Alpi, maire di Vercelli, TC (1814) e col. (1815) Regg. prov. di Asti, com. città di Savona, pens. come MG (1829). (*EMV*, 621. Spreti).

Oliani, Cristoforo, chir. magg. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Oliniani de' Saluzzi, conte Giovanni Paolo, OSML, cap. magg. di piazza in 2° a Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Olivar, cav. nob. don Giuseppe, membro comitato perman. di difesa dello stamento militare a Cagliari (22.1.1793).

Olivari, Filippo, cap. porto 4a cl di Camogli (*El. Mil.* 1818).

Olivari, Giuseppe, (1789), garde d'honneur (9.4.1813).

Oliver-Copons y Méndez de Navía, Francisco de Paula, conde de Tarifa (1836), cap. gen. de Cataluña (1813-14).

Olivera, cav. Antonio, (1794), di Vercelli, f. di Giorgio, all. Liceo di Torino (1812), all. d'art. al Pritaneo de La Flèche (1813), poi all'Ecole de St Cyr 1814, U d'art. reale franc. (8.2-23.2.1815), stn soprann. genio e all. R. scuole d'art. e genio (6.1815), ten. d'A. (7.5.1815), ten. 2a cl. zappatori (18.7.1816), ten. SM (1.5.1817), ten. 1a cl. (12.8.1819), cap. 2a cl. (26.12.1821), OSML (23.1.1822), cap. 1a cl. (26.1.1825), OILA (27.8.1825), cap. anziano (28.1.1828), magg. (8.12.1830), TC grado anzianità (9.12.1834), TC eff. (9.2.1836), C-CFA (30.6.1837), col. grado anzianità (3.3.1838), MG com. in 2a del genio (11.12.1847), gov. temp. cittadella di Alessandria (23.4.1849), com. gen. del genio (4.6.1849), camp. 1849, menzione onorevole per il suo comportamento a Novara. (ASTO RU 2662).

Oliveri, cav. Paolo Gioachino Maria, (1783/7), di Gaetano, coscritto (9.4.1805), cong. come serg. magg. (18.6.1814), stn Regg. prov. di Asti (13.12.1814), stn gran. prov. Brig. Regina (26.11.1815), ten. prov. (23.6.1817: *El.*

*Mil.* 1818), ten. gran. prov. (2.12.1821), cap. prov. (17.2.1823), tale nel 2° Regg. Regina (1.1.1821). (ASTO RU 552).

Olivero di Rubiana, Angelo Giulio Francesco Cesare, (1783), di Mondovì, LH (Léonore).

Olivero, Antonio Francesco, (1794-1856), di Vercelli, fu Giorgio, all. al liceo di Torino (dic. 1812), all. d'art. al Pritaneo della Flèche (8.9.1813), all. Ecole Mil. de St Cyr (25.8.1814), stn d'art. franc. (8.2.1815), dim. per rimpatriare (23.2), stn soprann. del genio e all. R. scuole teoriche (20.6), ten. d'A. (7.9), ten. 2a cl. zappatori (18.6.1816), ten. SM del genio (1.5.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (12.8.1819), cap. 2a cl. (26.12.1821), OSML (23.1.1822), cap. 1a cl. (26.1.1825), cav. O. imp. Leopoldo d'Austria (27.8.1825), cap. anziano (29.1.1828), magg. (8.2.1820), grado e anzianità di TC (9.2.1834), TC eff. (9.2.1836), C-CF Austria (30.6.1837), grado e anzianità di col. (3.3.1838), vitalizio di 500 lire sull'OSML (5.11.1838), dir. la costruzione dei forti Carlo Felice e Maria Cristina presso Lesseillon (Savoia) e contribuì a rifortificare Exilles e Bard, MG e com. in 2° del corpo (11.12.1847), com. sup. del genio nelle camp. 1848-49, menzione on. per Novara, inc. del provv. com. Cittadella di Alessandria (23.4.1849), com. gen. del genio (4.6.1849 sino alla m.), dep. di Verres IV legislatura. (ASTO RU 2263. *EM. El. Mil.* 1818).

Olivero, Francesco, (1792-1821), di Fossano (CN), serg. soprann. Cavalleggeri del Re (24.5.1814), furiere (1.6.1816), cornetta (1.1.1820), cassato come disertore (17.11.1821), emigrato in Spagna, m. a Valls di malattia (ago.-dic. 1821).



Olivero, Luigi, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Olivero, Vittorio, serg. foriere Cacciatori Piemontesi (17.8.1814), MAVM (1815) e perciò Milite OMS, alfiere (22.2.1816), alfiere Cacciatori della Regina (1.10.1817). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 42).

Olivet, valdese, U 31e légère, PG a Coimbra (7.10.1810).

Olivieri, Angelo Giulio Francesco, chass. d'élite 57e e 115e de ligne, LH, pens. (25.4.1835), M. S. Elena (1856).



Olivieri, Angelo Maurizio, dei conti di Vernier (Vernasca), (1788-1852), frat. dei seg., n. a Torino, vol. italico (1807), ten. Piemonte R. cav. (1814), Milite OMS (1816),

cap. (*El. Mil.* 1818), con l'A. reale a Novara (1821), col. del Regg. (1824), MG 1a Brig. cav. (1834), ten. agg. guardie del corpo (1838), TG com. Div. cav. (1843), gov. e com. Div. della Savoia (1847: "dove poco bene provò nell'irruzione di rivoluzionari francesi" nel 1848), com. Div. di Nizza (1849). (*El. Mil.* 1818. *EM* V, 624. Shamà. C. Saluzzo, *Ricordi*).

Olivieri, Deodato (Luigi Carlo Adeodato), dei conti di Vernier, (1793-1852), n. a Torino, paggio di Borghese (7.6.1809), stn 6e lanciers (20.10.1811) in Russia, Germania e Francia (1812-14), ten. Cavalleggeri di Piemonte (1814), cap. (*El. Mil.* 1818), col. Savoia cav. (3.11.1834), MG 1a Brig. cav. (1841),

camp. 1848 (poi pens. come TG). (*EM* V, 624. Shamà).

Olivieri, Fausto, dei conti di Vernier, (1788), di Torino, f. di Paolo, U franc., ten Cacciatori Italiani (7.11.1814), AM (3.2.1815), camp. 1815, cap. (18.2.1816), dim. (15.7.1820). (ASTO *RU* 38).

Olivieri, Gabriele, (1788), di Sassari, di Giovanni Andrea, sei anni nel Regg. Dillon al soldo brit., insegna 3rd Regt Italian Levy (25.3.1813), ten. (25.3.1814), in asp. (16.7.1816), ten. d'ord. Brig. Alessandria (8.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. 2a cl. Brig. Cuneo (18.12.1821), cap. eff. AM (13.2.1823), cap. eff. (21.1.1824), disp. dal serv. come magg. d'A. (7.5.1827). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO *RU* 491).

Olivieri, Giovanni Battista, (1767), di Villafranca P., cap. 1a MB piem. (30.1.1799), deposito truppe piem. in Francia, cap. 8/II/1a MB piem. (1800), poi 111e de ligne (1802), cap. di reclutamento a Vercelli dei Tirailleurs du Po (28.1.1803). (De Rossi).

Olivieri, Prospero, 3° conte di Vernier, (1787-1859), n. a Torino, stn 14e hussards (1813), ten. Cacciatori italiani (1814) in Savoia (1815), cap. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818), col. capo SM Div. Nizza (1837), com. 18° fanteria (1839), MG (1846), guardie del corpo (1846), pens. (1850). (*EM* V, 623. Shamà).

Ollino, Giuseppe, (1788), di Mongardino (AT), coscritto art. franc. (15.7.1807), camp. Spagna (1808-09), Olanda (1810-11), Grande Armée (1812-14), cong. come serg. (29.8.1814), artificiere sardo (22.1.1815), caporale (1.4.1815), serg. (1.6), camp. 1815, furiere d'art. (1.2.1817), stn 2a cl. (14.10.1820), ten. 2a cl.

fisso (28.4.1831), ten. 1a cl. fisso (23.2.1833), ten. anziano (15.2.1839), cap. com. in 2° treno di provianda (26.9.1840). (ASTO RU 2453).

Olzati, Tito, STV e AM 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818), CV 2° com. freg. *Beroldo* a Tunisi (1833) e *Des Geneys* nella crociera in Brasile e Argentina (1834).

Oman, sir Charles William Chadwick, (1860-1946), storico mil. inglese, autore della *History of the Peninsular War* (1902).

Omodei, Annibale, (1779-1840), frat. del seg., studente di medicina a Pavia (1801), Würzburg e Bamberg, poi a Krianger e Vienna sotto J. P. Frank, medico mil. OM S. Ambrogio a Milano (1804-09), poi OM di Ancona provò la trasmissione per contagio del tracoma mil. (1812-13), consulente del min. della guerra italico per gli affari di sanità, autore di trattati sulla "pulizia medica" (igiene) delle vettovaglie mil. (1806) e dell'esercito (1809) e *Del governo politico medico del morbo petechiale*, Milano 1822, dir. degli *Annali di medicina* (1831-38). (A. Forti Messina, *Il soldato in ospedale*, F. Angeli, 1991).

Omodei, cav. Francesco, (1787-1837), di Cilavegna (PV), postumo del notaio Giovanni Battista, all. scuola mil. di Modena (1.9.1805), ten. (1.9.1809) d'art. Grande Armée (1809), Illiria (1810-11), Russia (1812), blocco di Venezia (1813-14: proposto PMG cap.), al serv. austr., dim. (13.12.1814), ten. 1a cl. (3.1.1815: 7a cp. d'art. e 2a batteria), OSML per Grenoble (22.7.1815), prof. R. scuole teoriche (10.11.1815), cav. OMS per Grenoble (1816), prof. di istituzioni mil. R. Accademia (23.3.1816),

cap. 2a cl. (18.5.1816: *El. Mil.* 1818), ideò sistemi atti a convertire le armi da posta in armi a retrocarica, cap. 1a (7.8.1819), ADC di C. Alberto (1.10.1820), inv. da Capel a chiedergli di revocare l'ordine di trasferire le truppe da Torino a Novara: trovato a Rondizzone, fu inc. di riferire al suo com. che il reggente l'avrebbe fatto impiccare se non fosse partito immediatamente (1821). Cap. anziano (22.1.1826), TC dir. studi scuola d'art. (1830-37), TC com. il 1° Regg. (23.8.1831), grado di col. (19.5.1832), dir. del materiale e della scuola d'applicazione (22.1.1833). Membro Accademia delle scienze (1828), OCS, studiò il Codice Atlantico di Leonardo per una storia dell'art. (incompiuta): autore di una *Storia militare del Piemonte*, di numerose pubblicazioni sulla storia delle bocche da fuoco, tra cui *Del Petardo di Guerra* (1823) (memorie Accademia delle scienze) e di: *Relazione di viaggi fatti in Inghilterra, Svizzera, Paesi Bassi e Francia negli anni 1828 e 1829* (ms della Saluzziana). M. in Torino di malattia (15.3.1837). (ASTO RU 2453. D'Ayala. Pinelli. EM. Shamà. Nagari, *Il col. d'art. F. O.*, Torino, sc. d'applicazione, 1981. B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea Un. Milano 2003-04, p. 432).

Omodeo, Vincenzo, di Cilavegna o Novara, studente di medicina a Pavia per sei anni, medico mil. 1797, poi cap. agg. di SM, CB del 3° leggero italiano (1809), col. in 2° del 2° di linea e col. guardia sedentaria di Venezia, CF (12.2.1813). (B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea Un. Milano 2003-04, p. 347).

Oncieu (d'), Eugène Marie Joseph Paul, dei marchesi de La Bâtie, (1795-1846),

di Chambéry, f. del marchese Jean B. de Douvre, stn soprann. Dragoni del Re (13.1.1815), eff. (28.12.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (2.2.1818), in asp. (28.8.1821), ten. Dragoni del Genevese (5.9.1821), cap. aggregato Cavalleggeri di Piemonte (12.1.1825), cornetta soprann. 1a cp guardie del corpo gentiluomini arcieri (10.11.1827), stn e TC agg. senza prestare servizio (28.1.1834), col. cav. (ASTO RU 1. Shamà).



Oncieu (d'), Jean Baptiste, 3° marchese de La Bâtie, (1765-1847), di Chambéry, frat. di Paul, ten. fant. (1781), guerra delle Alpi, col. 1° cav., poi 1° dragoni piem. (già dragoni del Re)

1798-99, TC AG Div. di Savoia, col. com. R. Carabinieri (1.11.1816), in asp. (19.3.1819), capo di SM Div. di Chambéry, nom. da Santarosa gov. della Savoia, cooperò invece con Andezeno (1821), MG isp. dei R. Carabinieri (1822-31), min. e cons. di stato, TG gov. della Savoia e 424° cav. Annunziata (1831), maire di Chambéry. (*El. Mil.* 1818. *EM* III, 511. Spreti).

Oncieu (d'), Paul, marchese de Chafardon, (1780-1862), di Chambéry, frat. di J. B., cornetta dei Dragoni di S. M., distintosi alla carica di Mondovì (21.4.1796), magg. Regg. Alessandria (1814-15), magg. cav. e mar. all. gentiluomini arcieri (*El. Mil.* 1818. Spreti. Shamà).

Ongran, Luigi Gaetano, (1785), di Nizza, fu Pietro Giuseppe, stn Regg. Alessandria (18.10.1814), stn Regg. prov. di Nizza

(6.12.1814), stn gran. (5.4.1815), ten. (22.5), camp. 1815, ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (1.8.1819), cap. prov. (19.7.1820), conte (25.5.1824), cap. gran. prov. (13.2.1831), rif. come magg. (22.10.1831). (ASTO RU 491).

Onnis, Efisio, sotto CG 1a cl. (*El. Mil.* 1818).

Onnis, Paolo, (ca 1789), n. in Sardegna, sette anni cadetto e un mese ten. Corpo franco sardo, autor. a passare al servizio inglese, insegna 3rd Regt Italian Levy (25.2.1813), ten. (25.3.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Operti, nob. Carlo Francesco, (1801), di Carignano (TO), di Carlo Fortunato, stn prov. Brig. Alessandria (19.9.1817: *El. Mil.* 1818), stn gran. (11.8.1820), sospeso temp. (1821), stn prov. Brig. Acqui (24.12.1821), ten. d'ord. (15.3.1823), ten. gran. d'ord. (19.1.1829), cap. eff. d'ord. AM (16.1.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832), magg. (25.5.1844), magg. com. la piazza di Finale M. (18.12.1847). (ASTO RU 784. Marsengo).

Operti, cav. Vittorio Mario, (1773-1831), di Levaldigi, fu Maurizio, all. d'art. (12.11.1787), stn (13.6.1790), camp. 1792-96, 2° ten., poi cap. (1.10.1814), 5a cp d'art. (1a batteria a Grenoble), OSML (1815) e perciò cav. OMS (6.6.1816), cap. 1a cl. (*El. Mil.* 1818), magg. com. sedentario d'art. nel contado di Nizza (17.5.1819), TC (21.2.1824), m. a Racconigi (22.6.1831). (ASTO RU 2453).

Opezzi, Marcello (1796) di Torino, di Gaspere, vol. franc. (mar. 1812-giu. 1814), cannoniere d'art. sarda (4.7.1814), caporale (1.6.1816), serg. (1.6.1819), furriere (1.1.1821), con l'A. Reale

- a Novara (1821), stn (28.1.1824), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), pens. come cap. (16.1.1843). (ASTO RU 2453).
- Orange, Willem II prins van, (1792-1849), ADC di Wellington in Spagna, MG (1813), TG (1814) inglese, com. il I corpo anglo-alleato a Waterloo (1815, F) e le forze d'invasione del Belgio (1831), re dei Paesi Bassi e granduca del Lussemburgo (1840-49).
- Ordini, Francesco, serg. IV Legione R. leggera a Genova, cond. a 2 anni di confino pr il moto del 23.3.1821, esule in Spagna. (Oliva).
- Orecchia, stn 2/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Orecchia, Giovanni Angelo, segr. gov. Div. Torino (*El. Mil.* 1818).
- Oreglia, Angelo Niccolò, dei marchesi di Novello e conti di Castino, zio di Vittorio, cap. Regg. Fucilieri, col. Regg. Lombardia, MG (1792), autor. a provvedersi di un titolo imp. (10.8.1812) ma non lo fece. (Shamà).
- Oreglia, Carlo Giuseppe, 4° marchese di Novello, 5° conte di Castino e 4° di Farigliano, (1796-1828), di Torino, del 3° marchese Vittorio, cugino del seg., stn Regg. prov. di Torino (20.12.1814), camp. 1815, stn prov. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (20.2.1816), ten. prov. (17.4.1916: *El. Mil.* 1818), rit. dal serv. per ragioni di salute, con grado e uniforme, per essere impiegato in altra qualità nella milizia della Div. di Torino (18.3.1819), gent. di bocca (18.3.1819), decurione di Torino. (ASTO RU 266. Shamà).
- Oreglia, Carlo Giuseppe Agostino, barone di S. Stefano di Cherasco, (1749-1819), MG in ritiro, OSML, OMS. (*El. Mil.* 1818).
- Oreglia, Carlo Giuseppe Luigi, 2° barone di Santo Stefano, (1795-1851), di Beneo di Serres (Mondovì), f. di Carlo Giuseppe, stn soprann. Regg. prov. di Novara (20.12.1814), stn eff. (17.5.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815), stn gran. prov. (6.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (16.11.1818), ten. prov. Brig. Cuneo (6.12.1821), disp. dal serv. (16.12.1822), cap. Granatieri Guardie. (ASTO RU 491 e 609).
- Oreglia, cav. Giovanni Antonio, (1774-1850), di Mondovì, fu Francesco, vol. Legione Truppe leggere (3.1.1790), stn (18.6.1794), camp. 1794-96 (PG alla Colla della Vecchia sotto gli ordini del conte d'Isona), stn Regg. La Marina (1.1.1798), camp. 1798, mil. franc., PG degl'inglesi, passato al servizio britannico, cap. Legione R. Piemontese in Inghilterra (1.5.1814), anzianità di cap. nella medesima (1.4.1815), cav. OMS per azioni non ricompensate nel 1798 (6.9.1816), cap. Legione R. leggera (1.10.1817), sospeso temp. (1821), cap. d'ord. Brig. Pinerolo (2.12.1821), magg. serv. alt. Brig. Piemonte (28.1.1823), magg. 1° Batt. guarnigione (17.1.1825), magg. 1a cl. invalidi (1.9.1834), TC Batt. veterani (2.8.1832), col. (10.10.1846). (ASTO RU 375. *El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Oreglia, Pietro Antonio Eugenio, 6° barone di Isola, 6° conte di Castino, (1780-1854), di Isola, zio di Vittorio, ten. Regg. prov. di Torino, maire agg. di Bene (1809), cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Oreglia, Vittorio Agostino, 3° marchese di Novello, 4° conte di Castino e 3° di Farigliano, (1754-1817), di Bene, cap. Dragoni di Piemonte, OSML, BE (9.3.1810), col. Regg. prov. di Novara (1814-15). (Shamà).

Orengo, Pietro Maria, (1794), n. a Roma, vol. franc. (1.1.1808), cong. come serg., stn soprann. Cacciatori di Nizza (17.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn eff. (13.12.1818), ten. (9.11.1821), cap. con paga di AM (24.1.1828), cap. eff. (19.2.1831), cap. 1° Regg. Brig. Savoia (1.1.1832). (ASTO RU42).

Orengo, Giuseppe, marchese della Rocca Sterone, cap. e 1° brigad. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Orgiazzi, Giovanni, (1787-18), di Cravagliana (Valsesia), coscritto 4° di linea italiano (20.6.1809), serg. (1.10.1811), stn (12.3.1813), Germania (PG a Wartemburg il 3.10.1813). (Rastelli).

Oriol (d'), giunto a Cagliari nell'ago. 1805 quale nuovo console gen.. in sost. di Ornano, impose al gov. sardo l'umiliante convenzione del 19.11.1807 sulle riparazioni delle presunte violazioni della neutralità, che fornì poi il pretesto a Bonaparte per richiamarlo e dichiarare il blocco contro la Sardegna (20.4.1808).

Orlandini, Giacomo, stn 6a cp art. ligure (24.7.1797).

Orlandini, cap. 9a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).

Orléans (d'), Louis Philippe, duca di Valois, poi di Chartres e infine d'Orléans (1773-1850). Primogenito del duca d'Orléans "Philippe Egalité", col. proprietario Regg. *Chartres inf.* e *Chartres dragons* (1785), poi gov. del Poitou, dim. da col. restando nel *14e dragons* e comb. *A. du Nord* sotto Biron. MC *A. du Centre*, a Valmy sotto Dumouriez, com. il centro dell'A. a Jemappes, poi a Neerwinden ma accompagnò Dumouriez nella fuga al campo austr. Rifiutato il serv. austr., viaggiò in Europa, Stati Uniti e Inghilterra. Genero

di Ferdinando IV di Borbone avendone sposato a Palermo la figlia M. Amelia, offerse la sua spada al gen. Stuart, che due volte la rifiutò. Ostile al "partito francese" capeggiato dalla regina, appoggiò il trasferimento dei poteri, quale vicario e *alter ego* del re, al cognato Francesco, al quale consigliò di accogliere le istanze riformiste del parlamento sic. e di cooperare con Lord Bentinck. Partito da Palermo il 1.5.1814 si recò a Parigi e l'11.6 a Londra per procurare il sost. di Luigi XVIII e del principe reggente d'Inghilterra alle rivendicazioni del suocero sul trono di Napoli. Col. ussari, nel 1815 accompagnò Luigi XVIII nella fuga a Lille, rit. poi in Inghilterra. Nel 1830 nom. dalla camera luogotenente gen. del regno e dopo il giuramento di fedeltà alla nuova costituzione, divenne re di Francia. Abdicò nel 1848, rit. in Inghilterra sotto il nome di conte di Neuilly. M. nel castello di Claremont il 26.12.1850.

Orlier (d'), nob., cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Ormezzano, Raimondo, (1788), di Valle Mosso (Biella), fu Battista, mar. all. 21e chasseurs à cheval (1807-14), furiere Regg. prov. di Vercelli (19.4.1815), camp. 1815, vol. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816), stn soprann. (18.2.1821), eff. (26.11.1825), ten. 2a cl. (19.1.1829), eff. (18.4.1830), cap. prov. (26.3.1836), cap. d'ord. (17.5.1836), pens. come magg. (6.3.1838). (ASTO RU266).

Ornano, Giovanni, nocchiero R. marina, MAVM per l'I. Cerbicali (2-3.1.1794), stn fant. e STV (1803), Milite OMS, magg. e CV in 2° com. la R. Marina in Cagliari (*El. Mil.* 1818).

Ornano (d'), ten. Regg. Sardegna, il 18.6.1802 sorprese e catturò i rep. rimasti di guardia alla torre di Longon Sardo.

Ornano (d'), Mighele Anghiulu, (1771-1859), di Aiaccio, cap. A. d'Italie, dep. al corpo legislativo (1799), cons. gen. a Cagliari dal 20.4.1803 al genn. 1805, indirizzò continue proteste scritte alle autorità sarde per asserite violazioni della convenzione commerciale sardo-corsa del 18.10.1802 (Dubois-de Quesada). Inc. d'affari in Marocco (1811), membro commissione ordine pubblico del municipio di Aiaccio (1830).

Ornato, Luigi, assistente alla segr. R. Accademia delle scienze e prof. sostituito straord. R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Orrù, sr., guardia del corpo sarda (1808).

Orrù, jr., guardia del corpo sarda (1808).

Orrù, stn 1a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).

Orrù Cardano, cav. nob. don Giuseppe Luigi, (1770-1846), di Cagliari, vol. alla difesa di Cagliari (1793), vol., poi cadetto Cacciatori Franchi (6.5.1795), stn. (24.2.1797), ten. (15.9.1799), AM 2a (14.4.1801), AM 1a (25.1.1805), cap. (20.10.1807) Regg. Sardegna, OSML (16.9.1816), cap. gran. (18.3.1816), magg. (15.8.1817: *El. Mil.* 1818) Cacciatori Guardie, poi magg. di piazza a Cagliari coi gradi di magg. (14.6.1820), TC (29.10.1821) e col. (1835), pens. come MG (28.1.1840). (Shamà).

Orsi, Nicola, (1767), di Castellazzo (AL), di Pietro Giuseppe, vol. Regg. Guardie (4.2.1786), caporalmagg. (1.4.1793), serg. magg. (12.5.1794), guerra delle Alpi (F 19.8.1796), camp. 1797, 1799, alfiere (22.8.1814), AM in 2° (10.9), stn soprann. (25.6.1815), stn eff. Brig.

Granatieri Guardie (20.12.15), ten. AM d'ord. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (20.1.1826), cap. eff. (27.1.1828), pens. come magg. (3.4.1830). (ASTO RU266).

Orsier, ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

"Orticoni": v. Belmonte.

Osasco, cav. Antonio Clemente, (1782), di Pinerolo, di Carlo Francesco, ten. franc., stn Regg. prov. di Pinerolo (21.12.1814), ten. (20.4.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), AM in 2a (22.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (15.8.1819), dest. per essersi unito ai ribelli di Alessandria (5.7.1821), magg. a riposo (3.6.1848), TC (28.10). (ASTO RU 665. Marsengo).

Osella, Giuseppe, (1783-1855), di Barbania (TO), di Gasparo, gran. 111e de ligne, LH da Napoleone per Auerstädt (14/28.10.1806), stn 111e de ligne, F alla Moscovia (7.9.1812), poi addetto all'art. reggimentale (13.2.1813), serg. (14.3.1816), poi alfiere (5.7.1816) Batt. zappatori, Milite OMS in cambio di LH (11.9.1816), alfiere d'ord. Brig. Aosta (11.9.1817: *El. Mil.* 1818), alf. con anzianità di stn (6.12.1818), stn (1.11.1819), tra i protagonisti dell'occupazione della cittadella di Torino, prima solo dest. (19.6.1821), poi cond. a m. con taglio mano destra (6.9.1821). Esule in Spagna, ten. della riserva (21.4.1848). (Vannucci. Gualterio. De Rossi. Marsengo. ASTO RU432).

Osio, Luigi, (1809-59), comb. nella I guerra carlista dalla parte del gov. costituzionale, poi cap. Cavalleggeri di Sardegna.

Osman, di Chio, rais di goletta nella squa-



dra tunisina del 1815-16.

Ostellino, Carlo Giovanni Battista (1794) di S. Genisio Castagneto (TO), di Giuseppe, mil. franc. (1811: PG in Russia, rimp. 1815), cannoniere d'art. sarda (8.2.1815), camp. 1815, caporale (1.10./1817), serg. (1.9.1820), furiere (1.5.1828), stn fisso (21.1.1834), pens. come ten. (3.4.1844). (ASTO RU 2453).

Ottina, alfiere prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).

Ottino, alfiere d'ord., Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Otto, cap. 2° de Courten (vallesano) a Sassari (feb. 1793).

Ottone, Guglielmo, stn 3a cp art. ligure (24.7.1797).

Ottone, Paolo, cap. 3a cp art. ligure (30.9.1797), poi 5e/2e RAMa a Tolone (29.5.1805).

Oxilia, Francesco, cap. porto 2a cl. di

Savona (*El. Mil.* 1818).

Oxley, Jonas, (ca 1782-1826), n. in Scozia, sold. per 3 anni nel Regg. Angus and Reay Fencibles (Irlanda 1798), 7 anni nel 44th Foot, serg. magg. per 34 mesi nel R. Sicilian Regt e per 17 nel 10th Foot in Sicilia, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), ten. (25.7.1813). Essendo bigamo, le due mogli si contesero dal 1826 al 1832 la pensione vedovile, finché il governo dette finalmente ragione alla prima, scozzese, e torto alla seconda, irlandese. (Nott. Un. Pw Jd 6133-09).

Oytana, Giovanni, nei lanciers de la garde imp., carabiniere a piedi (1814).

Ozello, Antonio, (1788-1826), di Foglizzo (TO), coscritto 2e RAMa (15.3.1808), rif. come serg. (2.12.1812), carabiniere a piedi (2.10.1814), brigad. a piedi (6.10.1814), mar. all. (11.11.1816), stn (22.12.1818), ten. (24.10.1822), M. di malattia a Foglizzo (3.10.1826). (ASTO RU 94).



## P



Pacchiarotti, nob. D. Giuseppe, (1789/90-1823), di Voghera, del nob. D. Lazzaro, ten. e poi cap. d'art. italiana in Spagna, cap. ADC gen. Saint Paul, CF (15.3. 1814),

AM Regg. prov. di Acqui (3.10. 1814), cap. (15.4.1815), camp. 1815, cap. d'ord. Brig. Alessandria (24.11. 1815), Milite OMS in cambio di CF (31.3. 1816), carbonaro e promotore dell'insurrezione della Brig. arrestò il col. Righini a Saint Jean de Maurienne, e, prom. TC e com. da Santarosa, condusse la Brig. a Torino. Fuggito dopo Novara, estorse 6.000 lire con minacce. Cond. a m. (24.9.1821) e impiccato in effigie, arrivato a Barcellona col brick *Licurgo* (com. Solari). Fondatore della prima Vendita carbonara in Spagna, capo della comm. di soccorso agl'italiani bisognosi, suscitò rivalità e contrasti col suo carattere violento e in una rissa uccise il ten. Ballatore (Cavalleggeri. del Re), mettendo in fuga l'alfiere Brunetti (Brig. Aless.). Processato e assolto dopo l'arringa dell'avv. Giuseppe Allegra. "Col." del Batt. Profughi Italiani in Catalogna, F a Tordera e poi nelle montagne di Lladó (Clers presso Figueras il 12.9.1823), m. di cancrena all'OM di Perpignano avendo rifiutato l'amputazione (28.9.1823), acclamato "le brave des braves". (*El. Mil.*

1818. Pinelli. Vannucci. D'Amato, *Panteon* II, 465. *EM* V, 733. Ernesta Pelizza Marangoni, *Rass. Storica Risorgimento*, 1938, XXV, 556-557. Marsengo. AVSE, FM, *Carbonarismo*). Mazzini gli dedicò la poesia *Ai martiri della libertà*. (Salucci, A., *G. Mazzini: Poesie Giovanili*, Milano, 1926).

Pacciola, Carlo, cap. 4a cp riserva a Genova (26.8.1803), poi I/32e légère a Grenoble (1805), cap. magg. di piazza a Vado (*El. Mil.* 1818)..

Pacciola, Stefano, CB magg. di piazza a Genova (20.1. 1801), CB invalidi e veterani (24.1.1805), poi ad Antibes (28. 5.1805).

Pachtod, Michel Marie, conte, (1764-1830), n. a Carouge (Savoia), avv., comm. uditore di guerra a Carouge, guardia del corpo del re di Sardegna (1786), cap. di una cp franca del dip. del M. Bianco (13.12.1792), TC 2e Bat. M. Blanc (1.5.1793), 7F a Tolone, nom. AG e com. temp. di Marsiglia, poi GB (26.5.1795), dai rappresentanti del popolo, ma in sett., a seguito di una denuncia contro di lui per la sua condotta contro i ribelli di Tolone, il rappr. Fréron gli tolse il com. e l'inviò all'A. des Alpes. Nom. da Augereau com. della piazza di Strasburgo, fu riformato dal Direttorio il 24.5.1798 per falso e peculato commessi dal suo segr. Riammesso il 1.9.1798, servì all'A. d'Hollande sotto Mortier (1803). LH (9.12.1803), elettore del dip. del Lemano, C-LH (14.6. 1804), nel 1805 servì nel I corpo

(Bernadotte), distinguendosi nel 1806 ad Halle, Crevismulen e Lubeca e nel 1807 a Mohrungen (F) e Friedland. Col I corpo in Spagna, PMG GD sul campo di Espinosa (16.11.1808), si distinse ancora alla presa di Madrid e di Uclès (13.1.1809). Com. di una Div. A. d'Italie (21.3.1809) si distinse a Malborghetto (17.5: CF 30.5) e poi nel corpo Grouchy a Raab e a Wagram (F). Trasferito all'A. de Naples (9.5.1810) per la camp. sulle coste della Calabria, messo in disp. (23.12.1811), rich. all'A. d'Illyrie (16.3.1812), com. la 1a Div./I corpo A. d'Obs. d'Italie (18.1.1813), poi la 2a (17.3) e la 13e/XII corpo G. Armée (24.4) in Sassonia, comb. a Bautzen, catturò 1.000 prussiani a Hoyerswerda (28.5) e fu F a Hanau. GU-LH (22.7.1813), com. di un corpo della jeune garde a Sachsenhausen (F), poi di una Div. di GN, si distinse alla Fère Champenois (25.3.1814), dove fu fatto PG e ricevuto dallo zar e dal re di Prussia. Com. la 4e DM di Nancy (26.5.1814), CSL (13.8), fece dichiarazioni di fede monarchica ma sul *Moniteur* del 24.3.1815 comparve una sua adresse filo-napoleonica, smentita dopo Waterloo. In effetti si sottopose ad un'operazione per non servire Napoleone e non ottemperò all'ordine di prendere il com. della 13e DM. Nat. franc. (14.8.1816), isp. gen. di fant. 8e e 9e DM (1.7.1818), in disponibilità (30.12.1819), membro della comm. di revisione del codice mil. (15.6.1822), processato e assolto per violenze contro un aiut. della città di Parigi al giardino Beaujon (21.9.1822), rit. nel 1827. AdT. (*Fastes LH* III 460-2. Mullié, II, 402-05. *Bulletin Institut nat. genevois*, VI, 1857. Six).

Pacoret de Saint Bon, vassallo Alexis,

(1798), di Chambéry, f. di François, mil. franc., alfiere d'ord. Brig. Savoia (4.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (23.5.1821), ten. d'ord. AM (1.1.1822), ten. AM in 1° (13.2.1823), cap. d'ord. (10.1.1829), rit. (14.11.1830). (ASTO RU317).

Pacoret de Saint Bon, vassallo Louis, (1794), di Chambéry, frat. di Alexis, sold. Legione R. leggera (18.6.1816), caporale (1.3.1817), Brig. Genova (1.5.1818), serg. (1.9), stn (13.11.1819), dest. per i moti (22.6.1821). (Marsengo).

Paderi, cap. 2a cp/2a div. dragoni leggeri di Sardegna (21.1.1800).

Paderi, Antonio, OSML, TC com. a Oristano (*El. Mil.* 1818).

Pagani (Pagano), guardia d'on. di Borghese, stn 7e cuirassiers (15.3.1812).

Pagès, stn 111e de ligne, PG alla Beresina (30.11.1812).

Paggi, Giuseppe, (ca 1793), di Napoli, per tre anni cadetto sic., insegna 1st Regt Italian Levy (24.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Pagliaccio, Pagliacciù: v. Paliaccio.

Pagliaris, cav., magg. per l'amm. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818 e 1819). (Oliva).

Paglietti, Efisio, stn e guardia del corpo, AM Batt. prov. Carloforte (1808), poi AM Batt. vol. di Carloforte (1813), ten AM di piazza a Carloforte (*El. Mil.* 1818).

Pagliuzzi, Teobaldo, (1787), di Alba, di Domenico, coscritto (1804-14), stn Legione R. Piemontese (21.2.1816), stn soprann. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), dim. per aver fatto parte A. cost. (1821), riamm. come ten.

- Cacciatori R. Piemontesi (1.2.1822), AM di piazza ad Annecy (16.8.1827), AM R. Casa Invalidi (29.4.1831), cap. Veterani (1.9.1834), magg. (27.5.1843), pens. (1.3.1852). (ASTO RU 46. Marsengo).
- Paimbeni, cap. del corsaro ligure Bonaparte nella Guadalupa, comb. con la corv. inglese *Hippomene* il 30.6.1804.
- Pais d'Antona, stn soprann. Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Pais Maramaldo, cav., stn 4° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Pala, serg. art. miliziana sarda, nom. capo polverista (17.3.1808), ten. (1810) isp. delle polveriere (*El. Mil.* 1818).
- Pala, don Antonio Maria, di Alghero, cap. di milizia, distintosi a Calamosca contro il *Tonnant* (14.2.1793).
- Pala, Salvatore, di Bannari, fuc. Regg. Sardegna, cond. per furto (1806).
- Palazzo, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Palazzo, Salvatore, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Paldi, Carlo, foriere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Paliaccio [Paliacho, Palici], cav. nob. don Antonio Michele, dei marchesi della Planargia, (1769-1830), di Cagliari, f. di Gavino, magg. fant. (Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Francesco, (1702-62), di Sassari, alcaide Torre Grande di P. Torres, poi U delle Torri di P. Torres. (Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Gavino, 2° marchese della Planargia, 2° conte di Sindia, (1727-1795), di Cagliari, cap. Regg. Sardegna (1744), magg. (?11.1765), TC (1768), col. com. (16.3.1771-27.12.1783), brigad. (27.6.1776), gov. int. città e contea di Nizza (1777-78 e 1783). MG (2.6.1783), gov. di Cagliari e com. delle armi (1783-87), com. città e contea di Nizza (10.2.1787-28.8.1792), TG (25.3.1789), nel 1794 riassunse il gov. di Cagliari e il com. delle armi, più la carica di gran maestro dell'art. in Sardegna. uomo politico, referente del partito reazionario durante i moti del 1795, propose lo scioglimento delle milizie di Cagliari. Accusato di tramare un colpo di stato, arrestato nel tumulto del 6 luglio e ucciso il 21 luglio 1795. (Tola, III, 117-9. Guerrini. EM V, 747. Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Giovanni Antonio, 5° marchese della Planargia e 1° di S. Carlo, (1793-1860), n. a Cuglieri (OR), f. di Antonio Ignazio min. in Portogallo (1803-06) e nipote di Gavino, cadetto (1801: dispensato dal servizio sino al 1805), cornetta (1807), stn (1808) Dragoni leggeri (poi Cavalleggeri) di Sardegna, gent. di bocca del re (1809), 2° scudiero del re e cap. agg. SM (1814), cap. Cavalleggeri del Re (1815) (sino al 1814), 1° scudiero e gent. di camera del re, magg. (1817), sotto AG della piazza di Cagliari (1817), 1° scudiero e gent. di camera del re (1819), TC (1821), col. SMG (1825) applicato alle Div. di Cuneo (1827) e di Nizza (1829), col. Cacciatori Guardie (19.10.1830), OSML (1831), MG Brig. Regina (17.8.1831), com. la cittadella (1834) e poi TG com. città e prov. di Torino (1839), C-OSML (1840), gov. DM di Novara (1841) e della Savoia (1842), com. gen. DM di Genova (1847) e Torino e sen. (29.3/3.4.1848), pens come gen. d'A. (12.11.1848), GC-OSML (1844). (Guerrini. EM V, 747. Senato. Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Giovanni Battista,

- dei marchesi della Planargia, (1735-66), frat. di Gavino e Luigi R., cap. piazza mil. Marghine Rujù. (Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Luigi Raffaele, dei marchesi della Planargia, (1743-1814), U Regg. Sardegna, TC (1799). (Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Nicolò Antonio, dei marchesi della Planargia, detto "il Cavaliere di Suni", (1771-1841), f. di Gavino, OSML, magg. cav. (?4.1816), TC Cavalleggeri di Sardegna (23.5.1817: *El. Mil.* 1818), col. cav. (27.1.1821), com. provv. piazza di Alghero (10.4.1822), addetto Div. di Cagliari (1823-29), AG (1830), MG (13.1.1831), isp. gren. milizie baraccellarie (13.1.1831), TG (18.8.1835), socio on. Società R. agraria ed economica di Cagliari. (Shamà).
- Paliaccio, cav. nob. don Raffaele, dei marchesi della Planargia, (1764-1803), f. di Gavino, U Regg. Sardegna, serg. magg. fant. miliziana Capo di Sassari (1794). (Shamà).
- Palio, Carlo Saverio Giuseppe, conte di Rinco, (1782-1842), di Torino, fu conte Giuseppe, paggio reale (20.4.1793), decurione di Torino (1814), ten. Regg. prov. di Acqui (15.4.1815), cap. AM (6.7), camp. 1815, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), magg. prov. (9.1.1823), disp. come magg. fant. sotto AG (9.1.1823), sindaco (1836) di Torino, C-OSML. (ASTO RU 266. Shamà).
- Pallavicini, cav., cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Pallavicini, marchese Alerame Maria, (1730-1805), di Genova, dei Protettori della Casa di S. Giorgio (1769, 1777), sen. della Rep. (1775, 1779, 1788), doge biennale (30.7.1789-30.7.1791), sen. camerale, LH (1805). (Shamà. Léonore).
- Pallavicini, marchese Fabio Alessandro, (1794-1872), di Genova, paggio imp. (8.5.1808), uditore cons. stato (27.3.1811), gent. di camera del re, decurione di Genova, min. plenipot. a Napoli (1837). (EM).
- Pallavicino, Filippo Guglielmo, dei marchesi delle Frabose, detto "barone di Saint Rémy", (1662-1732), di Torino, TC Guardie, gen. battaglia, ten. mar. (1708), gov. di Susa (1710), GC-OSML, gov. di Cuneo (1712), Alessandria (1714), gov. d'art. (1719), com. le truppe sarde in Sicilia, 1° viceré sabaudo della Sardegna (11.9.1720-24 e 1726-28), gov. cittadella di Torino (1724-26), cav. Annunziata (1729), gran ciamb. (1731). (EM V, 770. Shamà.).
- Pallavicino, Gianfrancesco Sforza Filiberto Amedeo, 4° marchese delle Frabose, (1683-1761), f. di Filiberto Amedeo [1656-17..., sen. di Nizza, cond. in contumacia per tradimento con la Francia 1705], TC Guardie, col. isp. Regg. prov., col. fant. (1734), GC-OSML (1737), com. cittadella di Torino (1739), brigad. (1744), gov. città di Sassari (25.2.1745), MG (21.5.1745), gran maestro d'art. (1755). (Manno, XIX, 41-2. EM. Cerino Badone).
- Pallavicino, Gioachino, dei marchesi delle Frabose, (m. 1765), frat. del prec. SMOM, col., poi brigad. fant. e gov. di Sassari (1745).
- Pallavicino, Luigi, marchese di Priola, (1781-1858), n. a Chambéry, di Ignazio, stn Regg. prov. di Torino, ten. (18.12.1814), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (17.12.1815), cap. prov. (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), cap. de' scelti (14.2.1823), dei signori del mar-

- chesato di Ceva (1825), gent. di camera del re (7.2.1826). (ASTO *RU* 266. Shamà).
- Pallavicino, Valentino Giuseppe, dei marchesi di Priola, (1783/88-1842), di Ceva, f. di Ignazio Maria, mil. franc. (23.2.1807), comb. in Spagna, cap. franc. nel 1814, cap. con brevetto austr. (Nugent) nei Cacciatori Robert poi Italiani (20.4.1814), confermato cap. car. (5.11.1814), camp. in Savoia (L'Hôpital 15 e 28.6.1815), OSML (18.7.1815) e perciò cav. OMS (4.5. 1816), cap. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818), magg. del corpo (27.1.1821), magg. Cacciatori di Nizza (29.12.1821), magg. art. di marina, poi Batt. R. Navi (12.1.1822), C-OSML (1822), TC (18.2.1826), col. (4.8.1831), col. Granatieri Guardie (18.8.1831), MG Brig. Cuneo (28.10.1833), isp. R. Poste min. esteri (1836), C-OSML (1841), pens. come TG (1842). (*El. Mil.* 1818. ASTO *RU* 38 e 42. Pinelli. Guerrini. *EMV*, 770. Shamà).
- Pallieri, cav. Francesco, magg. OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Palma, Alberino Francesco Domenico Maria, 2° conte di Cesnola, (1776-1852), di Rivarolo, avv., pres. trib. imp. d'Ivrea, giurista e letterato, intendente gen. D'Ivrea (1820), cond. a m. per i moti del 1821, comb. in Spagna e in Grecia (dove divenne cons. di cassazione e dove m.), C-O del Salvador e di Isabella la Cattolica, OSML, Autore di una *Défense de la révolution du Piémont*.
- Palma, Flaminio Francesco Gaetano, dei signori di Borgofranco, (m. 1830), OSML, col. com. di Finale (*El. Mil.* 1818), poi di Albenga e Vigevano (1825), padre di Isidoro (Shamà).
- Palma, Isidoro, dei signori di Borgofranco, (1787), n. a Moutiers, vol. franc. (1802), cong. come cap. (1813), ten. Regg. Genova (15.3.1815), cap. d'ord. Brig. Genova (17.11.1815: *El. Mil.* 1818), membro della giunta di Alessandria, prom. TC (3.4.1821), in fuga verso la Francia, fermato al Finale da due federati e ricondotto a Voltri per organizzare la resistenza, fuggì nottetempo e s'imbarcò con altri 3 U (Gay, Sala e Depretis) per Grasse, ma, gettati a Monaco dal fortunale, furono arrestati dai gend. genovesi e tradotti a Torino. Cond. a m., ma espulso perché la sua cattura fu considerata "di cattiva preda", si stabilì prima a Ginevra, poi a Grasse, Nevers e Bourges. Pena commutata in esilio, con revoca della confisca dei beni (12.8.1836), indultato (1842), riamm. come magg. (27.6.1848). (Pinelli. Vannucci. Marsengo. Shamà).
- Palmedo, Adolfo, n. a Meklenburg, f. di Tommaseo, agente inglese ad ordini di Hill, console inglese a Bastia e poi Cagliari, nel 1812-13 vi pubblicò presso la stamperia reale, un periodico filobritannico "Foglio periodico di Sardegna", le cui bozze erano personalmente riviste dal re Vittorio Emanuele I. (N. Tommaseo, Palmedo, *A. P.*, in *Annuario dalmatico*, I, Spalato 1859, 104-109. Vialardi).
- Palmiero, Giovanni Carlo, gend. imp., poi carabiniere a cav. (1814).
- Palombella, cap. d'art. in Sardegna (com. 4a cp 1811, 3a 1812).
- Palombella, Calisto, cap. R. truppe e AM Batt. prov. di Nuoro (1809), cap. Cacciatori della Regina, magg. in 2° della città di Cagliari coi gradi di magg. (8.12.1817: *El. Mil.* 1818) e TC (25.10.1823), OSML (23.12.1834), col.



- fant. (1.12.1835). (Shamà).
- Palombini, cap. 4a e poi 3a cp fant. di marina sarda (1811-12).
- Pamparato: v. Gianazio di Pamparato.
- Panario, cav. Gaetano, (1785), di Genova, fu Antonio, cadetto di marina (27.1.1799), mil. franc., cap. Legione R. Piemontese (30.3.1815), F a Grenoble, OSML e perciò OMS (11.9.1816), cap. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), cap. car. (20.7.1820), sospeso temp. per i moti del 1821, cap. d'ord. Brig. Regina (13.8.1822), cap. gran. (8.1.1823), magg. di piazza a Varallo (15.11.1823), poi ad Alessandria (23.6.1827), TC com. di Arona (13.10.1831), com. di 2a cl. a Biella (9.3.1833), col. com. città e prov. di Biella (31.10.1843). (ASTO RU 552. Marsengo).
- Panataro, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pancrazi, cap. aiut. di piazza a Genova (1807-13).
- Pandini, Antonio, OSML, magg. com. a Tempio (*El. Mil.* 1818).
- Panero, Vincenzo, (1780-1839), di Bra (Alba), gend. piem. (1800), poi franc. e imp. (1801), cong. come mar. all. (1814), brigad. a cav. R. Carabinieri (1.7.1814), mar. all. (14.1.1816), stn (7.7.1818), ten. (22.10.1822), cap. cav. (14.1.1829), cap. di sq (28.2.1832), m. a Genova (31.8.1839). (ASTO RU 94).
- Pani, Luigi, (1775-1850), di Rimini, avv. giudice della R. udienza di Cagliari, inviato nell'apr. 1800 a Bono con pieni poteri per reprimere i moti del Goceano e del Montecuto.
- Pani, Salvatore, miliziano a cav. del Sulcis, C al Ponte di S. Caterina (17.1.1793).
- Panietti, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Panietti, Guglielmo, ten. Legione R. Piemontese (1814).
- Panissa, Giorgio, (1790), di Masserano (VC), di Paolo, coscritto Veliti di Torino (24.5.1810-5.5.1814), stn Regg. prov. di Novara (1.10.1814), stn gran. (16.5.1815), in asp. (24.11.1815), ten. prov. Brig. Piemonte (20.10.1817: *El. Mil.* 1818), serv. perman. provv. (22.6.1821), cap. prov. Brig. Acqui (28.12.1821), cap. d'ord. 2a cl. (13.2.1823), cap. eff. (26.1.1825), 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 375 e 784).
- Panissera, cav., ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Panissera, Francesco Giuseppe Luigi, 6° conte di Veglio, (1799-1866), all. del Nobile Collegio Tolomei di Siena (1813), stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), gent. di bocca del re (5.2.1819), gent. di camera. (Shamà).
- Panissera, Remigio, dei conti di Veglio, (1805-77), di Moncalieri, GU-OSML, all. Collegio Tolomei di Siena (1813), all. Accademia Mil. (1816), stn Brig. Granatieri Guardie (1822), cap. (3.11.1831), dim. (4.1.1834), mar. all. guardie del corpo (1834), 1° scudiere e gent. di camera del re, ADC on. del Duca di Genova, proc. della Tutela dei Principi di Savoia-Genova (1855).
- Pannetier, Claude Marie Joseph, comte de Valdotte, (1769-1843), di Pont de Vaux (Ain), GB (29.8.1803), C-LH (14.6.1804), capo di SM VII corpo a Iéna (1806), TG (N 16.4.1815), com. la 6e Div GN de réserve A. Des Alpes, MC (1.8.1815), TG (19.11.1831). (*Fastes LH* III 470-1. *BHV*, V, 12. Mullié, II, 411-12. Six, II, 284).

- Pannochieschi d'Elci, cav. di S. S. di T., stn soprann. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Pansa, Pietro Giorgio, (1789), di Mondovì, mil. franc., carabiniere reale (22.7.1814), brigad. (8.0), cond. a m. (14.2.1822) per l'arresto del cap. Schiera a Valenza, comb. in Spagna, PG in Francia, a Marsiglia, poi a Porto Alegre (Brasile), indultato (1842). (Vannucci. Gualterio. Di Terlizzi. Marsengo).
- Pansiotti, Gaudenzio, (1774), di Varallo, f. di Luigi, nipote di Giacomo e fratello di Bernardo, concessionari di miniere di ferro e fonditori (a Saliceti presso Cravagliana), fornitori di munizioni all'art. italiana, disegnatore presso il Bureau topografico cisalpino a Milano (1798), ten. della Div. del Levante dell'A. Patriottica nella spedizione di Domo-dossola (15-22.4.1798), 2° ten. d'art., poi 3° cap. (27.2-11.3.1799) della Div. Montrichard in Romagna e Toscana, com. il deposito di requisizione di Bologna (31.3), comb. alla Trebbia, rit. a Grenoble, com. l'art. della Brig. di Sinistra dell'A. des Alpes a La Thuile (6.8-11.10), poi nella Legione italica a Bourg en Bresse (missione a Ginevra da Berthier), 2° cap. (5.5.1800), aggiunto allo SM di Dupont (ricognizione su Chatillon 18.5, Chiusella, Montebello e Marengo, dove ebbe il cavallo ucciso), com. la 2a cp art. a cav. cisalpina (passaggio del Mincio e assedio castello di Verona), com. la polveriera di Crema (20.10.1801), autore di Istruzioni per l'acquedotto di Varallo (Pavia 1804), 1° cap. (12.11.1804), addetto alla piazza di Legnago (1805), com. l'8a cp art. a piedi a Venezia (mag. 1806), protesta per l'esclusione dall'avanzamento (21.7.1806), trasferito a Zara (1807-09), poi in Spagna (Valencia 1811-12), disertato al nemico a Tarragona con la cassa dell'8a cp abbandonando la moglie spagnola (5.7.182). (Rastelli).
- Pansoia, Paolo, (1770), di Torino, cadetto del Regg. Oneglia (11.3.1792), stn (18.6.1793), ten. (23.9.1794), ten. Regg. Aosta (15.11.1798), ten. invalidi (1.5.1814), cap. (10.6.1815), AM (1.10.1817), cap. AM (1.10.1819), dim. (24.9.1821) per la rivolta a Casale, confinato a Cherasco (1823-31). (Marsengo).
- Pantesio, Angelo, stn poi ten. d'art. (1814).
- Panzetti, Giovanni Battista, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Paoletti, Carlo, (1802), di Torino, fu Tommaso, piffero Brig. Aosta (2.7.1814), fuc. (1.14.1819), caporale (1.4.1820), serg. (1.5.1814), furiere (1.3.1825), 2° ctg prov. (5.5.1827), stn serv. alt. (19.3.1825), dim. a domanda (18.12.1831). (ASTO RU 432).
- Paoletti, Giambattista Giacinto, dei conti di Rodoretto, (1773-1842), n. a Torino, fu conte Gaspare [reggente la R. Cancelleria del Regno di Sardegna], cadetto Regg. Piemonte (13.4.1791), stn (20.5.1792), stn Regg. Regina (19.7.1794), camp. 1792-96 (distintosi 17.12.1793 alla ridotta di Croix Pharon, per aver rimesso in batteria 2 cannoni smontati dal nemico, aver fatto una sortita con vari PG e aver protetto in retroguardia la ritirata, salvando i due pezzi poi portati all'arsenale di Torino), stn cacc. Regg. Regina (6.7.1796), in asp. sul piede prov. (20.2.1797), ten. Regg. Saluzzo (20.9.1798), ten. gran. Regg. Saluzzo (20.9.1814), cap. (22.6.1815), cap. prov. per scambio col cav. Giudice

(22.7.1816: *El. Mil.* 1818), Milite OMS per l'impresa di Tolone (11.9.1816), pens. (28.3.1818). (ASTO RU665).

Paoletti, Giovanni, dei baroni del Melle, (1773), di Busca (CN), fu barone Giacomo Giuseppe, all. d'art. (11.12.1787), stn (15.6.1790), ten. (12.5.1792), cap. ten. (4.6.1793), camp. 1792-96, OSML (20.3.1795), com. sup. l'art. alla difesa della Pedaggera tra Cosseria e Ceva (14.4.1796), prof. scuole teoriche (23.2.1798), camp. 1797 (F gravemente), 1799 (assedi cittadelle di Torino e Alessandria e forte di Tortona), 1800, cap. anziano e prof. R. scuole (26.9.1814), inc. dell'istruzione mil. del principe di Carignano, magg. fant. (24.4.1815), magg. eff. d'art. (14.5.1816), grado di TC (6.1.1819), TC eff. presso min. guerra e marina (23.9.1820), col. fant. e AG (21.6.1821). (ASTO RU 2453).

Paoletti, Giuseppe Vincenzo, 2° conte di Rodoretto, (1771-1835), frat. di Giambattista, stn prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Paoletti del Melle, cap. fant. e prefetto mil. R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Paoletti, Giuliano, dei baroni del Melle, (1785), di Busca (CN), f. del barone Giacomo, [mil. franc.], stn R. Carabinieri (11.3.1815), ten. (20.11.1816: "subalterno addetto alle masse", *El. Mil.* 1818), cap. 1° AM (17.12.1820), magg. di piazza a Voghera (1.4.1838). (ASTO RU94. Spreti).

Paoletti, Giuseppe Vincenzo, 2° conte di Rodoretto, (1771-1835), n. a Dronero, fu conte Gaspare e frat. di Giambattista Giacinto, stn I Legione R. leggera (8.4.1820), cond. a 2 mesi di detenzione per aver comb. l'A. reale. (Oliva. Marsengo).

Paoletti, Luigi Filippo, dei baroni del Melle, (m. 1830), zio di Giuliano, OSML, cap. d'art., l'8.8.1814 ricevette il materiale d'art. del forte di Fenestrelle, cap. e poi magg. maestro alle scuole teoriche d'art. e fortificazione (*Gazz. Piem.* 1814; *El. Mil.* 1818), col. AG int. gen. d'art. (3.3.1821). (Shamà).

Paoletti, Vittorio, barone del Melle, (1774-1854), n. a Busca, frat. di Luigi Filippo, 8 camp. di guerra, TC Piemonte Reale (1814-15), magg. prefetto Accademia mil. (1817-25). (Shamà).

Paoli, Lorenzo, cap. isp. Italian levy in Inghilterra (1815).



Paolucci, marchese Filippo, (1779-1849), di Modena, paggio di corte a Torino, stn 2° Guardie, PG a Collardente (4. 1794) e al Bricchetto (22.4.1796), OSML, passato al serv.

austr. (1800) e poi a quello russo (col. 1807), in Crimea contro turchi e tatarì, capo di SM (1808-10) e poi TG gov. e com. (1811) A. di Georgia, vincitore dei Turchi ad Akakkalaxi (1810) e nel Daghestan (1811), ADC gen. dello zar, difensore di Riga contro Macdonald (1812), ricordato in *Guerra e pace* (III, IX) come il principale portavoce degli ufficiali che, come Clausewitz, si opposero invano alla costruzione del campo fortificato di Drissa. Capo di SM dell'A. Occidentale, fu lui a condurre le trattative col gen. prussiano Yorck e a firmare la convenzione di Tauroggen (30.12.1812). Nel 1814 ebbe un ruolo importante nel

- convincere lo zar ad opporsi all'insediamento di un principe austr. in Piemonte. Gov. della Livonia, Estonia e Curlandia (1821). Tornato al serv. sardo come gen. d'A. (1830), riorg. dell'esercito, gov. di Novara (1832) e di Genova (dove nel giu. 1833 repressé la cospirazione mazziniana), 439° cav. Annunziata (1833), min. di stato (1838). (Spreti. *EM* V, 869).
- Papa, Domenico, 2° ten., poi cap. d'art. (1814).
- Papacino, stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Papi, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Papon, cav. Giovanni Battista, cap. prov. Brig. Genova, OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Papon, Onorato, (1772), di Puget Théniers, fu Giuseppe, milizia vol. (1.8.1792), stn Regg. prov. di Acqui (3.4.1794), vamp. 1792-96 (F il 26.11.1795 a Colle Inferno tra Gareggio e Ormea), 1798 (maggio-luglio), 1799 (2° sem.), 1800 (sino 21.6), ten. Regg. Regina (2.9.1814), ten. Regg. prov. di Nizza (6.1.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Cuneo (1.12.1815: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (27.7.1820), magg. prov. Brig. Regina (7.1.1826), OSML (11.11.1830), pens. come TC (18.11.1830). (ASTO *RU* 552).
- Papp von Vizákna, Franz, Freiherr, (m. 1836), di Graz, col. IR N. 32 in Savoia e Delfinato (1815), GM (28.12.1824), pens. come FML on. (9.5.1832).
- Pappenheim, Christian, (ca 1789), di Frankfurt a. Main, 5 anni SU nel 3rd Bn KGL, insegna 2nd Regt Italian Levy (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Paravicini, CB 3e RAP a Toulouse (1813), LH.
- Parecchia, di Saluzzo, cap. genio russo, croce di S. Vladimiro (Tenedo, 1807).
- Pareto, Lorenzo, all. pritanoo della Flèche (1812), nom. aiut. GN (1821), emigrato in Francia, rimp. 1829. (Marsengo).
- Paretti, Lorenzo, (1795), di Frugarolo (AL), di Francesco, garde d'honneur (9.5.1813), 2e gardes d'honneur (21.8.1813-7.6.1814), sold. Regg. prov. di Acqui (31.8.1814), caporalmagg. (1.11.1814), furiere (1.1.1815), alfiere Regg. prov. di Tortona (19.6.1815), alfiere Brig. Genova (31.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn (13.11.1819), sospeso temp. per i moti (1821), stn d'ord. Brig. Casale (1.1.1822), stn gran. (2.3.1822), ten. 2a cl. (15.1.1824), ten. eff. (25.1.1825), ten. prov. (7.3.1829), cap. Prov. (4.2.1831), 1° Regg. Casale (1.1.1832), cap. (28.10.1835), magg. (31.10.1846), pens. (1.1.1852). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Parigi (Paris), AM 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809), cap. senza impiego inv. al deposito (13.2.1813).
- Paris, Guglielmo Antonio Bonifacio, (1780), di Alessandria, LH (Léonore).
- Paris, Ignazio, (1774), di Pinerolo, U gend. franc., nom. magg. dei Carabinieri da Santarosa. (Marsengo).
- Parmegiani, CB 11e léger, F a Ligny (16.6.1815).
- Parmeggiani, Giuseppe, sottoscudiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Parodi, cap. corsaro ligure *Dauphin* (1811).
- Parodi, U 3° di linea ligure, distintosi a S. Martino d'Albaro (23.4.1800).
- Parodi, Bartolomeo, cap. 5a cp gend. ligure (19.6.1797). confermato (20.1.1801).
- Parodi, Ignazio, AM 4° di linea ligure

- (24.7.1797), cap. magg. di piazza a Sarzana (*El. Mil.* 1818).
- Paroldo, Andrea (1783-1825) di Costigliole d'Asti, di Felice, ten. spagnolo, stn Cacciatori Italiani (3.2.1816), stn Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (5.7.1820), ten. car. Cacciatori R. Piemontesi (28.1.1824). (ASTO *RU* 46).
- Paroldo, Francesco, (1788), di Vesime (Acqui), di Antonio, serg. art. imp., serg. d'art. sarda (10.6.1814), furiere (1.6.1815), stn 2a cl. (5.10.1820), cond. a 4 mesi di detenzione per aver comb. come ten. contro l'A. reale (4.8.1821), ten. a riposo (29.7.1848), cap. (29.11). (ASTO *RU* 2453. Marsengo).
- Paroldo, Giuseppe Maria, (1791), di Costigliole d'Asti, stn prov. Brig. Genova (22.9.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti, ten. (25.12.1821), cap. Brig. Savona (12.4.1830), magg. (2.8.1840), cassato dai ruoli (25.5.1852). (Marsengo).
- Paroldo, Santo Alberto, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), poi CV 2°.
- Paroletti, Eugenio, (1791), di Torino, f. di Luigi, stn gran. Regg. prov. di Vercelli (21.12.1814), ten. (21.6.1815), ten. d'ord. Brig. Monferrato (24.11.1815), ten. prov. per scambio con Fava (sett. 1816: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (1.12.1818), cap. AM piazza di Novi (5.4.1819), cassato e posto al serv. sedentario (13.4.1819), dim. per i moti (23.8.1821). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Paroletti, Giulio Cesare, (1795), di Torino, stn soprann. Cacciatori Italiani (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn eff (10.2.1818), dim. (15.5.1821) per cattive opinioni politiche e cattive qualità morali), ten. invalidi (11.7.1848), cap. (16.1.1849). (Marsengo).
- Paroletti, Tommaso Camillo Gaetano, (1769-1826/9), di Torino, frat. di Vincenzo Modesto [(1767-1834), segr. gov. provv. piem. 1799, dep. corpo legislativo 1807], ecclesiastico, poi vol. Legione lombarda (1796), cap. cis. in Romagna (1797), CB (1799), AG capobrigata piem. (1801), PG 1809, capo di SM di Seras in Spagna (1810), GB (26.9.1813) XIV corpo a Dresda, PG LH, CSL (24.9.1814), U-LH (17.1.1815), com. il dip. dell'H. Loire e poi del Rodano (1815). Rimp. 1815. (*BHV* V, 23. *EMV*, 838).
- Parpaglione, cav., TC e magg. di piazza a Novara (*El. Mil.* 1818).
- Parravicini, conte Pietro, di Tirano (Valtellina), offertosi nel 1814 di reclutare un regg. grigione.
- Parrocchia, ten. fant. franco-piem., distintosi a Verderio (apr. 1799).
- Partenopeo, nob., sotto comm. marina imp. a Genova (1809-10), CV 2° e magg. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Partenopeo, stn prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Partenopeo, Francesco, (1801), di Genova, sold Brig. Genova (1.10.1817), caporale (1.11), serg. (11.8.1819), cassato come disertore, comb. in Spagna nella legione Pacchiarotti, F a Lladó (15.9.1823), PG in Francia (Cher), poi a Lione, indultato (13.6.1842), stn invalidi (4.7.1848). (Vannucci. Marsengo).
- Partenopeo, Giuseppe, ten. 10a cp art. ligure (24.7.1797).
- Partenopeo, Ugo Leonardo, cap. cp di mare genovese (1790), poi 10a Regg. Savona (22.6.1796), cap. 1° di linea ligu-

- re, in Puglia (1803), cap. 4a/1° di linea genovese (28.5.1814), magg. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Parussia, Lorenzo Luigi, (1783), di Mondovì, fu nob. Giuseppe, stn Regg. prov. di Mondovì (10.12.1814), stn gran. (13.5.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Genova (12.12.1815: *El. Mil.* 1818), dim. per i moti (6.7.1821). (ASTO *RU* 725. Marsengo).
- Pascali, serg. magg. 111e de ligne, LH (19.7.1804).
- Pascalis, comm. ordinatore LH (1806).
- Pascoli, stn 111e de ligne, PG in Russia (12.12.1812).
- Pasella, Francesco, sottoscrivano int. gen. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Pasella, Giuseppe, medico, com. cav. miliziana del Sulcis (1792).
- Pasella, Nicola, serg. Regg. Sardegna, respinse tentativo di sbarco corsaro a Capo Teulada (15.10.1765). (Oliva).
- Pasero, ten. 111e de ligne, cit. per Wilhelmsburg (Amburgo: 17.2.1814).
- Pasio, Carlo, (1784), di Torino, fu Amedeo, coscritto franc. (1.9.1802), PG degli inglesi (12.9.1810), insegna 1st Regt Italian Levy (14.4.1813), ten. (21.9.1813), cong. (14.1.1816), stn Cacciatori di Nizza (1.2.1816), ten. Legione R. leggera (5.6.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. Brig. Casale (4.12.1821), cap. 2a cl. Brig. Casale (7.3.1822), cap. eff. (28.1.1824), magg. di piazza a Cuneo (22.10.1830). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO *RU* 46 e 609).
- Pasqua, marchese: v. Vivaldi Pasqua, Pietro, marchese di Trivigno.
- Pasquale, Giacomo Antonio, detto "St Jacques", (1778-1833), di Sagliano d'Andorno (BI: il paese di Pietro Micca), guardia del genio franc., F nella cittadella di Torino (1799), poi in Spagna (assedio di Saragozza, eroe della difesa di Monzon, 27.9.1813-14.2.1814), nat. franc. (1816), LH (1823). Assistente del genio a Grenoble, m. per misteriosa (e forse delittuosa) caduta da un ponte (Pinelli. E. Salaris, «G. A. P., detto San Giacomo», in *Riv. d'Art. e Genio*, IV, 1909. *EMV*, 845).
- Pasquale, Severino, gran. Legione R. Piemontese, MAVM (1815), caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pasquali, serg. magg. 111e de ligne, PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1828).
- Pasquali, zappatore 111e de ligne, cit. per Paring/Abensberg (20.4.1809).
- Passalacqua, Giuseppe Luigi, marchese di Villa Alvernia, (1794-1849), f. di Matteo Luigi, stn Regg. prov. di Torino (18.10.1814), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), cap. serv. alt. (28.12.1821), cap. serv. perman. (16.3.1822), OSML per condotta lodevole da lui tenuta (1822), 1° scudiere della regina (27.3.1827), cap. de' scelti serv. perman. (29.2.1831), magg. prov. (27.3.183.), magg. d'ord. (16.2.1834), grado di TC (13.5.1837), TC eff. 2° Regg. Regina (1837), col. 1° Pinerolo (1841), 1° U segr. di guerra, rappresentante del re presso il gov. provv. di Milano (1848), MG com. Brig. Casale, MAVM per Santa Lucia, C a Novara, MOVN alla memoria. (ASTO *RU* 266. *EMV* 846).
- Passalacqua, Matteo Luigi, marchese di Villa Alvernia, (1772/3-1841), di Tortona, fu Giuseppe Luigi, all. R. Accademia, stn Regg. prov. di Novara (20.2.1791), stn gran. (13.10.1793), ten. (28.11.1793), ten. Regg. prov. di



- Pinerolo (21.3.1794), ten. cacciatori (2.9.1794), ten. gran. (22.10.1794), cap. ten. (9.5.1796), in asp. 24.12.1796, autorizzato a provvedersi di un titolo imp. (27.8.1812), cap. Regg. prov. di Novara (3.12.1814), cap. gran. (16.5.1815), cap. Brig. Monferrato (24.11.1815), magg. prov. (11.10.1817), gent. di bocca, gent. di camera del re (21.3.1819). (ASTO *RU* 609. *El. Mil.* 1818. Shamà).
- Passalacqua, Vittorio Antonio Gaudenzio, dei marchesi di Villa Alvernia, (1779-1852), di Tortona, frat. di Matteo Luigi, cap. di massa Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), magg. di piazza a Tortona, TC com. di Chivasso (17.6.1825), pens. come MG, OSML (1849).
- Passera, Nicolao Felice, (1791), di Montanaro (TO), fu Giuseppe, ing. idraulico (1811), prof. ripetitore di matematica all'Accademia mil. avendo subito gli esami sulle scienze del genio (1.4.1816), stn del genio (16.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 2a cl. (11.8.1819), ten. 1a cl. (27.7.1820), cap. 2a cl. (31.12.1821), cap. 1a cl. (31.1.1826), cap. anziano (8.12.1830), magg. (14.4.1832), TC eff. (9.2.1836), membro del cons. del genio mil. (14.8.1838), col. 17° Regg. Acqui 1.10.1842), MG e membro comm. ord. truppe lombarde (1848), pres. comm. scrutinio U lombardi, ungheresi e polacchi (1849), com. del genio (1856), pens. come TG (1861). (ASTO *RU* 2663. *EM V*, 849).
- Passerin d'Entrèves, vass., cap. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Passerin d'Entreves, vass. Melchiorre, magg. di piazza nella Cittadella di Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Passeroni Pauliani, Carlo Ludovico, detto barone di Castelnuovo, (1791-post 1844), di Nizza, fu bar. Giovanni Battista, stn eff. Regg. prov. di Nizza (12.12.1814), stn gran. prov. Brig. Cuneo (13.12.1815), ten. prov. (28.7.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (31.12.1817), OSML (17.1.1830), nel 1° Regg. Cuneo (1.1.1832), magg. d'A., aggiunta del cognome Pauliani (16.4.1844). (ASTO *RU* 491).
- Passino, Giuseppe, cap. milizia di Macomer, attaccò gli angioini nelle montagne di Scanu (13-14.6.1796).
- Pasta, Giovanni Bartolomeo, (1760), di Villanova d'Asti, fu Giovanni Antonio, cannoniere d'art. (9.7.1782), serg. (1.4.1791), camp. 1792-96, 1798 contro i giacobini, 1799 coi franc., poi coi russi (assediai Torino, Alessandria e Mantova ove si è particolarmente distinto come consta da speciale raccomandazione di Suworov), 1800 con gli austr., ten. 1a cl. art. franc. (1801-sett. 1814), furiere magg. (27.9.1814), alfiere (24.5.1815), stn soprann. (31.5.1815), stn AM in 2° (16.6.1815), ten. 2a cl. (20.5.1816), ten. 1a cl. AM Brig. d'art. in Terraferma (3.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 1a cl. (2.10.1820), cap. 1a cl. fisso (25.1.1824), cap. anziano (23.2.1833), grado di magg. e isp. R. sale d'armi (20.9.1834), pens. (24.5.1836). (ASTO *RU* 2453).
- Pastore, Gaetano, (1778-1842), di Molfetta, 2° magg. Regg. R. Principe II fant. (1804-05), col. 1° estero (già R. Presidi), com. la Brig. siciliana in Spagna (il 26.7.1813 Brig. di destra/1a Div. anglo-sic., sbarcata a Genova il 27.4.1814), MC, C-OSFM e di S. Giorgio, croce di Tarragona, MB delle Due Sicilie, TG isp. fant. (1837). (*EM V*, 852).

- Pastorini, Giovanni, (1787), di Fontanile (Acqui), f. di Francesco, U franc., stn Cacciatori Italiani (5.11.1814), camp. 1815, ten. (7.2.1816), ten Legione R. Leggiera (1.10.1817). (ASTO RU 38).
- Pastoris, barone, stn prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Pastoris, cav. di Moriondo, stn prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Pastoris, Paolo, dei conti di Castelrosso, (1788-1849), ten. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818), TC d'A. e ten. guardie a piedi, OSML (1848). (Shamà).
- Pastoris, Luigi, conte di San Marcello, (1781-1841), n. a Cigliano, cap. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818), TC cav. (Shamà).
- Pastoris, Tomaso Guglielmo, conte di Lamporo e Tronzano e signore di Salluggia, (1773-1839), cadetto Regg. Piemonte (10.10.1786), stn Regg. Susa (2.8.1787), autore di: *Esame di un opuscolo: Pensieri di un geometra intorno ad un eptagono* (Torino, 1789), cap. Cacciatori Franchi (6.2.1795), sotto prefetto di Aosta, cap. 28e chasseurs, autor. a provvedersi di un titolo imperiale, magg. com. Cacciatori Franchi (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), TC (1.12.1819), autoritario e violento, sollevò il suo Batt. in Savoia e tentò di far insorgere i cacciatori franchi in Sardegna, cond. alla galea perpetua (1.10.1821), detenuto a Fenestrelle, liberato per commutazione (19.4.1834) della pena nell'esilio in Grecia. (Vannucci. Marsengo. Shamà).
- Pastour, Giovanni Antonio, (m. 1825), di Cagliari, stn d'art. (20.4.1793), cap. com. art. in Sardegna e 1a cp (22.4.1799), poi com. di Carloforte coi gradi di magg. fant. (4.8.1815: *El. Mil.* 1818), TC (7.11.1820) e col. (3.3.1825), OSML (14.8.1820). (Shamà).
- Pastour, Giuseppe, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Patarelli, Luigi, (1791), di Tortona, coscritto 29e de ligne (6.4.1811-11.7.1814), sold. Regg. Tortona (1.5.1815), furiere (1.8.1815), furiere prov. Brig. Genova (1.1.1816), carabiniere a piedi (20.1.1817), brigad. (1.4.1818), mar. all. (29.10.1822), stn (13.4.1830), ten. 2° (28.2.1832), ten. eff. (29.10.1836), cap. (28.4.1843), cap. 1a cp Carabinieri Veterani (14.9.1848), cap. nel corpo (19.7.1850), pens. (17.12.1854). (ASTO RU 94).
- Paternò, Camillo, insegna 1st Regt Italian Levy (24.11.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Paternò, Francesco, (ca 1795), di Palermo, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.7.1812), ten. (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Paternò, Girolamo, (ca 1793), di Palermo, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Patono, Spirito Benedetto, barone di Meirano, (1763-1830), U Regg. La Marina in Savoia, massone (1790), ten. corpo franco nella guerra delle Alpi, al servizio russo nel 1812-14, autore di: *Mémoires pour servir à l'histoire de la dernière Guerre des Alpes* (Berlin 1800: 1802) e *Coup d'oeil géographique et statistique sur le territoire des départements qui forment la 27<sup>e</sup> DM*, ms biblioteca Università di Torino, dettato a Berlino, dov'era esule, consegnato a Bignon e caduto nelle mani di Denina). (d'Ayala. Shamà. Vialardi, *Studi piem.* 2001).
- Patrone, Giovanni, chir. guardia svizzera in sopravvivenza di Pollano (*El. Mil.* 1818).

- Patroni (Patrone), Pietro Agostino, (1784), di Genova, U marina italia, LH, CV 2° sardo. (Léonore).
- Patrucco, Domenico, (1792), di Giarole (Casale), serg. Dragoni del Re (2.10.1814), furiere (1.6.1815), cornetta (23.11.1819), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, poi a Montpellier, architetto in Inghilterra (1824), rimp. (1842), ten. invalidi (8.4.1848), cap. (10.10). (Marsengo).
- Patterson (Petersohn), James, di Bannockburn, (1692-1765), scozzese giacobita, STV vasc. *Beato Amedeo* (1715), gen. d'A. com. regie galere sarde, membro comm. per la riforma della marina (1752).
- Paul, Luigi Andrea, serg. tamb., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Paulucci: v. Paolucci.
- Pausa: v. Pansa.
- Pautrier, Giacinto, CG in Sardegna (*El. Mil.* 1818), regg. il CG e U del soldo in Sardegna (CC 1821).
- Pavese, Francesco, capo II coorte GN di Genova (genn. 1814).
- Pavese, cav. Giovanni Battista, (1771), di Savona, sold. Regg. genovese Rastrumb (11.7.1783), caporale (10.5.1796), serg. (17.8.1796), camp. 1798 contro il Piemonte, 1799 Riviera di Levante (F dai russi nell'attacco di Bobbio e PG il 10.6, fuggito il 13.6), 1800 blocco di Genova, serg. magg. (6.12.1801), camp. 1803 in Puglia, serv. franc. 1805-14 (cap. 137e de ligne), cap. truppe genovesi (14.7.1814), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Genova (22.3.1815: *El. Mil.* 1818), cap. 4° Batt. provv. di linea (1.6.1821), cap. gran. Brig. Savona (3.12.1821), magg. serv. alt. Brig. Piemonte (27.1.1823), OSML per i suoi lunghi servizi (15.2.1826), magg. d'ord. (21.1.1829), nel 2° Batt. di Guarnigione (31.1.1829). (ASTO *RU* 375).
- Pavese, Giuseppe, cap. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Pavesio, stn Tirailleurs du Po, F ad Austerlitz (2.12.1805).
- Pavetti, Domenico, cannoniere Regg. Oneglia, MAVM all'Authion (12.6.1793), sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pavetti, Giacomo, (1773), di Romano Canavese (TO), avv. giacobino, preside del tribunale di polizia in Ivrea (1799), cap. 6e DB ligne alla Chiusella (26.5.1800), PMG capo brig. e reggente segr. di guerra piem. (3.7-?.11.1800), com. la gend. naz. piem. (1801), accusatore pubblico nel tribunale di alta polizia e membro dir. centrale, LH (1804), CS 53e esc./27e leg. gend. a Torino (1805-08), (R. Damilano, *La vita di G. P.: indagine sui giacobini del Canavese*, 1997).
- Pavia, Giuseppe Carlo Alessandro Maria, conte di Scandaluzza, (1780). (Shamà).
- Pavia, Giuseppe Maria Giovanni Battista, dei conti di Scandaluzza, (1795), di Pinerolo, stn Savoia cav. (8.1.1815), ten. (31.12.15: *El. Mil.* 1818), cond. a m. per la rivolta di Savigliano, comb. in Spagna col grado di magg., poi a Londra, cap. invalidi (1.6.1848), magg. (10.10), a riposo (16.4.1815). (Pinelli. Vannucci. Marsengo).
- Payass, Giovanni Battista, (ca 1781), di Malta, 2 anni di servizio come pagatore di una "division" del Calabrian Free Corps, paymaster 2nd Regt Italian Levy. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

- Paze, Pietro, di Montabone (AT), stn SM delle piazze (4.2.1820). (Marsengo).
- Peani, Felice Michele, (1784), di Torino, fu Michele, mil. franc. (15.4.1804), cong. come stn (8.6.1814), stn Regg. prov. di Susa (3.10.1814), ten AM (8.3.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (29.11.1815), ten. gran. (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (1.12.1818), cap. d'ord. (20.5.1820), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), cap. d'ord. Brig. Casale (1.1.1822), cap. AM in 1° (13.2.1822), cap. (28.2.1823), cap. gran. (1.2.1826), magg. Brig. Cuneo (28.1.1831). (ASTO *RU* 609 e 784).
- Pecchio, Giovanni Francesco Felice, (1758), di Cuneo, fu Antonio Maria, sold. Regg. Piemonte (1.1.1769), serg. magg. (17.4.1796), camp. 1792-96, MAVM, stn soprann. (30.1.1797), stn eff. (30.12.1797), ten. Regg. poi Brig. Saluzzo (27.9.1814), Milite OMS in cambio di MAVM (4.3.1816), cap. d'ord. (25.7.1817: *El. Mil.* 1818), pens. (ASTO *RU* 665).
- Pecorara, Antonio, (1800), di Pietra de' Giorgi (Voghera), sold. Cavalleggeri del Re (7.10.1818), stn soprann. (14.12.1819), cassato come disertore (17.10.1821), comb. in Spagna, poi a Londra, ucciso in Grecia in un agguato. (Marsengo).
- Pecoul, stn 111e de ligne, LH (9.7.1804), ten. volt., cit. per Auerstädt (14.10.1806), cap. F m. a Schwarzdorf (5/6.9.1812). (De Rossi).
- Pecoul, Paul, detto "Printemps", (1773), di Bobbio Pellice, vol. Regg. Chablais (10.5.1790), caporale (1.5.1792), serg. (1.5.1793), guerra delle Alpi, poi legione valdese (?) e truppe franco-piem., serg. magg. (21.3.1799), distintosi a Verona dove difese 2 cannoni e fece 5 prigionieri, inc. 111e DB de ligne (27.6.1800), sciabola d'onore (30.5.1803) e perciò LH (24.9.1803), stn (25.3.1804), camp. a. XIV-1807 alla Grande Armée, ten. (19.3.1807), camp. 1809 nella 2e Div./II corpo G. Armée, cap. (8.6.1809) a seguito della battaglia di Essling. Rit. il 12.5.1812. (*Fastes LH* II 113).
- Pedemonte, Francesco Giacomo Giovanni Maria, (1777), di Genova, aiut. genio ligure (confermato 24.7.1797), ten. a Bayonne (1806), in Portogallo (3e Div.), LH, cap. genio genovese (14.9.1814). (Pinelli. Léonore).
- Pedemonte, Stefano, cap. 3a cp riserva ligure (26.8.1803), poi I/32e légère a Grenoble.
- Pedio, Carlo, ten. Legione R. Piemontese (1814).
- Pedri, Giuseppe, cap. 3rd Italian levy (1815).
- Peigne, Jean Baptiste, di Moutiers, LH (Léonore).
- Peire: v. Peyre.
- Peirolet, cap. QM Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Pelissone, Ferdinando, (1779), di Cavour, di Simone, guardia del corpo (27.9.1796), ten. Regg. prov. di Pinerolo (20.12.1814), camp. 1815, ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (9.11.1818), dest. per aver raggiunto i ribelli ad Alessandria. (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Pelizza, alfiere prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Pelletta, Roberto Filippo, conte di Torre di Valgorrera, (1802-43), stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), poi magg. Guardie. (Shamà).

Pelletta, cav. Emilio Giuseppe Luigi, dei conti di Torre di Valgorrera, (1805), di Asti, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), OSML per la spedizione di Tripoli (27.10.1825), C-OMS, GU-OSML (18.5.1862), pens. come CA. (Shamà).

Pellati, Giuseppe Andrea, (1787-1825), di Castellazzo (AL), serg. Dragoni del Re (31.8.1814), cornetta (4.7.1816: *El. Mil.* 1818), prom. ten. dal gov. cost. (28.3.1821), dichiarato disertore, comb. in Spagna, PG (Agen) e m. in Francia. (Vannucci. Marsengo).

Pellati de Pellati, Giuseppe, (1785), di Gamalero (AL), ten. Legione R. Piemontese (6.3.1814), confermato (28.3.1815), camp. 1815, ten. car. (9.2.1816), cap. Legione R. leggera (31.8.1817), cap. Cacciatori di Nizza (1.1.1822), cap. car. (1.2.1826), magg. di piazza di 2a cl. a Pont Beauvoisin 6.10.1827). (ASTO RU 42).

Pellegrini, Giovanni Angelo, ten. milizie di Cuneo, MOVIM e PMG cap. per Oneglia (27.6.1798), OMS (1817).

Pellegrino, Lorenzo Domenico, (1784), di Cuneo, assistente tipografo (12.10.1814), ten. di SMG (4.8.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., cap. (27.12.1821), magg. (2.6.1832), TC (8.2.1840), col. (1.4.1843), capo di SM Div. Genova (16.4.1844), poi di Cuneo (21.3.1848). (Marsengo).

Pellew, sir Edward, 1° viscount Exmouth, (1757-1833), n. a Dover da una fam. della Cornovaglia, in marina dal 1770, passato in quella da guerra nel 1776, servì in America. A mezzo soldo (1791), rifiutò un impiego nella marina russa per



dedicarsi con scarso successo all'agricoltura. Rientrato in serv. (1792), servì nella Manica. Cap. delle freg. *Nymphe*, *Arethusa* e *Indefatigable*, KB per la cattura della *Cléopâtre*

(1793) e della *Pomone* (1794), borgomastro di Portsmouth per aver salvato dal naufragio il trasporto *Dutton* (1796), baronetto, inflisse gravi perdite al vasc. *Les Droits de l'Homme* (1797) e prese parte alla spedizione su Quiberon (1800). MP in sostegno di Pitt (1802), com. il vasc. *Tonnant* (1803), rich. dall'ammiragliato per contrastare la mozione Pitt per mettere sotto inchiesta l'amm. St. Vincent (1804). *Rear admiral* (3.4) e com. in capo nelle Indie Or., distrusse la flotta olandese (1807). VA (28.4.1808), rientrato in Inghilterra col *Culloden* (1809), rifiutò di servire in Mediterraneo sotto Collingwood, com. in capo nel Mare del Nord con il compito di bloccare la flotta nemica nell'Escaut (1810). Nella primavera del 1811 subentrò a sir Charles Cotton nel com. in capo del Mediterraneo, trascorse la maggior parte del suo incarico incrociando davanti a Tolone con l'*HMS Caledonian*, da 120 cannoni e concorse all'attacco combinato su Genova del 17.4.1814. Pari del Regno (14.5) e barone Exmouth of Camonteign, tornò nel Mediterraneo nella primavera del 1815 (il 7.5 arrivò a Genova con 8 vasc. e 2 unità leggere, il 18.5 salpò da Milazzo con la Div. anglo-sic. MacFarlane, il 21 sbarcò a Napoli 500 *marines* di rinforzo alla GIS e il 24-25 il resto delle truppe). Il 14.7

- sbarcò un corpo di spedizione a Marsiglia in sostegno dei realisti ed occupò Tolone. 386° cav. Annunziata (1815), concluse a nome del re di Sardegna i trattati di pace del 3, 13 e 29.4.1816 con Algeri, Tunisi e Tripoli. Visconte per il bomb. di Algeri (1816), amm. del porto di Plymouth (1817-21). Amm. (1832). (Weil).
- Pellico, Luigi, segr. gov. Div. di Genova (*El. Mil.* 1818).
- Pellion (Pellione), Giovanni Francesco, sotto CG 3a cl. (*El. Mil.* 1818) nell'int. gen. di guerra, dim. con pens. per condotta dubbia, "da attribuirsi più a dabbenaggine e a notoria debolezza di cervello che a veri sentimenti rivoluzionari" (26.10.1821). (Marsengo).
- Pellion, cav. Luigi, OSML, OMS, magg. di piazza a S. Maria e Porto Venere (*El. Mil.* 1818).
- Pellizzari (Pelliziari), Filippo, (1782), di Bologna, aiut. insegna 1st Regt Italian Levy (5.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Pellochino, Giovanni Andrea, caporale Regg. La Regina, MAVM per la difesa del baraccone di Col du Mont (Aosta: ott. 1794), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pelly (de), nob., ten. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Penchienati, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Penchienati, Silvestro, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Penjon, Filippo, (1771), di Aosta, LH (Léonore).
- Penna, Carlo Francesco, (1788), di Ronco, LH (Léonore).
- Penrose, Charles Vinicombe, (1752-1830), f. di un vicario, cadetto a Portsmouth (1772), in Mediterraneo sotto Murray (1775-79), TV nel Mare del Nord (1779), Doggerbank (1781), Mediterraneo (1783-90), Indie Occ. (1790), Canale, America del Nord (1794), accompagnò il suo amico e protettore Murray in Inghilterra quando fu colpito da paralisi (1796). Servì poi nel Canale e nelle Indie Occ. (1800-02), ma per ragioni di salute passò nei servizi costieri, com. le guardacoste a Padstow (1804-10), commodoro del porto di Gibilterra (1810-13). *Rear admiral* (4.12.1813) e inc. di sostenere le op. terrestri sulle coste della Catalogna e della Francia del SO, nel feb. 1814 cooperò al passaggio del f. Adour e il 21.3 ancorò l'*HMS Egmont* nella Gironda. Rientrato a Plymouth, tornò nel Mediterraneo quale com. in capo le ridotte forze nav. (nel mar. 1815 osservò i movim. nav. nap. e il 31.3, ricevuto l'ordine di cooperare con gli austr. e consultatosi con A' Court, dichiarò di non poter distaccare in Adriatico nessuno dei suoi 6 vasc., essendo tutti impegnati tra Genova, Livorno e la Sicilia). All'arrivo di Pellew passò ai suoi ordini come 2° in com. Il 3.5 arrivò a Genova con l'*HMS Queen* e rinforzi e materiali e tornò subito in Sicilia. KB (3.1.1816), rimase com. in capo nel Mediterraneo a Malta, ma non fu informato della spedizione di Pellew contro Algeri e non poté prendervi parte. Rich. in Inghilterra (1819), fu addetto a servizi a terra. VA (19.7.1821). (Weil).
- Pensa, Evergisto, dei conti di Marsaglia, (1803-75), di Saluzzo, fu conte Carlo Giuseppe, all. R. Accademia Mil. (30.11.1816: entrato il 2.1.1817), paggio del duca del Genevese (1.10.1817), cadetto (22.4.1818), 1° paggio (17.1.1819), stn nell'Accademia (22.12.1819), 1° paggio del re (ott. 1821), dei secondi scudieri e



- gent. di bocca della regina (13.4.1823), ten. 2a cl. del genio (2.12.1830), cap. 1a cl. (14.4.1832), cap. anziano (13.3.1839), magg. (27.6.1840), OSML (24.7.1846), col. in 2° (8.7.1848), pens. (18.2.1849). (ASTO *RU* 2663).
- Pepino, Michele, (1795), di Cuneo, di Michele, sold. Brig. Regina (7.12.1814), caporale (1.11.1915), serg. (1.11.1817), furriere (1.1.1818), serg. (1.7.1819), furriere (1.6.1824), furriere magg. (1.1.1831), stn U pagatore (27.1.1831), tale 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).
- Pera, cap. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Peracchio, cap. gran. 3° Saluzzo (10.8.1800).
- Peracchio, ten. 111e de ligne, F a Wagram (6.7.1809).
- Perelli, Giacinto, (1791), di Torino, fu Lorenzo, vol. franc. (7.1.1806), camp. Spagna, PG in Portogallo (11.6.1809), serg. al serv. britannico (20.9.1810-14.1.1816), caporale zappatori del genio (23.1.1816), serg. (1.8.1816), serg. d'art. (1.9.1817), furriere (1.3.1819), stn 2a cl. fisso (09.10.1820), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), ten. 1a cl. (21.8.1835), ten. anziano (15.2.1840), cap. 2a cl. (11.8.1840), cap. 1a cl. (30.12.1843), pens. (18.11.1848). (ASTO *RU* 2453).
- Perelli, Giovanni Battista, (1789), di Torino, di Giuseppe, alfiere Legione R. Piemontese (1.1.1815), stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), stn eff. (18.8.1820), dim. per i moti (3.10.1821), pens. di rit. (21.6.1822). (Marsengo).
- Peretti, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Périllat, (1770), di Annecy, LH (Léonore).
- Perini, ten. 8/4° Aosta (10.8.1800).
- Perini, Giacomo Antonio, (1767), di Vestignè (Ivrea), fu Giuseppe Martino, vol. Regg.- Aosta (1.7.1792), stn Regg. prov. d'Ivrea (19.5.1794), stn gran. (26.5.1795), camp. 1792-96, 1799-1800), ten. AM Regg. prov. d'Ivrea (6.5.1814), ten. gran. Brig. Aosta (24.11.1815), cap. prov. (17.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. Brig. Savona (1.1.1822), disp. dal serv. con grado e uniforme (12.2.1822). (ASTO *RU* 725).
- Perini, Michele, (ca 1765), n. in Piemonte, 5 anni stn sardo, 9 ten. austr., ten. 3rd Regt Italian Levy (1.12.1812), cap. aiut. di Batt. (25.1.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Pernetti (in realtà Joseph Marie vicomte de Pernety, 1766-1856, LH, GD d'art. franc.), erroneamente considerato "italiano" da Pinelli (in realtà n. a Lione), com parco d'art. a Genova (1809). (*Fastes L. H.* III 481-2).
- Perno di Caldera, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Perno di Caldera, vass. Giuseppe, cap. magg. di piazza a Mondovì (*El. Mil.* 1818).
- Perona, chir. magg. Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Perona, Giuseppe, di Garessio (Mondovì), mil. franc., sold. Dragoni del Re (21.1.1815), caporale (1.6), serg. (1.2.1817), dich, disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, emigrato in Inghilterra. (Marsengo).
- Perotti, sold. franco-piem., cit. per Verderio (apr. 1799).
- Perotti, Francesco, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Perotti, Giovanni Battista, (1783-1829), di Vische (Ivrea), di Carlo, coscritto d'art. (28.10.1805), camp. 1806 Italia, 1807-08 Dalmazia, 1809 Alemagna, 1810 Coste dell'Oceano, 1811-12 Olanda, 1813 Grande Armée, cong. come serg. magg., serg. corpo reale sardo (1.10.1814), furiere di scrittura (1.6.1815), furiere magg. (1.6.1816), stn QM in 2° (7.8.1819), ten. 2a cl. (4.2.1823), rimosso dalla carica di U pagatore e desinato ad una cp per lettera min. (29.8.1827), ten. anziano (28.3.1831), cap. 2a cl. (23.2.1833), cap. 1a cl. (12.5.1835), cap. anziano (30.12.1840), pens. come magg. (14.3.1848). (ASTO RU 2453).

Perpano, Federico, chirurgo aiut. Legione R. Piemontese (1814).

Perra, Pietro, seguace di Sulis, com. centuria suburbana di Villanova (22.8.1797), licenziato il 13.4.1799.

Perrel, vassallo François Marie César d'Angloz, (1794), n. a Sillingy (Genevois), cadetto Regg. Savoia (9.11.1814), stn soprann. (20.2.1815), eff. (21.6.1815), stn gran. (2.2.1816), ten. d'ord. (6.3.1816), ten. d'ord. gran. (1.12.1821), cap. 2a cl. (5.3.1822), eff. d'ord. (14.2.1823). (*El. Mil.* 1818. ASTO RU 317).

Perrin, Francesco, barone di Athénas, col., OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).

Perrin, Luigi Bonaventura, conte de Lépin, (1768-1842), di Chambéry, stn fant. (1792), guerra delle Alpi, com. la GN di Chambéry (1806), riammesso nel 1814 come TC nello SM Div. di Savoia, conte di Lépin (2.1.1824), col. applicato alla Div. di Genova (1825), pens. come MG (1826). (*EMVI*, 13. Shamà).

Perron, nob. Antonio, signore di Minzier, (179?-1860), S. Secondo di Pinerolo,

ten., cond. alla galera perpetua per i moti del 1821. (Vannucci).

Perrone, stn Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).

Perrone, Carlo, U di marina franc. (Pinelli).



Perrone, Ettore, dei conti di San Martino e baroni di Quart, (1789-1849), n. a Ivrea, vol. Légion du Midi (10.3.1806), all. scuola mil. Fontainebleau (12.10.1806), stn 65e de

ligne (11.4.1807) in Prussia e Polonia, ten. (1807), LH sul campo a Wagram (1809), ten. del 4e jeune garde in Spagna (1810-11: F), poi 1er grenadiers à pied della vieille (24.6.1811), cap. AM in Russia, Germania (Lützen e Bautzen) e Francia (F a Montmirail il 11.2.1814: CB ADC del gen. Gérard, gli salvò la vita a Ligny). In aspettativa (ago. 1815), nat. franc. (11.12.1816), CB 3e Bon Légion de la Manche (3.8.1817), dim. (16.5.1819). In contatto con il Comité directeur di Parigi e con l'ex amb. spagnolo a Torino Bardaxi, unitamente al marchese Priero e al principe Dalpozzo della Cisterna, tornato in Piemonte, arrestato per cospirazione e rinchiuso il 3.3.1821 a Fenestrelle, liberato il 13 da C. Alberto, fu nom. TC del Batt. Cacciatori d'Ivrea. Cond. a m. e confisca (10.8.1821) e impiccato in effigie. Riparato in Francia, vi riprese la carriera mil. dopo il 1830 e comb. per l'indipendenza del Belgio. Nom. col. da Girard (ora min. della guerra), fu poi MC com.

- della Loira (1839-45) e TG (1848). Autore di una *Petition contre le duel, adressée à la chambre des députés* (1836). Graziato e rientrato in Piemonte, inc. dal gov. provv. lombardo di organizzare l'esercito al posto di Lechi, fu poi min. degli esteri nel gabinetto Alfieri e pres. del cons. (29.8-16.12.1848). GC-OSML, com. la 3a Div. e F a Novara, m. il 29.3.1849. MOVIM alla memoria. (Pinelli. Vannucci. E. Poerio in D'Amato, *Panteon* I, 513-24. *EMVI*, 14. Shamà).
- Perrone, Vittorio, dei conti di San Martino, (1786-1814), di Torino, frat. di Ettore, sold. cacc. a cav. veronesi (15.1.1806), ASU, serg. veliti reali italiani (7.4) in Dalmazia, stn 21e dragons (14.8.1806), stn 5e (27.12.1807) in Portogallo (1808) e Germania (1809), ten. (4.8.1810) in Spagna (1810-12), cap. aggregato ai dragoni annoveresi (1.6.1812) in Germania (1813) e Francia (C il 25.3.1814 alla Fère Champenoise). (Shamà).
- Perrucca, Ippolito, conte della Rocchetta, (1792-1866), di Livorno (VC), fu conte Clemente, stn soprann. Regg. Piemonte (18.10.1814), stn eff. (26.4.1815), tale Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), ten. soprann. (3.11.1818), ten. d'ord. (21.8.1819), in asp. per un anno per adesione ai moti (12.10.1821), posto a disposizione del gov. di Novara (28.1.1824), cap. eff. Brig. Regina (1.2.1826), cap. sotto AG (16.1.1830), magg. (18.6.1839), magg. all'isp. gen. delle leve (28.12.1847). (ASTO RU 552. Marsengo).
- Perrucca della Torre, cav. Giovanni Ambrogio, (1802), di Serravalle (Novi), fu cav. Giuseppe, stn soprann. Batt. Cacciatori di Savoia (12.1.1820), stn eff. 3° Batt. provv. di linea (29.9.1821), stn Brig. Aosta (1.1.1822). (ASTO RU784).
- Persico, stn d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Peruzzo, U. franc., cit. per la presa di Castro Urdiales. (Pinelli).
- Perzi jr., stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Perzi sr., stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Perzi (Persi), Pietro, di Cagliari, cadetto d'art., stn d'art. (23.12.1809), cap. 2a cp. d'art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Pes, cav. nob. don Antonio, dei marchesi di S. Vittorio, (1781), di Alghero, frat. di Giuseppe M., cap. 1a cp (*El. Mil.* 1818), magg. Cacciatori Guardie, TC (13.1.1825), col. in 2° (13.1.1830), pens. (27.12.1830), gent. di camera del re (4.1.1831). (Shamà).
- Pes, cav. nob. don Bartolomeo Lodovico, conte del Campo, dei marchesi di Villamarina, (1782-1840), n. a Torino, frat. di Emanuele, cornetta Dragoni di Sardegna, cap. Regg. prov. Sulcis cav. e mar. all. 3a cp guardie del corpo (26.5.1809), magg. (2.5.1814), TC e cornetta (28.7.1819), col. (27.9.1823), ten. g. c. (28.1.1831), MG (26.11.1831), OSML (31.10.1835), TG (13.8.1839), C-OSML (18.9.1839), grande di corte e di corona, gent. di camera del re. (*EMVI*, 29. Shamà).
- Pes, cav. nob. don Diego, reggente la R. cancelleria di stato di Cagliari sotto la vice reggenza del marchese di Villamarina, detta del "governo dei tempiasi" (5.6.1816).
- Pes, cav. nob. don Emanuele, 7° m. di Villamarina, (1777-1852), [f. di Salvatore e nipote di Giacomo F.], n. a



Torino, vol. nei gran. (1794), stn Regg. Aosta (19.3.1795), servì coi franc. nel 1797-99, poi con gli austr. nel 1799-1800. Nel 1802 chiese e ottenne di essere trasferito in

Sardegna, cap. Regg. prov. Sulcis cav. (24.7.1808). Nel 1814 accompagnò il re in Piemonte. Magg. cav. e ADC del re (17.7.1814), comm. presso l'armata austri. nella camp. di Grenoble (1815). TC (2.11.1815), capo di SM della Div. di Torino (1816), col. (8.5.1817), comandato alla R. segr. di guerra e marina (7.11.1820), MG isp. gen. di fant. con l'inc. di compilare un regol. di esercizi ed evoluzioni dell'arma (25.11.1820). Firmò l'appello per la concessione della costituzione spagnola. Nom. il 14.3.1820 da C. Alberto 1° segr. int. di guerra e marina, si dimise il 20 "esagerando la podagra" (Pinelli). OSML (1822), in asp. Durante il regno di Carlo Felice, TG e cons. di stato (24.10.1831), 1° segr. guerra e marina (5.4.1832-1847), attuò una vasta riforma dell'esercito. Fu inoltre 1° segr. affari di Sardegna (30.3.1833). CG e cordone OSML (1833), Gen. d'A. (7.11.1838), divenne anche responsabile del dipartimento di polizia, staccato dal min. dell'interno e unito a quello della guerra (sett. 1841). Dimessosi il 9.10.1847 per contrasti col re sulla linea da adottare dopo le manifestazioni di Torino e Genova, e pens., nom. min. di stato e sen. (3.4.1848), cav. Annunziata (1848), MM. (*El. Mil.* 1818. *EM* VI, 29. Senato. Shamà. B. Montale, *Emanuele Pes di Villamarina*,

1973. Marsengo).

Pes, cav. nob. don Francesco, 1° marchese di Villamarina, (1664-1725), di Tempio, delegato a Vienna (1708), com. milizie galluresi filo-asburgiche (piano di Putzolu 5-11.6.1711) e fatto marchese di Villamarina (1711), esule alla riconquista spagnola (1717), rientrato sotto i Savoia, come seconda voce dello stamento militare recò a Torino le chiavi del castello e città di Cagliari (1720). Padre di Michele. (Shamà).

Pes, cav. nob. don Francesco Maria, dei m. di S. Vittorio, detto "Cavaliere di Bidony", (1793-185.), frat. di Gaetano e Giuseppe, di Alghero, stn Regg. Sardegna (14.4.1809), ten. 7a cp Cacciatori Guardie (1.3.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (20.8.1820), rif. (8.12.1830), magg. (1835) e TC (1837) com. piazza di Alghero, poi di Cagliari (30.4.1850), pens. (21.5.1851). (Shamà).

Pes, cav. nob. don Gaetano, dei m. di San Vittorio, detto "Cavaliere di Sorradile", (1783-1855), di Alghero, vol. Regg. Sardegna (1797), stn (1799), ten. (1804), applicato alla vice int. a Sassari (4.9.1810), ten. Granatieri Guardie (1816), magg. d'ord. (*El. Mil.* 1818), reggente int. la vice int. (?7.1818), cap. R. Carabinieri (1819), applicato alla R. int. di Torino (22.11.1819), magg. R. Carabinieri (1820), regio int. (4.5.1820), dir. R. uff. del Bollo di Torino (4.5.1820), TC (13.1.1825), col. in 2° del corpo (1830), pens. (27.12.1830), gent. di camera (1.1.1831), int. e dir. gen. del debito pubblico, priore Arciconfraternita della Morte ed Orazione di Sassari (1830-31). (Shamà).

Pes, cav. nob. don Gavino, dei m. di S. Vittorio, zio di Francesco, Gaetano e

Giuseppe, cap. Regg. Sardegna (1744), com. cav. miliziana in Sardegna (1773), col. fant. (1776). (Shamà).

Pes, cav. nob. don Giacomo, dei m. di Villamarina, (1702-80), frat. del marchese Michele, di Tempio, U della cav. miliziana (Shamà).

Pes, cav. nob. don Giacomo Francesco, dei m. di Villamarina, (1750-1827), di T. Pausania, [zio di Bartolomeo, Emanuele e Luca Francesco e frat. di Salvatore, Michele, Giacomo e Giovanni B.], stn Regg. Sardegna (1776), magg. I batt. (1792), PMG TC per il Colle del Perus (17/30.4.1793), col. (7.3.1796), com. del Regg. (1.10.1796-17.12.1807), brigad. (3.5. 1799), com. gen. delle armi (24.12. 1802), gov. della città e capo di Cagliari (4.10.1803), gov. di Sassari e Logudoro e com. della piazza (1803-05). Col trasferimento della corte a Cagliari fu nom. piccolo grande di corte, MG, gen. delle armi e gov. di Cagliari (24.12. 1806), cap. gen. del regno e cap. delle guardie del corpo (18.12.1807), pres. del congresso per la riforma del corpo R. d'art. (5.1.1809), TG com. la Div. di Cagliari (2.2.1809), min. di polizia (1810), gen. di fant. (20.2.1812). Semi illetterato e reazionario, condusse le indagini contro Sulis e gli altri presunti congiurati del 1799 e 1801 paralizzando finché fu attivo ogni iniziativa di grazia. Piccandosi di saper tutto quel che accadeva a Cagliari, non volle credere alla denuncia della congiura di Palabanda e la notte del 30.10.1812 rischiò di essere ucciso da Pitzolu, il quale ne fu dissuaso dagli altri congiurati. Pes si fece poi consegnare le carte del processo che tenne presso di sé lasciandole all'erede. Gran maestro d'art. in Sardegna (1815), 382° cav. Annunziata (2.11.1815), luogot del

viceré (1815-16) e poi inc. di funzioni viceregie (10.6.1816-1818), gran maestro d'art. in Sardegna (1816: *El. Mil.* 1818), pens. come gen. d'A. (21.6. 1818). GC-OSML (1827). (Tola, III, 57-9. *EMVI*, 29. Shamà).

Pes, cav. nob. don Giovanni Battista, (1747-1816), di Tempio, ten. Regg. Saluzzo, gent. di bocca e 1° scudiero delle principesse (1775/81), magg. (1797), col. com. mil. della Gallura (1801), repressé il banditismo. (Shamà).

Pes, cav. nob. don Giovanni Battista, dei m. di Villamarina, ten. Regg. Guardie (circa 1760).

Pes, cav. nob. don Giuseppe Maria, 2° marchese di San Vittorio, (1781-1860), di Alghero, del marchese Domenico, stn Regg. Sardegna (17.5.1797), stn gran. (15.7.1798), ten. (17.4.1799), grado e anzianità di cap. (21.4.1806), 1° scudiere della regina (3.10.1807), ten. gran. (8.12.1807), cap. eff. (2.4.1810), cap. Regg. Guardie (2.7.1814), cap. gran. (3.12.1815), magg. d'ord. (8.1.1816: *El. Mil.* 1818), grado di TC (28.11.1819), ADC gen. del re f. f. di capo di SM del Regno di Sardegna (5.8.1820), col. di SM (26.8.1823), 1° scudiero del re, grande di corte. (ASTO *RU* 266. Shamà)

Pes, cav. nob. don Luca Francesco Salvatore Luca, 6° m. di Villamarina, 3° Barone dell'Isola Piana, (1772-1847), frat. di Emanuele, n. a Torino, 1° scudiero delle principesse, magg. e poi TC d'ordinanza, com. Regg. prov. Sulcis cav. (7.11.1808), gent. di camera del re (1812), col. cav. e cap. gen. fant. miliziana (4.8.1815 fino al 1827), GC-OSML (1830), grande di corte (1831) e di corona. (Shamà).

Pes, cav. nob. don Michele, 2° m. di

- Villamarina, (1695-1736), di Tempio, cap. Regg. Sicilia (23.11.1722).
- Pes, cav. nob. don Michele, dei m. di Villamarina, (1743-66), di Tempio, frat. di Giacomo e di Giovanni B., stn Regg. Guardie (Shamà).
- Pes, cav. nob. don Salvatore, 5° m. di Villamarina e 2° barone I. Piana, (1733-1822), padre di Bartolomeo, Emanuele e Luca e frat. di Giacomo, Giovanni e Michele, n. a Chiaramonti, membro comm. perman. difesa dello stamento mil. (22.1.1793), gent. di camera (21.3.1799) e GC-OSML (1807).
- Pesanti, Antonio, di San Remo, cap. scia-becco corsaro *Coraggioso* nel Basso Tirreno (1808).
- Pescetto, Luigi, di Genova, stn guardie del corpo (4.1.1820), cond. a 1 anno di carcere (6.9.1821), commutato in 6 mesi di vigilanza a Savona, praticante caudico (1830), ten. a riposo (6.4.1848), cap. (24.10). (Marsengo).
- Pesci, ten. 28e légion gend. a Sarzana (1813).
- Pession, Giovanni Francesco, sotto CG 3a cl., dest. per idee liberali. (Marsengo).
- Petavin, Giovanni, (1786), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Petissone: v. Pelissone.
- Petretto, Francesco Vincenzo Gerolamo, (1775), di Sassari, LH (Léonore).
- Petrini (Petrino), stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), del IV Batt. a Genova, com. la guardia a Palazzo ducale il 23.3.1821, tentò invano di opporsi agl'insorti. (Oliva).
- Pettinati, Pietro, (1791), di Acqui, furiere magg. Cacciatori Italiani (1.5.1814), alfiere (1.7.1815: *El. Mil.* 1818), stn (20.7.1820), radiato (27.9.1821) per "cattive opinioni e cattive qualità morali". (Marsengo).
- Pevestrelli, Gervasio, cann. R. artillery in Liguria (1815).
- Peyla, Bonaventura Giuseppe Luigi, dei conti d'Aviglionne, (1769), magg. Regg. prov. di Asti (1814-15), TC Brig. Regina (*El. Mil.* 1818), nel 1822 chiese l'OSML.
- Peyla, Carlo, conte d'Aviglionne, autorizzato a provvedersi di un titolo imperiale (12.11.1812), conte, magg. Regg. prov. di Torino (1814-15).
- Peyre, [Michele, marchese?] di Castelnuevo, SMOM, cap. prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818. Shamà).
- Peyroleri, Giuseppe, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Pezza, Gioacchino, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Pezza (Pezze), Giovanni Battista, (1772), di Brandizzo (TO), vol. franc. (1796), mar. all. dei dragoni cis., cap. dell'A. patriottica di Milano (1798), cap. 2a MB leggera piem. (26.4.1799), ritiratosi in Francia, cap. 5/2° Monferrato (10.8.1800), poi II/1a MB piem. (1800), poi 5/II/111e de ligne (1802), cap. dei Tirailleurs du Po, F ad Austerlitz (2.12.1805). (De Rossi).
- Pezzi, Emilio, [storpiato in Manuel, Edmundo, Edmiglio Persi], U Légion du Midi nelle Antille, massone, disertato agli spagnoli durante l'assedio di S. Domingo (1809), com. la cp "de los Italianos" (piem.), fucilato il 25.9.1810 per aver aderito alla cospirazione indipendentista (detta poi "revolución de los italianos") capeggiata dal venezuelano José Ricardo Castaño e progettato di sollevare la guarnigione contro il gov. del



- cap. gen. spagnolo don Juan Sánchez Ramirez. (Vialardi, *Military Masonry*, 1998. Franklin J. Franco, in Alain Yacou, dir., *Saint Domingue espagnol et la révolution nègre d'Haiti, 1790-1822. Commemoration du Bicentenaire de la naissance de l'Etat d'Haiti, 1804-2004*, Karthala, Paris, 2007, 571).
- Pezzi, Francesco, membro com. mil. Rep. Ligure (14.6.1797), com. in 2° genio ligure (confermato 24.7.1797), CB e poi magg. (1813) del genio imp., sotto dir. a Genova (1805-08) e alla Spezia (1809-14), LH. (Léonore).
- Pezziardi, mar. all. R. Carabinieri a Chiavari (1821), prese il com. della cp dopo l'arresto del cap. (Di Terlizzi).
- Pflüger von Lindenfels, Philipp freiherr, (1761-1833), GM (8.10.1813), com. 1a Brig./1a Div./I corpo in Savoia (1815), FML (9.3.1828).
- Phillips, sir Charles, insegna 44th Foot (1788), ten. (1793) nelle Indie Occ., cap. ADC Lord Cornwallis e Grenville. Gibilterra, Egitto, magg. (1802), Malta (AG di Fox, TC deputy QMG), Sicilia, col. (1.1.1812), MG (4.6.1814), cav. di S. Gennaro, com. una Brig. da Milazzo a Napoli (18-25.5.1815). (*RMC* 533, III, 367).
- Pia, Eugenio Maria, (1785), di Villafra, LH (Léonore).
- Piacentini, Carlo, signore di Sala, detto conte di Sala, (1784-1859), di Casale, fu conte Evasio, guardia d'on. a Casale, stn Regg. prov. di Casale (2.1.1815), stn car. Cacciatori Italiani (12.9.1816), ten. prov. Brig. Saluzzo (25.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (29.12.1821), cap. 2a cl. d'ord. (13.2.1823), cap. eff. (27.1.1824), pens. di riforma (24.11.1828), com. di Savigliano (1838), TC a riposo. (ASTO RU 665. Shamà).
- Piacentino, Francesco, cap. isp. art. da costa in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Piacenza, Antonio, (1782), di Farigliano (Mondovì), mil. franc., carabiniere reale (1.9.1816), brigad. (1.4.1818), retrocesso di grado per i moti del 1821, di nuovo brigad. (1.6.1824), cong. (3.3.1832). (Marsengo).
- Piaggio, membro del magistrato genovese di guerra e marina (giu. 1804).
- Pianavia Vivaldi, cav., ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Piani, Francesco, (1799-1849), di San Sebastiano (Tortona), fu Felice, sol. Granatieri Guardie (2.7.1818), scelto (2.3.1819), caporalmagg. (1.5.1820), furiere magg. (1.6.1823), stn serv. perman. (18.2.1831), ten. eff. (23.3.1834), m. al corpo in Genova per pleurite (18.6.1849). (ASTO RU 266).
- Piano, Cesare, stn d'art. presso le scuole teoriche d'art. e fort. (*El. Mil.* 1818).
- Piano, conte Michele Antonio, (17...-1842), cap. nella guerra delle Alpi, F alla Giletta, com. centuria cacciatori da lui reclutata a Castagnole d'Asti (1794), TC Cacciatori Piemontesi (1814-15), col. OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Piazza, Giovanni Battista, (1787-1832), di Villafalletto (CN), fu Giuseppe, coscritto franc. (11.7.1803), cong. (27.8.1814), artista dart. (1.9.1814), caporale (1.6.1816), serg. (1.2.1817), stn fisso e capo officina in legno R. Arsenal (10.2.1828), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), capo delle officine in legno (20.8.1831), m. a Genova (25.3.1832). (ASTO RU 2453).
- Piazza, Ludovico, (1791), di Bistagno (Acqui), mil. franc., caporale Cavalleggeri del Re (2.9.1814), serg. (4.3.

- 1815), prom. cornetta dai cost. (28.3.1821), radiato, riamm. come stn invalidi (2.7.1848). (Marsengo).
- Piccaluga, serg. di maestranza d'art. sarda, stn e dir. arsenale di Cagliari (1810).
- Piccaluga, G., stn. R. marina sarda, autor. a passare al servizio inglese (1813).
- Piccaluga, Giuseppe, (1777), di Ponte Stura (Casale), fu Agostino, coscritto art. italiana (18.6.1803), cong. come serg. (16.7.1814), cannoniere sardo (4.7.1815), caporale (12.8.1815), serg. (1.6.1816), serg. artificiere (1.11.1819), stn 2a cl. (12.10.1826), ten. 2a cl. fisso (29.11.1823), ten. 1a fisso (18.4.1830), pens. come cap. (1.4.1833). (ASTO *RU* 2453).
- Piccamiglio, all. scuola genio di Metz, stn (1805).
- Piccardi, Giuseppe, guardarme, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Piccardi, Pietro Tommso, (1775), di Genova, stn guardia dir. esecutivo ligure (22.7.1798), LH (Léonore).
- Picchetti, Francesco, CG a Genova (marzo 1815).
- Picchiottini, Pietro Gaudenzio, (1776), di Novara, fu Pietro Antonio, sold. Regg. Chiabrese (24.6.1792), cadetto Cacciatori Franchi (10.4.1795), stn (10.4.1796), camp. 1792-96, stn d'ord. Regg. Alessandria (14.10.1814), ten. (19.6.1815), camp. 1815, ten. gran. (2.12.1818), cap. prov. (15.7.1820), in serv. cont. (5.8.1820), cap. d'ord. (2.10.1820), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), ten. d'ord. Brig. Acqui (1.1.1822), magg. di piazza ad Arona (22.8.1827). (ASTO *RU* 784. *El. Mil.* 1818).
- Piccia, Giovanni Battista, (1777-1858), di Torino, fu Martino Francesco, all. d'art. (3.1.1793), stn (1.5.1794), camp. 1794-96, 1797, 1798, a Borgo S. Dalmazzo sino a Cardé (CN) per i ponti militari, 1799 coi franc. e 1799-1800 con gli austr., ten. 1° aiut. art. a piedi (3.10.1814: *Gazz. Piem.*), cap. 1a cl. (15.5.1815: *El. Mil.* 1818), magg. (3.10.1820), dim. con pens. per essere rimasto ad Alessandria in stato di rivolta, respinta l'istanza di riconoscimento del titolo di conte (30.3.1838), ottenne quello di barone (30.10.1838), TC a riposo (16.5.1848), col. (4.11). (Marsengo. Shamà).
- Piccioni, Girolamo, cap. Brig. Piemonte, cond. alla galera perpetua per i moti del 1821. (Vannucci. Non in Marsengo).
- Piccioni, Luigi, cap. Brig. Piemonte, cond. alla galera perpetua per i moti del 1821. (Vannucci. Non in Marsengo).
- Picco, Carlo Felice, (1810), di Cagliari, fu avv. Giuseppe, all. R. Accademia (2.5.1820), cadetto (3.8.1825), grado e anzianità di stn (25.2.1826), ten. 2a cl. del genio (3.3.1828), ten. 1a cl. (8.12.1830), ten. anziano (28.5.1833), grado e anzianità di cap. (2.5.1838), cap. d'ord. 2° Regg. Regina (9.2.1836). (ASTO *RU* 2663).
- Picco, Marco, stn d'art. all. alle scuole teo-riche (*El. Mil.* 1818).
- Piccone, conte Giambattista Antonio Gaetano, (1782-1862), cons. collegio giust. di Savona, cap. guardia d'onore sabauda a Savona (8.5.1815), reggente R. cancelleria di Sardegna, sen. a Genova, conte (1838), cons. di stato (1847). (Shamà).
- "Piccolino", brigante, evaso dal bagno di Genova, F e cond. a m. (nov. 1812).
- Piccono, Giovanni Antonio, conte di Valle di Mozzo, (1778-1850), n. a Nizza, mag-

- g., OSML, CSL, S. Stefano d'Ungheria, OMS (1816), col. sotto AG dir. azienda economica all'estero (1816), 1° U affari esteri e dir. R. poste (1817), GC-OSML (1821), pens. come MG (1831). (*El. Mil.* 1818. Spreti. *EMVI*, 80).
- Piccotti, Vincenzo, (1794), di Fossano (CN), nei veliti di Torino (12.9.1811), caporale magg. Cacciatori Piemontesi poi di Nizza (4.11.1814), fur. Magg. (1.2.1816), stn (12.2.1824), in asp. (13.9.1827). (ASTO *RU* 42).
- Pico, Giovanni Carlo Maria Francesco, (1772), di Savona, LH (Léonore).
- Piccolo, ten. guardie del corpo, cong. (30.8.1821) per non aver seguito il corpo a Novara. (Marsengo).
- Pico Pallavicini, cap. Legione R. Piemontese (1.5.1814).
- Pictet de Dulit, cav. Pietro Felice, (1792), n. a Ginevra, di Marco Luigi, ten. Regg. austr. Hoch und Deutschmeister (10.1.1813-14.11.1814), ten. Regg. poi Brig. Alessandria (16.11.1814), ten. gran. d'ord. (25.12.1815), camp. 1815, cap. d'ord. (9.8.1817: *El. Mil.* 1818), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), cap. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. serv. alt. per un anno (17.5.1824), cap. gran. serv. perman. (1.2.1826), magg. Cacciatori della Regina (29.9.1827), magg. serv. alt. Brig. Aosta (21.1.1829), OSML per i suoi onorevoli servizi (13.7.1831), TC Brig. Savona (11.12.1831). (ASTO *RU* 34, 432 e 784).
- Pierucci, Felice, (1791), di Genova, LH (Léonore).
- Pietro, Raffaele, cap., cond. a 3 anni di carcere per i moti del 1821. (Vannucci: non in Gualterio).
- Pignier (de), U Brig. Savoia, in rit. (6.5.1817). (ASTO *RU* 317).
- Pignier, Antonio, (1788), di Voghera, fu Carlo [TC Regg. Monferrato], coscritto (29.3.1807-15.7.1814), stn soprann. Regg. poi Brig. Regina (27.10.1814), stn gran. (21.11.1815), ten. d'ord. (14.6.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (11.2.1823), cap. gran. 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO *RU* 552).
- Pignier, cav. Carlo Giuseppe, OSML, col. com. di Susa (*El. Mil.* 1818).
- Pignier, nob. Giovanni Battista, (1780), di St Pierre d'Albigny (Savoia), cadetto Regg. Savoia (marzo 1792), stn (dic. 1793), camp. 1792, 1794, 1797, 1798, ten. Cacciatori Esteri in Sardegna (21.4.1806), cap. Cacciatori di Savoia (26.8.1808), cap. 3rd Regt Italian Levy col gradimento di S. M. (25.2.1813-genn. 1816), in Liguria (1815), magg. Legione R. leggera (18.4.1817: *El. Mil.* 1818 e 1819), OSML (14.8.1820), TC (30.7.1820), TC Brig. Acqui (1.1.1822), TC Brig. Regina (11.5.1822). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO *RU* 784. Oliva).
- Pillet, Louis Marie, (1775-1830), di Chambéry, vol. (1.1.1793), ten. eletto (5.3) e cap. AM (28.2.1794) 1<sup>er</sup> Bon du Mont Blanc (poi 5<sup>e</sup> DB provisoire, inc. nella 18<sup>e</sup> DB de ligne a. IV), camp. 1793-a.IX A. Pyrénées Or., d'Italie e des Grisons: dist. e F a Fluvia (14.6.1794), com. 1<sup>er</sup> Bon italien de Padoue (21.12.1797), cap. AM 18<sup>e</sup> de ligne (27.11.1798), CB 1er Bon auxiliaire du Mont Blanc (11.8.1799), inc. nella 15<sup>e</sup> DB légère (18.2.1800), prese il villaggio di Gravières in Val di Susa con 200 prigionieri e 3 cannoni (2.4.1800) e poi S. Ambrogio (6.6.1800). CB 17e DB légère (22.11.1800), di guarnigione a Blois (a. X e XI), campo di St Omer (a. XII).

- Magg. 10e légère (22.12.1803), LH (25.3.1804), camp. di Prussia e Polonia (1806-07), A. du Nord (1809), com. di coorte GN nel Brabante (1810). Col. 1er légère (5.5.1812) in Spagna, cit. o. d. g. 20.4.1813 per i comb. di Yecla, Villena, Castalla e Barja (11-13.4.1813). Passato alla Grande Armée (1813), poi all'A. d'Italie (1814), messo in non attività il 1.10.1814 e rit. a Chapareillan (Isère). (Fastes LH IV 333).
- Pillet (de), Tommaso, (1774), di Montmélian, vol. Regg. prov. Moriana (1792), stn (1793), guerra delle Alpi, cap. prov. Brig. Savoia (1814: *El. Mil.* 1818), col. (1827) com. città di Chambéry e di Cuneo, MG (1833), asp. (1834), pens. (1848). (EM VI, 108).
- Pilo, v. Valentino Pilo, Raffaele.
- Pilo, Ignazio, serg. milizia suburbana degli arruolati (1794) e sicario di Sulis, uccise gli esecutori materiali degli omicidi di Pitzolo e Meloni.
- Pilo, cav. nob. don Nicolao, (17...-1825), di Sassari, serg. magg. milizia di fant. del Capo di Sassari (1792), TC com. Batt. prov. (3.11.1808), col. (15.10.1817). (Shamà).
- Pilo Boyl, cav. nob. don Carlo, dei marchesi di Putifigari, (1788-1859), di Cagliari, f. del marchese Francesco, frat. di Vittorio e zio di Pietro, all. collegio dei nobili a Torino (1797), poi al collegio di Roma, stn genio in Sardegna (29.12.1804), stn d'art. (15.10.1806), ten (13.4.1809), camp. 180-13 in parecchi forti litorali e popolazioni della costa contro i Barbareschi (difesa della Torre di Frumentargiu (OR) 1.7.1809: cannoneggiò con 2 pezzi mobili la flottiglia tunisina impedendole di sbarcare), cap. (26.4.1814), cap. corpo reale (15.10.1814), magg. fant. (4.2.1816), magg. d'art. (13.5.1816: *El. Mil.* 1818), grado di TC (5.1.1819), TC eff. (7.10.1820), com. personale d'art. dell'A. Reale a Novara e dir. delle batterie della piazza (8.4.1821), OSML con pens. (15.10.1821), CF Austria 2a cl. (12.4.1822), col. vice isp. d'art. in Sardegna (6.2.1825), MG a disposizione del viceré (28.8.1831), capo di SM DM di Genova (1834), com. Brig. Cuneo (genn. 1836), pens. come TG (1836), C-OSML (1842), ADC on. del re (1846), GC e G cordone OSML (1858). (EM VI, 108. Shamà).
- Pilo Boyl, cav. nob. Pietro, conte di Putifigari, (1804-1864), di Cagliari, all. dell'Accademia mil. di Torino, stn d'art. (1824), conte (1825), TC dei Cacciatori Guardie (1839), col. 9° fanteria (1843), poi del 1° a Pastrengo (1848), MG Brig. Cuneo a Sommacampagna, F a Staffalo, MAVM, com. Brig. Acqui (1848) e Casale (1849) e la DM di Cagliari (1855), TG (1856), com. la DM di Genova, deputato di Iglesias IV e V legislatura, ADC del re (1862). (EM VI, 108. Shamà).
- Pilo Boyl, cav. nob. don Vittorio, 3° marchese di Putifigari, (1778-1834), di Sassari, cadetto (1791), poi stn d'art. nella guerra delle Alpi [distintosi il 23.11.1793 alla ridotta di S. Bernardo sopra Garessio; alla Spinarda, batteria della Colmetta, il 23.11.1795; minò la batteria del Cavallo alla Corsaglia (19.4.1796), provocando però 14 m. e 26 F tra i gran. delle Guardie sarde]. OSML (8.1.1796), con gl'insorgenti all'assedio della cittadella di Torino (1799), rifugiato in Sardegna, cap. (1801), dir. ponti e strade del Regno (1802), com. di una cp d'ordinanza, dir. R. scuole teoriche e pratiche di Cagliari (21.10.1806). Gent. del duca del Genevese (1806), col. delle Torri

(4.8.1807), membro del congresso per la riforma del corpo (5.1.1809), magg. com. il Batt. art. in Sardegna (15.7.1815), OMS 3a cl. (6.6.1816), TC fant. (16.7.1817), TC e poi col. di SMG vice isp. d'art. in Sardegna col. com. dei materiali e del personale (29.9/14. 10.1820), col. di SMG (1820), GC-OSML (1821), com. del genio (nov. 1823), MG (1827), pens. (1828), gran falconiere, gran cacciatore del re e gov. della Venaria R., TG e 423° cav. Annunziata (29.12.1831). GC-OL, grande di corona, m. a Sassari. Autore di: *Teoremi e problemi di matematica, art. e fortificazione* dedicati a Roburent (Cagliari 1811); Memoria sulle fortificazioni e sulla difesa di Genova; *Memorie sulla reggenza di Giovanna Maria Battista duchessa madre di Savoia*. (Tola, III, 57-59. EM VI, 108. Montù. Shamà).

Pilo Manca, cav. nob. don Michele, (1795), stn 1a cp car. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Pilo Pes, cav., cap. 6a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Pin, Fortunato, all. 2a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Pin, Onorato, sotto comm. 1a cl. di marina (*El. Mil.* 1818).

Pinelli, Carlo Maria, 1° ten., poi cap. d'art. (1815), magg. isp. R. sale e manifatture d'armi (*El. Mil.* 1818).



Pinelli, Ferdinando, (1810-65), n. a Roma da funzionario franco-piem., stn fant (1831), MAVM a Rivoli (1848), PG a Mortara (1849), col. GN

di Torino (853), org. del 1° regg. legione anglo-italiana formata in Piemonte e sciolta a Malta (1855). Inc. da Cavour di org. le forze mil. della Romagna (1859), TC com. 21° (poi 39°) fanteria e min. della guerra di Romagna, col. Brig. Bologna nella camp. 1860 (C-OMS e PMG MG), com. il blocco di Civitella, allontanato per un proclama offensivo contro il papa, MOVIM per il contro brigantaggio, com. una Div. attiva in Sicilia (1862) e la Div. di Bologna (1863), TG (1864), dep. di Cuorgné IV e VIII legislatura. Autore di: *Storia militare del Piemonte* (Torino, Degiorgis, 1834, 1853, 3 vol.), *Questioni mil. sull'organizzazione dell'esercito*, *Elementi di tattica*. (EM VI, 113).

Pini, Giuseppe, (1786), di Varallo, coscritto art. italiana, disertato 16.6.1806.

Pinna, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Pinna, ten. 1a cp Div. leggera di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Pinna, Giovanni Francesco, di Maurizio, di Sassari, guardia del corpo sarda (22.2.1720).

Pinna, Paolo, "viandante" sardo, fornitore dell'orzo per lo sq di Sassari (1809).

Pinna Bene, Giacomo, fornitore dell'orzo per lo sq di Nuoro (1809).

Pinto, stn 111e de ligne, 2F e PMG per Auerstädt (14/28.10.1806), ten. vol. cit. per Paring/Abensberg (20.4.1809), cap. PG in Russia (10.12.1812).

Pintor, guardia del corpo sarda (1808).

Pintor, Domenico, di Bortigali, cap. fant. miliziana della Sardegna, ten. provv. d'art. nazionale per meriti durante l'attacco franc. (1793), stn corpo reale d'art. (13.5.1799), ten. (13.10.1806), ten. nel 1812 a Cagliari, ten. alle porte

- di Alghero (*El. Mil.* 1818).
- Piochet (de), Giuseppe, conte de Salins, (1773-1845), di Chambéry, stn fant. (1787), guerra delle Alpi, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818), col. (1826) e poi MG (1831) com. Brig. Savoia, pens. come TG (1834). (*EMVI*, 119).
- Piochet (de), Luigi, conte di Salins, (1804-49), di Chambéry, f. del conte Giuseppe, all. Accademia mil. (9.12.1816), cadetto (15.3.1820), stn (2.3.1822), stn con grado e anzianità di ten. (3.3.1823), stn anziano (28.1.1824), ten. 2a cl. (26.1.1825), ten. 1a cl. (10.1.1827), cap. 2a cl. (6.12.1830), cap. 1a cl. zappatori (14.4.1832), m. di malattia a Chambéry (14.10.1849). (*ASTO RU* 2663).
- Piochet (de), Luigi Giuseppe Maria, conte de Salins, (m. 1810), magg. com. Cacciatori esteri, poi di Savoia (23.8.1808), com. la colonna mobile del Capo di Sassari (1807) e pres. comm. mil. mista di Fonni (24.3.1809).
- Piola, cap. 26e chasseurs, F ad Austerlitz (2.12.1805).
- Pioppis, Gaetano, TC, col. com. Dragoni di Sardegna (12.2.1742). (Cerino Badone).
- Pioissasco, Amedeo Michele Gasparo, conte di Pioissasco, Volvera e Airasca, (1794-1854), di Torino, stn Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), dei primi scudieri principessa Maria Anna (14.11.1825), col. cav. in ritiro, C-O di Leopoldo.
- Pioissasco, Carlo, conte di Castagnole, (1789-1865), di Pinerolo, ten. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818), col. cav. in ritiro, OSML. (Shamà).
- Pioissasco, Felice, conte d'Airasca, (1795-1818), di Alessandria, di Gasparo, stn Regg. Guardie (18.7.1814), con comm. (9.10.1814), stn gran. (11.5.1815), ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (9.12.1815: *El. Mil.* 1818), m. in Alessandria (3.8.1818). (*ASTO RU* 266).
- Pioissasco, Urbano Antonio, dei conti di Pioissasco, Volvera e Airasca, (1706), n. a Torino, F a Parma (1734), col. del Regg. Sardegna (10.4.1759), "destinato ad altro impiego" (16.3.1771). (Guerrini. Shamà).
- Pioissasco, di Beinasco, cap. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Pioissasco de Feys, Carlo Eligio, dei conti di Pioissasco, Volvera e Airasca, (1784-1849), stn AM Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817), magg. in ritiro. (Shamà).
- Pioissasco de Rossi di None, don Giuseppe Luigi Benedetto, 5° duca di Cannalonga, conte di Pioissasco, Rivalba, Volvera, Foglietto e None, (1777-1854), maggiordomo della regina Maria Teresa.
- Pioissasco de Rossi di None, don Giuseppe Luigi Leone, detto "conte della Volvera", (1784), di Torino, del conte Gaetano, stn. gran. Regg. Guardie (2.10.1814), ten. (25.1.1815), camp. 1815, ten. de' scelti Brig. Granatieri Guardie (6.2.1816), cap. d'ord. (17.4.1816: *El. Mil.* 1818), cap. de' scelti (16.2.1823), magg. di fant. (3.8.1825). (*ASTO RU* 266).
- Pioissasco de Rossi di None, Giuseppe Maria Benedetto, dei conti di Pioissasco, Airasca, None e Volvera, detto il Cavaliere di None, (1741-1822), n. a Torino, ten. guardie del corpo (28.4.1781), cap. 2a cp (17.8.1793), gran ciambellano, TC Cavalleggeri del Re, GC-OSML, 367° cav. Annunziata (1814). (Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).
- Piovani, cap. 6/4° Aosta (10.8.1800). CB 31e légère (F a Salamanca 22.7.1812).



- Piquière, magg. Regg. La Regina (1814-15).
- Piras, Giovanni Battista, chir. magg. Batt. d'art. in Sardegna (19.8.1814: *El. Mil.* 1818), pens. (19.2.1831). (ASTO *RU* 2453).
- Piredda, gran. Regg. Sardegna, MOVIM per la cattura di un ten. franc. a Utelles (22.10.1793).
- Piretto, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Pirisi, vice segr. guerra e marina sardo (circa 1810-12).
- Pirquet von Mardaga und Cesenatico, Pierre Martin, barone, (1781/83-1861), n. a Liegi, cadetto all'*IR N.* 58 (1799), insegna (1.8.1800), stn (1805), ten. (feb. 1809), OMT per Ebelsberg (F e PG). Rientrato a Linz dopo 5 mesi, in rit. per infermità temporanea da F col grado di cap. (1811). Rich. nel 1813 (FJB N. 8), riportò diverse F. Magg. 1. Bat. Tirolerjäger (1813), nel 1815 com. il porto di Goro e poi una colonna mista delle tre armi, effettuando brillanti colpi di mano su Ravenna e Cesenatico. Com. il 1° TJ in Savoia e Delfinato. TC (7.10.1815), com. FJB N. 9 (1.1.1816) contro i briganti in Istria. Col. (1821), GM (1831), non poté prendere serv. in Italia per una F agli occhi che poteva essere aggravata dal clima torrido e ottenne il com. Brig. di Lubiana. FML on. e com. la piazza di Legnago (7.5.1839), dovette nuovamente declinare l'incarico a causa del clima. In non attività temp., ten. della guardia degli arcieri (19.4.1841), FML effettivo (1842), 2° inhaber TJR (1843), cap. ten. guardia (1856), FZM (ago. 1857). (Weil).
- Pirra, Giuseppe, (1779), di Torino, fu Carlo, mil. al servizio britannico (1805-13), insegna 1st Regt Italian Levy (21.9.1813), ten. (5.5.1814), ten. sardo in asp. (1.7.1816), ten. Brig. Cuneo (27.6.1817), dim. per aver ceduto il suo posto al disertore Carletti e aver con lui acclamato la così detta Costituzione e manifestato pubblicamente le sue opinioni avverse al gov. legittimo (26.9.1821), commesso R. gabelle (1839). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO *RU* 491. Marsengo).
- Pirra, ten. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Pisani, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pisano, Antonio, notaio di Bari Sardo, distintosi alla difesa del fortino di Quartu (16.2.1793).
- Piscator, cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Pistarini, Giovanni Bartolomeo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pistoni, Giovanni Battista, (1781-1813), di Ghemme (Valsesia), coscritto (2.7.1803), coste dell'Oceano (1804-05), Olanda (1806), Prussia (1807), Austria (1809), serg. I/1° di linea italiano (16.3.1809), stn (1.12.1810), Spagna (1811-12: Longarez, Valencia, Peñíscola, Barbastro: m. il 5.1.1813 all'ospedale di Saragozza). (Rastelli).
- Pithon, Joseph, (1786), di Chambéry, LH (Léonore).
- Pittaluga, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Pittaluga, Giovanni Battista, (1770-1816), di Cagliari, di Agostino, vol. d'art. in Sardegna (6.1.1793), serg. (10.0.1794), serg. di maestranza (20.6.1798), stn (9.2.1810), m. in Cagliari (29.4.1816). (ASTO *RU* 2453).

Pittarelli, alfiere prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Pitzolo, cav. nob. don Girolamo, (17...-95), avv., membro comm. perman. di difesa dello stamento militare (22.1.1793), com. fant. miliziana di Cagliari al campo di Gliuc, animatore della resistenza antifrancese e del moto patriottico sardo, ispiratore del *Ragionamento delle cinque domande*, nom. int. di finanza dal re e contestato dagli stamenti che ne chiedevano le dimissioni, fu barbaramente trucidato dai radicali il 6.7.1795. (Tola, III, 114-17. *EM.* VI, 146).

Pitzolu, cav., com. Regg. prov. Goceano cav. (1809).

Pixeddu, Salvatore, sotto AM Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).

Pizzorno, Costantino, chirurgo di marina (*El. Mil.* 1818).

Pizzorno, Giuseppe, medico ospedale di marina di Genova (*El. Mil.* 1818).

Plaisant, Pietro, (1790), di Casale, stn soprann. del genio (29.11.1814), stn d'art. (10.7.1815), ten. del genio (7.9.1815: *El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (13.12.1818), radiato per opinioni avverse al gov. e stretta connivenza coi capi della rivolta della Brig. Alessandria (8.6.1821), riamm. come cap. a riposo (8.4.1848), magg. (10.10). (Marsengo).

Plana, Giovanni Antonio Amedeo, (1781-1864), n. a Voghera, studente all'Ecole Polytechnique di Parigi sotto la guida di J. L. Lagrange, P. S. Laplane e A. M. Legendre, amico di Stendhal, su raccomandazione di Lagrange fu nom. prof. di matematiche alla scuola imp. d'art. del Piemonte e nel 1811 ebbe la cattedra di astronomia all'Un. di Torino già ricoperta da Tommaso Valperga e soppressa nel 1814. Passato alla cattedra di calcolo infi-

nitesimale, fu docente di meccanica razionale nella R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818). Astronomo reale (1817), promosse la costruzione dell'Oss. astronomico di Palazzo Madama. Insignito con F. Carlini del premio Lalande dell'Académie des sciences di Parigi per gli studi sulla teoria dei movimenti della luna (pubblicati in franc. nel 1832), e della CF d'Austria, compì importanti ricerche geodetiche per la misurazione del meridiano di Torino, volte a rettificare i calcoli pubblicati da G. Beccaria nel 1774, nonché sulla propagazione ondosa, la densità dell'atmosfera, il moto di un corpo lanciato fra la terra e la luna, il moto dei pianeti e asteroidi. Pres. dell'Accademia delle scienze (1851-64), MO della R. Society e R. Astronomical Society, OCS, G cordone OSML, barone e senatore. (A. Maquet, Bruxelles, 1965).

Plana, Vincenzo, cav., magg., OMS (*El. Mil.* 1818).

Planargia, marchese della: v. Paliaccio.

Planelli (Mascrani Planelli), Charles Laurent Joseph, marchese de la Valette, (1763-1854/55), capo dei notabili realisti, sindaco e isp. GN dell'Isère durante l'occupazione sarda (1815), com. guardia d'on. di Grenoble, dep. (1815-6, 1819, 1824, 1829), prefetto del Gard (1829), C-LH. (Vialardi).

Plasso, Giovanni, (1782), di Asti, stn Legione R. Piemontese (1.5.1814), ten. (4.0.1817), ten. Legione R. leggera (1.10.1817), capo della sollevazione a Voghera, comb. a Novara, cond. a m. in effigie (21.6.1821), comb. in Spagna, PG dei franc., esule a Londra, tornato in Francia (1825), istruttore mil. in Egitto sotto il gen. Boyer capo degli affari europei al min. della guerra egiziano (1826), indultato (1842), riamm. come cap. a

- riposo (6.6.1848), magg. (4.11). (Marsengo).
- Platen, Wilhelm, (ca 1781), di Berlino, 6 anni al servizio prussiano, 11 nel 3rd Bn KGL, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.2.1814), ten. AM (25.4.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Platzaert, dei conti di Val di Sassi, stn 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Platzaert, Carlo, dei conti di Val di Sassi, (1794-1826), di Torino, di Agostino, SU franc, stn soprann. Cacciatori della Regina (23.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn (16.2.1819), stn car. (2.12.1821), ten (1.3.1822), m. a Tempio Pausania (14.4.1826). (ASTO RU 34).
- Plebano, Felice, partecipante al moto di S. Salvario (Marsengo), ten. della legione straniera spagnola, prese parte al massacro della guardia reale (Madrid, 7.7.1822). (Vannucci).
- Pleza, Pietro, (1789), di Cernago (Lomellina), mil. italico, nom. cap. AM del Batt. Cacciatori di Asti dalla giunta cost. (1.4.1821), esule in Spagna e in Francia. (Marsengo).
- Pochettini (Pocchettino), Carlo, dei conti di Serravalle, (1781-1847), guardia d'onore franc., OMS, OSML, cap. Cavaleggeri del Re (*El. Mil.* 1818) e 1° scudiere di C. Alberto, caricò a Novara insieme agli ussari austr. (1821), CF (Austria), col. cavaleggeri di Novara (1831), MG (1835), TG guardie del corpo, ADC del re (1838), gov. forte di Ventimiglia (1843). (Pinelli. *EM* VI, 166. Shamà).
- Pochettini (Pocchettino), Giovanni Maria, dei conti di Serravalle, (1783-1822), di Racconigi (Saluzzo), vol. 6e dragons (1802), cong. come ten. (1814), carabiniere a cav. (26.1.1815), brigad. (21.6.1815), mar. all. (1.2.1821), stn cav. (4.6.1821). stn eff. (21.10.1822), m. a Racconigi di malattia (18.12.1822). (ASTO RU 94).
- Pochettini (Pocchettino), Giuseppe Girolamo Brunone, conte di Serravalle, (1778-1846), n. a Torino, frat. di Carlo, dott. in leggi, stn d'A. nelle milizie di Torino (23.8.1798), camp. nel contado di Nizza (F 28.5.1800), stn Regg. prov. di Susa (3.3.1800), autorizzato a provv. di un titolo imp. (12.9.1812), ten. Regg. prov. di Torino (18.10.1814), cap. R. Carabinieri (25.3.1815), mar. all. guardie del corpo (3.9.1817), gent. di camera, membro del magistrato di riforma, decurione e poi vicario di Torino (2.8.1828), C-OSML. (ASTO RU 94. Shamà).
- Pochettini (Pocchettino), Giuseppe Luigi Vittorio, dei conti di Serravalle, (1741-1822), zio di Carlo, com. 2a cp archibugieri guardie della porta (1796), brigad. gen. (1797), GC-OSML, MG (1814) e poi TG com. 1a cp archibugieri (*El. Mil.* 1818), isp ospedali mil. (*EM* VI, 166. Shamà).
- Pochettini (Pocchettino), Luigi Paolo, dei conti di Serravalle, (1782-1837), n. a Chambéry, f. di Giuseppe L. V. e frat. di Carlo, abate, canonico, teologo, dir. spirituale del collegio di S. Francesco di Paola (12.1.1815) e, in 2°, della R. Accademia mil. (29.3.1815: *El. Mil.* 1818), vescovo di Ivrea (18.7.1821). (Shamà).
- Podda Pisano, don Diego, giudice R. udienda di Cagliari, reggente primaria ispezione sopra le levate dei regg. prov. sardi (2.2.1808), nel 1809 placò la rivolta popolare della Gallura trattando alcune modifiche alla legge sulla milizia.
- Podestà, insegna aus. goletta imp. *Le*

- Goeland*, distintosi nel comb. sotto Saint Tropez (16.6.1812).
- Podestà, Domenico, (1795), di Genova, stn soprann. 2° Regg. art. marina (18.4.1816), stn eff. (30.7.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 2 mesi di detenzione (13.4.1821) per aver comb. come ten. nell'A. cost., impiegato zecca di Torino, "dedito al gioco e al bel sesso". (Marsengo).
- Podestà, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Podestà, Luca, cap. genio genovese (14.9.1814).
- Poesio, Felice, (1774), di Arignano, aiut. IV/32e légère, LH per Positano (10.9.1806).
- Poggi, serg. 111e de ligne, mutilato ad Austerlitz (2.12.1805).
- Poggi, Giacomo, cadetto genio genovese (14.9.1814).
- Poggio, stn 5a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Pol, Antonio, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Pol, Francesco Luigi, di Giaveno (Susa), stn Regg. poi Brig. Saluzzo (8.10.1814), ten. (23.6.1815), dim. senza poter far uso dell'uniforme (24.5.1817). (ASTO RU 665).
- Poli, CB com. la piazza di Gavi (1811-14).
- Pollano, ten. 7/1° Piemonte (10.8.1800).
- Pollano, Francesco, segr. comm. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Pollano, Giovanni Battista, chir. guardia svizzera (*El. Mil.* 1818).
- Pollini, Gaetano, (1740-1820), n. a Mendrisio (C. Ticino) da fam. ligure, trasferitosi a Cagliari presso il frat. commerciante (1751), cav. (29.8.1797), finanziatore della corte, conte (1801), versò forti somme alla Cassa per la redenzione dei Carolini e figurò come negoziatore privato col bey, senza mai recuperare il credito verso il gov. sardo. Membro della comm. di negozianti per la provvista dei grani (1811-12) e della società agraria, ebbe palazzi a Mendrisio e a Cagliari. (T. Orrù, *Vita e personaggi della Cagliari ottocentesca: il conte Giacomo Pollini*, 1968. Id., *Studi economico giuridici Un. Cagliari*, XLVI, 1971, 433-64).
- Pollio, Giuseppe, (1806), di Castiglione Tinello (Acqui), di Francesco, chirurgo in 2° Brig. Cuneo (20.4.1831), disp. dal serv. (25.5.1831). (ASTO RU 491).
- Pollone, volt. 111e de ligne, cit. per Auersperg (18.4.1809).
- Pollotti, Leone Romano Chiaffredo, dei conti di Zumaglia, (1799-1853), di Saluzzo, frat. di Valentino, vol. Regg. Saluzzo (19.5.1815), stn Brig. Alessandria (13.9.1817), dest. (17.5.1821) per la rivolta in Savoia, ten. invalidi (16.5.1848), cap. (14.11), veterani (20.10.1849), in soprann. nello SM (30.3.1852), pens. (1.5.1852). (Marsengo).
- Pollotti, Valentino, conte di Zumaglia, (1792-1875), vol. Regg. Saluzzo (20.5.1815), stn Brig. Monferrato (3.8.1817), dest. per aver comb. come ten. nell'A. cost., sotto segr. int. di Casale (1837), ten. a riposo (17.6.1848), cap. (28.10). (Marsengo).
- Polo, Giuseppe, comm. gen. cav. miliziana del Capo di Sassari (29.4.1721).
- Polo, Giuseppe, (1785), di Milano, fu Carlo Gaudenzio, vol. Cacciatori Italiani (28.10.1819), caporale (1.12.1820), furiere (3.12.1821), furiere Brig. Cassale (1.1.1822), furiere magg. (1.1.1831), stn d'ord. (9.11.1831), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

- Pörtl, cap., AG di marina austr., autore di un piano per occupare Venezia (23.1.1812).
- Pomaretto: v. Bianchis.
- Pompone, gran. Regg. Sardegna, MAVM nell'Alto Tanaro (23.11.1793).
- Poncini, Luigi, (1797), di Asti, di Giuseppe, sold. Regg. Regina (26.8.1814), camp. 1815, stn prov. (15.11.1819), tale Brig. Aosta (1.1.1822). (ASTO RU 552).
- Poncini, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Pons, Giuseppe, (1790), di Cuneo, U garde imperiale, [LH?], serg. Cavalleggeri di Piemonte (1.8.1814), furriere magg. (1.3.1815), cornetta (26.5.1815), stn, Milite OMS (*El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., stn eff. /2.3.1822), ten. 2a cl. (13.1.1825), ten. Aosta cav. (1.1.1832), cap. Novara cav. (21.5.1836), magg. com. Castello di Saluzzo (8.6.1846), TC Veterani (27.5.1854). (Marsengo).
- Pontarolo, genovese, pontiere del genio imp. in Spagna, PG, F e distintosi nell'ammutinamento sul pontone *Castilla* nel porto di Cadice (16.5.1810).
- Ponte, cav. Bonifacio Gaetano, (1780/3-1856), di Torino, del vass. Giovanni Giacomo, vol. franc. (11.4.1799), camp. 1807 e 1813 (ten. in rit. per F il 26.5.1814), stn in asp. (26.7.1814), stn gran. Regg. poi Brig. Cuneo (8.10.1814), ten. (17.1.1815), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (2.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (20.11.1818), cap. Brig. Piemonte (1.1.1822), cap. gran. (26.1.1827), magg. prov. Brig. Pinerolo (21.1.1829), col. 1° Aosta (1836), MG (1840), com. la fortezza di Fenestrelle e la città e prov. di Vercelli (1843), pens. (1845). (ASTO RU 375 e 491. EM VI, 210).
- Ponte, Giovanni Stefano, (m. 1823), col. capo di SM Div. della Savoia (1815) e poi di Genova, Milite OMS (1816: *El. Mil.* 1818), AG presso l'isp. gen. d'A. (1818), MG com. la città e prov. di Vercelli (1820), com. la città di Novara durante i moti, poi la retroguardia della colonna diretta a Torino (10.4.1821), com. Div. della Savoia (1823). (Pinelli. EM VI, 210).
- Ponte, Pietro Filippo, conte di Castellero, (m. 1828), di Asti, com. il Regg. prov. di Asti, poi il corpo invalidi nel 1794-98 e nel 1815-19 come MG, OSML (1814), com. la R. Casa invalidi (1819). (EM VI, 210. Shamà).
- Pontremoli, Giacomo, (1804-31), di Genova, guardia del corpo con grado di stn (4.8.1826), stn Cacciatori di Nizza (1.3.1828), m. a Genova di malattia (10.10.1831). (ASTO RU 42).
- Ponza, Luigi, cav. di San Martino, (1895-45), di Dronero (CN), del conte Cesare, all. R. Accademia mil. (7.2.1817), cadetto del genio (2.3.1822), stn grado e anzianità di ten. del genio (3.3.1823), ten. 2a cl. (28.1.1824), ten. 1a (9.1.1827), cap. 2a (5.12.1830), cap. 1a cl. zappatori (14.4.1832), m. di malattia a casa sua (6.9.1845). (ASTO RU 2663).
- Ponzani, Francesco, (1789), di Alessandria, all. Regg. prov. di Acqui (22.3.1815), caporale (1.5), serg. (1.6), furiere (1.7), Brig. Alessandria (1.11.1816), alfiere prov. (1.11.1819), dest. (5.6.1821) per aver comb. contro l'A. reale, ten. a riposo (16.5.1848), cap. (31.10). (Marsengo).
- Ponziglione: v. Ferrero di Ponziglione.

Ponzio, cornetta Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Ponzio, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ponzio, Cesare, (1795), di Torino, mil. 111e de ligne, fuc. Brig. Piemonte (6.4.1818), caporale (1.5), serg. (1.7.1819), stn (6.12.1822), ten. (6.4.1830), nel 1856 era magg. e membro Accademia naz. di Parigi (?), inventore di una «vetura meccanica la quale viene mossa da un uomo che vi sta dentro». (De Rossi. Marsengo. Vialardi).

Ponzio, Giovanni Domenico, (1781), di Casale, LH (Léonore).

Ponzio, Giuseppe Guido, (1771), di Alessandria, fu Giovanni Battista, vol. Regg. Aosta (12.7.1790), caporal magg. (1.4.1792), serg. (1.9.1793), serg. magg. (1.2.1795), camp. 1792-96, 1797, 1798 (col Batt. composto contro gl'insorgenti), 1799 Italia, 1799-1800 (assedio di Alessandria), serg. magg. Regg. poi Brig. Piemonte (14.5.1814), alfiere (15.10), stn (21.6.1815), camp. 1815, stn eff. e QM in 2° (15.1.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. (1821), ten. pagatore d'ord. (8.11.1821), pens. (19.12.22). (ASTO RU375. Marsengo).

Ponzio Vaglia, Giacomo, (1799), di Torino, stn soprann. 2° Regg. art. marina (18.4.1816), stn eff. (28.7.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (14.8.1820), dest. (23.6.1821) per aver comb. contro l'A. reale, cap. a riposo (6.4.1848), magg. (31.10). (Marsengo).

Porcellana, stn d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Porcellana, Francesco Bernardino, (1789), di Asti, stn Regg. prov. di Asti (1.10.1814), stn Brig. Regina (3.12.1818), ten. (1.7.1819), dim. (2.11.1821) per opi-

nioni politiche cattive, cap. a riposo (30.5.1848), magg. (23.5.1849). (Marsengo).

Porcile, cav., sotto CG locale a Carloforte (*El. Mil.* 1818).

Porcile, don Carlo Vittorio, (1756-1815), di Carloforte, vol. di marina sarda (1779), ten. (1783) e poi com. mezzagalera *S. Barbara*, catturò vari corsari barbareschi (1787-90) e prese parte alla difesa della Maddalena e di S. Stefano (22-26.2.1793) e al comb. dell'Isola Cerbicali (2-3.1.1794). Espulso dopo il vespro sardo del 1794, tornò nel 1796 quale com. l'armamento leggero. OSML, acquistò a Mahon lo sciabecco guardacoste *Carlo Felice* (1799). TC fant. di marina e com. la galera ex-ligure *S. Teresa* (1800). Il 18.6.1802 respinse l'intimazione dei rep. di cedere La Maddalena, sbarcò alla foce del Lisca e cooperò con la colonna mobile Grondona alla cattura di Cilocco. CV2° (dic. 1803), com. la mezzagalera *Aquila*, a Capo Malfatano (28.7.1811) speronò una feluca tunisina, e, benché F nell'arrembaggio nemico, ricacciò i corsari con le alabarde, li inseguì a bordo della loro nave. Secondo gli storici sardisti non fu adeguatamente elogiato dal re per non mettere in ombra il capo flottiglia De May imbarcato sulla mezzagalera *Falco*. Col. (21.6.1812), com. il porto di Cagliari (30.4.1813), MG (1814). (Tola, III, 121-2. *EM* VI, 223).

Porcile, Giovanni, 1° conte di Sant'Antioco, capitano guardacoste, fu impegnato per anni nel riscatto degli 840 pescatori di corallo liguri dell'isolotto di Tabarca, razzati dai tunisini nel giugno 1741 mentre stavano per trasferirsi come coloni nell'Isola di San Pietro. Genero del capo della comunità, Agostino



- Tagliafico, e apprezzato dal bey, Porcile li riscattò laboriosamente e gradualmente, per denaro o per scambio, entro il 1755. Impiantò poi, per conto dell'OSML, una colonia nella penisola di Sant'Antioco, di cui fu infeudato conte l'11 dicembre 1781, sotto condizione di liquidare i diritti dell'Ordine con le rendite della colonia. Padre di Carlo Vittorio e Giuseppe.
- Porcile, don Giuseppe, 2° conte di Sant'Antioco, (17...-1824), ten. centuria leggera a Cagliari (1785), poi cap. 2a cp centuria (1797), incorp. nel Regg. Sardegna (1799), inv. nel 1799-1800 a Tunisi per negoziare il riscatto dei carlofortini. Nel 1806 fu dichiarato decaduto dal feudo per insolvenza. OSML, com. prefettura e Batt. prov. di Iglesias coi gradi di TC (1.11.1808: *El. Mil.* 1818) e col. (1.7.1819), pens. (11.6.1819).
- Porcu, don Giovanni, ten. R. truppe e AM Batt. prov. di Iglesias (1808).
- Porcu, Luigi, cap. com. a Tortolì (*El. Mil.* 1818).
- Porqueddu, vescovo di Iglesias, equipaggiò a sue spese la milizia del Sulcis (1793).
- Porporato, Carlo Luigi Stefano Maria Giacinto, 7° marchese di Sampeyre, (1762-1834), 2° scudiere del duca del Genevese e conte di Mariana (1788), col. e cornetta 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), cap. guardie del corpo (Durante 1824), 418° cav. Annunziata (17.1.1830), TG (29.12.1832). (Shamà).
- Porporato, Cipriano, (1789), di Valdi (TO), di Giuseppe, caporale Regg. poi Brig. Guardie (17.7.1814), camp. 1815, serg. (1.8.1816), alfiere d'ord. (14.4.1821), stn serv. perman. (22.2.1822), stn scelto serv. perman. (26.1.1825), ten. 3a cl. (1.2.1826), ten. eff. (5.2.1827), ten. agg. alla cp dragoni guardacaccia (28.1.1828). (ASTO *RU* 266).
- Porporato, Timoteo, (1775), di Cologno (TO), fu Michelangelo, sold. Regg. prov. di Torino (19.3.1798), camp. 1798 (contro i giacobini di Carrosio), caporale (1791), camp. 1799-1800, furiere gran. Regg. prov. di Torino (1.2.1815), alfiere (16.6), camp. 1815), stn soprann. (12.8), stn eff. prov. Brig. Saluzzo (29.12.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. prov. (22.7.1820), con l'A. reale a Novara, ten. prov. (29.11.1821), ten. gran. (26.1.1820), cap. serv. alt. (12.1.1829). (ASTO *RU* 665).
- Porrino, Giuseppe Alessandro, (1785), di Cossato (BI), ing. topografo (12.12.1814), stn SMG (1.8.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (2.1.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., cap. (31.12.1821), magg. (1.5.1832), TC (26.9.1837), col. (8.4.1848), pens. come MG (24.5.1848). (Marsengo).
- Porro, Felice, (1801), di Pinerolo, all. 1a cat. R. scuola di marina (1.2.1817: *El. Mil.* 1818), stn Brig. Monferrato (9.9.1819), dest. con pens. di rit. per aver fatto parte A. cost. (15.5.1821), commesso alle ipoteche (1833), ten. invalidi (6.6.1848), cap. (10.10), pens. (9.12.1850). (Marsengo).
- Porro, avv. Felice, CG e segr. Int. gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Porro, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Porro, Ignazio Spirito, (1795-1867), di Pinerolo, U del genio, compì nel 1832 la livellazione del territorio dell'ex Repubblica Genovese, col. com. l'art. della Cittadella di Torino, MG com. int. di Fenestrelle, uno dei più grandi ideatori e costruttori italiani di strumenti ottici, padre della celerimensura e autore di

- memorie d'indole tecnico-scientifica (topografia, fisica, ottica, fotografia) depositate alla "Riunioni accademiche invernali del corpo del genio". (EM VI, 225). Suo figlio Giuseppe Stefano (1812) fu cap. del genio.
- Porro, Ludovico Giuseppe, (1750-1820), di Torino, fu Vittorio [TC d'art.], cadetto e all. R. scuole teoriche d'art. e genio (18.4.1770), stn del genio (19.5.1775), ten. (15.4.1781), cap. ten. (18.8.1787), cap. (28.2.1792), magg. d'A. (1.4.1796), TC e dir. degli archivi del genio (12.11.1814), col. d'A. (11.6.1815), OSML per lunghi e lodevoli servizi (28.6.1815), pens. (9.10.1816), pens. di 300 lire sull'OSML in ricompensa di diversi servizi, segnatamente durante la guerra della rivoluzione francese, m. di malattia a Torino (5.2.1820). (ASTO RU 2663).
- Portapuglia, conte Gherardo, (1797), di Piacenza, del conte Giuseppe, stn d'ord. Brig. Granatieri Guardie (10.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn de' scelti (18.8.1820), dim. a domanda (12.2.1821). (ASTO RU 266).
- Portis, CB gend. naz. Piem. (1800).
- Portis, ten. 26e chasseurs, C a Friedland (Passarge).
- Possavino, Prospero, conte di Brassicarda, C-OSML, gen. di battaglia (6.11.1719), gov. città e castello di Cagliari e gen. delle armi (7.3.1726), pres., luogoten. e cap. gen. di Sardegna (1735). (Cerino Badone).
- Possetto, alfiere Reg. prov. di Pinerolo, alfiere prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), stn Batt. Guarnigione (15.4.1816). (ASTO RU 665).
- Pouchin de la Roche (de la Roche Pouchin), Pierre Guillaume, (1767-1825), n. a Gessosse (Calvados), massone, GB (30.5.1809), BE, com. la 29<sup>e</sup> DM di Firenze (1813-14). LH. (Quoy Bodin Jean Luc, *L'armée et la Franc-maçonnerie: au déclin de la monarchie sous la Révolution et l'Empire*, Paris, 1987. Vialardi).
- Povia, Giuseppe, (1774), di Torino, fu Nicola, all. R. scuole d'art. e genio, vol. Legione Leggera (28.9.1793), stn (7.6.1794), stn 1° Regg. Truppe Leggere (9.4.1795), camp. 1793-96, stn aggregato Regg. Monferrato (13.1.1798), cap. 2° di linea italiano (8.6.1806-12.8.1814), CF (12.2.1813), ten Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. 1815, cap. (21.2.1816), Milite OMS in cambio di CF (4.4.1816), cap. gran. (28.1.1824), magg. prov. Brig. Regina (18.1.1826), confermato in serv. (27.3.1826), a riposo (23.1.1829). (ASTO RU 34 e 552. *El. Mil.* 1818).
- Power, CV HMS *Elizabeth* in Adriatico (1813).
- Pozzo, ten. AM in 2° art. da costa (*El. Mil.* 1818).
- Pozzo, barone di Garzegna, stn d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Pozzo, Ignazio, stn del genio all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Pozzo di Borgo, conte Carlo Andrea, (1764-1842), di Alata (Aiaccio), cugino di V grado di Bonaparte, proc. sindaco in Corsica (1792), appoggiò P. Paoli contro i giacobini. Segr. di stato durante il gov. inglese, lasciò l'Isola il 29.1.1797 assieme al viceré Elliot. Esule a Londra, nel 1804 si trasferì a San Pietroburgo, diventando cons. privato di Alessandro I e svolgendo importanti missioni diplomatiche. Col grado di TC prese parte alla spedizione anglo-russa a Napoli e intervenne al cons. di guerra di Teano del 10.1.1806.

- Licenziato dopo Tilsit, tornò al servizio russo nel 1813 col grado di MG. Abile avvocato della restaurazione sabauda e pontificia in Italia, fu commissario imperiale a Waterloo, dove riportò gravi ferite, prese parte autorevole al congresso di Vienna e fu poi rappresentante dello zar a Parigi (1814) e in seguito a Londra (1834-39), PF, Cav. S. Andrea, S. Vladimiro e Toson d'Oro, GC S. Stefano e Aquila nera, conte russo (1826), forse massone.
- Pozzo di Borgo, Felice, (ca 1786), n. in Corsica, 11 anni serv. sic. (9 alfiere, 1 ten., 1 cap.), cap. 3rd Regt Italian Levy (25.10.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Pozzolo, Gaspare Pietro Luca, (1783), di Vercelli, cap. 14e hussards (1813), LH (Léonore).
- Pralavario, di Villar Almese (TO), frat. di latte di Gaspard Bellegarde, sold. 111e de ligne in Russia (De Rossi).
- Pralongo (Pratolongo), conte di: v. Thaon di Revel, Ignazio.
- Prandi, Fortunato, (1868), di Camerana (Mondovì), stn. in asp., impiegato postale, unitosi ai ribelli di San Salvario (11.3.1821), cap. Batt. Veliti italiani (4.4), cond. a m. (28.9.1821), esule in Spagna, Francia e Inghilterra dove tenne contatti con Mazzini, dep. II legislatura. (Marsengo).
- Prasso, zappatore del 111e de ligne, cit. per Paring/Abensberg (20.4.1809).
- Prat, conte Ferdinando, (1792-1862), di Torino, all. Ecole Polytechnique (1.11.1811), stn d'art. franc. (1.10.1813), ten. 2a cl. d'art. (24.11.1814), ten. 1a (7.1.1815), ten. anziano (11.5), maestro scuole teoriche (10.11.1815), cap. 2a cl maestro (18.2.1817: *El. Mil.* 1818), cap. 1a cl. (29.9.1820), magg. (25.1.1826), OSML (13.7.1831), TC 2° Regg. d'art. (28.8.1831), col. (25.1.1833) vice dir. del materiale (23.2.1833), grado e anzianità di col. (23.9.1834), paga del grado (26.9.1837), grado di MG inc. di supplire il dir. del materiale e il com. del personale nelle loro assenze (21.12.1839), com. il personale (12.6.1841), conte (2.11.1844), dir. del materiale (4.3.1848), sen. (14.10.1848), C-OSML (24.12.1849), vice com. gen. del corpo (28.11.1850), TG (25.7.1852), membro del CCP di guerra, pres. del tribunale supremo di guerra e marina, pens. come GC-OSML (31.3.1855). (ASTO *RU* 2453. *EMVI*, 274. Senato).
- Prati, Alberto Giuseppe Maria Bonifacio Luigi, dei marchesi di Rovagnasco, (1787-1854), di Alessandria, fu marchese Alimento Andrea, stn Regg. prov. di Novara (14.12.1814), stn gran. Brig. Genova (2.12.1815), ten. prov. (30.6.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. Brig. Saluzzo (2.12.1821), cap. prov. (18.2.1823), OSML di giustizia (13.5.1826), col. (ASTO *RU* 665. Shamà).
- Prati, Giovanni, 1° cap. Brig. Casale (1821).
- Prati, Giovanni Filippo Tomaso, dei marchesi di Rovagnasco, (1769), di Alessandria, frat. di Ignazio, all. al collegio dei Nobili di Torino, st. Regg. La Marina (24.8.1786), stn eff. (12.9.1786), stn cacc. (10.2.1789), stn gran. (22.1.1792), ten. (17.4.1792), ten. cacc. (3.5.1795), ten. gran. (4.6.1795), grado e anzianità di cap. ten. (22.6.1795), cap. ten. eff. (23.6.1795), camp. 1792-96, 1799-1800, cap. eff. d'A. (6.5.1800), cap. Tirailleurs du Po, LH, cap. Regg. poi Brig. Cuneo (12.7.1814), cap. gran. d'ord. (2.12.1815), grado e anzianità di magg. (7.1.1816), Milite OMS in cambio di LH (4.5.1816), magg. d'ord. (13.4.1817: *El. Mil.* 1818), grado e

- anzianità di TC (27.9.1819), OSML (14.8.1820), TC eff. (18.1. 1821), grado e anzianità di col. (13.10. 1821), col. Brig. Casale (29.12. 1831). (ASTO *RU* 491. Shamà).
- Prati, Giovanni Agostino Siro Maria, dei marchesi di Rovagnasco, (1781-1852), di Alessandria, frat. di Ignazio, cap. cav., sindaco di Alessandria, OSML. (Shamà).
- Prati, Guglielmo, dei marchesi di Rovagnasco, di Alessandria, frat. di Ignazio, stn Regg. prov. di Tortona (10.11.1814), stn prov. Brig. Genova (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (12.12.1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., ten. Brig. Acqui (1.1.1822), ten. 2° Batt. guarnigione (26.1.1825), ten. Veterani (1.9.1834), ten. invalidi (18.2.1835). (Marsengo. Shamà).
- Prati, Ignazio, dei marchesi di Rovagnasco, (1780), di Alessandria, ten. Savoia cav. (1814), cap. (*El. Mil.* 1818), col. Nizza cav. (1833), isp. scuola d'equitazione (1833-36), pens. come MG (1836). (*EMVI*, 275. Shamà).
- Prati, Pio Carlo Ignazio Camillo Giovanni Maria, 3° marchese di Rovagnasco, (1768-1824), di Alessandria, U Regg. Regina, com. la GN e maire (1802) di Alessandria, dep. al corpo legislativo (1804-09), LH, ChE (8.3.1809), autore di poesie (*Saggio*, Mondovì 1796: *Sincharmodia. Canti*) e scritti d'occasione (*L'anniversario di Marengo*, in "Anno patriottico", Torino, 1801: *Festeggiandosi nella città di Tortona le nozze di Napoleone*, Voghera, 1819), TC Regg. Vercelli, cap. di massa Cavalleggeri della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Pratis, Carlo, (m. 1835), capo scudiere Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), col. Dragoni del Genevese (1831), pens. come MG (1833). (*EMVI*, 275).
- Prato, CB di Vercelli/5a MB provv. piem. (1801).
- Prato, Gabriele Giovanni Battista Vincenzo, (1790), di Genova, fu Giovanni Domenico, guardia d'on. di Borghese (1.7.1810), stn (1.7.1812), stn 14e hussards (1.3.1813), camp. 1813-14 in Germania e Francia (F il 7.9.1813 a Pirna e il 3.1.1814 a Neustadt), stn truppe genovesi (15.12.1814), stn Regg. poi Brig. Genova (15.3.1815), stn gran. (1.12.1815), ten. (3.7.1817: *El. Mil.* 1818), 11° Batt. provv. cacciatori (21.5. 1821), ten. gran. serv. perman. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. 2a cl. Brig. Regina (4.3.1823), cap. eff. in serv. perman. con paga di AM (28.4.1824), paga eff. (26.1.1825), magg. di piazza a Biella (9.2.1831). (ASTO *RU* 552 e 784).
- Praus, Luigi, (1773), di Torino, stn treno d'art. (4.2.1793), ten. (16.7.1793), guerra delle Alpi, cap. 10e Bon du train d'art., stn R. Carabinieri (7.12.1814), ten. (19.3.1815), cap. (16.11.1816: *El. Mil.* 1818), magg. in 2° di piazza a Vercelli (20.3.1820). (ASTO *RU* 95).
- Prever, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Prielli, Alessandro, cap. 3° cacciatori a cav. italiani, CF (31.8.1811), Milite OMS, cap. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Priero: v. Turinetti.
- Prillo Cattaneo, nob. Francesco, (1795), di Genova, di Michele Tommaso Cattaneo, coscritto (27.8.1810-15.7. 1814), brigad. ten. guardie del corpo (30.3.1815), in asp. a domanda (17.3. 1819), ten. Legione R. Leggera (19.1. 1820), ten d'ord. Brig. Regina (29.12. 1821), mar. all. 4a cp guardie del corpo (29.3.1822). (ASTO *RU* 552).

Primo, stn 5/1° Piemonte (10.8.1800).

Priora, Carlo, cornetta Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).

Pronetti, Giovanni B. Alessio, (1778), di Costigliole (Saluzzo), vol. Regg. Piemonte (12.7.1794), cadetto (8.2.1795), stn (13.4.1796), camp. 1794-96, 1797 contro i fuoriusciti del Genovesato, ten. AM d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (1.7.1814), camp. 1815, cap. AM (5.8.1815), cap. d'ord. (4.10.1817: *El. Mil.* 1818), pens. come cap. (11.7. 1818). (ASTO RU784).

Proto, Silvestro, (ca 1795), di Milazzo (Sicilia), cadetto 3rd Regt Italian Levy (feb. 1813), insegna (22.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Provana, cap. veliti reali Div. Lechi in Spagna, ferì in duello a Barcellona il cap. spagnolo Tivallar (9.4.1808). C. ad Ayerbe contro le truppe di Espoz y Mina (Zanoli. Pinelli. Vialardi)

Provana, Carlo, dei conti di Villar Almense, (1741-1816), cap. gran. delle Guardie, gov. in 2° R. Accademia, magg. in 2° cittadella di Torino (1793), col. com. la città e prov. di Alessandria (1814), pens. come MG (4.1.1815). (*EM VI*, 319 Shamà).

Provana, Giacomino Luigi Vincenzo, dei conti di Villar Almense, (1780-1812), U franc., C in Russia. (Shamà).



Provana, Giacinto Enrico Ottavio, dei conti di Collegno, (1794-1856), di Torino, fu conte Giuseppe, all. a St Cyr (15.5. 1809), ten. 4e RAC (31. 1. 1812) sul-

l'Oder, poi a Bautzen, Dresda e Lipsia, LH, cap. 2e RAC (9.12.1813) in Francia, cap. 5e RAP (13.8.1814), cong. 10.9.1814, ten. 2a cl. (19. 11.1814), ten. 1a (1.1.1815), della 5a cp. d'art. (1a batteria a Grenoble), cap. (14.7.1815), OSML e cav. OMS, 1° scudiere di C. Alberto (1816), cap. 1a cl. (26.4.1816: *El. Mil.* 1818), O. del Merito di Toscana sotto il titolo di San Giuseppe (ott. 1817), magg. com. l'art. volante (20.9.1820). In contatto con i rivol. franc. e col Comité dir. di Parigi. Compromesso da una lettera di L. Angeloni sequestrata il 28.2.1821, e già sospettato di cospirazione, era stato destinato in Svizzera per l'acquisto di cannoni, ma l'ordine fu revocato. Il 6.3 partecipò all'incontro con C. Alberto. Mise in stato di difesa la piazza di Alessandria e com. l'art. cost. a Novara (8.4.1821). Cond. a m. (19.7. 1821), esule in Svizzera, a Marsiglia, in Inghilterra, in Portogallo e in Grecia. U dell'art. greca (1824-25), tornato a Marsiglia sotto il nome di "Giuseppe Cardet". Studioso di geologia, prof. di scienze naturali al collegio di Bordeaux (1834), cond. commutata in esilio (3.11.1834), naturalizzato franc. (1837), graziato il 1.3 e nom. sen. il 3.4.1848, MG e min. della guerra del gov. provv. lombardo (27.7-15.8.1848), inv. straord. e min. plenipot. a Parigi (28.12.1851), C-OSML (16.3.1851), TG com. la DM di Genova (1855), GU-OMS (12.6. 1856), socio dell'Accademia delle Scienze di Torino (4.2.1849), celebre geologo, compilò una carta geologica d'Italia. Autore di *Ricordi per le truppe di fant. in campagna compilati e dedicati alle guardie civiche italiane* (Firenze, s. d., in-16°, Gabinetto scientifico letterario). (Pinelli. Vannucci. *EM VI*, 319. Giacchi. Brignoli. Marsengo. Shamà. Senato).

Provana, Gaspare Enrico, dei Conti di Villar Almense (1784-1825), frat. di Giacomino, U franc., LH 1809, magg. (11.8.1817) con anzianità 10.10.1812, TC a riposo (1817). (Shamà).

Provana, Luigi Giuseppe, dei conti del Sabbione, (1786-1856), di Torino, SMOM, ten. SMG (5.1.1815), cap. (2.8.1816: *El. Mil.* 1818), dim. per i moti (25.8.1821), magg. a riposo (6.6.1848), TC (7.11), sen. (1849). (Marsengo).

Provana, Luigi Antonio Gaetano Ignazio, conte di Collegno e signore di Bussolino, (1757-1817), stn. delle Guardie (1775), guerra delle Alpi (Batt. cacciatori e poi Regg. prov. di Torino), TC Regg. Aosta, AG (25.10.1814), col. e poi MG com. gen. R. Carabinieri (16.7-24.12.1814). C-OMS (1815), isp. fant. (*EM VI*, 319. Shamà).

Provana, Luigi Maria Giuseppe Ottavio, dei conti di Collegno e signori di Bussolino (1786-1861), uditore cons. di stato imp., 1° U int. esteri (10.6.1814), inv. a Pio VII, comm. inc. di ricevere la Savoia dalla Francia, comm. gen. dei confini e cons. regio (1815), 1° U agli esteri (1822-1825), rif. (1825) e poi pres. capo (1832) del magistrato della riforma, min. di stato e pres. sez. interni del cons. di stato (1840), sen. (1848), GC- e cordone OSML. (Shamà).

Provana di Virle, Casimiro Raimondo Maurizio, cav. poi conte del Sabbione, (1777-1856), di Torino, SMOM (1790), cadetto Regg. Aosta (1791), cornetta (1792), passato al regg. Savoia (2.12.1796), comito di galera della marina maltese (1797-98), 2° ten. Regg. Savoia (25.8.1798), poi Dragoni di Piemonte (1798), e ancora del Savoia (1799), PG sotto Tortona (7.9.1799), cap. di Savoia cav. (5.8.1814), ten. sotto AM R.

Carabinieri (23.8.1814), cap. AM (17.1.1815: *El. Mil.* 1818), poi magg. Carabinieri e sotto AG Div. di Torino (27.10.1818), applicato all'ispezione del treno (1819), OSML (4.12.1819), 1° magg. di piazza e isp. di polizia a Chambéry (10.11.1819), TC di cav. (13.4.1821), applicato alla Div. di Chambéry (1822), poi di Alessandria (1822), e alla segr. di stato per gli esteri (7.8.1822-20.3.1824), dir. di polizia (20.3.1824) e poi col. di SMG (6.1.1825) della Div. di Genova, MG cav. (8.10.1831), com. la città e prov. di Genova (8.10.1831), a riposo (1832) rich. come com. la città e ducato d'Aosta (6.3.1833), in asp. (1836), pens. (1849), MM (1841), C-OSML (1850). (*EM VI*, 319. Shamà).

Provana di Virle, conte Michele VII Saverio, conte del Sabbione, (1770-1837), di Torino, decurione (1790 e 1815) e cap. delle milizie civiche di Torino (1790), magg. del corpo reale dei volontari, sindaco di Torino (1797-1800 e 1817-20), OSML (1799), socio dell'Accademia delle Scienze (1800), barone (1810), ciambellano (1810) e gov. dei paggi (1811) di Camillo Borghese, O. della Riunione (1811), prof. di latino e storia mil. dell'Accademia mil. di Torino (1816: *El. Mil.* 1818), cons. della giunta liquidatrice dei debiti e crediti (1818), 1° U (20.2.1821) e poi intendente gen. della segr. di stato per gli affari interni (1822), 1° bibliotecario del re (1831-37). (Litta. Shamà).

Provasso, Giovanni Battista, (1789), di Nizza, di Lodovico, stn soprann. Regg. prov. di Pinerolo (1.1.1815), stn eff. (10.4.1815), stn Cacciatori Italiani (31.1.1816), stn car. (11.7.1816), ten. (17.7.1817: *El. Mil.* 1818), ten. gran. Brig. Casale (6.12.1821), cap. 2a cl.



- (19.2.1823), cap. eff. (25.1.1825), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO *RU* 609).
- Prunas Pes, cav. nob. don Pietro, ten. milizia di Bonorva, prese parte alla cattura di Muroli (1796-97) e fu assassinato nel 1815.
- Prunetti, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Prunner, isp. mag. mil. Sardegna (1812).
- Prunotti, Luigi, cap. Regg. prov. di Pinerolo, autore di un autonomo progetto per istituire un corpo mil. per il mantenimento del buon ordine in 18 articoli, cap. R. Carabinieri (16.7.1814). (Denicoti. Di Terlizzi).
- Prusso, Filippo Vittorio, (1784), di S. Damiano (Asti), fu Giuseppe, stn Regg. prov. di Asti (20.11.1814), cap. 1815, stn prov. Brig. Regina (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (9.10.1818), tale Brig. Savona (1.8.1822). (ASTO *RU* 552).
- Puccio, Giacomo, com. feluca corsara ligure (1800).
- Pulalla, Francesco, (ca 1790), di Palermo, marina siciliana, impiegato come aiut. del brigad. gen. Hall, insegna 2nd Regt Italian Levy (22.7.1813), ten. (21.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Puliga Quigini, conte Giuseppe, (1761-1833), di Tortolì, cadetto (1779), stn (1780), camp. di Nizza, OSML (1795), ADC del duca d'Aosta, magg. di piazza a Cagliari, com. Regg. prov. Laconi, TC e magg. di piazza a Nizza (1814), OSML, OMS, magg. in 2° di piazza a Nizza (*El. Mil.* 1818), col. com. il forte di Montalbano (1824), conte (10.10.1828).
- Pullini, Ferdinando, segr. dip. fortificazioni e fabbriche mil. (*El. Mil.* 1818).
- Pullini, Gaetano Luigi Maria, 5° conte di S. Antonino, (1784-1859), n. a Torino, [f. del magistrato e min. Giuseppe, 1° conte, firmatario dell'appello per la concessione della costituzione spagnola, m. 1822], stn d'art. (mag. 1800), ten. d'art. austr., ten. AAM Regg.. Regina (28.9.1814), camp. 1815, ten. d'ord. Brig. Alessandria (24.11.1815), ten. SM (1816), cap. d'ord. (10.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. di SG nella Div. di Novara (30.9.1820), magg. capo di SM Div. Torino (1821), segr. comm. mil. di scrutinio degli U (27.4.1821), OSML e CF-Austria (1821), TC (1827), col. (1829), MG com. città e prov. di Pinerolo (19.5.1835), cav. Merito mil. di S. Giorgio di Lucca (1836), com. città e prov. di Pinerolo, gov. on. di Vinadio (1844), pens. (1848). (ASTO *RU* 784. Pinelli. *EM* VI, 338. Marsengo II 287. Shamà).
- Pullo, don Carlo, alfiere alabardieri reali di Cagliari (1777).
- Puteu, cap. cacc. urbani di Cagliari (1806).
- Putzolu, Giovanni, sarto, uno dei cinque capi popolo aderenti alla cospirazione anti piemontese dell'avv. Cadeddu, la notte del 30.10.1812 non riuscì a tenere unite le squadre d'azione e non colse, dissuaso dai complici, l'occasione di sparare a Villamarina, incontrato all'alba mentre scendeva dal castello in compagnia del magg. di piazza. Fu giustiziato il 13.5.1813.
- Puzzù (Putzu?), Efisio, cappellano Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Pya, Pietro, di Villafranca, U milizie cannoniere in Piemonte, stn d'art. in Sardegna (14.10.1806), a Cagliari nel 1812.
- Pyat, stn 111e de ligne, PG in Russia (19.11.1812).

## Q

Quadri dei Vigotti, Giovanni Battista, (1776-1839), di Magliaso (Canton Ticino), alla testa dei fautori dell'adesione alla Cisalpina (1798), pres. gov. provv. (1802), pres. giunta esecutiva cantonale (1807), proposto dalla Confederazione svizzera per il com. di un regg. ticinese al servizio sardo (1814), landmann reggente (1816-17, 1822-23, 1826-27, 1828-30). (Talamona E., *Il landamano Giovanni Battista Quadri dei Vigotti, Lugano*, 1928. Casanova Cornelio, *La personalità militare di Giovanni Battista Quadri*, in *Revue militaire suisse*, 1931). [Vialardi].

Quadrio, Giuseppe, marchese di Ceresole, ten. anziano 1a cp guardie del corpo (1814), TC e ten. 1a cp archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).

Quadropani (Quadrupani), Giovanni Vittorio (o Ottavio?), (1768), di Racconigi, fu Bartolomeo, sold. Regg. Lombardia (12.9.1788), alfiere (9.3.1796), camp. 1792-96, MAVM 1795 per4 essersi particolarmente distinto nell'affare del Colle di Geron (28.4.1794) e alla ritirata di Tenda (7.5.1794), stn Regg. Lombardia (1.12.1796), ten. d'ord. Regg. poi Brig. Alessandria (26.7.1814), cap. d'ord. (6.8.1815), Milite OMS per la MAVM (4.4.1816), cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818), pens. come cap. (17.5.1820). (ASTO RU784).

Quaglia, cap. 5/3° Saluzzo (10.8.1800).

Quaglia, stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Quaglia, cap. dei minatori del genio (*El. Mil.* 1818).



Quaglia, Antonio, (1710-85), di Torino, cad. art. (1733) agli assedi di Pizzighettone, castello di Milano, Novara e Tortona, stn (1841), guerra di successione austriaca, prof.

nelle R. scuole (1748-55, collaboratore di Papacino d'Antoni, si occupò dei nuovi materiali, dir dei nuovi impianti della R. fabbrica per le polveri in Torino, col. (1783). (*EMV*, 356).

Quaglia, Francesco Maria, (1791), di Voghera, sold. Regg. Tortona (1.12.1814), serg. (1.2.1815), furiere (1.6.1815), serg. Brig. Genova (1.11.1817), furiere (1.6.1818), prom. ten. dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 6 mesi, indultato, trasferito nei Cacciatori franchi (13.12.1821), cong. (19.9.1822), stn invalidi (10.6.1848), pens. (16.3.1852). (Marsengo).

Quaglia, Gaetano, (1750-1822), frat. di Giovanni, di Torino, stn genio (1769), cap. in Sardegna (1793) e nella guerra delle Alpi, col. (1814) e MG (1815) com. del genio, pens. (1817). (*EM VI*, 356).

Quaglia, Giacinto, (1777), di Torino, fu Nicola, all. R. scuole d'art. (2.12.1795),

stn car. Legione R. leggera (1.10. 1817), ten. (1. 10.1818), ten. gran. Brig. Saluzzo (3.10. 1821), cap. eff. (15.1. 1824), cap. Casa R. Invalidi di Asti (7.1. 1826). (ASTO RU 665).

Quaglia, Giacinto Ermenegildo, (1785-1847), di Torino, fu Giovanni, cadetto d'art. (24.9.1794), camp. 1795 col padre in Val d'Aosta (sospettato d'intelligenza col nemico per atteggiamenti "giacobini"), camp. 1799 (1° sem. coi franc. e 2° sem con gli austro-russi: assedio cittadella di Torino), radiato per pettinatura "alla giacobina" e aver "danzato in qualità di grottesco nel teatro Ughetti" (apr. 1800), radiato sotto i franc. (sett. 1801), cadetto art. di marina austro-veneziana (1.4.1803-10.1.1806), ten. 1° cl. art. italiana (11.1.1806) a Venezia (cong. il 20.9.1814), ten 2a cl. d'art. sarda (3. 10.1814), camp. 1815, cap. 2a cl. Brig. d'art. (13.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 1a cl. (6.8.1819), sotto dir. R. Polveriera (6.8.1819), cap. anziano (1.10.1820), magg. (26.1.1824), TC dir. R. Polveriera e raffineria dei nitri a Torino con paga di magg. (26.1.1827), OSML (5.2.1831), paga del grado (1.10.1831), grado e anzianità di col. (23.6.1833), paga del grado (21.7.1835), grado di MG continuando il suo incarico (12.1.1839), m. nel R. Stabilimento dela Polveriera in Torino l'11.1.1847. (ASTO RU 2453. EM VI, 357. Cantù, *L'Italia scientifica*).

Quaglia, Giovanni Gregorio, (1754-1817), di Torino, fu Antonio [1710-85, braccio destro di Papacino D'Antoni nelle R. scuole e inventore di materiale da ponte], cadetto d'art. (15. 4. 1770), stn (15.3. 1775), ten. (2.11.1776), cap. ten. (30.3.1778), maestro alle scuole teoriche (1778-80), cap. (7.3. 1784), istruttore



degli U per un corso teorico-pratico di chimica (1787-88). Marito di una signora che teneva uno dei migliori salotti di Torino, nel 1791-92 tenne un corso d'art. e fortificazione per

i due figli del futuro re di Francia Carlo X. Cap. cp maestranze e poi magg. (24.1.1793), ideò e fece costruire parecchie varianti al materiale d'art. (1790-93). Camp. 1794-95 in Val d'Aosta (OSML 1794, TC 8.4.1795). Nel 1796 assicurò col suo equipaggio da ponte la ritirata strategica della Div. Colli da Mondovì a Cherasco e poi il passaggio del Po agli austriaci in ritirata (un ponte a Zopano e due sul Po). MG d'A. com. corpo d'art. (1796-98), posto dal re agli ordini di Bonaparte (25.5.1796), dir. equipaggi da ponte A. d'Italie (1796-97), poi al serv. austriaco (1799-1800). Rit. a vita privata, scrisse un libro sulle manovre di forza dell'art., con 72 tavole da lui disegnate [EM]. Col. (7.7.1814) e MG (7.1.1815), cav. OMS (5.12.1816), CSL (feb. 1817), com. l'art. (1814-17). Autore anche di 2 ms della Saluzziana (*Manopere delli bombisti e cannonieri; Relazione di ragionamenti e riflessi delle operazioni e sperienze chimiche*, scritte quand'era magg. per ordine del gran maestro Salmour: D'Ayala) e di un *Progetto di scuole mil. gen. per tutte le Armì e più particolarmente per quelle dell'art. e del genio* (13.9.1814). (ASTO RU 2453. EM VI, 356).

Quaglia, Giuseppe, (1789-1833), n. ad Asti, carabiniere a cav. (20.9.1814), brigad. (1.5.1816), mar. all. a cav. (1.6.

1820), stn (29.5.1821), ten. (11.1.1829), m. a St Jean de Maurienne. (Marsengo).

Quaglia, Luigi, (1779), n. a Torino, f. di Ignazio, ing. topografo (12.11.1814), ten. SMG (3.8.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti del 1821, cap. (31.6.1820), magg. SMG (6.11.1830), TC (20.4.1833), col. (20.5.1837), OSML, MG in ritiro (21.3.1848). (Cantù, *L'Italia scientifica*. Marsengo).



Quaglia, cav. Luigi Vittorio Zenone, (1788-1860), di Torino, fu Giovanni, dottore in leggi a Torino (1808), coscritto nei Veliti di Torino (1810), serg. 4e RAP (1813:

Erfurt, Lützen, Bautzen e Lipsia: 1814: PG), AM in 2° art. a piedi coi gradi di stn (16.7.1814), ten. 2a cl. (13.10) e di 1a cl. (17.12), AM in 1° (15. 5.1815), camp. 1815, AM Brig. d'art. coi gradi di cap. 2a cl. (16.5. 1816: *El. Mil.* 1818) e di 1a cl. (3.8.1819), cap. anziano (9.2.1820), OSML per distinti servizi (30.3.1825), magg. e dir. laboratorio artificieri nel R. arsenale (20.1.1826), com. l'art. in Genova (22.1.1833), grado e anzianità di col. (24.6.1833), paga del grado (21.7.1835), MG com. città, prov. e forti di Genova (12.1.1839), pens. (1848). Dep. di Chieri II-VII legislatura. Autore di: *Manopere di forza ed usi dell'artiglieria* (1823, in-8); *Manuale dell'artificiere del corpo reale di artiglieria di Sardegna* (Torino 1830-32, 2 voll. in-8); *Le Berceau de Faustine, ou observations et*

*pensées sur la première enfance de ma fille* (Genova 1835, 2 voll. in-16); *Dell'estinzione della mendicizia, ossia brevi considerazioni sui metodi finora pubblicati e nuova proposta per ottenere un tal fine* (1840, in-8); *Monografia delle bocche da fuoco di presente adottate nell'artiglieria di S. M. Carlo Alberto* (Genova, 1840-41; Ferrando, 1846, in-8); *Proposta di un piano di formazione della Milizia italiana; Della guerra italiana: sulla difesa di Torino; Della remunerazione dei militari morti, feriti e prigionieri di guerra; Lo statuto e l'esercito ossia pensieri e proposte a sviluppo e tutela della forza armata; Codice dell'ufficiale dell'esercito ossia raccolta delle principali leggi e decreti sanciti dopo la promulgazione dello Statuto*. Articoli e monografie sulle riviste *Calendario Georgino di Torino* (1830-31), *Journal des sciences militaires* (1833), *Journal des connaissances usuelles* (1834) e *Spectateur militaire* (1839) di Parigi, *Antologia militare* di Napoli (1841-43) e *Giornale Ligure* e *L'Espero* di Genova. (ASTO RU2453. Cantù, *L'Italia scientifica*. D'Ayala. EMVI, 357).

Quaglia, Nicolao, (1776), di Torino, fu Nicolao, vol. d'art. "facente gli studi a casa sua" (24.8.1788), stn d'art. (19.5.1792), ten. (24.7.1794), camp. 1792-96, a0plicato alla cp minatori (maggio 1800), una camp. coi franc., cap. d'art. com cp minatori (9.10.1814), passato al corpo del genio con la sua cp (10.5.1815), com. l'art. nella piazza di San Remo con grado di magg. d'A. (24.11.1819). (ASTO RU2663).

Quaglia, Vittorio, stn 14e hussards (1813).

Quaranta, Luigi, (1794), di Torino, fu sen. Giuseppe, guardia del corpo (14.6. 1814), stn Regg. prov. di Casale

- (30.12.1814), stn serv. perman. Brig. Cuneo (1.1.1816), ten. (7.8.1817), ten. gran. Brig. Aosta (4.12.1821), cap. 2a cl. Brig. Regina (21.2.1823), cap. eff. d'ord. (25.1.1825). (ASTO *RU* 552).
- Quartara, Gabriele Filippo Bartolomeo, (1793), di Genova, stn 14e hussards (1813).
- Quesada, stn 1° Sardegna all'Authion, PMG ten. (1793).
- Quesada, cav., stn 10a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Quesada, cav. nob. don Carlo Vincenzo, 1° marchese di San Sebastiano, (1764-1852), di Sassari, isp. gen. fant. miliziana della Sardegna coi gradi di TC (6.11.1808) e col. (12.2.1816), MG (1816), gent. di camera del re poi gran ciamb. del duca di Modena, pens. (5.2.1825). (Shamà).
- Quesada, cav. nob. don Francesco, (1735-1817), padre del prec., comm. gen. cav. miliziana Capo di Sassari (1792), isp. fant. prov. (1808), com. Regg. prov. Gallura cav. (1809). (Shamà).
- Quesada, cav. nob. don Raimondo, 1° marchese di San Saturnino, (1761-1849), gent. di camera, segr. di stato, guerra e marina a Cagliari (sett. 1799: effettivo dal 17.5.1800), nell'apr. 1803 fu sost. int. da Serralutzu per poter seguire il viceré duca del Genevese nel suo viaggio a Roma, riprendendo le funzioni il 14.11. Col trasferimento del re Vittorio Emanuele I a Cagliari (17.2.1806) le sue funzioni passarono al segr. di stato cav. Rossi e de Quesada fu destinato quale min. sardo a Roma. Tornato a Cagliari a seguito dell'occupazione franc. degli stati pontifici, isp. della fant. prov. sarda (26.7.1808), inviato straord. e min. plenipot. a Napoli, GC-OSML (1.11.1815).
- Quesada Arborio-Mella, cav. nob. don Carlo, 1° marchese di San Sebastiano, marchese di San Saverio (maritali nomine), (1764-1852), di Sassari, cap. isp. delle Torri del Capo di Sotto (nel 1784), col. isp. delle Torri della Sardegna (nel 1812). (Shamà).
- Quesada Arborio-Mella, cav., cap. di massa Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Quesnel du Torpt, François Jean Baptiste, (1765-1819), di St Germain en Laye, vol. nel Poitou Inf. (1782), stn (1791), cap. gran. all'*A. des Ardennes*, AG CB (1793), F nel Nord, GB provv. (25.12.1793) all'*A. des Pyrenées Or.*, Montagne Noire, Rosas, Figueras, GB (13.6.1795), *A. des Côtes* (1796), com. dip. della Sarthe, invitato a cessare i rapporti coi realisti, *A. d'Italie* sotto Suchet e Davout (1799), poi al serv. cisalpino, corpo d'occupaz. in Puglia (1803), CF, GD (1.2.1805) com. la 9e DM (7.6.1806), *A. du Portugal* (1807), PG (1808) e liberato dai pontoni alla Coruña (16.1.1809), BE (1810), capo di SM di Soult, *A. d'Allemagne*, com. di Div. sotto Masséna (1809), com. la Brig. cav. legg. a Nîmes, poi l'11e DM a Bordeaux (1810), *A. de Catalogne* poi al *corps d'obs de l'Adige* (1813), Caldiero, Mincio (8.2.1814). Com. la 19eDM durante i Cento giorni, poi la 15e Div. cav. dell'*A. des Alpes* (1815), rit. in sett., annegato nella Senna nell'apr. 1819, forse assassinato per impedire rivelazioni politiche. CSL e GO-LH (1814). AdT. (Th. in *Fastes L. H.* III 502-4. Weil).
- Quessa: v. Chessa.
- Quigini Puliga: v. Puliga Quigini.

## R

- Rabassino, Cristoforo, alfiere e foriere SMG (*El. Mil.* 1818).
- Raboisson, stn 111e de ligne, PG in Russia (26.11.1812).
- Rabossi, stn soprann. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Rabotti, Francesco Angelo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Racani, Olimpiade, all. a St Cyr, AM 111e de ligne, autore de *La piccola guerra* (Roma, Tip. Gaetano Puccinelli, 1847). (Ayala).
- Raccagni, stn d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Racchi, Francesco, (1781), di Cagliari, fu Antonio, cannoniere nazionale sardo (1.10.1804), cannoniere corpo reale (16.6.1809), caporale (1.8.1810), serg. (1.7.1816), stn fisso (9.2.1823), ten. 2a cl. fisso (22.8.1831), pens. come cap. (1.6.1833). (ASTO RU 2453).
- Racchia, cav. Paolo, (1789/92-1849), n. a Benevagienna, f. di Claudio Giovenale, all. al liceo di Torino (1804), "ten. nelle truppe di mare per la spedizione contro l'isola di Iacre, la quale non avendo avuto luogo fu incorporato nelle truppe d terra", all. alla scuola politecnica, ten. 2a cl. genio marittimo (costruzioni navali) nel 1811, applicato allo SM della piazza di Ancona durante l'assedio napoletano (1813-14), ten. del genio sardo (3.12.1814), ten. 1a cl. (13.7.1816: cap. *El. Mil.* 1818), ten. anziano (19.1.1819), cap. 2a cl. (11.8.1819), cap. 1a cl. (31.12.1821), OSML (4.4.1825), magg. (27.1.1826), TC (9.12.1830), col. (20.4.1833), membro (19.2.1836) e pres. (17.7.1838) del cons. del genio, MG (8.1.1839). Dep. di Alba nella I legislatura, intervenne presso la Dieta fed. svizzera per una proposta di «alleanza offensiva e difensiva» (6.4.1848), m. a Torino (15.2.1849). Scrisse, fra l'altro: *Précis analytique de l'art de la guerre* (trad. it. di Torrebruna e Ruiz *Compendio analitico dell'arte della guerra*, Napoli 1837) e *Considerazioni mil. sugli stati di terraferma di S. M. e sulla difesa del Ducato di Savoia*. (ASTO RU 2663. *El. Mil.* 1818. Cantù, *L'Italia scientifica*. Ayala. Brancaccio. *EM* VI, 373. Botti, *Il pensiero militare e navale italiano*, Roma, USSME, 1995, I, pp. 458-71. Emilio R. Papa, 1848: *Torino, Berna, Lugano. La missione di Paolo Racchia per una proposta di alleanza offensiva e difensiva*, 1999, estr., pp. 281-99).
- Racconigi, cav., stn soprann. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Rachis, E., stn 44e de ligne a Iena, Eylau, 31e légère a Saragozza, PG in Russia, U gardes d'honneur in Francia (1813-14).
- Rachis, Giuseppe Maria Felice, (1787-1848), di Racconigi, cap. gran., F a Eylau, Saragozza, Lerida, Tolosa, Sargunto e Valencia, sorprese Adam al colle d'Ordal (3.9.1813), CB 9e Rég., 2e Bon (ex-lég. H. Loire) (3.12.1813), CB 10e de ligne a Waterloo (1815), camp. di Cadice (1823), insp. gén. inf., MC (1839), C-LH, G cordone Isabella La Cattolica (*Annuaire officiel des officiers de*



- l'armée active*, 1823), m. a Digione per caduta da cavallo (14.10.1848).
- Radicati, cap. 4/2° Monferrato (10.8.1800).
- Radicati, conte, segr. di gabinetto, OSML (1814).
- Radicati, Antonio, conte di Brozolo, (1780-1843), n. a Cremona, al serv. sardo dal 1800, ten. Piemonte Reale cav. (4.8.1814), cap. R. Carabinieri (23.3.1815: *El. Mil.* 1818), gent. di camera (6.3.1820), col. com. di Vercelli (1833), poi di Annécý e di Asti (1834), pens. come MG (1839). (ASTO *RU* 95. *EM*, VI, 377).
- Radicati, Costantino, di Robello, (1791), all. liceo di Torino, coscritto 24e légère (28.7.1809), poi furiere, [PG in Spagna?], vol. al servizio britannico (30.7.1813-14.1.1816: Italian levy?), sold. Legione R. Leggera (14.10.1817), caporale (1.5.1819), stn Brig. Piemonte (20.3.1820), stn R. Carabinieri (26.7.1820), A. reale a Novara (1821), ten. (22.7.1823), cap. di cav. (17.21.1829), ten. 1° dei Carabinieri con grado di cap. (28.2.1832), cap. effettivo (3.4.1835), magg. cav. (9.2.1839), com. int. di div. CCRR (18.10.1842), titolare (33.4.1845), com. città di Chivasso (4.2.1845). (ASTO *RU* 94).
- Radicati, Federico, cap. Regg. Cuneo, magg. Cacciatori di Nizza (10.6.18159, camp. 1815, pens. come TC (2.6.1817). (ASTO *RU* 42).
- Radicati, Felice Antonio, (m. 1829), TC di cav. com. la città e prov. di Ivrea (1788), poi di Savigliano (1791), col. (1792), brigad. (1796), in ritiro durante il gov. franc., TG com. la guarnigione di Torino (1815), OSML, pens. (1816). (*El. Mil.* 1818. *EM* VI, 377).
- Radicati, cav. Ferdinando, magg. di piazza a Casale (*El. Mil.* 1818).
- Radicati, Filippo, conte di Brozolo, (1768), di Torino, paggio del pr. di Carignano (10.5.1776), stn Regg. Guardie (11.6.1781), stn gran. (28.4.1784), ten. (23.7.178.), ten. gran. (6.5.1791), cap. ten. AM Regg. prov. di Vercelli (16.3.1793), cap. Regg. Vercelli (28.10.1793), camp. 1792-95 (F legg. Contea di Nizza 8.6.1793; PG nella Valle d'Aosta giu. 1795), magg. Regg. Guardie (7.7.1814), TC (29.5.1815), cav. OMS per il fatto d'armi occorso nel Borgo di Serravalle (6.4.1816), col. di fant. e segr. dell'OMS (25.12.1816: *El. Mil.* 1818). (ASTO *RU* 266).
- Radicati, Giuseppe, dei conti di Brozolo, (1799), di Torino, di Filippo, stn soprann. Regg. poi Brig. Guardie (28.1.1815), ten. d'ord. e gent. di bocca (19.8.1817: *El. Mil.* 1818), cap. eff. (24.9.1823), cap. serv. alt., cap. d'ord. (29.8.1827), gent. di camera (29.12.1831). (ASTO *RU* 266).
- Radicati, Paolo, conte di Brozolo, dei conti di Cocconato, (1768-1845), stn soprann. Regg. Saluzzo (18.8.1784), eff. (26.6.1786), ten. (9.6.1791), cap. ten. (13.4.1793), poi cap. nelle R. Armate (21.9.1793), conservando il com. dei vol. e delle milizie nei posti avanzati del contado di Nizza cap. cacc. Regg. Oneglia col diritto di poter aumentare la cp (15.3.1794), cap. gran. in detto (15.7.1795), cap. gran. Regg. La Regina (11.1.1797). Distintosi nelle operazioni seguenti: Colle del Braus (20.12.1792); Sospello (24.2.1793: presa dell'altura dei Cappuccini e di cassoni d'art. all'Alguisin: sorpresa e distruzione del campo nemico del Paradiso); Perus (8.6.1793); Moregione e Dea (11.6.

- 1793); Spinarda (giu. 1795: entrato per primo nella ridotta, cattura di 1 cap. e 3 SU franc.); Bricchetto (13.4.1796: salvò il gen. Bellegarde dalle mani del nemico); Belvedere, Moulinet, Bollena, Lantosca, Colle Suez, Battifollo, Bagnasco, Ceva, Corsaglia, Montaldo e Roburento. Ferite 12.6.1793 (ai posti avanzati); sett. 1793 (Lantosca); giu. 1795 (Spinarda). OSML per San Michele, 19.4.1796. Magg. SMG e ADC del Maresciallo (18.6.1814), ADC di Latour in Savoia (F a Grenoble), TC di SMG (6.9.1815), col. cacciatori di Nizza (11.4.1817), poi Brig. Regina (31.1.1821). Scudiero, recò a Santarosa l'offerta del re di concedere la cost. bavarese ("nel 1821 il suo sentimento era contrario, in qualità di comandante del corpo, stante il buon spirito della Brigata, di rimettere una parte dei forti in mani alla guardia nazionale di Genova"). MG com. le Div. di Nizza (1823) e di Alessandria (1827), isp. delle milizie sedentarie prov. (1831). (ASTO RU 42. *El. Mil.* 1818. Pinelli. D'Amato, *Panteon*, II, 573. *EMVI*, 377).
- Radicati, conte di Brozolo, ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Radicati, Vittorio Amedeo, conte di Marmorito, (1781), di Saluzzo, fu Carlo Vincenzo, paggio reale 812.4.1793), stn gran. Regg. prov. di Pinerolo (12.12.1814), cap. (8.2.1815), OSML, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (10.1.1816: *El. Mil.* 1818), cap. de' scelti in serv. alt. (1.3.1822), rit. come magg. appoggiato alla Brig. (5.2.1823). (ASTO RU 266).
- Radicati di Passerano, cav., TC Regg. Aosta (1814-15).
- Radicati di Primeglio, cav. Federico, TC OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Radicati di Primeglio, cav. Giovanni Battista, magg. di piazza al Forte di Gavi (*El. Mil.* 1818).
- Radicati di Robello, TC Regg. Regina, poi cap. 2a cp archibugieri guardie della porta (ago. 1814).
- Radicati, conte di Robello, ten. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Radicati di Villanova, cap. 2a cp guardie del corpo (1814).
- Radice, ten. 2a cl. Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Radice, cav. Evasio, (1794-1855), di Vercelli, studente di belle lettere e architettura a Milano, all. scuola mil. Modena (11.1813), stn soprann. art. sarda (19.6.1815), ten. (25.6.1816), maestro scuole teoriche (*El. Mil.* 1818), cap. (29.11.1820), prof. Accademia mil. di Torino, collaboratore di G. Provana di Collegno, prese parte all'episodio di San Salvario e fu tra i protagonisti dell'occupazione della cittadella di Alessandria. Cond. a m. e confisca dei beni (19.7.1821), esule a Madrid, poi in Inghilterra (1828), considerato dalla polizia "carbonaro pericoloso" (1830), docente di letteratura italiana a Dublino, rimp. e incaricato di insegnamento universitario (1839), graziato (1842), conobbe Mazzini a Londra (1846), magg. e dep. di Torino V nella I legislatura, sostenne con l'opposizione il gov. Perrone a patto che dichiarasse guerra all'Austria, inc. d'affari alla Dieta di Francoforte, svolse una missione in Belgio, TC (4.11.1848), dep. di Vercelli III e IV legislatura, m. di colera a Genova. (M. Nagari, *Il col. d'art. F. O.*, Torino, scuola d'applicazione, 1981. Marsengo. B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea Un. Milano 2003-04, p. 475).
- Radivojevich, Paul freiherr von, (1758-1829), n. a Sanct Andrä (Pest), di religio-

- ne ortodossa, servì nei confinari di Peterwardein (cadetto 19.4.1782, insegna 11.2.1786, stn 1.5.1788), ten. degli ussari Knesevich. (1.1.1789), di nuovo nei confinari (1790), nel corpo franco serbo (1.8.1792), cap. (15.11.1793), magg. (30.9.1796), nel 5° Batt. leggero (1.7.1798), TC (18.3.1800). Col. (20.9), com. gli IR Thurn (16.10.1801) e Stuart (16.10.1802) e il GR di Brod (29.9.1804). GM (8.6.1805/1.4.1807), FML (25.8.1809), 2° proprietario dell'IR N. 14 (9.11.1811). Com. dei confini mil. di Carlstadt e Warasdin (11.7.1814), poi del I corpo (8.4.1815) dell'A. d'Italia in Savoia e Delfinato. Cons. intimo (1.1.1816), FZM (18.2.1829), m. il 10.7 a Verona (Weil).
- Raffaghelli, Pietro, (1779), di Capriata (Novi), ten. Regg. poi Brig. Alessandria (26.7.1814), ten. gran. (2.8.1815), cap. d'ord. (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), cond. a 3 anni per la rivolta in Savoia (23.8.1821), commutati in 1 anno di sorveglianza a Castelletto d'Orba, e poi a Limone. (Marsengo).
- Raffanelli, stn QM in 2° Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Raffardi, ten. 111e de ligne, PG in Russia (19.11.1812).
- Raffetti, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).
- Raffetti (Raffetto), Giovanni, di Sturla, com. di vari corsari: avviso *Il Vendicatore* (1800), brick *Il Giano* (1803), sciabecco Coraggioso (1808), com. porto della Spezia (1805) e la mezzagalera *La Bella Genovese* alla preda di 2 bombardiere inglesi (24.7.1807), cap. porto 4a cl. di Vado (*El. Mil.* 1818)..
- Raffo, Giovanni, cappellano ed economo R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Ragazzo, alfiere prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Raggi, Pio Michele, (1795), di Bosco Marengo (AL), f. dell'avv. Pietro, stn soprann. Regg. prov. di Tortona (15.12.1814), stn eff. (30.5.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Genova (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (17.12.1818), ten. (28.8.1819), dim. per i moti con sussidio alimentare (8.9.1821). (ASTO RU725. Marsengo).
- Raiberti, barone Giuseppe Flaminio, (1800), di Nizza, di Giovanni Nepomuceno, stn soprann. Regg. prov. di Nizza (20.12.1814), stn eff. (21.5.1815), camp. 1815, stn Cacciatori Italiani (20.2.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (14.8.1819), ten. d'ord. Brig. Aosta (1.1.1822), cap. Cacciatori di Savoia (1.2.1826), cap. serv. alt. Brig. Aosta (3.6.1826), col. com. 5° fanteria Aosta (1848), menz. on. per S. Lucia, Goito e Novara, pens. come MG (1853), TG in rit. (1854). (ASTO RU432. EMVI 391-2).
- Raiberti, Luigi, cap. al servizio russo, cons. di collegio nel deposito degli U stranieri e membro comm. delle prede.
- Raimondi, Giovanni Battista, (1786), di Dego (Acqui), mil. franc., art. 2° Regg. art. marina (1.4.1815), caporale (1.9.1816), serg. (1.12.1820), dim. per i moti, stn invalidi (9.9.1848), pens. (1.5.1851). (Marsengo).
- Raimondi, cav. Stefano, (1782-1833), n. a Torino, esule in Sardegna, dove giunse al grado di magg., TC com. di Fenestrelle (20.1.1816), OSML, OMS, TC Legione R. leggera com. il Cordone a Voghera (14.4.1817), poi col. com. il corpo (7.1.1819), inv. da I. Thaon a S. Salvario a parlamentare con V. Ferrero, F lievemente alla guancia dallo studente Nico-

lini (11.3.1821), membro supplente comm. mil. di scrutinio degli U (27.4.1821), com. Cacciatori piemontesi (1821) e Brig. Pinerolo (ex Saluzzo) (1822), pens. come MG (22.1.1826). (*El. Mil.* 1818. Pinelli. *EM* VI, 392. Marsengo II 287).

Raina, alfiere d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

“Rais Hassan” (Hassan Lazoghlu, di Monastir), corsaro tunisino com. la razza di Carloforte (2.9.1798).

Raiteri, Evasio, (1795-1852), di Casale, sold. Regg. prov. di Casale (9.10.1814), furriere (1.3.1815), Brig. Monferrato (1.1.1816), alfiere (3.1.1819), dest. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., secondo i CC. RR. “gran ciarlone da caffè, di poca stima e niuna influenza”. (Marsengo).

Rambaldi, Sebastiano, (1780), di S. Remo, U franc., LH, cap. art. genovese (1.7.1814), cap. 7a cp 2° Regg. art. di marina (1.4.1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), prom. magg. dalla giunta cost. (6.4.1821) e comb. contro l'A. reale, dest. e cond. a 4 mesi di detenzione (15.6.1821), vicesindaco di S. Remo (1841), magg. a riposo (1.7.1848), TC (21.10.1848). (Marsengo).

Rambaud, cap. chasseurs à cheval (Pinelli).



Ramorino, Gerolamo, (1792-1849), di Genova, abbandonata la marina mercantile, sold. franc. (1809), PMG cap. d'art. e LH in Russia, massone, parteci-

pò ai moti del 1821, riparato in Francia, comb. in Spagna (1830) e in Polonia (1831: dove fu nom. col. e gen.). Tornato in Francia, indebitato con le maggiori case da gioco di Parigi, comb. I guerra carlista in Spagna, partecipò alla spedizione mazziniana in Savoia (1834). Nom. da Crzanowski TG e com. la 5a Div. lombarda, inc. di bloccare il Ticino a Gravellona, equivocando gli ordini ritenne di abbandonare la posizione della Cava (lasciandovi solo i bersaglieri di L. Manara) passando sulla destra del Po, convinto che il nemico avrebbe attaccato tra Voghera e Stradella. In fuga concordata verso la Svizzera, riconosciuto da un creditore mentre sostava incautamente all'albergo della Posta di Arona, fu arrestato da Solaroli e Torelli, sottoposto a corte marziale e fuc. il 22.5.1849 nella cittadella di Torino (gli fu accordato di comandare il fuoco). (*EM* VI, 397. Giacchi. E. Bettini, *Ramorino, delitto di stato?*, Firenze libri, 1987. Vialardi, *Military Masonry* 1998 e *Studi Piem.*, XXXV, 2, 2006).

Ramorino, Luigi, sotto CG e U del soldo in Sardegna (*El. Mil.* 1818. CC 1821).

Rana, cav. Giovanni Antonio, (1758-1835), di Susa, fu Giovanni Antonio e nipote del famoso ing. mil. Carlo Andrea (1715-1804), cadetto e all. R. scuole teoriche d'art. e genio (21.1.1778), stn del genio (23.12.1783), ten. d'A. (22.4.1784), ten. del genio (17.7.1786), cap. ten. d'A. (27.8.1792), cap. ten. del genio (13.3.1793), cap. d'A. (12.4.1795), guerra delle Alpi (OSML 23.12.1795 in ricompensa di segnalati servizi), O. imp. Leopoldo d'Austria, camp. 1797 (mag.-ott.), 1799-1800 (con gli austro-russi), cap. genio russo (22.8.1804), magg. (16.8.1805), comb. ad Austerlitz, camp.

- a Tiflis, «quoique sincèrement attaché à la Maison de Savoye, a du rejoindre son épouse en Piémont, où il vit rétiré» (1813), cap. 1a cl. genio (27.10.1814), magg. d'A. (14.4.1815), TC (7.6.1816), membro del congresso perman. del genio civile (*El. Mil.* 1818), autore del progetto e dir. dei lavori di rifortificazione di Exilles (1818-21) completati da Francesco Olivero (1821-29), col. d'A. (18.1.1819), pens. di 600 lire sull'OSML (329.10.1819), membro cons. del genio (15.8.1823), MG (7.12.1830), m. di malattia a Torino (5.12.1835). (ASTO *RU* 2663. *EM* VI, 399).
- Ranco, Giovanni, cap. d'ord. Brig. Regina, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ranco, Giovanni Battista, (1796), di Crescentino (VC), di Luigi, stn 11e légèrre, sold. Brig. Saluzzo (27.2.1818), caporale (1.3.1818), serg. (1.1.1819), furiere (1.7.1819), alfiere d'ord. (1.11.1819/17.8.1820), prom. ten. dai cost. (5.4.1821), dest. per aver portato l'armi coi ribelli contro l'A. reale (8.7.1821), indultato e confinato a Vercelli e poi a Susa. (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Rapallo, cav., cap. 2a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Rapallo, cav., magg. Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1819).
- Rapallo, Antonio, commesso 2a cl. cons. ammiragliato marina mercantile (*El. Mil.* 1818).
- Rapallo, Giuseppe, commerciante di Cagliari, sostenne la difesa con un donativo di 100.000 lire e un credito di pari importo (genn. 1793).
- Rapatta, capobrigata 3a MB prov. piem. (Pinerolo – Susa) (1801).
- Rapetti, chirurgo in capo del corpo Latour in Savoia (1815).
- Rapos, Carlo, comm. d'art. a Torino (*El. Mil.* 1818).
- Rappallo, nob. Agostino, (1797), di Genova, di Michele Giuseppe, guardia del corpo (1.4.1815), stn d'ord. Brig. Cuneo (4.2.1822), ten. 2a cl. Brig. Piemonte (29.1.1826), ten. eff. (5.2.1827), ten. gran. (18.2.1831), 2° Regg. Piemonte (1.1.1832). (ASTO *RU* 375).
- Rappallo, nob. Camillo, cap. 4a cp 2° Regg. art. di marina (*El. Mil.* 1818).
- Rappallo, Giovanni Battista, dei marchesi, di Genova, del marchese Francesco, ten. d'art. genovese (17.5.1793), serg. magg. (15.3.1794), cap. 4a cp art. ligure (30.8.1797), camp. 1798 contro il Piemonte, 1800 blocco di Genova, col. com. la Porta San Tommaso (5.3.1805), cap. 1a cl. art. franc. (31.10.1809), CB 6e RAP (29.1.1812) a Rennes (1813), 1813-14 Grande Armée (F a Lipsia 18.10), LH, CB 2° di linea genovese (5.10.1814), TC 2° Regg. art. di marina a Genova (23.3.1815), Milite OMS in cambio di LH, col. R. Truppe (21.4.1817: *El. Mil.* 1818), col. com. 2° RAM con grado di CV (16.2.1820), col. com. il personale del corpo reale (3.1.1821), riuni i lealisti nella Val Polcevera contro i ribelli del 1821, isp. batterie da costa e dell'art. dipendente dalla marina (29.12.1821), OSML. (ASTO *RU* 2453).
- Rappallo, Pietro, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Rappalo (m. 1811), col. com. la piazza di Chieti (1810).
- Rasario, Giovanni B., (1790), di Zuccaro (VC), zappatore it., disertore.
- Rasieri, Giuseppe, (1800), di Canale (Alba), fu Medardo, cadetto del genio e all. R. scuole (29.3.1815), stn e all. (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), stn anziano

(27.9.1819), ten. 2a cl. (27.11.1819), cassato come disertore (19.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, poi a Strasburgo e Londra. (ASTO RU 2663. Marsengo).



Rasini, Gabriele Carlo Francesco, conte, (1792-1859), di Pinerolo, vol. chasseurs à cheval in Russia, Germania e Francia (stn 1813), stn cav. sardo (1814), ten. R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818), col. Novara cav. (1836), MG in asp. (1842), pens. (1849). (EM VI, 409. Shamà).



Rasini, Leopoldo Giuseppe Maria, dei conti, (1800-63), di Moncalieri, frat. del prec., stn dragoni (1818), col. (1849), com. mil. cittadella e circondario di Alessandria e

pres. di quel trib. mil. (1860), MG (1861), pens. (1863). (EM VI, 409).

Rasini, Vittorio, dei conti, (1802-61), di Pinerolo, del conte Angelo, all. R. Accademia (1816), stn d'ord. Brig. Piemonte (4.9.1819), stn d'ord. Brig. Savona (1.1.1822), TC a riposo. (ASTO RU 375. Shamà).

Raspi, alfiere d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).

Raspo, stn Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).

Rastelli, Giovanni Maria, guardia a piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ratel, Mattia, chir. in 2° Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Rattazzi, stn Tirailleurs du Po, C ad Austerlitz (2.12.1805).

Rattazzi, Alessandro, (1788-1826), di Alessandria, frat. di Urbano, tra i capi dei Federati, cond. a m. (21.6.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, m. a Montpellier. (Marsengo).

Rattazzi, Gaetano, (1790), di Alessandria, mil. franc., cap. aiut. di piazza nella cittadella (1813-14), vol. nel Batt. Veliti italiani (1821), esule in Svizzera, poi mil. in Francia sino al 1826, rimp. nel 1840. (Marsengo).

Rattazzi, Giacomo, (1774), di Alessandria, LH (Léonore).

Rattazzi, Giuseppe, stn prov. Brig. Genova, dim. il 1.4.1816 (ASTO RU 725).

Rattazzi, Urbano, (1783-1822), di Alessandria, avv., massone, guidò l'insurrezione nella Cittadella, membro della giunta provv. di gov., cond. a m. (19.7.1821), m. di peste a Barcellona. Zio del celebre ministro Urbano Rattazzi (1808-1873).

Ratti, cav., cap. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Ratti, Benedetto, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Ratti, cav. Carlo, stn prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Ratti, Carlo Giuseppe, (1798), di Cherasco, cadetto d'art. (15.11.1814), stn (31.12.1817), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost. senza però comb.,



ten. Brig. Pinerolo (1.1.1822), cap. Brig. Savona (19.1.1831), magg. 15° fant. (13.12.1845), pens. (1.1.1852). (Marsengo).

Ratti, nob. Carlo Luigi, cap. 4/3° Saluzzo (10.8.1800). OMS, OSML, magg. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818), TC in ritiro, cons. città di Nizza (Durante 1824).

Ratti, Giovanni Battista, soldato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Raustrumb, AM 4° di linea ligure (24.7.1797), poi del 1° (20.1.1801), vestato da Vaccà in Puglia (1803).

Ravaneda, cap. dragoni leggeri, ADC marchese della Planargia, effettuò ricognizioni per mettere la Sardegna in stato di difesa (1795).

Ravaneda, Antonio, cap. 1° Sardegna, F all'Authion e PMG magg. (1793).

Ravel, Gaspare, (1786), di Nizza, coscritto 1er de ligne (o 1er légère) (18.9.1806), LH, cong. come ASU (1.12.1814), vol. serg. Cacciatori di Savoia (4.12.1814), Milite OMS (4.4.1816), foriere (1.1.1820), stn eff. (27.5.1821), stn car. (26.1.1825), ten. Cacciatori di Nizza (28.1.1826), passato al 1° Batt. guarnigione (10.3.1827). (ASTO RU 42).

Raverskill (?), U Italian levy in Liguria (1815).



Ravicchio (Raviccio), Maurizio Giuseppe Desiré, barone di Petersdorf, barone di Vallo, (1767-1844), di Torino, f. del col. Michele [com. il corpo d'art.], cadetto d'art. (1781), stn (1786), docente nelle

scuole teoriche di Torino, guerra delle Alpi, poi docente all'accademia ing. di Vienna, insignito della baronia di Petersdorf per aver salvato in quella località (durante la battaglia di Michelsberg) ingenti quantità di materiali d'artiglieria (1805). Secondo Pinelli nel 1809 si distinse a Raab e alla difesa del ponte di Presburgo, passando al serv. franc. dopo essere stato congedato in quanto straniero. Cap. del genio franc. con la Div. Pino in Spagna, magg. del 4e RAP ad Alessandria (1813), col. 4e e com. del genio A. d'Italie a St Marein, Caldiero e al Mincio (1813-14), CSL (1814), dir. del parco d'art. VI corpo a Parigi (1815), nat. franc., dir. d'art. a Nantes (1817), poi archivista e traduttore nel min. della guerra, LH e MC on. (1825), sperimentò con Paixhans un brulotto con propulsione a razzo (v. Maceroni). Autore, tra l'altro, di: *Traité de pyrotechnie militaire* (Paris 1814 e 1825), *Notice sur le camp d'instruction des troupes sardes établi à Cirié en 1833* (Paris 1839), e di notizie sull'ordinamento dell'esercito austriaco, sullo stato militare del R. di Sardegna e sull'accademia mil. di Torino. (Pinelli. Spreti. EM VI, 421. Léonore).

Ravier, stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Raviola, stn 1a/2° Monferrato (10.8.1800).

Ravizzana, stn QM in 2° Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).

Raymondi: v. Raimondi.

Raynaldi, Francesco Domenico Felice Bonaventura, 3° barone di Sant'Alberto, (1791-1831), di Nizza, ten. AM d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817), cap. (13.10.1831), m. ad Alessandria.

Raynaldi, Gian Andrea Domenico, 2°

- barone di S. Alberto, (1758), di Nizza, vol. Regg. Aosta (1775), stn (1777), magg. (1814) poi TC (1815) Regg. Aosta, com. 2° Batt. guarnigione (*El. Mil.* 1818), pens. come col. (1817), OSML, OMS. (Shamà).
- Raynardi, Felice Gaspare Domenico, 3° conte del Belvedere, (1790-1849), di Nizza, f. del seg., stn. (15.4.1891), camp. in Prussia e Polonia con lo SM del principe d'Isenburg (1807), G. Armée in Prussia (1808), A. Bernadotte (1809), ten. (11.5.1810) in Portogallo, F più volte, PG in Scozia, in Russia sotto Marmont, CSL, cap. (2.10.1816) del 6e Rég Bouches du Rhône.
- Raynardi, Giuseppe Francesco Gregorio Felice, 2° conte di Belvedere, (1758-1832), di Nizza, stn fant. (10.8.1779), cap. Regg. Nizza (12.3.1794), QMG ADC di Moreau (28.5.1795), AG A. d'Italie (1799-1800), LH (1804), BE (14.4.1810), CSL (1814), MC on. (18.9.1816).
- Raynaud, di Cainea, cav., ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Raynaud, Giovanni Battista Casimiro, (1791), di Levenzo (Nizza), stn Regg. Nizza (3.12.1814), ten. (7.4.1815), ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (10.8.1819), dim. per aver partecipato a riunioni cost. nel caffè di Nizza (28.7.1821), riammesso come magg. (1840). (Marsengo).
- Rayneri, Claudio, (1780), n. a Voghera, reclutato come surrogato nel 50e (o 90e) de ligne (21.9.1802), poi nella gend. franc. Sino al 20.6.1814 (brigad.), brigad. a piedi R. Carabinieri (9.9.1814), mar. all. (1.1.1819), stn cav. (8.6.1821), stn eff. (24.10.1822), ten. (1.4.1830), ten. aggregato 2° Batt. guarnigione (1.4.1832). (ASTO RU94).
- Razano, Vincenzo, furiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Razzetti, guardia d'on. di Borghese, stn 24e chasseurs (1812).
- Re, Domenico, (1776-1844), di Lagnasco, vol. milizie di Saluzzo (1793), stn milizie (30.6.1795), stn cp cacciatori formata dal cav. Buglia (?), camp. 1793-95, ten. o cap. Regg. Guardie (1796), CB 2° leggero italiano, CF (30.5.1809), LH, cap. Regg. prov. di Novara (23.3.1815), cap. gran. Brig. Monferrato (24.11.1815), Milite OMS in cambio di CF e LH (4.4.1816), magg. d'ord. Brig. Monferrato (22.4.1817), OSML (12.6.1819) per "zelanti servizi prestati nelle carriere dell'armi", sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., rifiutando però il com. di un regg. offertogli da Ansaldi e senza comb., pens. di rit. (1.1.1822), TC (24.8.1844). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Reale, Alessandro, (1784-1849), di Crescentino, U franc., stn soprann. Dragoni Regina (16.2.1816), Milite OMS, effettivo (28.4.1820), prom. cap. dai cost. (31.3.1821) e comb. a Novara, dest. (21.5.1821), ten. invalidi (16.4. 1848), cap. (7.11.1848). (*El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Reale, cav. Felice Paolo, (1769), di Crescentino (VC), stn Regg. prov. di Vercelli (7.4.1794), stn. gran. (7.6. 1795), ten. R. Carabinieri (22.8.1814), passato nei trattenuti (9.11.1816). (ASTO RU95).
- Reale, Tommaso, fuoriuscito napoletano, propose a Bentinck un piano d'insurrezione in Piemonte, Svizzera e Tirolo (18.2.1813).
- Realis, Pietro, avv., uditore della guardia svizzera (*El. Mil.* 1818).

Rean, cav., col. Regg. prov. d'Ivrea (1814-15).

Rean, cav. Filiberto, OSML, OMS, MG com. di Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Rebatti, Andrea, (1777), di Trinità (Nizza), coscritto, poi serg. d'art. franc. (29.8.1803-giu. 1814), camp. 1812-14 sulle coste del Mediterraneo e all'A. di Lione, serg. d'art. sarda (21.7.1814), furiere (1.10.1814), camp. 1815 (gravemente F alla gamba sotto Grenoble), stn soprann. (3.11.1815), ten. 2a cl. (27.5.1816), 4a cp d'art. in Sardegna (*El. Mil.* 1818). (ASTO RU 2453).

Rebaudengo, Lorenzo, (1792-1847), di Torino, fu Giuseppe, cadetto 2a cp guardie del corpo (21.6.1815), stn (22.6.1819), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), ten. (22.6.1824), furiere (1.7.1824), sottobrig. soprann. (2.4.1827), eff. (23.8.1831), brigad. furiere (ten.) della nuova cp guardie del corpo (24.11.1831), grado di cap. (19.6.1832), m. in Torino nel quartiere delle guardie del corpo (19.4.1847). (ASTO RU 1).

Rebaudi (Robaudi), cav. Giovanni Battista, (1771), di Utele, di Carlo Domenico, cap. milizie di Utele (19.10.1792), stn cacc. dei Granatieri Reali (8.6.1794), camp. 1792-96 e 1799 (F a Sauma longa in Val Vesubia 17.4.1794; F a Mondovì mag. 1796), OSML (8.5.1796), stn gran. Regg. Piemonte (5.11.1799), ten. Regg. poi Brig. Aosta (21.9.1814), ten. gran. (1.2.1815), cap. (1.10), camp. 1815, cav. OMS (11.9.1816), cap. prov. (18.6.1819), cap. prov. gran. Brig. Cuneo (1.1.1822). (ASTO RU 432. *El. Mil.* 1818).

Rebioglio: v. Robioglio.

Rebisso, Sebastiano, (1795), di Genova, del vass. Giovanni Battista, guardia del

corpo (1.4.1815), stn (1.4.1819), stn prov. Brig. Alessandria (1.11.1819), AM in 2° (16.7.1820), dim. (19.5.1821) per opinioni avverse al gov., sorvegliato per sospetta intenzione di attentare alla fam. reale (1841), ten. invalidi (19.8.1848), cap. (2.12). (ASTO RU 784. Marsengo).

Rebrovich von Razboj, Mathias, barone, (1756-1830), n. a Thurn in Croazia, furiere (1771), Baviera, Balcani (*GR Ottocaner*), cap. (1796), Italia (1796-97, 1799), magg. (1800), com. Batt. del Banato tedesco coperse la ritirata di Kienmeyer (1805), in Dalmazia prese il com. dopo la cattura del gen. Stoicsevizh, impedendo a Marmont di aggirare il IX corpo austr. a Lubiana. GM, rit. (6.8.1810), rich. 1813 (Weixelburg e Sanct Marein 16, 25 e 27.9. OMT, blocco di Venezia). 1815 (Roma 16.5, Calvi 19, Capua 21. Napoli, blocco di Gaeta). Com. Brig. a Gospich (1816), barone (1821), pens (1829) a Graz. (Weil).

Rebuffo, cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Rebuffo, Carlo Maria Baldassarre, 4° conte di San Michele, (post 1744-1839), frat. di Giuseppe Maria, di Villafranca P. (TO), frat. di Giuseppe M., sost. avv. gen. (1784), giudice cons. giustizia di Alessandria (1786), sen. di Piemonte (1791), f. f. 1° U agli interni (1799), giudice R. udienza a Cagliari, 1° U segr. di stato e di guerra (1806), reggente (marzo 1814) al posto del cav. Rossi, inv. straord. a Vienna, il 2.5 partì col re per Genova, sost. prima int. (30.4) e poi eff. (9.8) da Lomellini. Maggiordomo e int. gen. R. Casa, gen. di fant., GC-OSML (1816), G cordone e priore OSML. (Arch. fam. in AVSF. Vialardi).

Rebuffo, Gaspare Francesco, conte di Traves, (17...-1802), n. a Mantova, OSML, TC graduato di col. art. de' Battaglioni (1776), brigad. d. A., cap. guardie a piedi (1783), TG, sovrint. gen. uff. del soldo (1793). (Shamà. Arch. fam. in AVSE. Galli, III, 200-1. Vialardi).

Rebuffo, Giuseppe Maria, 3° conte di San Michele, (post 1744-1823), ten. Regg. prov. di Mondovì, TC Regg. prov. di Tortona, col. Regg. Mondovì (1814), MG com. Div. di Alessandria, poi la Div. delle Alpi (1815), GC-OSML, CSL, isp. milizie di terraferma (1818), accusato dell'omicidio nella sua cascina Pascheretta (Cavour) di Andrea Gramaglia (9.8.1821), inquisito da speciale delegazione (10.9.1822). (EM VI, 432. Arch. fam. in AVSE. Vialardi. Shamà).

Rebut, nob. Jean Marie François, dei signori di Saxel, (1796), n. ad Allinges (Chablais), frat. del seg., vol. savoyard (1.1.1814), stn Regg. Savoia (7.10.1814), ten. (2.1.1816), cap. (14.12.1818), comb. a Novara contro l'A. regia, cond. a 7 anni di carcere, pena commutata in 2 anni di sorveglianza speciale a Thonon, riamm. come magg. a riposo (2.12.1848) TC (12.12). (Marsengo).

Rebut, nob. Joseph Marie Victor, dei signori di Saxel, (1788), n. a Thonon (Chablais), ten. franc., stn Brig. Savoia (1.7.1817), ten. prov. (25.8.1820), radiato per aver fatto parte dell'A. cost. (16.4.1821). (ASTO RU 317. Marsengo).

Rebutti, Giovanni Battista, cap. gend. genovese (18.6.1814).

Recchi, ten. Cacciatori della Regina (*El. Mil.* 1818).

Recco, cap. d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Recco, Felice, (m. 1847), U fant. (1787), col. 22e lég. gend. a Grenoble, U-LH (1805-07), OSML, magg. di piazza ad Albenga (*El. Mil.* 1818), poi TC, distintosi nella repressione dei moti del 1821, col. (1830) com. la prov. di Domodossola, pens. come MG (1834). (EM VI, 432).

Recco, don Francesco, (1791-1819), di Napoli, di don Filippo, 7 anni cadetto sic., insegna 1st Regt Italian Levy 2.9.1813), ten. (5.5.1814), vol. Brig. Alessandria (23.8.1819), stn d'ord. (12.11.1819), m. di malattia (16.12.1819). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU784).

Reciocchi (Recchiocchi), Gaspare, (1776), di Valenza (AL), fu Gasparo Antonio, alfiere Regg. prov. di Vercelli (9.4.1794), stn (9.6.1795), camp. 1794-96, 1799, 1800, ten. gran. Regg. prov. d'Ivrea (4.10.1814), cap. prov. Brig. Aosta (15.11.1815), cap. d'ord. (1.10.1816: *El. Mil.* 1818), cond. a 2 anni di carcere per la rivolta nella Cittadella di Torino (6.9.1821) commutati in vigilanza, magg. a riposo (16.4.1848), TC (18.11). (ASTO RU 432. Marsengo).

Recrosio, Agostino Giacinto Costanzo, cappellano della guardia svizzera in sopravvivenza di Fischer (*El. Mil.* 1818).

Redel, cap. 2a cp corpo franco sardo (1809-13).

Régard (de) de Clermont de Vars: v. Ballon de Regard.

Regge, Giuseppe Tommaso, (1783-1819), di Paesana (Susa), mil. franc., LH, serg. Regg. Guardie (19.7.1814), serg. gran. (7.1.1815), camp. 1815, alfiere d'ord. Brig. Granatieri Guardie (17.11.1815), Milite OMS in cambio di LH (11.9.1816: *El. Mil.* 1818), m. in Alessandria

(18.8.1819). (ASTO RU 266).

Regis, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Regis, stn QM in 2° Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).



Regis, Gaspare Domenico, conte di Costigliole, (1792-1872), di Costigliole Saluzzo, fu Giovanni B., coscritto (1.7.1810), 4e Rég. gardes d'honneur, camp. 1812-14 G.

Armée, cong. come ten. (1.6.1814), ten Cacciatori della Regina (14.11.1814), camp. di Grenoble (1815), ten car. (5.2.1816), cap. (19.8.1817: *El. Mil.* 1818), OSML "pel vivo zelo e coraggioso contegno mostrato nella spedizione di Bono e della Gallura da lui diretta e condotta a buon termine contro le bande di masnadieri che infestavano quelle contrade" (23.9.1824), cap. car. (5.2.1827), magg. Brig. Regina (30.9.1827), TC (21.11.1831), TC 1° Regg. Regina (1.1.1832), col. 2° Regg. Acqui (9.9.1834), conte (15.12.1838) "per i distinti e zelati servizi coi quali ebbe ad illustrare la militare sua carriera", MG (16.11.1839) com. la Brig. Piemonte, isp. della contabilità dei corpi (1844), com. la DM di Genova, TG e min. residente presso il re al campo (15.8-16.12.1848), sen. (14.10.1848), dim. (30.8.1849), membro del CCP della guerra, C-OSML (14.1.1850), pens. e G cordone (23.3.1852), m. suicida. (ASTO RU 34 e 552. EMVI, 458. Senato. Shamà).

Regis, Luigi, (1773), di Mondovì, sold.

Legione leggera (19.3.1793), cadetto (10.12.1794), stn (6.7.1794), ten. Regg. Acqui (10.10.1814), cap. (7.7.1815), cap. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per i moti del 1821, rit. come magg. e comm. di leva a Savona (23.7.1823). (Marsengo).

Regis, Luigi, (1791), di Nizza, sold. Piemonte Reale cav. (19.11.1814), gran. Brig. Alessandria (16.8.1815), furiere (1.10.1815), prom. stn dalla giunta cost. (3.4.1821), cond. a 15 anni di galera (23.8) per la rivolta in Savoia, rifugiato a Marsiglia, massone, espulso nel 1829, arrestato per rimpatrio clandestino, arruolato per 10 anni nei Cacciatori franchi (26.5.1831). (Vannucci. Marsengo).

Regis, Luigi, (1773), di Mondovì, fu Giuseppe, sold. Legione leggera (19.3.1793), cadetto (10.2.1794), stn (6.7.1794), camp. 1793-96, ten. Regg. prov. di Acqui (10.10.1814), cap. (7.7.1815), cap. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), sospeso temp. per i moti del 1821, cap. prov. gran. Brig. Acqui (1.3.1822), pens. come magg. e comm. di leva prov. di Savona (23.7.1823). (ASTO RU 784. Marsengo).

Regis, cav. Michele, (1777-1851), di Costigliole (Saluzzo), sold. Regg. Lombardia (29.3.1795), guerra delle Alpi, cap. car. del 31e légère, 2 F a Busaço (27.9.1810), PG a Coimbra (6.10.1810), poi CB del 31e, F il 27.2.1814 a Orthez (27.2.1814), promosso col. del 31e dopo la caduta di Napoleone, preferì tornare in Piemonte col suo Batt., divenuto Cacciatori Piemontesi. (Secondo Pinelli si lagnava di essere rimasto 14 anni capitano "perché ostile a Napoleone"). Cap. Brig. Savoia (18.6.1815), magg. (29.5.1817), col. (25.3.1820) (ma nell'*El. Mil.* 1818 figura già

- col.). Sorvegliato dalla polizia nel 1818-19, promotore della rivolta del suo corpo, nom. MG dalla giunta cost. (25.3.1821) com. int. l'A. cost. a Casale e Novara (4-8.4.1821). Cond. a m. (19.7), comb. in Spagna, ma fu escluso dal com. del "corpo nazionale" formato dai liberali perché accusato di codardia a Novara. PG dei franc. transf. a Montpellier, confinato a Clermont Ferrand (1824), ebbe parte importante nel progetto di spedizione di Bianco di St Jorioz (1821). Indultato (30.4.1842), rimp. e reintegrato come MG nel 1848, com. la DM di Genova, pens. (1849). (Pinelli, Vannucci. *EM VI*, 458. Marsengo).
- Regis, Pietro, (1786), di Moncrivello (VC), mil. franc., serg. Regg. Guardie (1.6.1814), furiere (1.9.1814), tra i capi dell'insurrezione nella Cittadella di Torino, cond. a m. dopo taglio mano destra (6.10.1821), stn legione Pacchiarotti, F a Lladó (15.9.1823). (Vannucci. Gualterio: secondo cui era n. a Croce Mosso ed era serg. Brig. Aosta. Marsengo).
- Reif, Giovanni (1794) di Alessandria, di Giovanni, serg. 7e légère (20.6.1811-6.2.1815), sold. Regg. prov. di Nizza (5.6.1815), caporale Batt. Zappatori del Genio (20.5.1816), serg. (1.7.1816), serg. d'art. (1.11.1817), stn fisso (25.1.1825), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831). (ASTO RU 2453).
- Reinaud: v. Reynaud.
- Rella, Francesco Giuseppe, (1798), di Nizza, vol. Brig. Aosta (2.11.1815), caporal magg. (1.1.1816), serg. (1.10.1817), furiere (1.1.1818), furiere magg. (1.5.1821), stn e U pagatore (10.9.1823), ten. eff. d'ord. e U pagatore (19.1.1831). (ASTO RU 432).
- Remigi, ten. di reclutamento a Ivrea dei Tirailleurs du Po (28.1.1803).
- Reminiac d'Angennes, Carlo Pietro Eugenio Federico, marchese di Gorrino, (1778/9-1859), di Villar Bassa (TO), fu Carlo Eugenio, stn Regg. Regina (mag. 1795), camp. 1795-96, ten. Regg. prov. di Torino (24.3.1815), cap. (30.6), camp. 1815, OSML, cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), dei secondi scudieri della regina (31.12.1818), cap. de' scelti in serv. alt. (13.2.1823), magg. serv. alt. (15.1.1824), cap. delle guardie (1824), gent. di camera (14.12.1824). (ASTO RU 266. Shamà).
- Reminiac d'Angennes, Enrico Carlo, dei marchesi di Gorrino, (1794/6-1866), di Torino, fu Carlo, frat. di Eugenio, U hussards, stn Regg. Guardie (28.7.1814), con comm. (9.10), stn gran. (21.5.1815), camp. 1815, ten. scelti d'ord. Brig. Granatieri Guardie (1.12.1817: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (13.8.1820), giubilato (16.10.1822). (ASTO RU 266. Shamà).
- Remondini, Giovanni Battista, (m. 1839), STV (6.11.1815) e ten. 5a cp 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818), TV (12.8.1820), sottoposto a sorveglianza a seguito dei moti del 1821, cap. del porto di Vado (8.2.1823), poi di Carloforte (5.1.1833). (Marsengo).
- Remondino, Michele (1790) di Druento (TO), di Pietro, al servizio francese nel 9e de ligne (18.5.1813-6.5.1814), sold. Regg. prov. di Torino (7.3.1815), camp. 1815, sold. R. Treno (27.6.1815), cannoniere d'art. (1.6.1817), artista (1.7.1817), caporale (1.4.1824), serg. (1.7.1831), stn. fisso capo delle officine in terra ed in legno nell'Arsenale di Genova (1.2.834), ten. 2a cl. (24.3.



1848), ten. 1a cl. (23.5.1849), pens. (23.5.1851). (ASTO RU 2453).

Renaldi, Giochino, (1795), di Piobesi (TO), di Giuseppe, furiere Brig. Piemonte, prom. stn dal gov. cost. (4.4.1821), retrocesso fuc. (19.4.1821), reint. nel grado (12.7). (Marsengo).



Renaud (Reinaldi), conte Giuseppe, signore di Falicon, (1775-1850), n. a Biella o a Sospello, fu conte Gaetano, massone, stn Regg. prov. di Torino (1.3.1791), ten. (29.

4.1794), cap. (12.5.1796), camp. 1794-96 (F al Colle di Termini il 5.7.1795), al serv. franc. (1.6.1798), cap. AM (10.3.1800), camp. 1800, col. 2e Rég. de Toulon (1.6.1813), camp. 1814 (F l'1.3 presso Mâcon), magg. addetto al gov. di Nizza (13.9.1814), magg. Regg. Genova (2.3.1815), camp. 1815, TC Brig. Genova (20.4.1817), OSML (31.10.1818), col. in 2° (23.9.1820), col. com. Brig. Cuneo (31.1.1821), assente nel marzo 1821, C-CF Austria per le riprove di fedele attaccamento negli ultimi sconvolgimenti di marzo certificate dal FM Bellegarde e pens. sull'OSML (15.10.1821), MG com. Div. di Cuneo (1830), TG (1833), gov. di Novara (1838) e poi d'Alessandria (1841), pens. e cav. Annunziata (1847). (EM. Shamà). [Il ten. Henri de Giustiniani, suo ADC, pubblicò a Torino (1841) un *Essai sur la tactique des trois Armes isolées et réunies* (ASTO RU 491. *El. Mil.* 1818. Vialardi).]

Renaud (Reinaldi) de Falicon, Ottavio, (1778-1853), frat. del prec., SMOM, U fant. Guerra delle Alpi (F a Giletta 1793), cap. d'ord. Regg. poi Brig. Cuneo (1814: *El. Mil.* 1818), poi magg., mantenne leale la Brig. conducendola il 12.3.1821 da Alessandria a Susa. Pens. come col. (1831), MG (1836). (Pinelli. EM VI, 466).

Repatta, cap. 2a MB di linea piem. a Genova, poi com. Batt. piemontese della Legione italiana formata durante il blocco (21.4.1800).

Repatta, Giuseppe, magg. di piazza alla Spezia (*El. Mil.* 1818).

Repeto, Paolo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Repola, CB 2° Monferrato (10.8.1800).

Requesens, Giovanni Pio, U Regg. Sicilia, 1a cp guardie del corpo (1732), TC cav. (1837), brigad. (1745), cap. com. 1a cp (1751), TG (1754), passato ai trattenuti (1768). (EM).

Revel: v. Thaon di Revel.

Revelli, Giovanni, segr. dip. di guerra (*El. Mil.* 1818), licenziato per "aver servito la causa del Santa Rosa". (Marsengo).

Revelli, Michele, avv., sottosegr. dip. di guerra (*El. Mil.* 1818).

Revello (Revelli), Nicola, ten. genio ligure (24.7.1797), all. scuola genio Metz, stn (1805), architetto, stn pompieri di Genova (4.10.1814).

Reveroni, Angelo, (ca. 1781), di Venezia, 3 anni ten. austr., 2 ten. siciliano, ten. 2nd Reg Italian Levy (24.4.1812), cap. (22.3.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Revest, Jean François, (1773-1845), di Sète (Hérault), GB (11.7.1813), BE (1810), com. Brig. Armée des Alpes (1815).

Reviglio, magg. Dragoni piem. (1801).

Rey, cap. 111e de ligne, m. di stenti a Thorn (31.12.1812).

Rey, TC in ritiro a Breglio (Durante 1824).

Rey, Joseph Marie, (1770), di Les Echelles, LH (Léonore).

Rey di Villarey, cav., stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).

Rey di Villarey, cav. Ercole Onorato Maria, (1770-1841), di Mentone, f. di Gerolamo, stn Cacciatori Franchi (21.7.1793), ten. (14.6.1794), cap. ten. (2.2.1795), OSML (15.11.1795) per servizi distinti prestati nelle camp. del 1793-95, cap. (12.4.1796), cap. Regg. d'Aosta (20.9.1798), camp. 1799, servizio a Napoli col grado di cap. [1811, ODS], cap. Regg. poi Brig. Aosta (18.7.1814), camp. 1815, cap. gran. con grado e anzianità di magg. (1.1.1816), magg. eff. (17.4.1817), OMS (18.1.1819) "per aver avuto quello dei SML per merito", TC con anzianità (24.11.1819), capo di SM Div. Genova, nom. da des Geneys nel comitato amm. gov. (23.3.1821), com. la prov. d'Ossola con paga di com. di 3a cl. (1.1.1822), col. com. di Domodossola (1826), poi di Oneglia (1830), pens. come MG (1841). (ASTO RU 432. *EM* VI, 496. Oliva).

Rey di Villarey, cav. Francesco, (17...-18..), col. fant. luogoten. delle armi a Monaco (1827), MG (1837), pens. (1847). (*EM* VI, 496).

Rey di Villarey, cav. Giuseppe, (m. 1835), di Nizza, f. di Francesco, guardiamarina (1785), fregata *S. VittoriorAlceste* a Tolone (1793), PG a Capo Corso (10.6.1794), F alla difesa di Oneglia (1798), OSML, OMS, CV col. fant. e capo di SM della marina (1817: *El. Mil.*

1818), poi della Div. di Genova (1818). GC-OSML, MG e CA (1823), pens. come VA (1831). (*EM* VI, 496).

Rey di Villarey, cav. Ignazio, TC, OSML, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).



Rey de Villarey, cav. Maurizio Antonio, (1801-..), di Villafranca, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), guardi a m a r i n a (1818), com. brigantino *Nereide* a Tripoli (1825:

OSML), com. corv. *Aurora* (1838 e 1841), CV (1841), com. Corpo R. Equipaggi (1844-48), com. freg. *Beroldo* camp. 1848, CA com. 2° dip. Villafranca (1849). (*EM* VI, 496).

Reymond, Emanuele Giuseppe, (1799), di Genova, LH (Léonore).

Reyna, Giuseppe, (1784), di Novara, di Paolo, mil. italico, vol. Regg. prov. di Novara (7.1.1815), serg. (1.2), alfiere (15.7), Brig. Monferrato (24.11.1815), stn (29.4.1820), dest. (15.5.1821) per aver comb. come ten. contro l'A. reale. (Marsengo).

Reynaud, Giovanni Battista Giuseppe, (1788), di Racconigi (Saluzzo), di Francesco, mil. franc., serg. Cacciatori Piemontesi, poi di Nizza (28.8.1814), stn prov. Brig. Saluzzo (2.9.1817: *El. Mil.* 1818), AM (1.8.1819), dest. per aver comb. come ten. contro l'A. reale, (12.6.1821), "famiglia dedita al gioco e al vino, carico di debiti", ten. invalidi (13.6.1848), cap. (7.11). (Marsengo).

Reynaud, Giovanni Lorenzo, (1785), di

Bobbio Pellice, vol. Legione valdese (29.10.1797), camp. 1799 e 1800 nell'A. des Grisons e nelle truppe liguri, F e PG a Marengo, caporale 2a MB leggera (17.1.1801), poi 31e légère, decorato di sciabola d'onore (30.5.1803) e perciò insignito di LH (24.9.1803), serg. (3.9.1803), camp. 1803-08 con la Grande Armée, poi in Spagna e Portogallo, PG a Oporto (11.5.1809). (*Fastes LHII* 146).

Reynaud, Giuseppe, (1788), di Racconigi (Saluzzo), fu Francesco, serg. 31e légère, serg. Cacciatori Piemontesi (28.8.1814), camp. 1815, stn prov. Brig. Saluzzo (12.9.1817), AM in 2° prov. (1.8.1819), AM in 2° d'ord. (13.11.1819), dest. per aver portato le armi coi ribelli contro l'A. reale (8.7.1821). (ASTO *RU* 665).

Rezemini, Giuseppe, aiut., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).



Riberi, Alessandro, (1796-1861), di Stroppio (CN), prof. ordinario di operazioni chirurgiche e clinica operativa e preside facoltà di medicina e chirurgia a Torino, primario ospedale magg. S. Giovanni Battista (1820), chirurgo magg. guardie del corpo (1823) e medico chirurgo del re e fam. reale, socio Accademia delle scienze (1842), fondatore della società medico-chirurgica (1845-46), membro e poi pres. (1843-61) del cons. sup. di sanità mil., dep. di Dronerio I legislatura e cons. del re presso il cons. sup. pubblica istruzione (1848), C-OSML e sen. (1849).

org. del corpo sanitario mil. e promotore del *Giornale di medicina mil.* (1851), GU-OSML (2.2.1860). OMS, OCS, C-OMS, LH, C-LH, C-Cristo. (*EM* VI, 504. Senato).

Ribotti, vass., cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Ribotti, "vass. di Mollières", [Luigi Augusto, 6° conte di Valdiblora, (m. 1862), f. di Filippo Andrea,?], cap. prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818), [magg. a riposo.] (Shamà).

Ribotti, Filippo Andrea, 5° conte di Valdiblora, detto "conte di Mollieras", (1766-1836), cap. del genio (*El. Mil.* 1818), TC com. il genio mil. a Nizza (Durante 1824), OSML. (Shamà).

Ribotti, [Vittorio, 7° conte di Valdiblora, f. di Filippo Andrea, ?] stn d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818), [magg. com. di Ventimiglia.] (Shamà).

Ricca (Rocco?), CB gendarmeria nazionale piemontese (1801).

Ricca, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Ricca, Carlo, (1776), di Savigliano, fu Bartolomeo, sold. Regg. prov. di Mondovì (2.6.1786), alfiere (1793), stn (1794), camp. 1792-96 (F all'attacco dell'Isola nel Contado di Nizza), ten. Regg. prov. di Mondovì (1814), ten. gran. (1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Alessandria (25.11.1815: *El. Mil.* 1818), pens. (23.5.1818). (ASTO *RU* 784).

Ricca di Castelvechio (Châteauvieux), Francesco, dei signori di Bricherasio, (m. 1847), guardiamarina (1780), PG sul vasc. *Alceste* (1794), difesa di Oneglia (1792, 1797), presa di Diano e P. Maurizio, OSML, dir. della marina a

- Genova (1817), CV e OMS (1817), com. 1° Regg. Equipaggi R. Navi e dir. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818), MG e CA (1823) com. il collegio di marina a Genova (1824), 2° pres. ammiragliato (1827), com. mil. Div. di Torino (1830), VA (1831). (*EMVI*, 506).
- Ricca, Giuseppe, dei conti di Castelveccchio, Giuseppe, (1739-1831), stn art. (1763), ten. di galera e fregata (1784), brigad. (1814), MG (1818), com. città di Cuneo (1825). (*EMVI*, 505).
- Ricca, Luigi Vincenzo, conte di Castelveccchio, (1787-1846), di Bricherasio, fu Giuseppe Bernardino, brigad. gardes d'honneur, stn in asp. (26.7.1814), stn Regg. poi Brig. Regina (19.10.1814), stn gran. d'ord. (27.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (13.10.1818), cap. 2a cl. Brig. Savona (28.1.1824), prefetto Accademia mil. (1836), magg. (1838). (ASTO *RU* 552. Shamà).
- Ricca di Castelveccchio, cav. Luigi Vincenzo, (1787), di Bricherasio, f. di Giuseppe, U franc. brigad. gardes d'honneur, stn A. sarda (26.7.1814), stn Brig. Regina (14.10.1814), stn gran. (27.8.1817), ten. (13.10.1818), cap. 2a cl. Brig. Savona (28.1.1824). (ASTO *RU* 552).
- Riccardi, serg. volt. 111e de ligne, PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1806: arrivato per primo sui pezzi prussiani).
- Riccardi, Antonio, dei conti di Lantosca, (1790), di Oneglia, fu Leonardo Tommaso Filippo, frat. dei seg., ten. Cavalleggeri del Re (30.9.1814), ten. AM (16.12.1815), cap. (18.1817: *El. Mil.* 1818), cassato come disertore (1821), emigrato a Ginevra e Parigi, comb. in Spagna, PG in Francia, poi in Inghilterra (1824), imbarcato a Marsiglia per l'Egitto: "m. nelle Indie il 22.10.1833" (Manno), ma un rapporto di polizia del 1839 lo dava ancora al servizio persiano. (Marsengo).
- Riccardi, Cesare Emanuele, dei conti di Lantosca, (1787-1853), di Oneglia, fu Leonardo Tommaso Filippo, ten. franc., LH (6.7.1809), ten. AM Cacciatori della Regina (15.11.1814), camp. 1815, ten. car. Cacciatori di Nizza (17.4.1816), Milite OMS (4.5.1816), cap. (21.8.1817), magg. com. il deposito delle reclute (1.10.1817), OSML (1827), passato ai depositi di Torino (2.8.1828), poi MG ADC del re Carlo Felice, com. Brig. Savona (18.6.1831). (ASTO *RU* 42. *El. Mil.* 1818).
- Riccardi, nob. Enrico, dei conti di Lantosca, (178.-1809), fu Leonardo Tommaso Filippo, stn fant. sardo, ten. e poi cap. franc., C a Wagram (6.7.1809). (Shamà).
- Riccardi, Leonardo Tommaso Filippo, 5° conte di Lantosca e signore della Bosia, (1744-1834), di Oneglia, padre di tutti i prec. e seg., membro del magistrato ligure di guerra e marina (giu. 1804).
- Riccardi, Gerolamo Giovanni, dei conti di Lantosca, (1794), di Oneglia, fu conte Leonardo Tommaso Filippo, ten. 2a cl. d'art. (26.11.1814), ten. 1a cl. (7.1.1815), ten. anziano Brig. d'art. in Terraferma (12.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (29.7.1819), cap. 1a cl. (20.1.1821), pens. come cap. fant. (15.1.1823). (ASTO *RU* 2453).
- Riccardi, Lazzaro, cadetto dei conti di Lantosca, (1792), di Oneglia, cap. Legione R. Piemontese (1814), OMS (1816), poi cap. 2a cp Cacciatori di Savoia, (*El. Mil.* 1818), in asp. (nel 1822). OSML. (Shamà).
- Riccardi, Leopoldo Giovanni, dei conti di Lantosca (1795-1879), n. a Genova, mil.

- franc., stn Brig. Saluzzo (25.2.1815), ten. d'ord. (25.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (2.8.1820), cond. a 4 mesi di detenzione per aver portato l'arme coi ribelli contro l'A. reale (21.7.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, poi a Londra (mag. 1824), imbarcatosi a Marsiglia col frat. Antonio per l'Egitto, rimp. nel 1831, nel 1837 era a Nizza, segr. di polizia (1841), magg. di piazza a Nizza (18.11.1848), TC (5.6.1849) com. mil. Alta Savoia, poi a Biella, pres. trib. mil. di Torino (1860). (Marsengo. Shamà).
- Riccardi, Pietro Melchiorre, 6° conte di Lantosca (1770/80-1874), di Borgo d'Oneglia, fu Leonardo Tommaso Filippo, guardiamarina (1.7.1792), camp. 1792-94 "per mare ne' Regi Legni", stn Regg. prov. di Mondovì (16.5.1796), in asp. (18.11.1796), camp. nelle valli d'Oneglia 1798 (F all'attacco della Pieve: OSML 29.11) e 1799 (a capo di parte dell'insurrezione antifrancesa), ten. Regg. prov. di Mondovì (16.12.1814), cap. volt. Cacciatori di Savoia (19.6.1815), camp. 1815 in Provenza, cav. OMS (8.10.1816), cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), cap. car. Cacciatori di Savoia con grado di magg. (26.5.1821), magg. Brig. Aosta (5.1.1822), pens. annua di £ 400 per OSML (5.10.1822), TC Brig. Acqui (12.10.1827). (ASTO RU 432).
- Riccati, Giovanni Giuseppe, barone di Ceva e di San Michele, (1777-1831), di Torino, dott. in leggi, 1° vice int. gen. di guerra per il contenzioso (*El. Mil.* 1818), OSML (1820), int. gen. in 2° (30.1.1824), effettivo (ott. 1826).
- Ricchetta, F., cap. di reclutamento dei Tirailleurs du Po (9.1804).
- Ricchetta, Giuseppe, di Gassino (TO), mil. franc., sospeso dalla pens. per essere stato nom. da Santarosa TC al min. della guerra. (Marsengo).
- Ricchini, Antonio Ferdinando, (1787), garde d'honneur (23.4.1813).
- Ricchini, stn d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Ricci, Domenico Maria, (1787), di Asti, LH (Léonore).
- Ricci, Federico, dei conti di San Paolo, magg. di piazza ad Asti (*El. Mil.* 1818).
- Ricci, Giuseppe, conte di San Paolo, (1776), di Torino, fu Tommaso, all. R. Collegio dei Nobili (11.11.1791), stn Regg. prov. di Susa (13.1.1796), stn gran. (17.2.1796), ten. Regg. Guardie (28.7.1814), ten. gran. (17.10), cap. (11.5.1815), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818), magg. serv. alt. (2.2.1823), gent. di camera. (ASTO RU 266).
- Ricci, Lodovico Angelo Maria, conte di Andonno, MG com. gen. le milizie di Cuneo (1817).
- Ricci (de), [de Ritiis], Guido Giuseppe, (1777-1857), di Acqui, vol. d'art. (1791), guerra delle Alpi e camp. d'Italia (1799-1801), LH per Friedland, Spagna (assedì di Saragozza, Lérida e Tortosa (F), col. (1811), com. il 3e RAP a Toulouse (1811-13), nei Cento giorni com. art. ris. a Vincennes, dir. art. a Grenoble (1816), com. l'art. del corpo di spedizione in Spagna, c MC franc. (15.9/25.10.1823), com. scuola art. di Auxonne (1824) e poi di Toulouse (1830), C-LH, pens. (1848).
- Ricci, Vincenzo Maria Delmas, (1781), di Tortona, LH (Léonore).
- Riccio, Giuseppe, (1768), di Torino, vol. R. Topografia (6.7.1782), ing. (15.7.1798), 2° cap. corpo reale ing. geografi italiani (6.2.1801-22.3.1812), ing. R.

Topografia (15.2.1815), ten. di SMG (1.8.1816), cap. (14.9.1817: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver ubbidito a Santarosa, magg. degli archivi (26.1.1826), pens. come magg. (Marsengo).

Ricciotti, Gaudenzio, di Borgosesia, coscritto 1803 fant. italiana (Coste Oceano, Olanda, Prussia, Austria, PG dei tirolesi a Lientz), caporale (1810). (Rastelli).

Richelmi, Gaspare, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Richelmi, Gaspare Oberto Gabriele, 3° conte di Bovile, (1759-1827), di Torino, frat. di Tete, paggio reale, all. R. Accademia mil. di Torino, U Dragoni della Regina, cortigiano e amico di C. Felice anche in Sardegna, GC-OSML (15.4.1800), gran cacciatore, gran falconiere, gov. di Venaria Reale e grande di corona (1816), 397° cav. Annunziata (22.10.1821). (Shamà).

Richelmi, Marco Giuseppe, dei conti di Bovile, (1798), di Torino, di Giacomo, stn 4a cp Cacciatori di Savoia (15.4.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per lunga assenza senza però partecipare ai moti, ten. serv. perman. Brig. Casale (31.10.1821), in serv. alternativo per scambio con Bernardi (2.2.1822), ten. gran. prov. (26.1.1825), cap. eff. prov. (11.1.1828), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Richelmi, Tete Bartolomeo detto Carlo, 2° Conte di Bovile, (1756-1816), di Torino, cornetta di cav. (1772), scudiere dei duchi d'Aosta e di Monferrato (1775), U di Piemonte Reale, comb. della guerra delle Alpi, piccolo grande di corte e col. in Sardegna, brigad. (21.6.1812), MG isp. gen. cav., col. Piemonte Reale, gran cacciatore e gran falconiere, gov. della

Venaria Reale e grande di corona (1814), 379° cav. Annunziata (2.11.1815). (Shamà).

Richeri, cadetto guardia del corpo, dim. (30.8.1821) per non aver seguito il suo corpo a Novara. (Marsengo).

Richieri, CB 4° Aosta (10.8.1800), capo-brigata 4a MB prov. piem. (Torino-Asti) (1801).



Richieri di Montichieri, Luigi Maria, (1771), n. a Bra (Alba), stn. Regg. Monferrato (feb. 1791), ten. (16. 7.1794), cap. 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.

10.1806), CB I/111e (1809-14), F alla Moscova (7.9. 1812), cap. Regg. Monferrato (14.8. 1814), cap. R. Carabinieri (15.3. 1815), magg. (27.5.1817: *El. Mil.* 1818), OSML (19.12.1818 «per onorifica testimonianza del R. gradimento»), TC in 2° del corpo (2.12.1820), il 23.3. 1821 condusse i RR. CC. Di Genova a Modena dal nuovo re C. Felice. Con l'A. reale a Novara (8.4), col. in 1° (12.1. 1831) e poi MG (9.11.1831) com. gen. del corpo, m. il 2.7.1835 per caduta dal cavallo. (ASTO RU 94. De Rossi. *EM* VI, 510).

Richieri di Montichieri, cav. Nicolao, (1778), di Bra, OSML, OMS, magg. di piazza a Novi (11.6.1816: *El. Mil.* 1818), TC com di Novi (5.7.1819), dest. (11.5.1821) per aver fatto parte della giunta cost. di Torino ed essere stato nom. MG com. la Div. di Cuneo. (Marsengo).



- Richieri, Onorato, (1789), di Nizza, serg. Dragoni della Regina (15.7.1814), furie-re magg. (13.5.1816), cornetta (*El. Mil.* 1818), dest. per aver comb. contro l'A. reale, ten. invalidi (16.5.1848), cap. (28.10), pens. (16.4.1851). (Marsengo).
- Richini (Ricchini), Benedetto, (1786), di Novi, fu Giovanni B., coscritto 10e légè-re (25.11.1806), camp. 1807-14 (Prussia, Austria, Isola di Francia vicino Brest, Spagna, Parigi: F il 14.2.1814 a Montmirail), stn truppe genovesi (13.12.1814), stn Regg. poi Brig. Genova (22.3.1815), cassato come disertore (apr. 1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi a Marsiglia, foglio di via per l'America, segnalato al servizio ottomano. (ASTO RU 725. Marsengo).
- Riconda, Giovanni Antonio, brigad. guardie a piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ricordi, cap. 111e de ligne, F alla Moscovia (7.9.1812).
- Ricordi, don Pietro Francesco, (1739), di Nizza, cappellano Regg. Guastatori (5.5.1793), tale Regg. Guardie e poi Brig. Granatieri Guardie (6.10.1814: *El. Mil.* 1818), pens. (11.7.1818). (ASTO RU 266).
- Ricotti, cap. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Ridel, ten. IR Duka N. 39, F all'Hôpital (28.6.1815) mentre difendeva il MG Andezeno.
- Righer, Federico, (1784), di Alessandria, LH (Léonore).
- Righini, ten. Brig. Genova, esule in Spagna, F a Lladó (15.9.1823). (Vannucci).
- Righini, Paolo Giuseppe Angelo, di San Giorgio, barone di Introd con Rhèrmes e Saint Georges (detto barone di San Giorgio), (1781-1871), di Torino, fu Alessandro, cadetto Legione Accampamenti (21.3.1791), stn Granatieri Reali (9.8.1793), ten. (26.4.1796), camp. 1795-96, 1800, ten. Regg. prov. di Susa (2.3.1800), passato al serv. nap. (Abruzzo e Calabria 1805-06, poi in Sicilia, spedizione di Ischia e Procida 1809), genero del cav. nap. G. Odeven, poi cap. 1st Regt Italian Levy (25.4.1812) in Spagna (1812-13), magg. (2.7.1813) in Spagna e Liguria (1814), TC com. il 1st Regt (5.5.1814) nella contea di Nizza (1815). TC Cacciatori italiani (1.2.1816), col. Brig. Alessandria (17.5.1817), OSML per le reiterate prove di zelo pel real servizio dimostrate in tutte le occasioni che si sono presentate (23.5.1818), destituito dai ribelli a S. Giovanni di Moriana e condotto a Torino (marzo 1821), "comandato ad altre incombenze dal 12 aprile a tutto il 1821" (membro comm. mil. di scrutinio degli U istituita il 27.4.1821), com. Brig. Acqui (1.1.1822), MG com. la DM di Alessandria (2.9.1823), di Genova (15.1.1829) e poi di Torino (1830), TG gov. di Novara (1834) e di Alessandria (1838), pens. (1841), GC-OSML, MM. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 38 e 784. EM VI, 532. Marsengo II 287 con dati discrepanti. Shamà).
- Rigolino, Carlo Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Rimbotti, nob. Carlo Alberto, (1797), di Firenze, di Verdiano, alfiere R. guardie del corpo del granduca di Toscana, cadetto Brig. Regina (10.5.1824), stn (11.2.1829), ten. AM Zappatori (29.1.1830). (ASTO RU 552).
- Rinaldi, Rocco, guardia a piedi, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Rinaudo, Giovanni, postulante disegnatore SMG (*El. Mil.* 1818).

- Ripa Buschetti di Meana, cav., stn Piemonte R. Cav. (*El. Mil.* 1818).
- Ripa Buschetti di Meana, Vespasiano Maria Saverio Luigi Didaco, Stanislao, Ignazio, 6° marchese di Guaglione e 3° di Meana, (1793-1864), di Torino, paggio di Borghese (7.6.1809), stn 14e husards (20.2.1813), F a Dresda 26.8.1813 (12 sciabolate), LH, gent. di camera del re (1814), ten. Dragoni del Re (12.8.1815), cap. (14.8.1817), magg. soprann. guardie del corpo (4.9.1817), firmò l'appello dei notabili torinesi per la costituzione spagnola (1821), dest., TC cav. (8.4.1848), col. (21.10), m. a Parigi. (Shamà).
- Ripoll, cav. nob. don Antioco Ignazio, (1717-55), frat. del seg., cap. Regg. Sardegna (1744), gent. di bocca del re (1750), cap. delle Torri di Sotto, poi col. delle Torri del Regno, effettuò la visita gen. del 1766. (Oliva. Shamà).
- Ripoll, cav. nob. don Antonio Maria, (1711-..), cap. Regg. Sardegna (1744). (Shamà).
- Ripoll, cav. nob. don Michele Gianuario, 4° marchese di Naoneli e conte di Tuili, (1762-1827), OSM (1791), com. la fanteria baronale alla difesa di Cagliari (feb. 1793), inc. di riorganizzare la milizia baronale rinunciò a seguito di parere negativo espressogli riservatamente dal marchese della Planargia (1795) e com. poi i suoi armigeri nella caccia agli angioini (giu. 1796), cap. delle porte di Cagliari, col. (10.9.1803), com. alabardieri reali (30.11.1813-23.11.1822). (Shamà).
- Rissetto, Francesco, cap. 2a cp gend. ligure (19.6.1797).
- Rissi, Michele, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ristori, ten. gran. del IV/111e de ligne, cit. per Wagram (6.7.1809).
- Ristori, Stanislao, (ca 1779), di Savona, 17 anni serv. siciliano (3 cadetto, 10 alfiere, 4 ten.), ten. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (25.10.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-0).
- Ritiis (de): v. Ricci (de).
- Rittatore, Damiano, di Monasterolo, (1784-1827), SU dragoni franc. in Spagna e Portogallo, [LH], gran. Guardie (9.11.1814), serg. (1.1.1815), Milite OMS, cond. a m. previo taglio mano destra (6.9.1821) per la rivolta nella Cittadella di Torino (sabotò i fucili delle 3 cp di stanza e uccise il col. Des Geneys). Esule nelle Baleari, I. Jersey e a Londra (feb. 1824), poi in Grecia. Ten. (o cap.) dei Filelleni, C sotto le mura di Atene (6.5.1827). (*El. Mil.* 1818. Pinelli. Vannucci. D'Amato, *Panteon* II. Marsengo).
- Ritto, Paolo, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Riva, Giuseppe, sottosegr. comm. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Riva, Paolo Vincenzo, (1784), di Torino, f. di Giovanni Battista, vol. Regg. Savoia (22.2.1800), camp. 1800, U 66e de ligne, ten. Cacciatori di Savoia (12.9.1817: *El. Mil.* 1817), dim. (26.7.1820), nom. cap. Batt. Cacciatori di Asti dalla giunta cost. (1.4.1821), comb. in Spagna, PG in Francia. (ASTO *RU* 30. Marsengo).
- Rivagano, soldato franco-piem., cit. per Verderio (apr. 1799).
- Rivaira, Ludwig, Freiherr von, (1772-1849), di Torino, ten. SM cis. (1801), poi cap. e CS ADC del gen. Pino, CF (19.12.1807), magg. 2° cacciatori Principe R. (1808-11) in Italia, AC capo di

- SM gend. italiana (1811-14), dist. a Reggio (7.3.1814), poi col. gendarmeria del Lombardo Veneto (1815), poi GM isp. (8.5.1834), il 20 marzo 1848, visto il decreto di O'Donnell che affidava la polizia al municipio, mise a disposizione i 250 gendarmi di Milano, pens. come FML (26.1.1849), EKO, C-OSML. (Pinelli. Cattaneo. *Mil. Schematismus* 1817, 1847).
- Rivalta, Antonio, (1781), di Genova, fu Giovanni, all. Collegio mil. di Genova (3.1.1794), stn d'art. ligure (21.3.1799), blocco di Genova (1800), ten. d'art. franc. vol. (1.5.1812-26.11.1814), stn 2° Regg. art. marina (21.3.1815), camp. navale sulla mezzagalera *Aquila* (2 mesi e 9 giorni), ten. 8a cp (15.3.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2° cl. Brig. Acqui (25.12.1821), cap. eff. (25.1.1825), nel 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU784).
- Rivarola, Benedetto, di Chiavari, cap. polacca *La Giustizia* alla difesa di Genova (1800), carbonaro. (AVdSF, FM, *Carbonarismo*. Charles William James Eliot, Thomas Douglas, *Campaign of the Falieri and Piraeus in the Year 1827*, New Jersey, 1992).
- Rivarola, sir Francis, conte palatino, (1780), di Villafranca, insegna (4.4.1796), ten. (1798), cap. (18.3.1804) dei Corsican rangers, magg. (6.2.1807) e poi TC (7.3.1811) del Sicilian Regt, com. il Batt. anglo-italiano di Lissa (1813), gov. di Zante, col. (19.7.1821) dei R. Malta Fencibles, MG (22.7.1830), TG (23.11.1841) com. la R. Malta artillery. KH (1832), KCMG (11.11.1839), ICH, GCML, OSML.
- Rivarola, Giovanni, (ca 1790), di Palermo, cadetto 2nd Regt Italian Levy (mag. 1813), insegna (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Rivarolo, marchese di: v. San Martino, Carlo Alberto.
- Rivarossa, cav., ten. Légion du Midi in Portogallo. (Pinelli).
- Rivié, Michele, (1785), di Pinerolo, chir. magg. Cavalleggeri di Savoia (13.2.1819), coll. in asp. Per i moti cost. (16.4.1821). (Marsengo).
- Rivière de Riffardeau, Charles-François, marchese poi duca, (1763-1828), n. a La Ferté-sur-Cheren, emigrato a Torino col conte d'Artois e suo ADC, missioni in Germania e in Francia, arrestato in Vandea, fuggito da Nantes e unitosi a de Charette, cond. a m. per il complotto di Pichegru (10.6.1804), commutata in ergastolo al Forte di Joux per intercessione di Joséphine e Murat, liberato dopo 4 anni di carcere e deportato, CSL, MC e PF alla restaurazione, rifugiato in Spagna durante i Cento giorni, dopo Waterloo luogoten. reale nel Midi e com. 8e DM a Marsiglia, "testimone" del terrore bianco, negoziò con Brune la resa di Tolone. Comm. straord. e com. la 23e RM in Corsica (1815), perseguitò Murat e tentò invano di sottomettere con la forza la resistenza capeggiata dal CB Poli nel Fiumorbu, subendo la rotta al guado della Sollenzara. Amb. a Costantinopoli (1819), rich. a seguito di uno svantaggioso trattato commerciale con la Turchia, cap. guardie di Monsieur, poi delle guardie del corpo (1824), duca (1825), gov. duca di Bordeaux (1826). (*FDE*, XII, 97).
- Rivoira, cap. 2/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Rivoira, ten. volt. 111e e ligne, cit. per Abensberg (21.4.1809).
- Rivoira, Luigi, di Rivarolo Canavese, ten. 28e légion gend. a Fiorenzuola (1812) e poi a Casale (1813), rit. per F, prefetto di Tolosa (Pinelli), sospettato di trasmettere la corrispondenza tra i rivoluzionari ita-

liani e franc., emigrato in Francia. (Marsengo).

Rivolta, Filippo Domenico, (1790-1841), di Giuseppe, di Alessandria, coscritto d'art. franc. (2.9.1808), camp. 1808 Italia, 1809 Germania, 1811-13 Spagna e Portogallo (F e PG), cong. come serg. (12.5.1814), caporale d'art. sarda (20.5.1814), serg. (1.7), furiere (1.10), stn 2a cl. (13.19.1820), ten. 2a cl. R. treno (6.1.1829), ten. in asp. (6.5.1834), m. il 6.1.1841. (ASTO RU 2453).

Rizzetto, cadetto guardie del corpo, dim. (30.8.1821) per non aver seguito il corpo a Novara (Marsengo).

Rizzone, ten SM di piazza nella cittadella di Alessandria (1805).

Roasenda, Giacinto Saverio, dei conti del Melle, (1783-1859), n. a Chieri, f. del conte Carlo, serg. del 11e de ligne (1805-07) rif. per F, stn R. Carabinieri (12.3.1815), ten. (17.11.1816), AM in 2° (23.12.1817: *El. Mil.* 1818), AM in 1° (4.11.1818), cap. (8.4.1820), cap. eff. (16.12.1820), condusse a Novara le 2 cp CC. RR. a piedi riunite a Torino (1821), OSML "per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose" (29.11.1821), segr. di stato e min. affari esteri col grado di magg. nello SG "con riserva di anzianità a favore dei cap. che lo precedono" (11.9.1822), TC di cav. (19.3.1833), segr. di stato agli esteri (14.2.1835). (ASTO RU 94. Shamà).

Roasio, Carlo, scritturale int. gen. di guerra, trasferito al altro impiego per idee liberali (20.1.1822). (Marsengo).

Roasio, Stefano, (1794), di Cherasco (Alba), di Carlo Tommaso, mil. franc., cadetto Regg. poi Brig. Piemonte (1.9.1814), stn d'ord. (16.6.1815: *El. Mil.*

1818), camp. 1815, ten. temp. prov. (20.8.1819), ten. gran. (25.1.1825), cap. Cacciatori d'Aosta (6.2.1826). (ASTO RU 375).

Roatis, conte Luigi, (1787), di Torino, del conte Teobaldo, SU franc., LH, stn Regg. poi Brig. Cuneo (13.10.1814) stn gran. (4.2.1815), ten. (20.6.1815), camp. 1815, Milite OMS in cambio di LH (6.6.1816: *El. Mil.* 1818), ten. gran. d'ord. (3.8.1819), cap. (20.11.1821), magg. prov. 2° Regg. Regina (21.11.1831). (ASTO RU 491 e 552).

Roatis, Pietro Costantino, (1778), di Torino, LH (Léonore).

Roatta, Giovanni Battista, (1785), di Mondovì, LH (Léonore).

Roatta, Giovanni Giuseppe, (1782), di Cuneo, LH (Léonore).

Robassomero: v. Bonino di Robassomero.

Robaudi: v. Rebaudi.

Roberti, Emilio, dei conti di Castelveto, (1781/3-1837), di Acqui, f. di Francesco, U austr. (1805), licenziato col grado di magg. perché straniero (1809) e rit. a vita privata, rich. come col. austr. (1813), nom. da Nugent com. la "cp piemontese" creata a Parma l'11.4.1814 coi PG dell'A. d'Italie, poi 1° batt. "italiano", "1° regg. di linea" e infine Cacciatori italiani, OSML (1.5.1814), TC (13.5.1814), (1.7.1815), camp. 1815, C-OMS (1815), MG Brig. Piemonte (20.8.1820), assente durante l'ammutinamento di Vercelli, accorso e arrestato da Garrone il 20.3.1821, poi liberato su intimazione di Tournafort, fu pres. della prima comm. d'inchiesta. Com. la Div. di Novara (18.10.1820-31), com. in 2° la R. Casa Invalidi di Asti (1831), tesoriere OMS. Appassionato bibliofilo, studioso di numismatica ed antichità classi-

- che, la sua rinomata collezione di monete romane e medievali fu smembrata e dispersa dopo la m.. Cugino del 5° conte e frat. degli altri seg. (ASTO *RU* 38. *El. Mil.* 1818. *EMVI*, 576. Shamà).
- Roberti, Enrico Corrado Maria, dei conti di Castelfvero, (1788-1808), n. a Torino, ten. dragoni franc. in Spagna, C a Baiona (1808). (Shamà).
- Roberti, Giorgio, sotto CG di 2a cl. int. gen. di guerra a Pinerolo, dest. (26.10.1821) per "idee costituzionali", emigrato in Spagna e Francia, rimp. 1826. (Marsengo).
- Roberti, Giuseppe Maria Giovanni Crisostomo, 5° conte di Castelfvero, (1775-1844), di Acqui, cap. ussari Liechtenstein al Mincio (1800), poi magg., licenziato come straniero per la pace di Presburgo (1809), rit. a vita privata, OSLM, magg. Dragoni della Regina (1814: *El. Mil.* 1818), col. Cavalleggeri di Savoia (1819), OSML (1822), MG gen. delle Armi in Sardegna e gov. città e castello di Cagliari (1825-31), viceré (11.7.1829-14.7.1831), TG (1831), GC-OSML (1835), gov. di Cuneo (13.11.1835) e Novara (1842-44). (*EMVI*, 576. Shamà).
- Roberti, Giuseppe Giovacchino Ippolito Sebastiano, dei conti di Castelfvero (1782-1809), di Acqui, ten. 2° di linea italiano, C a Raab (14.6.1809). (Pinelli. Shamà).
- Roberti, Luigi Maria Giuseppe Giovenale, dei conti di Castelfvero, (1789-1808), di Acqui, ten. 1° cacciatori a cav. R. Italiano, m. a Vicenza (17.12.1808). (Shamà).
- Roberti di Castelfvero, Pietro Giuseppe Renato (1777-1808), n. ad Asti, cornetta dei Dragoni di S. M., famoso per aver usato lo stendardo come picca nella carica del Bricchetto (22.4.1796). Cap. Dragoni Regina, C. a Barcellona (?5.1808). (Shamà).
- Roberto, Pietro, (1788), di Caramagna (Saluzzo), mil. franc., CF (23.8.1808), stn Regg. prov. di Mondovì 21.6.1815), stn Brig. Monferrato (10.9.1817), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), ten. (30.7.1820), dest. (31.7.1821) per non aver ubbidito agli ordini di Latour. (Marsengo).
- Robertson, ten. Italian Levy in Liguria (1815).
- Robertson: v. Duncan Robertson.
- Robiatti, Rocco, (1781), di Ottobiano (Lomellina), fu Enrico, coscritto e poi serg. art. italiana (14.6.1803-10.8.1814), serg. d'art. sarda (19.10.1814), furiere (12.7.1815), alfiere (9.8.1819), stn 2a cl. (16.12.1819), stn 1a cl. anziano (2.10.1820), ten. 2a cl. e com. art. Forte di Gavi (7.2.1823), rit. come cap. (1.4.1833). (ASTO *RU* 2453).
- Robilant: v. Nicolis.
- Robin, cap. 111e de ligne, C in imboscata a Schwardino (5.9.1812).
- Robino, Giovanni Battista, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Robioglio, mar. all. guardie d'on. della Sesia.
- Robioglio, Pietro Antonio, (1792), di Croce Mosso (BI), mil. franc., sold. Legione R. Piemontese (1.10.1815), serg. (1.12.16), serg. Legione R. leggera, furiere (1.6.1820), cond. a m. (1.5.1822) per la rivolta del IV Batt. a Genova, comb. in Spagna, poi a Bruxelles, stn. in rit. (8.4.1848). (Vannucci. Oliva. Marsengo).
- Robiola, Antonio Maria, ripetitore di retorica R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Roburent, v. Cordero di Roburent.

Rocavilla, Michele, (1787-1825), di Sanfront (Saluzzo), mil. franc., stn Regg. prov. di Tortona (4.11.1814), ten. (21.7.1815), ten. d'ord. Brig. Genova (24.11.1815: El. Mil. 1818), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), dichiarato disertore, cap. legione straniera spagnola, prese parte al massacro della guardia reale (Madrid, 7.7.1822), PG dei franc., tradotto al deposito dello Cher, a Smirne nel 1825, magg. dei Filelleni, C. a Tacticopoli (Metena). (Vannucci. Gualterio. Marsengo).

Rocchetta, marchese della: v. Lascaris.

Rocchetta (La), magg. Regg. Sprecher (Grigione), com. distacc. regolari e miliziani sbarcato alla Maddalena (4.10.1767).

Rocci, cav. Giovanni Francesco, (m. 1819), cap. Legione R. Piemontese, cit. per Grenoble (6.7.1815), Milite OMS (El. Mil. 1818), cap. Legione R. leggera addetto al vestiario del corpo (El. Mil. 1819), cap. R. Carabinieri (25.8.1819), m. di malattia a Torino (29.10.1819). (ASTO RU 94).

Rochat, Giovanni Giuseppe, (1796), di Alessandria, LH (Léonore).

Roche: v. Keating Roche.

Rochefoucauld (de La), Frédéric Gaëtan, marquis de Liancourt, (1779-1863), frat. del più famoso François Alexandre Frédéric, emigrato in Inghilterra, rientrato nel 1800, sotto prefetto a Clermont e poi alle Andelys, com. A. de l'Est (1814-15), comm. reale in Svizzera, rifiutò la comm. reale presso le A. alleate (1815). GU-LH, deputato (1827), centrista, sostenne il suffragio universale e l'abolizione della pena di morte e della schiavitù. Saggista e storico, pres. Società mora-

le chrétienne. Autore di: *Histoire des tortures au XIX siècle* (Paris, Morris, 1859). (Beauchamp, *Biogr. moderne*, II, 237).

Rochette, barone de La, mar. all. gentiluomini arcieri del re e AM dragoni leggeri (1793), capo delle milizie a cav. del Sulcis, ammalato e sostituito dal cap. Camurati.

Rodellono, Giuseppe, vice int. gen. di guerra (El. Mil. 1818).

Roderors, Blaise, (ca), di Tolone, insegna 1st Regt Italian Levy (22.5.1814), ten. (24.11.1814), dist. a Monaco (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Rodriguez, don Giovanni Agostino, sotto segr. delle Torri della Sardegna (26.12.1720).

Rodriguez, cav. Teodosio, (1804), di Iglesias, fu cav. Flavio, vol. Cacciatori Guardie (28.2.1823), guardia del corpo 3a cp (6.3.1824), stn (6.3.1828), stn serv. perman. Brig. Aosta (5.2.1829), riformato per motivi di salute (6.12.1830). (ASTO RU 432).

Roero, dei conti di Piobesi, stn soprann. Dragoni del Re (El. Mil. 1818).

Roero, Bernardo Guglielmo Manfredo Agostino Lelio, dei conti di Monticelli (1790-1824), di Torino, cap. di SM, gent. di bocca, accompagnò il Duca di Aosta nell'esilio.

Roero, Emilio, di San Severino, MG gov. di Cuneo (1820), ordinò al magg. Morra, com. i Carabinieri della div., di esporre la protesta di C. Alberto, riparatore a Novara per concertarsi con Bubna. (A. Brofferio, *Storia del Piem. dal 1814 ai giorni nostri*, Torino 1849), gov. di Nizza (1821), GC-OSML (EMVI, 592).

Roero, Enrico Ottavio, conte di Guarene e signore di Piobesi, (1797-1820), stn



prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

Roero, Ercole Maria Tommaso, marchese di Cortanze, (1661-1747), col. Regg. di milizia Cortanze (8.11.1703), plenipot. per la presa di possesso di Alessandria (9.4.1707), inv. a Vienna (1708), vice gov. dei R. principi e gen. di battaglia (1711), gov. di Biella (171.); inv. in Inghilterra (4.4.1719-26), ten. mar. (8.11.1719), gen. d'art. (10.5.1726), gov. di Alessandria (mar. 1727), gov. città e prov. Alessandria (feb. 1727), terzo viceré sabaudo di Sardegna (8.7.1728-31), di nuovo ad Alessandria, gov. Cittadella di Torino (1733), GC-OSML, cav. Annunziata (25.3.1733), conte di Calosso (28.4.1739). (Shamà).

Roero, Francesco Gennaro Filippo Innocente, conte di Monticello, (1758-1842), di Torino, U cav. nella guerra delle Alpi, OSML, col. Savoia cav. (1814-19), MG cap. gen. di Sardegna (1818), f. f. di viceré (1823), GC e G maresciallo in 2° OSML (1825), pens. come TG (1833). (*El. Mil.* 1818. *EMVI*, 592. Shamà).

Roero, Giovanni Francesco Luigi Aventino, marchese di Cortanze e conte di Calosso, (m. 1847), pronipote di Ercole Tommaso, ten. SM Legione R. leggera a disposizione del col. (*El. Mil.* 1818 e 1819). (Oliva. Shamà).

Roero, Onorato, conte di Monticelli, (1792), di Torino, del conte Francesco Gennaro, stn Regg. prov. di Torino (19.12.1814), stn gran. (17.6.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (20.12.1815: *El. Mil.* 1818), OSML per le prove da esso date nell'ultimo sconvolgimento di cose di singolare devozione al trono e fortissimo zelo pel R. servizio" (15.10.1821), cap. d'ord.

(28.12.1821), cap. de' scelti (26.1.1828), magg. serv. perman. (7.1.1831), TC fant. capo di SM Div. di Nizza (27.3.1832), 1° U segr. guerra e marina (1832), col. (1836), int. gen. azienda d'art., fortificazioni e fabbriche mil. (1838), MG (1844), pens. (1849). (ASTO *RU* 266. *EMVI*, 592).

Roero, Paolo Luigi Innocenzo, dei marchesi di Cortanze, (1772-1851), frat. del prec., gent. di bocca (1789), col. com. di Mortara (*El. Mil.* 1818), OSML (1822). (Shamà).

Roges, ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Roget de Cévens, nob., ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Roget, conte de Chollex, (1804), n. a La Roche (Faucigny), f. del conte Gerolamo, applicato al min. degl'interni, stn aggregato R. Carabinieri (15.12.1828), stn eff. (20.1.1829), ten. in 2° (28.2.1832), ten. eff. (29.10.1836), cap. cav. (18.10.1842), cap. eff. (14.2.1843), com. di div. (14.5.1848), magg. eff. (12.11.1849), OSML (21.8.1849), camp. 1849, com. deposito stalloni Venaria R. (22.9.1849). (ASTO *RU* 94).

Roggero, Angelo, (1794), di Montiglio (Casale), sold. Regg. prov. di Casale (31.8.1814), furiere magg. (1.4.1815), stn Brig. Monferrato (13.11.1819), dest. (23.5.1821) per non aver ubbidito agli ordini di Latour. (Marsengo).

Roggero, Antonio, (1776), n. al Regio Parco (TO), f. di Guglielmo, vol. R. Topografia (3.9.1791), assistente ing. topografo (17.6.1798), aiut. genio mil. franc., capo uff. alla dir. fortificazioni di Zara (18.6.1807-18.2.1815), ing. topografo (18.12.1815), ten. SMG (2.8.1816), cap. (18.3.1820), sospeso temp. (1821), cap. Brig. Pinerolo (1.2.1826),

- magg. al Forte di Lesseillon (21.6.1828), magg. in rit. (29.9.1830), magg. al Forte di Savona, poi al Forte di Biella (31.3.1836), TC com. di Domodossola (14.12.1841), pens. (19.7.1842). (ASTO RU 665. Marsengo).
- Roggieri, ten. AM prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Roggieri, Giambattista, (1761), n. a Diano Marina, min. degli esteri e plenipot. a Parigi della Rep. Ligure, membro del magistrato ligure di guerra e marina (giu. 1804), prefetto della Mosa, ChE, BE (14.2.1810).
- Roggieri di Villanova, cav. Giambattista Maurizio, (1772-1846), n. a Casale, magg. AG applicato alla R. segr. di guerra e marina (*El. Mil.* 1818), OSML (1825), col. AG capo div. segr. guerra e marina (1827), MG (1835). (Shamà).
- Roggiero, Antonio, ten. di SMG (*El. Mil.* 1818).
- Roheri (Roero?), ten. 6/1° Piemonte (10.8.1800).
- Roges, Francesco, (1806), n. a St Jean de Maurienne, cadetto (21.3.1823), guardia col grado di stn (30.4.1827), stn Cacciatori di Nizza (4.3.1828), stn 2° Regg. Brig. Savona (31.12.1832). (ASTO RU 42).
- Roig, cav., stn AM in 2° Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Roissard, cav. Michele, dei baroni di Bellet, (1791-1866), di Nizza, del barone Pio, coscritto, poi mar. all. (7.9.1808-8.11.1815), stn prov. Brig. Regina (17.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. 2a cl. (24.12.1821), eff. (13.2.1823), ten. 1° Batt. di Guarnigione (10.12. 1828), magg. fant. in rit. (ASTO RU 552).
- Rolando, Francesco (1793), di Pinerolo, di Giovanni Luigi, coscritto Tirailleurs Garde Imp. (12.5.1812-12.7.1814), serg. Regg. prov. di Pinerolo (6.9.1814), camp. 1815, caporale Zappatori del Genio (27.3.1816), tale d'art. (1.11.1817), serg. (1.2.1820), furiere (1.12.1820), stn fisso (18.3.1828), ten. 2a cl. fisso (23.2.1833), ten. 1a cl. (10.10.1837), ten. anziano (28.3.1843), cap. 2a cl. (20.12.1843), cap. 1a cl. (13.11.1846), com. l'art. a Fenestrelle (9.4.1848), pens. (26.11.1850). (ASTO RU 2453).
- Rolando, Giacomo, (1792), di Alessandria, serg. magg. Dragoni del Re (10.6.1815), cornetta (1.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn (4.10.1819), cap. A cost. a Novara (8.4.1821), protesse la ritirata caricando gli ussari austr. al Ponte della Sesia, cassato come disertore, m. di malattia in America. (Vannucci. Marsengo).
- Rolfi, Giovanni Battista Giuseppe, barone di Martigny, (m. 1871), di Bene (Mondovì), all. d'art. (29.3.1815), stn all. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 2a cl. (26.9.1819), di 1a cl. (5.10.1820), cond. a 4 mesi di detenzione (18.5.1821) per l'occupazione della Cittadella di Torino, cap. a riposo (16.5.1848), magg. (10.10). (Marsengo. Shamà).
- Rolfi, Giuseppe, (1787), di Mondovì, vol. 11e légère (1805-13), carabiniere a piedi (27.9.1814), brigad. (17.11.1814), mar. all. (29.7.1819), stn cav. (9.6.1821), eff. (24.10.1822), ten. (12.4.1830), ten. in 2° (28.2.1832), encomio del re al maire di Carouge per le operazioni contro i fuoriusciti nei distretti di Carouge e Ginevra (17.2.1834), pens. (20.12.1832). (ASTO RU 94).
- Rolla, Leone, (1795), di Torino, zappatore (1.6.1815), serg. (23.6), furiere (1.10.

- 1816), 4a/IV Legione R. leggera a Genova, capo complotto con Simondi, uccise il cap. Arnaud alla porta del quartiere delle Grazie (23.3.1821), cond. a m. (1.5.1822), comb. in Spagna, PG in Francia. (Oliva. Marsengo).
- Rolle, Gioacchino, QM Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Rollet, Claude, maestro di francese R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Roman, Amato Filippo Raimondo, (1774), di Genova, LH (Léonore).
- Romanino, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Romano, volt. Cacciatori Piemontesi, MAVM (1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Romano, Francesco, (1803), di Savigliano (Saluzzo), di Paolo, vol. Brig. Aosta (14.8.1820), caporale (1.2.1821), caporalmagg. (1.8.1822), serg. (1.1.1824), furiere (1.5.1824), furiere magg. (1.5.1828), stn serv. perman. (18.4.1830), stn serv. alt. (23.3.1831), stn AM 2° (11.8.1831). (ASTO RU 432).
- Romano, Giovanni Michele Luigi, (1782), di Mondovì, LH (Léonore).
- Rombi, Rocco, (1776), cap. 7a cp milizia di villa di Carloforte (1809-13).
- Romeli, Mohammed, rais di sciabecco alla razza di Carloforte (2.9.1798).
- Ronchetti, Andrea, cornetta Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Ronca, alfiere prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Ronco, stn gran. 4° Aosta (10.8.1800).
- Ronco, Antonio, cap. genio ligure (24.7.1797).
- Rosanigo, Antonio, (1786), di Valmacca (Casale), sold. Regg. prov. di Casale (1.6.1815), caporalmagg. (1.8), Brig. Monferrato (1.1.1816), furiere (1.10), stn (30.11.1819), cond. a 3 mesi di detenzione per aver servito sotto Ansaldi (1821), ten. a riposo (16.5.1848), cap. (31.10). (Marsengo).
- Rosano, Giovanni Battista, (1750), di Lisa Popi (Saluzzo), chir. in 2° Regg. Royal Allemand (3.4.1775), chir. magg. (1.5.1784), chir. magg. d'art. (24.4.1792), camp. 1792-96 con f. di chirurgo gen. (1794-96), destinato all'U gen. del soldo per la visita delle reclute e l'assistenza alle riviste date dall'isp. conte Provana tanto ai reggimenti che ai soldati che tornavano di Francia, disp. dal serv. con pens. (25.11.1820). (ASTO RU 2453).
- Rosano, cap. di 1a cl. Brig. d'art. (*El. Mil.* 1818).
- Rosano, cap. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Rosasco, Tommaso, (1771), di Ottiglio (Casale), sold. Regg. prov. di Casale (27.11.1792), caporalmagg. (1.6.1794), serg. (1.2.1800), alfiere (18.6.1815), tale prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1817), stn (24.9.1819), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., stn Brig. Regina (1.1.1822), ten. (14.1.1824), ten. gran. (1.2.1826), pens. (10.4.1826).
- Rosenberg, Joseph, (ca 1782), di Laschitz (Moravia), 8 anni nell'8th Bn KGL (2 come caporale, 6 come serg.), insegna 1st Regt Italian Levy (12.2.1814), ten. (28.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Rosenheim, Louis, (ca 1786), n. in Svezia ma a Napoli col padre Gen., 1 anno come U vol. nel Regg. svizzero Salis Marschlins in British pay, 11 anni serv. in Sicilia (10 come ten., 1 come cap.), magg. 2nd Regt Italian Levy (25.2.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

- Rosini, serg. gran. 111e de ligne, 3F ad Auerstädt (14.10.1806).
- Rosino, Vincenzo, stn Legione R. Piemontese (1814).
- Rossano, Giovanni Battista, chir. magg. Brig. d'art. di Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Rosselet, Auguste, (1805-41), di Chambéry, di Henri David, aiut. 2a cl. genio civile, stn 2a cl. zappatori (12.1.1831), stn 1a cl. fisso (14.4.1832), ten. 2a cl. (25.1.1824), ten. 1a cl. (25.2.1834), cap. 2a (11.6.1839), m. a Chambéry di malattia. (ASTO RU 2663).
- Rosset, stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Rossetti, pilota della marina sarda, MAVM per l'I. Cerbicali (2-3.1.1794).
- Rossetti, serg. 111e de ligne, LH (19.7.1804), stn F alla Moscova (7.9.1812).
- Rossetti, cap. 1a cp Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Rossetti, cav. Andrea, OSML, OMS, cap. magg. di piazza a Porto Maurizio (*El. Mil.* 1818).
- Rossetti, Antonio, (1771), di Turbie (Nizza), cadetto Regg. Oneglia (22.4.1792), stn (16.8.1792), ten. (15.10.1793), ten. Regg. Regina (31.12.1797), cap. Regg. Cuneo (23.12.1814), cap. Cacciatori di Savia (18.6.1815), cap. 2° Batt. guarnigione (1.10.1820), cond. a 1 anno di vigilanza a Turbie (20.10.1821), m. suicida a Londra (18.6.1839: Beolchi). (Marsengo).
- Rossetti, Filippo, (1802), di Turbie (Nizza), del cap. in rit. Marco, cadetto Brig. Aosta (4.4.1823), cap. gran. (1.1.1825), stn serv. perman. (13.3.1827), dim. a domanda (4.5.1829). (ASTO RU 432).
- Rossetti, Giulio, segr. gov. Div. di Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Rossetti, Giuseppe, (1772), d'Yenne, LH (Léonore).
- Rossetti, Giuseppe, (1779), di Pinerolo, mil. al servizio austriaco, mar. all. R. Carabinieri (1.10.1817), cong. per i moti cost. (5.6.1821).
- Rossetti, Giuseppe Tommaso Maria, (1776-1840), di Torino, soldato (1794), camp. 1794-97, ten. delle truppe franco-piemontesi (1798), cap. (1799), ADC di Seras al Mincio (1800): promosso CS ma collocato in asp., preferì rinunciare al grado per restare in linea, cap. car. 26e chasseurs (1805-07: F a Brünn e Austerlitz: catturato dagli austr., fu salvato dalla sua cp), CS (1807), ADC di Murat, PG a Valencia in Spagna, fuggito a Tangeri e rientrato in Francia, passò al serv. nap. (25.3.1811). Col. (7.5.1811), in Russia nel seguito di Murat, LH. ODS, PMG MC (12.4.1812), BN (15.9), GU-ODS, com. la piazza di Napoli (1813), secondo Pinelli nel gen. 1814 avrebbe abbandonato Murat per non comb. contro la Francia, tornando dopo la pace. TG (8.5.1815), com. la Div. cav. di linea. Imbarcatosi il 19.5 a Miliscola con Murat, lo seguì a Tolone e il 22.7 trattò invano con Exmouth la concessione dell'asilo politico a Murat. MC in Francia (20.5.1818), rit. (1837) e m. a Torino. Scrittore e memorialista. (Pinelli. Giacchi. *EM VI*, 641. Léonore).
- Rossetti, Marco, (ca 1775), di Nizza, 14 anni al servizio sardo (3 come stn, 11 come cap.), insegna 1st Regt Italian Service (1.4.1812), ten. (2.7.1813), cap. (28.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Rossetti, Raffaele, (1798), di S. Maria Mapene, LH (Léonore).

- Rossetto, Pasquale, ten. corpo vecchio art. figure (24.7.1797).
- Rossi, cap. genio imp. ad Alessandria (1810-12), poi agg. alla scuola elementare per le truppe del genio ad Alessandria (1812-13).
- Rossi, cav., TC Regg. prov. di Pinerolo (1814-15).
- Rossi, ten. QM Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Rossi, barone d'Andorno, cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Rossi, Alessandro, (ca 1791), di Siena, 2 anni serv. brit. come chir. osp. di S. Thomas, chir. aiut. 2nd Regt Italian Levy (ten.: 25.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Rossi, conte Alessandro Gioacchino Michele, (1757-1827), di Chieri, cons. del re (1795), inc. d'affari a Vienna, sostenuto da Roburent, nel lug. 1803 fu chiamato a succedere al conte Chialamberto quale segr. di stato e di guerra a Roma, trasf. a Gaeta (ott. 1805) e a Cagliari (17.2.1806). Conte e inv. straordinario e 2° min. plenipot. a Vienna (marzo 1814), sostituito a Cagliari dal 1° U Rebuffo. 1° pres. e pres. in 2° reali archivi (1823), GC-OSML. (Shamà).
- Rossi, Ambrogio Vincenzo Maria, (1793), di Alessandria, LH (Léonore).
- Rossi, Antonio Maria, (1780), di Casalgiate (NO), f. di Carlo, ten. Dragoni italici, stn Regg. prov. di Novara (19.6.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. prov. per scambio con Bubbio (1.5.1819), ten. prov. (22.8.1819), ten. serv. perman. (1.9.1820), dest. per aver comb. come cap. contro l'A. reale (14.5.1821), cap. a riposo (1849). (ASTO RU 609. Marsengo).
- Rossi, Carlo, sotto CG 2a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Rossi, Celestino Clemente, (1796), di Torino, stn soprann. del genio (3.12.1814), stn eff. (29.7.1815), ten. 2a cl. (13.7.1816), ten. degli zappatori (*El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (24.10.1819), cond. a m. previo taglio mano destra (6.9.1821) per la rivolta nella Cittadella di Torino, comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), poi in Inghilterra, pena commutata in esilio (11.12.1832), amnistiato (1842), reggente isp. forestale di Annecy (7.9.1844), reggente il distretto minerario di Novara (27.2.1847), ing. 2a cl. nel corpo delle miniere (3.6.1848), cap. (16.5.1848), magg. (21.10), pens. (1850). (Pinelli. Vannucci. Gualterio. Marsengo).
- Rossi, Ferdinando, (1790), di Novi, brigad. gardes d'honneur (2.5.1813).
- Rossi, Ferdinando, stn Legione R. Piemontese (1814).
- Rossi, Geremia, (1785), di Torino, furiere Savoia cav. (19.11.1814), cornetta (19.11.1814: *El. Mil.* 1818), dim. (25.9.1821) per non aver seguito il suo corpo a Novara. (Marsengo).
- Rossi, Gerolamo, (1782), di Cinzano (TO), chir. magg. franc. (1802-25.5.1816), poi della Legione R. leggera (28.2.1818) e delle Brig. Savoia (18.9.1818) e art. (24.11.1820), Milite OMS in cambio di LH (20.6.1821), pens. (28.1.1832). (ASTO RU 317).
- Rossi, Giambattista, cognato di Sulis, lo consegnò a G. Valentino (sett. 1799).
- Rossi, Giovanni Andrea, detto "Mozziconi", cacc. a piedi garde consulaire, decorato di fucile d'onore (15.9.1802) per essersi offerto vol. per attaccare "en traillleur" i mamelucchi ed essere saltato

per primo su un barcone nemico (Beneouth, Egitto, 8.3.1799) e perciò insignito della LH (24.9.1803), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Rossi, Giovanni Pietro, (1794), di San Damiano (CN), di Carlo Giuseppe, caporale furiere franc., caporalmagg. Regg. poi Brig. Alessandria (23.8.1814), furiere magg. (1.2.1815), camp. 1815, QM in 2° (11.1.1816: *El. Mil.* 1818), grado e anzianità stn (14.12.1818), cond. a lanno di vigilanza a Dronero, poi a Susa, per la rivolta in Savoia. (ASTO RU 784. Marsengo).

Rossi, Giuseppe, cap. d'art. vol. di Carloforte (1809-1813).

Rossi, Giuseppe, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).

Rossi, Giuseppe Alberto, (1787), di Lerma (Acqui), di Antonio, coscritto (16.1807), LH, cong. come ten. AM (9.8.1814), in asp. (31.5.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (11.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (1.9.1819), ten. prov. (18.5.1820), ten. prov. Brig. Saluzzo (13.2.1823), cap. prov. (9.1.1824), Milite OMS in cambio di LH (9.1.1826), cap. d'ord. (5.2.1827). (ASTO RU 665).

Rossi, Giuseppe Antonio, chir. in 2° Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).

Rossi, Giuseppe Francesco, (1797-1870/80), di Buttigliera (AT), stn 7a cp d'art. (*Gazz. Piem.* 1814), 2a batteria a Grenoble (1815), ten. 1° cl. Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818), TC dir. officina costruzioni d'art. (1834-41), col. (1839), vice dir. del materiale (1841), MG (1847), MAVM per Peschiera, ADC del re, com. personale (1848), membro CCP esercito, 2a MAVM per Novara (1849). Com. corpo di SM (1850) poi la sotto Div. mil. Novara (1851), TG Div. Alessandria (1852), gov.

mil. dei principi reali Umberto e Amedeo (1852-63), sen. (1861), 1° ADC del re (1863), pens. come gen. d'A. (1866), C-OMS, cav. Annunziata. (*EM* VI, 643. Shamà).

Rossi, Giuseppe Ignazio, (1798), di Grugliasco (TO), all. d'art. (29.3.1815), stn (18.12.1817), ten. 1a cl. (15.9.1819), ten. anziano (1.10.1820), cond. a m. (19.7.1821) per l'occupazione della Cittadella di Torino, emigrato in Spagna, autore di un Manoscritto enciclopedico contenente un Catechismo ad uno dei carbonari, pena commutata in esilio (3.11.1834), amnistiato (1842), cap. a riposo (16.5.1848). (Gualterio. Marsengo).

Rossi (de), Pietro Giovanni Francesco,

Rossi, Pietro Giuseppe, (1785/1788), di Oglanico (TO), f. di Pietro Antonio, cap. 3e chasseurs à cheval, LH, ten. Regg. prov. d'Ivrea (2.10.1814), cap. (11.4.1815), camp. 1815, cap. prov. Brig. Aosta (24.11.1815), Milite OMS in cambio di LH (4.4.1816), cap. d'ord. (1.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. gran. (1.4.1820), disp. per sentimenti avversi al gov. e aver fatto parte dell'A. ribelle (10.9.1821), magg. a riposo (30.5.1848), TC (10.10). (ASTO RU 432. Marsengo).

Rossi di Vandorno, Manfredi Giuseppe, (1774), di Alessandria, stn Regg. prov. di Acqui (28.12.1793), ten. (21.3.1795), cap. Cacciatori Piemontesi, poi di Nizza (1.11.1814), cap. eff. (8.2.1816), cap. Legione R. leggera (1.10.1817), dim. con pens. di ritiro (6.9.1821) e 1 anno di sorveglianza ad Alessandria per l'insurrezione di Mortara e Vigevano, pur essendosi poi consegnato a Latour, m. a Nizza (1839/41). (Marsengo).

Rossignoli, Francesco, (1793-1835), di



- Borgomanero, stn del genio (29.11.1814), ten. d'A. (7.9.1815), ten. 2a cl. (11.6.1816), ten. dei minatori (*El. Mil.* 1818), ten. 1a cl. (12.12.1818), dim. (3.10.1821), in asp. (25.6.1822), a disposizione del com. corpo del genio (28.1.1824), cap. (1.1.1825), magg. (7.12.1830), TC (9.12.1834), m. per caduta della sua diligenza da un ponte sulla strada Genova-Torino (16.5.1835). (Marsengo).
- Rossignoli, Giovanni Alberto, (17...-1816), di Vercelli, CB 2a MB piem. a Genova, poi com. la Legione italiana formata durante il blocco (21.4.1800), capobrigata 2a MB di linea piem. (1801).
- Rossino, Girolamo (o Giuliano), (1753), cap. 1a cp milizia di villa e 1a cp. Batt. prov. e poi vol. di Carloforte (1813).
- Rosso, Sebastiano, serg., OMS (*El. Mil.* 1818).
- Rothfoux, Giacinto Maria, stn Regg. svizzero vallesano de Streng, ten. alla porta della Cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818), dim. con pens. per essere rimasto nella Cittadella in rivolta (1.8.1821). (Marsengo).
- Rotondo, cav. nob. don Giulio, cap. e alfiere alabardieri reali a Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Rougier, Joseph, (1791), di Exilles, LH (Léonore).
- Rousset di Tours, vassallo, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Roux, Alessandro, caporale cacc. di Savoia, MAVM per la presa della Spinarda (27.6.1795), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Rouzier, Alessandro di Monteil, (1773), di Torre di Luserna, f. di Alessandro, vol. Regg. Chablais (25.4.1794), stn (2.9.1759), camp. 1792-96 e 1797, cap. franc., ten. d'ord. Regg. Alessandria (1.7.1814), cap. d'ord. (4.8.1815), camp. 1815, magg. di piazza a Chieri (22.5.1820). (ASTO RU 784. *El. Mil.* 1818).
- Rovasenda del Melle, cav., stn Dragoni Regina (*El. Mil.* 1818).
- Roveda, Giacomo, sotto CG 3a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Roveda, Giuseppe, (1782), di Alessandria, sotto CG di marina, sospeso temp. dal servizio, ridotto a pens. alimentare per essere stato nom. ten. dei Cacciatori di Alessandria dalla giunta cost. (13.10.1821). (Marsengo).
- Rovere, Giovanni, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Roveretti, Carlo Antonio, marchese di Rivanazzano, (1752), n. a Rivanazzano, TC magg. di piazza a Tortona (*El. Mil.* 1818), col. in rit. (Shamà).
- Roveretti, Francesco Domenico Luigi Giuseppe Maria, dei marchesi di Rivanazzano, (1790-1848), di Tortona, f. di Carlo, mar. all. guardie d'on. di Borghese (1810-11), stn (15.3.1812) e poi ten. 4e cuirassiers nelle camp. di Russia, Sassonia e Francia (1812-14: 5 F di cui 3 di lancia in Russia, alla Beresina 28.11.1812 e in Polonia 11.1.1813), LH, stn Dragoni della Regina (10.1. 1815), ten. R. Carabinieri (10.4. 1815), ten. AM (19.12.1815), Milite OMS (4.4.1816), cap. AM (11.3.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821) e OSML "per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose" (29.11.1821), rit. dal servizio mil. per abbracciare lo stato ecclesiastico (17.2.1828). (ASTO RU 95).
- Roveretti, Pietro, dei marchesi di Riva-

- nazzano, (1765), di Tortona, cap. magg. di piazza in 2° a Savigliano (*El. Mil.* 1818). OSML (1820), frat. di Carlo Antonio. (Shamà).
- Roveretti di Rivanazzano, cav., ten. AM Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Roveri, Francesco, (ca 1783), n. nel Monferrato, 14 anni come aiuto chir., chir. aiut. 2nd Regt Italian Levy (ten.: 25.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Rovero, marchese di San Severino, cap. aggregato Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Rovero, Isidoro, (1787), di Mongardino (AT), fu Giovanni Antonio, coscritto 14e légère (17.7.1804), camp. 1805-07 Italia, 1808 Calabria, 18909 Tirolo, 1810-13 Isole Ionie, cong. come ten. (4.8.1814), stn gran. Regg. prov. Novara (29.3.1815), ten. (17.5), ten. d'ord. Brig. Cuneo (1.1.1816), AM di Brig. (20.9.1817; *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (17.7.1820), cap. gran. (29.1.1829), magg. d'ord. 1° Regg. Cuneo (1.1.1822). (ASTO RU 491).
- Roviglione, Giovanni Maria, (1777), di Valle (Mortara), di Francesco, chirurgo in 2° Brig. Cuneo (20.4.1831), nel 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Rowley, Charles, commodoro inglese in Adriatico (1813).
- Rowley, sir Josias, (1765-1842), n. a Leitrim (Irlanda), detto "the sweeper of the seas", imbarcato sotto lo zio sir Joshua (1777), midshipman (1780), TV (1783) nelle Indie Occidentali e Mare del Nord, com. la freg. *Impériouse* (1799-1802), i vasc. *Raisonnable* (1805) ed *Eagle* e lo squadrone distaccato da Sidney Smith alla difesa di Gaeta, il 10.5.1806 prese la nave da guerra franc. *Becque* davanti a Civitavecchia e l'11.5 diresse lo sbarco a Capri, assumendo poi il com. della div. cannoniere borb. distaccata colà da Gaeta. Nell'ott. 1808 bloccò le forze franc. sbarcate a Capri. Nel 1810 prese le I. della Réunion e di Mauritius. Baronetto (dic. 1813), com. l'*America* nell'Alto Tirreno, sbarcò Catinelli a Viareggio (10.12.1813) e concorse all'attacco terrestre contro Genova (17.4.1814). KCB (1815), com. l'*Impregnable*, in sett. rifiutò la scorta alla spedizione sarda di Capraia. RA com. in capo le coste irlandesi (1818-21), MP (1821-26), VA (1825), com. in capo del Mediterraneo (dic. 1833 – febb. 1837).
- Royer, François Michel, (1770), di Thonon, LH (Léonore).
- Royg (Roych), cav. nob. don Francesco, (1793-1871), di Ozieri, vol. Batt. R. Marina (1810), poi centuria di marina (1812), stn Regg. Sardegna (1813), AM in 2° dei Cacciatori Guardie (1817-25) a Nizza, nel 1821 sabotò i fucili in armeria per impedire l'armamento dei ribelli, OSML (23.12.1821), cap. del Regg. (1826); ten. (1817), cap. (1832) e magg. (1839) R. Carabinieri restando aggregato al Regg., magg. di SMG Div. Cagliari (29.4.1841), col. R. Carabinieri e com. corpo invalidi in Sardegna (9.12.1848), pens. (20.4.1852).
- Rubatti, nob. Vittorio Amedeo (Luigi), erede di Somano senza titolo comitale, (1776), di Ivrea, OMS, magg. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), TC e membro comm. inchiesta Latour a Novara (1821), int. gen. di Genova (1829), MG (1831), TG (1838), C-OSML (1840), pens. (1848). (Pinelli. Shamà).
- Rubatto, Felice, di Bono, com. milizia angioina a cav. (giu. 1796).

- Rubin, stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Rubinetti, Giovanni Battista, dir. collegio universitario di medicina, medico ordinario R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Rubini, Vittorio Felice Maria, (1768), di Torino, serg. 111e de ligne, LH da Napoleone per Auerstädt (28.10.1806), cap. C alla Moscova (7.9.1812). (Léonore).
- Rubioglio, Grisostomo, scudiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Ruella, Bartolomeo, (1774), di Govone (Alba), di Carlo Andrea, sold. Regg. prov. di Asti (4.10.1792), camp. 1792-96, 1799, 1800, 1815, alfiere (21.7.1815), alfiere prov. Brig. Regina (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost. senza però comb. (1821), stn prov. (16.2.1822), ten. gran. (19.1.1829), pens. come cap. (17.8.1831). (ASTO RU 552. Marsengo).
- Ruffi, CS gend. naz. piem. a cav. (1801).
- Ruffinati, Domenico Francesco, (1788), di Rivoli, LH (Léonore).
- Ruffini, Bernardo, (1768-1849), di Ovada, U al serv. toscano, poi franc., camp. d'Italia 1803-07, poi in Catalogna (Rosas, Gerona, mutilato del braccio sinistro a Monjuich, LH), CB in Germania (F il 2.5.1813 a Lützen, il 21.8 a Dresda e il 16.10 a Lipsia: PG), tornato dall'Ungheria e ammesso al serv. sardo, Milite OMS (1816), cap. magg. di piazza (*El. Mil.* 1818) e poi com. la piazza di Finale, col. com. città e prov. di Savona (1831), MG (1840). (*El. Mil.* 1818. EM VI, 662).
- Ruffini, Carlo Enrico Luigi, conte di Diano, (1775-1843), di Savigliano, OSML (1817), ten. prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818), cap. (Shamà).
- Ruffini, Filippo Amedeo Oclerio, (1790), di Gressio (Mondovì), di Stefano, garde d'honneur, stn in asp. (26.7.1814), stn eff. Regg. poi Brig. Cuneo (15.10.1814), camp. 1815, stn gran. (14.8.1815), ten. d'ord. (18.12.1815: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO RU 491).
- Ruffini, Francesco, U del soldo 2a cl. a Genova (15.3.1815).
- Ruffini, Giacinto, (1771-1811), di Ovada, ten. Regg. ligure Sarzana (24.5.1790), ten. gran. (28.11.1792), AM (18.9.92), cap. (4.8.1794), membro del comitato mil. della Rep. (14.6.1797), CB 2° di linea ligure (24.7.1797), capobrigata A. dell'Occidente alla presa di Loano (18-27.6.1798), com. 1° di linea ligure sotto Miollis (1799), blocco di Genova (1800), com. 2° di linea (1801) poi nel corpo d'occupaz. in Puglia (1803), CB IV/32e légère formato dal 1° e 2° ligure (4.7.1805), col. 32e (9.4.1806) nell'A. de Naples (1806-07), LH (4.1.1807), in Catalogna (Rosas; F 8.9.1809 sotto Gerona, m. di malattia il 3.7.1811 a Perpignano. (Quintin. Palumbo).
- Ruffini, Jacopo, (1805-1833), di Genova, amico di Mazzini, carbonaro (1829), assistente medico soprann. (1831), aderente e poi capo Giovane Italia di Genova, sorvegliato speciale dalla polizia del gov. di Nizza Bernardino Morra di Lavriano. Tradito dai furieri fant. Sebastiano Sacco e Lodovico Turffs, arrestato il 14.5.1833, suicida nelle carceri Torre Ducale di Genova (19.6). (Vannucci lo dice erroneamente m. esule a Gerona. AVSF, FM, *Carbonarismo*).
- Ruffino, ten. d'art. 2a cl., applicato al R. Laboratorio artificieri (*El. Mil.* 1818).
- Ruffino, Giuseppe Stefano, (1791), di

- Mursecco (Mondovì), di Stefano, camp. 1815, stn Brig. Aosta (4.12.1815), stn gran. d'ord. (10.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (1.11.1818), ten. gran. d'ord. (23.1.1824), cap. 2a cl. Brig. Regina (26.1.1825), eff. (6.2.1826), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 432 e 552).
- Ruffino, Oclerio, (1796), di Bagnasco (Mondovì), cadetto guardie del corpo (25.1.1815), stn d'A. (6.2.1819), stn Brig. Aosta (20.10.1819), stn serv. perman. (1.9.1820), tale nella Brig. Savona (1.1.1822). (ASTO RU 432).
- Ruffy (de), v. Ruphy (de).
- Ruggero, esule del 1821, cap. Legione Pacchiarotti, F il 15.9.1823 a Lladó e suicidatosi (sgozzandosi) per non subire l'amputazione. (Vannucci).
- Rughi, Francesco, U del soldo 1a cl. col titolo di GG a Genova (18.3.1815).
- Rugui, Antonio, stn R. truppe e AM Batt. prov. di Sassari (1809).
- Ruphy, nob., magg. d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Ruphy (de), nob. Amedeo, OMS, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Ruphy (de), nob. Enrico Francesco, n. ad Annécý, cap. vol. savoyards (1814), poi magg. Regg. Savoia (1814-15). OSML, col. com. a Chambéry (*El. Mil.* 1818).
- Rusca, ten. 6/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Rusca, Jean Baptiste Dominique, (1759-1814), di Briga, medico all'osp. di Monaco, bandito per contatti con i giacobini di Nizza, U di sanità dell'A. de siège a Tolone (1793), CB 6e Bon sappeurs (1.5.1793), poi CB AG (13.12.1794), guidò l'A. du Var nella contea di Nizza, cacciò i piemontesi dal Col des Fouvelus e concorse alla resa di Saorgio: attaccato a Boves da 3 dragoni austriaci, ne uccise uno e fece PG gli altri due (sciabola d'on. decretatagli dal dip. Alpi Marittime). Passato all'A. Pyrenées Or., AG capo brig. (13.6.1795), si distinse a Crespia. Tornato all'A. d'Italie sotto Schérer, GB sul campo di Loano (23.11.1795), si distinse a Dego (17.4.17, attaccò il campo trincerato di Ceva (7.5.1796) e concorse alla vittoria di Lodi. F a Salò (29.7.1796), com. la Romagna (feb. 1797). Com. una Div. leggera sotto Victor all'A. d'Italie, poi de Rome (descritto come sadico e vizioso repressore nelle memorie ms del suo commilitone Camillo Borgia, allora cap. dei dragoni romani), concorse alla presa di Napoli. GD (5.2.1799), F alla Trebbia (8.6.1799) e catturato all'ospedale di Piacenza, rimase PG 20 mesi. Com. dell'I. d'Elba (14.12.1801-28.5.1805), LH (16.10.1803), C-LH (14.6.1804), assegnato nel 1806 all'A. Naples, fu richiamato per peculato e disordini su richiesta di G. Bonaparte. Rimesso in attività il 28.3.1809 all'A. d'Italie, com. una Div. in Tirolo e batté Chasteler a Villach. Gov. della Carinzia, fu rimesso in disponibilità nel genn. 1810. BE (1811), fu rich. il 20.1.1814 quale com. la 2e Div. réserve de Paris. Com. in capo il campo di riserva di Soissons (13.2.1814), fu m. F il giorno seguente alla difesa della porta di Laon. AdT. (B-G. in *Fastes LH* II 486-6. Mullié II, 517-8. Six).
- Russi, Luigi, (1773), di Torino, fu Carlo, chir. 2a cl. Ospedali Mil. del contado di Nizza (1.5.1793), chir. 1a cl. (9.8.1794), camp. 1793-96, chir. magg. franc. (28.4.1798-10.6.1814), chir. magg. Brig. Aosta (28.3.1815: *El. Mil.* 1818), camp. 1815. (ASTO RU 432).

## S

Sabbatini (Sabattini), conte Nicola Giuseppe Maria, (1797), di Modena, f. del conte Giuliano, stn soprann. Regg. poi Brig. Piemonte (20.6.1815), camp. 1815, stn eff. d'ord. (16.4.1816: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (24.7.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. ribelle senza però comb. (4.7.1821), ten. serv. perman. Brig. Casale (1.1.1822), ten. gran. (1.2.1826), cap. eff. (8.1.1828), cap. 2° Regg. Casale (1.1.1832), magg. di piazza a Vercelli (17.8.1842), poi a Novi (1850). (ASTO RU 609. Marsengo).

Sacchetti, medico dell'ospedale della guarigione di Torino in sopravvivenza di Zucchi (*El. Mil.* 1818).

Sacchetti, Luigi, (1795), di Vigevano (Lomellina), serg. Regg. prov. di Novara (7.11.1814), furiere magg. (1.5.1815), alfiere prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1817), dest. (15.5.1821) per aver comb. come ten. contro l'A. reale, ten. invalidi (10.6. 1848), cap. (7.11), pens. (1.5.1851). (Marsengo).

Sacchetti, Luigi, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).

Sacco, Giovanni Battista, (1791), di Genova, garde d'honneur (2.5.1813).

Sadini, ten. 3/1° Pinerolo (10.8.1800).

Sage, Jean Philippe, (1787), di Moutiers, LH (Léonore).

Saglietti, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).

Saglietti, Francesco, stn Legione R. Piemontese (1814), C sotto Grenoble (6.7.1815).

Saglio, serg. 1/111e de ligne, F a Austerlitz (2.11.1805).

Saibante, Pietro, marchese di Sant'Uberto, col. Dragoni del Re, OSML, OMS (*El. Mil.* 1818).

Saibante, dei marchesi di Sant'Uberto, stn soprann. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).

Sailler, Giuseppe, (1775), di Genova, vol. gend. imp. (11.9.1806), cong. come serg. (29.4.1814), ammesso nella gend. genovese (30.9.1815), brigad. (1.10.1815), mar. all. (1.9.1816), stn cav. (7.6.1821), stn R. Carabinieri (23.10.1822), ammesso ten. negl'invalidi (13.1.1836). (ASTO RU 94).

Saint Amour: v. Muffat.

Saint Ennoy, Désiré, Freiherr, magg. Feldjäger Bat. N. 7 in Savoia (1815).

«Saint Jacques»: v. Pasquale, Giacomo Antonio.

Saint Laurent, conte di: v. Daideri.

Saint Martin d'Aglié: vedi San Martino d'Aglié.

Saint Paul Vertigier ("San Paolo"), col. ADC, poi GB italiano (considerato piemontese da Pinelli).

Saint Pierre, cap. 1° Piemonte (10.8.1800).

Saint Pierre (de), Adolphe, dei conti di Nieuburg, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Saint Pierre (de), François, dei conti di Nieuburg, magg. di piazza a Nizza (*El. Mil.* 1818), sotto AG Div. Nizza (Durante 1824).

- Saint Pierre (de), Gaspard, dei conti di Nieuburg, Milite OMS, cap. (*El. Mil.* 1818).
- Saint Pierre (de), Hilaire, dei conti di Nieuburg, OSML, OMS, cap. sotto AG Div. di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Saint Sulpice, marchese di, savoiaro, com. le guardie d'onore (Pinelli).
- Saint Xavier, marchese di, AG e QM A. di Sardegna (1808).
- Saitour, Francesco, (1791), di Nizza, di Luigi, fuc. Regg. prov. di Nizza (7.1.1815), caporale (1.5.1815), tale Brig. Cuneo (1.1.1816), serg. (1.7.1816), furiere (1.12.1816), serv. perman. (1.5.1818), stn d'ord. (16.3.1828), pens. (20.11.1830). (ASTO RU 491).
- Sala, cap., C. il 26.10.1811 in Navarra (Pinelli).
- Sala, Giovanni Francesco, (1780), di Fubine (Casale), gend. piem. (1799), stn QM 54e esc./27e légion gend. a Ivrea (1806-10), cong. dal serv. franc. nel 1815, carabinieri a cav. (27.1.1817), brigad. (1.3.1817), stn (*El. Mil.* 1818), mar. all. a piedi (1.8.1818), stn (5.1.1820), prom. cap. da Santarosa, "dispensato da ulteriore servizio per opinioni avverse al governo legittimo" (20.10.1821), ten. a riposo (30.5.1848), cap. (21.10). (ASTO RU 94. Marsengo).
- Salamanca, Antonio, ten. di postaz. art. da costa a Noli (*El. Mil.* 1818).
- Salamano, Francesco, stn soprann. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Salamito, Andrea, detto "Villeneuve", caporale IB Batt. Legione leggera, MAVM per Casameana (18.7.1793), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Salasco, v. Canera di Salasco.
- Salasso, serg. Legione R. Piemontese, MAVM (1815).
- Salazar (Otger), cav., stn 2° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Salazar Otger, cav. nob. don Agostino, 10° signore delle Scrivanie di Iglesias, (1763), cap. milizie del Sulcis, reggitore int. dello stato di Oliva (1782-1801), com. corpo d'A. di Portopaglia e cap. milizie di Palmas (1793), com. Regg. cav. miliziana d'Iglesias e reggitore dei feudi Benavente (1802), col. (1803), amm. saline e dogane di Iglesias, dep. dei creditori di Cagliari (1817), com. cav. miliziana del Sulcis (1822), OSML. (Shamà).
- Sales : v. Di Sales.
- Salina, alfiere prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Salins (de), conte : v. Piochet (de).
- Salles, CB 3e Bon étranger, C il 14.11.1813 a Viareggio.
- [Sallier de La Tour, dei marchesi] di Cordon, ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Sallier de La Tour, Gian Giuseppe Amedeo, (1776-1800), frat. di V. A. F., SMOM (2.11.1782), U cav., C. il 26.5.1800 alla Chiusella. (Shamà).
- Sallier de La Tour, Giuseppe Clemente, (1741-1821), di Chambéry, frat. di G. A. e V. A., SMOM (16.6.1779), MC franc., col. proprietario Regg. Royal Liégeois. (Shamà).
- Sallier de La Tour, conte Giuseppe Maria Amedeo, 4° marchese di Cordon, (1732-1820), di Chambéry, TG, gen. cav. (1794), gov. Novara (4.7.1799), 360° cav. Annunziata (13.11.1799), maresciallo di Savoia (1814). (EM. Shamà).
- Sallier de La Tour, Vittorio Amedeo, conte, 3° marchese di Cordon, (1726-1800), frat. di G. M., gent. di camera del re



(1768), 1° scudiero (1.7.1769), piccolo grande di corte (23.6.1781), min. plenipot. all'Aja, inv. straord. a Londra (1784), amb. a Parigi (1788), capo Regg. Regina, capo in 2° Regg. Guardie (25.11.1789), gran maestro della R. Casa in 2° (22.4.1794), GC-OSML. (Guerinini. EM. Shamà).



Sallier de La Tour, Vittorio Amedeo Ferdinando, conte, 5° marchese di Cordón, (1774-1858), di Chambéry, f. di G. A., paggio reale (1785), cap. di cav. e ADC del

padre in Savoia (1793: presa della ridotta del *détroit du ciel*), servizio austr. (1800). Capo di SM di Bellegarde, elogiato dall'arciduca Carlo per aver trovato, durante la batt. di Caldiero del 1805, il passaggio più opportuno per attraversare un burrone, al fianco dell'arciduca ad Essling. Inviato nel 1809 a Palermo come U di collegamento austr., dopo la pace convinse l'arciduca Francesco d'Austria Este a porsi a capo del movimento anti francese in Italia e lo accompagnò nel suo viaggio in Sardegna (1811-13) per sposare la nipote, primogenita e sperata erede del re, sostando nei Balcani per prendere contatti con la resistenza filo-austriaca e poi a Malta e a Palermo per prendere accordi gli inglesi. Passato al servizio inglese, com. in Spagna la legione anglo-italiana (*italian levies*), col. grado prima di col. e poi di brigad. com. la Brig. di sinistra della 1a Div. anglo-sic. (26.7.1813). Promosso

MG e tornato con tale grado al servizio sardo nel 1815, fu com. in capo del corpo ausiliario piemontese in Savoia e Delfinato, GC-OSML (13.7.1815). TG, gov. di Novara e C-OMS (1816), nel 1821 fu nom. da Carlo Felice gen. di cav., gov. gen. degli stati di terraferma e 394° cav. Annunziata (4.5.1821). Min. degli esteri (10.1.1822-1835), luogotenente gen. del regno (1829), maresciallo di Savoia e gov. gen. di Torino (1835), vice pres. annuale del cons. di stato (1835 e 1847). OCS (30.11.1831), MM (18.12.1839), GC di Leopoldo, S. Stefano, CSL, Alexander Nevskij e Aquila Rossa, cav. del Cristo, Costantiniano di Parma e di Carlo III di Spagna. Sen. (3.4.1848). (Pinelli. EM. Senato. Shamà).

Sallier de La Tour, Vittorio Amedeo Giano (Janus), (1788-1812), frat. di V. Amedeo Ferdinando, cap. Regg. Baillet a Presburgo, cav. OMT, nell'estate 1811 fu incaricato dal fratello e da Nugent di reclutare U congedati per l'armata anglo-italiana da creare in Sicilia. Nel febbraio 1812, su pressione della Francia, fu arrestato con altri 15 U, tutti OMT. Scarcerato su pressione dell'esercito, m. a Vienna di febbre cerebrale. (Shamà).

Salmatoris de Rossillon, Giovanni Carlo Secondo, 3° conte di Villars, (1741-1822), di Cherasco, gent. di bocca (1759), scudiero d. regina (1768), maestro delle cerimonie (1789), ospitò Bonaparte e nel suo palazzo (dove, nella saletta "del Silenzio", era stata custodita la Sacra Sindone durante l'assedio di Torino del 1706) venne firmato l'armistizio (28.4.1796). Prefetto del palazzo imp. di Torino, CF (29.12.1807), CE e LH (1810). MG, col. Regg. prov. Acqui e gov. di Cherasco (1814), disp. dal ser-

- vizio (1816), OSML (1817), GC-OSML (17.8.1820). (*EM. Shamà*).
- Salomon, stn prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Salomon, Louis, (1794), di Chamoux, guardia del corpo (1.3.1814), stn d'ord. gran. (1.12.1818), ten. prov. fuc., dispensato dal serv. (8.1.1820). (ASTO *RU* 317).
- Salomone, Federico, (1798), di Monteu Roero (Alba), gran. Brig. Savoia (22.9.1815), alfiere prov. (30.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn (10.2.1820), cond. a 2 anni di carcere per i moti del 1821, pena commutata in 6 mesi di sorveglianza speciale a St Jean de Maurienne, assunto come impiegato vol. al genio civile (1833), riamm. come ten. a riposo (16.5.1848), cap. (12.12). (Marsengo).
- Salomone, Josef, (ca 1784), n. nell'Istria Veneta, ten. (22.8.1812), cap. (2.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Salteur, Alfred Pierre Gabriel, di marchesi de La Serraz, detto conte de La Serraz, f. del marchese César Philibert (sen. della Savoia 1785, m. 1812) e frat. min. del seg., stn Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818), poi cap. (*Shamà*).
- Salteur, Paul César Ernest Laurent Louis Henri Auguste, marchese de La Serraz (1790), di Chambéry, di Joseph, ten. aggregato Regg. La Regina (17.9.1814), ten. Regg. Guardie (28.11.1815), cap. prov. Brig. Granatieri Guardie (3.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. de' scelti prov. (21.1.1825), gent. di camera eff. (6.8.1825), aggregato alla Brig. senza paga né obblighi di servizio se non in guerra (14.1.1831), TC agg. (8.3.1836), pens. come col. (6.3.1837). (ASTO *RU* 266. *Shamà*).
- Saluggia: v. Pastoris.
- Salussolia, Pietro Angelo, (1796-1828), di Torino, fu Giuseppe, guardia del corpo (3.10.1814), stn Regg. prov. di Vercelli (23.11/26.12.1814), ten. (14.5.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. prov. (2.12.1818), cap. (22.8.1819), cassato come disertore (17/22.11.1821), comb. in Spagna, istruttore 2° Regg. fanteria egiziano (1825). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Saluzzo, Carlo, cav. della Manta, Milite OMS (1816), magg. (*El. Mil.* 1818). (forse Carlo Filippo dei conti di Verzuolo, detto "il cavaliere della Manta", 1780-1844, SMOM, autore di *Système sur les sources de la vie*, ms Accademia delle scienze: *Shamà*).
- Saluzzo, Giuliano, aiut. di piazza a Rivarolo (*El. Mil.* 1818).
- Saluzzo, Luigi Pancrazio, dei marchesi Saluzzo di Paesana, (1775-1860), di Torino, SMOM, paggio del principe di Carignano, stn fant. (1788), cornetta Dragoni del Re (1789), ten. (1793), guerra delle Alpi (2F 1795), OSML, 1° scudiero regina, cap. delle Guardie (1815), cap. sotto AG applicato all'isp. leve prov. (*El. Mil.* 1818), C-OSML (1823), col. di SM applicato (1828) e poi dir. gen. (1831-34) dell'isp. gen. delle leve, AG (1831), pens. come MG (1833), grande di corte (1846). (*EM. Shamà*).
- Saluzzo, Mario Michele Antonio, conte della Manta, (1776-post 1868), di Torino, cadetto Savoia cav. (6.4.1798), vol. 1° dragoni piem. (21.12.1798), dist. sotto Valencia (26.10.1811), CS 3° cacciatori italiano, CF (29.12.1811), com. guardie d'onore, CS 4e chasseurs (1814), LH, ten. Cavalleggeri del Re (4.8.1814), cap. car. Cacciatori della Regina (20.1.

1815), camp. 1815, magg. del corpo (30.9.1815), Milite OMS in cambio di LH (1816: *El. Mil.* 1818), TC in asp. (1.1.1820), TC Legione R. leggera (31.1.1821), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), col. in asp. (11.10.1821), C-CF Austria e col. com. Cacciatori R. Piemontesi (26.12.1821), MG (13.7.1831) com. le Brig. Acqui (31.11.1831) e Cuneo (14.7.1832) e le DM della Savoia (24.10.1833-38 e 1839-48) e di Torino (18.3.1838-39), C-OSML (1833), TG (20.12.1836), pens. (6.12.1848). (ASTO RU 46. Pinelli. EM. Shamà).

Saluzzo, Mario Michele Antonio, conte di Terzuolo, Chisone e Lequio, (1771-1849), (erroneamente considerato "della Manta"), U guerra delle Alpi, CF (29.12.1811), cap. cuirassiers in Russia, LH, magg. Cacciatori Regina (1814), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), TC I Legione R. Leggera a Novara (31.1.1821), rimase fedele nei moti del marzo, terzo col. del corpo, MG (1831), TG (1837), com. Div. di Torino (1838), pens. (1841). (Oliva. Shamà).



Saluzzo (di), Alessandro, conte di Monesiglio e Cervignasco, (1775-1851), n. a Torino, frat. dei tre seg. e di Roberto, stn fant. (1788), guerra delle Alpi (Tarantasia, Dego, 1796: F e PG), Div. franco-piem. (1798-1800), in ritiro dopo Marengo, segr. gen. del cons. di reggenza (1814), magg. SM (1815), col. com. la Legione R. leggera (12.5.1817), poi

com. gen. R. Carabinieri (23.3.1819) e 1° segretario di guerra e marina col grado di MG (27.11.1820). Considerato filofrancese, pur proseguendo la fortificazione della frontiera occidentale iniziata dal suo predecessore Nicolis di Robilant nel 1818, cominciò a preparare l'esercito per una eventuale campagna contro l'Austria e dispose numerosi avanzamenti degli ufficiali ex-napoleonici, nonché la nomina in delicati posti di comando di aderenti alle sette rivoluzionarie, facilitando inconsapevolmente il futuro pronunciamento del marzo 1821. Sostituito il 10.3.1821 da Santarosa, fu poi inviato straord. e min. plenipot. in Russia (1822-25), pres. sez. interni cons. di stato (1831), vice pres. dell'accademia delle scienze (1838-51) e della deputazione di storia patria. OL, MM, SMOM, G cordone OSML, 453° cav. Annunziata (30.9.1840), TG e sen. (3.4.1848). Autore di *Storia militare del Piemonte e Storia delle Milizie Piemontesi e delle guerre del Piemonte dal 1536 al 1747*. Fondo archivistico di fam. (ASTO). (ASTO RU 94. Pinelli. EM. Oliva. Senato. Shamà).

Saluzzo (di), Annibale (Pietro Andrea Vincenzo Annibale), conte di Monesiglio e Cervignasco, (1776-1852), di Saluzzo, 1° paggio del duca di Savoia, cap. di Savoia cav., TC (11.4.1796), TC com. 4° dragoni piem. a Magnano (5.4.1799), ten. guardie d'on. di Borghese (30.10.1809), *BE* (2.9.1810), scudiere di Napoleone e com. la sua casa mil. in Russia, magg. 3e gardes d'honneur a Tours e Hanau (1813: secondo Cesare, ebbe visione mistica ad Eisenach il 15.2), OMS, col. AG capo di SM Div. di Novara (*El. Mil.* 1818), TG gov. lealista di Nizza (1820-22). PSML (1822), QMG dell'Esercito (4.8.1831), GC-

OSML (4.1.1833), gen. d'A. (20.12.1836), 451° cav. Annunziata (25.3.1840), sen. (3.4.1848: dim. 21.6.1851). MM. Autore di *Le Alpi che cingono l'Italia considerata militarmente così nell'antica come nella presente loro condizione, parte prima* (Torino 1845, in-8°, Enrico Mussano). (Ayala. Pinelli. EM. Senato. Shamà).

Saluzzo (di), Cesare Basilio Girolamo, conte di Monesiglio e Cervignasco, (1778-1853), dott. in leggi, segr. classe lettere Accademia delle scienze (1801), isp. degli studi dell'Accad. imp. 27<sup>e</sup> DM, guardia d'on. del re (1814), inc. del progetto per l'Accad. Mil. (1815), TC com. in 2° e dir. degli studi (1817), col. com. gen. (1828), MG (1831), TG (1836), rimosso nel nov. 1838 e nom. gran maestro dell'art., gov. dei principi reali (1828: donò la biblioteca a Ferdinando duca di Genova), grande scudiero, 452° cav. Annunziata (1840). Pres. comm. per la pubblica istruzione, socio Accad. delle scienze. Autore di: *Ricordi mil. degli stati sardi estratti da parecchie opere sì stampate che manoscritte* (Torino, 1853; in franc. 1854; it. 1859) e di *Notizie sui più celebri guerrieri antichi e moderni*. G. B. Calvelli, *Cenni biografici* (Torino, 1854). Fondo C. Saluzzo (Milano, Museo del Risorgimento). (EM. Shamà).

Saluzzo (di), Federico, dei conti di Monesiglio e Cervignasco, (1780-99), U Savoia cav., poi 4° dragoni piem., C a Magnano (5.4.1799), compianto dalla sorella Diodata in un polemico carme antifrancese. (Shamà).

Saluzzo (di), Giuseppe Angelo, conte di Monesiglio e Cervignasco, (1734-1810), di Saluzzo, ten. d'art. (1758) nel laboratorio di chimica, autore di *Natura del*



*fluido elastico che si sviluppa dalla polvere da cannone* (1759) e di studi matematici, di chimica e fisica, ritenuto inventore del primo apparecchio pneumatico, 2°

scudiere del principe di Piemonte (1768), gent. di camera (1778), co-fondatore e pres. Accad. delle scienze, col. (1789), MG (1790), com. l'art. nella guerra delle Alpi, C-LH e canc. 17<sup>e</sup> cohorte. Padre dei prec. e del seg. (EM. Shamà).

Saluzzo (di), Giuseppe Roberto Leone Vincenzo, conte di Monesiglio e Cervignasco, (1781-1856), di Torino, fu conte Giuseppe Angelo, cadetto Savoia cav. (1796), cornetta (17.4.1796), camp. 1796, ten. 4° dragoni piem. a Magnano (5.4.1799), assedio cittadella di Alessandria (1799), cap. e poi CS in Prussia (1806), Polonia (1807), Russia (1812) e Germania (1813: F e PG), cap. Savoia cav. (2.10.1814), magg. (30.5.1817: *El. Mil.* 1818), sotto AG applicato Div. di Alessandria (25.8.1819), TC Cav. Savoia (28.1.1821), comb. con l'A. reale a Novara (8.4.1821), OSML per aver con somma distinzione comandato un distaccamento spedito in Lomellina per ivi contenere i ribelli sulla destra del Po, non che delle distinte prove da lui date e di molta e zelante dedizione al R. servizio in occasione dei rivoltosi avvenimenti occorsi nel 1821 (15.10.1821), col. cav. (2.2.1822), C-CF Austria (15.4.1822), addetto alla legazione in Russia, dir. scuola d'equitazione e veterinaria (19.4.1827), com. gen. in 2° Accademia Mil. (26.6.1830), MG e ADC del re (6.7.

- 1831), TG com. la DM di Alessandria (20.3.1838), cap. com. le guardie del corpo (16.4.1839), GC-OSML (1.4.1842), C-SMOM (8.2.1846), pens. per gravi incomodi di salute cui è sottoposto da più mesi (8.2.1848), cav. Annunziata (9.11.1853). (ASTO *RU* 1. *EM*. Shamà).
- Salvagnoli, Sebastiano, cap. gen. fant. miliziana (23.4.1721), inc. dal viceré Pallavicino di impiantare i dragoni di Sardegna arrivati dal Continente.
- Salvago, nob. Giuseppe, cap. e mar. all. 4a cp genovese guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).
- Salvi, cav. Antonio, (1797-1848), di Caresana (VC), stn Legione R. Piemontese (8.5.1815), stn Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), stn Brig. Genova (1.5.1820), sospeso temp. per i moti, ten. (4.11.1821), cap. (3.2.1827), magg. 17° fanteria (29.3.1842), TC com. il deposito del 17° (25.5.1847). (Marsengo).
- Salvi, Ferdinando, conte di Luzzano, (1796), di Tortona, f. del conte Giuseppe, stn Regg. prov. di Vercelli (3.10.-1814), stn gran. (12.5.1815), ten. (23.6.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), ten. gran. prov. (11.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. (20.8.1819), dest. (29.5.1821) per cattive opinioni e qualità morali. (ASTO *RU* 784. Marsengo), sindaco di Caresana (Shamà).
- Salvi, Giovanni, (ca 1778), di Roma, 15 mesi aiut. Chasseurs Britanniques, 7 anni serg. Sicilian Regt, serg. 3rd Regt Italian Levy, insegna (1.1.1814), F sotto Genova (14.4.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Salvi, Giovanni Battista, CF (24.7.1806), soldato, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Salza, Gioacchino, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Samassi, cav. don Pietro di, (1...-1771), serg. gen. milizie fant. Capo di Cagliari, personaggio influente e uno dei redattori del regolamento miliziano del 1755.
- Sancis, Domenico, di Sassari, disertore Regg. Sardegna, cond. per l'omicidio del chirurgo Pietro Umana (1806).
- Sandigliano, Carlo, dei signori di Sandigliano, frat. di Luigi Doroteo, cap. AM in 1° Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Sandigliano, nob. Luigi Doroteo, signore di Sandigliano, Borrana e Beatino, (1751), alfiere Regg. Vercelli, gov. di Alghero (1793-94). (Shamà. AVSF).
- Sandigliano, nob. Antonio Alessandro, dei signori di Sandigliano, Borrana e Beatino, (1775-1828), magg. Brig. Aosta nei moti del 1821 (Shamà. AVSF).
- Sandri, Stefano, (1786), di Drusacco (Ivrea), fu Ludovico, coscritto art. franc. (12.4.1806), camp. 1806-08 Dalmazia, 1809 e 1813-14 Grande Armée, cong. come serg. (19.5.1814), serg. art. sarda (17.9.1814), furiere (1.5.1815), stn 2a cl. fisso (4.10.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), ten. 2a cl. R. Treno (5.4.1829), ten. anziano fisso (21.4.1835), pens. (16.6.1837). (ASTO *RU* 2453).
- San Felipe, marchese di: v. Bacallar.
- Sanfermo, Giuseppe (?), magg., ADC dello SM III luogotenenza italiana (16.8.1813), lodato da Bonnemain per Casalmaggiore (1814). (Pinelli).
- San Germano, cav., ten. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- San Filippo: v. Amat di San Filippo.
- Sanguinetti, Giovanni, ten. 6a cp art. ligure (24.7.1797).
- Sanjust, cav. nob. don Carlo, barone di



Teulada, rappresentante degli stamenti, gent. di camera.

Sanjust, cav. nob. don Francesco, conte di San Lorenzo, (1779), cap. e mar. d'all. 3a cp guardie del corpo sarde (1808), TC e cornetta (*El. Mil.* 1818), cav. d'onore in 2° della regina, cav. Annunziata. (Shamà).

Sanjust, cav. nob. don Giuseppe Efsio, dei conti di San Lorenzo, (1788), di Cagliari, stn soprann. Regg. Sardegna (19.11.1806), cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), cornetta soprann. 3a cp guardie del corpo col grado di TC (26.4.1826), TC aggregato alla Brig. Granatieri (28.10.1831), col. agg. (19.5.1832), col. fant. (28.10.1834). (ASTO RU 266).

Sanjust Catalan, cav. nob. don Francesco Giovanni Battista, 1° barone di Teulada, (1731-182), cap. alabardieri reali di Cagliari (1759), poi com. gen. cav. miliziana (1774), gent. camera (2.4.1787), cap. gen. cav. miliziana (1799-1802). (Shamà).

San Martino, cav., stn prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

San Martino, Giuseppe Francesco Felice, (1762-1818), *dott. in leggi* (1780), membro Accademia delle Scienze, membro gov. provv. (dic. 1798) e della consulta piem. (1800), prefetto della Sesia, cons. di stato (1803), sen. (21.4.1804), CE (26.4.1808), LH, membro conseil du sceau des titres.

San Martino, Grato Maurizio, conte di Castellamonte, Castelnuovo e Valle, (1795-1855), n. a Castellamonte, stn cav. (1795), camp. 1795-96, U franc. in Spagna (1810-11), PG in Russia, cap. Cavalleggeri di Piemonte nella camp. di Grenoble (1815), prefetto Accademia

mil. (1818-23), OSML (1826), capo di SM Div. Alessandria, MG com. le guardie reali di palazzo (1831-49), TG (1841), pens. (1849), G cordone OSML, MM. (*EM. Shamà*).

San Martino d'Aglié, conte, ten. d'ord. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).



San Martino d'Aglié, Ambrogio Cesare, marchese di Pont e Valli, conte di Front, (1770-1847), chierico e gent. del cardinale Costa d'Ari-gnano, applicato alla segr. estera,

min. a Palermo (1804) e a Londra (1813), firmò la convenzione anglo-sarda del 3.2.1814 sulla legione reale piemontese. GC-OSML, 425° cav. Annunziata (1831). (Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

San Martino d'Aglié, Carlo Giuseppe, dei marchesi di Pont e Valle, detto Conte di Valprato, (1784-1848), di Torino, f. di Gaetano e frat. min. di Ambrogio, U austr. (1.01.1805-31.07.1811. 1 anno cadetto, 3 alfiere, 3 ten.), cap. britannico (1.08.1811), cap. 1st Regt Italian Levy (23.4.1812), magg. (21.9.1813), cong. (genn. 1816), magg. Cacciatori Italiani (10.2.1816), TC (9.12.1819), OMS e OSML (1820), TC Brig. Aosta (1.1.1822), TC capo di SM Div. di Genova (28.10.1822), col. (1823), MG reggente la segr. di guerra e marina (14.7.1831-5.4.1832). TG e min. plenipot. in Prussia (1838-43), grande di corte, GC-OSML. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 38 e 432. *El. Mil.* 1818. *EM.*



Shamà).

San Martino d'Aglié, Giovanni Battista Carlo Amedeo, marchese di Rivarolo, (1669-1749), com. le galee di Savoia, gov. di Nizza (1733) e di Cremona (1734), MC, cav. Annunziata e viceré di Sardegna (1735-1739), comb. energicamente il banditismo, TG cav. (1737), gov. Novara e poi di Alessandria. (*EM*).

San Martino di Castelnovo, cav., cap. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

San Martino di Chiesanova, cav. Francesco, (1804), di Ozegna (Ivrea), fu cav. Luigi, cadetto Brig. Casale (11.3.1824), stn serv. perman. Brig. Aosta (19.8.1828). (ASTO RU 432).

San Martino di San Germano, Carlo Emanuele, marchese di Garesio, (m. 1819), U Dragoni della Regina, poi delle guardie del corpo (1790-98), poi col. del corpo (1814), MG e com. della Savoia (1815). (*EM*).

San Martino di San Germano, marchese di Garesio, stn Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

San Michele, v. Rebuffo di.

Sanna, alfiere 1° Sardegna all'Authion, PMG ten. (1793).

Sanna, Battista, magg. di piazza ad Alghero (*El. Mil.* 1818).

Sanna, Francesco Maria, QM dei dragoni leggeri di Sardegna (1799).

Sanna Corda, Francesco, (1753-1802), di Borutta, frat. di Antonio Vincenzo parroco di Tiesi, teologo, parroco di Torralba, giacobino esule nel 1796 ad Ajaccio, confessore della madre di Napoleone, il 17.6.1802 sbarcò ad Aggius in Gallura per «eccitarvi un moto politico» munito di un diploma di Angioi che lo accreditava comm. gen.

della Repubblica sarda e, fidando incautamente sull'aiuto del contrabbandiere Mamia, occupò la torre di Longonsardo e intimò a Porcile e Millelire di consegnargli la piazza della Maddalena. Sorpreso il 19 dalla colonna mobile di Tempio, fu ucciso in un vano tentativo di resistenza, lasciando il carteggio della spedizione nelle mani degli inquirenti. (AVSF, FM, *Carbonarismo*. M. Brigaglia e L. Carta, *La rivoluzione sulle bocche*, Cagliari, Della Torre, 2003).

Sannazari, Giacomo, (1768), di Pavia, di Clemente, vol. Regg. Aosta (10.9.1783), mil. franc., [LH], ten. Regg. prov. di Tortona (15.12.1814), cap. (18.5.1815), cap. 2° Batt. Guarnigione, Milite OMS (*El. Mil.* 1818), dest. per i moti cost. (27.6.1821). (Marsengo).

Sannazaro, conte di Giarole, stn prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Sannazaro, Vittorio, dei conti di Giarole, TC AG applicato all'isp. di cav. (*El. Mil.* 1818).

San Pietro, duca di: v. Genovès e Cervellon Castelvì.

San Pietro Nieuburg: v. Saint Pierre (de), conti di Nieuburg.

San Saverio, marchese di: v. Quesada Arborio-Mella.

Sanseverino: v. Roero, Emilio.

Sant'Albano: v. Barrel conte di Sant'Albano.

Sant'Ambrogio (di), conte, TC e inc. d'affari austr. a Cagliari, inc. dall'arciduca Giovanni di convincere V. Emanuele a sbarcare sulle coste del Tirreno (aprile 1809).

Sant'Andrea, v. Thaon di Revel e di Sant'Andrea.

Santa Cristina: v. Grassi.

Santarosa (di): v. De Rossi di Pomarolo.

Santelli, Romolo, (ca 1796), n. in Corsica, cadetto Italian Levy (apr. 1812), insegna 3rd Regt (25.3.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133).

Santi, stn 111e de ligne, PG in Russia (10.8.1812).

Santi, Felice, (1776), di Poirino (TO), fu giuseppe, vol. Regg. La Marina (2.4.1792), stn Regg. prov. di Novara (8.6.1793), stn Regg. Saluzzo (4.4.1794), camp. 1792-96, ten. gran. Regg. prov. d'Ivrea (3.10.1814), cap. Regg. prov. di Vercelli (10.5.1815), cap. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO RU 665).

Santi, Giuseppe, avv. fiscale mil. (*El. Mil.* 1818).

Santuari, Gervasio Protasio (1772-1845), di Pergine Valsugana (TN), seminarista, poi sposato, vol. austr. a Mantova (1797). Cond. alla forza per un duello, passato al serv. franc. col nome di "Karl Hossondo", detenuto a Milano per sospetto spionaggio a favore dell'Austria, evaso, esule in Svizzera col nome di "Padre Anselmo" e poi di "Jean Eugene Leitensdorfer" (mantenuto fino alla morte). Vol. A. Orient (1798), stabilitosi ad Alessandria come gestore di un caffè, sposò una copta, nonostante il matrimonio trentino non fosse annullato. Novizio cappuccino a Messina (1803), poi mago di strada a Costantinopoli, soldato turco in Egitto, disertato per unirsi ai ribelli beduini. Rientrato a Costantinopoli e convertitosi all'islam col nome di Murad(t) Aga, entrando in contatto con gruppi dervishi di magia, durante il pellegrinaggio alla Mecca, incontrò a Jedda Lord Gordon di cui divenne interprete, tramite il quale conobbe ad Alessandria

l'agente americano W. Eaton, segretamente incaricato di rovesciare il *pasha* Yusuf di Tripoli, mettendolo in contatto col frat. spodestato Hamet Caramanli. Isp. gen. e capo del genio della legione di mercenari arabi e cristiani, prese parte alla catastrofica spedizione di Derna (6.3-12.6.1805). Risposato a Palermo, lavorò a Washington come sorvegliante dei cantieri dell'arch. B. Latrobe (1809) e a St Louis (4° matrimonio) dove inaugurò il teatro con spettacoli di illusionismo (1814). Compensato dal gov. con un indennizzo e 320 acri (1835), prese parte, col nome di "col." John Eugene Leitensdorfer, alla fondazione di Carondelet (MO), dove m. (*Papers of William Eaton*, The Henry E. Huntington Library, San Marino, Cal. F. R. Rodd, *Gen. W. Eaton*, Minton Balch, N. Y. 1932. L. Frederic Billon, *Annals of St. Louis in its Territorial Days from 1804 to 1821*, St. Louis 1888). [Vialardi].

Santuccio, Andrea, cap. alabardieri reali di Cagliari (1790-94).

Santuccio, Antioco, (1723/4-1803), destinato alla carriera ecclesiastica, ten. Regg. Sardegna (1745), TC cap. guardia del viceré, gov. del Capo di Sassari e Logudoro (1794), nel luglio 1795 mise in guardia il viceré britannico in Corsica e il gov. di Torino circa l'intenzione del partito angioino di collegarsi con la Francia. Accusato perciò da Angioi di complotto e da lui deposto con la forza (dic. 1795), sconfessato per opportunismo dal viceré e dal gov. di Torino, dopo la caduta di Angioi fu promosso TG e nominale gen. delle armi del Regno (Tola, III, 168-9).

San Vitale, Giovanni Francesco Basilio, conte di Paglières, (1785-1863), magg. Regg. prov. di Pinerolo (1814-15),

- OSML (1823), gent. di camera (1829).
- Sapellani, ten. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Sapelli, Giuseppe, (1789), di Cereseto Monf. (Casale), f. di Gerolamo e di Francesca Vercellana, coscritto 5e cuirasiers (1.5.1808), camp. 1809 A. d'Italia (F a Wagram), mar. all. capo (4.2.1811), camp. in Russia, Sassonia e Francia (cong. 4.5.1814), furiere magg. Piemonte R. cav. (12.7.1814), cornetta (8.10.1814: *El. Mil.* 1818), stn soprann. (14.9.1819), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), stn eff. (16.8.1823), ten. (2.1.1828), cap. cav. e 1° brig. nuova cp guardie del corpo (28.11.1831), a riposo (27.6.1850). (ASTO RU 1).
- Sapia, CG franc. (1806).
- Sapia, stn Legione leggera, C sotto Grenoble (6.7.1815).
- Saplon, Francesco Nicolao, serg. tamb., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Sappa, cap. d'art. sarda nella guerra delle Alpi, "ruppe la sua spada per non servire i francesi" (Pinelli).
- Sappa de' Milanesi, Luigi, (1755-1837), di Alessandria, nobile SRI, gent. on. di camera (1791), cap. Regg. prov. di Casale, riformatore scuole di Alessandria (1796), GC-OSML. (Shamà).
- Saracco, Francesco, (1787), di Asti, LH (Léonore).
- Saracco, Paolo, (ca 1785), di Torino, insegna 1st Regt Italian Levy (14.4.1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Sardi, Filippo, (1787-1817), di Castellazzo (AL), f. di Giuseppe, garde d'honneur à cheval (19.3.1813), mar. all. (30.8.1813), camp. 1813-14 (Reno e blocco di Magenza), stn Regg. prov. di Tortona (9.11.1814), stn Regg. poi Brig. Genova (31.12.1815), m. di malattia (15.6.1817). (ASTO RU 725).
- Sardo, Antonio, stn soprann. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Sardo, Giovanni Battista, di Tempio, com. la milizia gallurese, filo-spagnolo, catturò con l'inganno 426 austriaci sbarcati a Terranova (1717).
- Sardo, Michele, cap. del porto 4a cl. di Terranova (*El. Mil.* 1818).
- Sardo, Salvatore, ten. AM Gallura cav. (1809).
- Sardo, cav. nob. don Sebastiano, (1789-1848), cadetto d'art. (24.7.1806), stn (1.2.1807) e poi stn gran. (1812) Regg. Sardegna, ten. car. (17.3.1816), cap. 10a cp (17.9.1817: *El. Mil.* 1818), cap. car. (2.4.1829), magg. (27.1.1831) e TC (21.11.1831) Cacciatori Guardie, OSML (1.4.1825), TC 2° Savona (27.3.32), TC 2° Cuneo (21.1.1835), col. Cacciatori Sardegna (14.7.1835), MG in asp. (2.1.1841), isp. delle milizie e barracellerie del Regno. (Guerrini. Shamà).
- Sardo Pes, cav. nob. don Salvatore, con. la milizia gallurese nella spedizione contro i ribelli di Bono (giu. 1796), ten. R. truppe e AM Regg. prov. Gallura cav.
- Sarizzo, Giovanni Battista, (m. 1808), cannoniere piemontese, salvò dalla cattura due corrieri del Primo console sorpresi a Vercelli dagli austriaci (3.6.1800). Decorato di granata d'onore (23.5.1802) e perciò insignito di LH (24.9.1803). Rit. 1807. (*Fastes LH* II 162).
- Sarriod, Luigi Amedeo Antonio, conte de la Tour de Saint Pierre, (1762-1821), TC Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818), OSML (1820). (Shamà).

Sarriod, Maria Antonio Luigi Giacinto, dei conti de la Tour de Saint Pierre, (1798), di Aosta, f. di Luigi Amedeo Antonio, studente di matematica (20.5.1815), stn Regg. prov. d'Ivrea (22.6.1815), stn prov. Brig. Alessandria (14.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (5.8.1820), dest. (21.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale. (ASTO RU 784. Marsengo).

Sarsfield y Waters, Pedro, (1779-1837), n. a Ceuta da fam. irlandese discendente dal gen. giacobita Patrick (Earl of Lucan). MC nella guerra d'indipendenza, l'8.7.1819 indusse O'Donnell a reprimere il moto liberale dell'esercito al Palmar. Cap. gen. di Estremadura, confinato nelle Baleari dopo la vittoria liberale, comb. coi liberali nella I guerra carlista, TG, conte di Sarsfiel (1834).

Sartirana: v. Arborio.

Sartirana, Ambrogio, (1793), di Bosco (AL), f. di Tommaso, fuc. Regg. poi Brig. Aosta (16.1.1815), camp. 1815 caporale (1.11.1815), serg. (1.10.1817), furiere (1.12.1819), furiere magg. (1.11.1823), stn serv. perman. (18.3.1827), stn AM in 2° serv. perman. (15.1.1831). (ASTO RU 432).

Sartor, Giovanni Francesco, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Sartorio, stn R. Carabinieri, subalterno addetto alla massa (*El. Mil.* 1818).

Sarzana Padoano, cap. porto 4a cl. dell'I. di Capraia (*El. Mil.* 1818).

Sattanino, Carlo, (1791), di Asti, furiere Dragoni del Re (1.11.1815), cornetta (1.12.1817), cassato come disertore (17.11.1821), comb. in Spagna, PG in Francia, poi a Grenoble e Londra (1815). (Marsengo).

Saturnino, ten. Dragoni del Re, m. esule in Francia. (Vannucci).

Sauli, conte Alessandro, signore d'Igliano, (1776-1842), n. a Ceva (Mondovì), f. di Domenico e frat. di Luigi Andrea, stn R. Carabinieri (15.3.1815), ten. (23.11.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (20.10.1823), cap. com. col grado di magg. (28.2.1832), com. di Chiavari (31.1.1835). (ASTO RU 94).

Sauli, cav. Cristoforo, SMOM, membro del magistrato di guerra e marina, poi tesoriere della cassa gen. degl'invalidi di marina (ago. 1815: *El. Mil.* 1818).

Sauli, Damiano Marcello, cadetto genio genovese (14.9.1814), stn del genio sardo all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).



Sauli, Luigi Andrea Lodovico Paolo Antonio Giuseppe Alessandro Clemente, signore d'Igliano, (1787-1874), di Ceva, aiut. sottoprefettura di Ceva, assistente presso a segr. e

biblioteca Accademia delle scienze di Torino (13.2.1812), licenziato alla restaurazione per la chiusura di musei e biblioteche, nom. su raccomandazione di Galeani Napione bibliotecario R. archivi di corte, e poi segr. di legazione a Parigi (sett. 1814). Segr. al min. degli esteri (marzo 1815), poi 1° U., resse la segreteria sotto il gov. cost. e si adoperò per facilitare l'espatrio dei compromessi, dimessi dall'incarico, nom. nel 1822 cons. di legazione, fu inc. della risoluzione di un problema di confine con la Svizzera

(1823). Pens. nel 1826, fu pres. cons. prov. Mondovì e div. di Cuneo, comm. gen. confini di terraferma (25.2.1832), OCS (24.4.1832), 1° U segr. guerra e marina per gli affari di Sardegna (16.4.1833), collaboratore del *Risorgimento* dal 1847, sen. (3.4.1848), comm. straord. nel ducato di Modena (giu. 1848), vice pres. cons. contenzioso diplomatico, C-OSML (22.2.1850), GU-OSML (4.1.1863), C-OCI (22.4.1868). Socio Accademia delle scienze (6.12.1827), deputaz. Storia patria, vice pres. ass. agraria. Scrisse *Reminiscenze della propria vita e Della colonia dei Genovesi in Galata* (G. Bocca 1831, 2 voll.). (Senato. Marsengo. Giulia Dego, *Contributo alla biografia di*, tesi Torino 1988, rel. T. Nada).

Sauteyron, Luigi, caporale 2° Regg. Art. marina, comb. a Novara contro l'A. reale, degradato e cong. a fine ferma. Nel 1839 autorizzato a pubblicare il settimanale *Giurisprudenza dell'Ecc. senato di Nizza*, nonostante il parere negativo del gov. Rodolfo de Maistre. (Marsengo).

Sauvage, cav. Jacques André Philibert, (1788), di St Siot (Faucigny), ten. prov. Brig. Savoia (29.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. prov. (20.10.1818), cap. prov. gran. (4.2.1827), rit. (14.11.1830), (ASTO RU 317).

Sauvage de Philinge, stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Sauvagne (Sauvaigo), Giovanni Battista, (1790), di Nizza, sold. Dragoni della Regina (1.3.1815), serg. (1.12.1815), stn Cacciatori Italiani (1.2.1816), stn eff. (15.3.1817: *El. Mil.* 1818), destituito per opinioni contrarie al gov. e frequentazione di liberali (19.10.1821). (Marsengo).

Savignone, Giovanni Battista, cap. avviso ligure *L'Intrepido* alla difesa di Genova (1800).

Savignone, Nicolò, scrivano 2° cl. di marina (*El. Mil.* 1818).

Savin, Pietro Antonio, signore di Bosses, (m. 1830), n. ad Aosta, magg. di piazza a Fenestrelle (*El. Mil.* 1818), TC, OSML (1825), conte (23.3.1827). (Shamà).

Savio, Paolo Giuseppe, (1776), di S. Paolo (AT), mil. franc., brigad. R. Carabinieri (1.7.1814), mar. all., coinvolto nei moti del 1821, cong. (4.7.1827). (Marsengo).

Savoia (di), Benedetto Maria Maurizio, duca del Chiablese, (1741-1808), fratello di Vittorio Amedeo III, cap. gen. dell'A. sarda (1775), pres. dell'amm. delle torri di Sardegna (3.1799), in sett. a Roma. All'atto dell'abdicazione negoziò il proprio appannaggio. I giornali scrissero che era disposto ad una pubblica dichiarazione di fedeltà a Napoleone per salvare dalla confisca il cospicuo patrimonio lasciato in Piemonte.



Savoia (di), Carlo Emanuele, (1751-1819), re di Sardegna IV del nome (1796-1802), revocata per vizio di violenza la rinuncia agli stati di Terraferma firmata a Torino il 9.12.

1798 nelle mani di Joubert, giunto a Cagliari il 3.3.1799 e imbarcatosi il 19.9 per essere poi confinato dagli austr. a Livorno e Firenze, trasferitosi dopo Marengo a Roma, abdicò il 4.6.1802 a favore del frat. duca d'Aosta.



Savoia (di), Carlo Felice, duca del Genevese, (1765-1831), detto "Carlo Feroce", f. di Vittorio Amedeo III, gen. dell'A. sarda (1775), a seguito della pace di Parigi mutò il

titolo in "marchese di Susa", riprendendo però il primo nel 1799. Gen. com. la fanteria miliziana della Sardegna (3. 1799), ma alla partenza dei duchi duca d'Aosta (15.8) e del Chiabrese (12.9) assunse la cap. gen. delle armi, della milizia e delle genti di guerra e la pres. dell'amm. delle torri, e con la partenza del re, divenne pure viceré e luogotenente gen. del Regno. Il 24.12.1802 il nuovo re V. Emanuele trasferì il gen. delle armi a Pes di Villamarina e il 17.2.1806 assunse il gov. a Cagliari. Promosso cap. gen., C. F. conservò solo i titoli nominali di sovrintendente alle genti di guerra e pres. delle torri. Ritiratosi in gradito ozio presso l'amico e cons. Manca di Tiesi, il 6.4.1807 sposò M. Cristina di Borbone, figlia di Ferdinando IV, senza però averne figli. Dopo la reggenza della cognata, fu ancora viceré (16.8.1815-1.6.1816). [Col. Capo del Regg. Guardie dopo Vialardi], erede al trono secondo la legge salica, divenne re di Sardegna il 13.3.1821 per abdicazione del frat. Manca di Tiesi lo convinse a non trasferire il trono alla sorella primogenita per non incoronare di fatto il cognato Francesco IV duca di Modena, scegliendo come male minore la successione di Carlo Alberto. (F. Lemmi, *Carlo Felice*, Torino 1931).



Savoia (di), Maria Beatrice Vittoria, (1792-1840), primogenita di V. Emanuele I e supposta erede del trono per mancanza di figli maschi e per non applicabilità della legge salica alla

Sardegna, desiderata come moglie per il duca di Berry e il principe Leopoldo di Borbone, data per volontà della madre allo zio Francesco, che la sposò a Cagliari il 20.6.1812. Duchessa di Brisgau e di Modena (1814).



Savoia (di), Giuseppe Benedetto Maria Placido, conte di Moriana (1766-1802), principe del sangue, ultimogenito maschio di Amedeo III, TG (1775), nel marzo 1799 fu nomina-

to dal frat. Carlo Emanuele IV com. le truppe d'ordinanza e della cav. miliziana della Sardegna e il 29.8 gen. in capo della fant. e cav. del Capo di Cagliari. Assunse subito dopo anche l'analogo ufficio del Capo di Sassari e Logudoro tenuto dal frat. conte del Monferrato, m. ad Alghero il 2.9. Nell'ott. 1800 il duca del Genevese gli conferì i pieni poteri per reprimere i moti antifeudali di Thiesi e Santo Lussurgiu, ma lo considerò troppo moderato. Ancora nel maggio-giugno 1802 il conte di Moriana diresse la repressione della fallita rivolta rep. in



Gallura, conclusa in settembre con l'impiccagione di Ciocco, e m. il successivo 28.10.

Savoia (di), Maurizio Giuseppe Maria, duca di Monferrato, (1762-99), principe del sangue, gen. in capo della fant. e cav. del Capo di Sassari e Logudoru, m. ad Alghero di febbri putride il 2.9.1799.



Savoia (di), Vittorio Emanuele Gaetano Giovanni Nepomuceno, duca d'Aosta, (1759-1824), f. di Amedeo III, gen. (1775) poi cap. gen. e com. effettivo delle truppe sarde nel-

la guerra delle Alpi (1792-96), cap. gen. delle armi, della milizia e delle genti di guerra e gov. della città e del Capo di Cagliari (marzo 1799), cariche che il 28.8 furono trasferite rispettivamente al duca del Genevese e al conte di Moriana a seguito della nomina del duca d'Aosta a reggente degli Stati di Terraferma, per i quali si imbarcò il 15.8 (una settimana dopo la m. dell'unico f. maschio). Il veto austr. gli impedì tuttavia di farsi ricevere da Suworov e di tornare a Torino e a restare di fatto confinato a Vercelli. Partito il 22.5.1800 all'avvicinarsi di Napoleone, fu a Moncalieri, Alessandria, Genova e Livorno, da dove in dic. si riunì a Napoli col re suo frat. Accresciuti i contrasti tra le due corti, attese a Napoli la firma dell'abdicazione a suo favore, avvenuta il 4.6.1802 a Roma nel palazzo Colonna. Ottenuta nell'autunno 1803 una modesta fornitura nav. nap. per la difesa contro i corsari tunisini, nell'estate 1804 si

trasferì a Gaeta, ufficialmente per consentire alla regina di prendere i "bagni" d'Ischia, più facilmente trasportabili a Gaeta (con degli otri). La vera ragione era invece di poter essere al sicuro da colpi di mano francesi e di poter negoziare la propria cooperazione all'alleanza anglo-russa allora in gestazione, nonché il finanziamento di una "legione italiana" di cui intendeva porsi a capo e che suscitò ampie riserve da parte degli alleati. La segreteria di stato, che era stata lasciata a Roma per non allarmare i francesi, fu chiamata a Gaeta nell'ott. 1805, e dopo lo sbarco alleato il re si trasferì a Napoli. Cadute le speranze di tornare in Piemonte sulle baionette austriache e anglo-russe, l'11.1.1806 salpò da Napoli su un vasc. inglese e il 17.2 sbarcò a Cagliari riassumendo il gov. Si sforzò di mantenersi in equilibrio tra la Francia e l'Inghilterra per trarne il massimo vantaggio al minimo prezzo e rassegnandosi nel 1812 a diventare suocero del cognato (l'arciduca Francesco d'Austria Este, aspirante alla successione sabauda). Il 2.5.1814 salpò sull'*HMS Boyne* per prendere possesso degli Stati di Terraferma, lasciando la reggenza di Cagliari alla regina. In ott., conformandosi al parere del min. degli esteri Vallesa, rifiutò la proposta di unirsi alle potenze borboniche contro Murat e approvò l'accordo di Vienna tra San Marzano e Metternich per opporsi con le armi al passaggio di un'eventuale spedizione franc. contro Napoli. Il 15.4.1815 ordinò ai gen. sardi di prendere accordi col com. in capo dell'Armata austr. in Italia, gen. Frimont e di concentrare 10.000 u. alla frontiera con Piacenza. A seguito dei moti di Alessandria e Torino, il 13.3.1821 abdicò a favore del frat. Carlo Felice, nominan-

do reggente il principe di Carignano. Ritiratosi a Nizza, confermò l'abdicazione il 18.4.



Savoia Carignano (di), principe Carlo Alberto, (1798-1849), f. del principe Carlo Emanuele Ferdinando Giuseppe Maria Luigi (1770-1800) e della c. d. "principessa giacobina" (Albertina di Sassonia 1779-1851), allevato dalla madre a Parigi e stn dell'*8e dragons* napoleonico, erede al trono secondo i patti di fam. sabaudi, tornò a Torino nel 1814. Capo del Regg. Saluzzo (1817), ambizioso quanto sfuggente ed irresoluto, incoraggiò segretamente il moto costituzionale del 1821, ma alla vigilia del colpo di stato, previsto per il 10.3, lo denunciò al min. della guerra, troppo tardi per fermarlo. Nominato reggente da V. Emanuele I, promulgò la costituzione spagnola su pressione della piazza. Appreso il 18.3 che il nuovo re l'aveva sconfessata, il 22.3 fuggì da Torino, seguito dalle truppe leali, e si pose agli ordini di Latour a Novara. Non ricevuto a Modena da C. F., fu ospite del granduca di Toscana fino all'intervento della Santa Alleanza in Spagna, cui partecipò come U franc. con alcuni U al seguito, distinguendosi nella presa del Trocadero (1823). Succeduto a C. F. nel 1831, inaugurò in seguito una svolta liberale, dando asilo agli esuli italiani. Nel 1848 si pose a capo del movimento d'indipendenza italiano, concesse lo Statuto e com. personalmente l'A. sarda

nella camp. del 1848. Dopo la sconfitta di Novara abdicò, morendo esule ad Oporto.

Savoia Carignano (di), principe Giuseppe Maria (1783-1825), n. a Parigi, cugino del padre di C. Alberto, cav. di Savoia (1785), stn 23e dragons, ten. 10e hussards (1808), CS 8e hussards (1810), BE (25.3.1810), col. 6e hussards (1812-14) in Russia, Germania e Francia, CSL, GH-LH, MC (1821), isp. cav. (1822), Spagna (1823), OSML (1824). (*EM. Shamà*).

Scagliotti, Giovanni Battista, ripetitore R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Scalabrino, CB 32e légère, F (Pinelli).

Scalero, Giuseppe, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Scamuzzi, Giuseppe, (1780), di Vignale (Casale), di Pietro, cadetto Regg. Regina (13.5.1794), stn (7.4.1796), camp. 1794-96, ten. Cacciatori della Regina (23.4.1815), cap. d'ord. Brig. Alessandria (20.8.1817: *El. Mil.* 1818), 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), cap. Brig. Acqui (1.1.1822), magg. serv. perman. Brig. Aosta (39.9.1827), pens. (21.1.1829). (ASTO RU 432).

Scanu, (nome di guerra "La Granata"), di Cagliari, cacc. Regg. Sardegna, MOVIM per essere entrato per primo nella ridotta della Croix Pharon a Tolone (1.10.1793), serg. (1796), OMS (1816). (*EM*).

Scanzio, 1° comm. d'art., mastro auditore azienda gen. d'art., fortificazioni e fabbriche mil.

Scanzio, Saverio, mastro auditore e 1° comm. d'art. a Torino (*El. Mil.* 1818).

Scamarrone, Ercole, cap. gen. genovese (18.6.1814), poi magg. dei veterani (1815).

- Scamuzzi, Giuseppe Maria, (1780), di Vignale (Casale), di Pietro, cadetto Regg. Regina (13.3.1794), stn (7.4.1796), camp. 1794-96, ten. Cacciatori della Regina (23.1.1815), cap. d'ord. Brig. Alessandria (20.8.1817), sospeso temp. per i moti, 3° Batt. provv. di linea (1.6.1821), magg. Brig. Aosta (29.5.1827), pens. (21.1.1829). (ASTO *RU* 784. Marsengo).
- Scarampi, dip. del Tanaro, U dei carabinieri, cit. per Austerlitz.
- Scarampi, marchese di Camino e Villanova, cap. aggregato Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Scarampi, conte di Villanova, cap. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Scarampi del Cairo, cav., cap. aggregato Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Scarampi di Monale, Antonio Raimondo, (1779-1814), di Asti, paggio del principe di Carignano (1789), campagne 1794-1800 in Italia come: stn delle Guardie (1794), ten. 1a MB piem. (21.1.1799), PG a Verderio (28.4.1799), ten. al seguito 1er carabinieri (1805). Campagne 1806-07 Grande Armée come: ten. 2e e poi cap. 1er (1806), (LH 1807: non negli elenchi). Campagne 1808-14 in Spagna e Francia come: cap. 13 cuirassiers (1808), CS (1810), U-LH (1813), C presso Mâcon (19.2.1814). (Shamà).
- Scarampi di Monale, Clemente, (1780-1824), di Torino, brigad. gend. d'ordinanza (1806), stn 16e dragons (1807) in Polonia (1807), Spagna (1808), Austria (1809), Spagna (1810-13), ten. ussari Gerolamo Napoleone (6.11.1813), poi 12e dragons, congedato (25.3.1814). Non fu ammesso al serv. sardo, malgrado varie domande. (Shamà).
- Scarampi, Giovanni Battista Alessandro (1759), di Torino, fu Felice, all. d'art. (8.2.1776), stn (17.10.1776), inc. di mettere il litorale di Nizza in stato di difesa contro i Barbareschi (1780), ten. AM (26.6.1782), cap. ten. (6.2.1785), cap. (13.7.1792), camp. 1792-96, magg. (20.3.1796), co. l'art. della colonna mobile di Saluzzo (1798), camp. a. VII coi franc., camp. 1800 con gli austr., inc. di ricevere l'art. consegnata dagli austr. al Moncenisio, TC (2.10.1814), grado di col. (20.4.1815), OSML (25.9.1815), col. in 2° Brig. d'art. (10.5.1816: *El. Mil.* 1818), col. com. (26.1.1818), MG gov. Fortezza di Exilles (27.9.1820). (ASTO *RU* 2453).
- Scarampi, Stefano, (1763-1829), Torino, fu cav. Felice, all. d'art. (19.5.1778), stn (12.1.1784), ten. (19.5.1787), cap. ten. (25.7.1792), camp. 1792-96 (in vari distacc. A. di Susa e di Ceva), cap. a Demonte (7.3.1796), camp. 1797 contro gl'insorgenti, a. VII coi franc., 1799-1800 con gli austr. (assedi cittadelle di Torino e Alessandria e forte di Tortona), magg. dir dei convogli (17.9.1819), com. fisso art. forte di Savona e isp. di quelle del forte di Vado (8.5.1822), m. in Savona (11.8.1829). (ASTO *RU* 2543).
- Scardaccio, Diego e Giorgio, fratelli, com. della milizia urbana di Sassari formata dagli angioini dopo la presa del 28.12.1795.
- Scarena: v. Tonduti di Scarena.
- Scarpa, cap. mercantile italiano *Gemma*, battente bandiera inglese, predato come sospetto corsaro da G. B. Albini e rilasciato su intimidazione inglese (1810).
- Scarrone, Vittorio, (1788), di Villanova (AT), di Vittorio, SU franc. (8.7.1808-5.6.1814), furiere magg. Regg. poi Brig. Regina (29.7.1814), stn soprann. Cacciatori della Regina (10.12.1818), stn

- (22.12.1819), stn car. (1.3.1822), ten. (23.2.1828), ten. car. (19.4.1830), cap. Brigata Cuneo (1.1.1832). (ASTO *RU* 34).
- Scarzella, Giovanni Dionisio, (1789), di Ceva, di Bartolomeo, mil. franc., in asp. (1.6.1815), serg. treno d'art. (4.7.1815), camp. 1815, stn d'ord. Brig. Alessandria (11.8.1817; *El. Mil.* 1818), cond. a 10 anni di galera (23.8.1821) per la rivolta in Savoia, commutati in relegazione a Demonte e poi a Saluzzo, "dedito al vino, ciarlone e di nessuna influenza", ten. a riposo (31.5.1848), cap. (28.11). (ASTO *RU* 784. Vannucci. Marsengo).
- Scatti, marchese, cap. R. Carabinieri, inc. della massa (*El. Mil.* 1818).
- Scavarda, Antonio, (1783-1825), di Aglié (Ivrea), mil. franc., sold. Dragoni della Regina (21.2.1816), serg. soprann. (1.3.1816), serg. (1.5.1816), furiere (1.9.1816), retrocesso a serg. (1.4.1818), prese parte all'aggressione al col. Balbo Bertone di Sambuy, cond. a m. in effige (21.1.1823), comb. in Spagna, PG dei franc. e tradotto a Lione. Emigrato on Inghilterra, C tra i Filelleni a Patrasso. (Marsengo).
- Scavarda, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Scavini, Giovanni A., chir. magg. Cittadella di Torino (*El. Mil.* 1818).
- Scavino, Bernardo, (1778), di Intra, fu Antonio, ten. guardie d'onore italiane, ten. Regg. prov. d'Ivrea (14.10.1814), ten. d'ord. Brig. Aosta (24.11.1815), camp. 1815, cap. d'ord. (6.11.1818), cap. in serv. perman. Brig. Savona (1.1.1822). (ASTO *RU* 432. *El. Mil.* 1818).
- Scavino, Francesco Giovanni Battista, (1784), di S. Benigno (TO), vol. 12e de ligne (18.12.1805), caporale (13.7.1810), gendarme a piedi (24.4.1811), brigad. a piedi (15.2.1812), cong. (1.8.1814), carabiniere a piedi (3.10.1814), brigad. (6.10.1814), mar. all. (20.7.1819), mar. all. magg. (22.1.1829), ten. in 2° (28.2.1832), ten. Eff. (29.10.1836), pens. (1.2.1843). (ASTO *RU* 94).
- Schenfelds, Giovanni, aiutante di piazza nei Feudi Imperiali (*El. Mil.* 1818).
- Schiaffino, Giuseppe Francesco, (1776), di Genova, LH (Léonore).
- Schiara (Macabei ?), don, stn d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Schiara Maccabei, don, stn d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Schiara Macabei, stn AM prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Schiara Maccabei, cav. Leopoldo, (1788), di Quattordio (AL), f. di don Carlo, stn Regg. prov. di Novara (21.6.1815), stn AM in 2° Brig. Monferrato (18.1.1816), stn R. Carabinieri (6.7.1818), ten. (26.4.1820), ten. eff. (16.12.1820), com. il dist. spedito a S. Salvario, con l'A. reale a Novara (8.4.1821), AM in 1° (27.1.1827), OSML (7.6.1827), cap. cav. (4.1.1828), cap. eff. con commissioni (28.1.1829), cap. in 2° col grado di cap. di sq (25.2.1832), magg. cav. (22.3.1836), com. div. (21.11.1839), cap. com. div. RR. CC. (18.10.1842), inc. f. di magg. (22.4.1843), O. di S. Stanislao 2a cl. da parte dello zar in soggiorno a Genova (22.10.1845), magg. eff. (7.4.1846), col. RR. CC. (8.7.1848), pens. (1.11.1848). (ASTO *RU* 94).
- Schiara Maccabei, cav. Pietro, OSML, magg. di piazza a Valenza (*El. Mil.* 1818).
- Schiavino, Pietro, cappellano Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).

Schiena, Antonio, (ca 1778), n. in Valtellina, 12 anni ten. austr., 3 anni ten. sardo, ten. 3rd Regt Italian Levy (25.3.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Schierano, ten. Dragoni del Re, esule in Spagna, m. di febbre gialla a Barcellona nell'estate 1823. (Vannucci).

Schmid, Pasquale, (ca 1778), n. in Svizzera, 23 anni al serv. siciliano (1 cadetto, 11 alfiere, 11 ten.), cap. 3rd Regt Italian Levy (25.8.1812), ten. (25.6.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Schmidt, Carlo, (ca 1797), di Napoli, 4 anni cadetto sic., insegna 2nd Regt Italian Levy (23.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).

Schmidt, Jacob, di Mollins (Glarus), (1742-98), com. centuria svizzera Appenzell-Glarus al serv. sardo (1789), poi Batt. (29.10.1790) e Regg. (23.2. 1791), a Cagliari nel feb. 1793, brigad. (1797).

Schneider, TC FJB N. 2, designato com. di 2 batt. cacc. franchi italiani (dic. 1813).

Schreiber, Ippolito, f. del col. grigione al servizio genovese, ten. 2a cp gran. Regg. Christ (nella cp com. dal frat. Paolo, OSML, m. 1816) per l'azione di S. Michele (19.4.1796), poi magg. franc. nello SM di Moreau alla Trebbia (18.6.1799: cavallo ucciso) e di Seras a Novi (F). Nel 1814, essendo stata concessa l'OSML a Radicati, com. dei cacciatori nella stessa azione, Schreiber la richiese anche per sé. La domanda fu respinta per accenni repubblicani in un'allocazione pronunziata in occasione della consegna delle bandiere alla GN di Vercelli. L'OMS fu infine concessa nel 1826. (Pinelli, II, 481-3).

Schreiber, Lorenzo, cap. 2a/1° di linea genovese (28.5.1814), TC com. di Chiavari (*El. Mil.* 1818).

Schreibers, Karl Franz, col. IR Prohaska N. 38 (austro-italiano) nel Delfinato (1815).

Schuller, Michael von, col. dell'IR Duka N. 39 (ungherese) in Savoia (1815).



Schwarzenberg, S. A. S. Carl Philipp Johann de Paula, Fürst zu, Landgraf zu Sulz u. Kleggau ecc. (1771-1820), n. a Vienna da antica fam. di generali austr., originaria della Fran-

conia ed elevata al principato nel 1670, iniziò la carriera mil. nel 1788 comb. contro i Turchi. Distintosi in Olanda nel 1794 alla testa di una unità di cav. alleata che impedì ai franc. di assediare Landrecies, OMT per l'azione di Beaumont (26.4). Dopo aver servito Amburgo e il principe di Würzburg, FML (1799), salvò l'ala destra austr. ad Hohenlinden. Nella camp. del 1805 com. una Div. dell'Armata di Mack, ma sfuggì all'accerchiamento di Ulm. Vice pres. dell'Hofkriegsrath, amb. a Parigi e San Pietroburgo (1808), com. una Div. cav. a Wagram e dopo la pace fu inviato a Parigi per negoziare le nozze tra Napoleone e Maria Luisa. Com. il corpo austr. di riserva nella camp. del 1812 e, promosso FM, com. nel 1813 l'Armata di Boemia e le truppe austr. alla batt. di Lipsia. Pres. del Reichskriegsrat, firmò il 15.1.1815 una memoria sui confini it. e il 22.4 ottenne la sostituzione di Frimont con Bianchi alla testa dell'A. contro Napoli. Min. di stato, colpito da emiparesi nel 1817, m. il 15.10.1820 durante una visita al campo di batt. di Lipsia.

- 887° cav. Toson d'Oro (1809), 371° cav. Annunziata (1815).
- Sciacca, Salvatore, cap. di liuto corsaro a Cagliari (genn. 1793).
- Sciaccaluga, Giacomo, CB GN del quartiere Pré (24.7.1797), com. la crociera di pace a Tunisi per lo scambio degli schiavi (1797), cap. polacca corsara *Virgo Potens* (poi *L'Eguaglianza*) predata dagl'inglesi nel porto di Livorno (29.11.1798), poi sciabecco *Carlomagno* comb. contro gl'inglesi sotto Albenga (18.7.1810). Ospitò des Geneys in casa sua dopo l'aggressione subita il 23.3.1821 e fu nom. da lui nella comm. amm. di gov. [J.G. Cotta, *Archives diplomatiques pour l'histoire du tems et des états*, Tubinga, 1822].
- Scilhorst, Giorgio, ten. 3rd Italian Levy, employed Staff 6<sup>th</sup> Bn KGL (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Sciolla, Giovanni, cornetta Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Sciutto, Andrea, (1790), di Genova, garde d'honneur (4.5.1813).
- Scivori, Giambattista, (ca 1764), n. in Corsica, cappellano 2nd Regt Italian Levy (ten. 26.11.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Scoffiero, cap. del genio, sotto dir. fisso delle fortificazioni in Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Scoffiero, Antonio, com. la gondola *Scoperta* nella crociera sotto Tunisi (1804).
- Scoffiero, Celestino, ten. 6a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Scoffiero, Ferdinando, cap. R. fant. di marina sarda e TV (1803), PMG magg. per il comb. di Capo Malfatano (28.7.1811), TC (1813).
- Scoffiero, Ferdinando, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Scoffiero, Giambattista, di Nizza (?), vedetta a bordo dell'*Alceste* (PG 8.6.1794), TV sulla mezzagalera *Il Falco*, PMG per Malfatano (28.7/31.8.1811).
- Scoffiero, cav. Giovanni, cap. 8a cp 2° Regg. art. di marina (*El. Mil.* 1818), com. il distacc. a difesa del palazzo Ducale a Genova, si unì ai ribelli (23.3) e comb. con la sua cp sotto Novara (8.4.1821). (Pinelli. Oliva. Marsengo).
- Scoffiero, Pietro, (1802), n. a Cagliari, guardia del corpo (22.6.1819), stn (8.6.1822), stn Cacciatori di Nizza (3.2.1825), stn 2° Regg. Brig. Savona (31.12.1831). (ASTO RU 42).
- Scotti, cappellano Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Scotti, Gaspare Filippo, (1795), di Carmagnola (o di Ivrea?), fu Giuseppe Antonio, vol. e mar. all. 4e gardes d'honneur (mag. 1813-mag. 1814), stn. Regg. prov. di Novara (19.12.1814), stn Brig. Monferrato (24.11.1815), stn gran. prov. (5.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (14.11.1818), ten. gran. (15.2.1823), cap. eff. (31.1.1826), cap. 1° Regg. Casale (1.1.1832), col. 12° fanteria (1848), poi com. città e prov. di Aosta, MG (1849), pens. (1850). (ASTO RU 609. Pinelli. EM).
- Scotto, Domenico, (m. 1853), CF di marina, posto sotto sorveglianza per i moti cost. (12.10.1821), cap. di spiaggia 1a cl. (1829), f. f. cap. di porto di Vado (4.3.1837). (Marsengo).
- Scotto, Nicolò, STV e ten. 2a cp 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Scovazzi, Lorenzo, (1779-1829), di Quaranti (Acqui), brigad. gend. piem. (1800-02), mar. all. gend. imp. (1802-14), mar.



- all. a piedi R. Carabinieri (1.7. 1814), stn (24.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (20.10.1822), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), cap. cav. (14.1.1828), m. in Torino di malattia (2.10.1829). (ASTO *RU* 94).
- Scozia, Luigi, dei marchesi di Calliano, (1802-77), vol. Granatieri Guardie (28.4.1820), caporale (1.1.1821), serg. (1.5.1821), stn (14.11.1821), ten. (1.2. 1826), cap. (18.4.1830), magg. (30.4. 1844), col. in 2° (13.8.1848), col. com. (5.4.1849), com. Brig. Regina (25.9. 1853), MG (1.8.1855), com. Brig. Granatieri di Sardegna (12.3-4.7.1859), camp. 1848, 1849, 1859. (Guerrini).
- Scrimaglia, Vincenzo, chir. magg. Cavalleggeri del Re (20.1.1821), cassato come disertore (17.8.1821). (Marsengo).
- Sechino, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Secondino (Secondini), Giovanni Maurizio, (1792), di Torino, fu Agostino, cap. franc., ten. Regg. prov. d'Ivrea (30.8.1814), camp. 1815, cap. d'ord. Brig. Aosta (13.11.1815: *El. Mil.* 1818), cond. a 2 anni di galera (6.9. 1821) per l'insurrezione nella Cittadella di Torino, commutati in 6 mesi di sorveglianza a Torino. Nel 1837 depose circa il ruolo del banchiere Levi nei moti cost., magg. invalidi (39.5.1848). (ASTO *RU* 432. Marsengo).
- Secondino di Giarole, Giuseppe, (1798), di Casale, stn Cavalleggeri del Re (214.1.1815), stn Brig. Cuneo (20.9.1817), ten. (8.8.1819), dest. (13.9. 1821) per non aver raggiunto il suo corpo a Novara, cap. a riposo (30.9. 1848), magg. (10.10). (Marsengo).
- Seghino, Vittorio (1785-1824), di San Pier d'Arena, di Lodovico, CB franc., LH, ten. Legione R. Leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), Milite OMS in cambio di LH (12.2.1818), ten. car. (1.9.1819), cap. (22.12.1821), OSML (15.10.1821). (ASTO *RU* 46).
- Seidler, Alessio, (ca 1771), n. in Alsazia, 18 anni al serv. siciliano (2 cadetto, 9 alfiere, 7 ten.), ten. 2nd Regt Italian Levy (25.4.1812), cap. (25.6.1812). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Sella, stn soprann. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Sena, Francesco Antonio, di Cagliari, ten. QM d'art. in Sardegna (11.11.1806).
- Senitzer, Paul Maria Joseph, barone (1761-1830), n. a Freiberg in Stiria, insegna all'IR Kolowrat (1777), prese parte alla guerra di successione di Baviera e a tutte le camp. contro la Riv. franc. F cinque volte, si distinse a Novi (1799), dove, alla testa di una cp di gran., liberò migliaia di prigionieri austr. e russi. Col. del Regg. Benjowski nel 1809, formò l'estrema retroguardia dopo Wagram, meritando l'OMT. Col. inc. di com. di Brig., fece le camp. del 1812 e 1813, MG (27.2.1814). Nella camp. del 1815 com. una Brig. del corpo Bianchi e nella batt. di Tolentino del 2.5 respinse l'attacco della 2a Div. nap. su La Vedova e Cantagallo. Assegnato alla Div. Mohr, l'11.5 bloccò Pescara, ottenendo il 28 la resa del gen. Napoletano. Dopo Waterloo fu inviato in Francia con le truppe d'occupazione. Nell'apr. 1826 fu nom. a sua richiesta com. della piazzaforte di Essegg. (Weil).
- Sepp, Andrea, comm. 2a cl. di marina in Villafranca (*El. Mil.* 1818).
- Serafino, cornetta 6° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Serafino, Andrea, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Serale, serg., cav. OMS (*El. Mil.* 1818).



Seras(si), Giovanni Matteo Ignazio, (1765-1815), di Osasco (TO), vol. Regg. Saluzzo (1783), guardia del corpo del re, dimesso nel 1790 per aver ingravidato in Svizzera la figlia

di un pastore evangelico e passato nell'esercito franc. *A. des Alpes* (F al Piccolo S. Bernardo), Tolone, *A. Pyrénées Or.*, A. d'Italie (Ceva 26.4.1796), AG (31.8.1799) sotto Masséna (Oneglia, difesa del Varo), inc. di riorganizzare le truppe piem. (1800), GB (29.3.1801), A. delle Coste (1803), GD (1.2.1805) all'*A. d'Italie* (Caldiero, S. Vito), com. la 1e Div./VI corps (1809: Sacile, Piave, S. Michele, Raab, Wagram), Spagna (1810-11), com. di Glogau (1812), poi a Venezia (1813-14). Nel respingere la sua domanda di ammissione al serv. sardo, il re avrebbe detto: «je n'ai connu qu'un Seras, sergent de mes grenadiers». M. a Grenoble il 14.4.1815 (secondo Weil nel 1818). CE. AdT. (Weil. Giacchi. Léonore).

Seras, Giovanni Michele, (m. 1827), di Osasco (Pinerolo), nom. cap. in uno dei batt. federati (1821), comb. in Spagna, PG in Francia (Cher), istruttore esercito egiziano, m. nel marzo 1827.

Sereno, Giuseppe, (1788), di San Giuseppe (BI), f. di Giovanni, coscritto 28e de ligne (1807-14), cannoniere (2. 11.1815), minatore 2a cl. (1.6.1816), 1a cl. (1.11.1816), caporale (1.8.1825), serg. (1.3.1827), stn 2a cl. zappatori

(7.12.1830), stn 1a cl. fisso (14.4.1832), ten. fisso (9.11.1837), pens. (19.11.1842). (ASTO RU 2663).

Serra, cap. 1a cp franca dei latitanti sardi graziati nella guerra di succ. austriaca.

Serra, stn gran. 3° Saluzzo (10.8.1800).

Serra, cap. V cp/I Regg. Sardegna (31.7.1801).

Serra, cap. VII cp/I Regg. Sardegna (31.7.1801).

Serra, stn 7a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Serra, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Serra, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).

Serra, ten. Cacciatori Regina (*El. Mil.* 1818).

Serra, Carlo Giuseppe, (1798), di Castelnovo (AT), vol. Regg. poi Brig. Aosta (7.8.1814), caporale (1.2.1815), camp. 1815, serg. (1.10.1815), furiere gran. (1. 10.1819), stn d'ord. (5.4.1821), tale Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO RU 432).

Serra (de), Carlo Luigi Sebastiano, (1772), di Genova, LH (Léonore).

Serra, cav. nob. don Francesco, cap. milizia a cav. del Sulcis, F al ponte di S. Caterina (17.1.1793), cap. R. truppe e com. Batt. prov. di Oristano (1809).

Serra, Francesco, all. 1a cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Serra, Giuseppe, (1800), di Sassari, sold. Cacciatori di Savoia (4.2.1819), detenuto a Fenestrelle per i moti cost. (1821). (Marsengo).

Serra, Luigi, cap. com. il fortino di Carloforte, preso dai tunisini nel luglio 1812 per sua negligenza, deferito al cons. di guerra e assolto.

Serra, Luigi, (1798-1878), di Torino, cadetto d'art. (29.3.1815), stn all. alle scuole teoriche (18.12.1817: *El. Mil.* 1818), stn 1a cl. (10.9.1819), ten. (6.10.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., cap. 2a cl. (29.1.1828), cap. 1a (28.1.1829) magg. (24.9.1836), vice dir. della fonderia di Torino (1841), col. com. la div. d'art. in Sardegna (8.2.1848), dir. del laboratorio bombardieri (13.2.1850), MG e luogoten. del re a Monaco (21.10.1850), dep. di Iglesias e Bitti nelle legislature VII, IX e X. Dopo il 1870 chiamato in Russia per riorganizzare l'artiglieria. (*EM. Marsengo*).

Serra, Luigi, (1799), di Genova, di Francesco, 4a cp guardie del corpo (1.2.1819), grado di stn (1.4.1822), stn d'ord. Brig. Regina (4.3.1823), stn gran. (19.4.1830), ten. d'ord. (15.1.1831), 2° Regg. Regina (1.1.1832). (ASTO RU 552).

Serra, Luigi, di Genova, TV marine imp., poi sarda, com. mezzagalera *Liguria* nella spedizione di Capraia (1816-16), 1° TV e cap. 1a cp 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818), CV com. freg. *Cristina* e poi la Div. nav. a Tripoli (1825), *Carlo Felice* (1831), CA (1833), com. gen. della marina (1839), poi isp. marina mercantile e pres. cons. ammiragliato, com. gen. int. (1848), VA (1849), zio dell'amm. sen. Francesco, com. gen. Marina (1801-77). (*EM*).

Serra, Luigi Vincenzo, 3° Conte di Albugnano (1750-1824), int. di finanze (1787), a Mondovì (1791), f. f. CG (1793), reggente int. di Cuneo (1793), int. a Mondovì (1793), f. f. comm. reale presso gli Alleati austr. (1795), cons. di finanze e reggente Uff. gen. del soldo (1795), contadore gen. (1798 e 1814),

pres. capo del cons. di comm. (1816), GC-OSML (Shamà).

Serralunga, Casimiro, (1793), di Torino, fu Francesco, coscritto (28.11.1813), stn soprann. Regg. prov. di Torino (3.7.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Piemonte (7.1.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. (19.7.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., ten. prov. Brig. Acqui (18.11.1822), ten. gran. prov. (25.1.1825), cap. prov. (19.1.1828), cap. d'ord. 1° Regg. Acqui (1.1.1832), magg. piazza di Alessandria (20.7.1847), com. piazza di Bobbio (1851). (ASTO RU 375 e 784. Marsengo).

Serralunga, Filiberto (1787) di Torino, di Giovanni Antonio, sold. 13e cie ouvriers d'art. (1802-14), artista d'art. (1.7.1814), caporale (1.6.1816), serg. (1.2.1817), furiere (1.2.1821), stn fisso (24.1.1825), ten. 2a cl. fisso (28.8.1831), pens. come cap. (1.5.1835). (ASTO RU 2453).

Serrallutzu, cav. nob. don Giambattista, reggente la segr. di stato e di guerra di Cagliari durante il viaggio a Roma del segr. de Quesada (14.4-14.11.1803) e durante la seconda vice reggenza del duca del Genevese (15.8.1815-5.6.1816).

Serramadio, vassallo, ten. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Serravalle, cav., cap. 1a cp guardie del corpo (1814).

Serrea, Giovanni Antonio, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Serventi, Giorgio Enrico, (1777-1856), di Ponti (AL), fu Marc'Antonio, all. d'art. (25.2.1793), stn (1.5.1794), camp. 1794-96 all'A. di Ceva, 1799 coi franc., 1799-1800 con gli austr., ten. 2a cl. franc. (1800), LH, cong. come cap. com.

- art. de la garde imp. (sett. 1814), stn, poi ten. 2a cl. d'art. (1.10.1814), ten. 1a cl. (18.11), cap. 2a cl. (8.4.1815), distintosi durante l'incendio del 24.11 a Torino, Milite OMS in cambio di LH, cap. 1a cl Brig. d'art. (*El. Mil.* 1818), magg. (29.9.1820), OSML per distinti servizi (12.12.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), TC (26.1.1826), anzianità di col. (19.5.1831), col. com. il personale (29.8.1831), MG e isp. del materiale a disposizione del ministro (15.1.1833), pres. del congresso perman. d'art. (23.8.1840), MM per 10 lustri di serv. (17.3.1843), C-OSML (13.6.1843), barone (28.12.1847), TG (15.2.1848), sen. (3.4.1848), pens. (3.4.1850), GC-OSML (15.4.1850). (ASTO *RU* 2453. *EM.* Senato).
- Sery, Giovanni, pilota 1° cl e alfiere 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Sessant, conte, cap. Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Seyman, Sebastiano, (1782), di Torino, coscritto 111e de ligne (1804), cong. come serg. magg. (1807), serg. magg. e poi ten. 86e cohorte GN I ban, poi 156e de ligne (1812-14), carabiniere a cav. (4.9.1814), brigad. (30.9.1814), mar. all. a piedi (30.8.1815), stn (19.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. con paga di AM (5.4.1820), eff. (16.12.1820), grado e anzianità di cap. (9.1.1828), cap. eff. (27.1.1829), cap. in 2° con grado di capo sq (28.2.1832), magg. cav. (22.3.1836), pens. (16.9.1839). (ASTO *RU* 94).
- Seyssel, sotto isp. alle rassegne 2a cl a Grenoble, LH (1806).
- Seyssel (de), Claudio, 5° marchese di Sommariva del Bosco e marchese di Aix, (1799-1862), di Torino, stn Dragoni del Re (1816), ten., OSML e OMS per i fatti di Genova (F il 22.3.1821 per salvare dal linciaggio il gov. des Geneys e riparato a Novara), col. (1830 po 1836), com. 6° fanteria (1841), MG Brig. Aosta (1844), MAVM (30.5.1848) per Goito, gent. di camera e ADC del re, cav. S. Gennaro, U-OMS (26.5.1856), TG (1860), pens. (1861). (*EM.* Shamà).
- Seyssel (de), Vittorio Amedeo Giuseppe, 3° marchese di Sommariva del Bosco e marchese di Aix, (1747-1819), capo della nobiltà in Savoia, col guardie del corpo (1790), brigad. (1796), richiamato nel 1814, OSML, TG, 383° cav. Annunziata (2.11.1815), col. Savoia cav. (1.11.1816), gen. e cap. 2a cp guardie del corpo (*El. Mil.* 1818), n. e m. in carrozza a Torino. (*EM.* Shamà).
- Sforza: v. Mayno (del), Matteo Sforza.
- Sgambella, Filippo, (ca 1789), di Roma, insegna 1st Regt Italian Levy (24.8.1812), ten. (10.9.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Shearman, John, cap., Bde major Italian levy, OSML (1.8.1816).
- Short, Thomas, (1789-1843), di Edinburgo, massone, chirurgo 20th Light Dragoons, poi Italian levy in Spagna (1813-14), U medico a Sant'Elena (1815.21), capo dell'équipe che effettuò l'autopsia di Napoleone (1821). (AVSF, FM, RGL, *Grand Royal Arch Chapter*).
- Siborne, sir William, (1797-1852), all. R. military college, ten. 9th Foot (1814), non prese parte alla battaglia di Waterloo, ma all'occupazione della Francia. A mezza paga (1817), pubblicò nel 1822 una *Instruction for Civil and Military Surveyors in Topographical Plan Drawing*, che gli valse poi il posto di segr. mil. al com. in capo dell'Irlanda (1826). Inc. nel 1830 di formare il modello della battaglia di Waterloo, proseguì il progetto nonostante il taglio dei

- fondi pubblici (1833) e lo terminò nel 1838. Pubblicò inoltre una famosa (e selvaggiamente plagiata) *History of the War in France in 1815*, edita anche negli Stati Uniti (1845 e in trad. tedesca (1846).
- Sicco, ten. 8/2° Monferrato (10.8.1800), 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806), 5F alla Moscovia (5.9.1812). CB com. i 25 U che, dopo la perdita della lunetta di Borgogna sotto Longwy, resisterono nel blockhaus (13-14.9.1815). (Pinelli. De Rossi).
- Sietti, stn R. Carabinieri (*El. Mil.* 1818),
- Sietti, Nicola Giovanni Battista, (1777), di Genova, AM art. ligure (24.7.1797 e 20.1.1805), poi 5e/2e RAMa a Tolone (28.5.1805), LH. (Léonore).
- Signorelli, Giovanni, serg. IV Legione R. leggera a Genova, cond. a 2 anni di confino per il moto del 23.3.1821. (Oliva).
- Signoretti, Carlo, (17...-1836), di Barge, frat. di Luigi, U sardo, ten. franc. a Marengo, Austerlitz, cap. Tirailleurs du Po ad Austerlitz e a Iena (F), Eylau, Wagram, CB in Russia (LH a Polotsk per aver espugnato una ridotta in presenza del gen. Maison). Com. 11e léger a Montereau (11.2.1814). Nel 1830 com. una legione della GN di Parigi. M. a Metz. (Saluzzo).
- Signoretti, Francesco, (1797-1848), cap. 22e dragons, LH (1808), cit. all'o. d. g. per Fuengirola (14.10.1810). F in Spagna (1813), CS 4e hussards a Ligny e Waterloo, U-LH, rimase col. cav. anche sotto Luigi XVIII. (Pinelli).
- Signoretti, Luigi, di Barge, frat. di Carlo, stn 6/2° Monferrato (10.8.1800), ten. 111e de ligne cit. per Austerlitz (2.12.1805: prese 2 pezzi reggimentali a Sokolnotz), cap. gran. F ad Abensberg (20.4.1809). CB 11e légère, F a Lipsia (18.10.1813), comb. a Nogent e Montereau (18.2.1814). (Pinelli. De Rossi. Saluzzo).
- Signorile, Ludovico, (1769), di Busca (Cuneo), mil. dal 1790, 5 F sotto le regie bandiere, stn in asp. (22.4.1796), cornetta Cavalleggeri di Piemonte (10.9.1814), stn soprann. (20.5.1815), cav. OMS, stn eff. (14.9.1817: *El. Mil.* 1818), dest. (25.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale. (Marsengo).
- Signorini, Domenico, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Signoris di Buronzo, cav., ten. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).
- Sigot, Pierre Marc, (1783), di San Colombano, LH (Léonore).
- Siletto Martini (Saletti), serg. Cacciatori di Piemonte, MAVM (1815), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Sillano, Felice Antonio Ottavio, dei conti Sillano, (1757-1849), di Vigone, OSML, cap. e magg. di piazza ad Aosta (*El. Mil.* 1818), com. di Loano, Acqui, Ivrea, MG a riposo (17.6.1835). (Shamà).
- Sillano, Guglielmo, dei conti Sillano, (1800-54), di Vigone, nipote del prec., sold. Piemonte R. cav. (1.10.1815), caporale (1.11.1817), stn Legione R. leggera (26.12.1818), sospeso temp. per "essersi lasciato trascinare dai male intenzionati", stn Brig. Casale (1.1.1822), ten. Brig. Savona (27.2.1823), cap. (30.1.1831), primo prefetto Accademia (10.4.1845), grado di magg. (21.3.1846), TC (3.3/15.10.1849), pens. (11.4/18.5.1851). (Marsengo. Shamà).
- Silva, Giovanni, (1782), di Aglié (Ivrea), di Domenico, sold. Regg. prov. di Torino (10.9.1799), serg. idem (1.2.1815), alfiere (22.4), stn soprann. (23.7), stn

- Brig. Piemonte (24.11.1815), AM prov. (16.2.1816: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per essere stato prom. dai cost., ten. AM in 2° prov. (19.11.1821), cap. prov. (5.2.1827), nel 1° Regg. Piemonte (1.1.1832), magg. (4.10.1842), pens. (8.4.1852). (ASTO *RU* 375. Marsengo).
- Silva, Lorenzo, (1792-1843), di Revigliasco (AT), frat. di Vincenzo, serg. Regg. prov. di Torino (1.9.814), furiere (22.1.1815), alfiere (19.4.1815), Brig. Piemonte (11.5.816: *El. Mil.* 1818), stn (5.8.1819), sospeso temp. per i moti cost., stn eff. (9.12.1821), ten. 2a cl. (20.11.1823), ten. (28.1.1824), cap. (27.1.1831), cap. anziano (30.8.1842). (Marsengo).
- Silva, Vincenzo, (1795), di Revigliasco (TO), fu Clemente, cannoniere (27.8.1814), artificiere (1.6.1815), caporale (1.8.1815), serg. (1.6.1816), stn 2a cl. (10.10.1820), sospeso temp. per i moti cost., ten. 2a cl. (8.1.1829), ten. 1a cl. fisso (8.10.1831), ten. anziano (21.4.1835), cap. 2a cl. e vice dir. polverificio di Genova (14.2.1837), cap. 1a cl. (14.12.1839), cap. anziano (27.5.1848), magg. e dir. (2.9.1848), magg. addetto al com. locale art. di Genova (27.2.1850), OSML (27.9.1857), pens. come TC (13.11.1857). (ASTO *RU* 2453. Marsengo).
- Silvabosio, Giacomo, (1781), di Vigevano (Lomellina), mil. franc., carabiniere reale a piedi (10.1.1816), brigad. (26.2), mar. all. (1.1.1817), stn (10.6.1821), ten. (1.4.1830), cap. (19.12.1838), cap. Veterani (27.2.1841). (Marsengo).
- Silvestre, Jean Pierre, savoiaro, caporale 106e DB de ligne, decorato di fucile d'on. (28.9.1801) per la presa della ridotta di Monte Fasce durante il blocco di Genova e perciò insignito della LH (24.9.1803). (*Fastes LH* II 169).
- Silvestro, di Cagliari, alfiere Regg. Sicilia (1732).
- Silvi, cap. 2e cie ouvriers d'art. (1806).
- Simbola, Giuseppe, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Simbschen, Joseph Anton, Freiherr von, (1746-1820), GN (22.5.1794), FML (10.9.1799), FZM (3.8.1809).
- Simeoni, ten. aiut. di piazza a Savona (1809-10).
- Simon, Angelo, magistrato della colonna mobile di Sassari (1807).
- Simon, don Saturnino, di Samassi, cap. Regg. Sardegna (1745), poi magg. del corpo in Savoia (1792), dim. allegando motivi di salute (1793) e rich. a domanda (1794).
- "Simonda, Carlo": v. Sismonda, Giuseppe.
- Simondi, Michele, (1789), di Sanfré (Alba), fuc. Legione R. Piemontese (29.10.1815), furiere (1.2.1816), furiere magg. (1.9.1816), nella Legione R. Leggera, sollevò il IV Batt. nel quartiere genovese delle Grazie, lo guidò a palazzo ducale e catturò des Geneys malmenando Rey e Giustiniani (23.3.1821), cond. a m. (10.3.1822), esule in Spagna, ten. legione Pacchiarotti, C a Lladó (15.0.1823). (Vannucci. Oliva. Marsengo).
- Simonetti, U R. Carabinieri a Genova, salvò des Geneys il 23.3.1821. (Oliva).
- Sineo, Giovanni Giulio, dei signori della Torre, (1757-1839), n. a S. Giulio d'Orta, teologo, vicario gen. Abbazia di S. Michele della Chiusa (1801), canonico del Duomo di Torino (30.3.1801), dei dir. della Mendicità, dir. spirituale del Seminario (1807), dell'Università di



- Torino e della R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), OSML. (Shamà).
- Sini, stn car. Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Sini, cap. Regg. Sardegna a Sassari (1813), cap. 11a cp Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Sini, Giovanni Antonio, OSML, magg. di piazza a Cagliari (*El. Mil.* 1818).
- Sini, Lorenzo, (1801), di Abbasanta (Cagliari), fu Giovanni, vol. per 8 anni nei Cacciatori Piemontesi (26.6.1824), caporale furiere (1.6.1825), serg. (1.1.1830), furiere (1.3.1831), tale nel 1° Regg. Piemonte (1.1.1832), 1° Casale (19.10.1832), furiere magg. (1.6.1836), stn guardie del corpo (6.3.1838), stn anziano col grado di ten. fant. (31.3.1849), pens. a domanda (5.6.1854). (ASTO RU 1).
- Sini, Raimondo, sotto CG e U del soldo in Sardegna (*El. Mil.* 1818. CC 1821).
- Sion (de), v. Syon (de).
- Siré, cap. 9e cie ouvriers d'art. (1806).
- Siri, Giacinto, cap. com. gend. ligure (17.6.1797), capobrigata alla presa di Serravalle (7-27.6.1798), poi CB 1° di linea ligure (1799), col. com. le truppe liguri (19.1.1800), gen. com. (20.1.1801).
- Siri, Giovanni Battista, (1792), di Genova, di Giacinto, all. Ecole Mil. di St Cyr (6.11.1811), ten. 2a cl. Art. de marine (13.3.1813), ten. 1a cl. (4.5.1813), comb. a Lützen, Bautzen, Wurschen, Dresda e diversi affari nelle montagne della Boemia e infine a Lipsia, PG in Austria, F da sciabola alla guancia, rimp. 1815, prof. ripetitore all'Accademia mil. (1.4.1816), stn genio (16.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. 2a cl. (12.9.1819), ten. 1a cl. (28.7.1820), cap. 2a cl. (31.12.1821), cap. 1a cl. (1.2.1826), cap. anziano (9.12.1830), magg. (20.4.1832), nello SMG (13.7.1833). (ASTO RU 2663).
- Sirolo, Cristoforo, membro del magistrato genovese di guerra e marina (1.5.1814).
- Sismonda (Simonda), Giuseppe, (1796), di Cornelianò d'Alba, fu Giovanni B., cadetto 1a cl. 3rd Regt Italian Levy, vol. Brig. Aosta (1.10.1817), furiere (1.3.1818), alfiere prov. (27.2.1819), stn prov. (17.10.1819), stn d'ord. (22.5.1820), cond. a m. (erroneamente sotto il nome di "Simonda Carlo") per la rivolta nella Cittadella di Torino (6.9.1821), comb. in Spagna, impiegato nella Mexican Company alle miniere di rame di Somelahuacan (1824), poi dir. scuola militare di San Luís Potosí come col. di SMG, indultato (21842) ma m. di malattia nella sede di com. (ASTO RU 432. Marsengo).
- Sismondi, Carlo Matteo, (1790-1848), di Revello (Saluzzo), stn Regg. prov. di Pinerolo (2.1.1815), stn prov. Brig. Saluzzo (24.11.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (21.10.1818), cond. a 2 medi di detenzione (4.6.1821) per propaganda cost., cap. invalidi (27.6.1848). (Marsengo).
- Sisternes, Pietro, (17...-1828), di Oristano, canonista, decano e vicario gen. del capitolo di Cagliari, membro dello stamento ecclesiastico. (Tola, III, 208).
- Sisto, stn e guardia del corpo sarda (1808).
- Sitzia, Vincenzo, chirurgo di marina (*El. Mil.* 1818).
- Sivori, Francesco, (1701-1830), n. a Palermo, oriundo ligure, all. della marina sarda sulla corv. *Leone* (1791-92), pilota



inc. dei segnali nella spedizione in Egitto (1798), stn sulla galera ligure *Giustizia* (1796-1802), ten. del brick *Giano* (1802-03), TV aus. e AM della marina imp. franc. (1.7.1806)

effettuò insieme all'ing. navale Tupinier (v. *Memorie*) la ricognizione della costa da Nizza alla Spezia per stabilire le stazioni telegrafiche. Com. la goletta *Sentinella* (1.3.1807), affondato in comb. dagli inglesi (24.8.1810), com. il brick *Janus* (1810-13), TV eff. (15.7.1811), esaminatore dei piloti, cap. e padroni di mare (6.10. 1814), pens. dalla rep. genovese (7.12.1814), 1° TV provv. della marina sarda (15.5.1815), com. la mezzagalera *Beatrice* e la div. nav. pr l'occupazione della Capraia (16.8.1815-11.10.1816). 1° TV eff. (3.1.1815), CV 2° (31.7. 1817), CF (14.2.1819) com. la corv. *Tritone* (1819), sottoposto a sorveglianza per "opinioni dubbiose" (12.10.21821), com. la freg. *M. Teresa* (1822), OSML (4.10.1823), CV (19.2.1825), com. la Div. nav. a Tripoli (1825), poi la freg. *Il Commercio* (1825-26), C-OMS (1.7. 1826), MG e CA (15.2.1826), barone (21.7.1829). (Marsengo).

Sivori, Giuseppe, all. 1° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).

Sizi, Giovanni Battista, (1792), di Genova, f. di Giacinto, all. Scuola di St Cyr (6.11.1811), U artillerie des côtes, camp. 1813, PG in Russia fino al 1815, prof. ripetitore R. Accademia Mil. (1.4.1816), stn genio (16.12.1817), ten. 2a cl. (12.9.1819), ten. 1a cl. (28.7.1820), cap.

2a cl. (31.12.1821), cap. 1a cl. (1.2.1826), cap. anziano (9.12.1830), magg. (20.4.1832), in SMG (13.7. 1833). (ASTO RU 2662).

Slivarich de Heldembourg, Marc, (1762-1838), n. a Verchindol (Croazia), cap. dei confini mil. austr. poi al servizio franc., magg. e poi col. dei confinari liccani, GB (5.2.1813), concluse la convenzione franco-sarda di Antibes (9.7. 1815).

Smith, Cosmo, cap. 5a /1° di linea genovese (23.5.1814), m. poco dopo.

Smith, Joseph, nipote del seg., inc. d'affari brit. a Cagliari, affiancato (6.1808) dall'inv. straord. Hill, m. a Cagliari nel 1813 e sepolto con gli onori mil. (soldati sardi e marinai freg. inglese *Unity*) nell'orto botanico (G. L. Nonnis, *Cagliari, passeggiate semiserie marina*, D. Zedda, 2007).



Smith, sir William Sidney, (1764-1840), n. a Westminster, f. di un cap. delle Guardie, *mids-hipman* (1777) nella guerra d'indipendenza americana, PMG TV (25.9.1780) per

St Vincent, sull'*Alcide* (1781) a Chesapeake, com. lo sloop *Fury* a Saintes e la freg. *Alcmène* (1783). Messo a mezza paga, svolse missioni di spionaggio in Francia, Spagna e Marocco. Passato a servizio svedese, come cons. nav. del re (1790), com. lo squadrone leggero a Svenskand, cav. dell'O. svedese della Spada. Raggiunto il fratello John Spencer segr. di legazione a Costantinopoli, vol.

al servizio turco (1792), portatosi vol. a Tolone nel dic. 1793, convinse l'amm. Hood ad incendiare la flotta franc. e lo fece personalmente nella notte del 17-18.12, ma fu poi rimproverato da Nelson e Collingwood per il risultato solo parziale. Servì poi nel Canale della Manica e nel gen. 1795 riuscì a penetrare nel porto di Brest. CV del Diamone, difese le I. di S. Marcouf: PG il 19.4.1796 mentre tentava di salvare un bastimento nella rada di Le Havre e detenuto nella prigione del Tempio sotto pretesto che, essendo a mezza paga, non era legittimo combattente, evaso con l'aiuto dei realisti, arrivò a Londra nel mag. 1798. F ad Aboukir, inviato il 5.1.1799 con l'*HMS Tigre* nel Mediterraneo, difese San Giovanni d'Acri firmando con Kléber la convenzione di El Arish del 24.1.1800, poi sconfessata da Lord Keith. Rientrato in Inghilterra a fine 1801, nel 1803-04 com. una squadra nella Manica, incrociando senza grande successo sulle coste settentrionali della Francia. Dep. di Rochester ai Comuni, *rear-admiral* (9.11.1805), tornò nel Mediterraneo con l'*HMS Pompey*. Com. lo squadrone nav. di Messina, diresse le op. nav. del mag.-sett. 1806 in soccorso di Gaeta e sulle coste tirreniche del Regno di Napoli, rientrando a Messina il 16.9 e tornando nel Golfo di Policastro a fine nov. per sostenere la difesa di Maratea ed Amantea. Prese parte alla spedizione del 1807 a Costantinopoli (dove il frat. era min. plenipot.) e trasportò la famiglia reale portoghese a Rio de Janeiro. Com. in capo della stazione in Sud America (17.3.1808), fu rich. per contrasti col min. britannico a Rio, avendo progettato un'azione anglo-portoghese contro le colonie spagnole (ago. 1809). VA (31.7.1810), cav. di Torre e Spada porto-

ghese, nel 1812 tornò nel Mediterraneo come 2° in com. dell'amm. Pellew, col quale non riuscì a intendersi. Inv. a Cagliari nel gen. 1814, tornò poco dopo in Inghilterra restando senza impiego, benché in autunno Wellington lo avesse proposto per com. le forze navali inglesi da assegnare alla spedizione delle Potenze borboniche contro Murat. Indebitatosi per finanziare al Congresso di Vienna una campagna per la repressione della tratta dei negri, raggiunse Waterloo a battaglia finita, ma fu inc. di indurre alla resa Arras e Amiens. Allontanato dalla corte per la sua relazione con la principessa di Galles, KCB (1815), Amm. (19.7.1821). Visse in ritiro a Parigi dove, nel 1840, gli furono tributati fastosi funerali. (Weil. Tom Pocock, *A Thirst for Glory: The Life of Admiral Sir Sidney Smith*, Pimlico London, 1998).

Soardi, Giuseppe Vittorio, (1785-1822), di Vigone (Pinerolo), coscritto Tirailleurs du Po (1804), F ad Austerlitz, cong. come serg. (1814), carabiniere a piedi (16.7.1814), brigad. (24.12.1814), mar. all. (8.3.1816), stn (4.1.1820), ten. (23.10.1820), m. a Susa di malattia (29.12.1822). (ASTO RU 94).

Sobrerri, Delfino, dei conti della Costa, (1776-1834), di Torino, fu conte Delfino, all. d'art. (23.2.1793), stn (12.5.1794), camp. 1794-95 A. di Susa sotto gli ordini di Latour, 1796 A. di Ceva sotto gli ordini di Colli, 1799 coi franc., 1799-1800 con gli austr. (assedio di Cuneo), ten. (2.10.1814), cap. 1a cl. d'art. (9.4.1815: *El. Mil.* 1818), pens. come magg. (3.10.1820). (ASTO RU 2453. Shamà).

Sobrero, Carlo Raffaele, (1791-1878), di Cavallermaggiore (Saluzzo), di Lorenzo, all. Ecole Polytechnique (7.6.1809), cap.

d'art. imp. (1813-14), ten. 2a cl. d'art. sardo (24.11.1814), ten. 1a cl. (6.1.1815), camp. 1815, U assistente al dir. del laboratorio chimico metallurgico (2.2.1816), cap. 2a cl. (20.5.1816), cap. 1° cl. (9.8.1819), vice dir. del laboratorio (1.10.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), dir. laboratorio (26.1.1825), magg. (24.1.1826), paga del grado (28.1.1829), OSML per distinti servizi (5.2.1831), precettore di scienze matematiche dei principi reali (1831), TC vice dir. del materiale dell'arma colla particolare isp. della Fonderia e laboratorio di chimica e metallurgica (27.8.1831), grado e anzianità di col. (29.6.1833), col. dir. del materiale e della scuola d'applicazione (14.7.1835), poi col grado e paga di MG (16.1.1839), C-O della Spada di Svezia (26.3.1841), barone (1.6.1844: in segno di "soddisfazione per la parte presa nell'istruzione dei duchi di Savoia e di Genova"), membro del congresso perman. d'art. (25.8.1846), TG min. della guerra a Milano (1848), com. gen. della Sardegna (3.10.1848), poi la Div. di Cuneo. (ASTO *RU* 2453. Brignoli. Shamà).

Sobrero, Giuseppe, medico, prof. di matematica R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Sobrero, Paolo, stn, poi ten. d'art. (*Gazz. Piem.* 1814), cap. 2a cl. (*El. Mil.* 1818).

Socry, cap. Dragoni di Sardegna (1726).

Soglio, serg. magg. 111e de ligne, PMG stn per Auerstädt (14/28.10.1806).

Sola, ten. 53e esc./27e légion gend. a Mondovì (1806-10), poi a Pinerolo (1811-13).

Sola, Giovanni Francesco, stn sotto AM Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Solaro, cav., ten. 12a cp Cacciatori

Guardie (*El. Mil.* 1818).

Solaro, Alessandro Giuseppe [Cesare?], di Villanova, (1778), di Torino, cornetta cav. (1794), U chasseurs de la garde impériale ad Austerlitz, LH, detto "Austerlitz" per aver portato la notizia della vittoria a Torino. U sardo, Milite OMS (1816), magg. sotto AG applicato isp. cav. (*El. Mil.* 1818), col. (1823) e vice dir. scuola d'equitazione, capo di SM DM Cuneo (1830), MG com. cittadella di Alessandria (1832) e poi della prov. di Casale (1839). (Pinelli. *EM*).

Solaro, Angelo Maria, dei conti di Moretta, (m. 1800), U nella guerra di successione austr., TC Regg. La Marina, TC (6.3.1760) e col. (12.12.1763-8.7.1783) Regg. Monferrato, brigad. (1771), TG (1774), viceré di Sardegna (1783), gen. d'A. (1786), gov. di Alessandria (1797), cav. Annunziata (1788). (*EM*).

Solaro, Carlo, marchese di Villanova, (1805), fu marchese Vittorio, cadetto R. Accademia mil. (22.12.1819), stn e cadetto d'art. (1.3.1822), ten. SMG (1.3.1823). (ASTO *RU* 2453).

Solaro (di Govone), Carlo Giuseppe, (m. 1774), U nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria, TC Regg. Fucilieri, col. Regg. La Regina (31.8.1755), brigad. com. città e prov. di Alessandria (1.9.1758), MG (1761), gov. di Cagliari e f. f. viceré di Sardegna (ago-sett. 1763), gov. di Cuneo (1769), pens. come TG e cav. Annunziata (1771).

Solaro, Gaspare Giacomo, conte di Moretta, (17...-1818), col. Regg. prov. di Vercelli (1814), MG gov. di Saluzzo (1815). (*EM*).

Solaro, Giuseppe Vincenzo, marchese del Borgo, (1760-1815), alfiere delle Guar-

die (1774), stn (1775), ten. Legione degli accampamenti a cav. (1777), dim. (1780) per studiare legge a Leida, cap. ten. dei prov. d'Ivrea (1782), magg. di batt. (1793) e di regg. (1794) nei prov. di Mondovì, ADC del re (1795), TC fant. (1796), non militò nel 1799-1800, MG e col. Regg. Guardie (1814). (Guerrini. *EM*).

Solaro del Borgo, Tommaso, conte di Moretta, f. di Carlo Giacinto Maurizio Solaro della Chiusa, cornetta Dragoni Piemonte (7.3.1702), ten. (8.2.1703), cap. (8.7.1708), riformato, rich. (2.8.1713), magg. dragoni di Sardegna (1.3.1726), col., MG cav. (Angius, I, .981. Cerino Badone).

Solaro, Vittorio, conte della Margherita, (17...-18.), col. AG capo di SM Div. Cuneo (1817: *El. Mil.* 1818) e poi di Nizza (1820), pens. come MG (1823). (*EM*).

Solaro del Borgo, conte, cap. aggregato Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

Solaro, dei conti di Moretta, ten. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818).

Solaroli, Pietro Paolo Maria, (1796-1878), n. a Novara, f. di Antonio, avventuriero, aiuto-sarto in un Regg. coinvolto nei moti del 1821, riparato in Spagna dove non combatté, poi a Londra (1823) nell'ambiente carbonaro di A. Ronna. Al Cairo (1824) forse nelle truppe di Octave Sève alias Soliman-Pacha, sarto di pantaloni da cammello per turiste. Poi in India (1826). Ingaggiato a Calcutta (1830) dal magg. Reghellini per disegnare le uniformi dell'esercito della begum di Sardhana, capo delle guardie del corpo della begum (1830) di cui sposò la figliastra diventando head police magistrate, poi chief magistrate e min. dogane e finanze, massone (Meerut). Ritornato

alla fine dell'indipendenza di Sardhana a Torino (1843), col. on. del genio e barone (1844). SM II corpo d'A. (1848), menzione on. a Pastrengo, MOVIM e MG (1848), com. Brig. Casale, com. (1849) III Brig. Mista (Solaroli). Arrestò con L. Torelli il gen. Ramorino. Inc. dal re di missioni politiche e finanziarie in Inghilterra (1849), Svizzera, Prussia, Inghilterra e Baviera (1850), inc. delle trattative con la corte portoghese per il rientro delle spoglie di C. Alberto, poi con Garibaldi. TG (1859). Amico del plenipot. inglese a Torino Hudson, di Palmerston e di Cadogan, prospettò (1854) a Cavour l'invio di truppe in Crimea, finanziando in parte la Legione anglo-italiana che affiancò i 15.000 di La Marmora (1855). Fu con Hudson l'artefice del rientro in politica di Cavour (1859). U-OMI (1861), dep. di Novara per varie legislature, marchese di Briona (1864), tra gli inside traders all'origine del capitalismo italiano post-unitario, m. a Torino. (Marsengo. Vialardi).

Soldati, padre Stefano, dir. Collegio mil. dei Soldatini di Genova (1797-1805).

Soldi, alfiere d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Soleminis, marchese di: v. Vico, don Saturnino.

Solera, Giovanni Battista, (1778-1841), di Cavour (Pinerolo), vol. Regg. prov. di Pinerolo (17.4.1795), stn. Brig. Saluzzo (24.11.1815), cap. (9.9.1820), dest. per i moti (12.5.1821), m. suicida (3.5.1841).

Solgui, Giovanni, cap. e 1° brigad. 3a cp (sarda) guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Soliman, ten. 111e de ligne, C ad Amburgo (dic. 1813).

Solinas, serg. Regg. Sardegna, MAVM all'Authion (12.6.1793).

Solinas, cav., ten. 2a cp car. Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).

Solio, Efisio, (1795), di Cagliari, guardia del corpo sarda (21.2.1807), stn (21.2.1811), stn Brig. Piemonte (28.10.1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., stn Brig. Acqui (1.1.1822), cap. 18° fanteria (10.4.1832), magg. di piazza a Savona (19.5.1846). (Marsengo).

Solio, altro, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Sollera, Giovanni Battista, (1778), di Cavour (Pinerolo), fu notaio Paolo Giuseppe, vol. Regg. prov. di Pinerolo (17.4.1795), stn (22.12.1814), ten. (26.7.1815), ten. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. serv. alt. (9.8.1820), dest. per essersi unito ai ribelli di Alessandria (26.6.1821). (ASTO RU 665).

Sollier, cap. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).

Solliers (de), Francesco, (1782), n. a Genova, di Antonio, coscritto truppe italiane (6.11.1802), sold. Regg. Piemonte (5.3.1817), caporale (1.4), serg. (1.9.1817), furiere (1.3.1818), stn soprann. (16.11.1819), stn eff. d'ord. (19.7.1820). (ASTO RU 375).

Soman, Luigi, di Torino, LH (Léonore).

Somano, Carlo Giuseppe, (1791), di Fossano (CN), fu Ignazio, foriere Brig. Monferrato (26.8.1814), furiere magg. (1.10.1814), alfiere (26.4.1815), camp. 1815, anzianità di stn (2.6.1816), stn d'ord. (9.9.1816: *El. Mil.* 1818), tale Brig. Regina (15.12.1821), aggiunto allo SM Div. Savoia (22.9.1824), cap. come sopra (9.4.1830), nel 2° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Somatis, cav. Giulio, (1789), di Torino,

stn R. Carabinieri (19.3.1815), ten. (18.11.1816), ten. Cacciatori Franchi (27.11.1817: *El. Mil.* 1818), ten. serv. alt. Brig. Cuneo (4.2.1821), dest. (24.5/3.7.1821) per non aver raggiunto la Brig. a Novara. (ASTO RU 491. Marsengo).

Somis, Ignazio, (1796), di Torino, sotto int. Div. Savoia, sospeso temp. per amicizie coi liberali, trasferito Div. di Nizza (26.1.1822). (Marsengo).

Songeon (de), cav. Jean Guillaume, (1792), di Annecy, LH (Léonore).

Songeon (de), cav. Jean Marie, (1771-1834), di Annecy, all. cannoniere art. coloniale (10.6.1797), 2° cann. (10.11.1787), 1° cann. (15.7.1788), artificiere (30.8.1789), camp. di San Domingo (1787-90: F a St Marc il 10.3.1790, dove com. 2 pezzi da camp.), cong. per F (15.10.1791), rich. (1.3.1793), cap. 5e Bon vol. MontBlanc (7.6.1793), TC in 2° (9.6.1793), A. Pyrenées Or. (prese la ridotta di Col de Viel nella valle d'Arran; l'11.8.1794, a St Laurent de la Monga, fece PG il duca di Crillon Mahon, risparmiandogli la vita; F 26.5.1795 a Bascara, il 14.6, a Moulins, riprese la bandiera del Batt., presa dagli spagnoli). Inc. nella 20e DB de ligne, poi 11e rég. (27.4.1796) A. d'Italie (contuso a Castiglione 5.8.1796), CB 14e DB de ligne (13.12.1797), U d'ord. allo SM di Joubert (a. VII), com. QG di Napoli e inc. della police da Caserta a Roma (26.1.1799), ADC di Garnier (26.5.1799), campo di Boulogne (a. XI), magg. 28e de ligne (22.12.1803), LH (25.3.1804), col. 53e de ligne (1.5.1805), camp. a. XIV (cavallo ucciso al passaggio dell'Adige (18.10.1805), AC (30.3.1809), si distinse a Sacile (16.4.1809), com. sup. di Rocca d'Anfo (21.4.1809), ChE (15.8.



- 1809), inv. in Moravia come capo di SM principe d'Essling (24.8.1809), com. sup. delle I. di Room, Dordrecht, Helventsluys e della Brille (1.3.1810), organizzatore ad Avignone dei Batt. di marcia per la Catalogna (sett. 1810). Capo di SM 2e Div./IX corpo (A. du Portugal: 24.11.1810), poi del 7e gouvernement d'Espagne (21.3.1811), com. sup. prov. di Zamora (14.9.1811), poi di Burgos (4.2.1812), capo di SM e com. l'ala sinistra della linea di difesa di San Sebastian (19.6.1813), si distinse il 25 e 27.7 (2 F) e nella sortita del 31.8. PG il 9.9, condotto in Inghilterra, GB (25.11.1813), liberato (30.4.1814), CSL (13.8.1814), inv. in Prussia per negoziare lo scambio dei PG. Agg. all'isp. gen. cav. 14e e 15e DM nei Cento Giorni. Il duca i Feltre, min. della guerra, respinse poi tutte le sue domande di riamm. in servizio, pens. (10.9.1816) col permesso di tornare in Savoia, U-LH (1.5.1831), m. a Maulette (Seine et Oise). (*Fastes LHIV* 350. Léonore).
- Soratti, volt. 111e de ligne, cit. per Abensberg (20.4.1809).
- Sorci, Luigi, ten., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Sordi, Giovanni Gerolamo, (1795), di Casale, fu Vincenzo, vol. franc. (1812), cong. come stn (1814), stn eff. Regg. prov. di Casale (25.12.1814), stn gran. (14.6.1815), in asp. (1.12.1815), ten. serv. perman. 2a cl. Brig. Acqui (27.2.1823), ten. eff. (28.1.1824), cap. prov. in serv. continuativo (30.1.1831), nel 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO *RU* 784).
- Sorgia, Raimondo, cuoco di Stampace, pregiudicato per delitti capitali, AM della "milizia degli arruolati" formata da Sulis dopo il vespro antipiemontese (1794).
- Sorso: v. Amat di Sorso.
- Sostia, cap. 4a cp milizia arruolata di Cagliari, sciolta 1806.
- Sotgiu, notaio di Cagliari, distintosi il 14.2.1793 a Calamosca contro il *Tonnant*.
- Sotgiu, cap. ten. e brigad. guardie del corpo sarde (1808).
- Sotgiu, Salvatore, avv. dei poveri nella col. mobile di Sassari (1807).
- Sottero, Pietro, (1789), di Guarene (Alba), serg. franc., PG in Spagna, serg. Regg. Cuneo, carabiniere a piedi (18.10.1815), cong. (7.8.1821) per non aver seguito il corpo a Novara. (Marsengo).
- Sourdiaux (Sourdeau), Auguste, barone, emigrato franc., U marina austr., cap. 3rd Regt Italian Levy (27.5.1813), com. il deposito di reclutamento di Cagliari, F a Genova (18.4.1814), magg. (8.4.1814), "on leave" (all'11.5.1815). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Souviran, cav., OSML, cap. e 1° brigad. gentiluomini arcieri (*El. Mil.* 1818).
- Spagnolini, console sardo a Livorno (1815).
- Spadaro, Alessandro, (ca 1785), di Messina, cadetto per un anno negli Chasseurs Britanniques, insegna 2nd Regt Italian Levy (sett. 1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Spagnolini, Cesare, guardia d'on. di Torino (1809).
- Spagnolini, Federico, (1780), di Firenze, f. di don Luigi, cadetto Regg. svizzero Peyer-im-Hoff (15.12.1794), alfiere con anzianità di stn (21.5.1795), stn eff. (19.4.1796), cong. 1795 (F 18.9 a S. T...in Donadei ?), 1796, 1798, stn

- Regg. prov. di Torino (20.7.1799), camp. 1799-1800, ten. Regg. Monferrato (23.9.1814), cap. d'ord. (22.6.1815: *El. Mil.* 1818), magg. prov. Brig. Aosta (11.12.1823). (ASTO RU 609).
- Spagnolini, Pietro, avv., 1° comm. d'art. a Genova, segr. di guerra (*Gazzetta di Genova* 1815. *El. Mil.* 1818).
- Spanna, Giovanni, (1800-30), di Torino, di Gaudenzio, all. R. Accademia mil., stn soprann. Cacciatori della Regina (5.9.1819), stn eff. (1.12.1821), stn car. (3.2.1823), stn d'ord. Brig. Regina (10.1.1824), m. in Torino (39.7.1830). (ASTO RU 552).
- Sparro, nocchiero sardo, MAVM per l'I. Cerbicali (2-3.1.1794).
- Sperino, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Speroni, cav. Giovanni Luca, (1785), di Sestri Ponente, del cav. Gioacchino, stn in asp. (10.7.1814), stn Regg. poi Brig. Aosta (11.1.1814), stn gran. (2.4.1815), ten. d'ord. (13.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. serv. perman. (23.7.1820), cap. serv. perman. Brig. Piemonte (1.1.1822). (ASTO RU 432).
- Spinetta, Onorato, (1766), di Nizza, f. di Bernardo, vol. Milizia di Nizza, stn Cacciatori di Nizza (1.4.1792), ten. Milizia di Nizza (28.5.1793), ten. fant. (2.4.1795), camp. 1792-96 (F 17.7.1795), ten. Truppe Leggere (20.5.1799), camp. 1799-1800 (F 4.11.1799), cap. Corpo Franco in Sardegna (18.1.1810), autor. a passare al servizio brit. (1.5.1813), cap. 3rd Regt Italian Levy (25.2.1813), cap. Cacciatori Italiani (2.2.1816), cap. Legione R. Leggera (1.10.1817). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. *El. Mil.* 1818. ASTO RU 38).
- Spinola, nob., cap. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, cav., cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, STV marina sarda nella spedizione della Capraia (1815-16).
- Spinola, ten. genio imp. a Grenoble (1806), U del genio in Portogallo (3e Div.). (Pinelli).
- Spinola, cap. delle galere, OSML (1814).
- Spinola, cap. 3/2° Monferrato (10.8.1800).
- Spinola, paggio imp., poi stn 5e hussards (18.10.1813).
- Spinola, marchese, reggente int. di Ponente e col. guardia d'on. sabauda di Savona (8.5.1815).
- Spinola, Andrea, cap. in ritiro, AM 1a coorte attiva GN di Genova (18.11.1813), AM 1° di linea genovese (28.5.1814).
- Spinola, Domenico, patrizio genovese, (1751-1804), di Genova, col. Regg. Sarzana, gen. com. le truppe liguri (24.7.1797).
- Spinola, Felice Alessandro, patrizio genovese, (ante 1766-post 1825), ten. 9a cp art. ligure (24.7.1797).
- Spinola, Francesco, patrizio genovese, (1779), di Genova, f. di Nicolò, cadetto rep. di Genova (20.2.1793), cadetto Regg. Corso (30.12.1795), stn (18.5.1797), posto a mezza paga dal gov. rivoluzionario (20.9.1797), cadetto nel Batt. Volontari di Castello (20.2.1798), blocco di Genova (1800), ten. eletto dagli austr. durante l'occupazione di Genova, ten. e poi cap. 35e légère (21.7.1809-30.12.1815), guardia anziana del corpo (4a cp genovese) col grado di ten. fant. (18.1.1816), ten. Legione R. Leggera (26.9.1818), prese parte al tentativo

- insurrezionale Brig. Alessandria, ten. gran. serv. perman. Brig. Acqui (3.12.1821), cap. 2a cl. serv. perman. Brig. Aosta (12.1.1824), cap. eff. serv. perman. (31.1.1826), magg. (22.8.1837), pens. (16.5.1848). (ASTO RU 432. Marsengo).
- Spinola, Giovanni Carlo, (1795), f. del col., garde d'honneur (29.4.1813).
- Spinola, cav. Giuseppe Tommaso, patrizio genovese, (ante 1764-post 1825), frat. di Felice, ten. 5a cp art. ligure (24.7.1797), OSML, Milite OMS, cap. 10a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, marchese Ippolito, patrizio genovese, (m. post 1825), cap., guardia d'onore a cav., capo 1a coorte urbana GN di Genova (18.11.1813), CV 2° com. corv. *Aurora* (1817).
- Spinola, Luca, patrizio genovese, (1772), di Genova, vol. dell'A. rep. di Savoia, cap. 2a MB piem. (1798), ritiratosi in Francia, cap. II/1a MB piem. (1800), poi 3/II/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Spinola, Napoleone, patrizio genovese, (m. post 1825), f. del marchese Camillo, ten. e poi cap. 5a/1° di linea genovese (23.7.1814), OSML, cap. magg. di piazza a Savona (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, cav. Paolo, patrizio genovese, (m. post 1825), frat. di Napoleone, com. la piazza, e poi la città di Genova per la Repubblica, confermato dal re di Sardegna (15.3.1815), OSML, col. com. di Polcevera (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, nob. Paolo, stn d'ord. Brig. Genova, rit. 9.6.1817 (ASTO RU 725).
- Spinola, Paolo, col. com. di Sarzana (*El. Mil.* 1818).
- Spinola, Pellegrino, ten. 1a cp art. ligure (24.7.1797). (patrizio genovese, cugino di Giuseppe Tommaso e Felice Alessandro: uno dei tre è probabilmente il ten. 2a cp 2° Regg. art. marina indicato nell'*El. Mil.* 1818).
- Spinola, Vincenzo, all. 1° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Spring(hi), Abramo Carlo, (1769/70), di Cuneo, ten., poi cap. della 2a legione elvetica (1798), durante l'occupazione austro-russa "stn in un regg. estero", cap. AM 2° Monferrato (10.8.1800), poi 1a MB piem. (1800), poi II/111e de ligne (1802), cit. per Austerlitz (Faisanderie), CB 1er Bon/Légion du Midi in Portogallo (F 27.9.1810 a Busaço), LH. (Pinelli. De Rossi. Léonore).
- Staffiotti, cap. art. franco-piem. (brigata Cappello, 1799: v. Capel).
- Staglieno, magg. com. piazza di S. Maria alla Spezia (1797).
- Staglieno, nob. Bartolomeo, cap. d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Staglieno, Carlo Luigi Sebastiano, (1775), di Genova, LH, cap. Regg. Condé (*Gazz. Genova*, ott. 1814). (Léonore).
- Staglieno, Paolo Francesco, (1794), n. a Livorno, sold. Truppe genovesi (9.6.1814), caporale Regg. Genova (3.3.1815), serg. (1.5.1818), disertato durante i moti cost., cong. per assenza (28.5.1823), stn invalidi (2.12.1848). (Marsengo).
- Staglieno, nob. Pietro Francesco, cap. gran. guardia del dir. esecutivo e del corpo legislativo ligure (22.7.1797), poi guardia del gov., comb. alla Trebbia (1799), com. il forte della Tenaglia durante il blocco del 1800, cap. cp dip. di riserva (28.5.1805), U italiano, CB 1° di linea genovese (28.5.1814), poi col. com. la piazza e il Regg. Genova, OSML, Milite OMS, col. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).

Stallani di Cairo, cav. Angelo (o Celso?), (1788), di Bagnasco (Mondovì), fu Carlo, guardia d'onore di Borghese, coscritto (15.4.1809), stn 24e chasseurs (1812), LH, cong. (1.8.1814), stn gran. Regg. prov. di Acqui (23.12.1814), ten. (28.3.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815), Milite OMS in cambio di LH (4.4.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (16.7.1820), cap. Brig. Acqui (1.1.1822), cap. gran. prov. (4.2.1827), pens. come magg. (6.4.1831). (ASTO RU784).

Starhemberg, Anton Gundaccar, Graf von, (1776-1842), n. a Brünn, stn corazzieri Kavanagh (1794), F a Renchen (28.6.1796), ten. in Italia (1799), cap. ussari di Kienmayer. Nel 1804, alla m. del padre, lasciò il servizio come magg. on.. Riprese le armi nel 1805 (Austerlitz: TC 1° ulani). Col. sul campo di Essling, caricò a Wagram alla testa del 10° ussari. Com. ussari di Radetzky, si distinse il 12 e 16.9.1813 a St Marein e Weixelburg, il 25 a Laschitz e il 27 a Zirkitz, dove prese una bandiera nemica. GM (6.10.1813), OMT per aver bloccato l'avanzata del gen. Marcognet da Rovigo verso Venezia. Destra del Po sotto Nugent (Reggio 8.3, passaggio del Taro 13.4.1814). Com. mil. Toscana (19.4) e inc. di riorg. le forze granducali. Inv. da Bellegarde ad Ancona con l'inc. di far perdere tempo a Murat, lo incontrò il 25.3.1815. Com. l'avanguardia al Panaro e a Carpi, poi una Brig. /Div. Mohr a Tolentino (al centro, contro la guardia reale nap.) e a Roccaraso e Castel di Sangro (dove sconfisse la 1a Div. nap. Carrascosa) e il 31.5 si acuartierò presso Bari. C-OL, rit. nel suo castello di Berghheim (1817). (Weil).

Staurenghi, Leopoldo, cornetta Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Stefanini, Giacinto, cap. genio ligure (confermato 24.7.1797), poi inv. a isp. le difese di Capraia, poi all'attacco di Serravalle (7-27.6.1798), cap. genio imp., in ritiro, assassinato a Genova (1giu. 1812).

Steffanini di Monte Airone, Giuseppe, (1763-1821), n. a Tione (TN), cadetto Regg. Lacy, guerra di successione di Baviera, ten. contro i Turchi. Cap. (1790) al corpo franco tirolese. Magg. (1800), com. I batt. cacciatori tirolesi (1801), in guarnigione a Ulm (1805). TC (1807), 1809 (avanguardia del II corpo: OMT per Hirschau 11.4). Rit. dopo la pace di Vienna, rich. (1813) come GM A. d'Italia. Com. mil. a Bologna (sett. 1814) al posto di Eckhardt, dest. per peculato. Gov. (28.3.1815), il 2.4 evacuò la città, poi comm. gen. buon governo (14.4). M. a Verona (25.1.1821). (Weil).

Stellardi, Carlo Bartolomeo, (1783), di Torino, fu Giulio Antonio, serg. magg. Deposito di Fanteria (17.5.1814), alfiere Regg. Guardie (1.11.1814), stn QM in 2° Brig. Granatieri Guardie con anzianità di stn (20.9.1816: *El. Mil.* 1818), ten. QM in 2° (30.12.1822), passato come applicato all'Int. Gen. di Guerra col grado di ten. fant. (14.7.1823). (ASTO RU266).

Steria, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Steria, Bernardo, (1787-1826), di Cagliari, all. d'art. (18.8.1806), stn (19.3.1810), eff. (5.4.1812), camp. in parecchi forti litorali e popolazioni costiere contro i Barbareschi (1812-13), ten. (10.10.1814), ten. 1a cl. (20.11.1814), cap. 2a cl. (14.5.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 1a cl. (3.8.1819), cap. anziano (8.2.1820), con l'A. Reale a Novara (1821),

cap. anziano (1824), magg. Brig. attiva d'art. (27.1.1824), OSML per distinti servizi (30.3.1825), m. a casa di malattia 28.3.1826 a Torino. (ASTO RU 2453. Shamà). Stobia (Strobia), Giuseppe, dip. del Po, mar. all. 21e (ex 22e) dragons, camp. 1799-1800, decorato di sciabola d'onore (15.9.1802) e perciò insignito di LH (24.9.1803), rit. (1807), elettore di Pinerolo. (*Fastes LH* II 176).

Sterea, Raimondo, di Cagliari, cadetto d'art., stn d'art. (19.3.1810), nel 1812 nelle Torri di Ponente del Capo di Cagliari.

Stoppani, Marco, di Roma, ten. Italian levy (1815).

Stralla, stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Stralla, Spirito detto Costa (1774), di Caselle, di Giovanni, sold. Cacciatori Franchi (15.11.1792), camp. 1792-96, U 2° di linea italiano, furiere Cacciatori della Regina (8.3.1816), alfiere (21.6.1816), Milite OMS in cambio di CF (4.4.1817), stn 2° Batt. di Guarnigione (19.12.1821). (ASTO RU 34. *El. Mil.* 1818).

Strambi, ten. 111e de ligne, m. al bivacco di Baranov (20.11.1812).

Strambini, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Stronati, AM 3° di linea ligure (24.7.1797).

Stroppiana, Felice, (1787), di Alessandria, LH (Léonore).

Stuart, Sir John, conte di Maida, (1759-1815), n. in Georgia dal col. John, stn 3rd Foot Guards (1778), servì nella guerra d'indipendenza americana e sotto il duca di York in Olanda. Brigad. in Portogallo, a Minorca e in Egitto (com. la 5th Brig. ad Alessandria). MG nella

spedizione anglo-russa a Napoli, subentrato a Craig nel com. delle forze inglesi in Sicilia (apr. 1806), vincitore a Maida (4.7), KB, conte di Maida, sost. da Fox (poi Moore), lasciò il servizio attivo. TG (apr. 1808) a Messina, denunciò una cospirazione filo franc. ma protestò poi duramente contro i metodi del giudice Artale spedito da Palermo. Com. la spedizione di Ischia e Procida (1809) e fronteggiò l'A. di Murat sullo Stretto (1810). Il nuovo successo e i contrasti con la corte borb. gli dettero il pretesto per dimettersi (16.10) da un inc. sgradito.

Stura, Tommaso, (1797), di Buttigliera (AT), fu notaio Francesco Antonio, chir. civile, poi chir. in 2° Brig. Aosta (20.4.1831). (ASTO RU 432).

Sturla, Carlo Antonio, ten. di postaz. art. da costa a Bordighera (*El. Mil.* 1818).



Suchet, Louis Gabriel, (1772-1826), n. a Lione da un mercante di seta, vol. della GN (1791), TC a Tolone, coinvolto nei massacri di Bédouin (1793), CB della 18e DB designe in Italia (Arcole, Rivoli), capo di SM di Brune e Masséna in Svizzera (1798) e di Joubert in Italia (1799). Com. l'A. du Var (1800), isp. gen. fant. (1801), GA-LH (8.2.1806), com. la 3e Div/V (1805), la 1a/V (1806: Jéna) e il V corpo (1807). CF, CE (19.3.1808), imparentato per parte di moglie con Giuseppe B. e Bernadotte (1808), com. l'A. d'Aragona e Catalogna dal 1808 al 1814, ME (8.7.1811), duc d'Albufera (24.1.1812),

col. gen. della guardia (dic. 1813), com. l'*A. du Midi* (22.4.1814), com. la 14e DM a Caen e l'*A. des Alpes* (26.4.1815), PF (4.6.1814; 2.6.1815; 5.3.1819), C-CSL, CF d'Austria (1820). AdT. (*Fastes L. H.* III 564-5. Mullié II 541-5. Six).

Suden, Georg, barone, (1765-1822), n. ad Arolsen (Waldeck), passato nel mag. 1788 dal servizio olandese a quello austr. come insegna dell'IR Anton, prese parte a tutte le camp. napoleoniche. Cap. nel 1799 e cav.-OMT per la brillante condotta ad Airolo (27.5.1799), magg. nel 1805, ten. col. nel 1808, col. nel 1809, gen. magg. nell'apr. 1812, si distinse il 10.3.1814 a Castellaro. Com. di Brig. a Piacenza (29.3.1815), rit. nel 1815. (Wiel).



Sulis, Vincenzo, (1758-1834), di Cagliari, giovanissimo capobanda dei sobborghi, avviato da un magistrato alla prof. di notaio e divenuto agiato borghese, emerso nella difesa di

Cagliari (1793), protagonista del vespro antiapiemontese del 28.4.1794, com. la milizia di Stampace, accusato dell'eccidio del marchese della Planargia. Riconosciuto com. la legione suburbana e la centuria di Stampace (22. 8.1797), nel 1799 garantì l'accoglienza del re Carlo Emanuele IV e accettò lo scioglimento della MU in cambio della dir delle saline e della protezione del duca d'Aosta, col grado di cap. dell'esercito (13.4.1799). Imputato di congiura non appena partito il duca, e inizialmente scagionato dai

giudici Francesco Pilo Boyl di Putifigari e Giovanni Mameli, ma incriminato il 9.9 dal giudice G. Valentino con nuova indagine segreta, arrestato da R. Mameli (v.) mentre cercava di fuggire dal porto di Cagliari, cond. all'ergastolo alla Torre dello Sperone di Alghero (oggi a lui intitolata), malgrado varie iniziative per la grazia promosse da Prospero Balbo, sempre bloccate da Pes di Villamarina, fu graziato solo nel 1821. Sospettato di essere implicato nei disordini di Alghero, nel 1822 fu di nuovo imprigionato per 9 mesi nella Torre della Guardia Vecchia di La Maddalena, dove rimase poi confinato sino alla m. Autore di un'*Autobiografia* incoraggiata dallo storico Pasquale Tola, che lo incontrò alla Maddalena nel 1829. (Tola, III, 241-7).

Suni, "marchese" di, cap. gen. cav. miliziana della Sardegna (nel 1824): v. Paliaccio, Nicolò Antonio.

Surdi, Vittorio Gregorio Giovanni Andrea, (1797), di Cassine, LH (Léonore).

Sussarello, cav. Giovanni Maria, (1796), di Ozieri, sold. Regg. Sardegna (8.5.1815), stn 6a cp Cacciatori Guardie (26.6.1816: *El. Mil.* 1818), dich. disertore (18.4. 1821), comb. in Spagna, poi a Marsiglia e in America, rimp. 1842, deputato di Ozieri I e II legislatura, elezione nin convalidata III e IV, ten. a riposo (16.8. 1848), cap. (25.11). (Marsengo).

Suvorov, conte Aleksandr Vasilievi?, conte Suvorov-Rymnikskij, principe Italiiskij, (1730-1800), n. a Mosca, generalissimo russo e general FM austr. in Italia e Svizzera, cav. Toson d'Oro (6.19.1786), 358° cav. Annunziata (1797), grande di Spagna (1799), m. a San Pietroburgo.

Svanini, Domenico, di Ospedaletto Lodigiano, Federato, magg. 2° leggero ita-



liano in Spagna, CF (per Villafelice in Aragona), processato per la congiura bresciana (1814), com. il Batt. della Minerva (studenti torinesi), sciolto il 10.4.1821 a Genova. (AVSF, FM, *Carbonarismo*).

Syon (de), Charles Louis, dei baroni di

Saint André, (1767-1837), di Chambéry, TC com. la piazza di Casale (*El. Mil.* 1818), poi col., ammonito per aver trasmesso ordini del gov. illegittimo (1.10.1821), col. com. la piazza di Genova (26.12.1821), pens. (8.10.1831). (Marsengo. Shamà).



## T

Tabarro, Giuseppe Maria, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Tabasso, cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).

Tabasso (Tabassi), a lungo sotto segr. della R. cancelleria di stato sarda a Roma, Gaeta e Cagliari, segr. poco prima del 1812.

Taberna, U Italian levy.

Tacchini (Tacchino), Giuseppe Antonio, di Groppello, cap. Brig. Piemonte, ammutinatosi a Vercelli (19.3.1821). cond. a m. (Vannucci. Nagari).

Taccone (Tancone), Giuseppe, sold. Regg. Saluzzo, MAVM per la presa della Spinarda (27.6.1795), serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Tadone, Teobaldo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Tacker, magg. del genio inglese in Spagna, nel giugno 1813 diresse male l'attacco ai forti di Tarragona.

Takrur, Mustafa, rais di fregata e di scia-becco nella squadra tunisina del 1815.

Taffini, Cesare Maria, dei marchesi d'Acceglio, (1788-1846), di Torino, frat. di Michele Camillo, mil. franc., ten. Dragoni della Regina (5.10.1814), cap. (*El. Mil.* 1818), dest. (15.6.1821) per idee liberali, riamm. come TC Nizza cav. (13.8.1833), poi col. del Regg. e MG, com la Brig. Piemonte (28.5.1836). (Marsengo. Shamà).



Taffini, Michele, marchese di Acceglio, (1786-1872), n. a Chieri, f. di P. Camillo Giuseppe e nipote di Michele Benedetto, marchese di Acceglio, cannoniere franc. (1802), velite

della guardia imp. (20.7.1803), camp. d'Italia, Alemagna, Spagna, Russia e Francia, cap. 1a cl. art. a cav., LH (1813), cong. (14.7.1814), ten. R. carabinieri (16.3.1815), com. i RR. CC. nel corpo Latour (21.6.1815), Milite OMS (4.5.1816), cap. (12. 11.1816: *El. Mil.* 1818), OSML "per costante esattezza e attività, zelo indefesso nel compimento di gravi officii di cui si trovò incaricato in Novara e di una perfetta devozione al trono" (15.10. 1821), magg. (21.10. 1822), TC (18.1. 1829), 1° U dip. della polizia nella R. segr. di stato per gli affari interni (30.8.1830), col. cav., MG R. Carabinieri (7.7.1835) e com. gen. del corpo (dal 16.7.1835 all'11.12.1847), ADC del Re, assegno personale di lire 3.000 (1.10.1847), TG (184...), membro della corte marziale che condannò a m. il gen. Ramorino (maggio 1849). (ASTO RU 94. Shamà).

Taffini, Policarpo, dei marchesi d'Acceglio, (1797), di Borgo San Dal-mazzo (CN), fu Policarpo, sold. Regg. Saluzzo (7.10.1818), caporalmagg. (1.9.

- 1818), stn soprann. d'ord. (1.12.1819), dim. (11.12.1820). (ASTO *RU* 665).
- Tagliafico, Andrea, (1728-1811), ing. arch., capo delle costruzioni navali a Genova.
- Tagliafico, Camillo, (1792), di Genova, sold. truppe genovesi (10.5.1814), serg. Brig. Genova (1.8.1815), dichiarato disertore (1821), comb. in Spagna, PG in Francia, confinato a Perpignano. (Marsengo).
- Tagliafico, Domenico, 1° ten. genio genovese (14.9.1814).
- Tallone, Carlo, 2° ten., poi cap. d'art. (*Gazz. Piem.* 1814), cap. 1a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Talongo, Luigi, fornitore del pane al presidio di Tempio Pausania (1807-08).
- Tamajo, Giovanni, (ca 1789), di Palermo, insegna 1st Regt Italian Levy (14.3.1813), ten. (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Tamajo, Luigi, (ca 1791), di Palermo, insegna 1st Regt Italian Levy (24.8.1812), ten. (2.7.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Tamburelli, Giuseppe, caporale, fuc. a Chambéry per cospirazione mazziniana (1834).
- Tamburini, Giacomo, cadetto 2° Regg. art. marina (20.4.1816), stn (8.9.1817: *El. Mil.* 1818), cond. a 2 mesi di detenzione (13.7.1821) per aver comb. contro l'A. reale, ten. a riposo (10.6.1848), cap. (31.10). (Marsengo).
- Tana, Amedeo, conte di Santena, cap. Cavalleggeri del Re (10.10.1815), magg. (29.5.1817), pens. (21.11.1821) per aver manifestato idee liberali e non essersi opposto con la dovuta energia a Moffa di Lisio. (Marsengo).
- Tana, Arduino Giuseppe, dei marchesi di Verolengo, (1748-1828), di Torino, MG in rit. (1817).
- Tana, (Carlo) Camillo Federico, 5° marchese di Verolengo, 8° m. di Entracque, 6° conte di Limone, (1774-1834), di Torino, paggio reale, cornetta Cavalleggeri di S. M., gent. di bocca (24.12.1790), autor. a provvedersi di un titolo imp. (18.6.1812). magg. Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), tentò di fermare gli ammutinati (10.3.1821). (Shamà).
- Tana, Francesco, conte palatino e 1° conte di Santena, (1698-1781), nob. di Chieri, col. Regg. prov. di Mondovì (3.3.1744), col. Regg. Piemonte (25.3.1747), MG gov. di Cuneo (27.9.1756), TG (1757), cap. gen. e viceré di Sardegna (11.7.1758): ridusse le cp di milizia per diminuire il clientelismo), poi com. città e prov. di Torino (6.3.1762), gen. fant., gov. Cittadella di Torino e cav. Annunziata (25.3.1771), GC-OSML. (*EM.* Shamà. Cerino Badone).
- Tanca, Giovanni Antonio, com. l'avamposto degli insorti di Thiesi nello scontro del 6.10.1800 con la colonna mobile Grondona.
- Tantesio, cap. 3a cp 2° Regg. art. marina (*El. Mil.* 1818).
- Tantesio, Giuseppe, (1796), di Carmagnola (TO), stn Regg. prov. di Torino (4.7.1815), stn Cacciatori Italiani (8.2.1816: *El. Mil.* 1818), stn. car. (1.8.1820), dim. per i moti cost. (14.11.1821).
- Taparelli, Luigi Gabriele, conte di Lagnasco, (1780-1814), stn 14e hussards, m. per F a Lipsia (1813). (Pinelli. Shamà).



Taparelli d'Azeglio, Massimo, (1798-1866), di Torino, f. del MG Cesare (1763-1830), studente di matematiche avendone superato l'esame, stn soprann. di Piemonte Reale

(1814), stn eff. Brig. Granatieri Guardie (11.11.1815), stn de' scelti (6.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (3.12.1818), disp. dal serv. a domanda del padre col grado di ten. di cav. con uso dell'uniforme (8.3.1819), studente di pittura a Roma (1820-30), poi a Milano, genero di A. Manzoni, autore di romanzi storici (1833-45), emissario liberale in Romagna, Marche e Toscana (1845-46), autore della *Proposta di un programma per l'opinione nazionale in Italia*, col. ADC di Durando (F a M. Berico il 10.6.1848, MAVM), ADC del re e pres. del cons. (7.5.1849) persuase C. Alberto a lanciare il proclama di Moncalieri (1849), dep. di Strambino I-IV legislatura, sen. (20.10.1853), MG R. comm. in Romagna e a Milano (1859), gov. di Milano (1860), OCS, U-OMS, G cordone OSML, dir. R. pinacoteca (1855) e pittore (paesaggista, ma anche *La morte di Ferruccio*, *La battaglia di Salerno*, *Il ritorno dei 13 da Barletta*), storico, saggista, memorialista. (ASTO RU 266. EM. Senato).

Taparelli d'Azeglio, cav. Giuseppe Maria Roberto, (1790/91-1862), di Torino, frat. di Massimo, all. collegio Tolomei a Siena (1800), rientrato in Piemonte con la fam. minacciata di confisca dei beni (1808), chiamato a Parigi (1809) come uditore 3a cl. cons. di stato, sez. finanze,

poi di 2a cl. sez. ponti e strade, inv. a Roma come isp. prosciugamento Paludi Pontine (aut. 1811), uditore 1a cl. sez. alta polizia, comm. a Lauenburg (giu. 1812), LH, vol. Cavalleggeri di Piemonte nella camp. del Delfinato, cong. come cap. (1815), cap. aggregato ai Cavalleggeri di Piemonte (*El. Mil.* 1818). Vicino a C. Alberto nelle giornate del 6 e 12 marzo 1821, svolse ruolo di mediatore e moderatore. Riparato a Ginevra, poi a Parigi presso il suocero Alfieri di Sostegno, rimp. nel 1826. (Nada *DBI* IV 753-7. Marsengo. Léonore).

Taparelli d'Azeglio, cav. Stefano Enrico, (1794-1824), di Torino, del marchese Cesare, frat. di Massimo, nel collegio Tolomei (1802), stn soprann. d'art. (29.11.1814) l stn eff. (24.6.1815), camp. 1815, ten. 2a cl. (9.9.1815), ten. 1a cl. Brig. d'art. in Terraferma (13.9.1816: *El. Mil.* 1818), cap. 2a cl. (7.9.1819), cap. 1a cl. vice dir. della fonderia (4.10.1820), m. in Torino (2.9.1824). (ASTO RU 2453).

Taparello, Carlo Francesco, (1795), di Saluzzo, fu Giacomo, serg. magg. chas-seurs à pied de la vieille garde, serg. Brig. Saluzzo (31.8.1814), furiere di cp. (1.1.1815), camp. 1815, Milite OMS in cambio di LH con pens. di 144 lire (1.4.1816), stn prov. (13.11.1819), stn d'ord. per cambio temp. per un anno con Gaudina (10.1.1820), dest. per aver portato l'armi coi rebelli come ten. contro l'A. reale (9.7.1821), impiegato presso la tesoreria Città di Torino, ten. invalidi (16.5.1848), cap. (24.10). (ASTO RU 665. *El. Mil.* 1818. Marsengo).

Tarabra, Carlo (1790) di Priocca, di Vittorio, garde d'honneur (12.6.1813-28.5.1814), sold. Cavalleggeri del Re

- (12.6.1815), caporale (1.8.1815), serg. (15.6.1817), serg. d'art. (27.1.1821), furiere (23.6.1821), stn R. Treno (26.1.1825), aiut. di Piazza a Torriglia (1.9.1830). (ASTO RU 2453).
- Tarabra, Giuseppe Maria, (1783), di Priocca, LH (Léonore).
- Tarabre, cap. 111e de ligne, F alla Moscova (7.9.1812).
- Tarabre, Giacomo Giuseppe, bibliotecario R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Tarditi, stn 1a/4° Aosta (10.8.1800).
- Tarditi, Modesto, (1774), di Busca (CN), f. di Ludovico, stn delle milizie (8.10.1792), stn Regg. prov. di Mondovì (11.4.1794), ten. Regg. prov. di Acqui (18.12.1814), cap. prov. Brig. Alessandria (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost., senza però comb., magg. prov. Brig. Piemonte (17.1.1825), pens. (24.8.1831). (ASTO RU 784. Marsengo).
- Tardivo, Giambattista, (1791), di Boves (CN), sold. Legione R. Piemontese (1.12.1814), caporalmagg. (1.12.1815), furiere magg. (28.2.1816), alfiere Legione R. leggera (17.10.1817: *El. Mil.* 1818), alfiere con anzianità di stn (22.2.1818), dim. (25.9.1821) per propaganda rivoluzionaria., ten. a riposo (30.5.1848), cap. (10.10). (Marsengo).
- Tarella, Giovanni Domenico, Milite OMS, stn prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Tarella, Pietro Vincenzo Maria, (1781-1822), di Torino (o Cannero, NO), fu Francesco, frat. del medico di corte Ambrogio (m. 1855) e del segr. min. Antonio (m. 1849), vol. dei veliti reali (1805), serg. in Spagna (1809), ten. 2° leggero italiano a Lützen (1813), CF (14.6.1813), LH. Assurda la notizia che lo da nientemeno che CB a Waterloo (1815), essendosi arruolato come cap. Legione R. Piemontese (14.9.1814). Camp. 1815, cap. car. (2.2.1816), Milite OMS in cambio di CF (6.9.1816), magg. d'ord. Brig. Cuneo (17.4.1817: *El. Mil.* 1818), OSML (14.8.1820), grado di TC (21.1.1821), messosi a disposizione di Santarosa contravvenendo all'ordine di portarsi a Novara, dest. (8.5/29.6.1821), esule a Marsiglia, giunto in Grecia nell'ott. 1821, col. com. di regg. greco, C. a Peta il 15.7.1822. (ASTO RU 491. Pinelli. Vannucci. Stele Filelleni. Marsengo).
- Tarena, Antonio, scrivano di 1a cl. f. f. guardamagazzino alla Maddalena (*El. Mil.* 1818).
- Tarena, cav. Efsio Luigi, (1779), di Cagliari, fu Giuseppe Maria, vol. cp leggera di Sardegna (13.9.1798), stn Cacciatori Esteri, poi di Savoia (19.8.1799), ten. (22.8.1808), cap. (30.6.1810), cap. car. (14.9.1817: *El. Mil.* 1818), grado e anzianità di magg. (8.3.1819), OSML (7.5.1819), magg. d'ord. Brig. Alessandria (17.1.1821), magg. Cacciatori di Savoia (26.5.1821). (ASTO RU 784).
- Tarena, Giuseppe, cap. 5a cp Cacciatori di Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Tarichi, Luigi, conte di Stroppa, di Giambattista, pres. degli ospizi civili di Cuneo (1811), stn prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).
- Tarino, cav., ten. d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Tarino, Carlo Giambattista Ludovico, 3° conte di Melazzo e signore di Cossombrato, (1794-1866), di Asti, stn Cavalleggeri del Re (*El. Mil.* 1818), OSML, magg., pens. (1851).

- Taris, don Ermenegildo, serg. magg. Milizia Capo di Cagliari (1758), protestò per i tagli alle cp apportati dal viceré Tana.
- Tassone, alfiere d'ord. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Tatischev, Dimitri Pavlovich, bali dell'Ordine di Malta, inviato russo a Napoli, arrivò nel luglio 1805. Costernato dalla decisione dei gen. alleati di reimbarcare le truppe prima ancora della radunata franc., nel feb. 1806 si recò a Lagonegro ad attendere i principi reali, che accompagnò poi a Cosenza e infine in Sicilia.
- Tatti, Antonio, di Villanovaferri, cap. cav. miliziana a Cagliari, C. nello scontro del Margine Rosso (13.2.1793).
- Tavagnasco, cav., cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Tavella, Luigi (1787), di Racconigi, di Giovanni, mil. 2e cuirassiers (1807-14), sold. R. Treno d'art. (24.6.1815), camp. 1815, caporale (1.10.1815), furiere (1.5.1821), con l'A. Reale a Novara (1821), stn (4.1.1829), ten. 2a cl. fisso (23.2.1833), pens. come cap. (1.7.1839). (ASTO RU 2453).
- Tavolada, barone, soprannumerario della guardia del corpo sarda (1813).
- Tedeschi, Giacomo, (1796-836), di Alessandria, fuc. Brig. Cuneo (27.4.1848), caporale (1.8.1818), serg. (1.12.1820), cond. a lanno di vigilanza a Chivasso (21.6.1821) per i moti, comb. in Spagna, PG in Francia, poi a Marsiglia, in Egitto (1824-25), Portogallo, cap. truppe della regina (1834-37), rimp. (1838), suicida per malattia temuta incurabile nell'Albergo degli stranieri a Genova (25-26.8.1839). (Marsengo).
- Tedeschi, Vincenzo, (ca 1782), n. in Sicilia, 8 anni nel Sicilian Regt (3 insegna, 5 ten., F), cap. paymaster 3rd Regt Italian Levy (25.4.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Teinesio, Giovanni Battista, di Diano Castello (Oneglia), stn guardie del corpo, dim. per non aver seguito il suo corpo a Novara (30.8.1821). (Marsengo).
- Teissieri, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Tempia, Amedeo, (1762-1850), U del genio nella guerra delle Alpi, cap. genio imp. a Périgueux (1806) [l'EM lo pretende "rit. sotto i franc."], cap. e prof. scuole d'art. (1814), TC (1817) membro del congresso perman. del genio civile (*El. Mil.* 1818), col. (1819), com. e pres. cons. del genio (1827), MG (1830), TG (1835), pens. e GC-OSML (10.8.1838), MM, sen. (3.4.1848). (*EM. El. Mil.* 1818. Senato).
- Tempia, Giacinto, ten. QM Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Tenca, Giovanni, stn, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Tencone, Andrea, chir. magg. Cacciatori di Nizza (*El. Mil.* 1818).
- Tercinod, Jean Baptiste, (1795), di Aosta, mil. franc., guardia del corpo (21.6.1814), grado di stn (30.6.1816), stn d'ord. (o prov. ?) Brig. Savoia (24.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (22.5.1821), ten. d'ord. (1.1.1822), ten. gran. d'ord. (4.2.1827), cap. prov. (9.1.1829), cap. perman. (9.11.1830). (ASTO RU 317).
- Terrail (de), Pierre, sieur de Bayard, (1475/6-1524), n. a Pontcharra, « le chevalier sans peur et sans reproche », eroe franc. di Fornovo (1495), Garigliano (1503), Agnadello (1509) e Ravenna (1512), C il 30.4.1525 vicino



- Romagnano Sesia, ucciso da un arciere di Filippo Tornielli di Briona. La tomba, nel monastero dei Minimi presso Gières (Grenoble), fu profanata nel 1793.
- Terroni, alfiere soprann. Cacciatori Italiani (*El. Mil.* 1818).
- Tesauro, Giuseppe, dei conti di Meano, (1783), di Fossano (Cuneo), del cav. Stanislao, stn del Regg. prov. di Mondovì (9.12.1814), ten. (19.6.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Cuneo (1.1.1816: *El. Mil.* 1818), ten. gran. (2.8.1819), cap. prov. (23.7.1820), rif. come cap. (29.1.1831). (ASTO RU 491).
- Teseo, ten. com. il distacc. d'art. sarda sbarcato alla Maddalena (15.10.1767).
- Teseo, TC genio russo, Austerlitz, Tiflis,
- Teseo (Theseo), Giacomo Carlo, (1759), di Marene (Cuneo), OSML (1815), cap. d'art., isp. delle sale e manifatture d'armi (*Gazz. Piem.* 1814), col. in 2° e TC Brig. d'art. (*El. Mil.* 1818), col. com. l'art. della cittadella di Torino (6.12.1822).
- Tesio, Luigi Alessio Maria, 2° conte di Valloria, (1786-1841), di Torino, dott. in leggi, stn prov. Brig. Piemonte, (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Tesio, Matteo, (1775), di Torino, soldato di fant. sarda (1795-98), poi del 26e chasseurs (1800), mar. all. (24.4.1804), Portogallo, passato alla gend. (11.1.1811).
- Tessier, stn 111e de ligne, PG in Russia (10.12.1812). [Forse Teissieri, v.].
- Testù Delgno, stn 111<sup>e</sup> de ligne, F m. a Schwardino (5/6.9.1812).
- Teulada, barone di: v. Sanjust.
- Thall, Giacomo, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Thaon di Revel, Carlo, dei marchesi, (1789-1849), n. a Nizza, f. di Giuseppe e nipote di C. Francesco, magg. sotto AG applicato all'isp. gen. (*El. Mil.* 1818), 3° marchese e 6° conte di Sant'Andrea con Revel (1820), col. AG (9.1.1823), TG e cap. guardie del corpo,. (Shamà).
- Thaon di Revel, Federico, dei conti di Pralungo (1800-1824), di Torino, f. di Ignazio, stn Regg. prov. di Torino (29.6.1815), stn prov. Brig. Granatieri Guardie (3.4.1816), ten. prov. (25.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. de' scelti in serv. alt. (6.10.1821), cap. eff. (24.2.1823), m. a casa sua di malattia (15.2.1824). (ASTO RU 266).
- Thaon di Revel, Carlo Francesco, dei marchesi, (1725-1807), n. a Nizza, ten. (22.2.1741), padre dei seguenti, 4° conte di Sant'Andrea con Revel (1773), OSML (11.5. 17), brigad. (30.9.1774), MG (12.1780), com. gen. della contea di Nizza (29.3.1781), GC-OSML (26.10.1786), viceré di Sardegna (1787-90), gov. di Tortona (1790), com. effettivo del corpo d'armata di Susa (1792) e poi del corpo della contea di Nizza (1793), 1° marchese Thaon di Revel (1796), gen. di fant. (8.4.1796), gov. di Torino (1797), luogotenente gen. del Regno con poteri di *alter ego* (4.7.1799: al posto del barone de La Tour insediato da Suvorov a Torino il 26.5). 359° cav. Annunziata (29.9.1799). Dopo Marengo si ritirò in Sardegna dove declinò per ragioni di salute ogni inc. e com. offertogli: supplì però le f. di viceré durante il viaggio di Carlo Felice a Roma (28.4-14.11.1803) e nel 1806 fu nom. gran maestro d'art. (Shamà).
- Thaon di Revel, Giuseppe Alessandro, 2° marchese, (1756-1820), n. a Nizza, f. di Carlo Francesco, U di fant. (1772), col. Regg. prov. di Susa (1793), brigad.



(1796), deportato in ostaggio a Grenoble (1798), evaso e nom. MG (1799), dopo Marengo riparrò in Sardegna, dove fu isp. gen. delle truppe d'ordinanza e del corpo di milizie (24.12.1802), gov. della città di Sassari e del capo di Logudoro (4.2.1804), 5° conte di S. Andrea con Revel (1807), TG com. la Div. del capo di Sassari (2.2.1809) e gen. di fant. (20.2.1812). Dopo la restaurazione fu gov. della cittadella, città e prov. di Torino (1814), 381° cav. Annunziata (2.11.1815), C-OMS, isp. gen. delle armate (1815), nonché primo com. sup. e org. dei R. carabinieri.



Thaon di Revel, Ignazio, dei marchesi, (1760-1835), n. a Nizza, fratello di Giuseppe, min. a L'Aia (1790), ADC del padre e del duca d'Aosta nella guerra delle Alpi, col. del Regg. Nizza (1794), brigad. (1796), min. e a Parigi (1796: negoziatore della pace del 15 maggio), Ostaggio assieme al frat. a Grenoble e Digione, evaso, MG (1799), ritiratosi a vita privata dopo Marengo. 1° conte di Pralongo (31.12.1812). Ripreso servizio nel 1814, fu membro del consiglio di reggenza, poi min. plenipot. a Parigi, GC-OSML (8.6.1815), C-OMS, gov. di Torino

(1815) e poi di Genova, gen. d'A. (1816), rimosso a seguito di un grave incidente con l'ex doge Ignazio Serra (al quale dette addosso col cavallo per non essersi cavato il cappello di fronte al re) ma inc. delle f. di viceré di Sardegna (1817-20), 390° cav. Annunziata (15.8.1820), gov. di Torino, il 12.1.1821 guidò la repressione dei moti studenteschi e si dimise il 13.3 all'abdicazione del re. Luogoten. gen. del regno (21.4.1821), maresciallo di Savoia (1829). (Shamà). Fondo archivistico di fam. (ASTO).

Thaon di Revel, dei marchesi, ten. prov. Brig. Granatieri Guardie (*El. Mil.* 1818).

Thaon di Revel, dei marchesi, cav., cap. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Thellung di Courtelary, Aloisio, dei conti di Santo Stefano, OSML, magg. del Regg. Saluzzo (*Gazz. Piem.* 1814), col. com. ad Aosta (*El. Mil.* 1818).

Thesauro: v. Tesauro.

Theseo: v. Teseo.

Thiesi, v. Manca di.

Thiola: v. Tirole.

Tholosano, Lodovico Stefano, barone di Valgrisanche, (1782-1859), di Fossano (CN), stn Regg. Aosta (11.12.1814), AM (7.10.1815), AM Brig. Regina (1.1.1816), ten. (19.6.1817: *El. Mil.* 1818), dim. (7.8.1821) per adesione all'A. ribelle, applicato nel controllo gen. delle finanze (12.7.1827), controllore assistente (1.1.1832), cap. a riposo (30.5.1848), magg. (12.12). (Marsengo).

Tholosano, Carlo, dei baroni di Valgrisanche, (m. 1846), frat. del prec., stn Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).

Thovez, Angelo Gioachino, (1786), di Torino, fu Giovanni Maurizio e frat. di Carlo, stn Regg. poi Brig. Aosta

- (12.10.1814), stn gran. (5.12.1815), ten. d'ord. (6.7.1817: *El. Mil.* 1818), dim. (30.7.1821). (ASTO RU 432).
- Thovez, Carlo, (1797), di Torino, fu Giovanni Maurizio, fuc. Regg. poi Brig. Aosta (7.8.1815), caporale (1.9), serg. (1.1.1816), dest. (2.7.1821) per i moti cost., riamm. come stn (10.6.1848). (Marsengo).
- Thovez, Giovanni Angelo Maria Gioacchino, (1786), di Torino, frat. di Carlo, stn Regg. poi Brig. Aosta (12.10.1814), ten. (6.7.1817), dim. (30.7.1821), cap. a riposo (6.6.1848), magg. (7.11). (ASTO RU 432. Marsengo).
- Tibaldero, conte di, col. del Regg. prov. di Casale (1814-15).
- Tiburzio, Pietro, (1794), di San Paolo (BI), fu Domenico, coscritto 3e de ligne (1813-14), minatore d'art. (22.8.1814), minatore 1a cl. zappatori (1.6.1816), caporale (1.7.1821), serg. (1.10.1829), stn fisso (28.4.1834), ten. fisso (21.12.1839), pens. (1.5.1847). (ASTO RU 2662).
- Tilliard, Nicolas, (1749), di Jussey (Savoia), vol. Legione degli Allobrogi (1792), stn (22.9.1797), PG di guerra in Germania, ten. e cap. (26.5/22.9.1800), nel 6/II/1a MB piem, poi II/111e de ligne (1802). (De Rossi).
- Tillier (de), Pietro Gerolamo, (1768), di Aosta, LH (Léonore).
- Tinetti, Giuseppe, cap. QM in 1° Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Tiola, stn prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Tiole, Benedetto Nicola, (1790), di Torino, fu Pietro Antonio, vol. 4e/26e chasseurs (8.11.1806), furiere (11.8.1807), F a Lisbona (15/16.12.1807) e Vimeiro (21.8.1808), mar. all. (25.3.1809) a Presburgo, in Spagna (1810), F sotto Ciudad Rodrigo (10.9.1811), F e PG (28.7.1812), cap. al serv. britannico (25.11.1812-15.11.1813), vol. di Savoia (17.3.1814), camp. 1814 nel Vallese, cap. Regg. Savoia (1.6.1814), ten. Cacciatori della Regina col grado di cap. d'A. (30.6.1815), camp. 1815, cap. eff. (25.2.1816: *El. Mil.* 1818), cap. car. (1.2.1826), magg. prov. Brig. Acqui (23.1.1827), rif. con pens. (3.9.1831). Autore di note ms alla *Rélation de l'expédition du Portugal* del gen. Thiébault (*Cahiers de la Sabretache*, 1920, 201-11). (ASTO RU 34 e 784).
- Tiragallo, (1775), di Oneglia, ten. gend., poi stn cp dip. riserva del Montenotte (1806-14).
- Tiragallo, ten. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Tiskker, Carl, (ca 1789), di Coblenza, 6 anni serv. austr., ten. 1st Regt Italian Levy (1.5.1813). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Tizzoni, conte Giovanni Battista, magg. com. il Castello di Acqui (*El. Mil.* 1818).
- Tobon, cap. d'ord. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Tobon, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Tobone, Gasparo, (1778), dell'Escarène (Sospello), fu Francesco, serg. 1er légère, serg. Brig. Saluzzo (2.9.1814), furiere (1.8.1815), alfiere d'ord. (2.11.1819), dest. per aver postato l'arme come stn. contro l'A. reale (12.6.1821). (ASTO RU 665. Marsengo).
- Tobone, Vincenzo, cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818), magg. dest. e cond. a pena detentiva per i moti del 1821, indultato e riammesso in servizio. (Oliva. Non in Marsengo).

- Todon, Francesco, all. 2° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Todone, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Todone, cap. d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).
- Tognola, Giacomo o Giuseppe), nob. svizzero, (1793), di Cuneo, fu cav. Antonio, stn Regg. prov. di Novara (17.7.1815), stn prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. prov. (4.8.1819), stn d'ord. (1.11.1819), ten. in serv. alt. (3.8.1820), dest. con pens. di rit. per aver portato le armi contro l'A. reale (14.5.1821), alunno int. di Cuneo (1824). (ASTO *RU* 609. Marsengo).
- Tola, Efisio, (1804-34), di Sassari, ten., aderente alla Giovane Italia, fuc. a Chambéry con altri 10 graduati per cospirazione (6.1834). (D'Amato, *Panteon* II, 525).
- Tola, cav. Pasquale, (1801-78), di Sassari, magistrato e prof. universitario, fautore dell'abolizione della feudalità e dell'unificazione amministrativa col Piemonte, membro della comm. per l'adattamento dei codici subalpini alle esigenze sarde (1848), coinvolto nelle polemiche politiche e destituito da cons. della corte d'appello e da preside dell'università di Sassari, dep., donò al Comune la sua ricca biblioteca. Autore del *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna* (Cagliari, 1837), del *Codex diplomaticus Sardiniae* (Torino 1860, 1868) e di altri scritti stori e politici.
- Tollaro, Angelo, cap. fant., maestro alle scuole teoriche d'art. (1814).
- Tommasi, stn soprann. Legione R. Piemontese (1814).
- Tonduti, Antonio Francesco di Paola, 3° conte della Scarena, (1771-1856), di Nizza, F nella guerra delle Alpi, dir. gen. poste franc. e titolare di importanti cariche nel min. dei lavori pubblici, dim. dal serv. franc. nel 1817, si ritirò a Nizza. Nom. MG e 1° segr. agli interni da C. Alberto (1831), pens. (1835), min. di stato, GC-OSML, m. a Grasse. (*EM. Shamà*).
- Tonduti, Gaetano, dei conti della Scarena, (17...-1844), SMOM, frat. del prec., cap. franco-piem. distintosi a Verderio (1799), CB cis. e della 4a MB di linea, magg. 1° leggero italiano, poi della guardia di Venezia, OSML, magg. sotto AG applicato alla R. segr. di guerra e marina (*El. Mil.* 1818), col. fant. e AG del reggente (1821), 1° U alla segr. di guerra e marina e nom. min. da Santarosa (10-21.3.1821), pens. come MG (1824). (*EM*).
- Tonello, Cesare Domenico, (1798), di Fossano (CN), fu Giovanni Antonio, cappellano Brig. Piemonte (6.9.1828). (ASTO *RU* 375).
- Tonello, Francesco, di S. Secondo (Pinerolo), sold. Regg. prov. di Pinerolo (17.9.1814), alfiere (21.6.1815), alfiere prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), dest. per aver comb. contro l'A. reale (12.5.1821), riamm. come ten. invalidi (16.5.1848), cap. (28.10), pens. (31.1.1851). (Marsengo).
- Tonina, Andrea, (1782), di Alessandria, LH (Léonore).
- Tonino, Eugenio, (1796), d'Ivrea, guardia del corpo (28.9.1814), stn (12.7.1818), stn Brig. Alessandria (3.11.1818), sospeso temp. (1821), stn Brig. Savona (1.1.1822), ten. (12.2.1823), cap. (26.1.1831), pens. come magg. e nom. comm. di leva a Cuneo (2.5.1846). (Marsengo).
- Toniotto, cap. corsaro ligure *L'Antibréton* (1803).

Tonniet, ten. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).

Tonso, cav. Carlo Francesco, OSML, TC com. castello e magg. di piazza (1815), poi col. (*El. Mil.* 1818) e com. piazza di Nizza (Durante 1824).

Tonso, dott. Prospero Raimondo, 1° U segr. affari esteri a Torino (16.4.1793), dir. gen. R. poste (1794).

Tonso, piemontese, cap. della legione straniera spagnola, prese parte al massacro della guardia reale (Madrid, 7.7.1822). (Vannucci).

Torassi, Luigi, barone di Castelnuovo, Milite OMS, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).

Torchio, ten. 2/3° Saluzzo (10.8.1800), cap. 111e de ligne PG in Russia (10.12.1812).



Tordo, Giuseppe, (1774-1846), di Torretta (Nizza), f. di un notaio benestante, vol. nei cacciatori del Nizzardo (1792), serg. (1793), F a Giletta (dove prese una bandiera franc.), stn e

ten. (23.2/2.6.1794), F a Vinadio (23.6.1795) e Mondovì (21.4.1796). PMG cap. 3a cp cacciatori scelti (19.5.1796), cong. a nov. e divenuto rivoluzionario, sollevò il Nizzardo capeggiando l'A. Infernale e respingendo un accordo proposto da Colli Ricci (1797). Processato dal comitato patriottico di Nizza, denunciato da Bonaparte, fuggì travestito da donna, accolto trionfalmente a Genova e poi a Milano. Cap. cisalpi-

no (29.8.1798) nell'A. de Naples (ADC di Calori, F e PG alla Trebbia 18-19.6.1799). Detenuto a Graz, liberato il 18.3.1800, com. il Batt. italiano in Provenza, poi fu nella Div. Cisalpina. Arrestato su delazione del GB Salme (geloso di una signora modenese) per complicità nella congiura della macchina infernale, tradotto a piedi a Parigi, processato il 6.7.1801, rimpatriato e poi assolto il 22.9.1802, tornò cap. isp. delle caserme a Cremona, com. presidio di Ravenna e di Fermo (dove nel 1803 uccise un uomo in duello e ferì i due padrini). Cap. nella 4a MB di linea italiana al campo di Chiari, scrisse "morte ai tiranni" nel registro della petizione a Bonaparte per assumere la corona imperiale. Confinato a Forlì, poi a Ravenna, rich. nel giu. 1807 per com. il Batt. R. d'Istria, il 1.7.1808, trovandosi per caso a Cittanova, organizzò la difesa contro la freg. *Thames* che aveva attaccato la goletta italiana *Ortensia* a Porto Quieto. Catturato in mare poco dopo, fu rilasciato come massone, e difese invano Stalimeni e Abeille, com. e 2° U dell'*Ortensia*, fuc. nel marzo 1809 a Venezia per la resa della goletta. F a Klagenfurt (6.6.1809), inv. al QG a Wagram, catturato dai tirolesi a Frissac (9.7) e liberato da A. Hofer, LH (22.8), ammonito dal viceré a non fare la testa calda, trasferito cap. al 1° leggero (16.10) e com. di una colonna complementi per la Spagna, AM (11.7.1810), sottrasse Orsatelli, morente, alla cattura (a Plat). Rimp. nel 1811 e inviato a reprimere il moto di Cologna (TN), CB del Regg. R. Dalmato (26.6.1811), nel 1812 avanzò fino all'Oder, rimandato in Italia prima del disastro. CB dei dalmati a Salò, poi (secondo Girardi) della "gendarmaria" e infine

com. la piazza di Siena (risultava però al 3° provvisorio italiano a Bologna). Nel feb. 1814 passò al servizio nap. per org. a Pescara il 6° di linea italiano (poi 11° napoletano). Col. 11° di linea (19.3.1814-8.4.1815), a Capri fino al dic. 1814, fu battuto dai papalini a Ceprano. Internato in Moravia per non aver voluto servire sotto i Borbone, arrestato in ott. a Vercelli, detenuto a Casale e scarcerato 12.1.1816, sorvegliato a Nizza, espulso da Venezia e da Corfù, tornato a Nizza, si trasferì a Malta, dove fondò la vendita carbonara "Astro del Mediterraneo". Truffato dei risparmi dal sedicente conte di Montalbano e f. naturale del re di Spagna, chiamato a Napoli dall'amico gen. Filangieri come amm. del feudo di Cardinale (Calabria) nel 1819-20, espulso per attività carbonara, tornò a Malta dove visse dando lezioni d'italiano e facendo traduzioni per la società biblica (1824-29). Trasferitosi al Cairo come istruttore della guardia, rifiutò il com. dell'esercito egiziano per tentare (invano) di raggiungere – via Marsiglia – l'A. rivoluzionaria delle Marche. Fu poi pres. a Mâcon del comitato di assistenza agli esuli. Chiamato da Achille Murat nella legione straniera org. a Bruxelles, congedato come magg. il 28.10.1835, il 4.2.1836 sbarcò ad Algeri, dove visse sino alla m., affiliato alla loggia massonica di Belisario, lavorando come giurato e interprete dei tribunali e, pare, alla sistemazione del porto. Pubblicò a Malta un *Esame critico religioso della Chiesa romana* e lasciò ms. *Scala d'idee militari, La filosofia dell'eloquenza, Le lodi della poesia, necrologi e note*. (Vannucci, pp. 450-61. L. A. Girardi in D'Amato, *Panteon*, I, 292-310).

Torelli, cap. 111e de ligne, C a

Schwardino (5.9.1812).

Torelli, Angelo, serg., cav. OMS (*El. Mil.* 1818).

Torelli, Giovanni Battista Alessandro, (1772), di Breglio, LH (Léonore).

Torelli, Luigi, (1782), di Breglio (Nizza), di Michele, serg. Regg. poi Brig. Guardie (3.6.1814), camp. 1815, stn d'ord. (14.4.1816), ten. eff. 2a cl. (1.2.1824), ten. eff. (14.4.1815), cap. AM di piazza a Nizza (11.2.1829). (ASTO RU266).

Torelli, Paolo, (1790), di Breglio (Nizza), di Fabrizio, coscritto (1807-11), 4 anni serv. franc., PG degl'inglesi, 2 anni SU siciliano, insegna 2nd Regt Italian Levy (25.4.1815), camp. 1815 con gl'inglesi, stn soprann. Cacciatori Franchi (10.3.1816: *El. Mil.* 1818), stn eff. (1.11.1816), ten. (6.2.1821), cap. 2a cl. Brig. Acqui (9.1.1829), cap. eff. con paga di AM (19.4.1830), cap. eff. (19.2.1831), 2° Regg. Acqui (1.1.1832). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU784).

Torello, Nicolò Giuseppe Maria, (1790-1820), di Genova, stn genovese (12.12.1814), stn d'ord. Regg. poi Brig. Genova (21.3.1815: *El. Mil.* 1818), stn gran. (13.11.1819), m. di malattia (20.9.1820). (ASTO RU725).

Torletti: v. Turletti.

Torrazzi, cap. 1° sq dragoni leggeri a Sassari (feb. 1793), fece parte della delegazione delle Cinque domande inv. a Torino dagli Stamenti (1794).

Torre, membro del magistrato ligure di guerra e marina (giu. 1804).

Torre, ten prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Torre, marchese Agostino, (1801-41), di Genova, del marchese Giuseppe, all. R. Accademia mil. (12.2.1817), stn prov.



- Brig. Granatieri Guardie (9.10.1818), ten. AM in 2° prov. (18.7.1820), ten. serv. perman. (28.2.1823), ten. scelti idem (25.1.1828), cap. 2a cl. serv. alt. cont. (12.1.1829), cap. serv. perman. AM in 1° (19.4.1830), cap. eff. serv. perman. (19.2.1831), magg. d'ord. (14.6.1841), m. in Genova per "malattia infiammatoria" (15.12.1841). (ASTO *RU* 266).
- Torre, Luigi, vassallo di Rociasblanc, cap. d'ord. Brig. Piemonte, OMS (*El. Mil.* 1818).
- Torrente (De), cap. 2° de Courten (vallesano), PMG magg. e OSML per la difesa di Cagliari (feb. 1793), poi a Tolone.
- Torrero, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Torricella de' Balbiani, cav. Ottavio, col. com. di Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Torriglia, cav. Giacinto, (1775), di Dogliani (Mondovì), fu avv. Luigi (prefetto), vol. Regg. Lombardia (27.10.1790), cadetto (3.6.1792), stn eff. (3.6.1793), camp. 1792-96 (PG a Chianale il 14.9.1794 essendo com. di un corpo vol., rientrato il 1.1.1795), 1797 (Batt. di camp. a Novara), 1799 (vol. senza paga, F all'inguine il 6.11 al blocco di Serravalle), 1800 (vol. senza paga nella cp Capra del Batt. Asti al blocco di Genova), ten. AM Regg. poi Brig. Piemonte (21.9.1814), cap. AM (29.3.1815), camp. 1815, cap. eff. d'ord. (4.7.1816: *El. Mil.* 1818), cav. OMS per azioni 1794 (24.1.1820), cap. gran. serv. perman. Brig. Acqui (1.12.1821), magg. serv. alt. cont. Brig. Regina (31.1.1823), pens. (31.12.1825). (ASTO *RU* 552).
- Torriglia, Paolo, stn guardia nobile genovese (7.1.1815).
- Torrini di Fogassieras, cav., SMOM, cap. di massa Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Torti, Michele, (1793), di Pizzocorno (Bobbio), garde d'honneur (27.4.1813).
- Toscan(i?), ten. 45e esc./23e légion gend. a Embrun (1806).
- Tosetti (Tosetto), Giovanni Giuseppe, Milite OMS, stn Legione Reale Leggera (*El. Mil.* 1818), col., pens OMS nel 1862.
- Tosi, Giuseppe, di Cravagliana (Valsesia), coscritto 3° di linea italiana, disperso in Russia (M. P. Reffo, *Il Varallino*, 2001, III, N. 3, p. 6. Rastelli).
- Toso, Giovanni Antonio Fortunato, (1784), di Mongrando (BI), stn Regg. prov. di Vercelli (20.6.1815), ten. (7.9.1815), ten. Batt. di guarnigione a Biella (18.3.1818), auto promosso com. mil. della prov. (14.3.1821), cond. a 20 anni di galera (3.9.1821), rifugiato a Ginevra, comb. in Spagna, PG in Francia, esule in Inghilterra, poi in Brasile, amnistiato e rimp. (1842), riamm. come cap. a riposo (26.8.1848), magg. (10.10). (Vannucci. Marsengo).
- Tosso, ten. prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818).
- Toth, tiratore scelto dell'IR Esterhazy, distintosi nella presa del fortino dell'Ecluse (2.7.1815).
- Tournafond, stn gran. 1° Piemonte (10.8.1800), stn 111e de ligne, LH (19.7.1804)..
- Tournafort: v. Bruno, Carlo Vincenzo.
- Tova, Giovanni Mario Giacinto, (1778), di Vercelli, stn 13e hussards (1813).
- Trabaud, cap. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Trabaud, Nicola Massimiliano, mil. franc., soldato Dragoni della Regina (13.2.1815), caporale (1.7.1815), serg. (1.4.

- 1818), furiere (1.11.1819), prom. stn dalla giunta cost. (31.3.1821), dichiarato disertore, comb. in Spagna, PG in Francia, rimp. (16.11.1839), stn a riposo (8.4.1848). (Marsengo).
- Trabucco, Alessandro, dei conti di Castagnetto, TC e ten. soprann. archibugieri guardie della porta (*El. Mil.* 1818).
- Trabucco, Maurizio, conte di Castagnetto, (17...-1844), ten. soprann. guardie del corpo (1814), poi cap. aggregato Div. di Cuneo.
- Tranquillino, Lazzaro, (Vannucci): v. Fasana, Tranquillino.
- Travers, sir Robert, (17...-1834), insegna 85th (1793), ten. 12th Foot (21.8.1794), cap. (1.9.1795), cap. cp leggera in Irlanda (1799), cap. 95th com. il distaccamento a El Ferrol, poi in Mediterraneo, Hannover e Sudamerica (Buenos Aires, 2.7.1808), Portogallo (Obidos 15.8, com. riflemen a Vimeiro 17.8), TC 10th Foot (15.2.1810), col. d'A. (4.6.1814), il 17.4.1814 scese da M. Fascia sui forti di Genova con la *Greek light infantry* e il *Calabrian Free Corps*. Isp. milizie I. Ionie (22.7.1819). (*RMC* 795, IV, 235). KCMG, CB, pluridecorato, m. a Cork per caduta da cavallo (24.12.1834).
- Traveznay, ten. Brig. Savoia, poi cap. al seguito dell'A. (ASTO *RU* 317).
- Trenck, Joseph Friedrich Ghislain freiherr von der, (1766-1835), GM (26.12.1813), com. 1a Brig./II corpo in Savoia (1815: 28.4 Bourg de l'Hôpital), FML (1.4.1830).
- Treppié, Giuseppe, (1784-1829), di Torino, fu Giuseppe, ten. QM Regg. prov. di Vercelli (26.1.1815), in asp. (1.1.1816), nom. QM dei Veliti italiani dal gov. cost. (8.4.1821), QM ten. Brig. Saluzzo (1.2.1826), m. in Torino (28.3.1829). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Trevisi, don Carlo, (1772-1837), di Tortona, fu Giuseppe, guardia del corpo (1791), stn Regg. prov. di Tortona (4.4.1793), ten. (8.4.1795), camp. 1793-96 (PG a Mondovì 21.4.1796), mar. all. com. il 2° distacc. gardes d'honneur di Genova (14.7.1813), cap. Regg. prov. di Tortona (11.12.1814), cap. d'ord. Brig. Saluzzo (24.8.1815: *El. Mil.* 1818), promosso magg. dalla giunta cost. (5.4.1821), sospeso temp., cap. gran. (1.12.1821), magg. al Forte di Fene-strelle (8.3.1823), TC com. la piazza di Sanremo (28.8.1832), col. (12.10.1835). (ASTO *RU* 665. Marsengo).
- Tribaudino, Giacomo, (1781), di Racconigi (Saluzzo), vol. gen. franc. (1800-14), sold. Regg. Monferrato (apr. 1800), carabiniere a cav. (1.7.1814), brigad. (29.8.1814), PG in Savoia (15.6.1815), rientrato (14.7.1815), mar. all. (14.6.1816), stn RR. CC. (1.1.1827), pens. (30.4.1833). (ASTO *RU* 94).
- Trinchieri, Giuseppe Antonio, conte di Venanzone, (1769), n. a Nizza, TC cav. russa, croce di S. Andrea per Austerlitz, impiegato agli ordini del duca di Richelieu, Pour le Mérite (8.12.1813), MG com. DM di Cuneo (20.5.1817), poi di Torino (dic. 1820), GC-OSML (15.8.1820), dim. all'abdicazione del re (13.3.1821), membro della regia delegazione mista per giudicare i ribelli (19 e 26.4.1821), com. Div. di Genova (14.12.1822), TG (1830), pens. (1831). (*EM.* Marsengo II 286).
- Triono, Giuseppe, segr. dip. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).

- Triulzi-Pirovano, cav., stn d'ord. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Trombetta, Carlo, brigad., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Trompeo [?], Benedetto, (1797), di Biella, LH (Léonore).
- Trona (Trana), stn 6/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Trona, Carlo Giuseppe Paolo, dei signori di Clarafond, (1792-1867), di Torino, del cav. Gaetano, ten. franc., stn in asp. (26.7.1814), stn gran. d'ord. Regg. poi Brig. Regina (10.10.1814), camp. 1815, stn gran. (10.10.1815), ten. gran. d'ord. (20.12.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (19.6.1819), cap. d'ord. (26.7.1820), dest. per aver preso parte ai tumulti di Genova e acclamato "la così detta Costituzione" guidando alla ribellione i suoi soldati (27.11.1821). magg. invalidi (24.3.1848), TC (31.10), pens. (19.9.1850). (ASTO RU 552. Non in Marsengo).
- Trona, Gaetano Martino, signore di Clarafond, (1762), di Torino, ten. d'art., docente di sezioni coniche alla scuola di Torino (1787), magg. d'art. a piedi (1814), distintosi nell'incendio del 2.11.1815 a Torino, col. fant., int. gen. dell'azienda gen. d'art., fortificazioni e fabbriche mil. OSML, OMS (*El. Mil.* 1818. CC 1821), Autore di un *Trattato di aritmetica ragionata* (Torino, 1839) e due trattati sulle mine in guerra (ms Biblioteca reale), padre degli altri due. (EM. Shamà).
- Trona, Giacomo Luigi, dei signori di Clarafond, (1796-1846), di Torino, f. di Gaetano, stn. soprann. Brig. Aosta (20.3.1815), camp. 1815, stn eff. (11.11.1815), ten. prov. (16.3.1816: *El. Mil.* 1817), ten. d'ord. (16.8.1819), cond. a m. previo taglio della mano destra (6.9.1821) per l'occupazione della cittadella di Torino, comb. in Spagna, PG in Francia, poi nei Paesi Bassi, cap. dell'A. egiziana in Morea, amnistiato (4.5.1842). (ASTO RU 432. Vannucci. Gualterio. Marsengo).
- Trossarel, stn soprann. Cacciatori Franchi (*El. Mil.* 1818).
- Trotis, nob. Vittorio, all. 1° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Trotti, cav. Enrico, (1802), di Cassine (AL), all. R. Accademia mil. (1.4.1816), stn soprann. Cacciatori di Nizza (6.9.1819), stn eff. (2.12.1821), stn car. (13.2.1823), ten. (11.1.1824), cap. 2° Brig. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 42).
- Trotti, cav. Giambattista Luigi Ardingo, (1797-1877), di Cassine (AL), di Galeazzo, all. R. Marina, stn R. Carabinieri (30.8.1814), ten. (16.3.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (6.7.1818), OSML (1819), cap. a Nizza, sospeso temp. dal grado per "l'inconsideratezza dei discorsi tenuti a Nizza all'epoca dei torbidi rivoluzionari" (26.9.1821), posto a disposizione gov. Div. di Cuneo (23.1.1824), cap. Cacciatori d'Aosta (1.2.1826), magg. prov. in serv. cont. Brig. Regina (20.1.1831), tale 1° Regg. Regina (1.1.1832), TC 2° Regg. Brig. Acqui (31.7.1832), col. 12° fanteria Casale (5.5.1837), MG com. Brig. Regina (8.11.1845), MOVIM a Govérnolo (18.7.1848), comb. a Novara, TG com. 4a Div. d'A. (15.6.1849), com. Div. di Chambéry (11.8.1850) e di Alessandria (31.3.1855), com. 2a Div. in Crimea dopo la m. di Lamarmora (21.6.1855), di nuovo com. Div. di Alessandria (9.6.1855), pens. (8.3.1857), dep. di Boscomarengo III e IV legisl., TG, sen. (1861). (ASTO RU 552. EM. Marsengo. Shamà).

- Truchet, cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Truchi, Marcello, serg., OMS (*El. Mil.* 1818).
- Trucchi, Pietro, stn soprann. Dragoni del Re (*El. Mil.* 1818).
- Trucchi, Secondo, chir. magg. Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Trucco, Felice Mario, (1795), di Tortona, f. di un martire rep., fuc. dagli austr. a Genova (1800), garde d'honneur (27.4.1813).
- Truffarello, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Truguet, conte Laurent Jean François, (1752-1839), n. A Tolone, f. di un chef d'escadre. Guardiamarina (1765), AV (1773) a S. Lucia, TV (1779), salvò la vita a d'Estaing a Savannah (F e CSL), sul *Languedoc* a Chesapeake, St Christophe e Saintes, magg. vasc. (1784), inc. dall'amb. a Costantinopoli Choiseul-Gouffier di istruire i turchi nelle fortificazioni, fusioni d'art. e costruzioni navali e rilievi idrografici dei Dardanelli col brick *Torleton* (pubblicò a Costantinopoli un *Traité de marine*, 1787). Viaggio d'istruzione i Inghilterra (1790-91), CV (1.1.1792), CA sul *Tonnant* com. squadra del Mediterraneo (lug. 1792), bomb. Nizza, Villafranca e Oneglia, fallì l'attacco a Cagliari (genn.-feb. 1793: in marzo corteggiò Elisa Bonaparte), dest. a seguito dei moti del 31 maggio, arrestato come sospetto e liberato il 9 Termidoro. VA e min marina del Direttorio (nov. 1795-lug. 1797), su pressione di Hoche presentò il progetto d'invasione dell'Irlanda e organizzò la div. navale dell'Oceano Indiano. Amb. in Spagna, radiato per gelosie politiche, esule in Olanda, rifiutò il min. della marina offertogli dal Primo console, cons. di stato (20.9.1801), Amm. en chef dell'A. navale combinata di Cadice (1802), in breve disgrazia per essersi opposto al ripristino della schiavitù, com. l'A. navale di Brest (1803), pur facendo firmare la petizione della flotta per la corona imperiale, prese posizione contraria con una clamorosa lettera aperta, punita con la perdita dei titoli e 5 anni di disgrazia. Rich. al com. dei resti della squadra di Rochefort distrutta dai brulotti inglesi (1809), alto amm. marittimo in Olanda (1810-13). Nom. com. in capo della marina e GC-LH da Luigi XVIII (1814), neutrale durante i Cento giorni, com. sup. a Brest preservò l'arsenale dall'occupazione alleata (1815), GC-SL, conte, PF (5.5.1819), Grand Amiral (1830), AdT. (Mullié, II, 557-9. Six. Auguste Thomazi, *Les marins de Napoléon*, Tallandier, 2004).
- Tubino, Giovanni Battista, cap. di un mistico alla difesa di Genova (1800).
- Tuerti, serg. magg. gran. 111e de ligne, cit. per Auerstädt (14.10.1806: entrato tra i primi), cap. F m. alla Moscovia (7/25.9.1812).
- Tuffani di Nuretti, cav. stn 3° sq Cavalleggeri di Sardegna (*El. Mil.* 1818).
- Turcino, ten. 2a cl. d'art., com. fisso art. Forte di Gavi (*El. Mil.* 1818).
- Turcotti, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Turcotti, Antonio, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Turcotti, Evasio Francesco, (1789-1841), di Casale, mil. franc., cornetta soprann. Dragoni Regina (20.4.1816), stn soprann. (16.8.1817: *El. Mil.* 1818), dim. come "soggetto pericoloso, dedito al vino e alle donne" e con "poco sana

maniera di pensare" (15.6.1821), ten. invalidi (5.6.1836). (Marsengo).

Turietti, ten. 111e designe, PG in Russia (14.11.1812).

Turina, Francesco, (1794), di San Secondo (Pinerolo), fu Andrea, coscritto art. franc. (1.4.1813), camp. 1813-14 in Prussia, cong. come caporale furriere (30.7.1814), cannoniere (20.9.1814), caporal magg. d'art. (1.10.1814), camp. 1815, furriere magg. (1.6.1816), stn 2a cl. (2.10.1820), sospeso temp. per aver fatto parte dell'A. cost. senza però comb. e riconducendo a Torino la sez. da lui com., ten. 2a cl. (16.1.1825), U pagatore (29.8.1827), ten. 1a cl. U pag. (28.4.1831), cap. 2a cl. (29.2.1833), cap. 1a cl. (12.5.1835), pens. (1.5.1842), magg. (16.10). (ASTO RU 2453. Mar-

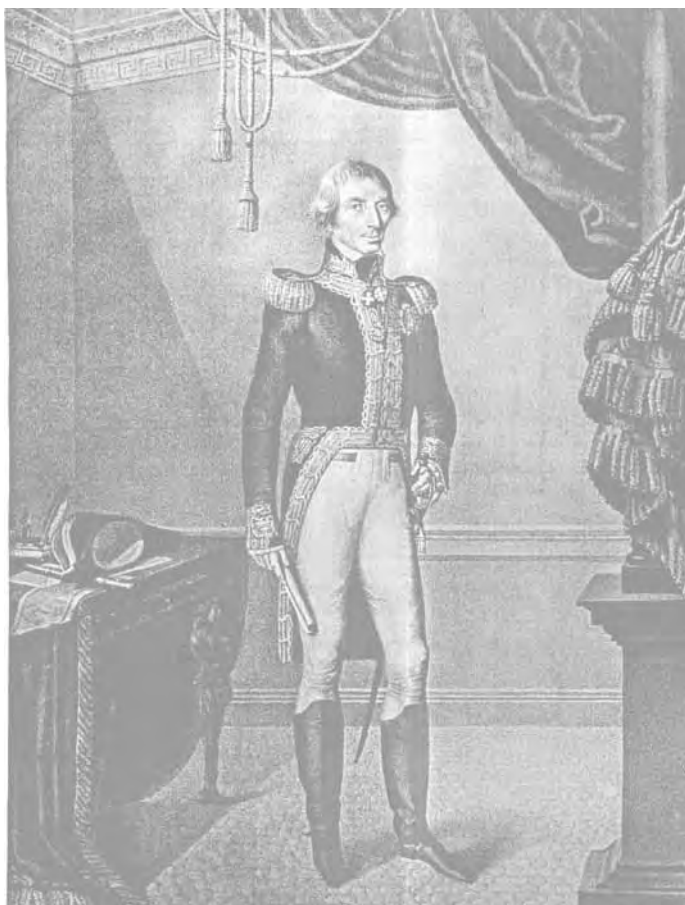
sengo).

Turletti, cav. Pietro, CG sardo, 1° U del soldo a Cagliari (1812-13: *El. Mil.* 1818).

Turletti, stn prov. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Turratia, Felice, (1783), di Rivarolo, LH (Léonore).

Turri, Alessandro, n. a Verona, (1780-1861), carbonaro ("Lega Nera"), massone, emissario della cospirazione italiana in Inghilterra, presentò a Bentinck un progetto insurrezionale (1811), collaboratore della *Gazzetta Britannica* di Messina (1812) dove, forse per primo, usò il termine "Risorgimento". (Nottingham University, *Papers Bentinck*, Pw Jd 5565-67. Vialardi).



## U-V

Uberti, stn d'ord. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1817).

Uberti, Giuseppe, segr. 2° dip. di marina in Villafranca (*El. Mil.* 1818).

Ubertis, Giuseppe, (1793), di Frassinetto, f. di Domenico, sold. Veliti di Torino (1.10.1812-apr. 1814), sold. prov. Brig. Monferrato (22.4.1814), serg. (1.3.1815), foriere (9.4.1815), camp. 1815, furiere magg. (1.2.1820), idem Brig. Casale (1.12.1822), stn in serv. alternativo (26.2.1826), stn gran. (5.2.1817), ten. prov. fuc. (31.1.1831), nel 1° Regg. Casale (1.1.1832). (ASTO RU 609).

Uda, Antonio Efisio, appaltatore fabbrica di panni a Cagliari (20.10.1809).

Ugo, Giuseppe, di Torino, stn a mezza paga R. Armate (13.11.1792), ten. d'art. in Sardegna (13.5.1799), cap. ten. (14.10.1806), cap. com. 2a cp corpo reale d'art. (28.12.1808), partecipò al congresso per la riforma del corpo d'art. (5.4.1809), inventore di un nuovo metodo per la fabbricazione della polvere da cannone, disp. dal servizio in art. e trattenuto come dir. R. Polveriera (28.3.1813), poi isp. (1814), magg. isp. R. Polveriera (*El. Mil.* 1818).

Umana: v. Humana.

Umer, Marcantonio, della Valcamonica, cann. R. artillery in Liguria (1815).

Urmenyi, Johann, barone von, (1775-1843), n. nel comitato di Neutra (Ungheria), stn 1° ussari Kaiser (1795), ten. 2° (1798), poi 12° Re Edoardo VII (1800), cap., 4° magg. IR N. 2

Alessandro I e poi 1° magg. IR N. 60 (1.9.1807), TC 2° ussari vol. del comitato di Neutra (26.7.1809), poi col. di tale corpo, com IR N. 60 e IR 1N. 62 in Italia (1813-15). GM (20.4.1815), il 19.5 assunse il com. del corpo Nugent, col quale entrò a Napoli il 22. pens. (23.4.1824) a Presburgo. (Weil).

Usillon (d'), nob., ten. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).

Vacca, ten. 111e de ligne, F ad Auerstädt (14.10.1806).

Vacca, Paolo Giovanni Carlo, (1783), di Torino, LH (Léonore): probabilmente si tratta del serg. Vacca, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Vacca, stn e guardia del corpo sarda (1808).

Vaccà, Leopoldo, toscano, fiduciario dei franc., CB 1° di linea ligure in Puglia (1803-04). Contestato dagli U e accusato di vessazioni e sperperi, ma protetto da Maghella, nel mag. 1804 fu infine rich. a Genova (a domanda per motivi di salute) per formare un nuovo batt. Fu poi CB del 2° (26.1.1805) e del 32e légèrre (28.5.1805) da formare a Grenoble. Magg. agg. allo SM Div. di Torino (*El. Mil.* 1818).

Vaccanico, Francesco, (1792), di Altare (Savona), fu Federico, chir. Brig. Granatieri Guardie (20.4.18219, chir. mag. 1° Batt. di guarnigione (15.7.1833). (ASTO RU 266).

Vaccarella, all. scuola genio di Metz, stn del genio imp. (1805).



- Vaccarone, Giovanni, (1795), di Strambino (Ivrea), di Francesco, fuc. Regg. prov. d'Ivrea (18.4.1815), caporale (1.11.1815), 2° ctg alt. Brig. Aosta (1.1.1816), serg. (1.12.1817), furiere (1.6.1823), serg. cacc. (1.2.1828), stn serv. alt. (28.2.1829), ten. gran. prov. (19.2.1831). (ASTO *RU* 432).
- Vacchieri, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Vacchieri, Lorenzo, (1774), di Genova, LH (Léonore).
- Vacchieri (o Vacchini), Felice, (1794), di Tortona, f. di Lorenzo, stn soprann. Regg. prov. di Tortona (8.8.1814), camp. 1815, stn prov. Brig. Genova (31.12.1815), stn gran. (22.7.1820) e cons. comunale di Tortona, destituito per adesione ai moti cost. (7.6.1821), riabilitato ai pubblici uffici (25.11.1841), riammesso come ten. a riposo (23.9.1848), cap. (19.12). (ASTO *RU* 725. *El. Mil.* 1818. Marsengo).
- Vacchieri, Giovanni Antonio, vassallo di Castelnuovo, (1786), di Sospello (Nizza), fu Angelo, stn Regg. poi Brig. Regina (12.10.1814), camp. 1815 (com. agli avamposti in Provenza), stn gran. d'ord. (25.8.1817: *El. Mil.* 1818), ten. (10.10.1818), ten. gran. (14.2.1823), cap. 2a cl. Brig. Pinerolo (28.1.1824), cap. eff. d'ord. (1.2.1826). (ASTO *RU* 553 e 665).
- Vacchieri, Vittorio, (1790), di Torino, fu Michele, coscritto (22.3.1809), cong. come serg. (26.10.1814), alfiere Regg. Aosta (20.1.1815), anzianità e grado di stn soprann. (22.6.1815), stn eff. (2.8.1815), stn eff. Brig. Monferrato (8.1.1816), stn Legione R. leggera (19.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. Brig. Acqui (12.11.1821), ten. 1° Batt. Guarnigione (1.8.1827). (ASTO *RU* 609 e 784).
- Vachino, Lorenzo, (1786), di Torino, ten. Legione R. Piemontese (14.11.1814), cap. (1.9.1817), cap. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), destituito per essere rimasto al com. del deposito "sotto gli ordini illegittimi del sedicente ministro della guerra". Riamm. come magg. invalidi e com. presso la segr. di stato per gli affari di Sardegna (20.3.1847), TC (24.10.1848). (Oliva. Manno 1879. Marsengo).
- Vagina, Cesare Alessandro, dei baroni d'Emarèse, (178.-1863), ten. d'ord. Brig. Saluzzo (2.7.1817), ten. R. Carabinieri (27.11.1817: *El. Mil.* 1818), com. la tenenza di Saluzzo, com. il Forte della Castiglia di Saluzzo, pens. come magg. (ASTO *RU* 665).
- Vagina, Eugenio, dei baroni d'Emarèse, (1774-1849), n. a Ivrea, magg. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), com. int. durante l'ammutinamento di Vercelli, salvò la vita al magg. Morra convincendolo a consegnare la sciabola a Cucchi (19.3.1821), col. Brig. Casale, vice dir. R. piazza di Chivasso. (Nagari). [Vialardi]
- Vagina, Federico, dei baroni d'Emarèse, (178.-183.), frat. di Eugenio, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), vice dir. R. piazza di Chiasso (4.3.1823). (Shamà).
- Vagnon, conte Giuseppe, (1800), di Torino, del conte Emilio, all. R. Accademia mil., stn prov. Brig. Granatieri Guardie (16.10.1818), stn scelti prov. (7.12.1821), ten. serv. alt. (5.3.1822), ten. scelti idem (26.1.1828), cap. serv. alt. (14.1.1829), rif. (26.1.1830). (ASTO *RU* 266).
- Vagnone, signore di Celle, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Vagnone, Giuseppe Gaspare Maria, signo-

- re di Celle, (1800-87), di Torino, all. Accademia mil., ten. Brig. Granatieri Guardie (5.3.1822), ten. gran. scelti (26.1.1828), interdetto (14.2.1854).
- Vagnone, Placido Baldassarre, dei signori di Celle, (1801-75), di Torino, frat. di Giuseppe Gaspare, stn Brig. Savona.
- Vailati, stn Legione Pacchiarotti, C. a Lladó (15.9.1823). (Vannucci).
- Valdan, ten. 111e de ligne, C a Krasnoe (17.11.1812).
- Valdengo, ten. 55<sup>e</sup> esc./27<sup>e</sup> légion gend. a Borgotaro (21806), poi a S. Remo (45e/23e) (1807).
- Valdettaro, Giuseppe Emilio Nicolò, (1799), di Genova, cadetto guardie del corpo (11.12.1819), dim. (31.5.1821) per non aver seguito il suo corpo a Novara. (Marsengo).
- Valentino, don Giuseppe, (m. 1808), magistrato della R. Udienza di Cagliari, esponente dei reazionari e del partito sassarese, si distinse per la feroce repressione del partito "angioino" a Sassari. Inquisitore segreto contro Sulis (1799), consigliò il pugno di ferro contro il moto antibaronale di Thiesi (1800). Reggente la R. gov. di Sassari (14.1.1800), il 24.10.1802 assunse le funzioni civili del defunto conte di Moriana. Il 4.10.1803 sostituì de Maistre quale reggente la R. cancelleria di Cagliari, tenuta fino alla m. (6.8.1808).
- Valentino, Giuseppe, comm. e munizioniere gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Valentino Pilo, don Raffaele, magistrato reazionario, giudice aggregato alla colonna mobile Grondona spedita a reprimere i moti antibaronali di Thiesi, esercitò con estrema severità ed arbitri illegali la giustizia mil. a Santo Lussurgiu, poi nella Barbagia e nel Nuorese. Fu infine pres. del senato di Nizza (20.6.1815).
- Valerio, ten. 111e de ligne, ammalato e inv. al deposito (13.2.1813).
- Valette, Giacomo, magg. di piazza a Mommelliano (*El. Mil.* 1818).
- Valfré, Michele Maurizio Maria, (1773), di Bra, LH (Léonore).
- Valfré di Bonzo, Ignazio Maria Perfetto, (1784-1840), n. a Bra, Milite OMS, ten. e poi cap. Piemonte Reale (*El. Mil.* 1818), OSML, col. di SM, com. la piazza di Vigevano, poi di Chambéry. (Shamà).
- Valfré di Celle: v. Destefanis Valfré di Celle.
- Valguarnera e Gravina, don Francesco Saverio, 4° principe di e 9° conte di Assoro, (16.-1739), cap. di giustizia di Palermo (17.11.1712), col. Regg. Valguarnera (1714), cap. 3a cp guardie del corpo (17.11.1721), col. gen. nazione vallesana svizzera (4.3.1732), amb. a Madrid, viceré di Sardegna (m. alla nomina), cav. Annunziata (1737). (Galli, II, 557. Spreti, VI, 789)
- Valguarnera, don Emanuele, principe di, (17...-1770), U Regg. spagnolo Sicilia, poi nelle guardie del corpo sarde (1714), brigad. e cap. com. 3a cp (1732), MC (1735), amb. a Madrid (1741), TG cav. (1742) a Madonna dell'Olmo, gen. cav. (1745), viceré di Sardegna (1748-51), ciamb. del re e cav. Annunziata (1751).
- Valguarnera, don Pietro, 5° principe di e 11° conte di Assoro, (1694-1779), frat. di F. S., SMOM, ten. (1714), TC (1722) e col. in 2° (24.4.1726) Regg. Valguarnera, ten. guardie del corpo (1732), col. Regg. Sicilia (1734) a Pizzighettone, Parma e Guastalla, brigad. e gent. di camera (1739), cap. gen. galee SMOM, rit. (15.2.1749).

Valla, cap. 111e de ligne, F alla Moscovia (7.9.1812).

Valle, Antonio Giuseppe Luigi, (1801), di Castagnole Lanze (Asti), fu Giovanni, cappellano Brig. Acqui (1.7.1826), 1° Regg. Acqui (1.1.1832). (ASTO RU 784).

Valle, Giovanni Battista, (1792), di Genova, mil. franc., poi al servizio britannico, art. 2° Regg. art. marina (16.12.1816), caporale (1.5.1817), serg. (1.8.1819), furiere (1.1.1820), retrocesso art. per aver comb. contro l'A. reale (24.8.1821). (Marsengo).

Valle, Giuseppe Carlo, (1791), di Asti, furiere magg. Regg. prov. di Asti (10.1.1815), stn Brig. QM in 2° Brig. Regina (1.2.1816), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), in asp. Per un anno perché "propenso alle colpevoli innovazioni" (2.11.1821). (Marsengo).

Valle, Lorenzo, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Vallecchi, segr. di stato a Cagliari, arrestato nel vespro del 28.4.1794 e trattenuto per essere processato insieme a Muffat.



Vallesa (di), Alessandro Carlo Filiberto, conte di Montalto e Martiniana, (1765-1823), di Torino, cap. del Regg. prov. di Torino, 2° scudiere del principe di Piemonte (1787), 1°

scudiere e gent. di camera (1793), min. plenipot. a Vienna (1799) e a S. Pietroburgo (1802), MG di fant., GC-OSML (10.11.1801) e di S. Stefano,

membro del cons. di reggenza (1814), 1° segr. agli esteri (1814-17) e int. della marina (1815), pres. cons. min. (ma solo nominale: 1817), 385° cav. Annunziata (2.11.1815), dimessosi nel 1817 per contrasti con l'atteggiamento filo-aust. della regina. Benefattore ospizio di carità di Torino. Sue lettere in Labus: *Lettere di illustri letterati a Paolina Grismondi* (Bergamo, 1838, 34, 45, n. 8). Fondo archivistico di fam. (ASTO). (Shamà).

Valletti, Giuseppe, segr. dip. d'art. di Torino (*El. Mil.* 1818).

Vallin, Giuseppe, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).

Vallino, Giuseppe, ten. QM Legione R. leggera (*El. Mil.* 1819. Oliva).

Vallino, Vittorio, (1787), di Pinerolo, ten. Legione R. Piemontese (25.3.1815), cap. (2.2.1816) cap. Legione R. leggera (1.10.1817: *El. Mil.* 1818), destituito per i moti del 1821. (Oliva. Manno 1879. Marsengo).

Valperga, Angelo, conte di Maglione, (m. 1818), col. Regg. Vercelli (1794), C-OMS, MG (1815), gov. città e prov. d'Ivrea. (*EM*).

Valperga, cav. Baldassarre, (1797-1826), di Borgomasino (Ivrea), guardia del corpo (14.1815), stn soprann. Legione R. Piemontese (15.6.1815), camp. 1815, stn eff. Legione R. leggera (16.9.1817: *El. Mil.* 1828), ten. d'ord. Brig. Regina (29.12.1821), m. al corpo (2.2.1836). (ASTO RU 552).

Valperga di Masino, Carlo Francesco, marchese di Caluso, viceré di Sardegna (1781-83).

Valperga, Emanuele Teodoro, conte di Maglione, MG, GC-OSML (15.8.1820).

- Valperga, Francesco, di Mazé, pref. di palazzo di Borghese (6.4.1812).
- Valperga, cav. Luigi, (1797), di Rovetto (Alba), f. di Carlo, cadetto Cacciatori Italiani (3.9.1814), alfiere (14.7.1815), camp. 1815, (*El. Mil.* 1818), anzianità di stn (28.9.1819), stn serv. perman. Brig. Casale (1.1.1822), stn gran. (13.2.1823), cassato per mancato rientro dal congedo (29.12.1823). (ASTO *RU* 609).
- Valperga-Caluso, Francesco, dei conti della Morra e di S. Martino, cap. Piemonte Reale, massone (1790) in odio all'istituto del maggiorascato, spia dei franc. legato alla rete giacobina di Alba, sfuggito all'arresto (1794), unitosi alla spedizione ligure su Loano (27.6.1798). (Vialardi).
- Valsagna, Giuseppe capo scudiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Valsecchi, Giovanni Battista, (1799), di Torino, all. Accademia (17.2.1816), stn Brig. Monferrato (24.9.1818), stn SMG (8.11.1820), in asp. (26.11.1821) per contatti con Santarosa e i liberali torinesi, posto a disposizione gov. di Torino (28.1.1824). (Marsengo).
- Vanzi, stn centuria leggera a Cagliari, PMG ten. Regg. Oneglia (feb. 1793).
- Vanzini, Marcantonio, (1789), di Varallo, fu Giuseppe, chir. magg. (10.7.1824), disp. dal serv. in seguito alle circostanze esposte di salute e di fam. (15.9.1824). (ASTO *RU* 266).
- Varaldi, cap. 4/4° Aosta (10.8.1800).
- Varaldi, Luigi Giovanni Paolo, (1784), di Alessandria, di Pietro, furiere Regg. Guardie (16.7.1814), furiere magg. (1.1.1815), alfiere (1.11.1819), prom. stn dalla giunta cost. (4.4.1821), destituito (23.1.1822). (ASTO *RU* 266. Marsengo).
- Varax: v. La Palud (de).
- Varé, ten. aiut. isp. dei magazzini mil. sardi (1813).
- Varese, Giovanni Battista, di Casteggio (Voghera), col. italico, compromessi nei moti del 1821 (Marsengo).
- Varese (Varesi), Pietro, di Vercelli, col. in 2° della guardia di Milano in Germania (1813: lodato dall'isp. come il batt. meglio org.), CF (14.6.1813), col. 2° leggero italiano (1813-14), poi del 1° Batt. leggero austro-italiano, arrestato per la congiura mil. di Milano (nov. 1814), ma assolto nel 1816 dalla comm. mil. di Mantova.
- Varese, Salvatore, (1774), CB 2a MB leggera italiana, col. 3° leggero a Maloyaroslavets.
- Varetti, Giovanni Battista, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Varetti Lisimachus, nob. Giuseppe, (1775), di Torino, fu vass. Vittorio, vol. corpo reale milizia di Torino (31.8.1796), stn Regg. prov. d'Ivrea (30.12.1814), ten. prov. Brig. Aosta (4.12.1815: *El. Mil.* 1818), ten. gran. 5° ctg (20.7.1820), cap. prov. (13.12.1821). (ASTO *RU* 432).
- Varetto, Giuseppe, (1783), di Settimo (TO), f. di Vittorio, coscritto 4e Bon principal du train (11.1.1803), camp. 1805-08 Italia, 1809 Spagna, cong. come serg. (maggio 1814), cannoniere sardo (21.5.1814), caporale R. treno (13.3.1815), serg. (1.7.1815), camp. 1815, con l'A. reale in Novara, stn (16.10.1822), ten. 2a cl. treno (7.1.1829), pens. (26.11.1834). (ASTO *RU* 2453).
- "Vargas Bedemar (von), Graf Eduard Romeo" (pseudonimo di Carl Friedrich August Grosse), (1768/70-1847), n. a Kiel, oriundo dello Schleswig Holstein,

massone, col. art. (1795) e prof. d'art. a Napoli, il 22.4.1806 stipulò con l'amministratore dei boschi e miniere sarde Saint Real la concessione per lo sfruttamento delle miniere dell'Isola, che riservava al re quote dal 3.5 al 10% dei vari minerali estratti, ma abbandonò l'impresa, rivelatasi fallimentare. Trasferitosi a Copenhagen (1808), fu colà sen. (1813) e dir. del museo di scienze naturali, membro della R. Accademia danese delle scienze, viaggiò anche nelle Azzorre e nelle Faroe (1835-36) per lo studio dei vulcani. Avventuriero e scienziato, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, tra cui una *Dissertazione sulle miniere della Sardegna* (Livorno, 1807). (Raffaele Callia, *Fra scienza e mito: E. R. Vargas*, ed. Spoglio, 1999).

Vars (de): v. Ballon (de).

Vaschetti, piemontese, stn della legione straniera spagnola, prese parte al massacro della guardia reale (Madrid, 7.7.1822). (Vannucci).

Vasco, nob., cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).

Vassalli, U franc. distintosi il 26.10.1811 sotto Valencia (Pinelli).

Vassalli Eandi, Antonio Maria, (1761-1825), di Torino, educato dallo zio abate Giuseppe Eandi, prof. all'Un. di Torino, e all. del fisico padre G. B. Beccaria. Sacerdote (1784), autore della *Memoria sopra il bolide degli 11 settembre 1784 e sopra i globi di fuoco in generale* (1786), promosse la diffusione dell'uso del parafulmine, inventò l'elettrometro a listelle d'oro, misurò la diversa conducibilità elettrica dei metalli. Estensore con lo zio dei trattati di fisica, geometria, aritmetica e algebra a uso delle R. scuole, membro della comm. pesi e misure di Parigi

in sost. di Prospero Balbo (1792), rimp. dopo Marengo e nom. prof. ord. di fisica (1800), segr. perpetuo Accademia delle scienze e dir. della specola astronomica e meteorologica fondata da padre Beccaria (1804), LH (non in Léonore) e segr. cons. d'amm. Un. Torino (1805), e del Museo di storia naturale (1812), prof. di fisica alla R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818), autore di opere di meteorologia, agricoltura e storia delle scienze, membro giunta del Museo Egizio (1823). (Attilio Ferrari).

Vassallo, Filippo Ignazio Maria Domenico, 4° conte di Castiglion Falletto, (1794-1877), di Dogliani (Mondovì), fu conte Baldassarre, stn soprann. Regg. prov. di Susa (18.1.1815), camp. 1815, stn eff. prov. Brig. Piemonte (20.11.1815), stn gran. prov. (11.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. prov. (15.7.1820), dest. (2.2.1822). (ASTO RU375).

Vassallo, Giovanni, (1782), di Fossano (CN), mil. franc., brigad. R. Carabinieri (21.7.1814), mar. all. (1.12.1820), cong. per i moti cost. (16.10.1821), riamm. come stn in rit. (8.4.1848). (Marsengo).

Vassarot, Giovanni Lorenzo, (1786), di Ponte Chianale, LH (Léonore).

Vassarotti, Zaverio, (1792), di S. Secondo (Pinerolo), di Carlo, sold. d'art. (21.3.1817), poi Legione R. leggera (22.7.1817), frater nella medesima, chir. in 2° Brig. Saluzzo (16.2.1822), chir. magg. Cacciatori d'Aosta (31.3.1830). (ASTO RU665).

Vaudagna, Giuseppe, (1792-1836), di Pinerolo, mil. franc. (11.4.1810-25.10.1814), caporale Cavalleggeri di Sardegna (30.11.1814), serg. (10.10.1817), carabiniere a cav. (27.4.1820), trasferito nei Cacciatori franchi per non aver seguito il

- suo corpo a Novara (28.12.1821), caporale (1.12.1822), serg. (1.11.1825), m. di malattia all'ospedale di Alghero. (Marsengo).
- Vaudagna, Giuseppe, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vaudagnotto, Giovanni Dalmazzo, caporale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- "Vaudoncourt": v. Guillaume.
- Vauthier, Carl, col. IR Herzog v. Württemberg N. 40 in Savoia e Delfinato (1815).
- Vay, Michele, chir. in 2° Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Vayra, stn 111e de ligne, F a Wiasma (3.11), PG a Korisma (16.11.1812).
- Vayra, cap. 111e de ligne, com. il deposito d'Amburgo (lug. 1813).
- Vayra, Costantino, U d'art. sarda, docente di geometria pratica Accademia mil. (1787), OSMIL per l'Authion (1793) come il frat. minore e collega, entrambi poi al serv. russo.
- Vecchi, Giuseppe, (ca 1791), di Trieste, 3anni serv. franc., 4 anni in un Regt Staff britannico, insegna 2nd Regt Italian Levy (5.5.1814). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Vedel, conte Domenico Onorato Antonio Maria, (1773-1848), n. a Monaco, vol. franc. (1786), cap. (1790) in Corsica, A. Italie (1796-97), difesa del Tonale (1800), col. a Ulm e Austerlitz, GB (26.12.1805) com. 1<sup>e</sup> B/1<sup>e</sup> Div. res. a Friedland (2 F) e la 3<sup>e</sup>/1<sup>e</sup> V corps a Iena, GD (30.11.1807), C-LH, A. Espagne, A. D'Italie (1813), com. dip. Manica (1814), rit. alla restaurazione, autore di un *Précis des opérations militaires en Espagne* (Paris, 1823: *Mémoires sur la campagne d'Andalousie et le captivité qui s'en suivit*, Paris, 1998). (EM).
- Veggi, cav., ten. Regg. Aosta, poi austr., ten. R. Carabinieri (16.7.1814).
- Veglio, Giambattista, 2° conte di Castelletto d'Uzzone, (1777), maire di Alba (1809), isp. di polizia ad Alba (11.3.1817) e riformatore delle scuole. (Shamà).
- Veglio dei conti di Castelletto d'Uzzone, stn Cavalleggeri Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Vellata, Francesco, (1785), di Cellio (Valsesia), fu Lorenzo, coscritto italiano (8.9.1803), A. Coste dell'Oceano (1803-05), Olanda, Pomerania e Austria, serg. (21.9.1809), F il 22.9.1809 in Tirolo, stn IV/1° di linea (4.9.1811), ten. (9.4.1812), Germania, cap. (8.7.1813), cap. 1° austro-italiano (1.7.1814), ten. Regg. prov. di Novara (29.3.1815), cap. (16.5.1815), cap. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), cap. d'ord. (15.1.1820), cap. gran d'od. Brig. Aosta (2.12.1821), magg. serv. alternativo Brig. Casale (12.2.1823). (ASTO RU 432. Rastelli).
- Vellata, Giovanni, (1784), di Carega di Cellio (VC), vol. 2° ussari cis. disertato a Vigevano (19.10.1801), poi sold. 1° di linea italiano, m. per crisi polmonare osp. Di Nimega (16.1.1806). (Rastelli).
- Verri, Carlo (1785) di Nizza, di Giuseppe, coscritto 3e RAP (9.9.1808-16.3.1815), camp. 1809-14, artista Zappatori del genio (26.4.1816), artista d'art. (1.11.1817), caporale (1.2.1818), serg. (1.1.1821), furiere (1.9.1831), stn fisso (23.2.1833), rit. come ten. (27.10.1838). (ASTO RU 2453).
- Venanzone: v. Trinchieri.
- Ventre, cappellano Savoia cav. (*El. Mil.* 1818).
- Venturini, Giuseppe Luigi Agostino,



- (1781), di Vercelli, LH (Léonore).
- Verani, Agostino, (1798-1867), di Torino, U dello stato gen. topografico sardo (1813), stn del genio all. alle scuole teoriche (1817: *El. Mil.* 1818), col. (1843), membro cons. genio mil. (1847), MG (1848), pens. come TG (1861). (*EM*).
- Verani Masin, barone Gaspare, all. 1° cat. R. scuola di marina (*El. Mil.* 1818).
- Verani, [Carlo Guglielmo, barone di Castelnuovo, (1804-69), f. di Giuseppe Maria Luigi,] stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818), sottoprefetto (Shamà).
- Verani, Giuseppe [Maria Luigi, barone di Castelnuovo?], OSML, OMS, cap. prov. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Verasis Asinari, Clemente Gaspare Gaetano, (1782-1848), n. a Torino, U di cav. franc., ADC di Gioacchino Murat (1811), campagna di Russia (1812), partecipò ai moti del 1821, esule in Belgio e Francia (1821-31). (Shamà).
- Vercellana, Giovanni Battista, (1789-1859), di Montalvo d'Asti, portaquila della guardia imperiale, tamb. magg. dei Cacciatori italiani, ricevuto dal re per aver arrestato un col. franc. subornatore (1815), Milite OMS, poi serg. tamb. Brig. Guardie, com. il presidio della tenuta di Racconigi, padre della "Bela Rosin" (Rosa Teresa V., contessa di Mirafiori e Fontanafredda, 1833-85, moglie morganatica di V. Emanuele II di Savoia, i cui figli portarono il cognome "Guerrieri").
- Vercelli, caporale gran. 111e de ligne, LH da Napoleone per Auerstädt (14/28. 10.1806).
- Vercelli, Giuseppe, stn fant. e aiut. mil. R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Vercellona: v. Vercellana.
- Vercelloni (Vercellone), cav. Luigi Giuseppe Vincenzo, (1780-1834), di Torino, cap. gran. guardia di linea italiana, CB veliti reali, CF (30.5.1809), in Russia, Batt. GR Grande Armée (1813), cap. gran. Legione R. leggera (1814), OSML per Grenoble (6.7.1815), Milite OMS, magg. in asp. (1819), nom. da Santarosa com. Batt. Cacciatori della Cittadella e col. in 2° della Legione, collocato in rit. (1821), concessa pens. di rit. (9.2.1832). (*El. Mil.* 1818. Pinelli. Oliva. Marsengo).
- Verde, Bartolomeo, cap. porto 4a cl. di San Remo (*El. Mil.* 1818).
- Verde, Giovanni Battista, cappellano di marina (*El. Mil.* 1818).
- Verderone, Carlo, mil. franc., LH, serg. Regg. prov. di Torino, durante la rivista del 30.3.1815 nei prati di Porta Susa, uscì dai ranghi per supplicare il re di commutargli la LH in MOVVM (Pinelli, II, 441 nt. 1: secondo il quale si trattò di una messinscena architettata dal col. march. Del Carretto di Moncrivello), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vergnasco, Felice, dir. R. polveriera (*El. Mil.* 1818).
- Verlino, Giuseppe, stn del genio, all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Vernassa, Giovanni Battista, cap. 3a cp gend. ligure (19.6.1797).
- Vernazza, dei baroni di Freney, ten. car. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Vernazza, Giuseppe, barone di Freney, cons. del re e del principe di Carignano, membro R. Accademia delle scienze, prof. di storia R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).
- Verney, Francesco, (1787), di San Maurizio (TO), coscritto 1er cuirassiers (1807), brigad. (1809), gendarme 5e

- légion (1812), mar. all. 7<sup>e</sup> cuirassiers (1813), cong. (9.8.1814), carabiniere a piedi (1.7.1814), carabiniere a cav. (24.9.1814), brigad. a cav. (30.7.1815), mar. all. a cav. (1.12.1818), stn (26.1.1828), ten. in 2° (25.2.1832), ten. eff. (29.10.1836), cap. eff. (18.10.1842), encomiato per le azioni contro i fuoriusciti a Thonon (17.2.1834), pens. (1.2.1843) e nom. comm. di leva a Moutiers. (ASTO RU 94. Marsengo).
- Vernoni, Biagio, (m. 1854), medico nell'A. d'Orient, rimasto poi ad esercitare la prof. al Cairo.
- Verra, ten. 111<sup>e</sup> de ligne, inv. al deposito per F (13.2.1813).
- Verra, Giuseppe Filippo, (1784), di Saluzzo, LH (Léonore).
- Verrone, Michele, cap., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vespa, Giuseppe Agostino Emiliano, (1784), di Saluzzo, LH (Léonore).
- Veillant d'Arvico, Emanuele, (1782), di Arvico, f. di Giovanni Michele, stn franc., LH, in asp. (1.4.1815), stn soprann. Regg. prov. d'Ivrea (21.1.1815), camp. 1815, stn prov. Brig. Aosta (4.12.1815), Milite OMS in cambio di LH (*El. Mil.* 1818), stn gran. prov. (3.8.1819), ten. 3° ctg. (1.8.1820), dim. (11.7.1821), per atteggiamenti contrari al gov., cap. a riposo (13.6.1848), magg. (19.12), pens. OMS nel 1862. (ASTO RU 432. Marsengo).
- Veillet, nob., stn d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Veillet de la Saunière, Jean François, dei baroni de Chevelu, col. Dragoni del Re (1814-15).
- Veillet de la Saunière, Antoine François Hector, ultimo marchese d'Yenne, (1758-1830), n. A Yenne, MG, col. Dragoni della Regina (1814), com. la cav. corpo Latour (1815), GC-OSML (1.11.1816), C-OMS, C-CSL, C-OL, 402° cav. Annunziata (1822), TG di cav., inc. provv. f. di viceré, luogoten. e cap. gen. di Sardegna (1820-22), gov. gen. di Genova.
- Vial, Pietro, (1777-1863), di Nizza, U sardo, austr., inglese, ten. Valdemone cav. (1806), cap. di SM della 1a Div. anglosic. in Spagna (1812-14), prese poi parte alla spedizione di Livorno e Genova e il 16.4.1814 guidò la colonna del gen. Honsteadt spiccata a Nervi per tagliare la ritirata ai presidi dei forti Richelieu e Santa Tecla attaccati il 17.4. Ultimo min. della guerra borbonico a Gaeta e a Roma. (Crociani).
- Vialardi, Antonio, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vialardi di Sandigliano, Alessandro, (1776), n. a Torino, stn Regg. d'Ivrea (8.1.1792), ten. (26.4.1794), cap. Regg. Aosta (10.12.1814: *El. Mil.* 1818), magg. (29.3.1820), il mattino dell'11.3. 1821 dichiarò al col. Ciravegna, a nome degli U, che erano disposti a battersi per il re ma non contro i compagni d'arme e i cittadini, rifiutò di partire per il deposito e fu prom. TC dalla giunta cost. (29.3), destituito e sottoposto a vigilanza. (Marsengo).
- Vialardi di Sandigliano, Vincenzo Militone, (1768-1827), n. a Sandigliano, stn Regg. prov. di Vercelli (10.8.1787), cap. ten. (24.10.1794), cap. eff. (2.8.1796), MAVM Cosseria (14.4. 1796), PMG (5.4.1797). (Vialardi).
- Vialardi di Verrone, Vittorio Amedeo Giovanni Maria, (1759-post 1827), di Verrone (BI), cadetto Regg. Guardie (9.7.1776), stn (14.5.1777), ten. (13.5.1781), cap. ten. (21.3.1789), cap.

- fuc. (21.3.1793) del I Batt. alla spedizione di Utelles (22.10: recupero di 2 cannoni) e alla difesa di Cima del Bosco (27-28.7.1794), cap. cacciatori (27.5.1796), alla difesa della Chiusella (1800), cap. gran. (3.7.1814), PMG TC (8.7.1814), col. (20.5.1815), OSLM (5.2.1817) per il valore mostrato "in faccia al nemico". PMG MG (27.9.1820) continuando il com. Brig. Guardie, firmò l'appello per la concessione della cost. spagnola e fu coi lealisti a Novara (8.4.1821), membro della comm. inquirente sulla condotta degli U (10.4), C-CF Austria "per la lodevole condotta tenuta negli ultimi tempi di calamità e per i servizi prestati non solo al re di Sardegna ma alla causa comune della tranquillità d'Europa", GC-OSML (4.4.1822), int. gen. Div. Alessandria (nel 1824), TG nom. a domanda gov. di Fenestrelle e autorizzato a vita a vestire la divisa della Brig. "per un riguardo affatto particolare ed a lui solo", in premio dell'azione di com. svolta nel 1821 (16.10.1827). Autore di una *Storia del Reggimento Granatieri Guardie* ms utilizzata da Guerrini (ASTO RU 266-1 e 73. *El. Mil.* 1818. Pinelli. Guerrini. AVSF).
- Vialardi di Villanova, conte, stn Dragoni della Regina (*El. Mil.* 1818).
- Viale, furiere magg. Cacciatori di Sardegna a Nizza nel 1821, sabotò i fucili in armeria per sottrarli ai ribelli (Guerrini).
- Viale, cap. d'ord. Brig. Cuneo (*El. Mil.* 1818).
- Viale, Antonio, alfiere Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).
- Viale, Carlo, tamburo, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Viale, Carlo, (1786), di Castellaro di Saluzzo, di Paolo, SU 31e légère (29.5. 1805-6.8.1814), serg. Cacciatori della Regina (17.11.1814), furiere (1.1.1815), camp. 1815, furiere magg. (1.11.1819), stn (17.3.1824), stn Brig. Regina (1.1. 1832). (ASTO RU 34).
- Viale, Domenico, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Viale, Giuseppe Maria, (1783), di Villafranca (AT), f. di Giovanni B., vol. truppe leggere Colli (1.7.1798), serg. Italian Levy (apr. 1812), serg. magg., insegna 3rd Regt (1.1.1814), stn sardo in asp. (1.7.1816), stn d'ord. Brig. Aosta (1.10.1817), ten. serv. perman. (26.8. 1820), dim. per opinioni liberali pur essendosi infine riunito all'A. reale (27.10.1821), cap. a riposo (16.5.1848), magg. (21.10). (Nott. Un. Pw Jd 6133-9. ASTO RU 432. Marsengo).
- Viale, Ottavio, (1784), di La Loggia (TO), mil. franc., serg. Regg. Guardie (20.4. 1814), furiere (2.11.1815), trasferito cp disciplina Cacciatori Franchi per la rivolta di Torino, stn a riposo (10.4. 1848). (Marsengo).
- Viallet di Mombel, cav., stn soprann. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Vian, Paolo, pilota sardo, PMG e MAVM per Malfatano (28.7/31.8.1811).
- Viana, Giuseppe, (1781), di Candelo (BI), fu Bartolomeo, cap. franc., ten. prov. Brig. Monferrato (22.6.1815: *El. Mil.* 1818), cap. (29.8.1819), cond. a 4 mesi di carcere (14.5.1821) per aver comb. contro l'A. reale, magg. a riposo (30.5.1848), TC (21.10). (ASTO RU 609. Marsengo).
- Viancini: v. Vianzini.
- Viani, cav. d'Ovrano, cap. d'ord. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Viani, nob. Gioacchino Maria Felice, (1780/2-1849), di Rivarolo (TO), stn in

- asp. Brig. Cuneo (29.7.1814), stn gran. (3.2.1815), ten. (17.6.1815), camp. 1815, ten. gran. d'ord. (3.12.1818), cap. prov. (24.7.1820), OSML in testimonianza di particolare soddisfazione pel modo commendevole in cui si è distinto nell'epoca delle trascorse vicende (9.11.1821), cap. d'ord. (1.1.1822), cap. gran. d'ord. (19.4.1830), magg. prov. 2° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO *RU* 491. *El. Mil.* 1818).
- Viani, Luigi Giuseppe Maria Lorenzo, (1776), di Saluzzo, LH (Léonore).
- Viano, Giovanni Antonio, (1779), n. a Costigliole, sold. Regg. Aosta (4.3.1795), gend. imp., brigad. a cav. R. Carabinieri (1.7.1814), mar. all. (11.11.1816), stn (5.11.1822), ten. cav. (5.4.1830), ten. 2° (25.2.1832), 1° ten. (26.9.1835), cap. cav. (9.10.1839), encomio "in soddisfazione dell'intrepido contegno tenuto in occasione dei fuoriusciti aux Echelles" (17.2.1834), pens. (2.1.1841). (ASTO *RU* 94).
- Viano, Michele, caporale Regg. Pionieri, MAVM per l'assalto al Termine (C. di Tenda, 25.8.1795), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vianzini, stn 2/1° Piemonte (10.8.1800), poi 1a MB piem., ten. 111e de ligne, F e PMG cap. per Auerstädt (14/28.10.1806).
- Vianzini, cap. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Vianzini, Pietro, (1779), di Pertengo (VC), vol. Regg. prov. di Vercelli (6.3.1794), stn Legione italiana (10.9.1799), U italico, stn Regg., prov. di Vercelli (21.6.1815), ten. d'ord. Brig. Genova (11.11.1815: *El. Mil.* 1818), cassato come disertore, emigrato in Spagna, dove però rifiutò di comb. per i liberali, trasferito a Marsiglia, rifiutò anche di far parte della spedizione mazziniana in Savoia, secondo la polizia sarda era "talmente dato agli stravizi che ora è imbecille" (1839). (Marsengo).
- Viara, Paolo Giuseppe Maria, (1782), di Morozzo, LH (Léonore).
- Viarana, Enea, stn aiut. di piazza ad Arona (*El. Mil.* 1818).
- Viarigi, Benedetto, (1783), di Chieri, stn Regg. Aosta (1795), 1a MB piem. (1798), ten. 111e de ligne, poi cap. Legion du Midi in Portogallo, CB guardia imp., F a Iena, Moscovia e Waterloo, U-LH (non in Léonore), pens. (1843).
- Viarigi, cap. 111e de ligne, F alla Moscovia (7.9.1812).
- Viaris, ten. prov. Brig. Monferrato (*El. Mil.* 1818).
- Viaris, marchese don Prospero Raffaele Luigi, dei signori di Leseugno, (1790), di Chiari, f. di Gaspare, vol. Dragoni di Sardegna (11.12.1804), cadetto (24.3.1806), cornetta (2.5.1807), stn a mezza paga (9.11.1808), stn eff. (31.11.1810), ten. Cavalleggeri di Sardegna (2.4.1815), 1° ten. (18.11.1818), ten. Cacciatori R. di Sardegna (1.7.1819), cap. (6.2.1822), cap. R. Carabinieri (22.7.1823), cap. sq Cavalleggeri di Sardegna (13.3.1832). (ASTO *RU* 94. Shamà).
- Viazzo, Vincenzo Carlo, (1775), di Prarolo (VC), mil. franc., LH, soldato Dragoni della Regina (7.9.1814), caporale (1.10.1814), serg. (1.4.1816), Milite OMS (*El. Mil.* 1818), prom. stn dalla giunta cost. (31.3.1821) e F a Novara dagli ussari austr., destituito (16.7), riamm. come stn invalidi (27.6.1848). (Marsengo).
- Vibò, Giovanni Giuseppe Filippo, conte di Prales, (1735-1821), U Regg. Piemonte, gov. di Fenestrelle, com. di

- Novara, gen. fant., gran maestro d'art. e dir. gen. R. scuole (2.8.1814), OSML, 380° cav. Annunziata (2.11.1815), grande di corona. (Shamà).
- Vicchiolino, Domenico, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Vichard, Jacques Alexis, cav di Saint Réal, (1746-1832), di St Jean d'Albigny, int. finanze (1777), int. gen. Moriana (1779), d'Aosta (1789) e di Sardegna (19.11.1799), sbarcato a Cagliari il 12.1.1800 col cognato de Maistre, il 4.10.1803 sost. da Casazza di Valmonte e nom. dir. delle miniere, boschi e selve. Il 4.4.1806 stipulò la concessione mineraria con Vargas. Membro cons. per la riforma dell'org. finanziaria (7.8.1806), OSML, int. gen. marina (1817-20: *El. Mil.* 1818), segr. R. Accademia di Torino. (E. Gaillard, *Un grand Intendant savoyard, le Chevalier Jacques-Alexis Vichard de di Saint-Réal*, Fondation de Sonnaz, 1946. Vialardi).
- Vicino, Felice, (1792), di Torino, stn 3a cp 2° Regg. art. marina (9.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (3.5.1819), dest. (12.7.21821) per aver comb. contro l'A. reale, cap. a riposo (16.5.1848), magg. (21.10). (Marsengo).
- Vicino, Giuseppe, stn del genio, all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Vicino, Giuseppe Vincenzo, (1774), dip. del Po, ten. 14e hussards (1813).
- Vicino, Luigi, st. d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Vico, don Francesco, f. di Saturnino, cap. Regg. Sardegna (1745).
- Vico, don Pietro, nipote dell'omonimo arcivescovo di Cagliari, maestro di campo di un tercio di milizia napoletana lasciatosi disarmare dalla popolazione a Tarragona (1705), poi col. Regg. spagnolo lo Sicilia, F a Saragozza (20.8.1710), in Aragona nel 1714.
- Vico, don Saturnino, marchese di Soleminis, (16...-1745), cap. gen. cav. miliziana (1742), magg. 2° Sicilia (1743), fece accettare dal re, il 26.7.1744 al campo di Pecetto, l'offerta del duca di S. Pietro di reclutare il Regg. Sardegna, du cui fu TC.
- Vidano, Pietro, ten. 31e légère, ten. Cacciatori Piemontesi, poi di Nizza (5.11.1814), m. di malattia ad Arona (21.4.1817). (ASTO RU 42).
- Vielli, Giovanni, (1780), di Genova, f. di Agostino, ten. truppe italiane, stn. soprann. Brig. Aosta (20.6.1815), stn d'ord. (26.11.1815: *El. Mil.* 1818), ten. (23.8.1819), cap. Batt. Cacciatori d'Aosta (1.2.1826). (ASTO RU 432).
- Vietti, Domenico, (1782), prov. di Torino, serg. Regg. poi Brig. Guardie (20.5.1814), alfiere d'ord. (5.6.1821), stn serv. perman. (22.2.1822), stn scelti serv. perman. (25.1.1825), ten. eff. serv. perman. (31.1.1826), ten. scelti idem (18.1.1829), cap. fant. aiut. di piazza nel Borgo Stura a Torino (27.2.1830). (ASTO RU 266).
- Vigada, stn 7/3° Saluzzo (10.8.1800), cap. 111e de ligne, PG in Russia (21.1.1813).
- Viganego, Giacomo, di Genova, stn di freg. della Rep. ligure (25.7.1797), mil. franc. (16.11.1807), ten. del porto 1a cl. di Genova (7.5.1817: *El. Mil.* 1818), in asp. come "partitante delle rivoluzioni" (26.10.1821), posto a disp. del com. in capo della marina (4.2.1824), definito dalla polizia "di condotta equivoca" e "imbroglione" (1830), magg. a riposo (6.6.1848), TC (14.11). (Marsengo).
- Vigitello, Gaspare (o Luigi Giacinto), (1795-1838), di Torino, ten. QM

- Cacciatori della Regina (3.6.1815: *El. Mil.* 1818), in asp. per sospetto politico (27.11.1821), tornato in serv. attivo (1825), nuovam. in asp. (1.1.1832), ten. QM Cavalleggeri di Sardegna (17.4.1835). (Marsengo).
- Viglienzone, Francesco, cap. sciabecco ligure *Vigilante* al blocco di Genova (1800).
- Viglietta, Giacomo, carabiniere reale, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Viglietti, cap. Legione R. leggera (*El. Mil.* 1818).
- Viglietti, Giovanni Antonio, (1784), di Bastia Mondovì, LH (Léonore).
- Viglietti, Giuseppe, (1772), di Bagnolo (Saluzzo), di Giovanni B., vol. Regg. Saluzzo (1.5.1793), stn Regg. prov. di Asti (7.4.1796), camp. 1793, 1795-96 (F al Bricchetto di Mondovì), 1797, 1798 (contro gl'insorgenti), 1799-1800 nell'A. Austro-Sarda, stn Regg. Piemonte (26.2.1800), ten. Cacciatori Piemontesi (26.11.1814), camp. 1815, cap. Cacciatori di Nizza (13.2.1816), cap. Legione R. Leggera (16.10.1817), cap. Cacciatori R. Piemontesi (1.1.1822), magg. Brig. Regina (25.1.1826), com. piazza di Arona (1.8.1827). (ASTO RU552).
- Viglino, Giorgio, (1784), di Chieri (TO), fu Pietro Antonio, ten. franc., stn gran. Regg. poi Brig. Aosta (6.10.1814), ten. aggregato (3.9.1815), ten. d'ord. (1.10.1815: *El. Mil.* 1817), ten. gran. (1.12.1818), cap. (3.7.1819), tra i principali capi della rivolta nella cittadella di Torino, responsabile dell'espulsione degli U lealisti e dell'uccisione di des Geneys, prom. magg. dalla giunta cost. (2.4), cond. a m. (6.9.1821), esule in Spagna, poi al Cairo come istruttore mil. (1825), indultato (1842). (ASTO RU 432. Marsengo).
- Viglino, Giovanni Celestino, (1792-1843), di Chieri, frat. di Giorgio, nei veliti di Torino, stn Regg. prov. di Casale (1.10.1815), stn prov. Brig. Genova (*El. Mil.* 1818), ten. (28.8.1819), destituito per aver fatto parte dell'A. cost., cieco, ricoverato in manicomio (1842). (Marsengo).
- Vigna, Tommaso, (1789), di Peveragno (CN), fu Pietro, ten. franc., stn Legione R. Piemontese (1.5.1814), stn gran. (1.6.1815), camp. 1815, ten. (1.2.1816), ten. d'ord. Brig. Alessandria (13.12.1818), tra i promotori delle rivolte di Chambéry e St Jean de Maurienne (23-26.3), cond. a 20 anni di galera (23.8.1821), comb. in Spagna (cap. legione Pacchiarotti, F a Lladó il 15.9.1823), esule in Inghilterra e Francia (1824), istruttore mil. in Egitto (1825-29), poi a Parigi (1830-42), indultato, riamm. come cap. invalidi (30.5.1848), magg. nelle truppe lombarde, magg. sardo (17.11.1849), pens. (16.4.1851). (ASTO RU784. Vannucci. Marsengo).
- Vigo, Stefano, caporale Torre S. Vittorio di Carloforte, si fece sorprendere dai tunisini il 2.9.1798.
- Villa, Giovanni Battista, (1769), di Genova, fu Carlo, ten. truppe italiane, in asp. (15.5.1815), ten. prov. Brig. Alessandria (17.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (14.12.1818), disp. da ogni serv. e riammesso alla mezza paga già goduta (8.3.1820). (ASTO RU784).
- Villa, Vittorio, sotto CG 3a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Villaclara, marchese di: v. Zatrillas.
- Villafalletti, cav., magg. Cavalleggeri di Piemonte (1814-15).
- Villafalletto: v. Falletti.
- “Villamanna, marchese di”, magg. R.



- truppe sarde e com. Regg. prov. Sulcis cav.
- Villanis, cav. Angelo Maria Remigio, (1770), di Torino, fu Gaetano, all. d'art. (12.11.1787), stn (10.6.1790), ten. (27.7.1792), camp. 1792-94 in Sardegna (bomb. di Cagliari), arrestato nei vespri anti piem. (28.4.1794), detenuto per 40 giorni e poi imbarcato per Livorno, camp. 1795-96 (Saluzzo e Mondovì), 1799 coi franc, 1799-1800 con gli austr., cap. 1a cl. d'art. italiana e franc. (1801-27.7.1814), cap. (4.10.1814), camp. 1815, cap. 1 cl. (14.5.1816), magg. (2.7.1819), com. int. pers. d'art. (13.9.1820), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), TC com in 2° l'art. di Genova (28.1.1824), pens. (17.8.1831). (ASTO *RU* 2453).
- Villanis, cav. Giovanni Filippo, (1768), di Biella, fu Giovanni Battista (OSML), cadetto Regg. Saluzzo (ott. 1786), stn (3.5.1788), ten. (2.7.1793), camp. 1792-1800 (F 8.9.1793 nel Contado di Nizza), col. Regg. prov. di Pinerolo (14.1.185), cap. gran. (23.7.1815), cap. gran. prov. Brig. Saluzzo (24.11.1815), magg. prov. (11.5.1817: *El. Mil.* 1818), pens. come TC (26.1.1821). (ASTO *RU* 665).
- Villanis, cav. Giuseppe, cap. prov. Brig. Saluzzo (*El. Mil.* 1818).
- Villanis, Luigi Cipriano, (1772), di Torino, ten. 14e hussards (1813), firmò l'appello per la concessione della costituzione spagnola (1821).
- Villanis, Remigio, cap. 7a cp d'art. (2a batteria a Grenoble), (1814-15), cap. 1a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Villanova, conte di: v. Alberti.
- Villarey: v. Rey de Villarey.
- Villarios, marchese di: v. Amat.
- Villata, conte di Piana, cap. prov. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Villavecchia, Francesco, (1789), di Alessandria, stn Regg. prov. di Tortona, stn Brig. Genova (31.12.1815), stn AM (*El. Mil.* 1818), ten. (12.12.1818), prom. cap. dalla giunta cost. (3.4.1821), comb. contro l'A. reale, arrestato e rilasciato dopo pubblica sottomissione, emigrato in Spagna, poi a Lione, rimp. (1837), cap. a riposo (16.5.1848), magg. (7.11). (Marsengo).
- Villegarde: v. Calzamiglia.
- Villermé, alfiere d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Villermor, Giacomo, sold., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Villette (de), barone Enrico, magg. applicato allo SM Div. di Genova, ADC del Re (*El. Mil.* 1818).
- Villette Chivron (de) [de Chevron-Villette], Marie François Sébastien Théophile, conte di Montjoye, barone di Villette e l'Orme, signore di Giez, Pontverre e Planaise, (1775-1829), n. a Giez, TC di SMG e sottocapo di SM del corpo Latour in Savoia, autore dei rapporti pubblicati dalla *Gazzetta Piemontese* e della tendenziosa *Relation militaire des principaux mouvements et combats de l'armée autrichienne commandée par S. E. le baron de Frimont en 1815* (Torin, s. d. (1816), accusata da Pinelli di piaggeria verso l'odiato Bubna e arroganza nei confronti dello sfortunato Suchet. TC di SMG (*El. Mil.* 1818), col. capo di SM a Genova, il 22.3.1821, insieme a Sommariva, salvò des Geneys. Fu poi in Spagna con C. Alberto. OSML (1823), cav. Carlos III. (Shamà).
- Vinardi, Giovanni Antonio Domenico Maria, (1776), di Torino, cap. 14e hussards (1813-14), poi del 4e (1815).

- Vinardi, Lorenzo, (1781), di Torino, di Pietro, tamburo Regg. Guardie (7.4.1794), camp. 1795-96, 1799-1800, serg. (27.5.1814), furiere gran. (15.1.1815), camp. 1815, alfiere d'ord. Brig. Granatieri Guardie (25.11.1815: *El. Mil.* 1818), n. in Genova (12.1.1825). (ASTO RU 266).
- Vinay, Camillo, stn d'art. all. alle scuole teoriche (*El. Mil.* 1818).
- Vincent de Fesigny, nob., cap. d'ord. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).
- Vincis, Giovanni Giacinto Aurelio, (1779), di Biella, LH (Léonore).
- Viola, Giuseppe, (1781-1834), d'Ivrea, alfiere Regg. prov. d'Ivrea (15.6.1815), alfiere prov. Brig. Aosta (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), stn (10.11.1819), dim. (20.8.1821) per opinioni avverse al gov. e connivenza coi liberali, (Marsengo).
- Viola, Michele, (m. 1817), sotto scudiere, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Violante, ten. QM in sopravvivenza Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Violetta, Giovanni Bernardo, CG e 1° segr. Int. gen. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- Viotti, stn 7/3° Saluzzo (10.8.1800).
- Viotti, CB franc., cap. relatore nella comm. mil. che cond. a m. La Bedoyère (ago. 1815).
- Viotti, Felice, (1780-1818), di Torino, fu Domenico, stn Regg. prov. di Vercelli (26.12.1814), stn gran. (20.6.1815), camp. 1815, ten. prov. Brig. Monferrato (24.11.1815: *El. Mil.* 1818), m. "a casa sua" (22.6.1818). (ASTO RU 609).
- Viotti, Giovanni Andrea, (1779), di Vercelli, LH (Léonore).
- Virano, caporale truppe leggere, MAVM per Carrosio (27.6.1798), Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Virdis, cap. com dei dragoni leggeri di Sardegna e del 1° sq e 1a cp (21.1.1800), poi magg., arrestato a Torino su ordine di Napoleone (28.6.1806).
- Virdis, Francesco, di Sassari, ten. Cacciatori Robert austro-italiani (apr. 1814), nom. confermata (nov. 1814), camp. di Grenoble, cap. Cacciatori Franchi (31.1.1816: *El. Mil.* 1818).
- Viry (de), Alexandre Montagu Speed, f. del nob. Henry conte Speed, aiuto mastro pilota R. Navy (4.4.1810-29.2.1816), stn d'ord. Brig. Savoia (9.4.1816: *El. Mil.* 1818), stn gran. d'ord. (2.8.1819), ten. prov. (20.8.1820), ten. gran. d'ord. (25.1.1825), barone (25.1.1826), cap. fuc. (28.11.1827), pens. e OSML (6.9.1828). (ASTO RU 317).
- Viry (de), conte George (Giuseppe) Speed, U Royal Navy, poi sardo (1815), TV e cap. 5a cp 1° Regg. Equipaggi (*El. Mil.* 1818), TC AG Div. Nizza (Durante 1824), CF com. freg. *Beroldo* (1831) e *Carlo Felice* (1833), CA com. la spedizione a Tunisi (1833).
- Virzì, Paolo, cap. di liuto corsaro a Cagliari (genn. 1793).
- Vischi, Giovanni Battista, (1790), di Carouge, vol. art. franc. (6.4.1806), cong. come serg. (31.7.1814), serg. corpo reale (8.8.1814), camp. 1815, furiere (1.11.1819), con l'A. reale a Novara (8.4.1821), stn (30.5.1821), ten. 2a cl. fisso (28.4.1831), ten. 1° cl. fisso (23.2.1833), ten. anziano (16.2.1839), cap. 2a cl. (23.7.1839), cap. 1a cl. (20.7.1841), pens. (16.7.1844). (ASTO RU 2453).
- Visconti, Alberto, dei baroni di Ornavasso, (17...-1821), frat. di Bonifacio ed Ermes, stn truppe italiane, stn Regg. Cuneo in asp. (26.7.1814), eff. camp.

- 1815, ten. R. Carabinieri (6.11.1816), OMS (1816). (ASTO *RU* 491. *El. Mil.* 1818).
- Visconti, Bonifacio, 10° barone di Ornavasso, (1786-1877), n. a Milano, cap. guardia reale italiana, ten. SM Div. Zucchi, CF (15.3.1814), ten. Dragoni della Regina (16.12.1814), cap. (10.4.1815), Milite OMS (1816: *El. Mil.* 1818), collocato in asp. per essersi allontanato da Novara (25.9.1821), cap. Dragoni del Genevese (23.2.1822), magg. in asp. (30.7.1823), magg. Dragoni del Genevese (1.2.1826), TC Piemonte R. cav. (1.3.1830), col. Aosta cav. (1.1.1832), MG (4.10.1836), com. 3a Brig. cav., poi la 2a Div. di riserva, pens. come TG GN di Torino (20.5.1849), GC-OSML, pens. OMS nel 1862. (Marsengo. Shamà).
- Visconti, Carlo, stn soprann. Piemonte R. cav. (*El. Mil.* 1818).
- Visconti, Ermes Luigi, 9° barone di Ornavasso, (1786), n. a Castelletto sopra Ticino (NO), cap. fant. e com. d'art. guardia reale italiana, ADC di Giffenga, cap. 2° leggero italiano, CF (14.6.1813), stn Savoia cav. (10.12.1814), cap. R. Carabinieri (24.3.1815), Milite OMS (4.5.1816), con l'A. reale a Novara, magg. (19.10.1822), OSML (28.3.1825), applicato allo SM Div. di Novara (28.2.1827), pens. come TG. (ASTO *RU* 94. *El. Mil.* 1818. Shamà).
- Visconti, Federico, di Ornavasso, cap. franco-piem. distintosi a Verderio (apr. 1799).
- Visconti, Francesco Maria Ottavio, (1779), di Pinerolo, LH (Léonore).
- Visconti Prasca, Don, cap. prov. Brig. Regina (*El. Mil.* 1818).
- Visconti Prasca, cav. Giuseppe, (1806), di Alessandria, f. di Ercole, U. austr. Regg. Granduca di Toscana poi Latterman (21.8.1821-20.9.1827), cadetto Brig. Regina (22.8.1827), stn Brig. Aosta (17.8.1830), stn serv. alt. (23.3.1831). (ASTO *RU* 432).
- Visendaz, Jean Joseph, (1766), di Ayas (AO), LH (Léonore).
- Viterbo di Beinasco, cav. Filippo Angelo Maria, dei signori di Genola e Beinasco, (1750-1823), di Fossano, col. (27.12.1814), OSML (14.3.1815), cav. OMS (*El. Mil.* 1818). (Shamà).
- Viterbo, Gaspere Giuseppe Maria, dei signori di Genola e Beinasco (1753-1836), di Fossano, magg. d'A., OSML. (Shamà).
- Vittonato, serg. 111e de ligne, cit. per Paring/Abensberg (20.4.1809).
- Vittonato, ten. III/111e de ligne, PG in Polonia (Zawady, 12.2.1807). cap. gran. II/111e, cit. per Wagram (20.4.1809).
- Vittulo, Michele, serg. Regg. prov. di Susa, MAVM al Moncenisio (24.3-6.4.1794), Milite OMS, alfiere prov. Brig. Aosta (*El. Mil.* 1818).
- Vitzhum, ten. guastatori austr., guidò l'attacco al fortino dell'Ecluse (2.7.1815).
- Vivalda, CB di Susa 3a MB prov. piem. (1801).
- Vivalda, Giulio Cesare, 1° conte di Foresto, cap. Regg. Sardegna, cap. gran. (1772), magg. (11.10.1774), TC (16.5.1780), col. (27.12.1783), brigad. (31.3.1789), m. due mesi dopo. (Guerrini. *EM*).
- Vivalda, marchese Gioacchino Ignazio Maria Filippo, conte di Castellino e Igliano, (1732-1808), n. a Mondovì, inv. straord. a Vienna (1772), min. in Olanda (1774), gent. di camera e tesoriere

dell'Annunziata (1781), gran ciamb. in 2°, GC-OSML (1794), viceré di Sardegna (1794-99). (Shamà).

Vivaldi Pasqua, marchese di Trivigno, OSML, magg. sotto AG Div. di Genova (*El. Mil.* 1818).

Vivaldi Pasqua, cav. nob. don Giuseppe, dei marchesi di Trivigno, magg. e mar. all. 3a cp (sarda) guardie del corpo (*El. Mil.* 1818).

Vivaldi Pasqua, don Pietro Giuseppe, 1° marchese di Trivigno, (1700-86), nonno di Pietro Giuseppe, cap. alabardieri reali a Cagliari. (Shamà).

Vivaldi Pasqua, cav. nob. don Pietro Giuseppe, 3° marchese di Trivigno, (1754-1809), min. sardo a Napoli, trattò (1803) con Acton e Forteguerra forniture

nav. e d'art. nap. alla Sardegna. Fu poi a Cagliari 2° scudiere del re. (Shamà).

Vola, CB 1° RAP piem. (1801).

Vola, Giovanni, stn fant. e aiut. mil. R. Accademia mil. (*El. Mil.* 1818).

Volpaiola, AM 3° di linea ligure (24.7.1797), poi del 1° (20.1.1801).

Volpe Landi, Luigi Angelo, (1796), di Piacenza, stn Brig, Saluzzo (15.11.1819), dest. (12.6.1821) per aver comb. come ten. contro l'A. reale, ten. invalidi (1.7.1848), cap. (4.11), pens. (14.9.1850). (Marsengo).

Voltange, stn 111e de ligne, C ad Auerstädt (14.10.1806).

Vosio, Francesco, alfiere Brig. d'art. in Terraferma (*El. Mil.* 1818).



## W-Y

Wallier (Walier), Benedetto Domenico Gaetano Mario, (1771), di Torino, cadetto 3° cp guardie del corpo (1791), stn (1795), fece le camp. del 1799-1801 come AM carabinieri piem. (30.1.1799), PG a Mantova (30.7.1799), ten. dragoni piem. (17.7.1800), cap. ussari (19.8.1800). LH (14.6.1804). Camp. 1805-06 come cap. 26e chasseurs, cit. per Landsberg (12.10) e F ad Austerlitz (2.12.1805). Ammesso nei veterani (16.3.1807), cap. 28e chasseurs (1808), in Spagna dal 1810 (il 14.1.1811 prese un pezzo d'art. nemico: CS 28e, 2F a Salamanca), poi in Germania (1813-14), CS 4e hussards (7.4.1815) a Waterloo. Poi a mezza paga.

Wallier, David, TC 1/58th Foot in Catalogna.

Wallin, Victor, ten. Legione R. Piemontese (1814), poi Legione leggera, cit. per Grenoble (6.7.1815).

Wangen von Geroldseck am Wasingen, Friedrich Anton Franz freiherr, (1767-1851), col. dei Dragoni Riesch N. 6 in Savoia (1815), GM (18.6.1827), pens. (15.1.1834).

Wagner, ten. 111e de ligne, F alla Moscovia e m. a Mosca (7/9.9.1812).

Warren, TC com. la *1st Brig. 12d Div.* del corpo anglo-sic. in Spagna (26.7.1813).

Watlet, Wenzeslaus Ludwig Tobias Johann Baptist Wilhelm, Freiherr v., (1769-1841), GM (24.5.1809), FML (9.12.1820).

Wellesley, Arthur Garret Cowley, 1° duca di Wellington, (1769-1852), sopranno-

minato "Hooky" o "Beaky" per il suo naso, n. (forse) a Dublino, educato ad Eton e in un'accademia mil. franc., iniziato dal padre alla loggia massonica di fam. (la 494 di Trim, Irlanda: 7.12.90), dep. al parlamento irlandese (1790) e Irish secretary, acquistò i gradi di insegna (7.3.1787) e poi di TC del 3rd Foot (30.11.1793), comb. in Olanda (1794-95). Sotto il frat. Richard, gov. gen. dell'India, svolse incarichi diplomatici e mil. e sconfisse i Maratthi ad Assaye e Argaum (23.9 e 29.11.1803). Ripresa la carriera politica, in Danimarca sotto Cathcart, com. il corpo di spedizione in Portogallo, vincitore a Roliça e Vimeiro. Inquisito per la convenzione di Cintra dovuta a Burrard e Dalrymple, fu scagionato e nom. (apr. 1809) com. in capo le forze inglesi nella Penisola, mar. gen. del Portogallo e *generalissimo de los R. Ejércitos*. Dopo la vittoria di Talavera creato Baron Douro of Wellesley e Viscount Wellington of Talavera and Wellington (4.9.1809), poi conte di Vimeiro (portoghese 18.10.1811), duque di Ciudad Rodrigo (spagnolo genn.) Earl of Wellington (28.2), grande di Spagna 1a cl. (30.6), marchese di Torre Vedras (port. ago.), marquess of Wellington (3.10), Duca di Vitoria (port. 18.12.1812), FM (21.6.1813), 1st Duke of Wellington (11.5.1814), 64° cav. Giarrettiera (1814). Nel 1814, a Parigi, concertò con Luigi XVIII una crociata contro Murat e il 13.9 presentò un progetto (*Our plans against Murat*) che prevedeva di sbarcare in Calabria

- dalla Sicilia con 35.000 inglesi, spagnoli e portoghesi e 10.000 sic. e 60 pezzi inglesi, sostenuti da una flotta com. da Sidney Smith. Un nuovo piano del 25.12 presentato a Liverpool e Castlereagh, prevedeva di partire da Marsiglia e Tolone e sbarcare 40.000 u. e 60 pezzi nel Lazio, calcolando un impegno di 4 mesi e una spesa di 1.5 milioni di sterline. Il 1.2.1815 incontrò a Vienna Castlereagh e Schwarzenberg, gettando le basi dell'alleanza contro Murat. Conclusa la Quadruplice Alleanza (25.3), il 28.3 concordò con Metternich la cooperazione mil. Vincitore di Napoleone a Waterloo, principe di Waterloo (titolo olandese) e 375° cav. Annunziata (1815), primo min. (1828-30) e com. in capo (1827-28 e 1842-52), mentore della regina Vittoria (alla quale assicurò di non essere mai stato massone).
- Wellesley, Richard Colley, marquess of, (1760-1842), frat. magg. di Arthur, gov. gen. in India (1798-1805), amb. in Spagna, poi segr. agli esteri (1809), dim. (1812), Lord ltn in Irlanda (1821-8 e 1833-4). (Sulla loggia di fam. dei Wellesley v. AVdSF, FM, *GLI*. Vialardi)
- Wellington, v. Wellesley.
- Wenck, Giovanni, (1777), n. a Torino, vol. Regg. prov. di Torino (16.4.1793), vol. Regg. Zimmermann (27.5.1794), serg. (1.6.1794), stn (29.7.1794), cap. 31e légère, LH, cap. Cacciatori di Nizza (17.8.1814), cap. car. (8.2.1816), Milite OMS (11.9.1816), 2° Batt. guarnigione (1.10.1819). (ASTO *RU* 42. *El. Mil.* 1818).
- Werdt von Toffen, magg. FJB N. 9 in Savoia e Delfinato (1815).
- Wherlin, Giuseppe, comm. di guerra (*El. Mil.* 1818).
- White, Pietro, un anno di servizio brit. nell'osp. di Malta, chir. magg. 3rd Regt Italian Levy. (Nott. Un. Pw Jd 6133-9).
- Whittingham, sir Samuel Ford, (1772-1841), cognato di Clinton, TG com. la Div. Mallorquina, poi la 2nd Div. (26.7.1813). KCB.
- Wittmann, magg. IR Franz Carl N. 52 sotto Nugent in Romagna (1813-14).
- Wright, John William, U Royal Navy, dal 1815 al servizio sardo, CF e TC 1° Regg. Equipaggi R. Navi (*El. Mil.* 1818).
- Wolf von Oesterode, cap. 111e de ligne, F alla Moscova (7.9.1812), rimasto senza impiego e inv. al deposito (13.2.1813).
- Xuareb, Calcedonio, di Malta, cap. gran. per l'istruzione delle reclute (1797), escluso dal nuovo organico del 1801, mantenuto in servizio, su petizione di stima dei colleghi, come aggiunto per l'istruzione, com. 2a cp riserva a Genova (26.8.1803).
- Yenne (d'), v. Vueillet.
- Ygydowitz, Emmanuel François, (1776), di Genova, LH (Léonore).
- Yvoire (d'), ten. prov. Brig. Savoia (*El. Mil.* 1818).



## Z

- Zaccheddu, Pietro, nome di guerra "Buon Grado", disertore Regg. Sardegna, cond. per l'omicidio con rapina del chirurgo Pietro Umana (1806).
- Zacchi Romans, Giovanni Battista Giuseppe Andrea, (1782), di Vercelli, LH (Léonore).
- Zacquini, Marco Giuseppe, di Camasco, segnalato a Varallo come "mal'avezzo al Governo di S. M., e favorevole alle idee repubblicane" (1799), mar. all. gend. italiana, PG, m. a Fünfkirchen per consunzione (14.2.1814). (Rastelli).
- Zampini, sold. Regg. Sardegna, menzione on. per il comb. del Perus (17.4.1793).
- Zannoni, Pietro, (1786), di Borgosesia, coscritto pontoniere, disertore. (Rastelli).
- Zanoli, Giovanni, (1763-1836), di Rossa (Valsesia), vol. R. Italien (1784), serg. (1789), ten. 2° Batt. (1792), ten. AM (1793), guerra delle Alpi contro il Piemonte (F al Moncenisio 5.11.1794), CB 12e DB légère (22.6.1800), Mincio (22.12.1800), A. du Rhin (1801), A. des Côtes de l'Océan (1803-04), LH (14.6.1804), com. la fortezza di Bardi (20.8.1805), CB 3e légère (14.4.1806), Germania (1807), di nuovo com. a Bardi (7.2.1808-apr. 1814), poi ad Antibes, a mezza paga (1.3.1815), nat. franc. (18.2.1818), pens. (15.9.1819). (Rastelli. Léonore).
- Zapata, cav. nob. don Francesco, 3° barone di Las Plassas, (1725-96), cap. alabardieri reali a Cagliari (XVIII sec.).
- Zapata, cav. nob. don Lorenzo, dei baroni di Las Plassas, (1747-84), f. del prec., cap. gen. fant. miliziana della Sardegna, espresse riserve sulle riduzioni delle cp disposte dal viceré Tana.
- Zappata, Domenico, sotto CG 1a cl. (*El. Mil.* 1818).
- Zappata, Vittorio Luigi, conte di Ponchis, (1784-1823), di Torino, f. di Luigi, cadetto Regg. austr. Arciduca Giuseppe (9.1799), stn (1800), camp. 1799, 1800 (F a Marengo nelle file austr.), coscritto d'art., cap. franc., cap. prov. Brig. Saluzzo (18.9.1817: *El. Mil.* 1818), m. "a casa sua" (16.9.1823). (ASTO RU 665).
- Zatrillas, cav. nob. don Francesco, marchese di Villaclara, (17...-1814), zio di Pietro Giuseppe Vivaldi Pasqua, com. gen. cav. miliziana della Sardegna (7.9.1792), membro comm. perman. di difesa dello stamento mil. di Cagliari (22.1.1793), intervenne coi suoi armigeri contro gli angioini (luglio 1796). (Shamà).
- Zecca, stn d'ord. Brig. Piemonte (*El. Mil.* 1818).
- Zeibante: v. Saibante.
- Zenone, Giovanni B., (1780), di Borgosesia, coscritto (8.4.1807), caporale (16.6.1807), foriere (21.9.1809), serg. (12.11.1811), serg. magg. (18.1.1812), in Spagna 2/II/1° di linea, PG ad Almunia (19.7.1813), liberato (19.12.1813). (Rastelli).
- Zerboglio, Giovanni Battista, (1789), di S. Colombano (Ivrea), mil. franc., carabiniere reale a piedi (15.9.1814), brigad. (29.11), mar. all. (1.10.1820). (Marsengo).

- Zerolo, Filiberto, cap. gen. genovese (18.6.1814).
- Ziani, Ambrogio Gaetano, (1785), di Novara, fu Pietro, vol. dei Veliti italiani (1805), cong. come ten. (12.8.1814), in asp. come stn (1.4.1815), ten. prov. Brig. Cuneo (15.9.1817: *El. Mil.* 1818), ten. d'ord. (1.1.1819), ten. gran. (13.2.1820), cap. 2a cl. (10.1.1824), cap. eff. (2.2.1825), cap. eff. prov. 1° Regg. Cuneo (1.1.1832). (ASTO RU 491).
- Zicavo, Battista, pilota vicario mezzagale-  
ra *Aquila*, PMG e MAVM per Malfatano (28.7/31.8.1811: abbordaggio del felucone).
- Zicavo, Giuseppe, (1778-1844), della Maddalena, guardiamarina (1808), OMS, TV e cap. 4a cp 1° Regg. Equipaggi (*El. Mil.* 1818), CV 2° (1823), com. corvetta Tritone alla spedizione di Tunisi (1825), OSML e PMG CF, com. arsenale e poi (1842) del porto di Genova.
- Zii, Mohammed, rais di sciabecco, predato all'I. Cerbicali dalla squadra sarda (3.6.1794).
- Zimmer, AM 2° di linea ligure (24.7.1797), poi ten. gran., nel feb. 1801 protestava per le condizioni insalubri e fatiscenti del quartiere di Malapaga.
- Zimmermann, magg. 1° Schmidt a Cagliari (1793).
- Zinco, Pietro Francesco, serg., Milite OMS (*El. Mil.* 1818).
- Zino (Zin), cav. Francesco Girolamo, (17...-1814), frat. maggiore del seg., cap. d'art. (1784), prof. di geometria speculativa alle scuole d'art. (1787), magg. di fant. (1793), U sup. d'art. nella guerra delle Alpi (com. l'art. dell'ala sinistra a Breglio, 8.6.1793: OSML per l'Authion, poi Savoia, Utelles, Cuneo), magg. del batt. d'art. campagna (1794), TC (1795), poi cap. russo a S. Maura (1807), magg. di SG del seguito imp. a Odessa, m. di malattia a Francoforte sul Meno (1814). (Pinelli. Montù. Shamà).
- Zino, cav. Giuseppe, cap. d'art. sarda nella guerra delle Alpi (nel 1793, al Brouis, uscì dai trinceramenti con 2 piccoli pezzi da montagna per avvicinare il tiro: MOVIM, OSML), poi col. art. russa, m. in Russia. (Pinelli. Montù. Shamà).
- Zirulta, alfiere Cacciatori Guardie (*El. Mil.* 1818).
- Zolanetti, Pietro, (1782), di Quarna (Novara), fu Stefano, coscritto (14.8.1802), cong. come serg. (14.4.1814), serg. Brig. Regina (26.6.1814), stn (15.3.1823), ten. d'ord. (16.1.1831). (ASTO RU 552).
- Zolla, Giovanni Maria, (1784-post 1862), di Viverone (BI), f. di Agostino, coscritto 13e de ligne (12.9.1809), LH, cong. come stn (31.8.1814), in asp. (1.4.1815), stn Regg. prov. d'Acqui (5.7.1815), camp. 1815, stn AM in 2° prov. Brig. Alessandria (24.6.1816), Milite OMS in cambio di LH (4.8.1817: *El. Mil.* 1817), ten. prov. (11.8.1820), ten. prov. Brig. Aosta (1.1.1822), ten. gran. serv. alt. (28.1.1824), cap. 2a cl. (27.1.1827), cap. eff. con paga AM (28.1.1828), paga di cap. eff. d'ord. (19.1.1829), pens. OMS nel 1862. (ASTO RU 432 e 784).
- Zonza, Cesare, ten. galeotta *Sultana*, MOVIM per la difesa della Maddalena (feb. 1793) e il comb. nav. dell'I. Cerbicali (2-3.6.1794).
- Zonza, Francesco, di Ischia, fornitore di tela per camicie della marina sarda (5.7.1809).
- Zonza, Gerolamo, comm. gen. cav. mili-

ziana di Sassari, arrestato per cospirazione e deportato ad Orano (1670).



Zonza, Tommaso, (1756-1842), nome di guerra "La Fedeltà", della Maddalena, com. la galeotta *Sultana* il 23.2.1793 sbarcò a Palau (sulla costa sarda) e vi piantò una batteria per

colpire la flottiglia nemica nella cala Villamarina dell'I. di S. Stefano. MAVM, 2° nocchiero mezzagalera *S. Barbara* all'I. Cerbicali (3.6.1794: strappò la bandiera tunisina dallo sciabecco in fiamme), pilota (1810), com. lancione *S. Efisio* a Capo Malfatano (28.7.1811), MOVN (21.11.1812), OMS (1816), com. scopritore *Il Lampo* (23.6.1818), pens. (1827).

Zoppi, cap. art. franco-piem. (brigata Cappello, 1799: v. Capel).

Zoppis, Giovanni Battista, (1784), di Borgomanero (NO), ten. Brig. Cuneo (18.6.1815), cap. d'ord. (8.9.1817: *El. Mil.* 1818), dim. (26.9.1821) per opinioni avverse al gov. e connivenza coi ribelli, magg. a iposo (16.5.1848), TC (4.11). (Marsengo).

Zuccarini, Francesco, di Genova, CB comm. straordinario del Forte di Savona, cond. in contumacia a 50 anni di carcere per truffe negli approvvigionamenti (9.1.1802), sentenza annullata dal cons. di revisione (25.1.1802), poi sindaco marittimo a Capodistria, e infine "annichiato" nel min. guerra italiano (1809).

Zuccarini (Zuccherini), Girolamo, (1795), di Genova, f. del prec., all. scuola mil. Pavia e Modena (11.1813), stn

soprann. d'art. (19.6.1815), ten. 2a cl. Brig. d'art. in Terraferma (25.6.1816: *El. Mil.* 1818), cap. (30.9.1820), nom. da Santarosa com. int. art. e dir. lavori arsenale di Genova in sostituzione del gen. Bossi, cond. a 4 mesi di detenzione (16.6.1821). (1821). (Marsengo. B. Giordano, *Gli ufficiali della scuola mil. di Modena*, tesi laurea Un. Milano 2003-04, p. 479).

Zuccheri, cap. delle truppe leggere austr., distaccato da Nugent per la diversione alle foci del Sile e del Piave (nov. 1813), e poi a coprire il fianco destro del corpo anglo-sic. operante nella Riviera di Ponente con Robertson, che raggiunse nell'apr. 1814 a Tortona.

Zucchetti, Giuseppe, (1778), di Torino, sold. Regg. Lombardia (21.3.1794), gend. piem. (8.10.1799), mar. all. gend. franc., cong. (10.4.1814), mar. all. a cav. R. Carabinieri (1.7.1814), stn (22.11.1816: *El. Mil.* 1818), ten. (2.5.1821), cap. cav. (9.1.1829), cap. con paga di AM (29.11.1830), cap. eff. (12.1.1831), pens. (1.4.1833). (ASTO RU 94).

Zucchi, dott., medico negli ospedali della guarnigione di Torino (*El. Mil.* 1818).

Zucchino, Francesco, capo cannoniere di marina, Milite OMS (*El. Mil.* 1818).

Zucchino, Giovanni B. Bartolomeo Maria, (1775), di Vercelli, vol. Savoia cav. (16.7.1792), guerra delle Alpi, brigad. (27.12-1798), mar. all. 1° ussari piem. poi 26e chasseurs (19.8.1800), sciabola d'on. (30.5.1803) e perciò LH (24.9.1803), in guarnigione nella 6e e poi 26e DM (a. X-XIII), mar. all. capo (23.2.1805), DC IV corpo G. Armée (1805-06), Portogallo (1807-08), camp. di Germania (1809), stn (30.6.1809) in Spagna (1810-13), G. Armée in Sassonia, ten. (16.10.1813), camp. di Francia (1814),

ten. 5e hussards (11.8. 1814), A. du Nord, Mont St Jean, messo in non attività, rit. a Saumur (26.1.1816). (*Fastes LH* II 221. Léonore).

Zumaglia, cav., stn d'ord. Brig. Mon-

ferrato (*El. Mil.* 1818).

Zumaglia, stn d'ord. Brig. Alessandria (*El. Mil.* 1818).

Zwiky, cap. Regg. Schmidt a Cagliari (feb. 1793).

**Militär-**  
**S c h e m a t i s m u s**  
**d e s**  
**österreichischen**  
**K a i s e r t h u m s .**



**W i e n .**  
Aus der k. k. Hof- und Staats- Druckerey.  
**1815.**

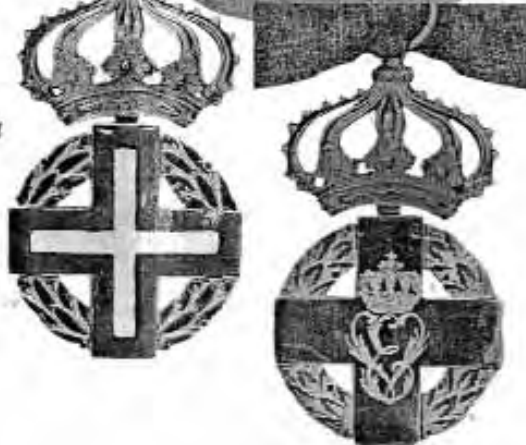
# Insegne dell'Ordine Militare di Savoia

Modello 1815



*Croce di Commendatore  
dell'Ordine Militare di Savoia  
(R. Patenti 15 agosto 1815)*

*(Collezione privata Brescia,  
riprodotta per gentile concessione.  
Tutti i diritti riservati)*



*Stella per Cavalieri di Gran Croce  
dell'Ordine Militare di Savoia  
(R. Patenti 15 agosto 1815)*



## LE DECORAZIONI MILITARI DEL REGNO DI SARDEGNA (1793-1854)

*La medaglia al valore dell'Armata sarda (15 maggio 1793)*

**N**egli stati di antico regime, le ricompense al valore e al merito militare consistevano generalmente in un avanzamento sociale (titoli nobiliari, ordini equestri) e nella concessione di premi in denaro e di benefici patrimonialmente valutabili<sup>1</sup>. Solo alla vigilia della rivoluzione francese cominciarono a diffondersi “distintivi d'onore” speciali, inizialmente riservati ai soli militari di truppa.

Un distintivo del genere, inteso come “pubblico e permanente contrassegno di reale gradimento”, fu istituito dal re di Sardegna Vittorio Amedeo III il 15 maggio 1793 (e disciplinato dal ministro della guerra Giovambattista Fontana marchese di Cravanzana con regolamento del 21 maggio<sup>2</sup>) per premiare le “azioni di segnalato valore” compiute da soldati e “bass'ufficiali” delle Regie Truppe (d'ordinanza e provinciali) di fanteria, artiglieria e cavalleria (inclusi peraltro nella prassi anche il corpo della Reale Marina e gli ufficiali della milizia generale). Era la vigilia della vittoriosa difesa dell'Authion, ultimo caposaldo sul versante nizzardo delle Alpi Marittime, contro il quale si infransero le prime spallate delle Armate rivoluzionarie francesi.

---

<sup>1</sup> Cfr. Giovanni Cossu-Rocca, “Le ricompense al valore nella storia dalle origini al periodo napoleonico”, in *Nel I Centenario della istituzione delle medaglie al valore*, Ministero della guerra – Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio Storico, Roma, XI (1933).

<sup>2</sup> *Regolamento per il Distintivo d'Onore da Sua Maestà stabilito per li Bass'Ufficiali, e Soldati delle Regie Truppe. In data delli 21 maggio 1793*, ASTO, Corte, Materie Militari, Ordini e Regolamenti, Mazzo 9. Testo in Giovanni Cerino Badone, «La Medaglia al Valore della Guerra delle Alpi», in *Annales Sabaudiae*, quaderno dell'Associazione per la valorizzazione della storia e tradizione del vecchio Piemonte, vol. 1, Torino 2005, pp. 15-20. e già in Luigi Rangoni-Machiavelli, *Le nostre gloriose bandiere. Ricompense alle varie armi, corpi, reparti e servizi del R. Esercito sardo poi italiano, alla R. Marina, nonché a città e comuni dal 1848 al 1924*, Roma, Stab. Tipografico Regionale Editore, Roma, 1924, pp. 311-313.



Quali “azioni di segnalato valore” erano espressamente previste, al punto 2 del regolamento 21 maggio 1793, l’aver “particolarmente cooperato al buon esito d’una intrapresa, a salvare da qualche pericolo un Corpo di Truppa, Ufficiali, Bass’ufficiali, o Soldati, le Bandiere, la Cassa dei denari, o gli equipaggi militari e le artiglierie”. Le azioni dovevano essere “convalidate da testimoni” sentiti dal comandante del corpo d’armata e non essere “giudicate temerarie, o prodotte dal desiderio di preda”<sup>3</sup>.

La medaglia sarda “al valore”, d’oro e d’argento<sup>4</sup>, era una palese, anche se inconfessata, imitazione della *Tapferkeits-medaille* (*goldene e silberne*) austriaca, istituita a Peterwardein il 19 luglio 1789 per accrescere la coesione e l’animosità combattiva dell’armata austriaca impegnata contro l’Impero Ottomano. La novità stava nel distintivo, conferito alla presenza del reggimento e indossato sull’uniforme, non nella ricompensa pecuniaria vitalizia associata alla concessione della medaglia (doppia paga per quella d’oro, mezza paga per quella d’argento): tali ricompense erano infatti in uso, anche se non molto frequenti, anche in epoche precedenti.

L’alta paga, non cumulabile in caso di più decorazioni, era vitalizia e veniva conservata anche in caso di promozione al grado di ufficiale o di collocamento in congedo, ma il diritto cessava a seguito dell’eventuale ritiro della medaglia per condanna penale o per “grave mancanza” contro l’o-

<sup>3</sup> In realtà alcuni episodi verificatisi durante la guerra delle Alpi documentano che proprio la prospettiva dell’aumento di paga connesso alla decorazione provocava, forse non di rado, atti temerari, come cercare a tutti i costi di entrare per primo in un ridotto nemico, da parte dei militari più avidi o realmente bisognosi.

<sup>4</sup> Sul retto la medaglia recava l’effigie del sovrano regnante (Vittorio Amedeo III, in uniforme di colonnello del Reggimento Guardie, fino al 1796, poi il figlio Carlo Emanuele IV), sul verso un trofeo di bandiere, tamburi, granate e cannoni sormontato dalla scritta “AL VALORE” e da un serto d’alloro. Due esemplari in argento della medaglia, uno per ciascun sovrano, sono al Museo Storico Nazionale d’Artiglieria di Torino. Il disegno del modello è allegato al documento a stampa del RV 21 maggio 1793. Sotto il busto del sovrano si nota la firma dell’incisore, C. Lavy. Si tratta di Carlo Michele Lavy, nato a Torino nell’aprile 1765. Figlio di un incisore della zecca di stato, seguì il padre a bottega, ottenendo un sussidio regio per completare i propri studi a Parigi. Tornato nel 1788, l’anno seguente succedette al padre come incisore nella zecca di cui divenne direttore nel 1799. Soppressa nel 1809 la zecca torinese, fu impiegato come sottocontrollore all’Ufficio Garanzia, sino alla morte avvenuta a Torino il 6 dicembre 1813. G. Cerino Badone, *op. cit.*, p. 16 nt 1. Foto in bianco e nero dei modelli compaiono anche nel saggio di Rangoni-Machiavelli, *op. cit.*, pp. 12-13.

nore militare o qualora il decorato “avesse la viltà di vendere o giuocare la sua medaglia”. Quest’ultima poteva essere ereditata solo dalla vedova o dagli orfani e in mancanza era ritirata dal comandante del corpo di appartenenza del decorato e consegnata al generale per essere depositata presso la segreteria di guerra.

La concessione di un distintivo ai soldati semplici indicava una inedita attenzione e considerazione nei confronti della truppa, la cui obbedienza e fedeltà era messa a rischio in una guerra diversa da tutte quelle precedenti, in cui i fattori ideologici e morali divenivano sempre più determinanti e in cui, per la prima volta nella storia militare sabauda, le truppe nazionali e il contingente di leva (milizia provinciale) costituivano la maggioranza dell’esercito sardo.

Per sua natura, essendo un segno esteriore di una ricompensa pecuniaria connessa alla paga, la medaglia non poteva essere concessa alla memoria dei caduti. Ma, significativamente, con regie patenti del 28 febbraio 1794 si dispose che i loro nomi fossero iscritti, a perpetua memoria, su tabelle da tenere affisse nelle sale delle pubbliche amministrazioni dei loro paesi, fissando inoltre provvidenze a favore delle loro famiglie (sussidio decennale di 150 lire annue, più la riduzione di 1 lira sul prezzo di una libbra di sale, la precedenza sulle altre categorie assistite da opere pie, l’istruzione gratuita dei figli maschi nelle scuole pubbliche e una dote, fino ad un massimo di 300 lire, per le figlie).

Fino al 1798, quando il re fu costretto ad abdicare dagli stati di terraferma e a ritirarsi in Sardegna, furono decorati al valore 242 tra ufficiali inferiori di milizia generale e sottufficiali e militari di truppa<sup>5</sup>, taluni anche

---

<sup>5</sup> Dei decorati con la medaglia al valore del 1793 si fa appena menzione - in forma generica e senza indicare né i nomi e neppure le cifre totali - nelle opere dedicate alle tradizioni militari italiane pubblicate dopo l’unità d’Italia: segno eloquente di quanto la guerra delle Alpi, combattuta “dalla parte sbagliata” (cioè contro la Francia e al fianco dell’Austria), pur essendo senza dubbio alcuno la più eroica e gloriosa tra quelle combattute dall’Armata Sarda, fosse divenuta “politicalmente scorretta”. Nella parte I (*Dal 1560 al 1814*) de *L’Esercito del vecchio Piemonte - Gli Ordinamenti* (Ministero della Guerra – Stato Maggiore Centrale – Ufficio Storico, Roma, Libreria dello Stato, 1925, p. 396) il colonnello Nicola Brancaccio fornisce un quadro di 204 decorazioni ripartite per reggimento, con le seguenti aliquote:

- 77 ai reggimenti d’ordinanza (15 Savoia, 13 Saluzzo, 13 Sardegna, 11 Monferrato, 6 Piemonte, 5 Guardie,

due volte. Il regolamento escludeva espressamente, per implicite ma evidenti ragioni finanziarie, la concessione collettiva a reparti: tuttavia il re fece appuntare due medaglie d'oro allo Stendardo dei Dragoni (savoardi) di Sua Maestà che si erano distinti il 21 aprile 1796 nella carica del Bricchetto per proteggere la ritirata della Divisione Sarda da Mondovì<sup>6</sup>.

---

4 La Regina, 3 La Marina, 3 Oneglia, 2 Aosta, 2 Lombardia);

- 65 ai reggimenti provinciali (14 di Moriana, 9 di Nizza, 9 di Acqui, 6 del Genevese, 5 di Mondovì, 3 di Casale, 2 di Ivrea, 2 di Asti, 2 di Vercelli, 1 di Novara, Pinerolo, Susa, Torino e Tortona, 6 dei Granatieri Reali, 2 dei Guastatori);
- 22 alla fanteria leggera (9 corpo franco, 7 truppe leggiere, 6 cacciatori volontari del nizzardo);
- 17 ai reggimenti esteri (3 vallesani, 3 bernesi, 1 grigione, 1 Zimmermann, 3 R. Alemanno, 6 Chablais);
- 5 alla milizia generale;
- 16 alla Reale Artiglieria;
- 2 ai dragoni Piemonte e Regina (più le 2 concesse collettivamente agli squadroni del Bricchetto).

Brancaccio omette però 7 dei 12 decorati appartenenti alla milizia generale, 3 torrieri di Sardegna, un soldato croato e 9 marinai dell'Armamento Leggero di Sardegna decorati per la difesa della Maddalena (in cui fu, tra l'altro, catturato l'"archipendolo" costruito dal capitano Bonaparte per livellare la sua batteria) e per il combattimento dell'Isola Cervicali contro 2 sciabecchi barbareschi. L'elenco completo fu invece utilizzato dal maggiore Ferdinando Pinelli, che nel I volume della sua *Storia militare del Piemonte in continuazione di quella del Saluzzo* (Torino, presso T. De Giorgis Libraio-editore, 1854) menzionava nominativamente, per la sola guerra delle Alpi (1792-96), tutti i 224 decorati. I nomi e le circostanze dei conferimenti sono oggi reperibili in V. Ilari, Piero Crociani e Piero Paoletti, *La Guerra delle Alpi (1792-96)*, Roma, USSME, 2000, v. indicati alle pp. 349-355. Inoltre nel drammatico 1798, in occasione della breve guerra contro la Repubblica Ligure e delle operazioni contro la colonna rivoluzionaria franco-cisalpina del Verbano, furono concesse altre 18 medaglie al valore (cfr. Ilari, Crociani e Paoletti, *Storia militare dell'Italia giacobina*, tomo I: *La guerra continentale*, Roma, USSME, 2001, pp. 54-55).

<sup>6</sup> Al colonnello Chaffardon fu concessa la croce dell'Ordine Mauriziano. Nel breve scontro, ben poco sanguinoso e l'unico sostenuto da un reparto di cavalleria durante una guerra combattuta quasi tutta sui contrafforti alpini, si distinse il brigadiere Berteu, uccidendo a sciabolate un generale francese, l'aristocratico Stengel, al cui nome fu intitolato un vascello varato l'anno dopo a Venezia dai francesi e usato per la spedizione in Egitto: "abbozzato" nel porto di Ancona durante l'assedio del 1799, fu poi rimorchiato dagli austriaci a Venezia, dove rimase fino al 1819, impiegato come nave scuola dalle marine italiana e austriaca. Nel gennaio 1797 Berteu fu coinvolto nel complotto repubblicano per assassinare il nuovo re Carlo Emanuele IV e fucilato sugli spalti della cittadella di Torino. Sulla *vexata quaestio* della doppia decorazione, ereditata nel 1898 dal Reggimento Genova Cavalleria, v. Ilari, Crociani e Paoletti, *La guerra, cit.*, pp. 299-300 (documenti in Rangoni-Machiavelli, *op. cit.*, pp. 14-15).

*Gli Ordini Mauriziano (1573) e della Corona Ferrea (1805)*

Durante la guerra delle Alpi 19 ufficiali o generali, inclusi 3 austriaci, furono decorati con l'ordine equestre sabaudo dei Santi Maurizio e Lazzaro, i primi per atti di valore e gli altri per l'azione di comando. Non si trattava però di una ricompensa al valore, ma di una onorificenza a carattere generale; pur avendo statuto "militare", l'ordine era infatti conferito soprattutto per meriti civili o per diritto di nobiltà<sup>7</sup>. Il valore militare era dunque, per gli ufficiali non nobili, soltanto una delle cause di ingresso in un ordine religioso militare che aveva come "capo e gran maestro" il sovrano. Si trattava di un riconoscimento sociale, anche se concesso eventualmente per atti di valore o per merito militare (o meglio per "non demerito", dato che veniva usualmente concesso ai governatori provinciali, ai carichi riservati ai generali).

Analoga natura avevano le altre due decorazioni di cui nel periodo napoleonico furono insigniti nizzardi, savoiardi, piemontesi e liguri, divenuti a seguito delle annessioni del 1792, 1802 e 1805, cittadini della Repubblica e poi sudditi dell'Impero francese – vale a dire la Legion d'Onore francese e l'ordine italiano della Corona Ferrea, entrambi sotto il gran magistero di Napoleone, nella sua doppia qualità di Imperatore dei Francesi e Re d'Italia.

L'Ordine Reale Italiano della Corona Ferrea fu istituito con decreto 5 giugno 1805 per premiare - in analogia con la Legion d'Onore francese istituita dal Primo Console il 19 maggio 1802 - "les services rendus à la couronne tant dans la carrière des armes que dans celle de l'administration, de la magistrature, des lettres, et des arts". L'ordine aveva un nume-

---

<sup>7</sup> L'Ordine era stato istituito da Emanuele Filiberto "Testa di Ferro" l'11 novembre 1572, riunendovi, previa autorizzazione del papa Gregorio XIII, i preesistenti ordini religiosi di San Maurizio (comandante della *Legione Tebana* martirizzata per la sua fede cristiana dall'imperatore Diocleziano e patrono, fin dal 1350, delle Armi sabaude) e San Lazzaro (un ordine ospedaliero istituito nel 1250 per la difesa della Terra Santa e l'assistenza ai lebbrosi, di cui, per privilegio papale del 1257, ereditava i beni: prassi ovviamente abusata in modo scandaloso fino alla rifondazione operata da Pio IV nel 1565 e all'attribuzione, nel 1571, del gran magistero al duca di Savoia). L'Ordine manteneva una chiesa in Torino, due ospedali a Torino e Nizza e due galere (*Piemontesa* e *Margarita*) per la difesa contro la pirateria nordafricana. Cfr. G. Ravetto, P. Sézanne e P. L. Imbrighi, *Gli ordini cavallereschi italiani*, Roma, USSME, 1997, pp. 38 ss.).

ro chiuso, inizialmente di 20 grandi dignitari, 100 commendatori e 600 cavalieri, elevato con decreto del 19 dicembre 1807 rispettivamente a 35, 150 e 800, con assegni di 3.000, 700 e 300 lire. In realtà i decorati italiani furono in tutto 1.174, di cui 508 militari (2 grandi dignitari, 12 commendatori e 494 cavalieri)<sup>8</sup>.

Entrambi gli Ordini napoleonici furono mantenuti dagli Stati successori dell'Impero francese (Regno di Francia) e del Regno d'Italia (Regno Lombardo-Veneto sotto la sovranità dell'Imperatore d'Austria). Luigi XVIII confermò la Legion d'Onore con Reale Ordinanza del 9 luglio 1814, ma dichiarò abolito l'Ordine italiano, disponendone la cancellazione dagli stati di servizio degli ufficiali e funzionari francesi che ne erano stati insigniti. Avendo incorporato nelle forze armate austriache i corpi del disciolto Esercito italiano (incluse l'Accademia di Modena, la Gendarmeria e la Reale Marina) l'imperatore Francesco I autorizzò i decorati della Corona Ferrea a portarne il nastrino senza la decorazione e con successiva ordinanza del 25 luglio 1815 dichiarò l'Ordine Reale italiano della C. F. trasformato in Ordine Imperiale austriaco, dando incarico al cancelliere Metternich di stilarne gli statuti. L'Ordine austriaco, istituito con decreti imperiali del 1° gennaio, 12 e 15 febbraio<sup>9</sup> e 12 giugno 1816,

<sup>8</sup> Settantadue militari furono decorati per la campagna di Russia. Cfr. J. L. Koechlin, *Les ordres de la Couronne de Fer et de la Couronne d'Italie*, Paris, Plon, 1907; Antonio Monti, « Le decorazioni militari in Italia nel periodo napoleonico » e « Le decorazioni militari nei vari Stati italiani dopo il periodo napoleonico » in *Nel I Centenario, cit.*, con elenco nominativo dei 508 militari (desunto dell'*Almanacco Reale per l'anno 1813*, pubblicato a Milano nel 1814) alle pp. 61-74. V. ora Emanuele Pigni, *L'Ordine della Corona di Ferro 1805-2005, con la lista dei membri dell'Ordine nominati da Napoleone I*, Editoriale Il Veliero, S. Lorenzo a Mare (IM), 2005.

<sup>9</sup> Il 12 febbraio 1816 fu data a Milano, nella sala delle Colonne del Palazzo Reale, una festa in onore dei 5 decorati di grado più elevato provenienti dagli opposti eserciti, i tenenti marescialli marchese Annibale Sommaria e barone Federico Bianchi duca di Casalanza e il generale maggiore Giuseppe De Stefanini, che avevano combattuto nelle file austriache e i tenenti marescialli conte Luigi Mazzucchelli e barone Giuseppe Palombini, che si erano trovati *on the other side of the hill*. In seguito ne fu insignito, fra pochi altri, anche il colonnello del genio Camillo Vacani, eroe dell'impresa di Fuerte Olivo e storico delle campagne degli Italiani in Spagna, divenuto poi tenente maresciallo del genio austriaco (cfr. Monti, *op. cit.*, pp. 59-60). Il cavalleresco rispetto che gli austriaci osservarono nei confronti dei vinti è testimoniato dalle sottoscrizioni, aperte dall'Arciduca, con cui nel 1844 fu finanziata la storia semi ufficiale delle forze armate

aveva nastro di colore identico a quello napoleonico (arancio, listato di verde) ma ovviamente il simbolo della regalità italiana (la corona ferrea conservata nel duomo di Monza) era adesso sormontato dal simbolo dell'Impero austriaco (la *Doppeladler* caricata in petto con la cifra "F" sul retto e la data "1815" sul verso) anziché da quello dell'Impero francese (l'aquila coronata col becco volto a sinistra).

### *L'istituzione dell'Ordine Militare di Savoia*

Reintegrato nel maggio del 1814 degli stati di terraferma, Vittorio Emanuele I mostrò inizialmente una certa durezza nei confronti degli ufficiali che avevano prestato servizio negli eserciti francese e italiano. L'atteggiamento mutò tuttavia ben presto per la necessità di intervenire, al fianco degli Alleati, nella campagna del 1815 contro la Francia, tornata napoleonica durante i cento giorni. Con decreto del 23 marzo "gli ufficiali piemontesi dei sciolti eserciti francesi, testé disprezzati, venivano ora invitati a recarsi a Vercelli, dove il generale Giffenga (proveniente dall'esercito francese ed ex-aiutante di campo del principe Eugenio di Beauharnais, viceré d'Italia) avrebbe verificati i loro titoli e assegnati poscia ai diversi corpi"<sup>10</sup>.

In vista della nuova guerra, il re volle richiamare in vita il distintivo d'onore istituito da suo padre: il 31 marzo 1815, nel corso di una solenne cerimonia al campo di Marte della capitale, appuntò personalmente la medaglia d'oro al soldato Verderone del Reggimento Provinciale di Torino<sup>11</sup>, che aveva fatto parte del suo corpo d'armata durante la guerra

---

cisalpine e italiane del 1796-1814 scritta dal colonnello del genio Alessandro Zanoli, ex-allievo della Scuola Militare di Modena ed ex-segretario generale del ministero della guerra e della marina del Regno d'Italia (*Sulla Milizia cisalpina-italiana. Cenni storici e statistici dal 1796 al 1814*, 2 voll., Milano, Borroni e Scotti, 1845, corredata dalla ben nota serie di stampe delle uniformi).

<sup>10</sup> Cfr. Pinelli, *op. cit.*, II, p. 442. Ciò non pose fine, peraltro, a quelle che l'autore qualifica come "aberrazioni reazionarie" nei confronti degli ufficiali ex-napoleonici (v. pp. 480 ss).

<sup>11</sup> Rangoni-Machiavelli, *op. cit.*, p. 16. Durante la rivista passata il giorno prima dal re ai prati di Porta Susa, il sergente era uscito dai ranghi supplicando il re di commutargli la decorazione francese con la medaglia d'oro e dichiarandosi pronto a morire per lui.



delle Alpi; e il 1° aprile il ministro della guerra ripubblicò, senza varianti, il regolamento del 21 maggio 1793. Al termine della breve campagna – conclusa con l'armistizio del 23 luglio e la sottomissione dell'*Armée du Var* al re Luigi XVIII – furono concesse 16 croci dell'Ordine Mauriziano (3 grandi a generali e 13 piccole ad ufficiali inferiori) e 14 medaglie al valore a sottufficiali e soldati (una d'oro in commutazione di precedente d'argento e tredici d'argento)<sup>12</sup>.

La concessione delle 30 decorazioni, stavolta abbondando con le croci mauriziane rispetto alle medaglie al valore, sembrava dunque indicare la volontà di restaurare senza modifiche il regime delle ricompense militari anteriore alla Rivoluzione. Sorprendentemente, invece, appena due settimane dopo, mentre si trovava in visita a Genova, Vittorio Emanuele I decretò l'unificazione di tutte le decorazioni militari – tanto sabaude quanto napoleoniche – di cui erano insigniti i suoi soldati e ufficiali, in un nuovo Ordine Militare, detto “di Savoia”.

La portata politica e i motivi contingenti della svolta sfuggirono negli anni successivi, come dimostra l'evasivo e involontariamente fuorviante commento di un *insider* pur informato e acuto come Pinelli («sognando forse il re non lontane guerre e desiderando aver mezzo di poter adeguatamente premiare i valorosi»<sup>13</sup>). Sottolineando che l'Ordine fu istituito a Genova (ma sette mesi dopo e non già «in occasione dell'annessione dell'ex-ducatto di Genova» come erroneamente scrive l'autore<sup>14</sup>), lo storico Nicola Brancaccio sembrava invece intenderlo come un gesto volto ad attenuare i timori e le diffidenze dei tradizionali nemici del Piemonte ora divenuti, loro malgrado, sudditi sabaudi.

Ma, considerando la successione delle date, appare evidente che le Regie Patenti del 14 agosto furono in realtà l'equivalente sabaudo dell'ordinanza cesarea del 25 luglio che aveva sostanzialmente riconosciuto le decorazioni (e confermato le pensioni) accordate da Napoleone ai militari italia-

---

Pinelli (II, 441, nt) raccoglie però la voce, certo diffusa tra i reduci napoleonici, che si trattasse di una “sconcia” messinscena architettata dal colonnello “fedelone”, marchese del Carretto di Moncrivello.

<sup>12</sup> Pinelli, *op. cit.*, II, p. 476.

<sup>13</sup> Pinelli, *op. cit.*, II, p. 478.

<sup>14</sup> Brancaccio, *op. cit.*, II, p. 199.

ni ammessi nell'esercito austriaco<sup>15</sup>. Non si trattò del resto di una mera imitazione, ma di un riflesso quasi obbligato della cooperazione richiesta dagli austriaci per la raccolta della documentazione relativa alle domande dei sudditi piemontesi passati dal servizio francese o italiano al servizio austriaco, anche per evitare disparità di trattamento<sup>16</sup>.

Il provvedimento di Vittorio Emanuele I era anch'esso, certamente, influenzato dalla politica di pacificazione inaugurata dagli Alleati dopo Waterloo; ma il destinatario del messaggio non era l'aristocrazia genovese bensì il nuovo esercito sardo, incrinato dall'inconciliabile contrapposizione tra i generali, politicamente sicuri ma quasi tutti privi di esperienza militare, e i quadri intermedi, veterani capaci ma tenuti in quarantena per pregiudizio ideologico ed esposti alle umiliazioni e alle vendette dei reazionari.

Le patenti istitutive dell'Ordine<sup>17</sup> confinavano nelle disposizioni transitorie l'aspetto politicamente rilevante, ossia il riconoscimento indiretto delle decorazioni napoleoniche e la loro fusione con quelle sabaude. Lo scopo si deduce dal contemporaneo provvedimento (il regio editto del 14 agosto 1815) con cui si proibiva ai sudditi (nonché agli stranieri al regio servizio) di "far uso di alcuna insegna o decorazione straniera" senza previo "speciale gradimento" del sovrano, con l'obbligo di "deporle" per coloro che ne fossero "attualmente decorati".

Naturalmente i custodi della tradizione militare sabauda si guardarono

<sup>15</sup> Si tenga conto che le forze austro-sarde continuarono a presidiare per vari mesi alcune città del Delfinato, il che deve avere favorito il confronto fra il trattamento riservato dai due eserciti ai rispettivi veterani napoleonici.

<sup>16</sup> In margine alla concessione della decorazione della Corona Ferrea austriaca ai membri della Commissione mista di demarcazione dei confini austro-sardi, cfr. la circolare del Comando del Corpo di Stato Maggiore ai comandanti dei corpi del 29 novembre 1826 in cui si facevano "note le favorevoli disposizioni della Commissione mista riunita in Milano verso li Regi Sudditi già fregiati dell'Ordine della Legion d'Onore, e di quello della Corona di Ferro d'Italia" (Cfr. AUSSME, Repertorio G-24 "Comando del Corpo di Stato Maggiore – Corrispondenza". Raccoglitore 12 copialettere *Corrispondenza de' Corpi dal 29 aprile 1816 al 1° ottobre 1824*, n. 5271).

<sup>17</sup> *Regie Patenti per la creazione dell'Ordine Militare di Savoia in data dei 14 Agosto 1815*, Genova, registrate il 25 agosto dal Senato di Torino e dalla Regia Camera dei Conti e successivamente dal Senato di Savoia e dai Senati di S. M. sedenti in Nizza e in Genova, Torino, nella Stamperia Reale (testo delle R. P. e dello Statuto in 16 paragrafi in Ragoni-Machiavelli, *op. cit.*, All. 3, pp. 315-325).

bene dal mettere in relazione i due provvedimenti del 14 agosto e la storiografia successiva ignorò la questione, abbandonando la “storia” dell’Ordine alla pura erudizione araldica. Frainteso così lo scopo dell’istituzione, i pochi specialisti che si sono occupati della questione non hanno saputo spiegarsi né le “stranezze” dello Statuto (in particolare l’apparente assegnazione “a domanda” dell’interessato) né l’apparente “desuetudine” (ossia la mancanza di nuove concessioni, dopo quelle iniziali), limitandosi a registrarla con formule di rispettoso stupore<sup>18</sup>.

### *Gli Statuti del 14 agosto 1815*

Nella premessa agli Statuti, il re istituiva e fondava, sentito il Consiglio di stato, un Ordine “esclusivamente destinato ai Militari”, dichiarando “di non voler(lo) mai accordare ... sul campo di battaglia, od in qualunque altro modo, fuorché dopo maturo esame e sul rapporto di un Consiglio composto dai membri dell’Ordine”.

In premessa, richiamata nell’art. 1, il re riservava a sé stesso e ai suoi successori la carica di “capo e gran maestro” e la facoltà di ammettere nell’Ordine, “senza altre formalità”, il principe ereditario “dopo che avrà fatto una o più campagne” (§. 5) e “militari che siano all’attual servizio di Potenze alleate” (§. 12). Erano poi stabiliti la “divisa”<sup>19</sup> (§. 2), la ripartizione in quattro “classi” (§. 3) e le cariche di cancelliere, tesoriere, segretario (§. 4) e araldo (§. 15) con i rispettivi stipendi annui di lire 2.000, 1.500, 1.000 e 800, nonché disposizioni (§. 15) sulla sede degli uffici (segreteria, cancelleria, archivi e tesoreria), sulla chiesa e sulla festa annua-

---

<sup>18</sup> Secondo Rangoni Machiavelli (*op. cit.*, p. 24) la Croce Militare di Savoia, “caduta in desuetudine”, era rimasta “un illustre, ma sterile testimonio di fede e bravura”. Nel “cenno storico” premesso all’edizione 1971 dell’*Albo d’Oro* dell’Ordine si dice (p. 10) che “cadde praticamente in desuetudine”.

<sup>19</sup> Croce piena d’oro o d’argento smaltata sul retto di bianco in campo rosso, circondata da una corona d’alloro smaltata di verde e sormontata dalla corona reale, con nastro “turchino del colore della coccarda delle Nostre Armate”, distintivo delle “persone addette al nostro militare servizio”. Militi e cavalieri portavano la divisa appesa all’occhiello dell’abito, i primi in argento, gli altri in oro e con una rosetta sul nastro. I commendatori la portavano pendente al collo, i cavalieri di Gran Croce al fianco sinistro, e sul petto sinistro una stella ricamata in argento con la cifre “V. E.” e il motto “AL MERITO, ED AL VALORE”.

le (ricorrente nel giorno del Beato Amedeo) dell'Ordine.

Diversamente dalla regola generale delle ricompense militari, la concessione non avveniva su proposta del superiore autorizzato, ma a "domanda" dell'interessato (§. 7): una clamorosa anomalia, che tuttavia si intende, essendo le concessioni, almeno nell'immediato, in realtà commutazioni di ricompense preesistenti (medaglia al valore e croce mauriziana) oppure delibazioni di quelle concesse dall'esecrato Napoleone. Ciò spiega anche l'altra clamorosa anomalia, ossia l'obbligo, al conferimento della divisa (§. 10), di prestare un secondo giuramento, non solo di fedeltà al re, ma anche di "non appartenenza a sette o a società contrarie alla fedeltà" <sup>20</sup>.

Erano ammessi anche i militari in servizio attivo "non sudditi" e non professanti la Fede Cattolica, purché "di religione cristiana" (§. 12). Nella prima applicazione (§. 13) le medaglie al valore d'argento e d'oro erano commutate, a domanda e conservando l'alta paga, nelle due classi inferiori dell'Ordine Militare di Savoia, rispettivamente dei "militi" e dei "cavalieri", restando soppressa in avvenire la distribuzione di altre medaglie al valore. Gli ufficiali in servizio attivo decorati dell'Ordine Mauriziano "per un'azione militare distinta, e rara, o per la segnalata condotta tenuta in servizio attivo" (e non semplicemente per "lunghi servigi militari" o "lodevole condotta militare in generale") potevano chiedere di unire le divise dei due ordini. Nella 4a classe (militi) erano infine ammessi, a domanda e previo accertamento della verità delle circostanze allegate da parte del Consiglio dell'Ordine, i militari in servizio attivo decorati della Legion d'Onore e dell'Ordine della Corona Ferrea "per i loro servizi militari" e "mediante il loro coraggio". Anche costoro cercarono, inizialmente di "unire le divise", indossando accanto a quella dell'OMS anche la Legion d'onore o la Corona ferrea, abuso denunciato dalla R. segreteria di Guerra e da una conseguente circolare del 14 ottobre 1816 del Comando del corpo di Stato Maggiore, che invitava i capi dei corpi a far osservare nel modo più "severo" il divieto (ex-§. 13 Statuto dell'OMS) di far "uso di ambedue le decorazioni".

---

<sup>20</sup> Il §. 10 recitava: [...] *Giurate voi di voler vivere, e morire fedele al RE, ed all'onore, di non mai portar armi per alcun'altra Potenza senza il di lui consenso, e di non appartenere, né mai voler appartenere per l'avvenire ad alcuna setta o società contraria alla fedeltà, che promettete al Sovrano, o proibita dalle Regie Leggi* ? Il Candidato, mettendo una mano sul petto, risponderà ad alta voce, *lo giuro* [...].

Le domande, indirizzate alla segreteria di guerra, erano trasmesse al segretario dell'Ordine e sottomesse ad un Consiglio di 8 membri. Per il primo anno, fino alla creazione di un numero sufficiente di membri dell'Ordine, il Consiglio era composto da 2 generali, 2 ufficiali superiori, 2 inferiori e 2 sottufficiali, tenuti a prestare speciale giuramento di imparzialità. Naturalmente l'esame delle domande di commutazione delle medaglie al valore doveva limitarsi a verificarne la regolarità, mentre negli altri casi il consiglio doveva esaminare l'azione nel merito, per proporre la classe in cui ascrivere il candidato.

Non appena l'Ordine avesse contato un numero sufficiente di membri, il Consiglio doveva essere composto (§. 7) da 2 membri di ciascuna classe, sorteggiati di volta in volta tra i membri presenti nella città o luogo di soggiorno del gran maestro, "esclusi però i parenti, superiori militari o subordinati diretti del candidato"<sup>21</sup>. Il Consiglio era presieduto dal membro più anziano della classe più alta.

Che gli Statuti non fossero stati ben ponderati emerge non solo dallo stile aggrovigliato e ripetitivo, ma soprattutto dalla norma, assurda e contraria alla disciplina e all'onore militare, che estendeva il sistema del conferimento a domanda dell'interessato, concepibile per una sanatoria, anche alle concessioni per meriti futuri. A queste ultime si riferiva infatti il §. 7 stabilendo che le domande dovessero essere formulate, a pena di inammissibilità, in modo da potersi individuare testimoni e circostanze dell'azione. Esaminata la domanda, ove ritenesse di prenderla in considerazione, il Consiglio doveva farne trasmettere copia al comandante e ai testimoni (non meno di 6 se ufficiali e di 12 se soldati)<sup>22</sup>. Questi ultimi dovevano notare in margine alla copia il loro parere sulla verità ed esattezza delle circostanze ivi riferite e restituirla firmata al Consiglio, che su tale base formulava il parere e l'eventuale proposta di iscrizione nella classe spettante. Il testimone non poteva ricusare il parere se non provando di non essere stato presente al fatto o di non averne piena cognizione.

La classe inferiore (militi), era riservata agli atti di valore individuale, le

---

<sup>21</sup> In caso di mancanza (o di successiva assenza) di uno o più membri delle classi superiori il consiglio era completato con membri di quella inferiore (§. 7).

<sup>22</sup> Qualora i testimoni fossero esclusivamente subordinati del candidato non potevano essere richiesti prima di sei mesi dal fatto e se il candidato era lo stesso comandante dell'Armata il termine decorreva dalla cessazione del comando (§. 7).

superiori (cavalieri, commendatori e cavalieri di gran croce) agli atti di valore uniti alle capacità di comando dimostrate in battaglia o altro fatto di guerra alla testa di minori reparti ("distaccamenti"), corpi ("reggimenti") e Grandi Unità ("Divisioni", "Armate").

Diversamente dal regolamento sulla medaglia al valore, il §. 6 degli Statuti dell'Ordine non specificava le fattispecie ("azioni") degne di riconoscimento, stabilendone però tre requisiti generali: a) che l'azione fosse avvenuta "in battaglia, od in altro fatto in guerra"; b) che fosse "valorosa, prudente, segnalata, personale, evidente"; c) e di iniziativa o non comandata ("tale che poteva omettersi senza mancare al proprio dovere, od all'onore"<sup>23</sup>).

Quest'ultimo requisito, particolarmente restrittivo, ha suggerito al colonnello Brancaccio<sup>24</sup> un'analogia con l'Ordine austriaco di Maria Teresa, il quale premiava particolarmente l'iniziativa, inclusa la disobbedienza agli ordini purché tale da assicurare il successo. In realtà gli statuti sabaudi dicevano piuttosto che la ricompensa si poteva meritare "anche allora, che un affare non ha avuto un'intera riuscita, anzi anche nei fatti, il cui successo è stato infelice" (§. 9). Notoriamente la tradizione militare sabauda-italiana era meno incline di quella tedesca ad incoraggiare l'"iniziativa" e refrattaria alla "tattica del compito" (*Auftragstaktik*). Vero è che a quell'epoca la questione era nell'aria, se si pensa al famoso dramma romantico di Kleist *Il principe di Homburg*, rappresentato per la prima volta nel 1811<sup>25</sup>.

<sup>23</sup> Cfr. anche §. 9: "né le chiare gesta degli antenati nei lunghi servizii, né le ferite ricevute in faccia al nemico, né altri simili meriti non danno diritto veruno all'Ordine; così che un militare che abbia sempre adempito quanto gli viene imposto dal proprio dovere, e che nulla abbia omissso di quanto non avrebbe potuto tralasciare senza meritar rimprovero, o incorrere in qualche responsabilità, può bensì aspirare a qualunque altra ricompensa che crederà potergli esser dovuta, ma non avrà alcun diritto di domandare d'essere ascritto al presente Ordine, che non deve essere se non la ricompensa delle azioni che avrebbero potuto omettersi senza mancare al dovere, od all'onore".

<sup>24</sup> Brancaccio, *op. cit.*, II, p. 199: "Gli statuti furono composti sul tipo di quelli dell'ordine di Maria Teresa. Il processo che si faceva ai propositi (in realtà agli istanti, *n. d. r.*) tendeva a provare che l'azione eseguita *non era comandata*, ma che si era fatta *più di quanto il dovere esigeva* con risultato *molto importante*."

<sup>25</sup> Cfr. V. Ilari, *s. v.* "Initiative In War", in T. N. Dupuy (Ed. in C.), *International Military and Defense Encyclopaedia*, Brassey's, 1990, p. 1267.



Il conferimento (§. 10) della divisa, insieme alla regia patente emessa dalla cancelleria e firmata dal re nella sua qualità di gran maestro, era effettuato a nome del re, previo avviso al candidato o al comandante del corpo di appartenenza, da un cavaliere all'uopo designato, il quale riceveva anche il giuramento del candidato, davanti alla truppa in armi. La promozione era "annunziata a tutti i Reggimenti" e pubblicata sul bollettino ufficiale del Regno con la motivazione ("descrizione esatta dell'azione" premiata).

Ai cavalieri di gran croce competevano tutte le distinzioni spettanti ai generali e alle altre classi gli onori militari (la sentinella doveva presentare le armi ai commendatori e prenderle al passaggio dei cavalieri e militi). Ai cavalieri e militi era concessa un'alta paga vitalizia di lire 120 annue reversibile alla vedova e ai figli minori di 15 anni (il §. 11 non specificava però se fosse o meno cumulabile con l'alta paga conservata, ex-§. 13, dai vecchi decorati di medaglia al valore). Ai decorati di fede cattolica erano accordati funerali solenni nella chiesa dell'Ordine, con gli onori militari e l'intervento dei decorati della classe d'appartenenza e di quelle inferiori, all'uopo avvisati dalla segreteria dell'Ordine. Diversamente dalla medaglia al valore, la divisa non era però trasmissibile alla vedova e agli orfani e doveva essere restituita alla cancelleria dell'Ordine.

### *Carlo Alberto e il ripristino della medaglia al valore*

La portata politica del provvedimento è resa manifesta dall'alto numero di croci conferite. Purtroppo negli archivi dell'Ordine Militare d'Italia mancano i documenti anteriori al 1861, né ci è stato possibile trovarli nell'Archivio di Stato di Torino. Tuttavia gli elenchi dei decorati furono pubblicati negli annuari ufficiali dell'Armata Sarda (cosiddetti *Elenchi Militari*) relativi al 1818 e 1819: da questi, e da riscontri parziali sui *Registri Militari*, abbiamo ricavato una lista di 635 decorati, di cui 14 commendatori, 186 cavalieri e 435 militi<sup>26</sup>, inclusi fra i cavalieri 12 già

<sup>26</sup> Secondo la "storia dell'ordine" compilata dal T. V. (C. S.) Ottorino Ottone Milozzi per conto dell'USMM (*Ordine Militare di Savoia*, Roma, Stabilimento Grafico Militare di Gaeta, 1991, p. 20) i decorati erano 620 (16 commendatori, 170 cavalieri e 434 militi). I decorati della Reale Marina erano 19, inclusi 3 commendatori (ammiraglio Giorgio Andrea des Geneys, maggiori generali Felice Costantino di Castelnuovo e Gaetano Demay), 11 cavalieri (capitani di vascello Giuseppe Albini, Giuseppe Rey di Villarey e Francesco Ricca di Castelvecchio, tenente colonnello Francesco Andrea De May, tenen-

decorati al valore nel 1793-98 quali militari di truppa e in seguito promossi ufficiali e 16 ufficiali insigniti dell'Ordine Mauriziano per la campagna del 1815. La maggioranza dei militi era però costituita da militari già insigniti di uno o di entrambi gli Ordini napoleonici.

Come si è detto, la commutazione delle precedenti ricompense era riservata esclusivamente ai militari in servizio attivo. Tuttavia si consentì ai veterani col rango di ufficiale di chiedere l'ammissione nell'Ordine Mauriziano<sup>27</sup>, riformato da Vittorio Emanuele I il 27 dicembre 1816.

Quella che i cultori delle tradizioni militari hanno definito la “caduta in

---

ti di vascello Domenico e Agostino Millelire e Giuseppe Zicavo, sottotenenti di vascello F. Maurandi e Moran, pilota Cesare Zona e nocchiero Tommaso Zona) e 5 militi (nocchieri Andrea Ferretti e Giovanni Ornano, capi cannonieri Francesco Caisson e Francesco Zucchini e marinaio Antonio Alibertini).

<sup>27</sup> Pinelli (*op. cit.*, II, pp. 481-482) stigmatizzava però la clamorosa esclusione, per evidente pregiudizio politico, della domanda presentata da Ippolito Schreiber per ottenere la stessa decorazione (croce mauriziana) concessa al cavalier Radicati per aver comandato la fanteria leggera durante il sanguinoso e vittorioso contrattacco di San Michele (19 aprile 1796). Schreiber, nato a Genova da un colonnello grigione al servizio della Repubblica aristocratica, rivendicava a ragione di aver dato un contributo decisivo a quella giornata, quale tenente dell'intrepida e superdecorata compagnia del Reggimento Grigione al servizio sardo comandata dal fratello Paolo, insignito perciò sul campo della croce mauriziana. L'istante aveva avuto però il torto, prima di esser ritenuto troppo giovane per ottenere il riconoscimento e poi quello più grave di esser passato (sia pure con la formale autorizzazione del re) al servizio francese, illustrandosi per giunta nella battaglia della Trebbia (18 giugno 1799) contro gli austro-russi, dove faceva parte dello stato maggiore del generale Moreau e aveva avuto il cavallo ucciso sotto di sé. (cfr. Ilari, Crociani, Paoletti, *La guerra, cit.*, pp. 295-96; Idd., *Storia militare dell'Italia giacobina, cit.*, I, p. 73). Pinelli non dice però che Schreiber non solo raggiunse il grado di colonnello, ma ottenne infine la croce di cavaliere dell'OMS: sicuramente la ottenne anteriormente alla riforma del 1855, altrimenti la concessione figurerebbe nell'Albo d'Oro, che include solo le nomine fatte dopo la riforma del 1855. Verosimilmente la denuncia di Pinelli suscitò comunque un certo clamore, se alla vigilia della Seconda Guerra di Indipendenza (RD n. 27 del 5 febbraio 1859: cfr. *Albo d'Oro*, ed. 1971, p. 102) si sentì il bisogno di dare un riconoscimento a Schreiber commutando anche a lui (come era già avvenuto coi RD nn. 16 e 21 del 26 maggio e 12 giugno 1856 per 10 generali, ammiragli e colonnelli) la croce di cavaliere in croce di ufficiale “per militari benemerenze”. Con RD 3 ottobre 1860 n. 57 fu insignito della croce di commendatore dell'O. M. S. lo stesso Pinelli, per militari benemerenze acquisite durante la campagna delle Marche e dell'Umbria quale colonnello comandante della Brigata Bologna.

desuetudine” dell'OMS, ipotizzando che fosse determinata dal “lungo periodo di pace”, fu in realtà, con tutta evidenza, una conseguenza del prevedibile fallimento della politica di conciliazione nazionale attuata in modo troppo incerto e contraddittorio da Vittorio Emanuele I. Istituito allo scopo di favorire l'amalgama tra le decrepite gerarchie legitimiste e la massa dei veterani napoleonici, l'Ordine finì probabilmente per rappresentare, contro le intenzioni, un ulteriore elemento di gelosia e divisione, a causa del capzioso meccanismo di concessione, che si prestava alla discriminazione politica e alle vendette personali. Si capisce che la morte del fondatore e la crisi del 1821, arrivata sino alla battaglia, sia pure poco cruenta, fra le truppe costituzionali e le forze lealiste sostenute dall'esercito austriaco, abbiano creato difficoltà ad un Ordine che si fondava su uno speciale giuramento di fedeltà politica al re, violato certamente dai decorati che avevano aderito al moto costituzionale (tra i compromessi figurano 3 cavalieri e 38 militi).

Salito al trono il 27 aprile 1831, Carlo Alberto istituì sette mesi dopo, con Regie Patenti del 29 ottobre (n. 2446)<sup>28</sup>, l'Ordine Civile di Savoia, allo scopo dichiarato di “compiere e perfezionare l'opera” iniziata da Vittorio Emanuele con l'istituzione dell'Ordine Militare. La ricompensa “al merito civile”, conferibile ad un massimo di 40 cavalieri, suddivisi in tre classi con pensioni di 1.000, 800 e 600 lire, era destinata agli alti funzionari del governo, agli scienziati, letterati, ingegneri, architetti, artisti e professori di chiara fama distintisi con pubblicazioni, opere o scoperte scientifiche di particolare importanza e valore. I cavalieri erano ammessi a corte, con l'onore del saluto militare come i cavalieri degli Ordini Mauriziano e Militare.

Il richiamo all'Ordine Militare, implicito nel nome ed esplicito nella premessa allo statuto del nuovo Ordine Civile di Savoia, dava risalto al diverso regime, caratterizzato dal numero chiuso e dalla pensione. Analoghe erano solo le modalità di concessione (art. 6), a domanda e previo esame da parte del Consiglio dell'Ordine.

Questo intenzionale parallelo tra i due Ordini di Savoia sembrava preludere ad una modifica in senso restrittivo di quello Militare. Ciò avvenne con due provvedimenti amministrativi (R. Viglietti) del 16 e del 26

---

<sup>28</sup> Testo, di 17 articoli, in Ravetto, Sézanne, Imbrighi, *Gli ordini, cit.*, pp. 96-101.

marzo 1833. Il primo sopprimeva la segreteria dell'O. M. S. a partire dal 1° aprile, trasferendone le incombenze alla segreteria di guerra e marina, col diritto di attingere (nei limiti del necessario) alla somma di lire 8.000 stanziata in bilancio per le spese degli uffici di segreteria dell'Ordine. Inoltre l'art. 8 chiudeva col passato, stabilendo la non ammissibilità delle domande "per ottenere decorazioni o cambiamento di classe per fatti anteriori alla data del (R. Viglietto), avendo dall'epoca dell'istituzione dell'Ordine (...) a questa parte avuto tempo sufficiente, tanto gli aspiranti per la presentazione dei ricorsi, quanto il consiglio (...) per le relative decisioni".

Il ministero della guerra diveniva sede delle eventuali future adunanze del Consiglio e depositario dell'archivio dell'Ordine: i due impiegati – il segretario del Consiglio (con funzioni di archivista e cassiere) e il segretario in secondo erano perciò collocati in aspettativa senza assegni e con vaghe promesse. Più fortunati i due invalidi inservienti addetti alla segreteria, i quali conservavano invece paga e vantaggi, restando a disposizione del ministero per altri servizi. Anche i tre dignitari (cancelliere, tesoriere e segretario) e l'araldo conservavano stipendi e vantaggi, ma il segretario dell'Ordine perdeva l'indennità d'alloggio di lire 1.000. Inoltre, sempre all'insegna del risparmio, si ridimensionavano anche le funzioni religiose: la solenne funzione funebre prescritta dal regolamento per ogni decesso di individui decorati dell'O. M. S., era sostituita da una semplice messa da requiem in suffragio dell'anima del defunto e i funerali erano accorpati in un solo giorno alla fine di ogni anno (restava però in vigore la distinzione per classi stabilita con determinazione sovrana del 23 gennaio 1818, per cui i funerali di fine anno erano celebrati in tre giorni distinti, rispettivamente per i membri della II, III e IV classe).

Pur senza precludere la possibilità di nuovi conferimenti, il Regio Viglietto del 16 marzo sembrava indicare l'intenzione di congelare l'Ordine, trasformandolo in un istituto ad esaurimento e prevedendo, per premiare i valorosi, un altro tipo di decorazione, più legato alla tradizione militare piemontese e in particolare all'eroica guerra delle Alpi di quarant'anni prima. Infatti, con altro R. Viglietto del 26 marzo, il re ripristinò la medaglia al valore. Il provvedimento fu probabilmente suggerito dal generale Emanuele Pes marchese di Villamarina, il nuovo ministro della guerra nominato nell'aprile 1832, il quale era reputato di idee liberali e antiaustriache e che, responsabile del dicastero fino all'autunno del 1847, ispirò

una radicale riforma dell'esercito, modernizzandolo e valorizzando la milizia provinciale.

In premessa il R. Viglietto collegava l'“istituzione” (in realtà il ripristino) del “distintivo d'onore” alla “severità dei §§. 6 e 7 degli Statuti dell'Ordine Militare di Savoia”, che non avrebbe consentito di premiare “molte ... azioni di vero e segnalato valore”. L'ostacolo che si intendeva aggirare non erano dunque soltanto i particolari requisiti dell'azione previsti dal §. 6, ma anche – e forse soprattutto – la procedura della concessione a domanda e su parere del Consiglio, disciplinata dal §. 7.

Sia pure non esplicito, lo scopo evidente era infatti di congelare le due classi inferiori (militi e cavalieri) dell'OMS, rendendo praticamente impossibili nuove concessioni a domanda. Ciò si ricava dal divieto di conferimento per azioni anteriori al decreto (art. 16), dall'estensione della decorazione anche agli ufficiali (art. 3), dalle modalità di conferimento (sul campo o su proposta del superiore, con tacita esclusione del sistema a domanda) e dal termine tassativo di tre mesi dall'azione per le future proposte di decorazione (art. 7).

Segno indubbio di una presa di distanza dalla guerra combattuta “dalla parte sbagliata”, il provvedimento presentava l'istituzione del distintivo come un'innovazione di Carlo Alberto e non come il ripristino della vecchia medaglia istituita quarant'anni prima da Vittorio Amedeo III e brevemente riattivata nell'aprile-agosto 1815 dal figlio Vittorio Emanuele I. Tuttavia il R. Viglietto del 26 marzo riprendeva in alcuni punti quasi alla lettera il regolamento del 1793: in particolare:

- il dovere dei comandanti di Grande Unità (“corpo d'armata”) di segnalare gli atti di valore e accertarne le circostanze mediante esame dei testimoni (art. 7);
- il divieto di concedere la decorazione a intere compagnie o squadroni (art. 5);
- il carattere vitalizio del soprassoldo indipendentemente dalla situazione di servizio (art. 15) e la sua reversibilità alla vedova e agli orfani minori di 15 anni (art. 14);
- la successione *mortis causa* - ora estesa anche ai consanguinei (“la famiglia”) - nella proprietà della medaglia (art. 14);
- la perdita per vendita, gioco, furto non provato (art. 17) o condanna a pena infamante (art. 19).

C'erano però significative integrazioni e varianti rispetto al regime del 1793:

- nuovo titolo della decorazione, non più “al valore” ma “al valore *militare*” (art. 1), con gli stessi onori e privilegi spettanti ai cavalieri e militi dell’Ordine Militare di Savoia (art. 3);
- facoltà di concederla anche agli ufficiali e ai generali e ammiragli (art. 3);
- facoltà di concederla “alla bandiera” per “valore simultaneamente dimostrato da tutti gl’individui d’uno stesso reggimento” (art. 13)<sup>29</sup>;
- facoltà di concederla sul campo, da parte del re o di generali da lui “a ciò debitamente autorizzati” (art. 4);
- facoltà di concederla anche per azioni compiute in tempo di pace (art. 5);
- termine perentorio di tre mesi dal fatto per la trasmissione delle proposte di decorazione corredate da rapporto del comandante (art. 7);
- istituzione di un “registro nominativo” dei decorati presso il ministero di guerra e marina (art. 9);
- lievi varianti nelle modalità di conferimento (“distribuzione”), in particolare la menzione nell’ordine del giorno della divisione (artt. 9 e 10);
- soprassoldo fisso (non più correlato al soldo goduto al momento dell’azione premiata) di lire 50 e 100 annue per la medaglie d’argento e d’oro;
- cumulabilità illimitata delle medaglie (art. 11) e del relativo soprassoldo (art. 12) da parte dello stesso individuo decorato per più azioni;
- perdita della decorazione alla bandiera per viltà di fronte al nemico (art. 19);
- sospensione della decorazione per la durata di una pena non infamante superiore ai sei mesi di carcere o del servizio in un reparto punitivo (“corpo franco”) o a discrezione del sovrano in caso di “vero ammutinamento”, tanto grave da obbligare a ricorrere “all’uso di altra forza” (art. 19).

---

<sup>29</sup> Quando la somma dei soprassoldi per decorazioni alla bandiera arrivasse almeno a lire 300, doveva essere impiegata per il corredo di una delle figlie di sottufficiali o soldati del reggimento che si sposavano o entravano in convento nel corso dell’anno. La ragazza, scelta da un consiglio presieduto dal generale di brigata e composto dagli ufficiali superiori e dal cappellano, doveva essere “la più degna per saviezza di costumi, regolarità di condotta, ed istruzione cristiana e sociale proporzionata alla propria condizione”. In mancanza, la somma era ripartita in modo equo e conveniente tra le famiglie più bisognose. Il corredo alle ragazze del cantone di reclutamento era un antico privilegio sancito nei contratti collettivi di lavoro (“capitolazioni”) dei Reggimenti svizzeri al servizio straniero.



Altra differenza col regolamento del 1793 era un'indicazione più dettagliata, per quanto non tassativa, del tipo di azioni da premiare: l'art. 8 del R. Viglietto del 1833 rinviava infatti ad un "elenco" di 24 fattispecie, annesso al decreto come modello di riferimento per i rapporti dei comandanti cui spettava la proposta di ricompensa. Non era ovviamente previsto il requisito - di cui al citato §. 7 degli Statuti dell'O. M. S. - che l'azione dovesse essere "non comandata" e "oltre l'obbligo di dovere e d'onore". Il Regio Viglietto non prevedeva concessioni di medaglie "alla memoria": ma la norma fu integrata, piuttosto che derogata, dalla medaglia d'oro di cui il re volle insignire la memoria del carabiniere a cavallo Giovanni Battista Scapaccino, catturato il 3 febbraio 1834 dai fuoriusciti mazziniani che avevano occupato la dogana di Les Echelles al confine francese e ucciso per essersi rifiutato di aderire alla causa repubblicana<sup>30</sup>.

L'invasione mazziniana della Savoia valse ai carabinieri anche la seconda medaglia d'oro (maggiore D'Onier). Le tre seguenti furono conferite (nel 1835, 1836 e 1840) a tre capitani dei Cavalleggeri di Sardegna - un corpo antibrigantaggio confluito in seguito nei Reali Carabinieri - e la sesta, nel 1841, ad un sottocaporale di fanteria. Ventuno medaglie d'oro furono concesse per la campagna del 1848 (a 6 generali, inclusi il futuro re, il duca di Genova e il toscano Cesare De Laugier già insignito della legion d'onore napoleonica, 4 colonnelli, 2 maggiori, 3 capitani, 5 subalterni di cui uno alla memoria, e ad 1 fante) e tre per quella del 1849 (due generali e un ufficiale di marina inglese per l'azione svolta durante l'insur-

---

<sup>30</sup> Un episodio del tutto analogo a quello di Les Echelles era avvenuto trentasei anni prima, il 19 aprile 1798, a Carrosio, allora *enclave* piemontese in territorio ligure, occupata da una colonna giacobina (sedicente Divisione di Mezzodì dell'Armata Patriottica) comandata da Maurizio Pellisseri, futuro membro del governo repubblicano piemontese. Catturato alcuni giorni prima durante una ricognizione, il sergente dei guastatori (agguerrito e valoroso corpo scelto della milizia provinciale) Giovanni Boscardi (nome di guerra "*Sanspeur*") fu infatti fucilato dai patrioti per essersi rifiutato di inneggiare alla Repubblica. Non essendo possibile conferire medaglie "alla memoria", il 6 ottobre re Carlo Emanuele IV, ormai prossimo all'abdicazione, accordò al padre del valoroso caduto un vitalizio annuo di lire 200, non mancando di raccomandare all'ufficio del soldo, di verificare, "di quando in quando", l'esistenza in vita del beneficiario: al quale, dato il mutato quadro politico, si può dubitare sia mai stato corrisposto alcunché, oltre alla pergamena custodita con fierezza dai discendenti (v. Ilari, Crociani, Paoletti, *Storia militare dell'Italia giacobina*, cit., I, pp. 46-47).

rezione di Genova). Durante la prima guerra di Indipendenza furono inoltre concesse 15 medaglie d'argento alle bandiere (5 per la campagna del 1848 e 10 per quella del 1849) e 39 menzioni onorevoli di minori unità (poi commutate in medaglie di bronzo al valor militare). La trentunesima medaglia d'oro fu guadagnata nel 1852 da un operaio d'artiglieria in occasione di un incidente in polveriera.





# REGNO D'ITALIA

(1)

Ministero della Guerra

## STATO DI SERVIZIO

N° \_\_\_\_\_  
della pagina  
della Matricola  
del Ministero

N° \_\_\_\_\_  
della pagina  
della Matricola  
del Corpo

**Chiudo** *Barone Agostino*  
e di *Bagliacchi Anna*

(2)

figlio di *ful Vincenzo*  
nato il *18 Aprile 1791*

a *Savona*

Circondario di *ivi*

Naturalizzazione - Data del prestato giuramento

Ha prestato il giuramento di fedeltà in

il

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA			CAMPAGNE Ferite, Azioni di merito, Decorazioni
	Giorno	Mese	Anno	
Sottotenente nel Genio al servizio della francese	1	Settembre	1812	Fu fatto prigioniero di guerra a Diefia da cui rimase avuto fatto due campagne.
Suogotenente nel Reggimento				Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro, come dal lettera d'annuncio del Gran Magistralo dell'Ordine 14 Aprile 1815.
Sale capo del detto servizio		Agosto	1814	
Suogotenente nel Genio Genovese	18	Settembre	1815	
Sale aggregato nel Genio dell'Esercito Sardo				Decorato della Croce e Commendatore del l'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro come dal Magistralo Protetto 19 Novembre 1815.
and annunziata 12 Settembre 1814 = Regio Decreto	15	Maggio	1815	
Sale di 2.ª Classe effettivo in detto = Regio Decreto	31	Luglio	1815	
Sale di 1.ª Classe in detto = Regio Decreto	10	Giugno	1816	
Sale anziano in detto = Regio Decreto	11	Giugno	1818	
Capitano di 2.ª Classe in detto = Regio Decreto	11	Agosto	1819	
Sale di 1.ª Classe in detto = Regio Decreto	25	Gennaio	1824	
Sale anziano con grado di Maggiore = Regio Decreto	28	d'	1826	
Maggiore effettivo in detto = Regio Decreto	28	d'	1827	
Grado di Suogotenente Colonnello				Donnato Suogotenente Generale per servizi particolarmente distinti all'ufficio di Adjutant, R. Decreto 14 Giugno 1843.
lo in detto = Regio Decreto	6	Ottobre	1831	Donnato Grande Ufficiale dell'Ordine della Legione d'Onore per Decreto del Presidente della Repubblica francese in data 21 febbraio 1832, come da lettera d'annuncio del Ministero di Guerra del 17 luglio 1832, R. Decreto.
Suogotenente Colonnello effettivo	14	Aprile	1832	Decorato della Croce e Commendatore di 1.ª Classe dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro R. Decreto 12 Giugno 1843 11 febbraio 1844.
Grado di anzianità di Colonnello = Regio Decreto	4	Ottobre	1834	Decorato della Croce e Commendatore di 1.ª Classe dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro R. Decreto 12 Giugno 1843 11 febbraio 1844.
Colonnello effettivo in detto = Regio Decreto	9	Settembre	1836	
Sale Membro del Consiglio del Genio = Regio Decreto	3	Ottobre	1837	Decorato della Croce e Commendatore di 1.ª Classe dell'Ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro R. Decreto 12 Giugno 1843 11 febbraio 1844.
Sale Comandante in Capo di detto = Regio Decreto	17	Luglio	1838	

(1) Indicazione del Corpo od Ufficio.  
(2) Casato e Nomi del Titolare.

## ***Gli Statuti del 1815***

*Regie Patenti*

*per la creazione dell'Ordine Militare di Savoia,*

*Genova, 14 agosto 1815*

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA

PRINCIPE DI PIEMONTE

ECC. ECC.

Fra le tante istituzioni, che in un ben ordinato reggimento politico vagliono ad assicurare la stabilità, e la gloria dello Stato, ed a promuovere nell'animo degli individui generosi elementi delle più robuste virtù, ottengono certamente il primo luogo quelle, che si propongono per iscopo una saggia, pronta e lusinghiera ricompensa di quegli atti straordinari, e magnanimi, i quali manifestamente attestano in chi ne è stato l'autore una più illimitata devozione al sentimento dell'onore, alla Patria ed al Trono.

Siffatte istituzioni formano ad un tempo il sacro dovere, e la dolcissima cura d'ogni Monarca, il quale in ciascuno dei sudditi suoi, quando essi per la difesa del Trono e della Patria cingono le armi onorate, ravvisa un figlio prediletto, e gode di chiamarlo, se il merita, a parte dei più distinti, e più luminosi contrassegni di sue Sovrane munificenze.

Penetrati in Noi da simili verità, e guidati in questa come in tutte le altre circostanze da un amore vivissimo per i Sudditi nostri, abbiamo divisato di creare ed erigere come in virtù delle presenti creiamo ed erigiamo un Ordine Militare, col titolo di *Ordine Militare di Savoia*, le di cui decorazioni siano principalmente, ed esclusivamente destinate alla ricompensa del merito, e del valore guerriero, conforme agli Statuti annessi alle presenti, e da Noi approvati.

Il ritorno, che mercé il favore della Divina Provvidenza, e dopo tante luttuose politiche vicende facemmo negli aviti Stati nostri di terraferma, l'ingrandimenti di questi, mercé la riunione di importantissime Provincie, la così pronta, e regolata ricomposizione dei nostri Eserciti, frutto di quei vincoli preziosi, che sempre mai strinsero cogli Augusti Principi della Casa di Savoia le classi tutte delle popolazioni di queste contrade, e final-

mente le segnalate prove di attività, di zelo, di intelligenza e di valore, che nel primo affrontar dei pericoli seppero così luminosamente dare e Capitanti e soldati degli Eserciti mostri, formano altrettante circostanze, per cui oltre alle suddivisate generali considerazioni Ci è piaciuto di fissare colla creazione dell'Ordine sopracitato un'epoca altrettanto propizia per i tempi presenti quanto presso i posterì memoranda, persuasi siccome Noi siamo, che cogli effetti suoi non solamente, ma persino colla semplice sua rimembranza servendo essa di eccitamento alle nobili Militari virtù, e di stimolo alle più lodevoli azioni, verrà a procacciare alle affezioni dei nostri popoli verso di Noi, e dei Successori nostri, un nuovo alimento, alla Patria un più valido sostegno, ed un nuovo più brillante splendore alla nostra Corona. Mandiamo pertanto le presenti, e gli annessi Statuti da osservarsi, ai Senati nostri, e Camera de' Conti d'internarle, ed alle copie stampate nella Stamperia Reale prestarsi la stessa fede, che all'originale. Dato in Genova li quattordici del mese di agosto l'anno del Signore mille ottocento quindici, e del nostro Regno il decimoquarto.

#### V. EMANUELE

V. PATERI P. P. e Reg.

V. BREA.

V. SERRA.

RADICATI

## STATUTI DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA

---

Essendo il primo de' nostri doveri, come il più caro al nostro cuore, quello di fare, che tutti i Sudditi a Noi confidati dalla Divina Provvidenza giungano col di Lei favore a godere di quella maggiore e più perfetta felicità, che è in nostro potere da procurar loro, mentre non tralasciamo di cercare tutti i mezzi onde assicurare, e promuovere l'interna prosperità di questi Stati, rivolgemmo altresì le nostre mire alla ricerca di tutti quelli, che concorrer potessero a consolidarne la sicurezza, e la tranquillità esteriore.

Quindi è, che fin da' primi istanti cui restituiti Ci furono gli Stati nostri di terra ferma, ingranditi poscia coll'unione di quelli, che componevano il Dominio Genovese, oltre il porre ogni cura nel formare, e perfezionare, le Truppe necessarie al mantenimento appunto dell'esteriore sicurezza e tranquillità, Ci siamo proposti di fondare un Ordine Militare di Savoia, che, destinato a perpetuare la memoria di un'epoca così felice per Noi, e per nostri amatissimi Sudditi, contribuisse pur anche efficacemente a mantenere nei nostri Eserciti quel vero coraggio, che, figlio dell'amore verso il Sovrano e verso la Patria, e compagno della prudenza, rende gli uomini intrepidi nei pericoli, e superiori a tutti gli ostacoli. Egli è per questo motivo, che abbiamo voluto, che servisse a distinguere, e premiare coloro tra i Militari componenti le nostre Armate, che con azioni particolari, e segnalate si saranno meritato un diritto speciale, e straordinario alla nostra protezione, affine di coltivare, ed accrescere negli animi de' nostri Sudditi quel valore guerriero che ha sempre illustrato gli abitanti di questa bella parte dell'Italia sottomessa al nostro dominio e che ne rese famose le armi in mare, non meno che in terra.

E per meglio ottenere questo scopo, mentre vogliamo, che il nuovo Ordine sia esclusivamente destinato ai Militari, essendo cosa assai facile, come in tutti gli altri fatti, così molto più nelle imprese guerriere, che rimanga talora nascosto il vero merito, o che sieno tale le circostanze da far sì, che nel primo incontro venga attribuito il merito di un'azione ad altri fuorché a colui che ne è veramente l'autore, nell'atto che Ci costituiamo *Capo e Gran Maestro* di quest'Ordine, Noi, e dopo di Noi i nostri Successori, dichiariamo di non voler mai accordare quest'Ordine sul campo di battaglia, od in qualunque altro modo, fuorché dopo maturo esame, e sul rapporto di un Consiglio composto di Membri dell'Ordine, come diremo in appresso a' paragrafi 7 e 8.



A quest'oggetto, di nostra certa scienza, e Regia autorità, avuto il parere del nostro Consiglio, Ci siamo determinati d'istituire, e fondare, come colle presenti istituiamo e fondiamo l'*Ordine Militare di Savoia*, del quale Ci dichiariamo *Capo e Gran Maestro*, e vogliamo che tutti coloro, che giudicheremo di dover ammettere nel numero dei membri di questo nostro Ordine Militare di Savoia, sieno in questa qualità riconosciuti in tutti i nostri Stati, e godano di tutti i distintivi, e privilegi infradescritti, e nei modi infraindicati.

#### §. I.

La carica di Capo, e Gran Maestro dell'Ordine di Savoia sarà sempre occupata da Noi, e dopo di Noi dai nostri Successori al Trono.

#### §. II.

La divisa dell'Ordine è composta di una croce piena d'oro o d'argento smaltata sopra una faccia, cioè sulla prima, in figura di una croce bianca contornata di rosso rappresentante la croce d'argento in campo rosso della nostra Real Casa; l'altra faccia sarà in oro, o argento.

La croce circondata da una corona d'alloro smaltata di verde è sormontata da una corona Reale d'oro, o d'argento, e pendente da un nastro turchino del colore della coccarda delle nostre Armate, volendo così, che il colore, che serve a distinguere le persone addette al nostro militare servizio, venga prescelto altresì a fregiare quelle, che con prove segnalate di coraggio, si renderanno più specialmente benemeriti di Noi, e della patria.

#### §. III.

L'Ordine Militare di Savoia si compone di quattro classi:

La prima classe composta, di Cavalieri Gran-Croce, porta la divisa come sopra in oro pendente dalla spalla diritta al fianco sinistro, e porta inoltre, secondo il modello del presente sunto, ricamata in argento sul petto dalla parte sinistra, una stella colla cifra V. E., e col motto: al merito, ed al valore.

Se un Gran Croce sarà insignito dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, la stella sull'abito sarà sotto quella del Supremo Ordine.

La seconda classe composta di Commendatori porta la divisa in oro pendente dal collo.

La terza classe composta di Cavalieri, e la quarta di Militi portano la divisa all'occhiello del vestito, cioè la terza porta la divisa in oro colla rosetta in nastro; la quarta porta la divisa in argento pendente dal nastro senza rosetta.

La larghezza del nastro sarà:

Per la prima classe di oncie 2 ? (due e mezzo);

Per la seconda classe di oncie 1 ? (una e tre quarti);

Per la terza e quarta classe oncie 1 (una).

L'altezza della croce sarà:

Per la prima classe di oncie 1 ? (una e mezzo);

Per la seconda classe di oncie 1 (una);

Per la terza e quarta classe oncie ? (tre quarti).

Fuori però delle grandi funzioni i Cavalieri della prima classe porteranno il nastro sotto l'abito.

#### §. IV.

Dopo la carica di Capo, e Gran Maestro dell'Ordine verranno quelle di Cancelliere, Tesoriere, e Segretario, che saranno conferite, cioè quelle di Cancelliere e Tesoriere a due Commendatori, e quella di Segretario a un Cavaliere semplice.

A queste tre cariche sarà fissato uno stipendio annuo, cioè:

Al Cancelliere di lire due mila;

Al Tesoriere di lire mille e cinquecento;

Al Segretario di lire mille ottocento.

#### §. V.

Nessuno sarà da Noi, o dai nostri Successori ascritto ad una qualunque classe dell'Ordine, se non previo un processo nel modo, che verrà indicato colle presenti; il solo Principe ereditario, dopo che avrà fatto una o più campagne, potrà esservi da Noi ammesso senza altre formalità.

## §. VI.

Non potendo venire specificate le varie azioni, che potranno meritare la distinzione di quest'Ordine, vogliamo però stabilire per base, che non vengano ascritte a veruna classe dell'Ordine, se non persone, che si saranno distinte in battaglia, od in altro fatto di guerra con qualche azione valorosa, prudente, segnalata, personale, evidente, e tale che poteva omettersi senza mancare al proprio dovere, od all'onore.

## §. VII.

Vogliamo, che le domande di coloro, che si crederanno aver meritata questa distinzione, vengano dai medesimi, o per mezzo dei loro Superiori militari, se ne hanno, dirette alla Regia Segreteria di guerra, che le parteciperà al Segretario dell'Ordine, onde vengano da questo sottomesse all'esame di un Consiglio composto di Membri dell'Ordine, due per ogni classe, da scegliersi a sorte volta per volta fra i presenti nella città, e nel luogo ove si trova il Gran Maestro, esclusi però i parenti, Superiori militari o subordinati diretti del Candidato; mancando qualche classe del numero suddetto, vi si supplirà con individui presi a sorte nella classe immediatamente inferiore, e mancando anche in questa, vi si supplirà come indicato al par. XIV.

Il più anziano tra i Membri della classe più alta, avrà sempre la presidenza del Consiglio qualunque ne sia il grado militare.

Questa dimanda conterrà l'indicazione diretta delle azioni in modo, che si possano dal Consiglio rilevare le persone che vi erano presenti, da chi erano state ordinate od approvate, che vi ha concorso, se tutti coloro che vi erano presenti sono subordinati al Candidato, o no.

Il Consiglio dell'Ordine esaminerà la domanda, e se v'ha luogo a prenderla in considerazione, ne farà trasmettere copia al Comandante, che ha diretto l'azione, ed a quelli, che vi si sono trovati presenti, esclusi però i subordinati del Reggimento o della Compagnia del Candidato; quando questi abbia diretto l'azione, si trasmetterà copia della domanda anche al Comandante superiore che lo ha spedito, e al quale ne è stato fatto il rapporto.

Qualora non sieno trovate presenti all'azione se non persone subordinate al Candidato, si trasmetteranno come sopra, ma in tal caso non si potranno esse trasmettere se non sei mesi dopo successa l'azione; così pure quando il Candidato fosse il Comandante stesso dell'Armata, non si potranno trasmettere le copie della sua dimanda, se non sei mesi dopo, che sarà cessato il suo comando nell'Armata stessa.

Le persone a cui si spediranno delle copie, che non saranno mai in numero minore

di sei, se sono Uffiziali, o del doppio, se Soldati, oltre il Comandante come si è indicato di sopra, noteranno semplicemente in margine della copia della domanda il loro parere sulla verità ed esattezza delle circostanze esposte nella medesima; e quindi la rimanderanno colle loro sottoscrizioni al Consiglio, né potranno sia l'uno come gli altri, recusare di farlo se non provando, che non erano presenti al fatto, e che non ne hanno piena cognizione.

#### §. VIII.

Sull'esame di queste deposizioni il Consiglio dell'Ordine composto delle persone, che già avevano esaminato la domanda, ed avevano ordinato la spedizione delle copie si radunerà di nuovo se convenga o no farci la proposizione per l'ascrizione del Postulante tra i Cavalieri o Militi dell'Ordine; se alcuno dei Membri, che si trovano la prima volta fosse assente, vi si supplirà col mezzo di un altro della medesima classe, estratto a sorte.

#### §. IX.

Il Consiglio dell'Ordine Ci proporrà insieme a quale classe egli stimerà che possa venire ascritto il Postulante, nel che avrà riguardo alla qualità del servizio nel modo seguente:

Se l'azione è stata semplicemente personale, il Postulante sarà proposto per la quarta classe; Se il Postulante avrà comandato un distaccamento, e si è distinto nell'azione, tanto colla sua persona, quanto colla direzione del distaccamento affidatogli, sarà proposto per la terza classe; se ha comandato un Reggimento, una Divisione, od un'Armata, e vi si è distinto come sopra, sarà, secondo le circostanze, proposto per la seconda, o per la prima classe.

Il Consiglio non si deciderà a farci la proposizione del Candidato se non dopo che si sarà convinto, che nel fatto concorrono tutte le condizioni indicate nel par. VI.

Terrà di più per regola invariabile, che né le chiare gesta degli antenati nei lunghi servizi, né le ferite ricevute in faccia al nemico, né altri simili meriti non danno diritto veruno all'Ordine; così un militare che abbia sempre adempito quanto gli viene imposto dal proprio dovere, e che nulla abbia ommesso di quanto non avrebbe potuto tralasciare senza meritar rimprovero, o incorrere in qualche responsabilità, può bensì aspirare a qualunque altra ricompensa, che crederà potergli esser dovuta, ma non avrà alcun diritto di domandare d'essere ascritto al presente Ordine, che non deve essere se non la ricompensa delle azioni che avrebbero potuto omettersi senza mancare al dovere, od all'onore, che si sono eseguite con valore e con prudenza, e che sono di una conseguenza notevole pel bene del

nostro servizio. Perciò si può meritare questa ricompensa anche allora, che un affare non ha avuto un'intera riuscita, anzi anche nei fatti, il cui successo è stato infelice, potendosi in simili incontri presentare occasione al militare di spiegare eziandio maggiore fermezza, prudenza, e coraggio, sia per diminuire la perdita, sia per impedirne le ulteriori conseguenze.

Il Consiglio avrà presente nel farci la proposizione per l'ammissione di nuovi Cavalieri, o Militi, che il pregio dell'Ordine non consiste, né nel numero grande di Cavalieri, né nella scarsezza dei medesimi, ma bensì nel fare che non venga accordata la divisa dell'Ordine, che al merito distinto e riconosciuto per segnalate prove.

Le proposizioni non Ci si faranno, che sulla maggioranza assoluta dei voti del Consiglio dell'Ordine, nel qual caso tutti i Membri del Consiglio, dovranno stendere per iscritto i motivi della loro opinione per essere a Noi rimessi insieme alla proposizione stessa.

#### §. X.

Qualora sulla proposizione del Consiglio Noi crederemo di dover ammettere il Candidato nel nostro nuovo Ordine, il Cancelliere, ricevutone da Noi il comando, ne spedisirà insieme colla patente, che avrà presentato prima alla nostra sottoscrizione, la divisa a quello, tra i Cavalieri, che avremo a ciò destinato, incaricandolo a nome nostro di conferirla al Candidato.

Il Cancelliere darà nel tempo stesso avviso di questa spedizione al Candidato od a Superiore militare se è subordinato.

Questa divisa sarà dal Cavaliere da Noi delegato appesa al fianco, al collo, ed all'abito del Candidato in presenza di tutta la Truppa sotto le armi, che sarà nel luogo dove si fa la funzione, ed altresì de' Comandanti militari del luogo.

Prima di conferirgli la divisa, il Cavaliere gli proporrà ad alta voce il giuramento seguente: «Giurate Voi di voler vivere, e morire fedele al *Re* ed all'onore, di non mai portare le armi per alcun'altra Potenza senza il di lui consenso, e di non appartenere, né mai voler appartenere per l'avvenire ad alcuna setta o società contraria alla fedeltà, che promettete al Sovrano, o proibita dalle Regie Leggi?»

Il Candidato mettendo una mano sul petto, risponderà ad alta voce, *lo giuro*.

La formula di cui si servirà allora il Cavaliere nel fregiarlo della divisa dell'Ordine, sarà la seguente:

« In nome e per ordine di S. M. vi ricevo nel numero dei ... del Reale Ordine Militare di Savoia, e ve ne conferisco la divisa, portatela in nome di Dio pel servizio di S. M., per la gloria dell'Ordine e per la difesa della Corona, e della Patria. »

Nel fregiare il nuovo Cavaliere, o Milite, il Cavaliere da Noi delegato gli rimetterò

altresì la patente che avrà ricevuta dal Cancelliere dell'Ordine, e che dovrà essere spedita gratis.

La promozione del Candidato sarà annunziata a tutti i Reggimenti, e pubblicata per mezzo della stampa, che conterrà la descrizione esatta dell'azione, che ha dato luogo a questa ricompensa.

## §. XI

Vogliamo che i Cavalieri che appartengono alla prima classe godano di tutti quei privilegi, ricevano tanto da Noi, come dai nostri sudditi tutte quelle distinzioni che vengano accordate ai Generali delle nostre Armate; che tutti indistintamente i Cavalieri, ed i Militi possano far uso della divisa dell'Ordine sulle loro Armi, cioè i Cavalieri della prima classe usino la Croce quale la portano, col nastro dell'Ordine intorno allo scudo, e colle cifre composte dalle lettere iniziali V. E. annodate al nastro, tre per ogni parte; quei della seconda classe portino la Croce semplice col nastro come sopra, ma senza le cifre; quei di terza, e di quarta classe, la Croce semplice con nastro pendente sotto lo scudo, quelli in oro, e questi in argento.

Vogliamo, che le sentinelle presentino le armi a' Commendatori, e le portino ogni qual volta passino avanti ad esse delle persone insignite della piccola Croce d'oro e d'argento, quand'anche gli altri loro gradi non diano alcun diritto a quest'onore.

Vogliamo altresì, che i Cavalieri ed i Militi (quando non siano Uffiziali) godano di un'altra paga per L. 120 annue durante la loro vita.

Morendo un Cavaliere, o Milite dell'Ordine, che godesse questa pensione, la di lui vedova, od in mancanza di questa i figli dell'età minore di anni quindici, continueranno a godere della pensione medesima, quella pendente la sua vedovanza, e questi se sono più, cumulativamente, e finché il minore giunga all'età di 15 anni compiuti.

L'anzianità nell'Ordine si calcherà dall'epoca del fatto in cui si sarà meritata la croce, e in caso di parità, dell'anzianità di servizio, e non di grado.

Secondo queste regole d'anzianità prenderanno il passo i Cavalieri della stessa classe nelle funzioni dell'Ordine.

Avvenendo la morte di un Cavaliere, o Milite che appartenga alla Santa Fede Cattolica, sarà per Noi celebrata una messa in questa nostra Capitale, nella chiesa dell'Ordine, alla quale non meno che alla sepoltura interverranno gli altri Cavalieri della medesima classe, delle classi inferiori, ed i Militi, che saranno perciò avvisati dal segretario dell'Ordine o direttamente, per mezzo de' Comandanti dei Corpi, ai quali apparten-



gono: la divisa dell'Ordine dovrà alla morte del Cavaliere, o Milite essere restituita al Cancelliere.

§. XII.

Qualora giudicheremo di conferire la divisa di quest'Ordine a' Militari che siano all'attual servizio di Potenze nostre alleate, non avranno luogo per la loro ammissione le formalità prescritte ne' paragrafi 7, 8, 9 e 10, sarà loro spedita la divisa insieme colla patente direttamente dal Cancelliere dell'Ordine. Godranno bensì di tutti i privilegi accennati nel par. XI ad eccezione della pensione a cui non avranno diritto.

Le persone non suddite, ma all'attuale nostro servizio, o ne' nostri reggimenti, o in Reggimenti esteri al nostro soldo, potranno aspirare all'Ordine quantunque non professino la Santa Fede Cattolica, purché appartengano alla Religione Cristiana, e saranno in tutto assomigliati ai nostri sudditi per quanto riguarda quest'Ordine militare.

§. XIII.

Dovendosi con questo nuovo Ordine Militare stabilire una distinzione in favore di quelli tra i nostri sudditi, che avranno dato prove di un valore e di un merito singolare, vogliamo, che debba d'ora innanzi supplire a quella delle medaglie (che avevamo confermate col Regolamento del 1° aprile 1815), la distribuzione delle quali resta così soppressa in avvenire; intendiamo pure, che tutti coloro, che sinora sono fregiati della Medaglia d'oro o d'argento possano fare al Consiglio di quest'Ordine Militare dirigendola al Segretario, la domanda di sostituirvi la divisa del medesimo, cioè quella di Cavaliere semplice invece della Medaglia d'oro, e quella di Militi invece di quella d'argento; con che conservino però tanto gli uni quanto gli altri quell'alta paga di cui sinora godevano.

Il Consiglio dell'Ordine potrà in virtù delle presenti e senza nostra ulteriore approvazione, incaricare il Cancelliere di presentare alla nostra sottoscrizione le patenti di ammissione dell'Ordine, di tutti questi postulanti ogni qualvolta si sia accertato, che erano essi veramente fregiati della Medaglia in conformità di quanto espongono.

Intendiamo altresì, che quelli, che in ricompensa del loro valore hanno ottenuto precedentemente la Croce dell'Ordine Militare de' SS. Maurizio e Lazzaro, e che si trovano tuttora in attività al nostro servizio militare possano nel modo sovra indicato far la domanda di unire alla divisa dell'Ordine suddetto quella del presente nostro Ordine Militare. Il Consiglio dovrà proporci per ottenere questa nuova distinzione quelli soltanto, che proveranno d'aver avuto la Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per un'azione militare distinta, e rara, o per la segnalata condotta tenuta in un fatto determi-

nato, non già quelli de' quali sono stati solamente ricompensati i lunghi servigi militari, o che l'hanno ricevuta per la lodevole loro condotta militare in genere.

Vogliamo pure estendere la facoltà di far la dimanda per ottenere il cambio colla divisa del nostro Ordine Militare di Savoia a coloro, che proveranno di avere precedentemente ottenuto mediante il loro coraggio da altri governi le distinzioni militari dell'Ordine della Corona di Ferro dell'ex-Regno d'Italia, e della Legione d'onore del passato Governo Francese, qualora le abbiano conseguite pei loro servizi militari, e sieno quindi passati all'attuale nostro militare servizio attivo.

Il Consiglio dell'Ordine si accerterà della verità di queste circostanze, e Ci farà quindi, se troverà le domande regolari, la proposizione di questi Postulanti, onde possano da Noi qualora lo giudichiamo, venir ammessi a far parte dell'Ordine.

Tanto in questo caso, come per riguardo ai Cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro contemplati nel presente paragrafo, dovrà pure il Consiglio farci la proposizione della classe, alla quale crederà, che possano venir ascritti.

#### §. XIV

Considerando, che non si possono questi regolamenti osservare in tutto con esattezza, finché non sia stato creato un numero sufficiente di Cavalieri delle diverse classi tanto per comporre il Consiglio dell'Ordine nell'occasione delle promozioni, quanto per coprire le cariche dell'Ordine stesso, né volendo noi a tenore delle presenti crearne se non sulla proposizione di un Consiglio, che esamini maturamente i titoli delle dimande, abbiamo stabili, che le funzioni di queste tre cariche siano provvisoriamente, o durante un anno, cominciando dalla data delle presenti, riempite da persone estranee all'Ordine, che Ci riserbiamo di ulteriormente destinare, e che occorrendo doversi radunare un Consiglio dell'Ordine, sia composto di otto membri come al par. VII, da scegliersi a sorte, due fra gli ufficiali presenti, che si trovano nella Generalità dal grado di Maggior Generale sino a quello di Capitano Generale; due tra tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore dei Reggimenti, che si trovano presenti, dal grado di Maggiore a quello di Colonnello; due tra i Capitani, e subalterni; e due fra Sotto-Ufficiali de' Reggimenti come sopra.

Nello stesso modo si supplirà anche in appresso, qualora, dovendosi formare un Consiglio dell'Ordine, non si troveranno soggetti bastanti in qualche classe, o nella classe immediatamente inferiore per supplirvi, come al paragrafo suddetto.

Qualora però si terrà un Consiglio, a cui intervengano così una, o più persone estranee all'Ordine, si dovrà prima dio raccogliere i voti per esaminare la dimanda di qualche

Candidato, e per farne la proposizione a Noi, dar alta voce lettura in Consiglio de' paragrafi VI e IX di queste nostre Patenti, o da ognuna di esse si presterà quindi giuramento di non avere in vista nel votare, che il maggior vantaggio del nostro servizio, ed il maggior lustro dell'Ordine.

§. XV.

L'Ordine avrà un Araldo, che sarà preso nella classe de' Militi, ed a cui destiniamo uno stipendio annuo di lire 800 (ottocento).

§. XVI, *ed ultimo*

Finalmente Ci riserviamo di manifestare con particolari regolamenti le nostre intenzioni relativamente al palazzo, dove si stabiliranno la Cancelleria, la Segreteria, gli Archivi, la Tesoreria, e le adunanze del Consiglio, e l'alloggio del Segretariato dell'Ordine; relativamente alla Chiesa dell'Ordine, all'anzianità, alle precedenza, ed al cerimoniale da osservarsi nell'Ordine; alla festa annua del medesimo, che ricorrerà il giorno del B. Amedeo; al modo, con cui i Cavalieri, e Militi assisteranno alla sepoltura di ogni Cavaliere o Milite defunto, alla Messa, che si celebrerà in suffragio della di lui anima, nella capitale, od in quell'altro luogo, dove egli avrà cessato di vivere; agli onori militari, che in quelle occasioni gli saranno resi; ed in fine relativamente alle entrate dell'Ordine, alle attribuzioni, e preminenze, ai doveri particolari degli Uffiziali, e dell'Araldo, alla formazione della Cancelleria, della Tesoreria, e della Segreteria, ed agli assegnamenti, e doveri de' rispettivi impiegati.

Genova li quattordici agosto mille ottocento quindici, e del Regno nostro il decimoquarto.

V. EMANUELE

V. PATERI P. P. e Reg.

V. BREA

V. SERRA

RADICATI

*Regio Editto*

*col quale S. M. rinnova la proibizione a qualunque suddito di far uso di alcun abito o decorazione d'Ordine straniero di Cavalleria, e la estende anche ai non sudditi che sono al suo Reale servizio, Genova, 14 agosto 1815*

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA

PRINCIPE DI PIEMONTE

ECC. ECC.

Nella circostanza che Ci siamo determinati di creare un nuovo Ordine Militare, abbiamo creduto conveniente di richiamare ogni nostro suddito al dovere già prescritto dai nostri Reali Predecessori di non decorarsi d'alcun abito, od Ordine straniero di Cavalleria, o Religione militare, salvo che ne abbia ottenuto da Noi una particolare permissione, con estendere eziandio una tale disposizione a qualsivoglia altra persona, che si trovi al nostro Real servizio.

Epperò per il presente, di nostra certa scienza e Regia autorità, avuto il parere del nostro Consiglio abbiamo ordinato, ed ordiniamo quanto segue:

1. Nessuno de' nostri sudditi di qualunque stato, grado, e condizione potrà d'or innanzi far uso di alcuna insegna, o decorazione straniera se prima non ne avrà ottenuto il nostro speciale gradimento.
2. Quelli che ne sono attualmente decorati, saranno dalla pubblicazione del presente tenuti a deporle;
3. Le stesse disposizioni avranno anche luogo ai non sudditi che si troveranno ad essere al nostro servizio.

I Governatori, o Comandanti delle città o provincie, non meno che i Comandanti dei rispettivi Reggimenti, e Corpi Militari dovranno invigilare sull'esatta osservanza di queste nostre disposizioni.

*Regio Viglietto*

*Pel quale vien soppressa la segreteria dell'Ordine Militare di Savoia, passando le relative incombenze sotto la dipendenza del ministero di guerra e marina, si danno alcune disposizioni tanto riguardo al personale, quanto agli uffici del predetto regio istituto*

*Torino, 16 marzo 1833*

## CARLO ALBERTO

Nella mira di procurare al nostro erario tutte le possibili economie senza nuocere al bene del nostro servizio, introducendo anzi tutti quei miglioramenti che l'esperienza ci dimostrò opportuni, rivolsimo pure il nostro pensiero alla segreteria dell'ordine militare di Savoia, ed essendoci paruto conveniente di dare rispetto alla medesima alcune disposizioni, abbiamo ordinato, siccome pel presente ordiniamo ciò che segue.

## Art. 1.

La segreteria dell'ordine militare di Savoia stabilita con particolari provvedimenti in seguito al disposto § XVI degli statuti dello stesso ordine del 15 di agosto 1815 verrà soppressa a cominciare dal 1° di aprile prossimo, e le incombenze della medesima verranno da tale epoca fidate alla nostra segreteria di guerra e marina.

## Art. 2.

Gli impiegati ora addetti alla segreteria dell'ordine militare di Savoia, cioè il segretario del consiglio coll'incarico delle veci di archivista, e di cassiere, ed il segretario in secondo saranno collocati in aspettativa dal 1° di aprile prossimo, mediante cessazione dell'attuale loro paga, e rispetto al particolare assegnamento di cui potessero quindi i medesimi ravvisarsi meritevoli in ragione di prestati servizi, e delle rispettive circostanze, ci riserviamo di provvedere successivamente quando occorra con ispeciale nostra disposizione.

## Art. 3.

I dignitari dell'ordine, cioè il cancelliere, il tesoriere, ed il segretario conserveranno lo stipendio, ed i vantaggi di cui sono ora provveduti ad eccezione della indennità di lire mille accordate al segretario per l'alloggio, la quale dovrà cessargli dal 1° del prossimo

aprile, senza dar diritto al medesimo di pretendere l'alloggio in natura, od altro impiego.

Art. 4

L'araldo dell'ordine conserverà pure la paga ed i vantaggi di cui gode attualmente.

Art. 5

I due invalidi inservienti ora addetti alla segreteria dell'ordine conserveranno altresì la paga ed i vantaggi di cui sono provveduti, ed il nostro primo segretario di guerra e marina procurerà quindi di utilizzare l'opera loro in quel servizio al quale ravviserà più conveniente destinarli.

Art. 6

Sopra la somma di lire ottomila stanziata in bilancio per le spese degli uffici della segreteria dell'ordine militare di Savoia, il nostro primo segretario di guerra e di marina potrà valersi della tangente che ravviserà necessaria al sopperimento delle maggiori spese che occorreranno al nostro ministero di guerra, in seguito alle incombenze che gli furono come sovra commesse dall'art. 1.

Art. 7

Gli attuali archivi dell'ordine militare di Savoia saranno trasferiti presso il ministero di guerra e marina, ed il nostro primo segretario dello stesso dicastero darà a tal fine le disposizioni che crederà più opportune.

Art. 8

All'esame del consiglio dell'ordine militare di Savoia non saranno quindi innanzi più ammesse domande per ottenere decorazioni o cambiamento di classe per fatti anteriori alla data del presente, avendo dall'epoca dell'istituzione dell'ordine di Savoia a questa parte avuto tempo sufficiente, tanto gli aspiranti per la presentazione dei ricorsi, quanto il consiglio dell'ordine per le relative decisioni.



## Art. 9

Le adunanze del suddetto consiglio che occorressero successivamente verranno tenute presso il nostro ministero di guerra e di marina.

## Art. 10

Per la festa del beato Amedeo patrono del reale ordine militare di Savoia, continueranno ad essere osservate le norme stabilite nel regolamento del 18 marzo 1817, e successiva appendice.

In luogo della funzione funebre prescritta dal suddetto regolamento per ogni decesso d'individui decorati dell'ordine militare di Savoia, si celebrerà soltanto in suffragio dell'anima di cadun defunto una messa da requiem, ed i funerali saranno resi annualmente per ciascheduna delle classi alla fine di ogni anno, in tre giorni distinti, cioè uno pei membri di seconda classe, uno per quelli di terza, e l'ultimo per quelli di quarta classe, come fu ordinato da re Vittorio Emanuele di gloriosa memoria con determinazione del 23 di gennaio 1818.

## Art. 11

Sulla proposizione del nostro primo segretario di guerra e di marina ci riserviamo di approvare inoltre quelle altre più particolarizzate disposizioni che ancora occorressero, oppure le circostanze facessero ulteriormente ravvisare necessarie per l'esecuzione delle sovra espresse sovrane nostre intenzioni.

Dat. Torino il giorno 16 di marzo 1833

CARLO ALBERTO

ROERO DI MONTICELLO  
(Primo Ufficiale)

*Elenco Militare Anno 1818, pp. 57-74*

***R. ORDINE MILITARE DI SAVOIA***<sup>31</sup>  
*Creato con Regie Patenti del 14 agosto 1815*

Institutore, Capo e G. Mastro dell'Ordine  
S. S. R. M. VITTORIO EMANUELE

Cavaliere Gran Croce

S. A. R. CARLO FELICE GIUSEPPE MARIA, Duca del Genevese, Capitano Generale

UFFIZIALI DELL'ORDINE

Cancelliere, *Commendatore*

Valperga di Maglione Cav. Angelo, Maggior Generale. (*El. Mil.* 1818)

Regard de Clermont de Vars Conte Francesco, Maggior Generale ☼ (CC 1821)

Tesoriere, *Commendatore*

Regard de Clermont de Vars Conte Francesco, Maggior Generale ☼ (EM 1818)

Bongioanni di Castelborgo D. Luigi, Maggior Generale ☼ (CC 1821)

Segretario, Cavaliere

Radicati di Brosolo Conte Filippo, Colonnello di Fanteria (☼ CC 1821)

-----  
COMMENDATORI

DESCRITTI PER ANZIANITA' DI FATTO

Di Cordon conte Giuseppe, Magg. Gen. ☼ [v. Sallier de la Tour]

Costantino di Castelnuovo Cav. Felice, Magg. Gen. ☼ [v. Constantin]

Galleani d'Agliano Conte Giuseppe Maria, Magg. Gen., G.☼

Il Cancelliere dell'Ordine

Thaon di Revel Conte Ignazio, Generale, G. ☼

Thaon di Revel e di Sant'Andrea March. Giuseppe, Generale,

---

<sup>31</sup> Il testo riproduce le pagine 57-74 dell'*Elenco Militare Anno 1818*, Torino, Stamperia Reale, integrato con i dati relativi agli Uffiziali e ai Commendatori indicati nel *Calendario di Corte* 1821. I nomi tra parentesi quadra sono aggiunti in base alle decorazioni indicate nello stesso *Elenco* per gli Uffiziali dei vari Corpi. Le biografie dei decorati sono incluse nel Dizionario, tranne quelle dei cavalieri e militi indicati con asterisco \*, di cui non ci è stato possibile reperire dati. E = epurato nel 1821. ☼ = cav. Ordine SS. Maurizio e Lazzaro. CF = cav. Corona Ferrea. LH = cav. Legion d'Onore. P62 = confermato con RD N. 94 del 30.1.1862 ai fini pensionistici (RD 15.12.1861).

Cav. dell'Ord. Sup. della SS. Annunziata, G. ☼  
 Il Tesoriere dell'Ordine  
 Bongioanni di Castelborgo Cav. Lodovico, Magg. Gen. ☼  
 Des Geneys Conte Giorgio, Generale, G. ☼ [v. Agnes des Geneys]  
 Veuillet de la Sauniere d'Yenne Cav. Ettore, Magg. Gen., G. ☼  
 Demay Cav. Gaetano, Magg. Gen., ☼  
 D'Andezeno Conte Luigi, Magg. Gen. G. ☼ [v. Gabaleone di Salmour]  
 Roberti di Castelveverde Conte Emilio, Colonnello ☼  
 Giffenga, Conte Alessandro, Magg. Gen. G. ☼ [v. De Rege]  
 Della Torre conte Vittorio, Ten. Gen. G. ☼ [v. Sallier de la Tour].  
 [Massara Pietro, Chirurgo Maggiore, C<sup>11</sup> per Novara 8.4.1821].

-----  
 CAVALIERI (C<sup>11</sup>)

PER ORDINE ALFABETICO

Agosti Cav. Antonio, Capitano, ☼  
 Alaise (d') de Berre Cav. Cesare, Colonn., ☼  
 Alberti (d') Luigi, Capitano.  
 [Albini Giuseppe, Capitano di Vascello].  
 Albrione (d') di Rorà Cav. Maurizio, Magg. Gen., ☼  
 Alfassio Grimaldi di Bellino, cav. Tommaso, Maggiore ☼  
 Alli di Maccarani Cav. Ottavio, Maggiore.  
 Alziari di Malaussena Cav. Francesco, Ten. Colonnello, ☼  
 Andreoli [Andrioli], Cav. Luigi, Maggiore ☼  
 Aribaldi Ghilini Cav. Luigi, Capitano.  
 [Avogadro di Colobiano Emanuele, Capitano, C<sup>11</sup> 11.8.1821 per Novara, ☼ CF3A]  
 Azimonti Cav. Francesco, Colonnello, ☼

\* Bajlo Cav. Domenico, Maggiore, ☼  
 Barelli di S. Albano Conte, Maggiore.  
 Bava Cav. Eusebio, Capitano, ☼  
 Bazin de Chanay, cav. Carlo, Capitano, ☼  
 Bellon Cav. Carlo, Capitano, ☼  
 Beltrandi Bartolomeo, Sergente [MOVM 1794].  
 \* Bessano Leandro, Capitano.  
 Bianco di Barbania Bar. Gaspere, Gent. di Cam. di S. M., ☼  
 Birago di Borgaro, Cav. Angelo, Colonnello, ☼  
 Boidi d'Ardisson, Cav. Gaspere, Colonnello, ☼  
 Bongioanni Cav. Carlo, Maggiore, ☼  
 Borea d'Olmo Cav. Paolo, Capitano, ☼  
 Borgarelli d'Isona, Conte Giuseppe, Magg. Gen., ☼  
 Borgarelli d'Isona, Cav. Carlo, Tenente Colonn., ☼  
 Borio Cav. Pietro, Capitano, ☼  
 Borra Carlo, Capitano.  
 Borsarelli di Riffredo Bar. Fiorenzo, Sottoten.  
 Bosio, Giovanni Andrea, Capitano.  
 Bourgeois Claudio, Tenente Colonnello.  
 Bozo Francesco, Aiutante [MOVM 2.3.1797].  
 Bruno di Cussanio Conte, Tenente, ☼

[Bussi ten. Brig. Monferrato ☼☼]

Bussolino Cav. Enrico, Colonn., [CF 10.9.1807] ☼

Cacherano della Rocca Cav. Luigi, Colonn., ☼

Cacherano della Rocca Conte Carlo, Ten. Colonn., ☼

Calleri di Sala Cav. Gio. Battista, Colonn., ☼

Calzia Francesco, Capitano.

Carrara Domenico, Soldato invalido [MAVM, MOVVM 1815].

Cassio Cav. Giuseppe, Capitano, ☼

Cauvin Cav. Francesco, Maggiore ☼

Cavagnoli Cav. Francesco, Colonn., ☼

[Cerruti Cav. Ten. Brig. Monferrato ☼☼]

Cerruti di Castiglione Vass. Luigi, Maggiore, ☼

Ceva di Nucetto March. Enrico, Capitano, ☼

\* Charboneau (de), Cav. Francesco Maurizio, Ten. Colonn., ☼

[Charrière François, Tenente, MAVM 1793, MOVVM 1795].

Chevillard de Merlioz Cav. Giuseppe Luigi Vittorio, Colonnello, ☼.

\* Charrost, Jean Philibert, conte de la Chavanne, Capitano ☼

\* Chaumont du Vache March. Francesco, Colonn., ☼

\* Chiauletti di Revoltella Vass. Gaetano, Capitano.

\* Chiodo Francesco, Tenente.

Claretti di Gassino Conte Isidoro, Maggiore ☼

Cochis Cav. Carlo, Maggiore, ☼

Conzani di Ravignano, Cav. Ferdinando, Capitano. E21

Coppone Cav. Gaspere Giuseppe, Ten. Colonn., LH ☼

Corporandi d'Auvare Barone Giuseppe Felice, Ten. Colonn.

Costa Cav. Telemaco, Ten. Colonn., ☼

[Crotti di Costigliole Giuseppe Angelo Michele, già ☼, ☼ 20.6.1821 per Novara].

[Daideri di Saint Laurent Giovanni, Colonnello, ☼].

Debres di Dosfraire Vass. Antonio, Colonn., ☼

De Courtine Cav. Anselmo, Ten. Colonn., ☼

De la Flechère de Vayryer Conte Claudio, Ten. Colonn., ☼

De la Pallud Pietro, Capitano, ☼

[Del Carretto Leopoldo Felice Marchese di Moncrivello, Magg. Generale, ☼].

[Della Chiesa d'Isasca Flaminio Giuseppe Antonio, ☼ 1823].

Dellera di Corteranze barone Carlo Giuseppe Giovanni, Maggiore, ☼

Dell'Isola [di Borghetto], Cav. Bernardino, Capitano, ☼ [Maggiore P62].

De Maistre Cav. Francesco, Colonn., ☼

Denigri Giacomo, Colonn.

Demay Cav. Francesco Andrea, Ten. Colonn., ☼

[Dhò Giuseppe Antonio, Tenente, ☼ 26.3.1822 per Genova 23.3.1821].

Di Sales Conte Pietro Paolo, Maggiore, ☼

D'Oncieux (de la Bâtie) March. Gio. Battista, Colonn., ☼

[Fancello Giuseppe, Maggiore, ☼ 1.7.1836].

Faussone di Montelupo Cav. Pio Maria, Maggiore, ☼

Ferrari Cav. Luigi, Colonn., ☼

Fissore Solaro di Montaldo Conte Paolo, Capitano, ☼

[Fontanella di Baldissero conte Eugenio, Colonnello, ☼ 1857 come M. S. Elena].

Fossati Carlo Giovanni, Capitano, [☼ 4.8.1817 per azione 25.6.1795].

Frola Angelo, Sottotenente.

Gallea Barone Francesco, Maggiore, ☼  
 Galleani d'Agliano Cav. Nicola, Colonn., ☼  
 Gaudin Cav. Bernardino, Maggiore, ☼  
 Gay Cav. Giacomo Francesco, Magg. Gen., ☼  
 Gazzelli Conte Gio. Battista Luigi, Magg. Gen.  
 Giacobbi di S. Felicità Cav. Luigi Andrea, Capitano, ☼  
 Giudice Cav. Vittorio, Capitano, ☼  
 Gozzani Cav. Gio. Battista, Colonnello, ☼  
 [Grassi di Santa Cristina Conte Michelangiolo, Ten. Colonnello.]

Jaillet de S. Cergues Nob. Luigi, Maggiore.

Laugier (de) Cav. Giuseppe, Maggiore, ☼ [Delaugier]  
 Lauro Cav. Pietro, Capitano, ☼  
 \* Lautier Antonio, Sergente.  
 \* Leardi di Terzo Conte Giulio Cesare, Maggiore, ☼

[Manno barone Giuseppe].  
 [Maramaldo della Minerva Antonio, Colonnello].  
 Maranzani Visconti Conte Ludovico, Gent. di Cam. Di S. M., ☼  
 Marciandi, Gio. Battista, Sottoten. [MOVM 1.10.1793]  
 Martin Montù Beccaria Conte Luigi, Ten. Colonn., LH ☼  
 [Mattone di Benevello Baudolino Alessandro Filippo, Magg. Generale].  
 [Maurandi F. Sottotenente di vascello]  
 Melano di Portula Cav. Vittorio [Filippo], Maggiore, ☼  
 Merlin Cav. Giuseppe, Colonnello, ☼  
 Michaud Cav. Pietro, Capitano, ☼  
 Miglioretti Conte Giuseppe Gerolamo, Maggiore, ☼  
 Miglioretti Cav. Maurizio, Capitano, ☼  
 Millelire Domenico, Ten. di Vascello. [MOVM 1793].  
 [Montiglio di Villanova Cav. Giuseppe Maria, Colonnello, ☼?]  
 [Montiglio di Villanova Cav. Federico, Magg. Generale, ☼?]  
 Moran, Sottoten. di Bordo [MOVM 1793].  
 Morra di Carpena Cav. Nicolao Baldassarre, Capitano, ☼  
 Morra di Lavriano Conte Bernardino, Colonn., ☼

Nanis Michel Angelo, Tenente.  
 Negri di S. Front Conte Bonifacio, Maggiore, LH.  
 Nicolis di Robilant Conte Gio. Battista Francesco, Magg. Gen., GC-☼  
 Nieuburg di S. Pietro Cav. Gaspare, Capitano.  
 [Nieuburg di San Pietro Cav. Ilario, Capitano ☼]

Omodei Cav. Francesco, Capitano, ☼  
 Operti Cav. Vittorio, Capitano, ☼  
 Oreglia Gio. Antonio, Capitano [per azioni del 1798].  
 Oreglia di S. Stefano Barone Carlo, Magg. Gen. ☼  
 Ornano Giovanni, Capitano in secondo di Vascello.

Pallavicini di Priola Cav. Valentino, Capitano ☼  
 \* Pallieri Cav. Francesco, Maggiore, ☼  
 Panario Cav. Gaetano, Capitano, ☼ E21.

Papon Cav. Gio. Battista, Capitano, ☼  
 Pellegrini Cav. Giovanni, Capitano.  
 Pellion Cav. Luigi, Maggiore ☼  
 \* Perrin d'Athenas Barone Francesco, Colonn., ☼  
 Piano Cav. Michele, Colonn., ☼  
 Piccono della Valle Conte, Maggiore, ☼  
 Pilo Boyl March. Vittorio, Ten. Colonn., ☼  
 [Pochettini di Serravalle Conte Carlo, Capitano, ☼].  
 \* Plana Cav. Vincenzo, maggiore, ☼  
 \* Pol, Antonio.  
 Provana di Collegno Cav. Giacinto, Capitano, ☼. E21.  
 Puliga Quigini Cav. Giuseppe, Ten. Colonn., ☼  
  
 Radicati di Brozolo Conte Filippo, Colonn., Segr. dell'Ord.  
 Radicati di Primeglio Cav. Federico, Ten. Colonn., ☼  
 Raimondi Vass. Stefano, Ten. Colonn., ☼  
 Rainaldi di Sant'Alberto Barone Felice Armando Romanico, ☼  
 Ratti Cav. Luigi, Maggiore, ☼  
 Reale Cav. Paolo, Capitano, ☼  
 Rean Cav. Carlo Filiberto, Magg. Gen., ☼  
 Rebaudi Cav. Gio. Battista, Capitano. [☼]  
 Reciocchi Cav. Giovanni, Maggiore, ☼  
 [Rey di Villarey Ercole Onorato Maria, ☼ 1795, † 18.11.1819]  
 Rey Villarey Cav. Giuseppe, Capitano di Vascello, ☼  
 Ricca di Castelvechio Cav. Francesco, Cap. di Vascello, ☼  
 Riccardi Cav. Lazzaro, Capitano, ☼  
 Riccardi Conte Pietro Melchiorre, Capitano, ☼.  
 Ricchieri di Montichieri Cav. Nicolao, Maggiore, ☼  
 [Roberti Conte, Col. Cacciatori Italiani, ☼†]  
 Rossetti Cav. Andrea, Capitano, ☼  
 \* Rosso Sebastiano, Sergente.  
 Rubatti di Somano Conte Luigi (Vittorio Amedeo), Maggiore.  
 Ruphy (de) Cav. Amedeo, Capitano.  
  
 [San Martino d'Aglié Carlo, Ten. Colonnello, †☼ 1820]  
 Saibante di S. Uberto March. Pietro, Colonnello  
 Saluzzo di Monesiglio Cav. Annibale, Colonnello, [LH].  
 Scoffiero Gio. Battista, Capitano.  
 \* Serale, Sergente.  
 Signorile Ludovico, Sottoten.  
  
 \* Tenca Giovanni, Sottoten.  
 \* Torelli Angelo, Sergente.  
 \* Torre di Rociasblanc Cav. Luigi, Capitano  
 [Torriglia Giacinto, Capitano, † 24.1.1820 per azioni 1794-1800].  
 Trona Cav. Gaetano, Colonn., ☼  
 \* Truchi Marcello, Sergente.  
  
 Verani Cav. Giuseppe, Capitano, ☼  
 Viale Francesco, Capitano. [v. Bertolé Viale]  
 Vianzini Giuseppe, Capitano.  
 Visconti Barone Alberto, Sottoten.



\* Vitterbo di Bejnasco Cav. Filippo, Colonn.

Zicavo Giuseppe, Ten. di Vascello.

Zonza Cesare, Pilota [MOVM feb. 1793].

Zonza Tommaso, Nocchiere [MAVM 3.6.1794. MOVM 21.11.1812].

MILITI (✚)

PER ORDINE ALFABETICO

Ajmar Stefano, Sergente. E21

Ajmino Vincenzo, Sergente. E21

Albano Giovanni Battista, Sergente. E21

Albrione (d') di Rorà Cav., Tenente.

Alessio, Brigadiere dei Reali Carabinieri [MAVM 1815: ✚ 31.7.1817].

\* Aliberti Giovanni Battista, Sergente.

\* Alibertini Antonio, Marinaro.

Ambel Felice, Capitano [LH].

\* Amelotti Andrea, Sergente.

\* Amerio Antonio, Granatiere [LH]. E21.

\* Amoretti Serafino, Soldato.

Andrietti Ferdinando, Tenente. E21.

\* Ansaldi Giovanni Battista, Tenente.

Ansaldi Guglielmo, Capitano [LH]. E21.

Ansaldi, Stefano, Caporale [LH]. E21.

Antonelli Pietro, Tenente [LH]. E21.

Arborio Gattinara Cav. Feliciano, Capitano [LH]. E21.

Arborio Sartirana di Breme Marchese Filippo, Maggiore [CF 1.5.1806. LH].

\* Arcano Giuseppe, Soldato.

\* Armando Pietro, Sergente.

Arnaud Giovanni Lorenzo, Sottotenente [MAVM 12.6.1793].

Arnaud Stefano, Sottotenente [✚ 4.8.1817 per catture di U nemici 1795 e 1796].

Arozza Francesco, Aiutante.

Arrigo Filippo, Sottotenente.

Asinari di Caraglio Marchese Carlo, Maggiore.

\* Audi Giovanni Domenico, Sergente.

\* Avalor Domenico, Sergente.

\* Avenati Giovanni Battista, Trombetta.

Balestra Giovanni Battista, Caporale [MAVM 1815]. E21.

\* Balestra Stefano, Soldato.

Barabino Giacomo, Colonnello [LH]. E21.

Barbavara Cav. Alfonso, Maggiore.

[Barberi di Branzola Amedeo, Capitano, CF 21.7.1809, ✚ 6.7.1821]

\* Barberis Francesco, Carabiniere Reale.

Barberis Luigi, Sottotenente.

\* Barberis Luigi, Sergente.

\* Barbonaglia Francesco, Brigadiere.

- \* Barraja Carlo, Sergente.
- Barucchi Gabriele, Tenente [LH]. E21.  
[Bataillard Carlo, Tenente Brig. Savoia: 27.7.1818]
- \* Baudo Giovanni Antonio, Caporale.
- \* Beccaria Domenico, Sergente.
- \* Beccario Angelo, Brigadiere.
- Becchio Giacomo, Caporale [MAVM 15.7.1795].
- Becchio Luigi, Aiutante [MAVM apr. 1794].
- \* Beltramo Pietro, Sergente.
- [Beltrutti di San Biagio, Conte, Sottotenente, LH]
- Benedetti Giuseppe, Tenente.
- \* Benedetto Giuseppe, Sergente.
- \* Beraudi Giovanni Battista, Tenente.
- Bernardi Vittorio, Sottotenente [LH]. E21.
- \* Berrini-Grilli Antonio, Alfieri [LH]. E21. [Capitano P62].
- Bertaud Andrea, Capitano [per impresa 10.8.1794]. [Ten. Colonnello P62].
- \* Berteux Gaspere, Tenente.
- Bertini Giovanni Battista, Tenente [LH 24.9.1803].
- \* Bertini Giovanni Pietro, Caporale.
- Bertola Domenico, Aiutante.
- \* Bertola Francesco, Guardarme.
- Bertola Lorenzo, Tenente [LH 10.7.1813]. [Ten. Colonnello P62]
- Bertolero Giovanni Battista, Sergente. E21.  
[Bertolé Viale Francesco, Capitano].
- Bertolotti Martino, Caporale.
- Berutti [Berruti] Federico Francesco Maria, Sergente [MAVM 30.8.1795. LH].
- \* Besso Giovanni, Caporale.
- Billò Francesco, Foriere [LH]. E21.
- \* Bodiglio Giovanni Battista, Appuntato.
- Boggio Giuseppe, Sergente [MAVM 27.6.1795].
- Bois Giovanni, Alfieri.
- \* Bon Paolo, Tenente.
- Bongioanni Stefano [Luigi Dionigi], Sergente [MAVM 1815]. [Sottotenente P62]
- Bonforte Bussetti di Bersano Cav. Bonifacio, LH, Tenente Dragoni della Regina †
- Bono Pietro, Sergente [LH]. E21. [Sottotenente P62]
- \* Borbone Giovanni Maria, Sergente.
- \* Borrino Felice, Sergente.
- Bosio Giovanni Andrea [Ignazio], Soldato. [MOVM 28.7.1795].
- Bottallo Michele, Alfieri. [MOVM]. E21.
- Bottman Nicolao, Sergente.
- [Bovis Ludovico, Soldato, MOVM, † ?]
- Braggione Pietro, Tenente. [MAVM 1793].
- Braida Bernardo, Sergente.
- Bruil Giacomo, Soldato. [MAVM 1795].
- Brunetti [Antonio Felice Maria], Sergente [LH 14.6.1804].
- [Brunetti di Basano Ten. Dragoni Regina †].
- Brusato Guglielmo, Aiutante [MAVM 14.9.1794].
- \* Buglione di Monale Cav. Carlo, Capitano.
- Bussa Giovanni [Antonio], Sottotenente [LH]. [Maggiore P62].
- \* Bussetti Teodoro, Carabiniere Reale.
- \* Bussi Sebastiano, Sergente.
- Bussi Cav. Vincenzo, Tenente [☼ 15.7.1815].

- Cabiati Giovanni [Battista Polidoro], Capitano [CF 24.3.1812]. [Magg. Gen. P62].  
 Caccia Giovanni Antonio, Soldato [CF 30.5.1809].  
 \* Caffano Giovanni Battista, Sergente.  
 \* Caisson Francesco, Capo Cannoniere di Marina.  
 \* Calderari Giuseppe, Foriere.  
 \* Calleri di Sala Cav. Giuseppe, Capitano.  
 \* Camossi Giuseppe, Capitano.  
 Camosso Carlo Antonio, Foriere Maggiore [CF 30.9.1813]. E21.  
 [Camussi Giovanni, Capitano, LH,  $\neq$  4.4.1818].  
 Campini Giuseppe, Sottotenente [LH]. E21. [Capitano P62].  
 [Caparello Carlo Francesco, Furiere, LH,  $\neq$  11.9.1816].  
 Capel Carlo Tommaso, Capitano. [MOVM 12.6.1793].  
 Caravadossi [Vincenzo Andrea Maria Ignazio] Cav., Capitano [LH].  
 Carena Giorgio, Sottotenente [MAVM 26.6.1795].  
 \* Careno, Sergente.  
 \* Carisio Giovanni, Foriere Maggiore.  
 Carlini Giacomo, Soldato.  
 [Carrara Domenico, Soldato MAVM, MOVM].  
 \* Carron Antonio, Carabiniere Reale.  
 Carron Pietro, Capitano.  
 \* Casale Giovanni Francesco, Carabiniere Reale.  
 [Castelnuovo di Torazzo Conte Eugenio, Capitano ord. Brig. Cuneo, CF 14.6.1813.  $\neq$  4.5.1816].  
 [Cauvin Bartolomeo, Capitano, LH,  $\neq$  26.9.1831, P62].  
 \* Cavallero, Soldato.  
 \* Cavalli Giuseppe, Caporale.  
 \* Cavallo Giacomo, Soldato.  
 [Cazzon Pierre Marie, Capitano Brig. Savoia, LH  $\neq$  11.9.1816].  
 Ceppi di Bairolo Cav. Cesare, Capitano. E21  
 Ceppi di Bairolo Conte Luigi, Capitano. E21 [Ten. Colonnello P62].  
 [Cerale Giuseppe Antonio, Tenente,  $\neq$  24.3.1820 per azioni 1794. E21]  
 \* Ceratti Cav. Carlo Francesco, Tenente, ☼  
 \* Ceratto Agostino, Tenente.  
 \* Ceratto Emanuele, Sergente.  
 \* Ceratto Francesco, Sergente.  
 Ceretti Angelo, Sottotenente, [CF 15.3.1814].  
 \* Ceriano Ignazio, Caporale.  
 [Cerruti Carlo Francesco, Tenente, ☼ 18.7.1815 e perciò  $\neq$ ].  
 Ceva di S. Michele Cav. Odino, Maggiore, ☼  
 \* Chaptal Giovanni Maria, Sergente.  
 \* Chevalier Claudio, Sottotenente.  
 \* Chiapella Giuseppe Maria, Soldato.  
 \* Chiarlan Pietro, Sergente.  
 \* Chiavassa Eugenio, Sergente.  
 \* Chiesa, Soldato.  
 \* Ciais Giovanni Battista, Sergente.  
 \* Cigna Giuseppe, Carabiniere Reale.  
 Cimma Giuseppe, Aiutante.  
 [Ciravegna Giovanni Battista Bernardino, Colonnello,  $\neq$  12.2.1818]  
 Ciriani Filippo, Caporale [CF 5.12.1809].  
 [Colli Ricci di Felizzano Vittorio Amedeo, LH].

- \* Colombo Carlo, Carabiniere Reale.
- Cordero di Montezemolo, Cav. Ercole Massimiliano, Capitano.
- \* Corte Giuseppe, Soldato.
- Cortona Bernardo, Caporale [LH 24.9.1803].
- \* Costa Giovanni, Tenente.
- [Costantino Cav., Magg. prov. Brig. Cuneo ☼✠].
- Cottalorda Giacinto, Tenente [LH 21.5.1806].
- [Cotti d'Ales Francesco Carlo Teodoro, Tenente].
- \* Cristolle Pietro, Soldato.
- \* Crosio Giovanni Battista, Sergente.
- \* Crossignani Luigi, Foriere.
- Crotti di Costigliole, Cav. [Giuseppe] Angelo [Michele], Maggiore [LH e CF 3.12.1813].
- \* Crousset-Mousset, Enrico, Soldato.
- \* Cuore Giuseppe, Granatiere.
- 
- \* Dagot Michele, Sergente.
- Dattili [di Torre del Monte] Cav. Luigi, Maggiore [LH].
- Deamicis, Soldato [MAVM 1815].
- De Asarta Giacomo, Maggiore [CF 5.12.1809. LH].
- \* Dechamp Giuseppe, Aiutante.
- \* Degiorni Francesco, Tenente.
- Deidda Gemiliano, Sergente [MAVM 14.9.1794].
- De Katt, Giuseppe Ferdinando Alessandro, Capitano [LH 10.11.1813].
- Della Valle di Clavesana [Domenico Maria Massimiliano] Cav., Maggiore.
- Demicheli Pietro, Foriere [LH].
- \* Deneton, Caporale.
- Denisio Vittorio, Capitano. [LH]. E21.
- \* Deregibus Giovanni Battista, Sergente.
- Destefanis Giovanni Battista, Guardia a piedi [LH 14.6.1804].
- \* Detton Saturnino, Sergente.
- Devecchi Carlo, Tenente. E21.
- Di Negro nob. Domenico, Capitano [LH 16.5.1813].
- [Di Negro Giovanni Carlo, Capitano, ☼. Colonnello P62]
- Donadei Giuseppe, Soldato [MAVM 27.4.1796].
- Doria di Cavaglià [Almanzor] Cav. Emanuele, Capitano [LH]. [Magg. Generale P62]
- [Dosio, Lorenzo, Sottotenente Legione R. leggera, ✠. Colonnello P62].
- Dotta Alberto Francesco, Tenente.
- \* Durandi Giovanni, Sotto Scudiere.
- \* Duvernai Giorgio, Sottotenente.
- 
- \* Entremont Giuseppe, Caporale.
- 
- \* Fassio Francesco Gaetano, Soldato.
- \* Ferio Giovanni Enrico, Soldato.
- Ferrari Ludovico, Capitano [CF 21.7.1809].
- Ferraris Pietro Alberto, Soldato.
- [Ferraris Vittorio, Capitano, CF].
- [Ferrati Salvatore. Ten. Colonnello P62].
- Ferrero Filippo, Capitano, [CF 2.12.1813].
- Ferrero della Marmora Conte Alberto, Capitano [LH 1813]. E21.
- Ferrero della Marmora Marchese Carlo Emanuele, Capitano [LH 14.7.1810].

- \* Ferrero, Sergente.
- Ferrero Giuseppe, Brigadiere.
- [Ferrero de Gubernatis Ventimiglia Conte Marcello Luca, LH].
- \* Ferretti Andrea, Nocchiere.
- \* Foderi, Sergente.
- \* Foglia Giovanni Battista, Guardia a piedi.
- Fontana Giovanni Battista, Soldato [MAVM 27.4.1796].
- Forci Luigi, Tenente, LH.
- \* Forneris Giovanni Battista, Brigadiere.
- \* Franchi Agostino, Carabiniere Reale.
- Franco, Sergente [MAVM 21.4.1796].
- \* Franco Michele, Brigadiere Guardie a piedi.
- \* Franzone Guido, Sergente.
- Fresier, Michele, Capitano.
  
- Gabetti Vincenzo, Sottotenente.
- [Gabutti] Brivio di Bestagno Conte Carlo Benedetto, Capitano, ☼
- Galimberti Giovanni Battista, Capitano.
- \* Gallina, Foriere.
- [Galleani d'Agliano, Cav., cap. d'ord. Brig. Granatieri Guardie].
- Gallinotti Carlo, Sergente.
- Galvagno di Bubbio, Cav. Giuseppe, Capitano [LH].
- Gambini Filippo, Tenente [CF 10.1.1814].
- \* Garelli Filippo, Sergente.
- \* Garello Michele, Caporale.
- \* Garidelli di Quincinetto Cav. Carlo, Maggiore, ☼
- Garrone Bartolomeo, Carabiniere Reale [MAVM 26.11.1795].
- \* Gaspardino Bartolomeo, Carabiniere Reale.
- \* Gastaldetti Giovanni Battista, Sergente.
- Gastaldi Carlo Antonio, Guardarmi [MOVM 27.6.1795].
- \* Gatta Giuseppe, Sergente.
- Gazzola Giovanni, Capo Scudiere.
- \* Genta Michele, Foriere.
- \* Gerardo Giovanni Battista, Granatiere.
- [Gerbaix] de Sonnaz [des Habères] Cav. Ettore, Maggiore [LH 25.11.1813].
- Giacomuzzi Pasquale, Tenente [CF 28.9.1813].
- Giacosa Giuseppe [Maria], Granatiere [LH 14.6.1804].
- Giambardi Benedetto, Alfieri [MAVM autunno 1794].
- \* Giboux Sebastiano, Sergente.
- \* Gioffredo Giuseppe, Sergente.
- [Giordanelli Tommaso, Tenente, MAVM 1815 ÷ 6.4.1823].
- \* Giordano Antonio, Soldato.
- Giordano Giovanni Battista, Sergente [MAVM autunno 1794].
- Giribaldi Paolo, Tenente.
- Golzio Gabriele, Foriere [MAVM 27.6.1795].
- \* Golzio Giuseppe, Sergente.
- \* Gontier Giovanni Giuseppe, Sergente.
- \* Gozzano Giuseppe, Sergente.
- Grella Stefano, Capitano.
- \* Grosso Giuseppe, Sottotenente [Araldo OMS].
- \* Grosso Modesto, Sergente.
- \* Grosso Pietro, Sergente.

\* Henriquet Giuseppe, Sottotenente.

Inaldi Matteo, Caporale [MAVM 16.4.1796].

Inaudi Andrea, Granatiere [MAVM 19.4.1796].

\* Lascaris di Ventimiglia Marchese Giuseppe, Maggiore, ☼

[Laugier Giuseppe. Colonnello P62].

\* Launo Antonio, Caporale.

\* Leclerc Cav., Capitano, ☼

Leonardo Giovanni, Sergente [LH 5.2.1804].

Leotardi Pietro, Capitano, [LH].

Lovera Giovanni, Brigadiere. [MAVM 27.6.1798].

\* Luguin Antonio, Sergente.

\* Luis Giuseppe, Carabiniere Reale.

Macchia Antonio, Sergente. E21.

\* Madono Bernardo Soldato.

Majocco [Maiocchi] Michele, Soldato [MAVM 1815].

Malasagna Giuseppe, Sergente.

[Malpassuti Cav. Calo, LH, ✚ 22.6.1820].

Manera Carlo [detto "La Fortuna"], Sergente Tamburo [MOVM 17.12.1793].

Manfredi Agostino, Cannoniere [MAVM 1815].

[Marcellino Luigi, Capitano, ✚ 18.2.1818 per repressione in Sardegna 1800-06].

Marchiandi [Marciandi] Giovanni Domenico, Soldato. [MAVM e MOVM 22.8.1793].

\* Marechal Claudio, Soldato.

\* Marelli Lorenzo, Sergente Tamburo.

\* Marengo Giovanni, Carabiniere Reale.

Maritano Giuseppe, Sottotenente [LH].

[Martin Giuseppe Filiberto Ettore, Ten. Generale P62].

\* Martinati Martino, Carabiniere Reale.

Marvaldi Clemente, Tenente [LH]. E21.

\* Massimino Teodoro, Tenente Colonnello.

[Mazzucchi Domenico, Tenente, LH, ✚ 12.2.1818].

\* Mela Giovanni Battista, Soldato.

\* [Melano di] Portula Cav. Maurizio, Colonnello.

\* Merletti Gaspare, Caporale.

Mestraletti Giuseppe, Tenente [CF 14.6.1813].

[Mezzena Bernardo. Magg. Generale P62].

Migliardi Carlo, Sottotenente.

\* Millo Antonio, Sergente.

Molino Paolo, Foriere [LH].

\* Monateri Luigi, Maggiore.

Mondino Giovanni, Sergente [MAVM 1815].

Moniotto Lorenzo, Sergente [LH].

\* Morel Benedetto, Sottoscuoiere.

Morel Francesco, Capitano.

Moretti Guido, Sergente.

\* Morra Francesco Antonio, Caporale.

\* Morraglia, Sergente.

\* Mosca, Giuseppe, Carabiniere Reale.

\* Moschetti, Sergente.



Mussa Carlo, Alfiere.

\* Mussio Antonio, Sergente.

Musso, Appointé.

[Nanis Michelangelo, Tenente, MOVIM 1798]. E21.

Negro Giorgio, Caporale. [MOVIM 10.9.1793].

\* Novelli Antonio, Caporale.

Novelli Matteo, Sergente. [MAVM 14.7.1795].

Novena Giuseppe, Carabiniere Reale [LH 28.10.1806].

Nuitz Luigi Onorato, Maggiore.

\* Obert Giacomo Francesco, Guastatore.

Odiard Luigi, Aiutante. [MAVM 30.8.1795].

Olivero [Vittorio], Alfiere [MAVM 1815].

Olivieri Vernier Cav. Angelo, Capitano.

Ornano Giovanni, Nocchiero [MAVM 3.1.1794].

Osella Giuseppe, Alfiere [LH 28.10.1806]. E21.

Pacchiarotti Nobile Giuseppe, Capitano [CF 15.3.1814]. E21.

\* Palazzo Salvatore, Sergente.

\* Paldi Carlo, Foriere.

\* Panataro Antonio, Sergente.

\* Panzetti Giovanni Battista, Soldato.

Paoletti di Rodoretto Cav. Giambattista Giacinto, Capitano, [Tolone 1793].

\* Parmeggiani Giuseppe, Sotto Scudiere.

Pasquale Severino, Caporale [MAVM 1815].

\* Paul Luigi Andrea, Sergente Tamburo.

Pavetti Domenico, Soldato. [MAVM 12.6.1793].

Pecchio Giovanni Francesco, Capitano [MAVM].

Pellochino Giovanni Antonio, Caporale. [MAVM ott. 1794]

\* Penchienati, Sergente.

\* Penchienati Silvestro, Sergente.

\* Peretti Antonio, Sergente.

\* Perotti Francesco, Caporale.

\* Piccardi Giuseppe, Guardarme.

\* Pisani Giuseppe, Sergente.

\* Pistarini Giovanni Bartolomeo, Sergente.

\* Pons Giuseppe, Sottotenente.

Ponte Giovanni, Colonnello.

\* Ponzio Antonio, Sergente.

Povia Giuseppe, Capitano. [CF 12.2.1813].

Prati Marchese Giovanni Filippo, Maggiore [LH].

Prielli Alessandro, Capitano [CF 31.8.1811].

Quadropani Giovanni Ottavio, Capitano [MAVM 1795].

\* Rabotti Francesco Angelo, Sergente.

Rambaldi Sebastiano, Capitano [LH]. E21.

Ranco Giovanni, Capitano.

Rapallo Nob. Giovanni Battista, Colonnello [LH].

\* Rastelli Giovanni Maria, Guardia a piedi.

\* Ratti Benedetto, Sergente.

- \* Ratti Giovanni Battista, Soldato.
- \* Ravel Gaspare Antonio, Sergente.
- \* Razano Vincenzo, Foriere.
- Re Domenico, Maggiore [CF 30.5.1809].
- Reale Alessandro, Sottotenente. E21.
- Regge Giuseppe Tommaso, Alfiere.
- \* Repeto Paolo, Sergente.
- \* Rey Cav. Ignazio, Tenente Colonnello, ☼
- \* Rezemini Giuseppe, Aiutante.
- Riccardi Cav. Cesare, Capitano [LH 6.7.1809].
- \* Riconda Giovanni Antonio, Brigadiere Guardie a Piedi.
- \* Rigolino Carlo Giuseppe, Sergente.
- \* Rinaldi Rocco, Guardia a piedi.
- \* Rissi Michele, Soldato.
- Rittatore Domenico, Sergente. [LH]. E21.
- \* Ritto Paolo, Soldato. [Luogotenente P62]
- Roatis Conte Luigi, Tenente [LH].
- Roberto Pietro, Sottotenente [CF 23.8.1808]. E21.
- \* Robino Giovanni Battista, Sergente.
- Rocci Giovanni Francesco, Capitano.
- Romano, Soldato [MAVM 1815].
- [Rossi Gerolamo, Chirurgo Maggiore, LH ≠ 20.6.1821].
- Rossi Giovanni Andrea [detto "Mozziconi"], Soldato [LH 24.9.1803].
- [Rossi Giuseppe Alberto, Capitano, LH, ≠ 9.1.1826].
- Rossi [Pietro] Giuseppe, Capitano [LH].
- Roux Alessandro, Sergente. [MAVM 27.6.1795].
- \* Rovere Giovanni, Sergente.
- Roveretti di Rivanazzano Cav. Francesco, Tenente [LH].
- \* Rubioglio Grisostomo, Scudiere.
- Ruffini Bernardo, Maggiore [LH].
  
- Salamito Andrea [detto "Villanova"], Sergente [MAVM 18.7.1793].
- \* Saluzzo della Manta Cav. Carlo, Maggiore.
- Saluzzo della Manta Conte Mario [Michele Antonio], Maggiore [CF 29.12.1811].
- Salvi Giovanni [Battista], Soldato [CF 24.7.1806].
- \* Salza Gioacchino, Sergente.
- Sannazari Giacomo, Capitano. E21.
- \* Saplon Francesco Nicolao, Sergente Tamburo.
- \* Sartor, Giovanni Francesco, Soldato.
- \* Scalero Giuseppe, Soldato.
- \* Scavarda Giuseppe, Sergente.
- [Seghino Vittorio, Tenente, LH ≠ 2.2.1818].
- \* Serafino Andrea, Sergente.
- \* Serrea Giovanni Antonio, Carabiniere Reale.
- Serventi Giorgio, Capitano.
- \* Signorini Domenico, Caporale.
- \* Siletto Martini, Sergente [MAVM 1815].
- Solaro di Villanova Cav. [Alessandro Giuseppe] Cesare, Maggiore.
- \* Sorci Luigi, Tenente.
- Spinola Giuseppe Tommaso, Capitano.
- Staglieno Nob. (Pietro Francesco), Colonnello.
- Stallani di Cairo Cav. Angelo, Tenente [LH].

Stralla Spirito, Alfieri [CF].

\* Tabarro Giuseppe Maria, Brigadiere.

Taccone Giuseppe, Sergente. [MAVM 27.6.1795].

\* Tadone Teobaldo, Sergente.

Taffini d'Acceglio Marchese Michele, Capitano. [Ten. Generale P62].

Taparello Carlo Francesco, Sergente. LH. E21.

Tarella Gio. Domenico, Sottotenente.

Tarella Pietro, Maggiore [CF 14.6.1813]. E21.

\* Thall Giacomo, Soldato.

Torassi di Castelnuovo Cav. Luigi, Tenente.

Tosetti Giovanni Giuseppe, Sottotenente. [Ten. Colonnello P62].

\* Trombetta Carlo, Brigadiere.

\* Turcotti, Sergente.

\* Turcotti Antonio, Caporale.

\* Vacca, Sergente.

Valfré di Bonzo Cav., Tenente.

Valle Giuseppe, Sottotenente. E21.

\* Valle Lorenzo, Sergente.

\* Valsagna Giuseppe, Capo Scudiero.

\* Varetti Giovanni Battista, Carabiniere Reale.

\* Vaudagna Giuseppe, Sergente.

\* Vaudagnotto Giovanni Dalmazzo, Caporale.

Vercellana, Giovanni Battista, Sergente Tamburo [LH].

Verzellone Cav. Luigi, Maggiore, ☼ [CF 30.5.1809].

Verderone Carlo, Sergente. [LH commutata in MOVIM 1815]

\* Verrone Michele, Capitano.

Veuillant [d'Arvico] Emanuele, Sottotenente. [LH. Maggiore P62].

\* Vialardi Antonio, Sergente.

\* Viale Carlo, Tamburo.

\* Viale Domenico, Sergente.

Viano Michele, Caporale. [MAVM 25.6.1795].

Viazzo Vincenzo, Sergente.

\* Vicchiolino Domenico, Soldato.

\* Viglietta Giacomo, Carabiniere Reale.

Virano, Sergente [MAVM 27.6.1798].

Visconti Barone Bonifacio, Capitano [CF 15.3.1814. Ten. Generale P62].

[Visconti Barone Ermete Luigi, Capitano, CF 14.6.1813].

Vittulo Michele, Alfieri. [MAVM 6.4.1794].

Wenk Giovanni, Capitano [LH].

\* Zinco Pietro Francesco, Sergente.

Zolla Giovanni Maria, Sottotenente [LH].

\* Zucchini Francesco, Capo Cannoniere di Marina.

---

## Araldo

Il Milite Giuseppe Grosso, Sottotenente di fanteria.

Segretario del Consiglio, Archivista e Cassiere dell'Ordine  
Parrocchia Carlo Serafino, Notaio

-----  
MEMBRI DELL'ORDINE

DEFUNTI DOPO LA CREAZIONE

Commendatore

Provana di Bussolino Conte Luigi, Maggior Generale e Ispettore della Fanteria.

Cavalieri

Mattone di Benevello Cav. Baudolino, Maggior Generale.

Garidelli di Quincinetto Cav. Francesco, Maggiore.

Maramaldo della Minerva Cav. Angelo, Colonnello.

Millelire Agostino, Maggiore.

Quaglia cav. Giovanni, Maggior Generale.

Grassi di S. Cristina Conte Michele Angelo, Tenente Colonnello.

Luserna di Campiglione, Cav. Benedetto, Colonnello.

Militi

Beccaria [Giuseppe Maria], Sergente, [LH].

\* Villermor Giacomo, Soldato.

Delpiano Sebastiano, Cannoniere [MAVM 1815].

\* Baggior Giovanni Battista, Soldato.

\* Gervasio Giuseppe, Cornetta.

\* Bassi Luigi, Tenente.

\* Berardo Carlo, Sergente.

\* Fresier Michele, Capitano.

\* Ferrero Carlo, Tenente.

\* Viola Michele, Sotto Scudiere.

**Sudditi del Re di Sardegna insigniti della Legion d'Onore nel  
1803-04 (*Fastes de la Légion d'Honneur*, tomes I-V).**

T. e p.	Cognome e Nome	Nato	Località	Nomina
V 43	Alloard Jacques	18.03.1770	Chambéry (Savoie)	18.12.1803
IV 431	Balbiano Vincenzo	07.02.1763	Chieri (Piemonte)	14.06.1804
IV 215	Barbier Jacques Louis	01.01.1752	Cagliari (da fam. francese)	25.03.1804
I 469	Bavastro Giuseppe (Joseph Nicolas) *	10.05.1760	Sampierdarena (Genova)	24.09.1803
I 473	Bertini Giovanni Battista * †	06.01.1766	Bobbio Pellice (Torino)	24.09.1803
IV 481	Bertolio Giovanni Alberto Vincenzo	17.05.1763	S. Germano (Piemonte)	14.06.1804
IV 481	Bertolotti Giovanni Battista (magistrato)	12.01.1746	Mondovì (Cuneo)	14.06.1804
IV 57	Boglione Giovanni Antonio	15.05.1770	Cervere (Cuneo)	18.12.1803
IV 363	Bosson Antonio	09.06.1769	Piemonte	01.06.1804
IV 170	Boutau Jean Baptiste	10.2.1776	Nizza Marittima	05.02.1804
IV 171	Bruno Gioacchino	03.01.1770	Magnano (Vercelli)	05.12.1804
V 16	Brunet Antonio Felice Maria †	14.05.1747	Pinerolo (Torino)	14.06.1804
V 31	Cacherano di Bricherasio Spirito M. L.	15.05.1769	Torino	14.06.1804
V 35	Caissotti di Chiusano Carlo Francesco G.	10.11.1756	Torino	14.06.1804
V 39	Campana Federico Francesco	05.02.1771	Torino	05.02.1804
I 494	Carlin Jean * (Carlini Giacomo, †, ?)	?	Annecy (Savoie)	24.09.1803
V 61	Cerise dit d'Aoste Guillaume baron	29.09.1769	Aosta	05.02.1804
III 143	Colli Ricci di Felizzano Luigi Leonardo	23.03.1760	Alessandria	11.12.1803
V 111	Comasso Pier Francesco	18.03.1768	Castelferro (Alessandria)	14.06.1804
V 110	Courte de Bonvoisin Rocco Giuseppe L.	17.10.1761	Torino	05.02.1804
I 511	Cortona Bernardo * †	?	?	24.09.1803
III 151	Curial Philibert Jean B. François Joseph	21.04.1774	St Pierre d'Albigny (Tar.)	11.12.1803
V 136	Curial Roch François Louis	16.08.1776	Chambéry (Savoie)	14.06.1804
V 145	Darche Louis	?? . ?? .1772	Faverge (Savoie)	14.06.1804
V 162	Decous Pierre baron	18.07.1775	Annecy (Savoie)	05.02.1804
III 176	Dessaix Joseph Marie comte	24.09.1764	Thonon (Savoie)	11.12.1803
V 205	Destefanis Giovanni †	13.05.1761	Vauda Canavese (Torino)	14.06.1804
I 534	Dunand Joseph *	?	Pont Beauvoisin (Savoia)	24.09.1803
III 213	Ferino Pietro Maria Bartolomeo, comte	20.08.1747	Craveggia (Novara)	11.12.1803
V 321	Forestier François Louis baron	03.03.1776	Aix (Savoia)	14.06.1804
V 322	Forestier Gaspard François baron	14.03.1767	Aix (Savoie)	14.06.1804
III 230	Fresia Maurizio Ignazio bar. d'Oglianico	01.08.1746	Saluzzo (Cuneo)	11.12.1803
II 323	Galli Pietro Gaetano conte	29.08.1732	Torino	02.10.1803
V 342	Gallo Carlo Giovanni Matteo Francesco	24.02.1767	Revello (Cuneo)	14.06.1804
III	Gay Giacomo Francesco	23.02.1759	Torino	11.12.1803
V 361	Gay Giuseppe Antonio Maria	17.09.1763	Torino	14.06.1804
V 381	Giacosa Giuseppe Maria †	16.08.1757	Nizza Monferrato	14.06.1804
V 441	Gorbet François	13.02.1763	Aix (Savoie)	14.06.1804
V 424	Guigue Joseph	09.02.1750	Chambéry (Savoie)	14.06.1804
V 428	Guillet Pierre	03.02.1765	Chambéry (Savoie)	14.06.1804

\* Nomina di diritto perché insignito di arma d'onore. † = LH commutata in OMS 4a classe (Milite) nel 1816.

T. e p.	Cognome e Nome	Nato	Località	Nomina
V 469	Infernet Louis Antoine Cyprien	???.?.1757	Nizza Marittima	05.02.1804
V 480	Janin Antoine baron	16.12.1775	Chambéry (Savoia)	14.06.1804
II 41	Joubert Giovanni Battista *	17.11.1771	Barge (Cuneo)	24.09.1803
II 359	Lagrange Joseph Louis	25.01.1736	Torino	02.09.1803
V 571	Lavilla Giuseppe Alessandro Felice Maria	10.02.1774	Torino	14.06.1804
V 571	Lavilla di Villastellone Vittorio Ferdin,	27.11.1753	Torino	14.06.1804
IV 192	Leonardi Giovanni ≠	19.06.1763	Gassino (Torino)	05.02.1804
II 80	Marguery o Marquery Toussaint *	?	Dip. della Stura (Cuneo)	24.09.1803
II 94	Mille Gabriele	?	Dip. della Stura (Cuneo)	24.09.1803
III 420	Mont Serraz Pierre François	05.02.1758	Bourg de l'Hôpital	11.12.1803
III 460	Pachtod Michel Marie comte	16.01.1764	St Julien (Savoie)	11.12.1803
II 113	Pecoul Paolo, detto "Printems" *	23.02.1773	Bobbio Pellice (Torino)	24.09.1803
IV 333	Pillet Louis Marie	18.04.1775	Chambéry	25.03.1804
II 146	Reynaud Giovanni Lorenzo *	10.08.1785	Bobbio Pellice (Torino)	24.09.1803
II 152	Rossi Giovanni B. detto "Mozziconi" * ≠	?	?	24.09.1803
II 485	Rusca Jean Baptiste	27.11.1759	La Briga (Nizza)	16.10.1803
II 162	Saritz ou Saritzo Jean Baptiste	?	Cannoniere piemontese	24.09.1803
II 169	Silvestre Jean Pierre *	?	savoiaro	24.09.1803
IV 350	Songeon (de) Jean Marie, chevalier	03.04.1771	Annecy	25.03.1804
II 176	Stobia, Stobia o Stobie Joseph *	?	Pinerolo	24.09.1803
II 221	Zucchini Giovanni Battista	24.08.1775	Vercelli	24.09.1803

\* Nomina di diritto perché insignito di arna d'onore. ≠ = LH commutata in OMS 4a classe (Milite) nel 1816.





## ***Sudditi del Regno nati prima del 1800 e insigniti della Legion d’Onore\****

\* Dati tratti dal sito web: Base Léonore – Archives nationales site de Paris. 213.372 dossiers de titulaires de l’Ordre de la Légion d’Honneur depuis la création de l’Ordre et décédés avant 1954 ([www.culture.gouv.fr/documentation/leonore/pres.htm](http://www.culture.gouv.fr/documentation/leonore/pres.htm)). Abbiamo conservato la grafia francese, inclusi gli errori (es. “Caparelli” invece di “Taparelli”; “Eynaudi” invece di “Einaudi”) per facilitare la ricerca dei documenti dal sito francese, limitandoci a correggere solo il luogo di nascita). L’elenco (310 nominativi) non è esaustivo, essendo stato ricavato attraverso la ricerca per luoghi di nascita, limitata ai centri principali del Regno. Il censimento ufficiale del gov. francese presenta inoltre numerose lacune.

Patronyme	Prénoms	Data di nascita	Luogo di nascita
<b>ACCOMASSO</b>	PIERRE FRANCOIS	1768/02/22	Castellalfero
<b>AMERI</b>	FRANCOIS CHARLES	1799/12/31	Genova
<b>AMPOIRE</b>	JEAN MARIE	1783/01/04	Moutiers
<b>ANGELLOZ</b>	JOSEPH	1772/08/14	Grand Bernard
<b>ANNES</b>	JEAN ANTOINE	1766/02/15	Cameli
<b>ANSELMIER</b>	CLAUDE MARIE	1788/09/01	Chambéry
<b>ARMENJON</b>	JEAN MARIE	1795/04/20	Annécý
<b>AUBERT</b>	AUGUSTIN JOSEPH BONAVENTURE	1778/07/14	Alassio
<b>AVET</b>	JACQUES ANTOINE	1783/01/04	Moutiers
<b>AVIO</b>	ANTOINE FRANCOIS	1775/03/06	Acquata
<b>AYMINO</b>	FELIX	1782/01/01	Borgomasino
<b>AYMONIN</b>	YACINTHE MARIE	1772/12/28	Torino
<b>BAFFI</b>	RAFFAEL	1780/09/17	Lermo
<b>BAL</b>	BENOIT JOSEPH	1787/02/27	Chambéry
<b>BALBIANO</b>	ROMUALDE VINCENT	1763/02/07	Chieri
<b>BARATELLA</b>	JACOB PHILIPPE	1784/05/29	Asti
<b>BARBIER</b>	JACQUES LOUIS	1752/01/01	Cagliari
<b>BARERA</b>	JEAN DOMINIQUE ANTOINE	1773/09/03	Torino
<b>BARRAL</b>	JEAN AUGUSTIN	1782/03/18	Belleville
<b>BARUCHI</b>	ETIENNE	1786	Mondovì
<b>BASSET</b>	ANDRE ALEXANDRE	1796	Nizza
<b>BATTUELLI</b>	JOSEPH MATHIAS ALEXANDRE	1768/01/02	Carignano
<b>BECCARIA</b>	JOSEPH MARIE	1781/03/17	Mondovì
<b>BELTRUT</b>	LOUIS MARIE	1769/11/02	Mondovì
<b>BENE</b>	ANDRE	1781/11/18	Chambéry
<b>BENZO</b>	ANGE	1763	Torino
<b>BERGER</b>	MICHEL FRANCOIS	1775/07/14	Thonon
<b>BERLIAT</b>	JEAN BAPTISTE	1773/10/19	Aosta
<b>BERNARD</b>	FRANCOIS	1779/08/09	Chambéry
<b>BERNARD</b>	IGNACE	1765/01/01	Plandevoste
<b>BERRETTA</b>	DOMINIQUE LAURENT	1789/10/01	Genova
<b>BERRUTI</b>	FREDERIC FRANCOIS MARIE	1784/08/27	Asti
<b>BERSANIS</b>	LAURENT	1786/02/14	Acqui
<b>BERT</b>	ANDRE FLEURY	1795/01/24	Aosta
<b>BERT</b>	JOSEPH	1798/08/19	Genova
<b>BERTOLIO</b>	JEAN ALBERT VINCENT	1778/05/17	S. Germano
<b>BERTON</b>	MICHEL	1785/10/10	Rocca Vignola
<b>BERTRAND</b>	PIERRE JOSEPH	1747/02/15	Susa
<b>BIOLAY</b>	JACQUES	1774/02/09	Bourgt

<b>BLANGINO</b>	JOSEPH MARC MARIE FELIX	1781/11/18	Torino
<b>BLAY</b>	HENRY	1771/02/20	Avressieux
<b>BOBON</b>	TOUSSAINT JEAN	1783/03/04	Moutiers
<b>BONELLI</b>	JEAN ANDRE MODESTE	1781/06/03	Fossano
<b>BONINI</b>	PIERRE JOSEPH AUGUSTIN MARIE	1791/04/26	Alessandria
<b>BORDERAT</b>	JACQUES	1783/11/20	Chambéry
<b>BORGARELLI D'ISON</b>	LAURENT	1787/06/17	Alessandria
<b>BOUCHE</b>	JOSPEH	1774/06/15	Vercelli
<b>BOURSETTI</b>	CHARLES	1784/12/30	Torino
<b>BOUTAU</b>	JEAN BAPTISTE	1776/02/10	Nizza
<b>BOUTAU</b>	JEAN FRANCOIS PAUL	1799/05/13	Alessandria
<b>BOUVIER</b>	JOSEPH FRANCOIS	1765/09/24	Chambéry
<b>BOVERI DE</b>	ANGE MARIE	1775/12/07	Sale
<b>BRACHI</b>	CHARLES ANTOINE JEAN	1784/07/03	Pinerolo
<b>BRASIER</b>	JEAN LOUIS	1781/06/17	Annécý
<b>BRES</b>	LOUIS	1799/12/02	Nizza
<b>BRONDEL</b>	CLAUDE	1787/04/03	Orthex
<b>Brucco Sordevolo</b>	ANDRE LOUIS JOSEPH MARIE	1787/11/30	Torino
<b>BRUNO</b>	FRANCOIS	1798/09/10	Moutiers
<b>Bruno St Georges</b>	CHARLES	1775/02/04	Tortona
<b>BRUSCO</b>	THOMAS NICOLAS	1786/07/08	Savona
<b>BRUZZO</b>	JEAN ANDRE PHILIPPE	1785/04/12	Genova
<b>BUDO</b>	ALEXANDRE JEAN	1777/10/22	Genova
<b>BUFFA</b>	DANIEL	1773/12/02	Angrogna
<b>BUFFET</b>	FRANCOIS MARIE	1770/05/21	Thones
<b>BULLA</b>	JACQUES	1773/01/22	Savona
<b>BURNIER</b>	ANDRE ELISABETH	1793/11/04	Chambéry
<b>BUSCAGLIONE</b>	CHARLES	1781/07/13	Torino
<b>BUZZOLINI</b>	FRANCOIS SAUVEUR	1776/06/06	Genova
<b>CAFFARO</b>	CHIAFREDO	1782/09/26	Bricherasio
<b>CAFFASSI</b>	PIERRE IGNACE LEANDRE	1791/10/15	Montravo (?)
<b>CAGLIANO</b>	JOSEPH MARIUS	1788/02/11	Brandizzo
<b>CAMPANA</b>	JEROME FRANCOIS JOSEPH	1780/06/22	Torino
<b>CAMPION</b>	PIERRE MARIE	1775/11/22	Chambéry
<b>CAPPONE</b>	GASPARD JOSEPH	1787/01/08	Casale
<b>CARENA</b>	JACQUES	1780/10/01	Rocchetta
<b>CARLE , CARTES</b>	JEAN PIERRE CHARLES	1788/12/18	Chambéry
<b>CARLIN</b>	JEAN NICOLAS	1771/12/27	Annécý
<b>CARUTTI</b>	CHARLES JOSEPH	1788/03/19	Villafranca
<b>CASABIANCA</b>	HYACINTHE	1796/10/29	Nizza
<b>CASABIANCA</b>	FRANCOIS XAVIER	1796/06/27	Nizza
<b>CASARETO</b>	JOSEPH JEAN BAPTISTE PASCAL	1789/04/27	Genova
<b>CAUVIN</b>	BARTHELEMY Marie Joseph Mathias	1792/02/25	Nizza
<b>CELESIA</b>	PIERRE PAUL	1732/10/01	Genova
<b>CELLE</b>	ANGE FRANCOIS	1769/03/22	Genova
<b>CENA</b>	CHARLES ANTOINE	1791/07/12	Chivasso
<b>CENA</b>	ETIENNE	1782/12/13	Chivasso
<b>CERINA</b>	JEAN VICTOR BARTHOLOMEE	1782	Casale
<b>CERISE</b>	GUILLAUME MICHEL	1769/09/29	Aosta
<b>CESSANT</b>	JEAN CLAUDE	1772/07/24	Annécý
<b>CHABORD</b>	PIERRE AUGUSTIN	1766/09/16	Chambéry
<b>CHABRAND DE</b>	VICTOR LAURENT JUSTINIEN	1793/09/05	Pinerolo
<b>CHAMPAGNEUX</b>	JOSEPH	1796/01/10	Chambéry
<b>CHAMOIS</b>	JEAN BAPTISTE	1790/08/27	Pigna

<b>CHAMPROND</b>	ANTOINE ANNE	1786/05/04	Chambéry
<b>CHAPUIS</b>	JOSEPH CALIXTE	1767/10/14	Thonon
<b>CHARVE</b>	CLAUDE	1773/02/17	Montmeillan
<b>CHAUVET</b>	JEAN	1772/12/20	Moutiers
<b>CHEVILLARD</b>	JOSEPH VICTOR	1757/02/21	Chambéry
<b>CHIANEA</b>	FRANCOIS BENIGNE	1786/10/27	Tenda
<b>CHIARLE</b>	JEAN CHARLES	1784/11/06	Nichelino
<b>CIGNA</b>	JEAN	1770/09/08	Cuneo
<b>CLERC</b>	GEORGES	1798/02/07	Chambéry
<b>CLERICO DE</b>	FRANCOIS LOUIS DOMINIQUE	1799/03/17	Torino
<b>COGORNO</b>	ANTOINE	1782/11/08	Genova
<b>COLLEI</b>	LOUIS	1760/03/21	Alessandria
<b>COPPONE</b>	GASPARD JOSEPH	1787	Casale
<b>CORSO</b>	JEAN FIDELE DOMINIQUE	1782/08/04	Mondovì
<b>CORVETTO</b>	JEAN BAPTISTE	1783/10/05	Genova
<b>CORVETTO</b>	LOUIS EMMANUEL	1756/07/12	Genova
<b>COSSO</b>	JEAN LOUIS	1783/06/06	Nizza
<b>COSTA</b>	ANTOINE	1770/10/13	Genova
<b>COSTAMAGNA</b>	GABRIEL JOSEPH	1804/09/04	Asti
<b>COTTI D'ALES</b>	FRANCOIS CHARLES THEODORE	1789/11/29	Fossano
<b>CRISTIANI</b>	ALEXANDRE	1799/12/07	Casatisima
<b>Cristiani Ravaran</b>	JOSEPH GABRIEL LAURENTPERPETUE	1792/09/10	Nizza
<b>CROCE</b>	PIERRE	1787	Casale
<b>CUCCO</b>	ETIENNE DOMINIQUE	1778/02/20	Pinerolo
<b>CUNY DE</b>	JOSEPH	1795/08/25	Nizza
<b>CURIAL</b>	ROCH	1776/08/16	Chambéry
<b>DABBENE</b>	JOSEPH PAUL SEBASTIEN AUGUSTIN	1781/01/25	Biella
<b>DALMAS</b>		1791/05/21	Nizza
<b>DANGON</b>	FRANCOIS	1780/07/04	Annécý
<b>Dattili di B. Priolo</b>	LOUIS	1773/08/18	Voghera
<b>DAU (DAII)</b>	JACQUES ANTOINE	1778/12/01	Chambéry
<b>DECISIER</b>	FRANCOIS	1779/03/31	Annécý
<b>DECOUZ</b>	PIERRE	1775/07/18	Annécý
<b>DEJOANNIS</b>	LAURENT MARIE	1766/03/22	Nizza
<b>DEMARCHI</b>	ANTOINE	1787/05/14	Valfrenera
<b>DEMONTE</b>	JEAN FRANCOIS ANTOINE	1774/11/12	Alessandria
<b>DENEGU</b>	LOUIS	1798/12/07	Villafranca
<b>DEPIGNY</b>	JEAN FRANCOIS	1786/05/30	Annécý
<b>DESSAIX</b>	FRANCOIS AMEDEE LUBIN	1767/05/10	Thonon
<b>DESSAIX</b>	JOSEPH MARIE	1764/09/24	Thonon
<b>DEVAUVERIN</b>	VICTOR AMEDEE	1799/06/20	Roccabigliera
<b>DRAGO</b>	JEAN	1781/04/18	Villanovetta
<b>DUBENOIT</b>	JEAN BAPTISTE	1781/12/05	Chambéry
<b>DUMAZ</b>	JACQUES MARIE	1762/04/09	Chambéry
<b>DU PASQUIER</b>	CHARLES LAURENT	1773/05/27	St Alban
<b>DUPLAN</b>	JOSEPH VICTOR MARIE	1773/07/02	Moutiers
<b>DUPUY</b>	MARCELIN CHRISTOPHE	1796/10/19	Chambéry
<b>DURAND</b>	ALBERT LAURENT THOMAS	1794/03/16	Genova
<b>DURAND</b>	JEAN BAPTISTE MARIE	1789/02/06	Chambéry
<b>DURAZZO</b>	JEROME LOUIS FRANCOIS JOSEPH	1739/05	Genova
<b>DUTEIL</b>	CHARLES GABRIEL FORTUNE	1798/01/10	Vercelli
<b>EBRARD</b>	MATHIEU BRUTUS	1796/06/19	Nizza
<b>ENRICI BAJON</b>	GENESIO ANTOINE	1789/03/11	Corio (TO)
<b>ESCARS D'</b>	AMEDEE FRANCOIS REGIS	1790/09/30	Chambéry

<b>EYNAUDI</b>	JEAN BAPTISTE	1782/03/16	Saluzzo
<b>FALLOT DE BROIGNARD</b>	BRUTUS JOSEPH CONSTANT	1793/12/08	Nizza
<b>FARGER</b>	JEAN BAPTISTE	1796/04/15	Nizza
<b>FASCIE</b>	JEROME	1792/03/06	Genova
<b>FASSI</b>	PIERRE JEAN BAPTISTE	1796/12/18	Nizza
<b>FAUSSON DE MONTELUPO</b>	IGNACE MARIE JOACHIM	1765/07/30	Mondovì
<b>FAVRAT DE BELLEVAUX</b>	JACQUES LAURENT FREDERIC	1783/07/01	Chambéry
<b>FEA</b>	IGNACE THOMAS HYACINTHE CESAR	1787/03/17	Carignano
<b>FELIX</b>	CHARLES JOSEPH FRANCOIS	1785/10/17	Rivarolo
<b>FERAUDY</b>	ANTOINE	1793/08/17	Nizza
<b>FERRARI DE</b>	PIERRE BAPTISTE	1777/06/28	Savona
<b>FERRO</b>	JACQUES PHILIPPE	1781/01/26	Magliano
<b>FONTET baron de MONTAILLEUR</b>	HENRY GABRIEL JOSEPH FAUSTIN	1780/02/15	Chambéry
<b>FORBIN DE</b>	AMEDEE JOSEPH AUGUSTIN	1791/04/08	Nizza
<b>FORCI</b>	LOUIS	1776/05/03	Genova
<b>FORNELLO</b>	PAUL SECOND BARTHELEMY	1787/11/13	Asti
<b>FOSSATY</b>	JEAN FRANCOIS	1787/03/16	Nizza
<b>FRANCO</b>	FRANCOIS MARIE	1775	Casale
<b>FRASCAROLI</b>	MAURICE VICTOR AMEDEE LOUIS	1791/07/10	Tortona
<b>FRESIA</b>	MAURICE IGNACE	1746/08/01	Saluzzo
<b>FROMENT</b>	OCTAVIEN	1776/11/09	Chambéry
<b>FUGAIRON</b>	LOUIS BALTHAZAR	1796/12/13	Genova
<b>GALLINI</b>	AUGUSTE	1794/01/29	Genova
<b>GALLINI</b>	LOUIS	1792/03/19	Genova
<b>GARAU</b>	JACQUES	1783/03/10	Moutiers
<b>GARBINI DE</b>	ANGE JEAN BAPTISTE FRANCOIS	1793/05/27	Genova
<b>GARIBALDI</b>	PIERRE ANTOINE	1797/02/17	Genova
<b>GARIN</b>	FRANCOIS	1769/05/26	Chambéry
<b>GAUTHERIN</b>	FRANCOIS ACHILLE ANTOINE	1799/12/09	Genova
<b>GAY</b>	PIERRE	1770/04/07	Asti
<b>GAZOLLA</b>	ETIENNE	1760/04/21	Breglio Mondovì
<b>GENTA</b>	JOSEPH MARIE VINCENT ALEXIS	1787/02/19	Alghero
<b>GHIA</b>	JEAN ETIENNE	1784/10/17	Alessandria
<b>GHIGNOTTI</b>	JOSEPH	1768/10/03	Pinerolo
<b>GIACOMELLI</b>	ETIENNE VICTOR MARIE	1782/12/22	Torino
<b>GIFFLENGA</b>	ALEXANDRE	1775/10/19	Vercelli
<b>GILIO</b>	JOSEPH ANTOINE	1786/03/10	Ivrea
<b>GINESTOUS DE</b>	PAUL JOSEPH MARIE ROGER	1797/09/23	Genova
<b>GIUSTINIANI</b>	JEAN BAPTISTE BERNARD	1777/11/27	Genova
<b>GNONE</b>	PIE JOSEPH MARIE	1788/04/25	Alessandria
<b>GROLLA</b>	JOSEPH ANGE MARIE	1786/12/13	Vercelli
<b>GROSSO</b>	JACQUES HUBERT	1779/12/03	Alessandria
<b>GUIOT</b>	FRANCOIS XAVIER	1777/11/12	Fenestrelle
<b>HENRIOUX</b>	JOSEPH	1784/05/14	Annécý
<b>HERAIL DE BRISIS D'</b>	JEROME	1772/02/26	Genova
<b>IVALDI</b>	THOMAS	1780/02/04	Alessandria
<b>KUNICH</b>	JOSEPH ANDRE	1786/03/05	Genova
<b>LACHENAL</b>	JEAN ALBERT EUGENE	1796/03/18	Annécý
<b>LANDO</b>	NICOLAS ANTOINE	1781/02/01	Genova
<b>LA RUE DE</b>	ANTOINE	1758/09/29	Genova

<b>LAVAGNA</b>	JEAN BAPTISTE THOMAS ANDRE	1768/03/30	Savona
<b>LAVERNEA DE</b>	LOUIS AUGUSTIN MARIE	1769/08/13	Saluggia
<b>LAVILLE DE VILLASTELLON</b>	VICTOR FERDINAND HERCULE JOSEPH	1753/11/27	Torino
<b>LERMA</b>	JEAN PAUL DOMINIQUE ANTOINE	1787/08/07	Torino
<b>LONGE</b>	ANTOINE	1791/04/09	Novara
<b>LUCOTTE</b>	CHARLES AMATO	1791/06/19	Genova
<b>LUXORO</b>	DOMINIQUE RAPHAEL	1785/09/01	Genova
<b>LUZERNA</b>	FELIX BLAISE	1779/04/14	Pinerolo
<b>MAFFEY</b>	CHARLES ANTOINE	1773/08/06	Saluzzo
<b>MAISONNEUVE</b>	JOSEPH MARIE	1782/09/02	Asti
<b>MANFREDI</b>	JOSEPH MARIE LOUIS	1774/10/06	Cuneo
<b>MARTINI</b>	MATHIEU	1774/09/03	Genova
<b>MATHIEU</b>	BERNARD FRANCOIS	1782/10/17	Annécý
<b>MENICI</b>	AUGUSTIN DOMINIQUE	1753/08/13	Genova
<b>MERCANDIN</b>	DOMINIQUE	1778/02/20	Pinerolo
<b>MERLINI</b>	ANTOINE MARIE	1778/01/02	Alessandria
<b>MEYER</b>	PAUL	1788/05/13	Fossano
<b>MILANESIO</b>	JOSEPH BLAISE MARIE	1794/09/01	Fenestrelle
<b>MILLAMI</b>	ANGE	1781/10/30	Genova
<b>MINAGLIA</b>	ANTOINE JEAN BAPTISTE	1781/06/14	Genova
<b>MONTHOUX DE</b>	PIERRE FRANCOIS	1777/08/03	Annécý
<b>MOYNIER</b>	JEAN AIME LOUIS	1797/04/17	Genova
<b>MUSSO</b>	PIERRE JOSEPH LAURENT	1773/02/13	Asti
<b>NAZ</b>	JACQUES FRANCOIS MARIE	1764/04/05	Thonon
<b>NEGRINO</b>	PIERRE DOMINIQUE BARTHELEMY	1782/08/23	Dego
<b>OBERTI</b>	DOMINIQUE MARIE	1766/09/17	Genova
<b>Olivero Rubiana</b>	ANGE JULES FRANCOIS CESAR	1783/05/16	Mondovì
<b>PALLAVICINO</b>	ALERAME MARIA	1730/09/30	Genova
<b>PARIS</b>	GUILLAUME ANTOINE BONIFACE	1780/06/05	Alessandria
<b>PATRONE</b>	PIERRE AUGUSTIN	1784/11/13	Genova
<b>PEDEMONTE</b>	FRANCOIS JACOB JEAN MARIE	1777/07/28	Genova
<b>PEIGNE</b>	JEAN BAPTISTE	1773/10/28	Moutiers
<b>PENJON</b>	PHILIPPE	1771/01/15	Aosta
<b>PENNA</b>	CHARLES FRANCOIS	1788/10/22	Ronco
<b>PERILLAT</b>		1770/09/15	Annécý
<b>PERRON</b>	VICTOR AMELEE	1786/05/24	Pinerola
<b>PETAVIN</b>	JEAN	1787/08/08	Nizza
<b>PETRETTO</b>	FRANCOIS VINCENT JEROME	1775/02/16	Sassari
<b>PEZZI</b>	FRANCOIS	1763/06/01	Genova
<b>PIA</b>	EUGENE MARIE	1785/02/21	Villafranca
<b>PICCARDI</b>	PIERRE THOMAS	1775/12/20	Genova
<b>PICO</b>	JEAN CHARLES MARIE FRANCOIS	1772/12/07	Savona
<b>PIERUCCI</b>	FELIX	1791/03/01	Genova
<b>PITHON</b>	JOSEPH	1786/09/26	Chambéry
<b>PONZIO</b>	JEAN DOMINIQUE	1781	Casale
<b>POZZOLO</b>	GASPARD PIERRE LUCAS	1783/04/12	Vercelli
<b>RATTAZZI</b>	JACQUES	1774/08/12	Alessandria
<b>RAVICCHIO</b>	MAURICE JOSEPH DESIRE	1767/07/22	Torino
<b>REY</b>	JOSEPH MARIE	1770/08/06	Les Echelles
<b>REYMOND</b>	MANUEL JOSEPH	1799/03/03	Genova
<b>RICCI</b>	DOMINIQUE MARIE	1787/10/07	Asti
<b>RICCI</b>	VINCENT MARIE DELMAS	1781/12/05	Tortona
<b>RIGHER</b>	FREDERIC	1784/05/28	Alessandria
<b>ROATA</b>	JEAN BAPTISTE	1785/05/02	Mondovì



<b>ROATA</b>	JEAN JOSEPH	1782/10/01	Cuneo
<b>ROATIS</b>	PIERRE CONSTANTIN	1778/07/31	Torino
<b>ROCHAT</b>	JEAN JOSEPH	1796/08/06	Alessandria
<b>ROMAN</b>	AIME PHILIPPE RAYMOND	1774/10/20	Genova
<b>ROMANO</b>	JEAN MICHEL LOUIS	1782/02/20	Mondovì
<b>ROSSETTI</b>	RAPHAEL	1798/06/01	S. Maria Mapene
<b>ROSSI</b>	AMBROISE VINCENT MARIE	1793/04/15	Alessandria
<b>ROSSI DE</b>	PIERRE JEAN FRANCOIS	1775/06/27	Alessandria
<b>ROUGIER</b>	JOSEPH	1791/01/11	Exilles
<b>ROYER</b>	FRANCOIS MICHEL	1770/01/13	Thonon
<b>RUBIN</b>	VICTOR FELIX MARIE	1768/08/11	Torino
<b>RUFFINATI</b>	DOMINIQUE FRANCOIS	1788/04/21	Rivoli
<b>SAGE</b>	JEAN PHILIPPE	1787/08/30	Moutiers
<b>SARACCO</b>	FRANCOIS	1787/10/22	Asti
<b>SCHIAFFINO</b>	JOSEPH FRANCOIS	1776/11/19	Genova
<b>SERAS</b>	JEAN MATHIEU	1765/04/16	Oza
<b>SERRA DE</b>	ANTOINE DOMINIQUE	1772/10/11	Genova
<b>SIETTI</b>	NICOLAS JEAN BAPTISTE	1777/03/10	Genova
<b>SIGOT</b>	PIERRE MARC	1783/04/24	S. Colombano
<b>SOMAN</b>	LOUIS		Torino
<b>SONGEON</b>	JEAN GUILLAUME	1792/09/08	Annécý
<b>SONGEON DE</b>	JEAN MARIE	1771/04/03	Annécý
<b>SPRING</b>	ABRAHAM CHARLES	1770/10/15	Cuneo
<b>STAGLIENO DE</b>	CHARLES LOUIS SEBASTIEN	1775/01/20	Genova
<b>STROPIANA</b>	FELIX	1787/01/21	Alessandria
<b>SURDI</b>	VICTOR GREGOIRE JEAN ANDRE	1797/05/08	Cassini
<b>C(T)APARELLI D'AZEGLIO</b>	JOSEPH MARIE ROBERT	1791	Torino
<b>TARABRA</b>	JOSEPH MARIE	1783/07/22	Priocca
<b>TILLIER DE</b>	PIERRE JEROME	1768/06/19	Aosta
<b>TONINA</b>	ANDRE	1782/05/02	Alessandria
<b>TORELLI</b>	JEAN BAPTISTE ALEXANDRE	1772/04/03	Breglio
<b>TROMPEO</b>	BENOIT	1797/08/22	Biella
<b>TURRATIA</b>	FELIX	1783/02/25	Rivarolo
<b>VACCA</b>	PAUL JEAN CHARLES	1783/06/28	Torino
<b>VACCHERI</b>	LAURENT	1774/08/09	Genova
<b>VALFRE</b>	MICHEL MAURICE MARIE	1773/09/12	Bra
<b>VASSAROT</b>	JEAN LAURENT	1786/01/11	P.te Chianale
<b>VENTURINI</b>	JOSEPH LOUIS AUGUSTIN	1781/07/08	Vercelli
<b>VERRA</b>	JOSEPH PHILIPPE	1784/05/25	Saluzzo
<b>VESPA</b>	JOSEPH AUGUSTIN EMILIEN	1788/08/28	Vercelli
<b>VIANY</b>	LOUIS JOSEPH MARIE LAURENT	1776/09/03	Saluzzo
<b>VIARA</b>	PAUL JOSEPH MARIE	1782/04/19	Morozzo
<b>VIGLIETTI</b>	JEAN ANTOINE	1784/11/14	Bastia Mondovì
<b>VILLE DE</b>	CHARLES LOUIS	1791/05/23	Annécý
<b>VINCIS</b>	JEAN HYACINTHE AURELE	1779/02/28	Biella
<b>VIOTTI</b>	JEAN ANDRE	1779/11/27	Vercelli
<b>VISCONTI</b>	FRANCOIS MARIE OCTAVE	1779/11/12	Pinerolo
<b>VISENDAZ</b>	JEAN JOSEPH	1766/03/01	Ayas (AO)
<b>YGYDOWITZ</b>	EMMANUEL FRANCOIS	1776/10/27	Genova
<b>ZACCHI Romans</b>	JEAN BAPTISTE JOSEPH ANDRE	1782/09/04	Vercelli
<b>ZANOLI</b>	JEAN BAPTISTE BARTHELEMY MARIE	1763/09/20	Rossa (VC)
<b>ZUCHINO</b>	JEAN BAPTISTE BARTHELEMY MARIE	1773/08/24	Vercelli

## Bibliografia

*Almanach du Gotha*, Justus Perthes, Gotha 1763-1944, varie edizioni.

*Almanach Impérial, présenté à S. M. L'Empereur et Roi par Testu*, Paris, chez Testu, imprimeur de Sa Majesté, anni 1805-1813.

AMAYDEN, Teodoro, *Storia delle famiglie romane*, Roma 1911.

AMBROGGIO, Giulio, *Santorre di Santa Rosa nella Restaurazione piemontese*, Torino, Pietro Pintore, 2007.

Archivio di Stato, Torino, Sezioni Riunite, Patenti Controllo Finanze II.

Archivio di Stato di Torino, *Registri militari 1814-1831*, Ufficiali: registri 1 (Guardie del corpo), 30 (Cacciatori di Savoia), 34 (Cacc. della Regina), 38-39 (Cacciatori Italiani), 42 (Cacciatori di Nizza), 46 (Legione Reale Leggera poi Cacciatori Reali Piemontesi), 94-95 (Carabinieri Reali), 266 (Brig. Granatieri Guardie), 317 (Brigata Savoia), 375 (Brigata Piemonte), 432 (Brigata Aosta), 491 (Brigata Cuneo), 552 (Brig. della Regina), 609 (Brigata Monferrato poi Casale), 665 (Brig. Saluzzo), 725 (Brigata Genova poi Savona), 784 (Brigata Alessandria poi Acqui), 2453 (Artiglieria), 2663 (Genio), salone C, scaffali 287-293, palchetti 4, 7, 8, 15.

Associazione Araldica Genealogica Nobiliare della Sardegna: <http://www.araldicasardegna.org/>

Base Léonore – Archives nationales site de Paris. 213.372 dossiers de titulaires de l'Ordre de la Légion d'Honneur depuis la création de l'Ordre et décédés avant 1954 ([www.culture.gouv.fr/documentation/leonore/pres.htm](http://www.culture.gouv.fr/documentation/leonore/pres.htm)).

BATTILANA, Natale, *Genealogie delle famiglie nobili di Genova*, Genova 1825-33, (reprint Forni, Bologna, 1973).

BEOLCHI, C., *Reminiscenze dall'esilio*, Torino, Blancardi, 1852.

BERTRAND, Col., *Les Ingénieurs géographes militaires 1624-1831. Etude historique*, Imprimerie du Service géographique, MCMII.

BINDOFF, Stanley Thomas, Charles Kingskey Webster, Elizabeth Frances e Malcom Smith, *British Diplomatic Representatives 1789-1852*, Office of the Society, 1934.

*Biographie des hommes vivants ou histoire par ordre alphabétique de la vie publique de tous les hommes qui se sont faits remarquer par leurs actions ou leurs écrits*, Paris, L. G. Michaud, 1817-19, 5 tomi.

BOUILLET, Marie Nicolas e Alexis Charrang (dir.), *Dictionnaire universel d'histoire et de géographie*, 1878.

*Burke's Peerage, Baronetage and Knightage*, London, 1953.

*Calendario di corte per l'anno 1821*, Torino, Stamperia Reale.

*Calendario sardo* (dal 1801 al 1836), contenente i nominativi degli ufficiali dello Stato maggiore, delle truppe, porti spiagge e milizie di Sardegna. Fa seguito il *Calendario generale del Regno di Sardegna* (anni 1836 e ss.).

- CANTU' Ignazio, *L'Italia scientifica contemporanea. Notizie sugli italiani iscritti ai primi cinque congressi attinte alle fonti più autentiche ed esposte da Ignazio Cantù*, Milano, 1844, Vedova di A. F. Stella e Giacomo Figlio.
- CASANOVA, Enrico, *Nobiltà Lombarda. Genealogie*, Milano 1930.
- CERINO BADONE, Giovanni e BOERI Gian Carlo, *I Reggimenti di fanteria (d'ordinanza, provinciali ed esteri) e di cavalleria e dragoni del Regno di Sardegna sino al 1798* (con le biografie dettagliate di tutti i capi di corpo e di tutti i colonnelli), in corso di pubblicazione.
- CHEVALLIER, Pierre, *Histoire de la Franc-Maçonnerie française*, Paris, 1984, (3 voll.).
- CIASCA, Raffaele, *Bibliografia sarda*, Roma, 1931-34, 5 voll. Par. VII Biografie sarde (contiene i nomi di personaggi importanti del XVIII-XIX sec.) (V, pp. 214-33).
- COURCELLES, Jean-Baptiste-Pierre chevalier de, *Dictionnaire historique et biographique des généraux français depuis le onzième siècle jusqu'au 1820*, Paris, Arthus Bertrand, 1820-23, 9 voll.
- CROCIANI, Piero, s. v. «Giffenga de Rege, Alessandro», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana., Roma, 54, 2000, pp. 637-9.
- CROCIANI, Piero, s. v. «Lisio, Guglielmo Gribaudi Moffa di», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana., Roma, 2005.
- D'AMATO, Gabriele, (cur.), *Panteon dei martiri della libertà italiana: opera compilata da varii letterati*, Torino, Stab. Tip. Fontana, 1852, 2a ed., 90 biografie e 69 tavole di ritratti, tomo I (Buonarroti, Perrone, Santarosa), II (Bianco, Laneri, Pacchiarotti, Radicati, Rittatore, Tola).
- D'AYALA, *Bibliografia militare italiana antica e moderna*, Torino, dalla Stamperia Reale, 1854.
- DE ROSSI, Eugenio, *Il 111° di linea dal 1800 al 1814. Fasti e vicende di un reggimento italiano al servizio francese*, Torino, Tip. Olivero, 1912 (rist. Accademia di San Marciano, ed. an. L'Artistica Savigliano, 1995).
- DEVOS, Roger, *Archives de la famille de Gerbais de Sonnaz d'Habères*, Archives de la Haute Savoie, 1986.
- DEZZA, Ettore, *Santorre di Santa Rosa: una biografia politica*, in: "L'altro Piemonte" nell'età di C. Alberto (273-310), San Salvatore Monferrato, Tip. Barberis 2001, pp. 273-310.
- DI TERLIZZI, Pompeo, *Quando frammenti di storia si ricompongono. Alle radici culturali e formative dell'Arma dei Carabinieri*, Bari, Levante editori, 1991, pp. 29-86 (i carabinieri nei moti del 1821).
- DITO, Oreste, *Massoneria, carboneria ed altre società segrete: nella storia del Risorgimento italiano*, Roux e Viarengo, 1905.
- DURANTE, Louis, *Histoire de Nice depuis sa fondation jusqu'à l'année 1792*, Turin 1824, 3 voll. (v. elenco dei sottoscrittori).
- Elenco Militare Anno 1818* (annuario degli Ufficiali dell'Armata Sarda), Torino,

- Stamperia Reale, 1818 (copia in ASTO, Biblioteca, G II 16).
- Elenco Ufficiale (definitivo) delle famiglie nobili e titolate della Sardegna*, Roma 1902.
- ELIOT, Charles William James, *Campaign of the Falleri and Piraeus in the Year 1827, Journal of a Volunteer being the personal account of captain C. W. Thomas Douglas Whitcombe*, The American School of Classical Studies at Athens, Princeton, N. J., 1992 (sui Filelleni).
- ENACHE, Nicolas, *La descendance de Marie Thérèse de Habsbourg reine de Hongrie et de Bohême*, L'Intermédiaire des chercheurs et curieux, Paris 1996.
- Enciclopedia Militare. Arte-Biografia-Geografia-Storia-Tecnica militare*, Istituto Editoriale scientifico, sotto gli auspici de « Il Popolo d'Italia », Milano, 1930-33, 6 voll.
- Fastes de la Légion d'Honneur*. Biographie de tous les décorés accompagnée de l'histoire législative et réglementaire de l'Ordre, par MM. Lievyns, agrégé de l'Université, Verdot, chef d'institution, Régat, ingénieur hydrographe de la Marine, Paris, au bureau de l'Administration, 1845, tomes:
- I (Histoire et statistique de l'Ordre. Biographie des membres du grand conseil, des chefs de cohortes et des légionnaires de droit Abady-Eydière) ;
  - II (Histoire et statistique de l'Ordre. Biographie des légionnaires de droit Facdonel-Zy. Nomination du 23 vendémiaire an XII Augereau-Fürstemberg) ;
  - III (nomination du 4 frimaire an XII Gary-Villeneuve : nomination du 19 frimaire an XII Adaumont-Sugny) ;
  - IV (Histoire et statistique de l'Ordre. Nomination du 19 frimaire an XII Tarayre-Zayoncheck. Nomination du 26 frimaire an XII Adanson-Wolff. Nomination du 15 pluviose an XII Acken-Ygres. Nomination du 4 germinal an XII Aboville-Tourneur. Nomination du 12 prairal an XII Adam-Vuillaume. Nomination du 25 prairal XII Abadie-Boytieres).
  - V (Nomination du 25 prairal an XII Bracht-Lescouve).
- FITZPATRICK, Brian, *Catholic Royalism in the Department of the Gard 1814-1852*, Cambridge University 2002.
- FLORIS, Francesco, *Feudi e feudatari in Sardegna*, Cagliari, Della Torre, 1996, II.
- FLORIS, Francesco, *Bibliografia storica della Sardegna*, Indici personaggi della Sardegna, Cagliari, Della Torre, 2001, II, pp. 823-50.
- FROST, Thomas, *Notes and Queries*, Oxford U. P., 1889.
- FROST, Thomas, *Secret Societies of the European Revolution*, rist. an. Kessinger Publishing, 2003, pp. 209-66 ("The Carbonari").
- GALLAVRESI, Giuseppe, *Le maréchal Sallier de la Tour. Mémoires et lettres*, Torino, Bocca, 1917.
- GALLI, *Cariche del Piemonte e paesi uniti colla serie cronologica delle persone che le hanno occupate*, Torino 1798. 3 tomi.
- Genealogisches Handbuch des Adels*, Starke Verlag, Limburg an der Lahn, 1951-2001.

- GIORDANO, Bruno, *Gli Ufficiali della Scuola Militare di Modena in età napoleonica e nei primi anni della Restaurazione (1798-1820): una ricerca prosopografica*, tesi di laurea Un. Milano, A. A. 2003-2004 (Rel. Elena Brambilla), vol. I testo, II allegati (schede degli allievi). Ora edito da Rubbettino (2008).
- GUALTERIO, Filippo Antonio, *Gli ultimi rivolgimenti italiani, memorie storiche*, Firenze, 1852, 2a ed.
- GUASCO, Francesco, *Dizionario feudale degli antichi Stati Sardi e della Lombardia 774-1909*, Pinerolo 1911 (5 volumi).
- GUERRINI, Domenico, *I Granatieri di Sardegna. Memorie storiche dal 1659 al 1900*, Torino, 1902 (rist. a cura del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, Roma, 1969).
- HARRIS, Nini, *A History of Carondelet*, St. Louis, 1991. (relativo a Santuari).
- Galerie historique des contemporains ou nouvelle Biographie*, (attribuita a Pierre Louis Pascal de Julian et al.), Bruxelles, Aug. Wahlen et Cie, 2<sup>e</sup> ed. 1822-23, 8 voll.
- LABARRE de Raillicourt, *Les Généraux des Cents Jours et du Gouvernement Provisoire (Mars-Juillet 1815). Dictionnaire biographique*, chez l'auteur, Paris, 1963.
- LA HODDE (de), Lucien, *Histoire des sociétés secrètes et du parti républicain de 1830 à 1848*, Paris, Julien, Lanier et Cie, 1850.
- LAMARQUE, Philippe, *Armorial du Premier Empire*, Ed. du Gui, 2007.
- La rivoluzione piemontese dell'anno 1821*, Torino, Bocca, 1923 (vol. IX della Biblioteca Storia italiana recente (1800-1870), curato dalla R. Deputazione per gli studi di storia patria per le antiche province e la Lombardia.
- LE BAS, M. Ph., *France Dictionnaire Encyclopédique*, Paris, Firmin Didot, 1845.
- Libro d'Oro della Nobiltà Italiana*, a cura del Collegio Araldico Romano, Roma 1910-2007.
- LITTA, Pompeo, s. v. "Ferrero di Biella", in *Famiglie Celebri Italiane*, fasc. 84, Milano 1840.
- LITTA, Pompeo, s. v. "Visconti", in *Famiglie Celebri Italiane*, Luciano Basadonna ed., Milano, 1823 (I, 9), 1825 (II, 10), s. d. (III, 11), s. d. (IV, 12), s. d. (V, 13).
- LITTA, Pompeo, s. v. "Savoia", in *Famiglie Celebri Italiane*, Luciano Basadonna ed., Milano 1839-1883.
- MANNO, Antonio, *Informazioni sul Ventuno in Piemonte*, Firenze, Gazzetta d'Italia, 1879.
- MANNO, Antonio, *Il Patriziato Subalpino*, Firenze 1895 e 1907 (2 volumi).
- MANNO, Antonio, *Dizionario feudale degli antichi stati continentali della Monarchia di Savoia*, Firenze 1895.
- MANNO, Antonio, *I Provana*, in "Famiglie Celebri Italiane, seconda serie" (4 dispense), Napoli 1908-1915.
- MARSENGO, Giorgio e Giuseppe Parlato, *Dizionario dei piemontesi compromessi nei moti del 1821*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Comitato di Torino, 2 voll., 1982 (A-E), 1986 (F-Z).

- MARTINI, Pietro, *Biografia sarda*, Cagliari, Stamperia Reale, 1837-38, rist. an., Forni, Sala Bolognese, 1986, 3 voll.
- MARTINIEN, Aristide, *Tableaux par corps et par bataille des officiers tués ou blessés pendant les guerres de l'Empire (1805-1805)*, Paris, 1899.
- MAY DE ROMAÎNMOITIER, *Histoire militaire de la Suisse et celle des Suisses dans les différents services de l'Europe, composée et rédigée sur des ouvrages et pièces authentiques*, 8 voll. (Savoia e Napoli vol. VII), Lausanne 1788.
- MICHAUD, Joseph Fr. E Louis Gabriel, *Biographie universelle ancienne et moderne*, supplément, 1838.
- Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Aus der k. K. Hof – und Staats – Druckerey, 1815.
- MONTALE, Bianca, *Dall'assolutismo settecentesco alle libertà costituzionali. Emanuele Pes di Villamarina (1777-1852)*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Roma, 1973.
- MULLIÉ, M. C., *Biographie des Célébrités Militaires des Armées de Terre et de Mer de 1789 à 1850*, Paris, Poignavant et Comp.<sup>ie</sup>, Editeurs, s. d., 2 voll.
- NADA, Narciso, *Guglielmo Moffa di Lisio (1791-1877). Il contributo di un patriota braidedese al Risorgimento*, 1982.
- NAGARI, Mario, «La defezione della brigata Piemonte in Vercelli», in *Bollettino Storico Vercellese*, 32, 1989, pp. 51-115.
- Palmaverde, Almanacco piemontese per l'anno 1798*, Torino, Tip. Fontana.
- Palmaverde, Almanacco piemontese per l'anno 1801*, Torino, Tip. Fontana.
- PALUMBO, Paolo, *Ordinamenti militari liguri dal 1797 al 1805*, tesi di laurea, Un. Genova. A. A. 2000/2001 (Rel. Giovanni Assereto).
- PASSERINI, cav. Luigi, s. v. «Marchesi di Saluzzo», in *Famiglie Celebri Italiane*, disp. 170-72, 174, 176, Milano, 1873 e 1874.
- PIGNI, Emanuele, *L'Ordine della Corona di Ferro (1805-2005) con lista dei membri dell'Ordine nominati da Napoleone I*, Editoriale Il Veliero, S. Lorenzo al Mare (IM), 2007.
- PINELLI, Ferdinando, *Storia militare del Piemonte in continuazione di quella del Saluzzo, cioè dalla pace di Aquisgrana sino ai dì nostri, Epoca seconda, dal 1796 al 1831*, Torino, T. Degiorgis Libraio-editore, 1834, II, pp. 391 ss.
- PODDINE RATTU, Rossana, *Biografia dei viceré sabaudi del regno di Sardegna (1720-1848)*, Cagliari, Fossataro, s. d. Ed. della Torre, 2005.
- PUY (du) de Clinchamps, Patrice, *Dictionnaire et Armorial de la Noblesse*, Paris 2006, 3 voll.
- QUINTIN, Danielle e Bernard, *Dictionnaire des colonels de Napoléon*, Paris, Kronos, 1996.
- QUINTIN, Danielle e Bernard, *Dictionnaire des capitaines de vaisseaux de Napoléon*, Paris, S. P. M., 2003.



- QUINTIN, Danielle e Bernard, *Austerlitz, 2 décembre 1805, dictionnaire biographique des soldats de Napoléon tombés au champ d'honneur*, Paris, Archives et Culture, 2004.
- QUINTIN, Danielle e Bernard, *Eylau, dictionnaire des officiers, sous-officiers et soldats tombés*, Paris, Archives et Culture, 2006.
- RASTELLI, Carlo, *Vite degli Ufficiali Valsesiani che servirono agli eserciti del grande imperatore Napoleone*, (Varallo), 2002.
- Registers of Officers of the Italian Levy* (11 May 1815) (Northumberland University, Library Department of Manuscripts and Special Collections: *Papers of Lord William Cavendish Bentinck (1774-1839) soldier, politician and statesman*, Pw Jd 6133-6139).
- ROCHAS, Adolphe, *Biographie du Dauphiné, contenant l'histoire des hommes nés dans cette province qui se sont fait remarquer dans les Lettres, les Sciences, les Arts etc.*, Paris, Charavay, 1856/60, 2 voll.
- SCHAFROTH, Max F., *Les troupes suisses au service du Royaume de Sardaigne, in Piémont XVIII-XIXe. Armes et Technologie militaire. Royaume de Sardaigne et d'Italie*, Torino, 1994.
- SCHMIDT BRENTANO, Antonio, *Kaiserliche und k. k. Generale 1618-1815*, Österreichisches Staatsarchiv, 2006.
- SCHMIDT BRENTANO, Antonio, *Die k. k. bzw. k. u. k. Generalität 1816-1918*, Österreichisches Staatsarchiv, 2006.
- SHAMÀ, Davide (cur.), *Genealogie delle famiglie nobili italiane*, [www.sardimpex.com](http://www.sardimpex.com) (2003-07). [le genealogie piemontesi sono di Andrea Dominici Battelli].
- SIX, Georges, *Dictionnaire biographique des généraux et amiraux français de la Révolution et de l'Empire (1792-1815)*, Paris, G. Saffroy, 1934.
- SPRETI, Vittorio, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, Milano 1928-1936 (6 voll. + 2 di appendice).
- The Royal Military Calendar or Army Service and Commission Book* ("containing the services and progress of promotion of the Generals, Lieutenant-Generals, Major-Generals, Colonels, Lieutenant-Colonels, and Majors of the Army, according to seniority, with Details of the principal Military Events of the last century"), 3<sup>rd</sup> Edition in Five volumes, London, A. J. Walpy, 1820 (indice alfabetico V, pp. 452 ss.).
- TOLA, Pasquale, *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna, ossia storia della vita pubblica e privata di tutti i sardi che si distinsero per opere, azioni, talenti, virtù e delitti*, Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1837-38, 3 voll. (ed. an., Bologna, Forni, 1966; ed. a cura di M. Brigaglia, Nuoro, Ilisso, 2001).
- TOLA GRIGNONI, Enrico, *Quaderni dell'Associazione Araldica Genealogica Nobiliare di Sardegna*, voll. 1-5, Cagliari 2005 e 2006
- TREDICINI DE SAINT SEVERIN, marquis Charles Félix, *Souvenirs de 1814. Le général comte Janus de Gerbaix de Sonnaz et les Volontaires Savoyards*, Genève (Trembley), 1890.
- TÜRLER, Heinrich, Marcel Godet, Victor Attinger, Hans Tribolet, *Historisch-biographisches Lexikon der Schweiz*, 1934.

- VANNUCCI, Atto (1810-83), *I martiri della libertà italiana dal 1794 al 1848: memorie raccolte da Atto Vannucci*, 1880. (Torino, Ferrero e Franco, 1850; 3a ed. Firenze, Le Monnier 1860; Milano 1872; Bartolotti 1877; 1887. *Vite scelte e annotate per cure di Rosolino Guastalla*, Firenze Barbèra 1906; a cura di Ettore Fabietti, Firenze, Vallecchi 1931) (pp. 173-213 e 450-63 ed. 1860).
- VIALARDI di SANDIGLIANO, Tomaso, *Military Masonry*, Bloomington IL, 1997.
- VIALARDI di SANDIGLIANO, Tomaso, «Contributi per una storia della massoneria in Piemonte: all'Oriente dei Reggimenti piemontesi», in *Studi Piemontesi*, XXX, 1, 2001, pp. 151-7.
- VIALARDI di SANDIGLIANO, Tomaso, «Carlo Antonelli da Torino a Saint-Domingue con il generale Leclerc», in *Studi Piemontesi*, XXXIII, 2, 2004, pp. 395-403.
- VIALARDI di SANDIGLIANO, Tomaso, «Un soldato di ventura alla corte indiana di Sirdhana: Paolo Solaroli, novarese», in *Studi Piemontesi*, XXXV, 2, 2006, pp. 333-46.
- VIALARDI di SANDIGLIANO, Tomaso, «I Conti Rebuffo e il Palazzo Rebuffo di San Michele a Villafranca Piemonte», in *Studi Piemontesi*, XXXII, 2, 2003, pp. 425-431.
- VIVANT, Associazione per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari, [www.vivant.it](http://www.vivant.it)
- WEIL, Maurice H., *Le prince Eugène et Murat, 1813-1814. Opérations militaires négociations diplomatiques*, Paris, Albert Fontemoing, 1902, 5 voll.
- WEIL, Maurice H., *Joachim Murat. La dernière année du Règne*, Paris, Albert Fontemoing, 1909, 5 voll.
- ZANELLI, Severino, *Storia della Brigata Aosta dalle origini ai nostri giorni*, Città di Castello, Lapi, 1890.

### *Elenchi nominativi di militari di truppa piemontesi e liguri in:*

- Gazzetta Piemontese* ottobre-novembre 1815: tre elenchi, uno di 100 sudditi deceduti negli ospedali militari austriaci (molti del 133e de ligne e 13e hussards); uno di 130 morti negli ospedali militari di Francia (diversi del 31e e 32e légère, del 9e Bon Vétérans, un velite di Torino); uno di 50 morti in Francia o in Germania (32e légère, un savoiaro della guardia reale spagnola).
- Gli italiani in Russia nel 1812*, Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio storico, rist. an. Albertelli, Parma, 1993. pp. 447 (303 “Militari piemontesi feriti o prigionieri”); 457 («Renseignements sur (105) militaires sujets Sardes au service de la France de 1815 à 1835»); 464 (lista di 86 prigionieri di guerra italiani rimasti in Russia). Altre liste di soldati dell'esercito italico e del dip. Alto Adige.
- Gli italiani in Germania nel 1813*, Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio storico, rist. an. Albertelli, Parma, 1993. pp. 459-76 (stato nominativo delle 93 guardie

d'onore del dip. di Genova partite per Metz): pp. 591-603 (lista di 21 morti e 480 feriti italiani dell'esercito francese nella campagna del 1813 in Germania).

MARTINO, Antonio, «I soldati dell'esercito napoleonico del Dipartimento di Montenotte caduti e prigionieri durante la campagna di Spagna e di Portogallo (1808-1813)», in *Atti e Memorie della Società Savonese di Storia Patria*, N. S., XLII, Savona, 2006, pp. 261-332. (elenco nominativo di 387 sottufficiali o militari di truppa, di cui 68 m. per ferita, 283 per malattia e 36 prigionieri).

ZATTERIN, Marco, *Trafalgar, La battaglia che fermò Napoleone*, Milano, Rizzoli, 2005: lista dei 306 italiani partecipanti alla battaglia, di cui 153 con gli inglesi (93 marinai e 60 marines, di cui 3+0 liguri, 4+2 sardi e 2+5 piemontesi) e 153 coi francesi (142 marinai e 11 fanti o artiglieri: di cui 66+2 liguri e 28+6 piemontesi).

THE  
(BY PERMISSION.) ROYAL  
**Military Calendar,**  
OR  
ARMY SERVICE  
AND  
**COMMISSION BOOK.**

CONTAINING  
THE SERVICES AND PROGRESS OF PROMOTION OF THE  
GENERALS, LIEUTENANT-GENERALS, MAJOR-  
GENERALS, COLONELS, LIEUTENANT-  
COLONELS, AND MAJORS OF THE  
ARMY, ACCORDING TO  
SENIORITY:

WITH  
DETAILS OF THE PRINCIPAL MILITARY EVENTS OF  
THE LAST CENTURY.

---

THIRD EDITION.  
IN FIVE VOLUMES.  
VOL. I.

---

LONDON:

*Printed by A. J. Valpy, Red Lion Court, Fleet Street.*  
SOLD BY T. EGERTON, WHITEHALL; SHERWOOD,  
NEELY, AND JONES, PATERNOSTER ROW;  
AND ALL OTHER BOOKSELLERS.

1820.  
A3



# INDICE

<i>Premessa</i>	p. 5
<i>Abbreviazioni</i>	p. 7
<i>Dizionario Biografico</i>	p. 9
<i>Le decorazioni militari del Regno di Sardegna (1793-1854)</i>	p. 527
<i>Statuti dell'Ordine Militare di Savoia</i>	p. 549
<i>Elenco dei 620 insigniti dell'Ordine Militare di Savoia</i>	p. 565
<i>Elenco ufficiale di 310 insigniti della Legion d'Onore</i>	p. 582
<i>Bibliografia</i>	p. 588



